LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 21 LUGLIO 2012

"NORME PER L'INTEGRAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI PER L'ACCOGLIENZA E L'ASSISTENZA ALLE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 GENNAIO 2012, N. 1 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2012 E PLURIENNALE 2012-2014 DELLA REGIONE CAMPANIA – LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2012)"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
(Principi)

1. La Regione Campania, in attuazione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1350/2007, riconosce che ogni forma di persecuzione rivolta al genere femminile che si manifesta attraverso azioni violente di tipo fisico, psicologico o sessuale o di

qualunque tipo dirette a provocare sofferenza alla donna, includendo tra tali azioni anche le minacce, la coercizione e la privazione della libertà, sia nella sfera privata che nella pubblica, rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia per la salute e la sicurezza.

Art. 2
(Finalità)

1. La Regione Campania, in attuazione dell'articolo 5 dello Statuto e dei principi dell'articolo 1, disciplina gli interventi previsti dall'articolo 29 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale) e dalla legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2 (Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere), promuovendo l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere.
2. Per le finalità indicate al comma 1, la Regione promuove politiche specifiche attraverso gli strumenti di programmazione sociale e sanitaria.

Art. 3
(Integrazione servizi territoriali antiviolenza di genere)

1. Ai fini dell'integrazione delle strutture e delle attività per la prevenzione, l'assistenza e il contrasto della violenza di genere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente della giunta regionale, d'intesa con l'assessore alla sanità e alle politiche sociali, individua il Centro regionale di coordinamento dei servizi territoriali.
2. Il Centro regionale ha il compito di sviluppare interazioni e cooperazioni finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di presa in carico delle donne vittime della violenza di genere e a creare rapporti di cooperazione con le altre istituzioni, enti pubblici ed associazioni del territorio.
3. Nella fase di prima applicazione della presente legge, sono confermate in capo al Presidio ospedaliero San Paolo, unitamente alla Unità operativa complessa di psicologia clinica del distretto 26, dell'Azienda sanitaria locale NA1, le funzioni di Centro regionale di coordinamento della rete dei servizi territoriali antiviolenza di genere.
4. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione, al fine di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità della donna vittima della violenza di genere, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali, stabilisce con regolamento, in osservanza al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dei provvedimenti emanati dal Garante per la protezione dei dati personali, i criteri in materia di utilizzo dei dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica.
5. Agli adempimenti derivanti dall'attuazione del presente articolo, si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e dagli stessi non derivano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

6. Al responsabile e ai referenti del Centro di coordinamento non è attribuito alcun tipo di compenso, rimborso o indennità di natura equivalente.

Art. 4
(Osservatorio regionale della rete antiviolenza)

1. Con decreto del Presidente della giunta regionale è istituito, presso la struttura amministrativa regionale competente, l'Osservatorio regionale della rete antiviolenza, di seguito denominato Osservatorio.
2. L'Osservatorio realizza il monitoraggio, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati delle strutture di cui alla legge regionale 2/2011 e di cui all'articolo 3 sul fenomeno della violenza di genere, per costruire una sinergia tra i soggetti coinvolti in modo da sviluppare e armonizzare le varie metodologie di intervento adottate sul territorio.
3. L'Osservatorio supporta:
   a) l'assessorato regionale alla sanità e alle politiche sociali a sviluppare procedure e linee guida operative condivise per la tutela della salute e per il contrasto alla violenza di genere;
   b) l'assessorato regionale alla sanità a sviluppare programmi di formazione per tutti gli operatori sanitari, inclusi i medici di base;
   c) l'assessorato regionale alla sanità a definire linee guida e protocolli sanitari per la prevenzione, la cura e la diagnosi precoce.
4. L'Osservatorio provvede:
   a) allo sviluppo di campagne di informazione sugli esiti della violenza sulla salute della donna vittima della violenza;
   b) allo sviluppo di programmi di sensibilizzazione di contrasto alla violenza di genere;
   c) allo sviluppo di sistemi di monitoraggio del fenomeno e di raccolta dei dati sugli effetti della violenza per l'istituzione di una banca dati informatizzata;
   d) all'attivazione di protocolli d'intesa, in tema di contrasto alla violenza di genere, tra le istituzioni del territorio, distretti scolastici, nonché con le associazioni di donne impegnate al sostegno delle vittime.
5. L'Osservatorio ogni biennio pubblica, sul sito della Regione, i dati raccolti a fini statistici.

Art. 5
(Composizione Osservatorio regionale della rete antiviolenza)

1. L'Osservatorio è costituito:
   a) dal Presidente della giunta regionale, o suo delegato;
   b) dall'Assessore regionale alle attività sociali o suo delegato;
   c) dal Presidente della Commissione consiliare permanente competente in materia di sanità, o suo delegato;
   d) dal Presidente della Commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna, o suo delegato;
   e) dal Presidente della Consulta regionale femminile, o suo delegato;
   f) dai Direttori generali delle ASL e delle Aziende ospedaliere, o loro delegati;
   g) dal responsabile del Centro di coordinamento di cui all'articolo 3;

h) da sei esperti, di comprovata esperienza, scelti tra ginecologhe, psicologhe, sociologhe e assistenti sociali, designati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;

i) da cinque rappresentanti designati dalle associazioni di volontariato femminile istituzionalmente finalizzate alla protezione e al sostegno delle donne vittime della violenza di genere, operanti sul territorio regionale, in rappresentanza delle cinque province.

2. L'Osservatorio si dota di un regolamento di funzionamento approvato a maggioranza dei componenti, dura in carica cinque anni e, comunque, non oltre la durata dell'intera legislatura. Svolge le funzioni di segretario un funzionario della struttura amministrativa regionale competente.

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente della giunta regionale, sentito l'Ufficio di presidenza del consiglio regionale e le associazioni di cui al comma 1, lettera i), nomina i componenti dell'Osservatorio. Svolge le funzioni di Presidente dell'Osservatorio il componente di cui al medesimo comma 1, lettera g).

4. La partecipazione dei componenti e degli esperti, è a titolo onorifico e non dà luogo all'attribuzione di alcun tipo di compenso o indennità di natura equivalente.

Art. 6
(Clausola valutativa)

1. L’Osservatorio, dalla data di entrata in vigore della presente legge, trasmette ogni biennio alla Commissione consiliare permanente competente in materia di sanità, una relazione sull’attuazione della legge e sui risultati ottenuti dalle attività svolte dalle strutture territoriali, dal Centro di coordinamento e dall’Osservatorio.

Art. 7
(Risorse finanziarie)

1. L’attuazione della presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione.

Art. 8
(Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1)

1. Il comma 10 dell’articolo 44 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012–2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012) è abrogato e rivive l’articolo 5 bis (Ulteriori disposizioni per la copertura dei disavanzi del sistema sanitario regionale) della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28 (Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza regionale).

Art. 9
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Decisione 23 ottobre 2007, n. 1350/2007/CE: "Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute (2008-2013)".

Note all'articolo 2.

Comma 1.

Legge Regionale 28 maggio 2009, n. 6: "Statuto della Regione Campania".

Articolo 5: "Valore della differenza di genere.".
"1. La Regione riconosce e valorizza la differenza di genere nel rispetto della libertà e della dignità umana.
2. La Regione rimuove ogni ostacolo che impedisce la piena parità delle donne e degli uomini nella vita sociale, culturale, economica, politica, e in materia di lavoro, di formazione e di attività di cura; assicura le azioni di promozione della parità anche nelle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle azioni stesse.
3. La Regione, ai fini di cui al comma 2, adotta programmi, azioni ed ogni altra iniziativa tesi ad assicurare il pieno rispetto dei principi di parità, di pari opportunità e di non discriminazione ed il riequilibrio della rappresentanza tra donne ed uomini nelle cariche elettive nonché a promuovere condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali e la presenza equilibrata dei due generi in tutti gli uffici e le cariche pubbliche. Al fine di conseguire il riequilibrio della rappresentanza dei sessi, la legge elettorale regionale promuove condizioni di parità per l'accesso di uomini e donne alla carica di consigliere regionale mediante azioni positive.".

Articolo 1: "Principi fondamentali.".
"1. La Campania è Regione autonoma nell'unità ed indivisibilità della Repubblica, secondo le norme della Costituzione, dell'Unione europea e del presente Statuto. Essa esercita i suoi poteri e le sue funzioni nel rispetto della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza, del presente Statuto e dell'ordinamento comunitario ed internazionale.
2. La Regione Campania ispira la propria azione ai principi della democrazia, dello stato di diritto e della centralità della persona umana. Garantisce e promuove i principi di uguaglianza, solidarietà, libertà, giustizia sociale e pari opportunità tra donne e uomini. Partecipa alla promozione della pace con iniziative legislative di informazione ed educazione in conformità al principio costituzionale del ripudio della guerra quale mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. La Regione contribuisce al mantenimento di tali valori nel rispetto e con il contributo delle diversità e delle minoranze.
3. La Regione Campania garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini e le cittadine, degli enti, delle associazioni, delle formazioni sociali e delle istituzioni territoriali alla determinazione ed attuazione dell'indirizzo politico regionale.
4. La Regione Campania mantiene e garantisce il legame con i campani emigrati nel mondo.
5. La Regione, crogiolo delle antiche civiltà italica, etrusca, greca, romana e sannita, svolge la funzione di grande mediatrice fra oriente ed occidente conferitale dal carattere universale della sua cultura.".

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".

Articolo 29: "Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà.".
"1. La Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di:

a) favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio;
b) sostenere le donne che partoriscono in povertà o in solitudine, secondo le previsioni contenute nell'articolo 28 della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24;
c) aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica;
d) tutelare le donne costrette a prostituirsi o ridotte in schiavitù.".

Note all'articolo 4.

Comma 2.

Legge Regionale 11 febbraio 2011, n. 2: "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere.".

Note all'articolo 8.

Comma 1.

Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1: "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012).".

Articolo 44: "Ulteriori disposizioni per la copertura del disavanzo sanitario".
Comma 10: "10. L'articolo 5-bis della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28 (Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza regionale) è abrogato.".

Legge Regionale 24 dicembre 2003, n. 28: "Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza regionale.".

Articolo5-bis: "Ulteriori disposizioni per la copertura dei disavanzi del sistema sanitario regionale".
"Il maggior gettito derivante dall'incremento dell'aliquota dell'addizionale regionale al reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui alla legge di rimodulazione delle rispettive aliquote è destinato al finanziamento di programmi di ripiano di eventuali disavanzi di gestione prodotti dal sistema sanitario regionale da attuarsi anche attraverso le modalità e gli strumenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale n. 28/2003.".

LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 21 LUGLIO 2012

"MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 1994, N. 32 (DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, RIORDINO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE) ED ALLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E PLURIENNALE 2011-2013 DELLA REGIONE CAMPANIA – LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011)"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
(Modifiche, integrazioni e abrogazioni alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32)

1. La legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio Sanitario Regionale), è così modificata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) al comma 14 dell'articolo 6, dopo la parola "Sires." sono aggiunte le seguenti: "La Giunta regionale adotta, sentite le associazioni maggiormente rappresentative, senza oneri aggiuntivi, il Piano Trauma Campania.";
b) al comma 14 dell'articolo 6 è aggiunto il seguente: "14 bis. Allo scopo di garantire interventi tempestivi ed efficaci a persone colpite da arresto cardiaco, le aziende sono obbligate a dotarsi almeno di un defibrillatore semiautomatico esterno nei luoghi di grande affluenza, così come definito dall'allegato A del decreto del Ministro della salute del 18 marzo 2011 (Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defribillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009). La mancata osservanza di tale disposizione è sanzionata con la chiusura di almeno 15 giorni dell'attività esercitata.";
c) il comma 4 dell'articolo18 è così sostituito: "4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con un contratto di durata triennale, disciplinato dall'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo 502/92 ed è rinnovabile.";
d) al comma 4 dell'articolo 18 è aggiunto il seguente: "4 bis. L'incarico di direttore generale delle aziende sanitarie, delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ha durata triennale ed è rinnovabile.";
e) al comma 9 dell'articolo 18 dopo le parole "del comune" sono aggiunte le seguenti: "e trasmessi, entro una settimana dalla loro adozione, alla Commissione consiliare permanente in materia di sanità e sicurezza sociale.";
f) al comma 10 dell'articolo 18 è aggiunto il seguente: "10 bis. La Commissione nominata con decreto del Presidente della giunta regionale del 25 giugno 2012, n. 179 è incaricata inoltre di procedere alla valutazione dei requisiti dei direttori generali delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere, in attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 15 giugno 2012, n. 14 (Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10 della legge regionale 1/2012 e dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale 32/1994).";
g) il comma 3 dell'articolo 20 è così sostituito: "3. Nelle Aziende sanitarie locali il cui ambito territoriale non coincide con il territorio del comune, le funzioni del sindaco previste al comma 2 sono svolte dalla conferenza dei sindaci dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale di ciascuna Azienda sanitaria locale, costituita nel suo seno da cinque componenti nominati dalla stessa conferenza.";
h) il comma 4 dell'articolo 20 è così sostituito: "4. I nominativi dei componenti del comitato di rappresentanza sono comunicati, nei successivi dieci giorni dalla loro designazione da parte della conferenza dei sindaci, alla Regione che provvede, con decreto del Presidente della giunta regionale, alla istituzione del comitato di rappresentanza per ciascuna Azienda sanitaria locale ed alla notifica del decreto al Direttore generale e ai nominati componenti .";
i) il comma 5 dell'articolo 20 è così sostituito: "5. Il comitato di rappresentanza, così costituito, è convocato e presieduto dal sindaco o un suo delegato del comune che ha il maggior numero di abitanti.";
l) il comma 6 dell'articolo 20 è così sostituito: "6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5, per la disciplina delle modalità di convocazione della conferenza, della validità della seduta, della procedura di voto, si applicano le disposizioni statutarie e regolamentari del consiglio comunale con il maggior numero di abitanti.";

m) i commi 7, 8 e 9 dell'articolo 20 sono abrogati;
n) il comma 10 dell'articolo 20 è così sostituito: "10. I componenti delegati del comitato di rappresentanza decadono allorché decade il sindaco del rispettivo comune. Il comitato di rappresentanza è interamente rinnovato se, per dimissioni o altre cause, venga a mancare la metà dei suoi membri elettivi.";
o) al comma 11 dell'articolo 20 sono aggiunti i seguenti: "11 bis. Il comitato dei sindaci di distretto si riunisce e valuta preliminarmente gli argomenti all'ordine del giorno del comitato di rappresentanza insieme ai propri rappresentanti che sono così vincolati al rispetto delle decisioni adottate.", "11 ter. Su richiesta della maggioranza, o di un terzo dei componenti del comitato di rappresentanza dei sindaci dei comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria locale, su problemi a forte impatto (mancato rispetto dei Livelli essenziali di assistenza, apertura o chiusura di macrostrutture con ricadute sui livelli di occupazione o sui consumi di risorse economiche), il Presidente del comitato di rappresentanza convoca i sindaci o loro delegati di tutti i comuni rientranti negli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali.";
p) al comma 9 dell'articolo 28 dopo le parole "avanzi di amministrazione" sono aggiunte le seguenti: "nel rispetto dell'articolo 2430 c.c.";
q) al comma 10 dell'articolo 28 è aggiunto il seguente: "10 bis. E' consentita l'alienazione del patrimonio strumentale, con le procedure di cui all'articolo 13 della legge regionale 1/2012, qualora l'intero ricavato sia reinvestito in analogo investimento strumentale più rispondente alle esigenze aziendali economiche.";
r) al comma 7 dell'articolo 35 è aggiunto il seguente: "7 bis. Il commissariamento delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere non può protrarsi per un periodo superiore a dodici mesi non rinnovabile.";
s) al comma 6 dell'articolo 36 bis è aggiunto il seguente: "6 bis. Al fine di evitare ulteriore aggravio di spesa al bilancio regionale e garantire livelli qualitativi dell'assistenza sanitaria qualora, a seguito di mobilità intra regionale, i dirigenti del ruolo sanitario medico trovino nell'Azienda o Asl di arrivo adeguati criteri di formulazione della griglia di incarichi dirigenziali, in accordo con l'atto aziendale, possono conservare il diritto alla retribuzione del trattamento accessorio legato alla retribuzione di posizione.".

Art. 2
(Modifiche alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4)

1. Al comma 237 vicies ter dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011) è aggiunto il seguente: "237 vicies quater. Fermo restando la sussistenza del fabbisogno, in deroga ai requisiti di legge per l'accreditamento istituzionale definitivo, ai soggetti che hanno presentato domanda di accreditamento ai sensi della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 23 (Modifiche alla legge regionale 15 marzo 23011, n. 4) e che, in virtù di acquisto per il tramite del curatore fallimentare, sono subentrati nella titolarità di strutture per le quali si è risolto il rapporto di provvisorio accreditamento con il servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 15/2002 (Legge finanziaria regionale per l'anno 2002), la Regione concede l'accreditamento definitivo qualora, all'esito delle verifiche effettuate dalle Commissioni locali ASL, secondo quanto previsto dal comma 237 duodecies della legge regionale

23/2011, risulti confermato l'assetto organizzativo e tecnologico della precedente struttura ed il possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento definitivo. Le attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo), che abbiano presentato domanda di accreditamento istituzionale secondo le modalità ed i termini di cui alla legge regionale 4/2011, articolo 1, comma 237 quinques, in deroga a quanto previsto dalla richiamata legge regionale 4/2011, articolo 1, commi da 237 quater a comma 237 unvicies, possono operare in regime di accreditamento fermo restando i requisiti di cui ai regolamenti n. 3 del 31 luglio 2006 e n. 1 del 22 giugno 2007.".

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32: "Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale.".

Comma 1, lettere a) e b).

Articolo 6: "I livelli di assistenza.".
Comma 14: "14. La Giunta regionale, avvalendosi dei propri settori e servizi anche in collaborazione con le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le Università ed altri enti riconosciuti per legge e presenti nel territorio regionale, definisce linee di indirizzo tecnico per una uniforme ed omogenea attuazione di quanto previsto dai livelli di assistenza di cui al presente articolo, in riferimento anche alla legge regionale 11 gennaio 1994, n. 2, istitutiva del Sistema integrato regionale emergenza sanitaria - S.I.R.E.S. -.":

Comma 1, lettere c), d), e) e f).

Articolo 18: "Direttore generale".
"1. Il direttore generale:

a. ha la rappresentanza legale dell'azienda;

b. esercita tutti i poteri di gestione di cui al comma 6 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni e adotta tutti i provvedimenti necessari:

c. adotta, in particolare, lo statuto dell'azienda entro 60 giorni dalla data di immissione nelle proprie funzioni, recependo gli indirizzi determinati in uno schema tipo deliberato della Giunta regionale entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i regolamenti, i bilanci pluriennali di previsione, i bilanci di esercizio, i conti consuntivi, i piani ed i progetti di attività;

d. adotta la nomina, la sospensione o la decadenza del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del coordinatore dei servizi sociali;

e. verifica, attraverso l'istituzione di un servizio di controllo interno previsto dall'art. 20 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modifiche ed integrazioni, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite anche ai fini dell'individuazione delle responsabilità del personale dirigenziale, nonché, di altro personale responsabile;

f. verifica, altresì il risultato dell'attività svolta dagli uffici, reparti, servizi, dipartimenti, distretti, presidi o altra struttura e la realizzazione dei programmi e dei progetti affidati a ciascun dirigente in relazione agli obiettivi dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e sanitaria:

g. controlla e verifica, altresì, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;

h. sente le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in tutte le materie previste dagli accordi di lavoro del personale del servizio sanitario regionale.

2. Il direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della stessa, nei modi e nei termini previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.
3. La verifica delle condizioni di incompatibilità di cui ai commi 9 e 11 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502 del 1993, e successive modifiche cd integrazioni, è effettuata al momento della nomina. L'accertamento, anche successivo, delle condizioni di incompatibilità comporta, comunque, la decadenza dall'incarico e la risoluzione del rapporto di cui al comma successivo.

3-bis. I direttori generali, oltre i requisiti previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, devono:

a) non aver svolto lo stesso incarico per due quinquenni consecutivi nella medesima azienda sanitaria locale o azienda ospedaliera;

b) non aver occupato tale incarico in azienda sanitaria locale o azienda ospedaliera incorsa nelle sanzioni previste all'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24.

4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con contratto disciplinato dal comma 6 dell'articolo 3 e dal comma 8 dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, il termine decorre dalla data di notifica del decreto presidenziale di nomina di cui al comma 2.

5. Il contratto di cui al precedente comma è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta regionale e conforme ai contenuti fissati dal D.P.C.M. di cui all'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

6. In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o impedimento del direttore generale, le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario su delega del direttore generale, o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano. Ove l'assenza o l'impedimento del direttore generale si protragga oltre sei mesi, il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta, procede alla sua sostituzione.

7. Il direttore generale decade dall'incarico:

a. qualora la gestione presenti grave, ingiustificato disavanzo;

b. in caso di gravi violazioni di legge o dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione;

c. per altri gravi motivi;

8. Il direttore generale adotta i provvedimenti di sua competenza sentito il parere del direttore sanitario, del direttore amministrativo, del consiglio dei sanitari, ove richiesto, nonché, del coordinatore dei servizi sociali ove presente. Qualora ritenga di adottare tali provvedimenti in difformità dei pareri come innanzi espressi, è tenuto a darne motivazione.

9. I provvedimenti del direttore generale e qualsiasi altro atto aventi rilevanza esterna vanno conservati in originale e regolarmente registrati in ordine progressivo e cronologico secondo le norme del regolamento interno, e, fino all'adozione di detto regolamento, secondo le norme previste per gli atti deliberativi del comune.

10. Per il supporto delle funzioni di alta direzione, cui non può far fronte con personale in servizio, il direttore generale può conferire incarichi individuali ad esperti di provata competenza, ai sensi e con i limiti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 29 del 1993.".

Comma 1, lettere g), h), i), l), m), n) e o).

Articolo 20: "Il Sindaco, la Conferenza dei Sindaci e il Comitato di rappresentanza.".

"1. Gli organi rappresentativi dei comuni esprimono, nell'ambito territoriale di ciascuna Azienda sanitaria locale, i bisogni socio - sanitari delle rispettive comunità locali.

2. Nelle aziende sanitarie locali il cui ambito territoriale coincide con quello del comune spetta al sindaco e a un suo delegato la rappresentanza del comune per le seguenti funzioni:

a. provvedere alla definizione, nell'ambito della programmazione regionale delle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica delle attività dell'azienda:

b. esaminare il bilancio pluriennale di previsione ed il bilancio di esercizio e rimettere alla Giunta regionale le relative osservazioni;

c. verificare l'andamento generale dell'attività segnalando al direttore generale ed alla Giunta regionale valutazioni e proposte anche con la finalità di assicurare l'adeguata erogazione delle prestazioni previste dai livelli uniformi di assistenza:

d. contribuire alla definizione dei piani attuativi programmatici dell'Azienda sanitaria locale trasmettendo al direttore generale ed alla Giunta regionale valutazioni e proposte.

3. Nelle aziende sanitarie locali il cui ambito territoriale non coincide con il territorio del comune, le funzioni del sindaco di cui al precedente comma 2 sono svolte dalla conferenza dei sindaci dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale di ciascuna Azienda sanitaria locale, tramite un comitato di rappresentanza, costituito nel suo seno da cinque componenti, nominati dalla stessa conferenza.
4. Il Presidente della Giunta regionale, entro 30 gg. dalla data di entrata in vigore della presente legge, promuove, per ciascun ambito territoriale delle aziende sanitarie locali, la conferenza dei sindaci per l'elezione del comitato di rappresentanza.
5. Ciascuna conferenza è convocata e presieduta dal sindaco, o un suo delegato, del comune, che, tra quelli dell'ambito territoriale di competenza, ha un maggior numero di abitanti. Ciascun sindaco rappresenta un numero di voti pari al numero dei consiglieri comunali del proprio comune.
6. Fermo restando quanto previsto dal precedente comma, per la disciplina delle modalità di convocazione della conferenza, della validità della seduta, della procedura di voto e di proclamazione degli eletti si applicano le norme regolamentari del consiglio comunale con il maggior numero di abitanti.
7. Le risultanze della votazione vengono comunicate entro 10 giorni alla Regione che provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, alla istituzione del comitato di rappresentanza per ciascuna Azienda sanitaria locale ed alla notifica del decreto al direttore generale.
7-bis. In caso di mancata elezione del comitato di rappresentanza dopo tre convocazioni successive, il Presidente della Giunta regionale assegna, con lettera notificata ai sindaci dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale dell'azienda, un termine non superiore a venti giorni per provvedere. Decorso inutilmente detto termine, il Presidente adotta i provvedimenti necessari e procede, con proprio decreto, all'istituzione del comitato di rappresentanza, formato da cinque componenti scelti tra i sindaci dei comuni che, nell'ambito territoriale e di riferimento, contano il maggior numero di abitanti.
8. Il comitato di rappresentanza è convocato, nella prima seduta, dal sindaco che, tra i componenti eletti rappresenta il comune con maggior numero di abitanti, entro 15 gg. dalla data di istituzione.
9. Nel corso della prima seduta si procede all'elezione del presidente ed alla designazione del segretario, scelto tra i dirigenti amministrativi dei comuni dell'Azienda sanitaria locale. Tale seduta è presieduta dal sindaco di cui al comma precedente, mentre le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane.
10. I componenti del comitato di rappresentanza decadono allorché, decade il sindaco del rispettivo comune e vengono sostituiti tramite elezione del nuovo componente da parte della conferenza.
Il comitato è interamente rinnovato qualora per dimissioni o altre cause, vengano a mancare tre dei suoi membri.
11. Restano ferme le attribuzioni dei sindaci di cui all'art. 3 della legge regionale 8 marzo 1985, n. 13, in materia di igiene e sanità pubblica nonché, le competenze della Regione di cui all'art. 4 della stessa legge regionale.".

Comma 1, lettere p) e q).

Articolo 28: "I livelli di assistenza.".
Commi 9 e 10: "9. Gli eventuali avanzi di amministrazione sono utilizzati dalle aziende sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere per gli investimenti in conto capitale, per oneri di parte corrente nonché, per eventuali forme di incentivazione al personale da definire in sede di contrattazione sindacale, secondo modalità e limiti previsti dagli accordi regionali decentrati.
10. Le risorse derivanti da alienazioni patrimoniali delle aziende, autorizzate dalla Giunta regionale, sono destinate a spese di investimento per finalità coerenti con la programmazione sanitaria regionale.".

Comma 1, lettera r).

Articolo 35: "Vigilanza e controllo regionale sugli atti delle aziende.".
Comma 7: "7. Nei casi previsti dalla normativa vigente la Giunta regionale esercita il controllo sostitutivo mediante la nomina di commissari per l'adozione degli atti. Il commissariamento delle Aziende sanitarie locali, se non effettuato con atto del governo nazionale, è atto straordinario di amministrazione e non rinnovabile. Al fine di garantire trasparenza ed informazione sugli atti adottati, è istituita, d'intesa con la Commissione consiliare competente in materia di sanità e su disposizione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, una Commissione paritetica di monitoraggio e controllo sugli atti adottati.".

Comma 1, lettera s).

Articolo 36-bis: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura complessa di aziende sanitarie ed ospedaliere.".
Comma 6: "6. Il direttore generale, all'atto della nomina della commissione, provvede alla fissazione di un termine, che comunque non può essere superiore a sessanta giorni tranne che per disposizione della Giunta regionale o per oggettive cause di forza maggiore, entro il quale la commissione stessa, a pena di decadenza, deve concludere i propri lavori e stabilisce, altresì, il compenso spettante ai componenti non dipendenti dal servizio sanitario della Regione Campania. Ai commissari spetta, inoltre, il rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute per vitto, alloggio e viaggio. Il pagamento dei compensi ai commissari ed il rimborso delle relative spese competono all'azienda sanitaria locale che si avvale dell'opera della commissione.".

Note all'articolo 2.

Comma 1.

Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2011).".

Articolo 1, c*omma 237-vicies ter:* "237-vicies-ter. Nel rispetto del fabbisogno regionale, le strutture sanitarie e socio-sanitarie che insistono nei territori dei Comuni individuati negli ambiti territoriali delle Comunità montane, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 12/2008, in possesso di valido titolo autorizzativo, rilasciato ai sensi della Delib.G.R. n. 7301/2001 ed in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al Reg. reg. n. 1/2007 possono, in deroga a quanto previsto dai commi da 237-quater a 237-unvicies, operare in regime di accreditamento. Tali strutture presentano domanda per la conferma dell'accreditamento istituzionale secondo le modalità e nei termini di cui al comma 237-quinquies e le stesse non possono essere autorizzate al trasferimento fuori dall'ambito della Comunità montana.".

Delibera della Giunta Regionale n. 338 del 10/07/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLE AREE INTERNE". APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA ED ARCADIS. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, nel quale è compreso un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio 11 luglio 2006, n. 1083;
b. che con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del PO FESR Campania 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
c. che il POR FESR 2007-2013 della Regione Campania individua, con l'Asse I – *Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica* – interventi riguardanti l'uso sostenibile delle risorse ambientali e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo, contribuendo direttamente alla priorità specifica di tutela e gestione dell'ambiente, finalizzato alla difesa del suolo per la sicurezza del territorio;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi;
e. che la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 6 marzo 2009, n. 326, ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel PO FESR Campania 2007-2013;
f. che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha successivamente approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
g. che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto che, per l'accelerazione attuativa dei Grandi Progetti non ancora approvati, le relative spese possono essere certificate condizionatamente alla successiva approvazione da parte della Commissione europea;
h. che per assicurare l'utile investimento delle risorse, il Comitato Nazionale per l'attuazione del QSN ha approvato, conformemente alla deliberazione CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, un documento contenente indirizzi per la riprogrammazione dei fondi strutturali e l'accelerazione delle procedure volte al giusto assorbimento dei fondi comunitari;
i. che la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
    i) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
    ii) ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
    iii) ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008;
j. che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011, n. 208, sono stati revocati i conferimenti degli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
k. che con procedura scritta avviata con nota prot. UDCP /GAB/GAB n. 2011.13174 del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, e terminata con esito positivo, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002 del 24 ottobre 2011, è stato modificato il POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;

l. che con delibera di GR 166/2012 la Giunta ha preso atto della Decisione Comunitaria n° C (2012) del 27 marzo 2012 di modifica del POR FESR 2007-2013 apportando modifiche all'elenco dei Grandi Progetti, alla lista dei beneficiari e agli assi prioritari di riferimento;

CONSIDERATO

a. che nell'allegato I del POR FESR è stato individuato il Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne, a valere sull'Asse I *Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica* con beneficiario Regione Campania, per un costo di € 100.000.000,00 – POR FESR 2007-2013;
b. che nella tabella A della delibera 202/2012 il GP " Risanamento ambientale dei Corpi idrici superficiali Aree interne" presenta un importo di € 82.000.000,00 a valere sui fondi POR FESR 2007-2013;
c. che la scheda descrittiva del Grande Progetto illustra la finalità strategica dell'intervento consistente nel risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali interessati dai reflui non depurati sversati dagli impianti di depurazione delle Province di Avellino, Benevento e Caserta attraverso la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione, il completamento della collettazione delle acque nere e dei sistemi fognari;
d. che il Grande Progetto, proposto tra quelli che hanno integrato l'Allegato I del POR FESR, in seguito alla procedura scritta di modifica ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza, terminata con esito positivo, non ha subito variazioni nella sua denominazione originaria, nei contenuti tecnici ed economico-finanziari;
e. che, nelle more della predisposizione della documentazione necessaria per la notifica del Grande Progetto alla Commissione Europea, si ravvisa l'esigenza di accelerare l'attuazione del Grande Progetto, che rientra in un ampio disegno strategico di miglioramento ambientale dei corpi idrici superficiali;

TENUTO CONTO

a. che la D.G.R. 122/2011 stabilisce che tra la Regione e i Beneficiari debba essere sottoscritto un Protocollo di Intesa propedeutico, ove necessario, all'Accordo di Programma/Convenzione finalizzato a disciplinarne in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì, i contenuti e le finalità;
b. che con deliberazione n. 202 del 27/04/2012 è stata modificata in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla delibera di GR 122/2011, stabilendo che nei protocolli di intesa si procederà alla rimodulazione dei cronoprogrammi e all'individuazione della procedura negoziale appropriata;
c. che con deliberazione 14 febbraio 2012, n. 24, la Giunta regionale ha approvato il proprio bilancio gestionale, nel quale figura il capitolo 2690, UPB 22.84.245, denominato *Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13*, a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*;

VALUTATO

a. che la complessità tecnica di realizzazione del Grande Progetto, che comporta interventi di riqualificazione territoriale mediante azioni strutturali dirette e non strutturali a corredo e ottimizzazione delle prime, evidenzia la necessità di ambiti di competenza specifici, riferibili alla programmazione e all'attuazione di interventi di bonifica e di risanamento territoriale e alla realizzazione di impianti di depurazione e di collettori fognari;

b. che ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 della Legge Regionale n. 1/2008, alla scadenza, dei regimi commissariali per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate da ARCADIS;
c. che sensi dell'art. 1, comma 253, della Legge Regionale n. 4/2011, l'Agenzia regionale Campana per la Difesa del suolo (ARCADIS) è competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico e svolge i corrispondenti compiti e le attività tecnico operative connesse;
d. che ARCADIS, quale ente strumentale della Regione Campania ed in conseguenza delle funzioni pubblicistiche attribuite per legge alla medesima agenzia, può essere individuata come beneficiario per il Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne", a valere sull'Asse I del POR FESR Campania 2007/2013;
e. che, per l'accelerazione dell'attuazione delle procedure, risulti utile pervenire all'ammissione a finanziamento dei Grandi Progetti, nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009, a valle della condivisione dei suddetti protocolli di intesa con i beneficiari per le spese di progettazione ed avviare la certificazione delle spese sostenute;
f. che, ai fini dell'avanzamento del Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne", è necessario dover disporre l'ammissione a finanziamento dell'intervento e l'erogazione di una prima anticipazione per le spese di sola progettazione, per un importo corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, pari a € 100.000.000,00, ad avvenuta notifica e dichiarazione di ricevibilità da parte della CE;

PRESO ATTO

che con note prot.n. 0553134 e 0555203 del 18/07/2012 l'A.G.C.05 della Giunta regionale della Campania ha trasmesso l'elenco definitivo degli interventi relativi al GP " Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne, da inserire nel Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO pertanto

a. opportuno individuare ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania, quale beneficiario del Grande Progetto Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne per un importo di € 100.000.000,00, modificando in parte qua la Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 27/04/2012;
b. nelle more della predisposizione della documentazione necessaria per la notifica del Grande Progetto alla Commissione Europea, si ravvisa l'esigenza di accelerare l'attuazione del Grande Progetto, che rientra in un ampio disegno strategico di miglioramento ambientale dei corpi idrici superficiali;
c. opportuno approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania ed ARCADIS, da sottoscrivere tra le parti;
d. di dare mandato a ARCADIS di predisporre la documentazione necessaria per la notifica del Grande Progetto alla Commissione Europea e di costituire un gruppo di progettazione per l'implementazione del GP costituito da personale Arcadis e della Giunta Regionale della Campania incardinato nelle AA:GG.CC. 05 e 15;
e. opportuno disporre, ai fini dell'avanzamento del Grande Progetto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento e l'erogazione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione, per un importo corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, pari a €100.000.000,00, ad avvenuta notifica e dichiarazione di ricevibilità da parte della CE;

f. di poter individuare la Struttura Tecnica di Missione per i Grandi Progetti quale Ufficio competente a disporre gli atti di cui al punto precedente, da predisporsi ad avvenuta notifica e dichiarazione di ricevibilità da parte della CE;
g. di prevedere che, nel caso di cui all'art.78 del Reg. Ce 1083/2006 e ss.mm.ii. ossia di rifiuto da parte della Commissione del contributo al Grande Progetto, la copertura delle spese sostenute e/o certificate sarà rinvenuta nelle fonti finanziarie individuate dalla DGR 202 del 27/04/2012;

ACQUISITO

a. il parere favorevole dell'Avvocatura regionale sugli schemi di protocollo di intesa, reso con nota 876916 del 18 novembre 2011;
b. il parere reso dal Capo della Programmazione Unitaria con nota prot. n°10923./UDCP/GAB/GB del 10/07/2012;
c. il parere reso dall' AGC POR FESR 2007-2013 con nota prot.n.0546182 del 16/07/2012;

VISTO

a. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
b. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. La Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265 e s.m.i.;
d. La legge regionale 7/2010;
e. Il Piano Nazionale per il Sud;
f. Il Piano di Azione e di Coesione;
g. La deliberazione di Giunta regionale del 6 marzo 2009, n. 326;
h. La deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 1715
i. la deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2011, n. 122;
j. la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2012, n. 24;
k. la deliberazione della Giunta regionale n. 166 del 4 aprile 2012;
l. la delibera di Giunta regionale n.202 del 27 aprile 2012;
m. i pareri resi dall'Avvocatura regionale nota 876916 del 18 novembre 2011;
n. il parere reso dal Capo della Programmazione Unitaria con nota prot. n°10923/UDCP/GAB/GB del 10/07/2012;
o. il parere reso dall'AGC POR FESR 2007-2012 con nota prot.n. 0546182 del 16/07/2012;
p. le note prot.nn. 0553134 e 0555203 dell'A.G.C.05 del18/07/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1) di approvare lo schema di protocollo di intesa, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi tra la Regione Campania, e l'Agenzia regionale Campana per la Difesa del suolo ARCADIS;
2) di individuare ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania, quale beneficiario del Grande Progetto Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne per un importo di € 100.000.000,00, modificando in parte qua la Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 27/04/2012;

3) di dare mandato a ARCADIS di predisporre la documentazione necessaria per la notifica del Grande Progetto alla Commissione Europea e di costituire un gruppo di progettazione per l'implementazione del GP costituito da personale Arcadis e della Giunta Regionale della Campania competente in materia, incardinato presso l'AGC 05 e l'AGC 15;
4) di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne e la concessione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione per un importo quantificato in misura corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, pari a € 100.000.000,00, ad avvenuta notifica e dichiarazione di ricevibilità da parte della CE;
5) di imputare le suddette somme di progettazione sul capitolo di bilancio 2690, U.P.B. 22.84.245, a titolarità del Settore Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia, fatta salva, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i, la necessità di sostituire la copertura finanziaria a norma della DGR 202/2012;
6) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    - al Presidente della Giunta regionale;
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della giunta regionale;
    - alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti,
    - all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";
    - all'A.G.C.05 "Ecologia, Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile"
    - all'A.G.C. 08 – Settore 03 "Autorità di certificazione FESR";
    - all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale";
    - all'A.G.C. 09, Settore 02 "Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia";
    - all'AGC 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche";
    - All'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;
    - Al Direttore del NVVIP;
    - Al BURC per la pubblicazione.



PROTOCOLLO D' INTESA

Tra

la Regione Campania

e

l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

per l'attuazione del Grande Progetto

"Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali

delle aree interne"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

- con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale (di seguito POR) Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione (cfr. art. 37 del Regolamento CE n. 1083/2006);
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
- la Delibera CIPE 1/2011 ha avviato un percorso di riprogrammazione delle risorse afferenti ai programmi operativi finanziati dai fondi strutturali, in coerenza con la regolamentazione e la prassi comunitaria e nel rispetto di quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale, secondo gli indirizzi del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze e in concertazioni con le Regioni e la Commissione Europea;
- in attuazione della Delibera CIPE 1/2011, il Comitato Nazionale per l'attuazione del QSN ha approvato il 30/03/2011 il documento "iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede dei target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazione e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari;
- il Governo per far fronte agli impegni assunti in Europa ha delineato con il Piano Nazionale per il Sud le nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud ha rivisto l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/2013 integrandolo anche con i Grandi Programmi, da sottoporre a iter procedurale analogo a quello dei Grandi Progetti e, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011:
    - ha approvato un elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi ritenuti coerenti con il Piano Nazionale per il Sud;
    - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti già delineata con la DGR 326/09;
    - ha affidato ad apposita Struttura Tecnica di Missione lo svolgimento, tra l'altro, delle funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti;
    - ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008.
- l'intesa del 3 novembre 2011 tra il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale ed i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia ha previsto, ad integrazione del Piano Nazionale per il Sud, che la revisione dei programmi cofinanziati venga attuata secondo il metodo della condivisione interistituzionale e in particolare a condizione che le risultanti risorse nazionali siano vincolate al riutilizzo nel rispetto del principio della territorialità ed in un numero limitato di settori prioritari: istruzione, banda larga, infrastrutture e nuova occupazione;
- il 7 novembre 2011 il Governo italiano - Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Commissione europea - Commissario con delega alle politiche regionali - hanno sottoscritto il Piano di Azione Coesione volto ad individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali del ciclo 2007 - 2013, condiviso con le Regioni e le Amministrazioni Centrali interessate
- risulta necessario adeguare, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera Cipe 1/2011, nell'intesa del 3/11/2011 e nel Piano d'Azione sottoscritto il 7/11/2011 citati in precedenza, gli atti di programmazione e attuazione del Grande Progetto "**Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne**", quando le previsioni di tali accordi si tradurranno in eventuali provvedimenti attuativi dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel ciclo 2007 – 2013 e della relativa diversa destinazione delle risorse;
- occorre applicare ai beneficiari i target di impegno e di spesa previsti a carico del POR FESR 2007/2013 dal documento "*iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmi comunitari 2007 – 2013" e dal Reg. CE 1083/2006;

- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato la UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'implementazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008

Considerato che:

- la procedura scritta di modifica, con aggiornamento dell'elenco dei Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR Campania, avviata con nota prot. n. 2011.13174, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, è terminata con esito positivo, così come da nota di Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002**;**
- con decisione n. 1843 del 27/03/2012 la Commissione europea ha approvato la modifica del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al punto precedente;
- con delibera di GR 166/2012 la Giunta ha preso atto della suddetta Decisione Comunitaria n° C (2012) del 27 marzo 2012 di modifica del POR FESR 2007-2013 apportando modifiche all'elenco dei Grandi Progetti, alla lista dei beneficiari e agli assi prioritari di riferimento
- la Giunta Regionale, con la citata deliberazione 122/2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi, tra i quali risulta inserito quello denominato "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne", a valere sull'Asse I – Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - Obiettivo Operativo 1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche;
- il Grande Progetto è finalizzato al risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali interessati dai reflui non depurati o non in linea con le attuali normative sversati dagli impianti di depurazione delle province di Avellino, Benevento e Caserta, attraverso la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione, il completamento della collettazione delle acque nere e dei sistemi fognari ancora mancanti;
- la complessità tecnica di realizzazione del Grande Progetto, che comporta interventi di riqualificazione territoriale mediante azioni strutturali dirette e non strutturali a corredo e ottimizzazione delle prime, evidenzia la necessità di ambiti di competenza specifici, riferibili alla programmazione e all'attuazione di interventi di bonifica e di risanamento territoriale e alla realizzazione di impianti di depurazione e di collettori fognari;
- ai sensi dell'art. 1, comma 253, della Legge Regionale n. 4/2011, l'Agenzia regionale Campana per la Difesa del suolo (ARCADIS) è competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico e svolge i corrispondenti compiti e le attività tecnico operative connesse;
- in materia di risanamento ambientale di corpi idrici superficiali, l'ARCADIS, ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 della Legge Regionale n. 1/2008, alla scadenza, tra l'altro, dei regimi commissariali per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, esercita le relative stesse funzioni al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione;
- con DGR 875/2010 si è disposto il trasferimento all'ARCADIS dei lavori per la costruzione dell'"Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico";
- il Commissario di governo ex OPCM 3849/2010 e ss.mm. e ii. con propria ordinanza n. 68/2011 ha disposto il trasferimento all'ARCADIS dell'intervento denominato "Impianto di depurazione delle acque reflue al servizio dei comuni di Ischia e Barano";
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 dell'OPCM 4016/2012, il Commissario ARCADIS è stato nominato Commissario di Governo per il superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale del Bacino idrografico del fiume Sarno, ed esercita le proprie funzioni anche con il supporto del personale dell'ARCADIS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il suddetto Grande Progetto, in seguito alla procedura scritta di modifica ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza, terminata con esito positivo, non ha subito variazioni nella sua denominazione originaria, nei contenuti tecnici ed economico-finanziari;
- il Grande Progetto stesso non risulta ancora notificato alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento CE n.1083/2006 (modificato dal Reg. CE n.539/2010) e del Regolamento di Attuazione n.1828/2006;
- la D.G.R. 122/2011 stabilisce che tra la Regione ed i Beneficiari Finali debba essere sottoscritto un Protocollo di Intesa propedeutico all'Accordo di Programma/Convenzione finalizzato a disciplinarne in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì i contenuti e le finalità;
- con deliberazione n. 202 del 27/04/2012 è stata modificata in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla delibera di GR 122/2011, stabilendo che nei protocolli di intesa si procederà alla rimodulazione dei cronoprogrammi e all'individuazione della procedura negoziale appropriata;
- con note prot.n. 0553134 e 0555203 del 18/07/2012 l'A.G.C.05 della Giunta regionale della Campania ha trasmesso l'elenco definitivo degli interventi relativi al GP " Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne, da inserire nel Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione;

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente Protocollo.

L'anno 2012, il giorno_____ del mese di _____, presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, alla via Santa Lucia 81.

TRA

- la Regione Campania, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia 81, rappresentata dal Presidente on. Stefano Caldoro;
- l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (di seguito ARCADIS), con sede in Napoli, alla via U. Masoni 12, rappresentata dal Commissario Flavio Cioffi, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto a seguito della convocazione per le vie brevi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato all'attivazione di una forma di collaborazione ed efficace coordinamento delle azioni necessarie, in generale, all'avvio delle procedure attuative del Grande Progetto denominato "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne". In particolare, al fine di pervenire alla sottoscrizione del previsto Accordo di Programma/Convenzione, col presente atto le Parti concordano la definizione, in modo programmatico, degli impegni e delle modalità attuative, costituendo il presente atto un momento di assunzione di responsabilità intorno al quale si esplicita la volontà comune dei Soggetti sottoscrittori.

Art. 2 – Soggetti sottoscrittori

Sono competenti, per l'attuazione delle presenti disposizioni:

a) La Regione Campania;
b) L'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (di seguito ARCADIS);

Art. 3 - Obiettivi del Grande Progetto

1. I Soggetti sottoscrittori condividono pienamente non solo le scelte strategiche e progettuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

operate nel G.P., ma anche gli obiettivi generali da perseguire, così individuati:
risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali interessati dai reflui non depurati o non in linea con le attuali normative sversati dagli impianti di depurazione delle province di Avellino, Benevento e Caserta, attraverso la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione, il completamento della collettazione delle acque nere e dei sistemi fognari ancora mancanti;

Art. 4 - Dotazione finanziaria

1. Per la realizzazione dell'intervento "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne", costituente il Grande Progetto in esame (come lotto funzionale e finito) è previsto un investimento complessivo pari ad € 100.000.000,00. La fonte di finanziamento, così come desunta dalla delibera di Giunta Regionale del 23/03/2011, n.122, è la seguente:
   - P.O.R. FESR Campania 2007/2013 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.4;
2. Gli importi totali dei singoli interventi, sono così definiti:

GRANDE PROGETTO: Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle Aree Interne			
Pr	**Comuni Serviti**	**Intervento**	**Importo (€)**
AV	Aiello del Sabato	Completamento tronco fognario loc. Fellinola (2°stralcio)	943.316
AV	Atripalda	Riqualificazione e completamento del sistema dei collettori fognari comunali – località piazza spara vigna, via fellitto, contrada valleverde.	616.896
AV	Ariano Irpino	Completamento degli schemi fognari delle aree esterne al centro storico.	4.996.804
AV	Bagnoli Irpino	Lavori di realizzazione di collettori fognari di immissione all'impianto comprensoriale di depurazione a servizio della valle del Calore - I stralcio funzionale	1.550.000,00
AV	Casalbore	Progetto di completamento ed adeguamento della rete di drenaggio urbana	1.500.000,00
AV	Castelbaronia	Completamento rete fognaria alla Contrada Piani	750.000,00
AV	Flumeri	Ripristino rete fognaria centro urbano ed impianto depurazione loc. Borrelli	1.332.053,00
AV	Fontanarosa	Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario sul territorio comunale	1.000.000,00
AV	Frigento	Potenziamento impianto di depurazione in località Pila ai Piani	580.000
AV	Gesualdo	Completamento collettore fognario la servizio dell'impianto di depurazione, (costruzione II e III stralcio)	500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV	Grottaminarda	Lavori di ristrutturazione sitema fognario urbano e relativi apparati depurativi IV lotto	5.500.000,00
AV	Manocalzati	Lavori completamento di tronchi fognari nei comprensori carpini e S.P. Atripalda Montefalcione - Sorcinelle e san Barbato collegati ala collettore consortile Alto Calore - II lotto funzionale	650.320,00
AV	Melito Irpino	Lavori di completamento ed adeguamento del drenaggio urbano	1.500.000,00
AV	Mirabella Eclano	Lavori di realizzazione, adeguamento e potenziamento della rete fognaria	2.000.000,00
AV	Montecalvo	Funzionalizzazione ed estensione rete fognaria c.da frascino – cesine – Grotte del Barone San Vito	1.277.550
AV	Monteforte Irpino	Progetto di ristrutturazione del sistema di collettori fognari del centro storico - Stralcio funzionale	1.264.703
AV	San Nicola Baronia	Progetto di ristrutturazione per adeguamento della fognatura comunale alle strade Via Difesa -Via Croce - Via Garibaldi - Via Leone - Via Nazionale	1.400.000,00
AV	San Potito Ultra	Progetto fognature località Ramiera	534.000,00
AV	Sturno	Lavori di ampliamento e riabilitazione della rete fognaria	1.320.000
AV	Villamaina	Lavori di riassetto idrogeologico della zona Piro/San Paolino	498.644
AV	Villanova del Battista	Lavori di costruzione della rete fognaria ed impianto di depurazione in località Serro Palumbo - Fiego	1.169.643
AV	Zungoli	Progetto per il completamento e adeguamento della rete fognaria.	860.000,00
BN	Comprensorio BN4 - Castelvenere - San Salvatore Telesino - Solopaca - Telese Terme	Realizzazione di impianto comprensoriale e dei relativi collettori di adduzione, con upgrade degli impianti esistenti	11.400.000
BN	Comprensorio BN2 - Dugenta – Durazzano-Limatola - Sant'Agata de Goti	Interventi per il disinquinamento del Bacino Nord e Sud del Fiume Isclero nei territori dei comuni di Sant'Agata de Goti, Durazzano, Dugenta e Limatola. Realizzazione impianto comprensoriale e completamento degli emissari	3.700.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

BN	Comprensorio BN6 - Paupisi – Ponte e Torrecuso	Realizzazione di impianto comprensoriale e dei relativi collettori di adduzione, con upgrade dell' impianto esistente	7.000.000
BN	Comprensorio BN2 - Sant'Agata de Goti	Completamento della rete fognaria comunale	6.800.000
BN	Comprensorio BN4 - Telese Terme	Integrazione rete fognante	3.098.741
CE	Baia E Latina	Razionalizzazione e completamento della rete fognaria del territorio comunale.	4.000.000
CE	Castel Morrone	Potenziamento della rete fognaria del Comune	1.110.000
CE	Dragoni	Riqualificazione e risanamento ambientale mediante il potenziamento, completamento e adeguamento dei collettori fognari e dell'impianto di depurazione	5.750.000
CE	Fontegreca	Risanamento ambientale mediante il completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale e degli impianti di depurazione	4.000.000
CE	Pietramelara	Progetto di risanamento ambientale mediante il completamento della rete fognaria della zona Nord/Est	1.700.000
CE	Pietravairano	Risanamento ambientale mediante adeguamento potenziamento e completamento della rete fognaria comunale e dell' impianto di depurazione	8.007.330
CE	Riardo	Lavori per la costruzione depuratori e opere di collettamento	2.886.000
CE	Ruviano	Completamento della rete fognaria di Ruviano e lavori di potenziamento, ammodernamento e riqualificazione del sistema fognario di Alviglianello.	1.572.528
CE	Valle di Maddaloni	Riqualificazione della rete fognaria comunale del con completamento ed allacciamento all'impianto di depurazione	3.487.146
CE	Vitulazio	Ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione dei comuni di Bellona, Camigliano, Pastorano e Vitulazio, e completamento rete fognaria del comune di Vitulazio	3.744.326
		TOTALE	100.000.000

Le economie derivanti dall’attuazione del Grande Progetto rientrano nelle disponibilità della Regione Campania - Autorità di Gestione Por-Fesr 2007-2013, e saranno riprogrammate nell’ambito del presente GP a partire dal Progetto dei collettori fognari a servizio dei comuni di Cesinali, Santa Lucia di Serino, San Michele di Serino, Santo Stefano, del Sole e Serino per un

fonte: http://burc.regione.campania.it

importo pari a € 4.900.000,00 e dei Comuni di Cervino, Santa Maria a Vico, e San Felice a Cancello della Provincia di Caserta per un importo pari a € 11.000.000,00.

Art. 5 - Impegni dei sottoscrittori

1. Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo d'Intesa, i firmatari si impegnano:
   a) ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui all'articolo 1;
   b) ad utilizzare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
   c) a coadiuvare l'Unità Operativa Grandi Progetti (di seguito U.O.G.P.), istituita ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.122/2011, nelle seguenti azioni:
      i. riscontro di eventuali richieste di chiarimenti, integrazioni e quant'altro dovesse rendersi necessario al fine di predisporre la documentazione da notificare alla Commissione Europea per l'approvazione e l'ammissione a cofinanziamento del G.P.;
      ii. redazione dello schema dell'Accordo di Programma/Convenzione di cui al successivo art. 10, da sottoporre alle Parti, in virtù di quanto disposto con la medesima DGR 122/2011 per l'avvio della fase attuativa del Grande Progetto, una volta ottenuti l'approvazione e, quindi, l'ammissione a finanziamento del G.P. da parte della Commissione Europea, il livello di progettazione cantierabile per tutte le opere in esso contenute e individuato il Soggetto attuatore unitario del G.P. medesimo;
   d) a porre in essere ogni azione utile a ridurre i tempi delle progettazioni degli interventi afferenti al Grande Progetto. In particolare, i Soggetti sottoscrittori, ritenendo che la principale criticità nel processo di avvio delle opere infrastrutturali del Grande Progetto sia connessa alla cantierabilità delle opere, concordano che, a partire dalla sottoscrizione del presente Protocollo, sia attivata ogni forma di collaborazione possibile, al fine di avviare tempestivamente la fase attuativa del Grande Progetto. L'iter progettuale sarà comunque avviato da ARCADIS solo dopo che il GP sarà dichiarato ricevibile dalla Commissione Europea in seguito alla notifica
2. La Regione Campania, in particolare si impegna:
   a) ad ammettere a finanziamento il Grande Progetto, nelle more della decisione comunitaria, ed a garantire la disponibilità delle risorse finanziarie propedeutiche e indispensabili per l'avvio delle attività di progettazione e, conseguentemente, il rispetto del cronoprogramma di cui all'Art.6 del presente Protocollo d'Intesa, a valere sulla U.P.B. 22.84.245, Capitolo 2690 "Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/2013", solo dopo che il GP è dichiarato ricevibile dalla Commissione Europea in seguito alla notifica;
   b) a valutare l'incremento dello stanziamento pubblico complessivo indicato all'art.4, in virtù di specifici fabbisogni finanziari che dovessero rendersi necessari all'esito della valutazione del Grande Progetto o nel corso della fase di attuazione, finalizzati alla realizzazione di interventi, anche complementari, ritenuti utili per rafforzare l'intervento complessivo, anche utilizzando le economie ed i ribassi d'asta derivanti dall'attuazione del Grande Progetto.
3. L'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo si impegna:
   a) a svolgere l'attività, assumendone piena responsabilità, di soggetto Beneficiario e di organismo responsabile dell'attuazione del Grande Progetto e, quindi, dell'attuazione degli interventi;
   b) a predisporre la documentazione necessaria per la notifica del Grande Progetto alla Commissione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) a predisporre un Gruppo di Lavoro per l'implementazione del GP costituito da personale di Arcadis e della G.R. della Campania competente in materia.
d) a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori del Tavolo tecnico di cui all'art.8 del presente atto;
e) a recepire le progettazioni esistenti, coordinarne l'adeguamento ed aggiornamento in funzione del Grande Progetto, promuoverne e, se del caso, collaborare all'avanzamento della loro redazione, fino al livello di cantierabilità;
f) a svolgere le attività di coordinamento in fase di esecuzione, direzione dei lavori, coordinamento della Sicurezza, collaudo;
g) a svolgere le funzioni di Organismo Aggiudicatore Unitario;

4. I soggetti firmatari si impegnano ad assumere le iniziative ritenute necessarie, anche mediante la sottoscrizione di specifici protocolli, al fine di garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione della criminalità negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche a valere sulle risorse di cui al presente protocollo, fermo restando che i soggetti medesimi si impegnano, in ogni caso, a garantire il rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007 tra il Prefetto, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Sindaco di Napoli e il Presidente della Camera di Commercio.

Art. 6 – Cronoprogramma degli impegni

L'attuazione delle presenti disposizioni avviene nel rispetto delle attività previste di cui all'allegato 2 alla DGR 122/2011, come modificata dalla DGR n. 202 del 27/04/2012, contenente il "Cronogramma procedurale per addivenire alla realizzazione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi".

Art. 7 – Attuazione del Protocollo – Cabina di Regia

1. E' istituita una Cabina di Regia con compiti di indirizzo, impulso e coordinamento strategico finalizzati all'attuazione del presente protocollo.
2. La Cabina di Regia è costituita dai rappresentanti degli enti sottoscrittori, o loro delegati, ed è presieduta e coordinata dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.

Art. 8 – Tavolo tecnico

A supporto della Cabina di Regia e per assicurare un efficace andamento delle azioni volte alla realizzazione del Grande Progetto, è istituito, presso la U.O.G.P., un Tavolo tecnico, con compiti di impulso, raccordo, controllo e monitoraggio dell'attuazione della presente intesa.

Il Tavolo tecnico è composto dai referenti della Struttura tecnica di Missione, dal RUP del Grande Progetto nominato dal Beneficiario, da un rappresentante della Programmazione Unitaria, da un rappresentante dell'Autorità di Gestione, da un rappresentante dell'Ente beneficiario, ove non coincidente con il RUP del Grande Progetto nominato dal Beneficiario, nonché da altri referenti le Amministrazioni interessate, ove ritenuto utile alla realizzazione degli obiettivi comuni.

Art. 9 – Estensione del Protocollo d'Intesa ad altri Soggetti

Il presente protocollo è aperto all'adesione degli Enti interessati all'attuazione del Grande Progetto, nei modi e nei limiti di coinvolgimento considerati opportuni dalle Parti che lo sottoscrivono.

Art. 10 – Accordo di Programma

1. Fatti salvi diversi dispositivi regolamentari previsti dalle procedure del Piano Nazionale per il Sud, le Parti assumono l'impegno di sottoscrivere uno specifico Accordo di Programma, se necessario, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 con il quale saranno dettate le modalità, i tempi e le fonti di finanziamento per l'esecuzione e la conclusione dell'intervento afferente al Grande Progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L’Accordo di Programma, in particolare, definisce gli impegni amministrativi e di spesa, le responsabilità e l’allocazione dei fondi per le opere a finanziamento FESR. Inoltre, chiarisce le modalità di esecuzione delle singole opere pubbliche e indica eventuali ulteriori soggetti che saranno impegnati nelle singole attività, con indicazione delle relative modalità di coinvolgimento.
3. Nell’Accordo di Programma sono regolati, infine, i criteri per la disciplina della proprietà dei risultati, delle modalità di relativa approvazione, condivisione e utilizzazione.
4. L’Accordo disciplina, altresì, le conseguenze di inadempimenti di obblighi, regolando i poteri sanzionatori. Stabilisce modalità volte a favorire, in caso di inosservanze e in via sostitutiva, il completamento degli interventi afferenti al Grande Progetto;
5. L’Accordo di Programma potrà essere sottoscritto solo dopo la Decisione definitiva di approvazione del contributo finanziario da parte della Commissione Europea, nonché dopo la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie. In ogni caso, la Regione Campania si riserva di non stipulare l’Accordo stesso in caso di mancato rispetto del cronogramma procedurale di cui all'art.6 del presente Protocollo.
6. In caso di di mancata sottoscrizione dell’Accordo di Programma, i reciproci impegni saranno regolati dalla convenzione come indicato nel Manuale di Attuazione approvato con delibera di Giunta n°1715/2009, che prevede che l’erogazioni complessive precedenti al saldo, non possono superare il 90% del finanziamento ammesso

Art. 11 – Organismo Aggiudicatore Unitario

Le Parti concordano che l’Organismo Aggiudicatore Unitario è il Soggetto Beneficiario, ossia l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS), individuato ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Art. 12 – Decorrenza

Il presente Protocollo d’Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

_____

Letto, approvato e sottoscritto.

NAPOLI LÌ, XX.XX.XX

PER LA REGIONE CAMPANIA

IL PRESIDENTE ON. STEFANO CALDORO

_____

PER L’AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO

IL COMMISSARIO DOTT. FLAVIO CIOFFI

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 372 del 17/07/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

SECONDO ACCONTO UNIVERSITA' A SCAMPIA - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Protocollo di Intesa in data 5 aprile 2006 la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli Federico II hanno manifestato l'intenzione di realizzare a Scampia (Na) una nuova sede della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II;
b. che la Giunta Regionale con delibera n. 1915 del 23/11/2006 ha assegnato programmaticamente al Comune di Napoli - soggetto attuatore e beneficiario dell'intervento in questione - la somma di euro 31.000.000,00 a valere sulle rinvenienze POR 2000/2006 dell'Asse V - Misura 5.1, in quanto trattasi di progetto con valenza regionale coerente con gli obiettivi e gli indirizzi della programmazione comunitaria;
c. che con decreto dirigenziale n. 929 del 28/11/2006 si è proceduto all'impegno di spesa sul capitolo 2210 del bilancio 2006 della somma suddetta in favore del Comune di Napoli per l'intervento di realizzazione della nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia (NA);
d. che con decreto n. 403 del 19 maggio 2008, ricevuta la documentazione di progetto, è stato disposto il finanziamento in favore del Comune di Napoli e chiesta la sottoscrizione per accettazione delle condizioni contenute nel Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e beneficiari approvato con D.G.R. n. 1340 del 20 luglio 2007 (di seguito Disciplinare);
e. che con decreto dirigenziale n. 43 del 3/11/2008 è stata liquidata in favore del Comune di Napoli la somma di euro 7.685.653,80, quale primo acconto del finanziamento, a fronte della trasmissione della documentazione e delle attestazioni richieste dal Disciplinare;
f. che con decreto dirigenziale n. 13 del 11/07/2012 è stata liquidata in favore del Comune di Napoli la somma di euro 7.870.396,00, quale secondo acconto del finanziamento relativo all'intervento "Realizzazione della nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia", a valere sull'impegno n. 7754 assunto sul capitolo 2210 del bilancio 2006, mediante prelevamento della occorrente somma dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a), della LR 7/2002 – U.P.B. 7.28.64, a seguito di caduta in perenzione amministrativa dell'impegno originario;
g. che con nota n. 11336/UDCP/GAB/GAB del 17/07/2012 l'Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Napoli ha rappresentato le difficoltà in cui versa il cantiere per la realizzazione in Scampia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II;

PREMESSO, altresì

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario con L.R. n. 2 del 27/1/2012;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/2/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATO

a. che la realizzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia riveste valore strategico per il recupero delle periferie urbane della città di Napoli e la rigenerazione sociale e lo sviluppo economico dello specifico quartiere, anche in quanto essa rappresenta "Polo di collegamento tra la formazione e il lavoro di indiscussa rilevanza per il territorio di Scampia";

b. che l'intervento in questione, finanziato con le risorse liberate della misura 5.1 della programmazione POR 2006/2006, ne condivide il rispetto dei termini al fine di evitare un possibile definanziamento;

c. che dal ritardo dei pagamenti potrebbero derivare danni per la sospensione delle lavorazioni di cantiere, difficoltà finanziarie per le ditte incaricate della realizzazione dell'intervento e possibili contenziosi nei quali potrebbe essere coinvolta anche l'amministrazione regionale;

d. che le risorse dei capitoli di entrata 1116 e 1118 relativi alle quote di cofinanziamento dello Stato e dell'Unione Europea per il POR 2000/2006, ambito FESR, risultano completamente accertate negli anni 2000/2006, rispettivamente per € 1.942.992.561,00 ed € 2.775.703.660,00, di cui completamente incassate le annualità dal 2000 al 2005;

e. che i capitoli di entrata 1116 ed 1118 sono correlati ai capitoli di spesa dedicati al POR ed alle risorse liberate;

f. che, in virtù del peculiare meccanismo di regolazione finanziaria dei Fondi Strutturali, la riscossione dei residui attivi, connessi alle entrate accertate, avviene successivamente al pagamento delle spese correlate, in quanto la Commissione Europea e lo Stato provvedono a versare le quote di cofinanziamento di propria competenza quale rimborso, a seguito della rendicontazione e della certificazione delle spese da parte delle Amministrazioni che gestiscono i Programmi Operativi;

g. che la spesa di cui all'impegno n. 7754/2006, che trova copertura nei citati capitoli di entrata, è caduta in perenzione amministrativa;

h. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma in questione, pari ad € 7.870.396,00, impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2011 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2012, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

RITENUTO

a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorra provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma di euro 7.870.396,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, a valere sulla U.P.B 6.23.52 denominata "Uffici regionali e spese fisse" e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 936 denominato "Reiscrizione per pagamenti su rientri finanziari POR 2000/2006 caduti in perenzione amministrativa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002", mediante incremento per euro 7.870.396,00 della entrata iscritta nel bilancio 2012 sulla U.P.B. 15.49.89 denominata "Economie di spese per la reiscrizione di residui perenti" e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2011 per la reiscrizione di residui perenti";

CONSIDERATO, altresì,

a. che lo stanziamento di cassa del cap. 936 (U.P.B. 6.23.52) non risulta sufficientemente dotato per far fronte al suddetto pagamento;
b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro 7.870.396,00 lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 936 (U.P.B. 6.23.52);

RITENUTO, altresì.

a. che la somma occorrente di euro 7.870.396,00 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e, ai fini gestionali, dal

capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO

a. che l'importo della citata reiscrizione non modifica il limite di spesa assegnato all'A.G.C. 01 con D.G.R.C. n 156 del 28/3/2012, così come integrato con D.G.R.C. n. 321 del 3/7/2012;

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la D.G.R.C. n. 24/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di euro 7.870.396,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, a valere sulla U.P.B 6.23.52 denominata "Uffici regionali e spese fisse" e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 936 denominato "Reiscrizione per pagamenti su rientri finanziari POR 2000/2006 caduti in perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R.. 7/2002";
2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 7.870.396,00 della entrata iscritta nel bilancio 2012 sulla U.P.B. 15.49.89 denominata "Economie di spese per la reiscrizione di residui perenti" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2011 per la reiscrizione di residui perenti";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, il prelevamento dell'importo di euro 7.870.396,00 dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento d cassa della UPB 6.23.52 e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 936 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro 7.870.396,00;
4. di demandare al Dirigente del Settore 14 dell'AGC 01 gli atti conseguenti;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Settore 14 dell'A.G.C. 01, all'AGC 09, ai Settori 01 e 02 dell'A.G.C. 08, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 345 del 10/07/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE D.G.R. N. 191 DEL 12/04/2012 - UFFICIO DI STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE" DEL DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. che, con D.G.R. n. 177 del 12/04/2012, è stato differito al 1° ottobre 2012 il termine di entrata in vigore di cui all'art. 43, comma 1 del citato Regolamento;

c. che l'art. 7 del medesimo Regolamento statuisce l'articolazione dell'apparato organizzativo della Giunta Regionale in cinque Dipartimenti;

d. che l'art. 43, comma 2, del predetto Regolamento prevede tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali e l'attribuzione degli incarichi di Capo dipartimento;

e. che, con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, nel fissare, tra l'altro, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale, è stato stabilito di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, ed è stata rinviata a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi.

CONSIDERATO

a. che, in attuazione di quanto disposto con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, si riscontra la necessità, tra l'altro, di costituire, in via prioritaria, ai sensi degli artt. 6 e 43 del Regolamento n. 12/2011, presso l'ufficio del Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, l'Ufficio di Staff denominato: "Affari Generali e Controllo di Gestione" con le seguenti funzioni assegnate:
   a.1. supporto in materia di affari generali e del personale e sviluppo dell'organizzazione degli uffici, in materia di ricognizione degli indirizzi politico-programmatici impartiti e dei risultati attesi, di verifica e di valutazione dei risultati conseguiti, di controllo di gestione;
   a.2. supporto nella delineazione della nuova complessiva architettura del sistema informativo regionale;
   a.3. ulteriori incarichi affidati dal Capo Dipartimento nell'ambito della collaborazione all'esercizio delle funzioni ed all'espletamento dei compiti assegnati al Capo Dipartimento medesimo;

b. che la urgenza della costituzione del suddetto ufficio di staff è motivata dalla necessità – anche in vista nell'entrata in vigore, dal 1° ottobre 2012, del nuovo e profondamente innovato ordinamento amministrativo degli uffici della Giunta regionale - di supportare la delineazione della complessiva architettura del sistema informativo regionale che, nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo dell'innovazione e ICT, dovrà coniugare la reingegnerizzazione dei processi documentali e dei processi di formazione degli atti, conformandoli alle diverse organizzazioni e figure dirigenziali, con contestuale emigrazione dei dati detenuti, formatisi attraverso i sistemi attualmente in uso;

RITENUTO

a. di dover procedere alla costituzione del suddetto Ufficio di Staff i cui compiti risultano allo stato utili a garantire il regolare avvio del processo di riorganizzazione, atteso la stretta connessione di supporto al Dipartimento;

b. pertanto, di dover provvedere in merito;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 di costituire, presso il Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, l'Ufficio di Staff denominato: "Affari Generali e Controllo di Gestione";

2 di assegnare all'Ufficio di cui al punto 1. le seguenti funzioni:
   2.1. supporto in materia di affari generali e del personale e sviluppo dell'organizzazione degli uffici, in materia di ricognizione degli indirizzi politico-programmatici impartiti e dei risultati attesi, di verifica e di valutazione dei risultati conseguiti, di controllo di gestione;
   2.2. supporto nella delineazione della nuova complessiva architettura del sistema informativo regionale;
   2.3. ulteriori incarichi affidati dal Capo Dipartimento nell'ambito della collaborazione all'esercizio delle funzioni ed all'espletamento dei compiti assegnati al Capo Dipartimento medesimo;

3 di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente ed ai Coordinatori di tutte le AA.GG.C. per opportuna conoscenza e al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n. 344 del 10.07.2012

A.G.C. 7 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale - Organiz. e Metodo

Settore: 02 - Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale

Oggetto:

Attuazione D.G. R. n. 191 del 12/04/2012 - Ufficio di Staff "Affari Generali e Controllo di Gestione" del Dipartimento della salute e delle risorse naturali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. che, con D.G.R. n. 177 del 12/04/2012, è stato differito al 1° ottobre 2012 il termine di entrata in vigore di cui all'art. 43, comma 1 del citato Regolamento;

c. che l'art. 7 del medesimo Regolamento statuisce l'articolazione dell'apparato organizzativo della Giunta Regionale in cinque Dipartimenti;

d. che l'art. 43, comma 2, del predetto Regolamento prevede tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali e l'attribuzione degli incarichi di Capo dipartimento;

e. che, con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, nel fissare, tra l'altro, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale, è stato stabilito di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, ed è stata rinviata a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi.

CONSIDERATO

a. che, in attuazione di quanto disposto con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, si riscontrala necessità, tra l'altro, di costituire, in via prioritaria, ai sensi degli artt. 6 e 43 del Regolamento n. 12/2011, presso l'Ufficio del Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, l'Ufficio di Staff denominato: "Affari Generali e Controllo di Gestione" con le seguenti funzioni assegnate:
   a.1. supporto in materia di affari generali e del personale e sviluppo dell'organizzazione degli uffici, in materia di ricognizione degli indirizzi politico-programmatici impartiti e dei risultati attesi, di verifica e di valutazione dei risultati conseguiti, di controllo di gestione;
   a.2. supporto alla riorganizzazione della struttura regionale e alla programmazione del piano di azione per la prosecuzione delle azioni previste dal piano di rientro del settore sanitario;
   a.3. ulteriori incarichi affidati dal Capo Dipartimento nell'ambito della collaborazione all'esercizio delle funzioni ed all'espletamento dei compiti assegnati al Capo Dipartimento medesimo;

b. che la urgenza della costituzione del suddetto ufficio di staff è motivata dalla necessità di supportare, anche in vista della futura cessazione del commissariamento per il piano di rientro del settore sanitario, la riorganizzazione della struttura regionale e la programmazione del piano di azione, da attuare in raccordo con la struttura del Commissario ad acta e con i Ministeri affiancanti, per la prosecuzione della azioni previste dal piano medesimo;

RITENUTO

a. di dover procedere alla costituzione del suddetto Ufficio di Staff i cui compiti risultano allo stato utili a garantire il regolare avvio del processo di riorganizzazione, atteso la stretta connessione di supporto al Dipartimento;

b. pertanto, di dover provvedere in merito;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 di costituire, presso il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, l'Ufficio di Staff denominato: "Affari Generali e Controllo di Gestione";

2 di assegnare all'Ufficio di cui al punto 1. le seguenti funzioni:
- 2.1. supporto in materia di affari generali e del personale e sviluppo dell'organizzazione degli uffici, in materia di ricognizione degli indirizzi politico-programmatici impartiti e dei risultati attesi, di verifica e di valutazione dei risultati conseguiti, di controllo di gestione;
- 2.2. supporto alla riorganizzazione della struttura regionale e alla programmazione del piano di azione per la prosecuzione delle azioni previste dal piano di rientro del settore sanitario;
- 2.3. ulteriori incarichi affidati dal Capo Dipartimento nell'ambito della collaborazione all'esercizio delle funzioni ed all'espletamento dei compiti assegnati al Capo Dipartimento medesimo;

3 di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente ed ai Coordinatori di tutte le AA.GG.C. per opportuna conoscenza e al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 361 del 17/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

ART.24, COMMA 1, LEGGE REGIONALE 10.04.96, N.8. APPROVAZIONE CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER IL TRIENNIO 2012-2015 - CALENDARIO PER L'ANNATA VENATORIA 2012-2013, E DISPOSIZIONI PER LA DIVULGAZIONE E LA STAMPA DEL CALENDARIO VENATORIO E DEI TESSERINI VENATORI REGIONALI, ALTRI MODELLI, ED ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI.- CON ALLEGATI -

Il Presidente CALDORO
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la L. 11.2.1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'articolo 18 dispone, tra l'altro, in merito alle specie cacciabili ed all'arco temporale massimo per tale attività su ciascuna specie, nonché in merito alle competenze regionali per l'emanazione dei calendari venatori;
b. l'art 24, comma 1, Legge Regionale 10.04.96, n.8, stabilisce che la Giunta Regionale, sentito l' Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica ed il CTFVR, pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all' intera annata venatoria, per i periodi e per le specie previste, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
c. l'articolo 19 della Legge Regionale 4 agosto 2011, n.14 ha stabilito, tra l'altro, che il calendario venatorio ha validità triennale;
d. l'articolo 34, comma 1, Legge Regionale 29.12.2005, n° 24 ha introdotto alcune importanti modificazioni all'articolo 36 L.R. 10.04.96, n°8 c he regola la gestione programmata della caccia, sia in riferimento alle modalità di iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia, sia nella gestione dell'esercizio della caccia all'avi-fauna migratoria in "mobilità" tra A.T.C.;
e. con deliberazione n° 835 del 23.06.06, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto, tra l'altro, ad integrare il sistema informatico attivato per la gestione anagrafica dei cacciatori, delle iscrizioni agli A.T.C. e la gestione delle giornate in regime di "mobilità", sulla base della modifica normativa apportata dalla L. R. 29.12.2005, n. 24;
f. l'art. 42, L. 4 giugno 2010, n. 96 "Legge comunitaria 2009", tra l'altro, ha apportato alcune importanti modifiche all'articolo 18 della L. 11-2-1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", tra l'altro, in particolare, più stringenti vincoli all'attività venatoria durante particolari fasi del ciclo delle specie (riproduzione, dipendenza dei giovani, migrazione prenuziale), nonché la possibilità di traslare il periodo di caccia ad alcune specie fino a comprendere la prima decade di febbraio;
g. il documento elaborato dal Comitato "ORNIS" recante "*Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU*", di seguito denominato "Key Concepts", ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001, rappresenta la pubblicazione di riferimento europeo in merito alle date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
h. l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha elaborato il documento "*Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*" di seguito denominato "Guida per la stesura dei calendari venatori", al fine di fornire alle Regioni un documento di indirizzo per le attività di competenza;
i. la Giunta Regionale con deliberazione approvata nella medesima seduta della presente, recante "*Proroga della validità del Piano Faunistico venatorio della Regione Campania*", ha approvato la proroga della validità del Piano Faunistico venatorio Regionale al 31.12.2012, e che tale provvedimento di proroga sarà proposto al Consiglio Regionale per gli adempimenti di conseguenza;
j. il regolamento regionale 11 febbraio 2011, n. 1 ha modificato il "Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) - Legge Regionale 10 aprile 1996, n. 8" emanato con D. P. G. R. n. 626 del 22 settembre 2003, tra l'altro, introducendo il comma 17 dell'articolo 9, che dispone in merito alle iscrizioni giornaliere agli A.T.C.;
k. l'articolo 34 della L. R. n.1 del 27 gennaio 2012 ha modificato l'articolo 36 della L. R. 8/1996 in merito all'attività venatoria sull'avifauna migratoria.

TENUTO CONTO

a. dell'art.18 comma 2 della Legge 157/92 e dell'art.16 comma 3 della Legge Regionale 8/96, che prevedono la possibilità di anticipare l'apertura della caccia al 1° settembre, indicando tra le condizioni necessarie il rispetto dell'arco temporale previsto per le singole specie e la preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori;
b. del citato art. 18, comma 2 della L 157/92 come modificato dalla L. 96/2010 che dispone in merito alla possibilità per le regioni di posticipare, non oltre la prima decade di febbraio, i termini per alcune specie, tenendo conto del parere vincolante dell'ISPRA;
c. del documento "Guida per la stesura dei calendari venatori" citato in premessa, in cui l'ISPRA ribadisce che i limiti temporali indicati nel "Key concepts" sono quelli massimi consentiti, e che è possibile stabilire calendari venatori più restrittivi in funzione di proprie scelte determinate da vari fattori (tecnici, pratico-applicativi, culturali, ecc.);
d. dell'ulteriore documento, prodotto dalla Commissione Europea, teso a fornire suggerimenti per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria recante "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", di seguito denominato "Guida alla disciplina della caccia", che rappresenta un utile riferimento dal punto di vista tecnico, in cui:
    i. al paragrafo 2.6, tra l'altro, viene raccomandato di assicurare un regime di completa protezione in caso di scaglionamento delle date di apertura e di chiusura della caccia, che potrebbe generare rischi di confusione o di perturbazione;
    ii. al paragrafo 2.7.2 è specificato: "*i dati relativi ai periodi di riproduzione e migrazione pre nuziale nei KC sono presentati per periodi di 10 giorni o decadi. Il livello di precisione è quindi di 10 giorni. Una sovrapposizione di 10 giorni fra la data di chiusura della caccia e inizio della migrazione pre nuziale o della riproduzione è considerato potenziale o "teorico", dal momento che è possibile che nel corso di questo periodo non ci sia alcuna sovrapposizione reale (la sovrapposizione potrebbe essere da 1 a 9 giorni al massimo). Quando i periodi di sovrapposizione sono superiori a una decade, questa incertezza scompare, e la sovrapposizione è considerata come "reale*";
    iii. al paragrafo 2.7.9 è specificato: "*tuttavia, nell'interpretazione dei dati ai fini della fissazione delle date di apertura e chiusura della caccia a norma dell'articolo 7, paragrafo 4 della direttiva, è ammesso un certo margine di flessibilità. Il documento relativo ai "concetti fondamentali" ha permesso di escludere i dati estremi, marginali o anomali nella determinazione del periodo prenuziale e migratorio di varie specie di uccelli cacciabili. Inoltre è possibile escludere le sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che, considerato il livello di precisione dei dati, possono essere considerate sovrapposizioni teoriche (cfr.paragrafo 2.7.2)*."
e. della nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010 recante "*Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*" inviata all'associazione "FEDERCACCIA" e da questa girata al Settore Foreste Caccia e Pesca (unita in copia al presente provvedimento – allegato 1), in cui, tra l'altro è ribadito:
    i. che il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori" elaborato dall'ISPRA , tiene conto di quanto riportato negli elaborati "Key concepts" e "Guida alla disciplina della caccia" con particolare riferimento ai rischi di confusione e di disturbo;
    ii. che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";
    iii. che è preferibile ammettere un prolungamento della caccia al colombaccio nella prima decade di febbraio piuttosto che consentire l'attività venatoria al colombaccio nel mese di settembre, in quanto sarebbero interessate le popolazioni nidificanti in Italia, in uno stato di conservazione meno favorevole di quelle in transito a febbraio;
f. dell'art.16 comma 1, lettera a), della Legge Regionale 8/96 come modificato dall'Art.49, comma 1., lettera e) della L. R. 26 luglio 2002 n.15, che indica le specie cacciabili dal primo settembre;
g. della sentenza n.8358/2005 del TAR Campania - 1° Sezione – quale pronunzia sul ricorso proposto dal W.W.F. per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, della deliberazione della Giunta

Regionale n.1542/2004 recante ad oggetto "calendario venatorio 2004/2005", che riconosce l'ammissibilità della disposizione relativa alle specie cacciabili dal primo settembre (quaglia e tortora);

CONSIDERATO che

a. il Settore Foreste Caccia e Pesca, ha sottoposto al parere dell'I.S.P.R.A. e del C.T.F.V.R. una proposta di calendario venatorio regionale per il triennio 2012-2015 – calendario per l'annata venatoria 2012-2013 (di seguito Calendario) analoga a quella approvata dalla Giunta regionale la scorsa annata venatoria, ricevendone parere sfavorevole da entrambi gli organi consultivi;
b. successivamente, in data 15.6.2012 è stata sottoposta al Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, una nuova proposta di Calendario, modificata al fine di rimuovere alcune delle criticità evidenziate dall'I.S.P.R.A. e dal Comitato stesso; contestualmente alla nuova proposta è stato esaminato il parere dell'I.S.P.R.A. ed un documento di ulteriori modifiche presentate dal Presidente del Comitato;
c. in tale sede il Comitato ha deciso di far proprie ed inserire nella proposta di Calendario le indicazioni del Presidente del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, nonché di apportare ulteriori modifiche richieste da altri componenti, come definito nel verbale della riunione, unito al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale – allegato 2;
d. la proposta così integrata è stata nuovamente inviata all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A., ex I.N.F.S.), per il previsto parere consultivo (art.7 della Legge 157/92), con nota n. 473382 del 20.6.2012, richiedendo inoltre di "*poter rilevare dal parere le motivazioni tecniche e scientifiche a supporto di ogni criticità evidenziata"* ;
e. con nota n 24788 del 29.6.2012, unita al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale – allegato 3, l'Istituto ha confermato il parere sfavorevole rinviando ai contenuti della "*Guida per la stesura dei calendari venatori*" ma non fornendo motivazioni puntuali alle osservazioni come richiesto nella citata nota del Settore Foreste Caccia e Pesca di cui al punto precedente;
f. il documento in parola infine è stato trasmesso, con nota del Settore Foreste Caccia e Pesca n. 517451 del 5.7.2012 al Settore Tutela dell'Ambiente Servizio VIA -VI, competente in materia di valutazione d'incidenza, per la relativa procedura di valutazione appropriata ai sensi dell'art 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010;

PRESO ATTO

a. delle valutazioni ed osservazioni di carattere tecnico nei confronti della proposta di Calendario tramesse dall'I.S.P.R.A. con nota n. 24788 del 29.6.2012; in tale documento l'Istituto, pur condividendo le parti della proposta non osservate, esprime parere sfavorevole, tra l'altro, su periodi e modalità di prelievo relativi ad alcune specie che risultano discordanti da quanto specificato nel documento: "Guida per la stesura dei calendari venatori" allegato al parere medesimo;
b. del parere favorevole a maggioranza, con parere contrario dei membri appartenenti alle Associazioni ambientaliste, che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, nella riunione del 15/6/2012, ha fornito in merito all'elaborato in parola, evidenziando la legittimità del documento in relazione alla normativa statale e comunitaria;

RITENUTO che

a. le osservazioni dell'I.S.P.R.A. relative al prolungamento dell'attività venatoria nel mese di febbraio, debbano essere integralmente accolte e riportate nel Calendario venatorio 2012-1013, in quanto per tale periodo il parere dell'Istituto è vincolante ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della L. 11.2.1992, n.157;
b. la preapertura a Quaglia il giorno 9 settembre non rispetti l'articolo 18. comma 1 bis, della medesima norma, combinata con il citato documento "Key concepts" in quanto vi è sovrapposizione "reale" tra il periodo di attività venatoria e quello di nidificazione, riproduzione e dipendenza della specie, e che pertanto tale data debba essere posticipata al primo giorno utile dopo il 10 settembre;
c. gli ulteriori aspetti della proposta di Calendario non condivisi dall' I.S.P.R.A. siano legittimi e

rientrino nel dettato delle norme nazionali e regionali.

RITENUTO, in considerazione delle competenze affidate alla Giunta Regionale dall'articolo 16, comma 2 e 3 ed art. 17, comma 1, della L. R. 10 aprile 1996, n.8, di dover vietare per l'intera annata venatoria l'attività di caccia sulle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie simili e confondibili, nonché in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: combattente (*Philomachus pugnax*), coturnice (*Alectoris graeca*), pernice rossa (*Alectoris rufa*), cervo (*Cervus elaphus*), daino (*Dama dama*), capriolo (*Capreolus capreolus*), moretta (*Aythya fuligula*), muflone (*Ovis musimon*), peppola (*Fringilla montifringilla*), e fringuello (*Fringilla coelebs*); è vietata, inoltre, l'attività venatoria su altre specie non elencate nel calendario ai paragrafi PREAPERTURA e APERTURA, anche se previste dagli elenchi della Legge 157/92 o della L.R. 8/96;

RITENUTO, inoltre, in considerazione della possibilità assegnata alle Regioni dall'articolo 18, comma 2 della L. 157/92, e dei relativi vincoli:

a. di poter traslare il periodo di prelievo a cornacchia grigia affinché tale periodo inizi il 1° otto bre 2012 e termini il 10 febbraio 2013, imponendo per il periodo 20 gennaio - 10 febbraio esclusivamente la caccia da appostamento;
b. di poter effettuare il medesimo differimento per la specie colombaccio, in espansione nel territorio campano, in tal caso, le ultime 4 decadi del periodo di prelievo dovranno essere vincolate all'esclusiva forma di caccia da appostamento;
c. di dover vietare per il periodo 1 febbraio -10 febbraio gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose;

VERIFICATO che i vincoli previsti dalla L. 157/1992 sono rispettati, perché il periodo di caccia alle specie oggetto del posticipo non supera l'arco temporale massimo per esse previsto, e che nel citato parere l'ISPRA, esprime parere favorevole con le prescrizioni evidenziate in precedenza ed inserite nella proposta di Calendario;

VISTA la versione definitiva del calendario venatorio per il triennio 2012-2015 – calendario per l'annata venatoria 2011-2012 elaborata dal Settore Foreste Caccia e Pesca, rispettosa delle disposizioni della L 157/1992 e della L. R. 8/1996, unita alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale – allegato 4 (completa di tavole grafiche: allegato 5 aree percorse dal fuoco, allegato 6 valichi montani, allegato 7 corridoi ed aree rilevanti per la migrazione e allegato 8 zone umide della regione) che definisce, tra l'altro:

a. il periodo di preapertura della caccia per i giorni 1, 2, 5, 12 e 13 settembre 2012 fino alle ore 13:00 esclusivamente da appostamento per la specie tortora e per i giorni 12 e 13 fino alle ore 13:00 per la specie quaglia;
b. il periodo di apertura dalla terza domenica di settembre 2012 al 10 febbraio 2013 articolando i periodi di prelievo per ciascuna delle specie cacciabili *(quaglia, tortora, merlo, beccaccia, allodola, coniglio selvatico, starna, lepre comune, colombaccio, folaga, gallinella d'acqua, germano reale, alzavola, marzaiola, canapiglia, mestolone, moriglione, fischione, codone, beccaccino, frullino, cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, porciglione, pavoncella, cornacchia grigia, gazza, ghiandaia, fagiano, volpe cinghiale)*;
c. il carniere giornaliero e stagionale ammissibile per specie o gruppi di specie;
d. le specie protette temporaneamente *(*combattente, coturnice, pernice rossa, cervo, daino, capriolo, muflone, moretta, peppola e fringuello*);*
e. le giornate di caccia consentite (tre, non tutte consecutive, con esclusione del martedì e venerdì);
f. l'orario di caccia (da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto);
g. le regole per l'utilizzazione e l'addestramento dei cani;
h. le regole per la programmazione delle battute di caccia;
i. le regole da rispettare nelle aree NATURA 2000;
j. la regolamentazione relativa a:
   i i divieti e prescrizioni;

ii la selvaggina commercializzata per consumo umano, e rispetto delle norme contenute nel Regolamento (CE) n. 853/2004;
iii il tesserino venatorio, con riferimento, tra l'altro, al rimborso della tassa di concessione regionale al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale di caccia;
iv il controllo delle popolazioni di cinghiali;
v il controllo del bracconaggio;
vi la caccia programmata, con riferimento tra l'altro, a:
- l'iscrizione all'ATC di residenza venatoria in cui ricade la residenza anagrafica;
- l'iscrizione giornaliera dei cacciatori agli A.T.C. alla fauna stanziale (di seguito solo A.T.C.) in concordanza con le disposizioni del "Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) - Legge Regionale 10 aprile 1996, n. 8" emanato con D. P. G. R. n. 626 del 22 settembre 2003, come modificato dal regolamento regionale 11 febbraio 2011, n. 1;

vii l'accesso dei cacciatori alle zone utili alla Caccia per l'esercizio venatorio all'avifauna migratoria, in accordo con quanto disposto dall'articolo 36 della L. R. 8/1996 come modificato dall'articolo 34 della L. R. n.1 del 27 gennaio 2012;

RILEVATO che

a. la proposta di calendario venatorio allegata include la prescrizione riportata nel D.R.D. n. 963 del 9.9.2010 del Settore Tutela dell'Ambiente Disinquinamento, con cui è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza al calendario venatorio per l'annata 2010-2011, purché nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) la caccia sia consentita solo dalle ore 7:00 alle ore 12:00;
b. con il Decreto Dirigenziale n.e 633 del 23.9.2011 del Settore Tutela dell'Ambiente Disinquinamento, è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza al calendario venatorio dell'annata venatoria 2011-2012, senza prescrizioni;
c. è in discussione, nelle opportune sedi del Consiglio regionale, la Proposta di Legge - Testo Unificato Reg. Gen. nn.47-270-350 " Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell' attività venatoria in Campania" che differisce in maniera apprezzabile dall'attuale norma regionale di settore nelle materie oggetto della presente deliberazione;

CONSIDERATO inoltre, che si rende necessario stampare un adeguato numero di manifesti, volantini e tesserini venatori, tutti riportanti il calendario per l'annata venatoria 2012-2013, ai sensi dell'art.24, comma 1 dell'art. 9, comma 10 L. R. 8/1996, nonché gli altri stampati necessari per i versamenti delle tasse relative all'attività venatoria.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare la versione definitiva del calendario venatorio per il triennio 2012-2015 – calendario per l'annata venatoria 2012-2013, completa di cartine, allegata alla presente deliberazione;
b. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione di eventuali modifiche delle disposizioni approvate nel calendario derivanti da prescrizioni che il Settore Tutela dell'Ambiente dovesse apportare al calendario al termine della procedura di Valutazione di Incidenza, ovvero derivanti da situazioni straordinarie o da eventuali modifiche normative;
c. di dover disporre per la divulgazione del calendario venatorio per l'annata 2012-2013 mediante stampa e distribuzione alle Amministrazioni Provinciali di 10.000 volantini, di 5.000 manifesti contenente il testo e 5.000 contenente tabelle e cartografia, nonché 90.000 bollettini di conto corrente (metà con codice tariffa 1107 e metà 1150) per i versamenti su conto unico regionale, nonché di 45.000 tesserini venatori con eventuali allegati;
d. di dover incaricare il dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca affinché provveda a tutto quanto sopra specificato, inclusi il funzionamento del sistema informatico per l'anagrafe dei cacciatori, l'iscrizione agli A.T.C. e la prenotazione delle giornate di caccia all'avifauna migratoria e delle iscrizioni giornaliere agli A.T.C., adottando le procedure più celeri in conseguenza dell'imminenza della data di inizio della stagione venatoria, determinando la spesa necessaria sulla base dei

parametri già individuati per le annate precedenti;

e. di dover confermare che tutte le spese precedentemente individuate, stimate in 30.000 euro, siano imputate all'U.P.B.1.74.177, capitolo di cassa 1406 del bilancio di previsione 2012 che presenta sufficiente disponibilità, come già stabilito al punto 1.1.1, al punto 1.1.2 ed al punto 2 del dispositivo della D.G.R. n.223 del 15.5.2012 recante "*Approvazione dei criteri di riparto per la dotazione di competenza sul capitolo 1406 della U.P.B. 1.74.177 del bilancio 2012*";

VISTI

a. la Legge Regionale 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76" ed in particolare gli articoli 30, 32, 34, 35 e 36;
b. il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 approvato con L.R. n. 2 del 27.1.2012;
c. la D.G.R. n. 24 del 14.2.2012 di approvazione del bilancio gestionale per il 2012;
d. la DGR n. 156 del 28/03/2012 "Patto di stabilita' interno anno 2012 - Determinazioni.";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Ai sensi di quanto disposto dalla legge quadro 157/92 all'art. 18, dalla legge regionale 8/96 agli artt. 16 e 24 così come modificato dalla L.R. 15/2002, all'art.49 e per le motivazioni espresse nelle premesse che si intendono integralmente trascritte ed approvate nel seguente dispositivo:

1. di approvare il calendario venatorio per il triennio 2012-2015 – calendario per l'annata venatoria 2012-2013 - allegato 4 - e le tavole grafiche ad esso relative – allegato 5 aree percorse dal fuoco, allegato 6 valichi montani, allegato 7 corridoi ed aree rilevanti per la migrazione e allegato 8 zone umide della regione - che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione di eventuali modifiche delle disposizioni approvate nel calendario derivanti da prescrizioni che il Settore Tutela dell'Ambiente dovesse apportare al calendario al termine della procedura di Valutazione di Incidenza, ovvero derivanti da situazioni straordinarie o da eventuali modifiche normative;

3. di incaricare il Settore il Settore Foreste, Caccia e Pesca di provvedere:
   3.1. per la divulgazione del calendario venatorio mediante la stampa di 10.000 volantini, 5000 manifesti con il testo e 5.000 con tabelle e cartografia, nonché 90.000 bollettini di conto corrente unico per il versamento delle tariffe dovute dai cacciatori alla Regione Campania;
   3.2. per la stampa di 45.000 tesserini venatori, in base a quanto indicato nelle premesse
   3.3. per il funzionamento del sistema informatico per l'anagrafe dei cacciatori, l'iscrizione agli A.T.C. e la prenotazione delle giornate di caccia all'avifauna migratoria e per le iscrizioni giornaliere agli A.T.C.;

   adottando celermente le procedure previste nel rispetto della vigente normativa, in conseguenza dell'imminenza della data di inizio della stagione venatoria, e determinando la spesa necessaria sulla base dei parametri già individuati per le annate precedenti; le somme necessarie, stimate nei limiti di euro 30.000, faranno carico alla U.P.B.1.74.177, capitolo di cassa 1406 del bilancio di previsione 2012 che presenta sufficiente disponibilità di cassa; tanto in conformità a quanto già stabilito ai punti 1.1.1, 1.1.2, 2 e 4 della D.G.R. n.223 del 15.5.2012 recante "*Approvazione dei criteri di riparto per la dotazione di competenza sul capitolo 1406 della U.P.B. 1.74.177 del bilancio 2012*";

4. di provvedere affinché il calendario venatorio approvato sia pubblicato, con la massima sollecitudine, sul primo numero utile del B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania.

Copia della presente sarà trasmessa al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore B.C.A. ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza, ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione - B.U.R.C. per la pubblicazione.

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010

Alla Federazione Italiana della Caccia
VIA SALARIA 298/A
00199 ROMA RM
e-mail flaminia.defilippi@fidc.it

Oggetto: Interpretazione del documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42".

Facendo seguito alla richiesta di chiarimenti avanzata da codesta Associazione con nota prot. n. 1185-A/16/1 del 26.08.2010, di seguito si risponde ai quesiti posti.

1. Il documento in oggetto, prodotto dall'ISPRA in osservanza dei propri compiti istituzionali e su esplicita richiesta delle amministrazioni regionali, ha un carattere di guida, su base scientifica e tecnica, per la definizione dei periodi di caccia; in esso sono state in larga misura riprese le indicazioni che l'ISPRA fornisce da diversi anni alle regioni in occasione dell'espressione dei pareri sui calendari venatori richiesti ai sensi della legge n. 157, art. 18, comma 4. Il nuovo quadro normativo prodotto dall'entrata in vigore dell'art. 42 della legge comunitaria 2009 è stato preso in considerazione per la stesura del documento, in particolare per quanto concerne i periodi di fine della riproduzione e di inizio della migrazione pre-riproduttiva delle specie di uccelli oggetto di caccia con riferimento alle indicazioni contenute nel documento "*Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU*" ufficialmente adottato dalla Commissione Europea. Si è inoltre tenuto conto, applicandole alle diverse specie o gruppi di specie, delle indicazioni fornite dalla "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*", in particolare per quanto concerne il rischio di confusione (§§ 2.6.3-2.6.13) ed il rischio di disturbo (§§ 2.6.1 e 2.6.2).

2. Rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "*Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU*", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*" (§§ 2.7.2 e 2.7.9).

3. L'entrata in vigore dell'art. 42 della legge comunitaria 2009 ha indotto questo Istituto a modificare parzialmente le proprie indicazioni in merito al periodo di caccia per il Colombaccio. Infatti, stanti i limiti posti dai "*Key Concepts*" per questa specie (fine del periodo di riproduzione e dipendenza nella 3° decade di ottobre ed inizio della migrazione prenuziale nella 3° decade di febbraio) e la necessità di non superare l'arco temporale massimo di cui alla legge n. 157, art. 18, comma 2, si è preferito ammettere un eventuale prolungamento della stagione di caccia nella prima decade di febbraio, piuttosto che confermare la possibilità di caccia durante la cosiddetta "preapertura". Il prelievo venatorio esercitato durante il mese di settembre graverebbe pressoché esclusivamente sulle popolazioni nidificanti nel nostro Paese che, sia pure caratterizzate da una recente fase di espansione, presentano uno stato di conservazione mediamente meno buono di quelle delle popolazioni europee da cui invece originano i soggetti in transito e svernanti.

Sperando di aver riposto in maniera chiara ed esauriente ai quesiti posti, s'inviano distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Silvano Toso)

ST/lr
Rif. Int. 28268/2010

ISPRA ex INFS – Sede Amministrativa: Via Ca' Fornacetta 9 – 40064 Ozzano dell'Emilia (BO)
Dott. Silvano Toso – Tel. 051/6512232 – Fax: 051/796628 – e-mail: silvano.toso@isprambiente.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario
- Settore Foreste, Caccia e Pesca -

COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE
(art. 9, comma 5, L.R. 8/1996)

VERBALE DELLA RIUNIONE del 15 giugno 2012

Sono intervenuti di persona o per delega i rappresentanti di seguito elencati:

1	DOTT. GIOVANNI DE STEFANO PRESIDENTE	DELEGATO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
2	DOTT.SSA DANIELA LOMBARDO	DIRIGENTE SETTORE FORESTE CACCIA E PESCA
3	SIG. ROBERTO DELLA SALA	DELEGATO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
4	DOTT. CASTELLUCCI ANTONIO	DELEGATO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
5	DOTT. NATALE DI BERNARDINI	DELEGATO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
6	SIG. DONATO GALLOTTA	DELEGATO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SALERNO
7	DOTT. FELICE BUGLIONE	PRESIDENTE REGIONALE FEDERCACCIA CAMPANIA
8	DOTT. SORRENTINO SERGIO	RAPPRESENTANTE ARCI CACCIA
9	DOTT. BARRA FRANCESCO	RAPPRESENTANTE ITALCACCIA
10	SIG. BATTAGLIA LUIGI	RAPPRESENTANTE LIBERA CACCIA
11	SIG. VENDITTI FILIPPO M.	RAPPRESENTANTE E.P.S.
12	DOTT. BARRA SALVATORE	RAPPRESENTANTE COLDIRETTI
13	DOTT. GUERRASIO GUIDO	RAPPRESENTANTE W.W.F.
14	DOTT. LONGOBARDI GIUSEPPE	RAPPRESENTANTE L.I.P.U.
15	DOTT. ESPOSITO AGOSTINO	RAPPRESENTANTE CLUB ALPINO ITALIANO
16	SIG. GIUSEPPE SOLLA	RAPPRESENTANTE FARE VERDE
17	DOTT. GIUSEPPE VIGILANTE SEGRETARIO	FUNZIONARIO SETTORE FORESTE CACCIA E PESCA

Ordine del giorno:

1) comunicazione modifiche apportate al calendario venatorio regionale per l'annata 2012 – 2013 (ex art 24, L.R. 10 aprile 1996 n. 8), a seguito della discussione nella precedente riunione;

Il PRESIDENTE, constatato il numero legale dichiara valida la riunione.

Viene data lettura dei verbali delle precedenti riunioni del 23 aprile, 2 maggio e 8 giugno 2012 che vengono approvati dal Comitato.

VIGILANTE: illustra che la discussione verte sulla proposta di calendario venatorio presentata dal Settore con il relativo parere dell'ISPRA nonché sulla proposta di modifica inviata tramite il Presidente del Comitato, dalla segreteria del Presidente della Giunta Regionale, che in alcuni casi, contrasta con le osservazioni dell'ISPRA. Fa presente che le proposte di modifica discordanti con il parere ISPRA possono essere accolte solo nei casi in cui l'ufficio può esprimere, a supporto, valide e giustificate motivazioni tecniche. Per le altre proposte discordanti dal parere ISPRA, per le quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ufficio non può fornire giustificate motivazioni, può essere lo stesso CTFVR, quale organo tecnico, a fornire giustificate motivazioni a supporto. In ogni caso il CTFVR deve esprimere il proprio parere tecnico ed approvare o meno le proposte di modifica ed integrazioni che sono in discussione.
IL PRESIDENTE: illustra, a titolo meramente informativo, lo stato dell'arte dell'iter, in Consiglio regionale, della nuova legge sulla caccia. Precisa, comunque, che la riunione odierna è incentrata sulla discussione del calendario venatorio, sulle proposte di modifica presentate dalle parti e sul parere sfavorevole dell'ISPRA.
A questo punto della discussione il rappresentante dell' EPS e quello dell'associazione Fare Verde abbandonano la riunione. Il Presidente effettuata la verifica del numero legale dichiara ancora valida la seduta.
VIGILANTE: si procede ad illustrare le modifiche inserite nel calendario venatorio, in accoglimento delle indicazioni avanzate dalle parti nei precedenti CTFVR e sintetizzate nella scheda inviata in allegato alla convocazione della precedente riunione dell' 08.06.2012:

- orario di caccia alla beccaccia: la modifica apportata rispetto alla precedente stagione venatoria riguarda l'orario di caccia giornaliero anticipato al sorgere del sole, precisando che il camminare per portarsi nella zona di caccia prima di tale termine, purché con fucile scarico, non costituisce violazione a tale disposizione;
- periodo di caccia al moriglione posticipato al 31 gennaio: le associazioni venatorie hanno avanzato in più occasioni la richiesta di chiusura della caccia agli anatidi al 31 gennaio. Effettuati gli opportuni riscontri con i documenti di riferimento (guida ISPRA alla stesura dei calendari venatori, guida direttiva uccelli selvatici nell'ambito della direttiva 79/409 CEE – figura 10) si è ritenuto che per la sola specie moriglione era possibile posticipare la chiusura della caccia al 31 gennaio;
- limite giornaliero di carniere per le specie **canapiglia, alzavola, frullino, moriglione, beccaccino, mestolone, marzaiola**: in applicazione delle indicazioni nota MIPAF del 4/5/2012 il limite giornaliero di carniere è stato stabilito in 5 capi per specie mentre il limite stagionale in 25 capi per specie;
- limite di carniere in preapertura per le specie: **quaglia** e **tortora** in applicazione delle indicazioni nota MIPAF del 4/5/2012 è stato fissato a non più di venti capi complessivi nel periodo di preapertura, nel rispetto dei limiti giornalieri;
- giornate di silenzio venatorio: le associazioni ambientaliste WWF e LIPU in più occasioni hanno avanzato la richiesta di stabilire tre giorni fissi a settimana per l'esercizio venatorio. Al fine di consentire un maggiore periodo di riposo per la fauna selvatica dopo i giorni di maggiore pressione venatoria, sabato e domenica, si è ritenuto accogliere parzialmente la richiesta e di aggiungere il lunedì alle giornate di silenzio venatorio, martedì e venerdì.

Il segretario evidenzia che per i punti fino ad ora indicati, essendo oggetto anche delle proposte di modifica fatte pervenire tramite il Presidente del Comitato, la discussione avverrà di seguito, contestualmente all'esame del citato documento, ed illustra gli ulteriori punti in esame:

- periodo di caccia alle specie gazza, ghiandaia e volpe: su richiesta delle associazione venatorie detto periodo di caccia è stato anticipato alla terza domenica di settembre con termine al 20 gennaio; il Comitato esprime parere favorevole a maggioranza con l'astensione dei rappresentanti delle Associazioni ambientaliste;
- la dicitura "l'attività venatoria al cinghiale sarà effettuata utilizzando principalmente munizioni atossiche e armi a canna rigata", è stata modificata in: "l'attività venatoria al cinghiale sarà effettuata utilizzando possibilmente munizioni atossiche e armi a canna rigata"; al riguardo, comunque, si richiama l'attenzione sulla recente sentenza del TAR della regione Emilia Romagna che si esprime in merito al divieto dell'utilizzazione delle munizioni contenente piombo per la caccia al cinghiale e si fa presente che la stessa deve essere opportunamente considerata; il Comitato ritiene che non si debba tener conto della sentenza in quanto è relativa ad un caso specifico, privo di dati scientifici e motivazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

medica, per cui condivide ed esprime parere favorevole a maggioranza in merito alla modifica proposta,le Associazioni ambientaliste risultano contrarie;

- alla dicitura "analogamente non sono consentite la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone", è stato aggiunto "*con l'eccezione della Lepre europea nelle aree in cui non sia presente la lepre italica*"; il Comitato esprime parere favorevole ;
- annotazione sul tesserino della specie **beccaccia** subito dopo l'abbattimento: le associazioni ambientaliste richiedono che tutte le specie siano annotate sul tesserino subito dopo il loro abbattimento. Al riguardo si è ritenuto che per la specie migratoria beccaccia sia possibile la registrazione subito dopo l'abbattimento come per le specie stanziali; il Comitato esprime parere sfavorevole a maggioranza, favorevoli solo gli ambientalisti;
- annotazione sul tesserino delle **altre specie migratorie:** considerate le difficoltà oggettive legate alle comuni tecniche di caccia alle altre specie migratorie si è ritenuto che non è possibile annotare sul tesserino ogni capo subito dopo l'abbattimento ma la registrazione deve avvenire indifferibilmente prima di abbandonare la zona di caccia, anche nel caso in cui lo spostamento avvenga per raggiungere una diversa zona; il Comitato esprime parere favorevole a maggioranza, contrari solo gli ambientalisti;
- rimborso tassa di concessione regionale: circa il rimborso della tassa di concessione regionale si è precisato che la stessa viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria, sempre che non sia stata utile all'esercizio venatorio, anche parziale; il Comitato esprime parere sfavorevole all'unanimità;

SORRENTINO: fa presente che si ritorna sempre sulla questione dell'ISPRA che propone sempre limiti prudenziali senza fornire specifiche motivazioni, mentre per i discostamenti dai suoi pareri sono necessarie adeguate motivazioni, questo non è accettabile. Riguardo la specie quaglia (coturnix coturnix) informa che la fenologia di tale specie è in continua evoluzione in quanto l'areale di distribuzione si è spostato verso il nord Europa. Una preapertura alla quaglia dal 1° settembre non è scientificamente scorretta ed al riguardo consegna un documento relativo alla fenologia della migrazione della specie, che si allega al verbale con la dicitura "**Allegato A**" (una sola facciata stampata del documento Ornis) con il grafico delle ricatture di quaglie). Fa presente che la proposta di spostare la chiusura della caccia agli anatidi al 31 gennaio è già stata fatta in più occasioni dalle associazioni venatorie, così come per il tordo sassello.
VIGILANTE: fa presente che nel definire i periodi di caccia alle varie specie bisogna rispettare i periodi consentiti dai documenti ufficiali di riferimento e non si possono violare tali limiti. Tale precisazione in merito alla proposta di anticipare al 9 settembre la preapertura su quaglia..
SORRENTINO: contesta il fatto che di fronte ad un documento orientativo, quale è il parere dell'ISPRA, che non pone veti assoluti circa la possibilità di poter ampliare i periodi di esercizio venatorio ad alcune specie, come indicato nel documento Ornis (La pagina acquisita agli atti non riporta alcuna considerazione in merito all'attività venatoria sulla specie cosa che invece è considerata dal documento Key Concepts … elaborato dal Comitato Ornis e riferimento della Commissione Europea per il rispetto della Direttica 2009/147/CE - Nota Del Trascrittore), ritiene pretestuoso pretendere dal Comitato di aver dati oggettivi che consentono di giustificare i periodi di caccia indicati, dal momento che la stessa comunità scientifica non ha dati certi a supporto del parere dell'ISPRA che, pertanto, è un parere prudenziale. Per la quaglia in base alle informazioni disponibili è noto che un primo picco migratorio si concretizza intorno al 25 agosto per poi subire una stasi e raggiungere un secondo picco migratorio intorno al 25 settembre.
BUGLIONE: dice di voler spostare il ragionamento a monte di quanto espresso da Sorrentino ed afferma che essendo l'ISPRA un istituto di ricerca è suo compito istituzionale fornire dati scientifici a supporto delle limitazioni indicate. Il CTFVR non è un organismo scientifico e pertanto non può fornire dati scientifici.
VIGILANTE: fa presente che la definizione dei periodi è subordinata al rispetto delle decadi di cui al documento Key Concepts … e non è possibile la sovrapposizione di più decadi, per cui non c'è

fonte: http://burc.regione.campania.it

alcuna motivazione a supporto dell'anticipo della caccia a quaglia al 9 settembre. Fa presente inoltre che la struttura può invece motivare la preapertura alla specie dalla seconda decade per due mezze giornate.
BUGLIONE: sostiene che il problema per la quaglia non è la caccia e fa presente che, in molte zone, tale specie non riesce a completare l'allevamento dei nidiacei sia a causa della diffusa pratica della bruciatura delle stoppie che andrebbe drasticamente limitata e sia per le arature anticipate, fenomeni questi che determinano la perdita di molte covate e quindi la diminuzione dei contingenti presenti nelle aree potenzialmente adatte alla nidificazione ed alla permanenza della specie. Auspica che possano essere previste giornate di caccia alla quaglia in preapertura anche nella prima decade di settembre.
BATTAGLIA: dichiara di essere d'accordo con quanto affermato da Sorrentino.
IL PRESIDENTE: nell'introdurre il successivo punto del documento di proposte di modifica fa presente che spostando la chiusura della caccia agli acquatici al 31 gennaio non si fa nessuna forzatura in quanto consentito dalla normativa utilizzando la decade di sovrapposizione.
SORRENTINO: chiede che al prossimo CTFVR si inviti anche un rappresentante dell'ISPRA per poter effettuare un confronto tecnico sulle osservazioni effettuate dall'Istituto.
VIGILANTE: informa i presenti che se non si motivano adeguatamente le scelte che contrastano con il parere dell'ISPRA qualsiasi giudice, in seguito a ricorso, ha motivate ragioni per bocciare il calendario e bloccare l'attività venatoria. La struttura, quindi, non può assumersi la responsabilità di proporre un documento che non sia adeguatamente supportato da motivazioni tecniche basate su dati certi, ed il Comitato T.F.V.R. in forza dell'articolo 9, comma 2 della legge regionale 8/96 ha le funzioni di organo consultivo della Regione.
SORRENTINO: fa presente che a suo intendere gli ambientalisti preferiscono di più che si cacci la quaglia durante i periodi in cui si verificano i picchi di passo che non nei periodi di stasi della migrazione. L'affermazione non viene confermata dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste.
ESPOSITO: fa notare che i cambiamenti climatici devono essere tenuti in debita considerazione. Non è positivo quanto affermato dalle associazioni venatorie che l'areale di distribuzione della quaglia si sia spostato al nord poiché la diminuita consistenza faunistica potrebbe essere motivo di sospensione della caccia alla quaglia nel meridione.
DI BERNARDINO (Provincia di Napoli): concorda con quanto esposto da Sorrentino.
BUGLIONE (Federcaccia regionale): chiede chi stabilisce i limiti prudenziali che non hanno un riscontro scientifico e normativo e ritiene che i numeri devono essere aggiornati su dati certi e verificabili. Il termine prudenziale è privo di significato se non si esprimono numeri su dati scientifici.
GALLOTTA (Provincia di Salerno): fa presente che la sentenza n. 332/06 afferma che il parere dell'ISPRA non è vincolante e consegna due documenti allegati al presente verbale con la dicitura "**Allegato B**" (formato da 5 pagine stampate numerate da 2 a 6) e "**Allegato C**" (formato da 36 pagine stampate numerate da 2 a 37).
La proposta di prolungare il periodo di caccia agli acquatici con chiusura al 31 gennaio, trova il parere contrario delle associazioni ambientaliste che concordano con il parere dell'ISPRA, favorevoli gli altri.
GUERRASIO (WWF): fa notare che l'ISPRA esprime parere negativo anche rispetto alla mobilità ed afferma che durante il periodo di passo delle specie acquatiche l'eccessiva pressione venatoria si associa alle condizioni di siccità che, in tale periodo, si verificano sempre più frequentemente. Ribadisce la richiesta di stabilire tre giornate fisse per settimana e di eliminare la mobilità.
A questo punto il rappresentante della Provincia di Salerno fa presente che per improrogabili impegni deve rientrare in sede e quindi lascia la riunione.
Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara ancora valida la seduta.
VIGILANTE: espone che per le specie quaglia e tortora l'ISPRA sostiene che la chiusura va anticipata al 31 ottobre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUGLIONE: afferma che è accettabile la chiusura della caccia alla tortora al 31 ottobre, ma per la quaglia la chiusura deve restare al 29 novembre.
IL PRESIDENTE: afferma che i periodi di caccia devono rispettare la normativa vigente e non il parere dell'ISPRA.
SORRENTINO: fa presente che non si deve andare contro la normativa vigente ma non si possono rispettare alla lettera tutte le osservazioni dell'ISPRA che dovrebbe dimostrare con i dati quanto osservato.
VIGILANTE: fa presente, ancora una volta, che se non si forniscono valide motivazioni, non possono essere adottate soluzioni che non tengono conto delle osservazioni dell'ISPRA. In tal senso si esprime infatti il TAR con diverse sentenze: *le osservazioni provenienti dall'organo scientifico e tecnico di consulenza di cui all'art. 7 della L. 157/1992 possano essere disattese dall'amministrazione a condizione che vengano esplicitate le valutazioni che hanno condotto a disattendere il parere (TAR Abruzzo, ord. n. 357/2011, TAR Calabria, ord. n. 774/2010). Inoltre l' ordinanza del TAR Lazio n. 4392 del 25.11.2011, ha sospeso gli effetti del calendario venatorio regionale proprio in quanto la Regione, nell'approvarlo, non ha tenuto in particolare considerazione le osservazioni di ISPRA contenute nella "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della L. 157/92, così come modificata dalla Legge comunitaria 2009, art. 42", indicazioni elaborate dall'istituto e indirizzate a tutte le Regioni proprio per la corretta applicazione, nell'elaborazione dei calendari venatori, degli standard minimi uniformi di tutela della fauna selvatica.*
SORRENTINO: ribadisce di non comprendere il motivo per cui bisogna supportare le scelte, dal momento che le stesse rispettano quanto stabilito dalla normativa in materia.
BUGLIONE: fa presente che le scelte effettuate potrebbero essere motivate affermando che la normativa vigente consente tali scelte; nel caso specifico la chiusura della caccia alla quaglia il 29/11 è consentita dalla normativa di riferimento (L. 157/92). Per la tortora può essere accolto il parere dell'ISPRA con chiusura della caccia al 31 ottobre; per la caccia alla quaglia la chiusura deve rimanere al 29/11. il Comitato approva con il voto contario delle associazioni ambientaliste.
LONGOBARDI (LIPU): fa notare che le osservazioni presentate dalla LIPU coincidono con quanto osservato dall'ISPRA e si rifà al documento presentato l' 8 maggio u.s. già agli atti.
SORRENTINO: ribadisce che per il tordo sassello il documento key concepts, considerata la decade di sovrapposizione, consente di chiudere la caccia al 31 gennaio il Comitato esprime parere favorevole con il voto contario delle associazioni ambientaliste.
Fa ancora presente che le osservazioni ISPRA non sono confacenti nemmeno al documento scientifico key concepts e pertanto chiede di sapere da dove provengono le motivazioni alla base delle suddette osservazioni. Riguardo la caccia alla starna, considerate le difficoltà di attecchimento della specie nonostante le numerose immissioni, chiede di assumere un atteggiamento prudenziale rispetto al periodo di caccia che potrebbe essere ridotto ad un solo mese (1 – 30 ottobre).
VIGILANTE: fa notare che l'ISPRA sostiene che la caccia alla starna non può essere praticata in assenza di monitoraggio e piani di prelievo.
BUGLIONE: propone di aprire la caccia alla starna il 21 settembre e chiuderla il 21 ottobre fissando un carniere stagionale massimo di 3 capi. il Comitato esprime parere favorevole con il voto contario delle associazioni ambientaliste.
VIGILANTE: legge la parte del parere ISPRA relativo alla chiusura della caccia al 10 febbraio con l'indicazione di eliminare la cornacchia nera dal calendario venatorio in quanto trattasi di specie non presente in Campania, ed alla distanza minima dalle zone umide con presenza di acquatici e dalle pareti rocciose. Evidenzia che in tal caso il Parere riveste carattere vincolante.
BUGLIONE: si dichiara contrario a quanto espresso dall'ISPRA circa la prescrizione della distanza di 500 m degli appostamenti dalle pareti rocciose per l'eventuale disturbo che gli spari potrebbero arrecare all'inizio delle attività riproduttive dei rapaci rupicoli. Questo perché tale prescrizione stabilisce un principio pericoloso e cioè che la caccia disturba le altre specie non cacciabili, il che non è vero. La selvaggina, infatti, si abitua facilmente ai rumori come è dimostrato dall'inefficacia dei dissuasori sonori per allontanare gli animali selvatici e dalla presenza di numerose specie che

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazionano e nidificano nei pressi dei campi di tiro. Inoltre la distanza dalla parete rocciosa non è facilmente definibile.
SORRENTINO: si dichiara d'accordo con quanto espresso da Buglione. il Comitato approva con il parere contario delle associazioni ambientaliste.
VIGILANTE: fa presente che per la lepre l'ISPRA osserva l'apertura anticipata della caccia alla terza domenica di settembre anziché al 1° ottobre in assenza di censimenti, pianificazione dei prelievi ed analisi dei carnieri.

Obbligo di utilizzare le cartucce atossiche in zone umide: il Comitato approva all'unanimità.
Riguardo l'utilizzo di munizioni atossiche per la caccia al cinghiale VIGILANTE richiama l'attenzione dei presenti sulla recente sentenza del TAR della regione Emilia Romagna trasmessa via e-mail ai componenti il CTFVR. La sentenza annulla il provvedimento della Giunta della Provincia di Reggio Emilia che approva il calendario venatorio, in quanto lo stesso consente l'utilizzo di munizioni di piombo nella caccia agli ungulati senza motivare in ordine alle ragioni che hanno indotto la Giunta a non seguire le indicazioni dell'ISPRA.
BUGLIONE: fa presente che il passaggio dalle munizioni di piombo a quelle atossiche non può essere immediato in quanto ciò impone l'utilizzo della carabina. Attualmente la maggior parte dei cacciatori che esercita la caccia al cinghiale utilizza il fucile a canna liscia ed il passaggio alla carabina comporta serie difficoltà per chi non è abituato ad usare tale tipo di arma. Propone, allo scopo, di attivare dei corsi finalizzati all'uso della carabina in quanto la stessa comporta anche problemi di sicurezza soggettiva ed oggettiva. Propone, inoltre, in accordo con l'ENCI di fare in modo che ogni squadra abbia almeno un cane da traccia per recuperare gli animali feriti ed evitare che le carcasse costituiscano cibo inquinato da piombo per gli animali necrofagi.
SORRENTINO: contesta la sentenza e afferma che la stessa non ha basi scientifiche in quanto non vi sono dati certi che dimostrano danni da ingestione di cibo contaminato da piombo sulla salute umana. Inoltre, considerata l'orografia delle aree interne in cui si pratica la caccia al cinghiale, l'uso della carabina può essere estremamente pericoloso. Inoltre propone che nel calendario venatorio venga inserito il divieto per i cacciatori che partecipano alle battute di caccia al cinghiale di portare cartucce con munizione spezzata. Dichiara di essere d'accordo con la proposta avanzata da Buglione di attivare appositi corsi finalizzati all'uso della carabina per la caccia al cinghiale.

GUERRASIO: evidenzia che la caccia al cinghiale provoca un alto numero di incidenti e ritiene che l'obbligo dell'uso della carabina avrebbe l'effetto di selezionare il cacciatore eliminando tutti quelli che si improvvisano cacciatori di cinghiale. : il Comitato esprime parere sfavorevole a maggioranza, le Associazioni Ambientaliste sono invece favorevoli all'uso della carabina.

Si passa ad esaminare le proposte di modifica al calendario venatorio contenute nel documento proposto dal Presidente del Comitato allegato al presente verbale con la dicitura "**Allegato D**" (formato da una pagina stampata su di una sola facciata).
SORRENTINO: si dichiara favorevole alla proposta di stabilire in preapertura i gg 1, 2, 5, 9 e 12 settembre e ritiene che il giorno 9, ancorchè ricada nella 1° decade di settembre possa essere comunque un giorno utile consentito per la caccia alla quaglia. il Comitato approva con il voto contario delle associazioni ambientaliste.
Circa l'obbligo degli ATC di avere i piani di prelievo per consentire la caccia al fagiano dall' 1 al 31 dicembre il Presidente ribadisce che il piano di prelievo è necessario per consentire la caccia al fagiano nel periodo 1 – 31 gennaio.
Circa la richiesta di spostare l'apertura della caccia al merlo al 1° ottobre, il Comitato approva all'unanimità.
Circa la richiesta di eliminare il lunedì dalle giornate di caccia non consentite come inserito nella bozza di calendario venatorio, il Comitato approva con il voto contrario delle associazioni ambientaliste che ribadiscono la richiesta di stabilire, quali giorni consentiti per la caccia, 3 giornate fisse per settimana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circa la richiesta di spostare la chiusura della caccia al 30 gennaio per le specie alzavola, canapiglia, codone, folaga, pavoncella, e germano reale, nonché di eliminare la riduzione dell'orario giornaliero per la caccia alla beccaccia, il Comitato approva con il voto contrario delle associazioni ambientaliste.
Circa la proposta relativa ad un maggiore carniere consentito giornaliero e stagionale, contenuta nel citato documento del Presidente, cui si rimanda per il dettaglio, il Comitato approva con il voto contrario delle associazioni ambientaliste.
CASTELLUCCI: consegna i piani di immissione di selvaggina programmati dall'ATC di Benevento e relativi alle specie lepre, starna e fagiano.
La riunione termina alle ore 18,50.
Letto, approvato e sottoscritto,

Il Segretario	Il Presidente
Dott. Giuseppe Vigilante	*Dott. Giovanni De Stefano*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0024788 Data 29/06/2012
Tit. X Partenza

Prot. /T-A11

Alla Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Foreste, Caccia e Pesca
VIA G. PORZIO
Centro Dir.le - Isola A/6
80143 NAPOLI NA
FAX: 081/796.77.52
d.lombardo*regione.campania.it

Oggetto: Seconda proposta di calendario venatorio per la stagione 2012-2013.

In riferimento alla richiesta avanzata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 473385 del 20.6.2012 ed avendo esaminato la proposta di calendario venatorio ad essa allegata, si comunica quanto segue.

Tra i vari argomenti delegati dallo Stato alle Regioni, siano esse a statuto speciale od ordinario, vi è anche la gestione faunistico-venatoria. Tale autonomia si estrinseca nei limiti delle tematiche attinenti la tutela ambientale e la conservazione della natura, sanciti dalla legge n. 157/92 e rimasti di pertinenza statale; si vedano al riguardo anche i pronunciamenti su materie specifiche, ma di ampia valenza (come nel caso dell'elenco delle specie cacciabili e dei tempi di caccia), della Corte Costituzionale.

In questo contesto, nell'impostare la formulazione del proprio parere su un provvedimento complesso e articolato come quello in esame, lo scrivente Istituto ha ritenuto opportuno analizzare e trattare i diversi aspetti tecnici di competenza. Di seguito vengono quindi formulate valutazioni articolate sui temi affrontati dal provvedimento in oggetto che a parere di questo Istituto non appaiono condivisibili sotto il profilo tecnico-scientifico in considerazione del quadro normativo vigente; sulle questioni non espressamente trattate si ritiene sostanzialmente condivisibile l'impostazione prospettata da codesta Amministrazione.

SPECIE CACCIABILI, PERIODI E MODALITÀ DI CACCIA

Uccelli

A seguito della modifica dell'art. 18 della legge n. 157/92 intervenuta tramite l'approvazione della legge comunitaria 2009, questo Istituto, con nota prot. n. 25495/T-A11 del 28 luglio 2010, ha provveduto a trasmettere alle Amministrazioni regionali il documento "***Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42***". In tale documento, che per comodità di consultazione si allega anche alla presente, vengono fornite precise indicazioni circa:

- i periodi di caccia per le specie ornitiche che dovrebbero essere adottati nell'ambito dei calendari venatori regionali;
- la sospensione del prelievo per alcune specie in cattivo stato di conservazione a livello nazionale e/o regionale;
- la necessità di adottare piani di prelievo per alcune specie come premessa per consentirne la caccia;
- le modalità del prelievo per alcune specie nel corso della stagione venatoria ed i limiti di carniere.

fonte: http://burc.regione.camp

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Per un'analisi delle motivazioni biologiche e tecniche che stanno alla base di tali indicazioni, e quindi delle note critiche espresse nel presente parere, si rimanda all'esame del documento appena citato.

Per diverse specie i periodi e le modalità di prelievo riportati nella proposta di calendario venatorio in esame risultano più estesi rispetto a quelli indicati nel già citato documento orientativo e non sono condivisibili da parte di questo Istituto che, pertanto, esprime parere sfavorevole alla loro adozione, segnalando che tale proposta risulta complessivamente peggiorativa rispetto alla formulazione allegata alla precedente nota di codesta Amministrazione prot. n. 406414 del 28.5.2012.

In particolare si rilevano i punti critici di seguito evidenziati.

- Preapertura della caccia alla Tortora per cinque giornate invece che per tre giornate durante il mese di settembre.
- Preapertura della caccia alla Quaglia nelle giornate del 9 ed 11 settembre.
- Apertura della caccia a Quaglia, Starna, Fagiano, Alzavola, Canapiglia, Codone, Germano reale, Fischione, Marzaiola, Mestolone, Moriglione, Folaga, Gallinella d'acqua, Porciglione, Pavoncella, Beccaccia, Beccaccino, Frullino e Merlo alla 3° domenica di settembre anziché al 1 ottobre.
- Chiusura della caccia alla Quaglia il 29 novembre anziché il 31 ottobre.
- Chiusura della caccia a Alzavola, Canapiglia, Germano reale, Fischione, Mestolone Codone, Marzaiola, Moriglione, Gallinella d'acqua, Folaga, Pavoncella, Porciglione, Beccaccino e Frullino il 31 gennaio anziché il 20 gennaio.
- Chiusura della caccia a Tordo bottaccio e Cesena il 20 gennaio anziché il 10 gennaio.
- Chiusura della caccia al Tordo sassello il 31 gennaio anziché il 10 gennaio.
- Chiusura della caccia alla Beccaccia il 20 gennaio anziché il 31 dicembre.
- Caccia alla Starna in assenza delle condizioni indicate per ciò che concerne lo *status* locale delle popolazioni e la predisposizione di piani di prelievo.
- Limite annuale di carniere per l'Allodola fissato in 70 capi anziché in 50 capi.

Prolungamento della stagione di caccia alla prima decade di febbraio

Circa l'estensione del periodo di caccia da appostamento al Colombaccio ed alla Cornacchia grigia (*Corvus cornix)* nella prima decade di febbraio, questo Istituto esprime parere favorevole solo qualora gli appostamenti utilizzati siano collocati a non meno di 500 metri dalle zone umide frequentate dagli uccelli acquatici, che risultano particolarmente sensibili al disturbo causato dalla caccia. Inoltre, considerando che il periodo previsto per tale estensione coincide anche con l'inizio delle attività riproduttive di diverse specie di rapaci rupicoli di notevole importanza conservazionistica, è necessario che gli appostamenti per la caccia siano situati ad una distanza superiore a 500 metri dalle pareti rocciose o parzialmente tali.

Infine, per il Colombaccio, il carniere giornaliero individuale in questo periodo dovrebbe essere limitato a 5 capi.

Mammiferi

- Apertura della caccia alla Lepre la 3° domenica di settembre anziché il 1 ottobre e mancata introduzione di forme di prelievo sostenibile basato su censimenti o stime d'abbondanza, pianificazione del prelievo ed analisi dei carnieri.

fonte: http://burc.regione.campan

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Tempi di caccia per la piccola selvaggina stanziale

Per evidenti ragioni tecniche ed organizzative e di efficace svolgimento della vigilanza sull'attività venatoria, questo Istituto ritiene opportuno che la data di apertura della caccia alla piccola selvaggina stanziale, esercitata tradizionalmente in forma vagante, suggerita per i Galliformi (1 ottobre) venga adottata anche per la Lepre comune ed il Coniglio selvatico. Inoltre, anche per i Lagomorfi ciò consentirebbe un più completo sviluppo degli ultimi nati ed il completamento della stagione riproduttiva.

Nel caso della Volpe si forniscono le seguenti indicazioni:
- prelievo in forma vagante da parte del singolo cacciatore: i periodi concessi per la piccola selvaggina stanziale;
- caccia in squadre organizzate con l'ausilio dei cani da seguita: 1 ottobre – 31 gennaio.

PERIODO DI ADDESTRAMENTO ED ALLENAMENTO CANI

L'inizio dell'attività di addestramento cani il 25 luglio appare assai prematuro in quanto diverse specie non hanno completato la riproduzione o vi è ancora una dipendenza dei giovani. Si ritiene che una soluzione di compromesso accettabile sia quella di posticipare ai primi di settembre l'epoca di addestramento degli ausiliari.

MOBILITÀ DEL CACCIATORE

La scelta effettuata da codesta Amministrazione di consentire un'ampia mobilità dei cacciatori per l'esercizio della caccia alla migratoria contrasta con l'esigenza di realizzare un più saldo legame del cacciatore al territorio e di fatto vanifica in gran parte le innovazioni introdotte dalla legge n. 157/92 in materia di disciplina dell'attività venatoria. Anche nel caso della caccia alla fauna migratrice, infatti, il coinvolgimento del cacciatore nella gestione dell'ambiente e del patrimonio faunistico deve essere considerato un obiettivo primario e deve essere perseguito attraverso forme di programmazione della mobilità del cacciatore sul territorio, analogamente a quanto previsto per la gestione della fauna stanziale.

TESSERINO VENATORIO

L'annotazione dei capi abbattuti dovrebbe avvenire subito dopo l'abbattimento ed il recupero sia per la selvaggina stanziale che per quella migratoria.

ULTERIORI ASPETTI RILEVANTI AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE FAUNISTICO-VENATORIA REGIONALE

Per completare le osservazioni al provvedimento in esame, si ritiene opportuno segnalare a codesta Amministrazione alcune questioni che richiedono un'attenta valutazione.

1. ***Adempimenti legati all'adesione dell'Italia all'AEWA*** - Con legge n. 66 del 6.2.06 l'Italia ha formalmente aderito all'accordo internazionale denominato AEWA (African-Eurasian Waterbird Agreement), finalizzato alla conservazione degli uccelli acquatici migratori. Tale accordo, stipulato nell'ambito della Convenzione di Bonn per la Conservazione delle Specie Migratrici, comporta la necessità per gli Stati firmatari di attuare una serie di azioni per la tutela degli uccelli acquatici migratori, ivi comprese alcune misure volte a garantire la sostenibilità del prelievo venatorio. In particolare, viene

fonte: http://burc.regione.campa

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

richiesto l'utilizzo di cartucce atossiche nelle zone umide (anche quelle non ricadenti nei siti della Rete Natura 2000), la raccolta di informazioni sui carnieri effettuati ed il controllo del bracconaggio.

2. ***Utilizzo di munizioni atossiche per la caccia agli Ungulati*** - Recenti studi sugli effetti delle munizioni contenenti piombo utilizzate per la caccia agli Ungulati in armi a canna sia liscia che rigata hanno evidenziato seri effetti negativi sulla conservazione delle popolazioni di rapaci necrofagi che ingeriscono le carni degli animali feriti e non recuperati o le interiora abbandonate sul luogo dell'abbattimento. Tale ingestione, anche in quantità assai limitate, determina una forma di intossicazione che può accrescere in maniera significativa il tasso di mortalità nelle popolazioni locali delle specie più sensibili. Inoltre è stata riscontrata una potenziale pericolosità anche per la salute umana a causa della frammentazione dei proiettili. Infatti, l'assunzione da parte dell'uomo avviene perché i frammenti che si trovano nel tessuto muscolare sono di dimensioni estremamente ridotte o addirittura polverizzati e dunque non vengono rimossi durante la macellazione e il successivo confezionamento delle carni. Pertanto, si suggerisce a codesta Amministrazione di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni alternative per la caccia al Cinghiale, oggi reperibili sul mercato e caratterizzate da prestazioni balistiche e costi simili a quelle tradizionali. Un'auspicabile totale sostituzione delle munizioni contenenti piombo nella caccia agli Ungulati dovrebbe favorire l'uso esclusivo di armi a canna rigata anche per la caccia al Cinghiale. D'altra parte questa soluzione comporterebbe vantaggi anche in termini di sicurezza durante l'esercizio venatorio, in quanto i proiettili sparati da armi a canna rigata mostrano una assai minore tendenza a frammentarsi e rimbalzare rispetto alle palle in piombo.
3. ***Valutazione d'incidenza della caccia sulla rete Natura 2000*** - L'armonizzazione delle misure di tutela previste dalle direttive n. 147/2009/CE e n. 92/43/CEE con la regolamentazione della caccia comporta la necessità di effettuare una valutazione preventiva dell'impatto che le pratiche connesse all'esercizio venatorio possono avere sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. A questo riguardo si ritiene vada considerata l'opportunità di sottoporre a valutazione d'incidenza non solamente gli strumenti di pianificazione faunistico-venatoria, ma anche i calendari regionali attraverso una concertazione con i competenti uffici regionali. Inoltre la valutazione d'incidenza della caccia sulla conservazione di ciascuno dei siti della Rete Natura 2000 dovrebbe essere effettuata, sito per sito, avendo a riferimento il relativo formulario o il piano di gestione se approvato.

Rimanendo disponibili a fornire eventuali chiarimenti, s'inviano distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Silvano Toso)

n. 1 allegato

ST/lr
Rif. Int. 23747/2012

fonte: http://burc.regione.campania

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura ed Attività Produttive
A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Foreste, Caccia e Pesca

CALENDARIO VENATORIO PER IL TRIENNIO 2012-2015

Ai sensi dell'articolo 19 della Legge Regionale 4 agosto 2011, n.14 il calendario venatorio ha validità triennale, il Settore Foreste Caccia e pesca provvederà a modificare le date di riferimento ed a curarne la pubblicazione per ciascuna annata venatoria.
Il calendario triennale potrà in ogni caso essere modificato con motivato provvedimento di Giunta Regionale.

Calendario per l'annata venatoria 2012-2013

L'esercizio venatorio per l'annata 2012/2013, ai sensi dell'art. 49, della L. R.15/2002, della L. R. 8/1996 e della Comunicazione della Commissione sul principio di precauzione COM/2000/0001 def., potrà essere praticata nei modi e tempi di seguito indicati .

PREAPERTURA
Nei giorni **1, 2, 5, 12 e 13 settembre 2012** è consentito l'esercizio venatorio alla specie tortora (*Streptopelia turtur*), soltanto da appostamento temporaneo e fino alle ore 13:00; **soltanto nei giorni 12 e 13 settembre 2012** è consentito l'esercizio venatorio anche su quaglia (Coturnix coturnix) fino alle ore 13:00.
Nel periodo di preapertura non è possibile praticare attività venatoria nelle Zone di Protezione Speciale della Regione.

APERTURA
L'esercizio venatorio è consentito per le specie ed i periodi specificati di seguito, sintetizzati nello schema successivo:

a) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2012 al 31 ottobre 2012**: tortora (*Streptopelia turtur*), nel rispetto di quanto previsto dal punto 2 dell'art.18 della L. 157/92;

b) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2012 al 29 novembre 2012**: quaglia (*Coturnix coturnix*), nel rispetto di quanto previsto dal punto 2 dell'art.18 della L. 157/92;

c) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2012 al 31 dicembre 2012,** in considerazione dei ripopolamenti effettuati: lepre comune (*Lepus europaeus)*, coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), e fagiano (*Phasianus colchicus*);

d) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2012 al 20 gennaio 2013**: beccaccia (*Scolopax rusticola*), gazza (*Pica pica*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*), volpe (*Vulpes vulpes*);

e) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2012 al 30 gennaio 2013**: alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), codone (*Anas acuta*), folaga (*Fulica atra*), pavoncella (*Vanellus vanellus*), germano reale (*Anas platyrhynchos*);

f) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre 2012 al 31 gennaio 2013**: beccaccino (*Gallinago gallinago*), fischione (*Anas penepole*), frullino (*Lymnocryptes*

fonte: http://burc.regione.campania.it

minimus), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), moriglione (*Aythya ferina*), porciglione (*Rallus acquaticus*);

g) Specie cacciabili **dalla terza domenica di settembre al 21 ottobre 2012,** in considerazione dei ripopolamenti effettuati: starna (Perdix perdix), per tale specie l'attività venatoria è interdetta per l'intera annata nelle località Colli Petrete, Croci e Spinosa del Comune di Rocca d'Evandro, ai sensi del primo comma dell'art. 17 L. R. 8/96;

h) Specie cacciabili **dal 1° ottobre al 31 dicembre 2012**: allodola (*Alauda arvensis*), merlo (*Turdus merula - fino al 30 settembre solo da appostamento*)**,**-cinghiale (*Sus scrofa*);

i) Specie cacciabili **dal 1° ottobre 2012 al 20 gennaio 2013:** cesena (*Turdus pilaris*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*);

j) Specie cacciabili **dal 1° ottobre 2012 al 31 gennaio 2013:** tordo sassello (*Turdus iliacus*);

k) Specie cacciabili dal **1° ottobre 2012 al 10 febbraio 2013** (in applicazione dell'art.18 comma 2 della L. 157/1992) **:** colombaccio (*Columba palumbus*), per questa specie con le limitazioni dal 1° gennaio al 10 febbraio 2013 di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento e carniere giornaliero a cinque capi., e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), per quest'ultima specie con la limitazione, per il periodo che va dal 20 gennaio al 10 febbraio 2013, di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento. Per il periodo dal primo al dieci febbraio è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

	SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE			GENNAIO			FEBBRAIO
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I
tortora (1)	1–2-5	12 - 13														
quaglia (2)		12-13														
coniglio selvatico																
lepre																
fagiano																
beccaccia																
gazza																
ghiandaia																
volpe																
alzavola																
canapiglia																
codone																
folaga																
pavoncella																
germano reale																
beccaccino																
fischione																
frullino																
gallinella d'acqua																
marzaiola																

mestolone																
moriglione																
porciglione																
starna (3)																
allodola																
merlo																
cinghiale																
cesena																
tordo bottaccio																
tordo sassello																
colombaccio																
cornacchia grigia																

(1) preapertura nei giorni 1, 2, 5, 12,13 da appostamento temporaneo fino alle 13:00
(2) preapertura nei giorni 12 e 13, fino alle 13:00
(3) con esclusione delle località Colli Petrete, Croci e Spinosa del Comune di Rocca d'Evandro

caccia solo da appostamento

In presenza di eventi climatici sfavorevoli alla beccaccia (*Scolopax rusticola*) come nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti, le Province dovranno disporre l'immediata sospensione del prelievo di tale specie nelle aree interessate, e pubblicizzare tale interdizione con la massima tempestività. Su tale specie, l'inizio dell'attività venatoria deve essere posticipato di un ora, ed il termine anticipato di un'ora.

Nelle Zone di Protezione Speciale della Regione, è vietato l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo, e in forma vagante per due giornate alla settimana (mercoledì e domenica), nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.

Al fine di limitare il disturbo arrecato dall'esercizio venatorio alle specie di avifauna tutelate, nelle *Zone di protezione speciale (ZPS)* la caccia è consentita solo dalle 7:00 alle 12:00.

CARNIERE

- **fauna stanziale**: due capi complessivi per giornata con la limitazione a : un capo per giornata per la specie cinghiale, un capo ogni tre giorni per la specie starna ed un capo a settimana per la specie lepre, il prelievo stagionale non dovrà superare i 35 capi per il cinghiale, 5 capi per la starna, mentre per la lepre il numero massimo di capi prelevabile è pari a 10;
  Nel caso di abbattimento di lepri si invita il cacciatore, eventualmente con l'aiuto dell'Associazione di appartenenza, a segnalare ALL'ISPRA ex INFS (Via Ca' Fornacetta 9, 40064, OZZANO EMILIA (BO), Tel.051/6512111, e-mail: *infs.lepus@iperbole.bologna.it*) data e località dell'abbattimento, inviando se possibile, una foto digitale del capo abbattuto all'indirizzo di posta elettronica evidenziato, oppure un frammento di orecchio del soggetto abbattuto conservato in alcool etilico bianco.
- **fauna migratoria**: venti capi complessivi per giornata con le seguenti limitazioni: dieci capi per anatidi, rallidi e limicoli con la limitazione a cinque capi per codone e moriglione, dieci capi per merlo, quaglia, tortora, colombaccio (dal primo febbraio solo cinque capi per colombaccio) e venti per allodola. In relazione all'intera stagione venatoria: venti capi per codone moriglione, canapiglia, alzavola, frullino, beccaccino, mestolone, marzaiola e beccaccia, cinquanta capi per pavoncella, quaglia e tortora (per queste ultime due specie non più di venti capi complessivi nel periodo di preapertura, nel rispetto dei limiti giornalieri), e settanta per allodole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIORNATE DI CACCIA
Ciascun cacciatore non potrà effettuare più di tre giornate di caccia per settimana; devono essere conteggiate anche le giornate effettuate nelle Aziende - Faunistico – Venatorie ed in altre regioni.
Non è consentito cacciare il martedì ed il venerdì.

DISPOSIZIONI LIMITATIVE DELL'ATTIVITA' VENATORIA PER I CACCIATORI EXTRA-REGIONALI
I cacciatori non residenti, autorizzati ad esercitare attività venatoria in A.T.C. della Campania, devono osservare sia le limitazioni per i cacciatori residenti in Campania sia le limitazioni previste dal calendario venatorio della regione di appartenenza (incluso quelle per non residenti), applicando sul territorio della Regione Campania, in ogni caso, le disposizioni più restrittive. L'inosservanza di tale prescrizione sarà sanzionata ai sensi degli artt. 31 e 32 della L.R. 8/96.

SPECIE PROTETTE TEMPORANEAMENTE
La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie simili, nonché in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: combattente (*Philomachus pugnax*), coturnice (*Alectoris graeca*), pernice rossa (*Alectoris rufa*), cervo (*Cervus elaphus*), daino (*Dama dama*), capriolo (*Capreolus capreolus*), moretta (*Aythya fuligula*), muflone (*Ovis musimon*), peppola (*Fringilla montifringilla*), e fringuello (*Fringilla coelebs*); è vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nei precedenti paragrafi PREAPERTURA e APERTURA, anche se previste dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 8/96.

ORARIO DI CACCIA
L'attività venatoria può essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, ai sensi del 2° comma dell'art. 24 della L . R. 10.04.1996, n. 8, tenendo conto dell'ora legale nel periodo di vigenza (in allegato sono riportate le tabelle di previsione per alba e tramonto).

UTILIZZAZIONE ED ADDESTRAMENTO CANI
L'addestramento e l'allenamento dei cani da ferma da cerca e da seguita, eventualmente anche nelle strutture istituite dai Comuni nelle zone montane ai sensi del comma 16, art, 1, L.R. 21 gennaio 2010, n.2, è disciplinato dall'art.15 della L. R. 10 aprile 1996 n.8, e dal Regolamento *"Nuova disciplina per il funzionamento delle zone di addestramento cani su selvaggina di allevamento (Art.15, comma 5, lettera c) e comma 7 della Legge Regionale 10/4/1996, n.8)" emanato con D.P.G.R. n. 627, del 22* settembre 2003. Nelle zone in cui non è vietata la caccia e non vi sono colture in atto, è consentito dal 25 luglio al 30 agosto 2012, tranne il martedì e venerdì, dall'alba alle ore 10.00 o dalle ore 18.00 alle 20.00; Nelle zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani, di cui all'art.15, comma 3, della L. R. 10 aprile 1996 n.8, istituite esclusivamente in aree di scarso interesse faunistico ed in cui è consentito l'abbattimento esclusivamente di selvaggina di allevamento appartenente a specie cacciabili, l'attività non è consentita nelle giornate di martedì e venerdì e nei giorni di sospensione eventualmente disposti dalla Provincia, purché sia sempre garantita l'incolumità della fauna selvatica presente.
Al fine di evitare il disturbo alla fauna selvatica nella stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori, le Amministrazioni Provinciali provvederanno ad interdire a tali attività le zone in cui vi sia ancora presenza di fauna in riproduzione e/o esemplari non maturi, analogamente gli addestratori che ne rilevino la presenza debbono immediatamente interrompere le attività segnalando la zona interessata all'ufficio caccia della provincia competente.
Nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico venatorie l'addestramento dei cani è consentito nel periodo di attività venatoria.
Nelle Z.P.S. le attività di addestramento ed allenamento subiscono le limitazioni di cui al successivo paragrafo "Divieti in Aree Natura 2000", punto 2. lettere h) ed i).

L’uso del cane da ferma e da cerca è consentito i giorni 12 e 13 settembre 2012 solo per attività venatoria su quaglia, e dalla terza domenica del medesimo mese al 30 dicembre 2012, successivamente l’uso del cane da ferma è consentito esclusivamente sulle specie che seguono e per i periodi per esse stabiliti in questo calendario: Beccaccia, Porciglione, Frullino, Beccaccino, Gallinella d’acqua, anatidi lungo i corsi d’acqua.
L’uso del cane da seguita è consentito dalla terza domenica del mese di Settembre al 30 Dicembre 2012. Successivamente a tale data e fino a chiusura delle attività venatorie, i cani da seguita potranno essere utilizzati esclusivamente per la caccia alla volpe, sia in battute autorizzate dalle Amministrazioni Provinciali (nei giorni specificati al paragrafo successivo), sia in aziende faunistico venatorie o agro-turistiche-venatorie (in quest’ultimo caso su selvaggina d’allevamento).

BATTUTE DI CACCIA

Le Amministrazioni Provinciali possono regolamentare la caccia al cinghiale consentendone la pratica nel periodo stabilito esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica, mediante battute autorizzate per determinate località, anche con criteri di rotazione delle squadre, e con modalità rese note con congruo anticipo a mezzo di apposito manifesto che riporti in dettaglio data, località e squadre autorizzate. Le aziende faunistico venatorie possono modificare le due giornate prestabilite solo a seguito di comunicazione agli Uffici Caccia delle Amministrazioni provinciali competenti per territorio, da inviare obbligatoriamente entro l’inizio della stagione venatoria e dell’emanazione di apposito provvedimento di approvazione. In entrambi i casi le informazioni sopra specificate devono essere comunicate al Settore Foreste Caccia e Pesca della Regione Campania, al comando del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio, ed agli Uffici Provinciali competenti per la vigilanza venatoria. Tali disposizioni valgono anche nel caso di battute di caccia alla volpe. L’attività venatoria al cinghiale sarà effettuata utilizzando possibilmente munizioni atossiche e armi a canna rigata. È vietato portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso delle battute di caccia al cinghiale.
Le associazioni Venatorie predispongono per tutto il periodo corsi per i cacciatori dediti alla caccia al cinghiale al fine di sensibilizzarli sull’opportunità di passare a munizioni atossiche e carabina. È vietato ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate autorizzate per le battute.

REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL CALENDARIO VENATORIO PER L'ANNATA 2012-2013

DIVIETI

Divieti di immissione

È rigorosamente vietata l'immissione di quaglia giapponese (Coturnix japonica) su tutto il territorio regionale; sono comprese in tale divieto anche le attività cinotecniche e venatorie previste dagli articoli 15 e 23 della L. R. 10 aprile 1996, n.8.

Analogamente non sono consentite la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone, con l'eccezione della Lepre europea nelle aree in cui non sia presente la lepre italica.

Non sono consentiti, infine, ripopolamenti con cinghiale in tutto il territorio della Regione Campania.

Zone di caccia vietata

L'esercizio venatorio è sempre vietato nelle bandite demaniali, nei parchi e riserve naturali, nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle oasi di protezione naturale ed in tutte le altre aree naturali protette.

L'esercizio venatorio è sempre vietato in tutto il territorio adibito a protezione della fauna selvatica ai sensi del 3° comma dell'art.10 della legge 11 febbraio 1992, n°157 nonché dell'art.10 1° comma – lett. a) della legge regionale 10 aprile 1996, n° 8, territorio tabellato perimetralmente come disposto dal comma 6 dell'art.12 della stessa legge regionale 10.04.96, n.° 8.

L'esercizio venatorio è inoltre vietato nei soprassuoli delle zone boscate interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni, ai sensi della Legge 353 del 21 novembre 2000 art.10 comma 1., in caso di trasgressione si applica una sanzione amministrativa non inferiore a euro 206,58 e non superiore a euro 413,17 (comma 3). in allegato è riportata una cartina riepilogativa delle zone boscate interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni, il cacciatore può accertare con precisione tale condizione presso il catasto degli incendi boschivi detenuto da ciascun Comune.

Divieti in Aree Natura 2000

Ai sensi di quanto previsto dalla G. R con Deliberazione n.2295 del 29.12.2007 "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati.*", nonché delle disposizioni impartite con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 gennaio 2009 "*Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*":

1. Per tutte le aree pSIC, SIC e ZSC della Regione Campania vige il divieto di utilizzare munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
2. Per tutte le ZPS della Regione Campania vigono i seguenti divieti:
    a) esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate alla settimana, mercoledì e domenica, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;
    b) effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
d) utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide (vedi allegati), quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
e) attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività' di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (Falco biarmicus);
f) effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
g) abbattimento di esemplari appartenenti alle specie pernice bianca (Lagopus mutus), combattente (Philomacus pugnax), moretta (Aythya fuligula);
h) svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art.10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
i) costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;
j) distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;

3. Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini vige il divieto di accesso per animali da compagnia entro un raggio di 100 metri dalle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, durante i seguenti periodi di riproduzione e se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'ente gestore: uccello delle tempeste (Hydrobates pelagicus) 15 marzo-30 settembre; marangone dal ciuffo (Phalacrocorax aristotelis) 1 gennaio-1 maggio; falco della regina (Falco eleonorae) 15 giugno-30 ottobre; gabbiano corso (Larus audouinii) 15 aprile-15 luglio;

4. Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di zone umide (vedi allegati) vige il divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° ottobre, di esemplari appartenenti alle specie codone (Anas acuta), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), fischione (*Anas penelope*), moriglione (*Aythya ferina*), folaga (*Fulica atra*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), porciglione (*Rallus aquaticus*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), frullino (*Lymnocryptes minimus*), pavoncella (*Vanellus vanellus*);

5. Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione (vedi allegati) vige il divieto di esercizio dell'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati;

6. Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche (vedi allegati) vige il divieto di esercizio dell'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati;

Divieto di bruciatura delle stoppie

Salvo facoltà di deroghe previste nelle specifiche normative, su tutto il territorio regionale, a decorrere dal 20 Giugno e fino al 30 settembre, è vietata la bruciatura delle stoppie a norma

dell'art.59 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773), e di quanto disposto nel Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania relativo alla *"dichiarazione dello stato di grave pericolosità incendi boschivi"* vigente nel periodo. I trasgressori saranno puniti, ai sensi del R .D. 30 dicembre 1923 n°3267, le cui restrizioni riguardano particolarmente i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico o per gli altri scopi previsti dall'art.17 del medesimo R.D. 3267/23. Per il restante territorio non sottoposto a vincolo idrogeologico l'infrazione al divieto di bruciature delle stoppie dal 1°giugno al 20 settembre di cui all' art.25 comma 1 lettera f) della L.R. 10.4.96, n°8 và punita con la sanzione amministrativa prevista all'art.32, comma 1, lettera g) della stessa L.R. 8/96.

Si richiama l'attenzione sul disposto di cui all'art.11 della l.353/2000 che inserisce nel codice penale il seguente dispositivo: *"art.423 bis – (incendio boschivo) – chiunque cagioni un incendio su boschi, selve o foreste ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni."*.
Inoltre il responsabile incorre nel pagamento di una sanzione amministrativa da 1.032,00 a 10.329,14 euro; se è proprietario del bosco, sul suo terreno scatta il vincolo di non mutamento di destinazione per 15 anni; non potrà ricevere contributi pubblici per 5 anni per recuperare o rimboschire il terreno percorso dal fuoco; ove, inoltre, volesse alienare il bene, è fatto obbligo al notaio di riportare nel rogito di compravendita la situazione del bosco rispetto agli incendi.

Ulteriori divieti
È sempre vietato:
- cacciare catturare o detenere qualsiasi esemplare della fauna stanziale e migratoria che non sia compreso tra quelli espressamente indicati nel presente calendario, fatta eccezione per topi propriamente detti, arvicole, talpe e ratti;
- cacciare, a meno di cinquecento metri dalla costa marina del continente, lungo le rotte di migrazione dell'avifauna delimitate dalla specifica segnaletica;
- cacciare sui valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna, per una distanza di mille metri dagli stessi (vedi allegati);
- l'uso di fucili a ripetizione o semiautomatici con canna ad anima liscia che non abbiano adottato appositi dispositivi fissi per la utilizzazione di non più di due colpi nel caricatore;
- l'uso di bocconi avvelenati;
- la caccia da appostamento, sotto qualsiasi forma, al beccaccino;
- la posta alla beccaccia;
- salvo quanto diversamente stabilito da successive disposizioni comunitarie immediatamente applicabili, utilizzare richiami vivi appartenenti agli ordini anseriformi e caradriformi (Ordinanza Ministero Salute 19 ottobre 2005) qualora non siano stati perfezionati tutti gli adempimenti specificati nell'allegato A all'ordinanza 5 agosto 2010 del Ministro della salute;

PRESCRIZIONI

Battute di caccia al cinghiale
È vietato ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate autorizzate per le battute.
È vietato portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso delle battute di caccia al cinghiale.

Bossoli
I bossoli delle cartucce devono essere sempre recuperati dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia (art.13 – comma 3-legge 157/92). I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa prevista all'art.32 comma 1 lettera f) della L. R. 8/96.

Zone umide
All'interno delle zone umide devono essere utilizzate munizioni senza piombo;
Per il periodo dal primo al dieci febbraio è vietato collocare appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide.

Vendita per consumo umano
Nel caso in cui la selvaggina abbattuta venga *commercializzata per consumo umano* è necessario il rigoroso rispetto delle norme contenute nel REGOLAMENTO (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale (sezione IV).

Tesserino regionale
Per l'esercizio venatorio è obbligatorio l'uso del tesserino regionale rilasciato gratuitamente dal Comune di residenza o dall'Amministrazione Provinciale nei capoluoghi di provincia. Il tesserino non sarà rilasciato a chi non restituisce quello relativo all'annata precedente, o non ne esibisce la ricevuta di restituzione o denuncia di smarrimento all'Autorità giudiziaria.
Al personale incaricato del rilascio deve anche essere consegnata ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale o fotocopia della stessa esibendo l'originale, ed esibita la licenza di caccia valida. Anche i cacciatori residenti nei parchi sono tenuti al pagamento della tassa regionale ai sensi della L. R. 10 Aprile 1996, n. 8, art 19 comma 8.
Per ogni giornata di caccia, prima di iniziare l'attività venatoria, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, con inchiostro indelebile e negli appositi spazi il giorno di caccia, i riferimenti dell'Ambito o dell'azienda in cui esercita l'attività venatoria oppure, se caccia avifauna migratoria, la provincia in cui è prenotato. Con analoghe modalità, il cacciatore deve annotare, ogni singolo capo della specie (sigla) di selvaggina abbattuta; tale operazione deve essere compiuta subito dopo l'abbattimento per le specie stanziali, mentre per le specie migratorie l'annotazione dei capi abbattuti deve avvenire indifferibilmente prima di abbandonare la zona di caccia, anche nel caso in cui lo spostamento avvenga per raggiungere una diversa zona. Il cacciatore, nelle giornate successive può ricopiare tali informazioni accedendo al sito WEB www.campaniacaccia.it con le proprie credenziali e seguendo successivamente le istruzioni in esso riportate.
Il cacciatore deve restituire entro il **31 marzo** il tesserino all'Ente che lo ha rilasciato il quale consegnerà quale ricevuta il tagliando appositamente previsto sul tesserino medesimo. Entro il **30 giugno** i Comuni restituiranno alle Amministrazioni Provinciali elencati nominativamente, i tesserini rilasciati per l'annata venatoria conclusa con allegata la ricevuta, o fotocopia, del versamento della tassa regionale consegnata dal cacciatore al momento del rilascio del tesserino.
Le province, provvederanno alla registrazione dei dati riportati sui tesserini restituiti dai cacciatori attraverso il sito WEB www.campaniacaccia.it. Entro **il 31 luglio**, inoltre, comunicheranno alla Regione il numero dei tesserini rilasciati da ciascun comune e quelli rilasciati nel capoluogo al fine di determinare l'importo delle entrate e l'indice di densità venatoria per ciascun A.T.C.
La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria, sempre che non sia stata utile all'esercizio venatorio, anche parzialmente.

INFORMAZIONI

Controllo delle popolazioni di cinghiali

Le Amministrazioni Provinciali e gli Enti gestori delle aree protette sono sollecitati a predisporre piani di controllo della specie cinghiale per le aree dove si registrano i maggiori danni da parte di tale specie, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 della L. R. 10 aprile 1996, n.8; tali piani dovranno prevedere forme di controllo basate prioritariamente su metodi ecologici, ed in caso di inefficacia, attività di selezione mediante abbattimento pianificato.

La Giunta Regionale, acquisiti i Piani, provvederà a perfezionare la prevista procedura mediante la richiesta di parere dell'ISPRA e l'emanazione delle conseguenti disposizioni.

Qualora regolate da detti piani,le attività di cattura del suide e successiva liberazione in aree a bassa densità di popolazione potranno essere effettuate, nei periodi previsti e per la singola annata, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento del 6 dicembre 2011, n. 10, *"Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione."*ed in deroga a quanto disposto nel paragrafo "Divieti di immissione".

Controllo del bracconaggio

Le Province, il C.F.S. e gli altri organi istituzionali deputati al controllo sulle attività venatorie dedicheranno particolare attenzione alla prevenzione ed alla repressione delle attività di bracconaggio nelle aree protette ed in quelle sottratte all'attività venatoria.

Le Associazioni Venatorie, Agricole, e di Protezione ambientale con iscritti muniti della qualifica di cui al comma 21, lettera b) della L. R. 8/1996 (guardie volontarie) e rappresentate nel C.T.F.V.R. e nei C.T.F.V.P., presenteranno in sede di riunione di tali organi, entro l'inizio della stagione venatoria, una programmazione delle attività di controllo del bracconaggio nei territori destinati alla caccia programmata (comma 1 art. 36 L.R. 8/1996). Ciascun documento, su base provinciale, dovrà specificare per ciascuna giornata di caccia e per ciascun controllo programmato: tempi, località e numero di guardie volontarie che lo effettuano, nonché le modalità del controllo stesso. I controlli sono svolti nell'ambito delle circoscrizioni territoriali di competenza (residenza venatoria nel caso di cacciatori, provincia di residenza per gli altri).

Alla fine della stagione venatoria, con le medesime modalità, le Associazioni presenteranno un consuntivo delle attività svolte.

CACCIA PROGRAMMATA

Residenza venatoria

Si ricorda infine che ogni cacciatore residente, per poter esercitare la caccia in Campania, acquisisce la residenza venatoria nell' A.T.C. alla fauna stanziale in cui ricade la propria residenza, e può ottenere l'iscrizione ad altri A.T.C. in base alla disponibilità di posti vacanti, secondo l'indice di densità venatoria. I cacciatori non residenti, potranno acquisire l'iscrizione con simili procedure .

L'acquisizione della residenza venatoria ed l'eventuali altre iscrizioni vanno dimostrate mediante l'apposizione di specifica vidimazione, effettuata dall'amministrazione competente al rilascio del tesserino venatorio (Comune o Amministrazione Provinciale di residenza).

Iscrizioni giornaliere

Le Province riservano ogni anno, per iscrizioni giornaliere, una quota della disponibilità complessiva di ciascun A.T.C. alla fauna stanziale; tali posti sono sottratti dalla quota per le iscrizioni stagionali, al fine di garantire il rispetto dell'indice di densità venatoria.

La gestione di tali posti avviene attraverso la prenotazione da parte del cacciatore di massimo cinque giornate sul sito WEB www.campaniacaccia.it.

Gli organi di gestione degli A.T.C., solo dopo aver accertato l'avvenuto pagamento della quota dovuta provvederanno a convalidare formalmente l'iscrizione giornaliera e ad approvare con motivazione gli elenchi nominativi dei cacciatori ammessi e di quelli non ammessi, ordinati per data di richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli elenchi saranno resi pubblici, in ogni caso, sullo stesso sito almeno 8 ore prima della loro validità temporale.
Le richieste sono annullabili entro i due giorni lavorativi precedenti la data prenotata, i cacciatori che non intendono confermare l'iscrizione mediante il versamento della quota sono tenuti ad effettuare l'annullamento entro il termine stabilito; dalla terza inadempienza in cacciatore non potrà richiedere ulteriori iscrizioni giornaliere nell'annata venatoria.

Non sono previste ulteriori forme di accesso agli A.T.C della Campania (tesserini di rappresentanza, inviti, iscrizioni fuori graduatoria, ecc.).

CACCIA ALL'AVIFAUNA MIGRATORIA
Con la richiesta di iscrizione per ottenere la residenza venatoria presso un A.T.C. della Campania, è possibile comunicare la volontà di esercitare la caccia all'avi-fauna migratoria secondo le disposizioni del l'art.36, comma 2, L. R. 8/1996. Tale diritto è subordinato al versamento alla Regione Campania, (conto corrente unico n.21965181 - **specificare il codice tariffa 1150**) di una quota pari a quella dell'iscrizione all'ambito territoriale di caccia di residenza venatoria.
La prenotazione di ciascuna giornata, entro la soglia stabilita, può essere effettuata tramite collegamento al sito WEB www.campaniacaccia.it oppure tramite telefonata o SMS.
I cacciatori possono annullare la prenotazione con analoghe modalità entro le ore 7,00 del giorno precedente prenotato o entro l'ora successiva alla prenotazione se effettuata nello stesso giorno. (Le istruzioni particolareggiate per prenotare o annullare le giornate di caccia all'avifanua migratoria saranno disponibili sul sito).
Gli elenchi delle prenotazioni attive e annullate saranno resi pubblici sullo stesso sito.

Per tutto quanto non previsto nel presente calendario valgono le disposizioni contenute nella L. R. 10 Aprile 96, n°8 e relativa regolamentazione, e nella Legge quadro sulla caccia n°157 dell'11 febbraio 1992.

Tabelle alba tramonto
basate sulle effemeridi dei Comuni capoluogo di provincia
(con ora legale)

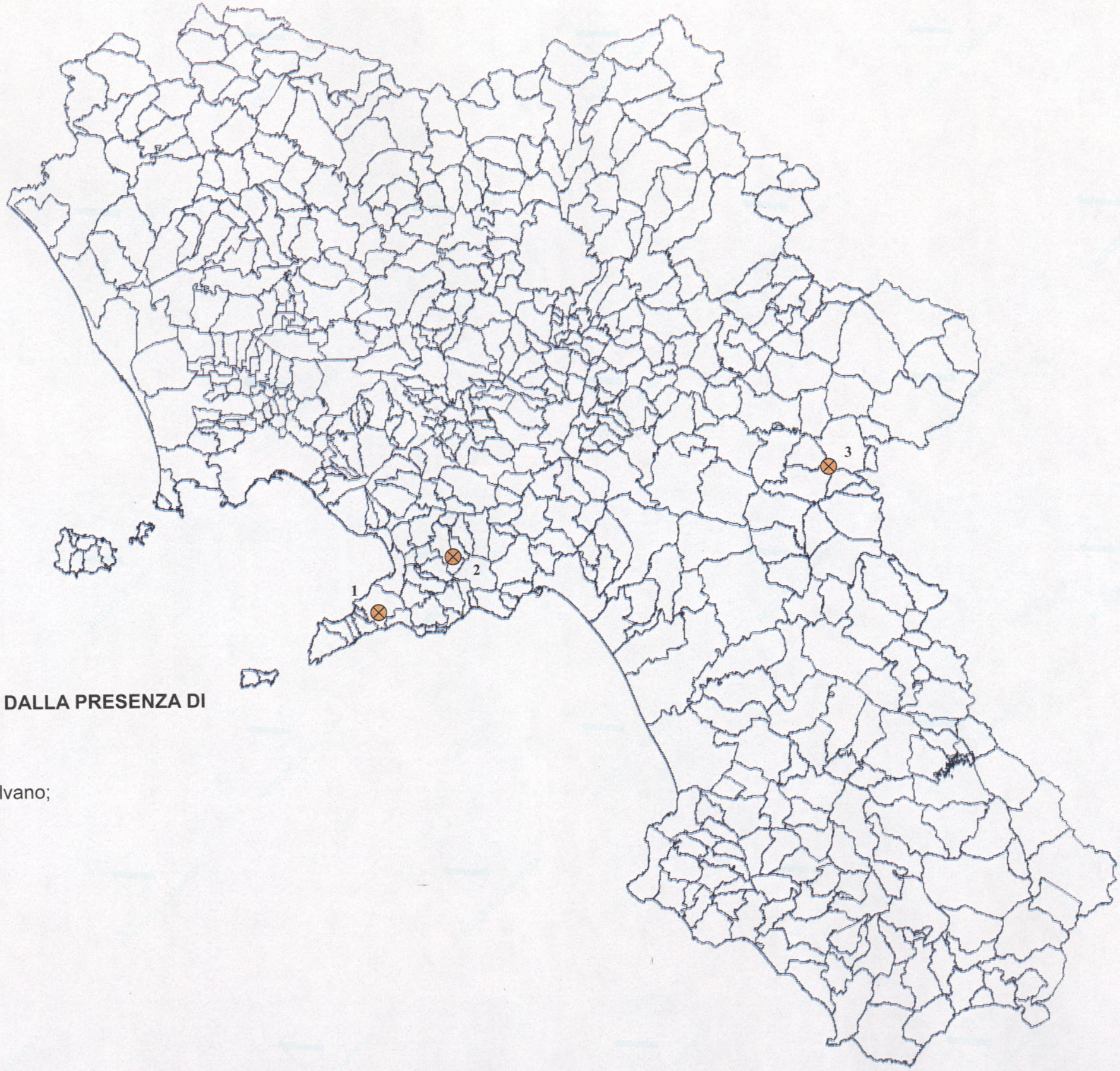
set-2012			ott-2012			nov-2012		
Data	**Sorge**	**Tram**	**Data**	**Sorge**	**Tram**	**Data**	**Sorge**	**Tram**
			01 Lu	6.58	18.42	01 Gi	6.32	16.57
02 Do	6.29	19.31	02 Ma	6.59	18.41	02 Ve	6.33	16.56
03 Lu	6.30	19.29	03 Me	7.00	18.39	03 Sa	6.34	16.55
04 Ma	6.31	19.28	04 Gi	7.01	18.38	04 Do	6.35	16.53
05 Me	6.32	19.26	05 Ve	7.02	18.36	05 Lu	6.37	16.52
06 Gi	6.33	19.24	06 Sa	7.03	18.34	06 Ma	6.38	16.51
07 Ve	6.34	19.23	07 Do	7.04	18.33	07 Me	6.39	16.50
08 Sa	6.35	19.21	08 Lu	7.05	18.31	08 Gi	6.40	16.49
09 Do	6.36	19.19	09 Ma	7.06	18.30	09 Ve	6.41	16.48
10 Lu	6.37	19.18	10 Me	7.07	18.28	10 Sa	6.43	16.47
11 Ma	6.37	19.16	11 Gi	7.08	18.26	11 Do	6.44	16.46
12 Me	6.38	19.14	12 Ve	7.09	18.25	12 Lu	6.45	16.45
13 Gi	6.39	19.13	13 Sa	7.10	18.23	13 Ma	6.46	16.44
14 Ve	6.40	19.11	14 Do	7.11	18.22	14 Me	6.47	16.44
15 Sa	6.41	19.09	15 Lu	7.13	18.20	15 Gi	6.49	16.43
16 Do	6.42	19.08	16 Ma	7.14	18.19	16 Ve	6.50	16.42
17 Lu	6.43	19.06	17 Me	7.15	18.17	17 Sa	6.51	16.41
18 Ma	6.44	19.04	18 Gi	7.16	18.16	18 Do	6.52	16.40
19 Me	6.45	19.03	19 Ve	7.17	18.14	19 Lu	6.53	16.40
20 Gi	6.46	19.01	20 Sa	7.18	18.13	20 Ma	6.54	16.39
21 Ve	6.47	18.59	21 Do	7.19	18.11	21 Me	6.56	16.38
22 Sa	6.48	18.58	22 Lu	7.20	18.10	22 Gi	6.57	16.38
23 Do	6.49	18.56	23 Ma	7.21	18.09	23 Ve	6.58	16.37
24 Lu	6.50	18.54	24 Me	7.23	18.07	24 Sa	6.59	16.37
25 Ma	6.51	18.52	25 Gi	7.24	18.06	25 Do	7.00	16.36
26 Me	6.53	18.51	26 Ve	7.25	18.05	26 Lu	7.01	16.36
27 Gi	6.54	18.49	27 Sa	7.26	18.03	27 Ma	7.02	16.35
28 Ve	6.55	18.47	28 Do	6.27	17.02	28 Me	7.03	16.35
29 Sa	6.56	18.46	29 Lu	6.28	17.01	29 Gi	7.04	16.35
30 Do	6.57	18.44	30 Ma	6.30	16.59	30 Ve	7.05	16.34
			31 Me	6.31	16.58			

dic-2012			gen-2013			feb-2013		
Data	**Sorge**	**Tram**	**Data**	**Sorge**	**Tram**	**Data**	**Sorge**	**Tram**
01 Sa	7.06	16.34	01 Ma	7.26	16.44	01 Ve	7.11	17.19
02 Do	7.07	16.34	02 Me	7.26	16.45	02 Sa	7.10	17.20
03 Lu	7.08	16.34	03 Gi	7.26	16.46	03 Do	7.09	17.21
04 Ma	7.09	16.34	04 Ve	7.26	16.47	04 Lu	7.08	17.22
05 Me	7.10	16.33	05 Sa	7.26	16.48	05 Ma	7.07	17.24
06 Gi	7.11	16.33	06 Do	7.26	16.49	06 Me	7.06	17.25
07 Ve	7.12	16.33	07 Lu	7.26	16.50	07 Gi	7.05	17.26
08 Sa	7.13	16.33	08 Ma	7.26	16.51	08 Ve	7.04	17.27
09 Do	7.14	16.33	09 Me	7.25	16.52	09 Sa	7.03	17.28
10 Lu	7.15	16.34	10 Gi	7.25	16.53	10 Do	7.01	17.30
11 Ma	7.16	16.34	11 Ve	7.25	16.54			
12 Me	7.16	16.34	12 Sa	7.25	16.55			
13 Gi	7.17	16.34	13 Do	7.24	16.56			
14 Ve	7.18	16.34	14 Lu	7.24	16.57			
15 Sa	7.19	16.34	15 Ma	7.23	16.58			
16 Do	7.19	16.35	16 Me	7.23	16.59			
17 Lu	7.20	16.35	17 Gi	7.23	17.01			
18 Ma	7.21	16.36	18 Ve	7.22	17.02			
19 Me	7.21	16.36	19 Sa	7.22	17.03			
20 Gi	7.22	16.36	20 Do	7.21	17.04			
21 Ve	7.22	16.37	21 Lu	7.20	17.05			
22 Sa	7.23	16.37	22 Ma	7.20	17.06			
23 Do	7.23	16.38	23 Me	7.19	17.08			
24 Lu	7.24	16.39	24 Gi	7.18	17.09			
25 Ma	7.24	16.39	25 Ve	7.18	17.10			
26 Me	7.24	16.40	26 Sa	7.17	17.11			
27 Gi	7.25	16.41	27 Do	7.16	17.12			
28 Ve	7.25	16.41	28 Lu	7.15	17.14			
29 Sa	7.25	16.42	29 Ma	7.14	17.15			
30 Do	7.25	16.43	30 Me	7.13	17.16			
31 Lu	7.26	16.44	31 Gi	7.12	17.17			

CARTOGRAFIA REGIONALE

Aree del territorio regionale interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI VALICHI MONTANI

1) Valico di Monte Vico Alvano;
2) Valico di Chiunsi;
3) Valico Sella di Conza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI CORRIDOI DI MIGRAZIONE, ISOLE E PENISOLE RILEVANTI PER LA MIGRAZIONE DI PASSEFORMI E DI ALTRE SPECIE ORNITICHE.

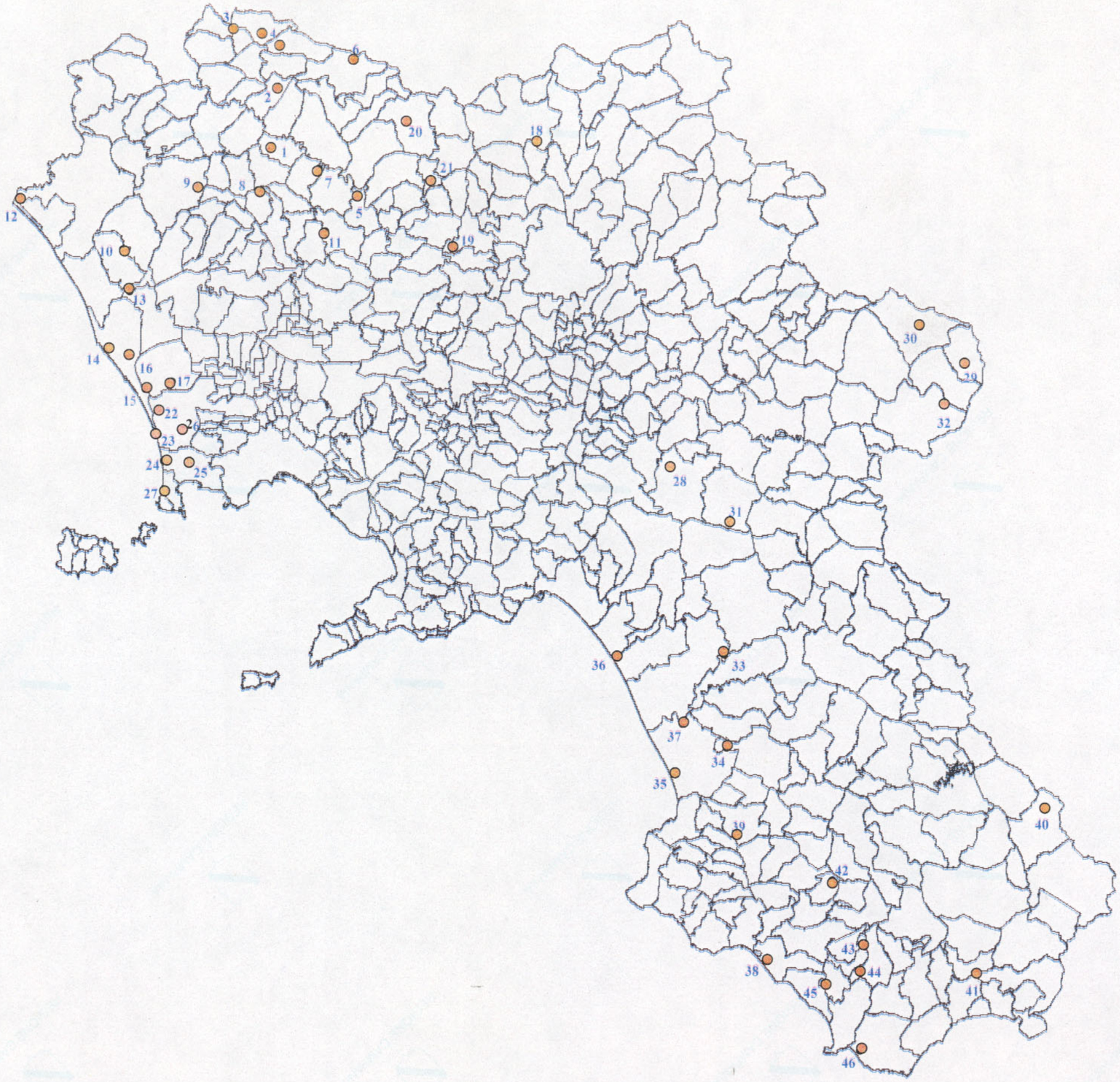
CORRIDOI DI MIGRAZIONE;

AREE RILEVANTI PER LA MIGRAZIONE PASSEFORMI E DI ALTRE SPECIE ORNITICHE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDENTIFICAZIONE AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI ZONE UMIDE

1 -Oasi WWF “Le Mortine” ..... (CE)
2 -Lago di Capriati al Volturno..... (CE)
3 -Lago Gallo..... (CE)
4 -Lago di Letino..... (CE)
5 -Traversa di Ailano..... (CE)
6 -Lago Matese..... (CE)
7 -Torcino..... (CE)
8 -Presenzano..... (CE)
9 -Lago di Vairano..... (CE)
10 -Lago di Falciano..... (CE)
11 -Salicelle..... (CE)
12 -Foce Garigliano..... (CE)
13 -Agnena..... (CE)
14 -Variconi..... (CE)
15 -Porto Pinetamare..... (CE)
16 -Foce Regi Lagni..... (CE)
17 -Bonifica Canale di Vena .....(CE)
18 -Oasi WWF di Campolattaro .....(BN)
19 -Lago di Telese.....(BN)
20 -Lago di San Giorgio.....(BN)
21 -Lago Decorata.....(BN)
22 -Lago Patria.....(NA)
23 -Lago Fusaro.....(NA)
24 -Lago Lucrino.....(NA)
25 -Lago Grande degli Astroni.....(NA)
26 -Lago d’Averno.....(NA)
27 -Lago Misero o Mare Morto.....(NA)
28 -Lago del Dragone.....(AV)
29 -Lago delle Canne.....(AV)
30 -Lago di San Pietro.....(AV)
31 -Lago Laceno.....(AV)
32 -Invaso di Conza.....(AV)
33 -Oasi WWF di Serre Persano.....(SA)
34 -Capodifiume ..... (SA)
35 -Foce di Capodifiume..... (SA)
36 -Foce Tusciano.....(SA)
37 -Pantani di Hera Argiva..... (SA)
38 -Bacino di Velina.....(SA)
39 -Diga Alento.....(SA)
40 -Lago della Cessuta.....(SA)
41 -Lago Sabetta .....(SA)
42 -Lago Carmine e Nocellito .....(SA)
43 -Lago della Petrosa .....(SA)
44 -Lago delle Fosse.....(SA)
45 -Lago di San Giovanni.....(SA)
46 -Foce Mingardo.....(SA)



fonte: http://burc.regione.campania.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Prot. n. 25495/T-A 11 del 28 LUGLIO 2010

Alle Amministrazioni Regionali
LORO SEDI

e, p. c. Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Protezione Natura
C. A. Dott. Alessandro La Posta
VIA CAPITAN BAVASTRO 174
00154 ROMA RM
e-mail: laposta.alessandro@minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Segreteria Tecnica
C. A. Dott.ssa Angela Spagnoletti
VIA CRISTOFORO COLOMBO 44
00147 ROMA RM
e-mail: spagnoletti.angela@minambiente.it

Al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari
e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale
C. A. Dott. Francesco Scala
VIA XX SETTEMBRE 20
00187 ROMA RM
e-mail: f.scala@politicheagricole.gov.it

Oggetto: Trasmissione del documento: "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42".

Facendo seguito alla richiesta formulata dalle Amministrazioni regionali nel corso dell'incontro tecnico tenutosi a Roma in data 1° luglio 2010, unito alla presente si provvede a trasmettere il documento in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Dott. Silvano Toso)

n. 1 allegato

ST/lr

ISPRA ex INFS – Sede Amministrativa: Via Ca' Fornacetta 9 – 40064 Ozzano dell'Emilia (BO)
Dott. Silvano Toso – Tel. 051/6512232 – Fax: 051/796628 – e-mail: silvano.toso@isprambiente.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

GUIDA PER LA STESURA DEI CALENDARI VENATORI AI SENSI DELLA LEGGE N. 157/92, COSI' COME MODIFICATA DALLA LEGGE COMUNITARIA 2009, ART. 42

CONSIDERAZIONI GENERALI

SPECIE CACCIABILI E STAGIONE VENATORIA: PRINCIPI STABILITI DALLA DIRETTIVA EUROPEA SULLA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI 2009/147/CE ED INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULLA MATERIA

Le basi biologiche - L'art. 7 della direttiva stabilisce che gli uccelli selvatici non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale). Questi principi sono motivati da evidenti ragioni biologiche e di conservazione che possono essere sintetizzate come segue.

- Il prelievo di individui nidificanti ha pesanti ripercussioni negative sulla dinamica della popolazione interessata poiché elimina la fonte stessa del reclutamento, costituita dalla loro progenie.
- Il prelievo di individui che hanno ancora giovani dipendenti dalle loro cure può determinare un elevato tasso di mortalità tra questi ultimi, innescando un fenomeno simile a quello descritto al punto precedente.
- Il prelievo di individui durante il ritorno ai luoghi di nidificazione può determinare alterazioni nella struttura delle popolazioni (rapporto numerico tra le classi di sesso e di età) e tende ad eliminare i riproduttori migliori. Infatti in molte specie di uccelli, anche tra quelle cacciabili, la migrazione prenuziale è caratterizzata da un transito anticipato dei maschi rispetto alle femmine e degli adulti rispetto agli immaturi nell'ambito della medesima classe di sesso. Questa strategia tende ad ottimizzare i tempi della riproduzione, facendo sì che, al loro arrivo, le femmine trovino già i maschi insediati nei rispettivi territori, il che consente un inizio immediato delle attività di corteggiamento, accoppiamento e nidificazione. Al tempo stesso, l'arrivo anticipato dei soggetti adulti, più esperti e di norma dominanti rispetto ai giovani, consente a questi ultimi di evitare di confrontarsi con gli adulti nelle fasi di definizione dei confini territoriali, offrendo loro la possibilità di stabilire territori che non interferiscono con quelli di soggetti dominanti. I soggetti che migrano per primi hanno lasciato per primi i quartieri di svernamento in base ad un più precoce raggiungimento delle condizioni fisiche di partenza, oppure hanno migrato più rapidamente dei soggetti che giungono successivamente nelle aree di nidificazione. In termini generali dunque i soggetti che migrano per primi sono caratterizzati da *performances* migliori, e possono quindi essere considerati quelli caratterizzati dai più alti livelli di *fitness* riproduttiva. La caccia esercitata anche solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

durante le prime fasi della migrazione prenuziale determinerebbe il prelievo proprio delle componenti più importanti dal punto di vista demografico.

La definizione dei periodi critici - Il testo della direttiva non indica date precise in merito alla stagione di caccia, lasciando agli stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, che tuttavia debbono rispettare i principi appena evidenziati. Allo scopo di orientare le scelte dei diversi paesi, la Commissione Europea ha a suo tempo istituito un comitato scientifico (Comitato Ornis), costituito da esperti ornitologi, che ha ricevuto il compito di stabilire, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale.

I risultati del lavoro del Comitato sono riportati nel documento "*Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU*" ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 (http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm). I migliori dati della letteratura scientifica disponibile e quelli raccolti direttamente dall'ISPRA hanno rappresentato la base per la definizione dei periodi di riproduzione e di migrazione riferiti all'Italia e contenuti nel *"Key concepts document"*; essi dimostrano che nel nostro Paese per molte delle specie cacciabili l'inizio della migrazione prenuziale avviene durante il mese di febbraio e per alcune già nel mese di gennaio. Inoltre i recenti mutamenti climatici hanno dimostrato di influenzare i tempi della migrazione degli uccelli, determinando generalmente un anticipo dei movimenti di risalita verso i quartieri di nidificazione legato ad una partenza più precoce dalle aree di svernamento africane (Jonzén *et al*., 2006).

La Guida Interpretativa - Più recentemente la Commissione Europea ha prodotto un ulteriore documento, teso a fornire suggerimenti per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria; si tratta della "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*" (http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/) che, sebbene non possa essere considerato uno strumento con valore giuridico, come affermato dalla stessa Commissione, rappresenta un utile riferimento dal punto di vista tecnico.

L'applicazione dei *Key concepts* a livello nazionale - I limiti temporali indicati nel *"Key concepts document"* sono quelli massimi consentiti, ma ciascun paese può stabilire calendari venatori più restrittivi in funzione di proprie scelte determinate da vari fattori (pratico-applicativi, culturali, ecc.). Molti paesi europei adottano infatti periodi di caccia più brevi di quelli indicati nel documento e ciò non può certamente essere considerato un mancato adeguamento della legislazione nazionale alle norme comunitarie. Altri paesi ad oggi non risultano essersi completamente adeguati sotto questo profilo, ma questa scelta espone gli stessi al rischio di procedure d'infrazione da parte della Commissione Europea ed alla possibile applicazione delle relative sanzioni. Va inoltre ricordato che alcuni paesi di più recente ingresso nell'Unione usufruiscono di un periodo di moratoria per adeguare i propri strumenti normativi ai principi ed alle indicazioni della direttiva.

L'applicazione dei *Key concepts* a livello regionale – Nel nostro Paese la possibilità di stabilire stagioni di caccia differenziate a livello regionale per gli uccelli migratori non risponde a criteri biologici e tecnici accettabili, stante la rapidità con la quale i fronti di migrazione attraversano l'intero territorio italiano; ciò è particolarmente evidente durante la migrazione prenuziale, la quale è generalmente assai più veloce di quella post-riproduttiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

analisi specifiche prodotte dall'ISPRA e relative alla velocità di avanzamento dei fronti di migrazione di ritorno di uccelli acquatici attraverso il nostro Paese indicano infatti differenze di pochissimi giorni nelle date mediane del transito tra le regioni meridionali e settentrionali, tali cioè da non giustificare calendari regionali differenziati.

L'applicazione dei Key concepts al nuovo quadro normativo nazionale - Un confronto tra il periodo di fine della riproduzione e della dipendenza dei giovani indicato nel "K*ey concepts document*" e le previsioni della legge n. 157/92 così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42, mostra che l'apertura della caccia alla terza domenica di settembre non è compatibile con le date dei *Key concepts* nel caso della Starna, del Fagiano, della Quaglia e del Colombaccio. Nel caso della cosiddetta "pre-apertura", possibilità concessa alle regioni (art. 18, comma 2) con il limite massimo di anticipazione posto al 1°settembre, per otto specie (Alzavola, Pernice Bianca, Fagiano di monte, Coturnice, Quaglia, Fagiano, Porciglione e Starna) l'anticipazione risulta incompatibile (nel caso della Quaglia, della Coturnice e del Fagiano l'incompatibilità riguarda le prime due decadi di settembre, nel caso della Starna, del Fagiano di monte e della Pernice bianca tutto il mese di settembre).

Il Colombaccio mostra una situazione particolare poiché è caratterizzato da un periodo riproduttivo particolarmente esteso, con una coda di dipendenza dei giovani che si può protrarre sino alla fine di ottobre. Per questa specie la "*Guida alla disciplina della caccia*" giudica tuttavia accettabile una sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo, anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui essa gode in Europa.

Se si confrontano il periodo di inizio della migrazione prenuziale indicato nel "K*ey concepts document*" e le date di chiusura della caccia agli uccelli migratori previste dalla legge n. 157/92 la situazione appare più complessa. Per sette specie infatti (Marzaiola, Mestolone, Moriglione, Moretta, Pavoncella, Frullino e Beccaccino) le due indicazioni temporali coincidono, per sette specie (Fischione, Porciglione, Gallinella d'acqua, Colombaccio, Allodola, Quaglia e Tortora) teoricamente il termine della stagione venatoria potrebbe essere spostato sino alla prima decade nel mese di febbraio, mentre per dieci specie (Canapiglia, Alzavola, Germano reale, Codone, Folaga, Combattente, Beccaccia, Cesena, Tordo bottaccio e Tordo sassello) la chiusura della caccia dovrebbe avvenire prima della fine del mese di gennaio. Infine, per il Merlo la prevista chiusura al 31 dicembre potrebbe essere posticipata alla prima decade di gennaio.

Va in ogni caso ricordato che, nello stabilire i periodi di caccia per ciascuna specie, deve essere rispettato l'arco temporale massimo di cui alla legge n. 157/92, art. 18, comma 2.

Tempi di caccia differenziati per specie nell'ambito degli stessi "gruppi ecologici" - Come suggerito dalla già citata "*Guida alla disciplina della caccia"*, la possibilità di esercitare il prelievo venatorio in base a calendari differenziati per specie e/o per aree geografiche è ammissibile solo a condizione che venga assicurata l'assenza di disturbo indotto dall'attività venatoria nei confronti di specie non cacciabili nel medesimo periodo (§§ 2.6.1 e 2.6.2). A questo proposito giova ricordare che nelle aree di concentrazione di uccelli migratori si riscontrano, soprattutto nel caso di anatre e limicoli, stormi pluri-specifici in transito e sosta, il che rende difficile assicurare tali precondizioni di tutela. D'altra parte, a testimonianza del fatto che la caccia può costituire un importante fattore di disturbo nel caso degli uccelli acquatici esistono numerosi e solidi dati scientifici che, a parità di condizioni ambientali, mettono in diretta relazione l'incremento dei contingenti di uccelli presenti in una determinata area con il regime di protezione in essa instaurato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un elemento da prendere in considerazione, anch'esso citato nella "*Guida alla disciplina della caccia*" (§§ 2.6.3-2.6.13) quale ulteriore fattore da evitare, oltre al disturbo, è costituito dal problema delle specie tra loro simili, vale a dire la possibile confusione tra specie cacciabili in un determinato periodo e quelle che, nello stesso periodo, risultano protette ed il loro conseguente abbattimento involontario. Il grado di rischio è assai variabile in funzione delle specie, della stagione (stato della muta), del sesso (nel caso di piumaggi differenti), della propensione a creare gruppi polispecifici, delle condizioni di visibilità e della preparazione dei cacciatori. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto va ricordata, nel contesto italiano, la mancanza di una adeguata specializzazione da parte dei cacciatori quale requisito per accedere al prelievo delle specie ornitiche cacciabili.

Stagione venatoria ed influenza della caccia sulla dinamica delle popolazioni - In ottemperanza ad un basilare principio di dinamica delle popolazioni ed indipendentemente dall'inizio dei movimenti di risalita verso i quartieri di nidificazione, la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale. Infatti, a parità di pressione venatoria, nella seconda metà dell'inverno la mortalità dovuta alla caccia tende ad essere progressivamente sempre più additiva rispetto alla mortalità naturale e non sostitutiva di questa, come può avvenire invece durante l'autunno e la prima parte dell'inverno. In altre parole se il prelievo si prolunga oltre la metà dell'inverno aumenta progressivamente la probabilità di sottrarre alla popolazione individui caratterizzati da una crescente speranza di sopravvivenza, i quali andranno a formare lo stock nidificante da cui dipende la conservazione e la produttività della popolazione stessa. Di fatto la caccia in periodo tardo-invernale o addirittura all'inizio della primavera è controproducente anche per gli interessi dei cacciatori, i quali dovrebbero avere a cuore il mantenimento di popolazioni altamente produttive. In diversi casi il meccanismo appena illustrato ha trovato una conferma sperimentale attraverso l'analisi della percentuale relativa di uccelli adulti abbattuti rispetto a quelli giovani mano a mano che il prelievo prosegue durante la stagione di caccia: all'inizio si rileva generalmente una preponderanza di giovani nel carniere mentre il rapporto tende ad invertirsi nella parte terminale della stagione.

Esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno, ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo limite è stato suggerito dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92. La data estrema del 31 gennaio per la chiusura della stagione venatoria riguardante i migratori è peraltro adottata dalla maggior parte dei paesi europei e, al di fuori dell'Europa, da paesi che hanno un approccio tecnico alla gestione della caccia, come il Canada e gli Stati Uniti. Va infine rilevato che anche i paesi dell'Europa mediterranea che in passato adottavano calendari estesi al mese di febbraio stanno progressivamente anticipando la chiusura della stagione di caccia agli uccelli migratori.

Calendari venatori e stato di conservazione delle specie – La stesura dei calendari venatori deve basarsi anche sullo stato di conservazione, generale e locale, delle diverse specie, perché, soprattutto per gli uccelli migratori, la durata della stagione di caccia rappresenta un elemento importante nel determinare la quantità di individui che possono essere abbattuti. Infatti i calendari venatori fissano il carniere giornaliero massimo realizzabile da ciascun cacciatore per ciascuna specie e, a volte, anche quello massimo stagionale, ma, soprattutto per gli uccelli migratori, non si verifica ancora oggi una diretta relazione tra il carniere consentito ed i dati di abbondanza, anche quando disponibili (ad es. nel caso degli uccelli acquatici).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la definizione dello stato di conservazione e le informazioni riguardanti consistenza e *trend* delle popolazioni la Commissione europea ha adottato come testo ufficiale di riferimento il volume "*Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status*" di *BirdLife International*, 2004, edita da *BirdLife International* (*BirdLife Conservation Series* No. 12), Cambridge, UK. Esso presenta un'analisi dello stato di conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici presenti in Europa, individuando quelle prioritarie (*Species of European Conservation Concern* o SPECs) in modo da poter attuare azioni di conservazione volte a migliorarne lo *status*. In base a questo sistema ciascuna specie è stata assegnata alle seguenti categorie:

SPEC 1: specie presente in Europa e ritenuta di interesse conservazionistico globale, in quanto classificata come gravemente minacciata, minacciata, vulnerabile prossima allo stato di minaccia o insufficientemente conosciuta secondo i criteri della Lista Rossa IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura);

SPEC 2: specie la cui popolazione globale è concentrata in Europa, dove presenta uno stato di conservazione sfavorevole;

SPEC 3: specie la cui popolazione globale non è concentrata in Europa, ma che in Europa presenta uno stato di conservazione sfavorevole;

Non-SPEC^{E}: specie la cui popolazione globale è concentrata in Europa, dove presenta uno stato di conservazione favorevole;

Non-SPE^{C}: specie la cui popolazione globale non è concentrata in Europa, dove gode di uno stato di conservazione favorevole.

In linea di principio la caccia alle specie in declino dovrebbe essere sospesa, a meno che non faccia parte di un piano di gestione adeguato che preveda anche la conservazione degli habitat e altre misure in grado di rallentare e di invertire la tendenza al declino. Piani di gestione comunitari delle specie di uccelli dell'allegato II della direttiva per le quali è stato rilevato uno stato di conservazione sfavorevole sono stati recentemente approvati (Pernice bianca[1], Fagiano di monte[1], Codone[2] Quaglia[3], Pavoncella[4] Beccaccia[5], Tortora[6] e Allodola[7]) o sono in preparazione. Questi piani di gestione debbono essere integrati da programmi di monitoraggio in grado di evidenziare la dinamica di popolazione delle specie coinvolte, anche attraverso una valutazione del prelievo venatorio e della sua influenza sulla dinamica stessa (si veda la "*Guida alla disciplina della caccia*", in particolare i §§ 2.4.25 – 2.4.29). La mancanza dei dati di carniere (pressoché generalizzata nel nostro Paese) rappresenta quindi un serio fattore limitante per l'applicazione dei piani di gestione delle specie in declino.

---

1 Grouse Status Survey and Conservation Action Plan 2006-2010, Compiled by Ilse Storch, IUCN/SSC Grouse Specialist Group.

2 *Pintail Anas acuta* Management Plan 2007-2009, European Union Management Plan, Technical Report - 004 – 2007.

3 Common Quail *Coturnix coturnix* Management Plan 2009-2011, European Union Management Plan, Technical Report - 2009 – 032.

4 Lawping *Vanellus vanellus* Management Plan 2009-2011, European Union Management Plan, Technical Report - – 2009 - 033.

5 European Union Management Plan for Woodcock *Scolopax rusticola,* 2006 –2009.

6 Turtle dove *Streptopelia turtur* Management Plan 2007-209, European Union Management Plan, Technical Report – 007 - 200733.

7 Skylarkl *Alauda arvensis* Management Plan 2007-2009, European Union Management Plan, Technical Report - 006 – 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Va infine ricordato che l'attività venatoria può determinare impatti significativi non solo sulle specie cacciabili; in diversi casi si è dimostrato come quest'attività possa comportare effetti anche gravi su specie protette, ivi incluse specie minacciate di particolare interesse conservazionistico. Per far fronte a tali situazioni, nella definizione dei calendari venatori occorre dare attuazione ai piani d'azione internazionali e nazionali oggi esistenti. A titolo di esempio si cita il caso dell'Anatra marmorizzata *Marmaronetta angustirostris*; nelle aree dove questa specie nidifica è stata indicata la necessità di posticipare l'apertura della stagione venatoria agli uccelli acquatici almeno sino al 30 ottobre (Andreotti, 2007).

Periodi di caccia e condizioni generali della gestione venatoria – La definizione dei tempi di caccia non può non tenere conto anche delle modalità con cui la gestione faunistico venatoria viene praticata nel nostro Paese. In questo senso elementi rilevanti sono un'organizzazione della presenza dei cacciatori sul territorio caratterizzata da unità di gestione molto vaste, dalla mancata rispondenza del prelievo teoricamente ammesso alla reale consistenza delle popolazioni cacciate, la quasi totale assenza di dati statistici solidi che rendano conto dell'entità reale del prelievo venatorio, la preparazione media dei cacciatori ed il basso livello di vigilanza posto in essere da gran parte delle Province e degli altri Organi preposti.

INDICAZIONI PER LE SPECIE

Di seguito vengono fornite indicazioni circa i tempi di caccia per le diverse specie secondo un criterio di aggregazione in gruppi "ecologico-gestionali" che tiene conto delle affinità fenologiche ed ecologiche nonché delle modalità, esclusive o prevalenti, con cui esse vengono o dovrebbero essere cacciate.

I periodi definiti nel documento "*Key concepts*" vengono indicati come l'ultimo giorno della decade di riferimento nel caso della fine della riproduzione e dipendenza ed il primo giorno della decade di riferimento nel caso dell'inizio della migrazione prenuziale.

Per quanto riguarda l'apertura della caccia vengono di norma considerate le date previste dalla legge n. 157/92 , art. 18, comma 1, con l'eccezione di poche specie per le quali l'anticipazione di cui al comma 2 della stessa norma viene giudicata accettabile, sia pure con alcune limitazioni.

Un quadro riassuntivo è mostrato nelle tabelle sinottiche allegate al presente documento.

SPECIE NON MIGRATRICI - GALLIFORMI

ELEMENTI DI BASE DA CONSIDERARE

- I metodi di stima delle popolazioni sono ben conosciuti e standardizzabili ma Italia vengono applicati solo in relativamente poche realtà locali.
- Non esistono dati complessivi dei carnieri realizzati in Italia, ma solo informazioni a livello locale, caratterizzate da un grado di qualità molto variabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per le specie non migratrici lo stato di conservazione deve essere valutato a livello europeo e nazionale ma soprattutto a livello locale e per ciascuna unità territoriale di gestione (Comprensori alpini, Ambiti territoriali di caccia, Aziende faunistico-venatorie).
- Nel caso dei Galliformi il periodo di fine della dipendenza dalle cure parentali (*sensu Key concepts*) non coincide con il completo sviluppo fisico e di piumaggio, che si colloca in un periodo più avanzato di alcune decadi. Inoltre nel caso dei Fasianidi sono frequenti seconde covate (covate di sostituzione) conseguenti alla perdita delle prime a causa dei lavori agricoli e ciò determina la frequente presenza di soggetti immaturi anche nella seconda e terza decade del mese di settembre.
- Diverse specie sono soggette a ripopolamento artificiale in maniera più o meno diffusa.
- Tetraonidi e Fasianidi vengono cacciati quasi esclusivamente in forma vagante con l'uso dei cani da ferma e da cerca.

PERNICE BIANCA *Lagopus mutus*

La Pernice bianca non è minacciata a livello europeo (non SPEC), mentre la sottospecie *helveticus*, distribuita sulle Alpi, mostra un evidente declino in numerose province italiane ed è pertanto da considerarsi, nel nostro Paese, vulnerabile. Le principali cause di tale decremento sono rappresentate dai mutamenti climatici, da alterazioni ambientali conseguenti all'uso turistico della montagna e da un prelievo venatorio in diversi casi non sufficientemente regolamentato.

La specie non è oggetto di ripopolamento artificiale.

La caccia alla Pernice bianca non è consentita nei siti della Rete Natura 2000 in virtù del decreto 17 Ottobre 2007 *Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione* (ZSC) *e a Zone di protezione speciale* (ZPS) (GU n. 258 del 6-11-2007).

La specie non è più nella condizione di sostenere un diffuso prelievo venatorio, così come avveniva nel passato. E' dunque necessaria la pianificazione della caccia basata su criteri di sostenibilità biologica in ciascuna unità territoriale di gestione attraverso il monitoraggio standardizzato della popolazione, la stima dell'incremento utile annuo, la stesura di un piano di prelievo commisurato alla dinamica della popolazione e l'adozione di meccanismi di controllo del prelievo che consentano il rispetto del piano programmato. **In assenza degli elementi di gestione appena citati il prelievo venatorio non dovrebbe essere consentito.**

Un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 30 novembre risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico e compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (3° decade di settembre).

FAGIANO DI MONTE *Tetrao tetrix*

Si tratta di una specie di particolare interesse conservazionistico, essendo inserita nella lista delle "*Species of European Conservation Concern*" (SPEC 3) la cui popolazione europea è definita "depauperata". Il Fagiano di monte presenta uno stato di conservazione sfavorevole a livello europeo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La specie è ritenuta in generale diminuzione e con fluttuazioni nul medio periodo sulle Alpi italiane ed è pertanto da considerarsi vulnerabile, sebbene le densità ed i trend possano essere diversi nei differenti settori dell'areale complessivo. Le principali cause di tale decremento sono rappresentate dalle alterazioni ambientali, da un prelievo venatorio spesso non sufficientemente regolamentato e dal disturbo antropico nel corso della nidificazione e durante la stagione invernale.

La specie non è oggetto di ripopolamento artificiale.

E' necessaria la pianificazione della caccia basata su criteri di sostenibilità biologica in ciascuna unità territoriale di gestione attraverso il monitoraggio standardizzato della popolazione, la stima dell'incremento utile annuo, la stesura di un piano di prelievo commisurato alla dinamica della popolazione e l'adozione di meccanismi di controllo del prelievo che consentano il rispetto del piano programmato. **In assenza degli elementi di gestione appena citati il prelievo venatorio non dovrebbe essere consentito.**

Un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 30 novembre risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico e compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts* (3° decade di settembre).

COTURNICE *Alectoris graeca*

La Direttiva 2009/147/CE classifica la Coturnice come specie prioritaria, inserita nell'Allegato A (ex Allegato I) (specie che necessitano di misure speciali di conservazione dell'*habitat*), dove fino al 2006 era menzionata la sola Coturnice di Sicilia (*Alectoris graeca whitakeri*). La specie è inserita nell'Allegato B/1 (ex Allegato II/1) (specie cacciabile nell'UE, secondo il criterio della saggia utilizzazione) ed è inclusa tra le specie protette (Allegato III) della Convenzione di Berna.

La Coturnice è diffusa, con densità assai variabili ed una generale tendenza al decremento lungo l'arco alpino e nella parte centro-meridionale della catena appenninica, oltre che in Sicilia. Per far fronte al declino delle popolazioni si è fatto ricorso allo strumento del ripopolamento artificiale, sia pure in maniera meno importante e diffusa rispetto a quanto avvenuto nel caso di altri Galliformi di interesse venatorio, con conseguenti problematiche di ordine ecologico, sanitario e genetico. Fino ad un recente passato, infatti, per tali immissioni sono stati spesso utilizzati ibridi sia con la Pernice rossa *Alectoris rufa* che con la Coturnice orientale *Alectoris chukar*, quando non addirittura ibridi con entrambe queste ultime specie. Assai numerose sono state pure le immissioni (da tempo divenute illegali) di Coturnice orientale (specie alloctona). Di conseguenza, l'inquinamento genetico che ne è derivato può avere alterato il successo riproduttivo e la sopravvivenza delle popolazioni di Coturnice. Eventuali operazioni di reintroduzione dovrebbero dunque essere realizzate secondo i principi e le tecniche stabilite da un apposito piano di fattibilità (AA. VV., 2007) utilizzando soggetti catturati nell'ambito delle popolazioni meno minacciate, in particolare quelle ancora presenti in alcune aree protette, che, oltre a minimizzare i rischi di inquinamento genetico, sono caratterizzati da livelli di sopravvivenza dopo l'immissione decisamente più elevati.

La Coturnice non è più nella condizione di sostenere un diffuso prelievo venatorio, così come avveniva nel passato. E' necessaria la pianificazione della caccia basata su criteri di sostenibilità biologica in ciascuna unità territoriale di gestione attraverso il monitoraggio standardizzato della popolazione, la stima dell'incremento utile annuo, la stesura di un piano di prelievo commisurato alla dinamica della popolazione e l'adozione di meccanismi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo del prelievo che consentano il rispetto del piano programmato. **In assenza degli elementi di gestione appena citati il prelievo venatorio non dovrebbe essere consentito.**

Un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 30 novembre risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico e compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (2° decade di settembre) e con la necessità di consentire un più completo sviluppo anche delle covate tardive.

PERNICE ROSSA *Alectoris rufa*

La Pernice rossa ha uno stato di conservazione sfavorevole in Europa, dove è in declino; di conseguenza essa è considerata di particolare interesse conservazionistico (SPEC 2).

In Italia la specie ha subito un generale declino nelle aree di distribuzione storica: alcune vallate delle Alpi occidentali, Appennino settentrionale, Toscana e Isola d'Elba. Per quanto appaia abbastanza adattabile, si ritiene che la Pernice rossa abbia risentito del mutare del paesaggio alto collinare e montano come conseguenza dell'abbandono delle coltivazioni ed espansione delle formazioni boschive. Per contro, ha trovato condizioni idonee nelle aree collinari divenute in parte marginali sotto il profilo agricolo.

Anche nel caso della Pernice rossa la diffusa attività di ripopolamento determina problemi connessi alla qualità genetica e sanitaria degli esemplari utilizzati (prodotti in allevamenti). Molto spesso si tratta di soggetti affetti da numerose generazioni da introgressione genica da parte della Coturnice orientale *Alectoris chukar*, come conseguenza di incroci finalizzati ad una più elevata resa produttiva negli allevamenti. In taluni casi sono state introdotte in Italia (in modo illegittimo) anche sottospecie alloctone (in particolare quelle iberiche, *A. intercedens* e *A. hispanica*). Una maggiore sorveglianza a tale riguardo appare indispensabile per la buona conservazione delle popolazioni autoctone e per una più efficace gestione della specie. Eventuali operazioni di reintroduzione dovrebbero essere preferibilmente realizzate secondo i principi e le tecniche stabilite da un apposito piano di fattibilità (AA. VV., 2007) ed utilizzando preferibilmente soggetti catturati nell'ambito delle popolazioni più floride, in particolare quelle presenti in diverse aree protette (anche di piccole dimensioni come Zone di ripopolamento e cattura ed Oasi di protezione). Questi soggetti sono anche caratterizzati da livelli di sopravvivenza dopo l'immissione decisamente più elevati rispetto a quelli allevati.

E' necessaria la pianificazione della caccia basata su criteri di sostenibilità biologica in ciascuna unità territoriale di gestione attraverso il monitoraggio standardizzato della popolazione, la stima dell'incremento utile annuo, la stesura di un piano di prelievo commisurato alla dinamica della popolazione e l'adozione di meccanismi di controllo del prelievo che consentano il rispetto del piano programmato. **In assenza degli elementi di gestione appena citati il prelievo venatorio non dovrebbe essere consentito.** Non appare casuale il fatto che negli ultimi decenni la specie abbia esteso il proprio areale italiano, sia pure a seguito di consistenti immissioni, nell'Appennino emiliano-romagnolo, mentre risulta in difficoltà in molte aree di presenza storica. Oltre ai possibili elementi di idoneità ambientale, infatti, in Emilia-Romagna esiste un'estesa rete di zone di protezione distribuite a macchia di leopardo; inoltre, da anni la specie viene ammessa al prelievo venatorio per sole dieci giornate all'anno, di cui quattro mezze giornate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 30 novembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (2° decade di agosto). Tuttavia l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre in quanto coincidente con un più completo sviluppo dei giovani, in particolare quelli appartenenti alle covate tardive.

PERNICE SARDA *Alectoris barbara*

La Pernice sarda riveste particolare interesse conservazionistico, essendo inserita nella lista delle "*Species of European Conservation Concern*" (SPEC 3) ed essendo considerata "rara" a livello europeo.

Per quanto ancora relativamente ben diffusa, la popolazione sarda appare diminuita pressoché in tutta l'Isola, probabilmente a causa di modificazioni ambientali e di un'attività venatoria non programmata in base alla produttività annuale delle popolazioni (benché limitata ufficialmente a poche giornate all'anno) e a fenomeni di bracconaggio. Come nel caso di altri Galliformi d'interesse venatorio, per far fronte al declino delle popolazioni si è fatto ricorso al ripopolamento con esemplari allevati in cattività, ma con scarsi risultati.

Un'ulteriore problematica è connessa alle attività di ripopolamento e reintroduzione e riguarda la qualità genetica e sanitaria degli esemplari utilizzati (prodotti in allevamenti). Eventuali operazioni di reintroduzione dovrebbero dunque essere realizzate utilizzando soggetti catturati nell'ambito delle popolazioni più floride, in particolare quelle presenti in diverse aree protette (anche di piccole dimensioni come le Oasi di protezione). Questi soggetti sono anche caratterizzati da livelli di sopravvivenza dopo l'immissione decisamente più elevati rispetto a quelli allevati.

E' necessaria la pianificazione della caccia basata su criteri di sostenibilità biologica in ciascuna unità territoriale di gestione attraverso il monitoraggio standardizzato della popolazione, la stima dell'incremento utile annuo, la stesura di un piano di prelievo commisurato alla dinamica della popolazione e l'adozione di meccanismi di controllo del prelievo che consentano il rispetto del piano programmato.

In assenza degli elementi di gestione appena citati il prelievo venatorio non dovrebbe essere consentito. La sola restrizione delle giornate di caccia previste dal calendario regionale (generalmente quattro o cinque) rappresenta una condizione efficace ma non sufficiente per garantire la modulazione del prelievo in relazione alle consistenze locali.

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 30 novembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (2° decade di agosto). Tuttavia l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° di ottobre in quanto coincidente con un più completo sviluppo dei giovani, in particolare quelli appartenenti alle covate tardive.

STARNA *Perdix perdix*

La Direttiva 2009/147/CE inserisce la Starna italica *Perdix perdix italica* nell'Allegato A (ex I) (specie che necessitano di misure speciali di conservazione dell'habitat). La specie in

fonte: http://burc.regione.campania.it

generale è, invece, inserita nell'allegato B/1 (ex II/1) (specie cacciabile nell'UE, secondo il criterio della saggia utilizzazione) e C/1 (ex III/1) (specie commercializzabile se gli esemplari sono stati lecitamente ottenuti). A prescindere dall'esito degli accertamenti genetici e tassonomici sulla validità della forma *P. p. italica*, non si può trascurare la condizione delle residue popolazioni della specie in Italia.

Attualmente le popolazioni naturali di Starna costituiscono solo piccoli nuclei tra loro fortemente disgiunti e localizzati nella parte settentrionale e centrale del Paese. Una condizione a tal punto compromessa delle popolazioni "autosufficienti" rappresenta una situazione di particolare rischio per la specie.

In generale la diffusione della Starna è condizionata da iniziative locali di ripopolamento. L'ampia disponibilità di esemplari allevati, spesso con tecnologia industriale, non ha rappresentato un elemento positivo per la conservazione della specie in natura, considerato il generale insuccesso a cui vanno incontro le operazioni di reintroduzione e di ripopolamento venatorio. Gli esemplari allevati possono, anzi, costituire un rischio per la sopravvivenza delle residue popolazioni naturali, a causa di problematiche di ordine genetico, sanitario, comportamentale ed ecologico.

Nelle more della definizione di un Piano d'azione nazionale per la Starna, al fine di sviluppare una strategia che consenta da un lato l'urgente conservazione delle popolazioni in grado di automantenersi in assenza di immissioni (ormai estremamente rarefatte e localizzate) e, dall'altro, la possibilità di esercitare il prelievo venatorio solo in presenza di densità e consistenze di popolazione in grado di consentire la programmazione della sostenibilità del prelievo stesso, la caccia alla Starna:

1. dovrebbe essere vietata nelle aree con attuale presenza di residue popolazioni ancora capaci di automantenersi (compresa una fascia di rispetto circostante di circa 10 km, da prevedersi anche nel caso in cui le medesime popolazioni siano localizzate entro il perimetro di aree protette), nonché nelle aree oggetto di piani di reintroduzione finalizzati alla costituzione di popolazioni stabili, fino ad avvenuta stabilizzazione;
2. nell'arco di un periodo massimo di due mesi la caccia alla specie potrebbe essere ammessa:
   a) nelle aree ove i piani faunistico-venatori accerteranno in futuro l'avvenuta stabilizzazione di popolazioni reintrodotte ed un costante monitoraggio dimostri la sostenibilità del prelievo venatorio, che comunque non dovrebbe superare il 15% della consistenza autunnale stimata, anche in relazione con il successo riproduttivo annuale di ogni popolazione ed il relativo piano di conservazione;
   b) nelle aree oggetto di interventi di gestione attiva secondo le previsioni dei piani di prelievo proposti dagli ATC o AFV (comprese le "riserve di caccia" del Friuli Venezia Giulia) e approvati dalla Provincia, condizionati dalla esistenza e consistenza, in ciascuna area o distretto, di densità comunque in grado di garantire la sostenibilità del prelievo;
3. nelle Aziende agro-turistico-venatorie esemplari immessi, in relazione con le finalità assegnate dalle norme vigenti nell'ambito dell'arco temporale massimo stabilito dalla legge n. 157/92, art. 18, comma 2.

Un periodo di caccia compreso tra il 1°ottobre ed il 30 novembre risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico e compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (3° decade di settembre).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAGIANO *Phasianus colchicus*

Il Fagiano ha uno stato di conservazione favorevole in Europa (non SPEC).

In Italia, come in molti altri paesi europei, lo stato delle popolazioni realmente selvatiche è difficilmente stimabile per le interferenze dovute ai soggetti allevati ed abbondantemente introdotti a scopo di ripopolamento. Il *trend* delle popolazioni naturali sembra da alcuni decenni in decremento, ma esistono forti differenze a livello locale. Le immissioni artificiali si stimano nell'ordine di due milioni di esemplari all'anno.

Le principali problematiche commesse alla gestione a fini venatori del Fagiano sono:

- la salvaguardia della *fitness* delle popolazioni autosufficienti, che sono minacciate dall'immissione dei contingenti allevati e selezionati con criteri industriali da molte generazioni e dalle forme patologiche diffusive particolarmente presenti negli allevamenti;
- la necessità di estendere la rete delle zone in divieto di caccia (es. zone di ripopolamento e cattura, aree di rispetto specifiche) idonee alla specie sotto il profilo ambientale e adeguatamente gestite;
- la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale;
- l'adozione di una regolamentazione del prelievo che abbia come obiettivo la conservazione di contingenti autosufficienti in natura, almeno in distretti per la gestione sostenibile della piccola selvaggina stanziale nell'ambito degli ATC e nelle Aziende faunistico-venatorie.

Un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 30 novembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (2° decade di settembre). Tuttavia l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° di ottobre in quanto coincidente con un più completo sviluppo dei giovani, in particolare quelli appartenenti alle covate tardive.

L'eventuale prolungamento della caccia al mese di gennaio risulta accettabile solo nelle unità territoriali di gestione (Aziende faunistico-venatorie, eventuali distretti nell'ambito degli ATC) che attuano il monitoraggio standardizzato della popolazione, la stima dell'incremento utile annuo, la stesura di un piano di prelievo commisurato alla dinamica della popolazione e l'adozione di meccanismi di controllo del prelievo che consentano il rispetto del piano programmato.

Nelle Aziende agro-turistico-venatorie esemplari immessi, in relazione con le finalità assegnate dalle norme vigenti deve essere ammesso nell'ambito dell'arco temporale massimo stabilito dalla legge n. 157/92, art. 18, comma 2.

SPECIE NON MIGRATRICI - CORVIDI

CORNACCHIA NERA E GRIGIA *Corvus corone corone, C. c. cornix e C. c. sardonius*

La specie è considerata in buono stato di conservazione a livello europeo (specie non SPEC).

Sulle Alpi è presente la Cornacchia nera *Corvus corone corone*, nel resto della penisola, con l'eccezione del Salento, in Sicilia ed in diverse isole minori si trova la forma grigia *Corvus corone cornix*, mentre in Sardegna è presente la sottospecie *sardonius*. La Cornacchia

fonte: http://burc.regione.campania.it

grigia ha mostrato recentemente un ampliamento dell'areale in diverse situazioni locali ed un pressoché generalizzato incremento delle consistenze.

Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Le attività di controllo della specie, condotte dagli enti gestori ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157/92, sono in grado di condizionare la consistenza e la dinamica delle popolazioni solo in casi limitati, ove si concentrano in maniera intensa su aree di piccole dimensioni.

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (3° decade di agosto). Tuttavia è fortemente raccomandabile un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio, in corrispondenza dell'esercizio della caccia in forma vagante ad altre specie.

Il prelievo anticipato al 1° settembre, per alcune giornate fisse e nella sola modalità dell'appostamento, ai sensi art. 18, comma 2 della legge n. 157/92, può essere ritenuto accettabile, come pure il posticipo della chiusura al 10 di febbraio, sempre nella modalità dell'appostamento.

In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92.

GAZZA *Pica pica*

La specie è considerata in buono stato di conservazione a livello europeo (specie non SPEC).

In Italia la Gazza è ampiamente distribuita su tutto il territorio nazionale, tranne che nelle parti più elevate delle catene alpina e appenninica ed in Sardegna. La specie ha mostrato recentemente un ampliamento dell'areale in diverse situazioni locali ed un pressoché generalizzato incremento delle consistenze.

Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Le attività di controllo della specie, condotte dagli enti gestori ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157/92, sono in grado di condizionare la consistenza e la dinamica delle popolazioni solo in casi limitati, ove si concentrano in maniera intensa su aree di piccole dimensioni.

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (3° decade di luglio). Tuttavia è fortemente raccomandabile un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio, in corrispondenza dell'esercizio della caccia in forma vagante ad altre specie.

Il prelievo anticipato al 1° settembre, per alcune giornate fisse e nella sola modalità dell'appostamento, ai sensi art. 18, comma 2 della legge n. 157/92, può essere ritenuto accettabile, come pure il posticipo della chiusura al 10 di febbraio, sempre nella modalità dell'appostamento.

In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GHIANDAIA *Garrulus glandarius*

La specie è considerata in buono stato di conservazione a livello europeo (specie non SPEC).

In Italia è ampiamente distribuita su tutto il territorio nazionale, tranne che nelle pianure intensamente coltivate, nelle parti più elevate della catena alpina e nel Salento. La specie ha mostrato recentemente un ampliamento dell'areale in diverse situazioni locali con un conseguente incremento delle popolazioni.

Il prelievo venatorio risulta relativamente modesto ed in generale non sembra incidere in modo significativo sulla dinamica delle popolazioni. Le attività di controllo della specie, condotte dagli enti gestori ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157/92, sono attuate da poche amministrazioni ed in maniera assai localizzata, pertanto non sono generalmente in grado di condizionare la consistenza e la dinamica delle popolazioni.

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (2° decade di agosto). Tuttavia è fortemente raccomandabile un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio, , in corrispondenza dell'esercizio della caccia in forma vagante ad altre specie.

Il prelievo anticipato al 1° settembre, per alcune giornate fisse e nella sola modalità dell'appostamento, ai sensi art. 18, comma 2 della legge n. 157/92, può essere ritenuto accettabile come pure il posticipo della chiusura al 10 di febbraio, sempre nella modalità dell'appostamento.

In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92.

UCCELLI ACQUATICI

ELEMENTI DI BASE DA CONSIDERARE

- I metodi di stima delle popolazioni sono ben conosciuti e standardizzabili per quanto concerne la popolazione svernante della maggior parte delle specie; essi vengono applicati in maniera regolare e sufficientemente esaustiva secondo lo schema adottato da *Wetland International* ed ISPRA. Non vengono invece realizzati monitoraggi sistematici relativi alla componente migratrice delle popolazioni.
- Non sono disponibili dati dei carnieri realizzati nel complesso del territorio cacciabile, ma solo informazioni a livello locale, caratterizzate da un grado di qualità molto variabile.
- L'adozione di tempi e modi di prelievo differenziati per le diverse specie, nell'ambito dei gruppi degli Anatidi (e Folaga) e dei limicoli, risulta criticabile in funzione del fatto che il disturbo originato dall'attività venatoria rappresenta un elemento critico per questi animali che hanno abitudini fortemente gregarie, formano spesso stormi polispecifici e frequentano quasi sempre ambienti aperti. Da ciò l'opportunità di concentrare l'attività venatoria in maniera uniforme, nel periodo di più elevata tollerabilità per la maggior parte delle specie, evitando qualsiasi prelievo nei periodi di ammissibilità solo parziale. I principi appena evidenziati sono chiaramente espressi nella "*Guida alla disciplina della caccia*", in particolare nel capitolo 2.6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Non appare opportuna l'anticipazione del prelievo agli inizi di settembre, talvolta autorizzata in passato da alcune Amministrazioni regionali per il Germano, l'Alzavola e la Marzaiola, poiché, in tale periodo dell'anno, l'esercizio della caccia nelle zone umide è da ritenersi impattante sulle popolazioni di Anatidi nidificanti localmente e su molte specie migratrici di interesse conservazionistico.
- In attesa di una auspicabile regolamentazione dei prelievi a livello europeo, la gestione venatoria degli uccelli acquatici dovrebbe essere realizzata in maniera commisurata alla consistenza media delle popolazioni svernanti e/o migranti, da cui la necessità di garantire sempre l'esistenza di forme idonee di monitoraggio delle popolazioni, di formulazione dei piani di prelievo e di verifica dei carnieri. Stanti le attuali modalità con cui è consentito il prelievo venatorio (limiti di carniere non commisurati alla consistenza delle popolazioni), appare fondamentale evitare il prelievo o il semplice disturbo venatorio nei periodi di massima vulnerabilità (migrazione pre-riproduttiva, periodo di muta e emancipazione dei giovani, ondate di maltempo).
- Nell'ambito della stagione venatoria consentita, la caccia dovrebbe essere prontamente sospesa ove le circostanze meteo-climatiche invernali lo richiedano, non solo sui corpi idrici effettivamente interessati dal gelo (così come previsto dalle norme vigenti), ma anche in una fascia cuscinetto attigua, ampia almeno 50 km, con estensione del provvedimento ad almeno cinque giornate successive al ripristino di condizioni termiche normali. Per ragioni pratiche potrebbe essere opportuno utilizzare come parametro di riferimento un valore soglia di temperatura media giornaliera che non venisse superato per 3-4 giornate consecutive, indipendentemente dalla presenza di neve e/o ghiaccio. Analoga strategia gestionale è da prevedere nei casi di annate siccitose, almeno nelle regioni centro-meridionali, quando concentrazioni anormalmente elevate di soggetti sulle poche zone allagate possono rendere gli stessi particolarmente vulnerabili. Per tale ragione, le zone umide artificiali di piccola estensione create per la caccia agli uccelli acquatici devono essere mantenute in acqua durante l'intero arco dell'anno, favorendo nel contempo la nidificazione di diverse specie.
- Nel caso di zone che ospitino specie protette e/o di interesse prioritario, in quanto minacciate, la somiglianza con specie cacciabili (massima nel caso Moretta – Moretta tabaccata, ma in varia misura applicabile anche ad altri Anatidi per i piumaggi femminili e giovanili) rende necessaria l'adozione di provvedimenti di sospensione della caccia su porzioni rappresentative di territorio o nei periodi durante i quali si verifica la compresenza delle diverse specie. Il problema dell'abbattimento involontario di specie protette potrebbe essere in parte limitato qualora si adottassero serie forme di specializzazione dei cacciatori, comprensive di appositi percorsi didattici ed esami di idoneità; quest'ultima, infatti, non è sufficientemente assicurata dagli attuali meccanismi di abilitazione all'esercizio venatorio.
- Risulta urgente dare pratica attuazione, anche nelle zone umide non comprese nelle ZPS e ZSC nell'ambito della Rete Natura 2000, al recepimento dell'accordo AEWA che, tra le altre azioni, prevede il divieto dell'uso, nelle zone umide, di munizioni da caccia con pallini di piombo, che hanno dimostrato di indurre una mortalità additiva nelle popolazioni degli uccelli acquatici.

GERMANO REALE *Anas platyrhynchos*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Germano reale è specie parzialmente sedentaria e nidificante, più diffusa nella Pianura Padana, nel Versante Tirrenico ed in Sardegna, più scarsa nelle regioni meridionali ed in Sicilia. In alcune aree la popolazione è in parte o del tutto composta da individui semi-selvatici, frutto di trascorse immissioni che, in diversi casi, continuano tuttora. La specie è presente come migratore regolare e svernante nella maggior parte delle zone umide italiane, mostrando un'elevata adattabilità ecologica (lagune costiere, paludi, grandi e piccoli bacini lacustri, fiumi e canali). Il 90% della popolazione svernante è risultato insediato in 88 comprensori, con le maggiori concentrazioni nella Laguna di Venezia e nel delta del Po che hanno ospitato rispettivamente il 12% e il 10% del contingente nazionale.

Continuano le attività di immissione in natura – non solo a scopo venatorio – di soggetti di origine domestica, con conseguente inquinamento genetico dello *stock* nidificante e problemi di competizione e diffusione di patogeni nei confronti delle popolazioni di Anatidi selvatici. Una maggiore sorveglianza a tale riguardo appare indispensabile per la buona conservazione delle popolazioni autoctone e per una più efficace gestione della specie.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (3° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° gennaio (1° decade di gennaio).

Il buono stato di conservazione del Germano in Europa, l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, il fatto che una parte assai rilevante degli effettivi presenti nel nostro Paese sono da considerarsi stanziali e tendenzialmente in incremento potrebbero permettere la prosecuzione dell'attività di prelievo fino alla seconda decade di gennaio, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo *status* della specie. Un richiamo in tal senso è fornito anche dalla "*Guida alla disciplina della caccia*" più volte citata (si vedano in particolare i **§§** 2.7.12 e 3.4.31 – 3.4.34). **La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti.**

Tuttavia deve essere tenuto in conto il rischio di confusione con altre specie di anatre (relativamente elevato) ed il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

CANAPIGLIA *Anas strepera*

A livello europeo la specie è attualmente considerata depauperata ed in uno stato di conservazione sfavorevole (SPEC 3).

In Italia la Canapiglia è parzialmente sedentaria e nidificante, sia pure con pochissime coppie (50-100). Il trend è caratterizzato da una colonizzazione abbastanza recente seguita da un andamento fluttuante.

L'Italia è interessata da contingenti di migratori provenienti dai quartieri dell'Europa centro-settentrionale che in parte svernano e sono presenti nelle principali zone umide. La distribuzione degli svernanti è moderatamente concentrata in alcune aree costiere dell'Adriatico settentrionale, della Toscana, della Puglia e della Sardegna. Il 90% della popolazione svernante è risultata insediata in 28 comprensori, il più importante dei quali ospita mediamente il 12% delle presenze (Laguna di Grado e Marano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 luglio (3° decade di luglio) e l'inizio della migrazione prenuziale al 20 gennaio (3°decade di gennaio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) testimoniano l'inizio della migrazione prenuziale entro il mese di gennaio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il rischio di confusione con altre specie di anatre (relativamente elevato) ed il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre.

FISCHIONE *Anas penelope*

A livello europeo la specie è considerata complessivamente stabile ed in buono stato di conservazione (specie non SPEC).

Il Fischione non nidifica in Italia se non in modo del tutto occasionale e con pochissime coppie, presumibilmente costituite da individui non in grado di migrare per menomazioni provocate dall'attività venatoria. Nel nostro Paese il Fischione è migratore regolare e svernante nelle principali zone umide, soprattutto costiere. La distribuzione degli svernanti appare relativamente concentrata in un numero limitato di aree, collocate soprattutto lungo le coste venete, emiliano-romagnole, toscane e pugliesi. In particolare, il 57% della popolazione svernante è concentrato in tre siti: Laguna di Grado e Marano, Delta del Po, Manfredonia-Margherita di Savoia.

Secondo il documento "*Key Concepts*" il periodo di inizio della migrazione prenuziale è fissato al 20 febbraio (terza decade di febbraio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) testimoniano l'inizio della migrazione prenuziale entro il mese di gennaio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il rischio di confusione con altre specie di anatre (relativamente elevato) ed il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODONE *Anas acuta*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

Il Codone non nidifica in Italia se non eccezionalmente e con un numero di coppie del tutto trascurabile (zone umide costiere di Veneto, Emilia-Romagna, Abruzzo e Puglia), probabilmente in parte composte da individui che non sono in grado di migrare per menomazioni provocate dall'attività venatoria. Il Codone frequenta le zone umide interne e costiere italiane come migratore regolare e svernante. La specie appare abbastanza concentrata in un numero di comprensori relativamente ridotto, tra i quali spicca la laguna di Venezia (in cui è presente il 39% della popolazione svernante), seguita dalle zone umide costiere della Toscana, della Puglia e della Sardegna.

Nel piano di gestione europeo dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio di importanza elevata per le popolazioni che svernano nell'Europa nord-occidentale e di importanza bassa per quelle che svernano nell'area del Mar Nero–Bacino del Mediterraneo-Africa occidentale. Nello stesso documento viene sottolineata la necessità che sia assicurata un'efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati (numero dei capi abbattuti per unità territoriale di gestione; rapporto maschi/femmine e giovani/adulti in un campione significativo del carniere complessivo). Tale condizione non è ancora attuata in Italia e pertanto, seguendo il principio di precauzione, si rende opportuno stabilire un carniere prudenziale, in attesa di poter formulare limiti di prelievo supportati dalle suddette statistiche. **In questo contesto si raccomanda l'adozione di un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore.**

Secondo il documento "*Key Concepts*" l'inizio della migrazione prenuziale è fissato al 20 gennaio (3° decade di gennaio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale entro il mese di gennaio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è ulteriormente confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il rischio di confusione con altre specie di anatre (relativamente elevato) ed il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre.

MESTOLONE *Anas clypeata*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

La specie è parzialmente sedentaria e nidificante in Italia ma è rappresentata da un numero di coppie estremamente ridotto (150-200 coppie, per il 90% concentrate in Veneto ed Emilia-Romagna), frutto di un fenomeno di colonizzazione abbastanza recente. La distribuzione degli svernanti è piuttosto concentrata nelle zone umide costiere dell'alto Adriatico ed in Sardegna. Il 94% della popolazione svernante è stata rilevata in soli 24 comprensori, con il 18% nel principale di questi (Quartu-Molentargius).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (3° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° febbraio (1° decade di febbraio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale nella prima decade di febbraio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è ulteriormente confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il rischio di confusione con altre specie di anatre (relativamente elevato) ed il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

MORIGLIONE *Aythya ferina*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 2).

Poche coppie (300-400) di moriglioni nidificano attualmente in Italia, a seguito di fenomeni di colonizzazione iniziati negli anni '70 dello scorso secolo, soprattutto nella Pianura Padana e nelle isole maggiori. La specie frequenta il nostro Paese regolarmente durante la migrazione e la fase di svernamento. La popolazione svernante non è molto concentrata (il 90% della popolazione è stata censita in 44 comprensori, 19 dei quali ospitano il 73% del contingente). I nuclei più importanti si osservano sia in comprensori lagunari salmastri, sia in invasi profondi di acqua dolce.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 10 agosto (1° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° febbraio (1° decade di febbraio).

Va tuttavia osservato che ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) testimoniano l'inizio della migrazione prenuziale già in gennaio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è ulteriormente confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il rischio di confusione con altre specie di anatre (relativamente elevato) ed il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

MORETTA *Aythya fuligula*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solo recentemente la specie ha iniziato a nidificare in Italia, con presenze più o meno regolari in Piemonte a partire dal 1980 e con casi meno frequenti in altre regioni settentrionali ed in Sardegna. Il numero complessivo di coppie rimane comunque assai esiguo (40-50). La distribuzione degli svernanti è piuttosto concentrata, con prevalenza delle zone umide dell'Italia settentrionale e della Sardegna. Il 90% della popolazione svernante è risultata insediata in soli 26 comprensori, tra i quali il lago di Garda e l'attiguo laghetto del Frassino rappresentano quelli di maggior interesse, ospitando ben il 28% della popolazione complessiva.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (3° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° febbraio (1° decade di febbraio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione stessa da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale nella prima decade di febbraio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è ulteriormente confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio potrebbe risultare teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il rischio di confusione con altre specie di anatre, relativamente elevato in generale e particolarmente elevato nel caso della Moretta tabaccata *Aythya nyroca,* ed il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

Nel Piano d'Azione nazionale per la conservazione della Moretta tabaccata (Melega 2006) è prevista la modifica all'art. 18, comma 1, della Legge 157/92 con l'obiettivo di escludere dalle specie cacciabili quelle ad essa simili, in particolare la Moretta, al fine di prevenire l'abbattimento accidentale di esemplari di una specie in condizioni già critiche.

Alla luce dei dati distributivi, demografici e conservazionistici sopra sintetizzati, l'ISPRA ritiene che debba essere introdotto un di un regime di sospensione della caccia a questa specie, peraltro già adottato nei siti Natura 2000 in virtù del DCM n. 10 del 4 agosto 2006 e da alcune regioni nei propri calendari venatori.

ALZAVOLA *Anas crecca*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

In Italia l'Alzavola è formalmente anche sedentaria e nidificante sebbene pochissimi siano i casi di riproduzione accertati (stimate 20-50 coppie), generalmente limitati alla Pianura Padana interna e costiera ed alla Toscana; tale situazione non risulta modificata rispetto ai dati storici. Nel nostro Paese l'Alzavola è presente con contingenti assai più numerosi come migratore e svernante in gran parte delle zone umide. La distribuzione degli svernanti non è molto concentrata (il 90% della popolazione è risultata insediata in 56 comprensori), pur evidenziando una presenza importante nelle zone umide costiere dell'Adriatico settentrionale ed in particolare nella laguna di Venezia (in cui è presente il 21% della popolazione svernante).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissato al 10 settembre (1° decade di settembre) e l'inizio della migrazione prenuziale al 20 gennaio (3° decade di gennaio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale entro il mese di gennaio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è ulteriormente confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il rischio di confusione con altre specie di anatre (relativamente elevato) ed il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre.

Va, infine, ricordato che nei Piani d'azione internazionale e nazionale per la conservazione dell'Anatra marmorizzata *Marmaronetta angustirostris* è prevista l'esclusione dell'Alzavola dall'elenco delle specie cacciabili nelle aree di compresenza di queste due specie. **Si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di sospensione della caccia all'Alzavola negli istituti di gestione di compresenza localizzati nella Sicilia meridionale, in relazione all'attuale areale di nidificazione dell'Anatra marmorizzata.**

MARZAIOLA *Anas querquedula*

A livello europeo la Marzaiola è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

La specie è migratrice nidificante (estiva), con popolazione prevalentemente concentrata nella Pianura Padana e presenze più localizzate ed irregolari nelle regioni centro meridionali ed insulari. Complessivamente, vengono stimate 350-500 coppie nidificanti. E' presente come migratore regolare nelle zone umide di acqua dolce interne o costiere.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 20 agosto (2° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° febbraio (1° decade di febbraio).

Il periodo di inizio della migrazione prenuziale è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Nel caso della Marzaiola la stagione venatoria attualmente prevista dalla normativa nazionale consente solo una minima sovrapposizione con il periodo di presenza della specie durante la migrazione post-riproduttiva, sostanzialmente la 1° decade di settembre, visto che essa non sverna nel nostro Paese. **Un'anticipazione dell'apertura della caccia ai primi di settembre comporterebbe tuttavia il rischio di abbattimento dei soggetti che si sono riprodotti localmente, introducendo un possibile fattore limitante per un fenomeno di colonizzazione naturale che deve invece essere assecondato. Deve inoltre essere tenuto in conto il rischio di confusione con altre specie di anatre (relativamente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

elevato nel caso dell'Alzavola) ed il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide.

Va ricordato infine che nei Piani d'Azione internazionale e nazionale per la conservazione dell'Anatra marmorizzata *Marmaronetta angustirostris* è previsto il divieto di caccia a specie simili, come la Marzaiola, al fine di prevenire l'abbattimento involontario di esemplari di una specie in condizioni già critiche. **Si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di sospensione della caccia per entrambe le specie negli istituti di gestione di compresenza localizzati nella Sicilia meridionale, in relazione all'attuale areale di nidificazione dell'Anatra marmorizzata.**

FOLAGA *Fulica atra*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

La Folaga è sedentaria e nidificante in tutto il Paese, più scarsa e localizzata nelle regioni alpine, in quelle del medio Versante Adriatico ed in quelle meridionali. La popolazione nidificante complessiva è stimata in 8.000-12.000 coppie, con andamenti locali diversificati. La specie è anche migratrice regolare e svernante. Nonostante la loro ampia diffusione, gli individui svernanti risultano distribuiti sul territorio in maniera relativamente concentrata: il 50% di essi è presente in soli sette comprensori, tra i quali spiccano alcune zone umide dell'Italia nord-orientale, il lago Trasimeno e gli Stagni di Cagliari ed Oristano.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 luglio (3° decade di luglio) e l'inizio della migrazione prenuziale al 20 gennaio (3° decade di gennaio).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre.

GALLINELLA D'ACQUA *Gallinula chloropus*

A livello europeo la Gallinella d'acqua è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

La specie è sedentaria e nidificante in tutto il Paese, comprese alcune piccole isole, più abbondante nelle regioni settentrionali e nelle aree pianeggianti. La popolazione complessiva è stimata in 100.000-150.000 coppie, con tendenza alla stabilità e a fluttuazioni locali. La specie è anche migratrice regolare e svernante.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (3° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° marzo (1° decade di marzo).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione stessa da parte dell'INFS (oggi ISPRA) testimoniano l'inizio della migrazione prenuziale entro il mese di febbraio e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

PORCIGLIONE *Rallus aquaticus*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

Il Porciglione è sedentario e nidificante in quasi tutte le regioni, con maggiore diffusione nella Pianura Padana e nel medio-alto Versante Tirrenico. Ampie zone di mancata presenza si osservano sulle Alpi, sugli Appennini ed in alcune regioni centro-meridionali. La popolazione nidificante è stimata in 3.000-6.000 coppie, con un andamento globalmente stabile ma caratterizzato da fluttuazioni locali. La specie è migratrice regolare e svernante.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 20 settembre (2° decade di settembre) e l'inizio della migrazione prenuziale al 20 febbraio (3° decade di febbraio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) testimoniano l'inizio della migrazione prenuziale già nel mese di gennaio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre.

BECCACCINO *Gallinago gallinago*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

Il Beccaccino non nidifica in Italia se non in modo irregolare e del tutto occasionale (casi recenti in Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna), mentre è presente regolarmente come migratore e svernante. I contingenti svernanti sono poco concentrati ed occupano sia aree costiere sia zone umide interne, con maggiore frequenza nell'Italia settentrionale e centrale sino alla Maremma tosco-laziale.

Secondo il documento "*Key Concepts*" il periodo di inizio della migrazione prenuziale è fissato al 1 febbraio (1° decade di febbraio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale agli inizi di febbraio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è ulteriormente confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide e quello del rischio di confusione con altre specie cacciabili (Frullino); pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

FRULLINO *Lymnocryptes minimus*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

Il Frullino non nidifica nel nostro Paese, ma è presente come migratore regolare e svernante, non ugualmente distribuito (più frequente nelle regioni del medio-alto Tirreno, alto Adriatico, Pianura Padana e Sardegna).

Secondo il documento "*Key Concepts*" il periodo di inizio della migrazione prenuziale è fissato al 1° febbraio (1° decade di febbraio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale nella prima decade di febbraio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è ulteriormente confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide e quello del rischio di confusione con altre specie cacciabili (Beccaccino); pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

COMBATTENTE *Philomachus pugnax*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 2); inoltre, i dati dei censimenti effettuati sia in Italia, sia in altri paesi europei e africani mostrano un evidente calo della popolazione paleartica.

Il Combattente non nidifica in Italia ma è presente come migratore regolare ed estivante, con pochi casi di svernamento. La specie è relativamente più frequente nelle zone umide costiere dell'alto Adriatico, della Toscana, della Puglia e delle due isole maggiori nonché della Pianura Padana. Il trend delle osservazioni di individui appartenenti a questa specie registrato in alcuni siti chiave ha mostrato una flessione molto consistente negli ultimi anni.

Secondo il documento "*Key Concepts*" il periodo di inizio della migrazione prenuziale è fissato al 20 gennaio (3° decade di gennaio). Il dato è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un periodo di caccia compreso tra la 3° domenica di settembre ed il 20 gennaio potrebbe risultare teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

Alla luce dei dati distributivi, demografici e conservazionistici sopra sintetizzati, l'ISPRA ritiene che debba essere introdotto un regime generale di sospensione della caccia per questa specie, peraltro già adottato nei siti Natura 2000 in virtù del DCM n. 10 del 4 agosto 2006 e da alcune regioni nei propri calendari venatori.

PAVONCELLA *Vanellus vanellus*

A livello europeo la specie è attualmente considerata vulnerabile (SPEC 2).

In Italia la specie è parzialmente sedentaria e nidificante nelle regioni settentrionali con presenze instabili in quelle centrali e meridionali. La popolazione nidificante è stimata in 1.500-2.500 coppie, con un *trend* di incremento negli anni '80 e '90 ed un'attuale situazione complessiva di stabilità. La Pavoncella è presente come migratore regolare, estivante e svernante.

Nel piano di gestione europeo dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata un'efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati (numero dei capi abbattuti per unità territoriale di gestione; rapporto sessi e giovani/adulti in un campione significativo del carniere complessivo). Tale condizione non è ancora attuata in Italia e pertanto, seguendo il principio di precauzione, si rende opportuno stabilire un carniere prudenziale, in attesa di poter formulare limiti di prelievo supportati dalle suddette statistiche. **In questo contesto si raccomanda l'adozione di un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore.**

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 luglio (3° decade di luglio) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° febbraio (1° decade di febbraio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale nella prima decade di febbraio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è ulteriormente confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia deve essere tenuto in conto il problema del disturbo derivante dall'attività venatoria nelle zone umide; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIGRATORI TERRESTRI

QUAGLIA *Coturnix coturnix*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in uno stato di conservazione sfavorevole (depauperata) (SPEC 3).

In Italia la Quaglia è migratrice nidificante (estiva), diffusa in tutto il Paese ma in modo frammentato. E' probabile l'esistenza di una popolazione parzialmente sedentaria in Sardegna. Si stimano 15.000-30.000 coppie, con un *trend* generale di decremento e fluttuazioni locali. La specie migra regolarmente attraverso l'Italia.

Nel piano di gestione europeo dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata un'efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati (numero dei capi abbattuti per unità territoriale di gestione; rapporto maschi/femmine e giovani/adulti in un campione significativo del carniere complessivo) . Tale condizione non è ancora attuata in Italia e pertanto, seguendo il principio di precauzione, si rende opportuno stabilire un carniere prudenziale, in attesa di poter formulare limiti di prelievo supportati dalle suddette statistiche. **In questo contesto si raccomanda l'adozione di un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore.**

Recenti ricerche sulla biologia del Genere *Coturnix* hanno dimostrato che la Quaglia comune e la Quaglia giapponese (*Coturnix japonica*), indipendentemente dall'attribuzione tassonomica formale, sono caratterizzate da evidenti differenze nel canto e nel comportamento migratorio. Inoltre, le quaglie giapponesi allevate appartengono a ceppi selezionati dall'uomo già da alcune centinaia di anni, tanto che correntemente queste quaglie vengono considerate in via di domesticazione ed hanno in larga misura perso il comportamento migratorio. Diversi studi recenti hanno dimostrato come le quaglie provenienti da allevamento (generalmente classificabili come Quaglia giapponese o ibridi tra questa e la Quaglia comune), una volta immesse in natura si ibridino con successo con la Quaglia comune, determinando in tal modo seri problemi sotto il profilo conservazionistico. Immissioni molto consistenti e diffuse di quaglie giapponesi o ibridi sono da tempo effettuate nelle Aziende Agri-Turistico-Venatorie, nelle Zone di Addestramento Cani e, a volte, anche negli Ambiti Territoriali di Caccia, per cui possono determinarsi forme d'inquinamento genetico a carico delle popolazioni di Quaglia comune, con ripercussioni sulla *fitness* e sulla capacità di sopravvivenza dei soggetti selvatici nonché alterazione dei loro comportamenti riproduttivi e di migrazione. **Tenuto conto che il divieto di immissione introdotto dal DPR 357 si estende anche alle popolazioni alloctone, si rende necessario vietare l'impiego della Quaglia giapponese o suoi ibridi per le citate attività di tipo venatorio e cinotecnico. Inoltre, negli allevamenti finalizzati alla produzione di esemplari per tali attività è necessario consentire esclusivamente la produzione della Quaglia comune. La sospensione delle immissioni di quaglie giapponesi o ibridi è considerata un intervento prioritario anche nell'ambito del Piano di gestione europeo dedicato a questa specie.**

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 20 settembre (2° decade di settembre) e l'inizio della migrazione prenuziale al 10 aprile (2° decade di aprile).

Un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 31 dicembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia l'ISPRA considera opportuno il posticipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'apertura della caccia al 1° ottobre, poiché questa specie dovrebbe essere cacciata in forma vagante con il cane, pratica da evitarsi per ragioni connesse al disturbo arrecabile alla restante fauna non oggetto di prelievo nello stesso periodo per la presenza di giovani ancora alle dipendenze dai genitori.

BECCACCIA *Scolopax rusticola*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

La Beccaccia nidifica in Italia in maniera assai scarsa e localizzata, con presenze più frequenti nell'area alpina, pre-alpina e dell'Appennino settentrionale. La popolazione è stimata in 50-150 coppie. La specie è migratrice regolare e svernante.

Nel piano di gestione europeo dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio complessivamente di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata un'efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati (numero dei capi abbattuti per unità territoriale di gestione; rapporto maschi/femmine e giovani/adulti in un campione significativo del carniere complessivo) . Tale condizione non è ancora attuata in Italia e pertanto, seguendo il principio di precauzione, si rende opportuno stabilire un carniere prudenziale, in attesa di poter formulare limiti di prelievo supportati dalle suddette statistiche. **In questo contesto si raccomanda l'adozione di un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 3 e 20 capi per cacciatore.**

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 20 agosto (2° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 10 gennaio (2° decade di gennaio).

Un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Stante lo stato di conservazione della specie e la forte pressione venatoria alla quale viene sottoposta, l'ISPRA considera idonea per la conservazione e la razionale gestione della specie la chiusura della caccia al 31 dicembre.

Come suggerito dal Piano di gestione europeo (azione prioritaria) va in ogni caso prevista l'introduzione di un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie (nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti), che inducono le beccacce a concentrarsi in aree circoscritte dove divengono particolarmente vulnerabili.

TORTORA *Streptopelia turtur*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

In Italia la Tortora è specie migratrice e nidificante (estiva) nella penisola, nelle due isole maggiori ed in alcune delle minori, con una popolazione approssimativamente stimata in 150.000-300.000 coppie ed un trend complessivo probabilmente stabile. E' presente anche come migratore regolare, mentre sporadici e poco significativi risultano i casi di svernamento.

Nel piano di gestione europeo dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio di importanza media/sconosciuta, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata un'efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzati (numero dei capi abbattuti per unità territoriale di gestione; rapporto maschi/femmine e giovani/adulti in un campione significativo del carniere complessivo). **Tale condizione non è ancora attuata in Italia e pertanto, seguendo il principio di precauzione, si raccomanda l'adozione di un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore.**

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (3° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 10 aprile (2° decade di aprile).

La migrazione post-riproduttiva della Tortora inizia in Italia già nella terza decade di agosto e si esaurisce generalmente entro la terza decade di settembre; la specie non sverna nel nostro Paese. Pertanto il prelievo venatorio risulta sostanzialmente praticabile solo ricorrendo alla cosiddetta "pre-apertura" secondo quanto previsto dalla legge n. 157/92, art. 18, comma 2. Tuttavia, visto lo stato di conservazione della specie, tale facoltà dovrebbe essere limitata a tre giornate fisse nel periodo 1-20 settembre, con un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 20 capi per cacciatore e nella forma esclusiva dell'appostamento.

COLOMBACCIO *Columba palumbus*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

In Italia il Colombaccio nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori, ma con distribuzione frammentata. Si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione, più evidente nelle regioni settentrionali e centrali. E' stimata una popolazione di 40.000-80.000 coppie. Il colombaccio migra regolarmente attraverso l'Italia ed è presente anche come svernante, con una popolazione probabilmente superiore ai 500.000 individui.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 ottobre (3° decade di ottobre) e l'inizio della migrazione prenuziale al 20 febbraio (3° decade di febbraio).

Il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "*Guida alla disciplina della caccia*" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre.

Stante quanto sopra evidenziato, l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra 1° ottobre ed il 31 dicembre.

Un'eventuale estensione della stagione venatoria per questa specie sino al 10 febbraio, un periodo nel quale non è permessa (o non è raccomandabile) la caccia vagante alle altre specie, potrebbe essere consentita solo se praticata da appostamento.

In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLODOLA *Alauda arvensis*

A livello europeo l'Allodola è attualmente considerata in stato di conservazione sfavorevole (depauperata) (SPEC 3).

La specie è nidificante in Italia, parzialmente sedentaria, con una popolazione approssimativamente stimata in 500.000-1.000.000 di coppie, con un andamento di decremento, stabilità o fluttuazione a livello locale. L'Italia viene raggiunta regolarmente da popolazioni migratrici e svernanti provenienti da altri Paesi europei. Lo svernamento è più consistente e regolare in aree pianeggianti costiere di Lazio, Campania, Puglia, Basilicata meridionale, Calabria nord-orientale, Sicilia e Sardegna.

Nel piano di gestione europeo dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio di importanza medio-bassa, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata un'efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati (numero dei capi abbattuti per unità territoriale di gestione; rapporto maschi/femmine e giovani/adulti in un campione significativo del carniere complessivo). **Tale condizione non è ancora attuata in Italia e pertanto, seguendo il principio di precauzione, si rende opportuno stabilire un carniere prudenziale, in attesa di poter formulare limiti di prelievo supportati dalle suddette statistiche. In questo contesto si raccomanda l'adozione di un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 10 e 50 capi per cacciatore.**

Nel documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza per questa specie nel nostro Paese non è segnalato. L'inizio della migrazione prenuziale previsto dal documento "Key concepts"corrisponde al 20 febbraio (3° decade di febbraio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) testimoniano l'inizio della migrazione prenuziale agli inizi del mese di febbraio (Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009); questo stesso lavoro indica la fine del periodo di nidificazione nella 1° decade di agosto.

La fenologia e lo stato di conservazione di questa specie inducono ad evitare un prelievo venatorio a carico della popolazione nidificante in Italia prima dell'arrivo dei contingenti in migrazione, oltre che protratto durante l'inverno; pertanto l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

MERLO *Turdus merula*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

Il Merlo è specie nidificante, parzialmente sedentaria, nella penisola, in Sardegna, Sicilia e in numerose isole minori. La popolazione nidificante complessiva è stimata in 2.000.000-5.000.000 di coppie, con tendenza alla stabilità o all'incremento locale. L'Italia viene raggiunta regolarmente da popolazioni migratrici e svernanti provenienti da altri Paesi europei.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (3° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 10 gennaio (2° decade di gennaio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale nella seconda decade di gennaio (Spina e Serra, 2003). Da un'analisi di dati raccolti ancora più recentemente dall'ISPRA l'inizio dei movimenti migratori pre-riproduttivi degli individui adulti nel nostro Paese appare anticipato a dicembre (agli inizi di dicembre nel caso dei maschi adulti).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia, stante la fenologia mostrata dalla specie, l'ISPRA considera idoneo un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 30 dicembre.

L'eventuale anticipo della stagione venatoria ai primi di settembre è teoricamente possibile ma va praticato con cautela, visto che nelle prime settimane di questo mese il prelievo verrebbe esercitato pressoché esclusivamente sulle popolazioni nidificanti; tale anticipazione dovrebbe essere prevista solo in quelle parti di ciascuna unità di gestione in cui la specie risulta abbondante (in generale, i territori collinari e di media montagna) e con le stesse modalità e cadenze previste per la Tortora (tre giornate fisse, da appostamento, con un carniere massimo giornaliero di 5 capi per cacciatore).

In ogni caso l'estensione del periodo di caccia non dovrà superare l'arco temporale massimo, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge n. 157/92.

CESENA *Turdus pilaris*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

La Cesena è parzialmente sedentaria e nidificante sulle Alpi, ove si stima una popolazione di 5.000-10.000 coppie, tendente all'incremento negli anni '70-'80 e caratterizzata da una situazione attuale di stabilità o di fluttuazione a livello locale. L'Italia viene raggiunta da popolazioni migratrici e svernanti provenienti da altri Paesi europei e dall'Asia centro-occidentale solo a partire dal tardo autunno.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 luglio (3° decade di luglio) e l'inizio della migrazione prenuziale al 10 gennaio (2° decade di gennaio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) testimoniano l'inizio della migrazione prenuziale agli inizi del mese di febbraio (Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la 3° domenica di settembre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia, stante la fenologia della migrazione post-riproduttiva e lo *status* della popolazione nidificante in Italia, l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TORDO BOTTACCIO *Turdus philomelos*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

Il Tordo bottaccio è specie nidificante (estiva) sulle Alpi, più scarsa e localizzata sugli Appennini, parzialmente sedentaria, con una popolazione complessiva stimata in 100.000-300.000 coppie e tendenza alla stabilità o ad incrementi locali. L'Italia viene raggiunta regolarmente da popolazioni migratrici e svernanti provenienti da altri Paesi europei.

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 20 agosto (2° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 10 gennaio (2° decade di gennaio).

Va osservato che ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale nella seconda decade di gennaio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Un periodo di caccia compreso tra la 3° domenica di settembre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*". Tuttavia, stante la fenologia della migrazione post-riproduttiva e lo *status* della popolazione nidificante in Italia, l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre.

TORDO SASSELLO *Turdus iliacus*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

Il Tordo sassello non nidifica nel nostro Paese se non in modo raro ed occasionale (area alpina). L'Italia viene raggiunta da popolazioni migratrici e svernanti provenienti da altri Paesi europei e dall'Asia occidentale.

Secondo il documento "*Key Concepts*" l'inizio del periodo di migrazione prenuziale è fissato al 20 gennaio (3° decade di gennaio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione prenuziale nella terza decade di gennaio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004) e ciò è confermato dalle informazioni analizzate nell'"Atlante della migrazione degli uccelli in Italia" recentemente pubblicato dall'ISPRA (Spina e Volponi, 2009).

Le modalità con cui la caccia ai tordi viene spesso praticata può determinare il rischio di abbattimenti involontari di specie simili (in particolare il Tordo bottaccio) e quindi l'ISPRA ritiene inopportuna una chiusura differenziata della caccia nell'ambito di questo gruppo. Pertanto, anche per il Tordo sassello risulta indicato un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 10 gennaio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBBLIOGRAFIA CITATA

AA.VV., 2007 - Linee guida per l'immissione di specie faunistiche. Quad. Cons. Natura, 27, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.

ANDREOTTI A. (a cura di), 2007. *Piano d'azione nazionale per l'Anatra marmorizzata*. Quad. Cons. Natura, 23, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.

ANDREOTTI A., L. SERRA & F. SPINA (a cura di), 2004. *Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento* "key concepts of article 7(4) of directive 79/409/CEE". Ist. Naz. Fauna Selvatica.

BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004. *Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status*. Cambridge, UK: BirdLife Itnrenational (BirdLife Conservation Series No. 12).

DALL'ANTONA P., R. MANTOVANI & F. SPINA, 1996. *Fenologia della migrazione di alcune specie di uccelli acquatici attraverso l'Italia*. Ric. Biol. Selvaggina, 98: 1-72.

EUROPEAN COMMISSION, 2001. *Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU*. http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/

EUROPEAN COMMISSION, 2004. *Guidance document on hunting under Council Directive 79/409/EEC on the conservation of wild birds. The birds directive*. http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/

JONZÉN N., LINDÉN A., ERGON T., KNUDSEN E., VIK J.O., RUBOLINI D., PIACENTINI D., BRINCH C., SPINA F., KARLSSON L., STERVANDER M., ANDERSSON A., WALDENSTRÖM J., LEHIKOINEN A., EDVARDSEN E., SOLVANO R., STENSETH N.C., 2006, - Rapid advance of spring arrival dates in long-distance migratory birds. *Science,* 312: 1959-1961.

MELEGA L. (a cura di), 2006. *Piano d'azione nazionale per la Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*)*. Quad. Cons. Natura, 25, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.

SPINA F. & S. VOLPONI, 2008. *Atlante della migrazione degli uccelli in Italia.* Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA). 800 pp.

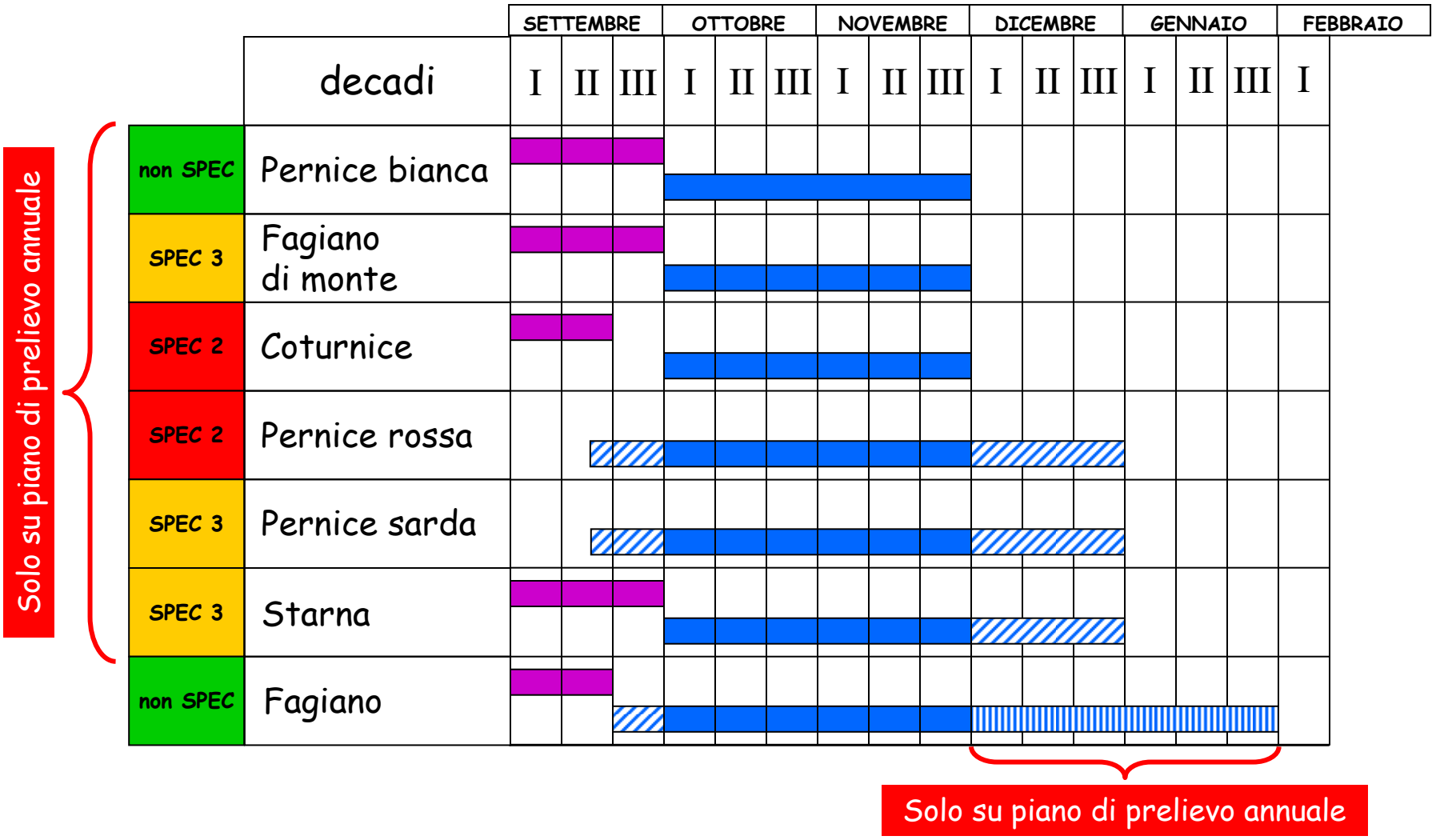
SPINA F. & L. SERRA (a cura di), 2003. An update of periods of pre-nuptial migration and reproduction for ANNEX II species in Italy. ". Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Compilato nel luglio 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

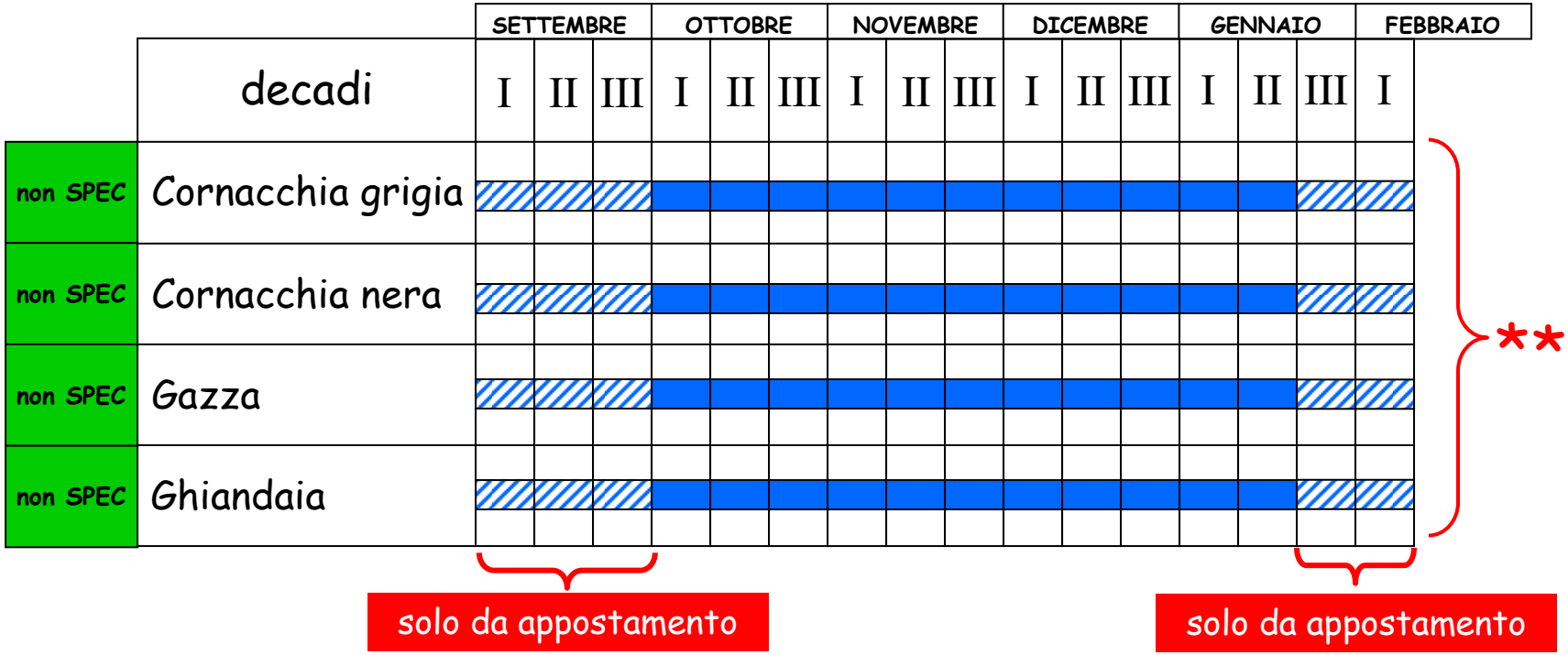
SPECIE NON MIGRATRICI - GALLIFORMI



fonte: http://burc.regione.campania.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

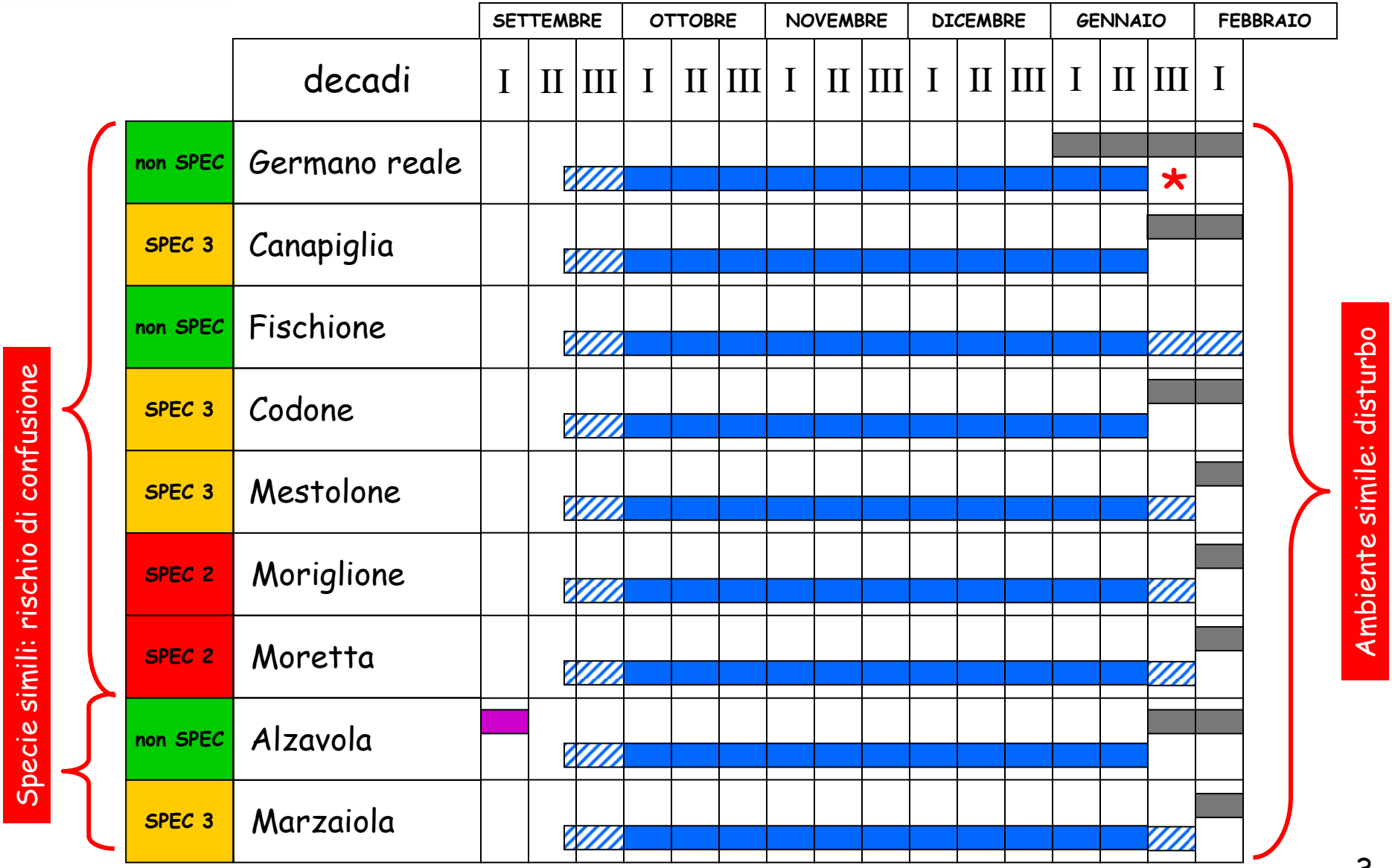
SPECIE NON MIGRATRICI - CORVIDI



fonte: http://burc.regione.campania.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

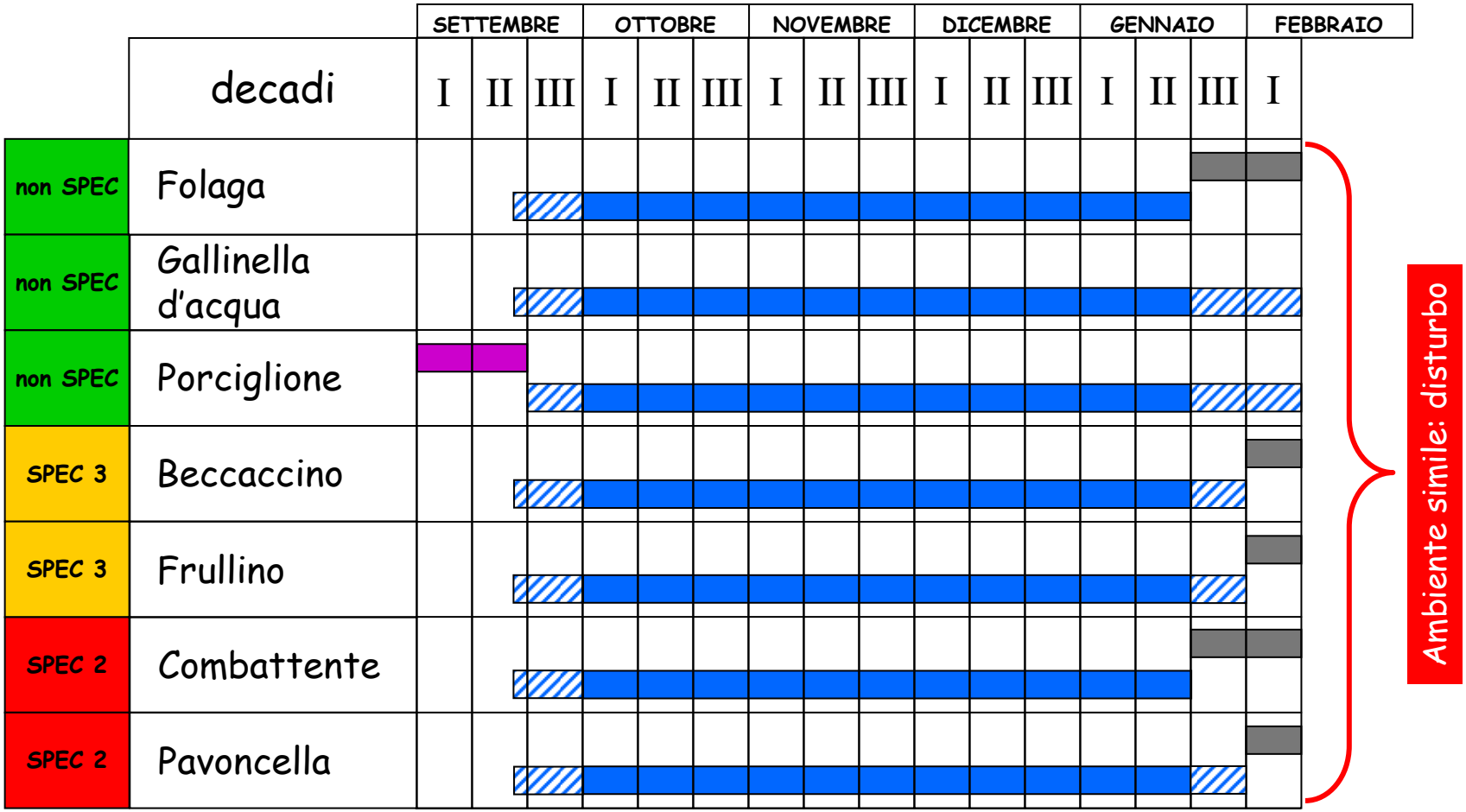
UCCELLI ACQUATICI - ANATIDI



fonte: http://burc.regione.campania.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

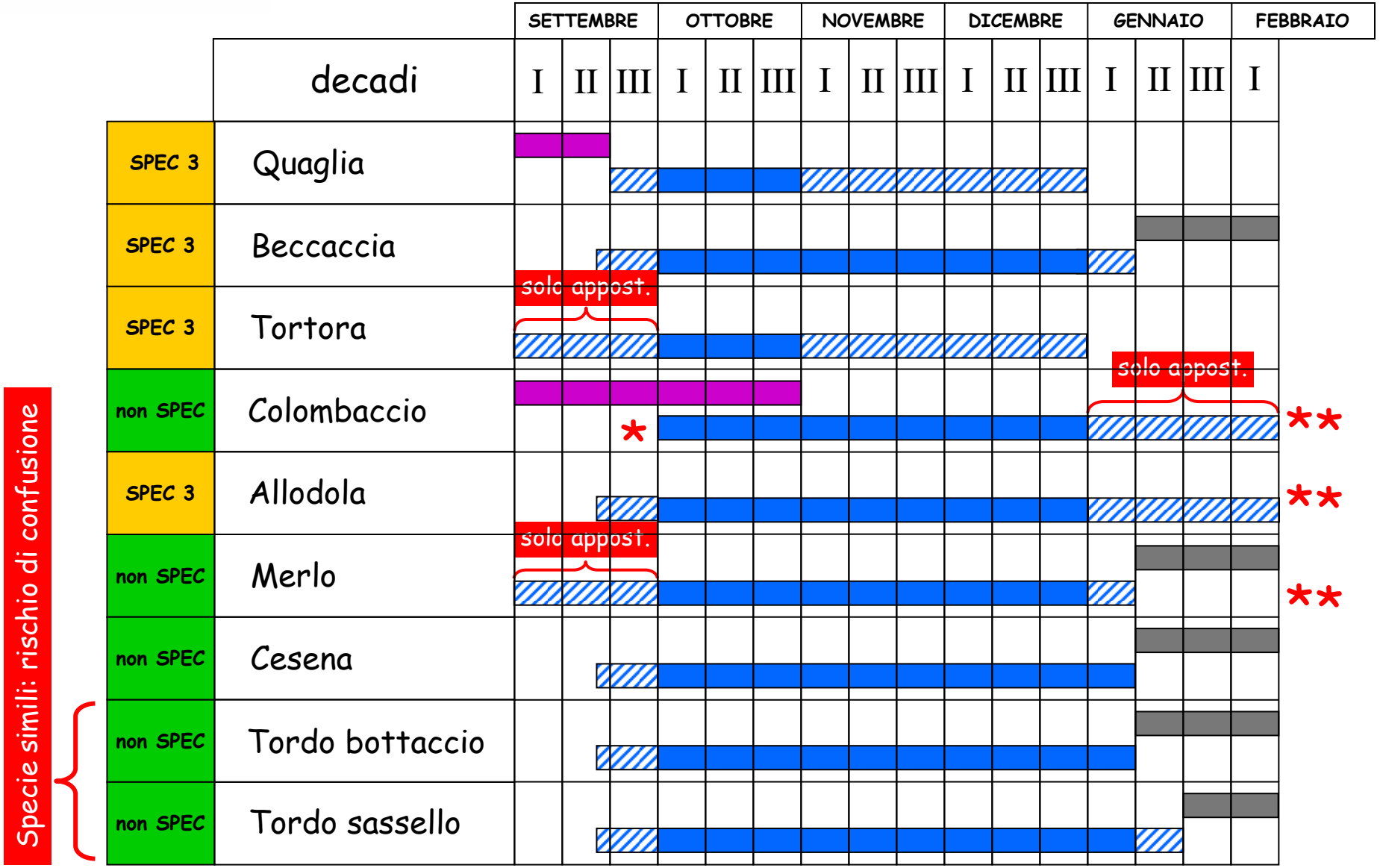
UCCELLI ACQUATICI – RALLIDI e LIMICOLI



fonte: http://burc.regione.campania.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

MIGRATORI TERRESTRI



fonte: http://burc.regione.campania.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

LEGENDA

Periodo di riproduzione e dipendenza indicato nel documento "*Key Concepts*".

Periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts".

Periodo di caccia teoricamente consentibile in base alla legge n. 157/92, art. 18, commi 1 e 2 e succ. mod., tenuto conto dei periodi di fine della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale indicati nel documento "*Key Concepts* ".

Periodo di caccia indicato dall'ISPRA.

Periodo di caccia solo su piano di prelievo annuale.

* Per le motivazioni della parziale sovrapposizione con il periodo di inizio della migrazione prenuziale si veda il testo del paragrafo relativo alla specie.

** Rispettando l'arco temporale massimo di cui alla legge n. 157/92, art.18, comma 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 355 del 17/07/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA DA SOTTOSCRIVERE TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA ASL NAPOLI 1, IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' PORTUALE, IL DIRETTORE REGIONALE E QUELLO PROVINCIALE DELL'INAIL, IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO, IL DIRETTORE PROVINCIALE DELL'INPS, IL COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO, I DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE OPERANTI IN AMBITO PORTUALE AUTORIZZATE AI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Regione Campania, il Commissario straordinario della ASL Napoli 1, il Presidente dell'Autorità Portuale, il Direttore Regionale e quello Provinciale dell'INAIL, il Direttore Provinciale del Lavoro, il Direttore Provinciale dell'INPS, il Comandante della Capitaneria di Porto, i datori di lavoro delle imprese operanti in ambito portuale autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della legge 84/99, i rappresentanti delle organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL, unitamente al prefetto di Napoli intendono promuovere il diritto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro attraverso azioni organiche e congiunte nell'ambito delle rispettive responsabilità, per:
   - rendere ancor più incisiva l'azione di vigilanza e contrasto nei confronti di situazioni di irregolarità;
   - fornire il massimo impulso alla formazione dei lavoratori in materia di sicurezza;
   - accompagnare e sostenere le imprese che intendono raggiungere più elevati livelli di sicurezza.

CONSIDERATO

a. che il 27 giugno 2007 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell'area del porto di Napoli, dove l'incremento dei traffici determinatosi negli ultimi anni ha prodotto un notevole aumento delle attività negli ambiti demaniali a ciò destinati, generando, di conseguenza, la necessità di una maggiore attenzione ai profili di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
b. che a seguito del menzionato protocollo d'intesa sono stati raggiunti notevoli risultati in merito all'abbattimento della percentuale di rischio delle attività portuali cui si aggiungono gli ulteriori positivi riflessi che le attività di controllo effettuate a cadenza costante hanno comportato sotto il profilo della regolarità contributiva e previdenziale nonché sotto l'aspetto della posizione lavorativa dei singoli operatori.

PRESO ATTO

a. che gli ottimi risultati raggiunti sia in termini di contenimento degli eventi infortunistici che sotto il profilo del miglioramento della cultura e della sicurezza inducono a proseguire nell'azione intrapresa;
b. che lo schema di Protocollo allegato alla presente deliberazione è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto precedente.

VISTO

a. il parere – prot. n. 522652 del 6 luglio 2012 - del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura della Giunta Regionale della Campania in merito allo schema di protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione.

RITENUTO

a. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra la Regione Campania e il Commissario straordinario della ASL Napoli 1, il Presidente dell'Autorità Portuale, il Direttore Regionale e quello Provinciale dell'INAIL, il Direttore Provinciale del Lavoro, il Direttore Provinciale dell'INPS, il Comandante della Capitaneria di Porto, i datori di lavoro delle imprese operanti in ambito portuale autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della legge 84/99, i rappresentanti delle organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL, unitamente al prefetto di Napoli., di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, condividendo pienamente l'intento di contribuire al perseguimento dell'obiettivo di rendere ancor più incisiva l'azione di vigilanza e contrasto nei confronti di situazioni di irregolarità, di fornire il massimo impulso alla formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e di accompagnare e sostenere le imprese che intendono raggiungere più elevati livelli di sicurezza.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni in premessa indicata e qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, condividendo pienamente l'intento di contribuire al perseguimento dell'obiettivo di rendere ancor più incisiva l'azione di vigilanza e contrasto nei confronti di situazioni di irregolarità, di fornire il massimo impulso alla formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e di accompagnare e sostenere le imprese che intendono raggiungere più elevati livelli di sicurezza;
2. di dare mandato al Coordinatore dell"AGC 17, di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti alla sottoscrizione, l'attivazione e realizzazione del Protocollo in questione;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.

PROTOCOLLO D'INTESA
per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell'ambito portuale di Napoli

tra

La Regione Campania in persona del Presidente, On. Stefano Caldoro

e

il Commissario straordinario della ASL Napoli 1, il Presidente dell'Autorità Portuale, il Direttore Regionale e quello Provinciale dell'INAIL, il Direttore Provinciale del Lavoro, il Direttore Provinciale dell'INPS, il Comandante della Capitaneria di Porto, i datori di lavoro delle imprese operanti in ambito portuale autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della legge 84/99, i rappresentanti delle organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL, unitamente al prefetto di Napoli

PREMESSO CHE:
il diritto alla salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro costituisce un impegno di natura prioritaria di tutti gli enti e le amministrazioni pubbliche, a livello centrale e locale, al quale sono chiamati a partecipare le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, e richiede la realizzazione di azioni organiche e congiunte, nell'ambito delle rispettive responsabilità, per:

- rendere ancor più incisiva l'azione di vigilanza e contrasto nei confronti di situazioni di irregolarità;
- fornire il massimo impulso alla formazione dei lavoratori in materia di sicurezza;
- accompagnare e sostenere le imprese che intendono raggiungere più elevati livelli di sicurezza.

in ragione della suddetta priorità il 27 giugno 2007 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell'area del porto di Napoli, dove l'incremento dei traffici determinatosi negli ultimi anni ha prodotto un notevole aumento delle attività negli ambiti demaniali a ciò destinati, generando, di conseguenza, la necessità di una maggiore attenzione ai profili di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

ATTESO CHE :
in forza del suddetto atto di impegno sono stati attuati i seguenti interventi.
E' stato costituito:

- un gruppo integrato coordinato dalla ASL NAl - Dipartimento di Prevenzione eformato da rappresentanti dell'Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, DPL, INIAIL. INPS che ha monitorato costantemente le attività delle aziende operanti in ambito portuale;
- nell'ambito dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, eletti nel marzo 2008 a copertura di tutte le imprese operanti nell'area portuale, le organizzazioni sindacali hanno designato gli RR.L.L.SS. di sito produttivo in numero di 4 unità.
  che hanno svolto i propri compiti secondo le modalità indicate al punto 4) del protocollo nazionale di settore sottoscritto il 28.10.2008 tra le parti stipulanti il CCNL dei lavoratori dei porti;
- e stato creato, con oneri a carico delle imprese e dell'Autorità portuale. un monte ore pari a 6.000 per Ia copertura finanziaria delle attività effettuate dagli RLS di sito;
- è stato realizzato in favore dei rappresentanti dei lavoratori per Ia sicurezza e degli ispettori dell'Autorità Portuali di Napoili un percorso formativo di secondo livello (che si aggiunge a

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelli ordinari a cura delle singole aziende) specificamente orientato sui rischi presenti in ambito portuale con particolare riferimento alle interferenze operative nelle lavorazioni;

- sono stati inaugurati nel porto di Napoli locali destinati ad un presidio sanitario che, munito di ambulanza e di una linea telefonica dedicata, ha funzionato per garantire immediatezza di interventi nelle emergenze.

CONSIDERATO CHE

- alla luce dei descritti interventi è stato raggiunto un abbattimento della percentuale di rischio delle attività portuali stimato intorno al 40% cui si aggiungono gli ulteriori positivi riflessi che le attività di controllo effettuate a cadenza costante hanno comportato sotto il profilo della regolarità contributiva e previdenziale nonché sotto l'aspetto della posizione lavorativa dei singoli operatori;
- gli ottimi risultati raggiunti sia in termini di contenimento degli eventi infortunistici, sia sotto il profilo del miglioramento della cultura della sicurezza - realizzati grazie alla valorizzazione del ruolo degli RLS ed all'impegno profuso dai datori di lavoro delle imprese portuali anche attraverso l'assunzione di maggiori oneri finanziari - inducono a proseguire nell'azione intrapresa innanzi tutto confermando il meccanismo di rete (cd. sistema operativo integrato - SOI) già rodato nel decorso triennio che, coordinato dalla ASL NAI ed interfacciandosi con gli RR LL SS , monitora le attività delle aziende operanti nell'area portuale;
- l'esperienza già maturata può essere messa ulteriormente a frutto sperimentando una graduale estensione dell'ambito oggettivo del protocollo anche ad altri settori di attività- oltre quello originario circoscritto alle operazioni portuali tout court (carico, scarico, movimentazione e deposito merci) nella considerazione che l'area del porto è un ambiente variegato, nel quale coesistono diverse tipologie di attività (cantieristica, edilizia, trasporto marittimo) che, sia ex se, mediante reciproche interferenze possono mettere in pericolo la sicurezza dei lavoratiri;
- dalle verifiche svolte dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 1 è emerso che tra i settori di attività più, pericolosi rientra quello della cantieristica e delle riparazioni navali dove solo nell'ultimo biennio il trend degli infortuni con prognosi superiori a 3 giorni, si e attestato su una consistenza numerica oscillante tra i 25 ed i 27 incidenti l'anno, determinato alcuni dei quali hanno determinato a carico delle vittime mutilazioni particolarmente gravi;
- particolare attenzione merita altresì l'ambito delle imprese che lavorano occasionalmente nel porto, tra le quali si annoverano innanzi tutto i numerosi autotrasportatori non iscritti nel registro di cui all'art.16 bis della legge n.84/94 che, non rispettando le norme sulla sicurezza stradale, anche nel recente passato hanno messo seriamente a rischio l'incolumità dei lavoratori portuali.

VISTI gli accordi assunti nelle riunioni del 20 aprile 2011 e del 7 marzo 2012 con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore e le intese intercorse con le associazioni rappresentative delle ditte operanti in ambito portuale.

TUTTO CIO PREMESSO

Il Presidente della Regione Campania, il Commissario straordinario della ASL Napoli 1, il Presidente dell'Autorità Portuale, il Direttore Regionale e quello provinciale dell'INAIL, il Direttore Provinciale del Lavoro, il Direttore Provinciale dell'INps, il Comandante della Capitaneria di Porto, i datori di lavoro delle imprese operanti in ambito portuale autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della legge 84/94, i rappresentanti delle organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, e UGL convengono, unitamente al prefetto di Napoli, quanto segue a valere per un triennio:

i datori di lavoro delle imprese portuali, ivi compreso il fornitore di lavoro temporaneo, si impegnano:

a. ad aggiornare il documento di sicurezza di cui all'art. 4 D. Lgs. 272/99, tenendo conto dei contenuti della presente intesa e delle eventuali ulteriori evidenze di rischio. Copia del documento aggiornato verrà trasmesso all'ASL e all'Autorità Portuale entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo anche utilizzando supporti informatici;

b. a rendere disponibile, considerate le particolari specificità locali. un monte ore di permessi sino ad un massimo di 3.200 annue, da ridursi tendenzialmente nel corso del triennio. necessarie a consentire l'impegno dei lavoratori designati quali RLS di sito produttivo, che continueranno a svolgere i propri compiti come indicato e secondo le modalità di cui al punto 4) del protocollo nazionale richiamato in premessa;
c. a migliorare la comunicazione interna tra RSPP, tecnici e RLS aziendali e tra questi ultimi ed i RLS di sito. Ai RLS aziendali sono riconosciuti permessi retribuiti di 32 ore annue procapite (che si aggiungono a quelli previsti dall'art.-5tì del CCNL lavoratori dei porti), anche per favorire la loro partecipazione alle riunioni periodiche di coordinamento indette dai RLS di sito;
d. ad effettuare una dettagliata analisi degli eventi infortunistici e degli incidenti attraverso un costante monitoraggio sull'andamento e sulle modalità di accadimento degli stessi al fine di consentire il perfezionamento dei sistemi di prevenzione;
e. a comunicare all'Autorità Portuale, secondo le modalità già definite, gli incidenti ("mancati infortuni" e/o eventi di rischio) che hanno comportato la sospensione delle operazioni ex art.4 e 3 D. Lgs. 272199;
f. a porre in essere una mirata attività di prevenzione, estesa anche alle lavorazioni aventi natura saltuaria o precaria, attraverso il metodico controllo sull'organizzazione del lavoro delle imprese che, a qualsiasi titolo, concorrono al ciclo produttivo e fermo restando i ruoli e le responsabilità delle singole imprese operanti;
g. ad individuare e soddisfare le esigenze in materia di formazione non solo in favore dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Azienda, ma anche dei livelli dirigenziali e dei preposti al coordinamento operativo delle attività e a dare attuazione agli accordi nazionali sulla formazione d'ingresso per i lavoratori portuali.

I soggetti di parte pubblica, dal canto loro, si impegnano:

1) a contribuire all'attuazione degli impegni di cui al precedente punto b), con risorse rese disponibili dall' Autorità portuale nella misura massima di 1.500 (millecinquecento) ore;
2) a consentire la prosecuzione del Sistema Operativo Integrato, coordinato sotto il profilo operativo dall'A.S.L NA 1, del quale fanno parte Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, D.P.L., I.N.A.I.L. ed I.N.P.S., per il continuo monitoraggio e controllo delle azioni e degli interventi posti in essere da parte delle imprese portuali/operatori portuali;
   Detto organismo, oltre a monitorare le imprese che effettuano attività di carico. scarico, movimentazione e deposito merci. estenderà le attività di vigilanza anche alle imprese che operano nel settore della cantieristica secondo modalità e termini da definire attraverso un apposito protocollo tecnico che verrà concordato con i rappresentanti di parte sindacale e datoriale della categoria;
3) a consentire. d'intesa tra A.S.L. e l'Autorità Portuale, la prosecuzione delle attività del posto di pronto soccorso istituito all'interno del porto, mantenendone l'attuale operatività dispiegata su un arco orario giornaliero che va dalle 8.00 alle 20.00 mentre le ore notturne sono coperte dal presidio di Pronto soccorso del vicino ospedale Loreto via Mare in Nuova Marina;
4) ad organizzare, a cura dell' ASL e dell'lNAIL, con oneri a carico della Regione Campania, corsi di formazione per il personale ispettivo della Autorità portuale di Napoli e per i lavoratori di. cui ai punti b) e c), coerenti con le finalità previste nel presente protocollo. I precorsi formativi. saranno organizzati in modo da consentire agli RLS di sito l'acquisizione di specifiche conoscenze nell'ambito dei vari settori produttivi all'interno delle rispettive specializzazioni di competenza così da consentire loro un consapevole ed effettivo esercizio della funzione. Gli oneri a carico della Regione Campania per i corsi di formazione, nonché le relative modalità di intervento, saranno con successivo provvedimento individuati, unitamente alla relativa UPB;
5) a realizzare, attraverso l'attivazione di una specifica sinergia tra Autorità portuale ed Autorità Marittima, una adeguata attività di controllo preventivo del territorio portuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivamente inteso al fine di risolverne le criticità innanzi tutto con riferimento al problema della sicurezza stradale;

6) a promuovere ogni iniziativa necessaria per estendere le attività di vigilanza secondo il modello del presente protocollo anche alle imprese dei settori lavorativi indicati nelle premesse.

Il S.O.I. trasmetterà, con cadenza semestrale, al Prefetto ed al presidente della Giunta Regionale, una dettagliata relazione sulle azioni intraprese in attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo, per una più incisiva azione di prevenzione, vigilanza e contrasto finalizzata a garantire più elevati livelli di sicurezza.

Il Prefetto, nell'ambito delle sue competenza. riferirà al Governo e, segnatamente al Ministero della Salute e al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, delle iniziative assunte per la realizzazione di azioni organiche e congiunte per la salvaguardia della vita e della salute, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in ambito portuale.

Decreto Presidente Giunta n. 207 del 25/07/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 2, DEL D.L. 26.11.2010, N. 196, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 24.1.2011, N. 1 E S.M.I..

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";
b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;
c. l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 e s.m.i., dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di ventiquattro mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. All'individuazione ed espropriazione di ulteriori aree dove realizzare siti da destinare a discarica anche tra le cave abbandonate o dismesse con priorità per quelle acquisite al patrimonio pubblico, nonché alla conseguente attivazione ed allo svolgimento di tutte le attività finalizzate a tali compiti, provvede, sentiti le province e i comuni interessati, il commissario straordinario individuato, ai sensi del periodo precedente, fra il personale della carriera prefettizia anche esercitando in via sostitutiva le funzioni attribuite in materia ai predetti enti ed in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, nonché operando con i poteri e potendosi avvalere delle deroghe di cui agli articoli 2, commi 1, 2 e 3, e 18, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ferme restando le procedure di aggiudicazione di cui al primo periodo del presente comma, con oneri a carico dell'aggiudicatario.";
d. con proprio decreto n. 64 del 23.3.2011 il Prefetto, Dr. Annunziato Vardè, già in servizio presso la Prefettura di Varese e posto dal Ministero dell'interno in posizione di disponibilità ai fini dell'espletamento dell'incarico, è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi del citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla individuazione dei siti e alla realizzazione di uno o più impianti di discarica nel territorio della Provincia di Napoli;
e. con successivo decreto presidenziale n. 159 del 25.7.2011 il Prefetto, Dr. Annunziato Vardè, è stato nominato Commissario Straordinario per l'assolvimento del medesimo incarico nella Provincia di Salerno;
f. con deliberazione n. 8 del 23/01/2012 la Giunta regionale ha recepito il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani adottato con DGR 732 del 19.12.2011 e approvato definitivamente dal Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012 ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4 del 2007;
g. in data 15/06/2012, come trasmessa dalla competente Area Generale di Coordinamento, è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento delle Politiche Europee- Struttura di Missione per le Procedure d'Infrazione, per il successivo inoltro alla Commissione Europea, la relazione relativa al programma attuativo per la gestione del periodo transitorio 2012-2016 predisposta in riscontro alla lettera di messa in mora C(2011) 6707 Infrazione n. 2007/2195;

PRESO ATTO che, con lettere n. 39/ RG e n. 89/RG, rispettivamente in data 12 e 13 giugno, il Dr. Annunziato Vardè ha rassegnato le dimissioni dagli incarichi conferiti con il decreti presidenziali n. 159/2011 e n. 64/2011;

CONSIDERATO che il permanere della situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti nel territorio delle province di Napoli e di Salerno postula la necessità di assumere le misure atte ad assicurare, in tempi assolutamente solleciti, la individuazione dei siti e la realizzazione degli impianti di discarica nei rispettivi territori;

RITENUTO

a) pertanto, di dover procedere alla nomina del Commissario Straordinario, il quale dovrà provvedere, con i poteri attribuiti dalla disposizione normativa suindicata, alla prosecuzione dell'espletamento delle procedure finalizzate alla individuazione dei siti e alla realizzazione di uno o più impianti di discarica nel territorio della provincia di Napoli e in quello della provincia di Salerno;
b) di rinviare, ai fini della determinazione della misura delle indennità da corrispondere al Commissario straordinario per l'espletamento degli incarichi di cui al precedente punto, alle disposizioni stabilite con DPGR n. 229, del 28.10.2011, come integrato con DPGR n. 242 del 9.11.2011;

VISTO il *curriculum vitae* del Viceprefetto Dr. Raffaele Ruberto, dirigente della carriera prefettizia in servizio, presso la Prefettura U.T.G. di Torino, da cui risulta il possesso degli specifici requisiti professionali e di esperienza per l'assolvimento dell'incarico di Commissario Straordinario ai sensi del richiamato art. 1, comma 2 del D.L. n. 196/2010;

VISTE

a) la nota n. 11724/UDCP/Gab./VCG2/V. del 24 luglio 2012 con la quale si è provveduto a sentire i Presidenti delle Provincia di Napoli e di Salerno in merito al conferimento degli incarichi predetti;
b) la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali n. A/1565 del 24 luglio 2012, con la quale è stato comunicato, con provvedimento in corso, il collocamento in posizione di disponibilità del predetto dirigente, ai sensi dell'art. 12, comma 2 –bis, del d.lgs n. 139/2000, a decorrere dal 30 luglio 2012, ai fini dell'assolvimento degli incarichi di cui trattasi;

DATO ATTO che con nota n. 75025 in data 24 luglio 2012 e n. 175349 in data 24 luglio 2012, rispettivamente il Presidente della Provincia di Napoli e di Salerno hanno espresso favorevole avviso;

VISTI

- la L.R. 28.3.2007, n. 4 e s.m.i.;
- il D.L. 23.5.2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 14.7.2008, n. 123, e s.m.i.;
- il D.L. 30.12.2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.m.i.;
- il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 e s.m.i.;
- il PRGRU recepito con D.G.R. 23.1.2012, n. 8;
- DPGR n. 133 del 30.4.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. il Viceprefetto, Dr. Raffaele Ruberto è nominato, per la durata di 24 mesi, decorrenti dal 30 luglio 2012, Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 e s.m.i., per l'assolvimento dei compiti nello stesso previsti e con i poteri ivi conferiti, ai fini della prosecuzione dell'espletamento delle procedure finalizzate alla individuazione dei siti e alla realizzazione di impianti di discarica nei territori delle province di Napoli e di Salerno;
2. il predetto Commissario, nella funzione di amministrazione aggiudicatrice, provvederà ad individuare, con il sistema di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i soggetti aggiudicatari delle concessioni per la costruzione degli impianti, nelle province di Napoli e di Salerno e per la loro gestione funzionale ed economica, da affidare ai sensi dell'art. 143 e ss del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
3. a tal fine il Commissario Straordinario curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti per l'espletamento delle procedure negoziate, di cui al predetto art. 57 –ivi compresa la redazione degli atti strumentali propedeutici -ai fini dell'avvio delle procedure per l'individuazione dei concessionari, con oneri finanziari a carico, rispettivamente, del bilancio delle Province di Napoli e di Salerno, fermo restando che gli stessi, ivi compresi quelli già sostenuti dal Commissario straordinario nominato con i decreti presidenziali n. 64/2011 e 159/2011, dovranno essere previsti nei quadri economici degli interventi e rimborsati dai concessionari delle opere alle rispettive province;
4. per l'espletamento degli incarichi il predetto Commissario si avvarrà, ai sensi del citato art. 1, comma 2 del D.L. n. 196/2010, degli uffici delle Province di Napoli e di Salerno, nonché degli uffici regionali competenti, senza nuovi, o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate, nell'ambito del bilancio dei predetti Enti, oltre che del supporto del gruppo di lavoro, di cui al DPGR n. 133 del 30.4.2012, dell'ARPAC e dei Dipartimenti delle competenti Aziende Sanitarie Locali;
5. il Commissario Straordinario con cadenza bimestrale provvederà a relazionare, per ciascun incarico, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui al presente decreto, il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore regionale all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, l'Area Generale di Coordinamento Regionale n. 21 e, per i rispettivi territori, i Presidenti della Provincia di Napoli e di Salerno e, a conclusione dell'incarico, trasmetterà ai medesimi soggetti una dettagliata relazione finale, corredata della rendicontazione delle somme spese;
6. entro 30 giorni dalla comunicazione del presente decreto il Commissario Straordinario, avvalendosi anche delle risultanze delle attività poste in essere dal precedente Commissario, provvederà a redigere e rimettere ai soggetti di cui al punto 5, per ciascun incarico, apposito piano per la realizzazione degli impianti, corredato del crono programma, che dovrà essere coerente con il termine di cui al punto 1). Qualora, per giustificati motivi non preventivabili o conseguenti a cause sopravvenute non fosse possibile rispettare i tempi stabiliti dal predetto crono programma, il Commissario Straordinario provvederà ad informarne tempestivamente i medesimi soggetti;
7. di stabilire che, ai fini della determinazione della misura mensile lorda delle indennità spettanti al Viceprefetto, Dr. Raffaele Ruberto, per l'espletamento degli incarichi conferiti con il presente decreto, con decorrenza dalla data di insediamento negli stessi, si applicano le disposizioni contenute nel DPGR n. 229, del 28.10.2011, come integrato con DPGR n. 242 del 9.11.2011;
8. che al predetto Commissario competa il rimborso delle spese di vitto e trasporto documentate e correlate all'espletamento dei rispettivi incarichi presso le province di Napoli e di Salerno;
9. che al predetto Commissario competa, altresì, il rimborso delle spese sostenute per l'alloggio, in struttura alberghiera, ovvero per locazione di unità abitativa, debitamente documentate;
10. che le spese di alloggio, di cui al precedente punto 9), debbano gravare, pro quota del 50%, su ciascun incarico;
11. che, gli oneri finanziari per il pagamento delle indennità e del rimborso delle spese di cui ai precedenti punti dal 7) al 10) debbano gravare a carico del bilancio, rispettivamente, delle province di Napoli e di Salerno, fermo restando che gli stessi, ivi compresi quelli già sostenuti per il Commissario Straordinario nominato con i decreti n. 64/2011 e n. 159/2011, dovranno

essere previsti nel quadro economico degli interventi, nella voce somme a disposizione e rimborsati dai concessionari delle opere alle province di Napoli e di Salerno;

12. il presente decreto è inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile; al Ministero per la tutela dell'ambiente del territorio e del mare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento delle Politiche Europee Struttura di Missione per le Procedure d'Infrazione, al Ministero dell'Interno- Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali, ai Prefetti di Napoli, di Salerno e di Torino, ai Presidenti delle Province di Napoli e di Salerno, all'Assessore regionale al ciclo integrato dei rifiuti, all'A.R.P.A.C., alle competenti Aziende Sanitarie Locali, alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Dr. Raffaele Ruberto e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

DECRETO n. 75 del 09.07.2012
Rif. lettera g)

Oggetto: Recepimento del Protocollo di Intesa per la distribuzione dei presidi per diabetici sottoscritto, in data 30.3.2012, con Federfarma Campania, Federfarma Napoli ed Assofarm Campania e sua integrazione del 7.6.2012.

PREMESSO che:

a) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad *acta* per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
b) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad *acta* per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
c) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Achille Coppola ed il dott. Mario Morlacco sono stati nominati sub commissari con il compito di affiancare il Commissario ad *acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010, con riferimento, tra gli altri, a quello di cui alla lettera g) "*razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata*";
d) a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal Sub Commissario Dott. Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012, i compiti allo stesso attribuiti sono stati assegnati al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco;

RILEVATO che:

a) l'articolo 8, comma 2°, lettera c), del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni demanda ad accordi di livello regionale il compito di individuare le modalità normative ed economiche finalizzate al miglioramento dell'assistenza farmaceutica territoriale, nonché le forme di collaborazione in particolari iniziative di rilevante interesse sanitario;

b) l'Accordo Collettivo Nazionale per l'assistenza farmaceutica, reso esecutivo con D.P.R. n. 371/1998 ridefinisce il ruolo delle farmacie convenzionate con il SSN per l'assistenza farmaceutica e per gli altri servizi pubblici sanitari. All'art. 3, comma 2, in particolare,

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

rimette ad accordi regionali la definizione delle modalità operative e delle condizioni economiche delle prestazioni finalizzate al miglioramento dell'assistenza, prevedendo che "*le Regioni, nell'ambito degli accordi stipulati a livello locale, si avvalgono delle farmacie aperte al pubblico*" per lo svolgimento, tra gli altri, del seguente servizio "*erogare ausili, presidi e prodotti dietetici utilizzando in via prioritaria il canale distributivo delle farmacie a condizione che i costi e la qualità delle prestazioni rese al cittadino siano complessivamente competitivi con quelli delle strutture delle Aziende U.S.L*";

c) che la recente normativa nazionale tende ad ampliare il ruolo delle farmacie convenzionate nell'ambito del SSR. A tal fine, si citano: la Legge 18 giugno 2009, n. 69 "*Delega al Governo in materia di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale*" e le disposizioni emanate in sua attuazione:

- il Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 "*Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale ..*", che provvede alla definizione di nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale, disciplinando, tra l'altro, la partecipazione delle farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata, attraverso la dispensazione e la consegna domiciliare di farmaci e dispositivi medici necessari;
- il D.M. 8.07.2011 "*Erogazione da parte delle farmacie, di attivita' di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale*";

TENUTO CONTO delle valutazioni espresse nel decreto commissariale n. 35 del 20.03.2012, laddove viene rappresentato che la Regione "*si impegna a considerare unitamente alle rappresentanze sindacali delle farmacie, spazi e momenti, anche diversi rispetto alla distribuzione del farmaco, che possano conciliare, da un lato l'esigenza della Regione di razionalizzare le modalità di fruizione per i cittadini dell'assistenza sanitaria, e dall'altro, la necessità delle farmacie di estendere e qualificare la propria funzione, anche nell'ottica dell'attuale normativa"* ;

CONSIDERATO che;

a) in Campania, a partire dal 31.03.2011, il servizio di distribuzione dei presidi per pazienti diabetici viene erogato dalla ditta aggiudicataria della procedura di gara centralizzata bandita nel dicembre 2010 dal So.Re.Sa. S.p.A., con contratto sottoscritto il 14.01.2011. Tale contratto prevede la consegna domiciliare dei presidi ed ha durata di un anno. In base alle progressive adesione delle AA.SS.LL., le scadenze contrattuali sono di seguito dettagliate:

AA.SS.LL	Data Scadenza Contratto
Napoli 2 Nord	31.03.2012
Napoli 3 Sud	31.03.2012
Benevento	30.06.2012

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

Napoli 1 Centro	31.08.2012
Caserta	30.09.2012
Avellino	30.09.2012
Salerno (ex Salerno 3)	30.09.2012
Salerno (ex Salerno1 e 2)	31.10.2012

b) alla data del 31.03.2012, allorché era in scadenza il contratto per le ASL Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud, è stato sottoscritto con i Presidenti di Federfarma Campania e Federfarma Napoli ed il Rappresentante Assofarm un Protocollo d'Intesa sperimentale e transitorio per la distribuzione dei suddetti ausili, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del D.P.R. n.371 del 8 luglio 1998, tenuto conto delle condizioni economiche e dei termini contenuti nella proposta formulata da Federfarma Napoli di prot. 809/11 del 29.12.2011, ribaditi nella nota di prot. n. 242/2012 del 10.01.2012 di Federfarma Campania avente ad oggetto *"Programma di assistenza e gestione integrata per la cura del diabete in Campania"*;
c) che a tale determinazione si è addivenuti nella considerazione:
   - dei minori costi stimati per il Servizio Sanitario Regionale rispetto a quelli vigenti come da contratto, attestati dalla So.Re.Sa. S.p.A. con nota di prot.n. U004271 del 28/3/2010;
   - del migliore perseguimento degli interessi pubblici nell'ottica dell'economicità e di un consumo più razionale dei presidi rispetto alla distribuzione a domicilio, tenuto conto che il paziente si reca in farmacia per il ritiro dei medesimi solo nel momento dell'effettivo bisogno, circostanza questa, in grado di generare ulteriori economie, connesse all'utilizzo di minori quantitativi, come rappresentato dall'ASL di Caserta sulla base dell'esperienza effettuata;
   - che tali accordi di distribuzione sono in vigore in numerose regioni italiane;
d) che nella succitata Intesa, la Regione Campania si è riservata la facoltà di comunicare entro il 15.06.2012 la propria intenzione di prorogare l'accordo o di optare per una nuova gara, al fine di poter effettuare una sua compiuta valutazione, sotto il profilo dell'adeguato soddisfacimento del fabbisogno assistenziale dei pazienti;

CONSIDERATO:
a) nel corso degli incontri svoltosi il 5 ed il 7 giugno 2012, finalizzati all'accertamento delle condizioni di cui al citato Protocollo sperimentale, sono state affrontate le criticità emerse nella fase dell'avvio delle attività e sono state concordate, d'intesa con le AA.SS.LL., le soluzioni per ridurre i disagi agli assistiti riscontrati nel periodo iniziale e per le modalità di contabilizzazione e di controllo delle consegne di presidi;

b) che all'esito dei suddetti incontri è stato sottoscritto il documento recante l'Integrazione al Protocollo di Intesa del 30.03.2012 che ha previsto la proroga al 30 settembre 2012 del periodo di sperimentazione dell'Accordo, con facoltà riservata alla Regione di comunicare il 15 settembre l'intenzione di prorogare l'accordo o di procedere a nuova gara. Il protocollo integrativo, nella sua forma sperimentale, prevede l'estensione alle ASL di Benevento (dal 01.07.2012) e di Napoli 1 Centro (01.09.2012), in relazione alle relative scadenze contrattuali.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

RITENUTO di recepire il Protocollo d'intesa sperimentale e transitorio per la distribuzione dei presidi per diabetici sottoscritto il 30.03.2012 tra Regione Campania, Federfarma Campania, Federfarma Napoli, Assofarm Campania e la sua Integrazione sottoscritta in data 07.06.2012;

DECRETA

per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato,

1. di recepire il Protocollo d'Intesa sperimentale e transitorio sottoscritto, in data 30.3.2012, tra la Regione Campania, Federfarma Campania, Federfarma Napoli ed Assofarm Campania e la sua Integrazione del 07.06.2012, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (allegati n.1 e n.2);

2. di inviare al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione urgente sul BURC, nonché al webmaster per pubblicazione integrale sul sito della Regione Campania.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'Area 19
Piano Sanitario Regionale
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'Area 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Farmaceutica
Dott.ssa Lucilla Palmieri

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS
Dott. Luigi Riccio

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

REGIONE CAMPANIA

FEDERFARMA CAMPANIA

FEDERFARMA NAPOLI

ASSOFARM CAMPANIA

VISTO

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 371 del 8 luglio 1998 "*Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private*";

- in particolare, il comma 3 dell'art. 2 che testualmente recita **"***Saranno individuate attraverso gli accordi regionali previsti dal D.L.vo n. 502/92, art. 8, comma 2, lett. c) modalità differenziate di erogazione delle prestazioni finalizzate al miglioramento dell'assistenza, definendo, con i rappresentanti della categoria, le relative condizioni economiche. In particolare, le Regioni, nell'ambito degli accordi stipulati a livello locale, si avvalgono delle farmacie aperte al pubblico per lo svolgimento dei seguenti servizi:*
  - qualificare e razionalizzare il servizio reso dalle farmacie convenzionate;
  - attuare l'informazione al cittadino (prevenzione, educazione sanitaria);
  - attuare le prenotazioni di prestazione specialistiche per via informatica (CUP) nel caso le regioni ne ravvisino la necessità;
  - monitorare i consumi farmaceutici anche ai fini di indagini di farmacovigilanza;
  - erogare ausili, presidi e prodotti dietetici utilizzando in via prioritaria il canale distributivo delle farmacie a condizione che i costi e la qualità delle prestazioni rese al cittadino siano complessivamente competitivi con quelli delle strutture delle Aziende U.S.L. In caso di contestazione fra le parti, la valutazione è demandata alla Commissione di cui all'art. 11;
  - attuare l'integrazione della farmacia con le strutture socio sanitarie deputate alla effettuazione dell'assistenza domiciliare";

ACQUISITE

- la nota prot. 225958 del 22.03.2012 del Settore Farmaceutico, nella quale viene rappresentato il parere della Commissione Farmaceutica Regionale ex art.11del citato DPR 371/1998 in merito alla "*Distribuzione presidi per diabetici – Controversia Federfarma*", che ritiene "*necessario che la Regione Campania attivi gli accordi regionali e predisponga corretti percorsi burocratico-amministrativi affinché una proposta presentata da Federfarma, per conto dei farmacisti della Campania, possa essere discussa e valutata da uno specifico Tavolo Tecnico Regionale prima di intraprendere altre modalità per l'attuazione della distribuzione dei presidi per pazienti diabetici*";

- la nota prot. U004101 del 23.03.2012 di So.Re.Sa. S.p.A., nella quale viene comunicato che, attualmente, il servizio di distribuzione dei presidi per pazienti

diabetici è erogato con consegna domiciliare, attraverso una procedura di gara centralizzata aggiudicata nel dicembre 2010 e con un contratto di fornitura sottoscritta da So.Re.Sa. S.p.A. il 14.01.2011, della durata di un anno, decorrente dalle progressive adesioni delle singole Aziende Sanitarie Locali. Le scadenze sono rappresentate nel seguente dettaglio:

AA.SS.LL	Data Scadenza Contratto
Napoli 2 Nord	31.03.2012
Napoli 3 Sud	31.03.2012
Benevento	30.06.2012
Napoli 1 Centro	31.08.2012
Caserta	30.09.2012
Avellino	30.09.2012
Salerno (ex Salerno 3)	30.09.2012
Salerno (ex Salerno1 e 2)	31.10.2012

TENUTO CONTO

- dei prezzi offerti in gara, di cui il SSR campano fruisce per effetto della stessa, che hanno consentito alle AASSLL di realizzare notevoli economie rispetto al sistema distributivo precedente basato sulla spedizione della ricetta SSN nelle farmacie convenzionate con addebito al prezzo di fustella al netto degli sconti di legge;

- dell'approssimarsi delle prime scadenze contrattuali, che coinvolgono l'ASL Napoli 2 Nord e l'ASL Napoli 3 Sud (31.03.2012);

- del fatto che nell'imminenza della suddetta scadenza sono intervenute le dimissioni del sub Commissario competente per materia, non consentendosi una tempestiva istruttoria della procedura;

ACQUISITE

- la proposta di distribuzione dei presidi per diabetici di Federfarma Napoli di prot. 809/11 del 29.12.2011, le cui caratteristiche principali sono dalla stessa rappresentate nei termini che di seguito si riassumono:

    1. la distribuzione dei presidi avverrà senza l'utilizzo della ricetta S.S.R. e quindi senza l'intervento del M.M.G. o P.L.S. ma caricando su piattaforma informatica il piano terapeutico individuato dal medico specialista o centro prescrittore;
    2. il cittadino con la sola tessera sanitaria potrà recarsi presso ogni farmacia della Regione Campania e ritirare il quantitativo mensile previsto dal suo piano terapeutico;
    3. libera scelta da parte dei pazienti di tutte le marche e tipo di dispositivi;
    4. il cittadino potrà avvalersi, a sua scelta, anche della consegna domiciliare effettuata da personale della farmacia prescelta;

- la nota di prot. n. 242/2012 del 10.01.2012 di Federfarma Campania avente ad oggetto "*Programma di assistenza e gestione integrata per la cura del diabete in Campania*";

VISTA
- la nota di prot. n. U004271 del 28.3.2012, allegata sub a) al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale SO.Re.Sa. spa, al fine di consentire la valutazione della competitività della proposta FEDERFARMA, ha evidenziato i risparmi conseguibili rispetto ai prezzi e alle condizioni praticate nella gara regionale;

PRESO ATTO
- che la succitata offerta, è più conveniente di quella vigente in esito alla gara espletata nel 2010, ed è in linea con le modalità distributive degli ausili per diabetici adottati nelle altre Regioni (es. Lombardia, Lazio, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Veneto, Piemonte, Calabria);
- che con tale modalità il cittadino ricorrerà alla farmacia solo nel momento dell'effettivo bisogno, cioè nel momento in cui sta per terminare i prodotti, razionalizzando in questo modo, ulteriormente, il consumo dei prodotti e di conseguenza la spesa a carico del S.S.R.;

CONSIDERATA
- l'imminente scadenza del rapporto contrattuale con le ASL Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud e delle difficoltà ad assumere tempestive determinazioni per le dimissioni del Sub Commissario ad acta competente per materia;

RITENUTO necessario
- approfondire l'istruttoria, prima di addivenire ad una decisione sulle modalità più convenienti di distribuzione degli ausili per diabetici, consentendo al tempo stesso di far conseguire immediatamente al SSR campano le economie scaturenti dall'adesione alla proposta di distribuzione dei presidi per diabetici presentata da Federfarma Campania, in un accordo temporale provvisorio e sperimentale,

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2
OGGETTO

La Regione Campania, in via provvisoria e sperimentale, aderisce alla proposta di distribuzione dei presidi per diabetici presentata da Federfarma Campania, che si allega sub b) al presente protocollo per costituirne parte integrante e sostanziale, per la parte relativa ai prezzi praticati e con le modalità di distribuzione indicate al successivo articolo 4.
FEDERFARMA si obbliga ad assicurare al paziente la libera scelta di tutte le marche e tipo di dispositivi nonché a garantire, su richiesta del paziente, la consegna domiciliare effettuata da personale della farmacia prescelta, senza ulteriori oneri a carico del SSR.

Art. 3
DURATA

La presente convenzione ha durata dal 01.04.2012 al 30.06.2012.

La Regione Campania si riserva di comunicare entro il 15.06.2012 se intende prorogare l'accordo ed estenderlo alle altre ASL oppure optare per una nuova gara.
Federfarma si obbliga a tener ferma la propria proposta, salvo eventuali modifiche migliorative per il SSR da introdurre in caso di estensione del servizio.

Art. 4
MODALITA' DI DISTRIBUZIONE

I pazienti in carico alle AA.SS.LL. Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud in possesso dei piani terapeutici potranno recarsi nelle farmacie pubbliche e private per il ritiro del quantitativo prescritto.
Il farmacista fotocopia il piano terapeutico, apponendo sul retro dello stesso i fustelli ottici del materiale consegnato; il farmacista provvederà successivamente a contabilizzare la spesa all'Asl di appartenenza del paziente, ai prezzi indicati nel presente protocollo d'intesa, applicando l'IVA al 4%.

Art. 5
CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere sull'applicazione e sull'interpretazione della presente convenzione saranno rimesse al competente Foro di Napoli.

Il presente Accordo è esecutivo dal 01.04.2012, ferma restando la successiva approvazione da parte degli Organi competenti.

Napoli, 30 marzo 2012

Le Parti

Il Sub Commissario ad acta
per l'attuazione del Piani di Rientro
Dr. Mario Morlacco

Il Presidente Federfarma Campania
Dr. Nicola Stabile

Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piani di Rientro
On. Stefano Caldoro

Il Presidente Federfarma Napoli
Dr. Michele Di Iorio

Il Rappresentante Assofarm
Dr Giovanni Di Foggia

INTEGRAZIONE

AL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRESIDI PER DIABETICI DA PARTE DELLE FARMACIE CONVENZIONATE SOTTOSCRITTO IN DATA 30.03.2012

tra

REGIONE CAMPANIA

FEDERFARMA CAMPANIA

ASSOFARM CAMPANIA

PREMESSO che

- in data 30.3.2012 la Regione Campania, Federfarma Campania ed Assofarm Campania hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, nel quale all'art. 1 è stato convenuto che la Regione Campania aderisce, in via provvisoria e sperimentale, alla proposta di distribuzione dei presidi per diabetici presentata da Federfarma Campania, ivi allegata, per i pazienti delle AA.SS.LL. Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud;

- la durata della convenzione è stata stabilita dal 01.04.2012 al 30.06.2012 e che la Regione Campania si è riservata di comunicare entro il 15.6.2012 la determinazione in merito alla proroga dell'accordo e all'estensione alle altre ASL oppure optare per una nuova gara;

- il giorno 5 giugno 2012, alle ore 16.00 nell'ufficio del Sub Commissario si è tenuto un incontro finalizzato all'accertamento delle condizioni di cui al succitato Protocollo di Intesa e, segnatamente, vantaggiosità economica e perseguimento di elevati standard di qualità nella distribuzione dei presidi per diabetici, finalizzato allo scioglimento della riserva di cui all'art. 3 dell'Intesa;

TENUTO CONTO

- degli esiti del citato incontro del 05.06.2012, da cui è emerso:

  - il superamento dei disservizi e dei conseguenti disagi agli assistiti riscontrati nel periodo iniziale dell'accordo, rappresentati nella nota commissariale prot. 2826/C del 20.04.2012;

  - la persistenza della criticità concernente le modalità di controllo delle consegne di presidi dei mesi di aprile e maggio;

- che per il superamento di tale criticità, nell'incontro del 07.06.2012, è stato approvata la seguente soluzione:

  - premesso che è necessario che le AA.SS.LL. effettuino il controllo puntuale delle consegne si dispone l'utilizzazione della piattaforma informatica regionale, denominata SANIARP, opportunamente alimentata con i piani terapeutici dei pazienti di ciascuna azienda;

- durante il periodo sperimentale, le farmacie convenzionate presenteranno la contabilizzazione dei piani terapeutici dei presidi erogati ai pazienti residenti nell'ASL di appartenenza della farmacia nella DCR – Assistenza Integrativa. Per i mesi di Aprile e in Maggio, la contabilizzazione verrà effettuata nella DCR – Assistenza integrativa - relativa al mese di maggio 2012, priva dei giustificativi di consegna, che saranno trasmessi solo al termine della fase di inserimento dei piani terapeutici nella piattaforma informatica;

- eventuali erogazioni di presidi per diabetici effettuate a favore di pazienti di ASL diversa da quella di residenza dovranno essere contabilizzate mediante fattura all'ASL di residenza del paziente stesso;

- la presentazione di tali DCR dovrà avvenire nei giorni 8 ed 11 giugno p.v. A tal fine viene consentita una proroga dei relativi tempi di consegna;

- Federfarma dichiara, a nome delle farmacie convenzionate rappresentate e sotto la propria responsabilità, che gli importi contabilizzati, relativamente ai dispositivi medici per diabetici, corrispondono effettivamente alle consegne effettuate nei mesi di aprile e maggio in conformità ai piani terapeutici;

- Federfarma si obbliga, con oneri a proprio carico, ad inserire nella piattaforma informatica regionale:
  - tutti i piani terapeutici consegnati dai pazienti quale giustificativo delle forniture ricevute nel bimestre;
  - i quantitativi relativi alle consegne di presidi effettuate nel bimestre aprile maggio,

  attivandosi, quanto prima, onde consentire alle AA.SS.LL. di effettuare i controlli dovuti;

- le AA.SS.LL. renderanno disponibili i piani terapeutici dei pazienti che non hanno fruito dell'erogazione dei presidi nel periodo oggetto di sperimentazione;

- tali lavori di acquisizione di piani terapeutici partiranno immediatamente nell'ASL di Benevento per consentire l'avvio regolare della consegna dal primo luglio 2012;

- per rendere possibile l'acquisizione nella piattaforma informatica dei dati necessari, le farmacie tratterranno le fotocopie dei piani terapeutici, con allegate le fustelle giustificative. La loro consegna avverrà solo ad operazioni di acquisizione informatica ultimate;

- Federfarma accetta, nelle more delle operazioni di controllo, un acconto del 70% dell'importo contabilizzato per consegne di presidi per diabetici di aprile e maggio. Il saldo sarà considerato liquido ed esigibile solo a controllo effettuato ed una volta acquisito il positivo riscontro delle ASL competenti, da rendere nei trenta giorni successivi al completamento dell'inserimento sulla piattaforma dei dati richiesti;

- FEDERFARMA si obbliga ad assicurare al paziente l'erogazione di tutte le marche e tipo di dispositivi in conformità a quanto previsto dal piano terapeutico nonché a garantire, su richiesta del paziente, la consegna domiciliare effettuata da personale della farmacia prescelta, senza ulteriori oneri a carico del SSR e/o del paziente,

TUTTO CIO' PREMESSO

fermo restando l'impegno assunto da Federfarma di tener ferma la propria proposta, salvo eventuali modifiche migliorative per il SSR da introdurre in caso di estensione del servizio,

LE PARTI CONVENGONO CHE

1. Le premesse che precedono sono patto e parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

2. a chiarimento dell'art. 2 del protocollo d'intesa, FEDERFARMA si obbliga ad assicurare al paziente l'erogazione di tutte le marche e tipo di dispositivi assicurando la piena rispondenza dei presidi consegnati con il piano terapeutico nonché a garantire, su richiesta del paziente, la consegna domiciliare effettuata da personale della farmacia prescelta, senza ulteriori oneri a carico del SSR e/o del paziente;

3. al fine di valutare ulteriormente la sperimentazione in atto dal punto di vista delle qualità dell'assistenza e delle ricadute in termini economici, nonché per superare le criticità emerse nell'incontro del 05.06.2012, le parti concordano di prorogare il periodo di sperimentazione fino al 30 settembre 2012;

4. La Regione Campania si riserva di comunicare entro il 15 settembre le determinazioni in merito all'esito della sperimentazione, anche alla luce degli esiti dei controlli disposti con nota del Sub Commissario n. 2826 del 20.4.2012, che si intendono confermati;

5. Nelle more, l'accordo, in via provvisoria e sperimentale, si estenderà alle Aziende progressivamente interessate, ovvero all'ASL di Benevento (dal 01.07.2012) e all'ASL Napoli 1 Centro (01.09.2012).

Napoli, 07 giugno 2012

Le Parti

Il Sub Commissario ad acta
per l'attuazione del Piani di Rientro
Dr. Mario Morlacco

Il Presidente Federfarma Campania
Dr. Nicola Stabile

Il Presidente di Federfarma Napoli
Dott. Michele Di Iorio

Il Commissario ad acta
per l'attuazione del Piani di Rientro
On. Stefano Caldoro

Il delegato Assofarm
Dr. Giovanni Di Foggia

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 76 del 09.07 2012

Oggetto: Definizione per l'esercizio 2012 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori di prestazioni dialitiche per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza dialitica - Rettifiche ai decreti commissariali n. 67 e n. 68 del 22 giugno 2012 Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che con delibere n. 1268 del 24 luglio 2008 e n. 1269 del 16 luglio 2009, modificata dal decreto del Presidente Commissario ad Acta n. 3 del 30.9.09, la Giunta Regionale ha aggiornato la programmazione recata dalla DGRC n. 517/07 ed i correlati limiti di spesa, stabilendo diverse modifiche, integrazioni e miglioramenti alla normativa precedente, anche per adeguarla al nuovo assetto territoriale delle ASL campane conseguente alla L.R. 16/08;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che con il decreto n. 35 del 22 giugno 2010 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati aggiornati i limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2010 dalla DGRC n. 1269/09 per le prestazioni di assistenza di dialisi;
- che con il decreto n. 7 del 31 gennaio 2011 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono state aggiornate le tariffe delle prestazioni di dialisi e stabiliti i relativi limiti di spesa per l'esercizio 2011;
- che con il decreto n. 85 del 20/12/2011 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono state semplificate le procedure stabilite dal suddetto Decreto n. 7/2011 per l'autorizzazione dei contratti integrativi;

CONSIDERATO

- che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal presente decreto;
- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto;
- tutte le strutture private che erogano prestazioni di dialisi (sia in accreditamento definitivo che in regime di autocertificazione) devono stipulare con le AA.SS.LL. competenti per territorio il contratto di struttura relativo alle prestazioni erogate nell'esercizio 2012, in conformità allo schema allegato A/2 al presente decreto;
- che le prestazioni della branca di dialisi possono essere considerate, per loro natura, indispensabili e a basso rischio di non appropriatezza;
- che dagli studi epidemiologici e alla luce dei dati consuntivi dell'anno 2011, si può prevedere un incremento annuo del 2% dei volumi di prestazioni di dialisi e correlati limiti di spesa;
- che pertanto, limitatamente a tale branca, appare possibile consentire eventuali superamenti della spesa programmata per l'esercizio 2012 e fissata dal presente decreto, fatte salve le valutazioni ed i controlli di tipo clinico – epidemiologico e di appropriatezza, che dovranno essere effettuati correntemente dalle ASL durante l'anno solare, ed essere completati entro il 31 marzo 2013;
- che le procedure per la stipula dei contratti integrativi sono quelle previste dal citato decreto n. 85 del 20/12/2011 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

VALUTATO

- pertanto, congruo, prevedere per l'anno 2012 un incremento del 2% rispetto al 2011 del volume di prestazioni dei centri privati operanti in ciascuna ASL e relativo limite di spesa, come definito nell'allegato n. 1 al presente decreto, colonne D) ed E);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che sarà compito di ciascuna ASL stipulare i contratti con le singole strutture private, definendo il volume di prestazioni ed il correlato limite di spesa sulla base del consuntivo 2011 dei centri privati operanti nella medesima ASL;
- di destinare prioritariamente alla copertura della eventuale maggiore spesa per dialisi tutti gli eventuali risparmi di spesa che saranno realizzati nel 2012, rispetto ai limiti assegnati da altri provvedimenti regionali alle ASL per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati; nonché destinare eventuali risparmi realizzati in una ASL rispetto alla spesa per dialisi prevista per il 2012 dal presente decreto, esclusivamente a compensare l'eventuale maggiore spesa prodotta su tali prestazioni in altre ASL;

RITENUTO

- di confermare tutto quanto già disposto dal decreto n. 7/2011 in materia di tariffe e criteri di remunerazione delle prestazioni di dialisi; in particolare, come già stabilito dal decreto 35/2010, è sospeso e non più operante l'adeguamento annuale automatico al tasso effettivo di inflazione precedentemente stabilito dalla DGRC n. 3467/2003;

RIBADITA la necessità di:

- promuovere e potenziare la distribuzione diretta della Eritropoietina ed incentivare l'uso dei farmaci biosimilari.;
- promuovere e potenziare programmi ed interventi di prevenzione, indirizzati a fornire assistenza per il paziente uremico cronico al fine di ritardarne il ricorso alle prestazioni dialitiche;
- tracciare e monitorare le prestazioni dialitiche attraverso l'informatizzazione del piano terapeutico personale e la registrazione di tutte le prescrizioni, mediante il ricorso ad uno specifico registro informatico;
- valorizzare il ricorso ai presidi pubblici per esami predialisi e postdialisi;
- dichiarare completamente superato il regime di assistenza indiretta;

DATO ATTO

- che per tutto quanto non precisato e/o modificato dal presente decreto si applicano le disposizioni recate dalle delibere della Giunta Regionale in materia di limiti di spesa dei centri privati con riferimento, in particolare, alle DGRC n. 1268/08 e n. 1269/09 e s.m.i. ed i decreti commissariali n. 35/2010, n. 7/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che con decreti commissariali n. 67 e n. 68 del 22 giugno 2012 sono stati stabiliti, rispettivamente, i limiti di spesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale (esclusa dialisi ed FKT) e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riabilitazione (art. 26 e art. 44 L. 833/78) e socio sanitario, ed i relativi schemi contrattuali (nonché, per la specialistica, lo schema di protocollo d'intesa tra ciascuna ASL e le Associazioni di categoria);

- che nell'art. 7 - *(modalità di pagamento delle prestazioni)* degli schemi contrattuali o di protocollo d'intesa, approvati dai suddetti decreti commissariali n. 67 e n. 68 del 22 giugno 2012, in applicazione degli accordi raggiunti con le Associazioni di Categoria il 16 maggio 2011 ed approvati dal decreto commissariale n. 47 del 20 giugno 2011, limitatamente alle prestazioni rese nell'esercizio corrente, è stata inserita la previsione:
  - al comma 1, secondo periodo, che "*Ai sensi del decreto commissariale n. 47 del 20 giugno 2011, limitatamente alle prestazioni rese nell'esercizio corrente, l'acconto potrà essere non inferiore al 70% del fatturato mensile*";
  - al comma 2, primo periodo, che "*Ai sensi del decreto commissariale n. 47 del 20 giugno 2011, limitatamente alle prestazioni rese nell'esercizio corrente, il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro la fine del quinto mese successivo a quello in cui sono state rese le prestazioni, previa emissione della relativa fattura mensile, e il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 agosto per le fatture del primo trimestre; entro il 30 novembre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 28 febbraio 2013 per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 31 maggio 2013 per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre*";
- che, in effetti, come osservato da diverse Associazioni di categoria, nelle richiamate intese approvate dal decreto commissariale n. 47/2011 la previsione di un acconto mensile inferiore a quello contrattualmente dovuto (stabilito nel primo periodo del comma 1 dell'art. 7 citato) e pari ad almeno il 70% del fatturato mensile è da considerarsi una circostanza eccezionale, da non elevare a regola: negli accordi del 16 maggio 2011 con le Associazioni della riabilitazione e dei laboratori, infatti, è specificato che tale eventualità potrà essere consentita solo "… *in caso di documentata impossibilità al pagamento delle percentuali previste nei contratti*";
- che la previsione di una dilazione di pagamento più ampia dell'ordinario, contenuta nelle richiamate intese approvate dal decreto commissariale n. 47/2011, e limitata alle prestazioni erogate nel 2011 e nel 2012, è coerente con le azioni di risanamento finanziario in corso ai sensi del decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.; fermo restando che tali condizioni potranno essere modificate dal 1° gennaio 2013;
- che risulta, quindi, opportuno disporre che le ASL espungano il sopra citato secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 - *(modalità di pagamento delle prestazioni)* dagli schemi contrattuali o di protocollo d'intesa, approvati dai suddetti decreti commissariali n. 67 e n. 68 del 22 giugno 2012;

CONSIDERATO, altresì,

- che nelle premesse del decreto commissariale n. 68 del 22 giugno 2012, a pag. 5, per mero disguido è stata inserito il seguente passaggio: "*RIBADITO che nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti negli allegati 1 e 2 per ciascun soggetto giuridico (che eroga prestazioni ex art. 26, ex art.44 e socio-sanitarie RSA) è consentita una osmosi tra le tre branche*";
- che detto passaggio risulta incongruo ed inesatto, sia perché nel decreto n. 68/2012 non sussistono gli allegati n. 1 e n. 2, sia perché l'osmosi fra le tre branche (prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

833/78, ex art. 44 L. 833/78 e socio sanitario), introdotta dal decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011 è ammessa esclusivamente per singole strutture (e non per ciascun soggetto giuridico, che potrebbe essere titolare di più strutture accreditate, nell'ambito della stessa ASL, o di più ASL);

- che, peraltro, nello stesso schema contrattuale allegato A/1 al decreto n. 68/2012, che regola la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26, art. 44, salute mentale, e socio sanitario da erogarsi nel 2012 da parte di ciascuna struttura privata ed i correlati limiti di spesa, all'art. 4, comma 1, è stabilito che "*… nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti* ***per ciascuna struttura*** *(che eroga prestazioni ex art. 26, ex art. 44 e socio-sanitarie RSA) è consentita una osmosi tra le tre branche (prestazioni ex art. 26, ex art. 44 ed RSA): un superamento del limite di spesa stabilito per le prestazioni ex art. 26 potrà essere compensato da un sotto utilizzo del limite di spesa stabilito per le prestazioni ex art. 44 e viceversa; analogamente un superamento del limite di spesa stabilito per le prestazioni di salute mentale e socio sanitarie (RSA) potrà essere compensato da un sotto utilizzo del limite di spesa stabilito per le prestazioni ex art. 26 e viceversa*", esattamente come già stabilito per l'esercizio 2011 dal decreto commissariale n. 25/2011;
- che, pertanto, la difformità tra il citato passaggio a pag. 5 delle premesse del decreto n. 68/2012 la regola già stabilita per l'esercizio 2011 dal decreto n. 25/2011 e confermata per il 2012 nello schema contrattuale allegato A/1 allo stesso decreto n. 68/2012 deve essere risolta, nel senso di ribadire che – come già stabilito dal decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011 – la cd. osmosi è consentita solo a livello di singola struttura (e non di singolo soggetto giuridico);

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Di stabilire per l'esercizio 2012 i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per ciascuna Azienda Sanitaria Locale nella misura di un incremento del 2% rispetto ai volumi di prestazioni ed alla spesa consuntiva 2011 di ciascuna ASL, come esposto nell'allegato n. 1, colonne D) ed E).
2. Di stabilire che le Associazioni di categoria della branca di dialisi, entro 5 giorni dalla notifica del presente decreto, dovranno stipulare con le ASL competenti per territorio i Protocolli di intesa per le prestazioni da erogarsi per l'anno 2012 secondo lo schema allegato A/1 al presente decreto.
3. Di stabilire che sarà compito di ciascuna ASL stipulare i contratti con le singole strutture private, definendo per ciascuna di esse il volume di prestazioni ed il correlato limite di spesa sulla base del consuntivo 2011 dei centri privati operanti nella medesima ASL.
4. Di stabilire che tutte le strutture private che erogano prestazioni di dialisi (sia in accreditamento definitivo che in regime di autocertificazione) entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto dovranno stipulare con le ASL competenti per territorio il contratto di struttura relativo alle prestazioni da erogare nell'esercizio 2012, secondo lo schema allegato A/2 al presente decreto.
5. Di ribadire che le prestazioni di dialisi erogate in Campania dai centri accreditati e/o provvisoriamente o temporaneamente accreditati (in regime di autocertificazione), sono quelle elencate nell'allegato n. 11 alla DGRC n. 1269 del 16 luglio 2009, pubblicato sul BURC n. 48 del 3 agosto 2009, codici da 39.95.1 a 39.95.9 con le modalità e tariffe previste dal decreto n. 7 del 31 gennaio 2011 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

6. Di ribadire che per le prestazioni di dialisi è sospeso e non più operante l'adeguamento annuale automatico al tasso effettivo di inflazione precedentemente stabilito dalla DGRC n. 3467/2003.
7. Di stabilire con riferimento alle sole prestazioni di dialisi che:
   a) eventuali superamenti della spesa per l'esercizio 2012, fissata dal presente decreto, fatte salve le valutazioni ed i controlli di tipo clinico – epidemiologico e di appropriatezza, che dovranno essere effettuati correntemente dalle ASL, durante l'anno solare ed essere completati entro il 31 marzo 2013, saranno remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato;
   b) a tal fine, le ASL nelle quali si dovesse profilare in corso d'anno il superamento della spesa prefissata per dialisi, dovranno stipulare con i centri privati operanti sul proprio territorio appositi accordi integrativi ai sensi del Decreto commissariale n. 85/2011, quantificando il fabbisogno aggiuntivo, tenuto conto della eventuale disponibilità di prestazioni erogabili presso centri pubblici dello stesso territorio.
8. Di stabilire che alla branca di dialisi si applicano, come espresso in premessa, le seguenti specifiche disposizioni:
   a) tutti gli eventuali risparmi di spesa che saranno realizzati nel 2012, rispetto ai limiti di spesa assegnati da altri provvedimenti regionali) alle ASL per le diverse macroaree / branche delle prestazioni erogate dai soggetti privati, saranno destinati prioritariamente alla copertura della eventuale maggiore spesa per dialisi;
   b) eventuali risparmi realizzati in una ASL rispetto alla spesa per dialisi prevista per il 2012 dal presente decreto, saranno destinati esclusivamente a compensare l'eventuale maggiore spesa prodotta su tali prestazioni in altre ASL.
9. Di confermare che la modalità di assistenza diretta mediante accesso alle strutture di dialisi prevede un'unica prescrizione mensile del Medico di Medicina Generale sulla base del Piano Terapeutico dei Centri Prescrittori.
10. Di prevedere che tutti i centri che erogano prestazioni dialitiche e che sono individuati quali prescrittori debbano procedere ad informatizzare il piano terapeutico e registrare tutte le prescrizioni attraverso uno specifico registro informatico.
11. Di impegnare le ASL e i centri di dialisi al potenziamento della distribuzione della Eritropoietina con acquisti a cura delle ASL ed incentivando la distribuzione dei farmaci biosimilari.
12. Di impegnare le ASL e i centri di dialisi per definire protocolli protetti per l'esecuzione di esami diagnostici con le strutture pubbliche.
13. Di disporre che le ASL espungano il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 - *(modalità di pagamento delle prestazioni)* dagli schemi contrattuali o di protocollo d'intesa, approvati dai decreti commissariali n. 67 e n. 68 del 22 giugno 2012.
14. Di rettificare il passaggio esposto a pag. 5 delle premesse del decreto commissariale n. 68 del 22 giugno 2012, chiarendo che si ribadisce che la cd. osmosi tra diverse macroaree di prestazioni è consentita solo a livello di singola struttura privata, come già stabilito per l'esercizio 2011 dal decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011 e confermato nello schema contrattuale allegato A/1 al medesimo decreto n. 68/2012.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

15. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G. F. Ghidelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESTAZIONI DI DIALISI EROGATE DAI CENTRI PRIVATI
VOLUMI DI PRESTAZIONI E CORRELATI LIMITI DI SPESA PER IL 2012

Allegato n. 1

	Decreto n. 7/11			A	B	C	C	D	E
				CONSUNTIVO 2011			Volumi di prestazioni e limiti di spesa 2012		
ASL	Totale Prest. 2011	Limite Fatturato LORDO SCONTO	Limite Fatturato NETTO SCONTO elimite 15% (*)	Prest 2011	lordo sconto 2011	netto sconto 2011 e limite 15% (*)	Prest 2012	lordo sconto 2012	2012 netto sconto e limite 15% (*)
ASL di Avellino	34.520	6.270.000,00	6.156.000,00	34.017	6.221.741,52	6.089.089,52	34.697	6.346.176,35	6.210.871,31
ASL di Benevento	27.548	5.003.500,00	4.912.700,00	29.850	5.335.472,85	5.230.855,74	30.447	5.442.182,31	5.335.472,85
ASL di Caserta	102.600	18.635.300,00	18.297.100,00	101.965	18.243.044,09	17.885.337,34	103.880	18.585.717,16	18.221.291,33
ASL Napoli 1 Centro	120.729	21.928.600,00	21.530.100,00	122.499	22.084.220,61	21.651.196,68	124.949	22.525.905,03	22.084.220,61
ASL Napoli 2 Nord	131.649	23.911.600,00	23.477.500,00	130.816	23.820.735,85	23.353.662,60	133.432	24.373.843,04	23.895.924,55
ASL Napoli 3 Sud	139.542	25.345.300,00	24.884.100,00	139.744	26.060.572,66	24.759.251,09	142.539	26.581.784,11	25.254.436,12
ASL di Salerno	132.500	24.066.100,00	23.628.800,00	136.156	24.710.637,81	24.166.808,74	138.880	25.205.574,87	24.650.145,28
Totale Campania	**689.088**	**125.160.400,00**	**122.886.300,00**	**695.047**	**126.476.425,40**	**123.136.201,72**	**708.824**	**129.061.182,87**	**125.652.362,06**

(*) N. B.: IMPORTI AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA REGIONALE E NAZIONALE

Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la stipula dei contratti per l'esercizio 2012 con i Centri di Dialisi ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Schema di Protocollo di intesa tra l'Associazione _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di DIALISI, da erogarsi per l'anno 2012 da parte delle strutture private accreditate o provvisoriamente o temporaneamente accreditate (in regime di autocertificazione) ed i correlati limiti di spesa.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ----------_Partita IVA: ---------- Codice Fiscale---------- (se diverso dalla Partita IVA): rappresentata dal Direttore Generale / Commissario Straordinario ----------, nato a ---------- (--) il --/--/-----., munito dei necessari poteri come da DGRC / DECRETO di nomina n. ----- del ---/--- /-------:

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di EMODIALISI AMBULATORIALE **per l'anno 2012**, redatto in conformità al Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n° ----- del --/--/2012,

PREMESSO

1. che con delibere n. 1268 del 24 luglio 2008 e n. 1269 del 16 luglio 2009, modificata dal decreto del Presidente Commissario ad Acta n. 3 del 30.9.09, la Giunta Regionale ha aggiornato la programmazione recata dalla DGRC n. 517/07 ed i correlati limiti di spesa, stabilendo diverse modifiche, integrazioni e miglioramenti alla normativa precedente, anche per adeguarla al nuovo assetto territoriale delle ASL campane conseguente alla L.R. 16/08, che sono recepite nel presente Protocollo
2. che con il decreto n° 7 del 31/01/2011 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati definiti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2011 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale;
3. che con il decreto n° ….. del …../…/2012 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati definiti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2012 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale;
4. che le prestazioni della branca di dialisi possono essere considerate, per loro natura, a minor rischio di non appropriatezza ed indispensabili; pertanto, limitatamente a tale branca il medesimo decreto ha stabilito che:
5. eventuali superamenti della spesa per l'esercizio 2012, fissata dal presente decreto, fatte salve le valutazioni ed i controlli di tipo clinico – epidemiologico e di appropriatezza, nonché del rispetto dei requisiti di accreditamento ai sensi del regolamento n. 3/2006, che dovranno essere effettuati correntemente dalle ASL durante l'anno solare, ed essere completate entro il 31 marzo 2013, saranno remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato;
6. a tal fine, le AASSLL nelle quali si dovesse profilare in corso d'anno il superamento della spesa prefissata per dialisi, dovranno stipulare con in centri privati operanti sul proprio territorio appositi accordi integrativi, quantificando il fabbisogno aggiuntivo, tenuto conto della eventuale disponibilità di prestazioni erogabili presso centri pubblici dello stesso territorio. Ai sensi del decreto n. 85 del 20.12.2011, il Commissario Straordinario/Direttore Generale della ASL dovrà adottare una motivata delibera di approvazione dei contratti integrativi, da inviare subito dopo alla Regione. Entro tre mesi dalla fine dell'esercizio, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la stipula dei contratti per l'esercizio 2012 con i Centri di Dialisi ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Commissario Straordinario/Direttore Generale della ASL dovrà adottare una formale delibera che approvi i controlli eseguiti dalle competenti strutture della ASL in merito alla appropriatezza e regolarità delle prestazioni, da inviare alla Regione entro i quindici giorni successivi.

7. tutti gli eventuali risparmi di spesa che saranno realizzati nel 2012, rispetto ai limiti di spesa assegnati da altri provvedimenti regionali alle ASL per le diverse macroaree e branche delle prestazioni erogate dai soggetti privati, saranno destinati prioritariamente alla copertura della eventuale maggiore spesa per dialisi;
8. eventuali risparmi realizzati in una ASL rispetto alla spesa per dialisi prevista per il 2012 dal presente decreto, saranno destinati esclusivamente a compensare l'eventuale maggiore spesa prodotta su tali prestazioni in altre ASL;

DATO ATTO

- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative del citato decreto n° ….del …/…./2012 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi, delle tipologie delle prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE ed i correlati limiti di spesa da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2012 da parte delle strutture private accreditate operanti nel territorio della sottoscritta ASL.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2012 dalle strutture private accreditate, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2012, è determinato in n. …… (prestazioni).

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2012 per il volume di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE determinato all'art. 3, è fissato in € ……..,….. al netto dello sconto di cui all'art. 1 comma 796 lettera o) della legge 296 del 27/12/2006 (pari al lordo di detto sconto a circa € ……..,….) ed al lordo della quota ricetta regionale e nazionale.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la stipula dei contratti per l'esercizio 2012 con i Centri di Dialisi ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

1. La remunerazione delle prestazioni di cui al precedente art. 4 avverrà sulla base delle tariffe regionali e della soglia massima di remunerazione delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, pari al 15% del numero delle prestazioni di dialisi (codici da 39.95.1 a 39.95.9) complessivamente erogate da ciascuna struttura, come stabilito dal decreto n. 7/2011 e ribadito dal citato decreto n. ….. del …./…/2012 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario – al netto degli sconti di legge e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 4.
2. In ogni caso, l'importo fissato nell' art. 4 quale limite di spesa al netto dello sconto ex legge 296 del 27/12/06 (ed al lordo della quota ricetta regionale e nazionale) costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nel 2012 dai centri di dialisi operanti nel territorio della sottoscritta ASL, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di riduzione o eliminazione dello sconto ex legge 296 del 27/12/06, fatto salvo quanto espressamente precisato al punto 6 della PREMESSA.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente Protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4, fatto salvo quanto espressamente precisato al punto 6 della PREMESSA.
4. Le parti si danno atto che, in base a quanto disposto dal Decreto n. … del …/…/2012 del Presidente Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro, eventuali superamenti del limite di spesa per l'esercizio 2012, fissato nello stesso decreto e riportato nel presente Protocollo, saranno remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato, previa stipula di appositi accordi integrativi tra la ASL ed i centri privati operanti sul proprio territorio, alle condizioni e con le modalità specificate nello stesso decreto e nel decreto n. 85 del 20/12/2011.
5. Le parti si impegnano a rilevare tempestivamente il profilarsi dei superamenti di cui al comma precedente ed a promuovere la definizione dei suddetti accordi integrativi prima che i limiti di spesa prefissati siano esauriti, in modo da evitare ogni possibile disagio per l'utenza."

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico regionale.
2. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
3. Per le finalità di cui ai commi precedenti le strutture private accreditate sono impegnate a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la stipula dei contratti per l'esercizio 2012 con i Centri di Dialisi ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà ad ogni struttura privata un acconto mensile pari all'85% del fatturato mensile.
2. Ai sensi del decreto commissariale n. 47 del 20 giugno 2011, limitatamente alle prestazioni rese nell'esercizio corrente, il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro la fine del quinto mese successivo a quello in cui sono state rese le prestazioni, previa emissione della relativa fattura mensile, e il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 agosto per le fatture del primo trimestre; entro il 30 novembre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 28 febbraio 2013 per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 31 maggio 2013 per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte delle strutture privata accreditate operanti sul territorio della sottoscritta ASL, delle note credito richieste dalla ASL, con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese,
3. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.

Art. 8

(efficacia e norme finali)

1. Il presente protocollo si riferisce periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2012 in esecuzione del decreto n. …..del …../…./2012. del Presidente Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro.
2. Il presente protocollo sarà adeguato ai successivi provvedimenti regionali in materia che dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

…….. , li …/__/2012

Timbro e firma della ASL

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante della Associazione di categoria

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Contratto TRA

La struttura privata …… --(cod…….)
Partita IVA: …….. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ……..
con sede in ……..... (Prov: ; CAP: _....._) – …….
rappresentata dal …….
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;

E

L'Azienda Sanitaria Locale ----------_Partita IVA: ---------- Codice Fiscale---------- (se diverso dalla Partita IVA): rappresentata dal Commissario Straordinario / Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DGRC / DECRETO di nomina n. ____ del _____:

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di EMODIALISI AMBULATORIALE **per l'anno 2012**, redatto in conformità al Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n° ----- del --/--/2012,

PREMESSO

1. che con delibere n. 1268 del 24 luglio 2008 e n. 1269 del 16 luglio 2009, modificata dal decreto del Presidente Commissario ad Acta n. 3 del 30.9.09, la Giunta Regionale ha aggiornato la programmazione recata dalla DGRC n. 517/07 ed i correlati limiti di spesa, stabilendo diverse modifiche, integrazioni e miglioramenti alla normativa precedente, anche per adeguarla al nuovo assetto territoriale delle ASL campane conseguente alla L.R. 16/08, che sono recepite nel presente Contratto;
2. che con il decreto n° 7 del 31/01/2011 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati definiti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2011 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale;
3. che con il decreto n° ….. del …../…/2012 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati definiti i volumi di prestazioni ed i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2012 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale;

4. che le prestazioni della branca di dialisi possono essere considerate, per loro natura, a minor rischio di non appropriatezza ed indispensabili; pertanto, limitatamente a tale branca il medesimo decreto ha stabilito che:

5. eventuali superamenti della spesa per l'esercizio 2012, fissata dal presente decreto, fatte salve le valutazioni ed i controlli di tipo clinico – epidemiologico e di appropriatezza, nonché del rispetto dei requisiti di accreditamento ai sensi del regolamento n. 3/2006, che dovranno essere effettuati correntemente dalle ASL durante l'anno solare, ed essere completate entro il 31 marzo 2013, saranno remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato;

6. a tal fine, le AASSLL nelle quali si dovesse profilare in corso d'anno il superamento della spesa prefissata per dialisi, dovranno stipulare con in centri privati operanti sul proprio territorio appositi accordi integrativi, quantificando il fabbisogno aggiuntivo, tenuto conto della eventuale disponibilità di prestazioni erogabili presso centri pubblici dello stesso territorio. Ai sensi del Decreto n. 85 del 20.12.2011, il Commissario Straordinario/Direttore Generale della ASL dovrà adottare una motivata delibera di approvazione dei contratti integrativi, da inviare subito dopo alla Regione. Entro tre mesi dalla fine dell'esercizio, il Commissario Straordinario/Direttore Generale della ASL dovrà adottare una formale delibera che approvi i controlli eseguiti dalle competenti strutture della ASL in merito alla appropriatezza e regolarità delle prestazioni, da inviare alla Regione entro i quindici giorni successivi.

7. tutti gli eventuali risparmi di spesa che saranno realizzati nel 2012, rispetto ai limiti di spesa assegnati da altri provvedimenti regionali alle ASL per le diverse macroaree e branche delle prestazioni erogate dai soggetti privati, saranno destinati prioritariamente alla copertura della eventuale maggiore spesa per dialisi;

8. eventuali risparmi realizzati in una ASL rispetto alla spesa per dialisi prevista per il 2012 dal presente decreto, saranno destinati esclusivamente a compensare l'eventuale maggiore spesa prodotta su tali prestazioni in altre ASL;

VISTO

1. lo schema di protocollo di intesa preliminare tipo tra le AA.SS.LL e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi, le tipologie ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale da erogarsi per l'anno 2012 da parte delle strutture private accreditate e/o in regime di autocertificazione, allegato sub A/1 al citato decreto n. ……del …… del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

DATO ATTO

- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative del citato decreto n° ….del …/…./2012 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2012 da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2012 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2012, è determinato in n. …… (prestazioni).

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2012 per il volume di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE determinato all'art. 3, è fissato in € ……..,….. al netto dello sconto di cui all'art. 1 comma 796 lettera o) della legge 296 del 27/12/2006 (pari al lordo di detto sconto a circa € ……..,….) ed al lordo della quota ricetta regionale e nazionale.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni di cui al precedente art. 4 avverrà sulla base delle tariffe regionali e della soglia massima di remunerazione delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, pari al 15% del numero delle prestazioni di dialisi (codici da 39.95.1 a 39.95.9) complessivamente erogate dalla sottoscritta struttura, come stabilito dal decreto n. 7/2011 e ribadito dal citato decreto n. ….. del …./…/2012 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario – al netto degli sconti di legge e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificato con decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro o delibera dalla Giunta Regionale.
2. In ogni caso, l'importo fissato nell'art. 4 quale limite di spesa al netto dello sconto ex legge 296 del 27/12/06 (ed al lordo della quota ricetta regionale e nazionale) costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nel 2012 dal sottoscritto centro di dialisi anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di riduzione o eliminazione dello sconto ex legge 296 del 27/12/06, fatto salvo quanto previsto al punto 6 Premesse.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4 , fatto salvo quanto previsto al punto 6 delle Premesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

4. Le parti si danno atto che, in base a quanto disposto dal Decreto n. … del …/…/2012 del Presidente Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro, eventuali superamenti del limite di spesa per l'esercizio 2012, fissato nello stesso decreto e riportato nel presente contratto, saranno remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato, previa stipula di appositi accordi integrativi tra la ASL ed i centri privati operanti sul proprio territorio, alle condizioni e con le modalità specificate nello stesso decreto e con il Decreto 85 del 20.12.2011.
5. Le parti si impegnano a rilevare tempestivamente il profilarsi dei superamenti di cui al comma precedente ed a promuovere la definizione dei suddetti accordi integrativi prima che i limiti di spesa prefissati siano esauriti, in modo da evitare ogni possibile disagio per l'utenza."

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico regionale.
2. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
3. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà ad ogni struttura privata un acconto mensile pari all'85% del fatturato mensile.
2. Ai sensi del decreto commissariale n. 47 del 20 giugno 2011, limitatamente alle prestazioni rese nell'esercizio corrente, il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro la fine del quinto mese successivo a quello in cui sono state rese le prestazioni, previa emissione della relativa fattura mensile, e il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 agosto per le fatture del primo trimestre; entro il 30 novembre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 28 febbraio 2013 per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 31 maggio 2013 per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della sottoscritta struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese.
3. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.

Art. 8

(efficacia e norme finali)

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2012 in esecuzione del decreto n. …..del …../…./2012. del Presidente Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro.
2. Il presente contratto sarà adeguato ai successivi provvedimenti regionali in materia che dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

…….. , li …/___ /2012

Timbro e firma della ASL

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante del Centro

_____

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 77 del 09.07.2012

OGGETTO: Recepimento DGRC n. 320 del 03/07/2012 concernente *Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari -provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n.40 del 14/02/2011*

PREMESSO che:

a. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stessa secondo Programmi operativi di cui all'art.1, comma 88, della Legge n. 191 del 2009;
c. con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco e il dott Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro; d.che con delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha riunito nella persona del sub commissario ad acta dr. Mario Morlacco i compiti in precedenza già attribuiti al sub commissario dimissionario dr. Achille Coppola;

RILEVATO che:

a. con decreto n. 49 del 29/7/2010 del Commissario ad Acta per l'Attuazione del Piano di Rientro, concernente il "*Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro*", viene ribadita la necessità di formulare un piano di riallineamento dei distretti e degli ambiti territoriali;
b. il decreto 22 del 22 marzo 2011, Approvazione del Piano sanitario regionale ai sensi del punto t) della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 definisce gli obiettivi in materia di riorganizzazione della rete territoriale di assistenza;
c. con deliberazione n. 40 del 14/02/2011 la Giunta Regionale ha costituito un tavolo tecnico congiunto con il compito di definire i criteri e di redigere un documento con la proposta di riassetto-riallineamento tra ambiti sociali e distretti sanitari, favorente una *governance* unitaria dell'assetto sociosanitario dei servizi alla persona
d. il *decreto del commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario* n. 65 del 26.09.2011 "Programma Operativo 2011 – 2012. Istituzione del Nucleo di Coordinamento" articola gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)
obiettivi definiti dal Programma Operativo per il biennio 2011 – 2012, nei seguenti punti:

1. Governance
2. Rete Ospedaliera
3. Riqualificazione dell'assistenza territoriale
4. Prevenzione, veterinaria ed igiene degli alimenti
5. Razionalizzazione e gestione del Personale
6. Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica
7. Interventi di sistema
8. Fornitura prestazioni da privati accreditati

e. il succitato decreto 65/2011 pone tra i risultati programmati la ridefinizione degli ambiti sociali in coerenza con gli ambiti distrettuali entro il giugno 2012, Intervento 3.4 Riorganizzazione delle rete di assistenza territoriale;
f. i*l decreto del commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario* n. 53 del 09.05.2012: Approvazione Programmi Operativi 2011/2012: Adeguamento per l'anno 2012. che conferma tra gli obiettivi la realizzazione del piano di allineamento ambiti territoriali e distretti sanitari ;

VISTA la d.g.r.c. 320 del 03.07.201 *Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari - provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n.40 del 14/02/2011* con la quale, nel 2 prendere atto degli esiti dei lavori conclusi dal tavolo tecnico di cui alla succitata DGR n. 40/2011 e della successiva fase di concertazione dell'Assessorato all'Assistenza Sociale, avviata ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 11/2007, é stato approvato il documento ***Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari,*** rinviando al Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro nel settore sanitario le determinazioni di competenza in merito alla ridefinizione dei distretti sanitari;

RITENUTO di disporre il recepimento della suddetta deliberazione n. 320/2012, per le parti di competenza sanitaria;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di recepire, per la parte di competenza sanitaria, la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. *320 del 03.07.2012* con il relativo allegato tecnico;
2. confermare che le modifiche apportate con il richiamato provvedimento n.320/2012 agli ambiti territoriali ed ai distretti sanitari della Regione Campania devono intendersi operative obbligatoriamente entro il 1° gennaio 2013;
3. di confermare il mandato all'Agenzia Regionale Ar.San di predisporre un piano di lavoro per le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie per l'adeguamento dei sistemi informativi;
4. di confermare il mandato ai coordinatori delle AA.GG.C. 18, 19 e 20 e ai competenti Uffici di adottare gli atti necessari per dare attuazione al richiamato piano di modifica e per favorire la transizione dall'attuale composizione degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari, a quella prevista dal piano approvato con delibera di giunta n.320/2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

5. di inviare il presente provvedimento all'AGC 18: Assistenza Sociale, all'A.G.C. 19: Piano Sanitario Regionale, all'A.G.C. 20: Assistenza Sanitaria, al Settore 03 dell'A.G.C. 20:Assistenza Sanitaria, all'Agenzia Regionale alla Sanità nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC che è da intendersi quale notifica agli interessati e al settore proponente per l'esecuzione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole:
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore della A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore 03 della A.G.C. 20
Dott.ssa Rosanna Romano

Il funzionario responsabile
Dott.ssa Annarita Greco

Deliberazione N. **320**

Assessore

Presidente Caldoro Stefano

Assessore Russo Ermanno

Area	Settore
20	3
19	1
18	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***03/07/2012***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari -provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n.40 del 14/02/2011

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Giuseppe	DE MITA	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	”	Gaetano	GIANCANE	
5)	”	Anna Caterina	MIRAGLIA	
6)	”	Severino	NAPPI	
7)	“	Giovanni	ROMANO	
8)	”	Ermanno	RUSSO	
9)	”	Pasquale	SOMMESE	
10)	“	Marcello	TAGLIALATELA	
11)	“	Guido	TROMBETTI	
12)	”	Sergio	VETRELLA	**ASSENTE**
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. l'art. 8, comma 3 lett. a), della legge 328/2000 prevede che i Comuni provvedano all'esercizio associato delle funzioni sociali aggregandosi in «*Ambiti Territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie*»;
b. i Comuni associati negli ambiti territoriali, attualmente in numero di 51, sono stati istituiti con D.G.R. n. 1824/01 e sss.mm.ii.;
c. l'art. 19 della legge regionale n. 11/2007 stabilisce che la Regione Campania definisce quali ambiti territoriali, le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale;
d. lo stesso art. 19 della legge regionale n. 11/2007 prevede che eventuali modifiche degli ambiti richieste dagli enti locali sono approvate dalla Giunta in considerazione di mutamenti negli assetti istituzionali, eventi straordinari o esigenze sopravvenute, nel rispetto della similarità geografica ed antropica dei territori;
e. che con legge regionale n° 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n° 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n° 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto - ai sensi dell'art.1 comma 180 della legge n° 311 del 30 dicembre 2004 - tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;
f. che, nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, agli artt. 2 e 3,innovando la legge regionale n° 32 del 3 novembre 1994, la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;
g. con deliberazione n. 504 del 20 marzo 2009, recante "*Razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie locali*", così come disposto dalla Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 recante "*Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo*", la Giunta della Regione ha ridotto da 97 a 72 i Distretti Sanitari;
h. tale ridefinizione ha determinato un nuovo assetto organizzativo per alcuni Ambiti Territoriali e in alcuni casi una loro mancata coincidenza con i nuovi Distretti.

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 39 della legge regionale n. 11/2007, al fine di realizzare un'offerta di interventi e servizi socio-sanitari a garanzia di livelli uniformi ed essenziali di assistenza, ribadisce la necessità di rafforzare il processo d''integrazione sociosanitaria, che si realizza attraverso opportuni tavoli di concertazione e la sottoscrizione di relativi protocolli d'intesa, e i rispettivi atti programmatori: piani di zona, programmi delle attività territoriali e piani attuativi locali. Gli atti programmatori devono prevedere elementi di coincidenza nella progettazione degli interventi socio-sanitari e le relative modalità di realizzazione ritenute più efficaci in relazione al territorio, basate sulla cogestione del sistema di offerta dei servizi da parte dei comuni e dei distretti sanitari.
b. con decreto n. 49 del 29/7/2010 del Commissario ad Acta per l'Attuazione del Piano di Rientro, concernente il "*Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro"*, viene ribadita la necessità di formulare un piano di riallineamento dei distretti e degli ambiti territoriali;
c. il decreto 22 del 22 marzo 2011, Approvazione del Piano sanitario regionale ai sensi del punto t) della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 definisce gli obiettivi in materia di riorganizzazione della rete territoriale di assistenza
d. il *decreto del commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario* n. 65 del 26.09.2011 "Programma Operativo 2011 – 2012. Istituzione del Nucleo di Coordinamento" articola gli obiettivi definiti dal Programma Operativo per il biennio 2011 – 2012, nei seguenti punti:

3) Riqualificazione dell'assistenza territoriale
4) Prevenzione, veterinaria ed igiene degli alimenti
5) Razionalizzazione e gestione del Personale
6) Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica
7) Interventi di sistema
8) Fornitura prestazioni da privati accreditati

e. che il succitato decreto 65/2011 pone tra i risultati programmati la ridefinizione degli ambiti sociali in coerenza con gli ambiti distrettuali entro il giugno 2012, Intervento 3.4 Riorganizzazione delle rete di assistenza territoriale;
f. con deliberazione n. 40 del 14/02/2011 la Giunta Regionale ha costituito un tavolo tecnico congiunto con il compito di definire i criteri e di redigere un documento con la proposta di riassetto-riallineamento tra ambiti sociali e distretti sanitari, favorente una *governance* unitaria dell'assetto sociosanitario dei servizi alla persona;
g. ai fini della redazione della proposta di riassetto-riallineamento tra ambiti sociali e distretti sanitari il tavolo tecnico congiunto si ispirato ai seguenti principi:
   1)omogeneità dei sistemi di erogazione dei servizi,
   2)principio dell'efficienza,
   3)uniformità dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA),
   4)uniformità dei sistemi di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi territoriali di natura sociosanitaria,
   5)allineamento dei sistemi informativi sociali, sanitari e sociosanitari;

RAVVISATA la necessità di avviare il processo di riallineamento tra ambiti e distretti, al fine di assicurare:
a. l'erogazione di prestazioni e servizi integrati di cui al D.P.C.M. 29.11.2001,
b. la coerenza tra gli strumenti programmatori "Programmi Attività Territoriali" (PAT) e "Piani di Zona" (PdZ) in termini di contenuti, di azioni, di tempi e di risorse dedicate,
c. 3)un adeguato utilizzo degli strumenti professionali di valutazione, redazione e gestione, degli interventi e dei piani personalizzati secondo il criterio dell'appropriatezza,
d. 4)la corretta applicazione del meccanismo della compartecipazione alla spesa al fine di consentire l'accesso ai sistemi di offerta sanitari, sociali e sociosanitari alle fasce più deboli della popolazione;

PRESO ATTO degli esiti dei lavori conclusi dal tavolo tecnico di cui alla succitata DGR n. 40/2011 e della successiva fase di concertazione dell'Assessorato all'Assistenza Sociale, avviata ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 11/2007, con il coinvolgimento delle parti sociali, delle cinque province e degli stessi ambiti territoriali, che hanno condotto alla stesura del documento che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni»;
b. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», con il quale sono stati individuati i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da garantire a tutti gli assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale, a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa, nel rispetto dei principi e nei limiti delle risorse finanziarie pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
c. i*l decreto del commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario* n. 53 del 09.05.2012: Approvazione Programmi Operativi 2011/2012: Adeguamento per l'anno 2012.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le n narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 11/2007, il documento ALLEGATO A ad oggetto “Modifica degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari” che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che le modifiche apportate con il presente provvedimento agli ambiti territoriali ed ai distretti sanitari della Regione Campania devono intendersi operative obbligatoriamente entro il 1° gennaio 2013 ;
3. di dare mandato all'Agenzia Regionale Ar.San di predisporre un piano di lavoro per le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie per l'adeguamento dei sistemi informativi;
4. di dare mandato ai dirigenti coordinatori delle AA.GG.C. 18, 19 e 20 di adottare gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento ed a favorire la transizione dall’attuale composizione degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari, a quella prevista con il presente dispositivo;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro nel settore sanitario per le determinazioni di competenza in merito alla ridefinizione dei distretti sanitari;
6. di inviare copia del presente provvedimento alle AA.GG.C. 18, 19 e 20, per il seguito di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	320	del	03/07/2012	AREA 20 19 18	SETTORE 3 1 1	SERVIZIO 0

OGGETTO :

Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari -provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n.40 del 14/02/2011

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Caldoro Stefano* *Assessore Russo Ermanno*		
DIRIGENTE SETTORE		*D.ssa Romano Rosanna* *Dr. D'Ascoli Albino* *Dr. Oddati Antonio*		
IL COORDINATORE AREA		*Dr. Vasco Mario* *Dr. D'Ascoli Albino* *Dr. Oddati Antonio*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	***03/07/2012***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

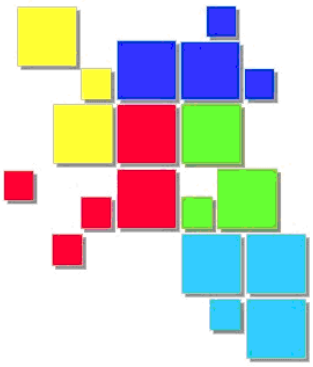
Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

Giunta Regionale della Campania



MODIFICA DEGLI AMBITI TERRITORIALI E DEI DISTRETTI SANITARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

Normativa di riferimento 1

Ambiti e Distretti della Provincia di Avellino 3

Ambiti e Distretti della Provincia di Benevento 6

Ambiti e Distretti della Provincia di Caserta 8

Ambiti e Distretti della Provincia di Napoli 11

Ambiti e Distretti della Provincia di Salerno 14

Normativa di riferimento

- ✓ **Decreto Legislativo n. 229/1999**, "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419", **art. 3-quater**: «1. La legge regionale disciplina l'articolazione in distretti dell'unita' sanitaria locale. Il distretto e' individuato, sulla base dei criteri di cui all'articolo 2, comma 2-*sexies*, lettera c), dall'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-*bis*, garantendo una popolazione minima di almeno sessantamila abitanti, salvo che la regione, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio o della bassa densità della popolazione residente, disponga diversamente. (…)».
- ✓ **Delibera di Giunta Regionale n. 1824/2001**, avente ad oggetto "Legge 8 novembre 2000, n. 328 - determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete": « (…) individuare quali "ambiti territoriali" i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella stessa ASL (…).»
- ✓ **Legge Regionale n. 11/2007**, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328":
  - **art. 8** La Regione, comma 3 lett. a): « determina gli ambiti territoriali, ai sensi dell'articolo 19, per la gestione del sistema integrato;»
  - **art. 19** Gli ambiti territoriali: «1. La regione Campania definisce quali ambiti territoriali le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale. 2. Eventuali modifiche degli ambiti richieste dagli enti locali sono approvate dalla Giunta in considerazione di mutamenti negli assetti istituzionali, eventi straordinari o esigenze sopravvenute, nel rispetto della similarità geografica ed antropica dei territori. 3. Ogni variazione dei distretti sanitari che comporta la rideterminazione degli ambiti territoriali è assunta, previa acquisizione del parere congiunto degli assessorati alle politiche sociali, agli enti locali e alla sanità».
- ✓ **Legge Regionale n. 16/2008**, **art. 3** Razionalizzazione degli ambiti distrettuali: « (…)16. Ciascun distretto deve, di norma, coincidere con ogni ambito avente una popolazione non inferiore a 50.000 abitanti e non superiore a 120.000 abitanti. Nella definizione degli ambiti distrettuali va tenuto conto delle aree montuose, delle isole e dei territori a bassa densità abitativa (…)».
- ✓ **Delibera di Giunta Regionale n. 504/2009**, avente ad oggetto "Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 recante 'Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo' - Razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie locali.", con cui i Distretti Sanitari sono stati ridotti da 113 a 72, determinando la non coincidenza con gli Ambiti Territoriali.
- ✓ **Decreto n. 49/2010** del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 24.04.2010), avente ad oggetto "riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro. Modifiche ed integrazioni.", Parte 2° "Riorganizzaz ione della rete dell'assistenza territoriale"
  - 1.1 Assetti organizzativi Distretti – Ambiti territoriali, « Una importante criticità che resta da superare e che costituisce uno degli obiettivi da programmare è il mancato allineamento fra i nuovi territori dei distretti e gli ambiti sociali; la proposta è la formulazione di un piano di riallineamento al fine di ricondurre gli ambiti sociali da 52 a 72 e farli coincidere con i 72 ambiti distrettuali. Tale piano da concludersi entro il 31.12.2010 dovrà prevedere attività ed azioni tese a rimuovere le difficoltà della riorganizzazione proposta, nonché i tempi tecnici utili».

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

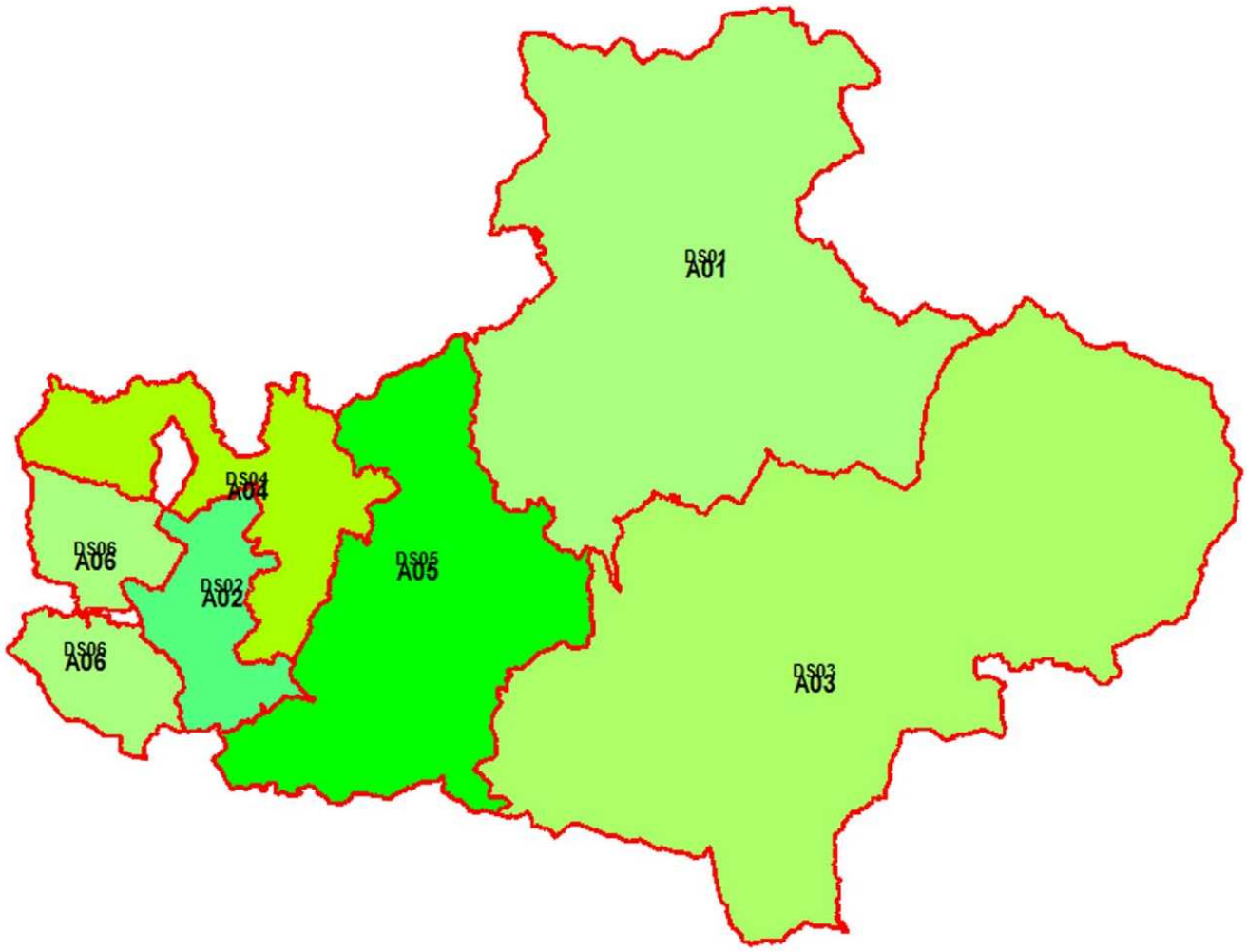
fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **Delibera di Giunta Regionale n. 40/2011**, avente ad oggetto "Costituzione del Tavolo Tecnico per l'elaborazione della proposta di riallineamento di Ambiti Territoriali sociali e Distretti Sanitari, ai sensi del Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 49/2010", con le seguenti caratteristiche:
  - composizione: Coordinatori, o loro delegati, delle AA.GG.CC.18, 19 e 20; referente indicato dall'Assessore ai Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi; referente dell'ARSAN Campania*;* funzionario designato dal Capo di Gabinetto;
  - principi ispiratori: omogeneità dei sistemi di erogazione dei servizi; principio dell'efficienza; uniformità dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA); uniformità dei sistemi di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi territoriali di natura sociosanitaria; allineamento dei sistemi informativi sociali, sanitari e sociosanitari.

La proposta di riallineamento del Tavolo Tecnico è stata sottoposta dall'Assessorato "Attività sociali - Assistenza sociale" alle principali organizzazioni sindacali nonché, per il tramite delle Province di appartenenza, ai Sindaci dei Comuni. Previa la valutazione della fattibilità delle proposte ricevute operata dalle strutture tecniche regionali, la Giunta definisce la composizione degli Ambiti Territoriali e dei Distretti Sanitari così come riportato nelle seguenti pagine.

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

Ambiti e Distretti della Provincia di Avellino



➤Ambito A01		➤ Distretto 01	
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Ariano Irpino	23.134	DS01
2	Bonito	2.553	DS01
3	Carife	1.530	DS01
4	Casalbore	1.933	DS01
5	Castel Baronia	1.178	DS01
6	Flumeri	3.112	DS01
7	Fontanarosa	3.329	DS01
8	Frigento	4.017	DS01
9	Gesualdo	3.692	DS01
10	Greci	772	DS01
11	Grottaminarda	8.359	DS01
12	Luogosano	1.239	DS01
13	Melito Irpino	1.968	DS01
14	Mirabella Eclano	8.042	DS01
15	Montaguto	478	DS01
16	Montecalvo Irpino	3.940	DS01
17	Paternopoli	2.603	DS01
18	San Nicola Baronia	793	DS01
19	San Sossio Baronia	1.738	DS01
20	Sant'Angelo all'Esca	852	DS01
21	Savignano Irpino	1.204	DS01
22	Scampitella	1.288	DS01
23	Sturno	3.171	DS01
24	Taurasi	2.519	DS01
25	Trevico	1.085	DS01
26	Vallata	2.874	DS01
27	Vallesaccarda	1.357	DS01
28	Villanova del Battista	1.786	DS01
29	Zungoli	1.232	DS01
		91.778	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

➤Ambito A02			➤ Distretto 02
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Contrada	3.020	DS02
2	Forino	5.396	DS02
3	Mercogliano	12.471	DS02
4	Monteforte Irpino	12.646	DS02
5	Ospedaletto d'Alpinolo	1.934	DS02
6	Sant'Angelo a Scala	736	DS02
7	Summonte	1.662	DS02
		37.865	

➤Ambito A03			➤ Distretto 03
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Andretta	2.089	DS03
2	Aquilonia	1.848	DS03
3	Bagnoli Irpino	3.286	DS03
4	Bisaccia	4.044	DS03
5	Cairano	371	DS03
6	Calabritto	2.560	DS03
7	Calitri	5.042	DS03
8	Caposele	3.605	DS03
9	Cassano Irpino	996	DS03
10	Castelfranci	2.165	DS03
11	Conza della Campania	1.447	DS03
12	Guardia Lombardi	1.830	DS03
13	Lacedonia	2.825	DS03
14	Lioni	6.420	DS03
15	Montella	8.013	DS03
16	Monteverde	842	DS03
17	Morra De Sanctis	1.328	DS03
18	Nusco	4.295	DS03
19	Rocca San Felice	889	DS03
20	Sant'Andrea di Conza	1.696	DS03
21	Sant'Angelo dei Lombardi	4.431	DS03
22	Senerchia	845	DS03
23	Teora	1.579	DS03
24	Torella dei Lombardi	2.235	DS03
25	Villamaina	970	DS03
		65.651	

➤Ambito A04			➤ Distretto 04
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Altavilla Irpina	4.185	DS04
2	Avellino	56.339	DS04
3	Capriglia Irpina	2.416	DS04
4	Cervinara	9.926	DS04
5	Chianche	571	DS04
6	Grottolella	2.020	DS04
7	Montefredane	2.310	DS04
8	Petruro Irpino	359	DS04
9	Pietrastornina	1.567	DS04
10	Prata di Principato Ultra	2.975	DS04
11	Pratola Serra	3.700	DS04
12	Roccabascerana	2.358	DS04
13	Rotondi	3.647	DS04
14	San Martino Valle Caudina	4.730	DS04
15	Torrioni	586	DS04
16	Tufo	941	DS04
		98.630	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

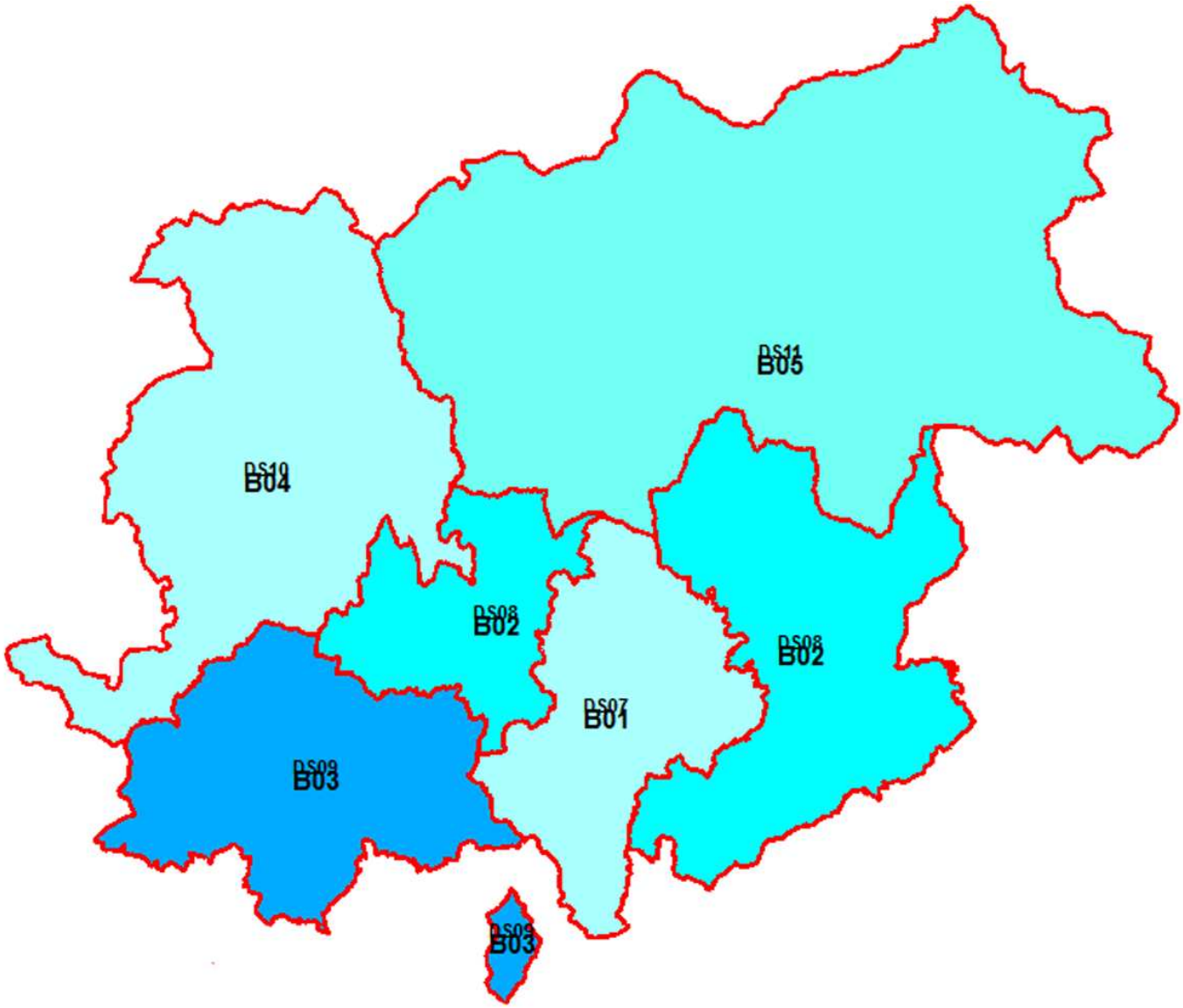
➤Ambito A05			➤ Distretto 05
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Aiello del Sabato	4.003	DS05
2	Atripalda	11.174	DS05
3	Candida	1.163	DS05
4	Castelvetere sul Calore	1.707	DS05
5	Cesinali	2.570	DS05
6	Chiusano di San Domenico	2.388	DS05
7	Lapio	1.648	DS05
8	Manocalzati	3.280	DS05
9	Montefalcione	3.461	DS05
10	Montefusco	1.432	DS05
11	Montemarano	3.090	DS05
12	Montemiletto	5.464	DS05
13	Montoro Inferiore	10.529	DS05
14	Montoro Superiore	8.844	DS05
15	Parolise	706	DS05
16	Pietradefusi	2.472	DS05
17	Salza Irpina	788	DS05
18	San Mango sul Calore	1.210	DS05
19	San Michele di Serino	2.602	DS05
20	San Potito Ultra	1.603	DS05
21	Santa Lucia di Serino	1.460	DS05
22	Santa Paolina	1.440	DS05
23	Santo Stefano del Sole	2.218	DS05
24	Serino	7.254	DS05
25	Solofra	12.313	DS05
26	Sorbo Serpico	595	DS05
27	Torre Le Nocelle	1.376	DS05
28	Venticano	2.599	DS05
29	Volturara Irpina	4.103	DS05
		103.492	

➤Ambito A06			➤ Distretto 06
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Avella	7.958	DS06
2	Baiano	4.763	DS06
3	Domicella	1.915	DS06
4	Lauro	3.638	DS06
5	Marzano di Nola	1.722	DS06
6	Moschiano	1.701	DS06
7	Mugnano del Cardinale	5.376	DS06
8	Pago del Vallo di Lauro	1.875	DS06
9	Quadrelle	1.957	DS06
10	Quindici	2.447	DS06
11	Sirignano	3.028	DS06
12	Sperone	3.726	DS06
13	Taurano	1.615	DS06
		41.721	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti e Distretti della Provincia di Benevento



➤Ambito B01		➤ Distretto 07	
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Apollosa	2.725	DS07
2	Arpaise	858	DS07
3	Benevento	62.035	DS07
4	Ceppaloni	3.375	DS07
5	San Leucio del Sannio	3.207	DS07
		72.200	

➤Ambito B02		➤ Distretto 08	
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Apice	5.819	DS08
2	Buonalbergo	1.852	DS08
3	Calvi	2.634	DS08
4	Castelpoto	1.370	DS08
5	Cautano	2.116	DS08
6	Foglianise	3.520	DS08
7	Paduli	4.127	DS08
8	Pago Veiano	2.567	DS08
9	Pesco Sannita	2.081	DS08
10	Pietrelcina	3.083	DS08
11	Ponte	2.695	DS08
12	San Giorgio del Sannio	9.902	DS08
13	San Martino Sannita	1.287	DS08
14	San Nazzaro	934	DS08
15	San Nicola Manfredi	3.642	DS08
16	Sant'Angelo a Cupolo	4.314	DS08
17	Sant'Arcangelo Trimonte	643	DS08
18	Torrecuso	3.496	DS08
19	Vitulano	3.006	DS08
		59.088	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

➤Ambito B03			➤ Distretto 09
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Airola	8.147	DS09
2	Arpaia	2.001	DS09
3	Bonea	1.498	DS09
4	Bucciano	2.064	DS09
5	Campoli del Monte Taburno	1.538	DS09
6	Durazzano	2.261	DS09
7	Forchia	1.226	DS09
8	Frasso Telesino	2.448	DS09
9	Moiano	4.142	DS09
10	Montesarchio	13.707	DS09
11	Pannarano	2.045	DS09
12	Paolisi	2.018	DS09
13	Sant'Agata de' Goti	11.473	DS09
14	Tocco Claudio	1.570	DS09
		56.138	

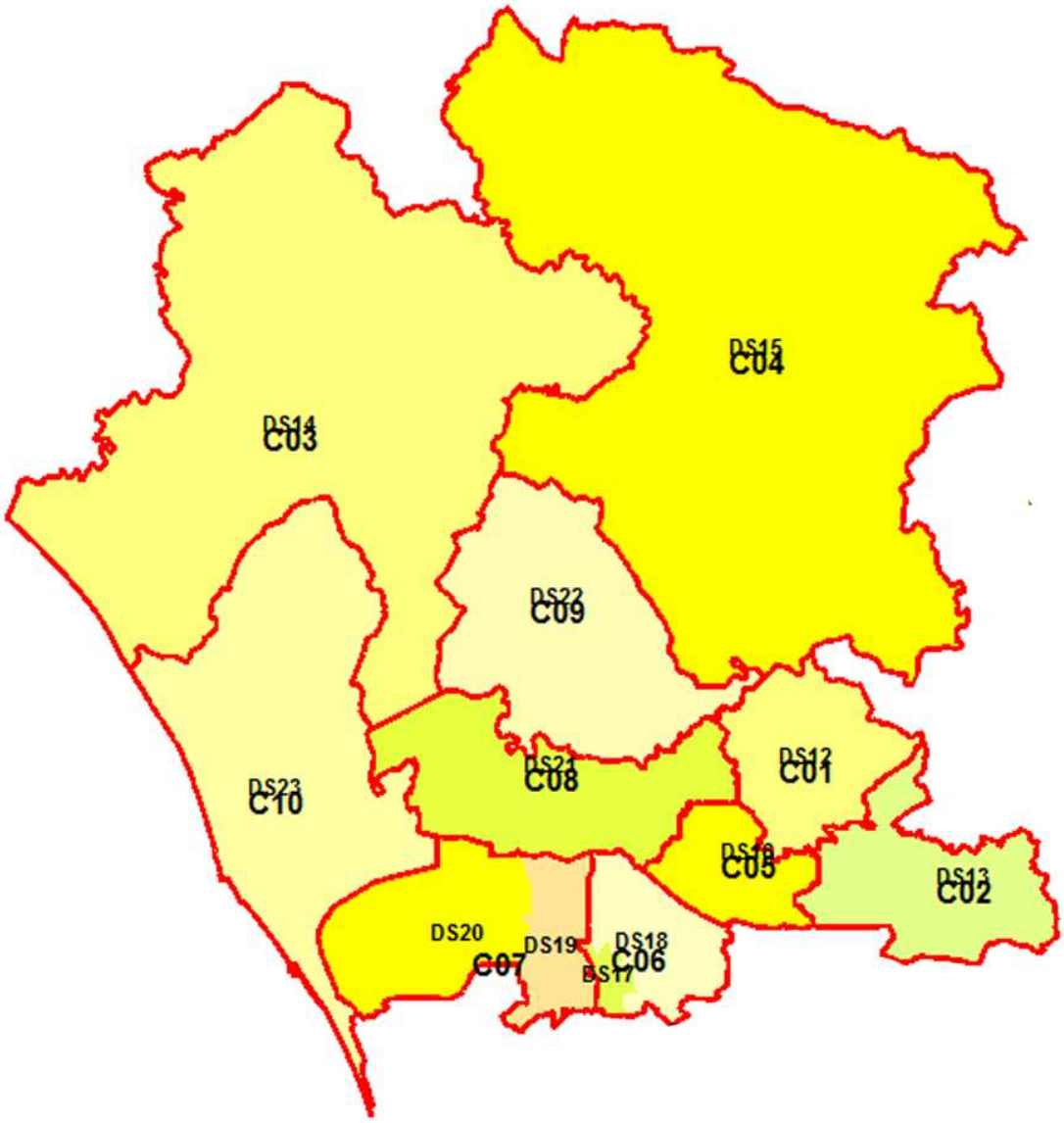
➤Ambito B04			➤ Distretto 10
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Amorosi	2.879	DS10
2	Castelvenere	2.562	DS10
3	Cerreto Sannita	4.159	DS10
4	Cusano Mutri	4.226	DS10
5	Dugenta	2.733	DS10
6	Faicchio	3.746	DS10
7	Guardia Sanframondi	5.283	DS10
8	Limatola	3.916	DS10
9	Melizzano	1.908	DS10
10	Paupisi	1.515	DS10
11	Pietraroja	600	DS10
12	Puglianello	1.400	DS10
13	San Lorenzello	2.364	DS10
14	San Lorenzo Maggiore	2.213	DS10
15	San Lupo	886	DS10
16	San Salvatore Telesino	4.080	DS10
17	Solopaca	4.051	DS10
18	Telese Terme	7.028	DS10
		55.549	

➤Ambito B05			➤ Distretto 11
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Baselice	2.593	DS11
2	Campolattaro	1.090	DS11
3	Casalduni	1.493	DS11
4	Castelfranco in Miscano	964	DS11
5	Castelpagano	1.572	DS11
6	Castelvetere in Val Fortore	1.442	DS11
7	Circello	2.501	DS11
8	Colle Sannita	2.680	DS11
9	Foiano di Val Fortore	1.484	DS11
10	Fragneto l'Abate	1.094	DS11
11	Fragneto Monforte	1.880	DS11
12	Ginestra degli Schiavoni	526	DS11
13	Molinara	1.681	DS11
14	Montefalcone di Val Fortore	1.661	DS11
15	Morcone	5.150	DS11
16	Pontelandolfo	2.352	DS11
17	Reino	1.281	DS11
18	San Bartolomeo in Galdo	5.204	DS11
19	San Giorgio La Molara	3.069	DS11
20	San Marco dei Cavoti	3.596	DS11
21	Santa Croce del Sannio	991	DS11
22	Sassinoro	595	DS11
		44.899	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti e Distretti della Provincia di Caserta



➤Ambito C01		➤ Distretto 12	
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Casagiove	14.159	DS12
2	Caserta	78.693	DS12
3	Castel Morrone	3.982	DS12
4	San Nicola la Strada	21.746	DS12
		118.580	

➤Ambito C02		➤ Distretto 13	
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Arienzo	5.364	DS13
2	Cervino	5.062	DS13
3	Maddaloni	38.690	DS13
4	San Felice a Cancello	17.675	DS13
5	Santa Maria a Vico	14.210	DS13
6	Valle di Maddaloni	2.796	DS13
		83.797	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

➤Ambito C03 ➤ Distretto 14

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Caianello	1.775	DS14
2	Cellole	7.873	DS14
3	Conca della Campania	1.292	DS14
4	Francolise	5.025	DS14
5	Galluccio	2.275	DS14
6	Marzano Appio	2.373	DS14
7	Mignano Monte Lungo	3.290	DS14
8	Pietravairano	3.090	DS14
9	Presenzano	1.773	DS14
10	Rocca d'Evandro	3.437	DS14
11	Roccamonfina	3.688	DS14
12	San Pietro Infine	988	DS14
13	Sessa Aurunca	22.603	DS14
14	Teano	12.536	DS14
15	Tora e Piccilli	970	DS14
16	Vairano Patenora	6.470	DS14
		79.458	

➤Ambito C04 ➤ Distretto 15

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Ailano	1.406	DS15
2	Alife	7.571	DS15
3	Alvignano	5.011	DS15
4	Baia e Latina	2.349	DS15
5	Caiazzo	5.822	DS15
6	Capriati a Volturno	1.661	DS15
7	Castel Campagnano	1.635	DS15
8	Castel di Sasso	1.201	DS15
9	Castello del Matese	1.539	DS15
10	Ciorlano	443	DS15
11	Dragoni	2.154	DS15
12	Fontegreca	857	DS15
13	Formicola	1.580	DS15
14	Gallo Matese	678	DS15
15	Gioia Sannitica	3.575	DS15
16	Letino	780	DS15
17	Liberi	1.176	DS15
18	Piana di Monte Verna	2.402	DS15
19	Piedimonte Matese	11.428	DS15
20	Pietramelara	4.810	DS15
21	Pontelatone	1.819	DS15
22	Prata Sannita	1.605	DS15
23	Pratella	1.635	DS15
24	Raviscanina	1.383	DS15
25	Riardo	2.442	DS15
26	Roccaromana	997	DS15
27	Ruviano	1.839	DS15
28	San Gregorio Matese	986	DS15
29	San Potito Sannitico	2.011	DS15
30	Sant'Angelo d'Alife	2.320	DS15
31	Valle Agricola	989	DS15
		76.104	

➤Ambito C05 ➤ Distretto 16

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Capodrise	9.747	DS16
2	Macerata Campania	10.845	DS16
3	Marcianise	40.439	DS16
4	Portico di Caserta	7.737	DS16
5	Recale	7.557	DS16
6	San Marco Evangelista	6.483	DS16
		82.808	

➤Ambito C06 ➤ Distretti 17 e 18

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Aversa	51.631	DS17
2	Carinaro	7.034	DS18
3	Casaluce	10.283	DS18
4	Cesa	8.241	DS18
5	Gricignano di Aversa	10.421	DS18
6	Orta di Atella	24.547	DS18
7	Sant'Arpino	14.267	DS18
8	Succivo	8.040	DS18
9	Teverola	13.707	DS18
		148.171	

➤Ambito C07 ➤ Distretti 19 e 20

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Frignano	8.659	DS19
2	Lusciano	14.553	DS19
3	Parete	11.001	DS19
4	San Marcellino	13.308	DS19
5	Trentola Ducenta	17.794	DS19
6	Villa di Briano	6.522	DS19
7	Casal di Principe	21.404	DS20
8	Casapesenna	6.874	DS20
9	San Cipriano d'Aversa	13.085	DS20
10	Villa Literno	11.676	DS20
		124.876	

➤Ambito C08 ➤ Distretto 21

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Casapulla	8.622	DS21
2	Curti	7.234	DS21
3	Grazzanise	6.812	DS21
4	San Prisco	12.196	DS21
5	San Tammaro	5.115	DS21
6	Santa Maria Capua Vetere	33.742	DS21
7	Santa Maria la Fossa	2.745	DS21
		76.466	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

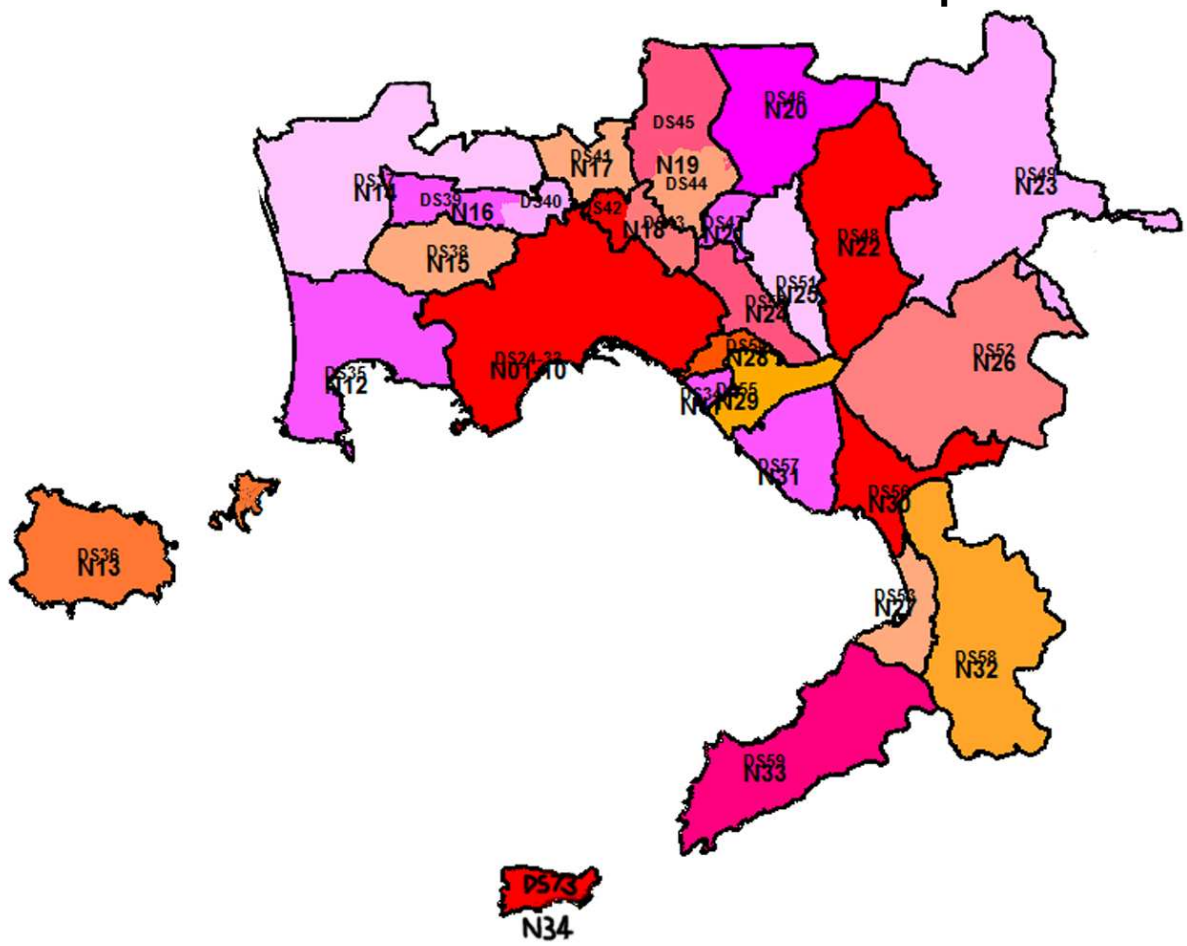
➤Ambito C09			➤ Distretto 22
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Bellona	5.846	DS22
2	Calvi Risorta	5.855	DS22
3	Camigliano	1.884	DS22
4	Capua	18.839	DS22
5	Giano Vetusto	670	DS22
6	Pastorano	2.941	DS22
7	Pignataro Maggiore	6.281	DS22
8	Rocchetta e Croce	486	DS22
9	Sparanise	7.447	DS22
10	Vitulazio	6.984	DS22
		57.233	

➤Ambito C10			➤ Distretto 23
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Cancello ed Arnone	5.371	DS23
2	Carinola	8.287	DS23
3	Castel Volturno	24.149	DS23
4	Falciano del Massico	3.762	DS23
5	Mondragone	27.405	DS23
		68.974	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti e Distretti della Provincia di Napoli



➤Ambito N01			➤ Distretto 24
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 1	81.799	DS24

➤Ambito N02			➤ Distretto 25
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 2	94.266	DS25

➤Ambito N03			➤ Distretto 26
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 3	100.142	DS26

➤Ambito N04			➤ Distretto 27
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 4	92.592	DS27

➤Ambito N05			➤ Distretto 28
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 5	110.957	DS28

➤Ambito N06			➤ Distretto 29
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 6	111.541	DS29

➤Ambito N07			➤ Distretto 30
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 7	86.827	DS30

➤Ambito N08			➤ Distretto 31
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 8	87.663	DS31

➤Ambito N09			➤ Distretto 32
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 9	102.242	DS32

➤Ambito N10			➤ Distretto 33
n.	Comuni	Popolazione*	Distretto
1	Municipalità 10	95.632	DS33

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

➤Ambito N11			➤ Distretto 34
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Portici	53.981	DS34

➤Ambito N12			➤ Distretto 35
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Bacoli	27.267	DS35
2	Monte di Procida	13.341	DS35
3	Pozzuoli	83.459	DS35
		124.067	

➤Ambito N13			➤ Distretto 36
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Barano d'Ischia	10.083	DS36
2	Casamicciola Terme	8.361	DS36
3	Forio	17.600	DS36
4	Ischia	18.828	DS36
5	Lacco Ameno	4.783	DS36
6	Procida	10.596	DS36
7	Serrara Fontana	3.205	DS36
		73.456	

➤Ambito N14			➤ Distretto 37
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Giugliano in Campania	117.963	DS37

➤Ambito N15			➤ Distretto 38
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Marano di Napoli	59.472	DS38
2	Quarto	40.154	DS38
		99.626	

➤Ambito N16			➤ Distretti 39 e 40
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Calvizzano	12.737	DS39
2	Qualiano	25.313	DS39
3	Villaricca	30.628	DS39
4	Melito di Napoli	38.163	DS40
5	Mugnano di Napoli	34.582	DS40
		141.423	

➤Ambito N17			➤ Distretto 41
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Casandrino	13.179	DS41
2	Frattamaggiore	30.108	DS41
3	Frattaminore	16.067	DS41
4	Grumo Nevano	18.269	DS41
5	Sant'Antimo	31.081	DS41
		108.704	

➤Ambito N18			➤ Distretti 42 e 43
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Arzano	35.926	DS42
2	Casavatore	18.499	DS42
3	Casoria	79.562	DS43
		133.987	

➤Ambito N19			➤ Distretti 44 e 45
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Afragola	63.981	DS44
2	Caivano	36.871	DS45
3	Cardito	21.302	DS45
4	Crispano	12.585	DS45
		134.739	

➤Ambito N20			➤ Distretto 46
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Acerra	56.177	DS46

➤Ambito N21			➤ Distretto 47
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Casalnuovo di Napoli	50.724	DS47

➤Ambito N22			➤ Distretto 48
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Brusciano	16.017	DS48
2	Castello di Cisterna	7.435	DS48
3	Mariglianella	7.468	DS48
4	Marigliano	30.370	DS48
5	San Vitaliano	6.189	DS48
6	Somma Vesuviana	35.260	DS48
		102.739	

➤Ambito N23			➤ Distretto 49
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Camposano	5.450	DS49
2	Carbonara di Nola	2.293	DS49
3	Casamarciano	3.359	DS49
4	Cicciano	12.290	DS49
5	Cimitile	7.356	DS49
6	Comiziano	1.821	DS49
7	Liveri	1.669	DS49
8	Nola	32.761	DS49
9	Roccarainola	7.294	DS49
10	San Paolo Bel Sito	3.546	DS49
11	Saviano	15.410	DS49
12	Scisciano	5.769	DS49
13	Tufino	3.745	DS49
14	Visciano	4.559	DS49
		107.322	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

➤Ambito N24 ➤ Distretto 50

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Cercola	19.336	DS50
2	Massa di Somma	5.751	DS50
3	Pollena Trocchia	13.646	DS50
4	Volla	23.312	DS50
		62.045	

➤Ambito N25 ➤ Distretto 51

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Pomigliano d'Arco	39.215	DS51
2	Sant'Anastasia	28.827	DS51
		68.042	

➤Ambito N26 ➤ Distretto 52

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Ottaviano	24.072	DS52
2	Palma Campania	15.187	DS52
3	Poggiomarino	21.353	DS52
4	San Gennaro Vesuvian	11.235	DS52
5	San Giuseppe Vesuvia	28.084	DS52
6	Striano	8.323	DS52
7	Terzigno	17.866	DS52
		126.120	

➤Ambito N27 ➤ Distretto 53

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Castellammare di Stab	64.506	DS53

➤Ambito N28 ➤ Distretto 54

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	San Giorgio a Cremano	47.244	DS54
2	San Sebastiano al Vesuvio	9.561	DS54
		56.805	

➤Ambito N29 ➤ Distretto 55

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Ercolano	54.779	DS55

➤Ambito N30 ➤ Distretto 56

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Boscoreale	26.984	DS56
2	Boscotrecase	10.645	DS56
3	Torre Annunziata	43.699	DS56
4	Trecase	9.311	DS56
		90.639	

➤Ambito N31 ➤ Distretto 57

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Torre del Greco	87.197	DS57

➤Ambito N32 ➤ Distretto 58

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Agerola	7.456	DS58
2	Casola di Napoli	3.864	DS58
3	Gragnano	29.719	DS58
4	Lettere	6.228	DS58
5	Pimonte	6.033	DS58
6	Pompei	25.620	DS58
7	Santa Maria la Carità	11.718	DS58
8	Sant'Antonio Abate	19.693	DS58
		110.331	

➤Ambito N33 ➤ Distretto 59

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Massa Lubrense	13.985	DS59
2	Meta	8.041	DS59
3	Piano di Sorrento	13.136	DS59
4	Sant'Agnello	9.079	DS59
5	Sorrento	16.589	DS59
6	Vico Equense	20.980	DS59
		81.810	

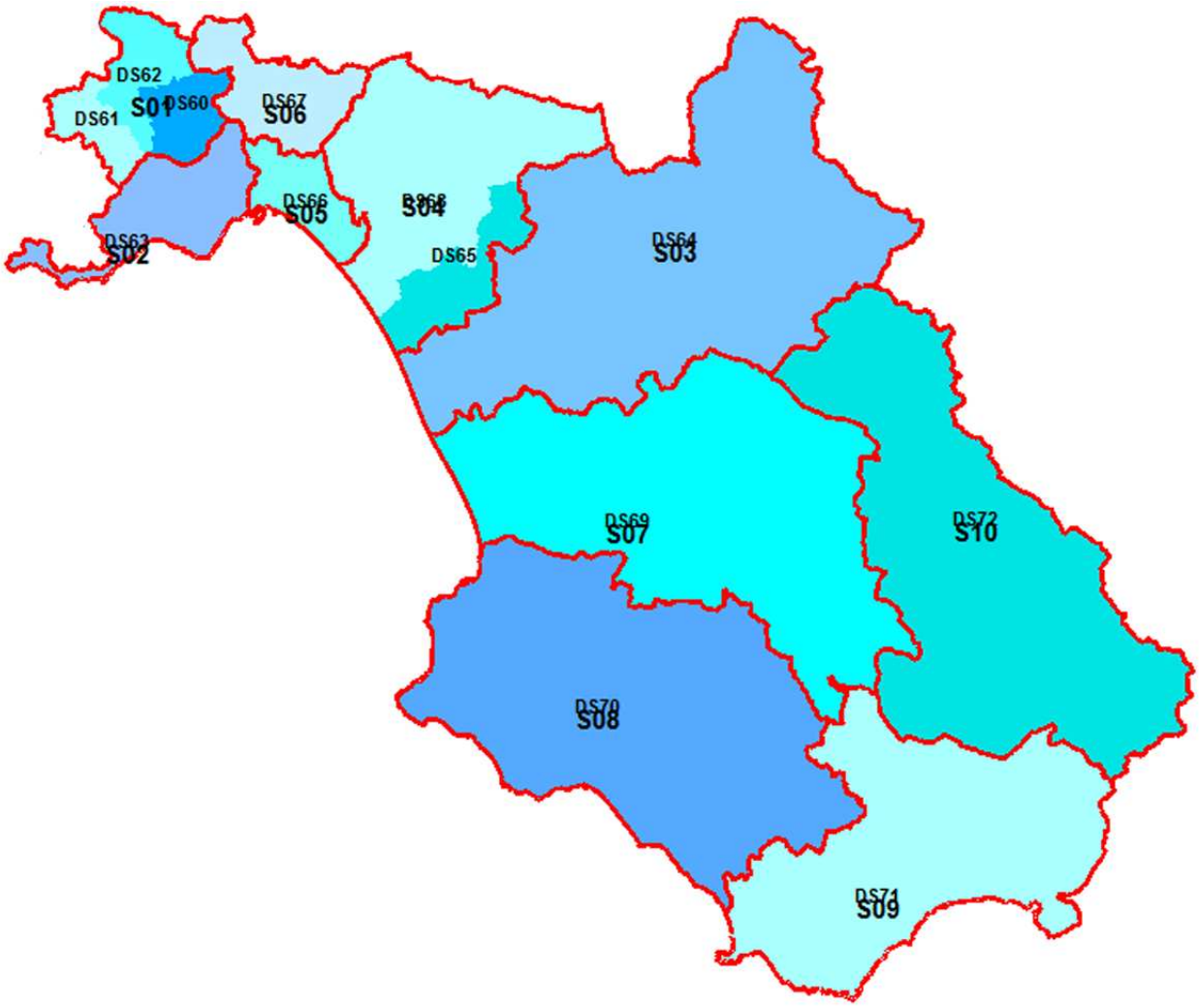
➤Ambito N34 ➤ Distretto 73

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Anacapri	6.768	DS73
2	Capri	7.349	DS73
		14.117	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti e Distretti della Provincia di Salerno



➤Ambito S01 ➤ Distretti 60, 61 e 62

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Castel San Giorgio	13.728	DS60
2	Nocera Inferiore	45.707	DS60
3	Nocera Superiore	24.255	DS60
4	Roccapiemonte	9.068	DS60
5	Angri	32.226	DS61
6	Corbara	2.594	DS61
7	Sant'Egidio del Monte Albino	8.942	DS61
8	Scafati	50.794	DS61
9	Pagani	35.962	DS62
10	San Marzano sul Sarno	10.205	DS62
11	San Valentino Torio	10.313	DS62
12	Sarno	31.423	DS62
		275.217	

➤Ambito S02 ➤ Distretto 63

n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Amalfi	5.317	DS63
2	Atrani	913	DS63
3	Cava de' Tirreni	53.520	DS63
4	Cetara	2.317	DS63
5	Conca dei Marini	739	DS63
6	Furore	850	DS63
7	Maiori	5.626	DS63
8	Minori	2.836	DS63
9	Positano	3.983	DS63
10	Praiano	2.081	DS63
11	Ravello	2.508	DS63
12	Scala	1.541	DS63
13	Tramonti	4.145	DS63
14	Vietri sul Mare	8.293	DS63
		94.669	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

➤Ambito S03			➤ Distretto 64
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Altavilla Silentina	7.010	DS64
2	Buccino	5.394	DS64
3	Campagna	16.183	DS64
4	Castelnuovo di Conza	662	DS64
5	Colliano	3.800	DS64
6	Contursi Terme	3.367	DS64
7	Eboli	38.470	DS64
8	Laviano	1.496	DS64
9	Oliveto Citra	3.972	DS64
10	Palomonte	4.151	DS64
11	Postiglione	2.289	DS64
12	Ricigliano	1.241	DS64
13	Romagnano al Monte	399	DS64
14	San Gregorio Magno	4.457	DS64
15	Santomenna	482	DS64
16	Serre	4.045	DS64
17	Sicignano degli Alburni	3.311	DS64
18	Valva	1.760	DS64
		102.489	

➤Ambito S04			➤ Distretti 65 e 68
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Battipaglia	51.133	DS65
2	Bellizzi	13.172	DS65
3	Olevano sul Tusciano	6.993	DS65
4	Acerno	2.877	DS68
5	Castiglione del Genovesi	1.364	DS68
6	Giffoni Sei Casali	5.322	DS68
7	Giffoni Valle Piana	12.079	DS68
8	Montecorvino Pugliano	10.190	DS68
9	Montecorvino Rovella	12.633	DS68
10	Pontecagnano Faiano	25.307	DS68
11	San Cipriano Picentino	6.721	DS68
12	San Mango Piemonte	2.644	DS68
		150.435	

➤Ambito S05			➤ Distretto 66
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Pellezzano	10.714	DS66
2	Salerno	139.019	DS66
		149.733	

➤Ambito S06			➤ Distretto 67
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Baronissi	16.850	DS67
2	Bracigliano	5.621	DS67
3	Calvanico	1.570	DS67
4	Fisciano	13.652	DS67
5	Mercato San Severino	21.814	DS67
6	Siano	10.324	DS67
		69.831	

➤Ambito S07			➤ Distretto 69
n.	**Comuni**	**Popolazione**	**Distretto**
1	Albanella	6.519	DS69
2	Aquara	1.606	DS69
3	Bellosguardo	865	DS69
4	Capaccio	22.300	DS69
5	Castel San Lorenzo	2.708	DS69
6	Castelcivita	1.902	DS69
7	Controne	909	DS69
8	Corleto Monforte	672	DS69
9	Felitto	1.332	DS69
10	Giungano	1.257	DS69
11	Laurino	1.741	DS69
12	Magliano Vetere	778	DS69
13	Monteforte Cilento	576	DS69
14	Ottati	761	DS69
15	Piaggine	1.478	DS69
16	Roccadaspide	7.462	DS69
17	Roscigno	860	DS69
18	Sacco	582	DS69
19	Sant'Angelo a Fasanell	730	DS69
20	Trentinara	1.724	DS69
21	Valle dell'Angelo	314	DS69
		57.076	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

➤Ambito S08			➤ Distretto 70
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Agropoli	21.305	DS70
2	Ascea	5.830	DS70
3	Campora	479	DS70
4	Cannalonga	1.098	DS70
5	Casalvelino	4.995	DS70
6	Castellabate	8.213	DS70
7	Castelnuovo Cilento	2.614	DS70
8	Ceraso	2.532	DS70
9	Cicerale	1.272	DS70
10	Cuccaro Vetere	584	DS70
11	Futani	1.296	DS70
12	Gioi	1.366	DS70
13	Laureana Cilento	1.185	DS70
14	Laurito	870	DS70
15	Lustra	1.110	DS70
16	Moio della Civitella	1.927	DS70
17	Montano Antilia	2.002	DS70
18	Montecorice	2.589	DS70
19	Novi Velia	2.263	DS70
20	Ogliastro Cilento	2.274	DS70
21	Omignano	1.570	DS70
22	Orria	1.195	DS70
23	Perdifumo	1.784	DS70
24	Perito	1.022	DS70
25	Pisciotta	2.880	DS70
26	Pollica	2.460	DS70
27	Prignano Cilento	975	DS70
28	Rutino	895	DS70
29	Salento	2.046	DS70
30	San Mauro Cilento	982	DS70
31	San Mauro la Bruca	676	DS70
32	Serramezzana	355	DS70
33	Sessa Cilento	1.381	DS70
34	Stella Cilento	785	DS70
35	Stio	972	DS70
36	Torchiara	1.808	DS70
37	Vallo della Lucania	8.865	DS70
		96.455	

➤Ambito S09			➤ Distretto 71
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Alfano	1.110	DS71
2	Camerota	7.289	DS71
3	Casaletto Spartano	1.466	DS71
4	Caselle in Pittari	2.001	DS71
5	Celle di Bulgheria	1.934	DS71
6	Centola	5.004	DS71
7	Ispani	1.017	DS71
8	Morigerati	736	DS71
9	Roccagloriosa	1.650	DS71
10	Rofrano	1.710	DS71
11	San Giovanni a Piro	3.868	DS71
12	Santa Marina	3.222	DS71
13	Sapri	7.038	DS71
14	Torraca	1.304	DS71
15	Torre Orsaia	2.259	DS71
16	Tortorella	572	DS71
17	Vibonati	3.278	DS71
		45.568	

➤Ambito S10			➤ Distretto 72
n.	Comuni	Popolazione	Distretto
1	Atena Lucana	2.344	DS72
2	Auletta	2.440	DS72
3	Buonabitacolo	2.632	DS72
4	Caggiano	2.858	DS72
5	Casalbuono	1.236	DS72
6	Monte San Giacomo	1.662	DS72
7	Montesano sulla Marcellana	6.683	DS72
8	Padula	5.523	DS72
9	Pertosa	714	DS72
10	Petina	1.213	DS72
11	Polla	5.316	DS72
12	Sala Consilina	12.716	DS72
13	Salvitelle	600	DS72
14	San Pietro al Tanagro	1.733	DS72
15	San Rufo	1.760	DS72
16	Sant'Arsenio	2.807	DS72
17	Sanza	2.754	DS72
18	Sassano	5.119	DS72
19	Teggiano	8.232	DS72
		68.342	

Ove non diversamente specificato, il dato della popolazione è al 1 gennaio 2011 (fonte DemoIstat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 82 del 24.07.2012

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011 e 22/2012 : approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 13.07.2012, assunto in pari data al prot. 4817/C, dalla società **JOHNSON & JOHNSON MEDICAL S.p.A.**

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;

- con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente modificato ed aggiornato con decreti commissariali n. 41 del 14 luglio 2010, n. 45 del 20 giugno 2011 e n. 53 del 9 maggio 2012;

- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, ha disposto che: "*Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2011. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle aziende sanitarie locali e ospedaliere*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

delle regioni medesime, effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, non producono effetti dalla suddetta data fino al 31 dicembre 2011 e non vincolano gli enti del servizio sanitario regionale e i tesorieri, i quali possono disporre, per le finalità istituzionali dei predetti enti, delle somme agli stessi trasferite durante il suddetto periodo";

Considerato che

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31 dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n. 12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;

- con lo stesso decreto n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali ed i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;

- il sopra citato decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2011, recante "*Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute". Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012*" prevede al punto 7 "Interventi di Sistema" l'obiettivo 7.5 "Attuazione del decreto 12/2011" e l'azione 7.5.1 "Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori", da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto n 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;
- con decreto 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al decreto 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, possono anche prevedere:

 il pagamento in contanti, in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento in contanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

 l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento in contanti, con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite, nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;

 che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento in contanti e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesorerie dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;

 che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;

- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto n. 12/2011;

- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che

- a seguito dei vari incontri avuti con la società **JOHNSON & JOHNSON MEDICAL S.p.A.**, ed a conclusione della ricognizione dei crediti vantati verso le Aziende del SSR, fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e L'Azienda Ospedaliera dei Colli per i quali sono in corso separati accordi, è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi attuativi per la risoluzione del contenzioso economico e giudiziario con le aziende sanitarie ;

- il suddetto protocollo d'intesa, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., contiene specifici adempimenti a carico delle Aziende Sanitarie inerenti:

- a) ai termini di pagamento;
- b) ai termini di certificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- c) ai termini di comunicazione al Commissario ad Acta dell'indisponibilità dei fondi liquidi per adempiere ai pagamenti;
- d) alle operazioni di svincolo delle somme pignorate .

- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., con diretta responsabilità dei Commissari Straordinari e dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;

- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario ad acta, ove rilevi che l'inosservanza dei termini di certificazione di cui alla lettera b) non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;

- le Aziende Sanitarie hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive e di adempiere esattamente a tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;

- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione, da parte delle Aziende Sanitarie, dell'esecuzione del suddetto protocollo ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.,

Considerato, in particolare, che

- il mancato rispetto delle scadenze di pagamento, stabilite nel protocollo d'intesa in oggetto, può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., determinando la perdita del notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

- risulta, quindi, opportuno e necessario:

A. dare il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con proprio decreto forniscano alla/e azienda/e sanitaria/e debitrice/i appositi fondi (a cominciare da quelli recati dal decreto commissariale n. 18 del 6 marzo 2012), aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad operare sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia del bilancio di competenza, sia dei residui passivi, con particolare riguardo ai residui passivi già iscritti nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012, nonché ai residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 1570/05; 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto;

B. incaricare il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria;

C. precisare che i Commissari Straordinari e i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi;

D. precisare che i Commissari Straordinari e i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

E. successivamente, entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

Ritenuto

pertanto, di dover procedere alla approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 13.07.2012 2012, assunto in pari data al prot. 4817 / C, tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione di rientro del settore sanitario e la società **JOHNSON & JOHNSON MEDICAL S.p.A.**, Codice fiscale e Partita IVA: 08082461008, iscritta al registro delle Imprese di Roma con REA n. 1072108;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto, in data 13.07.2012, assunto in pari data al prot. 4817 / C, tra il Sub Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario e la società **JOHNSON & JOHNSON MEDICAL S.p.A.**, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di **DARE** il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con proprio decreto forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi (a cominciare da quelli recati dal decreto commissariale n. 18 del 6 marzo 2012), aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad operare sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia del bilancio di competenza, sia dei residui passivi, con particolare riguardo ai residui passivi già iscritti nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012, nonché ai residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 1570/05; 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto.

3. Di **INCARICARE** il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria.

4. Di **PRECISARE** che i Commissari Straordinari ed i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi.

5. Di **PRECISARE** che i Commissari Straordinari e di Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo.

6. Di **STABILIRE** che entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.

7. Di **NOTIFICARE,** per gli adempimenti di competenza, il presente Decreto ai Commissari Straordinari ed ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, al Legale Rappresentante pro – tempore della società **JOHNSON & JOHNSON MEDICAL S.p.A.**

8. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.GG. CC. : Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, Bilancio, Ragioneria e Tributi, Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, al Settore "*Programmazione*" della AGC 19, al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, ed al Settore "*Stampa e Documentazione*" per la immediata pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
ed A.G.C. 20 (ad interim)
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Segreteria Sub Commissario ad Acta
Piano Rientro Sanitario
13 LUG. 2012
Prot. N. 4807

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.03.2012

E

JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA, Codice Fiscale, Partita Iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 08082461008, iscrizione al REA n...1072108, (la "**Società**"), in persona del procuratore, Roberto Pedrali, a tanto autorizzato in forza di Procura Repertorio n 35768.(**all. 1**)

(di seguito, congiuntamente, le "**Parti**" e, ciascuna, una "**Parte**")

PREMESSO CHE

A. In conformità a quanto previsto dal Decreto 78/2010, in data 21 febbraio 2011, il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario, ha emanato il decreto n. 12 del 21 febbraio 2011, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 07 marzo 2012, (congiuntamente, il "**Decreto 12**") recante la "*Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122*", ai cui contenuti le parti rimandano integralmente.

B. I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere.

C. È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:

(i) incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;

(ii) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:

(A) perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;

(B) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;

(C) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;

(iii) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;

(iv) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.

D. Il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "**Linee Guida**"), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai " crediti pregressi " di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "**Crediti Pregressi**"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.

E. L'esito del confronto con la Società, avente ad oggetto l'adesione al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, stabilito dal Decreto 12 e ss.mm.ii. si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le Parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo (il "**Protocollo**").

F. Dalla ricognizione effettuata dalla Società, è emerso che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR relativi a partite già fatturate al 30 giugno 2011, al netto di interessi e spese legali, e fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e dell'Azienda Ospedaliera dei Colli per i quali sono in corso separati accordi, è pari ad euro 41.123.530,30, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

- euro 18.005.446,71 relativi crediti azionati;
- euro 23.118.083,59 relativi a crediti non azionati.

G. La Società precisa che i crediti azionati non sono assistiti da pignoramento, salvo accertamento, da parte delle Aziende Sanitarie, di ulteriori importi che, a seguito di procedure esecutive attivate dalla stessa Società, siano stati imputati dal Tesoriere a titolo di prenotazioni a debito.

H. Dagli esiti della medesima ricognizione è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate dalla Società per fatture emesse al 30 giugno 2011, ai sensi del decreto 12/11 ss.mm.ii., una procedura transattiva, volta a soddisfare i crediti nelle forme e termini di cui all'art. 3.

PREMESSO ALTRESI' CHE

Le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.re.sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il protocollo di intesa regolato dai seguenti articoli:

ART. 1

La premessa, in quanto condivisa dalle parti, forma parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

ART. 2

La Società dichiara espressamente che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR relativi a partite già fatturate al 30 giugno 2011, al netto di interessi e spese legali, e fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e dell'Azienda Ospedaliera dei Colli per i quali sono in corso separati accordi, è pari ad euro 41.123.530,30, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

- euro 18.005.446,71 relativi crediti azionati;

- euro 23.118.083,59 relativi a crediti non azionati.

La Società precisa, inoltre, che i crediti azionati non sono assistiti da pignoramento, salvo accertamento, da parte delle Aziende Sanitarie, di ulteriori importi che, a seguito di procedure esecutive attivate dalla stessa Società, siano stati imputati dal Tesoriere a titolo di prenotazioni a debito.

Le pretese creditorie, così come vantate dalla Società, sono soggette alla procedura di accertamento di cui al decreto 12/2011 e ss.mm.ii da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, al fine di legittimarne la liquidazione in quanto certe, liquide ed esigibili.

ART. 3

Il soddisfacimento da parte delle Aziende Sanitarie debitrici delle partite creditorie di cui all'articolo precedente, quali risultanti dalla procedura di liquidazione di cui all'articolo precedente, avverrà nei seguenti termini e forme:

a) il 40% dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. verrà corrisposto, a titolo di acconto, entro 45 giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di recepimento da parte del Commissario ad Acta del presente protocollo, ovvero dalla data di regolare iscrizione dei crediti nella citata piattaforma, se successiva, e, comunque, entro il 20 settembre 2012, sempre che la Società provveda ad iscrivere nella citata piattaforma i crediti oggetto del presente Protocollo entro e non oltre il 25 luglio 2012. Qualora le Aziende Sanitarie ravvisino l'infondatezza delle pretese creditorie, tale da non consentire il pagamento dell'acconto, ne daranno tempestiva e motivata comunicazione al Commissario ad Acta, e l'accordo si intenderà risolto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) una volta terminata l'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., istruttoria da completare comunque non oltre i 45 giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera a), l'importo complessivamente liquidato, al netto dell'acconto già corrisposto ai sensi della lettera a), verrà transatto secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., con successivo rilascio delle certificazioni, comprensive di un indennizzo forfettario pari al 2,5% del capitale certificato e comunque, qualora l'importo del capitale certificato dovesse risultare inferiore a 18 milioni di euro, la percentuale di indennizzo è elevato al 3%. Resta inteso che, laddove talune partite oggetto di decreti ingiuntivi divenuti esecutivi non fossero oggetto di liquidazione da parte delle Aziende debitrici, il Sub Commissario attiverà prontamente un tavolo istituzionale con la Società e le Aziende Sanitarie per riscontrare le motivazioni da queste ultime addotte per iscritto alla mancata liquidazione delle partite stesse. Gli atti transattivi di cui al Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii. potranno, comunque, essere stipulati soltanto a seguito della constatazione, da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, dell'effettivo svincolo delle somme eventualmente pignorate da parte della Società, e solo successivamente alla consegna da parte della stessa Società alla So.Re.Sa S.p.A. degli originali dei titoli giudiziali eventualmente conseguiti contro l'Azienda Sanitaria debitrice, con formalizzazione all'Azienda Sanitaria stessa ed alla So.Re.Sa S.p.A. della rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

ART. 4

Le Aziende Sanitarie saranno impegnate dal Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro a porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive.

Il Commissario ad acta, a tal fine richiamerà in via istituzionale i Commissari Straordinari e/o i Direttori Generali, affinché vengano rispettate le obbligazioni poste a carico delle Aziende dal presente accordo, censurando espressamente tutti i comportamenti attivi e/o omissivi ostativi all'attuazione del presente Protocollo.

In particolare, il Commissario ad acta, laddove venga accertata che l'inosservanza dei termini di liquidazione delle partite creditorie oggetto del Protocollo non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento.

Nell'ipotesi in cui le predette Aziende comunichino al Commissario ad acta l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità dei fondi liquidi, i pagamenti entro il termine di cui all'art. 3 del presente Protocollo d'intesa, il Commissario ad acta si riserva di trasferire alle Aziende Sanitarie debitrici appositi fondi aggiuntivi e vincolati nella finalizzazione ai pagamenti di cui al presente Protocollo.

ART. 5

Resta espressamente inteso che, per le procedure esecutive che hanno dato luogo a pignoramenti, la Società, a seguito dell'incasso del pagamento di cui alla lettera a) dell'art. 3, dovrà presentare il provvedimento di svincolo rilasciato dal giudice dell'esecuzione debitamente notificato al Tesoriere dell'Azienda Sanitaria.

Resta, inoltre, espressamente stabilito che la mancata conclusione della procedura di svincolo imputabile alla Società, fa decadere la stessa dal diritto a conseguire la certificazione del credito di cui alla lettera b) dell'art. 3.

Al fine di accelerare le procedure di svincolo delle somme vincolate, il Commissario ad acta provvederà a promuovere apposite azioni di collaborazione con i Direttori Generali e i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie, i Tesorieri Aziendali ed i Tribunali competenti per l'esecuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora i pignoramenti siano stati effettuati con le modalità di cui all'art. 499 cpc, le Aziende Sanitarie si faranno parte diligente nel promuovere le necessarie azioni di riduzione dinanzi ai Tribunali competenti per l'esecuzione.

ART. 6

Ferma restando l'applicazione, sulla parte di crediti oggetto di certificazione, dell'indennizzo di dilazione, come previsto al paragrafo 7, punto *vii)*, della Parte A delle Linee Guida del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii, la Società si obbliga a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio.

Inoltre, la Società si obbliga a non dare impulso ad eventuali nuove azioni legali e a non proseguire quelle già intraprese e a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal presente Protocollo d'intesa, nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

ART. 7

Il presente Protocollo regola in via definitiva le modalità per la totale definizione delle partite creditorie che siano certe, liquide ed esigibili, così come specificate all'art. 2, e prevale su qualsivoglia intesa già intervenuta avente ad oggetto le medesime partite creditorie.

La Società si impegna, altresì, a non sottoscrivere alcun ulteriore atto transattivo avente ad oggetto le partite creditorie oggetto del presente Protocollo, pena la restituzione delle somme incassate di cui all'art. 3.

Resta espressamente convenuto fra le parti che le partite creditorie in contestazione, escluse dal presente protocollo e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, verranno definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 della parte a) delle linee guida allegate al decreto 22/12, ai sensi dei quali, tra l'altro, i creditori si impegnano anche sulle suddette posizioni a rinunciare agli atti dei processi esecutivi già intrapresi e a non attivare alcuna ulteriore azione esecutiva per un periodo di 12 mesi, acconsentendo espressamente allo svincolo delle somme vincolate presso i Tesorieri; in assenza di tale impegno non potrà essere definito alcun accordo transattivo, né potrà essere effettuato alcun pagamento.

ART. 8

Il presente Protocollo può essere utilizzato esclusivamente nell'operazione di cui al Decreto 12 e successive modifiche e/o integrazioni. Esso, pertanto, non costituisce impegno di alcun genere da parte del Commissario ad acta o delle Aziende, da far valere in qualsiasi altra sede e resta strettamente legato ai termini di perfezionamento dell'operazione previsti dalla vigente normativa.

Resta, peraltro, espressamente inteso che il presente Protocollo va applicato nella sua globalità.

ART. 9

Le parti danno atto che, con la stipula del presente Protocollo d'intesa, e con le rinunce di cui all'art. 6, si determina un risparmio per il SSR pari a circa euro 15.019.844,34 a titolo di interessi, spese legali, diritti ed onorari in buona parte già riconosciuti dalle Autorità Giudiziarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10

Il presente Protocollo di intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato alla Società che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario ad Acta.

Napoli, lì 13 luglio 2012

Il Sub Commissario *ad acta*
Dott.Mario Morlacco

La Società
e per essa il procuratore speciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARCO DE LUCA
NOTAIO
00197 Roma - Via L. Pasteur, 10
Tel. 06.8079915 - 06.8075665 - Fax 06.8074999

All 1

REP. N. 35.876 RACCOLTA N. 19.335

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno primo del mese di febbraio in Pomezia (Roma), Via del Mare n. 56, qui richiesto.

(1 febbraio 2011)

Innanzi a me MARCO DE LUCA Notaio in Roma, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è presente il Signor:

- MARTELLOSIO Dott. FABIO, nato a Legnano il 13 gennaio 1961, Cod. Fisc. MRT FBA 61A13 E514C, domiciliato ai fini del presente atto ove appresso, il quale interviene nella sua qualità di Amministratore Delegato - in qualità di Direttore Amministrativo e Finanziario - della "Johnson & Johnson Medical S.p.A." con unico socio, con sede nel Comune di Pomezia (Roma), attualmente in Via del Mare n. 56, capitale sociale Euro 5.010.000,00= i.v., iscritta al n. 1072108 del Repertorio Economico Amministrativo presso la C.C.I.A.A. di Roma, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma: 08082461008.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, avvalendosi dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione della suddetta Società con delibera adottata nella seduta di cui al verbale a mio rogito in data 20 dicem-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome PEDRALI
Nome ROBERTO
nato il 06/08/1964
(atto n. 585 S I A)
a MILANO ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza TRIUGGIO
Via VIA MONTE BARRO n. 1
Stato civile **********
Professione impiegato

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 188
Capelli NERI
Occhi CASTANI
Segni particolari n. n.



Firma del titolare

TRIUGGIO li 09/02/2006

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
D'ORDINE DEL SINDACO
D.ssa Vitali Daniela
Uff. di Anagrafe delegato

SCADE IL
08/02/2013

Diritti segreteria € 0,26
Diritto fisso € 5,16

AO 0616094

IPZS S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
TRIUGGIO

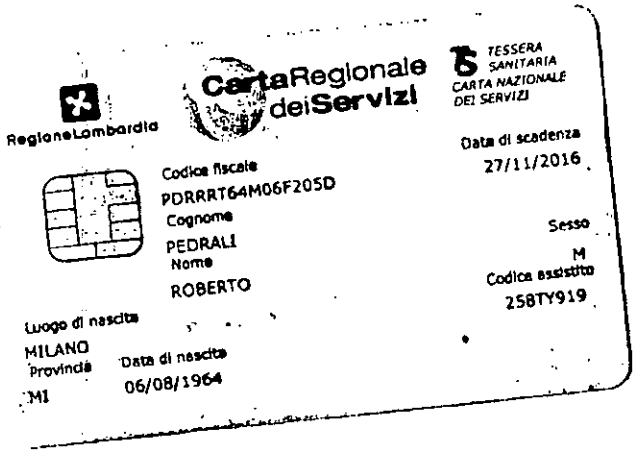
CARTA D'IDENTITA'

N° AO 0616094

DI

PEDRALI

ROBERTO


RegioneLombardia
CartaRegionale dei Servizi
TESSERA SANITARIA
CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI
Codice fiscale
PDRRRT64M06F205D
Cognome
PEDRALI
Nome
ROBERTO
Data di scadenza
27/11/2016
Sesso
M
Codice assistito
258TY919
Luogo di nascita
MILANO
Provincia
MI
Data di nascita
06/08/1964

con sistemi informatici per i seguenti fini:

a) dare idonea pubblicità al presente atto, secondo la natura dello stesso, presso tutti i competenti uffici ove la normativa vigente prevede siano registrati/trascritti/annotati/volturati e/o comunque comunicati;

b) adempiere agli obblighi di conservazione previsti dalle vigenti norme nell'espletamento delle funzioni notarili;

c) adempiere agli obblighi di conservazione e/o di comunicazione ai sensi della vigente normativa in materia.

Infine il sottoscritto è stato informato dei diritti ad esso spettanti, ai sensi dell'art. 7 del sopra citato D. Lgs, della obbligatorietà delle comunicazioni come sopra riportate e che le medesime verrano trattate ai soli fini e nei limiti di cui sopra secondo il codice di deontologia professionale a cura del Notaio rogante quale responsabile del trattamento e dai suoi dipendenti.

Io Notaio ho redatto questo atto che ho letto al comparente che lo approva.

Dattiloscritto su di un foglio per pagine tre fin qui, sottoscritto alle ore quindici e minuti trentacinque e completato a mano da me Notaio.

Firmato: FABIO MARTELLOSIO - MARCO DE LUCA Notaio - Segue Sigillo

E'copia conforme all'originale e si rilascia per gli usi consentiti in corso di registrazione.

all. 2

Johnson&Johnson

situazione complessiva per fatturato Regione Campania al 30 Giugno 2011 senza ASL Napoli 1 e Az. Ospedaliera dei Colli Napoli

		Dala					
OSPEDALE COMPETENTE	CLIENTE DI FATTURAZIONE	esposizione totale	fatturato fino al 30 Giugno 2011 azionato	fatturato al 30 Giugno 2011 non azionato	interessi addebitati	totale Interessi Maturandi su azionato	totale Interessi maturandi su non azionato
A.O.R.N."A. CARDARELLI"	A.O.R.N."A. CARDARELLI"	1.542.886,50	123.850,97	1.419.035,53	679.675,99	41.040,26	157.068,56
ASL DI BENEVENTO	ASL DI BENEVENTO	197.894,35	64.095,78	133.798,57	18.592,45	15.654,20	14.966,51
ASL DI CASERTA	ASL DI CASERTA	1.731.752,84	598.521,13	1.133.231,71	169.266,69	135.979,72	153.281,01
	EX - ASL CE 1	10.840,11	10.840,11		355.853,79	4.570,01	
	EX - ASL CE2 COD 751	36.493,26	36.493,26			11.212,78	
	EX- AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA 2	297.862,26	297.862,26		313.312,25	83.895,81	
ASL NAPOLI2 NORD	ASL NAPOLI 2 NORD	2.038.689,89	818.527,00	1.220.162,89	233.008,75	182.819,65	161.792,86
	EX - ASL NAPOLI 2 NORD	8.491,88	8.491,88			2.174,05	
	EX - AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 2	991,25	991,25			764,51	
	EX -ASL NA 2	692.694,40	692.694,40		331.763,82	343.208,51	
ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD	1.202.869,88	337.782,72	865.087,16	232.290,59	75.778,11	98.971,53
	EX - A.S.L. NAPOLI 3	14.672,86	14.046,46	626,40	856,05	6.096,50	112,13
	EX - ASL NA 5	430.489,89	430.489,89		357.496,47	146.283,65	
	EX - ASL NAPOLI 4	7.471,63	7.471,63		60.410,51	4.538,83	
ASL SALERNO	ASL SALERNO	13.092.867,94	6.022.290,85	7.070.577,09	3.424.509,28	1.367.786,24	1.005.930,72
	EX - ASL SALERNO 1	61.879,18	61.879,18		2.078,35	24.661,69	
	EX - ASL SALERNO 3	75.441,88	75.441,88		54.549,84	22.142,42	
	EX - AUSL SALERNO 2	476.730,04	476.730,04			139.292,02	
	EX - AZ.UNITA' SANITARIA LOC. SALERNO 2	634.854,20	634.854,20		6.011,88	193.141,47	
	EX - AZ.UNITA'SANITARIA LOC. ASL SA 3	8.451,65	8.451,65			2.026,52	
AZ. OSP. S. GIOV. DI DIO & RUGGI	AZ. OSP. S. GIOV. DI DIO & RUGGI	4.703.522,39	1.253.353,08	3.450.169,31	638.913,03	267.197,28	459.535,26
AZ. OSP. UNIV. DELLA II UNIV. DI NAPOLI	AZ. OSP. UNIV. DELLA II UNIV. DI NAPOLI	675.745,88	33.618,47	642.127,41	732.754,70	11.206,41	69.843,04
AZ. OSP DI RIL.NAZ.SANTOBONO PAUSILIPON	AZ. OSP.DI RIL.NAZ.SANTOBONO PAUSILIPON	100.194,80	713,48	99.481,32	18.382,28	238,74	9.069,84
AZ. OSP.RA G. RUMMO	AZ. OSP.RA G. RUMMO	37.704,74	20.369,62	17.335,12	2.910,49	7.337,00	1.641,24
AZ. OSP.RA S. GIUSEPPE MOSCATI	AZ. OSP.RA S. GIUSEPPE MOSCATI	109.372,21	86.616,95	22.755,26	81.802,67	17.660,87	3.581,00
AZ. OSP.RA UNIVER. FEDERICO II	AZ. OSP.RA UNIVER. FEDERICO II	7.059.223,80	2.655.571,37	4.403.652,43	1.045.223,05	650.955,79	590.682,43
	AZIENDA OSP.RA UNIVERSITARIA FEDERICO II	34.500,00	25.080,00	9.420,00		8.980,35	1.562,37
AZ.OSP. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	AZ.OSP. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	5.248.921,36	2.963.762,73	2.285.158,63	91.495,05	879.114,92	310.795,25
AZIENDA OSPEDALIERA "SAN SEBASTIANO"	AZIENDA OSPEDALIERA "SAN SEBASTIANO"	17.873,12	17.873,12			6.899,73	
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	50.445,09	10.656,00	39.789,09	157.511,62	2.398,91	4.291,84
	EX - ASL AVELLINO 2				31.586,68		
	EX-ASL AV 1	45.453,74	27.453,74	18.000,00	122.513,61	8.594,05	1.876,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO 1	AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO 1	3.346,56	3.346,56			2.437,04	
IST. NAZ. FONDAZIONE G. PASCALE	IST. NAZ. FONDAZIONE G. PASCALE	472.900,72	185.225,05	287.675,67	233.941,08	75.478,03	32.593,03
Grand Tota		41.123.530,30	18.005.446,71	23.118.083,59	9.393.874,97	4.747.794,15	3.077.994,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 83 del 24.07.2012

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011 e 22/2012 : approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 10 luglio 2012, assunto in data 11 luglio 2012 al prot. 4750/C, dalla società **MEDIOFACTORING S.p.A.**

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;

- con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente modificato ed aggiornato con decreti commissariali n. 41 del 14 luglio 2010, n. 45 del 20 giugno 2011 e n. 53 del 9 maggio 2012;

- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, ha disposto che: "*Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2011. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, non producono effetti dalla suddetta data fino al 31 dicembre 2011 e non vincolano gli enti del servizio sanitario regionale e i tesorieri, i quali possono disporre, per le finalità istituzionali dei predetti enti, delle somme agli stessi trasferite durante il suddetto periodo";

Considerato che

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31 dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n. 12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;

- con lo stesso decreto n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali ed i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;

- il sopra citato decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2011, recante "*Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute". Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012*" prevede al punto 7 "Interventi di Sistema" l'obiettivo 7.5 "Attuazione del decreto 12/2011" e l'azione 7.5.1 "Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori", da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto n 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;
- con decreto 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al decreto 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, possono anche prevedere:

 il pagamento in contanti, in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento in contanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

 l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento in contanti, con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite, nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;

 che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento in contanti e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesorerie dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;

 che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;

- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto n. 12/2011;

- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che

- a seguito dei vari incontri avuti con la società **MEDIOFACTORING S.p.A.**, ed a conclusione della ricognizione dei crediti vantati verso le Aziende del SSR, è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi attuativi per la risoluzione del contenzioso economico e giudiziario con le aziende sanitarie ;

- il suddetto protocollo d'intesa, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., contiene specifici adempimenti a carico delle Aziende Sanitarie inerenti:

- a) ai termini di pagamento;
- b) ai termini di certificazione;
- c) ai termini di comunicazione al Commissario ad Acta dell'indisponibilità dei fondi liquidi per adempiere ai pagamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- d) alle operazioni di svincolo delle somme pignorate .

- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., con diretta responsabilità dei Commissari Straordinari e dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;

- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario ad acta, ove rilevi che l'inosservanza dei termini di certificazione di cui alla lettera b) non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;

- le Aziende Sanitarie hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive e di adempiere esattamente a tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;

- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione, da parte delle Aziende Sanitarie, dell'esecuzione del suddetto protocollo ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.,

Considerato, in particolare, che

- il mancato rispetto delle scadenze di pagamento, stabilite nel protocollo d'intesa in oggetto, può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., determinando la perdita del notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

- risulta, quindi, opportuno e necessario:

A. dare il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con proprio decreto forniscano alla/e azienda/e sanitaria/e debitrice/i appositi fondi (a cominciare da quelli recati dal decreto commissariale n. 18 del 6 marzo 2012), aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad operare sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia del bilancio di competenza, sia dei residui passivi, con particolare riguardo ai residui passivi già iscritti nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012, nonché ai residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 1570/05; 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto;

B. incaricare il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria;

C. precisare che i Commissari Straordinari e i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi;

D. precisare che i Commissari Straordinari e i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

E. successivamente, entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

Ritenuto

pertanto, di dover procedere alla approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 10.07.2012 2012, assunto in data 11.07.2012 al prot. 4750 / C, tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione di rientro del settore sanitario e la società **MEDIOFACTORING S.p.A.**, Codice Fiscale Partita IVA: 06760500154, con sede legale in Milano, alla Via Montebello n. 18;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto, in data 10.07.2012, assunto in data 11.07.2012 al prot. 4750 / C, tra il Sub Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario e la società **MEDIOFACTORING S.p.A.**, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di **DARE** il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con proprio decreto forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi (a cominciare da quelli recati dal decreto commissariale n. 18 del 6 marzo 2012), aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad operare sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia del bilancio di competenza, sia dei residui passivi, con particolare riguardo ai residui passivi già iscritti nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012, nonché ai residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 1570/05; 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

puntuale adempimento del protocollo in oggetto.

3. Di **INCARICARE** il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria.

4. Di **PRECISARE** che i Commissari Straordinari ed i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi.

5. Di **PRECISARE** che i Commissari Straordinari e di Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo.

6. Di **STABILIRE** che entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.

7. Di **NOTIFICARE,** per gli adempimenti di competenza, il presente Decreto ai Commissari Straordinari ed ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, al Legale Rappresentante pro – tempore della società **MEDIOFACTORING S.p.A.**

8. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.GG. CC. : Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, Bilancio, Ragioneria e Tributi, Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, al Settore "*Programmazione*" della AGC 19, al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, ed al Settore "*Stampa e Documentazione*" per la immediata pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
ed A.G.C. 20 (ad interim)
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.03.2012

E

MEDIOFACTORING SPA, con sede in MILANO alla via Montebello 18, 20121 Milano, Codice Fiscale e P. Iva 06760500154, capitale sociale Euro 220.000.000, Socio Unico, Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 06760500154, iscrizione al REA n. 1119069, iscritta nell'Elenco Generale *ex* art. 106 Decreto Legislativo n. 385 del 14 settembre 1993 al n. 28084 e nell'elenco speciale *ex* art. 107 Decreto Legislativo n. 385 del 14 settembre 1993 al n. Cod. Abi 190009 (la "**Società**"), in persona dei procuratori Dott. Giuseppe Giacino, nato a Verona 11 Luglio 1961, C.F. GCNGPP61L11L781 e Dott.ssa Maria Corona, nata a Salerno 20 Giugno 1961, C.F. CRNMRA61H60H, a tanto autorizzati con firma congiunta in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione di Mediofactoring del 26 Luglio 2011 (**all. 1**)

(di seguito, congiuntamente, le "**Parti**" e, ciascuna, una "**Parte**")

PREMESSO CHE

A. In conformità a quanto previsto dal Decreto 78/2010, in data 21 febbraio 2011, il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario, ha emanato il decreto n. 12 del 21 febbraio 2011, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 07 marzo 2012, (congiuntamente, il "**Decreto 12**") recante la "*Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122*", ai cui contenuti le parti rimandano integralmente.

B. I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere.

C. È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:

(i) incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;

(ii) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:

(A) perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;

(B) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;

(C) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;

Segreteria Sub Commissario ad Acta
Piano Rientro Sanitario
11 LUG. 2012
Prot. N. 4750

fonte: http://burc.regione.campania.it

(iii) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;

(iv) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.

D. Il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "**Linee Guida**"), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai " crediti pregressi " di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "**Crediti Pregressi**"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.

E. La Società è un intermediario finanziario che, nell'esercizio della propria attività, si è reso nel tempo cessionario *pro soluto* di numerosi crediti di impresa vantati dai singoli cedenti nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR.

F. Il Sub Commissario *ad acta* ha tenuto vari incontri e riunioni con la Società per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione della vicenda, sia al fine di non alimentare ulteriore contenzioso per ritardato pagamento, in considerazione dell'anzianità delle partite creditorie vantate dalla Società, sia al fine di consentire alla Società, pur sempre nel rispetto delle proprie politiche finanziarie e gestionali, di mantenere ed ampliare l'attività di intermediazione finanziaria a favore delle imprese creditrici delle Aziende Sanitarie del SSR.

G. L'esito del confronto con la Società, avente ad oggetto l'adesione al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, stabilito dal Decreto 12 e ss.mm.ii. si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le Parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo (il "**Protocollo**").

H. Dalla ricognizione effettuata dalla Società, è emerso che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relativi a partite già fatturate al 30 giugno 2011, al netto di interessi e spese legali, è pari ad euro 38.164.091,17, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

- euro 2.081.539,21 relativi a crediti azionati;
- euro 36.082.731,96 relativi a crediti non azionati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Società precisa, inoltre, che i crediti non sono assistiti da pignoramento, salvo accertamento, da parte delle Aziende Sanitarie debitrici di ulteriori importi che, a seguito di procedure esecutive attivate dalla stessa Società, siano stati imputati dal Tesoriere a titolo di prenotazioni a debito.

I. Dagli esiti della medesima ricognizione è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relative a fatture emesse al 30 giugno 2011, ai sensi del decreto 12/2011 e ss.mm.ii., una procedura transattiva, volta a soddisfare tali crediti nelle forme e termini di cui all'art. 3.

PREMESSO ALTRESI' CHE

Le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.Re.Sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il protocollo di intesa regolato dai seguenti articoli:

ART. 1

Le premesse e gli allegati, in quanto condivisi dalle parti, formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART. 2

La Società dichiara espressamente che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relativi a partite già fatturate al 30 giugno 2011, al netto di interessi e spese legali, è pari ad euro 38.164.091,17, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

- euro 2.081.539,21 relativi a crediti azionati;

- euro 36.082.731,96 relativi a crediti non azionati.

La Società precisa, inoltre, che i crediti non sono assistiti da pignoramento, salvo accertamento, da parte delle Aziende Sanitarie debitrici di ulteriori importi che, a seguito di procedure esecutive attivate dalla stessa Società, siano stati imputati dal Tesoriere a titolo di prenotazioni a debito.

Le pretese creditorie, così come sopra definite, sono soggette alla procedura di accertamento di cui al decreto 12/2011 e ss.mm.ii da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, al fine di legittimarne la liquidazione in quanto certe, liquide ed esigibili.

ART. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soddisfacimento da parte delle Aziende Sanitarie delle partite creditorie risultanti dalla procedura di liquidazione di cui all'articolo precedente, avverrà nei seguenti termini e forme:

a) il pagamento del 35% dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. verrà corrisposto, a titolo di acconto, entro il **31 luglio 2012**, sempre che alla data di stipula del presente Protocollo tutti i crediti oggetto di accordo siano stati iscritti nella citata piattaforma. Qualora l'Azienda Sanitaria ravvisi l'infondatezza delle pretese creditorie, tale da non consentire il pagamento dell'acconto, ne darà tempestiva e motivata comunicazione al Commissario *ad acta*, e le intese transattive sottoscritte con il presente Protocollo si intenderanno risolte;

b) una volta terminata l'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., istruttoria da completare comunque non oltre 50 giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera a), l'Azienda Sanitaria, constatato l'effettivo svincolo delle somme eventualmente pignorate, effettuerà un ulteriore pagamento entro il **20 settembre 2012** per un importo tale che, sommato all'acconto già erogato in precedenza, risulti pari al 70% delle partite complessivamente oggetto di liquidazione;

c) entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera b), il residuo dell'importo liquidato viene transatto secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., con successivo rilascio delle certificazioni. Gli atti transattivi di cui al Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii. potranno, comunque, essere stipulati solo successivamente alla consegna da parte della Società alla So.Re.Sa. S.p.A. degli originali dei titoli giudiziali eventualmente conseguiti contro l'Azienda Sanitaria debitrice, con formalizzazione all'Azienda Sanitaria stessa ed alla So.Re.Sa S.p.A. della rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

ART. 4

Le Aziende Sanitarie saranno impegnate dal Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro a porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive.

Il Commissario *ad acta*, a tal fine, richiamerà in via istituzionale i Direttori Generali ed i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie, affinché vengano rispettate le obbligazioni poste a carico delle Aziende Sanitarie dal presente accordo, censurando espressamente tutti i comportamenti attivi e/o omissivi ostativi all'attuazione del Protocollo.

In particolare, il Commissario *ad acta*, laddove venga accertata che l'inosservanza dei termini di liquidazione delle partite creditorie oggetto del Protocollo non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente.

Nell'ipotesi in cui le predette Aziende Sanitarie comunichino al Commissario *ad acta* l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità di fondi liquidi, i pagamenti entro i termini di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 di cui al presente accordo, il Commissario *ad acta* si riserva di trasferire alle Aziende Sanitarie debitrici appositi fondi aggiuntivi e finalizzati.

ART. 5

Resta espressamente inteso che, per le procedure esecutive che hanno dato luogo a pignoramenti, la Società dovrà presentare entro 60 giorni dalla data del presente Protocollo, e comunque prima che venga effettuato il pagamento previsto dalla lettera b) dell'art. 3, il provvedimento di svincolo rilasciato dal giudice dell'esecuzione debitamente notificato al Tesoriere dell'Azienda Sanitaria.

Al fine di accelerare le procedure di svincolo delle somme pignorate, il Commissario *ad acta* provvederà a promuovere apposite azioni di collaborazione con i Direttori Generali e i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie, i Tesorieri Aziendali ed i Tribunali competenti per l'esecuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora i pignoramenti siano stati effettuati con le modalità di cui all'art. 499 cpc, le Aziende Sanitarie si faranno parte diligente nel promuovere le necessarie azioni di riduzione dinanzi ai Tribunali competenti per l'esecuzione.

ART. 6

Ferma restando l'applicazione, sulla parte di crediti oggetto di certificazione, dell'indennizzo di dilazione, come previsto al paragrafo 7, punto *vii)*, della Parte A delle Linee Guida del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii, la Società si obbliga a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio.

Inoltre, la Società si obbliga a non dare impulso ad eventuali nuove azioni legali e a non proseguire quelle già intraprese e a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal presente Protocollo d'intesa, nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

ART. 7

Il Protocollo regola in via definitiva le modalità per la totale definizione delle partite creditorie che siano certe, liquide ed esigibili, così come specificate all'art. 2, e prevale su qualsivoglia intesa avente ad oggetto le medesime partite creditorie formalizzate dal creditore originario e/o la stessa Società in data anteriore e/o successiva alla stipula del presente accordo.

La Società si impegna, altresì, a non sottoscrivere alcun ulteriore atto transattivo avente ad oggetto le partite creditorie oggetto del presente accordo, pena la restituzione delle somme incassate di cui all'art. 3.

Il Sub Commissario *ad acta* si impegna ad attivare, entro il 15 ottobre 2012, un Tavolo Tecnico con le Aziende Sanitarie debitrici, per la verifica dello stato dei pagamenti da parte delle Aziende stesse delle partite creditorie avanzate dalla Società relative a fatture emesse nel periodo 01.07.2011-31.12.2011, escluse dal presente Protocollo e che potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi.

Resta espressamente convenuto fra le parti che le partite creditorie in contestazione, escluse dal presente protocollo e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, verranno definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 elle linee guida del decreto 12/2011 e ss.mm.ii ai sensi dei quali, tra l'altro, i creditori dovranno impegnarsi anche sulle suddette posizioni a rinunciare agli atti dei processi esecutivi già intrapresi e a non attivare alcuna ulteriore azione esecutiva per un periodo di 12 mesi, acconsentendo espressamente allo svincolo delle somme vincolate presso i Tesorieri; in assenza di tale impegno non potrà esser e definito alcun accordo transattivo, né potrà essere emesso alcun atto di certificazione.

ART. 9

Il Protocollo può essere utilizzato esclusivamente nell'operazione di cui al Decreto 12 e successive modifiche e/o integrazioni. Esso, pertanto, non costituisce impegno di alcun genere da parte del Commissario *ad acta* o delle Aziende Sanitarie, da far valere in qualsiasi altra sede e resta strettamente legato ai termini di perfezionamento dell'operazione previsti dalla vigente normativa.

Resta, peraltro, espressamente inteso che il Protocollo va applicato nella sua globalità, nel senso che lo stesso non sarà operativo per quei creditori che non aderissero a tutte le condizioni indicate.

ART. 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti danno atto che, con la stipula del Protocollo si determina, a seguito delle rinunce di cui all'art. 6, un risparmio per il SSR pari ad euro 200.000 circa, a titolo di interessi, spese legali, diritti ed onorari in parte già riconosciuti dalle Autorità Giudiziarie.

ART. 11

Il presente Protocollo d'Intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato alla Società che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario *ad acta*.

Napoli, lì 10 luglio 2012

Il Sub Commissario *ad acta*

Dott. Mario Morlacco

La Società

e per essa i procuratori

fonte: http:/

STUDIO ASSOCIATO
MISEROCCHI - CAVALLOTTI
NOTAI
VIALE L. MAINO, 31 - 20129 MILANO
TEL. 02.29.51.60.03/02.20.52.34.72
FAX 02.29.52.12.96
E-mail:
studio@studiomiserocchi.it

All 1

MEDIOFACTORING S.p.A.

Verbale della riunione di Consiglio

del 26 luglio 2011

Il giorno 26 luglio 2011 alle ore 11,30 presso la sede sociale in Milano - via Carlo Poma 47, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Omissis;
2. Omissis;
3. Omissis;
4. Omissis;
5. Omissis;
6. Omissis;
7. Omissis;
8. Omissis;
9. Omissis;
10. Omissis;
11. Omissis;
12. Comunicazioni:
    - Omissis;
    - Omissis;
    - Omissis;
    - Comunicazioni dell'Amministratore Delegato;
13. Varie ed eventuali.

Sono presenti del Consiglio di Amministrazione:

- dott. Rony Hamaui — Amministratore Delegato
- ing. Eugenio Rossetti — Consigliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dott. Armando Selva — Consigliere
- avv. Elisabetta Lunati — Consigliere
- dott. Guido Tronconi — Consigliere (in collegamento telefonico)
- dott. Teresio Testa — Consigliere
- prof. avv. Salvatore Maccarone — Consigliere
- dott. Antonio Colombo — Consigliere
- dott. Cristiano Nardi — Consigliere

e del Collegio Sindacale:

- prof. Eugenio Pavarani — Presidente del Collegio Sindacale
- prof. Mario Marelli — Sindaco effettivo
- dott.ssa Livia Martinelli — Sindaco effettivo

Hanno giustificato la propria assenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Cav. del La Giovanni Battista Limonta, i Consiglieri dott. Mario Romano Negri e dott. Carlo Berselli.

Segretario la dott.ssa Sandra Malanca.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, l'Amministratore Delegato Rony Hamaui, : quale, dopo aver verificato la regolarità della convocazione e la validità della riunione passa all: trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1. Omissis

2. Omissis

3. Omissis

4. Omissis

5. Omissis

6. Omissis

7. Omissis

8. Omissis

9. Omissis

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Omissis

11. Omissis

12. Comunicazioni

- Omissis

c) Aggiornamento elenco procuratori

Il dott. Hamaui informa che a seguito delle variazioni intervenute nell'organico, si rende opportuno aggiornare l'elenco dei procuratori autorizzati all'utilizzo della firma sociale. Invita pertanto il Consiglio a prendere atto che sono procuratori della società, con le facoltà e i limiti previsti nella delega organica dei poteri, che si allega sub F) al presente verbale, deliberata dal Consiglio d'Amministrazione del 16 settembre 2010 (allegata sub B al suddetto verbale), i nominativi indicati nell' elenco allegato sub G) al presente verbale.

Il Consiglio prende atto.

Omissis

13. Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da discutere e deliberare la riunione viene sciolta alle ore 13.

IL SEGRETARIO

F.to Sandra Malanca

IL PRESIDENTE

F.to Rony Hamaui

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

DELEGA ORGANICA DI POTERI DELIBERATA DAL CDA DEL 16 SETTEMBRE 2010 (All.B)

.....omissis.....

2. Amministratore Delegato e Direttore Generale

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha la responsabilità di delineare e proporre al Consiglio di Amministrazione le linee strategiche dell'evoluzione aziendale, svolgendo funzioni di raccordo con la Capogruppo e le altre entità del Gruppo. All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale, sono attribuiti, nel rispetto delle linee guida stabilite nell'ambito del Regolamento di Gruppo, i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta da altri:

1. assicurare, nell'ambito dei poteri conferitigli,la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi Autorità Giudiziaria, Amministrativa e di fronte a terzi e la firma sociale per gli atti, i contratti di qualsiasi natura essi siano, i documenti e la corrispondenza in genere che riguardano la Società nonché tutti gli altri atti necessari all' adempimento dei poteri di seguito riportati;

2. assicurare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione provvedendo a tutte le formalità relative; proporre al Consiglio di Amministrazione il budget ed i piani aziendali, in forma annuale o pluriennali;

3. sovrintendere, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, all'organizzazione della Società e assumere la responsabilità operativa delle strutture della stessa;

4. definire le politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane, nel rispetto delle linee guida stabilite dalla Capogruppo.
   Sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di assunzione, di promozione, di definizione della posizione economica e di licenziamento dei dirigenti.
   Procedere all'assunzione, alla promozione, alla definizione delle funzioni, delle deleghe, dei poteri e della posizione economica del personale di ogni ordine e grado, esclusi i dirigenti. Adottare tutti i provvedimenti cautelativi e disciplinari nei loro confronti compreso il licenziamento.
   Gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali.
   Compiere presso gli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali, tutte le pratiche inerenti all'amministrazione del personale;
   l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha facoltà di sub-delegare poteri in materia di personale al Responsabile del Servizio Personale della Società, con le limitazioni ritenute più opportune e con l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno sull'esercizio della propria delega e sul rilascio delle sub-deleghe. Proporre al Consiglio di Amministrazione le regole di funzionamento del sistema premiante aziendale e dei percorsi di carriera;

5. costituire, nel limite di 5 milioni di €, e ricevere, senza alcun limite, in garanzia, titoli di credito anche partecipativi e rappresentativi;

6. chiedere ed ottenere da banche, da società ed enti finanzian, mutui, finanziamenti a breve termine, linee di credito sotto qualsiasi forma, e così aperture di credito, anticipazioni, castelletti, sconti di portafoglio;

7. esigere e riscuotere da qualsiasi ente sia pubblico sia privato, somme per qualunque titolo dovute alla Società sia per capitali sia per interessi ed accessori ed a tale effetto quietanzare i mandati di pagamento e rilasciare ricevuta liberatoria con esonero di chiunque pagherà da responsabilità;
8. formalizzare la rinuncia a garanzie reali, autorizzare la cancellazione di ipoteche, totali o parziali, nonché autorizzare restrizioni delle stesse presso le Conservatorie competenti, per debiti già estinti o oggetto di transazioni, con espresso esonero di responsabilità da parte del Conservatore;

9. rappresentare la Società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, presso qualsiasi Autorità ed ufficio, comprese le Commissioni tributarie di ogni grado, sottoscrivendo denunzie fiscali, ricorsi, opposizioni, istanze, memorie, documenti in materia di imposte, tasse, tributi e contributi;

10. assicurare la rappresentanza legale della Società in tutte le controversie civili, penali e amministrative , di fronte a qualsiasi Autorità giudiziaria, amministrativa in qualunque grado di giudizio e di fronte a terzi , con tutte le relative facoltà inerenti la rappresentanza sostanziale e processuale, comprese in particolare quelle di conciliare o transigere le controversie, di rilasciare procure generali e speciali alle liti nonché procure speciali ai sensi degli articoli 183 e 420 C.P.C. per rappresentare la Società in giudizio attribuendo anche i poteri di conciliare o transigere le controversie, di rinunciare e accettare rinunce agli atti giudiziari, di rendere dichiarazioni di terzo pignorato e sequestrato e di costituirsi parte civile, inoltrare denunce, nonché proporre e rimettere querele;

11. delegare, nel rispetto delle linee guida stabilite dalla Capogruppo, la persona che dovrà intervenire, con piena facoltà e libertà di voto, ad assemblee ordinarie e straordinarie di società e di altri enti ed a concorrere, con ogni più estesa facoltà, ad assumere valide deliberazioni sugli argomenti in discussione, anche circa la nomina dei componenti gli organi dei menzionati enti e società e la determinazione dei loro poteri;

12. nominare procuratori speciali per la stipulazione o l'adempimento di singoli atti compresi tra i poteri conferitigli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. subdelegare a dipendenti e anche a terzi uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminarne gli eventuali limiti.

3. Poteri di rappresentanza

Le modalità di firma previste dal presente capitolo si applicano ai dipendenti della Società ed ai dipendenti delle società del Gruppo distaccati presso la Società. Ai dipendenti della Società distaccati presso altre Società del Gruppo non spetta il potere di firma per la Società.

I dipendenti delle altre Società del Gruppo autorizzati a firmare in nome e per conto della Società devono osservare le medesime modalità di firma previste dal presente capitolo.

Restano valide deleghe e procure con le quali sono stati attribuiti per singole operazioni o categorie di operazioni poteri di firma da esercitarsi con firma singola o abbinata.

In particolare, per quanto attiene ai poteri di rappresentanza, fermo restando quanto previsto in argomento dallo Statuto, la corrispondenza, gli atti e i documenti diretti a terzi devono essere sottoscritti con le modalità di seguito esposte:

1. All'Amministratore Delegato e Direttore Generale è demandata, nell'ambito dei poteri attribuitigli, la firma singola per la corrispondenza, gli atti, i contratti di qualsiasi natura essi siano, ed i documenti in genere che interessino la Società, nonché tutti gli altri atti per l'adempimento dei poteri di cui all'art.2 sopra riportati;

2. Premesso che dirigenti e quadri direttivi della Società sono suddivisi in due gruppi:
   - gruppo "A" cui appartengono i dirigenti ed i quadri direttivi di grado 4;
   - gruppo "B", cui appartengono i quadri direttivi di grado 3, 2 e 1;

i seguenti poteri sono esercitabili con firma abbinata di due nominativi, di cui almeno uno appartenente al gruppo "A":
   - 2.1. sottoscrivere contratti e atti che comportino assunzione di impegno per la Società nei confronti di terzi e firmare tutta la corrispondenza della Società;
   - 2.2. esigere ed incassare qualsiasi somma a qualunque titolo dovuta alla Società, rilasciandone valida e liberatoria quietanza.

3. Possono infine essere esercitati con firma singola di qualsiasi nominativo appartenente ad uno dei due gruppi, i seguenti poteri:
   - 3.1. firmare la corrispondenza della Società, non impegnativa nei confronti dei terzi;
   - 3.2. effettuare presso gli uffici postali e telegrafici depositi di pacchi, pieghi, lettere, raccomandate e assicurate, rilasciandone quietanze e discarichi;
   - 3.3. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società e girare per l'accredito sui conti medesimi assegni bancari e/o circolari e vaglia, per qualsiasi titolo emessi a nome della Società o ad essa appartenenti;
   - 3.4. accettare cessioni di credito pro soluto o pro solvendo, nell'ambito di contratti di factoring con la clientela.

.....omissis.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "4"

Elenco dei procuratori

Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	CODICE FISCALE	Qualifica
HAMAUI RONY	Guize (Il Cairo)	22/11/1953	HMARNY53S22Z336U	Amministratore Delegato e Direttore Generale
BIGLIERI DARIO CLAUDIO	Milano	20/06/1956	BGLDCL56H20F205N	Dirigente
BUZZONI ENRICO	Ro Ferrarese (FE)	27/03/1955	BZZNRC55C27H360E	Dirigente
DIOTALLEVI DANILO	Montemarciano (AN)	31/01/1955	DTLDNL55A31F550H	Dirigente
LAZZARETTO PAOLO	Napoli	03/04/1969	LZZPLA69D03F839B	Dirigente
LOPENA SERGIO	Voghera (PV)	01/03/1963	LPNSRG63C01M109X	Dirigente
MARCARINI FRANCO	Crema (CR)	22/03/1960	MRCFNC60C22D142C	Dirigente
PASCUCCI CLAUDIO	Roma	19/10/1961	PSCCLD61R19H501X	Dirigente
PRETE ALBERTO *	Milano	11/03/1959	PRTLRT59C11F205T	Dirigente
ROCCA GIANCARLO	Lecco	29/08/1953	RCCGCR53M29E507E	Dirigente
SFERCH ALBERTO	Cremona	19/10/1962	SFRLRT62R19D150P	Dirigente
ABBIATI LUIGI	Arcisate	22/12/1953	BBTLGU53T22A371I	Quadro dir. - 4^ livello
AFFATICATI ALBERTO	Milano	08/05/1960	FFTLRT60E08F205G	Quadro dir. - 4^ livello
AGRATI PIERLUIGI	Monza (MI)	05/10/1953	GRTPLG53R05F704J	Quadro dir. - 4^ livello
ANGELUCCI ALESSANDRO	Roma	15/02/1968	NGLLSN68B15H501T	Quadro dir. - 4^ livello
BAIO AGOSTINO	Casatenovo (CO)	13/02/1948	BAIGTN48B13B943G	Quadro dir. - 4^ livello
BAIT ANTONELLA	Monza	06/08/1963	BTANNL63M46F704U	Quadro dir. - 4^ livello
BELLIA GIOVANNI	Giardini Naxos (ME)	13/05/1952	BLLGNN52E13E014X	Quadro dir. - 4^ livello
BERNARDI CARLO	Marino (RM)	10/09/1960	BRNCRL60P10E958X	Quadro dir. - 4^ livello
BERNI ROBERTO	Milano	23/03/1961	BRNRRT61C23F205E	Quadro dir. - 4^ livello
BETTOCCHI MAURIZIO	Trieste	05/03/1956	BTTMRZ56C05L424Q	Quadro dir. - 4^ livello
BIANCHESSI ENNIO	Milano	13/06/1955	BNCNNE55H13F205R	Quadro dir. - 4^ livello
BIONDINI STEFANO	Fressinoro (MO)	29/03/1961	BNDSFN61C29D783N	Quadro dir. - 4^ livello
CAIRATI ALBERTO	Magenta (MI)	16/06/1959	CRTLRT59H16E801W	Quadro dir. - 4^ livello
CARLONI FABRIZIO	Roma	30/04/1953	CRLFRZ53D30H501H	Quadro dir. - 4^ livello
CASA MICHELE	Busto Arsizio (VA)	27/06/1951	CSAMHL61H27B300V	Quadro dir. - 4^ livello
CASARI MARCO GIUSEPPE	Milano	11/12/1959	CSRMCG59T11F205K	Quadro dir. - 4^ livello
CERIANI GIORGIO	Gallarate (VA)	29/03/1964	CRNGRG64C29D869C	Quadro dir. - 4^ livello
CIVARDI LORENA	Locate Triulzi	18/12/1961	CVRLRN61T58E639H	Quadro dir. - 4^ livello
COLOMBO CLAUDIO	Milano	19/02/1957	CLMCLD57B19F205E	Quadro dir. - 4^ livello
COLOMBO FULVIO	Saronno (VA)	05/08/1953	CLMFLV53M05I441C	Quadro dir. - 4^ livello
CONTIN MARCO	Pavia	27/07/1954	CNTMRC54L27G388E	Quadro dir. - 4^ livello
CORONA MARIA	Salerno	20/06/1961	CRNMRA61H60H703D	Quadro dir. - 4^ livello
DI VAGNO LEONARDO	Milano	17/04/1960	DVGLRD60D17F205Y	Quadro dir. - 4^ livello
DONDINA LORENZO	Milano	21/04/1958	DNDLNZ58D21F205G	Quadro dir. - 4^ livello
FERRIANI ANGELA	Ferrara	09/08/1971	FRRNGL71M49D548V	Quadro dir. - 4^ livello
FINARDI GIUSEPPE	Milano	28/11/1950	FNRGPP50S28F205X	Quadro dir. - 4^ livello
FOLLI SANZIO	Milano	18/10/1957	FLLSNZ57R18F205G	Quadro dir. - 4^ livello
GALLENI ROBERTO	Siracusa	23/11/1959	GLLRRT59S23I754A	Quadro dir. - 4^ livello
GIACINO GIUSEPPE	Verona	11/07/1961	GCNGPP61L11L781O	Quadro dir. - 4^ livello
GIANI LUIGINO	Voghera	28/01/1964	GNILGN64A28M109E	Quadro dir. - 4^ livello
GROSSETTI STEFANO	Milano	02/10/1958	GRSSFN58R02F205P	Quadro dir. - 4^ livello
GROSSO PINO	Mogliano Veneto (TV)	14/05/1953	GRSPNI53E14F269D	Quadro dir. - 4^ livello
LABO' GIANLUIGI	Pandino (CR)	15/05/1957	LBAGLG57E15G306P	Quadro dir. - 4^ livello
LEONI RENATO	Cremona	23/05/1953	LNERNT53E23D150V	Quadro dir. - 4^ livello
LOMBARDO MAURILIO	Gazzaniga (BG)	10/07/1962	LMBMRL62L10D952A	Quadro dir. - 4^ livello
LUCARELLI FRANCO	Milano	21/11/1953	LCRFNC53S21F205Q	Quadro dir. - 4^ livello
MAGNI MASSIMO	Desio (MI)	20/08/1959	MGNMSM59M20D286Y	Quadro dir. - 4^ livello
MARIANI LUIGI *	Milano	31/01/1956	MRNLGU56A31F205R	Quadro dir. - 4^ livello
MIETTO ROBERTO	Desio (MI)	11/09/1960	MTTRRT60P11D286P	Quadro dir. - 4^ livello
MILETO ALFREDO	Napoli	07/03/1961	MLTLRD61C07F839V	Quadro dir. - 4^ livello
MONTANARO ITALA	Milano	19/07/1957	MNTTLI57L59F205T	Quadro dir. - 4^ livello
NIERO MARILENA	San Bonifacio (VR)	22/12/1956	NRIMLN56T62H783M	Quadro dir. - 4^ livello
RANGHETTI RENATO	Magenta (MI)	15/06/1959	RNGRNT59H15E801M	Quadro dir. - 4^ livello
REBESCHINI GIANNI	Loreggia (PD)	16/02/1952	RBSGNN52B16E684B	Quadro dir. - 4^ livello
RECATI SERGIO	Dicomano (FI)	01/08/1957	RCTSRG57M01D299C	Quadro dir. - 4^ livello
RICCARDI MASSIMO	Milano	03/01/1962	RCCMSM62A03F205V	Quadro dir. - 4^ livello
RUSCONI ALBERTO	Milano	16/10/1961	RSCLRT61R16F205C	Quadro dir. - 4^ livello
SALA ENRICA	Sovico (MI)	15/12/1956	SLANRC56T55I878V	Quadro dir. - 4^ livello
SIBILATO MASSIMO	Verona	23/02/1971	SBLMSM71B23L781M	Quadro dir. - 4^ livello
SIMEONE GIOVANNI	Taranto	31/01/1961	SMNGNN61H31L049K	Quadro dir. - 4^ livello
SORDI VIERI	Firenze	22/04/1960	SRDVRI60D22D612W	Quadro dir. - 4^ livello
TONETTO VANDA ANNA MARIA	Villaspeciosa (CA)	18/10/1955	TNTVDN55R58M026G	Quadro dir. - 4^ livello
TRAMIS GIUSEPPE	Milano	04/08/1955	TRMGPP55M04F205L	Quadro dir. - 4^ livello
AMPRINO CRISTINA	Avigliana (TO)	04/01/1968	MPRCST68A44A518O	Quadro dir. - 3^ livello
BORSATO RENATO	Monza	27/01/1966	BRSRNT66A27F704B	Quadro dir. - 3^ livello
CERIOTTI DONATELLA	Busto Arsizio (VA)	28/10/1960	CRTDTL60R68B300R	Quadro dir. - 3^ livello
FUSILLI ORESTE *	Manfredonia (FG)	15/01/1966	FSLRST66A15E885H	Quadro dir. - 3^ livello
GAMBINI GIUSEPPE	Milano	24/01/1957	GMBGPP57A24F205C	Quadro dir. - 3^ livello
LANCINI DAVIDE	Milano	07/11/1961	LNCDVD61S07F205C	Quadro dir. - 3^ livello
LOMBARDI RICCARDO	Milano	27/12/1963	LMBRCR63T27F205Z	Quadro dir. - 3^ livello
MALANCA SANDRA	Cremona	08/02/1964	MLNSDR64B48D150M	Quadro dir. - 3^ livello
MARRONE SALVATORE	Praia a Mare (CS)	21/01/1976	MRRSVT76A21G975H	Quadro dir. - 3^ livello
MENICATTI LUIGI ALESSANDRO	Milano	12/09/1954	MNCLLS54P12F205O	Quadro dir. - 3^ livello
MONOLI MASSIMO	Busto Arsizio (VA)	08/02/1961	MNLMSM61B08B300L	Quadro dir. - 3^ livello
MORANDIN STEFANO	Maserada sul Piave (TV)	30/09/1957	MRNSFN57P30F012I	Quadro dir. - 3^ livello
MUSCIANISI GIORGIO	Catania	25/07/1970	MSCGRG70L25C351H	Quadro dir. - 3^ livello
NIRTA GIUSEPPE	Bovalino RC	23/01/1956	NRTGPP56A23B098E	Quadro dir. - 3^ livello
PANUNTI SILVIA	Torino	18/01/1977	PNNSVM77A58L219H	Quadro dir. - 3^ livello
PIZZICHINI CRISTIANA	Sirolo (AN)	30/10/1960	PZZCST60R70I758I	Quadro dir. - 3^ livello
SAVINI MASSIMO	Matelica (MC)	27/04/1955	SVNMSM55D27F051O	Quadro dir. - 3^ livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco dei procuratori

Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	CODICE FISCALE	Qualifica
VELLA DOMENICO	Napoli	09/10/1969	VLLDNC69R09F839V	Quadro dir. - 3^ livello
ALBIZZATI ANDREA	Busto Arsizio (VA)	21/04/1974	LBZNDR74D21B300A	Quadro dir. - 2^ livello
BOSI NADIA AGNESE	Gonzaga (MN)	21/01/1953	BSONGN53A61E089X	Quadro dir. - 2^ livello
BOLES ANGELA	Milano	28/02/1960	BLSNLR60B68F205Q	Quadro dir. - 2^ livello
BRAIDA EMILIO GIORGIO	Roma	26/02/1975	BRDMGR75B26H501X	Quadro dir. - 2^ livello
CANOVI MARZIA LINA	Milano	22/09/1959	CNVMZL59P62F205D	Quadro dir. - 2^ livello
CONCIA BARBARA	Milano	27/09/1969	CNCBBR69P67F205K	Quadro dir. - 2^ livello
CORCELLA RAFFAELLA	Barletta (BA)	03/02/1955	CRCRFL55B43A669J	Quadro dir. - 2^ livello
CORNO ANTONELLA	Monza MI	29/06/1963	CRNNNL63H69F704X	Quadro dir. - 2^ livello
CORTI STEFANIA	Novi Ligure (AL)	18/07/1964	CRTSFN64L58F965Q	Quadro dir. - 2^ livello
COSTANZA CARMELINA	Como	19/02/1956	CSTCML56B59C933Q	Quadro dir. - 2^ livello
CRERA PAOLA	Sesto S. Giovanni (MI)	04/05/1968	CRRPLA68E44I690X	Quadro dir. - 2^ livello
DI FRANCIA LORENZO	Cremona	08/09/1969	DFRLNZ69P08D150B	Quadro dir. - 2^ livello
DOFF SOTTA LUISA GAETANA	Monza (MI)	10/02/1958	DFFLGT58B50F704Y	Quadro dir. - 2^ livello
GIULIANI DARIO	Milano	27/10/1976	GLNDRA76R27F205A	Quadro dir. - 2^ livello
GRIFONI MASSIMO	Colleferro (RM)	25/05/1958	GRFMSM58E25C858P	Quadro dir. - 2^ livello
LEPI EMANUELA	Milano	30/10/1971	LPEMNL71R70F205Y	Quadro dir. - 2^ livello
MANZO LUCA	Milano	08/06/1963	MNZLCU63H08F205L	Quadro dir. - 2^ livello
MAZZARI NADIA	Milano	26/09/1958	MZZNDA58P66F205Y	Quadro dir. - 2^ livello
MENIN MARCO	Milano	31/01/1969	MNNMCG69A31F205V	Quadro dir. - 2^ livello
MONDELLINI LUCA ERNESTO	Legnano (MI)	20/12/1965	MNDLRN65T20E514E	Quadro dir. - 2^ livello
MONTANARI GIUSEPPINA	Codogno LO	11/07/1962	MNTGPP62L51C816C	Quadro dir. - 2^ livello
MOTTADELLI ANNA MARIA	Milano	17/10/1965	MTTNMR65R57F205Q	Quadro dir. - 2^ livello
ONGARI GIORGIO	Milano	11/04/1960	NGRGRG60D11F205W	Quadro dir. - 2^ livello
PECORONI PAOLA	Milano	19/02/1966	PCRPLA66B59F205Y	Quadro dir. - 2^ livello
PICCOLI CARLA	Vicenza	18/01/1959	PCCCRL59A58L840J	Quadro dir. - 2^ livello
REDAELLI GIULIA	Milano	01/10/1965	RDLGLI65R41F205K	Quadro dir. - 2^ livello
TURRONI ANDREA	Vimercate (MI)	30/07/1965	TRRNDR65L30M052X	Quadro dir. - 2^ livello
UBBIALI MARIA CRISTINA	Bergamo	12/03/1966	BBLMCR66C52A794G	Quadro dir. - 2^ livello
ZANADA MARINA	Milano	28/07/1960	ZNDMRN60L68F205N	Quadro dir. - 2^ livello
AMADIO LAURA	Milano	13/12/1970	MDALRA70T53F205D	Quadro dir. - 1^ livello
AIROLDI MAURO	Monza (MI)	12/03/1959	RLDMRA59C12F704G	Quadro dir. - 1^ livello
BUONGIOVANNI LUIGI	Cercola (NA)	30/09/1970	BNGLGU70P30C495B	Quadro dir. - 1^ livello
CALLIGARIS CATERINA	Milano	05/10/1961	CLLCRN61R45F205D	Quadro dir. - 1^ livello
CAPOBIANCO LUISA	Napoli	13/03/1969	CPBLSU69C53F839W	Quadro dir. - 1^ livello
CASELLI ALESSANDRA	Milano	30/10/1965	CSLLSN65R70F205S	Quadro dir. - 1^ livello
COLOMBO ALESSANDRO	Milano	07/09/1967	CLMLSN67P07F205F	Quadro dir. - 1^ livello
CONSONNI CINZIA	Milano	24/10/1961	CNSCNZ61R64F205J	Quadro dir. - 1^ livello
CURCI VALENTINA	Milano	21/03/1976	CRCVNT76C61F205O	Quadro dir. - 1^ livello
DE AMBROGGI ELENA	Catania	16/09/1961	DMBLNE61P56C351D	Quadro dir. - 1^ livello
DI MAGGIO FELICE	Spinazzola (BA)	07/04/1969	DMGFLC69D07I907J	Quadro dir. - 1^ livello
GUARAGNA GILDA	Legonegro (PZ)	03/10/1967	GRGGLD67R43E409F	Quadro dir. - 1^ livello
LOSCIALE ALFONSO	Monza	10/07/1970	LSCLNS70L10F704A	Quadro dir. - 1^ livello
MAGNINI	MICHELA	24/06/1974	MGNMHL74H64E463H	Quadro dir. - 1^ livello
PASCULLI ANTONIO	Milano	17/02/1960	PSCNTN60B17F205S	Quadro dir. - 1^ livello
PORTA CLAUDIA	Rivoli (TO)	28/11/1976	PRTCLD76S68H355F	Quadro dir. - 1^ livello
RE LUISA	Rho (MI)	24/01/1965	REXLSU65A64H264N	Quadro dir. - 1^ livello
SCANSANI MONICA MARIA	Milano	14/05/1968	SCNMCM68E54F205C	Quadro dir. - 1^ livello
SCIACQUA LEONARDO	Bisceglie (BT)	14/07/1958	SCCLRD58L14A883G	Quadro dir. - 1^ livello
SCIUTO BARBARA	Milano	09/12/1964	SCTBBR64T49F205X	Quadro dir. - 1^ livello
VALENTINI FABIO GIUSEPPE	Milano	07/02/1963	VLNFGS63B07F205H	Quadro dir. - 1^ livello
VANINI VANNI	Milano	19/05/1977	VNNVNN77E19F205T	Quadro dir. - 1^ livello
VECCHIO STEFANO	Milano	01/08/1965	VCCSFN65M01F205S	Quadro dir. - 1^ livello
VISENTIN MARIALUISA	Milano	17/09/1957	VSNMLS57P57F205U	Quadro dir. - 1^ livello

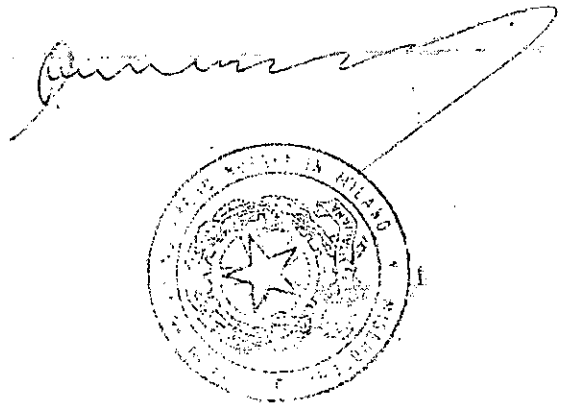
fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. N. 97.275

Certifico io sottoscritto dottor Luigi Augusto Miserocchi Notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano che il presente è estratto parziale del Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione seduta del 26 luglio 2011 della Società "Mediofactoring Spa", con sede in Milano, Via Poma n. 47, fatta avvertenza che le parti omesse non contrastano con quanto sopra riportato.

Libro numerato, bollato e vidimato a norma di legge.

Milano, lì 5 giugno 2012



fonte: http://burc.regione.campania.it


VALIDITÀ PROROGATA AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.L. 25/6 N. 112
FINO AL 14/03/2016
data ..... firma .....
Data di scadenza 14/03/2011
AM 9148618

REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI MILANO
CARTA D'IDENTITA'
N° AM 9148618
DI
CORONA
MARIA


Cognome CORONA
Nome MARIA
nato il 20/06/1961
(atto n. 1714 P 1A S.)
a Salerno ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza MILANO
Via PECCHIO GIUSEPPE N. 5
Stato civile CONIUGATA
Professione QUADRO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,65
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CASTANI
Segni particolari

Firma del titolare
Milano li 15/03/2006
IL SINDACO
Casamassima Roberto
Impronta del dito indice sinistro
Euro 5,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneLombardia

CartaRegionale deiServizi

TESSERA SANITARIA CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

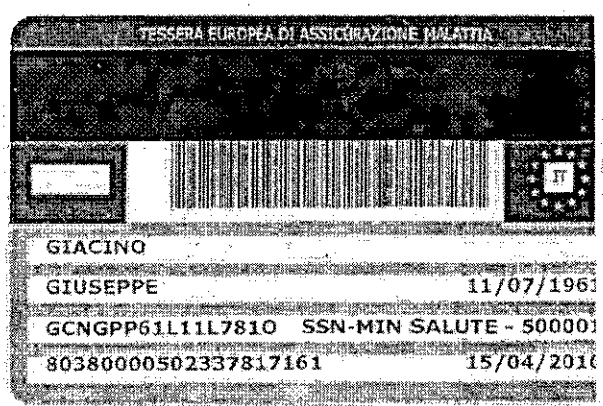
Codice fiscale
CRNMRA61H60H703D
Cognome
CORONA
Nome
MARIA
Luogo di nascita
SALERNO
Provincia
SA
Data di nascita
20/06/1961

Data di scadenza
07/09/2016
Sesso
F
Codice assistito
375JL436



fonte: http://burc.regione.campania.it


TESSERA SANITARIA
Codice Fiscale GCNGPP61L11L781O
Data di Scadenza 15/04/20
Cognome GIACINO
Nome GIUSEPPE
Luogo di nascita VERONA
Provincia VR
Data di nascita 11/07/1961


TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA
GIACINO
GIUSEPPE 11/07/1961
GCNGPP61L11L781O SSN-MIN SALUTE - 500001
80380000502337817161 15/04/201


REPUBBLICA ITALIANA
CARTA DI IDENTITÀ
COMUNE DI VERONA
GIACINO
GIUSEPPE
VERONA
11.07.1961 M
2263358AA
CIITA2263359AA4<<<<<<<<<<<<<<<
6107118M2003072ITA<<<<<<<<<<<2
GIACINO<<GIUSEPPE<<<<<<<<<<<<


VERONA
VIA SOTTORIVA 2
08.03.2010 07.03.2020
ITA
GCNGPP61L11L781O
2263358AA
VALIDA PER L'ESPATRIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SoReSa
Società Regionale per la Sanità S.p.A.

RIEPILOGO DATI INSERITI

ASL/AO	IMPORTO	AZIONATI
A.S.L. Benevento	€ 2.238.627,01	€ 0,00
A.O. Cardarelli	€ 2.137.015,12	€ 0,00
A.O. Monaldi	€ 135.107,35	€ 5.033,76
A.O. Santobono	€ 9.450,00	€ 0,00
A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona	€ 1.828.491,57	€ 166.873,82
A.O. Rumrno	€ 540,80	€ 0,00
A.O. San Sebastiano	€ 634.814,13	€ 3.247,21
A.O. Fondazione Pascale	€ 26.819,71	€ 0,00
A.O. Policlinico - Università Federico II - I Università	€ 2.728.401,63	€ 1.163.914,01
A.O. Policlinico Seconda Università - SUN	€ 216.966,37	€ 0,00
A.S.L. Napoli 1 Centro	€ 4.859.922,10	€ 0,00
A.S.L. Napoli 3 Sud	€ 904.042,06	€ 269.207,11
A.S.L. Napoli 2 Nord	€ 1.280.318,40	€ 3.288,12
A.S.L. Salerno	€ 3.486.239,38	€ 360.821,00
A.S.L. Caserta	€ 558.925,93	€ 108.974,18
A.S.L. Avellino	€ 3.480,00	€ 0,00
A.O.R.N. Monaldi Cotugno CTO	€ 540,00	€ 0,00
Totale Crediti inseriti	€ 21.049.701,56	€ 2.081.359,21

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL 2

SoReSa
Società Regionale per la Sanità S.p.A.

RIEPILOGO DATI INSERITI

ASL/AO	IMPORTO
A.S.L. Caserta 2	€ 14.676,48
A.S.L. Napoli 1	€ 50.514,53
A.S.L. Napoli 5	€ 39.915,20
A.S.L. Salerno 1	€ 1.743.527,79
A.S.L. Salerno 2	€ 944.521,68
A.S.L. Salerno 3	€ 1.912.371,57
A.O. Cardarelli	€ 1.272.325,60
A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona	€ 568.452,41
A.O. San Sebastiano	€ 1.029.911,72
A.O. Policlinico - Università Federico II - I Università	€ 1.591.592,20
A.S.L. Napoli 1 Centro	€ 4.673.096,29
A.S.L. Napoli 3 Sud	€ 204.057,32
A.S.L. Napoli 2 Nord	€ 683.580,00
A.S.L. Caserta	€ 304.487,61
Totale Crediti Inseriti	€ 15.033.030,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/07/2012

A.G.C.2 Affari Generali della Giunta Regionale

Settore 1 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - OBIETTIVO OPERATIVO 6.2 - GRANDE PROGETTO PARCO URBANO DI BAGNOLI - CCI 2008 IT 16 1 PR 004 - CUP MASTER D69D07000070006 - CODICE SMILE 1 - BENEFICIARIO: BAGNOLIFUTURA S.P.A. DI TRASFORMAZIONE URBANA - CONFERMA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 77 DEL 30.12.2011 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DGR del 9 novembre 2007 n. 1921 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione;
- con DGR del 11 gennaio 2008, n. 26 si è provveduto ad allocare la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun Obiettivo Operativo e ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, per le relative competenze, come stabilito dalla L.R. 11/1991;
- nell'ambito dei programmi co-finanziati dalle risorse comunitarie, l'Obiettivo Operativo 6.2 - Napoli e area metropolitana - del POR Campania FESR 2007-2013, prevede, tra l'altro, la realizzazione del Grande Progetto denominato "Parco Urbano di Bagnoli" compreso tra gli interventi del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del recupero dell'area ex-Italsider;
- con DGR del 20 novembre 2009, n. 1715, si è approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale, nel revisionare l'elenco originario dei Grandi Progetti per renderlo coerente con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, con la quale, tra l'altro:
    a) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la DGR n. 326/2009;
    b) ha demandato al Presidente della Giunta regionale la costituzione, con proprio decreto ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7/2010, di una Struttura Tecnica di Missione con funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011, n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117, è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, c. 12, L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C (2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107, è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP;
- con DGR n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato la UOGP quale Struttura competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la DGRC n. 26/2008;

Considerato:

- che con Decisione C (2009) 10337 del 15/12/2009 la Commissione Europea approvava il contributo finanziario del FESR al Grande Progetto "Parco Urbano di Bagnoli" per l'importo di € 75.889.737,00 (50% fondi comunitari e restante 50% fondi nazionali) a valere sull'Obiettivo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013, con Beneficiario la Società "Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana";

- che il suddetto importo di € 75.889.737,00 contribuisce alla realizzazione dei primi 5 lotti-stralcio, il cui Quadro Economico Totale, dedotto dai Quadri Economici dei singoli interventi e del QE complessivo del GP, validati dal RUP e trasmessi dal Beneficiario con nota prot. n. 115/MH/Ms del 21/06/2010, è sintetizzabile come segue:

GP "PARCO URBANO DI BAGNOLI"		Totale (IVA esclusa)	Costi ammessi su POR FESR 2007/2013 (IVA esclusa)
A	Totale lavori	84.650.130,66	70.963.770,49
B	Totale somme a disposizione	14.816.832,80	4.925.966,51
TOTALE complessivo A+B		**99.466.963,46**	**75.889.737,01**

- che ai sensi delle procedure indicate dalla su citata DGR n.122/2011, con DGR del 6 dicembre 2011, n. 695 la Giunta Regionale ha approvato lo "Schema di Protocollo d'Intesa", da stipularsi tra la Regione Campania e la Bagnoli*futura* SpA di T.U., finalizzato all'assunzione programmatica dei reciproci impegni e delle modalità attuative del Grande Progetto medesimo;

- con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 03, Settore 01, n. 77 del 30/12/2011 si è disposta l'ammissione a finanziamento, a valere sul POR FESR Campania 2007/13 - Obiettivo Operativo 6.2 - del suddetto GP per complessivi € 75.889.737,00 (di cui 50% fondi comunitari) e con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09, Settore 02, n. 443 del 30/12/2011 si è provveduto all'impegno contabile, per pari importo di € 75.889.737,00, sul Capitolo 2670 del bilancio gestionale 2011, UPB 22.84.245, a favore della società Bagnoli*futura* S.p.A. di T.U., per la realizzazione del GP "Parco Urbano di Bagnoli" – cod. SMILE 1, CUP master D69D07000070006;

Visto che:

- nel citato Decreto n. 77 del 30/12/2011, il *prospetto sintetico* del Quadro Economico Totale dell'investimento (primi 5 lotti stralcio), comprensivo anche dei costi gravanti su altre fonti finanziarie, riporta, per mero errore materiale, l'importo di € 90.766.963,44 anzicché l'esatto totale di € 99.466.963,46;
- nello schema di Protocollo d'Intesa approvato con DGR 695 del 6 dicembre 2011, l'analogo *prospetto sintetico* del Quadro Economico Totale dell'investimento (primi 5 lotti stralcio) evidenzia, nell'importo totale di € 90.766.963,44, i soli costi ammissibili sul finanziamento POR e quelli a carico della Società Bagnoli*futura* (IVA, acquisizioni, spese antecedenti 01/01/2007);

Dato atto che:

- i prospetti riepilogativi dei quadri economici di entrambi gli atti su citati, per quanto specificato, sono coerenti e non modificano i costi ammessi a valere sul finanziamento POR FESR 2007/2013, sia relativamente ai singoli interventi che al complessivo Grande Progetto, per il totale importo di € 75.889.737,00;
- in data 16 luglio 2012 è stato sottoscritto tra Regione Campania e Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana il citato Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 695/2011;

Ritenuto, pertanto:

- di confermare l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto "*Parco Urbano di Bagnoli*" - CCI 2008 IT 16 1 PR 004 - CUP D69D07000070006 - Codice SMILE 1, con Beneficiario Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana, già disposta con Decreto Dirigenziale n. 77 del 30.12.2011 - AGC 03, Settore 01 - per l'importo complessivo di € 75.889.737,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.2 del POR FESR Campania 2007-13;
- di rettificare il suddetto Decreto Dirigenziale n. 77/2011 esclusivamente per quanto attiene il *prospetto sintetico* del Quadro Economico Totale del GP che riporta, per mero errore materiale di sommatoria, l'importo di € 90.766.963,44 anzicché l'esatto totale di € 99.466.963,46;
- di approvare, contestualmente, lo schema di Convenzione nella forma allegata al presente atto, da stipularsi tra la Regione Campania e la Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana, quale soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto;

Preso atto altresì:

- dell'esito dell'istruttoria, ai sensi del Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013, resa dal Responsabile del Procedimento della OUGP;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio Europeo del 7 aprile 2009;
- la Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regione Campania FESR 2007-2013 come modificata dalla Decisione C (2012) 1843 del 27 marzo 2012;
- la DGR n. 326 del 23 marzo 2009;
- la DGR n. 122 del 28/03/2011;
- la DGR n. 639 del 15/11/2011;
- la DGR n. 695 del 06/12/2011;
- la DGR 202 del 27/04/2012;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto "*Parco Urbano di Bagnoli*" - CCI 2008 IT 16 1 PR 004 - CUP D69D07000070006 - Codice SMILE 1 – a valere sull'Obiettivo Operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013, con Beneficiario Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana, già disposta con Decreto Dirigenziale n. 77 del 30.12.2011 - AGC 03, Settore 01 - per l'importo complessivo di € 75.889.737,00 ;

2. di confermare altresì che il Grande Progetto in argomento, come approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2009) 10337, è comprensivo dei seguenti 5 Lotti-stralcio:

    - Piazza Archeologica e parcheggi alberati – CUP: D69D0900030006
    - Parallela a via Nuova Bagnoli – CUP: D61B08000080002
    - Recupero di via E. Cocchia – CUP: D62F07000820006
    - Prolungamento di via E. Cocchia – CUP: D69D10000020006
    - Recupero di via L. Cattolica – CUP: D62F07000830006

3. che il *prospetto riepilogativo* del Quadro Economico Totale del GP, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 77/2011, è così sintetizzabile:

GP "PARCO URBANO DI BAGNOLI"		Totale (IVA esclusa)	Costi ammessi su POR FESR 2007/2013 (IVA esclusa)
A	Totale lavori	84.650.130,66	70.963.770,49
B	Totale somme a disposizione	14.816.832,80	4.925.966,51
TOTALE complessivo A+B		**99.466.963,46**	**75.889.737,01**

4. di ribadire, altresì, che restano a carico del beneficiario i costi dell'IVA e delle voci di spesa non ammissibili sul finanziamento POR necessarie al completamento dell'opera;

5. di rettificare, pertanto, il Decreto Dirigenziale n. 77/2011 esclusivamente per quanto attiene il prospetto sintetico del Quadro Economico Complessivo dell'investimento che, per mero errore materiale di sommatoria, riporta il costo Totale di € 90.766.963,44 anzicché di € 99.466.963,46;

6. di approvare, contestualmente, lo schema di Convenzione nella forma allegata al presente decreto, da stipularsi tra la regione Campania e Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana, per l'attuazione del Grande Progetto in argomento;

7. di confermare il suddetto Decreto Dirigenziale n. 77/2011 per quant'altro in esso deliberato;

8. di inviare il presente provvedimento: al Capo di Gabinetto Responsabile per la Programmazione Unitaria; al Beneficiario Bagnoli*futura* S.p.A. di T.U.; al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

POR Campania FESR 2007/13 – Grandi Progetti

CONVENZIONE
TRA

La Regione Campania, Responsabile Generale della Unità Operativa Grandi Progetti, nella persona della Dr.ssa M.R. Cancellieri designata con DPRG n. 117 del 6 giugno 2011
E

BAGNOLI*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana

per l'attuazione del Grande Progetto "Parco Urbano di Bagnoli" nella persona del Dr……..

PREMESSO

CHE con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regione Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate dal Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;

CHE con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;

CHE con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007-2013, in particolare, a parziale modifica del citato D.P.R.G. 62/2008, con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 155 del 31/07/2008 è stato designato quale Responsabile dell'Obiettivo 6.2 dell'Asse 6, il Dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'A.G.C. 03;

CHE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 6 marzo 2009, n. 326, ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel PO FESR Campania 2007-2013 e, con deliberazione n. 1715 del 20/11/09, ha approvato il Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013;

CHE, con deliberazione n. 45 del 28/01/2010, la Giunta regionale della Campania ha preso atto della Decisione C (2009) 10337 del 15/12/2009 della Commissione Europea che approva il Grande Progetto "Parco Urbano di Bagnoli" del costo totale di € 199.015.895,00 di cui € 75.889.737,00 (50% fondi comunitari e 50% fondi nazionali) a valere sull'Obiettivo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013, con Beneficiario la Società "Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana" ;

CHE con il medesimo provvedimento, la Giunta ha dato altresì disposizione al Dirigente pro tempore del Settore 01 dell'AGC 03, già Responsabile dell' Obiettivo Operativo 6.2, in qualità di Responsabile del Grande Progetto (RGP) "Parco Urbano di Bagnoli", in virtù della nomina conferita con Decreto PRG n. 22 del 11/02/2010, di ammettere a finanziamento il Grande Progetto medesimo ai sensi della DGR n. 326/2009;

CHE la Giunta Regionale, con la deliberazione n.534 del 02 luglio 2010, ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il Patto di Stabilità interno, tra cui la DGR n.45/2010 di approvazione del Grande Progetto denominato *"Parco Urbano di Bagnoli";*

CHE la Giunta regionale, in coerenza con le nuove strategie della politica regionale di sviluppo contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:

a) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
b) ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento e vigilanza dei processi di avanzamento delle programmazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;

CHE con la DGR n. 122 del 28 marzo 2011 è confermato, nell'elenco dei Grandi Progetti del POR Campania 2007-2013, il Grande Progetto "Parco Urbano di Bagnoli" per l' importo complessivo di finanziamento, a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 6.2 , pari ad € 75.889.737,00 di cui il 50% a carico dei fondi europei;

CHE con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento e vigilanza del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;

CHE la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR ratificata con DGR n. 166 del 04.04.2012;

CHE con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento dell'UOGP;

CHE con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;

CHE con Decreto Dirigenziale dell'AGC 03, Settore 01, n. 77 del 30/12/2011 si è disposta l'ammissione a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013, del Grande Progetto "Parco Urbano di Bagnoli" nel Comune di Napoli – CUP master D69D07000070006 – con Beneficiario "Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana" *(sede legale: via E. Cocchia 28 – Napoli – C.F. e P.IVA 07899100635)* per l'importo complessivo di euro 75.889.737,00 ;

CHE con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09, Settore 02, n. 443 del 30/12/2011 si è provveduto all'imputazione contabile dell'impegno, al Capitolo 2670 del bilancio gestionale 2011, U.P.B. 22.84.245, delle risorse finanziarie a favore della Società Bagnoli*futura* S.p.A. di T.U. per la realizzazione del Grande Progetto "Parco Urbano di Bagnoli" - Codice SMILE 1, CUP D69D07000070006;

PREMESSO altresì che la citata DGR n. 122/2011 prevede, tra l'altro, che tra la Regione e il Beneficiario debba essere sottoscritto un Protocollo d'Intesa, propedeutico alla stipula della Convenzione, per disciplinare in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone altresì i contenuti e finalità;

CHE, acquisite dal Beneficiario le necessarie integrazioni e chiarimenti richiesti dal ROO e dalla Struttura Tecnica di Missione, con Deliberazione n. 695 del 6 dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana per l'attuazione del Grande Progetto "Parco Urbano di Bagnoli", sottoscritto in data 16 luglio 2012;

CHE il manuale di attuazione del POR FESR, approvato con DGR n. 1715/2009, prevede che tra il Beneficiario e l'Amministrazione regionale venga stipulata apposita convenzione finalizzata a disciplinare le modalità di attuazione delle operazioni nonché le reciproche obbligazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Unità Operativa Grandi Progetti (d'ora in poi UOGP) e Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana, Beneficiario del Grande Progetto: **"Parco Urbano di Bagnoli"**, nel Comune di Napoli - CUP master: D69D07000070006 - codice SMILE 1 - ammesso a finanziamento con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 30/12/2011, come confermato dal Decreto Dirigenziale n._____ del _____, per la realizzazione della prima fase comprendente i seguenti interventi:

Piazza Archeologica e parcheggi alberati – CUP: D69D0900030006 –	€ 43.622.965,95
Recupero di via E. Cocchia – CUP: D62F07000820006 –	€ 1.259.377,14
Prolungamento di via E. Cocchia – CUP: D69D10000020006 –	€ 21.174.611,62
Recupero di via L. Cattolica – CUP: D62F07000830006 –	€ 2.947.888,00
Parallela a via Nuova Bagnoli – CUP: D61B08000080002 –	€ 6.884.894,30
Totale complessivo su finanziamento POR	€ 75.889.737,00

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione, nello svolgimento delle proprie funzioni la UOGP:

- provvede all'istruzione tecnico-amministrativa di tutti gli atti afferenti il Grande Progetto ed, altresì, all'istruzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Grande Progetto e assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio degli Interventi dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, tutte le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Grande Progetto;
- accerta, per il Grande Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Grande Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- provvede, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- fornisce all'AdG tutte le informazioni necessarie in merito:
  a) alle procedure e alle verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione;
  b) all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza e alla predisposizione della relativa documentazione;
  c) alla elaborazione e presentazione alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, dei Rapporti annuali e finale di esecuzione e di tutta la reportistica prevista, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Grande Progetto cofinanziato dal POR e garantisce il rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole sulla concorrenza per l'intero periodo di attuazione.

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga inoltre a garantire:

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., previa verifica di assoggettabilità o meno, per il Beneficiario, al regime di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tesoreria Unica di cui all'art. 35, commi da 8 a 13, del D.L. n. 1/2012 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 24 marzo 2012, n. 27;

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) 1083/2006) in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.2";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio alla UOGP, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultima, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dalla UOGP;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, in particolare relativamente alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare d'appalto, così come trasmesso alla Regione Campania unitamente all'istanza di erogazione della prima anticipazione;
- la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni dei tempi e dei costi dell'intervento, nel rispetto delle vigenti normative in materia;
- l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida (allegate al manuale) nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro alla UOGP, nei tempi da questa prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: 1) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; 2) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

Il Beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, UOGP, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili, anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza che la DGR 122/2011 attribuisce alla UOGP.
Le parti si impegnano a definire le modalità per l'esercizio della vigilanza/sorveglianza che la DGR n. 122/2011 pone in capo alla UOGP; inoltre le parti convengono che, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 2-bis dell'art. 120, per le commissioni di collaudo degli interventi, da nominarsi a cura del Beneficiario, il Responsabile Generale della UOGP provvederà all'individuazione, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 91 e dall'art. 141, comma 5, del D.Leg.vo n. 163/06, di due componenti di cui uno appartenente alla UOGP e l'altro su indicazione del Responsabile della Programmazione Unitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I firmatari si impegnano ad assumere le iniziative ritenute necessarie, anche mediante la sottoscrizione di specifici protocolli, al fine di garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione della criminalità negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche a valere sulle risorse di cui al presente protocollo, fermo restando che le Amministrazioni medesime si impegnano, in ogni caso, a garantire il rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007 tra il Prefetto, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Sindaco di Napoli e il Presidente della Camera di Commercio.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09, la UOGP è tenuta:

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- prevedere clausole di condizionalità del finanziamento erogato ai beneficiari, vincolate al rispetto delle disposizioni normative in merito;
- informare il beneficiario, che accettando il finanziamento, essi accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetto e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- designare un componente della UOGP, quale referente per le attività inerenti i temi della comunicazione e dell'informazione e quale interfaccia con l'Autorità di Gestione;
- aggiornare costantemente l'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione in merito ad eventuali azioni o attività informative realizzate, fornendo degli esempi delle attività realizzate;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi afferenti il Grande Progetto (ad es. nell'emanazione degli atti occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.2 "*Napoli e area metropolitana*" – GP "Parco Urbano di Bagnoli", vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dal beneficiario.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni,
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari Beneficiario e al pubblico devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione del GP "Parco Urbano di Bagnoli" (*prima fase* costituita dai 5 lotti-stralcio ammessi al contributo dalla CE) è previsto un finanziamento complessivo sui fondi POR FESR 2007-2013 di € 75.889.737,00. Il quadro economico dell'operazione è riportato nel decreto dirigenziale n. 77 del 30.12.2011 di ammissione a finanziamento, riconfermato nel decreto dirigenziale n._____ del_____di approvazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del presente schema di Convenzione e sarà rimodulato in seguito all'espletamento delle gare d'appalto (al netto delle economie da ribasso).

In seguito alla sottoscrizione della presente Convenzione, la UOGP adotterà gli atti per la concessione di un anticipo fino alla concorrenza del 20% del costo complessivo del GP gravante sul POR FESR. La richiesta di anticipo del Beneficiario sarà corredata dal formale impegno al rispetto del crono programma del GP e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Nel caso di gara già espletata e i lavori avviati, la richiesta di anticipazione deve essere corredata oltre che della documentazione inerente l'espletamento della gara medesima, della documentazione fotografica attestante il rispetto, ove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006, secondo le ulteriori specifiche definite dall'AdG nelle linee guida citate.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di stati di avanzamento non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, derivante dal quadro economico totale, come rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dalla UOGP.

L'importo complessivamente erogato dalla UOGP prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.

Il saldo verrà erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori, la rendicontazione del 100% della spesa finanziata (comprovata da fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, la UOGP può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate, in tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dalla Regione.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008 e s.m.i. e dal Manuale di attuazione del POR FESR approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle connesse all'esecuzione, effettuate e quietanzate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Controllo

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, la UOGP è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con la gestione degli interventi. Tali controlli vertono sul rispetto della vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, sulla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento n. 1828/2006 e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.

Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione da effettuarsi in loco presso il Beneficiario, si svolgeranno secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al Beneficiario stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi (ivi compresi quelli di cui al cronoprogramma), dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, è facoltà della Regione procedere alla revoca totale o parziale del finanziamento.

A titolo esemplificativo si riportano i seguenti casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. n. 1828/2006 e secondo le Linee guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009;

Non saranno riconosciute, altresì, ammissibili le spese effettuate dal Beneficiari prima del 01/01/2007 e dopo il 31/12/2015 e, quindi, resteranno a suo carico, così come quelle non certificabili. In tal caso, la UOGP provvederà a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per il GP.

La risoluzione della Convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.

Articolo 8. Clausola di manleva

E' convenuto tra le parti che la UOGP rimane estranea ad ogni rapporto nascente con i terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera. Il Beneficiario pertanto, terrà indenne e manlevata la UOGP da ogni molestia, pretesa, azione, ragione e diritto di terzi, comunque, originatisi dalla presente Convenvenzione.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

Sono fatti salvi tutti gli impegni sottoscritti con il Protocollo d'Intesa del 16 luglio 2012 e quant'altro determinato nel decreto dirigenziale n……..del ……che approva il presente atto.
La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 10. Controversie

Le eventuali controversie saranno di competenza del Foro di Napoli.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile Generale della Struttura UOGP

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 1 SETTEMBRE 1993. RIPARTO RISORSE FINANZIARIE TRA GLI ENTI PARCO E RISERVE NATURALI REGIONALI, PER L'ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la legge regionale n. 33 del 1 settembre 1993 “Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania” detta principi e norme per l’ istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania;
b. che l’art. 1, comma 260, della legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 (legge finanziaria regionale anno 2011), modifica la L. R. n. 33/93, nella parte riguardante gli organi di gestione degli Enti parco;
c. che il medesimo art. 1, comma 260, della legge regionale, tra l’altro, sopprimendo l’art. 9 della legge regionale 33/93, stabilisce che la gestione dei Parchi è affidata ad appositi Enti, composti da: Presidente, Giunta, Collegio dei Revisori dei Conti, Comunità del parco;
d. che l’articolo 15 della summenzionata L. R. n. 33/93 stabilisce che le funzioni amministrative regionali connesse all'attuazione della medesima legge, nonché le funzioni di vigilanza e controllo per ciascuna area protetta relativamente all'osservanza delle norme di legge e dei relativi regolamenti vengono espletate, tra gli altri, dal Settore Ecologia;
e. che la legge regionale n. 11/91 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale” ha definito il funzionamento, l’articolazione e le competenze delle strutture amministrative della Giunta Regionale della Campania, affidando al Settore Ecologia dell’AGC 05 le competenze relative alla protezione della natura, parchi e riserve naturali;
f. che con Deliberazione Giunta regionale n. 363 del 19/07/2011 (burc n. 48 del 25 luglio 2011) è stato ripartito, per l’anno 2011, uno stanziamento finanziario di euro 1.000.000,00; tra gli Enti parco e riserve naturali regionali.

CONSIDERATO

a. che è necessario provvedere a trasferire le risorse finanziarie agli Enti parco e riserve naturali regionali per far fronte alle spese ordinarie di funzionamento e gestione dei medesimi Enti, nonché alle spese per i compensi spettanti agli organi collegiali, di cui alle precitate LL.RR. nn. 33/93 e 4/2011.

DATO ATTO

a. che la Giunta regionale con deliberazione n. 3811 del 22/12/2003 (burc n. 6 del 9 febbraio 2004) ha approvato i criteri per l’individuazione delle risorse da assegnare agli Enti parco e riserve naturali regionali, stabilendo una quota fissa per tutti gli Enti pari a euro 64.500,00 ed un’ulteriore quota in rapporto alla loro estensione territoriale;
b. che la Giunta regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i. ha approvato il bilancio gestionale per l’anno 2012 e disposto uno stanziamento di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) sulla competenza della UPB 1.1.3 al capitolo di spesa 1386;
c. che con decreto dirigenziale del Settore Ecologia n. 46 del 24/04/2012 (burc n. 31 del 14 Maggio 2012) è stato disposto l’impegno di spesa della somma di euro 1.000.000,00 (unmilione/00), a favore degli Enti parco e riserve naturali regionali.

RITENUTO

a. di dover ripartire, per l’anno 2012, la dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00, disposta con la succitata deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i., tra gli Enti parco e riserve naturali regionali;
b. di ripartire tra gli Enti parco e riserve naturali regionali la somma disponibile di euro 1.000.000,00, secondo i criteri previsti dalla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 3811 del 22/12/2003.

VISTO

a. le LL.RR. nn. 11/91, 33/93, 7/02 e 4/11;
b. le DGR nn. 3811/03, 363/2011;
c. il DD. n. 46 del 24/04/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di ripartire, per l'anno 2012, lo stanziamento finanziario di euro 1.000.000,00, disposto con la succitata deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i., tra gli Enti parco e riserve naturali regionali;
2. di ripartire tra Enti parco e riserve naturali regionali la somma disponibile di euro 1.000.000,00, secondo i criteri previsti dalla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 3811/2003, così come di seguito riportato:
   2.1 Parco regionale Matese euro 132.666,67;
   2.2 Parco regionale Roccamonfina e foce Garigliano euro 92.666,66;
   2.3 Parco regionale Taburno - Camposauro euro 106.000,00;
   2.4 Parco regionale Partenio euro 106.000,00;
   2.5 Parco regionale Campi Flegrei euro 86.000,00;
   2.6 Parco regionale Monti Picentini euro132.666,67;
   2.7 Parco regionale del fiume Sarno euro 86.000,00;
   2.8 Parco regionale Monti Lattari euro 86.000,00;
   2.9 Riserva naturale Foce Volturno e costa di Licola - Lago Falciano euro 86.000,00;
   2.10 Riserva naturale Monti Eremita - Marzano - Foce Sele e Tanagro euro 86.000,00;
3. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme ai suddetti Enti parco e riserve naturali regionali;
4. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di competenza agli Enti parco e riserve naturali regionali, al Settore Entrate e Spesa e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 334 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RISORSE LIBERATE : D.G.R. N.70/2012 - D.D. N.98/2012- PROGETTO "AGGIORNAMENTO INFORMAZIONI PER IL CENSIMENTO DEI SITI OGGETTO DI ABBANDONO DI RIFIUTI NEL SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO - SUBAREA 2" (COMUNI DI PORTICI, ERCOLANO, TORRE ANNUNZIATA, POMPEI, CASTELLAMMARE DI STABIA) - DIFFERENZIAZIONE E RACCOLTA RIFIUTI - CUP B29E12000440006 - BENEFICIARIO REGIONE CAMPANIA - AGC 05 SETTORE 02- D.D. N.117/2012 - D.D. N.143/2012 E D.D.N.177/2012 - LIQUIDAZIONE PERSONALE INTERNO SETTORE 02

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE con D.D. n.98 del 12/03/2012 è stato approvato e ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, con il costo di € 2.976.749,51, il progetto di servizi - a titolarità regionale - "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2*"*(Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti* - CUP B29E12000440006*,* la cui realizzazione è stata affidata direttamente alla società regionale in house Astir s.p.a. ed è stato individuato come beneficiario la Regione Campania - A.G.C. 05 - Settore 02;
b. CHE con il succitato decreto è stato autorizzato l'impegno di € 2.976.749,51, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania- A.G.C. 05-Settore 02 e l'Astir s.p.a ed è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Alfredo Barra;
c. CHE la predetta Convenzione è stata sottoscritta il 16/03/2012 e acquisita in pari data al protocollo regionale al n.206039/2012;
d. CHE con D.D. n. 117 del 16/03/2012 è stato costituito l'ufficio di supporto al RUP, composto dalla sig.ra Clementina Mosella e dalla sig.ra Concetta Russo, dipendenti del Settore Tutela dell'Ambiente ed è stato conferito l'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto all'ing. Gennaro Tarantino, funzionario in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque;
e. CHE con il D.D. n. 143 dell'11.04.2012, rettificato con il D.D. n.177 del 03.05.2012, è stato conferito l'incarico di verificatore di conformità, in corso d'opera e finale, al geom. Michele Izzo, funzionario in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;

PREMESSO ALTRESI'

a. CHE con D.D. n.122 del 28.03.2011 è stato liquidato l'importo di € 893.024,85, a titolo di I acconto, pari al 30% del finanziamento concesso, a fronte della richiesta del liquidatore dell'ASTIR prot. n.773 del 27/03/2012, acquisita al prot. reg. n. 238263 del 27/03/2012;
b. CHE con D.D. n.224 del 08.06.2012 è stato liquidato all'Astir s.p.a, in attuazione della D.G.R. n. 264 del 29.05.2012 (che ha previsto l'incremento del 20% della percentuale dell'anticipazione di cui alla suddetta convenzione) l'importo di € 595.349,90, in riscontro alla richiesta della società prot n. 1450 del 06.06.2012, acquisita al protocollo regionale n. 438233 del 07.06.2012;
c. CHE con D.D. n.305 del 11/07/2012 è stato liquidato alla società regionale, a seguito di richiesta prot n. 1699 del 27.06.2012, acquisita al protocollo regionale n. 497520 del 28.06.2012, l'importo di € 1.181.133,56 - al netto delle somme spettanti al personale regionale ai sensi dell'art 92 del Dlgs n. 163/06 - corrispondente allo stato di avanzamento delle attività realizzate al 26.06.2012, presentato dal direttore dell'esecuzione del contratto;

CONSIDERATO

a. CHE il RUP ha, tra l'altro, attestato il corretto svolgimento delle attività di cui all'art. 92 del D.lgs. n. 163/06 di competenza del personale regionale incaricato con i citati Decreti Dirigenziali nn. 98, 117, 143 e 177 del 2012;
b. CHE l'importo complessivo lordo spettante al suddetto personale per le attività di RUP, di supporto al Rup, di Direttore dell'Esecuzione, di Verificatore dell'Esecuzione, è pari ad € 3.689,90, come da prospetti contabili allegati e dovrà essere liquidato mediante pagamento in uno alle competenze mensili;

PRESO ATTO

CHE la D.G.R. n.321 del 3/7/2012 ha rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa del 2012 per le Aree di Coordinamento che hanno comunicato le criticità di spesa relative al personale;

CONSIDERATO

a. Che il certificato di pagamento n.1, a firma del Direttore dell'Esecuzione del contratto e del RUP,

attesta spese pari a complessivi euro 1.184.823,46, corrispondenti al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, superiori al limite del 10% di cui alla Convenzione di finanziamento prot. n. 206039 del 16/13/2012 e alle relative modifiche disposte con D.D. n. 224/2012 (*art. 5, punto 3.1*);

b. CHE, nell'ambito del suindicato importo, risultano comprese le somme di € 3.689,90 spettanti al personale regionale incaricato;

ATTESO
CHE al punto 12 della deliberazione n.156 del 28/03/2012 si attribuisce *ad ogni Coordinatore la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella relativa al personale….*;

RITENUTO
DI poter autorizzare la liquidazione, mediante pagamento in uno alle competenze mensili, in favore del personale regionale - i cui nominativi sono riportati nei prospetti allegati - per un totale lordo di € 3.689,90 - a valere sul capitolo 2186 – U.P.B. 22.79.214 - esercizio finanziario 2012 - impegno n. 668/2012, assunto con il D.D. n. 98/2012;

DATO ATTO

a. CHE la presente liquidazione rientra nel tetto programmatico di spesa di cui alla D.G.R. n.156 del 28/03/2012 e ss.mm.ii. e che sussistono i requisiti di cui al punto 12 del deliberato del succitato provvedimento, essendo la spesa connessa al personale;

b. CHE la spesa relativa al presente decreto costituisce spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17, comma 2, lett. c) della L. R. n.7 del 30/04/2002;

VISTI
- La L. R. n. 7/2002;
- Il D.lgs. n.163/06;
- Il D.P.R. n.207/2010;
- Il Reg. reg. n.7/2010;
- I DD.DD. nn.98, 117, 122,143,177,224,305 del 2012;
- Le DD.G.R. nn. 24, 264 e 156 del 2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nominato con D.D. n. 98/2012

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile del Settore

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. DI autorizzare il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C.08 ad effettuare il pagamento, in uno alle competenze mensili, per l'importo complessivo lordo di € 3.689,90, in favore del personale regionale -i cui nominativi sono riportati nei prospetti allegati - a valere sul capitolo 2186 – U.P.B. 22.79.214 - esercizio finanziario 2012 sull'impegno n. 668/2012, assunto con il decreto dirigenziale n.98/2012, stante l'attestazione del Rup del corretto svolgimento delle attività di cui all'art 92 del Dlgs n. 163/06, da parte del personale regionale incaricato con i Decreti Dirigenziali nn .98, 117, 143 e 177 del 2012 per le attività di RUP, di supporto al Rup, di Direttore dell'Esecuzione del Contratto, di Verificatore dell'Esecuzione;

2.DI trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al Settore Entrata e Spese A.G.C. 08, al Settore 05 Trattamento Economico dell'A.G.C.07, al liquidatore dell'Astir S.p.A., dr. Franco Malvano, al RUP dr. Alfredo Barra, al Verificatore geom. Michele Izzo presso il Settore Tutela

dell'Ambiente, al direttore dell'esecuzione ing. Gennaro Tarantino presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque, alla Sig.ra Clementina Mosella e alla sig.ra Concetta Russo presso il Settore Tutela dell'Ambiente, al Settore 02 dell'AGC 09, al Settore 14 dell'AGC 01 e al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 134 del 19/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N° 120 DEL 16/07/2012, ING. CHIRICO GIOVANNI BATTISTA

ILDIRIGENTE

PREMESSO

- Che con la Legge n.225 del 24 febbraio 1992 è stato istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile nella quale, tra l'altro, vengono definiti gli ambiti di competenza, le attività e compiti di protezione civile, nonché le competenze delle regioni;
- Che presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, è stato istituito, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6940 del 21 dicembre 2001, il Servizio 04 "Centro funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteopluvioidrometrico e delle frane", individuato, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 30 giugno 2005, quale Centro Funzionale Regionale, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", recepita e adottata in ambito regionale con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1697 del 10 settembre 2004;
- Che con lo stesso Decreto n. 299/2005, l'effettiva operatività del Centro Funzionale è stata subordinata al conseguimento del riconoscimento da parte del Dipartimento della Protezione Civile della possibilità di autonoma emissione di avvisi regionali di condizioni meteo avverse;
- Che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 3576 del 5 dicembre 2003, è stato disposto il potenziamento della dotazione organica di personale per le attività di previsione e prevenzione sismica e meteorologica ai fini di protezione civile e del Centro Funzionale Regionale autorizzando la stipula di contratti individuali di Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co);
- Che con la Delibera di Giunta Regionale 2535 del 30 dicembre 2004 dispone, relativamente a: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Approvazione programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche strutturali degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile", l'approvazione del programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla prima annualità;
- Che con la stessa Delibera il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio è stato autorizzato alla stipula di ulteriori n.3 contratti di collaborazione coordinata e continuativa al fine di supportare le attività del Settore in materia di rischio sismico;
- l'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3704 del 18 settembre 2008, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", dispone che: "Per fronteggiare adeguatamente ed in termini di somma urgenza i contesti emergenziali citati in premessa, ed al fine di sviluppare, consolidare, mantenere le proprie capacità di previsione, monitoraggio e sorveglianza, le regioni sono autorizzate a provvedere, con oneri a proprio carico, allo sviluppo ed al rafforzamento dei rispettivi Centri funzionali regionali multi rischio mediante il potenziamento delle relative strutture operative, con particolare riguardo al collegamento con le sale operative regionali e con il Centro funzionale centrale presso il Dipartimento della protezione civile, anche attraverso la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato e dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa in deroga alla normativa vigente";
- che con Delibera di giunta Regionale n.1722 del 31.10.08 è stata autorizzata, tra l'altro avvalendosi delle deroghe di cui all'art.2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3704 del 18 settembre 2008, la prosecuzione per un ulteriore anno, eventualmente prorogabile alla scadenza ai sensi della normativa vigente, delle prestazioni rese dalle otto unità di personale attualmente in servizio presso il Centro Funzionale Multirischio Regionale del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, titolari di contratti di collaborazione coordinata, di cui n. 3 stipulati con ingegneri strutturisti, n. 3 stipulati con operatori specialisti in previsione meteorologica, n. 1 con ingegnere idraulico esperto in idrologia e n. 1 con giornalista professionista attualmente in servizio presso il Centro Funzionale Regionale del settore Programmazione Interventi di protezione Civile;

- che con O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009 all'art. 8 comma 3 le Regioni sono state autorizzate al rafforzamento dei Centri Funzionali Regionali, con oneri a carico delle risorse del Fondo regionale di protezione civile;
- Che con appositi D.D. sono stati prorogati in conformità a quanto stabilito della Giunta Regionale con delibera n.1722 del 31 ottobre 2008 e della Legge n.102/2009, dall'O.P.C.M. 3734/2009 e in coerenza con la programmazione delle suindicate attività nonché del POR 2007-2013, fino al 31/12/2013 i contratti individuali di Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co.) dei n. 3 ingegneri strutturisti;
- Che con O.P.C.M. n. 3891 del 04 agosto 2010, ai sensi dell'art. 14, per fronteggiare adeguatamente ed in termini di somma urgenza i contesti emergenziali ed al fine di sviluppare consolidare, mantenere le proprie capacità di previsione, monitoraggio e sorveglianza, nell'ambito del Sistema di allertamento nazionale di cui alle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive modificazioni e del 3 dicembre 2008, le Regioni sono autorizzate a provvedere, con oneri a propri carico, allo sviluppo ed al rafforzamento dei rispettivi Centri funzionali regionali e delle Sale operative regionali, anche attraverso la proroga dei rapporti di lavora a tempo determinato, dei rapporti di somministrazione di lavoro con le Agenzie per il lavoro anche in deroga all'articolo 43 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro-Apl, e dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, in deroga alla normativa vigente;
- Che con appositi D.D. sono stati allineati temporalmente, in forza di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con delibera n.1722 del 31 ottobre 2008 e della Legge n.102/2009 e in coerenza con la programmazione delle attività del Centro Funzionale Multirischio della Regione Campania nonché del POR 2007-2013, tutti i contratti di collaborazione con quelli in essere avvalendosi all'uopo delle deroghe previste dall'Ordinanza n. 3891/2010;

CONSIDERATO:

- Che, con D.D. n°99 del 4/06/2012 è stato disposto l'impegno di € 399.979,15 sul cap. 1176 – U.P.B. 1.1.1. del Bilancio gestionale - codice Siope 1214.
- Che è necessario rettificare il D.D. n° 120 del 16/ 07/2012 che per mero errore materiale è stata inserita l'aliquota Inpns al 27,72 % anziché l'aliquota al 18% quella che si versa attualmente per legge.
- Che è necessario provvedere, ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, alla liquidazione degli oneri derivanti dal pagamento delle competenze spettanti all'Ing. Chirico Giovanni Battista, per i mesi da Gennaio a Giugno 2012, durante il quale lo stesso ha regolarmente assicurato le prestazioni di cui al contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- Che gli oneri derivanti da tale liquidazione, calcolati sulla base del prospetto che, allegato A al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, ammontano a complessivi € 24.167,30 di cui € 18.766,34, al lordo delle ritenute di legge, per compenso spettante, e la restante parte di € 4.099,98 per il versamento degli oneri riflessi.
- Di far gravare la spesa di € 24.167,30 sull'impegno assunto col D.D. n° 99 del 4/06/2012, sul cap. 1176 dell'U.P.B. 1.1.1. del bilancio E.F. 2012 Codice Siope 1214

RITENUTO:

- Di dover autorizzare, con il presente provvedimento, il pagamento dei compensi spettanti all'Ing. Chirico Giovanni Battista per i mesi da Gennaio a Giugno 2012, ammontanti a complessivi € 24.167,30, secondo le voci di cui al prospetto - allegato A al presente provvedimento;
- Di dover provvedere alla liquidazione della somma di € 24.167,30, di cui € 18.766,34, al lordo delle ritenute di legge, per compenso spettante all'Ing. Chirico Giovanni Battista per i mesi da Gennaio a Giugno 2012, e la restante parte di € 4.099,98 per il versamento degli oneri riflessi di cui al prospetto in allegato A al presente provvedimento, sul cap. 1176 – U.P.B. 1.1.1 del bilancio gestionale E.F. 2012 – codice SIOPE bilancio 1.02.01 e gestionale 1214.

DATO ATTO:

1) **Che la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17 comma2 lettera c) della L.R. n° 7 del 3 0/04/2002;**

2) **Che per il presente provvedimento rientra nelle fattispecie (spese per il personale) previste dal comma 12 del deliberato di cui alla D.G.R. 156/2012 ad oggetto. "Patto di stabilità interno 2012" il cui mancato assolvimento creerebbe un danno grave e certo all'Ente.**

VISTO
la L.R. n. 7/2002;
la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;
la D.G.R. n°211 dell'1/2/2008 ad oggetto: "Revision e codificazione SIOPE";
la L.R. n° 2 del 27/01/2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014";
la D.G.R. n°839 del 30/12/2011;
Il D.D. n° 9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell' AGC 05;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che si intendono qui integralmente riportate, quanto segue:

DATO ATTO:

1) **Che la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17 comma2 lettera c) della L.R. n° 7 del 3 0/04/2002;**

2) **Che per il presente provvedimento rientra nelle fattispecie (spese per il personale) previste dal comma 12 del deliberato di cui alla D.G.R. 156/2012 ad oggetto. "Patto di stabilità interno 2012" il cui mancato assolvimento creerebbe un danno grave e certo all'Ente.**

- Di rettificare il D.D. n°120 del 16/07/2012 che pe r mero erore materiale è stata inserita l'aliquota Inps al 27,72% anziché al 18% come per legge.
- **di liquidare** la somma di € 24.167,30 di cui € 18.766,34 al lordo delle ritenute per legge, all'ing. Chirico Giovanni Battista per le prestazioni rese nei mesi da Gennaio a Giugno 2012, e la restante parte per il pagamento degli oneri riflessi di cui al prospetto allegato al presente provvedimento. sul cap. 1176 dell'U.P.B. 1.1.1. del bilancio E.F. 2012 Codice Siope 1214;
- **di far gravare** la spesa sull'impegno assunto col D.D. n° 99 del 04 /06/2012, sul cap. 1176 dell'U.P.B. 1.1.1. del bilancio E.F. 2012 Codice Siope 1214;
- **Che al pagamento** della somma di € 13.099,79, al netto delle ritenute di legge, in favore del soggetto beneficiario, Ing. Giovanni Battista Chirico, nato a Salerno il 12/12/1972 e ivi residente in Via Settimio Mobilio,n°16 – C.F. CHRGNN72T12H703Z, provvede il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, mediante accredito sul c/c bancario Deutsche Bank Salerno Corso Garibaldi, n° 152 Salerno, intestato al medesimo cr editore, IBAN: IT 07E0310415200000000821980;
- **di inviare** al Settore Entrate e Spese e al Burc per il seguito di competenza.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Arch. De Micco Gabriella (ad interim)**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

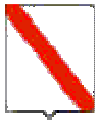
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	3

OGGETTO

Rettifica decreto dirigenziale n° 120 del 16/07/2012, Ing. Chirico Giovanni Battista

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CHIRICO GIOVANNI BATTISTA	CHRGNN72T12H703Z		VIA ANTICA CORTE N° 7	SALERNO	24.167,30	,00

TOTALI	**24.167,30**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CHIRICO GIOVANNI BATTISTA	***CC Bancario, IBAN : IT07E0310415200000000821980***	**2012**	**1176**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Arch. De Micco Gabriella (ad interim)**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

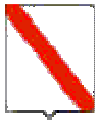
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	3

OGGETTO

Rettifica decreto dirigenziale n° 120 del 16/07/2012, Ing. Chirico Giovanni Battista

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1176	1	1	1	24.167,30	,00

TOTALE	24.167,30	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA
Ing. Chirico Giovanni Battista

Allegato A al decreto dirigenziale n. _____ del _____

CALCOLO ONERI RELATIVI ALLA LIQUIDAZIONE PER I MESI DA Gennaio a Giugno 2012

			Importi mensili	Importo 6 mesi
(1)	Compenso lordo	(40.000/12)	**€ 3.333,33**	**€ 20.000,00**
(2)	Ritenuta INPS 27,72% a carico del dipendente (1/3)	1/3*(18% di (1))	€ 200,00	€ 1.200,00
(3)	Ritenuta INAIL a carico del dipendente (1/3 + 1%)	1/3*(0,50% di (1) + 1% di 0,50% di (1))	€ 5,61	€ 33,66
(4)	Imponibile fiscale	(1)-(2)-(3)	**€ 3.127,72**	**€ 18.766,34**
(5)	IRPEF	23% fino a € 15.000, 27% fino a 28.000, 38% oltre	€ 881,87	€ 5.291,22
(6)	Addizionale Regionale	1,40%	€ 43,79	€ 262,73
(7)	Addizionale Comunale	0,60%	€ 18,77	€ 112,60
(8)	Netto da corrispondere	(4)-(5)	**€ 2.183,30**	**€ 13.099,79**
(9)	INPS a carico Ente (2/3)	2/3*(18% di (1))	€ 400,00	€ 2.400,00
(10)	INAIL a carico ente (2/3 + 1%)	2/3*(0,50% di (1) + 1% di 0,50% di (1))	€ 11,22	€ 67,32
(11)	IRAP 8,50%	8,50% di (1)	€ 283,33	€ 1.699,98
(12)	TOTALE	(1)+(7)+(8)+(9)	**€ 4.027,88**	**€ 24.167,30**

Dirigente del Settore
Arch.De Micco Gabriella

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 7). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PUBBLIEURO" S.A.S. DI RUSSO CARMINE & C. . ATTIVITA': SERIGRAFIA. SEDE OPERATIVA: CONTRADA, LOC. VAROSANO, VIA NAZIONALE, N. 6.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0365777 del 27 aprile 2010, il gestore ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{7} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di SERIGRAFIA, sito in Contrada, loc. Varosano, via Nazionale, n. 6;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i–ter* " D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, in sostanziale continuità dell'autorizzazione rilasciata ai sensi di previgente normativa e soggetta a rinnovo triennale, con D. D. 21 febbraio 2007, n. 40, che cesserà i propri effetti contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
  c) non prevedendovisi modifiche di alcun genere non è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0519815 del 16 giugno 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 15 luglio e, non essendo in grado di adottare determinazioni in assenza delle amministrazioni convocate, più volte rinviata e, in ultimo, fissata al 5 ottobre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è sospeso il procedimento, ritenendosi indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti con nota prot. n. 0801957 del 26 ottobre 2010, definitivamente acquisiti il 20 gennaio 2011;
- CHE riconvocata al successivo 1°febbraio, in assenza delle amministrazioni convocate la Conferenza di Servizi non è stata in grado di adottare determinazioni in merito alla domanda;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte, eccetto quello favorevolmente espresso dall'A.S.L. nell'ultima seduta;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si procede ad emettere il presente provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento e la presentazione del certificato d'agibilità aggiornato dello stabilimento (indispensabile ai fini del provvedimento autorizzativo) sono stati richiesti con nota prot. n. 0083241 del 2 febbraio 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0213624 del 16 marzo 2011 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004,

pari a € 439,15 (euro quattrocentotrentanove/15);
– CHE solo il 25 giugno 2012 sono state presentate al prot. n. 0483407 le attestazioni, redatte nei modi di legge, di avvenuto conseguimento del requisito di agibilità (provvedimento dei competenti uffici comunali prot. n. 3175 del 18 giugno 2012), indispensabile al rilascio del presente atto, nonché del subingresso per trasformazione aziendale in "PUBBLIEURO" S.A.S. di Russo Carmine & C. (rogito per dott. Francesco Pastore, notaio in Montemiletto, atto pubblico registrato il 16 maggio 2012 al n. 2723/T);

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[7] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore del subentrante gestore, l'autorizzazione per lo stabilimento di SERIGRAFIA, sito in Contrada, loc. Varosano, via Nazionale, n. 6;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 21 febbraio 2007, n. 40;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi e conclusa dallo scrivente Settore, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ex art. 269[7] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "PUBBLIEURO" S.A.S. di Russo Carmine & C., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di SERIGRAFIA, sito in Contrada, loc. Varosano, via Nazionale, n. 6;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di fissare in 90 giorni dalla data odierna il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
7) di precisare che:
   a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "PUBBLIEURO" S.A.S. di Russo Carmine & C., sede di Contrada, loc. Varosano, via Nazionale, n. 6;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Contrada, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PUBBLIEURO" S.A.S. di Russo Carmine & C.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	SERIGRAFIA
SEDE STABILIMENTO:	Contrada, loc. Varosano, via Nazionale, n. 6

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	4,50	
Altezza dal colmo			----------	
Diametro allo sbocco			0,20 x 0,20	
Sezione		m^2	0,04	
Temperatura		°C	Ambiente	
Velocità		m/s	10,40	
Portata		Nm^3/h	1.500,00	
Direzione del flusso			Orizzontale	
Impianto termico	Alimentazione		----------	
	Potenzialità	MW	----------	
Durata emissioni		h/d	4,00	
Frequenza		n/d	----------	
Provenienza			Stampa e pulitura	
Sistema d'abbattimento			Carboni attivi	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Composti volatili			5,00	< 0,00001

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:FALEGNAMERIA PERFETTO DOMENICO - CUSANO MUTRI (BN) - C/DA FERRARI,37.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Domenico Perfetto, nato a Benevento, il 10/12/70, legale rappresentante della ditta Falegnameria Perfetto Domenico, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 156 del 22/09/05, con sede legale e stabilimento sito in Cusano Mutri (BN) c/da Ferrari,37, per l'attività di "Falegnameria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art.269 comma 8 per la modifica dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/06/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 21/06/12 prot. 475522 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Cusano Mutri (BN) e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 Autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Falegnameria Perfetto Domenico, legalmente rappresentata dal Sig. Domenico Perfetto, nato a Benevento, il 10/12/70, con stabilimento sito in Cusano Mutri, c/da Ferrari,37, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Falegnameria", e di seguito specificati:
- Camino E1 (Verniciatura) con emissione di Polveri e SOV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza prot. 349029 del 08/05/12;
b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti

indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

e) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
f) assicurare il rispetto delle idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali in materia;
g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
h) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dei nuovi impianti una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
i) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 156 del 22/09/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Falegnameria Perfetto Domenico;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:PROGETTO SANNITA S.R.L. - BENEVENTO - C/DA TORRE ALFIERI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Furpan**,** legale rappresentante Sig. Vincenzo Furno nato a Benevento il 16/06/64, con sede legale e stabilimento sito a Benevento c/da Alfieri, esercente l'attività di "Panificio" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 art.269, con Decreto Dirigenziale n. 123 del 14/10/09;
- che con nota acquisita al prot. n. 481273 del 22/06/12, il Sig. Angelo Cerracchio, ha richiesto il cambio del legale rappresentante dal Sig. Vincenzo Furno nato a Benevento il 16/06/64 al Sig. Angelo Cerracchio nato ad Apollosa (BN) il 09/11/54, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 123 del 14/10/09, da ditta Furpan S.r.l., legale rappresentante Sig. Vincenzo Furno nato a Benevento il 16/06/64 a ditta Progetto Sannita S.r.l. legale rappresentante Sig. Angelo Cerracchio nato ad Apollosa (BN) il 09/11/54 stabilimento di Benevento c/da Torre Alfieri;
2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 123 del 14/10/09;
3 notificare il presente atto alla ditta Progetto Sannita S.r.l.;
4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 136 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: FALEGNAMERIA LIMATA MARIO - DUGENTA (BN) - VIA COCOLA,15.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Falegnameria Limata Giuseppe**,** legale rappresentante Sig. Giuseppe Limata nato a Cusano Mutri (BN) il 08/10/47, con sede legale e stabilimento sito in Dugenta (BN) via Cocola,15, esercente l'attività di "Falegnameria" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 122 del 25/05/06;
- che con nota n. 400328 del 25/05/12, il Sig. Mario Limata ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Falegnameria Limata Giuseppe a ditta Falegnameria Limata Mario e il cambio del legale rappresentante dal Sig. Giuseppe Limata nato a Cusano Mutri (BN) il 08/10/47 al Sig. Limata Mario nato a Monthey (Svizzera) il 01/07/79, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 122 del 25/05/06, da ditta Falegnameria Limata Giuseppe legale rappresentante Sig. Giuseppe Limata nato a Cusano Mutri (BN) il 08/10/47 a ditta Falegnameria Limata Mario legale rappresentante Sig. Limata Mario nato a Monthey (Svizzera) il 01/07/79 stabilimento di Dugenta (BN) via Cocola,15;
2. la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n°122 del 2 5/05/06;
3. notificare il presente atto alla ditta Falegnameria Limata Mario;
4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Dugenta (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
7. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:DI MARIA PIETRO SEBASTIANO - S. CROCE DEL SANNIO (BN) - C/DA CAMPOPIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 396695 del 24/05/12, il Sig. Pietro Sebastiano Di Maria nato a S. Croce del Sannio (BN) il 17/10/52, legale rappresentante della Ditta Di Maria Pietro Sebastiano, già autorizzato con D.D. n. 92 del 28/03/07, con sede legale e stabilimento sito in S. Croce del Sannio (BN), c/da Campopiano, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 e 281 per l'adeguamento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 21/06/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 21/06/12 prot. 475512 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di S. Croce del Sannio e dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Di Maria Pietro Sebastiano, legalmente rappresentata dal Sig. Pietro Sebastiano Di Maria nato a S. Croce del Sannio (BN) il 17/10/52, con stabilimento sito in S. Croce del Sannio (BN) c/da Campopiano, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Autocarrozzeria" e di seguito specificate:
- Camino E1 (Cabina di verniciatura) con emissione di Polveri, Ossidi di azoto, Ossidi di zolfo;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 156275 del 29/02/12);
b) prevedere idoneo sistema di aspirazione ed abbattimento per le polveri generate durante la fase di carteggiatura;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Croce del Sannio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, all' ASL di Benevento;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 92 del 28/03/07 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Di Maria Pietro Sebastiano;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Croce del Sannio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 143 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:RUSSO ANGELO RAFFAELE - MONTESARCHIO (BN) - VIA CIRIGNANO,7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Rossi Antonietta legale rappresentante Sig.ra Antonietta Rossi nata a Bonea (BN) il 02/01/48, con sede legale e stabilimento sito a Montesarchio (BN), via Cirignano,7 esercente l'attività di "Lavorazione marmi" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 85 del 02/09/11;
- che con nota n. 494711 del 28/06/12, il Sig. Angelo Raffaele Russo ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Rossi Antonietta a ditta Russo Angelo Raffaele e il cambio del legale rappresentante dalla Sig.ra Antonietta Rossi nata a Bonea il 02/01/48 al Sig. Angelo Raffaele Russo nato a Montesarchio il 16/05/67, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 85 del 02/09/11 da ditta Rossi Antonietta, legale rappresentante Sig.ra Antonietta Rossi nata a Bonea (BN) il 02/01/48 a ditta Russo Angelo Raffaele legale rappresentante Sig. Angelo Raffaele Russo nato a Montesarchio il 16/05/67 con sede legale e stabilimento sito a Montesarchio (BN), via Cirignano,7;
2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 83 del 29/07/05;
3 notificare il presente atto alla Ditta Russo Angelo Raffaele;
4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:GEIFFE LEGNO S.N.C. - S. MARTINO SANNITA (BN) - VIA CUPA - FRAZ. MANCUSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Felice Barletta, nato a Calvi (BN) il 20/06/65, legale rappresentante della Ditta Geiffe Legno S.n.c.**,** con sede legale e stabilimento sito a S. Martino Sannita (BN), via Cupa – Fraz. Mancusi, esercente l'attività di "falegnameria", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/06/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 21/06/12 prot. 475530 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di S. Martino Sannita e dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Geiffe Legno S.n.c., legalmente rappresentata dal Sig. Felice Barletta, nato a Calvi (BN) il 20/06/65, stabilimento sito a S. Martino Sannita (BN), via Cupa – Fraz. Mancusi, esercente l'attività di" Falegnameria" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
- Camino E1 (Verniciatura) emissione diffuse di polveri e SOV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 348996 del 08/05/12);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni due **anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale

di Benevento, al Comune di S. Martino Sannita (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, all' ASL di Benevento;

e) assicurare negli ambienti di lavoro il rispetto del TLV;

f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;

g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

7 notificare il presente atto alla Ditta Geiffe Legno S.n.c.;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Martino Sannita (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:P.D.G. S.R.L. - PONTE (BN) - ZONA IND.LE CONTRADA PIANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Nicola Pica nato a Ponte (BN) il 30/10/63, legale rappresentante della ditta P.D.G. S.r.l.**,** con sede legale e stabilimento sito a Ponte (BN), zona Ind.le Contrada Piana, esercente l'attività di "Produzione prodotti chimici per l'edilizia e taglio materie plastiche" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e 281 e art. 272 comma 2 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/06/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota acquisita prot. 475516 del 21/06/12 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Ponte (BN), dell'ASL BN1 e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta P.D.G. S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Nicola Pica nato a Ponte (BN) il 30/10/63, con stabilimento sito a Ponte (BN) zona Ind.le Contrada Piana, esercente l'attività di "Produzione prodotti chimici per l'edilizia e taglio materie plastiche", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
- Camino E1 (Impianto di miscelazione) con emissione di SOV;
- Camino E2 (Impianto di taglio polistirolo) con emissione di SOV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 308016 del 20/04/12);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ponte (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) assicurare il rispetto dei TVL previsti negli ambienti di lavoro;
f) assicurare l'efficienza degli impianti di abbattimento;
g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, una misurazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;

h) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta P.D.G. S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ponte (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: IMPLAST ITALIA S.R.L. - TORRECUSO (BN) - C/DA TORREPALAZZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Nicola Pica, nato a Benevento, il 03/01/35, legale rappresentante della ditta Implast Italia S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/03/04, con sede legale e stabilimento sito a Torrecuso (BN), c/da Torrepalazzo, esercente l'attività di " Produzione di particolare in plastica ", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 per la modifica dell' impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 14/06/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 13/06/12 prot. 453093 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Torrecuso (BN) e dell' ASL BN 1 acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che la ditta in data 20/06/12 acquisita al prot. 473997 ha trasmesso le schede tecniche dell'impianto di depolverazione a secco, come richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 14/06/12;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Implast Italia S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Nicola Pica, nato a Benevento, il 03/01/35, con stabilimento sito a Torrecuso (BN), c/da Torrepalazzo, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione di particolari in plastica", e di seguito specificati:
   - Camino C1(Termoformatura materie plastiche) con emissione di Acido cloridrico e SOV;
   - Punto di emissione A2 (Granulatore sminuzzatore) con emissione di Polvere a valle del sistema di depolverazione a secco;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 282677 del 12/04/12 e successiva integrazione prot. 473997 del 20/06/12);
b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;
c) assicurare il rispetto dei TLV negli ambienti di lavoro;
d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
e) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
g) rispettare quanto stabvilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg prima, la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
   - la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n 1 del 10/03/04 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06
7 notificare il presente atto alla Ditta Implast Italia S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 23/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: SANITARIA CARDONE DI CARDONE PIA - BENEVENTO - VIA VALFORTORE ANGOLO VIA DEI LONGOBARDI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 352880 del 09/05/12, la Sig.ra Pia Cardone nata a Benevento il 07/10/44, legale rappresentante della ditta Sanitaria Cardone di Cardone Pia, già autorizzato con D.D. n. 142 del 09/06/06, con sede legale e stabilimento sito in Benevento, via Valfortore angolo via dei Longobardi, esercente l'attività di "Ortopediai", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 e 281 per l'adeguamento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 14/06/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 13/06/12 prot. 453130 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Sanitaria Cardone di Cardone Pia, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Pia Cardone nata a Benevento il 07/10/44, con stabilimento sito in Benevento via Valfortore angolo via dei Longobardi, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Ortopedia" e di seguito specificate:
- Punto emissione E1 (Collaggio, lucidatura e finitura), con emissione di polveri e COV;
- Prendere atto dell'installazione di tre punti di emissione (C1-C2-C3) ad inquinamento atmosferico scarsamento rilevante art. 272 comma 1 lett.dd;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 352880 del 09/05/12 e successive integrazioni prot. 442839 del 08/06/12);

b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il

rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

d) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;

e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;

f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 142 del 09/06/06 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;

7 notificare il presente atto alla ditta Sanitaria Cardone di Cardone Pia;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 23/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: FABIO MATALUNI & C. S.R.L. - MONTESARCHIO (BN) - VIA BADIA AREA PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06,recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, provenienti da impianti o attività che producono emissioni in atmosfera;
- che il suddetto decreto ha abrogato il DPR 203/88,il DPCM 21.7.89 e il DPR 25.07.91;
- che il Sig. Carmine Antonio Pancione, nato a Pannarano (BN) il 21/12/67, legale rappresentante della ditta VERO s.c.a.r.l. con sede legale a Montesarchio (BN) via Tagliatelle,6 e stabilimento sito in via Badia area PIP, Montesarchio (BN), ha presentato, in data 01/03/10, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.lgs 152/06 relativa all'impianto di "Produzione tappi e materie plastiche";
- che in sede di conferenza di Servizi del 17/06/10 è stato ritenuto necessario acquisire integrazioni;
- che con nota acquisita al prot. 710708 del 21/09/11 il Dott. Vincenzo Mataluni nato a Benevento il 17/02/65 ha comunicato la fusione per incorporazione della ditta VERO s.c.a.r.l. dalla ditta Fabio Mataluni & C. di cui lo stesso è il rappresentante legale;
- che con la suddetta nota è stato comunicata l'impossibilità ad ottenere il certificato di agibilità relativo all'immobile de quo e che era in essere un contenzioso amministrativo pendente presso il TAR Campania di Napoli;
- che nonostante i ripetuti solleciti, non sono state acquisite le integrazioni richieste;

CONSIDERATO

- che l'esito istruttorio si configurava allo stato degli atti sfavorevole all'accoglimento dell'istanza avanzata dalla ditta Fabio Mataluni & C. s.r.l. (ex VERO s.c.a.r.l.);
- che con nota 886689 del 22/11/11, in ottemperanza all'art.10 bis della L.241/90e s.m.i, è stato preannunciato alla ditta Fabio Mataluni & C. s.r.l. il non accoglimento,con motivazione, della richiesta;
- che la ditta Fabio Mataluni & C. s.r.l. non ha presentato, entro i termini previsti dal suddetto art.10bis l.241/90 e s.m.i., osservazioni o documentazioni in merito;

PRESO ATTO

- che con nota prot. 471753 del 20/06/12 è stato richiesto al Comune di Montesarchio (BN) lo stato dell'iter amministativo per il rilascio del certificato di agibilità anche con riferimento al contenzioso giudiziario attualmente in essere presso il TAR Campania (NGR n. 4123/2010);
- che il Comune di Montesarchio con nota prot. 13794 del 05/07/12 acquisita al prot. 531236 del 11/07/12 ha comunicato che il TAR Campania con sentezza n. 2653/2012 ha respinto il suddetto ricorso, pertanto allo stato attuale, in ragione dell'intervenuto provvedimento di acquisizione al patrimonio disponibile del Comune dell' opoficio industriale, la ditta Fabio Mataluni & C. S.r.l. non ha la disponibilità giuridica dell'immobile che costituisce presupposto indefettibile ed imprescindibile per il rilascio di qualsivoglia titolo abitativo e agibilità;
- che l'esito istruttorio è sfavorevole all'accoglimento dell'istanza avanzata dalla ditta Fabio Mataluni & C. s.r.l.;

RITENUTO

- che l'istanza, acquisita al prot.183026 del 01.03.10, avanzata dalla ditta Fabio Mataluni & C. s.r.l. (ex VERO s.c.a.r.l.) legalmente rappresentata dal Sig. Dott. Vincenzo Mataluni non è accoglibile;

VISTO

a) il D.lgs 152/06 smi;
b) la Legge n. 61/94;
c) la Legge n. 127/97;
d) la Legge Regionale n. 10/98;
e) la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
f) la Delibera di G.R. n. 4102/92;
g) la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
h) il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA
La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
di negare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, richiesta con istanza acquisita agli atti del 01/03/10 prot. 183026, alla Ditta Fabio Mataluni & C. S.r.l**.,** con sede legale e stabilimento sito in Montesarchio (BN), via Badia area PIP, legalmente rappresentata dal Dott. Vincenzo Mataluni nato a Benevento il 17/02/65, relativa all'impianto di "Produzione tappi e materie plastiche".
Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre, entro il termine di 60gg decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Campania o entro 120gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
Il presente atto è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
Il presente provvedimento sarà inoltrato:
- alla Ditta Fabio Mataluni & C. S.r.l. ;
- all'Assessore al ramo;
- all'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile;
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- al Comune di Montesarchio (BN);
- all'ARPAC- Dipartimento Provinciale di Benevento;
- alla ASL di Benevento;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 149 del 23/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 E 281 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: METALPLASTIC S.R.L. - MORCONE (BN) - ZONA IND.LE C/DA PIANE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che l'art.281 comma 1 prevede che i gestori degli impianti autorizzati ai sensi del DPR 24/05/88 n. 203, devono presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269;
- che la ditta Metalplastic S.r.l. è stata autorizzata alle emissione in atmosfera con D.D. n. 1330 del 08/08/01 e successivo rinnovo D.D. n. 162 del 22/09/05 ;
- che il Sig. Carlo Sebastiano nato a Morcone (BN) il 16/10/52, legale rappresentante della ditta Metalplastic S.r.l.**,** con sede legale e stabilimento sito a Morcone (BN) zona Ind.le c/da Piane, esercente l'attività di "Produzione di particolari in plastica", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, art. 281del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 14/06/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 13/06/12 prot. 453103 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Morcone (BN), e dell' ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Metalplastic S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Carlo Sebastiano nato a Morcone (BN) il 16/10/52, con stabilimento sito a Morcone (BN), zona Ind.le c/da Piane, esercente l'attività di "Produzione di particolari in plastica" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
   - Camino E1 (Impianto di stampaggio linea 1) con emissione di polveri e COV;
   - Camino E2 (Impianto si stampaggio linea 2) con emissione di polveri e COV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot.

343946 del 07/05/12);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) assicurare il rispetto del TLV negli ambienti di lavoro;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce il D.D. n. 162 del 29/02/05, ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla ditta Metalplastic S.r.l;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 150 del 23/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: BERETTA CARLO ITALIA S.R.L. - LIMATOLA (BN) - VIA AIA ANNUNZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Off. Meccaniche C. Beretta Sud S.p.a.**,** legale rappresentante Sig. Alberto Mario Beretta nato a Desio (MI) il 03/09/59, con sede legale e stabilimento sito a Limatola (BN) via Aia Annunziata, esercente l'attività di "Stampaggio e assemblaggio componenti metallici par auto" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n 67 del 25/09/08;
- che con nota acquisita al prot n. 477062 del 21/06/12, il legale rappresentante Sig. Alberto Mario Beretta ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Off. Meccaniche C. Beretta Sud S.p.a., a ditta Beretta Carlo Italia S.r.l., allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n.67 del 25/09/08 da ditta Off. Meccaniche C. Beretta Sud S.p.a. a ditta Beretta Carlo Italia S.r.l., stabilimento di Limatola (BN) Aia Annunziata, legalmente rappresentata dal Sig. Alberto Mario Beretta nato a Desio (MI) il 03/09/59;

2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n 67 del 25/09/08;

3 notificare il presente atto alla Ditta Beretta Carlo Italia S.r.l.;

4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Prov.le di Benevento al Comune di Limatola (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;

7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 23/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: AUTOCARROZZERIA IANNUCCI ANTONIO - CASTELVENERE (BN) - VIA CASELLE,22.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Antonio Iannucci, nato a Castelvenere (BN), il 14/02/54, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Iannucci Antonio, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 1467 del 27/06/03, con sede legale e stabilimento sito in Castelvenere (BN) via Caselle,22, per l'attività di "Autocarrozzeria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art.269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 24/05/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 23/05/12 al prot. 391223 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Castelvenere (BN) e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 Autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Autocarrozzeria Iannucci Antonio, legalmente rappresentata dal Sig. Antonio Iannucci, nato a Castelvenere (BN), il 14/02/54, con stabilimento sito in Castelvenere (BN), via Caselle,22, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Autocarrozzeria", e di seguito specificati:
   - Camino E1 (Verniciatura - carteggiatura) con emissione di SOV, Polveri;
   - Camino E2 (Bruciatore cabina alimentato a gasolio) ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;
2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 287690 del 13/04/12 e successive integrazioni presentate in data 24/05/12 in sede di Conferenza di Servizi);

b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento a carbone attivi la cui
efficienza deve essere superiore al 90%;
c) qualsiasi operazione di verniciatura anche minima e qualsiasi utilizzo di solventi (lavaggio attrezzi) deve essere effettuata nella cabina di verniciatura con l'impianto di aspirazione in funzione;
d) prevedere la sostituzione di eventuali solventi organici clorurati;
e) utilizzo massimo di 2 Kg/h di vernici;
f) i camini devono essere posti oltre un metro al di sopra del colmo dei tetti;
g) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
h) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
i) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
l) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Castelvenere (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
m) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dei nuovi impianti una misurazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;

n) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
o) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 212 del 04/11/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla ditta Autocarrozzeria Iannucci Antonio;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Castelvenere (BN, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 23/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: C.M.A. S.R.L. - MONTESARCHIO (BN) - VIA TORRICELLE,S.N.C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b – c;
- che la ditta C.M.A. S.r.l. legale rappresentante Sig.ra Annamaria Mauriello nata a Montesarchio (BN) il 27/06/56 con stabilimento sito a Montesarchio (BN) in Via Torricelle, esercente l'attività di " " Produzione e confezionamento di calcestruzzo " è stata autorizzata alle emissione in atmosfera con D.D. n. 614 del 02/04/02;
- che con nota prot. 947830 del 14/12/11, il Sig. Gianmarco Buono, nuovo legale rappresentante della ditta C.M.A. S.r.l., come da verbale di assemblea ordinaria del 04/12/09, ha richiesto l'autorizzazione alle emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 281 suddetto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 26/04/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 24/04/12 prot. 315877 con indicazioni;
- della nota del Comune di Montesarchio (BN) del 24/04/12 con cui lo stesso chiede l'integrazione della pratica al fine dell'espressione del parere di competenza;

NUTO CONTO

- Che il Comune di Montesarchio (BN) con nota prot. 13294 del 28/06/12 acquisita al prot. 513322 del 04/07/12 ha espresso parere favorevole;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta C.M.A. S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Gianmarco Buono nato a Benevento il 20/01/87, con stabilimento sito in Montesarchio (BN) via Torricelle,s.n.c., alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione e confezionamento di calcestruzzo" e di seguito specificate:
- Zona di lavorazione con emissione di polveri diffuse;

2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 947830 del 14/12/11 come modificata dalla comunicazione del 25/01/12 e successive integrazione prot. 185897 del 09/03/12);
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;

g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno** tenuto conto delle condizioni meteo prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 614 del 02/04/02 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta C.M.A. S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 153 del 23/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: S.E.C. SERRAMENTI E CARPENTERIA - TELESE TERME (BN) - VIA SCAFA,12.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Gino Rainone, nato a Berna (Svizzera) il 08/07/68, legale rappresentante della ditta S.E.C. Serramenti e Carpenteria**,** con sede legale e stabilimento sito a Telese Terme (BN), via Scafa,12, esercente l'attività di "Carpenteria metallica", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 14/06/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota acquisita prot. 453079 del 13/06/12 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Telese Terme (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta S.E.C. Serramenti e Carpenteria, legalmente rappresentata dal Sig. Gino Rainone, nato a Berna (Svizzera) il 08/07/68, con stabilimento sito a Telese Terme (BN), via Scafa,12, esercente l'attività di " Carpenteria metallica" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
   - emissione diffuse do Polveri, SOV, NOx, SOx, COx a valle del sistema carrellato dotato di filtri a carboni attivi e cartucce in cellulosa utilizzati per l'abbattimento dell'emissioni prodotte dalla fase di saldatura e verniciatura;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 349014 del 08/05/12 e successive integrazione prot. 355863 del 10/05/12);
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) assicurarsi che vengano assiduamente utilizzate le aspirazioni con gli impianti di abbattimento carreellato con filtri a carbone attivi e garantire negli ambienti di lavoro il rispetto del TLV;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Telese Terme (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta S.E.C. Serramenti e Carpenteria;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Telese Terme (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 154 del 25/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

DITTA ECO ENERGY SRL - SEDE LEGALE E OPERATIVA ALLA VIA CARACCIANO ZONA PIP - LOTTI 15 -16 -17 -82011 AIROLA (BN) PIVA 01395640624 - FOGLIO 12 PARTICELLA 660. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER IL RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E SMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: "Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto:Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la *Ditta Eco Energy Srl - Sede Legale e operativa alla Via Caracciano Zona PIP - Lotti 15,16,17 - 82011 Airola (BN) - P.Iva 01395640624*, in catasto foglio 12 particella 660 legalmente rappresentata dal Sig. Ilario Aniello, nato a Rotondi (AV) il 23/04/1967 e residente a Rotondi (AV) alla Via I^ Maggio n. 14 - C.F. LRINLL67D23H592K**,** ha presentato istanza intesa ad ottenere l'approvazione del progetto per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- la suddetta ditta è iscritta, ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 e smi, con Determinazione n. 390/03 del 21/08/2008 al n.33 del 21/08/2008 del registro delle imprese della Provincia di Benevento per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;
- La ditta Eco Energy Srl è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 105 del 30/07/2010 per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;
- la ditta è stata esclusa da VIA con D.D. n. 166 del 25/02/2010 con le seguenti prescrizioni:
  - acquisire l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dello STAP di Benevento relativamente ai codici CER riportati in relazione tecnica e non precedentemente autorizzati con decreto dirigenziale n. 236 del 15.11.07;
  - di verificare periodicamente lo stato di integrità della pavimentazione dell'area esterna ed interna al fine di prevenire eventuali fenomeni di inquinamento del suolo o della falda;
  - realizzare sistemi di abbattimento delle polveri in tutte le aree adibite allo stoccaggio o movimentazione/selezione in caso di trattamento nell'impianto di rifiuti polverulenti;
- l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla Delibera di G.R. n. 1411/07, nella seduta del 01/02/2012 ha concluso l'istruttoria di competenza ritenendo necessario acquisire ulteriori integrazioni, da richiedere alla ditta, unitamente a quella eventualmente ritenute necessarie in sede di Conferenza dei Servizi;
- nella seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria del 22/03/2012 vengono chieste integrazioni e chiarimenti;
- la ditta trasmette in data 11/05/2012,acquisita al ns. prot. 0359941 del 11/05/2012, la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza dei servizi del 22/03/2012;
- nella seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 28/06/2012 sono stati acquisiti, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi, l'assenso del Comune di Airola e l'Autorità di Bacino Liri- Garigliano e Volturno assenti alla suddetta seduta che non hanno fatto pervenire alcuna nota;
- l'ARPAC – Dipartimento di Benevento ha fatto pervenire parere favorevole, con nota prot. n. 029704 del 27/06/2012, acquisita in data 28/06/2012 prot. 0494625 con le seguenti indicazioni:
  1. le acque di lavaggio dei contenitori dei rifiuti e dei veicoli vengano scollegate dalla rete di raccolta della acque di prima pioggia e gestite come rifiuti liquidi ovvero che la ditta si doti di autorizzazione allo scarico che tenga conto dell'immissione in rete fognaria di acque reflue provenienti dal lavaggio di cui sopra. Al riguardo si rappresenta che l'attuale sistema può permettere uno scarico in fognatura delle acque suddette senza subire un trattamento depurativo qualora i serbatoi di prima pioggia fossero già colmi di acque;

2. la ditta definisca i volumi massimi messi in riserva in ogni momento per singole tipologie di rifiuti in base ai rispettivi pesi di volume;
3. si attenga a quanto indicato negli elaborati progettuali con particolare riferimento alle ultime integrazioni pervenute e ai codici CER individuati;
4. gestisca l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adotti i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;

- La rappresentante dell'ASL BN1, Dr.ssa Antonia Montella e della Provincia, Avv. Giuseppe Marsicano, concordano con quanto emerso dai lavori della C.D.S ed esprimono parere favorevole.
- Il Dr. Barretta ha precisato che il Decreto Autorizzativo sarà approntato a seguito della presentazione da parte della Ditta di un prospetto riepilogativo dei rifiuti, con le relative operazioni per i giorni effettivi di lavoro e i turni di lavoro;

TENUTO CONTO CHE

- la modifica apportata all'impianto non comporta variazioni qualitative e quantitative delle emissioni in atmosfera, rispetto a quelle autorizzate con D.D. n. 105 del 30/07/2010;

CONSIDERATO CHE

- la ditta ha trasmesso in data 24/07/2012, acquisito al ns. prot. n. 0567664, le integrazioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 28/06/2012, in particolare prospetto riepilogativo sulle quantità di stoccaggio e la potenzialità dell'impianto, che è parte integrante del presente atto come "Allegato 1"; Planimetria Generale impianto scala 1:200 denominata TAV. 2 "LAY-OUT E PLANIMETRIA FLUSSI" che è parte integrante del presente atto come "Allegato 2" e "PLANIMETRIA IMPIANTI denominata TAV. 1 scala 1:200 dello schema di captazione delle acque come ALLEGATO 2-bis.

VISTO

- il D.Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La delibera n. 1411 del 27.07.2007;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 09 del 20.04.2009 dell' AGC 05;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi il progetto dell'impianto della *Ditta Eco Energy Srl - Sede Legale e operativa alla Via Caracciano Zona PIP - Lotti 15,16,17 - 82011 Airola (BN) - P.Iva 01395640624*, in catasto foglio 12 particella 660 legalmente rappresentata dal Sig. Ilario Aniello, nato a Rotondi (AV) il 23/04/1967 e residente a Rotondi (AV) alla Via l^ Maggio n. 14 - C.F. LRINLL67D23H592K**,** (già iscritto nelle procedure semplificate ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 e smi, con Determinazione n. 390/03 del 21/08/2008 al n.33 del 21/08/2008 del registro delle imprese della Provincia di Benevento per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi) per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- ✓ di verificare periodicamente lo stato di integrità della pavimentazione dell'area esterna ed interna al fine di prevenire eventuali fenomeni di inquinamento del suolo o della falda;
- ✓ realizzare sistemi di abbattimento delle polveri in tutte le aree adibite allo stoccaggio o movimentazione/selezione in caso di trattamento nell'impianto di rifiuti polverulenti;
- ✓ le acque di lavaggio dei contenitori dei rifiuti e dei veicoli vengano scollegate dalla rete di raccolta della acque di prima pioggia e gestite come rifiuti liquidi ovvero che la ditta si doti di autorizzazione allo scarico che tenga conto dell'immissione in rete fognaria di acque reflue provenienti dal lavaggio di cui sopra. Al riguardo si rappresenta che l'attuale sistema può permettere uno scarico in fognatura delle acque suddette senza subire un trattamento depurativo qualora i serbatoi di prima pioggia fossero già colmi di acque;
- ✓ si attenga a quanto indicato negli elaborati progettuali con particolare riferimento alle ultime integrazioni pervenute e ai codici CER individuati;

- ✓ gestisca l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adotti i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;

STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e /o recuperare (R3, R4,R5) con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno siano quelli indicati nell' "Allegato 1" al presente atto, con esclusione del codice CER 20.03.01 (rifiuti urbani misti);
- L'impianto deve essere conforme all' "Allegato 2", al presente atto - Planimetria Generale dell'impianto scala 1:200; ALLEGATO 2-bis "PLANIMETRIA IMPIANTI denominata TAV. 1 scala 1:200 dello schema di captazione delle acque;
- i lavori, consistenti nella sistemazione delle aree, di cui all'allegato 2, rifunzionalizzazione delle aree a servizio di un' area di stoccaggio dei rifiuti messi in riserva ed una area di stoccaggio rifiuti dei prodotti lavorati, sistemazione degli impianti di raccolta delle acque sia provenienti dalla copertura dei capannoni, dai servizi igienici e dal piazzale, in tutto conformenmente alla planimetria allegata al progetto (Tavola 1 e 2) dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori allo scrivente Settore ed al Comune di Airola ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale, fermo restando la particolare cautela da osservare trattandosi di impianto in esercizio con procedure semplificate;
- la *Ditta Eco Energy Srl* al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione al Settore Provinciale Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita ***perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato***;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria,** così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/07 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;
- a seguito dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto la *Ditta Eco Energy Srl* dovrà richiedere alla provincia di Benevento la cancellazione dal registro delle procedure semplificate:

CONFERMARE, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo152/06 e smi con D.D. n. 105 del 30/07/2010 che è parte integrante del presente atto quale "Allegato 3";

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

NOTIFICARE, il presente Decreto *Ditta Eco Energy Srl - Sede Legale e operativa alla Via Caracciano Zona PIP - Lotti 15,16,17 - 82011 Airola (BN) - P.Iva 01395640624.*

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Airola (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

ALLEGATO 1

SCHEDA IMPIANTO

SCHEDA RIEPILOGATIVA IMPIANTI RIFIUTI										
DITTA	ECO ENERGY SRL									
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO	AIROLA Via Caracciano area PIP									
DESTINAZIONE URBANISTICA	D1 - Area PIP									
PARTICELLE IMPEGNATE	**FOGLIO N.**	**PARTICELLE**	**FOGLIO N.**			**PARTICELLE**		**FOGLIO N.**	**PARTICELLE**	
	12	**660**								

VINCOLI			
TIPO DI VINCOLO	MQ INTERESSATI		N.B.: ANCHE SE PARZIALMENTE INTERESSATI
SUPERFICIE TOTALE LOTTO IMPIANTO (MQ)	8.000		**CAPACITA' PRODUTTIVA SI DEVE INTENDERE LA CAPACITA' RELAZIONABILE AL MASSIMO INQUINAMENTO POTENZIALE DELL'IMPIANTO (circolare 13 Luglio 2004 MATT)** N.B.: D.G.R.C. N. 1411/07 PUNTO 9 LETTERA C) QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE DI RIFIUTI CHE, IN OGNI MOMENTO, NON DEVE ESSERE SUPERIORE A 1 MC PER OGNI 4 MQ DI SUPERFICIE
CAPACITA' TEORICA IPOTETICA			
SUPERFICIE SCOPERTA IMPIANTO(MQ)	***5.752***		
SUPERFICIE COPERTA IMPIANTO (MQ) capannone	2.253		
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO (MQ) INTERNA	1.256		
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO (MQ) ESTERNA	179		
		Metri cubi Teorici	
Totale Area STOCCAGGIO (MQ)	**1.435**	**358,69**	
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI INTERNA (MQ)	1.256		
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI ESTERNA (MQ)	179		
Totale Area Prodotti Finiti / RECUPERATA (MQ)	**1.435**		
QUANTITA' GIORNALIERA RICHIESTA IN STOCCAGGIO	**Vedi i quantitativi totali di rifiuti non pericolosi e pericolosi**		

CER	DESCRIZIONE	P/NP	QUANTITA' (Ton/giorno)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R3)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R4)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R5)	Messa in riserva (R13)	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO (D...)	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO (D...)	Smaltimento (D15)
020104	Rifiuti Plastici	NP	4,3	3,01			1,29			
030101	Scarti di corteccia e sughero	NP	4	2,8			1,2			
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	NP	4	2,8			1,2			
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	4	2,8			1,2			
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	NP	0,27	0,19			0,08			

fonte: http://burc.regione.campania.it

040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	NP	0,27	0,19			0,08			
100210	scaglie di laminazione	NP	6,8		4,76		2,04			
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	6,8		4,76		2,04			
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	1,8		1,26		0,54			
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla Voce 101111	NP	2,7			1,89	0,81			
101199	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	3,2				3,2			
110501	Zinco Solido	NP	1,8		1,26		0,54			
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	1,8		1,26		0,54			
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	NP	6,8		4,76		2,04			
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	NP	6,8		4,76		2,04			
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	NP	1,8		1,26		0,54			
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	NP	1,8		1,26		0,54			
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	8,57		6		2,57			
150101	Imballaggi in carta e cartone	NP	16,3	11,41			4,89			
150102	Imballaggi in plastica	NP	4,3	3,01			1,29			
150103	Imballaggi in legno	NP	4	2,8			1,2			
150104	Imabllaggi metallici	NP	8,57		6		2,57			
150105	Imballaggi in metalli composti	NP	16,3	11,41			4,89			
150106	Imballaggi in materiali misti	NP	16,3	11,41			4,89			
150107	Imballaggi in vetro	NP	2,7			1,89	0,81			
160103	Pneumatici fuori uso	NP	9,2	6,44			2,76			
160117	Metalli Ferosi	NP	6,8		4,76		2,04			
160120	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81			
160214	Apparecchiature fuori uso diverse Da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	NP	1,6				1,6			
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	NP	1,6				1,6			
170201	Legno	NP	4	2,8			1,2			
170202	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81			
170203	Plastica	NP	4,3	3,01			1,29			
170401	Rame, bronzo, ottone	NP	1,8		1,26		0,54			
170402	Alluminio	NP	1,8		1,26		0,54			
170403	Piombo	NP	1,8		1,26		0,54			
170404	Zinco	NP	1,8		1,26		0,54			
170405	Ferro e acciaio	NP	6,8		4,76		2,04			
170406	Stagno	NP	1,8		1,26		0,54			
170407	Metalli misti	NP	1,8		1,26		0,54			

190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	NP	6,8		4,76		2,04			
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui all Voce 190117	NP	6,8		4,76		2,04			
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	NP	1,8		1,26		0,54			
191202	Metalli ferrosi	NP	6,8		4,76		2,04			
191203	Metalli non ferrosi	NP	1,8		1,26		0,54			
191204	Plastica e gomma	NP	4,3	3,01			1,29			
191205	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81			
191207	Legno diverso di quello di cui alla Voce 191206	NP	4	2,8			1,2			
191208	Prodotti tessili	NP	0,8	0,56			0,24			
200101	Carta e cartone	NP	16,3	11,41			4,89			
200102	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81			
200110	abbigliamento	NP	0,8	0,56			0,24			
200111	Prodotti tessili	NP	0,8	0,56			0,24			
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche Diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	NP	1,6				1,6			
200138	Legno, diverso da quello di cui alla Voce 200137	NP	4	2,8			1,2			
200139	Plastica	NP	4,3	3,01			1,29			
200140	Metallo	NP	6,8		4,76		2,04			
		NP		0,000	0,000		0,000			
		NP	0,000	0,000	0,000		0,000			
TOTALE NON PERICOLOSI A RECUPERO			**259,580**	**88,788**	**75,978**	**11,340**	**83,474**			
		NP	0,000					0,000	0,000	0,000
		NP	0,000					0,000	0,000	0,000
TOTALE NON PERICOLOSI A SMALTIMENTO		**NP**	**0,000**					**0,000**	**0,000**	0,000
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI A RECUPERO/SMALTIMENTO			**259,580**							
		P	0,000	0,000	0,000		0,000			
		P	0,000	0,000	0,000		0,000			
TOTALE PERICOLOSI A RECUPERO			**0,000**	**0,000**	**0,000**		**0,000**			
		P	0,000					0,000	0,000	0,000
		P	0,000					0,000	0,000	0,000
TOTALE PERICOLOSI A SMALTIMENTO		**P**	**0,000**					**0,000**	**0,000**	0,000

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI A RECUPERO/SMALTIMENTO		**0,000**							
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI		**259,580**							
QUANTITA' GIORNALIERA TRATTATA **(ISPRA - Potenza Giornaliera) (ton/giorno)**	**280,000**	Moltiplicare la potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo(35 T) per le ore lavorate (8)							
CAPACITA' SPECIFICA: (Nastro trasportatore e aprisacco) **Tonn/ore**	*35 T/h*		**POTENZIALITA' IN USCITA DELL'ULTIMO STADIO DEL PROCESSO** Indicare capacità singola delle attrezzature (es. presso-cesoie, mulini, trituratori, ecc) e totale delle macchine inserite nel ciclo Indicare capacità singola delle attrezzature (es. pressocesoie, mulini, trituratori, ecc) e totale delle macchine inserite nel ciclo						
CAPACITA' SPECIFICA:(Pressa) **Tonn/ore**	*35 T/h*	***0,000***							
NUMERO DI ORE DI LAVORO (GIORNALIERE)	**8**								
GIORNI LAVORATI (per anno)	**300**								
CAPACITA' PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO - TOTALE ANNUALE TRATTATA - **(ISPRA - POTENZA TOTALE IMPIANTO (ton/a)**	**84.000,000**	Moltiplicare la potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo per le ore lavorate e per i giorni lavorati							
TOTALE ANNUALE RECUPERATA	**77.784,000**	Moltiplicare le potenzialità assegnate in Conferenza dei servizi T/giorno (259,580) per il numero dei giorni lavorati (300)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Tecnico Miranda

COMUNE DI AIROLA
Provincia di BENEVENTO
Regione CAMPANIA

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI art. 208 D.Lgs 152/06

COMMITTENTE : ECOENERGY S.R.L.

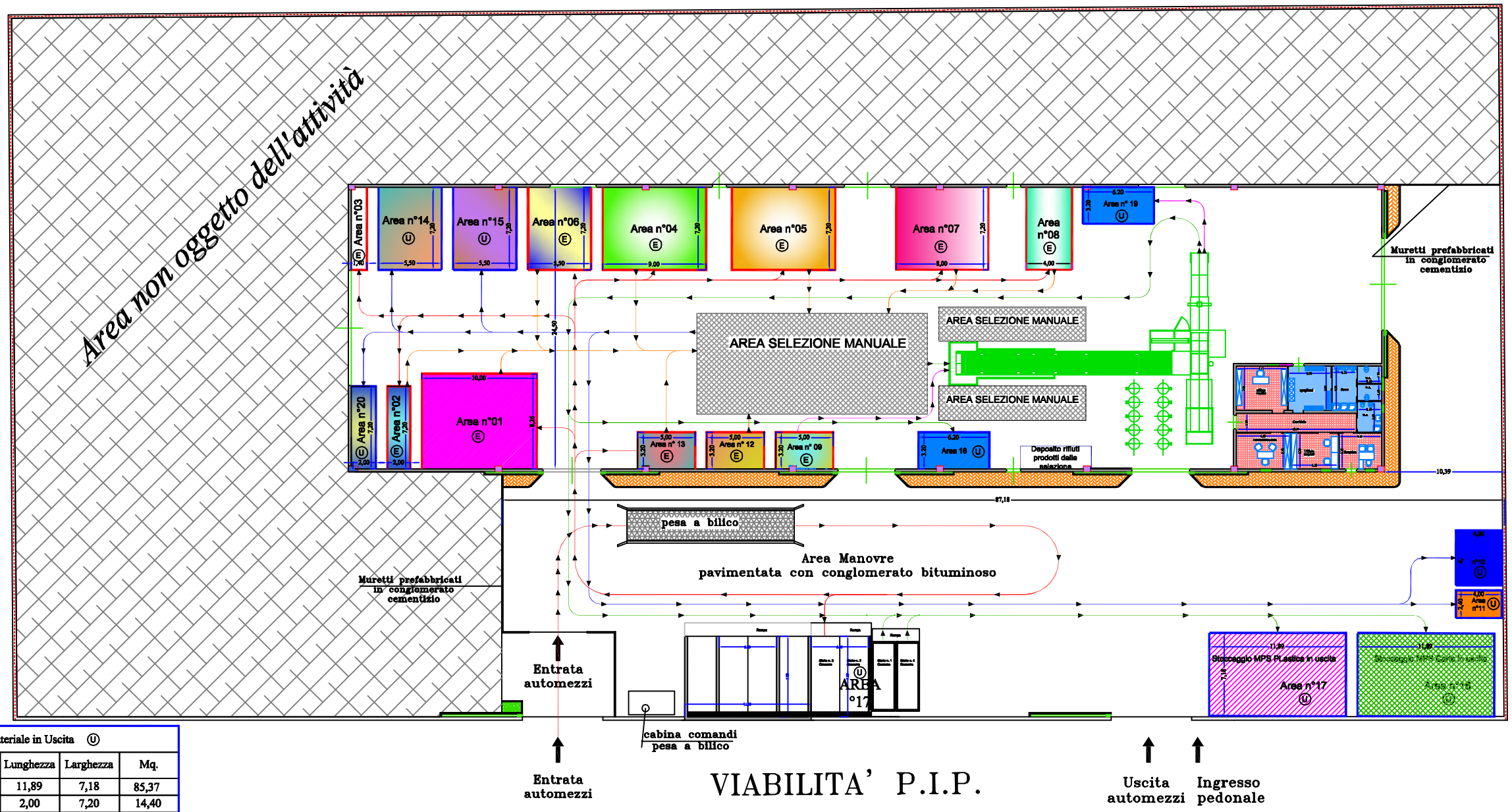
TAV. 2

LAY -OUT E PLANIMETRIA FLUSSI
Scala 1: 200

I Progettisti:

Geometra Angelo Miranda

Dott. Marc Joseph Donnarumma
Ing. Filippo Radunanza



Materiale in Entrata (E)

Tipologia	Area Stoccaggio	Lunghezza	Larghezza	Mq.
1.1	01	10,00	8,26	826,00
2.1	02	2,00	7,20	14,40
2.3	03	1,40	7,20	10,08
3.1	04	9,00	7,20	64,80
3.2	05	9,00	7,20	64,80
5.19	06	5,50	7,20	39,60
6.1	07	8,00	7,20	57,60
8.2	08	4,00	7,20	28,80
8.9	09	5,00	3,20	16,00
9.1	13	5,00	3,20	16,00
10.2	12	5,00	3,20	16,00
16.1	21	7,00	5,00	35,00

Materiale in Uscita (U)

Tipologia	Area Stoccaggio	Lunghezza	Larghezza	Mq.
1.1	16	11,89	7,18	85,37
2.1	20	2,00	7,20	14,40
3.1	14	5,50	7,20	39,60
3.2	15	5,50	7,20	39,60
6.1	17	11,89	7,18	85,37
8.2	18	3,20	6,20	19,84
8.9	19	3,20	6,20	19,84
9.1	10	4,00	4,80	19,20
10.2	11	4,00	2,40	9,60
16.1	22	7,00	5,00	35,00

Flusso Materiale in Entrata

Flusso Materiale solo da imballare

Flusso Materiale verso area selezione

Flusso Materiale da selezione e imballamento verso Aree di Stoiccaggio in uscita

Flusso Materiale da selezione verso Aree di Stoiccaggio in uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Tecnico Miranda

COMUNE DI AIROLA
Provincia di BENEVENTO
Regione CAMPANIA

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI art. 208 D.Lgs 152/06

COMMITTENTE : ECOENERGY S.R.L.

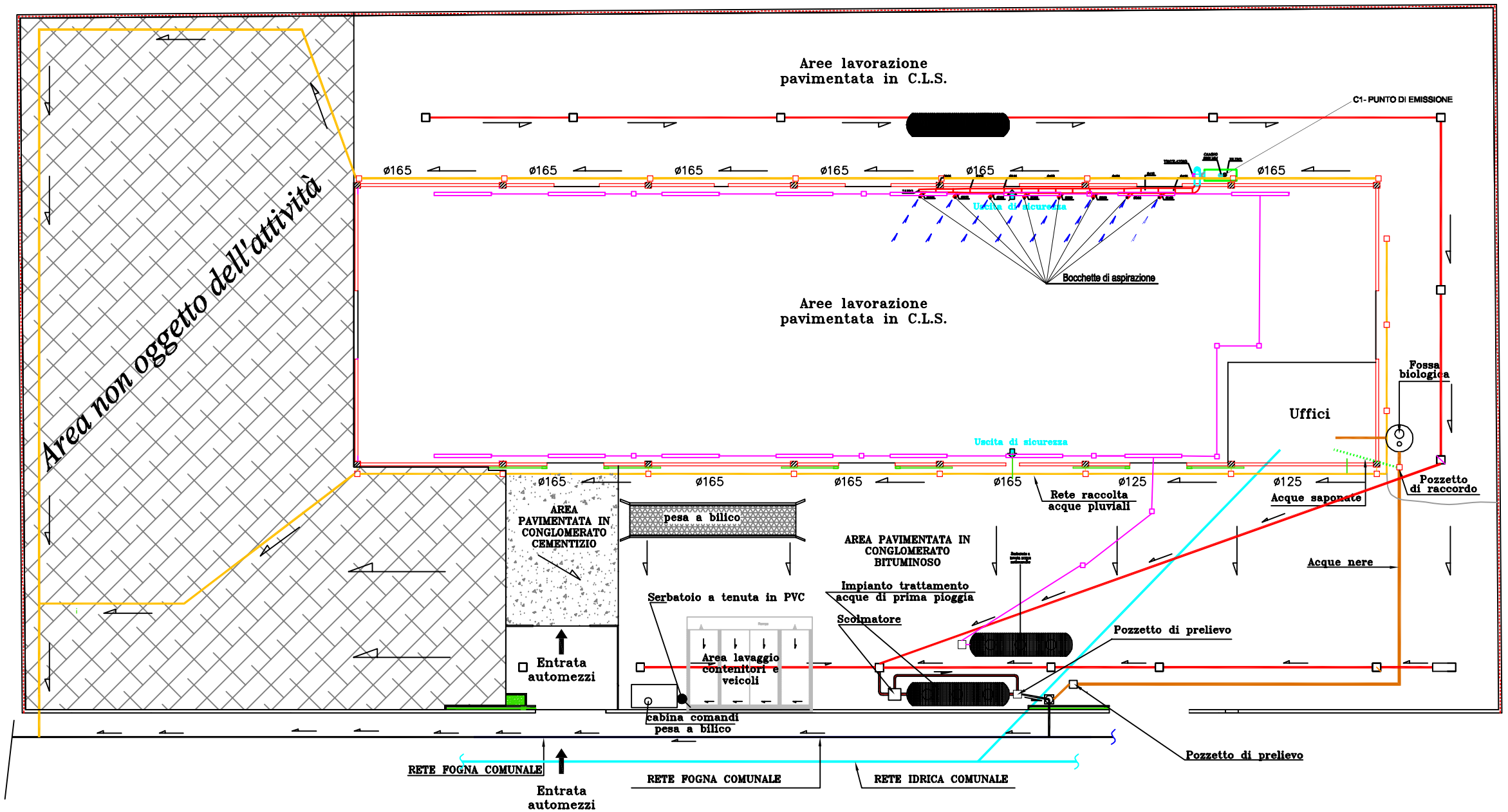
TAV. 1

PLANIMETRIA IMPIANTI
Scala 1: 200

I Progettisti:

Geometra Angelo Miranda

Dott. Marc Joseph Donnarumma
Ing. Filippo Radunanza



LEGENDA

- Pendenza pavimento
- Grighia
- Pozzetto di raccolta acque
- Rete raccolta acque pluviali
- Rete raccolta acque piovane piazzale
- Rete raccolta acque nere
- Rete Idrica
- C1– Punto di emissione
- Rete raccolta acque antincendio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Barretta Antonello**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Spallone Alberto**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
105	**30/07/2010**	**5**	**5**	**-**	**-**

Oggetto:

D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

DITTA:Eco Energy S.r.l. - Airola (BN), Via Caracciano zona PIP

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Area Generale di Coordinamento

" Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile "

SETTORE PROVINCIALE DI BENEVENTO

***Decreto dirigenziale n.*_____ del_____**

OGGETTO:D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
DITTA:Eco Energy S.r.l. - Airola (BN) – Via Caracciano zona PIP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che la ditta Eco Energy S.r.l.**,** con D.D. n. 236 del 15/11/07 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività di "Riutilizzo rifiuti non pericolosi" opificio sito in via Caracciano zona PIP - Airola (BN);
- che il Sig. Aniello Ilario nato a Rotondi (AV) il 23/04/67, legale rappresentante della ditta Eco Energy S.r.l**.,** già autorizzato con il suddetto Decreto Dirigenziale, con sede legale e stabilimento sito ad Airola (BN) via Caracciano zona PIP, esercente l'attività di "Riutilizzo rifiuti non pericolosi", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;
- che la ditta ha trasmesso, in data 27/04/10, copia della documentazione inviata al Servizio VIA del Settore Tutela Ambiente Napoli e valutata dalla Commissione VIA ai fini dell'espressione del parere di cui al D.D: n.166 del 25/02/10, che corrisponde alla documentazione acquisita agli atti di questo Settore relativa alle emissioni in atmosfera;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 08/07/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere della Commissione VIA, di cui al D.D. 166 del 25/02/10, con cui l'impianto viene escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Eco Energy S.r.l**.** legalmente rappresentata dal Sig. Aniello Ilario nato a Rotondi (AV) il 23/04/67, stabilimento sito in Airola (BN) via Caracciano zona PIP, alle emissioni diffuse in atmosfera di polveri, relative all'attività di "Riutilizzo rifiuti non pericolosi" e di seguito specificate;
- Camino C1 (cernita e selezione manuale dei rifiuti) con emissioni di polveri;

2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot.183203 del 01/03/10 e successive integrazioni prot. 339608 del 19/04/10, prot. 365125 del 27/04/10 e prot. 536598 del 23/06/10);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) trattare nel ciclo produttivo i seguenti rifiuti:
   - Tipologia 1.1 CER: 150101 - 150105 - 150106 - 200101;
   - Tipologia 2.1 CER: 101112 - 150107 -160120- 170202- 191205 - 200102;
   - Tipologia 2.3 CER: 101199;
   - Tipologia 3.1 CER: 100210 - 100299 - 120101 -120102 - 120199 - 150104 - 160117 - 170405 - 190102 -190118 - 191202 - 200140;
   - Tipologia 3.2 CER: 100899 - 110501 -110599 -120103 - 120104 -120199 - 150104 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 -170407 - 191002 - 191203 - 200140;
   - Tipologia 5.19 CER: 160216 - 160214 - 200136;
   - Tipologia 6.1 CER : 020104 - 150102 - 170203 - 191204 - 200139;
   - Tipologia 8.2 CER: 040221 - 040222;
   - Tipologia 8.9 CER: 200110 - 200111 -191208;
   - Tipologia 9.1 CER: 030101 - 030105 - 030199 - 150103 - 170201 - 191207 - 200138- 200301;
   - Tipologia 10.2 CER: 160103;
e) rispetto di quanto previsto dall'allegato V alla parte V del D.lgs 152/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
g) rispetto delle norme tecniche di cui all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/06 nonché il rispetto dei limiti quantitativi previsti dall'allegato IV del DM 05/02/98 e smi;
h) verificare periodicamente lo stato di integrità della pavimentazione dell'area esterna ed interna al fine di prevenire eventuali fenomeni di inquinamenti del suolo o della falda;
i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime due misurazioni delle emissioni prodotte dal camino C1;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
l) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
m) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 236 del 15/11/07 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6 notificare il presente atto alla Ditta Eco Energy S.r.l.;
7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA LA SEDIA S.N.C. - EREDI D'AIELLO SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) VIA CANCELLO N. 366. ATTIVITA' FALEGNAMERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. E PRECISAMENTE "PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";

c. il sig. D'Aiello Vincenzo, nato a Maddaloni (CE) il 13/05/1980, rappresentante legale della ditta **LA SEDIA s.n.c. - eredi D'Aiello** P. IVA 03485690618 con sede legale e stabilimento nel comune di Maddaloni (CE) via Cancello n. 366, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 28/01/2010 prot. n. 0075375, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1000 Kg/giorno di legno, 10 Kg/giorno di prodotti vernicianti;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 09/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore copia del nulla osta sanitario e copia del Decreto di classificazione di industria insalubre, o della richiesta di classificazione di industria insalubre inoltrata al comune di Maddaloni;

b. in data 17/07/2012 con nota prot. n. 1316, l' UOPC dell'ASL di Maddaloni ha trasmesso il nulla osta sanitario e il parere di classificazione di industria insalubre;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta LA SEDIA s.n.c. - eredi D'Aiello P. IVA 03485690618 - con stabilimento sito nel comune di Maddaloni (CE) via Cancello n. 366, esercente attività di falegnameria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152./06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta LA SEDIA s.n.c. - eredi D'Aiello P. IVA 03485690618 con stabilimento sito nel comune di Maddaloni (CE) via Cancello n. 366, esercente attività di **falegnameria**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura	Polveri S.O.V.	Filtro per polveri e filtro a carboni attivi.
E2	Lavorazione legno	Polveri	Filtri a maniche con sacchi per recupero segatura

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152./06 e s.m.i.;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152./06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta LA SEDIA s.n.c. - eredi D'Aiello.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni, alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta distretto n. 13 di Maddaloni e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 175 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "T.C.L. DI LANDINO P.&C. S.N.C." CON D.D. N. 1276 DEL 16/06/2003 IN FAVORE DELLA DITTA "T.C.L. S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ROMA ALLA VIA TIRONE N. 11 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI ALVIGNANO (CE) ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA.

Premesso che

a. con ***con D.D. n. 1276 del 16/06/2003***, è stata rilasciata alla ditta "***T.C.L. di Landino P.&C. s.n.c.***", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Lavorazione e realizzazione termocamini e carpenteria metallica" con **"**Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg" e "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", con sede legale nel Comune di Roma alla via Tirone n. 11 e sede operativa nel Comune di Alvignano (CE) alla via Circumvallazione Esterna.
b. con istanza pervenuta in data 16/07/2012 prot. n. 0544403 il sig. Landino Pasquale, legale rappresentante della ditta "***T.C.L. s.r.l.",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "***T.C.L. di Landino P.&C. s.n.c.***", negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta, dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del Sig. Landino Pasquale legale rappresentante della ditta "***T.C.L. s.r.l.";***
b. comunicazione trasformazione di società;
c. Copia atto notarile inerente alla trasformazione societaria avvenuta, stipulato in data 15/11/2010 dal Notaio Dott. Riccardo de Corato residente in Roma, registrato a Roma il 22/11/2010 al n. 33852/1t, repertorio n. 90740, raccolta n. 27554;
d. Documento di riconoscimento del cedente e del subentrante;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***T.C.L. di Landino P.&C. s.n.c.***", con ***con D.D. n. 1276 del 16/06/2003***, a favore della ditta "***T.C.L. s.r.l.***" - **P. IVA 02623230618**, con sede operativa nel Comune di Alvignano (CE) alla via Circumvallazione Esterna, legalmente rappresentata dal sig. Landino Pasquale.

.

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"*T.C.L. di Landino P.&C. s.n.c"***, con ***con D.D. n. 1276 del 16/06/2003***, a favore della ditta "***T.C.L. s.r.l.***" - **P. IVA 02623230618**, con sede operativa nel Comune di Alvignano (CE) alla via Circumvallazione Esterna;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***1276 del 16/06/2003***, che qui si intendono integralmente riportate;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***T.C.L. s.r.l.";***
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Alvignano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 31 di Alife (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 176 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CASEIFICIO I DUE PINI DI FRIOZZI RAIMONDO" CON D.D. N. 265 DEL 04/08/2010 IN FAVORE DELLA DITTA "CASEIFICIO I DUE PINI S.R.L." CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) ALLA VIA CASILINA KM 191,800.

Premesso che

a. con D.D. n. ***265 del 04/08/2010***, è stata rilasciata alla ditta "**CASEIFICIO I DUE PINI di Friozzi Raimondo*"**, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Caseificio" con **"**Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", con sede operativa nel Comune di Pastorano (CE) alla Via Casilina km 191,800.
b. con istanza pervenuta in data 18/07/2012 prot. n. 0552313 il sig. D'Auria Antonio, legale rappresentante della ditta "***CASEIFICIO I DUE PINI S.R.L.",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "**CASEIFICIO I DUE PINI di Friozzi Raimondo*"**, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta, dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del Sig. D'Auria Antonio legale rappresentante della ditta "***CASEIFICIO I DUE PINI S.R.L";***
b. dichiarazione di cessata attività;
c. Copia contratto di fitto di ramo d'azienda, stipulato dal Notaio Paolo Provitera, registrato presso agenzia delle entrate di Caserta il 28/06/20012 al n. 5442;
d. Documento di riconoscimento del rappresentante legale (cedente e subentrante);

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "**CASEIFICIO I DUE PINI di Friozzi Raimondo*"**, con **D.D. n. *265 del 04/08/2010***, a favore della ditta "***CASEIFICIO I DUE PINI S.R.L.***" **P. IVA 03785520614**, con sede operativa nel Comune di Pastorano (CE) alla Via Casilina km 191,800.

.

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"CASEIFICIO I DUE PINI di Friozzi Raimondo*"**, con **D.D. n. *265 del 04/08/2010***, a favore della ditta "***CASEIFICIO I DUE PINI S.R.L.***" **P. IVA 03785520614**, con sede operativa nel Comune di Pastorano (CE) alla Via Casilina km 191,800;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***265 del 04/08/2010***, che qui si intendono integralmente riportate;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***CASEIFICIO I DUE PINI S.R.L.";***
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pastorano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito 4 di Capua (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA DASCA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI (NA) ALLA VIA S. LUCIA, 62 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ALLA VIA DELLE DUNE SP. 101 - COMP. IND. GIARDINO, PER L'ATTIVITA' DI TORREFAZIONE CAFFE'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Farina Emiliano, nato a Salerno (SA) il 02/08/1975, legale rappresentante della ditta DASCA s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla via S. Lucia, 62 ed operativa nel comune di Villa Literno (CE) alla via Delle Dune Sp: 101 – Comp. Ind. Giardino, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di torrefazione caffè;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 23/11/2011 prot. n. 0889578 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, da cui si rileva che i quantitativi totali delle materie prime richiesti per l'autorizzazione sono:

CAFFE'	2.000 Kg/giorno

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 04.05.2012, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
b. che la ditta in data 15.06.2012 prot. n. 0461254 ha inviato la documentazione richiesta dalla CdS;
c. che la Conferenza di Servizi, riconvocata il 17.07.2012, il cui verbale si richiama, preso atto della documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta DASCA s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla via S. Lucia, 62 ed operativa nel comune di Villa Literno (CE) alla via Delle Dune Sp: 101 – Comp. Ind. Giardino, per l'attività di torrefazione caffè;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta MEDCAFFE s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla via Camillo De Nardis, 49 ed operativa nel comune di Marcianise (CE) alla Zona Industriale ASI Nord – Agglomerato Ind.le S. Marco, per l'attività di torrefazione caffè, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Macchinari presenti in impianto Tostatatrice	Polveri NOx e SOx SOV Classe IV	Scrubber accoppiato ad un post-combustore

IMPIANTO TERMICO	ALIMENTAZIONE (combustione)	POTENZA TERMICA (Kw)
E2 (non soggetto ad autorizzazione)	GPL	110

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto

2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.7.3. effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni convogliate prodotte;

2.7.4. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse di polveri;

2.7.5. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni convogliate e diffuse agli Enti di cui al punto 2.4;

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "DASCA s.r.l."

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 – Ambito 2, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 220 del 24/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS N. 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA PASQUALE D'ANGELO CON SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA D. PADULA N. 89, PER L'ATTIVITA' DI RIPARAZIONE RADIATORI PER AUTOVEICOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta **"PASQUALE D'ANGELO" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via D. Padula, 89,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **riparazione radiatori per autoveicoli,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"saldature di oggetti e superfici metalliche"**;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 29/03/2006 con prot. 291455 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 10/04/2010 con prot. 274026, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 15/05/2012, il cui verbale si richiama:
a.1. l'Amministrazione Regionale ha chiesto alla Ditta la quantità di carboni attivi prevista nel sistema di abbattimento da adottare;
a.2. la Ditta ha dichiarato che saranno installati 54,9 kg. di carboni e il sistema di abbattimento avrà un' efficienza complessiva del 95%, confermando che la portata del camino sarà di 2500 mc/h.
Ha depositato agli atti copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà trasmesso al SUAP del comune di Napoli;
a.3. l'ASL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari;
a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC, al Comune ed alla Provincia un termine di 20 gg.,dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC, al Comune ed alla Provincia per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che i valori di emissione previsti al camino E1 rientrano nei limiti indicati all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Ditta **"PASQUALE D'ANGELO" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via D. Padula, 89,** esercente attività di **riparazione radiatori per autoveicoli,** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Ditta **"PASQUALE D'ANGELO" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via D. Padula, 89,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"saldature di oggetti e superfici metalliche",** così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**saldatura**	**- polveri** **- floruri gassosi** **- manganese**	**<15** **<5** **<5**	**2500**	**filtro in poliestere + carboni attivi con efficienza del 95%**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti con prot. 274026 del 10/04/2010;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse

per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati al punto 1.1.;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione dei carboni attivi non appena saturi;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **"PASQUALE D'ANGELO" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via D. Padula, 89,** esercente attività di **riparazione radiatori per autoveicoli,**;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli , alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 221 del 24/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06 ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA TORREFAZIONE CAFFE' MICHELE GARGIULO SAS, CON SEDE OPERATIVA IN PIANO DI SORRENTO ALLA VIA BAGNULO 41, PER L'ATTIVITA' DI TORREFAZIONE CAFFE'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"TORREFAZIONE CAFFE' MICHELE GARGIULO s.a.s.", con sede operativa nel Comune di Piano di Sorrento, alla via Bagnulo, 41,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **torrefazione caffè,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g",** con l'uso di 200 kg/g di caffè e di 24 kg/g di legna;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 22/03/2010 con prot 253868, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che dai verbali della Conferenza di Servizi iniziata il 02/03/2012 e conclusa il 25/05/2012, il cui contenuto si richiama, risulta quanto segue:

a.1. l'ARPAC con nota prot. 9933 del 02/03/2012, ha chiesto chiarimenti ed integrazioni alla Società;

a.2. il Comune, con nota prot. 4547 del 01/03/2012, ha espresso parere favorevole trasmettendo il certificato di agibilità e nulla osta urbanistico-edilizio e di destinazione d'uso dell'immobile ove si svolgerà l'attività;

a.3. la Società, in riscontro alla richiesta di chiarimenti dell'ARPAC, ha trasmesso, in data 12/03/2012, prot. 192095, una relazione tecnica integrativa in cui si attesta che i silos sono dotati di sistema di abbattimento a maniche ed a sacco e che, per le polveri e le COV provenienti dalla fase di torrefazione, è stato previsto un sistema di abbattimento ad acqua, tipo scrubber, con l'utilizzo di additivi chimici per il contenimento degli odori;

a.4. l'Amministrazione Regionale ha chiesto alla società il grado di efficienza dei sistemi di abbattimento adottati e se sono rispettati i valori di emissione previsti dalla DGR 4102/92 per l'attività di torrefazione;

a.5. la Società ha dichiarato che il grado di abbattimento sarà superiore al 90%, confermando i valori di emissione previsti nella scheda allegata alla relazione integrativa. Ha evidenziato, inoltre, che nel certificato di agibilità consegnato è richiamato il parere dell'ASL del 31/03/2011, prot. 950;

a.6. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC, alla Provincia ed all'ASL un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC, alla Provincia ed all'ASL per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che i valori di emissione previsti al camino E1 rientrano nei limiti indicati all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e alla D.G.R. 4102/92;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"TORREFAZIONE CAFFE' MICHELE GARGIULO s.a.s.", con sede operativa nel Comune di Piano di Sorrento, alla via Bagnulo, 41,** esercente attività di **torrefazione** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della **"TORREFAZIONE CAFFE' MICHELE GARGIULO s.a.s.", con sede operativa nel Comune di Piano di Sorrento, alla via Bagnulo, 41,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g",** con l'uso di 200 kg/g di caffè e di 24 kg/g di legna, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**combustione e torrefazione**	**- NO_x** **- SO_2** **- polveri** **- C.O.T.**	**83,4** **9,81** **11,5** **<50**	**815**	**ciclone + scrubber con prodotti deodorizzanti con efficienza >90%**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti con prot. 192095 del 12/03/2012;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione agli atti con prot.

192095 del 12/03/2012;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla **"TORREFAZIONE CAFFE' MICHELE GARGIULO s.a.s.", con sede operativa nel Comune di Piano di Sorrento, alla via Bagnulo, 41,** esercente attività di **torrefazione**;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Piano di Sorrento, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 222 del 24/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06 ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA BRASIELLO E DODA IMPIANTI SRL, CON SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA R.PASCALE N. 13, PER L'ATTIVITA' DI OFFICINA MECCANICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"BRASIELLO E DODA IMPIANTI s.r.l." con sede operativa nel Comune di Napoli alla via R. Pascale, 13,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **officina meccanica** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"saldatura di oggetti e superfici metalliche";**

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 06/07/2006 con prot. 586286 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 16/03/2012 con prot. 208613, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 24/07/2012 , il cui verbale si richiama:
a.1. il Comune, con nota prot. 841401 del 16/12/2012, ha espresso parere favorevole;
a.2. la Società ha dichiarato che le saldature vengono effettuate su manufatti metallici perfettamente puliti non inquinati da oli, vernici o altre sostanze suscettibili di produrre SOV;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC ed alla Provincia un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC ed alla Provincia per l'espressione del parere di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che i valori di emissione previsti al camino E1 rientrano nei limiti indicati all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"BRASIELLO E DODA IMPIANTI s.r.l." con sede operativa nel Comune di Napoli alla via R. Pascale, 13,** esercente attività di **officina meccanica** con l'obbligo per la ditta di effettuare le saldature esclusivamente su manufatti metallici esenti da oli, vernici o altre sostanze suscettibili di produrre SOV, ed effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della **"BRASIELLO E DODA IMPIANTI s.r.l." con sede operativa nel Comune di Napoli alla via R. Pascale, 13,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"**, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**taglio e saldatura ad elettrodo**	**polveri**	**0,2**	**0,2**	**963**	**cappa aspirante con filtro di lana vetro**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. utilizzare esclusivamente manufatti metallici esenti da oli, vernici o altre sostanze suscettibili di produrre SOV;
2.3. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.4. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.5. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata

all'istanza;

2.6. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.7. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.8. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla **"BRASIELLO E DODA IMPIANTI s.r.l." con sede operativa nel Comune di Napoli alla via R. Pascale, 13,** esercente attività di **officina meccanica** ;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli , alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 223 del 24/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06 ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA ARPAIA ALBERTO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN S. MARIA LA CARITA' ALLA VIA VISITAZIONE N. 387, CON ATTIVITA' DI CARPENTERIA METALLICA E SMERIGLIATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **ditta Arpaia Alberto, con sede legale ed operativa in S. Maria La Carità alla via Visitazione, 387,** con attività di carpenteria metallica e smerigliatura, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D. Lgs. 152/2006;
d. che la domanda è stata acquisita al protocollo del Settore con n. 136281 del 22/02/12, ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs.152/06, e corredata di relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 20/04/2012, il cui verbale si richiama:

a.1. la Provincia, con nota prot. gen. 39333 del 12/04/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
a.2. l'A.S.L., con nota prot. 984 del 20/04/2012, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.3. il Comune ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico-edilizio, dichia-rando che lo stabilimento è oggetto di istanza di condono edilizio pratica UTC 2588- prot. 2724 dell'01/03/1995 in fase di definizione e che per lo stesso è stato rilasciato certificato di agibilità provvisorio prot. 13862 del 12/08/2010 con destinazione d'uso artigianale;
a.4. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso;
b. che i valori di emissione previsti al camino rientrano nei limiti indicati all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito in **Santa Maria La Carità,** gestito dalla ditta **Arpaia Alberto,** esercente attività di carpenteria metallica e smerigliatura;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **ditta Arpaia Alberto, con sede legale ed operativa in Santa Maria La Carità alla via Visitazione, 387,** con attività di carpenteria metallica e smerigliatura, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Saldature + Taglio al plasma + Smerigliatura	Polveri	1,8	1500	2,7	Griglia metallica antiscintilla + feltro+ carboni attivi
		Ferro (ossido)	0,2		0,3	
		Piombo (ossido)	0,1		0,15	
		Manganese	0,3		0,45	
		Rame	0,1		0,15	
		Stagno	0,3		0,45	
		Vanadio	0,1		0,15	
		Cromo VI	0,1		0,15	
		Nichel	0,2		0,3	
		Ossido di azoto (NO2)	24		36	

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e successive integrazioni;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. l'mpianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, **sostituendo i carboni attivi non appena saranno saturi;**

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;

2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **ditta Arpaia Alberto, con sede legale ed operativa in Santa Maria La Carità alla via Visitazione, 387 ;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Santa Maria La Carità,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/3 Sud ex NA/5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 143 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 ART. 208 E S.M.I.. PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 02/02/2012. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA CALZARETTA DAVIDE CON SEDE LEGALE ALLA VIA VAZZA, E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' STAGLIONI, IONTA ZONA PIP NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SALERNO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

0**che** la Ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, e sede impianto in località Staglioni - lonta zona PIP nel Comune di Oliveto Citra (Salerno), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012 ai sensi del D.lgs.152/06 art. 208, per la realizzazione di un centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso;

1**che** in data 16/07/2012 prot. 2012 0544798, il sig. Calzaretta Davide, nella qualità di titolare della omonima ditta individuale ha chiesto una proroga per il completamento dei lavori autorizzati, atteso che, non è possibile rispettare i termini fissati data la complessità dei lavori da eseguire e per il ritardo nella consegna delle carpenterie metalliche;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012 è accoglibile, stante l'esigenza di consentire l'ultimazione delle opere in corso di esecuzione per l'adeguamento della struttura;

VISTO:

- la D.G.R. 2156/04 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di ACCOGLIERE la richiesta di proroga della Ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, e sede impianto in località Staglioni - lonta zona PIP nel Comune di Oliveto Citra (Salerno)

- **di CONCEDERE** mesi 6 (sei) di proroga per l'ultimazione dei lavori e la gestione provvisoria autorizzati con D.D. n. 19 del 02/02/2012 fino al 02/02/2013.

- di CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012.

- di STABILIRE che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio, dopo l'emanazione di ulteriore provvedimento da rilasciare ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dello STAP Ecologia di Salerno e conseguente all'invio:

a) da parte della Ditta della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato;

b) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato.

- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, nel Comune di Oliveto Citra (Salerno).

DI INVIARE copia del presente provvedimento al Comune di Oliveto Citra, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all' AGC 05 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli ed al BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA EUROCOM SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ANGRI (SA), VIA ORTA LORETO, 56.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta EUROCOM srl con sede legale ed impianto in Via Orta Loreto, 56, nel Comune di Angri (SA), Amministratore Unico Sig. Grimaldi Alfonso, nato ad Angri (SA) il 29.03.1961, ha presentato in data 30.09.2011 prot. 738693 istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di industria conserviera;

- che in data 28.05.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta del Comune di Angri;

- che in data 06.06.2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto dei pareri precedentemente acquisiti dell'ARPAC, dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, del Comune di Angri, della nota della Ditta acquisita in pari data al prot. 434672, con la quale si dichiara di non rientrare nell'elenco delle attività soggette al regime A.I.A. nonchè della documentazione integrativa acquisita al prot. 434957, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore Regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore Regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore Regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
6) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R,C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

il rilascio del Decreto autorizzativo è stato subordinato alla presentazione da parte della Ditta della:
- certificazione, rilasciata dal Comune di Angri, attestante l'esatta ubicazione dell'impianto;
- mappa catastale in scala 1/2000;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Polveri	10	0,267
	SOx	290	0,775
	NOx	210	0,561
E2	Polveri	15	0,389
	SOx	300	0.778
	NOx	250	0,649

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 06.06.2012, con nota del 07.06.2012, prot. 0437018, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 21/06/2012, prot. 479162, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che la Ditta in data 06.07.2012, prot. 522969, ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 06.06.2012, in particolare stralcio catastale e attestazione del Comune di Angari del 29.06.2012 circa l'esatto numero civico ove è ubicato l'impianto;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta EUROCOM srl con sede legale ed impianto in Via Orta Loreto, 56, nel Comune di Angri (SA), Amministratore Unico Sig. Grimaldi Alfonso, nato ad Angri (SA) il 29.03.1961, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, per l'attività di industria conserviera, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore Regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di

messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore Regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore Regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R,C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- **di fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- **di fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- **di stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- **di demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta EUROCOM srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta EUROCOM srl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Angri (SA);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 20/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. DITTA SINEKO S.R.L. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON, CON SEDE LEGALE IN VIA CORALLO N. 1 E SEDE IMPIANTO IN VIA SANTA MARIA ZONA PIP LOTTI 3 E 4 NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che la ditta Sineko s.r.l. Rappresentante legale De Maio Luigi , è titolare del Decreto Dirigenziale n.128 del 02/07/2012 relativo all'approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e di stoccaggio di rifiuti pericolosi da ubicarsi in via Santa Maria Zona PIP lotti 3 e 4 nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);

PRESO ATTO:

- che in data 22/06/2012 prot. 0482327 la Ditta ha trasmesso la polizza fidejussoria di cui al punto 19 della DGR Campania 1411/07 della societa Elba assicurazioni S.p.A. n. 386520 a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania con effetto dal 19/06/2012 al19/06/2022,
- che in data 18/07/2012 prot. 0552809 la Ditta ha fatto richiesta di autorizzazione all'esercizio provvisorio, allegando:

1. copia della comunicazione di fine lavori inviata alla Provincia di Salerno in data 17/07/2012,
2. copia della perizia giurata attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità dell'impianto realizzato rispetto al progetto approvato

- che la Ditta con D.D. n.142 del 19/07/2012 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06 dicembre 2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI AUTORIZZARE la Ditta Sineko s.r.l. rappresentante legale De Maio Luigi, alla gestione provvisoria dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e di stoccaggio di rifiuti pericolosi ubicato in via Santa Maria Zona PIP lotti 3 e 4 nel Comune di Giffoni valle Piana (SA); distinto in Catasto al foglio 49 p.lla n.682 (lotto 3) e p.lla 532 (lotto 4) per un totale di 5617 mq, così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 21/03/2012, fino a quando l'Amministrazione Prov.le di Salerno invierà il certificato di corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, e comunque non oltre sei mesi dalla data della notifica del presente decreto;.

DI STABILIRE CHE:

- il presente decreto autorizza la Ditta Sineko s.r.l. all'esercizio provvisorio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e di stoccaggio di rifiuti pericolosi;
- che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Prov.le di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dello STAP Ecologia

di Salerno, ai sensi del comma 6 dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi;

- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C e D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi come riportato nella tabella allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- che dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- che i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;

6) che eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

a) che la Ditta Sineko s.r.l. è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Sineko s.r.l. rappresentante legale De Maio Luigi con sede legale in via Corallo n. 1 Giffoni valle Piana (SA);

INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 EcologiaTutela Ambiente Disinquinamento Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli

di PUBBLICARE il presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CODICI CER E DELLE RELATIVE QUANTITA'

Progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta l'elenco dei CER che saranno gestiti dalla società nonché le varie operazioni a cui saranno sottoposti i rifiuti e le quantità massime stoccabili in caso di presenza di tutti i codici CER:

Rifiuti non pericolosi

CER	Tipologia	Peso specifico	Attività															
			D15		R13		R12		R4		D15		R13		R12		R4	
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1.00	1	1	5	5	0	0	0	0	300	300	1500	1500	0	0	0	0
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	1.05	0	0	21	20	21	20	0	0	0	0	6300	6000	6300	6000	0	0
15 01 02	imballaggi in plastica	0.70	0	0	21	30	21	30	0	0	0	0	6300	9000	6300	9000	0	0
15 01 03	imballaggi in legno	0.80	0	0	16	20	16	20	0	0	0	0	4800	6000	4800	6000	0	0
15 01 04	imballaggi metallici	1.00	0	0	20	20	20	20	0	0	0	0	6000	6000	6000	6000	0	0
15 01 06	imballaggi in materiali misti	0.5	0	0	15	30	15	30	0	0	0	0	4500	9000	4500	9000	0	0
15 01 07	imballaggi in vetro	1.0	0	0	30	30	0	0	0	0	0	0	9000	9000	0	0	0	0
16 01 03	pneumatici fuori uso	0.6	0	0	36	60	0	0	0	0	0	0	10800	18000	0	0	0	0
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0.5	0	0	30	60	30	60	3	6	0	0	9000	18000	9000	18000	900	1800
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature	0.7	0	0	21	30	21	30	0	0	0	0	6300	9000	6300	9000	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	Tipologia	Peso specifico	Attività															
			D15		R13		R12		R4		D15		R13		R12		R4	
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
	fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15																	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	1.5	1.5	1	7.5	5	0	0	0	0	450	300	2250	1500	0	0	0	0
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	1.5	1.5	1	7.5	5	0	0	0	0	450	300	2250	1500	0	0	0	0
17 04 05	ferro e acciaio	1	0	0	20	20	20	20	0	0	0	0	6000	6000	6000	6000	0	0
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruz. e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1.6	0	0	16	10	0	0	0	0	0	0	4800	3000	0	0	0	0
19 12 02	metalli ferrosi	1	0	0	10	10	10	10	0	0	0	0	3000	3000	3000	3000	0	0
19 12 03	metalli non ferrosi	1	0	0	10	10	10	10	0	0	0	0	3000	3000	3000	3000	0	0
19 12 04	plastica e gomma	0.7	7	10	21	30	21	30	0	0	2100	3000	6300	9000	6300	9000	0	0
19 12 05	Vetro	1	0	0	20	20	0	0	0	0	0	0	6000	6000	0	0	0	0
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0.8	0	0	24	30	24	30	0	0	0	0	7200	9000	7200	9000	0	0
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prod.dal tratt. mecc dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla	1.1	22	20	33	30	0	0	0	0	6600	6000	9900	9000	0	0	0	0

CER	Tipologia	Peso specifico	Attività															
			D15		R13		R12		R4		D15		R13		R12		R4	
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
	voce 19 12 11																	
20 01 01	carta e cartone	1.05	0	0	21	20	21	20	0	0	0	0	6300	6000	6300	6000	0	0
20 01 02	Vetro	1	0	0	40	40	0	0	0	0	0	0	12000	12000	0	0	0	0
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	1.1	0	0	10	9	0	0	0	0	0	0	3000	2700	0	0	0	0
20 01 11	prodotti tessili	0.6	0	0	36	60	36	60	0	0	0	0	10800	18000	10800	18000	0	0
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	1.5	0	0	30	20	0	0	0	0	0	0	9000	6000	0	0	0	0
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 21 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0.5	0	0	60	120	60	120	6	12	0	0	18000	36000	18000	36000	1800	3600
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0.8	0	0	24	30	24	30	0	0	0	0	7200	9000	7200	9000	0	0
20 01 39	Plastica	0.7	0	0	21	30	21	30	0	0	0	0	6300	9000	6300	9000	0	0
20 01 40	Metallo	1	0	0	30	30	30	30	0	0	0	0	9000	9000	9000	9000	0	0
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	0.7	0	0	21	30	0	0	0	0	0	0	6300	9000	0	0	0	0
20 03 03	Residui della pulizia stradale	1	5	5	15	15	0	0	0	0	1500	1500	4500	4500	0	0	0	0
20 03 07	rifiuti ingombranti	0.6	0	0	48	80	48	80	0	0	0	0	14400	24000	14400	24000	0	0

CER	Tipologia	Peso specifico	Attività															
			D15		R13		R12		R4		D15		R13		R12		R4	
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
Capacità massima dell'impianto:			**38**	**38**	**740**	**959**	**469**	**680**	**9**	**18**	**11400**	**11400**	**222000**	**287700**	**140700**	**204000**	**2700**	**5400**

Rifiuti pericolosi

CER	Tipologia	Peso specifico	Attività			
			R13		R13	
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]

fonte: http://burc.regione.campania.it

08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	1	6	6	1800	1800
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1	12	12	3600	3600
16 02 11*****	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,5	16,5	33.0	4950	9900
16 02 13*****	apparecchiature fuori uso, cont.compon.pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0,8	13,1	16.4	3930	4920
16 02 15*****	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0,7	4,2	6	1260	1800
16 06 01*****	batterie al piombo	1,5	36	24	10800	7200
16 06 02*****	batterie al nichel-cadmio	1,5	9	6	2700	1800
16 06 03*****	batterie contenenti mercurio	1,5	9	6	2700	1800
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	1,6	14,4	9	4320	2700
20 01 21*****	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,3	1,8	6	540	1800
20 01 23*****	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,5	42,3	82.5	12690	24750
20 01 33*****	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,5	18	12	5400	3600
20 01 35*****	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	0,8	24,5	30.6	7350	9180
20 01 37*****	legno, contenente sostanze pericolose	0,8	7,2	9	2160	2700
Capacità massima dell'impianto:			**214.0**	**258.5**	**64200**	**77550**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 23/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 ART. 208 E S.M.I.. PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 15 DEL 24/01/2011. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO ED AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI AUTOVEICOLI DELLA DITTA DI FLORIO FELICE CON SEDE LEGALE IN VIA ACQUASANTA (SALERNO), E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' TORRE DEI RUSSI VIA OSTAGLIO SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la Ditta Di Florio Felice con sede legale in via Acquasanta Salerno e sede impianto in località Torre dei Russi Via Ostaglio (Salerno), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/01/2011 e successivo D.D. di proroga n. 5/2012 ai sensi del D.lgs.152/06 art. 208, per la realizzazione di un progetto di adeguamento, ed alla gestione provvisoria dell'impianto di trattamento di veicoli fuori uso;

che in data 16/07/2012 prot. 2012 0543955, il sig. Di Florio Felice, nella qualità di titolare della omonima ditta individuale ha chiesto una proroga di mesi 6 (sei) per il completamento dei lavori autorizzati, nonchè la proroga all'esercizio provvisorio del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso;

che la Ditta Di Florio Felice è titolare di polizza fidejussoria n° 1701.1005035102 del 04/09/2009 della società RSA- Sun Insurance Office Ltd Royal e Sun Alliance Assicurazioni con scadenza al 04/09/2014;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/01/2011 è accoglibile, stante l'esigenza di consentire l'ultimazione delle opere in corso di esecuzione per l'adeguamento della struttura;

VISTO:

- la D.G.R. 2156/04 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di ACCOGLIERE la richiesta di proroga della Ditta Di Florio Felice, con impianto sito in Salerno, alla Via Ostaglio, in Fuorni località Torre dei Russi.

- **di CONCEDERE** mesi 6 (sei) di proroga per l'ultimazione dei lavori e la gestione provvisoria autorizzati con D.D. n. 15 del 24/01/2011 fino al 16/01/2013.

- di CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/01/2011.

- di STABILIRE che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio, dopo l'emanazione di ulteriore provvedimento da rilasciare ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dello STAP Ecologia di Salerno e conseguente all'invio:

a) da parte della Ditta della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato.

b) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato.

- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta Di Florio Felice con sede legale in via Acquasanta Salerno e sede impianto in località Torre dei Russi Via Ostaglio Salerno, riportato in catasto al foglio 49, particelle n° 156 - 184.

DI INVIARE copia del presente provvedimento al Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all' AGC 05 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli ed al BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 23/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. TITOLO III BIS. VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DALLA DITTA MOLINI E PASTIFICI DI SALERNO SRL ALLA DITTA DICADO SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE, 24.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta ANTONIO AMATO & C. Molini e Pastifici spa, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto Dirigenziale n. 288 del 16/12/2009, ai sensi del D.Lgs. 59/05 per l'attività IPPC codice 6.4b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale*);

CHE in data 12/04/2011, con Decreto Dirigenziale n. 67 è stata effettuata la voltura della suddetta autorizzazione dalla ditta ANTONIO AMATO & C. Molini e Pastifici spa alla ditta Molini e Pastifici di Salerno srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno, via Tiberio Claudio Felice, 24, a seguito di cessione della gestione per contratto di fitto di Azienda;

CHE in data 26/06/2012, prot. 489450, la ditta DICADO srl con sede legale in Gragnano (NA) alla via Castellammare, 82 ed impianto nel Comune di Salerno, via Tiberio Claudio Felice, 24, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, essendo subentrata nella gestione degli impianti con contratto di fitto d'azienda, stipulato con il curatore fallimentare della ditta ANTONIO AMATO & C. Molini e Pastifici spa, allegando all'istanza i seguenti documenti, contestualmente dichiarando che nulla è variato rispetto all'attività autorizzata:

1. Scheda A – Informazioni Generali – compilata con i dati della ditta subentrante;
2. Contratto di affitto di azienda della società ANTONIO AMATO & C. Molini e Pastifici spa in liquidazione, Repertorio n. 53317, Raccolta n. 20651, stipulato a Salerno il 30/05/2012 a rogito del notaio dott. Giuseppe Monica;
3. Certificato della Camera di Commercio di Napoli, prot. n. 34521905 del 15/05/2012;
4. Comunicazione di avvio dell'attività produttiva relativamente alla produzione di pasta per il giorno 05/07/2012.

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;

Ritenuto di dover procedere alla voltura del decreto, per quanto sopra riportato, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui trascritto e confermato:

1) di concedere la voltura dalla ditta Molini e Pastifici di Salerno srl, alla ditta DICADO srl, legale rappresentante e gestore, dott. Gaetano Di Martino, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 19/07/1933, con sede legale in Gragnano (NA) alla via Castellammare, 82 ed impianto nel Comune di Salerno, via Tiberio Claudio Felice, 24, per l'attività IPPC codice 6.4b: Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con

una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);

2) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni previste nel Decreto Dirigenziale n. 288 del 16/12/2009, che qui si intendono integralmente riportate;

3) che alla scadenza annuale del contratto di affitto d'Azienda la ditta DICADO srl dovrà far conoscere se il medesimo viene prorogato di tre mesi ed ulteriormente di altri tre mesi fino all'effettiva vendita dell'Azienda;

4) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Salerno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

5) di notificare il presente provvedimento alla ditta DICADO srl, con impianto nel Comune di Salerno, via Tiberio Claudio Felice, 24 e sede legale in Gragnano (NA) alla via Castellammare, 82;

6) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento;

7) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 26/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA FINAGRICOLA SOC. COOPERATIVA ARL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA), VIALE SPAGNA, 8, Z.I..

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta FINAGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA arl, con sede legale ed impianto nel Comune di Battipaglia, Viale Spagna, 8, Z.I., Legale Rappresentante, sig. Gerardo Palo, nato a Giffoni Valle Piana (SA) il 19.06.1943, ha presentato in data 28/07/2011 prot. 592010, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di lavorazione e produzione di conserve di pomodoro, conservazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli;

- che in data 21.03.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 23.04.2012 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi, che, preso atto del parere favorevole dell'ARPAC, dell'Amministrazione Provinciale e della documentazione integrativa chiesta nella Conferenza del 21.03.2012 ed acquisita al prot. 304538 del 19.04.2012, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) le operazioni di monitoraggio delle emissioni fuggitive dovranno essere registrate nei registri di cui all'Appendice 1 e 2 Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06.

Il rilascio del decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione da parte della Ditta:

- della dichiarazione del legale rappresentante della Ditta, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Ossidi di azoto (come NO2)	85	1,06

Emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante art. 272, Comma 1allegato IV parte V del D.Lgs 152/06		
Lettera: dd	DESCRIZIONE	Impianti di combustione alimentati a metano, di potenza termica nominale inferiore 3MW
Lettera: bb	DESCRIZIONE	Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni ed i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore 1MW, alimentati a gasolio, alimentati a metano, di potenza termica nominale inferiore 3MW

Lettera: bb	DESCRIZIONE	Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni ed i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore 1MW, alimentati a gasolio, alimentati a metano, di potenza termica nominale inferiore 3MW

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 23.04.2012, con nota del 26.04.2012, prot. 321109, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 03.05.2012, prot. 0337281, ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 23.04.2012, necessario al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 18/07/2012, prot. 554549 ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta FINAGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA arl, con sede legale ed impianto nel Comune di Battipaglia, Viale Spagna, 8, Z.I., Legale Rappresentante, sig. Gerardo Palo, nato a Giffoni Valle Piana (SA) il 19.06.1943, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di l'attività di lavorazione e produzione di conserve di pomodoro, conservazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
6) le operazioni di monitoraggio delle emissioni fuggitive dovranno essere registrate nei registri di cui all'Appendice 1 e 2 Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;

7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- **di stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta FINAGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA arl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta FINAGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA arl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Battipaglia (SA);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 149 del 26/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, PRIMA AUTORIZZAZIONE PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 2.4, DITTA FONDERIE PISANO & C. SPA, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA DEI GRECI, 144.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05 e da ultimo sostituita ed integrata dal D.Lgs. 152/06;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, si faceva carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 63614 del 26/01/2012 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n.99/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta FONDERIE PISANO & C. spa, per l'impianto sito in Salerno;

CHE la ditta FONDERIE PISANO & C. spa con sede legale e impianto nel Comune di Salerno, via Dei Greci, 144, ha presentato la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale in data 01/08/2011, prot. n. 600255, ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte II Titolo III bis, per l' attività IPPC codice 2.4;

CONSIDERATO:

CHE la ditta FONDERIE PISANO & C. spa ha presentato fuori termine l'istanza di autorizzazione suddetta, essendo la medesima stata trasmessa ben oltre il termine del 31/08/2007, ore 12,00, previsto dalla D.G.R.C. n. 1158 del 29/06/2007 per la presentazione delle istanze A.I.A. relative ad impianti esistenti;

CHE pertanto, il procedimento amministrativo di rilascio dell'A.I.A. è stato avviato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L. n. 241/90 con le modalità relative alla prima autorizzazione, non rientrando l'istanza de quo nella tipologia di impianto esistente, intendendosi con tale dicitura un impianto che, al 10/11/99, aveva ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o al provvedimento positivo di

compatibilità ambientale o per il quale a tale data erano state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che esso sia entrato in funzione entro il 30/11/2000;

***CHE** l'impianto è da considerasi prima autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC* codice 2.4: Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*;*

CHE a seguito di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del D.Lgs. 152/06, art.29 quater, comma 3, effettuata dal Settore Ecologia con nota prot. 880732 del 21/11/2011, il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*ROMA Cronaca Salerno"*" in data 06/12/2011;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 29 quater, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.e i.;

CHE, a norma dell' art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato IX del D.Lgs. 152/06, che sono di seguito riportate:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Autorizzazione allo scarico n. 35/08 del 27/02/2008.	Provincia di Salerno Centro di Responsabilità Ambiente UOC Ciclo Integrato delle Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, nel fiume Irno.

PRESO ATTO:

CHE il 01 marzo 2012, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 99/SA, prot. n. 63614 del 26/01/2012;

CHE il 26 aprile 2012, prot. 319211 la Ditta FONDERIE PISANO & C. spa ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 16 maggio 2012, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con la richiesta, alla ditta richiedente, di ulteriore documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 99/SA/BIS, prot. n. 372383 del 16/05/2012;

CHE il 13 giugno 2012, prot. 454590 la Ditta FONDERIE PISANO & C. spa ha trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa;

CHE il 27 giugno 2012, si è tenuta la Conferenza conclusiva che, sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quella integrativa, del rapporto dell'Università del Sannio n. 99/SA/TER, prot. 492072 del 27/06/2012, del parere favorevole del Comune di Salerno, per quanto attiene l'aspetto di natura urbanistico-edilizi e con prescrizioni per quanto attiene l'immissione delle acque reflue bianche nel fiume Irno, prot. 98742 del 24/05/12, all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con la prescrizione che la Ditta trasmetta il Certificato di Prevenzione Incendi non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 161500 del 01.03.2012, prot. 377100 del 17/05/2012 e prot. 498026 del 28/06/2012, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i.;

CHE la Ditta FONDERIE PISANO & C. spa è in possesso del Certificato n. 213/11 dell'Istituto Certificazione Internazionale, in quanto l'impianto è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004,con data di emissione 07/12/2011 e scadenza 06/12/2014;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, la ditta FONDERIE PISANO & C. spa all'esercizio dell'attività IPPC codice 2.4;

CONSIDERATO:

CHE l'art.29-sexies del D.Lgs 152/2006, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n.62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D. Lgs. 152/06 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 29-nonies, comma 1 e 2 del D. Lgs.152/06;

VISTO:

il D.M. 31.01.05;
il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
la Legge n. 4 del 16.01.08;
il D.M. 24.04.08;
il D.Lgs n. 128 del 29/06/2010;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, nonché della attestazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio di Benevento, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni dalla stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 29, D.Lgs. 152/06, alla ditta FONDERIE PISANO & C. spa, legale rappresentante e gestore, sig. Luigi Pisano, nato a Baronissi il 16.04.1923, con sede legale e impianto nel Comune di Salerno, via Dei Greci, 144, attività IPPC: *codice 2.4: Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

2) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 29-quater comma 11, D.lgs. 152/06, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato IX del D.Lgs. 152/06;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio (prot. 0319211 del 26/04/2012);
- Allegato 2**:** Applicazione delle BAT (Scheda D) (0319211 del 26/04/2012);
- Allegato 3**:** - Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0319211 del 26/04/2012);
  - Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0319211 del 26/04/2012);

4) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

5) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità di esecuzione;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Salerno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

7) di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativo all'anno solare precedente su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

9) di stabilire che la Ditta effettui l'autocontrollo sullo scarico delle acque reflue industriali, procedendo ad analisi qualitative con cadenza temporale mensile ed inviarle alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, al Comune di Salerno e all' UOC della Provincia di Salerno;

10) di stabilire che la Ditta dovrà trasmettere alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno il Certificato di Prevenzione Incendi non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

11) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

12) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia, la certificazione della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto;

13) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 ha durata di sei anni a decorrere dalla data di notifica;

14) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

15) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

16) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

17) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

18) che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

19) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

20) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

21) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

22) di notificare il presente provvedimento alla ditta FONDERIE PISANO & C. spa, con sede legale e impianto nel Comune di Salerno, via Dei Greci, 144;

23) di inviare copia del provvedimento al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento;

24) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0454590 del 13/06/2012)

[1]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D.3 - PIANO DI MONITORAGGIO

(aggiornato a seguito della 2^ Conferenza di Servizi)

Il Tecnico
Ing. Luca Fossati
Iscrizione Albo degli Ingegneri della Provincia di Milano n. A23617

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

Attraverso il presente documento la Società FONDERIE PISANO & C. S.p.A. propone i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC, e che intende inserire nel proprio Piano di autocontrolli.
Il Piano di Monitoraggio verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alla prescrizioni previste dall'AIA; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere ed a quelle eventualmente ed esplicitamente previste dall'AIA.

Generalità

Lo scopo del piano di monitoraggio è quello di assicurare nel tempo che le prestazioni ambientali conseguenti alla applicazione delle tecniche BAT o delle altre tecniche eventualmente adottate, siano costantemente garantite con un ragionevole grado di fiducia.
Scopo del Piano di monitoraggio è, inoltre, quello di garantire la conformità dell'impianto alle prescrizioni dell'autorizzazione.

Per monitoraggio si intende la rilevazione sistematica delle variazioni di uno specifico parametro, caratteristica chimica o fisica di emissione, scarico, consumo, parametro equivalente o misura tecnica; esso si basa su misurazioni ed osservazioni ripetute, pianificate con frequenza appropriata, ed effettuate in accordo con procedure documentate, con lo scopo di fornire utili informazioni.

Il piano di monitoraggio, pertanto, è realizzato monitorando sia aspetti gestionali rilevanti e parametri di processo, ove siano correlabili alle prestazioni degli impianti, sia mediante il controllo periodico di parametri chimico-fisici di riferimento quali, ad esempio i livelli di emissione di determinati inquinanti.

Il piano di monitoraggio ha pertanto, la duplice funzione di mantenere da un lato una conoscenza continua e d'insieme sulla evoluzione dei parametri ambientali di rilievo per l'esercizio delle varie attività di fonderia svolte, e dall'altro di costituire la base informativa per la necessaria azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti.

Il piano di monitoraggio si realizza di fatto, attraverso un costante confronto con le prescrizioni fissate in sede di autorizzazione, sia per quanto attiene parametri operativi finalizzati all'esercizio corretto degli impianti, sia per parametri normativi finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale per i conseguenti effetti inquinanti.

Il piano di monitoraggio adottato dalla Società, è stato definito nei suoi aspetti generali tenendo in considerazione sia gli elementi fondamentali del "self-monitoring" per i complessi IPPC, enunciati nel "Documento di Riferimento sui Principi Generali del Monitoraggio", redatto dalla Comunità europea e tradotto dal gruppo di lavoro "APAT-ARPA-APPA", sia utilizzando le indicazioni delle Linee Guida all'applicazione delle BAT per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi di Monitoraggio pubblicate nell'Allegato II del DM 31.01.05 – **Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio**.

Per quanto riguarda gli aspetti specifici delle scelte dei parametri ambientali da inserire nel Sistema di Monitoraggio delle Emissioni, si è fatto riferimento ai documenti tecnici – BREF comunitario e Linee Guida nazionali – applicabili alle attività di Fonderia.

Questo documento costituisce il riferimento in particolare per i criteri di monitoraggio dei livelli delle emissioni industriali alla fonte e quindi per la definizione dei controlli sui parametri ambientali.

Nel dettaglio il piano di monitoraggio adottato, si sviluppa come descritto nelle pagine seguenti.

Controlli parametri ambientali

Secondo l'approccio indicato nel "Documento di Riferimento", la scelta dei parametri ambientali da monitorare dipende dallo specifico processo produttivo e dalle relative sostanze chimiche presenti, mentre la frequenza del monitoraggio varia a seconda del rischio potenziale di danno ambientale connesso con l'emissione in ambiente prodotta dal processo.

Il piano di monitoraggio si articola quindi per fasi di processo, per ciascuna delle quali sono individuati specifici parametri di emissione da sottoporre a controllo; il regime di monitoraggio scelto prevede una frequenza di campionamenti annuale, con lo scopo principale di controllare il livello effettivo di emissione in condizioni usuali.

Il campionamento annuale è rappresentativo della situazione delle emissioni caratterizzate da un BASSO rischio di danno ambientale conseguente ad eventuali superamenti di valori limite di emissione.

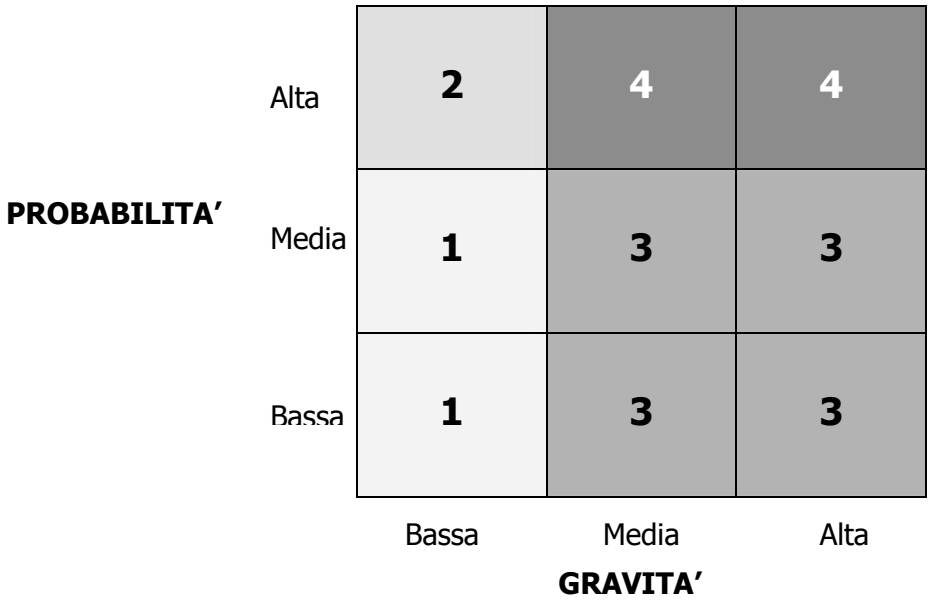
La classificazione di rischio BASSO è conseguenza di dell'analisi di due parametri:

- la probabilità di superamento del valore limite
- la gravità delle conseguenze del superamento del valore limite.

La probabilità indicata come primo parametro di valutazione risulta ridotta per la stabilità del processo e del regime operativo degli impianti e bassa probabilità di guasto dei sistemi di abbattimento che arrivi a compromettere il livello delle emissioni in atmosfera.

La gravità del danno ambientale è ridotta in quanto le sostanze inquinanti contenute in modo significativo nelle emissioni non presentano effetti acuti e la durata di un guasto potenziale è normalmente breve facilmente controllabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it



I regimi di monitoraggio corrispondenti sono i seguenti:

1. *occasionale*: da una volta al mese a una volta all'anno – lo scopo principale è quello di controllare il livello effettivo delle emissioni in condizioni usuali

2. *regolare e frequente*: da una a 3 volte al giorno ad una volta alla settimana- la frequenza deve essere alta per individuare condizioni anomale o l'approssimarsi di un peggioramento delle prestazioni e intervenire rapidamente con azioni correttive

3. *regolare e frequente*: da una volta al giorno a una volta alla settimana – l'accuratezza deve essere alta e le incertezze del processo di monitoraggio e controllo minimizzate per evitare danni all'ambiente circostante. In questo caso può essere appropriata una campionatura riferita alla portata

4. *intensivo*: viene utilizzata quando per esempio si verificano condizioni di instabilità che portano al superamento del VLE. Lo scopo è di determinare le emissioni in tempo reale sia in termini temporali, sia in termini di emissione raggiunta.

Applicando i criteri riportati alla situazione delle emissioni prodotte dall'attività di Fonderia, si ottiene la classificazione del regime di monitoraggio ***"OCCASIONALE"***, sulla base del quale è stata scelta la frequenza di controllo **annuale**; tale frequenza, per altro viene individuata anche nel documento sulle Linee Guida applicabili.

La struttura del Piano di Monitoraggio

Il Piano di monitoraggio e controllo attiene ai controlli a carico del gestore attraverso il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni **(SME)**

Il presente piano di monitoraggio viene individuato dal gestore dell'impianto IPPC anche ai fini delle comunicazione sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il medesimo Piano basato sulla definizione di un piano efficace di autocontrollo e di reporting da parte dell'Azienda, può servire di base dell'Organo di Controllo, per gli accertamenti di cui al comma 3 dell' art. 29-*decies* citato, in particolare al fine della valutazione della conformità dell'impianto alle prescrizioni dell'autorizzazione, alla verifica della regolarità dei controlli effettuati dal gestore, e alla verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione.

Il gestore dell'impianto AIA attraverso il SME :

- individua i parametri da monitorare ritenuti significativi sulla base degli impatti dell'impianto identificati e dimensionati nella domanda AIA;

- propone la modalità e la frequenza di comunicazione dei dati degli autocontrolli all'autorità sia i criteri proposti per la verifica di conformità (e dell' adeguamento) dell'impianto, ove fossero previsti

Il Piano si compone dei seguenti tre elementi essenziali:

A. COMPONENTI AMBIENTALI
come strumento di verifica degli impatti significativi in termini di:
- **Consumi** (materie prime, risorse idriche, energia, combustibili)
- **Emissioni** (aria, acqua rumore, rifiuti e suolo)

B. PARAMETRI DI PROCESSO
come strumento indiretto per la verifica delle prestazioni dell'impianto **(sistemi di controllo delle fasi critiche del processo, interventi di manutenzione, aree di stoccaggio);INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE**
come strumento di controllo indiretto dell'effetto dell'attività economica sull'ambiente (**consumo acqua o energia per unità di prodotto)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Piano di Monitoraggio

Elementi del Piano/Verifiche	Autocontrollo		Periodicità
	Chi effettua il controllo		
	Gestore dell'impianto (controllo interno)	Società terza contraente (controllo esterno)	
A) Componenti ambientali			
• Consumi(Risorsa energetica)	si	--	Mensile
• Consumi (risorse idriche)	si	--	Mensile
• Emissioni (Aria)	--	si	Quadrimestrale Annuale
• Emissioni (acqua)	--	si	Annuale
• Emissioni (rifiuti)	si	si	Annuale
• Emissioni (rumore)	si	si	biennale
• Radiazioni (rottami metallici)	si	--	Tutti le forniture
B) Parametri di processo			
• controllo dei punti critici	si	si	Varia
• sistemi di abbattimento/depurazione	si	si	Mensile-annuale
C) Indicatori di performance ambientali			
• Consumi energetici specifici (energia elettrica – energia termica)	si		Annuale
• Produzione specifica di rifiuti	si		Annuale
• Fattori di emissione	si		Annuale

Nel dettaglio, il piano di monitoraggio è strutturato come segue:

A) Componenti ambientali

Risorsa energetica

In merito ai consumi di combustibili ed energia, verranno registrate le seguenti informazioni

Tabella 2 - Risorsa energetica

Attività o intero complesso	Tipologia di energia	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Intero complesso	Energia elettrica	si	Tutti	Mensile	Kwh/anno	Report Interno
Forni ad induzione	Energia elettrica	si	Mantenimento ghisa liquida	Mensile	Kwh/anno	Report Interno
Cubilotti	coke	si	Fusione	mensile	t/anno	Report interno
Intero complesso	Gas GPL	si	Tutti	Mensile	m^3/anno	Report Interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorsa Idrica

In merito ai consumi di risorse idriche verranno fornite le seguenti informazioni:

Tabella 3 –Risorsa idrica

Tipologia	Anno di riferimento	Utilizzo	Punto di misura	Metodo misura e frequenza	Consumo annuo totale (m^3)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acquedotto Comunale	si	Igienico-sanitario	Contatore	Lettura annuale	m^3/anno	Report Interno
Pozzo Autonomo	si	Industriale	Contatore	Lettura annuale	m^3/anno	Report Interno

Emissioni in aria

Sulle emissioni in atmosfera convogliate, verranno eseguiti i seguenti controlli:

Tabella 4 – Emissioni in aria

Fase produttiva	Punto di emissione	Parametro	Metodo di misura	frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
1 - FUSIONE	E1	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	Quadrimestrale (1)	Archiviazione certificati analitici
		Silice cristallina (SiO_2)	UNI 10568		
		Anidride Solforosa (SO_2)	UNI 10393		
		Ossidi di azoto (NO_x)	UNI 10878		
		Monossido di Carbonio (CO)	UNI 9969		
		COV NM	UNI EN 13619 UNI EN 13526		
		Metalli: • Cr^{VI} • Co • Cd • Ni • As • Pb • Mn • Cu • Sn • Zn • V	EN 14385		
		PCDD/PCDF	UNI EN 1948-1,2,3	annuale	
		IPA	UNI EN 1948-1		
2 - FABBRICAZIONE ANIME	E11	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	annuale	Archiviazione certificati analitici
		Fenolo			
		Formaldeide			
		Ammoniaca	UNICHIM No. 632		
	E12	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	annuale	
		Fenolo			
		Ammine			
4 - COLATA E RAFFREDDAMENTO	E2	COV NM	UNI EN 13619 UNI EN 13526	annuale	Archiviazione certificati analitici
		Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1		
5 - DISTAFFATURA STERRATURA	E3	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	annuale	Archiviazione certificati analitici

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 - RECUPERO E PREPARAZIONE TERRE	E7 – E9	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	annuale	Archiviazione certificati analitici
7 - FINITURA (GRANIGLIATURA)	E5/6 – E4 E10	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	annuale	Archiviazione certificati analitici
7 - FINITURA (MOLATURA)	E8 – E14	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	annuale	Archiviazione certificati analitici
7 - FINITURA (VERNICIATURA)	E15 a,b E16	Polvere totale (PTS)	UNI EN 13284-1	annuale	Archiviazione certificati analitici
		COV NM	UNI EN 13619 UNI EN 13526		

(1) Sulla base degli esiti dei tre monitoraggi del primo anno, si valuterà la possibilità di ridurre la frequenza degli autocontrolli.

Emissioni in acqua

Il monitoraggio riguarda i soli punti di emissione (scarico idrico) delle acque meteoriche in CIS, individuati in planimetria con la sigla **S2 ed S3.**

Lo scarichi S1 relativo alle acque nere di tipo civile convogliate in fognatura, non è inserito nel piano di monitoraggio.

Tabella 5- Emissioni in acqua

Parametro	Punti di controllo		Modalità di controllo		Metodi	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	S2	S3	Continuo	Discontinuo		
Solidi speciali totali (SST)	X	X		Annuale	APAT IRSA	Archiviazione certificati analitici
COD	X	X	-	Annuale	APAT IRSA	
BOD5	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Tensioattivi Totali	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Fosforo Totale	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Solfati	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Idrocarburi totali	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Oli minerali	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Fenoli	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Cadmio	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Cromo totale				Annuale	APAT IRSA	
Manganese	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Nichel	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Piombo	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Rame	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Stagno	X	X		Annuale	APAT IRSA	
Zinco	X	X		Annuale	APAT IRSA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti

Il monitoraggio riguarda il controllo delle composizioni dei principali rifiuti prodotti dall'attività; eventuali altri rifiuti prodotti saranno oggetto di specifiche analisi di caratterizzazione e classificazione, per una corretta gestione (stoccaggio e smaltimento)

Tabella 6 – Controllo rifiuti in uscita

Fase produttiva	Codice CER	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza controllo	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
1 - FUSIONE	10.09.03	Analisi chimica su campioni	Annuale e all'occorrenza	R5	Archiviazione certificati analitici
	10.09.09*			D9	
3 - FORMATURA	10.09.08			R5	
7 - FINITURA	10.09.08			R5	
	12.01.17			D1	

Emissioni sonore (Rumore)

Con periodicità prestabilita (triennale) o qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, verrà effettuata una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.
I livelli di immissione sonora saranno verificati in corrispondenza di punti significativi nell'ambiente esterno e abitativo.

Per ognuno dei punti individuati per il monitoraggio verranno fornite le informazioni riportate nella Tabella che segue.

Tabella 7 – Verifica d'impatto acustico

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Modalità della misura	Frequenza
Pos 1 (rif. Planimetria)	Vedi relazione fonometrica allegata alla scheda "N"	D.M. 16 marzo 1998, punto A.3 allegato VI D.Lgs. 277/91, allegato B DPCM 1 marzo 1991	biennale
Pos 2 (rif. Planimetria)			
Pos 3 rif. Planimetria)			
Pos xx rif. Planimetria)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Radiazioni ionizzanti

I controllo proposti, riguardano il monitoraggio dei rottami metallici approvvigionati, alla scopo di rilevare eventuali contaminazioni da sorgenti radioattive

Tabella 8 – Controllo radiometrico

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Rottami metallici	Strumentale	Tutti i carichi in ingresso	documenti aziendali e documenti di trasporto

B) Parametri di processo

Controllo sui punti critici

Nell'ambito del monitoraggio degli impianti e/o delle fasi produttive , sono stati individuati alcuni punti critici, per i quali sono stati definiti idonei programmi di monitoraggio e controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione.

Tabella 9 – Controlli impianti e fasi di processo

Fase produttiva	Parametri	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Stoccaggio Materie Prime	Verifica di conformità delle materie prime ferrose ai capitolati di acquisto	Tutte le consegne	Certificati di analisi
Stoccaggio materiali ausiliari	Controllo delle caratteristiche delle sabbie per anime (sabbie prerivestite)	Tutte le consegne	Tabelle di controllo Laboratorio
Impianto recupero terre	Controllo qualità terra di formatura (temperatura, conducibilità, compattabilità, coesione)	giornaliero	Software dedicato
Fusione	Controllo parametri conduzione cubilotti (portate aria, tenore O2, pressione vento)	In continuo	Software dedicato
	Controllo temperatura ghisa liquida	Ogni fusione	Foglio fusione
Produzione anime	Controllo temperatura delle casse d'anima	Ogni turno	Modulistica interna
Area stoccaggio rifiuti	Pulizia della vasche di raccolta acque di dilavamento piazzali aree stoccaggio	Manutenzione annuale	Registro controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10 – piano dei controlli e manutenzione impianti di depurazione emissioni atmosferiche

Punto emissione	Parti soggette a controlli e manutenzioni	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1- E2- E4 E5/6 - E7 E8 - E10	Manometri differenziali	Controllo depressione	Mensile	Registro controlli
	Rotocella scarico polveri	Controllo funzionamento	Mensile	Registro controlli
	Cinghie di trasmissione motore ventola	Controllo stato	Trimestrale	Registro controlli
	Ingrassaggio cuscinetti albero ventola	Manutenzione	Trimestrale	Registro controlli
	Interno filtro e maniche	Controllo stato	Annuale	Registro controlli
	Interno tubazioni	Controllo stato	Annuale	Registro controlli
	Elettrovalvola lavaggio filtri	Controllo funzionamento	Annuale	Registro controlli
	Scambiatori di calore (dove presenti)	Controllo funzionamento	Annuale	Registro controlli
	Giunti in tela antivibranti	Controllo stato	Annuale	Registro controlli

C) Indicatori di performance ambientali

Per valutare le prestazioni dell'impianto in termini di impatto ambientale, sia rispetto al consumo di energia e risorse, sia in termini di emissioni, verranno regolarmente raccolti e registrati dati relative ai seguenti parametri:

Tabella 11 – Indicatori ambientali

Indicatore	Unità di misura	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento
Consumo energetico specifico:		Mensile /report annuale
• Energia elettrica	KWh/t di prodotto	
• Coke	Kg/t di prodotto	
• Gas GPL	M^3/t di prodotto	
Consumo acqua	M^3/t di prodotto	Periodica/report annuale
Fattore di emissione polveri	Kg/t di prodotto	Annuale/report annuale
Produzione specifica terre esauste	t/t di prodotto	Periodica/report annuale

Report annuale

La Società predisporrà, con cadenza annuale, un report ambientale nel quale saranno raccolti tutti gli aspetti monitorati nel piano descritto.

In particolare il report conterrà:

- Riepilogo dei risultati dei controlli sui parametri ambientali
- Riepilogo degli indicatori di performance ambientale
- Tutte le attività intraprese in merito ad eventuali emergenze di carattere ambientale

Il report sarà trasmesso alla competente Autorità di controllo ed al Comune entro il 30 Aprile dell'anno successivo al periodo preso in considerazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

(prot. 0319211 del 26/04/2012)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

Nelle tabelle delle pagine seguenti, è riportato il confronto tra le tecniche che il gestore del complesso IPPC ha adottato per prevenire l'inquinamento integrato e le migliori tecniche disponibili indicate nei documenti europei e nazionali applicabili al settore delle Fonderie di metalli ferrosi.

Per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili si sono utilizzati come riferimenti sia il documento predisposto in sede europea (*Reference Document on Best Available Techniques in the Smitheries and Foundries Industry – May 2005*) sia i documenti nazionali definiti dalla Commissione Nazionale ex art. 3, comma 2 D.Lgs 372/99 (*Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili – Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi – 20 maggio 2004*, in allegato al DM 31 Gennaio 2005, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005).

BAT	STATO di APPLICAZIONE	SITUAZIONE AZIENDALE
BAT generali per tutti tipi di fonderie		
GESTIONE DEI FLUSSI DI MATERIALI		
ADOTTARE STOCCAGGI SEPARATI DEI VARI MATERIALI IN INGRESSO, PREVENENDO DETERIORAMENTI E PERICOLI	Applicata	Tutti i materiali in ingresso, in relazione alle loro caratteristiche merceologiche, vengono stoccati in specifiche aree. Le materie prime sono stoccate tutte a parco all'esterno, su pavimento impermeabilizzato, con sistema di raccolta delle acque e successiva vasca di contenimento (vedi planimetria rete acque reflue): ➢ Ghise in pani; ➢ Rottame di acciaio; ➢ Rottami di ghisa; ➢ Boccami, ritorni e scarti interni; ➢ Coke metallurgico; ➢ Castina (calcare $CaCO_3$). Le sabbie e gli additivi per le terre di formatura (bentonite e nero minerale), vengono stoccati in appositi silos, ed in particolare: ➢ N°1 silos da 20 m^3 cad. per sabbie;

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		➢ N° 2 silos da 30 m^3 cad per premiscelato (bentonite+ nero minerale); In capannone vengono stoccate Le sabbie pre rivestite (per produzione anime) approvvigionate in big bag. Il refrattario per i forni, all'interno di Big Bag, vengono stoccati al coperto sotto tettoia. I prodotti pericolosi vengono stoccati nei seguenti depositi: ➢ 1 Deposito oli lubrificanti ➢ 1 Deposito bombole (ossigeno, acetilene, propano, miscela gas per saldature) ➢ 1 serbatoio ossigeno 10 m^3
STOCCAGGIO DEI ROTTAMI E DEI RITORNI INTERNI SU SUPERFICI IMPERMEABILI E DOTATE DI SISTEMI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEL PERCOLATO. IN ALTERNATIVA LO STOCCAGGIO PUÒ AVVENIRE IN AREE COPERTE.	Applicata	Tutte le materie prime ferrose, sono stoccati in cumulo all'aperto, su pavimento impermeabilizzato con sistemi di raccolta delle acque di dilavamento; tutte le acque meteoriche sono raccolte in una unica rete dotata di vasche di decantazione (vedi planimetria rete acque reflue). Nel Parco materie prime sono stoccati i seguenti materiali ferrosi: ➢ Ghise in pani; ➢ Rottame di acciaio; ➢ Rottami di ghisa; ➢ Boccami, ritorni e scarti interni; I rottami utilizzati sono sfridi e scarti di lavorazione e materiali selezionati, esenti da oli, grassi, ecc.
RIUTILIZZO INTERNO DEI BOCCAMI E DEI RITORNI	Applicata	Tutto il boccame ed i ritorni interni e gli eventuali scarti di fusione sono regolarmente riutilizzati nel ciclo produttivo della fonderia come costituenti delle cariche dei forni fusori.
STOCCARE SEPARATAMENTE I VARI TIPI DI RESIDUI E RIFIUTI, IN MODO DA FAVORIRNE IL CORRETTO RIUTILIZZO, RICICLO O SMALTIMENTO	Applicata	Tutti i rifiuti ed i residui derivanti dalle varie fasi del ciclo produttivo, vengono stoccati separatamente in aree specifiche, suddivise secondo il tipo di rifiuto/residuo (codice CER), nel modo seguente: ➢ 1 area stoccaggio in cumuli all'esterno su area pavimentata (pos. Dr 1) , per terre esauste (CER 10.09.08); ➢ 1 stoccaggio all'aperto, in cassoni metallici scarrabili posti su pavimento impermeabilizzato (pos Dr 2), per scorie di fusione (CER 10.09.03) ; ➢ Big Bag, stoccati su piazzale, per assimilabili ai rifiuti urbani (plastica, cellophan, stracci non contaminati da sostanze pericolose) (CER 15.01.06), e per carta e cartone (CER 15.01.01 e 15.01.02) ; ➢ 1 area stoccaggio Big Bag (pos Dr 3) stoccati al coperto in apposito capannone per polveri filtri impianti di depurazione emissioni forno fusorio (CER 10.09.10) Tutti i rifiuti /residui vengono avviati a smaltimento o ad attività di riutilizzo, conformemente alle indicazioni della vigente normativa (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT	STATO di APPLICAZIONE	SITUAZIONE AZIENDALE
UTILIZZO DI MATERIALI ALLA RINFUSA O CONTENITORI RICICLABILI	Applicata	Dove possibile, tutte le principali materie prime e materiali ausiliari vengono approvvigionati allo stato sfuso (ghise in pani, rottami, coke, castina, sabbie, premiscelato) o in contenitori del fornitore riciclabili (resine, catalizzatori), ovvero in big bags, successivamente riutilizzati per contenere rifiuti polverulenti da avviare a smaltimento.
UTILIZZO DI SISTEMI DI SIMULAZIONE, MODALITÀ DI GESTIONE E PROCEDURE PER AUMENTARE LA RESA DEI METALLI E PER OTTIMIZZARE I FLUSSI DI MATERIALI	Parzialmente Applicata	La fonderia realizza una gamma di prodotti omogenei, con elevato grado di specializzazione. Tutti i cicli di fabbricazione vengono analizzati e progettati dall'Ufficio Tecnico aziendale, ottimizzando le fasi produttive, in particolare per quanto attiene i sistemi di colata ed alimentazione dei getti, allo scopo di ottenere i risultati qualitativi richiesti e ottimizzare le rese (peso colato/peso netto). Non viene utilizzato uno specifico software di simulazione in quanto in relazione alla omogeneità dei prodotti realizzati non risulta essere necessario per realizzare soluzioni "ottimali" in termini di resa anche in relazione ad una valutazione costi/benefici.
FINITURA DEI GETTI		
CAPTAZIONE E TRATTAMENTO MEDIANTE L'IMPIEGO DI SISTEMI A SECCO O AD UMIDO, DELLE EMISSIONI PRODOTTE NELLE FASI DI TAGLIO DEI DISPOSITIVI DI COLATA, DI GRANIGLIATURA E SBAVATURA DEI GETTI.	Applicata	All'uscita degli impianti di formatura, le operazioni di finitura dei getti consistono in pulitura delle superfici esterne dei pezzi mediante granigliatrici ed eliminazione di bave, mediante sbavatura manuale. Sia le operazioni di granigliatura che di sbavatura dei getti vengono eseguite sotto aspirazione, le emissioni captate vengono successivamente depolverate con sistemi di filtrazione a secco con filtri a tessuto.
CAPTAZIONE ED EVACUAZIONE DEI GAS ESAUSTI PRODOTTI NELLE VARIE FASI DELLA FINITURA	Applicata	Tutte le emissioni prodotte dalle fasi di finitura descritte, sono opportunamente captati e trattati, ove necessario, come riportato ai punti precedenti.
UTILIZZO DI COMBUSTIBILI PULITI NEI FORNI DI TRATTAMENTO	Non applicabile	La fonderia Non effettua trattamenti termici sui getti.
GESTIONE AUTOMATIZZATA DEI FORNI DI TRATTAMENTO TERMICO E DEL CONTROLLO DEI BRUCIATORI	Non applicabile	La fonderia Non effettua trattamenti termici sui getti.
ACQUE DI SCARICO		
SEPARAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ACQUE REFLUE	Applicata	Le due tipologia di acque reflue prodotte (acque di prima e seconda pioggia ed acque nere provenienti dai servizi igienici) sono separate e originano differenti scarichi con differenti destinazioni (CIS e fognatura comunale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT	STATO di APPLICAZIONE	SITUAZIONE AZIENDALE
MASSIMIZZARE I RICIRCOLI INTERNI DELLE ACQUE DI PROCESSO	Applicata	Le acque di raffreddamento (Forni fusori, centralina idraulica degli impianti di formatura, impianto recupero sabbia), sono inserite in circuiti chiusi di ricircolo, con reintegro della quota persa per evaporazione.
TRATTAMENTO, UTILIZZANDO OPPORTUNE TECNICHE, DI TUTTE LE ACQUE DEI PROCESSI DI DEPURAZIONE DELLE EMISSIONI E, IN GENERALE, DI TUTTE LE ACQUE REFLUE	Applicata	Prima degli scarichi in CIS (fiume Irno) le acque meteoriche vengono opportunamente trattate con idonei sistemi di depurazione (sedimentazione e disoleazione). Le acque provenienti dagli impianti di abbattimento ad umido delle emissioni atmosferiche, vengono riutilizzate immettendole nel ciclo di umidificazione delle terre di formatura. Non vengono scaricate acque di processo.
RIDUZIONE RUMORE		
SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DI TUTTE LE STRATEGIE DI RIDUZIONE DEL RUMORE UTILIZZABILI, CON MISURE GENERALI O SPECIFICHE	Applicata	Sono stati realizzati interventi tecnici ed impiantisti di riduzione e/o contenimento dei livelli di rumore, su le fasi del processo produttivo che generano livelli di pressione sonora significativi.
UTILIZZO DI SISTEMI DI CHIUSURA ED ISOLAMENTO DELLE UNITÀ E FASI LAVORATIVE CON PRODUZIONE DI ELEVATI LIVELLI DI EMISSIONE SONORA, QUALI I DISTAFFATORI	Applicata	Sono stati effettuati interventi di insonorizzazione utilizzando sistemi di incapsulamento della sorgente che ha riguardato gli impianti di aspirazione posti in esterno. Relativamente agli impianti di formatura, i distaffatori di entrambe le linee MECFOND e HWS sono dotati di sistemi di riduzione delle emissioni sonore realizzate con appositi pannelli fonoisolanti
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE		
LE BAT IN QUESTO CASO RIGUARDANO LE EMISSIONI NON PRODOTTE DIRETTAMENTE NEL PROCESSO PRODUTTIVO MA IN SEZIONI DI IMPIANTO CHE AD ESSO SONO CONNESSE, COME AD ESEMPIO GLI STOCCAGGI E LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI. LE INDICAZIONI RIGUARDANO IN QUESTO CASO I PROVVEDIMENTI PREVENTIVI E TUTTI GLI ACCORGIMENTI DA METTERE IN ATTO SISTEMATICAMENTE.	Applicata	Tutte le fasi di movimentazione dei materiali polverulenti (sabbie, premiscelato, ecc), sono realizzate in un circuito chiuso a mezzo trasporto pneumatico. Tutte le aree esterne interessate dal transito di mezzi operatori, sono tenute regolarmente pulite, con cadenza quotidiana, mediante l'utilizzo di motoscopa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT per la fusione dei metalli ferrosi		
CRITERI DI SCELTA DEL FORNO FUSORIO		
LA SCELTA DEL FORNO FUSORIO SI BASA SU CRITERI ECONOMICI E TECNICI. PER LA FUSIONE DELL'ACCIAIO SI UTILIZZANO SIA FORNI ELETTRICI AD ARCO (EAF) CHE IN FORNI AD INDUZIONE (IF) CON CRITERI DI SCELTA BASATI SU RAGIONI TECNICHE (ES: CAPACITÀ, TIPOLOGIA DI ACCIAIO, ECC.). GRAZIE ALLA NOTEVOLE CAPACITÀ DI AFFINAZIONE, EAF PERMETTE LA FUSIONE DI MATERIALI DI RECUPERO DI BASSA QUALITÀ, CHE RAPPRESENTA UN VANTAGGIO IN TERMINI DI RICICLO, MA CHE RICHIEDONO UN APPROPRIATO TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI ATTRAVERSO UN SISTEMA DI DEPURAZIONE, COME VERRÀ DESCRITTO IN SEGUITO. PER LA FUSIONE DELLA GHISA SI POSSONO IMPIEGARE: IL CUBILOTTO, I FORNI ELETTRICI AD ARCO, AD INDUZIONE ED I FORNI ROTATIVI.	Applicata	La società FONDERIE PISANO & C. S.p.A produce prevalentemente getti in ghisa grigia (getti per meccanica varia, trattoristica, ecc) con impianti altamente automatizzati, in elevate serie. Per questi tipi di produzione, per alimentare le due linee di formatura, ed il cantiere manuale, sono richieste elevate quantità di ghisa liquida con cadenza oraria costante per tutto il periodo di funzionamento degli impianti. Per questo motivo si è operata la scelta di utilizzare forni tipo Cubilotto, a vento freddo, con arricchimento di O_2, oltre a sistemi computerizzati di controllo e gestione dei parametri di marcia (portata e pressione vento). La scelta di questo tipo di forno risponde alle esigenze produttive (in termini di qualità e quantità di ghisa liquida) richiesta dal mercato in cui si colloca l'azienda, e di minori costi di gestione relativamente ad altri impianti fusori. Per la produzione di getti in ghisa a grafite sferoidale, viene utilizzato il forno elettrico, che consente maggiore flessibilità e qualità metallurgica.
FUSIONE DELLA GHISA AL CUBILOTTO		
IN RELAZIONE AL FABBISOGNO DELLE LINEE DI COLATA PUÒ ESSERE OPPORTUNO LAVORARE IN DUPLEX CON UN FORNO DI ATTESA.	Applicata	I forni cubilotto (funzionanti ciascuno a giorni alterni) operano in duplex con un avanforno utilizzato per uniformare la qualità della ghisa e mantenerla in temperatura.
DEPURARE I GAS EMESSI ADOTTANDO IN SEQUENZA IL CONVOGLIAMENTO, IL RAFFREDDAMENTO E LA DEPOLVERAZIONE CON SISTEMI A SECCO O AD UMIDO	Applicata	L'impianto fusorio è dotato di un sistema di captazione e depurazione delle emissioni, realizzato attraverso uno scambiatore di calore ed una unità filtrante con un filtro a tessuto (Impianto F1 - Emissione E1)
UTILIZZO DI VENTO ARRICCHITO CON O2 NELLA MISURA DEL 1 – 4 % CIRCA	Applicata	L'impianto fusorio è dotato di dispositivo di arricchimento del vento con O_2 regolabile fino al 2 %, in relazione alle condizioni di marcia del forno. La percentuale media di utilizzo è intorno al 1%.
ADOTTARE UNA BUONA PRATICA FUSORIA	Applicata	I forni, operano (in modo alternato) per 5 giorni alla settimana su 2 turni di lavoro (16 ore), allo scopo di massimizzare la resa energetica, minimizzando i consumi di coke.
IMPIEGARE COKE DI QUALITÀ CONOSCIUTA E CONTROLLATA	Applicata	Tutte le partite di coke vengono fornite accompagnate dai certificati dei controlli di qualità effettuati dal fornitore, che definiscono le caratteristiche qualitative dei seguenti parametri. ➢ pezzatura ➢ umidità ➢ ceneri ➢ Sostanze volatili Il coke utilizzato è conforme alla normativa che definisce le caratteristiche dei combustibili.
UTILIZZO DELLA POST COMBUSTIONE DEI GAS PER I CUBILOTTI A VENTO FREDDO, E RECUPERO DEL CALORE PER USI INTERNI	Non applicata	Entrambi i dispositivi di post combustione dei gas originariamente installati sui cubilotti, realizzati attraverso bruciatori funzionanti a gas posizionati a livello della bocca di caricamento dei forni, sono stati eliminati per problemi tecnici. La società provvederà allo studio di una soluzione tecnica che consenta l'installazione di postcombustori garantendone il regolare funzionamento.
UTILIZZO DI UNA CAMERA DI POST COMBUSTIONE SEPARATA PER I CUBILOTTI A VENTO CALDO, RECUPERANDO IL CALORE PER	Non applicabile	I cubilotto installati sono del tipo a vento freddo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRE RISCALDARE IL VENTO E/O PER ALTRI USI INTERNI.		
VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI ESTENDERE IL RECUPERO DEL CALORE ANCHE AI FORNI DI ATTESA OPERANTI IN DUPLEX	Non applicabile	--
IMPIEGO DI SISTEMI DI DEPURAZIONE DELLE EMISSIONI AD UMIDO NELLA FUSIONE CON MARCIA A SCORIA BASICA ((CaO % + MgO %) / SiO2 % > 2).	Non applicabile	La marcia del forno produce scoria acida
PREVENIRE LA FORMAZIONE DI DIOSSINA, ATTRAVERSO MISURE PRIMARIE (INTERVENTI SUL PROCESSO), O SECONDARIE (TECNICHE DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI). N.B. LE TECNICHE SPECIFICHE DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI DI DIOSSINA, NON TROVANO UNA PRATICA APPLICAZIONE NEL SETTORE DELLE FONDERIE.	Applicata	Allo scopo di prevenire il rischio di possibile formazione di diossine, l'azienda applica per quanto possibile ed in relazione allo specifico impianti, le indicazioni di buona tecnica riportate nella sezione 4.5.1.4 (pag. 213-214) del documento europeo BREF per le fonderie. In particolare vengono utilizzati materiali di carica esenti da oli e/o sostanze inquinanti che possono rappresentare dei "*precursori*" delle diossine. La depolverazione dei fumi viene effettuata con sistemi a secco in grado di contenere entro i più ristretti limiti le emissioni residue di polveri (< 20 mg/Nm^3). Al riguardo delle indicazioni riportate nei documenti europei BREF, osserviamo che nessuna installazione impiantistica in Italia o all'estero a conoscenza della società e del costruttore dei forni, che operino in condizioni analoghe a quelle in uso alla Fonderia Pisano & C. S.p.A., prevede misure secondarie (tecniche di abbattimento) appositamente finalizzati alla riduzione delle diossine eventualmente formatesi.
PRE TRATTAMENTO DELLE SCORIE (GRANULAZIONE, FRANTUMAZIONE), PER FAVORIRE RIUTILIZZI ESTERNI	Non applicata	La granulazione delle scorie viene effettuata facendo "cadere" la scoria in un flusso di acqua nel quale la scoria si raffredda velocemente "frantumandosi" in granuli di dimensioni ridotte; le scorie vendono raccolte in una apposita vasca dalla quale successivamente vengono estratte, mentre l'acqua viene riciclata dopo opportuno raffreddamento. In relazione al layout del forno, la realizzazione di un sistema di granulazione delle scorie non essendo stato progettato all'origine assieme al forno, comporterebbe il rischio di creare situazioni di grave pericolo dal punto di vista della sicurezza degli operatori presenti in reparto, per la presenza di acqua alla base del cubilotto che in fase di abbattimento del forno a fine turno potrebbe creare violente esplosioni (il materiale incandescente cadendo su una superficie con presenza di acqua viene proiettato violentemente all'intorno per effetto della violenta evaporazione dell'acqua). Per tale motivo no risulta applicabile ad un impianto esistente. La successiva frantumazione delle scorie, che necessita di uno specifico impianto, risulta economicamente non sostenibile a fronte di una situazione locale che comunque non consentirebbe possibili riutilizzi della scoria in accordo con il DM 5.02.1998
RIUTILIZZO DEI RESIDUI DI COKE (PARZIALMENTE BRUCIATO), ALL'INTERNO DEL FORNO	Applicata	I residui di coke vengono totalmente utilizzati, ricaricandoli nel forno.
TRATTAMENTO DEL METALLO		
NELLA PRODUZIONE DELLA GHISA SFEROIDALE, LE BAT CONSISTONO NEL: - ADOTTARE UNA TECNICA DI SFEROIDIZZAZIONE SENZA SVILUPPO DI GAS. IN ALTERNATIVA CATTURARE I FUMI DI MgO UTILIZZANDO UN COPERCHIO O UNA COPERTURA CON DISPOSITIVI DI ESTRAZIONE O UNA CAPPA MOBILE.	Applicata	La società realizza produzioni di getti in ghisa grigia e in ghisa sferoidale. La sferoidizzazione della ghisa viene effettuata in una apposita unità di trattamento (Impianto **M5**), con introduzione della lega sferoidizzante in siviera, attraverso un "filo". L'operazione è svolta in modo automatico, in ambiente chiuso, tenuto in depressione da apposita aspirazione che

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DEPOLVERARE LE EMISSIONI PRODOTTE DAL TRATTAMENTO, USANDO FILTRI A MANICHE, RENDENDO POSSIBILE L'EVENTUALE RIUTILIZZO DELLE POLVERI DI MGO (SE ESISTE UN MERCATO LOCALE).		raccoglie tutti i fumi che il processo produce. Le emissioni prodotte vengono convogliate all'aspirazione dell'impianto di trattamento F2 (Emissione E2). Le polveri derivanti dalla depurazione delle emissioni del processo di sferoidizzazione (principalmente costituiti da ossidi di Mg), non possono essere separate e, pertanto vengono avviati a smaltimento assieme agli altri residui della depurazione delle emissioni.

AREA FORMATURA - BAT PER LE TECNICHE DI PRODUZIONE GETTI CON FORMA PERSA

Di seguito sono riportate le tecniche di realizzazione delle forme e delle anime con l'impiego di sabbia agglomerata con leganti inorganici argillosi (formatura a verde) e con leganti chimici.
Gli elementi BAT sono presentati , oltre che per le citate fasi produttive di formatura, anche per le successive operazioni di colata, raffreddamento e distaffatura, alle quali esse sono interconnesse.
La società FONDERIE PISANO & C. SpA , per la realizzazione della forme utilizza sistemi "a verde" e sistemi di formatura "autoindurente" in sabbia e resina.
Per la produzioni di anime, vengono utilizzati sia sistemi in "cassa d'anima calda", sia in "cassa d'anima fredda" per gasaggio (processo Ashland).

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT	STATO di APPLICAZIONE	SITUAZIONE AZIENDALE
FORMATURA IN TERRA A VERDE		
CHIUDERE TUTTE LE UNITÀ OPERATIVE DELL'IMPIANTI DI LAVORAZIONE DELLE TERRE (GRIGLIA VIBRANTE, DEPOLVERATORI DELLA SABBIA, RAFFREDDATORI, UNITÀ DI MISCELAZIONE), E DEPOLVERARE LE EMISSIONI, IN ACCORDO CON I LIVELLI DI EMISSIONE ASSOCIATE ALLE BAT; SE SUSSISTONO IDONEE CONDIZIONI DI MERCATO, LE POLVERI DI ABBATTIMENTO POSSONO TROVARE UN RIUTILIZZO ALL'ESTERO. PER QUANTO RIGUARDA LE PARTI FINI ASPIRATE NELLE DIVERSE POSTAZIONI DEL CICLO DI LAVORAZIONE E DI RECUPERO (DISTAFFATURA, DOSAGGIO E MOVIMENTAZIONE), LE BAT SONO RAPPRESENTATE DALLE TECNICHE CHE NE CONSENTONO IL REIMPIEGO NEL CIRCUITO DELLE TERRE.	Applicata	In entrambe le linee di formatura, tutte le fasi del ciclo di preparazione delle terre e, di ritorno dopo la distaffatura (elevatori a tazze, deferritizzatori, setacci, raffreddatore a letto fluido) sono presidiate da specifiche aspirazioni: ➢ Impianto terre MEC FOND ➢ Impianto terre HWS ➢ Tamburo sterratore MEC FOND ➢ Tamburo sterratore HWS Tutte le aspirazione citate, convogliano in altrettanti impianti di depurazione: ➢ Impianto F9 (emissione E9) ➢ Impianto F7 (Emissioni E7) ➢ Impianto F9 (emissione E9) ➢ Impianto F3 (emissione E3) Le polveri derivanti dai sistemi di depurazione delle emissioni prodotte, vengono avviate a smaltimento. Anche i fini derivanti dalla depurazione delle aspirazioni del ciclo lavorazione terre, vengono smaltiti in quanto tecnicamente non riutilizzabili (assenza di residui di bentonite attiva e/o additivi)
UTILIZZARE TECNICHE DI RECUPERO DELLE TERRE. LE AGGIUNTE DI SABBIA NUOVA DIPENDE DALLA QUANTITÀ DI ANIME PRESENTI E DALLA LORO COMPATIBILITÀ CON LE TECNICHE DI RECUPERO IMPIEGATE. PER LE SOLE TERRE A VERDE, LA PERCENTUALE DI RECUPERO RAGGIUNGIBILE È DEL 98%. SISTEMI CON ELEVATE PERCENTUALI DI ANIME CON LEGANTI INCOMPATIBILI CON IL SISTEMA DI RECUPERO, POSSONO RAGGIUNGERE PERCENTUALI DI RIUTILIZZO FRA IL 90 E IL 94%	Applicata	Le terre di formatura, dopo la distaffatura, vengono avviate al ciclo di riutilizzo. Le perdite di terra che si realizzano lungo l'intero ciclo, vengono compensate dalla sabbia derivante dal degrado delle anime introdotte nelle forme e, parzialmente, dalle aggiunte di sabbia nuova. Le terre sono recuperate al 100%, al netto della quota "fisiologica" persa lungo la linea di recupero e dei fini aspirati dagli impianti di depolverazione.
FORMATURA CHIMICA		
MINIMIZZARE L'UTILIZZO DI RESINE E LEGANTI, UTILIZZANDO SISTEMI DI CONTROLLO DEL PROCESSO (MANUALI O AUTOMATICI), E DI CONTROLLO DELLA MISCELAZIONE. PER LE PRODUZIONI DI SERIE CON FREQUENTI CAMBI DEI PARAMETRI PRODUTTIVI, LE BAT CONSISTONO NELL'UTILIZZARE SISTEMI DI ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA DEI PARAMETRI PRODUTTIVI.	Applicata	Il mescolatore SOGEMI utilizzato nei cantieri di formatura manuale, è dotati di moderni sistemi computerizzati di controllo e dosaggio dei vari componenti la miscela di formatura (sabbia , resina, catalizzatore), che garantisce il controllo ottimale del processo, minimizzando i consumi delle resine e del catalizzatore entro i limiti definiti nelle varie "ricette" impostate e memorizzate dal programma gestionale del PLC. Tutti i parametri di processo, sono definiti e controllati attraverso il Sistema di gestione Qualità aziendale.
CAPTAZIONE DELLE EMISSIONI DALLE AREE DI PRODUZIONE, DI MOVIMENTAZIONE E DI STOCCAGGIO DELLE ANIME PRIMA DELLA DISTRIBUZIONE.	Applicata	Su entrambi i cantieri di formatura anime (Hot box macchine M6, M7, M8, M9, M10 - Cold box macchine M12, M13) sono presenti aspirazioni localizzate (Emissioni E11 ed E12)
UTILIZZO DI INTONACI REFRATTARI A BASE DI H_2O, IN SOSTITUZIONE DEGLI INTONACI CON SOLVENTE AD ALCOL, PER LA VERNICIATURA DI FORME ED ANIME NELLE FONDERIE CON PRODUZIONI DI MEDIA E GRANDE SERIE. IN AGGIUNTA, NEL CASO DI PRODUZIONE DI ANIME CON SISTEMI A BASE DI RESINE FENOLICHE-POLIURETANICHE INDURITE CON AMMINA, LE BAT PREVEDONO:	Applicata	Non vengono utilizzati intonaci refrattari. Le macchine di produzione anime in "cassa d'anima fredda" con resine fenoliche-poliuretaniche e indurimento per gasaggio con ammine, sono chiuse e tenute in depressione da apposita aspirazione; le emissioni prodotte vengono trattate in un impianto Scrubber di abbattimento di tipo chimico F12 (emissione E12).

fonte: http://burc.regione.campania.it

• ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI PRODOTTE UTILIZZANDO IDONEI SISTEMI QUALI: ASSORBIMENTO SU CARBONE ATTIVO, ABBATTITORI CHIMICI (SCRUBBER), POST COMBUSTIONE, BIOFILTRAZIONE. • IL RECUPERO DELLE AMMINE DALLE SOLUZIONE ESAUSTE DI ABBATTIMENTO DEGLI IMPIANTI CHIMICI, PER QUANTITÀ CHE CONSENTANO L'OPERAZIONE IN TERMINI ECONOMICI • UTILIZZO DI RESINE FORMULATE CON SOLVENTI A BASE AROMATICA O A BASE VEGETALE		I residui delle soluzioni di depurazione (sali esausti), vengono avviati a smaltimento in quanto in Italia non esistono possibilità di recupero delle ammine
GESTIONE AMBIENTALE		
UN NUMERO DI TECNICHE DI GA, SONO CONSIDERATE COME BAT. LO SCOPO, COME IL LIVELLO DI DETTAGLIO E LA NATURA DEI SGA SONO CORRELATI CON LA NATURA, LA DIMENSIONE E LA COMPLESSITÀ DEGLI IMPIANTI E CON IL RELATIVO IMPATTO SULL'AMBIENTE. LE BAT CONSISTONO NELL'ADOTTARE E NELL'IMPLEMENTARE UN SISTEMA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE (SGA) CON RIFERIMENTO AL CASO SPECIFICO, CHE INCORPORI LE SEGUENTI ATTIVITÀ: • DEFINIZIONE DA PARTE DEI VERTICI AZIENDALI, DELLA POLITICA AMBIENTALE; • PIANIFICAZIONE E FORMALIZZAZIONE DELLE NECESSARIE PROCEDURE, IMPLEMENTANDOLE ADEGUATAMENTE; • VERIFICA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI, ADOTTANDO LE AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE; • RIESAME PERIODICO, DA PARTE DELLA DIREZIONE, PER INDIVIDUARE OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO.	Applicata	La Fonderia PISANO & C. S.p.A., opera conformemente ad un Sistema di Gestione Ambientale realizzato sul modello delle norme UNI EN ISO 14.001: 2004, Il SGA ha ottenerne la certificazione da parte di Ente terzo accreditato, con certificato I.C.I. n. 213/11. rilasciato in data 7.12.2011 e scadenza 6.12.2014.
TRE ULTERIORI CARATTERISTICHE, COMPLEMENTARI AGLI ELEMENTI INDICATI, RAPPRESENTANO MISURE DI SUPPORTO; TUTTAVIA LA LORO ASSENZA NON È INCOMPATIBILE CON LE BAT. TALI ELEMENTI SONO: • AVERE UN SGA E PROCEDURE DI VERIFICA ESAMINATI E VALIDATI DA UN ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE ACCREDITATO, O DA UN VERIFICATORE DI SGA ESTERNO; • PREPARAZIONE E PUBBLICAZIONE DI REGOLARI RAPPORTI AMBIENTALI CHE DESCRIVANO TUTTI GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'INSTALLAZIONE E CHE PERMETTANO, ANNO DOPO ANNO, IL CONFRONTO CON GLI OBIETTIVI AMBIENTALI, E CON DATI DI SETTORE; IMPLEMENTAZIONE ED ADESIONE AD UN	Applicata	La Fonderia PISANO & C. S.p.A., opera conformemente ad un Sistema di Gestione Ambientale realizzato sul modello delle norme UNI EN ISO 14.001: 2004, Il SGA ha ottenerne la certificazione da parte di Ente terzo accreditato, con certificato I.C.I. n. 213/11. rilasciato in data 7.12.2011 e scadenza 6.12.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMA INTERNAZIONALE DI ACCORDI VOLONTARI, QUALI EMAS O UNI EN ISO 14001:1996. QUESTO PASSO FORNISCE UNA PIÙ ALTA CREDIBILITÀ AL SGA UTILIZZATO. IN OGNI MODO, SISTEMI NON STANDARDIZZATI, POSSONO INIZIALMENTE DIMOSTRARSI EGUALMENTE EFFICACI SE CORRETTAMENTE DEFINITI ED IMPLEMENTATI.		
SPECIFICAMENTE NEL SETTORE DELLE FONDERIE, È IMPORTANTE CONSIDERARE ANCHE ALTRI FATTORI CARATTERIZZANTI IL SGA: • PREVENZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DERIVANTE DALLA FUTURA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO ALLA CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, GIÀ IN FASE DI PROGETTAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO CHE DI GESTIONE DI IMPIANTI ESISTENTI. • LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE PULITE; OVE POSSIBILE, L'UTILIZZO DI ATTIVITÀ DI CONFRONTO DI DATI (BENCH MARKING) STRUTTURATO, CHE INCLUDA L'EFFICIENZA ENERGETICA, LA SELEZIONE DELLE MATERIE PRIME, LE EMISSIONI IN ARIA ED ACQUA, I CONSUMI DI ACQUA E LA PRODUZIONE DI RIFIUTI.	Applicata	La Fonderia PISANO & C. S.p.A., opera conformemente ad un Sistema di Gestione Ambientale realizzato sul modello delle norme UNI EN ISO 14.001: 2004, Il SGA ha ottenerne la certificazione da parte di Ente terzo accreditato, con certificato I.C.I. n. 213/11. rilasciato in data 7.12.2011 e scadenza 6.12.2014.

Considerazioni conclusive in merito al posizionamento dell'impresa rispetto alle Migliori Tecniche disponibili (BAT)

Dal confronto tra le indicazioni dei documenti europei e nazionali sulle BAT, e la specifica realtà aziendale della società Fonderie Pisano & C. S.p.A., emerge una situazione generale di sostanziale conformità sia per quanto attiene gli aspetti tecnico – impiantistici, sia in relazione alle modalità di gestione delle varie attività rilevanti per la normativa IPPC.

Sul fronte dei consumi di materie prime, risorse naturali ed energetiche, l'impresa si caratterizza per le scelte gestionali operate, in linea con le esigenze di razionalizzazione e di risparmio di risorse attuando tutti i riutilizzi ed i recuperi energetici attualmente fattibili; scelte spesso guidate dall'esigenza di mantenere livelli di competitività sul mercato di tipo globale in cui opera, esigenze che non consentono "sprechi", e che condizionano le politiche di approvvigionamento di materie prime (materiali ferrosi e coke) e ausiliarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene gli aspetti dell'impatto derivante dalle attività svolte e dai cicli produttivi effettuati, si evidenzia una situazione generale in linea con le indicazioni dei documenti sulle BAT, in particolare per quanto attiene i livelli di emissione associati alle tecniche adottate.
Sicuramente esistono margini di miglioramento per quanto attiene le modalità di gestione di alcuni aspetti collegati alle attività produttive e alla gestione degli impianti, che attraverso le attività di miglioramento realizzate in ottemperanza alle indicazioni del SGA operante in azienda, potranno essere realizzate.

Allegati alla presente scheda[2]	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(prot. 0319211 del 26.04.2012)

SCARICO IDRICI
(prot. 0319211 del 26.04.2012)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm³]* **	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	**E – Delibera n° 9983 del 31/12/1998**	**Fase 1**	**M1**	**F1**	**100.000**	**---**	**Polveri**	**25**	**2,5**	**16**	**21**	**2,1**
							SOx	**2000**	**200**		**1860**	**186**
			M2				**NOx**	**650**	**65**		**340**	**34**
							CO	**1000**	**100**		**615**	**61,5**
E2	**E - Delibera n° 9983 del 31/12/1998**	**Fase 1**	**M3**	**F2**	**50.000**	**---**	**Polveri COV_{NM}**	**25**	**1,25**	**16**	**18**	**0,9**
		Fase 1	**M5**									
		Fase 5	**M22**									
		Fase 4	**Linea colata sabbia resina**									
		Fase 1	**Cappa spillamento ghisa (avanforno)**									
	Nuova aspirazione	**Fase 4**	**Cappa linea colata/raffreddamento sabbia/resina**									

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[5]	Posizione Amm.va[6]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[7]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]* **	*Flusso di massa [kg/h]*
E3	**E - Delibera n° 9983 del 31/12/1998**	**Fase 5**	**M21**	**F3**	**50.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**1**	**8**	**17**	**0,85**
E4	**E**	**Fase 7**	**M25**	**F4**	**50.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**1**	**8**	**< 20**	**< 1**
E5-6	**E - Delibera n° 9983 del 31/12/1998**	**Fase 7**	**M24**	**F5**	**20.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**0,4**	**8**	**< 20**	**< 1**
E7	**E - Delibera n° 9983 del 31/12/1998**	**Fase 3**	**M16**	**F7**	**50.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**1**	**8**	**< 20**	**< 1**
E8	**E - Delibera n° 9983 del 31/12/1998**	**Fase 7**	**M27 a**	**F8**	**30.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**0,6**	**8**	**10**	**0,3**
			M27 b									
			M27 c									
			M27 d									

[5] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[6] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[7] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino[8]	Posizione Amm.va[9]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[10]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm^3] **	*Flusso di massa [kg/h]*
E9	**E - Delibera n° 9983 del 31/12/1998**	**Fase 3**	**M14**	**F9**	**30.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**0,6**	**16**	**< 20**	**< 0,6**
		Fase 5	**M20**									
E10	**E - Delibera n° 9983 del 31/12/1998**	**Fase 7**	**M26**	**F10**	**18.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**0,36**	**8**	**< 20**	**< 0,36**
E11	**E - Delibera n° 9983 del 31/12/1998**	**Fase 2**	**M6**	**Senza filtro**	**16.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**0,32**	**8**	**< 20**	**< 0,32**
			M7				**Fenolo**	**5**	**0,08**		**< 5**	**< 0,08**
			M8				**Formaldeide**	**5**	**0,08**		**< 5**	**< 0,08**
			M9				**Ammoniaca**	**5**	**0,08**		**< 5**	**< 0,08**
			M10									
E12	**E**	**Fase 2**	**M12**	**F12**	**6.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**0,12**	**8**	**< 20**	**< 0,12**
							Fenolo	**5**	**0,03**		**< 5**	**< 0,03**
			M13				**Isocianati**	**5**	**0,03**		**< 5**	**< 0,03**
							Ammine	**5**	**0,03**		**< 5**	**< 0,03**

[8] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[9] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[10] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDERIE PISANO & C. S.p.A	Sito di Salerno, Via dei Greci n°144

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[11]	Posizione Amm.va[12]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[13]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti[8]*		*Ore di funz.to[9]*	*Dati emissivi[10]*	
								Concentr. [mg/Nm^3]	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]* **	*Flusso di massa [kg/h]*
E13	**E**	**Fase 7**	**M28 – Bruciatore***	**Senza filtro**	**35.000**	**---**	*	---	---	**8**	---	---
E14	**E**	**Fase 7**	**Mole Flessibili**	**F14**	**30.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**0,6**	**8**	**< 20**	**< 0,6**
E15 A,B	**E**	**Fase 7**	**M28 – Cabina a velo d'acqua**	**F15**	**21.600**	**---**	**Polveri**	**20**	**0,43**	**8**	**< 20**	**< 0,43**
							C.O.V.$_{NM}$	**300**	**6,48**	**8**	**< 300**	**< 6,48**
E16	**E**	**Fase 7**	**M28 – Forno essiccazione**	**Senza filtro**	**10.000**	**---**	**Polveri**	**20**	**0,2**	**8**	**< 20**	**< 0,2**
							C.O.V.$_{NM}$	**300**	**3**	**8**	**< 300**	**< 3**

* E13 Emissione poco significativa dovuta al solo bruciatore di potenza inferiore ai 3MW, funzionante a gas GPL

** N.B. I valori delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera sono stati stimati.

[11] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[12] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[13] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E1	**F1**	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 100.000 Nm^3/h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E2	**F2**	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 50.000 Nm^3/h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E3	**F3**	Torre di lavaggio
Impianto di filtrazione ad umido con torre di lavaggio della portata di 50.000 Nm^3/h. Il rendimento di rimozione del particolato secco è di circa 80%		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E4	**F4**	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 50.000 Nm^3/h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E5-6	**F5**	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 50.000 Nm^3/h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		

N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E7	**M16**	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 50.000 Nm^3/h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E8	**M27 a,b,c,d**	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 30.000 Nm^3/h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E9	**M15,M20**	Torre di lavaggio
Impianto di filtrazione ad umido con torre di lavaggio della portata di 30.000 Nm^3/h. Il rendimento di rimozione del particolato secco è di circa 80%		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E10	**F10**	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 18.000 Nm^3/h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E12	**F12**	Torre di lavaggio. Il rendimento di rimozione del particolato secco è di circa 80%
Impianto di filtrazione ad umido con torre di lavaggio della portata di 6.000 Nm^3/h		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E14	**F14**	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 30.000 Nm^3/h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		

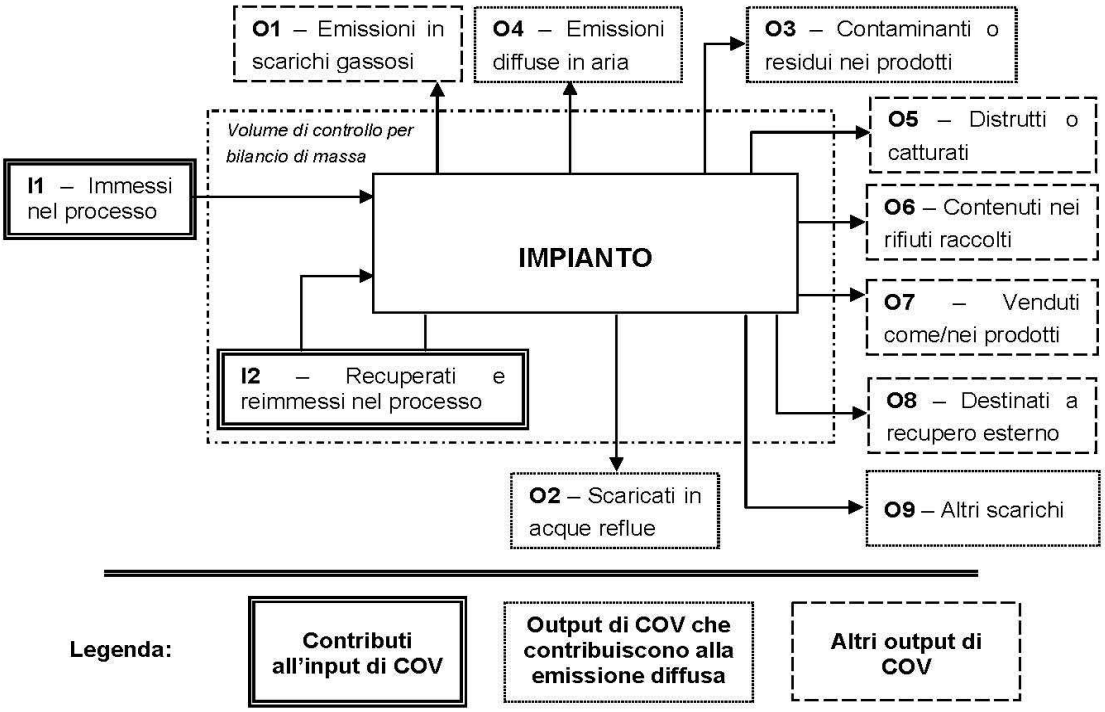
fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E15 A,B	**F15**	Cabina a velo d'acqua
Impianto di depurazione ad umido della portata di 21.600 Nm^3/h.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
$\mathbf{I_1}$ *(solventi organici immessi nel processo)*	
$\mathbf{I_2}$ *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$\mathbf{I=I_1+I2}$ *(input per la verifica del limite)*	
$\mathbf{C=I_1-O_8}$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
$\mathbf{O_1}$[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
$\mathbf{O_2}$ *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
$\mathbf{O_3}$ *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
$\mathbf{O_4}$ *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
$\mathbf{O_5}$ *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
$\mathbf{O_6}$ *(solventi organici nei rifiuti)*	
$\mathbf{O_7}$ *(solventi organici nei preparati venduti)*	
$\mathbf{O_8}$ *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
$\mathbf{O_9}$ *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19]	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	……

Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni in Atmosfera, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	3

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[23]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[24]	Modalità di scarico[25]	Recettore[26]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[27]
				Anno di riferimento	*Portata media* m^3/g m^3/g	*Portata media* m^3/a m^3/a	*Metodo di valutazione*[28]			
S1	Civile	Continuo	Fognatura Nera	2010	3,7	1100	☐ M	☐ C	☒ S	N° 2 vasche Imhoff
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……			-----	------	**3,7**	**1100**				

[23] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[24] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[25] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[26] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[27] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[28] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[29]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**

Presenza di sostanze pericolose[30]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	[X] **SI**	[ ] **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [31].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

[29] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[30] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[31] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
S2	Acque di prima pioggia - Piazzale scoperto	48.993,72	Fiume IRNO	COD, BOD5; Tensioattivi totali; Fosforo totale; Solfati; Idrocarburi totali; Oli Minerali; Cadmio, Piombo; Nichel; Rame; Cromo; Zinco;	Vasche di sedimentazione e di disoleazione per le acque di prima pioggia.
S3	Acque di seconda pioggia – Piazzale scoperto				Scarico diretto
	DATI SCARICO FINALE	48.993,72	Fiume IRNO		

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		Fiume IRNO	
Sponda ricevente lo scarico[32]		☐ destra	☒ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima	------	
	Media	------	
	Massima	------	
Periodo con portata nulla[33] (g/a)		------	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Autorità d'Ambito Sele

[32] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[33] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[34].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[35]	U

Eventuali commenti
N.B. Nel ciclo produttivo della fonderia in alcune fasi entrano preparati nella cui formulazione sono presenti sostanze pericolose . Si precisa, tuttavia, che il ciclo produttivo NON origina alcuno scarico di acque industriali. Sono presenti esclusivamente scarichi di acque assimilabili a scarichi domestici e scarichi di acque meteoriche.

[34] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[35] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico delle acque reflue industriali

La ditta FONDERIE PISANO & C. spa, è autorizzata allo scarico nel fiume Irno, delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, ubicato nel comune di Salerno, via Dei Greci, 144 ed è tenuta al rispetto delle seguenti:

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III del medesimo Decreto.
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi Sospesi Totali, BOD/5, COD, Cloro Attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto Nitroso Azoto nitrico, Tensioattivi, Escheria Coli (li.Max 5000/UFC/100/ml), **con cadenza temporale mensile**, ed inviarle alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, al Comune di Salerno e all' UOC della Provincia di Salerno;
3. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione A.I.A.
4. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambientale, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
   a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
   b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;

d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

e) di comunicare e richiedere voltura per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;

f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;

g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;

h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

5. Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti nella presente autorizzazione, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:

a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

c) alla revoca dell'Autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

6. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 26/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA S.O.L.E. MANAGEMENT S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, VIA G. MATTEOTTI N. 21/B ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ANGRI, VIA TAURANA, AREA PIP.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta S.O.L.E. MANAGEMENT S.R.L., con sede legale in Via G. Matteotti n. 21/B, nel Comune di Nocera Inferiore ed impianto in Via Taurana, Area PIP, nel Comune di Angri, Legale Rappresentante Sig. Scarlato Corrado, nato a Scafati il 04.04.1968, ha presentato in data 09.09.2011 prot. 0681721, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi;

- che in data 18.05.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi degli artt. 208 e 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta del Comune di Angri;

- che in data 06.06.2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 15.06.2012, prot. 0462895, la Ditta ha presentato la documentazione integrativa chiesta nella conferenza di Servizi nella seduta del 06.06.2012;

- che in data 21.06.2012 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione presentata dalla Ditta in data 15.06.2012, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) Il gestore , almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) Il termine massimo della messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicando il nuovo termine della messa a regime. La proroga si intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
6) E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
subordinando il rilascio del Decreto alla presentazione da parte della Ditta :

- di una planimetria riportante il layout in cui siano evidenziate anche le canalizzazioni degli agenti inquinanti da recapitare prima nel sistema di abbattimento e dallo stesso all'esterno;
- del calcolo teorico delle emissioni in atmosfera riportato in relazione tecnica;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)
E1	Carico scarico tritatura raffinatura	Polveri	10,0	0,3

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 21.06.2012, con nota del 22.06.2012 prot. 0482854 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 24.07.2012, prot. 568829, ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 21.06.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 26.07.2012, prot. 0576987, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 347,92 effettuato dalla ditta S.O.L.E. MANAGEMENT S.R.L., a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta S.O.L.E. MANAGEMENT S.R.L., con sede legale in Via G. Matteotti n. 21/B, nel Comune di Nocera Inferiore ed impianto in Via Taurana, Area PIP, nel Comune di Angri , Legale Rappresentante sig. Scarlato Corrado, nato a Scafati il 04.04.1968, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma 2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore , almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) Il termine massimo della messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicando il nuovo termine della messa a regime.

La proroga si intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
6) E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
8) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta S.O.L.E. MANAGEMENT S.R.L., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta S.O.L.E. MANAGEMENT S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Angri;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 26/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. DITTA S.O.L.E. MANAGEMENT SRL. AUTORIZZAZIONEALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, CON SEDE LEGALE IN VIA G. MATTEOTTI N. 21/B, NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE E SEDE IMPIANTO IN VIA TAURANA, AREA PIP NEL COMUNE DI ANGRI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con Decreto Dirigenziale n.123 del 27/06/2012, la Ditta SOLE Management s.r.l. rappresentante legale Antonella Sicignano, con sede legale in via G. Matteotti n . 21/b nel Comune di Nocera Inferiore (SA) e sede impianto in via Taurana Area PIP nel Comune di Angri è stata autorizzata, alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi,
- che in data 03/05/2012 con Decreto Dirigenziale n. 178 il progetto presentato dalla Ditta SOLE Management s.r.l. è stato escluso dalla procedura V.I.A., su conforme giudizio della Commissione VIA, V I, VAS espresso nella seduta del 19/04/2012;
- che la Ditta con D.D. n. 150 del 26/07/2012 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO:

- che in data 16/07/2012 prot. 0546390 la Ditta ha comunicato di aver terminato i lavori autorizzati con DD 123/2012 e contestualmente ha trasmesso:

1. copia della perizia giurata relativa alla conformità dell'opera realizzata rispetto al progetto approvato,
2. relazione attestante il ciclo produttivo dell'impianto;

- che in data 18/07/2012 prot. 0554858 la Ditta ha trasmesso:

- polizza fideyussoria n. 08/2012 della Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara Società Cooperativa con sede in via P. Melchiade n. 37 Scafati (SA), a favore del Presidente della G.R. della Campania con decorrenza dal 11/07/2012 al 11/07/2023;
- nomina responsabile tecnico dell'impianto,
- accettazione incarico di responsabile tecnico,
- documento di valutazione dei rischi,
- che la Provincia di Salerno Settore Ambiente, Servizio Ciclo integrato dei Rifiuti e Bonifiche con nota del 18/07/2012 prot. n. 0555173, ha trasmesso il certificato relativo alla ditta SOLE Management s.r.l. con il quale si attesta l'ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato con D.D. 123 del 27/06/2012;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06 dicembre 2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI AUTORIZZARE la Ditta SOLE Management s.r.l. Rappresentante legale Sicignano Antonella, all' esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato in via Taurana Area PIP nel

Comune di Angri (SA); distinto in Catasto al foglio 01 p.lla n.871, 1443, 1353, 1350 e parte della 1441 per un totale di 3750 mq, così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 21/06/2012;

DI STABILIRE CHE:

- l'esercizio dell'impianto terminerà il 11/07/2022;
- la ditta entro 30 giorni dovrà trasmettere allo STAP Ecologia di Salerno l'avvenuta cancellazione dell'iscrizione in procedura semplificata concessa alla stessa Ditta dall'Amministrazione Provinciale nel Comune di Scafati ai sensi del D.Lgs. 152/06 art 216;
- la ditta dovrà adeguare il Certificato di Prevenzione incendi alle quantità autorizzate;
- nell'impianto non dovranno essere conferiti rifiuti che danno origine a liquidi di percolazione;
- sia acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dall'Ente Ambito Sarnese Vesuviano.

DI PRECISARE CHE:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 per 120 tonn/giorno, ed R3 per 95 tonn/giorno di cui all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella tabella seguente:

Codice CER	**Descrizione**	**peso specifico**	***quantità massima trattabile***				**operazione di recupero**
		Kg/mc	**t/anno**	**mc/anno**	**t/die**	**mc/die**	
[200301]	rifiuti urbani non differenziati	1000	4695	4695	15	15	[R13]
			4695	4695	15	15	[R3]
[191204]	plastica e gomma	600	21910	13146	70	42	[R13]
			15650	9390	50	30	[R3]
[191212]	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	800	7825	6260	25	20	[R13]
			4695	3756	15	12	[R3]
[150102]	imballaggi in plastica	700	1565	1095,5	5	3,5	[R13]
			2347,5	1637	7,5	5,23	[R3]
[030307]	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	900	1565	1408,5	5	4,5	[R13]
			2347,5	2112,75	7,5	6,75	[R3]

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
c) senza danneggiare il paesaggio;

d) che eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

- la ditta SOLE Management s.r.l. è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta SOLE Management s.r.l. rappresentante legale Sicignano Antonella con sede legale in via G. Matteotti n. 21/b nel Comune di Nocera Inferiore (SA);

INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli

di PUBBLICARE il presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 27/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA FALEGNAMERIA CURCIO DI CURCIO GIANFRANCO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CUCCARO VETERE, VIA VIGNICELLE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta FALEGNAMERIA CURCIO di Curcio Gianfranco, ditta individuale, con sede legale ed impianto in Via Vignicelle, nel Comune di Cuccaro Vetere, Legale Rappresentante, sig. Curcio Gianfranco, nato a Brugg (Svizzera) il 05.01.1976, ha presentato in data 16.04.2010 prot. 332583, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di falegnameria, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 20.05.2011, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 11.07.2011, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto che la Ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 20.05.2011, necessaria all'istruttoria della pratica, ha espresso parere negativo per carenza documentale;

- che in data 05.09.2011, prot. 666588, è stata acquisita al protocollo del Settore Ecologia di Salerno la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta e chiesta nella Conferenza di Servizi nella seduta del 20.05.2011, con osservazioni e la richiesta di riapertura del procedimento, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;

- che in data 20.03.2012, si è tenuta la Conferenza di Servizi, che riaprendo il procedimento sulla scorta della documentazione acquisita in data 05.09.2011, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di integrazione documentale;

- che in data 18.04.2012, prot. 0300609, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi nella seduta del 20.03.2012;

- che in data 19.04.2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'invio:

- di una dichiarazione del legale rappresentante della ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	lavorazione a secco	Polveri	15,0	0,15

E2	cabina di verniciatura	Polveri	0,5	0,005
		COV totali	5,0	0,05

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 19.04.2012, con nota del 19.04.2012 prot. 0305295 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 11.07.2012, prot. 0534094, ha inviato l'integrazione documentale chiesta nella Conferenza di Servizi del 19.04.2012 e necessaria al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta FALEGNAMERIA CURCIO di Curcio Gianfranco, ditta individuale, con sede legale ed impianto in Via Vignicelle, nel Comune di Cuccaro Vetere, Legale Rappresentante sig. Curcio Gianfranco, nato a Brugg (Svizzera) il 05.01.1976, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di falegnameria di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4)è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
5) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta FALEGNAMERIA CURCIO di Curcio Gianfranco, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta FALEGNAMERIA CURCIO di Curcio Gianfranco, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cuccaro Vetere;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 27/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA IMBALLI DIANO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI TEGGIANO, VIA CODAGLIONI, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta IMBALLI DIANO S.R.L., con sede legale ed impianto in Via Codaglioni, Zona Industriale, nel Comune di Teggiano, Legale Rappresentante, sig.ra Gallo Silvana, nata a Teggiano il 21.10.1960, ha presentato in data 09.02.2010 prot. 116815 ed integrazione del 27.04.2010, prot. 365633, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione di scatole e fustellati in cartone, con utilizzo di colori per la stampa, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 24.06.2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta del Comune di Teggiano al fine di poter esprimere il parere di competenza, con la richiesta alla Ditta di documentazione integrativa;

- che in data 04.02.2011, prot. 91214, è stata acquisita al protocollo del Settore Ecologia di Salerno la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta e chiesta nella Conferenza di Servizi nella seduta del 24.06.2010;

- che in data 30.04.2012, prot. 327599 ed in data 07.05.2012, prot. 345299 sono stati acquisiti al protocollo del Settore Ecologia di Salerno i pareri favorevoli rispettivamente della Provincia di Salerno e del Comune di Teggiano, ognuno per le proprie competenze;

- che in data 09.05.2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla trasmissione di una nota tecnica riportante:
  - le caratteristiche dei sistemi di abbattimento, in modo da verificarne la conformità con quanto stabilito dalla DGR 4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
  - quadro riassuntivo delle emissioni secondo il modello disponibile sul sito regionale compilato in ogni sua parte, sbarrando le parti non pertinenti;
  - Certificato camerale aggiornato ed in originale;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	processo di produzione	Polveri	0,44	0,004
		S.O.V.	0,008	0,00003

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 09.05.2012, con nota del 14.05.2012 prot. 0365436, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 06.07.2012, prot. 0522814, ha inviato l'integrazione documentale chiesta nella Conferenza di Servizi del 09.05.2012 e necessaria al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta IMBALLI DIANO S.R.L., con sede legale ed impianto in Via Codaglioni, Zona Industriale, nel Comune di Teggiano, Legale Rappresentante sig.ra Gallo Silvana, nata a Teggiano il 21.10.1960, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di produzione di scatole e fustellati in cartone, con utilizzo di colori per la stampa di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4)è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
5) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali

modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta IMBALLI DIANO S.R.L., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta IMBALLI DIANO S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Teggiano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 154 del 27/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 13 GENNAIO 2003 N. 36. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE FINALE DELLA DISCARICA DI PARAPOTI NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA), FOGLIO 11, PARTICELLE CATASTALI NN. 24-36-37-38-44-45-62-85-86-87-360-362 E 368.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che il D.L.gs 36 del 13 gennaio 2003, Attuazione della Direttiva 1999/31/CE, disciplina in materia di discariche di rifiuti, stabilendo requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile ripercussioni negative sull'ambiente;
- che l'Allegato 2 del predetto D.L.gs 36/2003 disciplina gli adempimenti a carico del gestore relativi alle procedure di chiusura di una discarica e individua gli adempimenti durante la fase post – operativa e per il ripristino ambientale del sito medesimo ;
- che in data 03.05.2012, prot. n. 335623 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definito relativo ai Lavori di messa in sicurezza dell'ex impianto di discarica in località Parapoti, presentato dalla Provincia di Salerno;
- che con deliberazione di G.R. n. 1890 del 22.12.2009, l'intervento di Messa in Sicurezza e sistemazione finale dell'impianto della discarica di Parapoti è stato inserito nello stralcio della programmazione dell'obiettivo operativo 1.2 – obiettivo specifico 1.a – Asse 1 del POR Campania FESR 2007/2013 e nel 2010 l'Amministrazione Regionale ha individuato la Provincia di Salerno come beneficiario dell'intervento finanziato con le predette risorse;
- che in data 03.05.2012, prot. n. 335623 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito anche l'autocertificazione a firma del Legale Rappresentante del Consorzio Comuni Bacino SA2, in liquidazione, già gestore della discarica in questione, nella quale si dichiara che sulla base degli accertamenti analitici effettuati a seguito delle attività attuate nel piano di sorveglianza e controllo e in occasione degli ultimi monitoraggi svolti fra fine anno 2010 e per tutto il 2011 i parametri rientrano abbondantemente nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- che con nota prot. n. 351990 del 09.05.2012 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha convocato apposita Conferenza di Servizi per l'esame del Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza e sistemazione finale della discarica di Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA);

***CONSIDERATO*:**
- che in data 06.06.2012 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi nella quale i componenti, vista la documentazione presente agli atti hanno espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza e sistemazione finale della discarica di Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA , redatto ai sensi del D.L.gs 36/2003 con la prescrizione di dare ottemperanza alle condizioni indicate dall' ARPAC nel parere di competenza nonché a quanto indicato nella relazione istruttoria dell'Autorità procedente;
- che nella stessa seduta del 06.06.2012, per quanto attiene alle problematiche ambientali connesse all'instabilità del costone sud-orientale, i presenti hanno convenuto di assegnare ai tecnici progettisti giorni venti dalla data della Conferenza di Servizi, per la presentazione di idonea planimetria relativa agli interventi di MISP in prossimità del costone indicando l'esatta posizione degli abbancamenti delle opere di canalizzazione delle acque meteoriche e dell'andamento planimetrico della linea di frattura nonché un piano di monitoraggio costante finalizzato al controllo dell'eventuale evoluzione del fenomeno di instabilità dello predetto costone;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole con condizioni espresso dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 06.06.2012, prot. n. 432375 ;
- del parere favorevole, dell' ASL Salerno acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 05.06.2012, prot. n. 431124;
- dei pareri favorevoli resi in sede di Conferenza di Servizi dal Rappresentante della Amministrazione Provinciale, dal Rappresentante del Comune di Montecorvino Pugliano, dal Rappresentante dell' AGC 21 della Regione Campania e dall'Autorità di Bacino Dx Sele;

***PRESO ATTO*:**
- che in data 26.06.2012, prot. n. 488961, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale l'Amministrazione Provinciale trasmette, su supporto informatico, la documentazione

integrativa così come richiesta nella Conferenza di Servizi del 06.06.2012;
- che in data 24.07.2012, prot. n. 569307, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale l'Amministrazione Comunale di Montecorvino Pugliano, come da accordi presi nella Conferenza di Servizi del 06.06.2012, trasmette in allegato l'elenco delle particelle catastali costituenti il sito della discarica di Parapoti;
- che dal predetto elenco è risultato che il sito in questione ricade sulle particelle catastali nn. 24-36-37-38-44-45-62-85-86 e 87, Foglio 11 la cui proprietà catastale è della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile con sede in Roma e particelle nn. 360-362 e 368, Foglio 11 la cui proprietà catastale è del Comune di Montecorvino Pugliano;

***RITENUTO*:**
- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 06.06.2012 e della documentazione integrativa presentata dall'Amministrazione Comunale e dal Comune di Montecorvino Pugliano si possa approvare il documento relativo al Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza e sistemazione finale della discarica di Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) presentato dalla Provincia di Salerno quale beneficiario dei fondi POR Campania FESR 2007/2013 con i quali si finanzia l'intervento medesimo;

***CONSIDERATO*:**
- che in data 20.07.2012, prot. n. 560425, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno trasmette il verbale del sopralluogo svolto presso la Discarica di Parapoti il giorno 27.06.2012 al fine di verificare lo stato dei luoghi. Nello stesso verbale si evidenzia *che l'impianto di discarica non è dotato di un idoneo sistema di stoccaggio del percolato bensì esclusivamente di invasi di accumulo, realizzati nel corpo rifiuti collegati tra loro formando un circuito atto a contenere il percolato all'interno del corpo di discarica*;
- che dalla relazione tecnica contenuta nel verbale di sopralluogo ARPAC non si evincono modifiche nella manutanzione dell'impianto e nello smaltimento del percolato, né vengono effettuate prescrizioni, per cui risulta che vengono mantenute le condizioni di protezione delle matrici ambientali attivate con i sistemi di messa in sicurezza di emergenza specificati nella nota prot. n. 1078 del 23.02.2010, allegata all'autocertificazione del Consorzio Comuni Bacino SA2 per lo smaltimento dei RR.SS.UU, innanzi citata.

VISTO:
- il D.L.gs 36/2003
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 06.06.2012, tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno e dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio nonchè del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, dell' ASL Salerno, dell' Amministrazione Provinciale, del Comune di Montecorvino Pugliano, dell'Autorità di Bacino Dx Sele e dell' 'AGC 21 della Regione Campania; ;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il documento denominato “Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza e sistemazione finale della discarica di Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) presentato dalla Provincia di Salerno, quale beneficiario dei fondi POR Campania FESR 2007/2013, in data 03.05.2012, con le seguenti prescrizioni:

1) la copertura sommitale venga realizzata in modo tale da evitare, in seguito all'assestamento dei rifiuti costituenti il corpo della discarica, la formazione di avvallamenti o eventuali fessurazioni dei materiali di riporto;
2) ridurre l'acclività delle scarpate con maggiore pendenza, al fine di evitare fenomeni di scivolamento dei materiali riportati e l'azione erosiva delle acque di ruscellamento;
3) realizzare la connessione tra le differenti tipologie di copertura in modo tale che il corpo dei rifiuti non venga a contatto con i materiali di copertura;
4) effettuare un monitoraggio trimestrale delle matrici ambientali, in particolar modo delle acque sotterranee, da estendere nelle zone a valle della discarica, alla luce della intensa attività di frutticoltura e floricoltura, nonché alla presenza di numerosi pozzi ivi presenti;
5) notiziare con cadenza trimestrale il Settore Ecologia di Salerno e l' ARPAC in merito all'attività di monitoraggio svolta ed informare tempestivamente in ordine ad eventuali problematiche che potrebbero insorgere nel corso dell'intervento di messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica;
- di **PRECISARE** che:
- come concordato dagli Enti interessati, in sede di Conferenza di Servizi, in caso di eventuale aggravamento della situazione connessa all'instabilità del costone sud – orientale l'Ente preposto è tenuto a darne comunicazione agli Enti interessati e se del caso a provvedere alla redazione di idonea progettazione per gli interventi tecnici in loco da inviare alla competente AGC 21 della Regione Campania;
- che il gestore pro-tempore o eventualmente altro Ente subentrante è tenuto ad ottemperare a tutto quanto previsto dal D.L.gs 36/2003;
- sebbene non espressamente richiamate nel presente provvedimento si intendono comunque applicate tutte le disposizioni previste in materia ambientale, in materia di discariche di rifiuti e di sicurezza sul lavoro;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto all' Amministrazione Provinciale di Salerno e al Consorzio Comuni Bacino SA2, in qualità di gestore pro-tempore della discarica Parapoti;
- di **INVIARE** copia del presente decreto all' A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno , al Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano, all'ASL Salerno, all' Autorità di Bacino Dx Sele, all' AGC 21 della Regione Campania, al Genio Civile di Salerno, nonché al Settore 02 dell' AGC 05 Ecologia, Tutela dell' Ambiente, Protezione Civile, Ciclo Integrato delle Acque e al Coordinatore dell' AGC Ecologia (05);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 852 del 24/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ISTRUTTORIA PER LA PRIMA QUOTA RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE "LAVORI DI ADEGUAMENTO, AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE FOGNARIA ED ANNESSI IMPIANTI DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI", AMMESSA CON D.D. N.86 DEL 01/03/2010,_BENEFICIARIO COMUNE DI PIETRASTORNINA (BN) CODICE UNICO PROGETTO: D56D10000000006 CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

d) CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007) 4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

g) CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

i) CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

j) CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) CHE la stessa D.G.R. n. 1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

l) CHE con D.G.R. n. 1022 del 22 maggio 2009, è stata demandata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013 l'ammissione a finanziamento degli interventi afferenti a tale Obiettivo Operativo elencati nella Tabella B della stessa delibera e originariamente inclusi in allegato B alla D.G.R. n. 1265/2008, subordinando tale atto all'esito positivo delle verifiche inerenti il rispetto dei criteri di selezione di cui alla precedentemente richiamata D.G.R. n. 879/2008 ed il soddisfacimento del requisito dell'immediata appaltabilità entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della Delibera n.1022/2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

m) CHE tra gli interventi elencati nella tabella B della Delibera n.1022/2009 figura il progetto "Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni" proposto per il finanziamento dal Comune di Pietrastornina (AV), per un importo programmato di € 1.302.377,45;

n) CHE con D.D. n.86 del 01/03/2010, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4, in relazione agli aspetti demandati dalla D.G.R. n.1022/2009 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, veniva ammesso a finanziamento, sui fondi POR Campania FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.4, il progetto "Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni" proposto dal Comune di Pietrastornina (AV), Beneficiario Finale, ed elencato in tabella B della D.G.R.C. n. 1022 del 22 maggio 2009, per un importo di € 1.302.377,45 di cui € 991.897,06 per lavori ed € 310.480,39 per somme a disposizione della stazione appaltante;

o) CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

p) CHE con D.D. n.86 del 01/03/2010, per l' intervento sopra richiamato è stato assunto l' impegno di spesa di € 1.302.377,45 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2010;

q) CHE come indicato nella Delibera della Giunta Comunale del Comune di Pietrastornina (Av) n. 52 del 02.07.2009 il quadro economico pre gara dell'intervento (ammesso a finanziamento, sui fondi POR Campania FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.4) è quello di seguito riportato:

Lavori in appalto	€ 991.897,06
a 1) lavori a base d'asta	€ 971.411,84
a 2) di cui oneri della sicurezza	€ 20.485,22
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 310.480,39
b1) imprevisti 5% di A	€ 49.500,00
b2) spese tecniche	€ 119.027,65
b3) espropri	€ 13.957,50
b5) I.V.A. su lavori 10%	€ 99.189,71
b6) I.V.A. su spese tecniche	€ 23.805,53
Importo progetto	€ 1.302.377,45

r) CHE, come indicato nella Determina del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Pietrastornina n. 77 del 22.06.2011 il quadro economico post gara dell'intervento è quello di seguito riportato con evidenza di economie di gara pari ad euro 237.432,49:

Lavori al netto del ribasso d'asta	€ 755.564,13
oneri della sicurezza	€ 20.485,22
Totale lavori al netto del ribasso d'asta comprensivo di oneri sicurezza	€ 776.049,35
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 288.895,61
b1 allaccio a pubblici servizi	€ 5.000,00
b2) imprevisti 5% di A	€ 49.500,00
b3) spese tecniche + Rup	€ 119.027,65
b 4) espropri	€ 13.957,50
b5) I.V.A. su lavori 10%	€ 77.604,93
b6) I.V.A. su spese tecniche	€ 23.805,53
Importo progetto	€ 1.064.944,96

CONSIDERATO

a) CHE il quadro economico del progetto rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, approvato dal Beneficiario e riportato nella Determina del Responsabile del Servizio Tecnico di Pietrastornina n. 77 del 22.06.2011, è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715/2009;

b) CHE dal quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori emergono economie di gara pari ad euro 237.432,49;

c) CHE il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è D56D10000000006;

d) CHE, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

e) CHE, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;

f) CHE nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate" e nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;

g) CHE le modalità operative per la determinazione delle eventuali entrate nette generate nel periodo di riferimento sono stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione

del POR Campania FESR 2007-2013 e prevedono che il Beneficiario compili apposita scheda per il calcolo successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

h) CHE con nota prot n. 3155 del 26.06.2012 acquisita al protocollo regionale n. 2012. 0524001 del 09.07.2012 il Beneficiario ha trasmesso scheda di calcolo entrate nette ai sensi dell'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 dalla quale si evince che i ricavi di gestione sono inferiori ai costi di gestione;

i) CHE in data 22.03.2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Pietrastornina (AV) la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni" acquisita al protocollo regionale in data 23/03/2010 con il n. 2010.0260306;

j) CHE con propria nota prot. n. 798 del 17/02/2012, acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0145649 del 27/02/2012 il Beneficiario ha trasmesso al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania la documentazione relativa all'aggiudicazione dei lavori ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un primo acconto;

k) CHE, il Beneficiario ha trasmesso documentazione amministrativa e contabile integrativa con propria nota prot n. 798 del 17/02/2012, acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0145649 del 27/02/2012; con propria nota prot. n. 1836 del 11/04/2012;

l) CHE tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Pietrastornina (AV) n. 49 del 26/04/2011 con la quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni";

RITENUTO

a) Di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione "Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni", avente quale Beneficiario il Comune di Pietrastornina (AV) ed univocamente identificato dal Codice Unico di Progetto D56D10000000006; così come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori di cui alla determina dirigenziale n. 77 del 22.06.2011, è quello di seguito riportato:

Lavori al netto del ribasso d'asta	€ 755.564,13
oneri della sicurezza	€ 20.485,22
Totale lavori al netto del ribasso d'asta comprensivo di oneri sicurezza	€ 776.049,35
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 288.895,61
b1 allaccio a pubblici servizi	€ 5.000,00
b2) imprevisti 5% di A	€ 49.500,00
b3) spese tecniche + Rup	€ 119.027,65
b 4) espropri	€ 13.957,50

b5) I.V.A. su lavori 10%	€ 77.604,93
b6) I.V.A. su spese tecniche	€ 23.805,53
Importo progetto	€ 1.064.944,96

b) Che è possibile rimodulare il costo dell'intervento sopra indicato in € 1.064.944,96 in considerazione delle economie di gara maturate, pari ad € 237.432,49;

c) Che è possibile, pertanto, rimodulare l'impegno assunto D.D. n. 86 del 01/03/2010 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2010, pari a complessivi € 1.064.944,96, disimpegnando l'importo di € 237.432,49 derivante dalle sopra citate economie, che resta nella disponibilità del capitolo;

d) Di potere liquidare al Beneficiario, Comune di Pietrastornina (AV), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2010, l'importo di € 319.483,48 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _ Tesoreria Provinciale di Stato, Sezione di Avellino, identificato dal codice IBAN: IT 62H0100003245420300304574 codice tesoreria 420, codice conto di tesoreria 304574 quale primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione del progetto come determinato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;

e) Che con nota prot n. 3155 del 26.06.2012 acquisita al protocollo regionale n. 2012. 0524001 del 09.07.2012 il Beneficiario ha trasmesso scheda di calcolo entrate nette ai sensi dell'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 dalla quale si evince che i ricavi di gestione sono inferiori ai costi di gestione;

f) Di dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario acquisita al protocollo regionale in data 23/03/2010 con il n. 2010.0260306, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

g) Che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;

PRESO ATTO

a) CHE con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa"*, si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) CHE con nota prot. N. 0570098 del 20.07.2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha emanato disposizione attuative della predetta Direttiva del Capo di gabinetto;

c) CHE con L.R. n. 2 del 27.01.2012 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012;

d) CHE con DGR n. 24 del 14.02.2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

e) CHE ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno da rimodulare, in relazione all'operazione finanziata è pari ad euro € 1.064.944,96 ed è così ripartito:
   - 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
   - 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);

f) Dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità dell'Operazione, "Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni", avente, codice SMILE 2007-2013_60;

g) Della documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Pietrastornina (AV) con propria nota prot. n. 798 del 17/02/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0145649 del 27/02/2012 e con nota prot. n. 1836 del 11/04/2012 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2012.0300849 del 18/04/2012, nota prot. 3155 del 26.06.2012 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2012. 0524001 del 09.07.2012;

h) CHE sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di € 319.483,48;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n.196/2008;
- la DGR n.1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009 e s.m.i.;
- il D.D. n.503 del 8 luglio 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Pietrastornina (AV) con propria nota prot. n. 798 del 17/02/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0145649 del 27/02/2012 e con nota prot. n. 1836 del 11/04/2012 acquisita al protocolla regionale con prot. n. 2012.0300849 del 18/04/2012;
- la L.R. n.7 del 30.04.2002;
- la L.R. n.2 del 27.01.2012;
- la D.G.R. n. 24 del 14.02.2012 che approva il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012 ;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa";*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione "Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni", avente quale Beneficiario il Comune di Pietrastornina (AV) ed univocamente identificato dal Codice Unico di Progetto D56D10000000006 così come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

Lavori al netto del ribasso d'asta	€ 755.564,13
oneri della sicurezza	€ 20.485,22
Totale lavori al netto del ribasso d'asta comprensivo di oneri sicurezza	€ 776.049,35
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 288.895,61
b1 allaccio a pubblici servizi	€ 5.000,00
b2) imprevisti 5% di A	€ 49.500,00
b3) spese tecniche + Rup	€ 119.027,65
b 4) espropri	€ 13.957,50
b5) I.V.A. su lavori 10%	€ 77.604,93
b6) I.V.A. su spese tecniche	€ 23.805,53
Importo progetto	€ 1.064.944,96

2) Di prendere atto che sarà cura dell'Autorità di Gestione rimodulare il costo del suddetto intervento in € 1.064.944,96 in considerazione delle economie di gara maturate, pari € 237.432,49, disimpegnando, pertanto, tale importo di € 237.432,49 che resta nella disponibilità del capitolo;
3) Di prendere atto che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno da rimodulare, in relazione all'operazione finanziata è pari ad euro € 1.064.944,96 ed è così ripartito:
4) 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
5) 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);
6) Di dare atto altresì, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di € 319.483,48 al Beneficiario, Comune di Pietrastornina (AV), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2012, quale primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione del progetto come determinato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
7) Di poter accreditare detto importo sul conto corrente acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _ Tesoreria Provinciale di Stato, Sezione di Avellino, identificato dal codice IBAN: IT 62H0100003245420300304574 codice tesoreria 420, codice conto di tesoreria 304574;
8) Di dover stabilire che il Beneficiario _ Comune di Pietrastornina (AV), onde consentire alla Regione Campania di inoltrare tempestivamente le domande di pagamento intermedie alla CE, deve provvedere alla trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute in misura pari ad € 319.483,48 al Responsabile Obiettivo Operativo 1_4 entro e non oltre 60 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento;
9) Di dover stabilire che le spese trasferite al Responsabile Obiettivo Operativo 1_4 oltre 60 giorni dalla data di quietanza non saranno ritenute ammissibili e resteranno a carico del Beneficiario Comune di Pietrastornina (AV);
10) Di dover stabilire , in tal caso, che il Responsabile Obiettivo Operativo 1_4 provvederà a

decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'opera in questione;

11) Di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario ed acquisita al protocollo regionale in data 23/03/2010 con il n. 2010.0260306, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, per quanto non espressamente previsto in detti documenti;

12) Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per la liquidazione della somma di euro 319.483,48, quale primo acconto dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

13) Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania;

14) Di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Pietrastornina (AV);

15) Di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio", all'Autorità di Pagamento del FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 "Riscontro e vigilanza", al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 24 del 26/07/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 1 AA.GG., Personale Rapporti OO.SS., Contenzioso

Oggetto dell'Atto:

DIFFERIMENTO TERMINE DI SCADENZA FINO AL 30/09/2012 DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI APPALTO REP. N. 13951/07 RELATIVO AL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

Premesso:
che con decreto del Settore Demanio e Patrimonio n.6 del 31.07.06 è stata indetta gara ad evidenza pubblica per l'affidamento triennale del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta Regionale, ponendo a base d'asta l'importo, per ogni singolo buono pasto fornito, di €.8,94 oltre iva, (valore facciale €.9,30);
che a seguito di espletamento della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo della mensa per il personale dipendente della Giunta Regionale della Campania, l'appalto è stato aggiudicato all'Associazione Temporanea di Imprese costituito da Gemeaz Cusin s.r.l. (mandataria) e SAGIFI s.p.a. (mandante) che ha offerto un ribasso del 12,15% e per un prezzo netto, di €.8.17 - oltre IVA - per ogni buono pasto fornito;
che in data 5.04.07 è stato stipulato il relativo contratto di appalto n.rep.13951, al prezzo di €.8.17 al netto di IVA per ogni buono pasto e per un importo complessivo presunto di €.35.071.359,00 al netto di iva, con la suddetta A.T.I.;
che è stata attivata la procedura aperta per l'aggiudicazione ad un nuovo contraente dell'appalto del servizio sostitutivo di mensa, avviata in data 5.02.2010 con la pubblicazione del bando di gara;
che durante il periodo di esecuzione del predetto contratto, si sono verificati alcuni cambiamenti societari e del nominativo del Presidente che risulta essere Graziella Gavezotti, recepiti con decreto dirigenziale di questo Settore n. 8 del 2.04.2010;
che, in relazione della previsione dei tempi necessari per l'espletamento della gara con procedura aperta, con il medesimo decreto dirigenziale n.8 del 2.04.2010 è stato disposto di avvalersi della facoltà di prosecuzione del contratto di appalto rep.n.13951, relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 4 dello stesso contratto, per un periodo di ulteriori 120 giorni dopo la sua scadenza con l'ATI costituita con le società: ACCOR SERVICES ITALIA s.r.l. – mandataria – e SAGIFI s.p.a.;
che con nota del 5.07.2010 acquisita al prot.n.584458 dell'8.07.2010 è stata resa dichiarazione circa il cambio di denominazione sociale della Accor Services Italia s.r.l. in la società Edenred Italia s.r.l., lasciando invariati tutti gli altri dati identificativi, con decorrenza 1°luglio 2010;
che con decreto dirigenziale n.22 del 30.07.2010 si è provveduto a prendere atto del cambiamento della denominazione sociale in Edenred Italia srl e a differire al 31 ottobre 2010 il termine di scadenza del predetto contratto di appalto rep.n.13951, relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, con l'ATI costituita con le società: Edenred Italia s.r.l. – mandataria - e SAGIFI s.p.a.; ciò in considerazione del fatto che il Settore Trattamento Economico con nota del 16.07.2010 prot.n.608739 ha assicurato la disponibilità delle somme necessarie ai relativi pagamenti limitatamente ai mesi di agosto, settembre e ottobre 2010 mentre ha assicurato la disponibilità in conto competenza delle somme necessarie per impegnare la spesa per garantire il servizio sostitutivo di mensa in oggetto per l'intero anno;
che successivamente con nota prot.n.676574 del 10.09.2010 questo Settore ha richiesto parere all'Avvocatura Regionale circa il comportamento da tenere per garantire il servizio in oggetto e precisamente se continuare con la prosecuzione del contratto in essere o attivarsi per un procedura negoziata ai sensi dell'art.57 del D.L.vo 163/06;
che con nota prot.n.786548 del 29.09.2010, in riscontro alla suddetta richiesta di parere, l'Avvocatura nell'escludere la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata ex art.57 D.L.vo 163/06 ha evidenziato che con il decreto 22/2010 sarebbe bastato differire il termine contrattuale fino all'espletamento della gara e quindi all'aggiudicazione definitiva al soggetto aggiudicatario;
che, successivamente alla nota prot.n.781834 del 29.09.2010 con cui il dirigente del Settore Provveditorato ed Economato ha comunicato che la Commissione di gara per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria, con decreto dirigenziale n.27 del 26.10.2010 si è differito ulteriormente il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale fino alla data del 31.12.2010, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, al fine di assicurare la continuità del servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, successivamente alla nota del Settore Provveditorato ed Economato prot.n. 955275 del 30.11.2010 con cui si è disposta la revoca del provvedimento di aggiudicazione provvisoria, non essendo ancora conclusa la procedura di aggiudicazione della gara e non essendo stato approvato il bilancio regionale 2011, si è provveduto con decreto dirigenziale di questo Settore n.33 del 23.12.2010 a differire il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, rep.n.13951 e in corso di esecuzione con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da: Edenred Italia s.r.l. – mandataria – e SAGIFI s.p.a. per un periodo di un mese e precisamente sino alla data del 31 gennaio 2011 per le motivazioni già esplicitate nei decreti precedenti al fine di dare continuità al servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente;

Dato atto:
che nel mese di dicembre 2010 è stata attivata la convenzione con la CONSIP per lo svolgimento del servizio in oggetto in Campania, che vede come aggiudicataria la società Repas Lunch Coupon s.r.l.;
che questo Settore, tenendo conto della necessità di garantire la continuità del servizio sostitutivo di mensa ed in considerazione del fatto che la Commissione di gara stava procedendo alla verifica della congruità dell'offerta della società Edenred Italia s.r.l. in quanto miglior offerente dopo la revoca dell'aggiudicazione precitata, con nota prot.n.9060 del 5.01.2011 ha chiesto alla società mandataria del R.T.I. che attualmente gestisce il servizio la disponibilità a proseguire la fornitura in base al contratto in essere, adeguando però lo sconto attualmente riconosciuto a questo Ente a quello praticato dall'aggiudicatario della convenzione CONSIP, pari al 18.76% iva esclusa;
che con nota del 17.01.2011 acquisita al prot.n.38116 del 18.1.2011 la R.T.I., si è dichiarata disponibile ad applicare il prezzo CONSIP al contratto attualmente in esecuzione;
che con decreto dirigenziale di questo Settore n.1/2011 si è provveduto a differire il termine di scadenza del contratto rep.13951 del 5.04.07 con la società Edenred Italia s.r.l. fino al 28 febbraio 2011, con lo sconto pari al 18.76% iva esclusa;
che con nota 46082 del 20.01.2011 questo Settore ha formulato richiesta di parere al Settore dell'Avvocatura regionale circa il comportamento più corretto da assumere per garantire la prosecuzione del servizio in oggetto nelle more della definizione della procedura di gara e in ordine alla coesistenza di detta procedura di gara con la convenzione CONSIP;
che con nota prot.n. 101190 dell'8.02.2011 il Settore dell'Avvocatura regionale ha reso il proprio parere evidenziando, tra l'altro, che:
la decisione di una eventuale prosecuzione del contratto di appalto spetta al Settore con adeguata motivazione, richiamando quanto già espresso in nota prot.786548 del 29.09.10;
la Regione si è già predeterminata vincolandosi con la clausola di cui all'articolo 2, comma 5, del capitolato speciale di appalto e che pertanto sussiste la necessità di proseguire e concludere il procedimento di gara avviato;
che in relazione al contenuto del suddetto parere si è ritenuto di comunicare, con nota prot.n. 121934 del 15.02.2011, al Settore Provveditorato ed Economato, che gestisce le operazioni di gara, l'intenzione dell'Amministrazione di attivare la clausola contenuta nel capitolato speciale all'articolo 2, comma 5, sopra richiamata nei confronti della società aggiudicataria provvisoria;
che il Settore Provveditorato ed Economato, con nota prot.n.130848 del 17.02.2011, ai sensi della clausola sopra citata, ha provveduto a richiedere alla Società aggiudicataria provvisoria, Edenred Italia s.r.l. di Milano, di adeguare la propria offerta economica prodotta in sede di gara a quella praticata nell'ambito della convenzione CONSIP e precisamente pari ad uno sconto sul prezzo a base d'asta del 18.76% iva esclusa;
che, al fine di dare continuità al servizio in parola, con successivo decreto dirigenziale n.4 del 28.02.2011 si è provveduto ad una ulteriore prosecuzione del servizio fino al 31.03.2011;
che con nota prot.n. 200229 del 14.03.2011 il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso la nota della Edenred Italia srl del 4.03.2011 e acquisita al prot.n. 184398 dell'8.03.2011, con cui ha fornito riscontro alla precedente nota del predetto Settore accettando l'adeguamento dell'offerta economica (con lo sconto del 18,76% oltre iva pari al 15,51 iva inclusa) e ha prodotto le giustificazioni relative alla nuova offerta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con nota prot.n.244920 del 29.03.2011 il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso la nota integrale della Società Edenred Italia srl, precedentemente non allegata, che riporta le giustificazioni relative alla congruità della nuova offerta economica;

Considerato:
che, non essendo ancora definita la procedura di gara in corso, al fine di garantire senza soluzione di continuità il servizio in parola si è provveduto con proprio decreto n°5 del 31.03.2011 a differire il termine di scadenza del contratto di un ulteriore mese sino al 30 aprile 2011;
che con nota prot.n.266415 del 4.04.2011, per addivenire alla conclusione del procedimento di gara in corso, in considerazione della singolarità della questione da affrontare a tal fine, questo Settore unitamente al Settore Provveditorato ed Economato, ha richiesto parere all'Avvocatura regionale in merito al comportamento legittimo da assumere in ordine all'applicazione della clausola di cui al comma 5 dell'art.2 del capitolato, alla luce del contenuto della nota di riscontro prodotta dalla Società Edenred Italia srl contenente le giustificazioni connesse alla nuova offerta economica (nota del 4.03.2011, acquisita al prot.n.184398 dell'8.03.2011);
che in data 22.04.2011 al prot.n. 327187, è stata acquisita comunicazione con la quale l'UTG di Napoli informa questo Settore che, con riferimento all'istanza del 28.07.2010 prot.n.641182 con cui sono state richieste le informazioni antimafia nei confronti della Edenred Italia s.r.l., sono in corso le verifiche e gli approfondimenti, ai fini di prevenzione antimafia, con riserva di comunicarne l'esito;
che, al fine di garantire senza soluzione di continuità il servizio in parola, in conformità al parere dell'Avvocatura regionale prot.n. 785648 del 29.09.2010, si è provveduto con proprio decreto n°15 del 28.04.2011 a differire il termine di scadenza del contratto di un ulteriore mese sino al 31 maggio 2011;
che con nota prot.n.352953 del 4.05.2011 l'Avvocatura regionale ha fornito il proprio parere in riscontro alla richiesta del 4.04.2011 prot.n.266415;
che, facendo seguito alla citata precedente nota del 4.03.2011 di giustificazioni sulla nuova offerta economica, inoltrata dalla società Edenred Italia srl e tenendo conto di quanto riportato nel predetto ultimo parere dell'Avvocatura regionale, questo Settore ha inviato, congiuntamente al Settore Provveditorato ed Economato, nota prot.n.379283 del 12.05.2011, con cui ha chiesto alla predetta società – aggiudicataria provvisoria - di accettare la sottoscrizione dell'eventuale futuro contratto di appalto, senza apporre alcuna riserva, condizione o precisazione;
che la società Edenred Italia srl ha dato riscontro alla predetta nota nel senso richiesto, con nota del 17.05.2011 acquisita al prot.n.396759 del 19.05.2011;
che tenuto conto del predetto parere e del contenuto della suddetta nota della società, questo Settore nel trasmettere al Settore Provveditorato ed Economato con nota prot.n. 401930 del 20.05.2011, il riscontro della società Edenred Italia srl, ha espresso il proprio parere favorevole alla prosecuzione delle attività relative alla procedura di gara in itinere;
che il Settore Provveditorato ed Economato, con nota del 23.05.2011 prot.n.406500, ha dato seguito alla successiva fase della procedura di gara, invitando la società aggiudicataria provvisoria, ai sensi dell'art.16 del disciplinare di gara, a trasmettere gli esercizi commerciali entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione stessa;
che, al fine di garantire senza soluzione di continuità il servizio in parola si è provveduto con proprio decreto n°21 del 30.05.2011 a differire il termine di scadenza del contratto di ulteriori tre mesi, sino al 31 agosto 2011;
che con nota prot.n.597442 del 29.07.2011, il Settore Provveditorato ed Economato ha comunicato che, in considerazione delle verifiche da effettuarsi, occorrevano per la definitiva aggiudicazione, non meno di 60 giorni;
che questo Settore ha provveduto con distinti decreti n°33 del 29.08.2011 e n°35 del 27.09.2011; a differire il termine di scadenza del contratto, rispettivamente al 30.09.2011 e al 31 ottobre 2011;
che con nota prot.n.751180 del 5.10.2011, il Settore Provveditorato ed Economato ha disposto la revoca del provvedimento di aggiudicazione provvisoria nei confronti della Edenred Italia s.r.l. con conseguente esclusione dalla procedura aperta, concedendo il termine di dieci giorni, dal ricevimento della predetta nota, per le eventuali osservazioni ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/90;

Tenuto conto:

che, per garantire la fornitura del servizio in attesa dell'aggiudicazione definitiva e quindi della definizione della gara di appalto, con proprio decreto dirigenziale n. 37 del 25.10.2011 è stato disposto un ulteriore differimento al 30 novembre 2011 del termine di scadenza del contratto rep. 13951/07 per l'appalto dell'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto, alle stesse condizioni del contratto originario e con lo sconto diverso successivamente applicato per uniformarsi a quello della convenzione CONSIP, pari al 18,76% oltre IVA;
che con nota della Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo prot.n.1/37907 area 1 TER/O.S.P. del 10.10.2011, acquisita al prot.n.816886 del 28.10.2011, è stato trasmessa informativa antimafia dell'1.06.2011 della Prefettura di Milano, prot.n.007052/2011 a carico della Società Edenred Italia srl ai sensi della legge 575/65 del D.L.gs. 490/94;
che con nota prot. n. 839821 dell'8.11.2011, il Settore Provveditorato ed Economato, ha comunicato che con decreto dirigenziale n. 458 del 07/11/2011 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto alla società Edenred Italia s.r.l., recependo le raccomandazioni date dal responsabile del procedimento consistenti in comportamenti preliminari alla stipula del contratto o in funzione dello stesso;
che questo Settore con nota prot.n.861103 del 15.11.2011 ha richiesto al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato, tenendo conto delle raccomandazioni indicate nel decreto di aggiudicazione definitiva, di procedere alla acquisizione dei dati necessari a soddisfare dette raccomandazioni e di fornire i dati e documenti necessari per la successiva regolare stipulazione del contratto di appalto;
che, per garantire la fornitura del servizio in attesa del riscontro definitivo da parte del Settore Provveditorato ed Economato relativo alla soddisfazione degli ultimi adempimenti richiesti nel decreto di detto Settore n.458/11 e quindi della definizione della gara di appalto, con proprio decreto dirigenziale n. 39 del 30.11.2011 è stato disposto un ulteriore differimento al 31 gennaio 2012 del termine di scadenza del contratto rep. 13951/07 per l'appalto dell'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto;
che in data 24.10.2011, prot.n. 801960, il Settore Provveditorato ed Economato ha richiesto alla Prefettura di Napoli di fornire le informazioni antimafia per la società Edenred Italia srl, a cui è stato dato riscontro con nota del 15.12.2011 prot.n.I/40368/AREA 1 TER, comunicando di avere attivato le verifiche richieste dalla normativa;
che, non avendo ancora ricevuto comunicazione da parte del Settore Provveditorato ed Economato in riscontro alla propria nota prot.n.861103 del 15.11.2011 con proprio decreto dirigenziale n. 1/2012 si è disposta la prosecuzione del contratto in parola fino al 29.02.2012;
che per il giorno 22 febbraio 2012 era stata fissata l'udienza per il merito relativa al ricorso principale e con motivi aggiunti presentato dalla società Qui! Group spa avverso la revoca della propria aggiudicazione, dell'aggiudicazione definitiva nei confronti della Società Edenred nonché avverso tutti gli atti pregressi (bando capitolato ecc.) e successivi adottati e adottandi (stipula di contratto);
che con riferimento al ricorso amministrativo suddetto questo Settore con nota prot.n. 78413 dell'1.02.2012 ha chiesto all'Avvocatura regionale di adoperarsi, nei modi e termini di legge, per richiedere la pubblicazione anticipata della dispositivo della sentenza;
che, non avendo ancora ricevuto comunicazione da parte del Settore Provveditorato ed Economato in riscontro alla propria nota prot.n.861103 del 15.11.2011 con proprio decreto dirigenziale n. 3/2012 si è disposta la prosecuzione del contratto in parola fino al 31.03.2012;
che con nota prot.n.148010 del 27.02.2012 questo Settore ha richiesto all'Avvocatura regionale notizie circa l'esito dell'udienza al TAR Campania del 22.02.2012 e che con nota prot.n. 157064 del 29.02.2012 l'Avvocatura ha comunicato che il giudizio è stato oggetto di rinvio all'udienza del 21.03.2012 e che è stata anche avanzata richiesta di pubblicazione della sentenza ai sensi dell'art.23 bis, comma 6, L.1034/71;
che, con decreto dirigenziale di questo Settore n.3/2012 si è disposta la prosecuzione del contratto in parola fino al 30 aprile 2012;
che, in riscontro alla richiesta di questo Settore del 3.04.2012, prot.n.260382, l'Area Avvocatura regionale con nota prot.n. 269088 del 5.04.2012 ha comunicato formalmente che con riferimento al ricorso al TAR sopra indicato, all'udienza del 21.03.2012 è stato disposto un ulteriore rinvio alla data del 20.06.2012, a causa dell'astensione degli avvocati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato:
che si è ritenuto opportuno proseguire il contratto in parola fino alla definizione del contenzioso in essere tenendo conto che lo stesso ha ad oggetto l'intera procedura di gara riportando l'impugnativa avverso il bando, il capitolato speciale, l'esclusione del primo aggiudicatario e l'aggiudicazione definitiva, con possibile travolgimento dell'intero impianto di gara e quindi del relativo contratto di appalto se già sottoscritto;

Dato atto:
che con legge regionale n.2 del 27.01.2012, è stato approvato il bilancio di previsione annuale 2012;
che con deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14.02.2012 è stato approvato per l'esercizio finanziario 2012 il bilancio gestionale che prevede al capitolo 71 - UPB 6.23.107 – lo stanziamento di €.11.300.000,00 sufficiente per far fronte alla spesa di che trattasi;
che con nota di questo Settore è stato richiesto al Settore Trattamento Economico di assicurare la disponibilità delle risorse necessarie per far fronte ad una prosecuzione del contratto per ulteriori tre mesi;
che con nota di detto Settore prot.n.300562 del 18.04.2012 è stata fornita la predetta disponibilità;
che, ritenendo verosimile, per la fine del mese di giugno 2012, l'acquisizione delle notizie sull'esito del suddetto contenzioso con l'opportunità di assumere la migliore decisione circa la prosecuzione del servizio in parola, questo Settore con proprio decreto n.10 del 27.04.2012 ha differito il termine di scadenza del contratto in parola alla data del 31.07.2012;
che con nota prot.n.399543 del 25.05.2012 il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso la documentazione di cui era in possesso, utile alla stipula del contratto;
che con deliberazione di Giunta Regionale n.284 del 12.06.2012 si è provveduto alla rideterminazione del valore facciale del buono pasto da euro 10,00 a euro 9,30 con conseguenze sul futuro prezzo dell'importo contrattuale, per dare ottemperanza alla disposizione contenuta nell'articolo 9 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010;
che con decreto legge n.95 del 6.07.2012 è stato disposto (art.5, comma 7) di fissare l'importo massimo del valore nominale del buono pasto per i dipendenti delle PP.AA. ad euro 7,00;
che questo Settore, non avendo ancora ricevuto nessuna notizia circa l'esito del giudizio amministrativo e giunti all'imminente scadenza del termine contrattuale, al fine di garantire la prosecuzione del servizio sostitutivo di mensa, con nota prot. n.559500 del 20.07.2012, si è attivato per richiedere al citato Raggruppamento Temporaneo di Imprese, la disponibilità a proseguire il servizio sostitutivo di mensa, senza soluzione di continuità per un periodo di altri due mesi, fino al 30.09.2012, prevedendo però la revoca e quindi l'interruzione di detta prosecuzione, in caso di una definizione del contenzioso tale da consentire la stipula del nuovo contratto di appalto;
che con propria nota del 23.07.2012 prot.n. 565743 è stata invitata la società Edenred Italia srl a prendere contatti per un incontro utile ad esaminare tutte le circostanze che si sono verificate nel corso del tempo durante lo svolgimento della procedura di gara e da ultimo sia la rideterminazione del valore facciale da 10,00 euro a 9,30 euro con deliberazione di Giunta Regionale n.284/2012 e sia la disposizione sul limite massimo al valore nominale del buono pasto imposto dal D.L. 95/2012;
che in data 23 luglio 2012 è stato depositato il dispositivo della sentenza del ricorso amministrativo sopra citato, dalla quale risulta che il ricorso amministrativo è stato respinto;
che con nota acquisita con posta elettronica in data 25.07.2012 e registrata in pari data al protocollo n.573857 e successivamente pervenuta per posta in originale in data 26.07.2012 e acquisita al prot.n. 576638, la Società Edenred Italia s.r.l. ha confermato la disponibilità a proseguire il servizio fino al 30.09.2012, praticando lo sconto del 18.76% iva esclusa, ha confermato la vigenza del RTI e la validità delle polizze assicurative e ha trasmesso altresì l'integrazione della cauzione definitiva con variazione della fideiussione bancaria n.2100344 del 24.03.2010, per un importo sino alla concorrenza della somma complessiva di €.90.738,00 (applicando la riduzione al 50% per certificazione ISO 9001 allegata) con validità sino al 30.09.2012, mediante comunicazione del 24.07.2012, del Banco di Desio e della Brianza spa, con sede legale in Desio (MB);
che con nota prot.n.577320 del 26.07.2012 questo Settore ha compulsato il Settore Provveditorato ed Economato affinché esegua tutti gli tutti gli adempimenti indicati nella nota del 25.05.2012 prot.n.399543,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e comunque utili alla stipula del nuovo contratto di appalto che dovrà avvenire entro il mese di settembre, per consentire l'inizio della nuova fornitura entro e non oltre il 1°ottobre 2012.
che con nota prot.n. 577817 del 26.07.2012 il Settore Trattamento Economico, in riscontro alla nota di questo Settore prot.n. 559500 del 20.07.2012, ha assicurato la disponibilità dei fondi necessari per il differimento de contratto di fornitura fino al 30/09/2012;

Considerato:
che, per le considerazioni sopra riportate, nel prendere atto del dispositivo della sentenza emessa in relazione al ricorso amministrativo relativo alla procedura di gara in oggetto, questo Settore ha la necessità di garantire la continuità nella fornitura del servizio sostitutivo di mensa al fine di non causare danni all'Amministrazione derivanti da eventuali richieste da parte dei dipendenti, in considerazione della vigente organizzazione del lavoro;
che nel frattempo occorre definire tutta la documentazione necessaria per la stipula del contratto di appalto, il cui schema va approvato nuovamente nella versione riveduta e corretta che tenga conto di tutte le modifiche che si sono rese necessarie ivi compresa da ultimo l'adeguamento alla disposizione prevista dall'art.5, comma 7, del D.L. n.95/2012, che dispone l'importo massimo di 7 euro del valore facciale del buono pasto;
che ritiene di proseguire il contratto di che trattasi, nelle more della stipula del contratto di appalto, fissando un termine al 30 settembre 2012 fatta salva l'interruzione nel caso di stipula in data antecedente;
che nel proseguire il contratto precedente il prezzo garantito all'Amministrazione regionale per il servizio con l'attuale RTI è comunque adeguato a quello riconosciuto dalla convenzione CONSIP;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore 01 di questa A.G.C., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio stesso,

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo di:

1) Differire, per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, stipulato in data 5.04.07 rep.n.13951 e in corso di esecuzione con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da: Edenred Italia s.r.l. – mandataria – C.F. 01014660417 con sede in Milano, Via Giovan Battista Pirelli, n.18 – CAP: 20124 e SAGIFI s.p.a. CF: 04577910633 con sede in Napoli, Via L. Galvani, n.10 – CAP: 80100, per un ulteriore periodo di due mesi e precisamente fino alla data del 30 settembre 2012.
2) Proseguire il suddetto rapporto obbligatorio per il periodo ulteriore con le disposizioni tutte contenute nello stesso contratto di appalto ma con l'applicazione dello sconto in ribasso del 18.76% iva esclusa sul prezzo di €.9.30, conformemente alla dichiarazione resa da ultimo dalla società Edenred Italia srl con nota del 23.07.2012, acquisita in data 25.07.2012 al prot.n.573857.
3) Dare atto che per la spesa derivante dal presente atto, provvederà il Settore Trattamento Economico del Personale di questa A.G.C., con i fondi stanziati al capitolo 71, UPB 6.23.107, del bilancio di previsione annuale 2012.
4) Trasmettere il presente decreto alle Aree Generali di Coordinamento 07, 08 e 10, al Settore Trattamento Economico dell'A.G.C. 07 per i provvedimenti di competenza, al Servizio 04 del Settore 01 dell'A.G.C. 02, per l'archiviazione, nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

de Gennaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 24/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 122 "ACCRESCIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE" II^ SESSIONE 2011 PERIODO 05/09/2011-10/10/2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 34 del 05/08/2011**,** sono state aggiornate le Disposizioni generali relative all' attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti relative alle misure 112, 113, 114, 115, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 131, 132, 133, 144, 214 azioni e2 e f2, 216, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321, 322, cluster misure 112 e 121;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 35 del 05/08/2011**,** sono stati approvati i bandi delle misure 113, 114, 115 A e B, 121, 122, 123 sottomisura 1, 124 HC, 131, 132, 133, 216 b, 221, 223, e 311 del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2012 e s.m.i è stato aggiornato il manuale delle procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale n.11 del 14/03/2012 di questo Settore è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura 122 II sessione 2011 periodo 05/09/2011- 10/10/2011

CONSIDERATO che con nota 2012.0519257 del 05/07/2012 del "Settore Foreste caccia e Pesca" il Referente della Misura 122 ha accertato che la dotazione finanziaria della Misura 122 -relativa al Bando della Misura 122 approvata con Decreto del Coordinatore n.35 del 05 agosto 2011 per la sessione richiamata (05/09/2011- 10/10/2011) presenta sufficiente disponibilità per finanziare il totale delle domande di aiuto dichiarate ammissibili;
VISTO il nulla osta Prot. n. 2012.0519257 del 05/07/2012, del Settore Foreste Caccia e Pesca , all'approvazione della graduatoria definitiva della Misura 122 "Accrescimento del Valore economico delle foreste" ;
RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva per la sessione di presentazione 05 settembre 2011- 10 ottobre 2011, relativa alla Misura 122 "Accrescimento del Valore economico delle foreste", con annessa relazione istruttoria così come scaturita dal sistema informativo regionale che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;
PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:

-la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;

- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;

- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la II sessione 2011 periodo 05/09/2011- 10/10/2011 della Misura 122 "Accrescimento del Valore economico delle foreste", per un importo ammesso a contributo di € 824.742,11 ed un contributo riconosciuto di € 474.099,60, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato elenco, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 474.099,60, a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007-2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 824.742,11 ;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 122 "Accrescimento del Valore economico delle foreste" ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria"dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 122;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

ANGELONE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste
di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **122 - Accrescimento del valore economico delle foreste**

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**13**
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	5
Finanziate	5

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Marco Della Peruta

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	936730423	763676	10/10/2011	CICCONE MICHELE	CCCMHL53E08H898U	Accrescimento del valore economico delle foreste mediante la realizzazione di deposito di stoccaggio	76,00	229.567,12	124.471,29
2	566104503	0763748	10/10/2011	URBANO ROBERTO	RBRRBN78R24D643Q	Accrescimento del valore economico delle foreste mediante la sostituzione delle specie boschive	70,00	112.791,19	67.674,71
3	783638183	763730	10/10/2011	URBANO ROBERTO	RBRRBN78R24D643Q	Accrescimento del valore economico delle foreste mediante la realizzazione di deposito di stoccaggio	68,00	270.894,27	155.059,88
4	806280825	0761476	10/10/2011	DONATO VERRILLI	VRRDNT48L22C106S	Intervento di sostituzione di specie alloctone e realizzazione di una pista di servizio	63,00	174.039,53	104.423,72
5	395877729	0763761	10/10/2011	URBANO ROBERTO	RBRRBN78R24D643Q	Accrescimento del valore economico delle foreste mediante l'acquisto di macchine ed attrezzature	52,00	37.450,00	22.470,00
								824.742,11	474.099,60

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
177137723	763615	10/10/2011	AZ. AGRICOLA 'ANTICHE TERRE DEL BARACCONE' DI POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA	PSTNDR67T23F839J	Costruzione di strutture per il ricovero del legname	.Il 33% della superficie totale è destinato ad impieghi differenti dal deposito di legna (bagni, scala di collegamento tra i piani, uffici). I grafici progettuali, il c.m. e la relazione tecnica, così come redatti, non consentono di stralciare le parti ritenute inidonee dal complesso delle opere. Inoltre, gli aspetti funzionali e strutturali della costruzione prevista sono difformi dalle caratteristiche tipologiche di un deposito di legna sia per la distribuzione funzionale degli spazi utili (divisione in più ambienti separati di dimensioni ridotte), sia per la presenza di due doppi bagni e di ambienti adibiti ad ufficio, sia per l'impiego di elementi di pietra artistici, rivestimenti in marmo alle pareti, scala in pietra, copertura in legno.
319031011	763550	10/10/2011	AZ. AGRICOLA 'ANTICHE TERRE DEL BARACCONE' DI POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA	PSTNDR67T23F839J	Miglioramento dell'accessibilità ai complessi boscati delle Antiche Terre del Baraccone	Il Piano di Gestione dell'azienda in essere (la cui superficie boschiva supera Ha.50) non prevede gli interventi per cui è richiesto il finanziamento con la mis.122 a. La "Integrazione agli interventi ed alle prescrizioni del Piano Colturale dell'azienda", inoltrata dal titolare dell'azienda contestualmente alla presentazione della domanda di finanziamento, è tra l'altro una mera proposta di parte perchè non ancora approvata dall'Ente competente, e costituisce di fatto una integrazione. Pertanto, secondo il parere emesso da ECOSFERA spa con prot. n.2012.02.418 del 27 febbraio 2012, l'istanza di finanziamento non risulta ammissibile.
622743182	761570	10/10/2011	DONATO VERRILLI	VRRDNT48L22C106S	REALIZZAZIONE DI DUE PIAZZOLI DI STOCCAGGIO LEGNAME	mancano gli interventi volti alla cura ed al miglioramento dell'ambiente, del paesaggio , ovvero al risparmio idrico e/o energetico, all'impiego di fonti di energia rinnovabili in misura non inferiore al 10% della spesa ammissibile (vedi pag. 6 del bando)

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
907541786	763596	10/10/2011	AZ. AGRICOLA 'ANTICHE TERRE DEL BARACCONE' DI POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA	PSTNDR67T23F839J	MECCANIZZAZIONE DI AZIENDA FORESTALE	54,00	23,00
244451272	763693	10/10/2011	CICCONE MICHELE	CCCMHL53E08H898U	Accrescimento del valore economico delle foreste mediante l'acquisto di macchine ed attrezzature	48,00	27,00
561206671	763119	10/10/2011	VISCUSI PASQUALE	VSCPQL74R18I197S	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE INNOVATIVE - ACCRESCIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE	46,00	27,00
896136427	761526	10/10/2011	DONATO VERRILLI	VRRDNT48L22C106S	Investimento materiali mobili ai fini dell'accrescimento del valore economico del bosco	45,00	27,00
937555942	0763294	10/10/2011	AMATO PASQUALE	MTAPQL69C18G626B	Investimento materiale mobile-acquisto macchine e attrezzature	42,00	27,00

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Decreto Dirigenziale n. 65 del 26/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - MODIFICA DRD N. 18 DEL 28 MARZO 2012 AD OGGETTO:"PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - MISURE CHE PREVEDONO AIUTI RAPPORTATI ALLA SUPERFICIE AZIENDALE E/O RIFERITI AGLI ANIMALI. APERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO MISURA 212 "INDENNITA' A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI, DIVERSE DALLE ZONE MONTANE".

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18/11/2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

VISTI:

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 68 del 18/04/2008 con il quale si è provveduto ad approvare le Disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 56 del 19 dicembre 2008 con il quale sono state definite per l'Asse II le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 18 del 28 marzo 2012, pubblicato sul BURC n. 20 del 2 aprile 2012 ad oggetto: "Programma di sviluppo rurale Campania 2007/2013 - Misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali. Apertura termini di presentazione domande di aiuto/pagamento misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane".
- la Circolare AGEA n. 19 del 3 maggio 2012 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. CE n. 1698/2005 e successive modifiche, in modalità automatizzata per la campagna 2012.

CONSIDERATO che:

- il suindicato DRD n. 18/2012 riporta un allegato relativo al "*Quadro O1 – Dichiarazioni ed impegni specifici per la Misura del PSR – Regione Campania*" non conforme al corrispondente modello riportato nella Circolare AGEA n. 19/2012 e utilizzato sul portale SIAN dai beneficiari per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento della misura 212 – campagna 2012;
- tale difformità è di carattere formale e non sostanziale, e non pregiudica il corretto svolgimento del successivo iter amministrativo;
- sono scaduti i termini di presentazione e rilascio delle domande di aiuto/pagamento, così come stabilito dalla regolamentazione comunitaria.

RITENUTO opportuno, per correttezza formale, adeguare a posteriori il modello allegato al DRD n. 18/2012 con quello pubblicato nella circolare AGEA n. 19/2012 e compilato dai beneficiari per la presentazione delle istanze relative alla Misura 212 – campagna 2012.

TENUTO CONTO che restano valide tutte le altre disposizioni contenute nel sopracitato DRD n. 18 del 28/03/2012.

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. Di modificare l'allegato al Decreto Regionale Dirigenziale n. 18/2012 "*Quadro O1 – Dichiarazioni ed impegni specifici per la Misura del PSR – Regione Campania*", così come riportato nella Circolare AGEA n. 19 del 03 maggio 2012, come all'allegato 1 del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

2. Di inviare il presente provvedimento:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Settore SIRCA per la necessaria divulgazione;
   - al Responsabile di Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
   - al Referente di Misura 212 del PSR Campania 2007-2013;
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la relativa pubblicazione;
   - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

CUAA (CODICE FISCALE)	NUMERO DOMANDA

QUADRO O1 - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI SPECIFICI PER LA MISURA DEL PSR - REGIONE CAMPANIA

Il sottoscritto: _____, identificato nella Sezione "A" della presente domanda, al fine di ottenere gli aiuti previsti dal Reg. CE 1698/05 e consapevole delle responsabilità civili e penali a cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di avere preso visione del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2007/2013, nonchédegli obblighi e delle prescrizioni previsti dal bando della misura 212 contenute nelle disposizioni attuative e nel bando
- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla presente domanda
- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale
- di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall`erogazione dell`ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all`ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli
- che la documentazione relativa alla disponibilità delle superfici aziendali o del bestiame oggetto dell`aiuto, i certificati catastali delle particelle interessate alla Misura o visure catastali delle stesse sono conformi a quanto previsto dal programma e alle disposizioni attuative del bando e risultano presenti nel fascicolo aziendale appositamente costituito e aggiornato
- che i contratti relativi alla disponibilità dei fondi risultano registrati a norma di legge
- di disporre, per l`intera durata dell`impegno assunto, dell`azienda per la quale si richiede l`aiuto in base ad un diritto reale di godimento e debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di contratto registrato di affitto
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per gravi reati contro la Pubblica Amministrazione quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.).
- di essere consapevole che in assenza degli allegati obbligatori sottoriportati, la presente domanda non potrà essere oggetto di pagamento.
- di essere iscritto a tutt'oggi nel Registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A e di essere a conoscenza che deve restare iscritto in tale Registro per tutto il periodo d'impegno

☐ SI

☐ NO

- di essere imprenditore agricolo associato

☐ SI

☐ NO

- NUMERO TOTALE SOCI _____

- ELENCO SOCI

CUAA	NOME e COGNOME

QUADRO O2 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

AZIENDE CON OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE		DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA SI	NO
IMPRENDITORI AGRICOLI ASSOCIATI	1	Statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni	☐	☐
	2	Copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione al legale	☐	☐
AZIENDE CON PARTICELLE DIVERSE DALLA PROPRIETA'	3	Autorizzazione da parte del proprietario e/o del comproprietario a presentare la domanda	☐	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 27/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 MISURA 421 COOPERAZIONE APPLICAZIONE MANUALE DELLE PROCEDURE-GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, ha previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009, pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009, sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- con DRD n. 13 del 22.01.2010 smi pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei piani di sviluppo Locale (PSL) ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 PSL;
- con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010 sono state approvate, tra l'altro, le Disposizioni per l'attuazione dell'asse 4 – approccio leader;
- con DRD 51 del 25.10.2011, pubblicato sul BURC n. 69 del 31.10.2011 è stato approvato tra l'altro il manuale delle procedure – Gestione delle Domande di Pagamento – Misure ad investimento e i relativi allegati;
- con DRD n. 32 del 08/05/2012 è stata approvata la release 1.0 del manuale delle procedure: Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421 – Cooperazione;

CONSIDERATO che ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 è necessario stabilire procedure per la gestione delle domande di pagamento che i Gruppi di Azione Locale (GAL) devono presentare a valere sulla misura 421 cooperazione;

RITENUTO che il Manuale, delle Procedure-gestione delle Domande di Pagamento-Misure ad Investimento approvato con Decreto Dirigenziale n.51 del 25.10.2011, può trovare applicazione anche per la misura 421 cooperazione;

Alla stregua dell'istruttoria del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazioni,

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- ✓ di estendere l'applicazione del Manuale delle Procedure-Gestione delle Domande di Pagamento-Misure ad Investimento approvato con DRD n.51 del 25.10.2011 anche per la gestione delle domande di pagamento della misura 421 cooperazione ;
- ✓ di incaricare il Settore SIRCA della pubblicazione e divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;
- ✓ di incaricare il Settore BCA di trasmettere copia del presente decreto a:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
  - Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
  - Referenti di Misura dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
    - Stapa-CePICA di AV, BN, CE e SA;

- Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- RUFA;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- AGEA -Organismo Pagatore;
- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali”;
- Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 25/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DDR N. 21 DEL 16/01/2012 AD OGGETTO:"REGOLAMENTO (CE) N° 1234/2007 DEL CONSIGLIO E REGOLAMENTO (UE) DI ESECUZIONE N° 543/2011 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE 4A ANNUALITA' 2012 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2009-2013 DELLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "CAMPANIA FELIX SOC. COOP. A R. L." CON SEDE IN CARINOLA (CE) COD. IT 415. - (CON ALLEGATO)"

IL DIRIGENTE

VISTI

- il DDR (Decreto Dirigenziale Regionale) n. 264 del 20/12/2007 con il quale l'organizzazione denominata *CAMPANIA FELIX SCARL* (COD. IT. 415, P. IVA **03366000614**) con sede in Carinola (CE) ha ottenuto il riconoscimento ai sensi dell' art. 11 del Reg. Ce n. 2200/96 per la categoria i) Ortofrutticoli freschi*;*
- il DDR n. 95 del 17/05/2011 con il quale detto riconoscimento è stato adeguato,ai sensi degli artt. 203 bis e 125 ter del Reg. Ce 1234/07 *per le categorie di* prodotto **CN CODE** 07 *(ortaggi)* e **CN CODE** 08 *(frutta)* ;
- il DDR n.64 del 07.10.2010 ad oggetto *"Modalità organizzative per l'attuazione del Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore degli Ortofrutticoli – Revoca del Decreto Dirigenziale Regionale n.2/367 del 17.10.2003 e s.m.i. (con allegato)"* con il quale, fra l'altro, il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) è stato incaricato dello svolgimento dell'istruttoria dei P.O. e dell'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- il DDR n. 21 del 16.01.2012 che ha approvato il P.O. 2012 della detta O.P. determinandone gli importi come di seguito :
  - in ***€ 659.803,30*** il **Fondo d'esercizio** dell'annualità 2012 - pari al **9,20%** (di cui lo 0,993% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 57.388,99) del **V.P.C. di riferimento di € 5.779.000,16** dichiarato per il periodo di riferimento *01.01.2010 - 31.12.2010* e così composto:
    - ⇒ ***€ 265.834,00*** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
    - ⇒ ***€ 265.834,00*** a carico dell'aiuto Comunitario;

CONSIDERATO

- che in data 26.04.2012 è stato portato a termine da funzionari del Settore IPA un controllo presso la sede della O.P. – del quale è stato redatto specifico verbale controfirmato dalle parti – volto a verificare, tra l'altro, il Valore della Produzione Commercializzata (VPC) dichiarato per il periodo di riferimento 01/01/2010 – 30/09/2011;
- che dal controllo effettuato è emerso che al socio Pirozzi Salvatore (nuovo socio aderente dall'08/02/2011) è stato attribuito un V.P.C. di € 339.364,94, risultato superiore a quello documentalmente accertato di € 32.985,54 e che la differenza di € 306.979,40 non è riconoscibile in quanto conseguita da altro soggetto;
- che con nota n. 0436652 del 06/06/2012 del Settore IPA è stata segnalata tale anomalia alla O.P., invitando la stessa a produrre motivate controdeduzioni a giustificazione del VPC dichiarato, con l'avvertenza che in mancanza si sarebbe proceduto alla riduzione del VPC dichiarato e alla conseguente rideterminazione del Fondo di Esercizio approvato;
- che la documentazione e le controdeduzioni fornite dalla OP - acquisite in data 19/06/2012 con protocollo n.0352398 - non sono risultate utili e sufficienti a chiarire e a rimuovere l'anomalia contestata nella determinazione del VPC del nuovo socio, così come registrato nel verbale istruttorio redatto in data 02/07/2012 (ALL.1);

RITENUTO pertanto di dover modificare il DDR n. 21 del 16.01.2012 come di seguito indicato:

⇒ **il VPC** - per le motivazioni innanzi esposte - viene rideterminato nella misura ridotta di **€5.472.170,20** (5.779.000,16 - 306.830,06) e, conseguentemente

⇒ il **Fondo d'esercizio** dell'annualità 2012 viene rideterminato nella misura ridotta di **€503.439,65** - pari al massimale del **9,20%** del V.P.C. sopra determinato (di cui € 54.721,70 per misure di gestione e prevenzione crisi riportato all'1,00% del VPC stesso) e per

- **€ 251.719,82** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
- **€ 251.719,82** a carico dell'aiuto Comunitario;

RILEVATO, inoltre, che l'esatto importo del Fondo di esercizio ammonta a € 531.668,00 e non a € *659.803,30* come per mero errore materiale riportato sul predetto DRD n. 21/2012, che si provvede a rimuovere con la rettifica adottata con il presente provvedimento;

VISTO il *D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165* e, in particolare, gli articoli 4 e 15 nella parte in cui - rispettivamente - dispongono che "*ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo…*"; e che "*per le Regioni, il dirigente cui sono conferite funzioni di coordinamento è sovraordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, al restante personale dirigenziale*";

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività Settore Primario n.0070 del 15.11.2010 con il quale, fra l'altro, si delegano i Dirigenti di Settore ad adottare gli atti rientranti nell'ambito delle competenze del Settore così come attribuite dalla L.R. 11/91;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02- Interventi a sostegno del Sistema Agroalimentare, dell'Associazionismo Agricolo e dell' Organizzazione comune dei Mercati

DECRETA

Art. 1 - Di modificare - sulla base di quanto in premessa illustrato e che si intende di seguito integralmente riportato – il DDR n. 21 del 16.01.2012 di approvazione dell'annualità 2012 del Programma Operativo pluriennale della organizzazione denominata ***CAMPANIA FELIX SCARL*** (COD. IT. 415, P. IVA 03366000614) con sede in Carinola (CE) come di seguito dettagliato:

⇒ il **VPC** - per le motivazioni esposte in premessa - viene rideterminato nella misura ridotta di **€5.472.170,20** e, conseguentemente
⇒ il **Fondo d'esercizio** dell'annualità 2012 viene rideterminato nella misura ridotta di **€503.439,65** - pari al massimale del **9,20% del V.P.C.** sopra determinato (di cui € 54.721,70 per misure di gestione e prevenzione crisi riportato all'1,00% del VPC stesso) - e per

- **€ 251.719,82** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
- **€ 251.719,82** a carico dell'aiuto Comunitario;

ART. 2 – L'OP ***CAMPANIA FELIX SCARL*** dovrà prevedere l'adeguamento del Fondo di Esercizio dell'annualità 2012 all'importo indicato al precedente art. 1 entro il 15.09.2012, termine previsto per la presentazione delle modifiche in corso d'anno;

ART. 3 - Di inviare il presente provvedimento
- all'Assessore all'Agricoltura,
- al BURC per la pubblicazione,
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali,
- al MIPAAF;
- alla AGEA,
- alla O.P. *Campania Felix SCARL*.

Il Dirigente del Settore
- Dr. Antonio Irlando -

All. 1

Regione Campania

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

Settore Interventi per la Produzione Agricola

VERBALE ISTRUTTORIO

I sottoscritti tecnici istruttori, funzionari del Settore Interventi Per La Produzione Agricola (IPA) incaricati di eseguire l'istruttoria per l'approvazione del progetto di Programma Operativo Pluriennale presentato dall'Organizzazione di Produttori Campania Felix Scarl di Carinola (CE), ai fini dell'ammissione al finanziamento comunitario di cui ai Regg Ce n. 1234/07 e UE n. 543/11,

VISTO il DDR n. 21/2012 che approva il Progetto Esecutivo per l'anno 2012 presentato dalla O.P. in oggetto, per un Fondo di Esercizio di € 659.803,30 pari al **9,20%** (di cui lo 0,993% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 57.388,99) del **V.P.C. di € 5.779.000,16** dichiarato per il periodo di riferimento, così composto:

⇒ **€ *265.834,00*** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
⇒ **€ *265.834,00*** a carico dell'aiuto Comunitario;

VISTE le risultanze del controllo *in loco* disposto con nota n. 0313025 del 23/04/2012 ed effettuato in data 26.04.2012 presso la sede della O.P. in oggetto - di cui è stato redatto specifico verbale (agli Atti) – da cui è emerso in particolare:

1. la necessità di acquisire ulteriore documentazione, in particolare per ciò che attiene alla base sociale e alla produzione commercializzata dei soci al 30/09/2011 che al momento del controllo *in loco* non risultava disponibile;

2. che al socio Pirozzi Salvatore (nuovo socio aderente dal 08/02/2011) è stato attribuito un V.P.C. di € 339.364,94, laddove dalla documentazione contabile risulta un valore attribuibile di soli € 32.985,54

ESAMINATA la documentazione integrativa richiesta in calce al citato verbale di controllo *in loco* e prodotta dalla OP (acquisita con protocollo n. 0352398 dell' 8 maggio 2012) ;

VISTA la nota n. 0436652 del 06/06/2012 del settore IPA con cui è stata segnalata alla O.P. l'anomalia riguardante il socio Pirozzi Salvatore, invitando a produrre motivate controdeduzioni a giustificazione del VPC dichiarato, con l'avvertenza che in mancanza si sarebbe proceduto alla riduzione del VPC e alla conseguente rideterminazione del Fondo di Esercizio;

VISTO il riscontro a detta nota che la OP ha fatto pervenire al Settore IPA in data 19/6/2012;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti funzionari constatano che le controdeduzioni prodotte dalla OP non sono sufficienti a rimuovere l'anomalia evidenziata nel calcolo del VPC di riferimento. Infatti si riscontra che al socio Pirozzi Salvatore, titolare dell'*Azienda Agricola*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pirozzi Salvatore (C.U.A.A.: PRZNCL85B25G309H P.I.: 05284301214) è stato attribuito, oltre a quello legittimamente conseguito, anche il VPC conseguito da Pirozzi Nicola, che pur essendo il padre di Pirozzi Salvatore, risulta tuttavia soggetto diverso, in quanto egli, oltre a non figurare tra i produttori iscritti al Libro Soci della O.P. Campania Felix Scarl , risultava titolare di altra azienda distinta e separata, e precisamente dell' *Azienda Agricola Pirozzi Nicola* (C.U.A.A.: PRZNCL54T15E054G).

Pertanto si ritiene di dover rettificare il VPC dichiarato di € **5.779.000,16** detraendo la cifra di € 306.830,06 illegittimamente attribuita al socio Pirozzi Salvatore, non riconoscibile in quanto conseguita da altro soggetto non riconducibile al socio in parola né ad altri produttori figuranti nel libro soci nel periodo di riferimento. Conseguentemente il Fondo di Esercizio dell'annualità 2012 viene ricalcolato in € **503.439,65** - pari al **9,20%** del V.P.C. di € **5.472.170,10** (di cui lo 1% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € **54.721,70**) accertato per il periodo di riferimento e così composto:

⇒ € **251.719,82** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
⇒ € **251.719,82** a carico dell'aiuto Comunitario.

I Funzionari istruttori

Dr R. Gelone

Dr S. Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 227 del 20/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 112-121 CLUSTER DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DITTA. ZEOLLA ANELO - C.F.: ZLLNGL89R15A783D AL DECRETO D. N. 411/09

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta ZEOLLA ANGELO, identificata con CUAA ZLLNGL89R15A783D, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 112-121 cluster, per un importo di €. 780.469,37 ed un relativo contributo di €. 468.281,62;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visti
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 17/02/2011 prot. n° 129564;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 129564/1 del 17/02/2011;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 25/08/2011 prot. n.° 640593;
- il Decreto Dirigenziale di proroga n. 988 del 23/11/2011;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta ZEOLLA ANGELO, in data 30/01/2012, prot. n° 67910;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visti
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta ZEOLLA ANGELO, identificata con CUAA ZLLNGL89R15A783D, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale del Cluster Misure 112-121;
- Al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 228 del 20/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA. MARCANTONIO GIOVANNI -C.F.: MRCGNN56C07C106H AL DECRETO D. N. 38 DEL 29/01/2010

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/01/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta MARCANTONIO GIOVANNI, identificata con CUAA MRCGNN56C07C106H, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 785.009,02 ed un relativo contributo di €. 392.504,51;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visti
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 20/07/2011 prot. n.° 569621;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 569621/1 del 20/07/2011;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 13/01/2012 prot. n.° 29714;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/01/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visti
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/01/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta MARCANTONIO GIOVANNI, identificata con CUAA MRCGNN56C07C106H, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/01/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/01/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 229 del 20/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DITTA: MARCANTONIO LORENZO - C.F. : MRCLNZ69B22C106O AL DECRETO D. N. 36 DEL 29/01/2010

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/01/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta MARCANTONIO LORENZO, identificata con CUAA MRCLNZ69B22C106O, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 659.001,75 ed un relativo contributo di €. 329.500,88;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visti
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 13/06/2011 prot. n.° 460678;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 460678/1 del 13/06/2011;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 13/01/2012 prot. n.° 29709;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/01/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visti
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/01/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta MARCANTONIO LORENZO, identificata con CUAA MRCLNZ69B22C106O, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/01/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/01/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 230 del 23/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 321 - DECRETO DI RETTIFICA DEL DRD N. 621 DEL 24/06/2010 DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTESARCHIO E DEL DRD N. 358 DEL 25/03/2011 E SUCCESSIVI DI RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, e successive modifiche e integrazioni sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS ed è stato adottato il Bando di attuazione della misura **321 " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" –** Tipologia di intervento **a) Integrazione dei trasporti**;
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di MONTESARCHIO** identificato con CUAA **80000980625,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **0672137** in data **24/07/2009,** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa di che trattasi "***Servizio di trasporto sociale a chiamata***";
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO **n. 82** del **09/02/2010** è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nel quale è riportato il Comune di **MONTESARCHIO** con il punteggio di **54,50** per la realizzazione del progetto ***Servizio di trasporto sociale a chiamata***;
- con DRD del Settore n. **621** del **24/06/2010** è stato concesso al Comune di **MONTESARCHIO** un contributo di € **117.430,43** per la realizzazione del progetto ***Servizio di trasporto sociale a chiamata****;*
- con DRD del Settore **n. 358** del **25/03/2011**, modificato in prima istanza con DRD **427** del **20/04/2011** e in seconda istanza con DRD **765** del **28/09/2011**, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, si è provveduto alla definitiva rimodulazione del contributo assentito, come da quadro economico di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	
Investimenti materiali:			
• Acquisto automezzi	€	57.337,50	
• Strumenti per informazione e divulgazione	€	11.950,00	
Investimenti immateriali:	€		
• Servizi informatici e telematici	€	10.200,00	
• Spese per l'avvio delle attività		5.242,54	
	€		
SPESE GENERALI	€	7.337,06	
	€		
	€		
TOTALE	€	92.067,10	

-
-

- Con DRD n. **142** del **01.06.2012** sono stati rettificati i termini ed i limiti fissati, con Artt. nn. 4 e 5, nel sopra richiamato DRD 621/2010;

Accertata in fase di "controllo in loco" la presenza di un ulteriore residuo errore nel quadro economico rimodulato approvato dall'Ente Comune di Montesarchio, e di conseguenza erroneamente anche decretato dal Settore TAPA-CePICA di Benevento;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha trasmesso in data 15/06/2012, prot. n. 460362 il provvedimento di DETERMINAZIONE n. 295 del 05/06/2012 per la nuova e definitiva rettifica del quadro economico di spesa;

Eseguiti gli opportuni accertamenti;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto, così come effettivamente accordato e di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
Investimenti materiali:			
• Acquisto automezzi	€	58.157,50	
• Strumenti per informazione e divulgazione	€	11.950,00	
Investimenti immateriali:	€		
• Servizi informatici e telematici	€	10.200,00	
• Spese per l'avvio delle attività		5.242,54	
	€		
SPESE GENERALI	€	7.337,06	
	€		
	€		
TOTALE	€	92.887,10	

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **92.887,10** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma, nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente, e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore dello stesso;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dal Responsabile UDA, e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

Art. 1) Di rettificare il DRD 621/10 di concessione del contributo e il DRD 358/11 e successivi di rimodulazione dello stesso del Comune di MONTESARCHIO;

Art. 2) **Di rideterminare il contributo rimodulato a seguito delle risultanze dell'esito di gara spettante al Comune di MONTESARCHIO (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80000980625 per l'istanza presentata in data 24/07/09 prot. n. 672137 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata ***Servizio di trasporto sociale a chiamata*** **in € 92.887,10**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
Investimenti materiali:			
• Acquisto automezzi	€	58.157,50	
• Strumenti per informazione e divulgazione	€	11.950,00	
Investimenti immateriali:	€		
• Servizi informatici e telematici	€	10.200,00	
• Spese per l'avvio delle attività		5.242,54	
	€		
SPESE GENERALI	€	7.337,06	
	€		
	€		
TOTALE	€	92.887,10	

Art. 3) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato

Art. 4) Permanenze - Restano invariate tutte le altre disposizioni contenute nel DRD 621 del 24/06/2010, salve le modifiche apportatevi con DRD 142 del 01/06/2012.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 321;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 231 del 23/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 121. BIMESTRE SETTEMBRE - OTTOBRE 2009. DRD N.181 DEL 21/04/2010 CONCESSO ALLA DITTA REGINA VIARUM S.A.S. DI ELDA MADDALENA - CUAA : MDDLDE60T62D708Z. "APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA E RIDUZIONE CONTRIBUTO DEL 4%".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 181 del 21/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 121, per il bimestre settembre - ottobre 2009, è stato concesso alla ditta Regina Viarum s.a.s. di Elda Maddalena, come identificata dal CUAA MDDLDE60T62D708Z**,** un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale, della durata di 15 mesi, a partire dalla data di notifica del decreto di concessione, avvenuta in data 9/05/2010, ovvero fino al 09/08/2011.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il precedente Decreto di concessione proroga n. 161 del 30/05/2012, con il quale è stato fissato il termine conclusivo al 09/06/2012.

PRESO ATTO della richiesta di ulteriore proroga di 60 giorni ovvero fino al 09/08/2012**,** avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo n. 524158 del 09/07/2012, pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione precedentemente fissati con l'ultimo provvedimento di proroga.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione dell'investimento ammesso a contributo.

RILEVATO che, in data 20/07/2012 protocollo n. 560797, il tecnico istruttore ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo sul differimento dei termini.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 e il DRD n. 1 del 10/01/2011 dell' AGC n. 11 "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione D.R.D. n. 32/2008".

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione e dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza

concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 181 del 21/04/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Regina Viarum s.a.s. di Elda Maddalena, identificato con CUAA MDDLDE60T62D708Z**,** una ulteriore proroga di 2 mesi ai termini fissati per il completamento e l'ultimazione degli interventi ammessi a contributo fino al **09/08/2012,** precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal medesimo decreto di concessione;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 181 del 21/04/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
   - all' AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore IPA;
   - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9.

dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 234 del 24/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.113 "PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI". GRADUATORIA DEFINITIVA V BIMESTRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011 sono state approvate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 35 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011 è stato pubblicato il bando della misura **113** *"Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli*; ed inoltre sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande del V bimestre 2011 alla data del 10/10/2011;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo provinciale Agricoltura di Caserta con D.R.D. n. 32 del 15/02/2012 ha approvato per la misura 113 *"Prepensionamento degli operatori agricoli"* la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il V bimestre 2011;
- decorso il termine previsto dalla normativa, è stata generata sul SIR la "Proposta di Graduatoria Definitiva" per la misura;
- il Settore I.P.A. con proprio nota n. 550781 del 17/07/2012, ha espresso il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori procedano –ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 113 *"Prepensionamento degli operatori agricoli"* all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva per il V bimestre 2011;

RITENUTO:
pertanto, di dover approvare la "Graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 113 *"Prepensionamento degli operatori agricoli"* del PSR Campania 2007-2013 per il V bimestre 2011, di cui sopra, per n. 7 (sette) beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 364.720,00 cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 364.720,00

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegata relazione istruttoria per la Misura **113** *"Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli*" V bimestre 2011 del PSR Campania 2007/2013 di cui al Bando: BURC n.53 del 08/08/2011, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 7,

- istanze non ricevibili n. 0;
- istanze non ammesse alla valutazione n. 1;
- istanze non ammesse a finanziamento n.0;
- istanze ammesse al finanziamento n. 6;

- di approvare l'allegata "Graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 113 *"Prepensionamento degli operatori agricoli"* del PSR Campania 2007-2013 per la 1° sessione predeterminata 2011, in all egato al presente provvedimento, per n. 7 (sette) beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 364.720,00 cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 364.720,00
- di approvare l'allegato "elenco definitivo" delle istanze di aiuto non ammissibili a valutazione, per n. 1 ditte istanti

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

- Coordinatore AGC *Sviluppo Attività Settore Primario* in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Dirigente del Settore IPA dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
- Referente di Misura 113;
- Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari;
- A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali.

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli**

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**7**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	6

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	867613563	755300	06/10/2011	ERNESTO COMPAGNONE	CMPRST51L27L083C		69,00	51.000,00	51.000,00
2	737850755	764577	10/10/2011	MONDRONE PALMINA	MNDPMN56B44B362F		67,50	79.220,00	79.220,00
3	713230875	764572	10/10/2011	LUIGI CASTALDO	CSTLGU51R08A024G		66,70	47.500,00	47.500,00
4	593475117	764586	10/10/2011	LOMBARDI GAETANO	LMBGTN55C12C097D		66,00	81.000,00	81.000,00
5	848112815	764583	10/10/2011	FOSCHINI PERNA DOMITIANA	FSCDTN55B65F839V		63,20	38.000,00	38.000,00
6	111426815	0764585	10/10/2011	MIGLIOZZI FERDINANDO	MGLFDN54H13C291H		63,20	68.000,00	68.000,00
								364.720,00	364.720,00

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
190057619	762001	10/10/2011	SERRA SOSSIO	SRRSSS55D08D790D		Manca L'allegato "1" Del Proprietario non cedente (Migliaccio Maria Concetta) relativo alle particelle: plle17-24-48 del F.4 di Orta di Atella di cui al contratto (scaduto in data successiva all'istanza) reg. ad Aversa il 17/12/2008 con il n°11228/serie 3.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 235 del 24/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI". APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA V BIMESTRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 53 del 08/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 216 *"*Sostegno agli investimenti non produttivi*";*
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.R.D. n. 12 del 02/02/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria relativa alle istanze presentate per il V bimestre 2011;
- l'AdG del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, con propria nota n. 162518 del 02/03/2012, ha comunicato ai Soggetti Attuatori rettifiche e chiarimenti alla procedura istruttoria, che richiedono altrettante comunicazioni a rettifica ed integrazione da parte dei beneficiari delle istanze presentate;

CONSIDERATO che:

- quanto comunicato dall'AdG del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, con propria nota n. 162518 del 02/03/2012, in data successiva alla approvazione della graduatoria provvisoria, richiedeva la ripresa delle relative attività istruttorie e di conseguenza la revoca del D.R.D. n. 12 del 02/02/2012 che approvava la graduatoria provvisoria relativa alle istanze presentate per il V bimestre 2011;
- con D.R.D. n. 132 del 07/05/2012, pertanto si è proceduto a revocare il D.R.D. n. 12 del 02/02/2012
  - alla scadenza del bando in oggetto, in data 10/10/2011, risultavano pervenute a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2009, n. 8 istanze a valersi sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" dello stesso PSR V bimestre 2011;
  - l'accertamento della ricevibilità di detta n. 8 istanze si concludeva con esito positivo e, pertanto, esse venivano avviate all'istruttoria e valutazione secondo l'iter procedurale di cui al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto" citato in premessa;
  - facendo seguito all'iter procedurale di cui sopra n. 7 risultavano "ammesse a finanziamento" e n. 1 risultavano "non ammesse a valutazione"

VISTO i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), redatti tenuto conto delle comunicazioni dell'AdG del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, con propria nota n. 162518 del 02/03/2012, regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Dott. Francesco Sabatino ;
VISTA la graduatoria provvisoria della istanze ammissibili al finanziamento, relativa alla misura in oggetto, generata mediante il Sistema Informativo Regionale, a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare l'allegata graduatoria provvisoria per la Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi";del PSR Campania 2007-2013 1° sessione predetermina ta 2011;
VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR Campania 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. 53 del 08/08/2011, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 8,
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 1;
  - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 8;
- di approvare l'allegata graduatoria provvisoria;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
  di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
    - Sig. Assessore all'Agricoltura;
    - Al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di autorità di gestione;
    - Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
    - Al Referente regionale della misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"AGC 11 - Sett. 1 - Serv. 1 - Pos. 0 - Post.0 ;
    - Al BURC per la relativa pubblicazione;
    - Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG della Giunta Regionale";
    - Al RUFA AGC 11 - Settore 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**8**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	7

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	347399743	2011.0763561	10/10/2011	D'AMICO ARMANDO	DMCRND57R16Z700V	Ripristino del sistema di muretti a secco sul terreno sito in località Spinarelle	59,50	63.266,97	63.266,97
2	736430634	2011.0763517	10/10/2011	IZZO ANTONIO	ZZINTN49B04L594U	Ripristino del sistema di muretti a secco sul terreno sito in località Quanarello	59,50	54.565,71	54.565,71
3	350419838	2011.0763576	10/10/2011	D'ORSI LUIGI	DRSLGU52S02B704L	Ripristino del sistema di muri in pietrame a secco di contenimento e di terrazzamento preesistenti.	52,50	121.171,70	121.171,70
4	180701505	763554	10/10/2011	ZULLA GIUSEPPINA	ZLLGPP37L63I273Q	Ripristino del sistema di muretti a secco preesistenti sul terreno sito in Località Mezzacosta	51,50	70.803,46	70.803,46
5	466284942	763542	10/10/2011	MANERA FRIDA	MNRFRD85E50B963Z	Ripristino del muro a secco di contenimento preesistente sul terreno sito in località San Nicola	47,50	37.442,17	37.442,17
6	412245821	755313	06/10/2011	LAZZARI LEARCO	LZZLRC42R21E785G	RIPRISTINO MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI	47,00	77.913,27	77.913,27
7	435693851	2011.0763566	10/10/2011	MARILENA CAPPELLI	CPPMLN66M46G995D	Ripristino del sistema di muretti a secco sito in Località Palombiscio	44,00	105.729,98	105.729,98
								530.893,26	530.893,26

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
207891960	759564	07/10/2011	PASCALE ELIO	PSCLEI64M27E039J	RIPRISTINO E REINTEGRO MURETTI A SECCO	Da un controllo effettuato agli atti di quest'ufficio, non risulta che il richiedente abbia aderito alla Mis. 214 del PSR Campania 2007-2013 (nè alla Mis. F del PSR 2000-2006); inoltre l'area oggetto dell'intevento non ricade in zona "Natura 2000". Per questi motivi il progetto non rispetta i requisiti previsti dal Bando di Misura.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 236 del 27/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE". APPROVAZIONE PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA. PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con D.R.D. n. 12 del 12 aprile 2011, è stato approvato il documento "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007/2013 – Gestione delle Domande di Aiuto";

- con D.R.D. n. 34 del 05 agosto 2011, sono state aggiornate le "Disposizioni Generali" del PSR Campania 2007/13;

- con D.R.D. n.35 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n.53 del 08/08/2011 è stato adottato, tra gli altri, il Bando della Misura 121, fissando il termine per la presentazione delle domande di aiuto al **10 Ottobre 2011**;

- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta, con D.D. **n. 7** del 24/01/2012, ha approvato, per la misura 121, la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili relative al periodo 05/09/2011 – 10/10/2011;

- le ditte inserite nell'elenco delle istanze non ammesse a valutazione sono state informate sui motivi di esclusione;

- sono pervenute, entro i termini fissati dal bando, da parte dei soggetti interessati, **n.10** richieste di riesame, di cui **n. 5** per il punteggio attribuito e **n. 5** contro il giudizio di non ammissibilità a valutazione;

- l'istruttoria dei predetti riesami è stata temporaneamente sospesa per disposizione dell'Autorità di gestione del PSR 2007/2013, che, con propria nota n. 359702 del 11/05/2012, avente per oggetto: "PSR 2007/2013 - declaratorie criteri di valutazione – bandi di misura 113, 121, cluster 112/121, 125.3, 216 az. B, 311, 312 e 313 ", ha disposto che i Soggetti Attuatori utilizzino tali declaratorie "per la valutazione delle domande di aiuto non ancora inserite in alcuna graduatoria definitiva";

CONSIDERATO che:

- alla luce delle declaratorie di cui sopra, è stata reiterata la valutazione delle istanze già inserite nella graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammesse a valutazione, ivi comprese quelle per le quali era stata presentata richiesta di riesame per il punteggio attribuito;

- anche le Ditte che non avevano fatto richiesta di riesame alla graduatoria provvisoria, ma che hanno avuto una riduzione di punteggio alla luce delle declaratorie, sono state opportunamente informate con note trasmesse a mezzo fax, dando loro la possibilità, nel contempo, di poter fare richiesta di riesame per la nuova valutazione, secondo le modalità previste dal bando;

- a seguito delle predette comunicazioni, sono pervenute n. 3 richieste di riesame per il nuovo punteggio assegnato;

- la Commissione di riesame ha esaminato sia le 3 richieste di riesame presentate a seguito delle predette comunicazioni, sia le 10 richieste pervenute a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, la cui istruttoria, come detto in premessa, era stata temporaneamente sospesa;

- gli esiti dei riesami e delle declaratorie sono stati gestiti sul SIR relativamente a n. 23 domande di aiuto il cui giudizio di ammissibilità o il punteggio è variato rispetto alla graduatoria provvisoria;

- a seguito dei riesami svolti, sono risultate: **n. 44** domande ammissibili a finanziamento, **n.1** domanda non ammissibile a finanziamento, **n.12** domande non ammissibili a valutazione;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO di dover rettificare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 121 del PSR Campania 2007-2013, **r**elative al **periodo 05/09/2011 – 10/10/2011;**

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di modificare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla **Misura 121** del PSR Campania 2007-2013, relative al **periodo 05/09/2011 – 10/10/2011**, approvata con proprio n. 7 del 24/01/2012, per un numero di **44 beneficiari**, per la realizzazione di investimenti, per un importo complessivo pari ad euro **22.631.660,58**, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **9.739.316,30**;
- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:

  - al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
  - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
  - al BURC per la relativa pubblicazione;
  - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
  - al Dirigente del Settore IPA AGC 11 – Sett.2 – Serv.0 – Pos.0 – Post.0;
  - al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
  - al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv.2 – Pos.0 – Post. 9

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**57**
di cui Riesaminate	23
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	12
Non ammesse al finanziamento	1
Ammesse al finanziamento	44

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	451285122	0764386	10/10/2011	FRANCESCO CEPARANO	CPRFNC86D15F839T	Ammodernamento Azienda Agricola Ceparano Francesco	86,20	605.370,80	239.880,26
2	736939095	0766862	10/10/2011	ENRICO AMICO	MCANRC71C27B715O	Allevamento suini razza" casertana"	80,00	241.888,75	96.755,50
3	330820598	2011.0764884	10/10/2011	FRANCESCO CIARPELLA	CRPFNC65T25F352T	Qualificazione offerta agricola	73,60	1.414.185,97	574.423,59
4	701889894	0766385	10/10/2011	CONCETTA BIANCHINO	BNCCCT86P46I234M	Ammodernamento Azienda Agricola "Bianchino Concetta"	71,90	2.124.453,82	825.236,08
5	575928818	0766401	10/10/2011	PIER LUIGI PUOTI	PTUPLG72E15H501V	Ammodernamento Azienda Agricola Pier Luigi Puoti	69,90	158.824,01	84.066,26
6	746844272	0766373	10/10/2011	BIANCHINO IOLANDA	BNCLND88H55I234J	Ammodernamento dell'azienda agricola "Bianchino Iolanda"	67,60	3.022.302,70	1.444.755,01
7	189004428	2011.0765074	10/10/2011	MIGANI GAETANO	MGNGTN75A25L844C	ammodernamento azienda agricola gaetano migani	66,50	103.769,85	41.507,94
8	199590280	0763985	10/10/2011	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CANTINE RAO	03704810617	Ammodernamento dell'azienda agricola "Società Semplice Agricola Cantine Rao "	65,60	605.814,28	302.907,14
9	622258177	0766767	10/10/2011	BIAGIO FRANZESE	FRNBGI65A17I073G	Qualificazione e competitività azienda Corilicola.	65,00	111.786,71	44.714,68
10	390312765	0702041	16/09/2011	GIOSOLE SAS DI PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.	01633300619	REALIZZAZIONE DI SERRE PER COLTIV. DI NETTARINE PRECOCI CON ANNESSI INTERVENTI DI RISP. IDR E ENERG.	64,70	883.846,39	353.745,06
11	291631967	2011.0764419	10/10/2011	MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03560940615	AMMODERNAMENTO AZIENDA MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOC.COOP. AGRICOLA	64,20	325.746,00	165.853,85
12	916734291	0764601	10/10/2011	ROSANO PIETRO	RSNPTR83T10A512T	Ammodernamento di un azienda zootecnica bufalina	63,80	1.123.825,10	539.848,67
13	905628910	0766883	10/10/2011	SOCIETA' AGRICOLA PODERI BOSCO SRL	06142271219	Realizzazione di una struttura produttiva (cantina vinicola) alla via Cicini delle Saudine -Caiazzo	63,70	776.379,22	310.551,69
14	440704063	2011.0764407	10/10/2011	VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL	05332731214	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLA CANTINA	62,70	3.253.126,73	1.301.250,69

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	219873265	0766588	10/10/2011	FATTORIA CARPINETO SRL SOCIETA' AGRICOLA	03380370613	Ammodernamento dell'azienda agricola Fattoria Carpineto	62,10	295.178,82	118.071,53
16	620432326	2011.0764505	10/10/2011	PICONE GIOVANNA	PCNGNN91L45A024P	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	61,90	84.663,37	43.643,48
17	448979976	0765299	10/10/2011	DI RAIMO S.S. AGRICOLA DI DI RAIMO ANTONIETTA & GIOVANNA	03687800619	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola	61,80	52.278,33	21.163,10
18	981637884	0764493	10/10/2011	BLASIO GIUSEPPE	BLSGPP91E06B715V	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA COMPARTO FRUTTICOLO ED ORTICOLO	59,80	164.164,53	82.082,26
19	600651958	0766844	10/10/2011	URBANO GIACOMO	RBNGCM58P23H165H	Ammodernamento e innovazione tecnologica dell'azienda avicola Urbano Giacomo	58,60	627.086,02	250.834,41
20	350301791	0764299	10/10/2011	PELLEGRINO ALFONSO	PLLLNS76A03F839Q	miglioramento dell'azienda frutticola Pellegrino Alfondo D.I.	57,90	622.053,57	252.453,33
21	689180613	0766648	10/10/2011	MARRONE ANTONIO	MRRNTN53M03F111A	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	57,60	1.662.696,69	677.343,15
22	972235189	0753689	06/10/2011	AGRICOLA SAN MICHELE BIOENERGY SRL SOCIETA' AGRICOLA	03698290610	Ammodernamento azienda zootecnica	57,50	357.601,86	178.800,93
23	180065055	0764879	10/10/2011	FOLCO MARISA	FLCMRS75A71D886M	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE ADEGUATE ALLE ESIGENZE AZIENDALI, OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIA	57,50	96.435,25	48.217,63
24	982236743	2011.0765224	10/10/2011	MARIO MARRANDINO	MRRMRA88B05L083A	investimenti produttivi in azienda agricola in start up	56,50	49.701,53	24.850,76
25	304442677	0764426	10/10/2011	RAFFAELE CANTILE	CNTRFL71B09A512B	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CANTILE RAFFAELE	55,80	123.880,03	51.382,01
26	842446087	0766575	10/10/2011	DI DOMENICO LUCIA LIDIA	DDMLLD58E64D493P	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO-STRUTTURALE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	55,20	91.535,40	45.767,70
27	216752007	0764325	10/10/2011	SCHIAVONE SALVATORE	SCHSVT88L22I234L	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	54,60	77.617,80	38.808,90
28	601518199	0753831	06/10/2011	COLETTI ANTONIO	CLTNTN90M06D708H	Ammodernamento azienda agricola	54,60	85.154,16	42.577,08
29	239765133	0764287	10/10/2011	DELLO MARGIO ANNA	DLLNNA70B60E173T	AMMODERNAMENTO PARCO AGROMECCANICO	54,00	177.507,00	71.002,80
30	504383573	2011.0764156	10/10/2011	RUSSO FRANCESCO	RSSFNC76H07F839O	miglioramento della conduzione aziendale corilicola	53,50	60.723,90	24.289,56
31	986863091	0764339	10/10/2011	GRANATA RAFFAELE	GRNRFL59C20D789Q	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	52,50	170.772,00	70.708,80
32	210204728	0764480	10/10/2011	FRANZESE SABATINO	FRNSTN54S11D801R	AMMODERNAMENTO PARCO AGROMECCANICO	51,10	410.070,76	164.028,30
33	490931322	0764362	10/10/2011	CASERTA DOMENICO	CSRDNC68B24B715S	AMMODERNAMENTO PARCO AGROMECCANICO	51,00	84.113,77	33.645,51

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
34	334495224	2011.0763061	10/10/2011	DI TUORO MASSIMO	DTRMSM73L11F839N	ADEGUAMENTO PARCO MACCHINE	50,80	41.506,73	16.602,69
35	704287050	0765009	10/10/2011	CANTILE GIOVANNI	CNTGNN80L24F839X	ammodernamento azienda bufalina ditta Cantile Giovanni	50,60	102.300,98	40.920,39
36	277324988	0753802	06/10/2011	AZIENDA AGRICOLA VINCENZO D'AMORE	DMRVCN84A21B963X	Ammodernamento azienda zootecnica	50,50	340.261,07	136.104,43
37	553710081	2011.0763077	10/10/2011	DI TUORO PASQUALE	DTRPQL69T19F839S	ADEGUAMENTO PARCO MACCHINE	50,00	35.213,45	14.085,38
38	522207856	0764348	10/10/2011	BARBATO NICOLA	BRBNCL86C03A512Y	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	49,60	38.627,00	19.313,50
39	986785547	0764104	10/10/2011	AGRICOLA ZOOTECNICA MERIDIONALE SRL	00177810611	Ammodernamento di una azienda zootecnica con adeguamento parco macchine e impianto mungitura.	48,60	288.747,72	115.499,09
40	304746372	0763921	10/10/2011	CASOLLA FLAVIA	CSLFLV72P63F839K	Ammodernamento azienda Casolla	48,60	279.761,90	139.880,95
41	832522655	0766207	10/10/2011	NOVIELLO ARTURO	NVLRTR53M14C291X	Ammodernamento azienda zootecnica	47,50	250.746,39	100.298,56
42	104661767	0763965	10/10/2011	SOCIETA' AGRICOLA DUE FALCHI S.A.S. DI BEATRICE LUIGI & C.	03549640617	Ammodernamento delle aziende agricole	46,70	1.074.675,67	537.337,83
43	602127121	2011.0753730	06/10/2011	DI NARDO SALVATORE	DNRSVT78A28G309A	Ammodernamento azienda agricola	42,60	47.077,09	18.830,84
44	695166382	07644337	10/10/2011	LA MASSERIA DI SESSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03660520614	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA LA MASSERIA DI SESSA SOC.AGR.SRL	40,40	88.187,46	35.274,98
								22.631.660,58	9.739.316,30

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
373630077	2011.0753601	06/10/2011	BIANCO FELICE	BNCFLC82M12F839S	Ammodernamento azienda agricola	Trattasi di azienda agricola che non possiede tutti i requisiti di ammissibilità. In particolare si tratta di azienda "singola" socia di OO.PP ed il relativo progetto di miglioramento non prevede un investimento di importo superiore a 50.000 euro.
400806376	0764164	10/10/2011	ABATEGIOVANNI ANNUNZIATA	BTGNNZ61A56L379T	FONTE DI GURVO 2011	Manca il contratto con ditte preposte al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti a seguito dell'attività aziendale ai sensi del Dlgs 152/2006 ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal citato decreto. La relazione tecnico economica non è redatta da tecnico abilitato. La carta di identità del progettista non è in corso di validità alla data di presentazione della domanda. La scheda di validazione del fascicolo aziendale non riporta una delle particelle oggetto di intervento (Pietramelara fg 23 p.lla 208).Le p.lle indicate nella Concessione edilizia relativa agli immobili preesistenti sono diverse da quelle oggetto dei lavori di ampliamento ed adeguamento delle strutture zootecniche esistenti, risultanti dal Piano aziendale. Il calcolo delle voci del conto economico non è dettagliato e i valori della produzione indicati nel formulario sono diversi da quelli indicati nel Piano aziendale
435962166	2011.0764867	10/10/2011	PANARELLO SOFIA	PNRSFO57L69L540T	AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO PARCO MACCHINE	- MANCA COPIA CONTRATTO SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E/O PERICOLOSI; - NELLE DICHIARAZIONI RESE RISULTA CHE IL RICHIEDENTE NON HA PROVVEDUTO ALLA DENUNCIA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ALLA ASL COMPETENTE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO CE 852/04; - MANCA DICHIARAZIONE DI ESSERE/NON ESSERE SOCIO DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI; - DIFFORMITA' DI SUPERFICIE CATASTALE TRA FASCICOLO AZIENDALE E RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA; - IL PIANO AZIENDALE E LO STUDIO DI FATTIBILITA' RISULTANO COMPILATI IN MANIERA NON CORRETTA E RIPORTANO DATI DISCORDANTI .

696786795	0764275	10/10/2011	AZIENDA AGRICOLA MARTINO ANTONIO	MRTNTN77M24A512F	ALLEVAMENTO POLLI DA CARNE	Per alcuni preventivi mancano:listini di vendita,timbro della ditta fornitrice, l'indicazione dei tempi di consegna, del numero di iscrizione alla C.C.I.A. A.,del rap.legale e l'eventuale sconto offerto;manca il quadro economico dell'investimento con il riepilogo e la descrizione delle singole voci di costo indicate nel formulario necessario alla valutazione dell'intervento richiesto a finanziamento;convenzione per smaltimento rifiuti non in corso di validità;piano di miglioramento non esecutivo,gli elaborati grafici presenti sono incompleti,mancano le planimetrie,profili,piante,prospetti,sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi delle opere a farsi, occorrenti al riscontro ed alla valutazione delle spese richieste nel comp.metrico; manca copia conces. emungimento acqua o di "autorizzazione provvisoria" o documento corrispondente,necessaria per la realizzazione degli investimenti che utilizzano acqua da pozzi aziendali;relazione tecnica carente.
698350419	2011.0766817	10/10/2011	CAMPOPIANO AMALIA	CMPMLA64E55L540H	Acquisto di macchine ed attrezzature adeguate alle esigenze aziendali	PIANO AZIENDALE, FORMULARIO E RELAZIONE TECNICA-ECONOMICA NON CORRETTAMENTE COMPILATI RELATIVAMENTE AL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO, IL QUALE NON È STATO REDATTO SECONDO I CRITERI DEL BANDO PER CUI NON È POSSIBILE VERIFICARE L'EFFETTIVO RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA (NUOVA REALTÀ AZIENDALE).
724506986	0764180	10/10/2011	MAFFETTONE EMANUELE	MFFMNL86C04G596F	INNOVAZIONE PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDA CORILICOLA	SUL FORMULARIO NON E' SEGNALATA L'AVVENUTA DENUNCIA DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE, ALLEVAMENTO, COLTIVAZIONE ALL'A.S.L. COMPETENTE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO (CE) 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E SECONDO LE DIRETTIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON DELIBERAZIONE N. 797 DEL 16-06-2006 (solo se risultano già realizzate produzioni vegetali/animali). INOLTRE NON RISULTA ALLEGATO ALCUN DOCUMENTO RELATIVO A TALE DENUNCIA.
746208212	2011.0765238	10/10/2011	LICCARDO DOMENICO	LCCDNC78H11F799B	Piano di ammodernamento dell'azienda agricola LICCARDO Domenico	Dall'atto di compravendita risulta che le particelle oggetto della richiesta di finanziamento,fanno parte di un terreno acquistato in comproprietà,ove, contestualmente vi si chiedono le agevolazioni fiscali concesse dalle Legge n.99 del 20 marzo 2004 che obbliga i proprietari a condurre i terreni direttamente,in qualità di coltivatori diretti per almeno dieci anni dal 18/11/2010,dall'obbligo di indivisibilità e dal divieto di frazionamento " a nessun titolo " dello stesso durante tale periodo.
755483689	0764602	10/10/2011	SOCIETA' AGRICOLA AGRISOLE SAS DI AMIRANTE PASQUALE & CO	03568350619	ammodernamento azienda agricola biologica	La data di inzio lavori,come da perizia giurata,e le date di emissione di alcune fatture, non sono compatibili con i limiti temporali definiti dal bando. Le serre fotovoltaiche, così come realizzate, non appaiono idonee per la coltura del fungo Prataiolo, in quanto prive di coibentazione e di impianto di climatizzazione e umidificazione. I preventivi dell'impianto irriguo, del PC, del sito web per E-Commerce, degli impianti di recupero delle acque piovane,non sono corredati da listini prezzi. Non è dimostrato il possesso della risorsa idrica necessaria per la realizzazione dell'impianto di irrigazione. Non c'è indicazione per l'eventuale titolo abilitativo per il movimento terra e i lavori edili necessari per la realizzazione degli impianti di recupero delle acque piovane. Non è accertata la compatibilità delle strutture serricole, sotto il profilo dello sgrondo e dell'allontanamento delle acque meteoriche, con la rete consortile o con gli impianti pubblici di bonifica esistenti.

767672938	0765029	10/10/2011	MARZUCCO ROSA	MRZRSO62P65D884X	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA MARZUCCO ROSA SITA NEL COMUNE DI RAVISCANINA	Preventivi incompleti(per fornitura ed installaz software mancano:listini prezzi,timbro ditta fornitrice,indicazione del rap.legale,l'eventuale sconto offerto e IVA;per l'acquisto delle macc/attrez ed impianto di mungitura manca timbro ditta fornitrice ed alcune voci di costo indicate negli stessi non sono riscontrabili e confrontabili con listini prezzi allegati);le voci del conto economico riclassificato previsionale non sono confrontabili e giustificate,non c'è corrispondenza tra quanto indicato nel formulario,nella relaz tec. piano di migl. e studio di fattibilità;il Certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare e antimafia risulta emesso da più di 6 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza.
823652717	0766631	10/10/2011	MARTINELLI EMILIO	MRTMLE90H27G309E	Ammodernamento azienda agricola	Per alcuni preventivi manca il listino prezzi, timbro della ditta fornitrice, l'indicazione dei tempi di consegna,del rappresentante legale e l'indicazione "di recente introduzione ossia presente nel catalogo del produttore da non più di tre anni";manca il quadro economico dell'investimento con il riepilogo delle singole voci di costo delle categorie dei lavori a farsi;computo metrico estimativo con voci non separate per categoria;documento di identità del proprietario dei terreni concessi in fitto non in corso di validità;elaborati grafici delle opere a farsi incompleti (mancano pianta di fondazione e planimetria con ubicazione pannelli fotovoltaici);l'impianto fotovoltaico non è commisurato alle reali esigenze azindali;Piano di miglioramento aziendale incompleto;
970622656	764488	10/10/2011	CENTORE DOMENICO	CNTDNC65T04B715C	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	Mancato riscontro dei pagamenti effettuati nei documenti bancari/postali intestati allo stesso richiedente/beneficiario. La liberatoria relativa agli acquisti effettuati non riporta tutti gli estremi dei bonifici postali o bancari, ovvero degli assegni circolari o bancari utilizzati per il pagamento degli stessi. Non è dimostrato pertanto il pagamento, di tutte le spese sostenute, direttamente dal richiedente secondo le modalità previste dal bando della misura 121.
120903833	0765091	10/10/2011	D'ANGIOLELLA ROBERTA	DNGRRT92S49G309R	miglioramento fondiario	La spesa prevista per l'acquisto dell'impiant fotovolt non è giustificata dalla presenza di preventivi confrontabili di almeno 3 ditte(presenti solo 2 preventivi incompleti).Non è verificabile il possesso di tutte le p.lle oggetto di intervento indicate nel permesso a costruire,le stesse non trovano riscontro con quanto riportato nel contratto di affitto(con rettifica non conforme),nel fasc az e nella relazione tec. Il piano di miglioramento non è esecutivo,mancano tutti gli elaborati grafici delle opere a farsi(planimetrie, profili,piante,prospetti,sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi)occorrenti alla valutazione della realizzazione del deposito agricolo.La spesa prevista per l'impianto del pioppeto non è giustificata. Certificato di iscriz alla CCIAA non in corso di validità.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
837007326	0766151	10/10/2011	EUREKA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03162360618	AMMODERNAMENTO DI UNA AZIENDA AGRICOLA	35,90	29,40

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 301 del 24/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL D.R.D N. 290 DEL 18.07.2012 - ISCRIZIONE DEL SIG. DELLE FEMINE FABRIZIO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.R.D n. 290 del 18/07/2012 era stata disposta l'iscrizione del sig. Delle Femmine Fabrizio nato a Caserta il 10/10/1976 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che per mero errore materiale, nel D.R.D. di cui sopra, veniva iscritto all'elenco citato il sig. Delle Femmine Fabrizio anziché il sig. Delle Femine Fabrizio;

CONSIDERATO che tutto il resto di quanto riportato nel DRD n. 290 del 18.07.2012 e da ritenersi confermato;

RITENUTO, pertanto, di poter rettificare il DRD n. 290 del 18.07.2012 nel senso che nel provvedimento citato il cognome corretto è Delle Femine Fabrizio e non Delle Femmine Fabrizio come erroneamente indicato nel summenzionato D.R.D;

VISTA il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15.11.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di rettificare il DRD n. 290 del 18.07.2012 nel senso che nel provvedimento citato il cognome corretto è Delle Femine Fabrizio e non Delle Femmine Fabrizio come erroneamente indicato nel summenzionato D.R.D;
- di iscrivere il Sig. Delle Femine Fabrizio nato a Caserta il 10.10.1976 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini
- di inviare il presente decreto al Signor assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente al Settore il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C. Ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 303 del 24/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 - MISURE 111 E 331: APPROVAZIONE "SISTEMA DI FASCICOLAZIONE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

- con DRD n 29 del 27/12/2007 sono stati designati i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD N. 59 del 30 dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni - sono state definite le procedure riferite alla Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 dell'8 giugno 2009 e successive modifiche ed integrazioni sono state definite le procedure riferite alla Gestione delle domande di pagamento;
- con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2/3/2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013 - che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007-recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n° 283 del 19/03/2010.

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 11 dell'08 aprile 2011 l'AdG del PSR Campania 2007/2013 ha approvato le Linee Guida per il "Sistema di Fascicolazione dei documenti per i soggetti attuatori del PSR Campania 2007/2013;

- le modalità di fascicolazione tengono conto del sistema procedurale funzionale alle diverse tipologie di misure – misure per investimenti materiali ed immateriali , premi, a superficie (procedure indicate con i prefissi PR INV, PR INP, PR PRE, PR SUP) – ad oggi applicato dai Soggetti Attuatori per la gestione delle domande di aiuto, delle domande di pagamento e dei controlli;

- ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, è necessario omogeneizzare le modalità di fascicolazione delle istanze presentate a valere sul Programma nonché stabilire l'insieme di regole finalizzate ad organizzare l'attività di fascicolazione ed a consentire la tracciabilità dei documenti, tenuto conto della complessità del modello formativo attuato che coinvolge sia Strutture dell'Amministrazione che Enti di formazione privati;

VISTO il documento "Sistema di Fascicolazione dei documenti per le misure 111 e 331 del PSR Campania 2007/2013" che consta complessivamente di numero 15 (quindici) pagine, elaborato di

concerto con il referente delle misure 111 e 331 del PSR Campania 2007-2013, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale e coerente con le Linee Guida di cui al DRD 45/2012;

RITENUTO che le modalità di fascicolazione tengono conto del sistema procedurale funzionale alle misure 111 e 331 - ad oggi applicato dai Soggetti Attuatori per la gestione delle domande di aiuto, delle domande di pagamento e dei controlli;

RITENUTO che le modalità di fascicolazione rispondano alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta gestione e controllo del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti dello stesso sono coerenti con le prescrizioni dei regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'Organismo Pagatore e che pertanto sia meritevole di approvazione;

VISTO il D.P.G.R. n. 210 dell18/11/2010 con il quale il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'Area (Delega di funzioni ai dirigenti);

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal SeSIRCA (Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura),

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "Sistema di Fascicolazione dei documenti per le misure 111 e 331 del PSR Campania 2007/2013" che consta complessivamente di numero 15 (quindici) pagine, elaborato di concerto con il referente delle misure 111 e 331 del PSR Campania 2007-2013, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il presente decreto:

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al sig. Assessore all'Agricoltura;
- ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
- ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
- al RUFA;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG". della Giunta Regionale.

PASSARI

SISTEMA DI FASCICOLAZIONE DEI DOCUMENTI

PER LE MISURE 111 e 331

DEL PSR CAMPANIA 2007-2013

LUGLIO 2012

AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
DELLA REGIONE CAMPANIA

UNITA' DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

0. Premessa 2
1. Fascicolazione della documentazione di programmazione 3
2. Fascicolazione della documentazione di governance 4
3. Fascicolazione della documentazione amministrativa degli Organismi esterni 5
4. Fascicolazione della documentazione gestionale degli Organismi esterni 6
5. Fascicolazione delle istanze degli Organismi esterni 7
6. Fascicolazione della documentazione amministrativa degli STAPA CEPICA 9
7. Fascicolazione della documentazione gestionale degli STAPA CEPICA 11
8. Fascicolazione delle istanze degli STAPA CEPICA 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

0. Premessa

Il presente documento è destinato al Settore SIRCA, Soggetto Attuatore delle misure 111 e 331 del PSR Campania 2007-2013. Esso ha l'obiettivo di omogeneizzare le modalità di fascicolazione della documentazione prodotta nel corso dell'attuazione delle misure.

Per **fascicolazione** dei documenti di un'istanza si intende l'attività di inserimento dei documenti all'interno di un contenitore associato univocamente all'istanza stessa.
Per **sistema di fascicolazione** si intende l'insieme di regole finalizzate ad organizzare l'attività di fascicolazione ed a consentire la tracciabilità dei documenti.

Le modalità di fascicolazione suggerite tengono conto del sistema procedurale ad oggi applicato.

Le misure 111 e 331 si attuano con Delibere di Giunta Regionali (DGR) annuali attraverso le quali il Settore SIRCA definisce l'importo da investire nella formazione/informazione (annualità) e lo suddivide fra:

- Organismi esterni (misure 111 e 331)
- STAPA CEPICA (misura 111)

Per **documentazione di programmazione e di governance** si intendono tutti i documenti relativi alla programmazione delle misure ed alla definizione del sistema di regole organizzative.
Per **documentazione amministrativa** si intendono tutti i documenti prodotti per l'applicazione delle procedure di attuazione.
Per **documentazione gestionale** si intendono tutti i documenti prodotti per la realizzazioni delle attività di formazione/informazione.

Il primo capitolo del documento è dedicato alla metodologia di fascicolazione della documentazione di programmazione mentre il secondo riguarda la documentazione di governance.
Il terzo ed il quarto capitolo riguardano la fascicolazione dei documenti relativi agli Organismi esterni, rispettivamente relativamente alla documentazione amministrativa ed alla documentazione gestionale.
Il quinto ed il sesto capitolo contengono le regole per la fascicolazione rispettivamente della documentazione amministrativa e della documentazione gestionale degli STAPA CEPICA.

La responsabilità della tenuta degli archivi è: del Referente di Misura, del RUDA e del RUDP, ciascuno per i propri atti di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Fascicolazione della documentazione di programmazione

La documentazione relativa alla programmazione comprende le Schede di misura delle misure 111 e 331 e le Delibere di Giunta Regionale attraverso le quali annualmente sono attuate le suddette misure.
Tale documentazione è conservata nel **fascicolo Documentazione generale misure 111 e 331** che è inizializzato da una scheda che elenca i due **sottofascicoli** attivabili:

- 1.A.1 Schede di misura
- 1.A.2 Delibere di Giunta Regionale

La scheda del fascicolo Documentazione generale misure 111 e 331 elenca i documenti di programmazione contenuti nei due sottofascicoli ed assume il seguente format:

Fascicolo 1A: Documentazione generale misure 111 e 331			
SCHEDA SOTTOFASCICOLI			
Sottofascicolo 1A.1 Schede di misura			
		Presenza	**Note**
1A1.1	Scheda di misura 111		
1A.1.2	Scheda di misura 331		
1A.1.3	Scheda di misura 111 e 331 old		
Sottofascicolo 1A.2 DGR			
		Presenza	**Note**
1A.2.1	DGR 739 del 30/04/2008		
1A2.2	DGR 846 del 16/05/2008		
1A2.3	DGR 126 del 30/01/2009		
1A2.4	DGR 333 del 19/03/2010		
1A2.5	DGR 347 del 19/07/2011		

La scheda viene applicata al fascicolo all'atto della prima fascicolazione. L'addetto contrassegna con una crocetta la presenza del documento nel fascicolo che viene aperto.
All'inserimento nel fascicolo di un nuovo documento la scheda viene aggiornata contrassegnando la relativa casella.
Il sottofascicolo viene identificato con un'etichetta con l'indicazione del relativo codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Fascicolazione della documentazione di governance

La documentazione relativa alla governance comprende le Linee guida e le Procedure che regolano l'attuazione delle misure 111 e 331.
Tale documentazione è conservata nel **fascicolo Linee guida e Procedure** che è inizializzato da una scheda che elenca i due **sottofascicoli** attivabili:

- 1.B.1 Linee guida
- 1.B.2 Manuale delle procedure

La scheda del fascicolo **Linee guida e Manuale procedure** elenca i documenti di governance contenuti nei due sottofascicoli ed assume il seguente format:

Fascicolo 1B: Linee guida e Manuale procedure 111 e 331			
SCHEDA SOTTOFASCICOLI			
Sottofascicolo 1B.1 Linee guida			
		Presenza	**Note**
1B.1.1	Linee guida generali		
1B.1.2	Linee guida STAPA CePICA		
1B.1.3	Linee guida Organismi esterni		
Sottofascicolo 1B.2 Procedure			
		Presenza	**Note**
1B.2.1	Manuale delle procedure		
1B.2.2	Procedura di istruttoria richieste di pagamento (rettifica manuale per 739)		

La scheda viene applicata al fascicolo all'atto della prima fascicolazione. L'addetto contrassegna con una crocetta la presenza del documento nel fascicolo che viene aperto.
All'inserimento nel fascicolo di un nuovo documento la scheda viene aggiornata contrassegnando la relativa casella.
Il sottofascicolo viene identificato con un'etichetta con l'indicazione del relativo codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Fascicolazione della documentazione amministrativa degli Organismi esterni

La gestione amministrativa degli Organismi esterni per ciascuna delle misure 111 e 331 nell'ambito di una specifica DGR produce - in riferimento ad una annualità - la documentazione relativa alle procedure di avviso pubblico e di aggiudicazione e la documentazione relativa ai pagamenti degli Organismi esterni contrattualizzati.
Tale documentazione è conservata nel **fascicolo Documentazione amministrativa** inizializzato da una scheda che elenca i **sottofascicoli** attivabili:

- Documentazione generale per convenzione
- Richieste di acconto
- Decreti di impegni e liquidazione

La scheda del fascicolo Documentazione amministrativa della misura 111 di un generico Organismo Esterno ha il seguente format:

Fascicolo X: misura 111 – Organismo esterno _____ Documentazione amministrativa		
SCHEDA SOTTOFASCICOLI		
Sottofascicolo X.1 Documentazione generale per convenzione		
X.1.1	Verbale controlli autocertificazioni	**Note**
X.1.2	Accreditamento sede	
X.1.3	Documentazione per firma convenzione	
X.1.4	Convenzione	
X.1.5	Polizza fideiussoria	
X.1.6	Apertura fascicolo aziendale	
Sottofascicolo X.2 Richieste di acconto		
X.2.1	1° Acconto	**Note**
X.2.2	2° Acconto	
Sottofascicolo X.3 Decreti di impegno/liquidazione		
X.3.1	DRD impegno e liquidazione n.630/2010	**Note**
X.3.2	DRD liquidazione n. 73/2011	
X.3.3	Copia dell'ordinativo di pagamento quietanzato	
X.3.4	Verbale istruttorio	

La scheda viene applicata al fascicolo all'atto della prima fascicolazione.
Ciascun sottofascicolo viene identificato con un'etichetta con l'indicazione del relativo codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Fascicolazione della documentazione gestionale degli Organismi esterni

La gestione degli Organismi esterni per ciascuna delle misure 111 e 331 nell'ambito di una specifica DGR produce - in riferimento ad una annualità - la documentazione relativa alle attività corsuali attuate dagli Organismi esterni contrattualizzati.
Tale documentazione è conservata nel **fascicolo Documentazione gestionale** che è inizializzato da una scheda che elenca i **sottofascicoli** attivabili:

- Documentazione generale corsi
- Corso 1
- ……
- Corso i
- ……
- Corso n

La scheda del fascicolo Documentazione gestionale della misura 111 di un generico Organismo Esterno operante in provincia di Avellino presenta il seguente format:

Fascicolo X: misura 111 – Organismo esterno _____ Documentazione gestionale		
SCHEDA SOTTOFASCICOLI		
Sottofascicolo X.1 Documentazione generale corsi		
		Note
X.1.1	Offerta didattica	
X.1.2	Pianificazione	
X.1.3	Proroga	
X.1.4	Bandi	
X.1.5	Variazioni preventivo	
X.1.6	Vidimazione registri	
X.1.7	Approvazione strumenti di valutazione	
Sottofascicolo X.2 Corso n. IAV		
		Note
X.2.1	Progetto e variazioni calendario	
X.2.2	Controllo	
X.2.3	Esame	
X.2.4	Documentazione finale	
Sottofascicolo X.3 Corso n. IIAV		
		Note
X.3.1	Progetto e variazioni calendario	
X.3.2	Controllo	
X.3.3	Esame	
X.3.4	Documentazione finale	
Sottofascicolo X.4 Corso n. IIIAV		
		Note
X.4.1	Progetto e variazioni calendario	
X.4.2	Controllo	
X.4.3	Esame	
X.4.4	Documentazione finale	

La scheda viene applicata al fascicolo all'atto della prima fascicolazione.
Ciascun sottofascicolo viene identificato con un'etichetta con l'indicazione del relativo codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Fascicolazione delle istanze degli Organismi esterni

La gestione delle istanze relative agli Organismi esterni per ciascuna delle misure 111 e 331 nell'ambito di una specifica DGR produce la documentazione relativa alla gestione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento.

La documentazione relativa ad una istanza è conservata in una **cartella**, suddivisa in **fascicoli**, ciascuno dei quali è composto da **sottofascicoli**.

5.1 La cartella

Per ogni istanza si costituisce una **cartella.** Ogni cartella è inizializzata con la **Scheda della cartella,** che elenca i **fascicoli** attivabili, associati alle seguenti **macro gestioni**:

- Domanda di aiuto
- Documentazione regionale
- Domande di pagamento I SAL
- Domande di pagamento II SAL
- Saldo

La scheda della cartella assume il seguente format:

Scheda della cartella	
Misura	
DGR	
Beneficiario	
ID domanda di aiuto	
Fascicoli	
1) Domanda di aiuto	
2) Documentazione regionale	
3) Domande di pagamento I SAL	
4) Domande di pagamento II SAL	
5) Saldo	

La scheda viene applicata alla cartella all'atto della fascicolazione della domanda di aiuto. L'addetto contrassegna con una crocetta nella casella a destra la presenza nella cartella del fascicolo dedicato alla Domanda di aiuto.
All'inserimento nella cartella di un nuovo fascicolo – ad esempio alla ricezione della prima domanda di pagamento - la scheda viene aggiornata contrassegnando la relativa casella.

5.2 I fascicoli ed i sottofascicoli

Per ogni macro gestione attivata si costituisce un **fascicolo**.
Ogni fascicolo è inizializzato con la **Scheda del fascicolo,** che elenca i **sottofascicoli** attivabili, ciascuno dei quali riguarda una specifica procedura di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scheda del fascicolo, nel caso della macro gestione Domanda di pagamento I SAL, assume il seguente format:

Scheda del fascicolo		
Fascicolo	Domanda di pagamento I SAL	
Misura		
ID domanda di pagamento		
Beneficiario		
Codice	**Sottofascicoli**	
A	Domanda di pagamento e Documenti SIAN	
B	Controllo in loco	
C	Revisione	
D	Autorizzazione al pagamento	

Questa scheda viene applicata al fascicolo all'atto della fascicolazione della domanda di pagamento I SAL e l'addetto contrassegna con una crocetta nella casella a destra la presenza nel fascicolo Domanda di pagamento I SAL del sottofascicolo dedicato alla Domanda di pagamento e Documenti SIAN.

I **sottofascicoli** contengono i documenti presentati dal Beneficiario ed i documenti elaborati dal Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Fascicolazione della documentazione amministrativa degli STAPA CEPICA

La gestione amministrativa degli STAPA CEPICA per la misura 111 nell'ambito di una specifica DGR produce - in riferimento ad una annualità - la documentazione relativa alle procedure di certificazione della spesa.
Tale documentazione è conservata nel **fascicolo Documentazione amministrativa STAPA CEPICA** che è inizializzato da una scheda che elenca i **sottofascicoli** attivabili:

- Documentazione generale corsi
- STAPA CEPICA Avellino
- STAPA CEPICA Benevento
- STAPA CEPICA Caserta
- STAPA CEPICA Napoli
- STAPA CEPICA Salerno

La scheda del fascicolo Documentazione amministrativa STAPA CEPICA della misura 111 prodotta a seguito della DGR 739 del 30 aprile 2008 per l'annualità 2007 assume il seguente format:

Fascicolo 3 Documentazione amministrativa STAPA CEPICA			
SCHEDA SOTTOFASCICOLI			
Sottofascicolo 3.1 Documentazione generale			
		Presenza	**Note**
3.1.1	DGR 739 DEL 30/04/2008		
3.1.2	Impegno e assegnazione e castelletto DRD 699 del 07/12/2008 (100%)		
3.1.3	Lettera richiesta certificazioni		
Sottofascicolo 3.2 STAPA CEPICA AVELLINO			
		Presenza	**Note**
3.2.1	Certificazione spesa luglio-settembre 2010		
Sottofascicolo 3.3 STAPA CEPICA BENEVENTO			
		Presenza	**Note**
3.3.1	Certificazione spesa aprile		
3.3.2	Certificazione spesa luglio		
Sottofascicolo 3.4 STAPA CEPICA CASERTA			
		Presenza	**Note**
3.4.1	Certificazione spesa luglio		
3.4.2	Certificazione spesa ottobre		
Sottofascicolo 3.5 STAPA CEPICA NAPOLI			
		Presenza	**Note**
3.5.1	Certificazione spesa luglio		
3.5.2	Certificazione spesa gennaio		
3.5.3	Certificazione spesa aprile		
Sottofascicolo 3.6 STAPA CEPICA SALERNO			
		Presenza	**Note**
3.6.1	Certificazione spesa luglio		
3.6.2	Certificazione spesa gennaio		
3.6.3	Certificazione spesa luglio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scheda viene applicata al fascicolo all'atto della prima fascicolazione. L'addetto contrassegna con una crocetta la presenza del documento nel fascicolo che viene aperto.
All'inserimento nel fascicolo di un nuovo documento la scheda viene aggiornata contrassegnando la relativa casella.
Il sottofascicolo viene identificato con un'etichetta con l'indicazione del relativo codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Fascicolazione della documentazione gestionale degli STAPA CEPICA

Ciascun STAPA CEPICA nell'ambito di una specifica DGR della misura 111 produce - in riferimento alla singola annualità - la documentazione relativa alle attività corsuali attuate.
Tale documentazione è conservata nel **fascicolo Documentazione gestionale**.
Ad ogni STAPA CEPICA è associato un fascicolo con la seguente codifica:

- codice 4 - Documentazione gestionale STAPA CEPICA Avellino
- codice 5 - Documentazione gestionale STAPA CEPICA Benevento
- codice 6 - Documentazione gestionale STAPA CEPICA Caserta
- codice 7 - Documentazione gestionale STAPA CEPICA Napoli
- codice 8 - Documentazione gestionale STAPA CEPICA Salerno

Il fascicolo **Documentazione gestionale** è inizializzato da una scheda che elenca i **sottofascicoli** attivabili:

- Documentazione generale corsi
- Corso 1
- ……
- Corso i
- ……
- Corso n

Ad esempio, la scheda del fascicolo Documentazione gestionale STAPA CEPICA Avellino della misura 111 prodotta a seguito della DGR 739 del 30 aprile 2008 per l'annualità 2007 assume il seguente format:

Fascicolo 4 Misura 111 STAPA CEPICA AVELLINO - Documentazione gestionale		
SCHEDA SOTTOFASCICOLI		
Sottofascicolo 4.1 Documentazione generale corsi		
		Note
4.1.1	Pianificazione	
4.1.2	Proroga	
4.1.3	Report finali corsi	
4.1.4	Vidimazione registri	
4.1.5	Bandi	
Sottofascicolo 4.2 Corso n. 01/SA/AV/739		
		Note
4.2.1	Progetto e variazioni calendario	
4.2.2	Controllo	
4.2.3	Esame	
4.2.4	Documentazione finale	
Sottofascicolo 4.3 Corso n. 02/SA/AV/739		
		Note
4.3.1	Progetto e variazioni calendario	
4.3.2	Controllo	
4.3.3	Esame	
4.3.4	Documentazione finale	
Sottofascicolo 4.4 Corso n. 03/SA/AV/739		
		Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.1	Progetto e variazioni calendario	
4.4.2	Controllo	
4.4.3	Esame	
4.4.4	Documentazione finale	
Sottofascicolo 4.5 Corso n. 04/SPEC/AV/739		
		Note
4.5.1	Progetto e variazioni calendario	
4.5.2	Controllo	
4.5.3	Esame	
4.5.4	Documentazione finale	

La scheda viene applicata al fascicolo all'atto della prima fascicolazione.
Ciascun sottofascicolo viene identificato con un'etichetta con l'indicazione del relativo codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Fascicolazione delle istanze degli STAPA CEPICA

La gestione delle istanze relative agli degli STAPA CEPICA per la misura 111 nell'ambito di una specifica DGR produce la documentazione relativa alla gestione delle domande di aiuto, delle domande di pagamento e dei controlli.

La documentazione relativa ad una istanza è conservata in una **cartella**, suddivisa in **fascicoli**, ciascuno dei quali è composto da **sottofascicoli**.

8.1 La cartella

Per ogni istanza si costituisce una **cartella.** Ogni cartella è inizializzata con la **Scheda della cartella,** che elenca i **fascicoli** attivabili, associati alle seguenti **macro gestioni**:

- Domanda di aiuto
- Documentazione regionale
- Domande di pagamento I SAL
- Domande di pagamento II SAL
- Saldo

La scheda della cartella assume il seguente format:

Scheda della cartella	
Misura	111
DGR	
Beneficiario	
ID domanda di aiuto	
Fascicoli	
1) Domanda di aiuto	
2) Documentazione regionale	
3) Domande di pagamento I SAL	
4) Domande di pagamento II SAL	
5) Saldo	

La scheda viene applicata alla cartella all'atto della fascicolazione della domanda di aiuto. L'addetto contrassegna con una crocetta nella casella a destra la presenza nella cartella del fascicolo dedicato alla Domanda di aiuto.
All'inserimento nella cartella di un nuovo fascicolo – ad esempio alla ricezione della prima domanda di pagamento - la scheda viene aggiornata contrassegnando la relativa casella.

8.2 I fascicoli ed i sottofascicoli

Per ogni macro gestione attivata si costituisce un **fascicolo**.
Ogni fascicolo è inizializzato con la **Scheda del fascicolo,** che elenca i **sottofascicoli** attivabili, ciascuno dei quali riguarda una specifica procedura di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scheda del fascicolo, nel caso della macro gestione Domanda di pagamento Saldo, assume il seguente format:

Scheda del fascicolo		
Fascicolo	Domanda di pagamento Saldo	
Misura	111	
ID domanda di pagamento		
Beneficiario		
Codice	**Sottofascicoli**	
A	Documenti STAPA CEPICA – certificazioni	
B	Domanda di pagamento e Documenti SIAN	
C	Controllo in loco	
D	Revisione	
E	Autorizzazione al pagamento	

Questa scheda viene applicata al fascicolo all'atto della fascicolazione della domanda di pagamento per saldo e l'addetto contrassegna con una crocetta nella casella a destra la presenza nel fascicolo Domanda di pagamento Saldo del sottofascicolo dedicato ai Documenti STAPA CEPICA – certificazioni.

I **sottofascicoli** contengono i documenti presentati dal Beneficiario ed i documenti elaborati dal Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 304 del 24/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO UFFICIALE DI ESPERTI IN QUALITA' DI DOCENTI PER CORSI DI AGGIORNAMENTO AGLI ADDETTI DEL SETTORE AGRICOLO NELL'AMBITO DELLE AZIONI FORMATIVE AFFIDATE AGLI STAPA CEPICA A VALERE SULLA MISURA 111 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 DI CUI AL DECRETO N.66 DEL 22/12/2011 (PUBBLICATO SUL BURC N.79 DEL 27.12.11) ISTITUITO PRESSO L'AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO (AGC 11) - SETTORE SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE RICERCA E CONSULENZA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n.23 del 06 aprile 2009 il Coordinatore ha dettato le linee guida per la realizzazione delle attività formative affidate agli STAPA CePICA nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 che prevedono l'istituzione di un elenco docenti;

- con DRD n. 50 del 02/07/2008 è stato approvato l'avviso pubblico per l'istituzione dell'elenco ufficiale di esperti in qualità di docenti per i corsi affidati agli STAPA CePICA a valere sulla misura 111 del PSR Campania 2007-2013;

- con DRD n. 66 del 22/12/2011 è stato approvato l'avviso pubblico per l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco ufficiale di esperti in qualità di docenti per i corsi affidati agli STAPA CePICA a valere sulla misura 111 del PSR Campania 2007-2013 ;

- con DRD n. 245 del 25/06/2012 è stato approvato l'ultimo aggiornamento del suddetto elenco di esperti in qualità di docenti;

- con DRD n. 44 del 07/06/2012 sono stati chiusi i termini di presentazione delle domande relative all'avviso pubblico per l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco ufficiale di esperti in qualità di docenti (DRD n.66/2011)

CONSIDERATO che

1. in esecuzione dell'Avviso Pubblico approvato con DRD n. 66 del 22/12/2011, a seguito della pubblicazione sul BURC n. 79 del 27 dicembre 2011 e di diffusione attraverso il sito www.regione.campania.it**,** sono pervenute n.38 domande di iscrizione/aggiornamento;

2. con circolare n. 83952 del 02/02/2012 è stata individuata la Commissione di Valutazione per la verifica delle domande di partecipazione al bando;

3. con circolare n.0511405 del 04/07/2012 è stata convocata la Commissione di Valutazione per esaminare le domande di partecipazione al bando pervenute nel periodo 01/06/2012 – 30/06/2012

5. la commissione di valutazione si è riunita il giorno 10 luglio 2012, presso il Settore SIRCA dell'AGC 11;

VISTO il verbale n. 9 del 10/07/2012 della Commissione di valutazione acquisito agli atti del Settore;

RITENUTO pertanto, sulla scorta della documentazione prodotta dai partecipanti e sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati, di poter procedere all'integrazione e aggiornamento dell'elenco ufficiale di esperti in qualità di docenti per i corsi di aggiornamento affidati agli STAPA CePICA a valere sulla misura 111 del PSR Campania 2007/13

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo,

- di integrare e aggiornare l'elenco ufficiale di esperti in qualità di docenti per i corsi di aggiornamento affidati agli STAPA CePICA a valere sulla misura 111 del PSR Campania 2007/13, come riportato nell'allegato 1 al presente decreto;

- di escludere dall'elenco ufficiale di esperti in qualità di docenti i soggetti i cui nominativi sono riportati nell'allegato 2 al presente decreto;

- di non accogliere la domanda di aggiornamento del soggetto il cui nominativo è riportato nell'allegato 3 al presente decreto precisando che lo stesso resta inserito nell'elenco ufficiale di esperti in qualità di docenti alle stesse condizioni preesistenti le richieste di aggiornamento;

- di inviare copia del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul sito www.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;

- che, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico di cui al DRD 66 del 22/12/2011, i sistemi di diffusione delle informazioni, indicati nel presente atto, rappresentano le uniche modalità di comunicazione previste e hanno valore di notifica agli interessati.

- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore all'Agricoltura, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000;

PASSARI

ALLEGATO 1 - ELENCO UFFICIALE DI ESPERTI IN QUALITA' DI DOCENTI

N.	Cognome	Nome,	Provincia	Fascia
1	ACONE	TEOBALDO	Avellino	A
2	ADDIMANDA	GIANLUIGI	Avellino	B
3	ADILETTA	MARIO	Caserta	B
4	ADILETTA	CIRO	Caserta	A
5	ALARIO	PASQUALE	Salerno	A
6	ALTOMONTE	VINCENZO	Salerno	B
7	AMBROSINO	MARIA LUISA	Napoli	A
8	AMBROSIO	ANTONIO	Napoli	B
9	AMICO	GIORGIO	Salerno	A
10	AMMENDOLA	AMALIA	Napoli	B
11	ANASTASIO	ANIELLO	Napoli	A
12	ANDREOTTI	DARIO	Avellino	C
13	ANGELINI	TITO	Caserta	A
14	ANNESE	ORESTE	Avellino	A
15	ANTELMI	PIERNAZARIO	Salerno	B
16	APICELLA	WALTER	Salerno	B
17	APICELLA	FELICE	Salerno	A
18	AQUINO	SABINO	Avellino	A
19	ARENIELLO	LAURA	Avellino	A
20	AUCELLI	ANTONELLO	Avellino	A
21	AUFIERO	FABIO	Avellino	B
22	AUSIELLO	CARMINE	Caserta	A
23	AVERSANO	FRANCESCO	Salerno	A
24	AZZOLINI	ANGELO	Avellino	B
25	BALDASSARRE	UGO	Napoli	B
26	BARILE	SANTINO	Avellino	A
27	BARRA	SALVATORE	Napoli	B
28	BARRICIELLO	ELIO	Caserta	B
29	BELPEDIO	DAVIDE	Salerno	B
30	BERARDI	GIANLUCA	Salerno	B
31	BERTI	LUCIANA	Benevento	C
32	BEVILACQUA	AMALIA	Salerno	B
33	BIANCO	VIRGINIO	Caserta	A
34	BIANCO	LUIGIA	Caserta	B
35	BIANCULLI	ITALO	Salerno	C
36	BINI	GIOVANNI	Avellino	A
37	BISCEGLIA	MARIA	Caserta	B
38	BOCCIA	LORENZO	Napoli	A
39	BOFFA	GIROLAMO	Napoli	B
40	BOTTIGLIERI	GIOVANNI	Salerno	A
41	BOZZETTO	ANNALISA	Salerno	A
42	BRENGA	COSIMO	Salerno	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	BRIZI	IRMA	Roma	B
44	BRUNO	ANTONIO	Benevento	B
45	BUFANO	MARCO	Salerno	C
46	BUFFARDI	ALESSANDRA	Caserta	C
47	BUONOCONTO	ANNA	Salerno	B
48	BUONOCORE	LEONIA	Salerno	C
49	BURCHI	GIANLUCA	Catania	A
50	CAFARO	GIUSEPPE	Salerno	C
51	CAIAZZO	ROSA	Napoli	B
52	CALABRO'	SERENA	Napoli	A
53	CALAMO	ANTONIO	Caserta	B
54	CALISTO	NICOLA	Salerno	B
55	CAMALDO	PASQUALE	Potenza	C
56	CANGIANO	EMILIA	Caserta	B
57	CAPACCIO	ANTONIO	Salerno	C
58	CAPALDO	SERGIO	Cuneo	A
59	CAPOZIO	FRANCESCO	Campobasso	A
60	CAPPELLI	GIOVANNA	Salerno	B
61	CAPRIOLO	GIUSEPPE	Caserta	A
62	CAPUANO	FEDERICO	Salerno	A
63	CAPUTO	MYRIAM	Salerno	B
64	CARBONE	SABRINA	Napoli	A
65	CARBONE	VINCENZO	Salerno	A
66	CARBONE	IVANA	Salerno	B
67	CARDETTINI	GIANFRANCO	Potenza	C
68	CARDIELLO	GIUSEPPE	Salerno	B
69	CARDONA ALBINI	CARLO	Benevento	C
70	CARLINO	PIER ANTIMO	Caserta	B
71	CARONNA	MAURIZIO	Salerno	A
72	CARRATU'	FABIO	Salerno	A
73	CARUSO	ANTONIO	Napoli	A
74	CASALE	PAOLO	Salerno	B
75	CASELLA	VINCENZO	Salerno	C
76	CASILLO	ANGELO	Napoli	B
77	CASO	CHIARA	Caserta	B
78	CASO	ANGELA	Caserta	C
79	CASTALDO	SABATO	Napoli	B
80	CATALDO	DIANA	Avellino	A
81	CATALDO	FRANCESCO	Avellino	C
82	CATONE	ANTONIO	Salerno	B
83	CATURANO	COSTANTINO	Benevento	B
84	CAVALLERO	ANDREA	Torino	A
85	CECERE	MARIA CRISTINA	Caserta	A
86	CECERE	ALBERTO	Benevento	A
87	CEFALO	GIUSEPPE	Avellino	B
88	CELANO	FILOMENA	Salerno	B
89	CEMBALO SAMBIASE SANS	FABRIZIO	Napoli	A
90	CERBO	TONI	Napoli	B

91	CERRETANI	LORENZO	Forlì e Cesena	B
92	CERSOSIMO	MAGDA VIRGINIA	Avellino	B
93	CERULLO	SONIA EMILIA	Milano	A
94	CHIANESE	RAFFAELE	Caserta	B
95	CHIANESE	GIUSEPPINA	Napoli	C
96	CHIANESE	NADIA	Napoli	B
97	CHIODI	PASQUALE	Caserta	C
98	CHIODO	DONATELLA	Napoli	B
99	CHIUCOLO	TOBIA LUIGI	Benevento	A
100	CIAMPA	RENATO	Avellino	A
101	CIARAVINO	ROBERTA	Napoli	A
102	CILIBERTI	PIO	Caserta	B
103	CIMINO	FRANCESCA	Benevento	B
104	CIOFFARI	PASQUALE	Avellino	B
105	CIOFFI	GIOVANNI	Salerno	B
106	CIONGOLI	PIERINA	Avellino	C
107	CIPOLLETTA	GERMANO	Latina	A
108	COCCA	PELLEGRINO	Benevento	A
109	COLABELLO	ANGELICA	Benevento	B
110	COLANTUONO	SONIA	Napoli	C
111	COLAPIETRO	FILOMENA	Caserta	B
112	COLETTA	ANGELO	Benevento	A
113	COLONNA	GIANLUCA	Napoli	B
114	COLONNA	EMMA	Napoli	C
115	COMPAGNONE	ANTONIO	Caserta	A
116	CONTE	ROSSANA	Benevento	B
117	CONTE	ERNESTO	Caserta	A
118	CONTE	PAOLO	Napoli	B
119	CONTINI	FRANCESCO	Salerno	B
120	COPPOLA	DOMENICO	Napoli	A
121	COPPOLA	VINCENZO	Caserta	B
122	COPPOLINO	VINCENZO	Napoli	B
123	CORBO	ORAZIO	Napoli	B
124	CORDELLA	GIANPIERO	Napoli	B
125	CORDONE	ANGELO	Avellino	B
126	CORNACCHIA	CARMINE	Avellino	C
127	CORSO	CARMELA	Monza e della Brianza	A
128	CORTESI	MARIA LUISA	Napoli	A
129	COSIMATO	DOMENICO	Salerno	A
130	COVIELLO	FLAVIA	Salerno	B
131	COZZI	MARIO	Potenza	B
132	COZZOLINO	LUCIA	Napoli	B
133	COZZOLINO	EUGENIO	Napoli	A
134	COZZOLINO	LETIZIA	Napoli	B
135	CUCINIELLO	FRANCESCA	Caserta	B
136	CUOMO	SANDRO	Napoli	B
137	CUOZZO	CIRO	Salerno	A
138	CUSANO	OTO	Avellino	A

139	CUTOLO	IDA	Salerno	C
140	CUTRIGNELLI	MONICA ISABELLA	Napoli	A
141	D'ACUNTO	ROSARIO	Salerno	A
142	D'ALESSANDRO	FRANCESCO PIETRO	Salerno	C
143	D'ALESSIO	CELESTE	Napoli	A
144	D'ALESSIO	SARA	Salerno	A
145	D'ALLESTRO	ELIO	Caserta	B
146	D'ALTO	MARIO SALVATORE	Salerno	A
147	D'ALVANO	ROSA	Salerno	A
148	D'AMORE	GIOVANNI	Avellino	B
149	D'ANGELLA	SALVATORE	Potenza	B
150	D'AURIA	ANNA	Salerno	B
151	D'AVINO	LUCIO	Salerno	A
152	D'ELIA	FRANCESCO	Salerno	A
153	D'ERCOLE	ELISABETTA	Campobasso	A
154	D'ONOFRIO	ALESSANDRO	Salerno	B
155	D'URZO	ANDREA	Avellino	A
156	DAMIANO	ANNUNZIATA	Potenza	B
157	DANIELE	GIOVANNI	Avellino	C
158	DE BLASIO	LUIGI	Potenza	B
159	DE CHIARA	VINCENZINA	Salerno	A
160	DE CICCO	PASQUALE	Benevento	A
161	DE CRESCENZO	ANGELO	Caserta	A
162	DE FEO	GIOVANNI	Avellino	B
163	DE FEO	MASSIMILIANO	Avellino	B
164	DE FRANCESCO	FILIBERTO	Caserta	B
165	DE GIROLAMO	POMPEO	Benevento	A
166	DE GREGORIO	GIANFRANCO	Campobasso	A
167	DE GREGORIO	MARIA GRAZIA	Benevento	A
168	DE LELLIS	ALFONSO	Caserta	C
169	DE LUCA	LUIGI	Napoli	B
170	DE LUNA	ANTONIO	Salerno	C
171	DE MARCO	ELENA	Napoli	A
172	DE MARTINO	FRANCESCO	Salerno	B
173	DE PAOLA	SALVATORE	Salerno	B
174	DE PASCALE	STEFANIA	Napoli	A
175	DE PASQUALE	LUIGI	Salerno	B
176	DE PONTE	ROSALBA	Napoli	A
177	DE ROSA	VITTORIO	Salerno	A
178	DE ROSA	GIUSEPPE	Napoli	A
179	DE ROSA	ELISABETTA	Salerno	A
180	DE SANTIS	DIONISIA	Salerno	B
181	DE SIMIO	ALESSANDRA	Benevento	C
182	DE SIMONE	GENEROSO	Avellino	B
183	DE SIMONE	CARMELA	Salerno	C
184	DE VITA	PASQUALE	Foggia	A
185	DEI GIUDICI	ENZO	Benevento	A
186	DEL DUCA	MARIA CARLA	Salerno	B

187	DEL GIUDICE	EVA	Caserta	C
188	DEL GROSSO	MARCO VALERIO	Salerno	A
189	DEL PRETE	ALFREDO	Napoli	B
190	DEL PRETE	ANTONIO	Salerno	B
191	DEL RE	VALENTINA	Avellino	B
192	DELL'ACQUA	GIULIA	Napoli	C
193	DELLA GATTA	AGOSTINO	Avellino	B
194	DELLA MEDAGLIA	DOROTEA ANNA	Caserta	A
195	DI BENEDETTO	PIETRO	Salerno	C
196	DI CERBO	DARIO ELIO DANILO	Benevento	A
197	DI COSMO	ANTONIO	Salerno	B
198	DI CRESCE	SISTO	Caserta	B
199	DI DONATO	SARA	Avellino	B
200	DI FRANCIA	ANTONIO	Napoli	A
201	DI GENNARO	ANTONIO	Napoli	A
202	DI GENOVA	GIOVANNI	L'Aquila	A
203	DI GIAIMO	FRANCESCA	Salerno	C
204	DI GIOVANNI	GIOVANNA	Avellino	C
205	DI LEO	GERARDO	Avellino	A
206	DI LUCA	ANNALISA	Salerno	C
207	DI MASI	VINCENZO	Avellino	C
208	DI MONACO	RAFFAELE	Caserta	B
209	DI PALO	ROSSELLA	Napoli	A
210	DI PASQUALE	RAFFAELE	Caserta	B
211	DI RENZO	TIZIANA	Avellino	B
212	DI SAPIO	ELISEO	Avellino	B
213	DI TORO	MARIA	Potenza	B
214	DI TROIA	GIOVANNA	Avellino	C
215	DI VAIO	CLAUDIO	Napoli	A
216	ESPOSITO	PALMA	Napoli	A
217	ESPOSITO	GIUSEPPE	Avellino	A
218	ESPOSITO	GIANCARLO	Salerno	C
219	ESPOSITO	PATRIZIA	Napoli	B
220	FABBRI	CLAUDIO	Reggio nell'Emilia	A
221	FAGGINI	AMALIA	Salerno	A
222	FAGNANO	MASSIMO	Napoli	A
223	FASOLINO	ANTONIO	Salerno	B
224	FATTORE	CANDIDA	Caserta	A
225	FAUGNO	SALVATORE	Napoli	A
226	FAVA	SANDRO	Salerno	B
227	FAVALE	CHIARA	Avellino	B
228	FEDERICO	PASQUALE	Napoli	A
229	FELLIN	VITTORIA	Trento	A
230	FERRAIUOLO	ANTONIO	Caserta	B
231	FERRAIUOLO	RAFFAELE	Caserta	A
232	FERRANTE	ALESSIO	Salerno	B
233	FERRARO	ANTONIO	Benevento	A
234	FESTA	GIUSEPPE	Avellino	B

235	FEZZA	CONCETTINA	Salerno	B
236	FILICE	STANISLAO	Salerno	B
237	FIORDELISI	ENRICO	Salerno	A
238	FIORE	MARIA	Avellino	B
239	FIORENZA	SERGIO	Napoli	A
240	FIORI	CARLO	Novara	A
241	Flaviano	Cristina Antonietta	Caserta	A
242	FORMATO	ROBERTO	Avellino	A
243	FORMATO	ANDREA	Napoli	A
244	FORMICOLA	GILBERTO	Caserta	A
245	FORMISANO	GIORGIO	Napoli	C
246	FORNI	ANDREA	Roma	A
247	FORTE	PIETRO	Salerno	A
248	FORZIATI	ANTONIO	Salerno	A
249	FRASCOLLA	ELIO	Salerno	B
250	FRAUENFELDER	DANIELE	Salerno	A
251	FURNO	DOMENICO	Salerno	A
252	FUSCO	LUCILLA	Napoli	A
253	GALDI	VINCENZO	Salerno	A
254	GALIERO	GIORGIO	Salerno	A
255	GALLIPOLI	LETIZIA	Salerno	B
256	GALLUCCI	CARMEN	Salerno	B
257	GAMBACORTA	LORENZO	Avellino	B
258	GAMBARDELLA	CHIARA	Salerno	A
259	GAMBAROTA	GIUDITTA	Avellino	A
260	GAMBUTI	ANGELINA	Avellino	A
261	GAMMARANO	GIOVANNI	Salerno	C
262	GENOVA	MICHELE	Avellino	B
263	GENTILE	LUIGI	Salerno	A
264	GENTILE	ALBERTO	Salerno	B
265	GENTILE	EDGARDO	Salerno	C
266	GENTILE	GRAZIA	Salerno	B
267	GIARRUSSO	GUERINO	Caserta	B
268	GIMELLI	FIORENZO	Salerno	A
269	GIORDANO	ITALO	Salerno	A
270	GIORDANO	SALVATORE	Salerno	B
271	GIORGI	MICHELE	Salerno	A
272	GIRAULO	LUIGI	Salerno	A
273	GLIELMI	ELIANA	Salerno	B
274	GNARRA	LUCIO	Salerno	B
275	GORRASI	GENNARO	Salerno	B
276	GRADITI	GIORGIO	Napoli	A
277	GRASSI	CARLO	Salerno	B
278	GRASSO	GIOVANNI	Avellino	A
279	GRASSO	MICHELE	Avellino	A
280	GRAZIUSO	VINCENZO	Napoli	C
281	GRECO	ANNAMARIA	Napoli	C
282	GRIECO	EDOARDO	Salerno	B

283	GRIECO	FRANCESCO	Foggia	A
284	GRILLO	ANASTASIA	Avellino	B
285	GRIMALDI	CARMINA	Salerno	A
286	GRIMALDI	ANNARITA	Salerno	B
287	GRIMALDI	CATERINA SARA LIVIA	Salerno	B
288	GROTTA	MARIA	Napoli	A
289	GUERRA	ANTONIA BARBARA	Salerno	B
290	GUERRIERO	GIUSEPPINA	Avellino	C
291	GUGLIELMETTI	MICHELE	Salerno	A
292	IACOVIELLO	CARLO	Avellino	A
293	IAFELICE	GIOVANNA	Campobasso	B
294	IAGROSSI	DIAMANTE	Caserta	A
295	IANNACCONE	DIANA	Caserta	B
296	IANNACCONE	MASSIMO	Avellino	B
297	IANNACCONE	ANDREA	Salerno	B
298	IAROCCI	MARIA	Salerno	B
299	IELE	RAFFAELE	Napoli	C
300	IMPARATO	PAOLA	Napoli	B
301	INFASCELLI	FEDERICO	Napoli	A
302	INSERO	ORESTE	Caserta	A
303	IOVANE	GIUSEPPE	Salerno	A
304	IZZO	MATTIA	Salerno	C
305	LAMATTINA	MODESTO	Salerno	B
306	LANZARA	MARIA VITTORIA	Salerno	A
307	LASALA	VINCENZA	Avellino	B
308	LAUDIERI	MARIANNA	Caserta	C
309	LAVEGLIA	MARCELLO	Salerno	A
310	LENZA	REMIGIO	Salerno	A
311	LERCKER	GIOVANNI	Bologna	A
312	LETTIERI	ANTONIO	Salerno	C
313	LISI	ISABELLA	Napoli	B
314	LISTA	ANTONIO	Salerno	B
315	LO CONTE	ANGELO	Avellino	B
316	LODISE	ANTONIO	Avellino	A
317	LOGUERCIO	MICHELE	Salerno	C
318	LOMBARDI	MARIA GIOVANNA	Avellino	C
319	LORDI	GERARDO VITO	Salerno	B
320	LOSCO	ERMELINDA	Avellino	C
321	LUCIA	NICOLA	Salerno	B
322	LUCIBELLI	ANDREA	Napoli	C
323	LUCIGNANO	LAURA	Napoli	A
324	LULLO	DIAMANTE	Salerno	C
325	LUONGO	MARIA	Avellino	B
326	LUONGO	GIUSEPPE	Salerno	B
327	LUONGO	VITANTONIO	Salerno	A
328	LUPO	FRANCESCO	Salerno	B
329	MAGGIO	CARMINE	Salerno	B
330	MAGLIO	ANGELO	Avellino	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

331	MAIETTA	ANTONIO	Napoli	A
332	MAINIERO	GIUSEPPE	Avellino	B
333	MALATINO	SALVATORE	Salerno	B
334	MALERBA	MASSIMO	Avellino	B
335	MALERBA	SALVATORE	Avellino	B
336	MALORNI	LIVIA	Caserta	A
337	MANCINI	LUCIANA	Napoli	A
338	MANCO	ELENA	Salerno	C
339	MANDATO	FILIPPO	Benevento	C
340	MANNA	FAUSTO	Salerno	B
341	MANZO	MICHELE	Salerno	A
342	MARCANTUONO	DOMENICO	Salerno	B
343	MARCHETTI	MARIA GRAZIA	Benevento	B
344	MARCONI	EMANUELE	Roma	A
345	MARINI	IRIANA	Napoli	B
346	MARRONE	RAFFAELE	Napoli	B
347	MARRONE	TERESA	Benevento	A
348	MARRONE	LUCA	Salerno	C
349	MARTINIELLO	SABRINA	Avellino	C
350	MARTUCCIO	GIUSEPPE	Benevento	A
351	MARZUILLO	ROSA	Napoli	B
352	MASOERO	GIORGIO	Torino	A
353	MASTRANGELO	NICOLA	Salerno	A
354	MASTROIANNI	CARMINE ROSARIO	Caserta	C
355	MASTROIANNI	CARMINE	Caserta	A
356	MASTROIANNI	ANGELO	Caserta	B
357	MASTRULLO	SAVINO	Napoli	A
358	MAURELLI	MARIA PAOLA	Napoli	B
359	MAURIELLO	OLDERIGI	Benevento	B
360	MAURIELLO	LUCA	Avellino	B
361	MAZZEI	ROBERTO	Avellino	B
362	MAZZOCCHI	ANGELA	Napoli	A
363	MAZZOCCHI	MIRKO	Salerno	C
364	MAZZOTTA	GIOVANNA	Salerno	B
365	MEGLIOLA	ANTONELLO	Avellino	C
366	MELE	STEFANIA	Napoli	B
367	MENNELLA	LUIGI	Napoli	B
368	MEROLA	VINCENZO	Salerno	B
369	MERONE	SALVATORE	Caserta	A
370	MESSIA	MARIA CRISTINA	Campobasso	A
371	MEZZACAPO	ALESSANDRO	Caserta	B
372	MICERA	NICOLA	Avellino	A
373	MINICHINO	VALENTINA	Salerno	B
374	MININNI	DONATELLO	Potenza	B
375	MINUTO	GIOVANNI	Savona	A
376	MIRAGLIA	ANGELO	Benevento	A
377	MISELLI	GIUSEPPE	Caserta	B
378	MOFFA	GENNARO	Salerno	B

379	MOGAVERO	NESTORE	Benevento	B
380	MOLINARI	GIUSEPPE	Potenza	B
381	MONACO	ANTONELLA	Napoli	A
382	MONACO	GIULIA	Avellino	A
383	MONDILLO	ANTONIO	Salerno	A
384	MORGOGLIONE	MARIA ELENA	Napoli	B
385	MORINELLI	LUCIANO	Salerno	B
386	MORRA	LUIGI	Napoli	A
387	MORRONE	IDA	Roma	C
388	MORRONE	CARMEN LUCIA	Salerno	C
389	MOSCARIELLO	EMILIANO	Salerno	B
390	MOSCARITOLO	SALVATORE	Avellino	A
391	MOSCHELLA	DANIELE	Avellino	A
392	MOTTOLA	ADOLFO CARMINE	Avellino	A
393	MOTTOLA	PATRIZIA	Salerno	B
394	MOTTOLA	ANGELO	Avellino	B
395	MOTTOLA	LEONARDO	Avellino	C
396	MUSELLA	VINCENZO	Napoli	B
397	MUTO	SONIA	Avellino	C
398	NAPOLANO	ROBERTO	Caserta	B
399	NATALE	EMILIANA	Salerno	B
400	NICASTRO	DONATO	Salerno	A
401	NICOLELLA	EMIDIO	Salerno	B
402	NICOLETTI	ROSARIO	Napoli	A
403	NOBILE	RAMONA	Benevento	C
404	NUNZIATA	SALVATORE	Salerno	A
405	NUNZIATA	ANGELINA	Napoli	A
406	NUNZIATA REGA	MICHELE	Napoli	B
407	OLIMPICO	MARCO	Avellino	B
408	OLIVA	ISABELLA	Avellino	B
409	OLIVETTI	IVANO	Roma	A
410	OTTAIANO	GIUSEPPE	Napoli	A
411	PADUANO	ANTONELLO	Benevento	A
412	PADULA	VINCENZINA	Matera	A
413	PAGANO	NICOLA	Napoli	A
414	PAGANO	RAFFAELE	Salerno	B
415	PAGNINI	UGO	Napoli	A
416	PAGNOTTA	VITO	Avellino	B
417	PALCONE	CARLO	Salerno	A
418	PALLADINO	MARCELLO	Salerno	B
419	PALLADINO	CARLO	Salerno	A
420	PALOMBI	DANIELA	Benevento	A
421	PANE	CATELLO	Napoli	B
422	PANNULLO	FERDINANDO	Caserta	A
423	PAPALE	RAFFAELE	Caserta	B
424	PAPPALARDO	SERGIO	Salerno	B
425	PARIBELLO	GIOVANNI	Caserta	B
426	PARILLO	RITA	Caserta	A

427	PARRELLA	ANTONELLA	Benevento	B
428	PASCALE	ROSA	Napoli	B
429	PASCALE	NICOLA	Salerno	C
430	PEDUTO	GIUSEPPE	Salerno	A
431	PELLECCHIA	WILIA	Napoli	B
432	PELLEGRINO	ANTONELLA	Caserta	B
433	PELLIZZONE	MARCO	Benevento	B
434	PELUSO	ANNA LUCIA	Napoli	B
435	PENNACCHIO	IVAN	Napoli	B
436	PEPE	ROSA	Salerno	A
437	PEPE	ANGELO SALVATORE	Salerno	B
438	PEPE	GIANCARLO	Benevento	A
439	PERNA	MONICA	Napoli	A
440	PERNA	ENZA	Napoli	A
441	PERRETTI	FABIANA	Avellino	A
442	PERRETTI	SALVATORE	Avellino	B
443	PES	MASSIMO	Sassari	A
444	PESCATORE	GIUSEPPINA	Avellino	B
445	PESCHETA	RINA	Benevento	B
446	PETITTI	ANTONELLA	Salerno	B
447	PETITTO	ANNA	Avellino	A
448	PETRICCIONE	MILENA	Caserta	B
449	PETRILLO	GRAZIELLA	Avellino	B
450	PICCIRILLO	MARIA	Napoli	B
451	PIERRI	GIANCARLO	Salerno	B
452	PIO	ANTONIO MICHELE NIC	Avellino	A
453	PIOMBINO	PAOLA	Caserta	A
454	PIPOLO	GIOVANNI	Salerno	A
455	PISCIOTTA	CHRISTIE	Napoli	C
456	PISCIOTTA	GENNARO	Napoli	A
457	PIZZA	SALVATORE	Avellino	B
458	PIZZA	MORENO	Avellino	B
459	PIZZI	ANTONIO	Benevento	A
460	PIZZILLO	MICHELE	Avellino	A
461	PLAITANO	GIUSEPPE	Salerno	B
462	POLLASTRONE	PAOLO	Avellino	B
463	POMPILI	MARIA	Salerno	B
464	PORQUEDDU	CLAUDIO	Sassari	A
465	PORTANOVA	ROBERTO	Roma	B
466	PRUDENTE	MICHELINA ELISA	Avellino	A
467	PUCILLO	GIACOMO	Benevento	B
468	PUGLIA	ANTONIO	Salerno	C
469	QUAGLIARIELLO	PIETRO FELICE	Salerno	B
470	RAIA	FRANCESCO	Napoli	A
471	RAIMO	FRANCESCO	Napoli	A
472	RAINONE	MARIA ROSARIA	Napoli	C
473	RAMUNDO	PATRIZIA	Avellino	A
474	RANAURO	SERAFINO	Benevento	A

475	RANIELLO	SONIA	Salerno	A
476	REGA	PIETRO	Caserta	A
477	RESCE	MASSIMO	Benevento	A
478	RESCE	PIERFRANCESCO	Benevento	A
479	Ressa	Francesca	Avellino	B
480	RICCIARDI	ANTONIO	Salerno	B
481	RIPANDELLI	FRANCESCA	Avellino	B
482	RIZZO	ANNA MARIA	Salerno	A
483	ROCCIA	ANNALISA	Avellino	B
484	ROCCO	STEFANIA	Salerno	B
485	ROFRANO	GIUSEPPE	Salerno	C
486	ROMAGNOLI	ROCCO	Caserta	A
487	ROMANO	GIUSEPPINA	Roma	A
488	ROMANO	RAFFAELE	Napoli	A
489	ROMANO	SERGIO	Napoli	B
490	ROSA	CIRO	Napoli	A
491	RUBINO	FRANCESCO	Caserta	A
492	RUBINO	ROBERTO	Potenza	A
493	RUFOLO	ANNA	Salerno	B
494	RUGGIERO	GERARDO	Salerno	B
495	RUGGIERO	ANTONIO	Salerno	B
496	RUSSO	STEFANIA	Salerno	B
497	RUSSO	MARIA MANUELA	Salerno	C
498	RUSSO	FRANCESCA	Avellino	B
499	RUSSO	GIUSEPPINA	Napoli	B
500	RUSSO	ROSARIO	Napoli	C
501	RUSSO	MARIA	Napoli	B
502	RUSSO	VINCENZO	Benevento	A
503	RUSSOMANDO	GIUSEPPE	Salerno	C
504	SABATINO	SIMONA	Caserta	A
505	SAGLIOCCO	ANDREA	Caserta	A
506	SALVATORE	ANTONIO	Napoli	A
507	SAMMARTINO	GIOVANNA	Salerno	B
508	SANSONE	LUIGI	Salerno	A
509	SANTAMARIA	VIRGINIA	Benevento	B
510	SANTANIELLO	MIRELLA	Avellino	B
511	SANTIN	LUCIANO	Salerno	B
512	SANTORO	MARIO	Salerno	B
513	SARDELLA	GIULIANO	Caserta	B
514	SARNATARO	MARIA	Salerno	A
515	SCAGLIONE	GIAMPIERO	Napoli	A
516	SCARASCIA MUGNOZZA	GIACOMO	Bari	A
517	SCARCIELLO	ANTONIO	Napoli	A
518	SCIALDONE	FERDINANDO	Caserta	A
519	SCIARRILLO	ALESSANDRO	Avellino	B
520	SCOGNAMIGLIO	MARCO	Napoli	B
521	SCOTTO DI VETTA	FABRIZIO	Napoli	B
522	SCOVOTTO	ALESSANDRO	Salerno	A

523	SEMMOLA	FRANCESCO	Napoli	A
524	SENATORE	FRANCESCO	Napoli	A
525	SENATORE	ANIELLO	Salerno	C
526	SENECA	RENATA	Caserta	B
527	SEVERINO	LORELLA	Avellino	A
528	SHTYLLA	FLORINDA	Benevento	B
529	SICA	DONATO	Salerno	B
530	SICA	RAFFAELE	Salerno	B
531	SIDERO	FRANCESCO	Salerno	B
532	SIERO	LIDIA	Caserta	C
533	SIMALDONE	GIANLUCA	Benevento	B
534	SIMEONE	ALESSANDRO	Caserta	B
535	SIMEONE	GAETANO	Salerno	C
536	SOIS	ERIKA	Cagliari	B
537	SORIA	ALESSANDRO	Napoli	B
538	SORRENTINI	PASQUALE	Avellino	A
539	SORRENTINO	ROBERTO	Napoli	B
540	SORRENTINO	PASQUALE	Salerno	B
541	Sorrentino	Benigna	Napoli	C
542	SPADETTA	MARCELLA	Napoli	A
543	SPAGNUOLO	GAETANO	Napoli	A
544	SPERANZA	LELIA	Avellino	B
545	SPERANZA	CHRISTIAN	Avellino	B
546	SPINA	CARMINE	Salerno	B
547	STANCO	NO	Avellino	C
548	STASI	CARLO	Benevento	A
549	STRIANO	BRUNO	Napoli	A
550	SUANNO	FRANCO ANDREA	Salerno	B
551	TAMMARO	MICHELE	Avellino	A
552	TANCREDI	MAURIZIO	Salerno	A
553	TARTAGLIONE	LUIGI	Caserta	A
554	TEDESCO	GABRIELE	Salerno	B
555	TEDESCO	GIANFRANCO	Salerno	A
556	TELESCA	GIOVANNI	Potenza	B
557	TELESCA	GIUSEPPE	Potenza	B
558	TESFAY DEBESAY	FREWONI	Napoli	C
559	TESONE	TOMMASO	Napoli	B
560	TESTA	GENNARO	Napoli	B
561	TESTA	ANTONINO	Caserta	A
562	TIRRI	MARCELLO	Avellino	A
563	TOMA	IRENE	Reggio nell'Emilia	B
564	TRINCHERO	ANDREA	Bologna	B
565	TRIUZZI	GIANFRANCO	Salerno	A
566	TROTTA	GERARDO	Salerno	A
567	TROTTA	NIKITA	Salerno	A
568	TUDISCO	RAFFAELLA	Napoli	B
569	TUOSTO	ELIANA	Salerno	B
570	TUOZZO	ANGELO	Salerno	B

571	UCCELLA	GAETANO	Napoli	A
572	VALISENA	ANTONIO	Salerno	A
573	VANACORE	NICOLA	Caserta	B
574	VECCHIO	DOMENICO	Salerno	B
575	VELLE	LUCIA	Avellino	A
576	VENEZIANO	ATTILIO	Salerno	B
577	VERDOLIVA	GENNARO	Salerno	B
578	VESPOLI	CATERINA	Salerno	B
579	VICINANZA	CHRISTIAN	Salerno	B
580	VICINANZA	LUIGI	Salerno	B
581	VIGLIOTTI	DOMENICO	Benevento	B
582	VINNO	CARMELA	Napoli	C
583	VINNO	VINCENZA	Napoli	C
584	VISCIANO	CARMELA	Napoli	B
585	VISCITO	ROBERTA	Salerno	C
586	VITALE	GIOVANNI	Avellino	A
587	VITALIANO	LUCA	Salerno	C
588	VITULANO	ANTONIO	Avellino	B
589	VIVIANO	FRANCESCO	Salerno	B
590	VOCCIA	ALBERTO	Salerno	A
591	VOLLARO	MICHELE	Napoli	B
592	VOLONNINO	FRANCESCO	Salerno	B
593	VOLPE	ANTONIO	Salerno	B
594	VOLPE	MARIA GRAZIA	Avellino	A
595	ZACCARDELLI	MASSIMO	Salerno	A
596	ZACCARIA	FERDINANDO	Avellino	A
597	ZACCARIA	IDA	Caserta	B
598	ZACCARIA	LUCA	Napoli	B
599	ZAGARIA	LUIGI	Caserta	A
600	ZAPPULLO	CHIARA	Salerno	B
601	ZEOLLA	GIUSEPPE	Benevento	C
602	ZICARELLI	FABIO	Salerno	A
603	ZICARELLI	GASPARE	Latina	B
604	ZIGARELLA	VINCENZO	Avellino	B
605	ZITO	MAURIZIO	Avellino	A
606	ZOTTA	TERESA	Matera	B
607	ZOTTI	MAURIZIO	Benevento	B
608	ZOTTOLA	RAFFAELE	Salerno	A
609	ZULLO	GIUSEPPE	Foggia	C

ALLEGATO 2 – ELENCO ESCLUSI

N.	Cognome	Nome,	Provincia
1	ALDARELLI	MARIA ANTONIA	Avellino
2	BENEDUCE	GIOVANNI	Napoli
3	CERES	ANGELO	Avellino
4	DI VINCENZO	GENNARO	Latina
5	DI VINCENZO	ANTONIETTA	Avellino
6	DONNARUMMA	PASQUALE	Napoli
7	GLIELMI	GIULIO	Salerno
8	LAMBERTI	ANDREA	Salerno
9	LAUDATI	GIUSY	Benevento
10	MONDA	ANTONIO	Napoli
11	SENESE	MARCELLO	Salerno
12	VITTORIA	ROBERTA	Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 – ELENCO NON AGGIORNABILI

N.	Cognome	Nome,	Provincia
1	GRIMALDI	ANNARITA	Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 316 del 26/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 82 DEL 20/02/2006. DETERMINAZIONE DEL PERIODO VENDEMMIALE 2012/2013, DELLE FERMENTAZIONI E RIFERMENTAZIONI.

IL DIRIGENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, così come modificato dal regolamento (CE) 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, nel cui ambito è stato inserito il regolamento (CE) 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che contempla, a decorrere dal 1 Agosto 2009 il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni del origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli;

VISTO il regolamento (CE) 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e la indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali;

VISTO il regolamento (CE) 670/09 della Commissione con il quale sono state apportate modifiche al citato reg. 607/2009;

VISTO il regolamento (CE) 423 della Commissione dell'8 maggio 2008 che istituisce il codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

VISTO il decreto 23 dicembre 2009 recante le disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n.428 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea;

VISTO il DLgs 8 aprile 2010 n.61 sulla Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 delle legge 7 luglio 2009 n.88;

VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali -Ispettorato Centrale Repressione Frodi- del 5 agosto 2005 relativa ai controlli della campagna vendemmiale;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, concernente le disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino, ed in particolare l'art. 9 della suddetta legge n. 82 del 20/02/2006 che sancisce la competenza delle Regioni a stabilire annualmente, con un proprio provvedimento, il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e rifermentazioni dei vini;

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO che è necessario stabilire nella Regione Campania il periodo vendemmiale e il periodo di fermentazione e rifermentazione, in quanto di interesse pubblico;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'AGC 11 n°70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Per la campagna vitivinicola 2012/2013 il periodo vendemmiale ha inizio il 1 agosto 2012 e termina il 31 dicembre 2012.

2. Le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite dal 1 agosto 2012 al 31 dicembre 2012.
3. Le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo stabilito, devono essere comunicate a mezzo telegramma, telefax o sistemi equipollenti all'ufficio periferico dell' ICQRF (Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari) di Napoli avente competenza territoriale per la regione Campania.
4. E' vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione al di fuori del periodo stabilito, ad eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumanti di qualità, dei vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti o per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.
5. E' autorizzata la produzione dei vini frizzanti, del vino passito ed altri vini tradizionali, oltre il periodo vendemmiale e fino al 31/07/2013 per i vini frizzanti e fino al 31/03/2013 per il vino passito e altri vini tradizionali.
6. Il presente Decreto riveste carattere d'urgenza.

- di inviare il presente Decreto al Signor Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore IPA, all'ICQRF (Ispettorato centrale per il controllo delle qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di Napoli) e all' IsMeCert;
- di inviare telematicamente il presente decreto, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 321 del 23/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - MISURA 113 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ED ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 05/09/2011-10/10/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 34 del 05 Agosto 2011**,** sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure ed i bandi delle Misure 125.2, 125.3, 126 A e B2, 144;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 35 del 05 Agosto 2011, sono stati approvati i bandi delle misure 113, 114, 115 A e B, 121, 122, 123 sottomisura 1, 124 HC, 131, 132, 133, 216 b, 221, 223, e 311 del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;

VISTO il nulla osta prot. n. 0550777 del 17/07/2012, emesso dal Coordinatore dell'AGC 11 e dal Dirigente del Settore "Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile" con cui si autorizza il Settore TAPA CePICA di Avellino a procedere all' emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva relativa alla Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – sessione di presentazione 05/09/2011-10/10/2011;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 05 settembre 2011- 10 ottobre 2011, relativa alla Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 05 settembre 2011- 10 ottobre 2011 della Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", per un importo ammesso a contributo di € 601.200,00 ed un contributo riconosciuto di € 601.200,00, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 601.200,00 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 601.200,00;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 113 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria “dedicato”, intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell’iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l’affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all’Albo Pretorio del Settore TAPA CEPICA di Avellino accessibile al pubblico, e sul Portale dell’Agricoltura della Regione Campania;

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all’Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 113;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell’Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli**

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**11**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	10

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	596931568	0764912	10/10/2011	RINALDO GIOVANNI	RNLGNN54B11I163Z		75,00	85.000,00	85.000,00
2	886580816	0762863	10/10/2011	VIGILANTE LUCIA	VGLLCU53A43C971K		73,50	25.500,00	25.500,00
3	802932233	0763696	10/10/2011	ADDESSO SALVATORE	DDSSVT56L31F546C		72,50	88.200,00	88.200,00
4	221565734	0764968	10/10/2011	CARUSO ANGELA	CRSNGL56M67F110K		72,00	42.500,00	42.500,00
5	279639410	0763685	10/10/2011	DELL'ANGELO ERNESTO	DLLRST55A14A566D		70,50	82.500,00	82.500,00
6	620330733	0760924	10/10/2011	GIANNETTA FRANCA	GNNFNC56H45I493F		69,00	42.500,00	42.500,00
7	612790901	0726112	26/09/2011	LO CONTE RAFFAELLA	LCNRFL56E54A399Q		69,00	34.000,00	34.000,00
8	547935935	0764849	10/10/2011	SERINO ADA	SRNDAA56A54F512H		69,00	85.000,00	85.000,00
9	910698116	0760205	10/10/2011	DE CHIARA ANGELO	DCHNGL51R01A975Y		67,50	42.500,00	42.500,00
10	963414405	0764841	10/10/2011	SCHETTINO VINCENZO	SCHVCN53P25C129Z		66,50	73.500,00	73.500,00
								601.200,00	601.200,00

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
522575881	0764870	10/10/2011	MARGOTTA VINCENZO	MRGVCN56R29B415H		Il Richiedente alla data di presentazione della Istanza di partecipazione alla Misura non soddisfa il Requisito minimo di età, nella fattispecie l'aver compiuto il 55° anno da parte del soggetto cedente.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 456 del 23/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 321 " SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI " - DRD N. 108 DEL 12/03/2012 - RETTIFICA E RIDETERMINAZIONE IN EURO 174.568,69 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n°C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del R egolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI ROCCAGLORIOSA**, identificata con **CUAA 84001770654,** acquisita al protocollo regionale con il **n. 2009.0942756** in data **02/11/2009**, **ID 156432823.**

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. **1219** del **11/08/2010** è stato concesso al **COMUNE DI ROCCAGLORIOSA,** identificato dal **CUAA 84001770654,** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"**,** un contributo in conto capitale dì **€ 177.023,72,** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 177.023,72,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza **n. 2009.0942756** presentata in data **02/11/2009** allo STAPA-CePICA di SALERNO**;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la nota prot. n. 5448 del 23/11/2011, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 29/11/2011, Prot. n. 2011.0905891, con la quale il **COMUNE DI ROCCAGLORIOSA,** ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto per l'affidamento definitivo dei lavori di "Riattazione e rifunzionalizzazione di un immobile di proprietà comunale per la realizzazione di un centro di aggregazione comunale completo di arredi ed attrezzature" e l'approvazione del quadro economico rideterminato post-gara, per l'importo complessivo **€ 154.859,20, IVA esclusa**;

CONSIDERATO CHE

- Con Determinazione a contrattare n.67 del 16/02/2011del **COMUNE DI ROCCAGLORIOSA,** trasmessa con nota prot. 4558/2011 del 19/08/2011, ed acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO con prot. n.12011.0640634 del 25/08/2011, determinava di affidare inizialmente i soli lavori previsti per la Riattazione e rifunzionalizzazione di un immobile di proprietà comunale per la realizzazione di un centro di aggregazione comunale" per un importo pari a 139.399,96 euro mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art.122 c.7/bis del D.L.gs n.163 del 12 aprile 2006, riservandosi con separata determinazione a contrattare di dare avvio alla procedura di gara per l'affidamento delle forniture previste nell'investimento per un importo pari ad euro 20.000,00;
- Con Determinazione n.127/2011 del12/04/2011 approvava il Verbale di gara e la rimodulazione del quadro economico;
- Con Determinazione a contrattare n°129 del 12/04/2 011 per l'affidamento delle forniture previste nel progetto di "Riattazione e rifunzionalizzazione di un immobile di proprietà comunale per la realizzazione di un centro di aggregazione comunale" per un importo pari ad euro 20.000,00 mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art.125 c.11 del D.L.gs n.163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. disponeva di invitare n.05 operatori economici per l'affidamento delle forniture;

PRESO ATTO CHE

- con Determina 41/2012 affidava in via definitiva alla ditta Aniello MAROTTA con sede in via San Cataldo snc. - Roccagloriosa (SA) l'aggiudicazione della fornitura degli arredi per un importo pari ad euro **19.500,00 IVA esclusa**;
- con nota Prot.1465 del 14/03/2012 il comune di Roccagloriosa trasmetteva la documentazione relativa agli esiti della gara di appalto per la fornitura degli arredi da utilizzare per arredare il Centro di aggregazione comunale e chiede il contestuale adeguamento e rettifica del quadro economico rideterminato ed approvato post-gara, per l'importo complessivo **€ 174.568,69, IVA esclusa**;

CONSIDERATO che sulla base delle comunicazioni e degli atti su indicati è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover rettificare il proprio DRD N. **108** del **11/08/2012**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 154.859,20** concesso, per effetto della rettifica degli importi del quadro economico e delle risultanze della gara di appalto per l'affidamento delle forniture, è rideterminato in **€ 174.568,69** come si rileva dal quadro economico approvato con l'istruttoria di merito e di seguito riportato, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rettifica e Rideterminazione del contributo

Di rettificare il proprio **DRD N. 108** del **12/03/2012**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo rimodulato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", al COMUNE DI **ROCCAGLORIOSA**, identificata dal **CUAA 84001770654,** di **€ 154.859,20** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 154.859,20** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. **2009.0942756,** in data **02/11/2009, ID 156432823,** è rettificato e rideterminato in **€ 174.568,69** così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Percentuale di finanziamento	Contributo rideterminato
Contributo in conto capitale	**€ 174.568,69**	**100%**	**€ 174.568,69**

	Importo rideterminato (lavori)	**Importo rideterminato** (lavori e forniture)
A – Lavori a base d'asta		
A1.Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture	€ 133.033,48	€ 133.033,48
A2 oneri per la sicurezza	€ 4.201,96	€ 4.201,96

Totale A	**€ 137.235,44**	**€ 137.235,44**
B- Forniture (beni e servizi) a base d'asta		
B1. Acquisto macchine, arredi ed attrezzature	€ 20.000,00	€ 19.500,00
Totale B	**€ 20.000,00**	**€ 19.500,00**
Totale A+B	**€ 157.235,44**	**€ 156.735,44**
C – Somme a disposizione del beneficiario:		
C.1 Imprevisti (max 5% di A)	€ 0,00	€ 0,00
C.2 Spese generali (12% di A)	€ 16.223,76	€ 16.468,25
C.3 Spese generali (7% di B)	€ 1.400,00	€ 1.365,00
Totale C	**€ 17.623,76**	**€ 17.833,25**
TOTALE BENEFICIO A+B+C	**€ 174.859,20**	**€ 174.568,69**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di **€ 174.568,69** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI ROCCAGLORIOSA** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione **DRD N. 1219 del 11/08/2010,** notificato con nota del 26/09/2010, al quale integralmente devesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) **Rilevazione economie**
Rispetto al contributo di **€ 177.023,72** concesso con **DRD N. 1219 del 11/08/2010,** si registra un'economia di **€ 2.455,03** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alLa Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 459 del 24/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL' OGGETTO DEL DRD N. 441 DEL 13/07/2012 DA EURO 109.307,08 A EURO 108.218,74

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO

- che è stato repertoriato e successivamente firmato il Decreto Dirigenziale n**. 441** del 13/07/2012, con il quale si approvava la proposta di Rideterminazione definitiva a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al decreto n° 1331 del 06/09/2010 del contributo in conto capitale concesso alla ditta Comune di San Rufo a valere sulla Misura 313 del PSR 2007-2013;
- che per mero errore è stato erroneamente trascritto nell'oggetto del succitato decreto di rideterminazione l'importo di euro 109.307,08 a fronte di un importo di euro **108.218,74**

RITENUTO

- di dover modificare ed integrare il citato decreto nella parte relativa all'oggetto per i motivi sopra esposti, fermo restante quanto contenuto nel citato atto

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il D. D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'Area 11

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

Di modificare ed integrare il Decreto Dirigenziale n. **441** del 13/07/2012 per le motivazioni rappresentate in narrativa modificando l'oggetto come appresso indicato: **Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 313 - "Rideterminazione in euro 108.218,74 del contributo in conto capitale concesso alla ditta COMUNE DI SAN RUFO con DRD n. 1331 del 06/09/2010".**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA. GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa
- pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dr. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 460 del 24/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 923 DEL 19/07/2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura 312 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 923 del 19/07/2010 alla ditta IL VECCHIO FRANTOIO DI FEO FRANCISCO ANTONIO identificata dal CUAA FEOFNC70E18Z614V, tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 122.711,69 pari al 50% della spesa ammessa di € 245.423,39 per la realizzazione di un progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 28/07/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 24/01/2012 con proprio DRD n. 567 del 02/05/2011;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di giorni 180 inoltrata dalla ditta IL VECCHIO FRANTOIO DI FEO FRANCISCO ANTONIO CUAA FEOFNC70E18Z614V il 21/02/2012 ed acquisita al protocollo regionale al n. 132834 del 21/02/2012, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili;

DATO ATTO che l'istanza di ulteriore proroga è pervenuta oltre i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 923 del 19/07/2010 e DRD n. 567 del 02/05/2011 , nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 25/01/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 22/07/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 923 del 19/07/2010 e DRD n. 567 del 02/05/2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 180 a far data dal 25/01/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 22/07/2012;

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 461 del 24/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - ASSE I, MISURA 113 "PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 5 SETTEMBRE 2011- 10 OTTOBRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a. con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sottomisura 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
b. con DRD n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n.22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande a valere sulle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013;
c. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e ss.mm. e ii. è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013.

VISTO il nulla osta, comunicato con nota del 17/07/2012 prot. n. 550785 del Coordinatore dell'AGC 11 della Regione Campania, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 5 settembre 2011- 10 ottobre 2011.

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 5 settembre 2011-10 ottobre 2011, relativa alla Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
a. la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
b. l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;
c. l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
d. l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.

VISTI
a. l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
b. il DRD n. 70 del 15/11/2010;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato

1. di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 5 settembre 2011-10 ottobre 2011 della Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", per un importo ammesso a contributo di € 303.000,00 ed un contributo riconosciuto di € 303.000,00 relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 303.000,00 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 303.000,00;
3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 113 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio dello Stapa Cepica di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
7. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 113;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dr. Bruno Danise

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli**

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**7**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	6
Escluse a seguito dei controlli	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Ennio Parisi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Bruno Danise

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	424597325	2011.0763795	10/10/2011	SPINIELLO GIORGIO	SPNGRG50R25G939Y		86,00	36.000,00	36.000,00
2	446192021	0764481	10/10/2011	CERNELLI NICOLA	CRNNCL51H19G011C		81,00	60.000,00	60.000,00
3	397460907	2011.0764356	10/10/2011	MARIO SINISCALCHI MONTEREALE	SNSMRA48E20L212E		73,00	20.000,00	20.000,00
4	988335057	0763733	10/10/2011	ABBAMONTE ANTONIO	BBMNTN53H06B351Q		72,50	72.000,00	72.000,00
5	722471833	2011.0725993	27/09/2011	CARROZZA FRANCA	CRRFNC55R44L860D		72,20	34.000,00	34.000,00
6	790435499	0764306	10/10/2011	CORAGGIO VINCENZO	CRGVCN55S12I300Y		58,70	81.000,00	81.000,00
								303.000,00	303.000,00

Firma Dirigente del Settore

Bruno Danise

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Bruno Danise

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Bruno Danise

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE ESCLUSE A SEGUITO DEI CONTROLLI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
863166065	2011.0762224	10/10/2011	VUOCOLO PASQUALE	VCLPQL56E24D390D		Dalla certificazione del Casellario giudiziale risultano violazioni delle norme sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande ex art. 5 L. 30.04.1962 n. 283

Firma Dirigente del Settore

Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 32 del 26/07/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 28 NOVEMBRE 2000, N. 16 "SOTTOPOSIZIONE A VINCOLO DI DESTINAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE". HOTEL LA SIESTA UBICATO IN MONTESARCHIO (BN). RICHIESTA DEL SIG. RAPUANO ANTONIO DI RIMOZIONE DEL VINCOLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che la legge regionale 28 novembre 2000, n, 16 ha provveduto alla disciplina del vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche nonché ai casi di rimozione del vincolo medesimo;
- **b.** che detto vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della citata legge regionale, può essere rimosso, su richiesta del proprietario, solo se viene comprovata la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva e previa restituzione di contributi e agevolazioni pubbliche eventualmente percepiti;
- **c.** che, per le strutture ricettive soggette a vincolo, il Comune può consentire il mutamento della destinazione turistico-ricettiva previa autorizzazione della Giunta Regionale;
- **d.** che quest'ultima, sentito il parere dell'Ente Provinciale per il Turismo, delle associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali di settore, può autorizzare il mutamento della destinazione della struttura ricettiva compatibilmente con gli atti della programmazione regionale;
- **e.** che la L.R. n. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i. ha previsto, tra l'altro. che:
  - **e.1** l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative variazioni spetta, nell'ambito di rispettiva competenza, alla Regione, alle Province e ai Comuni (art. 7, co. 1);
  - **e.2** la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni (art. 7, co. 2);
  - **e.3** sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla legge 16/04 alla Regione e alle Province (art. 8, co. 1);
  - **e.4** alla Regione e alle Province sono affidate esclusivamente le funzioni di pianificazione ad esse attribuite dalla legislazione nazionale e regionale che riguardano scelte di interesse sovracomunale (art. 8, co. 2);
- **f.** che, a tutt'oggi, la pianificazione territoriale e urbanistica di competenza della Regione è stata esercitata soltanto con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), avvenuta con la L. R. del 13 ottobre 2008 n. 13, mentre non sono stati adottati i Piani Settoriali Regionali (PSR) di cui alla citata L.R. 16/2004 regolanti specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio;
- **g.** che, con nota acquisita il 24/03/2011 al protocollo del Settore al n. 231660 il Sig. Rapuano Antonio nella qualità di proprietario e titolare dell'albergo "Hotel La Siesta" ha presentato a questo Settore la richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione ad attività commerciale, con conseguente rimozione del vincolo di destinazione ad attività turistico-ricettiva, di una parte del locale posto al piano primo dell'immobile sito in Montesarchio (BN) alla Via Vitulanese adibito ad albergo/ristorante, al catasto foglio 20 – particella 179, riservando parte dello stesso piano a sala ristorante (mq. 85,00) e dispensa per l'albergo;
- **h.** che, con decreto dirigenziale n. 20 del 19.05.2011 questo Settore ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, a detta richiesta di svincolo;

CONSIDERATO che

- **a.** con nota acquisita il 24/05/2012 al protocollo del Settore al n. 0395231 il Sig. Rapuano Antonio ha presentato a questo Settore la richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione, con conseguente rimozione del vincolo di destinazione, anche del piano terra dello stesso immobile adibito a ristorante annesso all'albergo, e precisamente per mq. 340,00, da destinare ad attività commerciale;
- **b.** riguardo alla convenienza economica nel mantenere la destinazione di detta parte dell'immobile ad attività di ristorazione annessa all'albergo, sono da condividere le argomentazioni addotte dal proprietario e titolare dell'albergo visto che, nella richiesta del 24/03/2011 protocollo n. 231660, era previsto di riservare parte del primo piano a sala ristorante, sufficiente a soddisfare le esigenze degli ospiti dell'albergo, come rappresentato nella relazione tecnica a firma dell'ing. Antonio Napolitano;

c. con la nota n. 407307 del 29.05.2012 sono stati richiesti i pareri di cui al comma 5, art. 3, L.R. 16/2000, all'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento, nonché alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali di settore d[illegible];

d. il proprietario sig. Rapuano Antonio ha ricevuto contributi pubblici, ai sensi del D.P.R. 445/2000 per un importo complessivo di euro 32.128,27 per opere eseguite nei tempi prescritti dalla legge e riportate nel progetto iniziale;

e. tale contributo è stato liquidato da oltre dieci anni dalla Regione Campania con mandato n. 10428 del 24/05/2000;

CONSIDERATO altresì

a. che, dalla documentazione prodotta dall'istante e dal riscontro ai richiesti pareri da parte dell''Ente Provinciale per il Turismo di Benevento (che ha espresso parere favorevole alla rimozione del vincolo di destinazione in parola), delle Associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali di settore non emergono elementi ostativi alla rimozione del vincolo;

b. che - stante la perdurante assenza di una pianificazione settoriale regionale regolante specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio e in base alla legislazione vigente in materia urbanistica ed edilizia – le valutazioni della Regione, acquisiti i pareri di cui all'art. 5 della L.R. 16/2000, di fatto non possono che limitarsi al controllo circa la sussistenza di contributi pubblici per la realizzazione del manufatto, atteso che in tale ipotesi il vincolo deve perdurare per un certo periodo, pena la decadenza del contributo e la restituzione del medesimo;

c. che, pertanto, necessitando il Comune della previa autorizzazione regionale nell'ambito del procedimento per il mutamento della destinazione turistico-ricettiva in atto, l'autorizzazione di cui alla legge 16/2000, avente per oggetto la rimozione del vincolo, si configura come atto presupposto rispetto al provvedimento finale produttivo di effetti giuridici, di competenza esclusiva del Comune;

RITENUTO di dover provvedere, nei limiti di quanto sopra esposto, fermo restando, quindi, che i provvedimenti relativi al cambio di destinazione d'uso sono demandati alla competenza del Comune di Montesarchio (BN), così come quelli relativi alla classificazione dell'albergo, al rilascio dell' autorizzazione alla rimozione del vincolo di destinazione, di una parte (mq. 340,00) del piano terra dell'immobile sito in Montesarchio (BN) alla Via Vitulanese adibito a ristorante;

VISTI

a. il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico Edilizia)

b. la L.R. 28 novembre 2000, n. 16, "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche";

c. la L.R. 28 novembre 2001, n. 19

d. la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio;

e. la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13 "Piano Territoriale Regionale"

f. la deliberazione della G.R. 03/06/00 n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13;

h. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 02/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria espletata dal Settore *"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche"* e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. di autorizzare la rimozione del vincolo di destinazione, di una parte (mq. 340,00) del piano terra dell'immobile sito in Montesarchio (BN) alla Via Vitulanese adibita a ristorante annesso all'albergo"Hotel La Siesta", richiesta dal sig. Rapuano Antonio con nota protocollo n. 0395231 acquisita al protocollo del Settore in data 24/05/2012;

2. di demandare al Comune di Montesarchio (BN) - prima che assuma ogni determinazione circa il mutamento della predetta destinazione d'uso - le valutazioni tecniche e giuridico-amministrative, di propria esclusiva competenza e responsabilità, in merito al rispetto di tutte le prescrizioni

3. di trasmettere il presente atto al Comune di Montesarchio (BN) con i grafici di progetto del piano terra e 1° piano allegati all'istanza inviata a questo Settore, all'EPT di Benevento, all'AGC 02, Settore 01, Serv. 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali", all'impresa interessata, al BURC per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

GRASSIA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 27/07/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.9 - D.G.R. N. 297/2012: SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLA STAGIONE ESTIVA "LUGLIO - SETTEMBRE 2012" - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELL'ORGANISMO TECNICO - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO E DELL'ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI UTILMENTE COLLOCATESI NELLA GRADUATORIA DI MERITO PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297/2012, esecutiva dal 17 luglio 2012:
   a.1. è stato istituito apposito Organismo Tecnico, composto dai Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9, 1.10 e 1.12 del PO FESR Campania 2007/2013, con il compito di individuare l'elenco degli eventi estivi di particolare rilevanza strategica per la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali in grado di veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica della Campania, a livello nazionale e internazionale, per il periodo "Luglio – Settembre 2012";
   a.2. a tal fine, è stato conferito all' Organismo Tecnico il mandato a:
      a.2.1. richiedere agli Enti Pubblici/Enti Locali di riferimento, Beneficiari dei finanziamenti, a valere sugli OO.OO. 1.9 e 1.12 nelle precedenti programmazioni estive, di quegli interventi particolarmente radicati sul territorio regionale che abbiano raggiunto almeno la decima edizione nel 2011, una scheda progettuale descrittiva dell'evento per la corrente estate, comprensiva di quadro economico complessivo;
      a.2.2. selezionare, tra le proposte progettuali pervenute, i progetti da finanziare, redigendo apposite graduatorie di merito, per ciascun Obiettivo Operativo, determinate dall'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:
         a.2.2.1. creatività dell'iniziativa con particolare riferimento al palinsesto proposto, al numero di eventi previsti ed all'integrazione e coordinamento delle singole attività all'interno del progetto;
         a.2.2.2. qualità del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'offerta integrata di beni culturali e attrazioni turistiche;
         a.2.2.3. analisi storica dell'evento, con indicazione dettagliata dei risultati ottenuti nel corso delle diverse edizioni, con particolare riferimento alle edizioni 2009, 2010 e 2011;
   a.3. la dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 per la programmazione in questione è stata fissata in € 1.500.000,00 per ciascuno degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00;
   a.4. si è stabilito che le graduatorie, redatte per Obiettivo Operativo, saranno approvate con atti motivati dei Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, ciascuno per quanto di competenza, e previo parere dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

CONSIDERATO CHE

a. in attuazione del procedimento sopraesposto, l' Organismo Tecnico:
   a.1. ha acquisito gli elenchi degli eventi relativi agli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, predisposti dai competenti uffici regionali;
   a.2. ha approvato le schede progettuali, da utilizzare per la descrizione di ciascuna manifestazione, qualora lo svolgimento di quest'ultima sia previsto nell'ambito della corrente stagione estiva e non abbia ancora avuto avvio;
   a.3. ha determinato i punteggi corrispondenti ai su elencati criteri di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
   a.4. ha stabilito che, in caso di *ex aequo* tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime verrà determinata in base al maggior numero di edizioni;
   a.5. ha incaricato i RR.OO.OO 1.9 e 1.12, ciascuno per la parte di propria competenza e congiuntamente, invece, per gli eventi figuranti in entrambi i summenzionati elenchi, ad invitare gli Enti di riferimento dei progetti a presentare, se interessati ed in possesso della titolarità del progetto, entro e non oltre le ore 12.00 del 24 luglio 2012**,** apposita istanza di finanziamento. Per i progetti presenti in entrambi gli elenchi, si è stabilito che l'istanza di finanziamento a valere sulle risorse POR dovrà contenere l'opzione dell'Obiettivo Operativo relativamente al quale l'Ente intende concorrere. La richiesta di finanziamento dovrà essere corredata dalla descrizione dell'edizione estiva 2012 dell'evento, da effettuarsi mediante la scheda progettuale relativa all'Obiettivo Operativo prescelto;

a.6. ha, quindi, acquisito le istanze di finanziamento, con annesse schede progettuali, presentate nei termini dagli Enti interessati, in adesione all'invito ricevuto dai competenti uffici regionali;
a.7. ha proceduto alla valutazione delle proposte progettuali pervenute, redigendo, tra l'altro, la sotto riportata graduatoria di merito relativa all'Obiettivo Operativo 1.9:

n.	Ente	Progetto	Punteggio Totale
1	Comune di Benevento	Benevento Città Spettacolo	24
2	Comune di Capaccio	Paestum Festival	24
3	Comune di Napoli	Ethnos	20
4	Fondazione Ente Ville Vesuviane	Festival delle Ville Vesuviane	17
5	Comune di Napoli	Blues Festival	17
6	Comune di Napoli	Lo sguardo di Ulisse	13
7	Comune di Capaccio	Premio Charlot	9
8	Comune di Ariano Irpino	Ariano Folk Festival	9

b. a conclusione dei propri lavori, l' Organismo Tecnico ha trasmesso agli uffici competenti, per i provvedimenti conseguenziali, i verbali delle proprie sedute, con i relativi allegati, e la documentazione precedentemente presa in carico;

RITENUTO, doversi
a. prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dall' Organismo Tecnico, in quanto in linea con i criteri individuati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 297/2012;
b. approvare la su riportata graduatoria di merito delle proposte progettuali relative all'Obiettivo Operativo 1.9;
c. approvare, sulla base della dotazione finanziaria fissata per la programmazione estiva corrente, pari ad € 1.500.000,00, e delle entità dei singoli contributi richiesti, il sotto riportato elenco, per l'importo complessivo pari ad € 1.440.772,60, delle proposte progettuali collocatesi, nella su indicata graduatoria, in posizione utile per accedere al finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.9:

n.	Ente	Progetto	Finanziamento
1	Comune di Benevento	Benevento Città Spettacolo	€ 385.000,00
2	Comune di Capaccio	Paestum Festival	€ 130.000,00
3	Comune di Napoli	Ethnos	€ 132.000,00
4	Fondazione Ente Ville Vesuviane	Festival delle Ville Vesuviane	€ 625.000,00
5	Comune di Napoli	Blues Festival	€ 168.772,60
		totale	**€ 1.440.772,60**

d. rinviare a successivi provvedimenti, ad avvenuta presentazione dei singoli progetti esecutivi, le ammissioni a finanziamento degli interventi di cui all'elenco della precedente lettera c, nonchè gli impegni delle relative spese;

PRECISATO che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento è da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, con nota prot. 0578375 del 26/07/2012, dall'*Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013*;

VISTI
a. le DD.G.R.C. n. 2119/2008, n. 545/2010, n. 828/2010, n. 1006/2010, n. 128/2011, n. 250/2011, n. 839/2011 e n. 927/2012;
b. la nota prot. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, nonché dall'espressa dichiarazione di conformità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa "*Attività connessa alla gestione dei Programmi*

comunitari, nazionale, interregionali e regionali per la tutela, la promozione e la valorizzazione dei Beni Culturali, anche ai fini dello sviluppo turistico",

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di **prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti dall'Organismo Tecnico, composto dai Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9, 1.10 e 1.12 del PO FESR Campania 2007/2013, appositamente istituito al fine di individuare, secondo le previsioni della D.G.R.C. n. 297/2012, l'elenco degli eventi estivi di particolare rilevanza strategica per la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali in grado di veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica della Campania, a livello nazionale e internazionale, per il periodo "Luglio – Settembre 2012"
2. **di approvare** la sotto riportata graduatoria di merito, redatta dall' Organismo Tecnico, relativa alle proposte progettuali pervenute a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9:

n.	Ente	Progetto	Punteggio Totale
1	Comune di Ariano Irpino	Ariano Folk Festival	**9**
2	Comune di Benevento	Benevento Città Spettacolo	**24**
3	Comune di Capaccio	Paestum Festival	**24**
4	Comune di Capaccio	Premio Charlot	**9**
5	Comune di Napoli	Blues Festival	**17**
6	Comune di Napoli	Ethnos	**20**
7	Comune di Napoli	Lo sguardo di Ulisse	**13**
8	Fondazione Ente Ville Vesuviane	Festival delle Ville Vesuviane	**17**

3. **di approvare,** sulla base della dotazione finanziaria fissata per la programmazione estiva corrente, pari ad € 1.500.000,00, e delle entità dei singoli contributi richiesti, il sotto riportato elenco, per l'importo complessivo pari ad € 1.440.772,60, delle proposte progettuali collocatesi, nella graduatoria di cui al precedente punto 2, in posizione utile per accedere al finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.9:

n.	Ente	Progetto	Finanziamento
1	Comune di Benevento	Benevento Città Spettacolo	€ 385.000,00
2	Comune di Capaccio	Paestum Festival	€ 130.000,00
3	Comune di Napoli	Ethnos	€ 132.000,00
4	Fondazione Ente Ville Vesuviane	Festival delle Ville Vesuviane	€ 625.000,00
5	Comune di Napoli	Blues Festival	€ 168.772,60
		totale	**€ 1.440.772,60**

4. **di rinviare** a successivi provvedimenti, ad avvenuta presentazione dei singoli progetti esecutivi, le ammissioni a finanziamento degli interventi elencati al precedente punto 3. nonchè gli impegni delle relative spese;
5. **di dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
6. **di inviare** il presente provvedimento a:
   6.1 A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale";
   6.2 Responsabile della Programmazione Unitaria;
   6.3 Servizio "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta;
   6.4 "Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Pizzorno

Decreto Dirigenziale n. 152 del 27/07/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.12 - D.G.R. N. 297/2012: SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLA STAGIONE ESTIVA "LUGLIO - SETTEMBRE 2012" - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELL'ORGANISMO TECNICO ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI UTILMENTE COLLOCATESI NELLA GRADUATORIA DI MERITO PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297/2012, esecutiva dal 17 luglio 2012:
   a.1. è stato istituito apposito "organismo tecnico", composto dai Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9, 1.10 e 1.12 del PO FESR Campania 2007/2013, con il compito di individuare l'elenco degli eventi estivi di particolare rilevanza strategica per la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali in grado di veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica della Campania, a livello nazionale e internazionale, per il periodo "Luglio – Settembre 2012";
   a.2. a tal fine, è stato conferito all'"organismo tecnico" il mandato a:
      a.2.1. richiedere agli Enti Pubblici/Enti Locali di riferimento, Beneficiari dei finanziamenti, a valere sugli OO.OO. 1.9 e 1.12 nelle precedenti programmazioni estive, di quegli interventi particolarmente radicati sul territorio regionale che abbiano raggiunto almeno la decima edizione nel 2011, una scheda progettuale descrittiva dell'evento per la corrente estate, comprensiva di quadro economico complessivo;
      a.2.2. selezionare, tra le proposte progettuali pervenute, i progetti da finanziare, redigendo apposite graduatorie di merito, per ciascun Obiettivo Operativo, determinate dall'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:
         a.2.2.1. creatività dell'iniziativa con particolare riferimento al palinsesto proposto, al numero di eventi previsti ed all'integrazione e coordinamento delle singole attività all'interno del progetto;
         a.2.2.2. qualità del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'offerta integrata di beni culturali e attrazioni turistiche;
         a.2.2.3. analisi "storica" dell'evento, con indicazione dettagliata dei risultati ottenuti nel corso delle diverse edizioni, con particolare riferimento alle edizioni 2009, 2010 e 2011;
   a.3. la dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 per la programmazione in questione è stata fissata in € 1.500.000,00 per ciascuno degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00;
   a.4. si è stabilito che le graduatorie, redatte per Obiettivo Operativo, saranno approvate con atti motivati dei Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, ciascuno per quanto di competenza, e previo parere dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

CONSIDERATO CHE

a. in attuazione del procedimento sopraesposto, l'"organismo tecnico":
   a.1. ha acquisito gli elenchi degli eventi relativi agli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, predisposti dai competenti uffici regionali;
   a.2. ha approvato le schede progettuali, da utilizzare per la descrizione di ciascuna manifestazione, qualora lo svolgimento di quest'ultima sia previsto nell'ambito della corrente stagione estiva e non abbia ancora avuto avvio;
   a.3. ha determinato i punteggi corrispondenti ai suelencati criteri di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
   a.4. ha stabilito che, in caso di *ex aequo* tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime verrà determinata in base al maggior numero di edizioni;
   a.5. ha incaricato i RR.OO.OO 1.9 e 1.12, ciascuno per la parte di propria competenza e congiuntamente, invece, per gli eventi figuranti in entrambi i summenzionati elenchi, ad invitare gli Enti di riferimento dei progetti a presentare, se interessati ed in possesso della titolarità del progetto, entro e non oltre le ore 12.00 del 24 luglio 2012**,** apposita istanza di finanziamento; per i progetti presenti in entrambi gli elenchi, si è stabilito che l'istanza di finanziamento a valere sulle risorse POR dovrà contenere l'opzione dell'Obiettivo Operativo relativamente al quale l'Ente intende concorrere. La richiesta di finanziamento dovrà essere corredata dalla descrizione dell'edizione estiva 2012 dell'evento, da effettuarsi mediante la scheda progettuale relativa all'Obiettivo Operativo prescelto;

a.6. ha, quindi, acquisito le istanze di finanziamento, con annesse schede progettuali, presentate tempestivamente dagli Enti interessati, in adesione all'invito ricevuto dai competenti uffici regionali;

a.7. ha proceduto alla valutazione delle proposte progettuali pervenute, redigendo, tra l'altro, la sottoriportata graduatoria di merito relativa all'Obiettivo Operativo 1.12:

n.	Ente	Progetto	Punteggio Totale
1	Comune di Pertosa	Negro "Festival di musica tradizionale e cultura etnica"	24
2	Provincia di Caserta	Settembre al Borgo	23
3	Comune di Napoli	Piedigrotta - La Festa di Napoli	21
4	Comune di Pomigliano D'Arco	Pomigliano Jazz Festival	21
5	Comune di Atripalda	Festival Internazionale Artisti di Strada Giullarte	20
6	Comune di Summonte	Festival Internazionale di musica etnica "Sentieri Mediterranei"	20
7	Comune di Minori	GustaMinori	17
8	Comune di Mercogliano	Castellarte Festival Internazionale Artisti di Strada	16
9	Comune di Ischia	Ischia Festival Jazz	16
10	Comune di Oliveto Citra	Premio Sele d'Oro Mezzogiorno	13
11	Comune di Teggiano	Diano medievale: alla Tavola della principessa Costanza … in onore dell'Ars Amandi	13
12	Comune di Casal Velino	La festa del Velino	13
13	Comune di Caserta	Leuciana Festival	13
14	Comune di Vico Equense	Vico Jazz Festival	13
15	Comune di Pietrelcina	Una Voce per Padre Pio	9
16	Comune di Mercogliano	Mercogliano Tur	9
17	Comune di Vibonati	Villammare Film Festival	9

b. a conclusione dei propri lavori, l'"organismo tecnico" ha trasmesso agli uffici competenti, per i provvedimenti conseguenziali, i verbali delle proprie sedute, con relativi allegati, e la documentazione precedentemente presa in carico;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dall'"organismo tecnico", in quanto in linea con i criteri individuati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 297/2012;
b. di approvare, in particolare, la surriportata graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili a valere sull'Obiettivo Operativo 1.12;
c. di approvare, compatibilmente con la dotazione finanziaria fissata per la programmazione estiva corrente, pari ad € 1.500.000,00, e con le entità dei singoli contributi richiesti, il sottoriportato elenco, in cui si individuano i progetti collocatisi in posizione utile per accedere a finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.12, per un importo complessivo pari ad € 1.476.018,75:

n.	Ente	Progetto	Finanziamento
1	Comune di Pertosa	Negro "Festival di musica tradizionale e cultura etnica"	€ 121.018,75
2	Provincia di Caserta	Settembre al Borgo	€ 560.000,00
3	Comune di Napoli	Piedigrotta - La Festa di Napoli	€ 235.000,00

4	Comune di Pomigliano D'Arco	Pomigliano Jazz Festival	€ 190.000,00
5	Comune di Atripalda	Festival Internazionale Artisti di Strada Giullarte	€ 120.000,00
6	Comune di Summonte	Festival Internazionale di musica etnica "Sentieri Mediterranei"	€ 250.000,00
		totale	**€ 1.476.018,75**

d. di rinviare a successivi provvedimenti, ad avvenuta presentazione dei singoli progetti esecutivi, le ammissioni a finanziamento degli interventi di cui al soprastante elenco e gli impegni delle relative spese;
e. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'"*Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013*" con nota prot. 0578375 del 26/07/2012;

VISTI
a. le DD.G.R.C. n. 2119/2008, n. 545/2010, n. 828/2010, n. 1006/2010, n. 128/2011, n. 250/2011, n. 839/2011 e n. 927/2012;
b. la nota prot. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di **prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti dall'"organismo tecnico", composto dai Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9, 1.10 e 1.12 del PO FESR Campania 2007/2013, appositamente istituito al fine di individuare, secondo le previsioni della D.G.R.C. n. 297/2012, l'elenco degli eventi estivi di particolare rilevanza strategica per la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali in grado di veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica della Campania, a livello nazionale e internazionale, per il periodo "Luglio – Settembre 2012"
2. **di approvare**, in particolare, la sottoriportata graduatoria di merito, redatta dall'"organismo tecnico", delle proposte progettuali pervenute a valere sull'Obiettivo Operativo 1.12:

n.	Ente	Progetto	Punteggio Totale
1	Comune di Pertosa	Negro "Festival di musica tradizionale e cultura etnica"	24
2	Provincia di Caserta	Settembre al Borgo	23
3	Comune di Napoli	Piedigrotta - La Festa di Napoli	21
4	Comune di Pomigliano D'Arco	Pomigliano Jazz Festival	21
5	Comune di Atripalda	Festival Internazionale Artisti di Strada Giullarte	20
6	Comune di Summonte	Festival Internazionale di musica etnica "Sentieri Mediterranei"	20
7	Comune di Minori	GustaMinori	17
8	Comune di Mercogliano	Castellarte Festival Internazionale Artisti di Strada	16
9	Comune di Ischia	Ischia Festival Jazz	16
10	Comune di Oliveto Citra	Premio Sele d'Oro Mezzogiorno	13

11	Comune di Teggiano	Diano medievale: alla Tavola della principessa Costanza … in onore dell'Ars Amandi	13
12	Comune di Casal Velino	La festa del Velino	13
13	Comune di Caserta	Leuciana Festival	13
14	Comune di Vico Equense	Vico Jazz Festival	13
15	Comune di Pietrelcina	Una Voce per Padre Pio	9
16	Comune di Mercogliano	Mercogliano Tur	9
17	Comune di Vibonati	Villammare Film Festival	9

3. **di approvare,** compatibilmente con la dotazione finanziaria fissata per la programmazione estiva corrente, pari ad € 1.500.000,00, e con le entità dei singoli contributi richiesti, il sottoriportato elenco, in cui si individuano i progetti collocatisi in posizione utile per accedere a finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 1.12, per un importo complessivo pari ad € 1.476.018,75:

n.	Ente	Progetto	Finanziamento
1	Comune di Pertosa	Negro "Festival di musica tradizionale e cultura etnica"	€ 121.018,75
2	Provincia di Caserta	Settembre al Borgo	€ 560.000,00
3	Comune di Napoli	Piedigrotta - La Festa di Napoli	€ 235.000,00
4	Comune di Pomigliano D'Arco	Pomigliano Jazz Festival	€ 190.000,00
5	Comune di Atripalda	Festival Internazionale Artisti di Strada Giullarte	€ 120.000,00
6	Comune di Summonte	Festival Internazionale di musica etnica "Sentieri Mediterranei"	€ 250.000,00
		totale	**€ 1.476.018,75**

4. **di rinviare** a successivi provvedimenti, ad avvenuta presentazione dei singoli progetti esecutivi, le ammissioni a finanziamento degli interventi elencati al soprastante punto 3) e gli impegni delle relative spese;
5. **di dare atto** che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
6. **di inviare** il presente provvedimento a:
   6.1 "Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   6.2 A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale";
   6.3 Responsabile della Programmazione Unitaria;
   6.4 Servizio "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta.

Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 13/07/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI TORRE DEL GRECO. LAVORI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE BOE DI TONNEGGIO PRESENTI NELLO SPECCHIO ACQUEO.APPROVAZIONE VERBALE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 187 del 19/12/2011 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori per interventi di messa in sicurezza delle boe di tonneggio presenti nello specchio acqueo del porto di Torre del Greco;
- che con D.D. n. 212 del 29/12/2011 è stato approvato il progetto definitivo dell' intervento in questione per l' importo complessivo di €. 100.000,00;
- Che per l'affidamento dei lavori in oggetto, con il medesimo decreto è stato scelta la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett. b e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. n. 17 della L.R. n. 3/07, demandando al Responsabile del Procedimento nominato con atto del Dirigente del Settore prot. n. 182 del 06.12.2011, l'espletamento di detta procedura mediante consultazione di almeno 5 operatori economici scelti dall'Elenco approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che con faxx prot. n. 0260924 del 03/04/2012 sono state invitate n. 5 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 24.04.2012, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **AQUANAUTA S.r.l.** - P. IVA 03878700271 - con sede in Cortellazzo Jesolo (VE) alla Via Amba Alagi n. 6 con il ribasso offerto del 26,89%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0360751 dell' 11/05/2012 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 29/05/2012 al n. 0410527 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione definitiva del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dei lavori per interventi di messa in sicurezza delle boe di tonneggio presenti nello specchio acqueo del porto di Torre del Greco, espletata in data 24.04.2012, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **AQUANAUTA S.r.l.** - P. IVA 03878700271 - con sede in Cortellazzo Jesolo (VE) alla Via Amba Alagi n. 6 la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 26,89%;

VISTI:.

- il D.Lgs. n. 163/06;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione
- il D.P.R. n.207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- il decreto dirigenziale n. 187 del 19/12/2011;
- il decreto dirigenziale n. 212 del 29/12/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento allegata al presente provvedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett. b e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. n. 17 della L.R. n. 3/07 per l'affidamento dei lavori per interventi di messa in sicurezza delle boe di tonneggio presenti nello specchio acqueo del porto di Torre del Greco, redatto in data 24.04.2012, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **AQUANAUTA S.r.l.** - P. IVA 03878700271 - con sede in Cortellazzo Jesolo (VE) alla Via Amba Alagi n. 6 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 26,89%;
- di inviare copia del presente atto:
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 20/07/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI PORTICI. LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL CORONAMENTO E DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA BANCHINA LATO EX DOGANA. APPROVAZIONE VERBALE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 192 del 19/12/2011 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori per il ripristino del coronamento e della pavimentazione della banchina lato ex Dogana nel porto di Portici;
- che con D.D. n. 211 del 29/12/2011 è stato approvato il progetto definitivo dell' intervento in questione per l' importo complessivo di €. 90.000,00;
- Che per l'affidamento dei lavori in oggetto, con il medesimo decreto è stato scelta la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett. b e comma 8 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. n. 17 della L.R. n. 3/07, demandando al Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 182 del 06.12.2011, l'espletamento di detta procedura mediante consultazione di almeno 5 operatori economici scelti dall'Elenco approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che con faxx prot. n. 0260906 del 03/04/2012 sono state invitate n. 5 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini è pervenuta una sola offerta;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 13.04.2012, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.r.l.** - P. IVA 03553880729 - con sede in Mola di Bari (BA) alla Via Unità d'Italia n. 6 con il ribasso offerto del 3,10%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0317669 del 24/04/2012 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 11/05/2012 al n. 0359858 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione definitiva del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dei lavori per il ripristino del coronamento e della pavimentazione della banchina lato ex Dogana nel porto di Portici, espletata in data 19.04.2012, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.r.l.** - P. IVA 03553880729 - con sede in Mola di Bari (BA) alla Via Unità d'Italia n. 6 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,10%;

VISTI:.

- il D.Lgs. n. 163/06;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione
- il D.P.R. n.207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- il decreto dirigenziale n. 192 del 19/12/2011;
- il decreto dirigenziale n. 211 del 29/12/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento allegata al presente provvedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett. b e comma 8 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. n. 17 della L.R. n. 3/07 per l'affidamento dei lavori per il ripristino del coronamento e della pavimentazione della banchina lato ex Dogana nel porto di Portici, redatto in data 19.04.2012, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.r.l.** - P. IVA 03553880729 - con sede in Mola di Bari (BA) alla Via Unità d'Italia n. 6 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,10%;
- di inviare copia del presente atto:
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 202 del 12/07/2012

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità

Settore: 1 - Autolinee e Vie di Comunicazione

Oggetto:

Attivazione procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR -CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A., e con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania.
CIG 4412997852-Approvazione del Bando di gara e del Disciplinare d'oneri con relativi allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che in data 3 novembre 2009 è stato sottoscritto tra Governo, Regione Campania e Regione Lazio l'Accordo di Programma "per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale", ratificato con deliberazione di G.R. n. 1815 dell'11/12/2009;

b) che il Legislatore nazionale ha dettato "disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime" con l'art. 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 223 del 25 settembre 2009) come coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 274 del 24 novembre 2009), recante "disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità europea";

c) che i commi 1 e 2 dell'art. 19-ter citato stabiliscono che: «1. Al fine di adeguare l'ordinamento nazionale ai principi comunitari in materia di cabotaggio marittimo e di liberalizzazione delle relative rotte, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è trasferito a titolo gratuito, da Tirrenia di navigazione S.p.a., il cento per cento del capitale sociale della:

a) Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a. alla regione Campania;
b) Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.a. alla regione Sardegna;
c) Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.a. alla regione Toscana.

2. Entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono posti in essere gli atti di perfezionamento del trasferimento delle società di cui alle lettere a) +b) e c) del comma 1»;

d) che il comma 3 del citato articolo 19 ter stabilisce che entro novanta giorni successivi al completamento degli atti relativi al trasferimento di cui ai commi 1 e 2, la Regione Campania cede, per il tramite della società Caremar, alla Regione Lazio, a titolo gratuito, il ramo d'azienda di tale società costituito dal complesso delle attività, passività e risorse umane utilizzate per l'esercizio dei collegamenti con l'arcipelago pontino;

e) che il comma 8 dell'art. 19-ter citato dispone che «La Tirrenia di navigazione S.p.a. e la Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.a., nonchè la Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a., la Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.a. e la Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.a. sono privatizzate, in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, attraverso procedure di gara aperte, non discriminatorie, atte a determinare un prezzo di mercato, le quali, relativamente alle privatizzazioni realizzate dalle regioni Campania, Lazio, Sardegna e Toscana, possono riguardare sia l'affidamento dei servizi marittimi sia l'apertura del capitale ad un socio privato» (c.d. gara a doppio oggetto);

f) che l'art. 1, comma 5-bis, D.L. 5 agosto 2010, n. 125 convertito, con modificazioni, in Legge 1° ottobre 2010, n. 163, ha stabilito che al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di privatizzazione di cui all'articolo 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, garantendo la continuità del servizio pubblico di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie di cui ai commi da 16 a 18 del medesimo articolo 19-ter, tenuto conto della intervenuta ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della Tirrenia di navigazione S.p.a. e della Siremar - Sicilia regionale marittima S.p.a., le regioni Sardegna, Toscana, Lazio e Campania completano le rispettive procedure di privatizzazione nel più breve tempo ed, in ogni caso, non oltre la conclusione della procedura competitiva finalizzata alla cessione dei compendi aziendali di Tirrenia di navigazione S.p.a. e di Siremar - Sicilia regionale marittima S.p.a.;

DATO ATTO

- **a)** che in attuazione del comma 2 dell'artico 19 ter, in data 26/11/2009 la Tirrenia S.p.a. ha provveduto alla girata delle azioni della Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.a. alla Regione Campania con effetto dal 25/11/2009, come ratificato con deliberazione di G.R. n. 1815 dell'11/12/2009, ponendo, così, in essere gli atti di perfezionamento del trasferimento della Società in parola;
- **b)** che successivamente in esecuzione del comma 3 del citato articolo 19 ter, si è avviato il complesso sub procedimento diretto al trasferimento a titolo gratuito, per il tramite della società Caremar, alla regione Lazio, del ramo d'azienda pontino di tale società;
- **c)** che, allo scopo, è stato necessario una puntuale e precisa determinazione del complesso delle attività, passività e risorse umane utilizzate per l'esercizio dei collegamenti con l'arcipelago pontino, per addivenire, a seguito di numerosi incontri tecnici, ad una proposta di ripartizione condivisa con la Regione Lazio , presentata, anche, al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, e alle rappresentanze sindacali per quanto di competenza ;
- **d)** che per l'effetto, in data 7 marzo 2011 è stato sottoscritto l'atto notarile Rep n. 15432, Raccolta n. 9074 di cessione del ramo pontino;

DATO ATTO altresì

- **a)** che in attuazione dell'Accordo di Programma succitato "per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale" del 3 novembre 2009 ed dell'art. 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135 come coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009, n 166, sono state avviate le complesse attività preliminari, propedeutiche e strumentali ad una corretta esplicazione della procedura di privatizzazione della società Caremar e adottati gli atti consequenziali come di seguito cronologicamente dettagliati:
  - deliberazione n. 830 del 26.11.2010 con la quale la giunta regionale ha autorizzato l'AGC Trasporti e Viabilità della Regione Campania ad individuare, in conformità al Codice degli Appalti, un Advisor dell'intera operazione di privatizzazione della Caremar Spa, al fine di consentire alla Regione di scegliere la migliore strategia di privatizzazione; con DD n. 15 del 9/2/2011 sono stati approvati i relativi atti di gara ed è stata conseguentemente, espletata e portata a termine la procedura aperta ai sensi dell'art. 124 del d.lgvo 163/2006;
  - deliberazione n. 444 del 9/8/2011 con la quale la Giunta Regionale ha definito gli indirizzi esecutivi per l'espletamento della procedura di privatizzazione della Caremar Spa in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19-ter, comma 8, della Legge 166/2009, previa analisi delle diverse opzioni strategiche elaborate dall'Advisor;
  - deliberazione n. 443 del 9/8/2011 con la quale la Giunta regionale, a seguito di una complessa attività di pianificazione diretta all'individuazione della rete dei servizi minimi di trasporto di collegamento marittimo nel Golfo di Napoli, ha approvato il programma triennale dei servizi marittimi minimi con operatività dal 1° ottobre 2011, nell'ambito del quale sono stati confermati i servizi minimi storicamente esercitati dalla Soc. Caremar Spa con le necessarie modifiche tecniche ;
  - deliberazione n. 857 del 30/12/2011 con la quale la Giunta regionale, a seguito di puntuale istruttoria e monitoraggio svolti dal competente Settore, nonché delle richieste provenienti dai vertici aziendali della società Caremar ed infine delle proposte migliorative pervenute dai territori isolani, ha deliberato la parziale rimodulazione della programmazione triennale dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli eserciti dalla Caremar Spa, e stabilito che la suddetta programmazione sarà oggetto della gara per la privatizzazione della Soc. Caremar Spa;

CONSIDERATO

a) che il competente Settore Autolinee e Vie di Comunicazione dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità, in conformità agli indirizzi dettati dalla Giunta Regionale con i provvedimenti giuntali sopra citati, ha predisposto, con il supporto tecnico specialistico dell'Advisor, il Bando di Gara e il Disciplinare d'Oneri con relativi allegati, della procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR – CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A., e con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania;
b) che i suddetti elaborati di gara sono stati direttamente o per il tramite delle Autorità italiane sottoposti al vaglio della Commissione Europea DG Concorrenza che con nota del 26/10/2011 COMP/F2/CC/jb* 2011/114968, nota del 22/12/2011 COMP/F2/CC/jb*2011/134883, nota del 14/03/2012 COMP/F2/CC/RC/mn *2012/028227 ha richiesto informazioni supplementari e ha espresso le proprie osservazioni in ordine alle quali si è provveduto a conformare gli atti in questione;
c) che l'Avvocatura regionale ha espresso parere di conformità alle prescrizioni di legge sui medesimi atti di gara sopra richiamati con nota 0940670 del 12/12/2011;

RILEVATO, inoltre

a) che in data 1.2.2012 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stata pubblicata la decisione della Commissione del 6 ottobre 2011, c(2011)6961 def, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 108(2) TFUE, "Aiuti di Stato SA.32014 (11/C) (ex 11/NN), SA.32015(11/C) (ex 11/NN) e SA.32016 (11/C) (ex 11/NN) – Aiuti di Stato alle società dell'ex Gruppo Tirrenia (aiuti di Stato potenziali sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico e aiuti potenziali nel contesto della privatizzazione);
b) che allo scopo la Regione Campania, al fine di fornire puntuale riscontro alla richiesta di chiarimenti e di integrazione documentale formulata dalla Commissione, ha predisposto deduzioni elaborate dall'AGC 14 sulla base degli atti d'ufficio;

ATTESTATA, infine

a) la complessità e la rilevanza delle attività svolte come sopra dettagliate e da svolgersi, implicanti aspetti giuridico-amministrativi ed economico-finanziari con risvolti anche in ambito comunitario,
b) la peculiarità dell'articolato modulo procedimentale della gara a doppio oggetto delineata dall'art. 19 ter sopra citato che prevede sia l'affidamento dei servizi marittimi sia l'apertura del capitale ad un socio privato, nonché il carattere di norma speciale e prevalente sulla disciplina sopravvenuta;

RITENUTO pertanto

a) di dover attivare, definiti i procedimenti preliminari e propedeutici sopra descritti, la procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR – CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A., e con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania in conformità agli indirizzi esecutivi impartiti dalla Giunta Regionale;
b) di dover procedere, conseguentemente all'approvazione del Bando di gara e del Disciplinare d'oneri con relativi allegati, che uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale, predisposti con il supporto dell'Advisor e e in conformità alle osservazioni impartite dalla Commissione europea DG Concorrenza;
c) di dover stabilire che l'importo della procedura in questione è pari ad euro 172.553.034,00 determinato sottraendo dal valore di compensazione dei servizi il prezzo delle azioni offerte;
d) di dover confermare quale unico responsabile dell'intero procedimento di cui al citato articolo 19 ter la Dott.ssa Lorella Iasuozzo, Dirigente del Servizio 02 del Settore 03 AGC 14, con i seguenti

collaboratori amm.vi/tecnici: Dott.ssa Mariapia Di Palma funzionario AGC 14; Aiello Domenico funzionario AGC 14; Giglio Achille funzionario AGC14;

e) di dover riconoscere, ai dipendenti sopra indicati gli incentivi di cui all'art 38 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione alla Legge regionale n. 3 del 27/2/2007 (appalto di servizi di particolare rilevanza e complessità) secondo le aliquote di cui alla tabella "A" allegata al predetto Regolamento,rinviando a successivi provvedimenti, la determinazione delle modalità e dei tempi delle relative erogazioni, nonchè i necessari atti di impegno e di spesa sul pertinente capitolo;

f) di dover disporre la pubblicazione del Bando di gara e del Disciplinare d'oneri con relativi allegati sul BURC, sul sito istituzionale della regione Campania, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché per estratto su due quotidiani nazionali , nonché due quotidiani locali;

g) di dover trasmettere, per l'attuazione degli adempimenti di pubblicazione, la sopra indicata documentazione di gara all'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio;

VISTI

- l'Accordo di Programma sottoscritto tra Governo, Regione Campania e Regione Lazio in data 3 novembre 2009;
- l'art. 19-*ter* del decreto-legge 25 settembre 2009 n. 135, come coordinato con legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166;
- la DGR n. 1815 dell'11/12/2009
- la DGR n. 830 del 26.11.2010
- la DGR n. 444 del 9/8/2011;
- la DGR n. 443 del 9/8/2011
- il D.lgs 163/2006;
- la l.r. n. 3/2007;
- Regolamento n. 7/2010 di attuazione alla Legge regionale n. 3 del 27/2/2007;
- la decisione della Commissione del 6 ottobre 2011, c(2011)6961 def,
- le note della Commissione Europea DG Concorrenza del 26/10/2011 COMP/F2/CC/jb* 2011/114968, notadel 22/12/2011 COMP/F2/CC/jb*2011/134883, nota del 14/03/2012 COMP/F2/CC/RC/mn *2012/028227;

Alla stregua dell'istruttoria del Settore e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 01 e del Servizio 02 a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario preposto, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti

1. di attivare, definiti i procedimenti preliminari e propedeutici sopra descritti, la procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR – CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A., e con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania in conformità agli indirizzi esecutivi impartiti dalla Giunta Regionale;
2. di procedere, conseguentemente all'approvazione del Bando di gara e del Disciplinare d'oneri con relativi allegati, che uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e

sostanziale, predisposti con il supporto dell'Advisor e in conformità alle osservazioni impartite dalla Commissione europea DG Concorrenza;

3. di dover stabilire che l'importo della procedura in questione è pari ad euro 172.553.034,00 determinato sottraendo dal valore di compensazione dei servizi il prezzo delle azioni offerte;
4. di confermare quale unico responsabile dell'intero procedimento di cui al citato articolo 19 ter la Dott.ssa Lorella Iasuozzo, Dirigente del Servizio 02 del Settore 03 AGC 14, con i seguenti collaboratori amm.vi/tecnici: Dott.ssa Mariapia Di Palma funzionario AGC 14; Aiello Domenico funzionario AGC 14; Giglio Achille funzionario AGC14;
5. di riconoscere, ai dipendenti sopra indicati gli incentivi di cui all'art 38 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione alla Legge regionale n. 3 del 27/2/2007 (appalto di servizi di particolare rilevanza e complessità) secondo le aliquote di cui alla tabella "A" allegata al predetto Regolamento,rinviando a successivi provvedimenti, la determinazione delle modalità e dei tempi delle relative erogazioni, nonchè i necessari atti di impegno e di spesa sul pertinente capitolo;
6. di disporre la pubblicazione del Bando di gara e del Disciplinare d'oneri con relativi allegati sul BURC, sul sito istituzionale della regione Campania, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché per estratto su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali ;
7. di trasmettere, per l'attuazione degli adempimenti di pubblicazione, la sopra indicata documentazione di gara all'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio.

Avv. Gaetano Botta

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 14 TRASPORTI E VIABILITA'
Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE IS C3

Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817969598

All'attenzione di: LORELLA IASUOZZO RUP

Posta elettronica: l.iasuozzo@maildip.regione.campania.it
Fax: +39 0817969603

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

○ I punti di contatto sopra indicati ◉ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

○ I punti di contatto sopra indicati ◉ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: (specificare)

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: (specificare)

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Proc. 942/12 - Procedura ristretta per la privatizzazione attraverso la cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR - CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. - e affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella regione Campania.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 19 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Regione Campania

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro*(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Cessione dell'intero capitale sociale di CAREMAR - CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. - e contestuale affidamento alla medesima dei servizi Minimi oggetto del contratto di servizio di cui all'allegato IIB, categoria di servizio n. 19 del dgs 12 aprile 2006 n. 163 (di seguito, "codice dei contratti pubblici"), CPV 60640000-6 (Trasposti marittimi), storicamente esercitati dalla Società.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	60640000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 172553034.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 108 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:*(se del caso)*
SARANNO INDICATE NELLA LETTERA DI INVITO

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Le principali modalità di finanziamento dei costi collerati allo svolgimento delle attività oggetto del contratto di servizio sono costituite dai relativi ricavi e, dalle compensazioni correlati agli obblighi di servizio pubblico ai sensi dell'art.19 ter DL 135/2009 conv. in L: 166/2009

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:*(se del caso)*

III.1.4) Altre condizioni particolari:*(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Sono ammessi a partecipare alla Procedura gli operatori economici, singoli o in qualunque modo raggruppati o raggruppandi in cordata, che non si trovino nelle condizioni indicate dall'art. 38, comma 1, lettere da "a" ad "m-quater",d. lgs. 163/2006, Codice dei contratti pubblici. I candidati interessati attestano, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'assenza delle cause di esclusione di cui al citato art. 38.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Possesso, risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato
o da altro documento analogo, ovvero da dichiarazione sottoscritta
in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*
6000000 (sei milioni)

nbre 2000, n. 445, di un patrimonio netto,
ovvero un valore patrimoniale netto o un patrimonio per investimenti
(nel caso di fondi di investimento), ovvero un analogo parametro,
in relazione alla diversa natura giuridica e all'attività del concorrente,
non inferiore ad euro 6.000.000,00 (seimilioni).
Oppure capacità economica e finanziaria non inferiore a euro
6.000.000,00 (seimilioni) attestata dalla dichiarazione di almeno
due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto
legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati:*(se del caso)*

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ◉ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

○ Aperta
◉ Ristretta
○ Ristretta accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:*(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo:*(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Considerazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo:*(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 21/09/2012 Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare:*(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE

◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:

IT

☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

fino al: :

Durata in mesi : oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

○ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*
Il presente bando è integrato dal disciplinare di procedura che contiene norme integrative, relative alle modalità di partecipazione alla procedura, nonchè di presentazione delle domande di ammissione alla medesima e loro documentazione. Ulteriori regole di procedura, anche relative ai criteri e modalità di valutazione delle offerte e alla aggiudicazione, saranno date con la lettera di invito ai candidati che avranno utilmente presentato manifestazione di interesse a presentare offerta.

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativpo regionale per la Campania
Indirizzo postale: P.zza Municipio
Città: napoli Codice postale: Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*
per l'impugnazione degli atti di cui al presente bando il ricorso, principale o incidentale, e i motivi aggiunti, anche avverso atti diversi da quelli già impugnati, devono essere proposti nel termine di 30 giorni, decorrente, per il ricorso principale e per imotivi aggiunti, dalla ricezione della comunicazione di cui all'art.79 del dgs 12/04/2006, n. 163, o, per i bandi e gli avvisi con cui si indice una gara, autonomamente lesivi, dalla pubblicazione di cui

, dello stesso decreto, ovvero, in ogni altro caso, comma 5, decreto legislativo 104/2010).

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

17/07/2012 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2012-099393

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Regione Campania- AGC 14 TRASPORTI E VIABILITA' Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: centro direzionale c/3

Città: Napoli Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 14 TRASPORTI E VIABILITA' REGIONE CAMPANIA Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE IS. C/3

Città: Napoli Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817969297

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax: +39 0817969603

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione:*(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

CIG [4412997852]

DISCIPLINARE DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA PER LA PRIVATIZZAZIONE, CON CESSIONE TOTALE DEL CAPITALE SOCIALE, DI CAREMAR – CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A., E CON AFFIDAMENTO ALLA MEDESIMA SOCIETA' DI CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO DI CABOTAGGIO MARITTIMO NELLA REGIONE CAMPANIA.

SOMMARIO

Premessa e quadro normativo di riferimento 2
1. Oggetto della gara 5
2. Valori economici 5
3. Richieste di chiarimenti 5
4. Comunicazioni individuali 6
5. Soggetti ammissibili alla Procedura e requisiti di ordine generale 6
6. Capacità economica e finanziaria 7
7. Avvalimento 7
8. Vicende soggettive dei concorrenti e degli ausiliari 9
9. Domanda di partecipazione 9
10. Esame domande di partecipazione e Invito alla Procedura 13
11. Sopralluogo e accesso alla *Data Room* 15
12. Criterio di aggiudicazione 15
13. Commissione di gara 15
14. Spese 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Altre notizie e avvertenze 16

Premessa e quadro normativo di riferimento

A) CAREMAR – Campania Regionale Marittima S.p.A. (di seguito "**Caremar**" o la "**Società**"), con sede in 80133 Napoli, Via Conte Carlo di Castelmola 14, codice fiscale, partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli numero 00834320632, capitale sociale i.v. di euro 5.422.500,00, è società a capitale interamente pubblico uninominale della Regione Campania (di seguito anche, "**Regione**" o "**Amministrazione aggiudicatrice**"), soggetta all'obbligo di servizio pubblico.

La Società è attualmente operativa e dotata dei mezzi idonei alla esecuzione della concessione di servizio pubblico in corso e a cui, all'esito della presente procedura di gara (di seguito, "**Procedura**"), sarà affidata la gestione e la fornitura dei servizi minimi di linea di trasporto pubblico locale marittimo passeggeri e veicoli in ambito regionale da effettuarsi con navi traghetto e unità veloci tra i porti delle isole del golfo di Napoli e i porti di Napoli, Pozzuoli e Sorrento.

I suddetti servizi sono stati individuati nell'ambito del processo di pianificazione dei servizi di mobilità per il trasporto pubblico e in particolare della programmazione triennale dei servizi minimi che ne ha definito il livello qualitativamente e quantitativamente sufficiente a soddisfare la domanda di mobilità (di seguito, i "**Servizi Minimi**").

Tali servizi saranno oggetto dell'apposito contratto di servizio pubblico della durata di 9 anni (di seguito, il "**Contratto di Servizio**"), il cui schema farà parte degli atti della Procedura e sarà stipulato all'atto del completamento della Procedura medesima nel rispetto del mantenimento del servizio universale e della continuità territoriale con le isole.

Il Contratto di Servizio recherà l'obbligo che la Società svolga in regime di contabilità separata le eventuali attività svolte in forma concorrenziale e non soggette agli obblighi di servizio pubblico e alle relative compensazioni economiche.

B) Il D.L. 25 settembre 2009 n. 135, convertito con legge 20 novembre 2009 n. 166 e recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee*", all'art. 19-*ter* (in rubrica "Disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime") ha disposto il trasferimento a titolo gratuito da Tirrenia di navigazione S.p.A. alla Regione Campania dell'intero capitale sociale di Caremar, trasferimento poi avvenuto per girata delle relative azioni in favore della Regione Campania in data 26 novembre 2009.

Il citato art. 19-ter ha altresì disposto il trasferimento a titolo gratuito dalla Regione Campania alla Regione Lazio, per il tramite di Caremar, del ramo d'azienda della Società costituito dal complesso delle attività, passività e risorse umane utilizzate per l'esercizio dell'attività di gestione dei collegamenti marittimi in

fonte: http://burc.regione.campania.it

regime di obbligo di servizio pubblico con l'arcipelago pontino e tra i porti di Anzio, Formia, Ponza e Ventotene.

La suddetta cessione è poi avvenuta in favore di Laziomar S.p.A., previa autorizzazione per delibera assembleare di Caremar del 16 febbraio 2011 e con l'intervento della Regione Campania e della Regione Lazio, in data 7 marzo 2011 per atto Notaio Francesco Fasano di Napoli (rep. 15432, racc. 9074).

C) Il detto articolo 19-*ter* ha infine disposto che Caremar sia privatizzata, in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, attraverso procedura di gara aperta, non discriminatoria, atta a determinare un prezzo di mercato, procedura che potrà riguardare sia la cessione del relativo capitale che l'affidamento dei servizi marittimi.

D) La Regione – che esercita direttamente le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione in materia di servizi marittimi di interesse regionale – a completamento del processo di adeguamento dell'ordinamento interno ai principi comunitari in materia di cabotaggio marittimo e di liberalizzazione delle relative rotte ed al fine di attuare la piena separazione tra la funzione di pianificazione, amministrazione e controllo e la gestione dei servizi, anche indiretta attraverso la Società, ha pertanto indetto, ai sensi di tale speciale normativa e a seguito della delibera della Giunta regionale n. 444 assunta nella seduta del giorno 9 agosto 2011 e giovandosi del supporto economico-finanziario e legale degli Advisor dell'intera operazione di privatizzazione, *PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.* e *Pietrosanti Paparo & Associati*, con decreto dirigenziale 202 del 12/07/2012 la presente Procedura di vendita, aperta a tutte le parti interessate, trasparente, da aggiudicarsi al miglior offerente, avente ad oggetto la vendita di n. 150.000 azioni di Caremar, aventi il valore nominale di euro 36,15 cadauna, rappresentanti l'intero capitale sociale della medesima, con totale dismissione al prezzo di mercato della Società, e con affidamento alla medesima Società di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania.

E) La Procedura è strutturata come procedura ristretta. Gli atti della Procedura sono pertanto formati in vista della presentazione delle manifestazioni di interesse a parteciparvi da parte degli operatori economici e, separatamene e successivamente, in vista della presentazione delle offerte.

F) Il presente disciplinare della Procedura (di seguito, "**Disciplinare**") costituisce parte integrante e sostanziale del bando di gara e contiene norme integrative, relative alle modalità di partecipazione alla Procedura, nonché di presentazione delle domande di ammissione alla medesima e loro documentazione. Ulteriori regole di Procedura, anche relative ai criteri e modalità di valutazione delle offerte e all'aggiudicazione, saranno date con la Lettera di Invito ai candidati che avranno utilmente presentato manifestazione di interesse a presentare offerta.

G) Il luogo di svolgimento della Procedura è Napoli, quello di svolgimento delle attività oggetto del Contratto di Servizio da affidarsi alla Società è la Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

H) Le principali modalità di finanziamento dei costi correlati allo svolgimento delle attività oggetto del Contratto di Servizio sono costituite dai relativi ricavi e dalle compensazioni correlate agli obblighi di servizio pubblico.

I) Sono o saranno documenti della Procedura:

I. il Bando
II. il presente Disciplinare, con i seguenti allegati che i candidati sono invitati, pur non a pena di esclusione, a utilizzare:
    1. lo schema della Domanda di partecipazione
    2. lo schema di dichiarazione in autocertificazione di ciascun candidato
    3. lo schema del Modello di avvalimento
    4. lo schema di dichiarazione di altri soggetti (titolare, direttore tecnico, soci, amministratori con poteri di rappresentanza)
    5. l'Impegno alla riservatezza
III. la Lettera di Invito, con i seguenti allegati:
    1. il Regolamento di accesso agli *assets* e alla *data room*
    2. lo schema del Contratto di Servizio
    3. lo schema del Contratto di acquisto della Società
    4. lo schema dell'offerta economica (che i concorrenti sono invitati, pur non a pena di esclusione, a utilizzare)
IV. il Documento di Informazione su Caremar (*Infomemo*)
V. la Documentazione in *data room*
VI. la Carta dei servizi di Caremar.

J) Il Bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, nonché per estratto su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali.

K) Il presente Disciplinare è disponibile in formato elettronico sul sito Internet www.regione.campania.it in accesso libero, diretto e completo, con conseguente esclusione di alcuna sua consegna o invio agli interessati che ne facciano singola richiesta.

L) La Lettera di Invito, con gli allegati, sarà inviata personalmente ai candidati ammessi all'ulteriore corso della Procedura.

M) Gli altri atti della Procedura saranno resi disponibili in favore dei candidati ammessi all'ulteriore corso della Procedura secondo le modalità e tempi che saranno indicati nella Lettera di Invito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Oggetto della gara

1.- La Procedura ha per oggetto la cessione dell'intero capitale sociale di Caremar con il contestuale affidamento alla medesima Società dei Servizi Minimi (CPV 60640000-6, Allegato II B, categoria di servizio n. 19, del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163,di seguito, "Codice dei contratti pubblici") storicamente esercitati dalla Società, inclusi tra quelli allo stato perimetrati nel Piano Strategico dei collegamenti marittimi di interesse regionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 443 assunta nella seduta del giorno 9 agosto 2011 e rimodulati con delibera della Giunta regionale n. 857 assunta nella seduta del giorno 30 dicembre 2011, ferme ulteriori rimodulazioni in più o in meno che dovessero intervenire in tempo utile per la formulazione dell'offerta.

2. Valori economici

1. I valori economici della Procedura, anche al fine della determinazione della garanzia provvisoria a corredo dell'offerta, sono i seguenti:

a) in relazione all'acquisto della Società: euro 6.000.000,00, importo soggetto a offerta economica al rialzo;
b) in relazione al corrispettivo dei Servizi Minimi di cui all'art. 19-*ter*, commi 16 e 17, d.l. 135/2009, quale ammontare massimo di compensazione dell'obbligo di servizio pubblico per garantirne l'erogazione: euro 178.553.034,00, importo soggetto a offerta economica al ribasso, pari a euro 19.839.226,00 per ciascuno dei 9 (nove) anni di durata del Contratto di Servizio.

3. Richieste di chiarimenti

1. Tutti i candidati interessati e loro consulenti, muniti di delega, potranno formulare eventuali richieste scritte in lingua italiana di chiarimenti circa la Procedura fino al quindicesimo giorno antecedente il termine di presentazione della domanda di partecipazione alla Procedura, inviandole all'attenzione dell'ufficio del responsabile del procedimento sotto indicato, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- "l.iasuozzo@maildip.regione.campania.it"
- "m.dipalma@maildip.regione.campania.it"
- "agc14@regione.campania.it"

2. L'Amministrazione Aggiudicatrice pubblicherà entro il settimo giorno antecedente il termine sul proprio sito all'indirizzo "www.regione.campania.it", in forma anonima, i quesiti ricevuti e le relative risposte che

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiranno precisazione del presente Disciplinare, vincolante per l'Amministrazione Aggiudicatrice medesima e per tutti i candidati.

4. Comunicazioni individuali

1. Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni individuali (quali non sono le richieste e risposte di chiarimenti di cui al punto 3 che precede) tra l'Amministrazione Aggiudicatrice e i concorrenti potranno alternativamente avvenire per posta raccomandata, corriere, consegna a mani, via fax o via posta elettronica.
2. A tal fine, i candidati indicheranno nella domanda di ammissione alla Procedura il proprio indirizzo postale, il numero di telefono (linea fissa), il numero di fax, l'indirizzo di posta elettronica e la persona responsabile alla cui attenzione debbano essere inoltrate le comunicazioni e le informazioni dell'Amministrazione Aggiudicatrice.

5. Soggetti ammissibili alla Procedura e requisiti di ordine generale

1. Sono ammessi a partecipare alla Procedura gli operatori economici, singoli o in qualunque modo raggruppati o raggruppandi in cordata, che siano in possesso dei requisiti specificati nel presente Disciplinare.
2. Sono esclusi dalla Procedura i soggetti che si trovino nelle condizioni indicate dall'art. 38, comma 1, lettere da "a" ad "m-*quater*", Codice dei contratti pubblici.
3. I candidati interessati attestano, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'assenza delle cause di esclusione di cui al citato art. 38.
4. Per i raggruppamenti in qualunque forma costituiti o costituendi, i consorzi ordinari di concorrenti e i GEIE, rappresenta causa di esclusione il fatto che anche uno solo dei loro componenti si trovi in una delle fattispecie indicate al punto 5.2 che precede.
5. Per i consorzi di cui alle lett. "b" e "c" dell'art. 34 del Codice dei contratti pubblici, rappresenta causa di esclusione il fatto che il consorziato, per il quale il consorzio concorre, si trovi in una delle fattispecie indicate al punto 5.2. che precede.
6. I concorrenti che si presentino in raggruppamento costituito o costituendo indicheranno nell'offerta, a pena di esclusione, la quota di capitale della Società che, in caso di aggiudicazione, sarà acquistata da ciascun componente del raggruppamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. I candidati che si presentino attraverso una società di scopo, anche consortile, costituita o costituenda, indicheranno nell'offerta, a pena di esclusione, la quota di capitale di cui ne sono titolari.

6. Capacità economica e finanziaria

1. La partecipazione alla Procedura è riservata ai candidati in possesso, sia alla data di presentazione della domanda che successivamente a quella di eventuale aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dalla Procedura medesima, di adeguata capacità economica e finanziaria alternativamente attestata:
    a) dalla dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, di una capacità finanziaria ed economica non inferiore a euro 6.000.000,00 (seimilioni);
    b) dal possesso, risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato o da altro documento analogo, ovvero da dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di un patrimonio netto, ovvero un valore patrimoniale netto o un patrimonio per investimenti (nel caso di fondi di investimento), ovvero un analogo parametro, in relazione alla diversa natura giuridica e all'attività del concorrente, non inferiore ad euro 6.000.000,00 (seimilioni).
2. Se il candidato non è in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze indicate alle lettere "a" e "b" del punto che precede, può attestare la propria capacità economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla Amministrazione Aggiudicatrice.
3. Qualora i candidati si presentino in forma di raggruppamento in qualunque forma costituito o costituendo, di consorzio ordinario di concorrenti o di GEIE, il requisito del precedente punto 1 può essere posseduto anche soltanto da alcuni dei soggetti che li compongono.

7. Avvalimento

1. I candidati, singoli o consorziati o raggruppati, possono soddisfare la richiesta relativa al possesso del requisito di carattere economico-finanziario sopra indicato avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, così come è disciplinato dall'art. 49 del Codice dei contratti pubblici.
2. I candidati che si avvalgano di imprese ausiliarie per comprovare il possesso del requisito di capacità richiesto per concorrere devono a pena di esclusione allegare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) propria dichiarazione che indichi in modo specifico le imprese ausiliarie e i requisiti da ciascuna di quelle posti a disposizione del concorrente;
b) dichiarazione di ciascuna impresa ausiliaria attestante:
    1. i dati identificativi e la forma giuridica;
    2. l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o equivalente, se impresa estera;
    3. la matricola INPS, il numero di posizione assicurativa territoriale (PAT) dell'INAIL, l'indirizzo dell'ufficio territorialmente competente dell'INPS e dell'INAIL, CCNL, dimensione aziendale;
    4. l'indirizzo dell'ufficio competente al fine della verifica del rispetto della legge 12 marzo 1999 n. 68 di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
    5. il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti pubblici con la correlativa assenza di cause di esclusione;
    6. di non essersi avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla legge n.383/2001 o, in alternativa, di essersi avvalsa dei piani di emersione di cui alla legge n.383/2001 ma che il relativo periodo di emersione si è concluso;
    7. il possesso dei requisiti oggetto di avvalimento specificamente indicati, posti a disposizione del candidato ausiliato;
    8. l'assunzione dell'obbligo verso il concorrente ausiliato e verso l'Amministrazione Aggiudicatrice di mettere a disposizione le risorse necessarie, specificamente indicate, di cui è promesso ausilio al candidato;
    9. che essa non partecipa alla Procedura né in proprio, né come associata o consorziata;
    10. che essa non si propone come ausiliaria di più candidati;
    11. che autorizza, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
c) il contratto, in originale o copia autentica, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga a fornire al candidato i requisiti ivi specificamente indicati o, in alternativa, congiunta dichiarazione (ove il concorrente e l'impresa ausiliaria siano in rapporto di controllo o di collegamento) attestante il legame giuridico ed economico esistente tra il candidato e l'impresa ausiliaria.

3. Le dichiarazioni dei candidati e delle imprese ausiliarie devono essere sottoscritte dai rispettivi legali rappresentanti e rilasciate nella forma dell'autocertificazione ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445. Nel caso di dichiarazioni mendaci del candidato o dell'impresa ausiliaria, ferma restando l'applicazione dell'articolo 38, lettera h), Codice dei contratti pubblici, nei confronti dei sottoscrittori, il candidato sarà escluso dalla Procedura.

4. Il candidato e l'impresa ausiliaria saranno, in caso di aggiudicazione, responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione Aggiudicatrice e della Società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalgano più candidati, né che partecipino, in concorrenza tra loro, alla Procedura sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
6. L'Amministrazione Aggiudicatrice trasmette all'AVCP tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario, per l'esercizio della vigilanza, e per la pubblicità sul sito informatico presso l'Osservatorio.

8. Vicende soggettive dei concorrenti e degli ausiliari

1. Qualora in corso di Procedura i candidati e, successivamente all'ammissione al compimento della fase di qualificazione, i concorrenti, singoli, raggruppati o consorziati, cedano, affittino l'azienda o un ramo d'azienda, ovvero procedano alla trasformazione, fusione o scissione della società, il cessionario, l'affittuario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, sono ammessi alla Procedura, all'aggiudicazione, alla stipulazione, previa documentata istanza degli interessati, finalizzata all'accertamento da parte dell'Amministrazione del possesso da parte loro dei requisiti di ordine generale, nonché di capacità specificamente richiesti nel presente Disciplinare.
2. Le vicende soggettive del soggetto contraente saranno regolate nel Contratto di acquisto della Società.

9. Domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione alla Procedura deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, dal candidato singolo, dal rappresentante di raggruppamenti già costituiti o da ciascun componente di raggruppamenti non ancora costituiti e deve pervenire, a pena di esclusione, a: "Area Generale di Coordinamento n. 14, Trasporti e Viabilità, Regione Campania, Centro Direzionale Isola C/3, piano 22, 80143 Napoli – Italia", per posta raccomandata, o essere presentata a mano anche a mezzo corriere nel termine perentorio delle ore 12.00 del **21 settembre 2012.**
2. La data e l'ora di acquisizione della domanda sarà stabilita e comprovata, in caso di spedizione per corriere o per consegna a mani, da quanto attestato nel protocollo di ricezione dell'Amministrazione aggiudicatrice..
3. Il recapito, in qualunque forma, della domanda di partecipazione alla Procedura rimane ad esclusivo rischio del mittente e pertanto, ove per qualsiasi motivo lo stesso non si perfezioni in tempo utile, la domanda di partecipazione alla Procedura sarà dichiarata irricevibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ciascun candidato non potrà far pervenire più di una domanda di partecipazione alla Procedura. In tal caso, saranno ritenute irricevibili tutte le domande pervenute, anche se nei termini, antecedenti l'ultima spedita e pervenuta nei termini (per come dovrà evincersi per attestazione sottoscritta dal candidato, apposta sul plico esterno e recante la data e l'ora esatta di consegna all'ufficio postale o a mani).

5. La domanda di partecipazione alla Procedura dovrà, con i relativi allegati, essere contenuta in un unico plico di carta telata o altro materiale resistente, sigillato in modo irreversibile (con ceralacca o altro materiale) e siglato su tutti i lembi di chiusura, anche se pre-incollati, dal candidato o da almeno un componente di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, di consorzio ordinario di concorrenti o di GEIE.

6. Il plico dovrà recare all'esterno le seguenti indicazioni:

a) denominazione, indirizzo postale, indirizzo di posta elettronica, numero di fax del candidato o di ciascuno soggetto componente il raggruppamento temporaneo, se non ancora costituito, il consorzio ordinario di concorrenti o il GEIE con l'indicazione: "mittente/mittenti";
b) "Area Generale di Coordinamento n. 14, Trasporti e Viabilità, Regione Campania, Centro Direzionale Isola C/3, piano 22, 80143 Napoli – Italia", con l'indicazione: "destinatario";
c) la dicitura "NON APRIRE – CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI PRIVATIZZAZIONE DI CAREMAR".

7. La documentazione, anche se eterogenea, contenuta nel plico dovrà essere fascicolata in unico blocco e in modo permanente.

8. Ciascun documento dovrà essere richiamato in un indice sommario unico, anteposto alla domanda e a tutti i documenti allegati, con indicazione della pagina di riferimento.

9. Tutte le facciate (comprese quelle relative al sommario) dovranno essere numerate consecutivamente senza ripresa del conteggio al susseguirsi dei vari documenti.

10.Tutte le facciate dovranno essere siglate dal concorrente o da almeno uno dei componenti del raggruppamento temporaneo non ancora costituito, del consorzio ordinario di concorrenti o del GEIE.

11.L'ultima facciata dovrà recare la dicitura "*documento composto di n. … facciate*" ed essere sottoscritta per esteso a fine di renderne attestazione dal concorrente e da ciascuno dei componenti del raggruppamento temporaneo non ancora costituito, del consorzio ordinario di concorrenti o del GEIE.

12.Eventuali errori nell'indicazione del numero di facciate potranno essere giustificati se il documento che li contenga sia correttamente fascicolato.

13.L'Amministrazione Aggiudicatrice esclude gli operatori economici nei casi di incertezza sul contenuto o sulla provenienza della domanda di partecipazione, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali, ovvero in caso di non integrità del plico contenente la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza e di par condicio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.Le domande di partecipazione alla Procedura devono essere redatte in lingua italiana e, a pena di esclusione, se:

a) di raggruppamenti temporanei già costituiti: devono essere sottoscritte dall'impresa mandataria "*in nome e per conto proprio e delle mandanti …*" (a seguire l'indicazione delle singole denominazioni);
b) di raggruppamenti temporanei costituendi: devono essere sottoscritte da ciascun componente;
c) di consorzi di cui alle lett. "b" e "c" dell'art. 34 del Codice dei contratti pubblici: devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio e recare indicazione del consorziato o dei consorziati per il quale o i quali il consorzio concorre alla Procedura;
d) vi sia ricorso all'avvalimento, devono essere sottoscritte solo dall'impresa concorrente.

15.I documenti allegati alla domanda di partecipazione devono, salvo che non sia più restrittivamente in modo specifico diversamente disposto dal presente Disciplinare o dalla Legge, essere in via equivalente prodotti in originale o in copia autentica o in copia attestata conforme all'originale dal concorrente ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

16.A corredo della domanda di partecipazione alla Procedura, per farne parte integrante e sostanziale a pena di esclusione, devono essere allegati, per come meglio infra specificato:

1. la dichiarazione in autocertificazione di ciascun candidato;
2. il Modello di avvalimento (eventuale);
3. le dichiarazioni accessorie in autocertificazione del titolare (ove applicabile), direttore tecnico, amministratori con poteri di rappresentanza, ecc.;
4. l'Impegno alla riservatezza (redatto secondo lo schema imposto dall'Amministrazione aggiudicatrice);
5. la documentazione di cui al punto 19.

17.Contenuto della dichiarazione in autocertificazione del candidato. Ciascun candidato singolo, raggruppato, raggruppando o consorziato, a pena di esclusione dichiara, in via sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 35, 38, 46 e 47, d.p.r. n. 445/2000, in quanto applicabile alla natura giuridica o all'attività del candidato:

a) i propri dati identificativi (denominazione, sede, codice fiscale, partita iva, numero di iscrizione al registro delle imprese o equivalente), il numero di telefono fisso, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica, con indicazione della persona responsabile dedicata a ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione Aggiudicatrice relative alla Procedura, garantendone l'attivazione per tutta la durata della Procedura;
b) i dati identificativi (denominazione, sede, numero di iscrizione al registro delle imprese o equivalente) delle società nelle quali è detenuta una partecipazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) i dati identificativi (denominazione, sede, numero di iscrizione al registro delle imprese o equivalente) dei propri soci, con indicazione della struttura di controllo del concorrente, includendo i soggetti controllanti sino a risalire al vertice della catena di controllo, ovvero, in caso di società quotate o comunque ad azionariato diffuso, descrizione della struttura dell'azionariato ed elenco degli azionisti che detengono partecipazioni di controllo ovvero superiori al 2% con indicazione delle rispettive quote di partecipazione;
d) i titolari di quote del fondo di investimento superiori al 10% di quello.
e) i dati anagrafici e di residenza dei propri direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e procuratori muniti di poteri di rappresentanza;
f) la matricola INPS, il numero di posizione assicurativa territoriale (PAT) dell'INAIL, l'indirizzo dell'ufficio territorialmente competente dell'INPS e dell'INAIL, CCNL, dimensione aziendale;
g) l'indirizzo dell'ufficio competente al fine della verifica del rispetto della legge 12 marzo 1999 n. 68 di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
h) di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n.383/2001; o in alternativa, di essersi avvalso dei piani di emersione di cui alla legge n.383/2001 ma che il relativo periodo di emersione si è concluso;
i) di possedere ciascuno dei requisiti e condizioni per l'ammissione alla Procedura, analiticamente indicati;
j) di non versare in alcuna delle situazioni di esclusione dalla Procedura, analiticamente indicate;
k) di conoscere il contenuto di tutti gli atti e documenti relativi alla Procedura, già pubblicati e posti a base di gara;
l) di non partecipare alla Procedura sia singolarmente che quale componente di uno o più raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi, né di essere anche impresa ausiliaria di altro concorrente;
m) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., il trattamento , anche con strumenti informatici ed esclusivamente nell'ambito della Procedura, dei dati personali raccolti.

18.Contenuto delle dichiarazioni accessorie. Il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, a pena di esclusione, sottoscrivono individualmente le proprie autocertificazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 recanti dichiarazione di non versare in alcuna delle situazioni di esclusione dalla Procedura loro riferibili.

In caso di soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara, i soggetti cessati o, in alternativa, il legale rappresentante del concorrente, sottoscrivono, a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione, individualmente proprie autocertificazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, recanti dichiarazione di non versare in alcuna delle situazioni di esclusione dalla Procedura loro riferibili.

In caso di soggetti cessati che versino nelle situazioni di esclusione dalla Procedura di cui al citato art. 38, comma 1 lett. c), il legale rappresentante dell'impresa deve dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, indicando specificamente e concretamente le misure adottate che evidenzino la piena e totale volontà dell'impresa di dissociarsi dal comportamento penalmente sanzionato.

19. Documentazione. Ciascun candidato, singolo, raggruppato o consorziato, a pena di esclusione, allega in copia semplice alla domanda di partecipazione, in quanto applicabile alla natura giuridica o all'attività del candidato, con le modalità di cui al d.p.r. n. 445/2000:

a) atto costitutivo e statuto anche delle società di gestione dei fondi di investimento;
b) regolamento del fondo di investimento o documento equivalente, in caso di partecipazione alla Procedura di fondi di investimento;
c) atto costitutivo del raggruppamento e mandato speciale di rappresentanza (ove applicabile);
d) elenco dei soci e indicazione della struttura di controllo del concorrente, includendo i soggetti controllanti sino a risalire al vertice della catena di controllo, ovvero, in caso di società quotate o comunque ad azionariato diffuso, descrizione della struttura dell'azionariato ed elenco degli azionisti che detengono partecipazioni di controllo ovvero superiori al 2% con indicazione delle rispettive quote di partecipazione;
e) elenco dei titolari di quote del fondo di investimento superiori al 10% di quello.

10. Esame domande di partecipazione e Invito alla Procedura

1. L'Amministrazione Aggiudicatrice, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento, coadiuvato da un Segretario, in seduta pubblica che si terrà, salvo diverso avviso, il giorno **25 settembre 2012**, alle ore 10,00, presso l'Area Generale di Coordinamento n. 14, Trasporti e Viabilità, della Regione Campania, Centro Direzionale Isola C/3, piano 22, 80143 Napoli, darà inizio alle operazioni di esame delle domande di partecipazione alla Procedura.

2. I candidati potranno assistere presenziando in persona del rappresentante legale o negoziale, ovvero di un suo delegato munito di delega scritta da allegare al verbale.

3. L'Amministrazione Aggiudicatrice, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento:

a) dichiarerà aperta la seduta e darà atto dei presenti, facendo sottoscrivere loro il foglio di presenza con l'orario dell'arrivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) stilerà l'elenco dei plichi ricevuti, indicando per ciascuno il nome del concorrente, quale indicato all'esterno di ciascuno;
c) verificherà la loro ricevibilità, dando atto della data di arrivo o consegna e dello stato di integrità dei medesimi, ovvero dichiarando irricevibili i plichi pervenuti successivamente al termine assegnato e quelli oggetto di evidente manomissione;
d) stilerà l'elenco dei plichi ricevibili;
e) aprirà i plichi dichiarati ricevibili, verificando la mera correttezza formale della documentazione presentata e in caso negativo proponendo l'esclusione del concorrente dalla gara, da disporsi con successivo decreto dirigenziale dell'Amministrazione aggiudicatrice;
f) aggiornerà se del caso la seduta a successiva data, dandone immediata comunicazione scritta ai candidati non presenti.

4. L'Amministrazione Aggiudicatrice verificherà quindi, riservatamente, nel merito la documentazione presentata dai candidati ed esaurita la fase di esame delle domande di partecipazione, con propria determinazione finale ammetterà i candidati all'ulteriore corso della Procedura, ovvero li escluderà in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal presente Disciplinare, nonché in caso di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza della domanda di partecipazione, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali.

5. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la più ampia facoltà di richiedere ai candidati di completare o fornire, per iscritto o con audizione, chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

6. La documentazione contenente le precisazioni e i chiarimenti forniti dai candidati dovrà essere sottoscritta, pena l'inammissibilità dei completamenti o chiarimenti stessi, dal legale rappresentante del concorrente o da ciascun legale rappresentante dei componenti del raggruppamento temporaneo costituendo, del consorzio ordinario di concorrenti o del GEIE.

7. La Procedura avrà seguito anche in caso di presentazione di una sola domanda di partecipazione alla medesima o di una sola offerta, con esclusione in ogni caso di alcuna negoziazione diretta con il candidato o il concorrente.

8. L'Amministrazione Aggiudicatrice comunicherà, nei cinque giorni successivi alla detta determinazione, ad ogni candidato escluso i motivi del rigetto della candidatura, con allegata copia del provvedimento e con indicazione delle modalità ed eventuali limiti di esercizio del diritto di accesso.

9. L'Amministrazione Aggiudicatrice invierà quindi Lettera di Invito all'ulteriore corso della Procedura a tutti i candidati comunque ammessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Sopralluogo e accesso alla *Data Room*

1. La Lettera di Invito indicherà i tempi e i modi di visita, in via riservata e su prenotazione, alla flotta della Società.
2. Il sopralluogo sarà consentito ai legali rappresentanti degli operatori interessati o a loro delegati muniti di delega scritta e sarà guidato da personale di Caremar.
3. L'esame dei documenti costituenti la *data room* sarà condotto secondo il Regolamento di *data room* che sarà allegato alla Lettera di Invito che potrà prevedere modalità di accesso differenziate in ragione del livello di riservatezza della documentazione e che comunque consentirà ai concorrenti di avere tempo e informazioni sufficienti per compiere una valutazione adeguata della Società.

12. Criterio di aggiudicazione

1. La Procedura sarà aggiudicata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al miglior prezzo pari alla differenza più bassa ottenuta sottraendo dal valore di compensazione richiesto dal concorrente il prezzo offerto per l'acquisto delle azioni, in favore dell'offerta portatrice del valore (x) più basso risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$x = (\alpha - \Delta\alpha * 75\%) - \beta$$

dove:

- α è l'ammontare del corrispettivo dei servizi minimi a base di gara di cui al punto 2.1.(b);
- $\Delta\alpha * 75\%$ è l'ammontare del ribasso offerto sul corrispettivo a base di gara moltiplicato per il fattore correttivo al fine di tener conto della ripartizione su 9 anni di tale ribasso;
- β è l'ammontare del prezzo delle azioni di cui al punto 2.1(a), offerto al rialzo.

2. L'Amministrazione Aggiudicatrice potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta, benché valida, risulti comunque conveniente o idonea.

13. Commissione di gara

1. L'esame delle offerte e la formazione della graduatoria dei concorrenti verranno effettuati da una commissione di gara composta da esperti nella materia (di seguito, "**Commissione**"). La nomina dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

commissari e la costituzione della Commissione avverranno dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

2. La Commissione avrà la più ampia facoltà di richiedere ai concorrenti, per iscritto o con audizione, le precisazioni – non idonee a integrare le offerte già formulate – che riterrà necessarie a chiarimento della documentazione presentata al fine di pervenire ad una corretta valutazione della stessa, eventualmente anche sospendendo, per il tempo strettamente necessario, l'iter di esame e di valutazione delle offerte.

3. Le precisazioni e i chiarimenti forniti dai concorrenti dovranno essere sottoscritti, pena l'inammissibilità dei chiarimenti stessi, nelle stesse forme di sottoscrizione dell'offerta.

14. Spese

1. Tutte le spese della Procedura (di seguito, le "Spese"), tra le quali a titolo esemplificativo quelle di pubblicazione sulle gazzette ufficiali e sulla stampa, quelle relative ai compensi dei componenti della Commissione di gara per la loro attività di valutazione delle offerte, nonché quelle inerenti e conseguenti alla redazione e stipulazione del Contratto ed alla sottoscrizione della Partecipazione, sono a carico del soggetto aggiudicatario sino all'ammontare massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

2. L'esatto ammontare delle Spese sarà quantificato dall'Amministrazione Aggiudicatrice all'atto dell'aggiudicazione definitiva e il relativo pagamento costituirà presupposto della stipula del Contratto.

3. Ai sensi dell'art. 19-*ter*, comma 24-*bis*, d.l. 135/2009, gli atti e le operazioni posti in essere per i trasferimenti e i conferimenti relativi alla Procedura sono esenti da imposizione fiscale.

15. Altre notizie e avvertenze

1. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di revocare o sospendere in ogni momento la Procedura per sopravvenuti interessi pubblici contrari o per sopravvenute disposizioni di legge che modifichino in modo sostanziale il quadro regolamentare di operatività di Caremar o i modi della sua privatizzazione, senza che gli interessati o i concorrenti alla Procedura possano esercitare alcuna pretesa o richiesta di danni, indennizzi, rimborsi, spese.

2. Il presente Disciplinare non costituisce offerta al pubblico, né sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi degli articoli 94 e seguenti del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Le disposizioni del Codice dei contratti pubblici sono applicabili solo per quanto espressamente richiamate ed indicate negli atti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Eventuali informazioni/comunicazioni riguardanti la presente Procedura verranno fornite mediante inserimento delle stesse sul sito www.regione.campania.it

5. Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del d. lgs. n. 196/03; in particolare, ai sensi dell'art. 13, il trattamento dei dati personali sarà effettuato anche con procedure informatizzate e sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza e finalizzato esclusivamente alla partecipazione alla Procedura. I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla Procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione del Contratto. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per disposizione di legge e l'eventuale rifiuto comporterà l'esclusione dalla Procedura.

6. Il presente Disciplinare e l'intera Procedura sono sottoposti alla legge italiana e ogni controversia ad essi attinente sarà devoluta al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania.

7. Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Lorella Iasuozzo, dirigente del Servizio 02 del Settore 01 dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità della Regione Campania.

Napoli, …

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

Spett.le Area Generale di Coordinamento n. 14, Trasporti e Viabilità, Regione Campania
Centro Direzionale
Isola C/3, piano 22,
80143 Napoli – Italia

OGGETTO: procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR- Compagnia Regionale marittima S.p.A., con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania

Il sottoscritto_____
nato a _____il_____
residente nel Comune di_____Provincia_____
Stato_____
via/piazza_____
C.F._____

☐ in proprio,

OVVERO

☐ quale legale rappresentante

OVVERO

☐ quale rappresentante negoziale, giusta procura generale/speciale (cancellare l'opzione non pertinente) per atto (precisare data, notaio autenticante, repertorio) allegata

della Ditta_____
con sede nel Comune di _____Provincia_____
via/piazza_____
con codice fiscale _____
e partita IVA _____
iscritta al registro delle imprese di _____ al n. _____
telefono _____fax _____e-mail_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

in nome e per conto della Ditta che rappresenta,

CHIEDE

che la Ditta sia ammessa alla procedura in oggetto avendo interesse a presentare Offerta *(barrare la casella corrispondente alle modalità di partecipazione della Ditta concorrente)*

☐ singolarmente, come:
- o ditta individuale o società;
- o consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro o fra imprese artigiane di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.163/2006 per le seguenti Ditte consorziate (***indicare esatta denominazione, sede legale, codice fiscale e partita IVA di ciascuna Ditta consorziata):***_____
- o consorzio stabile di cui all'art. 34, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n.163/2006 per le seguenti Ditte consorziate (***indicare esatta denominazione, sede legale, codice fiscale e partita IVA di ciascuna Ditta consorziata):***_____

_____
- o società di scopo tra le seguenti ditte o società:_____
- o altro _____

☐ come capogruppo di costituito raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico), in nome e per conto proprio e delle seguenti imprese riunite che, a tal fine, hanno conferito l'allegato mandato collettivo speciale di rappresentanza:

_____
_____
_____
_____

☐ come componente di costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o GEIE tra le seguenti imprese:

_____
_____
_____
_____

☐ altro(specificare)_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

(a) di conoscere il contenuto di tutti gli atti e documenti relativi alla Procedura, già pubblicati e posti a base di gara;

(b) di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, costituiti o costituendi, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione e/o consorzio, costituiti o costituendi;

(c) che l'indirizzo postale al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:_____

(d) che il numero di telefono per tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:_____

(e) che il numero di fax al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:_____

(f) che l'indirizzo di posta elettronica al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è: _____

(g) che la persona responsabile cui debbano essere inoltrate le comunicazioni e le informazioni dell'Amministrazione Aggiudicatrice è: _____

A corredo della domanda di partecipazione alla Procedura, per farne parte integrante e sostanziale a pena di esclusione, devono essere allegati, per come meglio infra specificato:

1. la dichiarazione in autocertificazione di ciascun candidato;
2. il Modello di avvalimento (eventuale);
3. le dichiarazioni accessorie in autocertificazione del titolare (ove applicabile), direttore tecnico, amministratori con poteri di rappresentanza, ecc.;
4. l'Impegno alla riservatezza (redatto secondo lo schema imposto dall'Amministrazione aggiudicatrice);
5. la documentazione di cui al punto 19, articolo 9 del disciplinare di gara

Firma*****

_____

***** Alla presente domanda di partecipazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda stessa. ai sensi del D.p.r. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2)

DICHIARAZIONE IN AUTOCERTIFICAZIONE DEL CANDIDATO

OGGETTO: Procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR- Compagnia Regionale marittima S.p.A., e con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania.

Al fine di garantire maggiore speditezza nell'esame della documentazione amministrativa in sede di gara, si invitano le ditte interessate a partecipare alla gara a rendere le dichiarazioni richieste compilando direttamente il presente modulo, al quale va allegata la fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore. Il modulo va compilato in ogni sua parte provvedendo a cancellare le parti che non interessano e non va bollato.

Il sottoscritto[1]_____

nato a _____il_____

residente nel Comune di_____Provincia_____

Stato_____

via/piazza_____

C.F._____

legale rappresentante della Ditta_____

_____

partecipante alla gara in qualità di ***(barrare la casella che interessa)***

□ **IMPRESA SINGOLA**

- o DITTA
- o SOCIETÀ
- o CONSORZIO FRA SOCIETÀ COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO O FRA IMPRESE ARTIGIANE
- o CONSORZIO STABILE
- o SOCIETA' DI SCOPO
- o ALTRO

□ **COMPONENTE ASSOCIAZIONE TEMPORANEA COSTITUITA**

□ **COMPONENTE ASSOCIAZIONE TEMPORANEA COSTITUENDA**

□ **COMPONENTE CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI COSTITUITO**

[1] La dichiarazione deve essere resa da ciascun membro di raggruppamenti, consorzi di concorrenti, e di GEIE in qualunque forma costituiti o costituendi nonché dal consorzio di cui alle lettere b) e c) d.lg.s n. 163/2006 e dai soli consorziati per i quali il consorzio concorre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ **COMPONENTE CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI COSTITUENDO**

□ **GEIE**

□ **ALTRO**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e succ. modifiche, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli contratti pubblici

DICHIARA

I) [2]

a) che la Ditta _____

con sede nel Comune di _____

Provincia_____

via/piazza_____

con codice fiscale numero _____

e partita IVA numero _____

iscritta al Registro delle Imprese _____ _____

per l'esercizio di attività _____ (per le Ditte con sede in uno Stato Straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza)

numero di iscrizione _____

data d'iscrizione _____

durata della Ditta/data termine_____

telefono _____ fax _____e-mail_____

Sede operativa, se diversa dalla sede legale_____

_____

forma giuridica della Ditta concorrente (barrare il caso che interessa)

□ ditta individuale

□ società in nome collettivo

□ società in accomandita semplice

□ società per azioni

□ società in accomandita per azioni

□ società a responsabilità limitata

□ società cooperativa

[2] La dichiarazione deve essere resa da ciascun membro di raggruppamenti, consorzi di concorrenti, e di GEIE in qualunque forma costituiti o costituendi nonché dal consorzio di cui alle lettere b e c) d.lg.s n. 163/2006 e dai consorziati per i quali il consorzio concorre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ società cooperativa a responsabilità limitata

☐ società cooperativa a responsabilità illimitata

☐ consorzio di cooperative

☐ consorzio tra imprese artigiane

☐ altro _____

(da compilarsi SOLO PER COOPERATIVE O CONSORZIO DI COOPERATIVE)

che la cooperativa od il consorzio di cooperative è regolarmente iscritto nel (*barrare la casella ed indicare i dati di iscrizione)*:

☐ Albo delle società cooperative_____

(D.M. 23.06.2004 ai sensi dell'art.9 del D.Lgs.6/2003, e dell'art.223 – sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile)

b) società nelle quali è detenuta una partecipazione (indicare denominazione, sede, numero iscrizione al registro delle imprese o equivalente)

- _____
  _____
  _____
  _____
- _____
  _____
  _____
  _____
- _____
  _____
  _____
  _____
  _____
- _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) dati identificativi dei titolari e dei soci (con indicazione della struttura di controllo del concorrente, includendo i soggetti controllanti sino a risalire al vertice della catena di controllo, ovvero, in caso di società quotate o comunque ad azionariato diffuso, descrizione della struttura dell'azionariato ed elenco degli azionisti che detengono partecipazioni di controllo ovvero superiori al 2% con indicazione delle rispettive quote di partecipazione)**:**

- cognome e nome _____
  nato il _____a _____
  residente a_____
  codice fiscale_____
  quota di partecipazione_____

- denominazione sociale _____
  iscrizione alla CCIAA (o equivalente)_____
  codice fiscale/partita IVA _____
  sede_____
  quota di partecipazione_____

- denominazione sociale _____
  iscrizione alla CCIAA (o equivalente)_____
  codice fiscale/partita IVA _____
  sede_____
  quota di partecipazione_____

- denominazione sociale _____
  iscrizione alla CCIAA (o equivalente)_____
  codice fiscale/partita IVA _____
  sede_____
  quota di partecipazione_____

d) direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e procuratori muniti di poteri di rappresentanza:

- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____

- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____

- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____

- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____

- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____

- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____

e) di essere in regola con i versamenti INPS e INAIL ed a tal fine dichiara quanto segue:

INPS - matricola azienda _____

INPS - Sede competente _____Agenzia di_____

INAIL - codice ditta_____

INAIL - Posizioni assicurative territoriale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.C.N.L. applicato:	**di avere la seguente dimensione aziendale**: ☐ da zero a 5 dipendenti ☐ da 6 a 15 dipendenti ☐ da 16 a 50 dipendenti ☐ da 51 a 100 dipendenti ☐ oltre 100 dipendenti

(barrare la casella che interessa)

g) di non partecipare alla Procedura sia singolarmente che quale componente di un raggruppamento/consorzio/GEIE temporaneo costituito o costituendo, né di essere impresa ausiliaria di altro concorrente diverso dal proprio associato o consorziato;

II) [3] **di possedere i requisiti di partecipazione di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006 e a tal fine dichiara:**

a) che la Ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che nei propri confronti non è pendente provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n.575;

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1 della direttiva CE 18/2004;

(barrare la casella che eventualmente interessa)

□ che nei propri confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per i seguenti reati non rientranti tra quelli di cui alla citata lettera (c) ***(precisare la natura del reato commesso e la relativa pena comminata);***

_____

_____

[3] La dichiarazione deve essere resa da ciascun membro di raggruppamenti, consorzi di concorrenti, e di GEIE in qualunque forma costituiti o costituendi nonché dal consorzio di cui alle lettere b e c) d.lg.s n. 163/2006 e dai soli consorziati per i quali il consorzio concorre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

□ di avere riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione:

(precisare il reato commesso e la pena comminata)

_____

_____

_____

(barrare la casella che interessa)

□ che **NON** vi sono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

oppure

□ che **VI SONO** soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nei cui confronti **NON** è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per i reati di cui alla precedente lett. (c)

oppure

□ che vi sono soggetti, i cui dati sono di seguito riportati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nei cui confronti **è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale per i reati di cui alla citata lett. (c):

- sig_____nato il _____a_____
  residente a _____
  condanna per_____
- sig_____nato il _____a_____
  residente a _____
  condanna per_____
- sig_____nato il _____a_____
  residente a _____
  condanna per_____

e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata consistenti in: _____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della legge 19 marzo 1990 n.55;

e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede, secondo motivata valutazione, nell'esecuzione di prestazioni affidate da questa stazione appaltante, né errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, da accertarsi con qualsiasi mezzo di prova da parte di questa stazione appaltante;

g) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabiliti;

h) che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, non risulta iscrizione nel casellario informatico di cui all'art.7, comma 10 del medesimo decreto, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

l),,

(barrare la casella che interessa)

□ che è tenuto al rispetto della L.68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e che l'indirizzo dell'Ufficio competente presso il quale vanno effettuate le relative verifiche è il seguente:

_____

_____

_____

_____

oppure in alternativa

□ che non è tenuto al rispetto della L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

m) di non essere oggetto dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 08.06.2001 n.231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.36 – bis, comma 1, del Decreto legge 4 luglio 2006 n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n.248;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) ai sensi dell'art.38 comma 1 lettera m-ter del D.Lgs.163/2006, anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa

(barrare la casella che interessa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ **di non essere stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203

oppure in alternativa

□ **di essere stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo i casi previsti dall'art.4 comma 1 della legge 24 novembre 1981 n.689)

m-quater) ai sensi dell'art..38 lettera m–quater del D.Lgs.163/2006

(barrare la casella che interessa)

□ di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla gara in oggetto, in situazione di controllo di cui all'art.2359 Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

oppure in alternativa

□ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura delle seguenti imprese che si trovano, nei propri confronti, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, ma che ciò nonostante formulerà l'offerta autonomamente:

- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
  Rapporto con il candidato_____
- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
  Rapporto con il candidato_____

- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
  Rapporto con il candidato_____

- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
  Rapporto con il candidato_____
  P.IVA_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede Legale_____

Rapporto con il candidato_____

□ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, nei propri confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto;

o) ***(barrare la casella che interessa)***

□ di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001;

oppure in alternativa

□ di essersi avvalso dei piani di emersione di cui alla legge n.383/2001 ma che il relativo periodo di emersione si è concluso;

III) [4] **di possedere i seguenti requisiti di partecipazione di ordine speciale prescritti dall'art. 6 del Capitolato di gara**[5]

□ un patrimonio netto, ovvero un valore patrimoniale netto o un patrimonio per investimenti (nel caso di fondi di investimento ovvero un analogo parametro in relazione alla diversa natura giuridica e all'attività del concorrente), risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (o da altro documento analogo), complessivamente non inferiore a euro 6.000.000 (seimilioni);

□ le allegate dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, di una capacità finanziaria ed economica complessivamente non inferiore a euro 6.000.000 (seimilioni);

IV) In relazione ai requisiti di capacità economica/finanziaria di cui alla precedente lett. III) dichiara

□ di non ricorrere all'avvalimento, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 163/2006

OVVERO

SEZIONE DA COMPILARSI DAL CANDIDATO IN CASO DI RICORSO ALL'ISTITUTO DELL' AVVALIMENTO EX ART. 49 D.LGS n. 163/2006

1)

[4] La dichiarazione deve essere resa da ciascun membro di raggruppamenti, consorzi di concorrenti, e di GEIE in qualunque forma costituiti o costituendi nonché dal consorzio di cui alle lettere b) e c) d.lg.s n. 163/2006. I consorziati, per i quali il consorzio di cui all'art. 34 lett. b) e c) ha dichiarato di concorrere, non sono tenuti a rendere le dichiarazioni relative ai requisiti speciali di cui alla lettera **III** in quante rese dal consorzio.

[5] I Seguenti requisiti sono alternativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di ricorrere all'istituto dell'avvalimento previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 per la dimostrazione del requisito di capacità economico-finanziaria in ragione dell'ammontare di euro [importo in cifre] [importo in lettere] (***specificare la relativa percentuale)*** utilizzando la seguente Impresa Ausiliaria:

Ditta/Società _____

Via/P.zza _____

Comune _____ Prov. _____

Legale rappresentante _____

Cod. Fiscale _____Partita IVA _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ al numero_____

Tel. _____ Fax _____

E- mail _____

2) che la suddetta impresa ausiliaria è in possesso dei seguenti requisiti di cui ci si intende avvalere:

(specificare tipologia di requisito e percentuale)

_____

_____

3)

□ che con la suddetta impresa ausiliaria è stato sottoscritto in data _____apposito contratto, **di cui allega originale o copia autentica** in virtù del quale l'impresa in questione ausiliaria si obbliga nei propri confronti a fornire i suddetti requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie (il contratto deve indicare in modo specifico le risorse e i mezzi prestati)

o in alternativa

□ che l'impresa ausiliaria appartiene al medesimo gruppo e che esiste il seguente legame giuridico ed economico _____ (*in luogo del contratto l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo*) e che, in caso di estinzione di tale rapporto societario, quello sarà contestualmente sostituito da un contratto

4) di allegare in originale la dichiarazione dell'impresa ausiliaria, sottoscritta dal legale rappresentante della stessa in cui sono contenute le attestazioni richieste dall'articolo 7 del Capitolato di gara

Sottoscrizione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI DICHIARAZIONI

V) [6]

(a) di conoscere il contenuto di tutti gli atti e documenti relativi alla Procedura, già pubblicati e posti a base di gara;

(b) che l'indirizzo postale al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:_____

(c) che il numero di telefono per tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:_____

(d) che il numero di fax al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:_____

(e) che l'indirizzo di posta elettronica al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è: _____

(f) che la persona responsabile cui debbano essere inoltrate le comunicazioni e le informazioni dell'Amministrazione Aggiudicatrice è la seguente_____

(g) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data_____

FIRMA[7]

_____

[6] La dichiarazione deve essere resa da ciascun membro di raggruppamenti, consorzi di concorrenti, e di GEIE in qualunque forma costituiti o costituendi nonché dal consorzio di cui alle lettere b e c) d.lg.s n. 163/2006 e dai consorziati, per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere.

[7] La sottoscrizione deve essere effettuata secondo il D.p.r. 445/2000 allegando copia del documento di identità in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3)

MODELLO DI AVVALIMENTO
DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DELL'IMPRESA AUSILIARIA

Il sottoscritto _____
nato a ._____Prov_____ il_____
cittadino italiano
OVVERO: cittadino dello Stato _____(appartenente all'Unione Europea)
OVVERO: cittadino dello Stato_____e residente _____
(per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi dei cittadini italiani)

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli contratti pubblici

DICHIARA

in qualità di (carica sociale) _____
della Ditta_____
con sede legale in Via/Piazza_____n____Cap_____-
Città_____Prov._____Tel_____
Fax_____ E-mail_____con sede operativa in Via/Piazza _____n.___Cap_____Città_____Prov._____
_____Tel_____Fax_____E-mail_____
con codice fiscale numero_____
e partita IVA numero _____
iscritta al registro delle imprese (o equivalente) di _____ al n. _____

Recapito corrispondenza (specificare se presso la sede legale o presso la sede operativa)_____
INAIL - codice ditta_____
INAIL - Posizioni assicurative territoriali

_____

_____

INPS - matricola azienda _____ INPS - Sede competente _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.C.N.L. applicato:	**avendo la seguente dimensione aziendale**: ☐ da zero a 5 dipendenti ☐ da 6 a 15 dipendenti ☐ da 16 a 50 dipendenti ☐ da 51 a 100 dipendenti ☐ oltre 100 dipendenti

I) TITOLARI, SOCI, DIRETTORI TECNICI, AMMINISTRATORI E PROCURATORI MUNITI DI RAPPRESENTANZA *(per le imprese individuali devono essere indicati il titolare ed il Direttore Tecnico, i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico il socio unico persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.)*

- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____
- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____
- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____
- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____
- cognome e nome_____
  carica – qualifica ricoperta_____
  nato il _____a _____
  residente a_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

II) di possedere i requisiti di partecipazione di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006 e a tal fine dichiara:

a) che la Ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che non è pendente provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 nei confronti propri e del

- titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale
- soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo
- soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice
- amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio

c) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1 della direttiva CE 18/2004 nei confronti propri e del

- titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale
- soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo
- soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice
- amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio
- dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

(barrare la casella che eventualmente interessa)

□ che nei propri confronti e/o dei suddetti soggetti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per i seguenti reati non rientranti tra quelli di cui alla lett. c) succitata ***(precisare la natura del reato commesso e la relativa pena comminata);***

_____

_____

_____

_____

□ di avere riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione:

(precisare il reato commesso e la pena comminata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

(barrare la casella che interessa)

□che **NON** vi sono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

oppure

□ che **VI SONO** soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nei cui confronti **NON** è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per reati di cui alla citata lett. c)

oppure

□ che vi sono soggetti, i cui dati sono di seguito riportati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara nei cui confronti **è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale per i reati di cui alla lett. c):

- sig_____nato il _____a_____
  residente a _____
  condanna per_____
- sig_____nato il _____a_____
  residente a _____
  condanna per_____
- sig_____nato il _____a_____
  residente a _____
  condanna per_____

e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata consistenti in

_____

_____

_____

_____

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della legge 19 marzo 1990 n.55;

e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede, secondo motivata valutazione, nell'esecuzione di prestazioni affidate da questa stazione appaltante, né errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, da accertarsi con qualsiasi mezzo di prova da parte di questa stazione appaltante;

g) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabiliti;

h) che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, non risulta iscrizione nel casellario informatico di cui all'art.7, comma 10 del medesimo decreto, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

l)

(barrare la casella che interessa)

□ che è tenuto al rispetto della L.68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e che l'indirizzo dell'Ufficio competente presso il quale vanno effettuate le relative verifiche è il seguente:

_____

_____

oppure in alternativa

□ che non è tenuto al rispetto della L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

m) di non essere oggetto dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.36 – bis, comma 1, del Decreto legge 4 luglio 2006 n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n.248;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) ai sensi dell'art.38 comma 1 lettera m-ter del D.Lgs.163/2006, anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa

(barrare la casella che interessa)

□ **di non essere stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203

oppure in alternativa

□ **di essere stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo i casi previsti dall'art.4 comma 1 della legge 24 novembre 1981 n.689)

m-quater) ai sensi dell'art..38 lettera m–quater del D.Lgs.163/2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

(barrare la casella che interessa)

□ di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla gara in oggetto, in situazione di controllo di cui all'art.2359 Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto;

oppure in alternativa

□ di essere a conoscenza della partecipazione alla Procedura delle seguenti imprese che si trovano, nei propri confronti in situazione di controllo ex art.2359:

- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____

oppure in alternativa

□ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura delle seguenti imprese che si trovano, nei propri confronti in una relazione, anche di fatto:

- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____
- Denominazione/regione sociale_____
  P.IVA_____
  Sede Legale_____

□ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, nei propri confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) ***(barrare la casella che interessa)***

□ di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n.383/2001;

oppure in alternativa

□ di essersi avvalso dei piani di emersione di cui alla legge n.383/2001 ma che il relativo periodo di emersione si è concluso;

II) di possedere i seguenti requisiti di partecipazione di cui si avvale il candidato _____e a tal fine dichiara di mettere a disposizione , le risorse e i mezzi di seguito riportati (indicare i requisiti e loro percentuale)

III) di impegnarsi verso il candidato _____ e verso l'Amministrazione Aggiudicatrice a mettere a disposizione le risorse necessarie, specificamente indicate, di cui è promesso ausilio al candidato

IV) che essa non partecipa alla Procedura né in proprio, né come associata o consorziata;

V) che essa non si propone come ausiliaria di più candidati;

VI) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data,

FIRMA*

_____

***** Al presente allegato deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda stessa. ai sensi del D.p.r. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4)

DICHIARAZIONE IN AUTOCERTIFICAZIONE
DEL DIRETTORE TECNICO, DEI SOCI,
DEGLI AMMINISTRATORI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA

OGGETTO: procedura di gara a procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR- Compagnia Regionale marittima S.p.A., e con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania

(*La dichiarazione deve essere resa, ad esclusione del soggetto che ha già reso le dichiarazioni di cui all'Allegato 2, dal titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio*)

Il sottoscritto[1] _____
nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____
Stato _____
via/piazza _____
nella sua qualità di: (*) _____
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e succ. modifiche, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

a) che nei propri confronti non è pendente provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge 31 maggio 1965 n.575:
b) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su

[1] La dichiarazione deve essere resa dai soggetti che rivestono le suddette cariche sociali in ciascun membro di raggruppamenti, consorzi di concorrenti, e di GEIE in qualunque forma costituiti o costituendi nonché dal consorzio di cui alle lettere b e c) d.lg.s n. 163/2006 e dai consorziati per i quali il consorzio concorre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1 della direttiva CE 18/2004

(barrare la casella che eventualmente interessa)

□ che nei propri confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per i seguenti reati non rientranti tra quelli previsti nella precedente lett. b) ***(precisare la natura del reato commesso e la relativa pena comminata);***

_____

_____

_____

_____

□ di avere riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione:

(precisare il reato commesso e la pena comminata)

_____

_____

_____

c) ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera m-ter del D.Lgs.163/2006, anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa

(barrare la casella che interessa)

□ **di non essere stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203

oppure in alternativa

□ **di essere stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo i casi previsti dall'art.4 comma 1 della legge 24 novembre 1981 n. 689)

Data_____

FIRMA(*)

_____

***** Al presente allegato deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda stessa. ai sensi del D.p.r. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5)

<da emettere su carta intestata del soggetto interessato a partecipare alla procedura>

Spett.le Area Generale di Coordinamento n. 14, Trasporti e Viabilità, Regione Campania
Centro Direzionale
Isola C/3, piano 22,
80143 Napoli – Italia

Oggetto: procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR- Compagnia Regionale marittima S.p.A., con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania

Il/la sottoscritto/a[1]_____nato/a a_____
_____Prov_____ il ___/___/_____residente a_____
_____ via _____n°____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____
con sede legale in_____
iscritta al registro della C.C.I.A.A. di_____,C.F e P.I._____

In nome e per conto proprio e della Ditta_____

Premesso che

- la Ditta intende partecipare alla procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR- Compagnia Regionale marittima S.p.A., con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania;
- con il termine "Impegno" si intende il presente Impegno alla riservatezza;

[1] In caso di raggruppamento, consorzio, GEIE costituito o costituendo il su esteso modello deve essere presentato dai legali rappresentanti di ciascun soggetto componente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il termine "Procedura" la procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR- Compagnia Regionale marittima S.p.A., con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania;
- con il termine "Informazioni Riservate" si intendono tutti gli atti, documenti, notizie, proiezioni, stime e dati di qualsivoglia natura (anche se non specificatamente qualificati come "riservati" o "privati") riferiti o inerenti alla Regione Campania e alla Caremar S.p.A. e/o alla Procedura, che ci siano e che ci saranno fornite oralmente o per iscritto, tramite mezzo qualsiasi mezzo da dipendenti o consulenti della Regione Campania e/o di Caremar S.p.A., che sono o che saranno da noi acquisite, ai soli fini della Procedura, a seguito di accessi presso la Regione Campania e/o Caremar S.p.A., nonché eventuali analisi, sintesi, studi e/o deduzioni riferibili alla Procedura e/o all'Operazione che siano da noi predisposti o elaborati in qualsivoglia circostanza;
- non costituiscono Informazioni Riservate le informazioni che siano o divengano di dominio pubblico, ovvero diventino di dominio pubblico a seguito di diffusione per cause diverse dalla violazione degli obblighi previsti nell'Impegno.
- con il termine "Regione" si intende la Regione Campania;
- nessuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, è fornita dalla Regione e/o da Caremar S.p.A. e/o da loro dipendenti, amministratori o consulenti riguardo alla completezza e alla correttezza delle Informazioni riservate, né riguardo alla loro sufficienza, completezza ed esaustività ai fini della valutazione della Procedura e che ciascuno di tali soggetti non assume alcuna responsabilità per l'uso che faremo di dette informazioni, o per qualunque errore od omissione riguardante tali informazioni, né si obbligano ad aggiornarle e/o a correggere eventuali imprecisioni e/o incompletezze delle stesse.

Tanto premesso ed essendo le premesse parte integrante del presente impegno

Ci impegnamo, a partire dalla sottoscrizione dell'Impegno, a

1) utilizzare con la massima segretezza e confidenzialità le Informazioni Riservate, unicamente nei limiti e in relazione alla Procedura;
2) considerare le Informazioni Riservate come strettamente segrete e, pertanto, a non divulgarle e/o comunque a non renderle note a terzi, intendendosi per "terzi" tutti i soggetti diversi dai nostri amministratori, dipendenti, o consulenti, a cui potremo comunicare le Informazioni Riservate nella misura in cui sia necessario ai fini della Procedura, e fermo restando il nostro impegno ai sensi dell'art. 1381 del codice civile a far sì che eventuali nostri rappresentanti adempiano agli obblighi contemplati dal presente Impegno;
3) adottare tutte le cautele e misure necessarie od opportune per non pregiudicare, in qualsiasi modo, la riservatezza delle Informazioni Riservate;
4) non utilizzare le Informazioni Riservate in modo che possano danneggiare la Regione o Caremar S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) non diffondere, trasmettere, comunicare, divulgare e/o rilasciare, senza il preventivo consenso scritto della Regione, alcun comunicato, annuncio o dichiarazione riguardo all'esame o ai contenuti delle Informazioni Riservate;

6) interpellare immediatamente la Regione e Caremar S.p.A., nel caso in cui, per legge o regolamento ovvero su legittima richiesta delle competenti Autorità, fosse necessario consegnare e/o rendere note a terzi dette Informazioni Riservate, al fine di giungere ad un accordo riguardo ai tempi e contenuti di qualsiasi diffusione, trasmissione, comunicato, annuncio o divulgazione delle Informazioni Riservate.

7) restituire su richiesta della Regione tutte le Informazioni Riservate fornite, nonché distruggere tutte le note interne, analisi e documenti relativi a quanto in oggetto, sia su carta che su supporto informatico, nel caso in cui l'operazione non fosse conclusa a nostro favore;

8) a tenere i contatti unicamente con il responsabile del procedimento e/o con le persone da quest'ultimo indicate;

9) non contattare né direttamente né indirettamente (salvo specifica autorizzazione da parte del Responsabile del procedimento) amministratori, dipendenti e collaboratori della Caremar S.p.A.. nonché della Regione.

10) risarcire la Regione e Caremar per qualsiasi nostro inadempimento all'Impegno comunque idoneo a produrre danni.

11) assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;

12) tenere indenni e manlevati la Regione e la Caremar S.p.A. da qualsivoglia pretesa, reclamo e/o richiesta, anche di natura risarcitoria che dovesse essere proposta da terzi e/o da qualsivoglia competente Autorità anche in relazione al trattamento dei dati personali raccolti da noi o da soggetti che ci rappresentano nel corso delle attività di verifica e di raccolta delle "Informazioni Riservate" e, in generale, alla violazione delle disposizioni del citato D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

e dichiariamo che

13) l'Impegno alla riservatezza è regolato dalla legge italiana. Il foro competente per ogni eventuale controversia sarà esclusivamente ed inderogabilmente il Tribunale di Napoli.

Addì _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE*

***** Al presente allegato deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda stessa. ai sensi del D.p.r. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

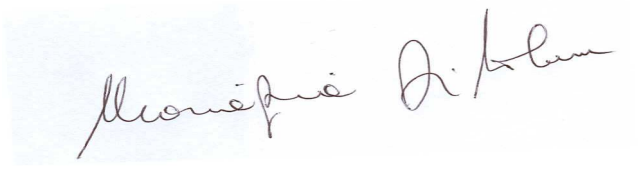
Area Generale di Coordinamento
Trasporti e Viabilità
— • —
Settore Autolinee e Vie di Comunicazione

Si attesta che per gli atti avente ad oggetto:

Attivazione procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR - CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A., e con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania. CIG 4412997852 - Approvazione del Bando di gara e del Disciplinare d'oneri con relativi allegati.

a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento è stata accertata la regolarità amministrativa.

Il Responsabile del procedimento



REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/07/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/1985 E S.M.I.. NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE D.G.R. N. 503 DEL 04/10/2011. CAVA DI PIETRA ORNAMENTALE DA TAGLIO ALLA C/DA FILETTE DEL COMUNE DI FONTANAROSA (AV), IN NCT AL FOGLIO N. 4, PART.LLE NN. 92, 93, 94, 95, 200, 201. VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI DIRETTORE DI CAVA APPROVATI CON D.G.R. N. 503 DEL 04/10/2011 (IN B.U.R.C. N. 64 DEL 10/10/2011).

IL DIRIGENTE

VISTO:
- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L. R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

PREMESSO che:
- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito PRAE) della Regione Campania;
- con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta(in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006), sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) ha proceduto ad approvare, ai sensi degli articoli 10, comma 6, e 5, comma 1, delle NdA del PRAE, le “Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania” (nel seguito Norme Specifiche Tecniche), con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti: al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive; alla perdita e al recupero delle capacità;
- le citate Norme Specifiche Tecniche all’art. 4 - Requisiti minimi del direttore di cava – prevedono tra l’altro, per le attività estrattive in esercizio, la facoltà per il Settore competente di richiedere in qualunque momento, l’aggiornamento della documentazione di cui al medesimo art. 4 comma 2 delle Norme Specifiche Tecniche.

PREMESSO altresì che:
- con D.D. di questo Settore n. 3 del 11/02/2010 la società L. & A. PIETRE S.r.l., con sede in Fontanarosa alla via I Maggio n. 38, numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Avellino 02515810642, nella persona dell'Amministratore Unico e rappresentante legale, sig. IOVANNA Luigi, è stata autorizzata alla coltivazione e contestuale ricomposizione ambientale di una cava di pietra ornamentale da taglio, nel Comune di Fontanarosa (AV), alla c/da Filette, in NCT al foglio n. 4, part.lle nn. 92, 93, 94, 95, 200, 201, della superficie complessiva di mq 25.658, con area di estrazione di mq 9.589, per la durata di venti anni;
- il dott. geol. Carbone Maria Lucia, nata a Fontanarosa (AV) il 13.12.1968, iscritta nella sezione A dell’Ordine dei Geologi della Campania con il n. 1544, svolge la funzione di direttore di cava presso la cava in oggetto;

PREMESSO infine che:
- con nota prot. n. 793561 del 20.10.2011 e successivo sollecito prot. n. 52123 del 23.01.2012, questo Settore ha chiesto al dott. geol. Carbone Maria Lucia la documentazione attinente il possesso dei requisiti per lo svolgimento della funzione di direttore di cava, come previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04.10.2011, comunicando, altresì, l’avvio del procedimento;

- la Società L.& A. Pietre S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 79593 del 01.02.2012 ha trasmesso, tra l'altro, la documentazione attinente il direttore di cava, come indicata all'art. 4 co. 2 e 3 delle Norme Specifiche Tecniche;

CONSIDERATO che:
- questo Settore ha proceduto alla verifica delle autocertificazioni e degli atti resi dal dott. geol. Carbone Maria Lucia ed acquisiti al citato prot. n. 79593/2012, ai sensi di legge, onde accertare il possesso dei requisiti minimi del direttore di cava, acquisendo all'uopo la seguente documentazione:
  - Certificato di carico pendente rilasciato ai sensi dell'art. 60, co 1 C.P.P. dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino in data 28.3.2012, assunto in pari data al prot. n. 241839;
  - Certificato del Casellario Giudiziale (art. 39 del DPR 313/2002 – D. DIRIG. MIN. GIUSTIZIA 11/02/2004), rilasciato dal Tribunale di Ariano Irpino, prot. n. 1791/2012/R del 28.03.2012, acquisito in pari data al prot. n. 241839;
  - Certificato rilasciato dalla Prefettura di Avellino, prot. n. 9839/12.A.1/Area 1^ del 21.05.2012, acquisito al prot. n. 416908 del 31.05.2012;

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento p.i. Mazzariello Giovanni n. 555257 del 18/07/2012 sull'avvenuto accertamento, con esito positivo, alla luce di tutta la documentazione innanzi elencata, del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio della funzione di direttore di cava, approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), in capo al dott. geol. Carbone Maria Lucia;

RITENUTO che:
- ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 503 del 04/10/2011, risulta accertato, alla luce degli atti innanzi indicati, il possesso dei requisiti minimi necessari a svolgere le funzioni di direttore di cava in capo al dott. geol. Carbone Maria Lucia;
- nulla osta all'adozione del formale provvedimento di riconoscimento del possesso di tali requisiti minimi in capo al dott. geol. Carbone Maria Lucia;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio Sergio Albanese prot. n. 555264 del 18/07/2012;

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:
- di accertare con esito positivo il possesso dei requisiti minimi per lo svolgimento della funzione di direttore di cava approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) da parte del dott. geol. Carbone Maria Lucia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento al dott. geol. Carbone Maria Lucia;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Società L. & A. Pietre S.r.l., nella persona dell'Amministratore Unico e rappresentante legale, sig. IOVANNA Luigi.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02;

in forma cartacea:

- all'ufficio messi del Comune di Fontanarosa (AV), per la notifica al dott. geol. Carbone Maria Lucia ed alla Società L. & A. Pietre S.r.l..

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)

Decreto Dirigenziale n. 176 del 18/07/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 168 DEL 02/05/2012 DI TRASFERIMENTO DELLA FACOLTA' DI PROSEGUIRE, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, LE ATTIVITA' AFFERENTI ALLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "NUOVE TERME COMUNALI" IN COMUNE DI ISCHIA (NA). RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n°168 del 02/05/2012, la facoltà di p roseguire, a tutti gli effetti di legge, le attività afferenti alla concessione denominata “Nuove Terme Comunali”, in capo al concessionario «Comune di Ischia» per effetto della D.G.R. n°671/ 2011, è stata trasferita alla società «ALGA s.r.l.» C. F. *05043881217* con sede in Ischia (NA) alla Via Dello Stadio, 79 legalmente rappresentata dal Sig. Fimiani Antonio, nato a Torre Del Greco (NA) il 05/05/1958 C.F. FMNNTN58E05L259O;

RILEVATO

a. che nell’oggetto, nella lettera d del “premesso” e nel punto 1 del decretato del succitato decreto è indicata quale data di approvazione della delibera di Giunta regionale n° 671, la data del 06/12/2012 anziché quella del 06/12/2011;
b. che nell’oggetto e nella lettera f del “premesso” del succitato decreto è indicata, per la nota pervenuta tramite fax, la data 13/13/2012 anziché 13/03/2012.

VISTA la nota prot. 0470718 del 19/06/2012, con cui la società Alga srl ha chiesto di provvedere a dette rettifiche;

RITENUTO di dover provvedere in tal senso alla rettifica del decreto dirigenziale n°168 A.G.C. 15 del 02/05/2012;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento mediante la sottoscrizione della proposta di adozione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. il decreto dirigenziale n°168 del 02/05/2012 è rettificato come segue:
   1.1. nell’oggetto, nella lettera d del “premesso” e nel punto 1 del decretato la data “06/12/2012” è sostituita da “**06/12/2011”**;
   1.2. nell’oggetto, nella lettera f del “premesso” la data “13/13/2012” è sostituita da “**13/03/2012;**
2. il presente provvedimento viene trasmesso:
   2.1. alla società Alga s.r.l.;
   2.2. all’Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
   2.3. al Coordinatore dell’Area Generale di Coordinamento 15;
   2.4. al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell’Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
   2.5. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   2.6. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   2.7. al comune competente per territorio, anche per la pubblicazione per quindici giorni all’albo pretorio;
   2.8. all’ASL competente per territorio, ai fini dell’esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l’art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 249 del 19/07/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLA COSTRUZIONE E ALL' ESRCIZIODI UNA LINEA ELETTRICA A 20 KV IN CAVO INTERRATO E ANNESSA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT, DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO REALIZZATO, SU TETTI, DELLA POTENZA PARI A 687 KWP, DALLA SOCIETA' "EMMECIDUE S.R.L." NEL COMUNE DI AGROPOLI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza, del 01.06.2011, l'Ing. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di una linea a 20 KV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT di un impianto fotovoltaico realizzato su tetti dalla società "Emmecidue S.r.L." nel comune di Agropoli (SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L. con sede legale in Milano, via Balzaretti17, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che, a seguito esperimento della procedura ed acquisizione di tutti i pareri preliminari previsti, con Decreto Dirigenziale n° 399 del 06/12/2011, è stata autorizzata, in via provvisoria, la costruzione della linea elettrica in oggetto
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che in base al precitato Decreto e allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed all'esercizio della linea di cui sopra;

CONSIDERATO

che il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L. con sede legale in Milano, via Balzaretti17, ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche di Napoli in data 17/05/2012 con prot.n°4791 nulla osta alla costruzione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 19/10/2011 con prot. n°13217 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 28/09/2011 con prot. n° MD_E 24465/15784 Cod.id. PSZLOG Ind.cl. 2.8 (B/1026);
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 10/10/2011 con prot. n°0013510;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto in data 16/01/2012 con prot. n°MDPTTA00016 82;
- che il comune di ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Agropoli ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 08/09/2011;
- che il comune di Agropoli ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 08/09/2011;
- il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, che il che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuta in data 12/09/2011 n°58;
- che il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 7005801/1 di € 1.200,00

(milleduecentoeuro/00) con la Banca Monte dei Paschi di Siena, a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;

- che il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L. con sede legale in Milano, via Balzaretti17, ha versato, in data 09.04.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,95, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva**,** ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano rilasciata il data 13.09.2011 n. prot. CEW/43397/2011/CMI1307;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/ 2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/ 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via definitiva il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea a 20 KV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT di un impianto fotovoltaico realizzato su tetti nel comune di Agropoli(SA), con l'obbligo, del rispetto delle prescrizioni e condizioni inserite nei nulla osta delle Autorità ed Enti interessati acquisiti nell'istruttoria esperita agli effetti del T.U. n. 1775/1933;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17, resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;
8. le spese di collaudo dell'impianto in parola saranno a carico del sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L con sede legale in Milano, via Balzaretti17, unitamente a tutte le spese inerenti all'autorizzazione oggetto del presente Decreto;
9. il sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17, assume, in ogni caso, tutta la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al sig. Pedrazzini Sergio, in qualità di legale rappresentate della società Emmecidue S.r.L.con sede legale in Milano, via Balzaretti17;
- al comune di Agropoli (SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore (Ad Interim)
Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 20/07/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

RICHIESTA DI RIASSEGNAZIONE DELLA CONCESSSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTO DI ACQUE TERMALI GIA' DENOMINATA "GARDEN CLUB ISCHIA" PRESENTATA DALLA SOCIETA' "LE CARRUBE IMMOBILIARE S.P.A.". RIGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con istanza del 24/02/10, acquisita al prot. 2010.0209146 del 09/03/10, la società "Le Carrube Immobiliare s.p.a." (nel seguito: società s.p.a.) ha chiesto la riassegnazione della concessione in oggetto, precedentemente cessata, ai sensi dell'art. 44, c. 18, L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii.;
b. che con nota prot. 0369626 del 28/04/2010 questo Settore (nel seguito: Settore) ha comunicato alla società s.p.a. di non poter dare seguito alla precedente richiesta, a seguito dell'approvazione del regolamento regionale n°10/2010;
c. che la società s.p.a. ha ricorso al Tar avverso detto provvedimento e il Tar Campania, con sentenza n°4114/2011, ha accolto detto ricorso;
d. che la Regione Campania ha ricorso avverso detta sentenza, proponendo altresì al Consiglio di Stato istanza cautelare e quest'ultima è stata rigettata con ordinanza n°206/2012 sez. V;
e. che in doverosa ottemperanza della sentenza T.A.R. in oggetto e fatto salvo quanto sarà disposto dal Consiglio di Stato con sentenza da emanare, il Settore ha comunicato alla società s.p.a. , con nota prot. 174084 del 06/03/2012, il riavvio del procedimento, richiedendo le necessarie integrazioni;
f. che a fronte di tale comunicazione è pervenuta, dalla società "Le Carrube Immobiliare s.r.l." (nel seguito: società s.r.l.) la nota del 06/04/2012 prot. 274056 del 10/04/2012 con allegati alcuni documenti;
g. che il Settore, con nota prot. 0329191 del 02/05/2012, ha chiesto di chiarire la posizione della società s.r.l. e della società s.p.a.;
h. che in esito a detta richiesta è pervenuta la nota del 16/05/2012 acquisita il 22/05/2012 prot. 0397156 del 24/05/2012 con la quale il legale rappresentante della società s.r.l. ha, tra l'altro, significato che la società s.p.a. si è trasformata nella società s.r.l.;
i. che con nota prot. 0422587 del 01/06/2012 il Settore comunicava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art. 29, commi 1 e 2, L.R. n°1/2008) ;
j. che a riscontro di suddetta comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è pervenuta nota della società s.r.l., in data 03/07/2012, acquisita la prot. 0516853 del 05/07/2012;.

CONSIDERATO

a. che le attività istruttorie sono state riavviate, in ossequio alla richiamata sentenza TAR, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., nel rispetto della L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii. e del D.D. n°1268/2003 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 39 del 01/09/2003);
b. che , in esito alle attività istruttorie conseguentemente espletate dal Settore, si è rilevato che non può procedersi all'accoglimento dell'istanza, per i motivi già rappresentati alla società s.r.l. e alla società s.p.a. con specifica comunicazione ai sensi dell'art. 29 della L.R. n°1/2008 e dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii. e appresso indicati:
   b.1 Con sentenza n. 235 del 19-22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 53 dell'8/8/2011, la Corte Costituzionale ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 della L.R. 25 ottobre 2010 n. 11 in quanto: *«… L'art. 2 della legge censurata, nel disporre che le concessioni demaniali idriche sono «afferenti alle attività sanitarie», sottrae le relative attività all'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo n. 59 del 2010. L'art. 7 di tale decreto, richiamato dalla norma impugnata, prevede, infatti, che le attività sanitarie siano sottratte all'applicabilità della direttiva 2006/123/CE, ma nulla stabilisce in materia di esclusione del demanio idrico. La disposizione censurata, pertanto, incide sulla disciplina relativa ai servizi nel mercato interno, che rientra nella competenza legislativa statale, in quanto è diretta a tutelare la concorrenza (art. 117, secondo comma, lett. e), Cost.), assicurando il corretto e uniforme funzionamento del mercato. …»;*
   b.2 Questo Settore ha interpellato la competente Avvocatura Regionale, in ordine agli effetti della citata sentenza nell'applicazione della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii;
   b.3 L'Avvocatura Regionale ha trasmesso il proprio parere PP-0151-15-12/2011 prot. 0698221 del 15/09/2011, già inviato alla società s.p.a. e alla società s.r.l., al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del provvedimento. Ai fini di quest'ultimo, occorre evidenziare

che l'Avvocatura regionale (si confronti pagg. 3 e 4) ha ravvisato, tra l'altro, che: *« … L'art. 16 del D. Lgs. in parola* [NdR: D.Lgs.59/2010] *specificamente dispone che: "1. Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi ...4. Nei casi di cui al co. 1 il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo" …»;*

« … Tale sentenza ha chiarito che le concessioni demaniali idriche (rectius minerarie) non rientrano fra le ipotesi escluse dal legislatore statale dall'ambito di operatività del D. Lgs. 59/2010. Nel caso di specie, pertanto, nelle more dell'auspicabile intervento di adeguamento del legislatore regionale, l'operato dell'Amministrazione competente dovrebbe essere improntato al rispetto delle fonti comunitarie e di derivazione comunitaria vincolanti, sia privilegiando l'interpretazione e l'applicazione della normativa regionale in guisa tale da assicurare comunque il rispetto dei superiori principi vincolanti del Trattato Ce, nonché delle disposizioni statali di recepimento della normativa comunitaria in materia di concorrenza nell'accesso e nell'esercizio di servizi nel mercato interno, sia disapplicando quelle norme regionali (fra cui i co. 13 e 14 dell' art. 4, L.R. 8/08) che appaiono in aperto contrasto con la suddetta disciplina di derivazione comunitaria…».

b.4 Anche la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 671 del 6/12/2011 (sul B.U.R.C. n°7 del 30/01/2012) ha, tra l'altro:

b.4.1 considerato che «*per procedere al rilascio delle concessioni disciplinate dalla legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii., devono applicarsi le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 59/2010 e ss.mm.ii., sulla scorta del piano di settore di cui agli articoli 38 e seguenti della legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii., essendo ad esso demandata l'individuazione delle aree aventi potenzialità di coltivazione nonché le forme di tutela e utilizzazione delle risorse e la delimitazione delle aree in cui è vietata la ricerca e lo sfruttamento delle risorse stesse*». Affermando ciò, la Giunta regionale, nell'incontestabile esercizio del proprio potere pianificatorio in materia di acque minerali e termali, ha tra l'altro, manifestato la volontà di disporre gli affidamenti in concessione di tali risorse, comprese quelle relative a concessioni già cessate (che appartengono tutte al proprio patrimonio indisponibile), con procedura di gara ad evidenzia pubblica, e solo dopo l'approvazione del piano di settore di cui agli articoli 38 e ss., L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii.;

b.4.2 preso atto che «*il competente Settore non può, allo stato attuale, dare seguito alle istanze di rilascio o di rinnovo delle concessioni disciplinate dalla legge regionale 8/2008 e ss.mm.ii. e delle concessioni di risorse geotermiche di cui al decreto legislativo 22/2010 e ss.mm.ii., né può dare avvio alle procedure di assegnazione di concessioni precedentemente cessate …*».

b.5 Ad ulteriore conferma della necessità del piano di settore per poter procedere alla riassegnazione di concessioni ricadenti nell'isola d'Ischia, si fa osservare che:

- in data 10/12/2010 (prot.996751 del 14/12/2010) è pervenuta, dalla società "I Faraglioni s.r.l." (si veda successivo punto b.8.3) istanza del 06/12/2010 con cui la stessa, nel dichiarare di essere «*in possesso delle strutture utilizzative in virtù di un contratto di affitto registrato presso l'Agenzia delle Entrate al n. 1620/1T del 06/08/2010*» chiedeva il conferimento della concessione cessata "Garden Club Ischia";
- con nota prot. 1012985 del 20/12/2010 questo Settore rappresentò che, nelle more dell'adozione del piano di settore di cui agli articoli 38 e ss. della L.R.8/2008 s.m.i. stanti le condizioni di criticità in cui versano le risorse dell'isola d'Ischia, le concessioni dichiarate cessate non possono essere riassegnate.

b.6 Dalla più recente giurisprudenza amministrativa e costituzionale (TAR – Puglia – Lecce - Sez. I, sent. n. 721/2012 Reg. Prov. Coll. – sentenza Corte Costituzionale n. 114/2012)

discende chiaramente l'obbligo di assegnare concessioni per lo sfruttamento di risorse termo-minerali esclusivamente a mezzo gara ad evidenza pubblica.

b.7 Il programma tecnico-finanziario di sfruttamento della concessione non è rispettoso dell'art. 4, comma 4, della L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii., né del D.D. n. 1268/2003, in quanto:

b.7.1 è privo del cronoprogramma;

b.7.2 non è dimostrata la proporzionalità della durata di concessione richiesta (30 anni) agli investimenti programmati e al relativo periodo di ammortamento;

b.7.3 non dimostra l'adeguatezza dello stesso all'importanza ed alle suscettività utilizzative del giacimento;

b.7.4 è privo di una definizione, sufficientemente dettagliata, degli importi di spesa.

b.8 Non è stata fornita adeguata dimostrazione della disponibilità delle strutture utilizzative; infatti, risulta agli atti del Settore che:

b.8.1 successivamente alla presentazione dell'istanza del 24/02/2010, in relazione alla quale il Settore ha riavviato il procedimento (con nota prot. 174084 del 06/03/2012), in data 05/08/2010 la società s.r.l. ha affittato alla società "I Faraglioni s.r.l." il ramo d'azienda costituito dal complesso alberghiero corrente in Forio (NA), via Provinciale Lacco, n. 210 (già n. 174) sotto l'insegna "Hotel Terme Garden" (contratto di affitto di ramo di azienda registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 06/08/2010 al n. 1620/1T), pertanto comprendente le strutture che fanno parte del parco termale; detto contratto presentava durata fino al 31/12/2010, essendo prorogabile su richiesta dell'affittuario;

b.8.2 in data (imprecisata) successiva a quella del 05/08/2010 – stando a quanto si legge e si deduce dalla scrittura privata che la società s.r.l. ha allegato alla nota del 16/05/2012 (prot. 0397156 del 24/05/2012), della quale si dirà al successivo punto b.8.3 – la società s.r.l. ha venduto il complesso immobiliare alla società "I Faraglioni s.r.l.";

b.8.3 soltanto in data 12/09/2011 la società s.r.l. ha stipulato comodato, peraltro neppure regolarmente registrato, con la stessa società "I Faraglioni s.r.l."; infatti, come si rileva dalla scrittura privata che la società s.r.l. ha allegato alla nota del 16/05/2012 (prot. 0397156 del 24/05/2012) la società "I Faraglioni s.r.l." si dichiara (peraltro, senza fornirne prova) «*proprietaria di un complesso immobiliare, sito in Forio alla via Provinciale Lacco, n. 210 (già n. 174), ed adibito ad attività turistico-ricettiva all'insegna "Hotel Terme Garden"*» e «*atteso il mancato utilizzo delle porzioni immobiliari ubicate al piano terra del complesso de quo, concede in comodato a "Le Carrube Immobiliare s.r.l." le strutture ……..*». La concessione del bene viene fatta per un periodo di 30 anni a partire dal 12/09/2011;

b.8.4 tale atto non è idoneo a dimostrare la disponibilità delle strutture utilizzative, stante l'art. 1809, co.2, del codice civile, peraltro espressamente richiamato all'art.3 del predetto atto;

b.8.5 inoltre, in applicazione del D.D. n° 1268/2003, dovendo il Settore dare seguito all'istanza presentata in data 24/02/2010, la società s.r.l. avrebbe dovuto dimostrare la disponibilità delle strutture utilizzative «*dalla data di presentazione dell'istanza (24/02/2010) ininterrottamente fino alla data odierna*», il che non risulta.

b.9 Non è stata fornita al Settore prova dell'avvenuta presentazione dell'istanza di valutazione di incidenza, la quale era dovuta – diversamente da quanto dichiarato dal tecnico della società s.r.l. – dal momento che l'area interessata dalla concessione ricade nel territorio dell'isola d'Ischia e, in quanto tale, è prossima a più di un'area S.I.C.: risulta obbligatorio, pertanto, procedere alla valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97.

RILEVATO E CONSIDERATO:

a. che la Società ha fatto pervenire, con nota assunta al prot. n. 2012.0516853 del 05/07/2012, le motivazioni per le quali ritiene non debba procedersi al rigetto dell'istanza in epigrafe;

b. che, all'esito delle ulteriori attività istruttorie, tali motivazioni sono risultate tutte non accoglibili, per le ragioni che si procede ad esporre;

b.1. non è vero che con nota prot. 274056 del 06/04/2012 l'istante ha prodotto tutta la documentazione richiesta, ad eccezione della scheda tecnica ….», come si è rilevato ai punti 3.1, 3.2 e 3.3 della "comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza prot. 422587 del 01/06/2012;

b.2. la società s.r.l. afferma che la sentenza della Corte Costituzionale n°235 del 19-22 luglio 201 1 e il richiamato parere reso dall'Avvocatura Regionale non possono avere «*alcuna influenza nelle vicende in esame atteso che sia il TAR Campania-NA con la richiamata sentenza n° 4114/2012, che il Consiglio di Stato con la Ordinanza n° 206 del 18/01/12, sono già state investite della questione relativa ad un ipotetico contrasto con la normativa comunitaria e quella regionale, concludendo che la stessa non spiega effetti nel procedimento in interesse. E ciò è tanto più evidente se sol si considera che la pronuncia del C d S è di diversi mesi successiva a quella della Corte Costituzionale*»; ciò non risponde al vero; infatti:

b.2.1 la sentenza TAR n° 4114/2012 risulta dec isa in camera di consiglio il 9 giugno, prima, pertanto, del deposito della sentenza della Corte Costituzionale n° 235/2011 (deposito intervenuto il 22/07/2011): Essa, dunque, non poteva certo tenere conto della sentenza 235/2011. Ma vi è di più: detta sentenza rileva che non esisterebbe contrasto con il diritto comunitario proprio sulla scorta del dispositivo normativo dell'art. 2 della L.R. n°11/2010, che è proprio la norma di legge dichiarata incostituzionale con la successiva sentenza n° 235/2011 dalla Suprema Corte. In altri termini, la richiamata sentenza TAR ha dedotto l'inesistenza di contrasto con il diritto comunitario sulla scorta di una disposizione di legge che, con sentenza della Corte Costituzionale immediatamente successiva, è stata dichiarata incostituzionale anche perché in contrasto con il D.Lgs. n°59/2010, vale a dire con la norma del diritto interno che ha recepito i principi del diritto comunitario di che trattasi;

b.2.2 l'ordinanza del Consiglio di Stato, Sez. V, n°206/2012 del 17-18 gennaio 2012 si è limita ta a riconoscere che non sussistono elementi di urgenza a sostegno dell'istanza cautelare proposta dalla Regione Campania, in sede di appello alla sentenza TAR n°4114/2011: senza, ovviamente, entrare nel merito di detto appello né, conseguentemente, esprimersi sulla influenza che la sentenza 235/2011 esplica nei confronti della normativa regionale in materia di acque minerali e termali;

b.3 la società s.r.l. afferma, inoltre, che «*la fattispecie de qua esula, con tutta evidenza dalla previsione di cui all'art. 16, comma 1, del D.Lgs. n° 59/2010* » in quanto non sarebbe stato dimostrato, da parte della Regione Campania, che le risorse termali sono scarse; di modo che, secondo la stessa società, le concessioni di sfruttamento di dette risorse potrebbero essere rilasciate in numero illimitato sull'isola di Ischia. Tale affermazione, già in contrasto con il senso comune, si rileva con tutta evidenza infondata. Infatti, le risorse termo minerali sono da ritenersi esauribili *ex se*, salvo che non venga dimostrato il contrario. D'altra parte, non a caso la L.R. n°8/2008 richiede che sia dimostrata la sostenibilità dello sfruttamento richiesto ai fini del rilascio della concessione (si veda in particolare: l'art. 4, comma 1, in cui si specifica che il rilascio della concessione presuppone il previo riconoscimento di coltivabilità del giacimento; l'art. 4, commi 9-10 e 11, nelle parti in cui si individuano adempimenti finalizzati alla salvaguardia del giacimento, anche nei confronti dell'eventuale esaurimento dello stesso; l'art. 14, c. 1, che contempla la possibilità della cessazione della concessione per esaurimento o per sopravvenuta in coltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità; l'art. 19 che disciplina adempimenti a farsi in dette circostanze);

b.4 la società s.r.l. contesta che il "programma tecnico finanziario di sfruttamento della concessione" richiesto al punto 2 della nota prot. 174084 del 06/03/20112 debba contenere anche un cronoprogramma: tale contestazione è immediatamente smentita dalla semplice lettura del D.D. n° 1268/2003, che richiede che det to programma contenga anche i tempi di attuazione (vale a dire, proprio il crono programma). Priva di ogni pregio è inoltre l'osservazione secondo la quale non sarebbe possibile redigere il cronoprogramma in assenza di titolo concessorio: l'evidente incoerenza di tale affermazione pone, anzi, in dubbio che il richiedente abbia le capacità minime per essere concessionario dello sfruttamento di risorse termali;

b.5 diversamente da quanto sostenuto dalla società s.r.l., nell'elaborato "Sezione 1 – Programma tecnico finanziario di sfruttamento della concessione mineraria", a firma dello stesso richiedente, questi ha prefigurato un termine di anni 30 per il programma dei lavori (e quindi per la durata della concessione). Rispetto a tale durata, è bene ribadirlo, doveva essere fornita la dimostrazione della proporzionalità degli investimenti programmati e del relativo periodo di ammortamento, come espressamente richiesto dall'art. 4, c. 4, L.R. n°8/2008, cosa che a tutt'oggi non è avvenuta. A tal proposito si evidenzia che del tutto infondata è la considerazione secondo la quale «*essendo già noto al Settore regionale competente il tipo di acqua termo minerale che è presente nel bacino è necessariamente nota anche l'importanza del giacimento e della sua suscettività*»: infatti, la durata prevista per la concessione, dovendo essere rapportata agli investimenti che il richiedente programma, non può essere, evidentemente, prestabilita dal Settore, visto che lo stesso non può disporre delle risorse economiche che il richiedente intende utilizzare per lo sfruttamento;

b.6 la società s.r.l. ha indicato, nel programma tecnico finanziario un unico importo per la spesa totale prevista. Risulta evidente che dovendo, indicare "gli importi di spesa" come richiesto dal D.D. n° 1268/2003, avrebbe dovuto suddividere l'importo indicato almeno nelle differenti tipologie di spesa prevista;

b.7 in esecuzione della richiamata sentenza TAR n° 4114/2011 l'Ufficio ha riavviato il procedimento iniziato con l'istanza prot. 209146 del 09/03/2010, essendo stato annullato il precedente provvedimento di rigetto prot. 369626 del 28/04/2010. Risulta evidente, pertanto, che doveva necessariamente essere richiesta la dimostrazione, da parte della società s.r.l., del possesso della disponibilità delle strutture utilizzative sia alla data di presentazione dell'istanza (24/02/2010), sia alla data odierna. Detta dimostrazione non è stata fornita, se non a partire dalla data della scrittura privata, rispetto alla quale si rimanda al precedente punto b.8. Peraltro, del tutto singolare è la circostanza per la quale la società s.r.l., avendo venduto il complesso immobiliare alla soc. "I Faraglioni s.r.l." (come si rileva dalla scrittura privata di cui al precedente punto b.8.2), si è successivamente premurata di riacquistare la disponibilità delle strutture utilizzative con detto atto, per il quale si rimanda al già richiamato punto b.8;

b.8 In ordine a quanto dedotto dalla società s.r.l. a proposito della mancata presentazione al Settore della prova di avvenuta presentazione dell'istanza di valutazione di Incidenza (di cui al punto 3.3 della comunicazione prot. 422587 dell'01/06/2012) si rileva;
b.8.1 continua a sbagliare, la società s.r.l., nel ritenere non dovuta la Valutazione di incidenza;
b.8.2 la società s.r.l. afferma di aver trasmesso apposita richiesta di V.I. in data 30/06/12: tuttavia non ha fornito al Settore, a tutt'oggi, alcuna prova della presentazione di tale richiesta;
b.8.3 in esito alla deliberazione della Giunta regionale n° 671 del 6/12/2011, tutte le concessioni dell'isola di Ischia sono tenute a presentare, per il prosieguo delle attività, istanza di V.I., al pari della stessa società s.r.l. che pertanto non può ritenersi esonerata dal fare altrettanto.

RITENUTO di dover conseguentemente rigettare la richiesta di riassegnazione della concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termali già denominata "Garden Club Ischia" presentata in data 24/02/2010 dalla società "Le Carrube Immobiliare s.p.a.", acquisita al protocollo regionale n. 2010.0209146 del 09/03/2010 e fatta propria dalla società "Le Carrube Immobiliare s.r.l.".

VISTO:

a. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 (*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*) e ss.mm.ii.;
b. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 (*Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*);
c. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 *(Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)* e ss.mm.ii.;
d. la sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 19-22 luglio 2011;

e. il parere PP-151-15-12/2011 prot.698221 del 15/9/2011, reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale;
f. la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;
g. la Sentenza del TAR Campania n° 4114/2011 del 08 /06-27/07/2011;
h. l'Ordinanza del Consiglio di Stato Sez. V, n. 206/2012 del 17-18/01/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa denominata "Concessioni acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rigettare la richiesta di riassegnazione della concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque termali già denominata "Garden Club Ischia" presentata in data 24/02/2010 dalla società "Le Carrube Immobiliare s.p.a.", acquisita al protocollo regionale n. 2010.0209146 del 09/03/2010 e fatta propria dalla società "Le Carrube Immobiliare s.r.l.";

2. entro il termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, avverso il presente provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;

3. il presente decreto sarà notificato alla Società "Le Carrube Immobiliare s.p.a.", alla società "Le Carrube Immobiliare s.r.l." e in copia trasmesso:
- **3.1.** all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
- **3.2.** al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
- **3.3.** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- **3.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- **3.5.** al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- **3.6.** al comune competente per territorio, per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio;
- **3.7.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 67 del 24/07/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIG/S IN DEROGA AZIENDE DELLE PROVV. DI AVELLINO,BENEVENTO E CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione, fino al 31/12/2012 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come previsto dalla precedente L.220/10 fino al 31/12/11;
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data 20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2011 -pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 64128 dell'1/02/12 sono stati destinati alla Regione Campania i predetti 90 milioni di euro per il prosieguo della gestione, nell'anno 2011, delle crisi occupazionali che hanno colpito e la Regione, che risultano persistenti anche nel c.a. 2012, ed alle quali si sono aggiunte ulteriori situazioni di crisi determinate da difficoltà, ormai strutturali, che hanno coinvolto specifici comparti di attività sia in ambito locale che nazionale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni e dette politiche attive proseguiranno anche per il corrente anno;
- che in data 07/05/12 si è svolto un incontro,con l'INPS, presso la Direz. Gen. Politiche Attive e Passive del MLPS , per l'esame della situazione relativa al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga nella Regione Campania;
- che a tutt'oggi risultano sussistenti , a parziale consuntivo delle autorizzazioni già effettuate, risorse residue relative alle citate somme già assegnate e che consentono sia :- la ulteriore concessione dei trattamenti già richiesti oltre il 30/06/12; che - la concessione e/o la proroga delle istanze pervenute successivamente alla precedente seduta del Tavolo Istituzionale del 27/03/2012, limitatamente al 30/09/12, in considerazione delle risorse ancora disponibili;
-

PRESO ATTO

- che sono state previste, dal Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2012;
- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione del 10/07/12 ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG/S in deroga - richiesto con istanze pervenute successivamente al precedente incontro del 27/03/12 - per i rispettivi periodi indicati e limitatamente al 30/09/2012
-

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga, per i periodi richiesti e non oltre il 30/09/12, in favore dei complessivi n. 1373 lavoratori dipendenti delle sottoindicate aziende, ubicate nelle provincie di:

PROVINCIA DI AVELLINO

1 . Srl ASM PRODUZIONE SRL - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012
per n. 167 unità – € 1.842.227,10 di cui € 1.461.438,76 (60%) e€ 380.788,34 (40%)
2 . Srl DLT HEAVY LOADS S.R.L. - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 05/05/2012 al 30/09/2012
per n. 12 unità – (100%) € 107.110,80 di cui € 84.971,00 (60%) e€ 22.139,80 (40%)
3 . Srl LASTAMP SRL - MONTEFREDANE AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/05/2012 al 30/09/2012
per n. 19 unità – (100%) € 170.685,55 di cui € 136.172,93 (60%) e€ 34.512,62 (40%)
4 . Srl M.M.D COMPOSITI S.R.L. - VENTICANO AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 10.780,14 di cui € 8.600,40 (60%) e € 2.179,74 (40%)
5 . SAS NUOVA CEPAL SAS DI CECERE MICHELINA & C. - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/05/2012 al 30/09/2012
per n. 8 unità – (100%) € 73.542,00 di cui € 58.340,87 (60%) e€ 15.201,13 (40%)
6 . Srl PISAPIA SPORT SRL - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 16/04/2012 al 09/05/2012
per n. 7 unità – (100%) € 9.923,76 di cui € 7.917,18 (60%) e € 2.006,58 (40%)
7 . SPA S.I.V.I.S. SPA IN LIQUIDAZIONE - CONZA DELLA CAMPANIA AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 15/06/2012 al 30/09/2012
per n. 34 unità – (100%) € 220.416,90 di cui € 174.856,73 (60%) e€ 45.560,17 (40%)
8 . Srl SE.CON. S.R.L. - TORRE LE NOCELLE AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 30/09/2012
per n. 10 unità – (100%) € 53.900,70 di cui € 43.001,98 (60%) e€ 10.898,72 (40%)

9 . SPA SGUINZI PIETRO SPA - MONTEFREDANE AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 04/04/2012 al 30/09/2012
per n. 19 unità – (100%) € 204.524,55 di cui € 162.249,33 (60%) e€ 42.275,22 (40%)
10 . DITTA INDIVIDUALE SIMONE MAURIZIO - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)
11 . Srl TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L. - MANOCALZATI AV
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 10/04/2012 al 30/09/2012
per n. 5 unità – (100%) € 52.008,75 di cui € 41.258,54 (60%) e€ 10.750,21 (40%)

PROVINCIA DI BENEVENTO

12 . Srl ALL.FER. SRL - MOLINARA BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 09/05/2012 al 30/09/2012
per n. 18 unità – (100%) € 156.313,80 di cui € 124.003,74 (60%) e€ 32.310,06 (40%)
13 . Srl C.M.M. S.R.L. - MORCONE BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/09/2012
per n. 11 unità – (100%) € 141.568,35 di cui € 112.306,17 (60%) e€ 29.262,18 (40%)
14 . SAS CASAMASSA DONATO & C. SAS - FOIANO DI VAL FORTORE BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 21/06/2012 al 30/09/2012
per n. 6 unità – (100%) € 36.358,20 di cui € 28.842,96 (60%) e € 7.515,24 (40%)
15 . Srl CENTRO GAMMA S.R.L - MONTESARCHIO BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/09/2012
per n. 9 unità – (100%) € 115.828,65 di cui € 91.886,87 (60%) e€ 23.941,78 (40%)
16 . COOPERATIVA COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA LA VITTORIA ARL - MELIZZANO BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 7 unità – (100%) € 51.479,40 di cui € 40.838,61 (60%) e€ 10.640,79 (40%)
17 . Srl ELETTROMARKET SUD SRL - TELESE BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 21/05/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 15.917,40 di cui € 12.627,27 (60%) e € 3.290,13 (40%)

18 . Srl FRATELLI CARDILLO S.R.L. - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 16/04/2012 al 30/09/2012
per n. 24 unità – (100%) € 242.388,00 di cui € 192.286,40 (60%) e€ 50.101,60 (40%)
19 . Srl GRANDI MAGAZZINI SANTAMARIA S.R.L. - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 15/03/2012 al 30/09/2012
per n. 10 unità – (100%) € 119.985,00 di cui € 95.184,10 (60%) e€ 24.800,90 (40%)
20 . Srl JOHN ABBIGLIAMENTO SRL - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 5 unità – (100%) € 45.536,25 di cui € 36.123,91 (60%) e € 9.412,34 (40%)
21 . Srl LA BELLA S.R.L. - FOIANO DI VAL FORTORE BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 14 unità – (100%) € 127.501,50 di cui € 101.146,94 (60%) e€ 26.354,56 (40%)
22 . DITTA INDIVIDUALE MATTEO ROCCO LUIGI - MOLINARA BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 05/06/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 14.053,80 di cui € 11.148,88 (60%) e € 2.904,92 (40%)
23 . Srl METALPLASTIC SRL - MORCONE BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 11/06/2012 al 30/09/2012
per n. 22 unità – (100%) € 146.612,40 di cui € 116.307,62 (60%) e€ 30.304,78 (40%)
24 . Srl MOTOR SUD S.R.L. - TORRECUSO BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 14/05/2012 al 30/09/2012
per n. 14 unità – (100%) € 117.345,90 di cui € 93.090,50 (60%) e€ 24.255,40 (40%)

25 . SAS PAPER SERVICE SAS - MORCONE BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 21/05/2012 al 30/09/2012
per n. 5 unità – (100%) € 39.793,50 di cui € 31.568,18 (60%) e € 8.225,32 (40%)
26 . Srl QUICK S.R.L. - MOLINARA BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 7 unità – (100%) € 51.479,40 di cui € 40.838,61 (60%) e€ 10.640,79 (40%)
27 . Srl ROSAZZURRO SRL - TELESE BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 26/04/2012 al 30/09/2012
per n. 5 unità – (100%) € 47.172,75 di cui € 37.422,14 (60%) e € 9.750,61 (40%)
28 . Srl SANAV S.R.L. - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 30/09/2012
per n. 13 unità – (100%) € 71.703,45 di cui € 56.882,35 (60%) e€ 14.821,10 (40%)
29 . Srl SEIEMME S.R.L. - MORCONE BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 25.739,70 di cui € 20.419,30 (60%) e € 5.320,40 (40%)
30 . SPA SIDERSAN SPA - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 05/03/2012 al 30/09/2012
per n. 24 unità – (100%) € 295.583,04 di cui € 235.816,15 (60%) e€ 59.766,89 (40%)

PROVINCIA DI CASERTA

31 . Srl ANTICO OPIFICIO SERICO DI SAN LEUCIO S.R.L. - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/04/2012 al 31/05/2012
per n. 18 unità – (100%) € 64.648,80 di cui € 51.285,89 (60%) e€ 13.362,91 (40%)
32 . Srl AT ZONE S.R.L. - SANTA MARIA CAPUA VETERE CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/07/2012 al 30/09/2012
per n. 4 unità – (100%) € 21.720,60 di cui € 17.230,95 (60%) e € 4.489,65 (40%)
33 . DITTA INDIVIDUALE BARBARANO GAETANO - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 11 unità – (100%) € 80.896,20 di cui € 64.174,96 (60%) e€ 16.721,24 (40%)
34 . Srl BETON ME.CA. SRL - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 10/05/2012 al 30/09/2012
per n. 10 unità – (100%) € 86.236,50 di cui € 68.411,42 (60%) e€ 17.825,08 (40%)
35 . Srl C.R.D. S.R.L. - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 30/04/2012 al 30/09/2012
per n. 13 unità – (100%) € 119.505,75 di cui € 94.803,91 (60%) e€ 24.701,84 (40%)
36 . Srl CEFARM S.R.L. - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 14/06/2012 al 30/09/2012
per n. 12 unità – (100%) € 78.519,60 di cui € 62.289,60 (60%) e€ 16.230,00 (40%)
37 . COOPERATIVA CO.GE.MA A R. L. SOC. COOP. - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 14.708,40 di cui € 11.668,17 (60%) e € 3.040,23 (40%)
38 . SCRL COOPERATIVA LAVORO E GIUSTIZIA SCARL - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 16/04/2012 al 30/09/2012
per n. 50 unità – (100%) € 504.975,00 di cui € 400.596,67 (60%) e€ 104.378,33 (40%)
39 . Srl COVER SRL - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 03/05/2012 al 30/09/2012
per n. 14 unità – (100%) € 126.655,20 di cui € 100.475,57 (60%) e€ 26.179,63 (40%)
40 . Srl DE ROSA SRL - GRICIGNANO DI AVERSA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 05/06/2012 al 30/09/2012
per n. 10 unità – (100%) € 70.873,50 di cui € 56.223,95 (60%) e€ 14.649,55 (40%)

41 . COOPERATIVA ELLESSE A R. L. SOC. COOP. - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012

per n. 50 unità – (100%) € 367.710,00 di cui € 291.704,34 (60%) e€ 76.005,66 (40%)
42 . Srl EURECO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - PIANA DI MONTE VERNA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 30/03/2012 al 29/09/2012
per n. 16 unità – (100%) € 176.500,80 di cui € 140.018,08 (60%) e€ 36.482,72 (40%)
43 . SPA FIREMA TRASPORTI S.P.A. in Amministrazione - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 18/03/2012 al 30/09/2012
per n. 1 unità – (100%) € 11.817,15 di cui € 9.374,55 (60%) e € 2.442,60 (40%)
44 . SPA FIREMA TRASPORTI S.P.A. in Amministrazione - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 18/03/2012 al 31/08/2012
per n. 18 unità – (100%) € 180.702,90 di cui € 143.351,61 (60%) e€ 37.351,29 (40%)
45 . Srl GAN`S SRL - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 20/06/2012 al 30/09/2012
per n. 5 unità – (100%) € 30.600,75 di cui € 24.275,58 (60%) e € 6.325,18 (40%)
46 . SPA GIANNI CARITA` & FIGLI SPA - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 14/05/2012 al 30/09/2012
per n. 8 unità – (100%) € 67.054,80 di cui € 53.194,57 (60%) e€ 13.860,23 (40%)
47 . Srl GOLD SHOES SRL - ARIENZO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/04/2012 al 31/05/2012
per n. 26 unità – (100%) € 93.381,60 di cui € 74.079,62 (60%) e€ 19.301,98 (40%)
48 . Srl I FIGLI DI RAFFAELE TOMEO SRL - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012
per n. 6 unità – (100%) € 66.187,80 di cui € 52.506,78 (60%) e€ 13.681,02 (40%)
49 . Srl ILSIDE SRL - BELLONA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 20 unità – (100%) € 177.995,80 di cui € 142.005,05 (60%) e€ 35.990,75 (40%)
50 . COOPERATIVA INDUSTRIAL SERVICE A R. L. SOC. COOP. - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 5 unità – (100%) € 36.771,00 di cui € 29.170,43 (60%) e € 7.600,57 (40%)
51 . Srl LA RINASCITA S.R.L. PRESIDIO RIAB. E F.K.T. - FRIGNANO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 30/04/2012 al 30/09/2012
per n. 7 unità – (100%) € 64.349,25 di cui € 51.048,26 (60%) e€ 13.300,99 (40%)
52 . Srl LE FOOTBALL SRL - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 20/06/2012 al 30/09/2012
per n. 10 unità – (100%) € 61.201,50 di cui € 48.551,15 (60%) e€ 12.650,35 (40%)
53 . Srl LOG SERVICE WAREHOUSE S.R.L. - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 07/05/2012 al 30/09/2012
per n. 46 unità – (100%) € 405.030,00 di cui € 321.310,30 (60%) e€ 83.719,70 (40%)
54 . COOPERATIVA LOGICOOP SOCIETA` COOPERATIVA - GRICIGNANO DI AVERSA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 31/07/2012
per n. 18 unità – (100%) € 194.042,52 di cui € 154.807,12 (60%) e€ 39.235,40 (40%)
55 . COOPERATIVA LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP - GRICIGNANO DI AVERSA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 05/06/2012 al 30/09/2012
per n. 15 unità – (100%) € 106.310,25 di cui € 84.335,92 (60%) e€ 21.974,33 (40%)
56 . SPA MAIER SUD SPA - SAN NICOLA LA STRADA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 11/04/2012 al 30/09/2012
per n. 10 unità – (100%) € 103.413,00 di cui € 82.037,53 (60%) e€ 21.375,47 (40%)
57 . Srl MECCANICA POTENZA S.R.L. - GRICIGNANO DI AVERSA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 04/04/2012 al 30/09/2012
per n. 20 unità – (100%) € 215.289,00 di cui € 170.788,76 (60%) e€ 44.500,24 (40%)
58 . Srl MIDA 3 S.R.L. - SAN NICOLA LA STRADA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)
59 . Srl MIDA 3 S.R.L. - PIEDIMONTE MATESE CE

(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012 per n. 12 unità – (100%) € 132.375,60 di cui € 105.013,56 (60%) e€ 27.362,04 (40%)
60 . Srl MIDA 3 S.R.L. - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012 per n. 50 unità – (100%) € 551.565,00 di cui € 437.556,51 (60%) e€ 114.008,49 (40%)
61 . Srl MIDA 3 S.R.L. - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012 per n. 2 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)
62 . Srl MIDA 3 S.R.L. - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012 per n. 4 unità – (100%) € 44.125,20 di cui € 35.004,52 (60%) e € 9.120,68 (40%)
63 . Srl MIDA 3 S.R.L. - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012 per n. 10 unità – (100%) € 110.313,00 di cui € 87.511,30 (60%) e€ 22.801,70 (40%)
64 . Srl MODA & MUSICA SRL - CASAPULLA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 14/05/2012 al 30/09/2012 per n. 11 unità – (100%) € 92.200,35 di cui € 73.142,54 (60%) e€ 19.057,81 (40%)
65 . SPA MULTI SERVICES ENTERPRISE SPA - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/04/2012 al 30/09/2012 per n. 6 unità – (100%) € 65.312,10 di cui € 51.812,09 (60%) e€ 13.500,01 (40%)
66 . COOPERATIVA MULTISERVICE A R. L. SOC. COOP - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012 per n. 47 unità – (100%) € 345.647,40 di cui € 274.202,08 (60%) e€ 71.445,32 (40%)
67 . SCRL OROSTILE S.C.A R.L. - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 21/03/2012 al 30/09/2012 per n. 8 unità – (100%) € 93.086,40 di cui € 73.845,44 (60%) e€ 19.240,96 (40%)
68 . Srl PANTEK SRL - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 17/05/2012 per n. 34 unità – (100%) € 95.229,92 di cui € 75.974,43 (60%) e€ 19.255,49 (40%)
69 . SPA RDB S.P.A. - BELLONA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 13/06/2012 al 30/09/2012 per n. 59 unità – (100%) € 386.054,70 di cui € 306.257,19 (60%) e€ 79.797,51 (40%)
70 . COOPERATIVA SERVICE GROUP A R. L. SOC COOP - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012 per n. 59 unità – (100%) € 433.897,80 di cui € 344.211,12 (60%) e€ 89.686,68 (40%)
71 . COOPERATIVA SERVICOOP SOCIETA' COOPERATIVA - GRICIGNANO DI AVERSA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/09/2012 per n. 30 unità – (100%) € 430.755,30 di cui € 354.425,46 (60%) e€ 76.329,84 (40%)
72 . COOPERATIVA SERVIZI LOGISTICI A R. L. SOC COOP - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012 per n. 4 unità – (100%) € 29.416,80 di cui € 23.336,35 (60%) e € 6.080,45 (40%)
73 . COOPERATIVA SERVIZI PIATTAFORME LOGISTICHE. A R. L. SOC COOP - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012 per n. 35 unità – (100%) € 257.397,00 di cui € 204.193,04 (60%) e€ 53.203,96 (40%)
74 . Srl SERVIZI PREVIDENZIALI SRL - CASERTA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 11/06/2012 al 30/09/2012 per n. 2 unità – (100%) € 13.328,40 di cui € 10.573,42 (60%) e € 2.754,98 (40%)
75 . COOPERATIVA SERVIZITALIA A R. L. SOC COOP - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012 per n. 5 unità – (100%) € 36.771,00 di cui € 29.170,43 (60%) e € 7.600,57 (40%)
76 . SPA SICOREX RICERCHE ITALIA SPA - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 17/02/2012 al 30/09/2012 per n. 3 unità – (100%) € 40.785,75 di cui € 32.355,34 (60%) e € 8.430,41 (40%)

77 . Srl SIDERCAMPANIA PROFESSIONAL SRL - SAN MARCO EVANGELISTA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/04/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 21.770,70 di cui € 17.270,70 (60%) e € 4.500,00 (40%)
78 . COOPERATIVA SOCIETA` COOPERATIVA MASTER SERVICE A R.L. - ORTA DI ATELLA CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012
per n. 8 unità – (100%) € 88.250,40 di cui € 70.009,04 (60%) e€ 18.241,36 (40%)
79 . SPA TELE A DI ABBANEO ALFREDO S.P.A - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/04/2012 al 30/09/2012
per n. 7 unità – (100%) € 76.197,45 di cui € 60.447,44 (60%) e€ 15.750,01 (40%)
80 . Srl TELELIA SUD SRL IN LIQUIDAZIONE - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/01/2012
per n. 31 unità – (100%) € 56.995,05 di cui € 45.214,17 (60%) e€ 11.780,88 (40%)
81 . Srl TELL ME S.R.L. - SANTA MARIA CAPUA VETERE CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 09/07/2012 al 30/09/2012
per n. 6 unità – (100%) € 30.042,00 di cui € 23.832,32 (60%) e € 6.209,68 (40%)
82 . Srl WIP SUD SRL in Liquidazione - SANTA MARIA A VICO CE
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012
per n. 26 unità – (100%) € 286.813,80 di cui € 227.529,39 (60%) e € 59.284,41 (40%)

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per n. 1373 lavoratori il cui importo complessivo € 11.919.097,33 è così costituito e ripartito:

- € 9.472.663,83 a valere sui fondi nazionali(60%) assegnati alla Regione Campania con il D.I. n. . 64128 dell'1/02/12
- per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 2.446.433,50 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 21 dell'art. 33 della Legge 183/11,già previste anche dalla precedente L.220/10, e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS nonché ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.
Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE
(dr. Paolo GARGIULO)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 380.788,34
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804839176
CODFISC	09866840011
DENOMINAZIONE	ASM PRODUZIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA - AGGL. IND.LE PIANODARDINE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.842.227,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	167
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	177.501
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDAFNC69D29A509W	FRANCESCO	ADDA	29/04/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
NDRNGL78E17A509A	ANGELO	ANDREOTTOLA	17/05/1978	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
NGLDNC56P18I630U	DOMENICO	ANGIUOLI	18/09/1956	SERINO	AVELLINO	83028
RCDTMS63S18A509A	TOMMASO	ARCIDIACONO	18/11/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
BTRMST53P11A509U	MODESTINO	BEATRICE	11/09/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
BRRNTN69R30G990I	ANTONIO	BERARDINO	30/10/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
BLSCMN54D02G990S	CARMINE	BLASI	02/04/1954	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
BNTPTR86M26F512B	PIETRO	BONITO	26/08/1986	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
BRGNTN80B07F839A	ANTONIO	BRIGIDA	07/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80128
CLNRST72E18A509K	ERNESTO	CALANDINI	18/05/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
CNRMRA70D20A509D	MARIO	CANARINO	20/04/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
CNDCRI65M28A509G	CIRO	CANDELMO	28/08/1965	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
CPTCMN84L02A509D	CARMINE	CAPUTO	02/07/1984	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CRLFBA82H01A509Z	FABIO	CARULLI	01/06/1982	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CRSSVT75M20A509C	SALVATORE	CARUSO	20/08/1975	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CSTFPP71T14B963H	FILIPPO	CASTELLI	14/12/1971	CASERTA	CASERTA	81100
CVLNTN74B07A228E	ANTONIO	CAVALIERE	07/02/1974	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CVLCML69M16H359D	CARMELO	CAVALIERE	16/08/1969	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CNTGLC86B04A509I	GIANLUCA	CENTRELLA	04/02/1986	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
CNTNRE66C27I301N	NEREO	CENTRELLA	27/03/1966	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
CNTNTN52S05F512G	ANTONIO	CENTRELLA	05/11/1952	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
CSEGNN76H05A489G	GIOVANNI	CESA	05/06/1976	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CMLGNN83A28A489M	GIOVANNI	CIAMILLO	28/01/1983	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
CMPMRA80P15A783E	MARIO	CIAMPI	15/09/1980	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
CMPFNC66D19F512R	FRANCESCO	CIAMPI	19/04/1966	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CNILRD74D23A509A	LEONARDO TOMMASO	CIANI	23/04/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLMGST78P30A509H	AUGUSTO	CLEMENTE	30/09/1978	MONTELLA	AVELLINO	83048
CLMLBN55P22F546T	ALBINO	CLEMENTE	22/09/1955	MONTELLA	AVELLINO	83048
CLCGPP83C27A509V	GIUSEPPE	COLUCCI	27/03/1983	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CNCGPP57H11L973B	GIUSEPPE GENEROSO	CONCORDIA	11/06/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CNTRFL73L02L219K	RAFFAELE	CONTE	02/07/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
CNTBMN52S06H097K	BENIAMINO	CONTE	06/11/1952	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CPPTDR60B23H975I	TEODORO	COPPOLA	23/02/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
CVLFMN56T48I034N	FILOMENA	COVELLUZZI	08/12/1956	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
CRSNTN70S16M267D	ANTONIO	CRISCITIELLO	16/11/1970	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DMLNTN85E05A509N	ANTONIO	D'AMELIO	05/05/1985	MONTEFREDANE	AVELLINO	80030
DMRNLN59L11B590E	NICOLANGELO	D'AMORE	11/07/1959	CANDIDA	AVELLINO	83040
DPLMHL79P01A509Z	MICHELE	D'APOLITO	01/09/1979	QUADRELLE	AVELLINO	83020
DRNNGL52S02B565S	ANGELO	D'ARIENZO	02/11/1952	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
DFEBDS62E21I630Y	BALDASSARRE	DE FEO	21/05/1962	SERINO	AVELLINO	83028
DGGDGI86P28A509H	DIEGO	DE GUGLIELMO	28/09/1986	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
DGGNTN76T17A509B	ANTONIO	DE GUGLIELMO	17/12/1976	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
DPNNTN85M15A509Q	ANTONIO	DE PIANO	15/08/1985	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSNNZE67C08C265B	ENZO	DE SANTIS	08/03/1967	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVTDVD68H27F512L	DAVIDE	DE VITO	27/06/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVZMRA63M27F512U	MARIO	DE VIZIA	27/08/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVZCMN60E31F512F	CARMINE	DE VIZIA	31/05/1960	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DLGLNS72R19F839X	ALFONSO	DEL GIUDICE	19/10/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLGLNS84B16G795K	ALFONSO	DEL GIUDICE	16/02/1984	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLLGNN53S03F566F	GIOVANNI	DELLA PORTA	03/11/1953	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLCRL84M02A489X	CARLO	DELLA PORTA	02/08/1984	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLNTN72M01C659M	ANTONIO	DELLO RUSSO	01/08/1972	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
DNTGNN70E15Z133S	GIOVANNI GERARDO	DENTE	15/05/1970	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
DNTVCN65S14G611H	VINCENZO	DENTE	14/11/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030

DNTGNN70P29Z133V	GIOVANNI	DENTE	29/09/1970	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030	
DNTGNN69M19Z602A	GIOVANNI	DENTE	19/08/1969	TORRIONI	AVELLINO	83010	
DRCRRT66B04F839V	ROBERTO	DURACCIO	04/02/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
SPSGCH61S01I262F	GIOACCHINO	ESPOSITO	01/11/1961	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049	
FSLLSN70H23G990V	ALESSANDRO	FASULO	23/06/1970	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030	
FRRVCN69L29H355E	VINCENZO	FERRARA	29/07/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100	
FCCDGI75M18A489O	DIEGO	FICCA	18/08/1975	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
FGLNCL61A12A509F	NICOLA	FIGLIOLINO	12/01/1961	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030	
FSCNTN69E01I281A	ANTONIO	FISCHETTI	01/05/1969	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
FRSFNC75T26F924D	FRANCESCO	FORESTA	26/12/1975	CICCIANO	NAPOLI	80033	
FRNLCU75P08A489M	LUCA	FRONGILLO	08/09/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
FRNSRL66M18Z614O	SAVERIO ALBERTO	FRONGILLO	18/08/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100	
FSCCMN72E14Z133M	CARMINE	FUSCHETTO	14/05/1972	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
GGLSFN74H02A509Q	STEFANO	GAGLIONE	02/06/1974	SPERONE	AVELLINO	83020	
GLLCSR70C07Z112B	CESARE	GALLUCCIO	07/03/1970	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020	
GMMPTR76P12I893K	PIETRO	GIMMELLI	12/09/1976	SPERONE	AVELLINO	83020	
GRDGPP70S26A509N	GIUSEPPE	GIORDANO	26/11/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100	
GRGSTL74A16A509G	STELIO	GIORGIO	16/01/1974	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024	
GGLWTR59P18L062Q	WALTER PINO	GIUGLIANO	18/09/1959	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
GNRCMN65E17F512K	CARMINE	GNERRE	17/05/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
GGLPRI63L05L219Z	PIERO	GOGLIA	05/07/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
GRCCLD76A11A489F	CLAUDIO	GRIECO	11/01/1976	BONITO	AVELLINO	83032	
GRCMHL71M30Z103T	MICHELE	GRIECO	30/08/1971	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
GRCGTN81B19F839E	GAETANO	GRIECO	19/02/1981	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
GRMCMN72T14B115L	CARMINE	GRIMALDI	14/12/1972	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
NNCLEI64H18C971W	ELIO	IANNACCONE	18/06/1964	CONTRADA	AVELLINO	83020	
NNLRML61C31A509L	ROMOLO	IANNELLA	31/03/1961	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
ZZTGNN77H06F839X	GIOVANNI	IAZZETTA	06/06/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MBMNTN79T08A509O	ANTONIO	IMBIMBO	08/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
MPRNGL60P09F839L	ANGELO	IMPERATORE	09/09/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
NSLGLN64C03A783Y	GERLANDO	INSALACO	03/03/1964	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
MMZNZE71S29A783W	ENZO	IOMMAZZO	29/11/1971	PETRURO IRPINO	AVELLINO	83010
VNNPQL74D03A489S	PASQUALE	IOVANNELLA	03/04/1974	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PPLPLG54A08I301V	PELLEGRINO	IPPOLITO	08/01/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
ZZIGFR71R15A228N	GIANFRANCO	IZZO	15/10/1971	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LPRFNC78P17F839S	FRANCESCO	LA PROVA	17/09/1978	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRAMRA67T13B740F	MARIO	LAURI	13/12/1967	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
LGFCRS65R31Z110F	CHRISTIAN	LE GOFF	31/10/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
LPRMSM72D22F512Q	MASSIMO	LEPORE	22/04/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
LPRGPL85D10A509K	GIAMPAOLO	LEPORE	10/04/1985	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
LPRVCN67B07A403R	VINCENZO	LIPARULO	07/02/1967	ARIENZO	CASERTA	81021
LMBMST63A15F141X	MODESTINO	LOMBARDI	15/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
LMBGNN73D10A509O	GIOVANNI	LOMBARDI	10/04/1973	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
LNRMHL82C17A509N	MICHELE	LONARDO	17/03/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
MNGVCN59L16D473X	VINCENZO	MANGANIELLO	16/07/1959	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGNTN66T23Z133J	ANTONIO	MANGANIELLO	23/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGNGL69C13Z114B	ANGELO	MANGANIELLO	13/03/1969	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
MNGLGU73C28F566V	LUIGI	MANGANIELLO	28/03/1973	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGCMN53D22F512D	ANGELO CARMINE	MANGANIELLO	22/04/1953	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MNZGLC66S15H703O	GLAUCO	MANZO	15/11/1966	SALERNO	SALERNO	84100
MRNGPP64C20M130S	GIUSEPPE	MARIANO	20/03/1964	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
MRRCMN52M22L004H	CARMINE	MARRONE	22/08/1952	SUMMONTE	AVELLINO	83010
MTRMLE68L25A509L	EMILIO	MATARAZZO	25/07/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
MZZGPP54C21A509S	GIUSEPPE	MAZZA	21/03/1954	AVELLINO	AVELLINO	83100
MEITMS70E24B745M	THOMAS	MEI	24/05/1970	SPERONE	AVELLINO	83020
MLNNLS64A21F512A	ANGELO SAVERIO	MELONE	21/01/1964	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030

MLNGPP54P10L301J	GIUSEPPE	MELONE	10/09/1954	TORRIONI	AVELLINO	83010
MLNGNN66T02Z614W	GIOVANNI	MELONE	02/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MLNNTN68C23F512U	ANTONIO	MELONE	23/03/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MRLFNC56E04L739Z	FRANCO ANTONIO	MEROLA	04/05/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
MNTNCL71H02F693U	NICOLA	MONTEFUSCO	02/06/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MTTVCN64D13G611Q	VINCENZO	MOTTOLA	13/04/1964	PIETRADEFUSI	AVELLINO	80030
MSTFLC63M21F566I	FELICE	MUSTO	21/08/1963	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MSTGLC78C29A509T	GIANLUCA	MUSTO	29/03/1978	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
NPLFLC68P07I893G	FELICE	NAPOLITANO	07/09/1968	SPERONE	AVELLINO	83020
NVLSFN79S26A509W	STEFANO	NEVOLA	26/11/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
LVRNNZ55C30A509W	NUNZIO	OLIVIERI	30/03/1955	FORINO	AVELLINO	83020
LVRCLD61E11F512O	CLAUDIO	OLIVIERO	11/05/1961	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PCLDNL82C24A489O	DANIELE	PACILIO	24/03/1982	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PGLMSM75M19A783N	MASSIMO	PAGLIUSO	19/08/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PNRBRN82P12A509G	BRUNO	PANARELLA	12/09/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRNNTN70R25F512O	ANTONIO	PARENTE	25/10/1970	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PRNFLC67B02F512Y	FELICE	PARENTE	02/02/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
PRRGNR60A07F693K	GENNARO	PARRELLA	07/01/1960	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
PTTFNC82M30A024O	FRANCESCO	PETITO	30/08/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
PCRNTN61A09A509V	ANTONIO	PICARDI	09/01/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCCGPP63E01B905S	GIUSEPPE	PICCOLO	01/05/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PLCRFL71M12A509G	RAFFAELE	POLCARI	12/08/1971	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
PRCMRZ73R27G273M	MAURIZIO	PORCASI	27/10/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRSLGU80E22F839F	LUIGI	PRESTIERI ESPOSITO	22/05/1980	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRZVCN63A10A509H	VINCENZO	PREZIOSI	10/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCLNTN66P27B444L	ANTONIO	PUCILLO	27/09/1966	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
RBSMRZ71B20L219V	MAURIZIO	RABASCO	20/02/1971	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
RCNGMR63A16G611Y	GINO MARCELLO	RECINE	16/01/1963	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030

RCPGRD78R20A509W	GERARDO	RECUPIDO	20/10/1978	MONTELLA	AVELLINO	83048	
RCCFNC69D25F693U	FRANCO	RICCI	25/04/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
RCCFNC55D42M130O	FRANCA	RICCIO	02/04/1955	AVELLINO	AVELLINO	83100	
RDOLEI63P27Z114V	ELIA	RODIA	27/09/1963	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020	
RMORRT88H10A509Z	ROBERTO	ROMEO	10/06/1988	SERINO	AVELLINO	83028	
RBCVCN81D23A024X	VINCENZO	RUBICONDO	23/04/1981	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010	
SLPFNC79L02A509S	FRANCO	SALAPETE	02/07/1979	AVELLA	AVELLINO	83021	
SLPMHL77L11I073O	MICHELE	SALAPETE	11/07/1977	AVELLA	AVELLINO	83021	
SNTCMN74T07F512S	CARMINE	SANTANGELO	07/12/1974	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
SNTGNR65C19Z133I	GENNARO	SANTANGELO	19/03/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
SNTTTR66T25A509R	ETTORE	SANTOLI	25/12/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SNTDNC71D02I049Y	DOMENICO	SANTUCCI	02/04/1971	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010	
SMNVTR58D14G990P	VITTORIO	SEMENTA	14/04/1958	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030	
SRNGNN63A17Z133E	GIOVANNI ANTONIO		SERINO	17/01/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
SRNNLN58T09I049N	ANGELINO	SERINO	09/12/1958	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010	
SSSNTN69H22A509I	ANTONIO	SESSA	22/06/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SLNJRM75M18Z600R	JAVIER OMAR	SLONGO	18/08/1975	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SPGMRC78H15A509Y	MARCO	SPAGNUOLO	15/06/1978	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SQTCLD56P16A228L	CLAUDIO	SQUITTIERI	16/09/1956	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011	
SQTMRZ54T17A228G	MAURIZIO	SQUITTIERI	17/12/1954	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011	
TSTRFL72P14A509X	RAFFAELE	TESTA	14/09/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
TRNNTN73B04H006N	ANTONIO	TIRONE	04/02/1973	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039	
TFLPQL68C03A399X	PASQUALE	TOFALO	03/03/1968	FONTANAROSA	AVELLINO	83040	
TRFFNC67T14F693X	FRANCO	TRIFONE	14/12/1967	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
VLNNGL85H04A509I	ANGELO	VALENTE	04/06/1985	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
VRDGLL60D13G519W	GUGLIELMO	VARDARO	13/04/1960	PETRURO IRPINO	AVELLINO	83010	
VRSNCL69E03A509M	NICOLA	VEROSIMILE	03/05/1969	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030	
ZMPNTN54P07F512J	ANTONIO	ZAMPETTI	07/09/1954	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZMPNTN54T16F512T	ANTONIO	ZAMPETTI	16/12/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
ZRRSVT79R22Z103M	SALVATORE	ZARRELLA	22/10/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.139,80
VALIDO_DAL	05/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805140219
CODFISC	01492950629
DENOMINAZIONE	DLT HEAVY LOADS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO VITTORIO EMANUELE, N. 15
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.110,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.372
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRPLGU66P12A975W	LUIGI	AGRIPPINO	12/09/1966	BONITO	AVELLINO	83032
BTTGPP84P30A489V	GIUSEPPE	BOTTA	30/09/1984	SOLOFRA	AVELLINO	83029
CRZNTN78L07F839X	ANTONIO	CAROZZI	07/07/1978	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CPLSLV60A26D086X	SILVIO	CIPOLLA	26/01/1960	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
CCCNCL83H18A783C	NICOLA	COCCA	18/06/1983	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
GRAPQL65D18A783O	PASQUALE	GARAU	18/04/1965	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
GRCRST89A19A783M	ORESTE	GRIECI	19/01/1989	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
GRLPSC73T14A509N	PRISCO	GRILLO	14/12/1973	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
MNLNTN68H27D969D	ANTONIO	MAINOLFI	27/06/1968	ROTONDI	AVELLINO	83017
MLDLFL84R20Z129X	LIVIU FLORIN	MOLDOVAN	20/10/1984	PARETE	CASERTA	81030
PCLRND76H19A509P	ARMANDO	PACELLO	19/06/1976	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
VNCGNZ85B53F839H	GAUDENZIA	VANACORE	13/02/1985	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
VTGPQL54H03I016M	PASQUALE	VITAGLIANO	03/06/1954	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
VRNMRS86P25Z129U	MARIUS	VORNICEANU	25/09/1986	PARETE	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 34.512,62
VALIDO_DAL	01/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801497018
CODFISC	00538090648
DENOMINAZIONE	LASTAMP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOSCO MAGLIANO, 73
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTEFREDANE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 170.685,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.866
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRPPQL68L11L461H	PASQUALE	CARPENITO	11/07/1968	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
CRVKTA83E47A509M	KATIA	CARVAJAL	07/05/1983	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DGSNTN74P03A509A	ANTONIO	D'AGOSTINO	03/09/1974	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
DMNGRD53S03E245N	GERARDO	DAMIANO	03/11/1953	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DLCCLL77E16Z112Q	CAMILLO	DE LUCA	16/05/1977	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
DPSGRL69R26A489Q	GABRIELE	DE PASQUALE	26/10/1969	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DSLRRT59H07A509H	ROBERTO	DE SILVA	07/06/1959	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DSTFNC55H19D756H	FRANCESCO	DE STEFANO	19/06/1955	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
DLLNCL55P09F506W	NICOLA	DELL'ANNO	09/09/1955	SERINO	AVELLINO	83028
DLLMST64T10L004R	MODESTINO	DELLO RUSSO	10/12/1964	SUMMONTE	AVELLINO	83010
FSSGTN79C24A509W	GAETANO	FOSSACRETA	24/03/1979	CONTRADA	AVELLINO	83020
GMMNMR56T41Z600P	ANNAMARIA	GIMMELLI	01/12/1956	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
LNEMLE62R28I301D	EMILIO	LEONE	28/10/1962	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
MRLVCN54B15B449O	VINCENZO	MARALLO	15/02/1954	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
NPPNGL63L19A489D	ANGELO	NAPPA	19/07/1963	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PRZFLC72E09A509H	FELICE	PREZIOSI	09/05/1972	SORBO SERPICO	AVELLINO	83050
PRZGLC74C15L682E	GIANLUCA	PREZIOSI	15/03/1974	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVELLINO	83050
TSTPCL65E22Z600Y	PASCUAL FRAN	TESTA	22/05/1965	AVELLINO	AVELLINO	83100
ZRRPLG67M26A509I	PELLEGRINO	ZARRELLA	26/08/1967	TORRIONI	AVELLINO	83010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.179,74
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804204567
CODFISC	02349250643
DENOMINAZIONE	M.M.D COMPOSITI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA LOCALITA` CASTEL DEL LAGO
UNITA_PROD_LOCALITA	VENTICANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.780,14
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.063
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDTGRG75A17C495O	GIORGIO	DI DATO	17/01/1975	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TVNMRA68T08I277M	MARIO	TAVINO	08/12/1968	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
VLNCMN83L16A783S	CARMINE	VALENTE	16/07/1983	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.201,13
VALIDO_DAL	01/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803309920
CODFISC	02012550642
DENOMINAZIONE	NUOVA CEPAL SAS DI CECERE MICHELINA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. FERRANTE N. 22
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 73.542,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.101
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRANNL80M50A783U	ANTONELLA	AUFIERO	10/08/1980	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CLBNGL59C14A509W	ANGELO	CALABRESE	14/03/1959	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPNLRC71C16A509E	ALBERICO	CAPONE	16/03/1971	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CCRGPP75C68I301C	GIUSEPPINA	CECERE	28/03/1975	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
DLRLNS74P13A509L	ALFONSO	DEL REGNO	13/09/1974	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
FSTRNN62B57A509M	ROSANNA	FESTA	17/02/1962	AVELLINO	AVELLINO	83100
PTRGRD68C21Z114I	GERARDO	PETRILLO	21/03/1968	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
STRVCN53P17G370G	VINCENZO	STORTI	17/09/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.006,58
VALIDO_DAL	16/04/2012
VALIDO_AL	09/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111321408 - 0805086061
CODFISC	03228580639
DENOMINAZIONE	PISAPIA SPORT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO EUROPA, 06
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.923,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	940
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBLBT74H61A509V	ELISABETTA	BARBARO	21/06/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
BTTSRG60L07A509F	SERGIO	BATTISTA	07/07/1960	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CNDNNA68D61A509Y	ANNA	CANDELMO	21/04/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRPLCU86A31A509U	LUCA	CARPENTIERO	31/01/1986	AVELLINO	AVELLINO	83100
DLLLBA76S51A509D	ALBA	DELLO RUSSO	11/11/1976	AVELLINO	AVELLINO	83100
GTANNL61T68B706L	ANTONELLA	GAETA	28/12/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
NVLRRT81R21A509X	ROBERTO	NEVOLA	21/10/1981	AVELLINO	AVELLINO	83100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 45.560,17
VALIDO_DAL	15/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803245570
CODFISC	01780790646
DENOMINAZIONE	S.I.V.I.S. SPA IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	AREA INDUSTRIALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CONZA DELLA CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 220.416,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.246
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPBNTN61A15A509V	ANTONIO	CAPOBIANCO	15/01/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRTSMN59A20I483N	SIMEONE	CAROTENUTO	20/01/1959	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRSVCN74E17A284N	VINCENZO	CARUSO	17/05/1974	ANDRETTA	AVELLINO	83040
CSLRTR74M20Z614L	ARTURO	CASALE	20/08/1974	TEORA	AVELLINO	83056
CSTMRA77D15B415W	MARIO	CESTA	15/04/1977	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
CGNLGU63L08A509W	LUIGI	CIGNARELLA	08/07/1963	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
CNQNTN69P10E885H	ANTONIO	CINQUE	10/09/1969	MANFREDONIA	FOGGIA	71043
CNTVCN76H10F546U	VINCENZO	CONTINO	10/06/1976	MONTELLA	AVELLINO	83048
DNGMHL69B06B367P	MICHELANGELO	D'ANGELIS	06/02/1969	CAIRANO	AVELLINO	83040
DSTDVD75L22Z133T	DAVIDE	DE STEFANO	22/07/1975	MONTELLA	AVELLINO	83048
DLLRFL75C13A489G	RAFFAELE	DELLI GATTI	13/03/1975	NUSCO	AVELLINO	83051
DBSPQL73H20B367T	PASQUALE	DI BIASI	20/06/1973	CAIRANO	AVELLINO	83040
DGGFNC82D02A284G	FRANCESCO	DI GUGLIELMO	02/04/1982	ANDRETTA	AVELLINO	83040
FLLRCR61E20A285R	RICCARDO	FAIELLA	20/05/1961	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
FRSVTI69C17C976V	VITO	FARESE	17/03/1969	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
FRRLNS74B24F913X	ALFONSO	FERRAIOLI	24/02/1974	LIONI	AVELLINO	83047
FMNGNN59D27F913K	GIOVANNI	FIMIANI	27/04/1959	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FNLLSN81T15A509S	ALESSANDRO GERARDO	FINELLI	15/12/1981	TEORA	AVELLINO	83056
MBRNGL80D25A509L	ANGELO	IMBRIALE	25/04/1980	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SLDNTN56H16G476D	ANTONIO	ISOLDI	16/06/1956	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
MDDGNN69P17C495P	GIOVANNI	MADDALONI	17/09/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRNGRS76B14A489C	GENEROSO	MAIURANO	14/02/1976	NUSCO	AVELLINO	83051
MRRLVR58D05B374Q	OLIVIERO	MARRA	05/04/1958	CALABRITTO	AVELLINO	83040
MTRFNC70B22I483Y	FRANCESCO	MATRONE	22/02/1970	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
PSSRFL76C01A489K	RAFFAELE	PASSARO	01/03/1976	NUSCO	AVELLINO	83051
PRZNTN77C31L102B	ANTONIO	PREZIOSI	31/03/1977	TEORA	AVELLINO	83056

fonte: http://burc.regione.campania.it

RNNPQL77C12L102U	PASQUALE	RENNA	12/03/1977	TEORA	AVELLINO	83056
SNTGNN72A27H438Z	GIOVANNI SIL.	SANTOLI	27/01/1972	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	83050
SNTGMB75B19A509M	GIOVAMBATTISTA	SANTORO	19/02/1975	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
SCCRNN77D68A509D	ROSANNA	SECCHIANO	28/04/1977	NUSCO	AVELLINO	83051
SRRMSM75E03B997D	MASSIMO	SORRENTINO	03/05/1975	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
TTERFL72D07L214W	RAFFAELE	TETA	07/04/1972	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
ZCECST67A54Z129W	CRISTINA	ZECIU	14/01/1967	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
ZPPMHL61S17B367C	MICHELE	ZOPPI	17/11/1961	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.898,72
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803475492
CODFISC	01957370644
DENOMINAZIONE	SE.CON. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE CAMPOCERASO
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE LE NOCELLE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.900,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.314
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LVNVTR53T13A509N	VITTORIO	ALVINO	13/12/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
LVNGNN56H22A489J	GIOVANNI	ALVINO	22/06/1956	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRLGPP51L18A101K	GIUSEPPE	CARULLO	18/07/1951	AVELLINO	AVELLINO	83100
CCCCMN74R17A509W	CARMINE	CUCCINIELLO	17/10/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
DLPGPP58R29M130J	GIUSEPPE	DEL PERCIO	29/10/1958	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
FRRCST75B63A509K	CRISTINA	FERRARO	23/02/1975	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
FRNTNN76M21A509X	TONINO	FRONGILLO	21/08/1976	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
LFFDVD79T08A509B	DAVIDE	LOFFREDO	08/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
MLLDNS55R17E214H	DIONISIO	MAIELLO	17/10/1955	GROTTOLELLA	AVELLINO	83100
MLTLCU76A28A509C	LUCA	MILITE	28/01/1976	AVELLINO	AVELLINO	83100
RMGMRZ76A21A783I	MAURIZIO	ROMAGNA	21/01/1976	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 42.275,22
VALIDO_DAL	04/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804992213
CODFISC	00675570154
DENOMINAZIONE	SGUINZI PIETRO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE -LOC.ARCELLA ZONA
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTEFREDANE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 204.524,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19.862
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPZGNN57L09D011C	GIOVANNI	CAPOZZOLO	09/07/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRPGNN53E25A509I	GIOVANNI	CARPENTIERO	25/05/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
DRMNTN67A27F511N	ANTONIO	DE ROMA	27/01/1967	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
DLLLRD61M14C361Z	ALFREDO	DELLA CORTE	14/08/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DNTNTN59C02F511V	ANTONIO	DENTE	02/03/1959	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DDMLSN63M31C361O	ALESSANDRO	DI DOMENICO	31/08/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRCMN61S28B115F	CARMINE	FERRENTINO	28/11/1961	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
FRRNNG66D18E206T	ANTONIO GERARDO	FIERRO	18/04/1966	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FRLGPP63D14F138Q	GIUSEPPE	FRALLICCIARDI	14/04/1963	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MBMGPP70M48A509X	GIUSEPPINA	IMBIMBO	08/08/1970	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
LBNSLV69T31L860Q	SILVIO	LIBANO	31/12/1969	SALERNO	SALERNO	84100
MLNNNI64C06H975V	NINO	MILONE	06/03/1964	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
MRRGNR67A08B115N	GENNARO	MORRONE	08/01/1967	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
MSCLCN74B15A399M	LUCIANO	MOSCARITOLO	15/02/1974	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
PSNTLD67A12Z114B	ATTILIO DOMENICO		PISANO	12/01/1967 PRINCIPATO	PRATA DI	AVELLINO 83030
SCPMZC75M02Z133E	MAURIZIO CIRIACO	SCOPPETTUOLO	02/08/1975	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
SNIDNC63E06C361W	DOMENICO	SIANI	06/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SPILRT56H16C361V	ALBERTO	SIEPI	16/06/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TCCVCN64B24Z133V	VINCENZO	TUCCIA	24/02/1964	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802450247
CODFISC	SMNMRZ60M22A509H
DENOMINAZIONE	SIMONE MAURIZIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PAGLIARONE N.8
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.126
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRNCMN92H20A509U	CARMINE	PIRONE	20/06/1992	SANT' ANGELO ALL' ESCA	AVELLINO	83010
RCLMSM72H12A509W	MASSIMO	URCIUOLI	12/06/1972	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
RCLCRI72H12A509E	CIRO	URCIUOLI	12/06/1972	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.750,21
VALIDO_DAL	10/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101600971
CODFISC	00611120627
DENOMINAZIONE	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIOPPO TRAV VARIANTE EST SS 7
UNITA_PROD_LOCALITA	MANOCALZATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 52.008,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.052
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLLCU64T53A509L	LUCIA	CERULLO	13/12/1964	AVELLINO	AVELLINO	83100
FLNVCN66M18B180W	VINCENZO ANDREA	FILONI	18/08/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100
LPLLRD72T22B963Q	ALFREDO	LUPOLI	22/12/1972	CASERTA	CASERTA	81100
SCHNTN76T30A509Q	ANTONIO	SCHIAVONE	30/12/1976	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
SFRVTR79H12A509E	VITTORIO ANTONIO	SFERA	12/06/1979	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
TMMVNI77R08A783U	IVAN	TOMMASELLI	08/10/1977	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
TMMNTN54S28D644J	ANTONIO	TOMMASELLI	28/11/1954	APOLLOSA	BENEVENTO	82010
TMMFNC57A01D644T	FRANCO	TOMMASELLI	01/01/1957	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 32.310,06
VALIDO_DAL	09/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101692697
CODFISC	00791230626
DENOMINAZIONE	ALL.FER. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. "CERZA CUPA" - ZONA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	MOLINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 156.313,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15.137
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNDR74T10Z140F	ANDREI	ANDRONACHI	10/12/1974	MOLINARA	BENEVENTO	82020
NZNMHL79P10A783M	MICHELE	ANZUINO	10/09/1979	BASELICE	BENEVENTO	82020
CLLPQL71B17A783Q	PASQUALE	CALLISTO	17/02/1971	MOLINARA	BENEVENTO	82020
CPZNZE69A06Z133C	ENZO	CAPOZZO	06/01/1969	MOLINARA	BENEVENTO	82020
CRTCMN83B19A783P	CARMINE	CARETTI	19/02/1983	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CRCDTL85D48Z133O	DONATELLA	CIROCCO	08/04/1985	MOLINARA	BENEVENTO	82020
CRCMRA62L11A783X	MARIO	CIROCCO	11/07/1962	MOLINARA	BENEVENTO	82020
DLGFNC85C10A783T	FRANCO	DEL GROSSO	10/03/1985	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
GRLRCC61R22F287W	ROCCO	GIROLAMO	22/10/1961	MOLINARA	BENEVENTO	82020
LNRPQL75E09A783L	PASQUALINO	LEONARDIS	09/05/1975	MOLINARA	BENEVENTO	82020
LPRDNT61A03F287Y	DONATO	LEPORE	03/01/1961	MOLINARA	BENEVENTO	82020
LNGVCN74R08Z133Y	VINCENZO	LONGO	08/10/1974	MOLINARA	BENEVENTO	82020
LNGGFR78D12A783I	GIANFRANCO	LONGO	12/04/1978	MOLINARA	BENEVENTO	82020
PRRCLD74D25A783I	CLAUDIO	PARRELLA	25/04/1974	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
PZZMRC73L07G243G	MARCO	PEZZUTO	07/07/1973	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
SPGGNN57B05F287T	GIOVANNI	SPAGNOLETTI	05/02/1957	MOLINARA	BENEVENTO	82020
VGVVTR72M22Z140W	VICTOR	VIGOVSCHI	22/08/1972	MOLINARA	BENEVENTO	82020
ZPTLGU83E14A783P	LUIGI	ZIPETO	14/05/1983	MOLINARA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 29.262,18
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101986969
CODFISC	00724570627
DENOMINAZIONE	C.M.M. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANA - ZONA INDUSTRIALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MORCONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 141.568,35
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.683
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCPLG60L19F717O	PELLEGRINO	COCCHIARELLA	19/07/1960	MORCONE	BENEVENTO	82026
DDDPLA64E23B519F	PAOLO	D'ADDONA	23/05/1964	MORCONE	BENEVENTO	82026
DDDLBR76R08A783X	LIBERO	D'ADDONA	08/10/1976	MORCONE	BENEVENTO	82026
MDDCMN61L11A783K	CARMINE WALTER	MADDALENA	11/07/1961	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
MBLPLG65S12F717W	PELLEGRINO	MOBILIA	12/11/1965	MORCONE	BENEVENTO	82026
PRCNTN73P25A783F	ANTONIO	PARCESEPE	25/09/1973	MORCONE	BENEVENTO	82026
PLLNFR65C14A783Y	ONOFRIO	PILLA	14/03/1965	MORCONE	BENEVENTO	82026
RNLGNN59P23A783A	GIOVANNI	RINALDI	23/09/1959	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
VGNFNC81S18A783R	FRANCESCO	VIGNOGNA	18/11/1981	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
ZCCSVT48M06C719M	SALVATORE	ZACCARDI	06/08/1948	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
ZLENZE67D06F717L	ENZO	ZEOLI	06/04/1967	MORCONE	BENEVENTO	82026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.515,24
VALIDO_DAL	21/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101375998
CODFISC	00664400629
DENOMINAZIONE	CASAMASSA DONATO & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/DA FEO
UNITA_PROD_LOCALITA	FOIANO DI VAL FORTORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.358,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.539
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTNGPP66T02D650R	GIUSEPPE LUCIANO	ANTONUCCI	02/12/1966	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
BNCMHL60T04A696F	MICHELE	BIANCO	04/12/1960	BASELICE	BENEVENTO	82020
CPNMNG62H13D650O	MARIANO GIOVANNI	CAPUANO	13/06/1962	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CPNGNN60R25D650L	GIOVANNI	CAPUANO	25/10/1960	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CSMLCU59M23D650U	LUCIO	CASAMASSA	23/08/1959	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CRCMHL59H04F494R	MICHELE ANTONIO	CURCIO	04/06/1959	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
DLVNNG82A03Z112X	ANTONIO GIOVANNI	DEL VECCHIO	03/01/1982	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
DLVLRD55S05D650N	LEONARDO	DEL VECCHIO	05/11/1955	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
DNFGNN59R18D650Q	GIOVANNI LUCIANO	D'ONOFRIO	18/10/1959	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
DTOMHL60S24D650J	MICHELE	DOTO	24/11/1960	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MRTSVT63A06D650Y	SALVATORE DOMENICO	MARTUCCI	06/01/1963	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 23.941,78
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100682594
CODFISC	00149740623
DENOMINAZIONE	CENTRO GAMMA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN ROCCO, 12
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 115.828,65
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.195
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNSNT82E63I197D	ASSUNTA	ALBANO	23/05/1982	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CTRMRA60L50A783F	MARIA	CATURANO	10/07/1960	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CMTGPP79A16A783A	GIUSEPPE	COMITALE	16/01/1979	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
DMZRSO65S46F636S	ROSA	DE MIZIO	06/11/1965	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
GRSLSN88B45A783A	ALESSANDRA	GRASSO	05/02/1988	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LNZGRZ65E62F636B	GRAZIA	LANZA	22/05/1965	BONEA	BENEVENTO	82013
LMBTTL52A08A783X	ATTILIO	LOMBARDI	08/01/1952	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MLNMRA88H68A783O	MARIA	MJOLINARO	28/06/1988	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
PPRNNL79H59A893S	ANTONELLA	PAPARELLA	19/06/1979	PAOLISI	BENEVENTO	82010
PSNMNN83H62A509O	MARIANNA	PISANIELLO	22/06/1983	CERVINARA	AVELLINO	83012
VLINLM70P62F636I	ANGELA MARIA	VIELE	22/09/1970	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.640,79
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100562784
CODFISC	00151040623
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA LA VITTORIA ARL
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 265 C.DA TORELLO
UNITA_PROD_LOCALITA	MELIZZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 51.479,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.946
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTBPQL73C31B963O	PASQUALE	ALTOBELLI	31/03/1973	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
MRARFL55C16D784X	RAFFAELE	AMORE	16/03/1955	DUGENTA	BENEVENTO	82030
PRGFNC66A08C352S	FRANCESCO	APRIGLIANO	08/01/1966	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
BRNCRL65L29I197J	CARLO	BERNARDO	29/07/1965	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CRCSMN90E17E791Y	REGNAUD OSMAN	CARCAS	17/05/1990	CASERTA	CASERTA	81100
CSTVCN68M26D331R	VINCENZO	CASTALDO	26/08/1968	LIVERI	NAPOLI	80030
CLNCRI62M18F839B	CIRO	CELENTANO	18/08/1962	ACERRA	CASERTA	80011
CLNCML66L70F839S	CARMELA	CELENTANO	30/07/1966	CASERTA	CASERTA	81100
CRBGPP84R14F839F	GIUSEPPE	CERBONE	14/10/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
DFRTNN78R09B715C	TODINO	DE FRANCESCO	09/10/1978	RUVIANO	CASERTA	81010
DRSGNN66T04G541M	GIOVANNI	DE ROSA	04/12/1966	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
DBSRRT64R30L086A	ROBERTO ANTONIO	DI BIASE	30/10/1964	PUGLIANELLO	BENEVENTO	82030
SPSGNN70S05I197Y	GIOVANNI	ESPOSITO	05/11/1970	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
FBBNNI66T16Z133L	NINO	FABBRI	16/12/1966	CASTELVENERE	BENEVENTO	82037
FRRGNN92C06F924B	GIOVANNI	FERRARA	06/03/1992	SPERONE	AVELLINO	83020
FRNGPP74S21I469X	GIUSEPPE	FRANZESE	21/11/1974	SAVIANO	NAPOLI	80039
CBCMSM72H04A783U	MASSIMO	IACOBACCI	04/06/1972	TELESE	BENEVENTO	82037
VNLFNC65C27I993N	FRANCESCO	IOVINELLA	27/03/1965	MOIANO	BENEVENTO	82010
LRTGTN83S03B963O	GAETANO	LAURITANO	03/11/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
LBRGPP78A22I197A	GIUSEPPE	LIBARDI	22/01/1978	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
LBRSVT52C15I197Y	SALVATORE	LIBARDI	15/03/1952	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82020
MDDPQL63M10E589O	PASQUALE	MADDALONI	10/08/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
MRTPQL63L16B963Y	PASQUALE	MARTINO	16/07/1963	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
LVRVCN67B18A783Q	VINCENZO	OLIVIERO	18/02/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PCLRFL59D30C280V	RAFFAELE	PACELLI	30/04/1959	CASTELVENERE	BENEVENTO	82037
PZLPQL69T17G827I	PASQUALE	PUZELLA	17/12/1969	PONTE	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

RGZRFL61B19B715S	RAFFAELE	RAGOZZINO	19/02/1961	CAPUA	CASERTA	81043
RSPDLF64T06E589F	ADOLFO	RISPOLI	06/12/1964	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
SLVGPP89C10E932V	GIUSEPPE	SALVATO	10/03/1989	RECALE	CASERTA	81020
SPGNTN64C26D784E	ANTONIO	SPAGNUOLO	26/03/1964	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
SPLFNC65S03Z103Z	FRANCESCO	SPALLUZZI	03/11/1965	GUARDIA SANFRAMONDI	BENEVENTO	82034
VRLDNC75R29E791J	DOMENICO	VORALDI	29/10/1975	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.290,13
VALIDO_DAL	21/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102490456
CODFISC	01096730625
DENOMINAZIONE	ELETTROMARKET SUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN GIOVANNI
UNITA_PROD_LOCALITA	TELESE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.917,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.542
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCGPP86S23A783Z	GIUSEPPE	CROCCO	23/11/1986	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	82033
MNGLCU82H27Z133S	LUCA	MONGILLO	27/06/1982	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	82033
VRRRFL66C11H953N	RAFFAELE	VARRICCHIO	11/03/1966	TELESE TERME	BENEVENTO	82037
ZTIGLM75A54A783W	GIROLAMA	ZITO	14/01/1975	TELESE TERME	BENEVENTO	82037

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 50.101,60
VALIDO_DAL	16/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100104960 - 1101579857
CODFISC	00035270628
DENOMINAZIONE	FRATELLI CARDILLO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANO MORRA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 242.388,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	23.407
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTCMN82C27A783N	CARMINE	BATTISTA	27/03/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BLINZR54E22I277X	NAZZARENO	BIELE	22/05/1954	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
CNCSFN83D51A783D	STEFANIA	CANCELLIERI	11/04/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRSLGU84S23C933B	LUIGI	CARUSO	23/11/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CTLGMR90L13A783E	GIANMARIA	CATALANO	13/07/1990	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
CHSPMP64C09A783T	POMPEO	CHIUSOLO	09/03/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CHSTTR87P03A783M	ETTORE	CHIUSOLO	03/09/1987	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DFLNGL70E31A783M	ANGELO	DE FALCO	31/05/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DFLLGU86M22A783O	LUIGI	DE FILIPPO	22/08/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DRSNTN69S10H703P	ANTONIO	DE ROSA	10/11/1969	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DLGLGU64D19A783D	LUIGI	DEL GROSSO	19/04/1964	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
GRMSVT61E29F8P9X	SALVATORE	GRIMALDI	29/05/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
LEERCR76A31F839B	RICCARDO	LEE	31/01/1976	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	BENEVENTO	83018
MSTMHL82A18A783I	MICHELE	MASTRONUNZIO	18/01/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MNCLRD90S21A783V	ALFREDO	MINICOZZI	21/11/1990	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
PSSGNN67H10C250W	GIOVANNI	POSSENNATO	10/06/1967	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
RGNGPP75E26A489O	GIUSEPPE	RAGNO	26/05/1975	LAPIO	AVELLINO	83030
RCCSNT79C64A783U	SAMANTHA	RICCIARDI	24/03/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SLRLCU79C63A783N	LUCIA	SALIERNO	23/03/1979	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82020
TSNGRD62R03A783D	GERARDO	TESINO	03/10/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TMMLCU74E13A783U	LUCA	TOMMASIELLO	13/05/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLPTTL61D08A783M	ATTILIO	VOLPE	08/04/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLLGNN69T04A783A	GIOVANNI	ZULLO	04/12/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 24.800,90
VALIDO_DAL	15/03/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102108205
CODFISC	00910140623
DENOMINAZIONE	GRANDI MAGAZZINI SANTAMARIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 54
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 119.985,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.622
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSPQL56S66A783J	PASQUALINA	BALESTRA	26/11/1956	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BTRCCT59D42A783T	CONCETTINA	BEATRICE	02/04/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LPRMRN57H43A783K	MARINA	LEPORE	03/06/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LZZMTR88B68A783X	MARIA TERESA	LIZZA	28/02/1988	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
PNTSMN81S41A783R	SIMONA	PINTO	01/11/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRZGPP55H43A330U	GIUSEPPINA	PIROZZI	03/06/1955	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
SNTRFL58T08A783K	RAFFAELE	SANTAMARIA	08/12/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRLGFR77B18A783R	GIANFRANCO	TERLIZZI	18/02/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLITTN85C70A783Z	TATIANA	VIOLA	30/03/1985	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZRLSVN63A70C476P	SILVANA	ZERELLA	30/01/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.412,34
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103735835
CODFISC	01490740626
DENOMINAZIONE	JOHN ABBIGLIAMENTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI N.117/125
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.536,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.409
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLLGPP66M21A783V	GIUSEPPE	FOLLO	21/08/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LMBPLA70C16A783B	PAOLO	LOMBARDI	16/03/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MAIKSC86L65A783L	KATIUSCIA	MAIO	25/07/1986	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
ZMPNTN53D25A783S	ANTONIO	ZAMPINI	25/04/1953	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZZLNGL56H21H953N	ANGELO	ZUZOLO	21/06/1956	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.354,56
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102790789
CODFISC	01213720624
DENOMINAZIONE	LA BELLA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 369 KM 35,700
UNITA_PROD_LOCALITA	FOIANO DI VAL FORTORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 127.501,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.346
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRLCML79L59H898G	CARMELINA	BRILLI	19/07/1979	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CRTGZL74H49H898L	GRAZIA LIDIA	CARETTI	09/06/1974	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CVTMRA60C42H984E	MARIA GIOVANNA	CAVOTO	02/03/1960	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CDTVCN80P63F494Y	VINCENZINA	CODUTI	23/09/1980	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CDTFMN83D42F494Y	FILOMENA	CODUTI	02/04/1983	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CLTDNL79R52A783K	DANIELA	COLATRUGLIO	12/10/1979	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
CLCVMR78E42A783W	VITA MARIA	COLUCCI	02/05/1978	BASELICE	BENEVENTO	82020
DSEPQL70S63H898G	PASQUALINA	DE IESO	23/11/1970	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
SPSMGV77H44E716W	MARIA GIOVANNA	ESPOSITO	04/06/1977	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MRCPCC82A54A783A	PINUCCIA	MARCIANO	14/01/1982	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MRCLNI84D45A783C	LINA	MARCIANO	05/04/1984	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCCRL80L49A783L	CARLA	MARCIANO	09/07/1980	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCGNN83P67A783D	GIOVANNA	MERCORELLA	27/09/1983	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
ZRLGPP59C65B267N	GIUSEPPINA	ZERILLO	25/03/1959	MOLINARA	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.904,92
VALIDO_DAL	05/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101325791
CODFISC	MTTRCL53L29F287G
DENOMINAZIONE	MATTEO ROCCO LUIGI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I
UNITA_PROD_LOCALITA	MOLINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.053,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.367
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GGLGPP69C69G243X	GIUSEPPIN	GAGLIARDE	29/03/1969	MOLINARA	BENEVENTO	82020
SNCNNY63E21Z700D	ANTONY	SENECA	21/05/1963	MOLINARA	BENEVENTO	82020
SLVMRA48A46D650K	MARIA	SILVESTRE	06/01/1948	MOLINARA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 30.304,78
VALIDO_DAL	11/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102372161
CODFISC	01033360627
DENOMINAZIONE	METALPLASTIC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	MORCONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 146.612,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.261
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BAOPCN59R05F717X	PACINO	BAO	05/10/1959	MORCONE	BENEVENTO	82026
BRZDNC71B23F717C	DOMENICO	BORZINO	23/02/1971	MORCONE	BENEVENTO	82026
CZZRNT86S12A783C	RENATO	CAIAZZA	12/11/1986	CAMPOLATTARO	BENEVENTO	82020
CRDNZE81T06Z112T	ENZO	CARDO	06/12/1981	MORCONE	BENEVENTO	82026
CRDSBN85C48A783O	SABINA	CARDO	08/03/1985	MORCONE	BENEVENTO	82026
DBRDNC78M16F717K	DOMENICO	DI BRINO	16/08/1978	MORCONE	BENEVENTO	82026
DBRNNL70E69A783P	ANTONELLA	DI BRINO	29/05/1970	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
DBRMNC73L41F119B	MONICA	DI BRINO	01/07/1973	MORCONE	BENEVENTO	82026
DFRLNZ83L21A783G	LORENZO	DI FIORE	21/07/1983	MORCONE	BENEVENTO	82026
RRCGRZ68E62F717W	GRAZIA	ERRICO	22/05/1968	MORCONE	BENEVENTO	82026
GIOCMN55B01I618Y	CARMINE	GIOIA	01/02/1955	MORCONE	BENEVENTO	82026
RIORNT58A06G848M	RENATO	IORIO	06/01/1958	CASALDUNI	BENEVENTO	82027
VNIFMN66L47B581Q	FILOMENA	IOVINO	07/07/1966	MORCONE	BENEVENTO	82026
LNIGNN61L10I455C	GIOVANNI	IULIANI	10/07/1961	SASSINORO	BENEVENTO	82026
LMBCMN72C18A783V	CARMINE	LOMBARDI	18/03/1972	MORCONE	BENEVENTO	82026
LMBSDR76L22A783U	SANDRO	LOMBARDI	22/07/1976	MORCONE	BENEVENTO	82026
LNGLDN73B47F704F	LOREDANA	LONGO	07/02/1973	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
MSTNRT70C62F717H	ANNA RITA	MASTRANTONE	22/03/1970	MORCONE	BENEVENTO	82026
MRCNHN90M09A783T	ANTHONY	MAUROCORDATO	09/08/1990	MORCONE	BENEVENTO	82026
MRLNNZ63C64B541X	ANNUNZIATA	MORELLI	24/03/1963	MORCONE	BENEVENTO	82026
MRLNLN58D51B541Q	NICOLINA ADDOLORATA	MORELLI	11/04/1958	MORCONE	BENEVENTO	82026
MRRMRA71P25F717J	MARIO	MORRILLO	25/09/1971	MORCONE	BENEVENTO	82026
MRRPQL66A23F717Q	PASQUALINO	MORRILLO	23/01/1966	MORCONE	BENEVENTO	82026
NPMRRT75T03A783Q	ROBERTO	NEPOMOCENO	03/12/1975	MORCONE	BENEVENTO	82026
PRLNNZ70C64F717D	ANNUNZIATA	PARLAPIANO	24/03/1970	MORCONE	BENEVENTO	82026
RDSNNL75P41B519C	ANTONELLA	RADASSAO	01/09/1975	CERCEMAGGIORE	CAMPOBASSO	86012

fonte: http://burc.regione.campania.it

VRRDNT86C25A783Y	DONATO	VARRONE	25/03/1986	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
VSCLCN64B19B519J	LUCIANO	VASCELLO	19/02/1964	MORCONE	BENEVENTO	82026
ZCCNGL79L29A783Y	ANGELO	ZACCARINO	29/07/1979	FRAGNETO L' ABATE	BENEVENTO	82020
ZRLVCN60H04C486C	VINCENZO	ZURLO	04/06/1960	CERCEMAGGIORE	BENEVENTO	86012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 24.255,40
VALIDO_DAL	14/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100049803
CODFISC	00040880627
DENOMINAZIONE	MOTOR SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA TORREPALAZZO
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRECUSO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 117.345,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.365
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRGPP70M19A783O	GIUSEPPE	ALTIERI	19/08/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CSRNTN77H01A783O	ANTONIO	CASERTA	01/06/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRBMHL61A10A783J	MICHELE	CORBO	10/01/1961	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
DSEDTG58C13G243J	DONATO GIUSEPPE	DE IESO	13/03/1958	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
DMNVTR57M10H894T	VITTORIO	DE MINICO	10/08/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DSNBGI72M13L086T	BIAGIO	DI SANTO	13/08/1972	TELESE TERME	BENEVENTO	8237
GNTSLV61H15A328E	SILVIO	GENITO	15/06/1961	APICE	BENEVENTO	82021
GRNRFL53M10B444W	RAFFAELE	GRANDOLA	10/08/1953	CALVI	BENEVENTO	82018
LNIGPP83L08A783H	GIUSEPPE	IULIANO	08/07/1983	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
JCHSBN76E60Z112L	SABINE	JOCHUM	20/05/1976	PADULI	BENEVENTO	82020
LVNNRT69C55A783I	ANNARITA	LOVINO	15/03/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRCBDT59L21G243N	BENEDETTO	MERCURI	21/07/1959	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
PLLSLV69M19L086E	SILVIO	PALLADINO	19/08/1969	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
PRLMRA67R27A783V	MARIO	PERILLO	27/10/1967	PONTE	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.225,32
VALIDO_DAL	21/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102490456
CODFISC	01319970627
DENOMINAZIONE	PAPER SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CANEPINO
UNITA_PROD_LOCALITA	MORCONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 39.793,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.854
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRFBA92L17L113I	FABIO	ALFIERI	17/07/1992	MORCONE	BENEVENTO	82026
BLLNNL84A17F717L	ANTONELLO	BOLLELLA	17/01/1984	MORCONE	BENEVENTO	82026
BLLMRA78B11F717X	MAURO	BOLLELLA	11/02/1978	MORCONE	BENEVENTO	82026
GGLNNA88P54A783E	ANNA	GUGLIOTTI	14/09/1988	MORCONE	BENEVENTO	82026
PRLMRA85A23A783G	MARIO	PARLAPIANO	23/01/1985	MORCONE	BENEVENTO	82026
PRRCML72P56I618O	CARMELINA	PORRINO	16/09/1972	MORCONE	BENEVENTO	82026
RNZLNI70R47Z404Q	LINA	RENZETTI	07/10/1970	SASSINORO	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.640,79
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103098396
CODFISC	01310760622
DENOMINAZIONE	QUICK S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA CERZA CUPA SNC - ZONA
UNITA_PROD_LOCALITA	MOLINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 51.479,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.946
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLPFRZ70H21H898M	FABRIZIO	BELPERIO	21/06/1970	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
BCCVLR68H67A265G	VALERIA	BOCCALONE	17/10/1968	AIROLA	BENEVENTO	82011
BRRNLN67P68H898D	ANGIOLINA ROSARIA	BORRILLO	28/09/1967	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CCCMBR75R68L682F	MARIA BARBARA	CICCARELLO	28/10/1975	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CCCGRG53C10H898F	GIORGIO	CICCARELLO	10/03/1953	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CRVMRA59C70A783P	MARIA BARBARA	CORVINO PANFILO	30/03/1959	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCSRA89P69A783A	SARA	MARCIANO	29/09/1989	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MFFLCU85R41Z133N	LUCIA	MOFFA	01/10/1985	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MFFGND73H67Z133E	GIOCONDA	MOFFA	27/06/1973	MOLINARA	BENEVENTO	82020
SBNRSO63B60H898Z	ROSA	SABINO	20/02/1963	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
STFNMR78C62A783J	ANNAMARIA	STEFANELLI	22/03/1978	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
VCRGRG79M25A783B	GIORGIO	VICARIO	25/08/1979	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.750,61
VALIDO_DAL	26/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103560161
CODFISC	01444980625
DENOMINAZIONE	ROSAZZURRO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE MINIERI 137
UNITA_PROD_LOCALITA	TELESE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.172,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.584
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNNNL83D60A783S	ANTONELLA	COLANGELO	20/04/1983	PAUPISI	BENEVENTO	82030
FRRVNC78H70E791F	VERONICA	FERRARA	30/06/1978	TELESE	BENEVENTO	82037
MGLCST79L55L086O	CRISTINA	MEGLIO	15/07/1979	TELESE	BENEVENTO	82037
MNNMBR78E50G596H	MARIA BARBARA	MENNONE	10/05/1978	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010
PLCCLD89L50I234N	CLAUDIA	POLCINO	10/07/1989	CASTELVENERE	BENEVENTO	82037

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.821,10
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103429440
CODFISC	04373030651
DENOMINAZIONE	SANAV S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI PONTE VALENTINO
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.703,45
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.909
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRRSVN91E24A509T	SILVAN	D'ERRICO	24/05/1991	LACEDONIA	AVELLINO	83046
DFRNNT77A41B541P	ANTONIETTA	DI FIORE	01/01/1977	FRAGNETO L' ABATE	BENEVENTO	82020
FRSMNT68T45A783X	MARIA ANTONIETTA	FRASCONE	05/12/1968	FRAGNETO L' ABATE	BENEVENTO	82020
GNTNNA58B43H894V	ANNA	GENITO	03/02/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
LSRGPP84T19L628E	GIUSEPPE	LISERRA	19/12/1984	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	84040
MRRNTN68D18D755P	ANTONIO	MARRONE	18/04/1968	FRAGNETO L' ABATE	BENEVENTO	82020
MLEGPP70A04H703Q	GIUSEPPE	MELE	04/01/1970	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
PGNNNL63E04E397Q	ANTONELLO	PIGNATELLO	04/05/1963	LACEDONIA	AVELLINO	83046
SNSNCL90A03A881S	NICOLA	SANSONE	03/01/1990	LACEDONIA	AVELLINO	83046
VRNMRA80A28C129D	MARIO	VERNASSI	28/01/1980	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
VTRGTN65M02A783P	GIUSTINO	VETRONE	02/08/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VCCCLD73A05Z133R	CLAUDIO	VICECONTE	05/01/1973	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	84040
VSVRFL70T26H931X	RAFFAELE	VISCOVO	26/12/1970	LACEDONIA	AVELLINO	83046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.320,40
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103557433
CODFISC	01440220620
DENOMINAZIONE	SEIEMME S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANA - ZONA INDUSTRIALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MORCONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.739,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.488
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLGMHL74C02A783G	MICHELE	DEL GROSSO	02/03/1974	MORCONE	BENEVENTO	82026
MSTDNC76S08A783F	DOMENICO	MASTROGIACOMO	08/11/1976	MORCONE	BENEVENTO	82026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 59.766,89
VALIDO_DAL	05/03/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100084857
CODFISC	01166170629
DENOMINAZIONE	SIDERSAN SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VALFORTORE, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 295.583,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	29.293
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CGNMHL69R49A783E	MICHELA	CAGNALE	09/10/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CMPGNN72H63A783K	GIOVANNA	CIAMPA	23/06/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRRMNT63H15D644F	MENNATO	CORRADO	15/06/1963	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
CRRMSM74P10B963X	MASSIMO	CORRERA	10/09/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLTLI56A01F566I	ITALO	DELLA PORTA	01/01/1956	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FCCMSM75B11D643E	MASSIMO	FIOCCO	11/02/1975	APICE	BENEVENTO	82021
GLLRRT81H55A783F	ROBERTA	GALLIANO	15/06/1981	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
GNGGNR71D07B267B	GENNARINO	GIANGREGORIO	07/04/1971	BUONALBERGO	BENEVENTO	82020
GRRMSM76H15A783G	MASSIMO	GIRARDI	15/06/1976	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
NNLCMN77L23A783J	CARMINE	IANNELLI	23/07/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNCLVE54S15C280S	ELVIO	IANNUCCI	15/11/1954	TELESE	BENEVENTO	82037
RIOSVT74C02A783H	SALVATORE	IORIO	02/03/1974	PAUPISI	BENEVENTO	82030
MRNTTR65B11H703B	ETTORE	MARINO	11/02/1965	SALERNO	SALERNO	84100
MRTPRL84M05A783N	PIETRO ALESSANDRO	MARTONE	05/08/1984	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
MTSMNN84A58Z114V	MARIA ANNA	MOTISI	18/01/1984	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
PRTNTN65A11A328U	ANTONIO	PRETE	11/01/1965	APICE	BENEVENTO	82021
RNNNGL68M27G283K	ANGELO	RAINONE	27/08/1968	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
SRRVCN58P06A783R	VINCENZO	SARRACINO	06/09/1958	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
SSSSVN46C27A783Y	SAVINO	SESSA	27/03/1946	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TTESRG66T04Z133X	SERGIO	TETA	04/12/1966	VENTICANO	AVELLINO	83030
ZMPGNN54L28D644U	GIOVANNI	ZAMPELLI	28/07/1954	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
ZMPRMN82L08C495H	ERMINIO	ZAMPETTI	08/07/1982	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
ZRLFNN67L27B267A	FERNANDO	ZERILLO	27/07/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZTTNTN71C12L254Z	ANTONIO	ZOTTI	12/03/1971	TORRECUSO	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.362,91
VALIDO_DAL	02/04/2012
VALIDO_AL	31/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006939504
CODFISC	03456000615
DENOMINAZIONE	ANTICO OPIFICIO SERICO DI SAN LEUCIO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA DELLA SETA N. 2
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.648,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.202
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGRDNC55E19B963N	DOMENICO	ANGARANO	19/05/1955	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
VLLDNL63R57B963M	DANIELA	AVELLA	17/10/1963	CASERTA	CASERTA	81100
DLLBTL58C08I056S	BARTOLOMEO	DELLA VALLE	08/03/1958	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DGCMLE69M19B963H	EMILIO	DI GIACOMO	19/08/1969	CASERTA	CASERTA	81100
FRNFDN69P22G190V	FERDINANDO	FIORINELLI	22/09/1969	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
FLRRSO61S63B963V	ROSA	FLORIANO	23/11/1961	CASERTA	CASERTA	81100
GQNMRA59P66B963W	MARIA	GIAQUINTO	26/09/1959	CASERTA	CASERTA	81100
MRNLSN56R71B963E	ALESSANDRA	MARINO	31/10/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NZZNNA62A49H834A	ANNA	NUZZO	09/01/1962	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRNCLL67P43E791V	CLELIA	OCARINO	03/09/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
PLMNGL62R13B963J	ANGELO	PALMIERI	13/10/1962	CASERTA	CASERTA	81100
PLMGNN59E25B963W	GIOVANNI	PALMIERI	25/05/1959	CASERTA	CASERTA	81100
PLLSNT60M55B963F	ASSUNTA	PELLINO	15/08/1960	CASERTA	CASERTA	81100
PLLCRL59B18B860E	CARLO	PELLINO	18/02/1959	CASERTA	CASERTA	81100
RVTTRS58P65B963K	TERESA	RIVETTI	25/09/1958	CASERTA	CASERTA	81100
SLZNNA60S59B963L	ANNA	SALZANO	19/11/1960	CASERTA	CASERTA	81100
TBRSVV71T61F839C	SVEVA	TABORELLI	21/12/1971	CASERTA	CASERTA	81100
VLLGCH68C11B963D	GIOACCHINO	VALLARELLI	11/03/1968	CASERTA	CASERTA	81100
VZZRSO61A56B963R	ROSA	VOZZA	16/01/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.489,65
VALIDO_DAL	02/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006534817
CODFISC	02995570617
DENOMINAZIONE	AT ZONE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO EMANUELE II
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.720,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.102
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNGTN76L03F839V	GAETANO	CELENTANO	03/07/1976	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RTNVCN84C21L259C	VINCENZO	ERTINI	21/03/1984	SIDERNO	REGGIO DI CALABRIA	89048
MRTVNT81D45F839T	VALENTINA	MARTINO	05/04/1981	SAN PRISCO	CASERTA	81054
MLSLGU76M05A783R	LUIGI	MELISI	05/08/1976	MOIANO	BENEVENTO	82010
PRRVCN70H01L259N	VINCENZO	PIRRO	01/06/1970	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.721,24
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001735246
CODFISC	BRBGTN52S26E932X
DENOMINAZIONE	BARBARANO GAETANO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FOGLIA
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 80.896,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.773
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNLNS85L15E791C	ALFONSO	BRUNO	15/07/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRLNGL82C10E932W	ANGELO	CIRILLO	10/03/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025
CLMMCN78M56B963G	MARIA CONCETTA	CLEMENTINI	16/08/1978	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
FRNMRF81L64B963T	MARIA RAFFAELLA	FRONCILLO	24/07/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
MTTPQL73P64B963A	PASQUALINA	MAIETTA	24/09/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNCCLL84M13E932F	CAMILLO	MANCINI	13/08/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRLSTR67M61E932L	ESTER	MEROLA	21/08/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNFNC50L68E932C	FRANCESCA	MUSONE	28/07/1950	MARCIANISE	CASERTA	81025
PLLRSO71A41B963P	ROSA	PAOLELLA	01/01/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSMRA71C50E932Q	MARIA	RUSSO	10/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
STRVNC82P44E791T	VERONICA	STRAVINO	04/09/1982	CERVINO	CASERTA	81023
ZRRNTM81R09B963P	ANTIMO	ZARRILLO	09/10/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.825,08
VALIDO_DAL	10/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001531387
CODFISC	00450230610
DENOMINAZIONE	BETON ME.CA. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S APPIA KM 197
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 86.236,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.351
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAFNC77R29I234T	FRANCESCO	AIELLO	29/10/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
BNCMHL53M31B477Z	MICHELE LUIGI	BUONOCORE	31/08/1953	CAMIGLIANO	CASERTA	81040
FRRNTM51A25B362W	ANTIMO	FERRARA	25/01/1951	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
FSCNTN78H11B715V	ANTONIO	FUSCO	11/06/1978	VITULAZIO	CASERTA	81041
FSCGPP54L07A755D	GIUSEPPE	FUSCO	07/07/1954	BELLONA	CASERTA	81041
FSCGNT64A28I131R	AGOSTINO	FUSCO	28/01/1964	SAN PRISCO	CASERTA	81054
FSCGNN88L04B715R	GIOVANNI	FUSCO	04/07/1988	CAPUA	CASERTA	81043
MRTMRT51D06G834P	UMBERTO	MAROTTA	06/04/1951	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PRNSFN80A04I234I	STEFANO	PERINELLA	04/01/1980	CASTEL DI SASSO	CASERTA	81040
PRNGNN81D25B963A	GIOVANNI	PERINELLA	25/04/1981	CASTEL DI SASSO	CASERTA	81040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 24.701,84
VALIDO_DAL	30/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118715888
CODFISC	07281180633
DENOMINAZIONE	C.R.D. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA, S.S. 7/BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 119.505,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.616
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRSRND75A18F839E	ARMANDO	BRESCIA	18/01/1975	CESA	CASERTA	81030
BZZMHL70E13F839O	MICHELE	BUZZELLA	13/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCCMSM78E12F839G	MASSIMO	CACACE	12/05/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CPPMRZ83H20F839C	MAURIZIO	COPPOLA	20/06/1983	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DMNNTN80C30F839Z	ANTONIO	DAMIANO	30/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCNRC64T12G902N	ENRICO	DE LUCA	12/12/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
DLLLGU85P08I234J	LUIGI	DELLA VOLPE	08/09/1985	CARINARO	CASERTA	81032
RRCMHL56T19F839R	MICHELE	ERRICHIELLO	19/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
FMSGDU67H30E932Q	GUIDO	FAMOSO	30/06/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRSCRI56H14F839A	CIRO	GROSSI	14/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
PTRGNR73E07F839L	GENNARO	PETRICCIONE	07/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCNGLI78E02F839A	GIULIO	PIACENTILE	02/05/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
STLPQL73A13F839O	PASQUALE	STELLATO	13/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.230,00
VALIDO_DAL	14/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003174474
CODFISC	01946080619
DENOMINAZIONE	CEFARM S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TENGA N.° 39
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 78.519,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.569
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNZRFL50A19F839K	RAFFAELE	ACUNZO	19/01/1950	NAPOLI	NAPOLI	80100
NTNLRD83S19B963Q	AILFREDO COSTANTINO	ANTONETTI	19/11/1983	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CPPSLV78S02B963N	SILVIO	COPPA	02/11/1978	RECALE	CASERTA	81020
PRLVCN81E12F839Q	VINCENZO	PAROLISI	12/05/1981	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PSQVCN70P04B963A	VINCENZO	PASQUARIELLO	04/09/1970	CASERTA	CASERTA	81100
PSQNGL75C65B963R	ANGELA	PASQUARIELLO	25/03/1975	CASERTA	CASERTA	81100
PNSNTN68H22B963U	ANTONIO	PENSILINO	22/06/1968	CASERTA	CASERTA	81100
PNSLSS84C31F839S	ALESSIO	PENSILINO	31/03/1984	CASERTA	CASERTA	81100
PRRSMN58R07G130D	SIMEONE	PERROTTA	07/10/1958	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PRRPQL84C28A512Y	PASQUALE	PERROTTA	28/03/1984	AVERSA	CASERTA	81100
RCCNTN86E18B963O	ANTONIO	RAUCCI	18/05/1986	CASERTA	CASERTA	81100
RSSRFL70P28B963Z	RAFFAELE	ROSSI PRUDENTE	28/09/1970	CASERTA	CASERTA	81100
VGLSRG71H26B963J	SERGIO	VIGLIOTTI	26/06/1971	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.040,23
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129542741
CODFISC	06452881219
DENOMINAZIONE	CO.GE.MA A R. L. SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.708,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.413
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRNNDR78E04I234Z	ANDREA	FRONCILLO	04/05/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
GDGSVT78H19G795H	SALVATORE	GUADAGNI	19/06/1978	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 104.378,33
VALIDO_DAL	16/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000086785
CODFISC	80001910613
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA LAVORO E GIUSTIZIA SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 504.975,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	48.764
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDRLDA67S13I234Z	ALDO	ADDARIO	13/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DDRGPP54P06I234Y	GIUSEPPE	ADDARIO	06/09/1954	PASTORANO	CASERTA	81050
FFSLGU77M25A512W	LUIGI	AFFUSO	25/08/1977	CARINARO	CASERTA	81038
LFRSVT66L17I676W	SALVATORE	ALFIERI	17/07/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MTAGPP53T11B963Y	GIUSEPPE	AMATO	11/12/1953	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
MTRSDR73T55B963S	SANDRINA	AMATORE	15/12/1973	CAPUA	CASERTA	81043
MRSCRL57S07A512G	CARLO	AMOROSO	07/11/1957	AVERSA	CASERTA	81031
NDRNCL74P11D708U	NICOLA	ANDREOZZI	11/09/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034
NTNBBR75D51L083I	BARBARA	ANTUONO	11/04/1975	TEANO	CASERTA	81057
RNALPD65T19I306V	ELPIDIO	ARENA	19/12/1965	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
RPADNC58E01D709Q	DOMENICANTONIO	ARPAIA	01/05/1958	PONTELATONE	CASERTA	81050
VRSGPP67C04A512O	GIUSEPPE	AVERSANO	04/03/1967	AVERSA	CASERTA	81031
BMNRFL52S25F352H	RAFFAELE	BAMUNDO	25/11/1952	MONDRAGONE	CASERTA	81034
BRBPQL63D23B860G	PASQUALE	BARBATO	23/04/1963	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BRRNTN65B13B963Y	ANTONIO	BARRICIELLO	13/02/1965	CASERTA	CASERTA	81100
BNCSVT70E05I993T	SALVATORE	BENCIVENGA	05/05/1970	SUCCIVO	CASERTA	81030
BSILCJ78T19F839P	ALIOSCJA	BIASI	19/12/1978	CARINARO	CASERTA	81032
BRRRTR75P28F839L	ARTURO	BORRELLI	28/09/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRNCMN67E05F839G	CARMINE	BRANCACCIO	05/05/1967	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
BRCNZE60C25L540W	ENZO	BROCCOLI	25/03/1960	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81059
BRNCRL49B04B916T	CARLO	BRUNZO	04/02/1949	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
BCUFTN57S19H423Z	FORTUNATO	BUCO	19/11/1957	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
BNNGPP60S25F839R	GIUSEPPE	BUONANNO	25/11/1960	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
BNNLNS62D26H798T	ALFONSO	BUONANNO	26/04/1962	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
BNDRFL79D10A512L	RAFFAELE	BUONDINI	10/04/1979	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
BNDVTR50D10L379K	VITTORIO	BUONDINI	10/04/1950	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

CZZLGU67B17L155M	LUIGI	CAIAZZO	17/02/1967	TEVEROLA	CASERTA	81030
CLVGPP57L16A512F	GIUSEPPE	CALVANO	16/07/1957	AVERSA	CASERTA	81031
CMPSVT63M13F839D	SALVATORE	CAMPANILE	13/08/1963	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CMPSVT53E26F352B	SALVATORE	CAMPOLI	26/05/1953	MONDRAGONE	CASERTA	81034
CMSGNN56S25H423J	GIOVANNI	CAMUSO	25/11/1956	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
CPSLGU79S23B963E	LUIGI	CAPASSO	23/11/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CPNGNN79E18A512X	GIOVANNI	CAPONE	18/05/1979	AVERSA	CASERTA	81031
CPRNZE51P20I676D	ENZO	CAPRARO	20/09/1951	SANTI COSMA E DAMIANO	LATINA	4020
CRBMRC64M10H501Z	MARCO	CARBONE	10/08/1964	LUSCIANO	CASERTA	81030
CSTLGU63S18L259T	LUIGI	CASTIONETTI	18/11/1963	AVERSA	CASERTA	81031
CVLDNC57P24D789I	DOMENICO	CAVALIERE	24/09/1957	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CVLLGU59R12D789F	LUIGI	CAVALIERE	12/10/1959	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CSNGDU67D25I234P	GUIDO	CESENA	25/04/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CCCGNN76L12I234F	GIOVANNI	CICCARELLI	12/07/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CMMGPP76B05B963A	GIUSEPPE	CIOMMIENTO	05/02/1976	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CRLGPP71S07D769O	GIUSEPPE	CIRELLA	07/11/1971	FRANCOLISE	CASERTA	81040
CRLRNT68C15A512N	RENATO	CIRILLO	15/03/1968	AVERSA	CASERTA	81031
CRLNLN73E16Z133G	ANGELO ANTONIO	CIRILLO	16/05/1973	GRAZZANISE	CASERTA	81046
CLLSVT63L10E932U	SALVATORE	COLELLA	10/07/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
CLTBGI67S04F839P	BIAGIO	COLETTA	04/11/1967	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
CNTNTN70D08F839H	ANTONIO	CONTINI	08/04/1970	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRRPTR54B11C097T	PIETRO	CORREA	11/02/1954	CASTEL DI SASSO	CASERTA	81040
CRRGPP79P10B963Q	GIUSEPPE	CORREA	10/09/1979	AVERSA	CASERTA	81031
CRRFNC61B56I676I	FRANCA	CORREALE	16/02/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRVLGU68C22A512C	LUIGI	CORVINO	22/03/1968	RECALE	CASERTA	81026
CSTDLF58C06F111S	ADOLFO	COSTA	06/03/1958	AVERSA	CASERTA	81031
CTRNTN68P04D708Q	ANTONIO	COTURNI	04/09/1968	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DDDLEI56L18I676D	ELIO	D'ADDEO	18/07/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037

DNGGRD67M19I234J	GERARDO	D'ANGELO	19/08/1967	CASAPULLA	CASERTA	81020
DNGPQL73L06F839Y	PASQUALE	DE ANGELIS	06/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
DCRGRD67C03G309Y	GERARDO	DE CRISTOFARO	03/03/1967	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
DCBNTN58D27L725J	ANTONIO	DE CUBELLIS	27/04/1958	GALLUCCIO	CASERTA	81045
DCBGNN61B04I676O	GIOVANNI	DE CUBELLIS	04/02/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DFLNBL80B28B715I	ANNIBALE	DE FELICE	28/02/1980	SPARANISE	CASERTA	81056
DLCGNN57S22A512Q	GIOVANNI	DE LUCA	22/11/1957	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DLCNTN65E19F839G	ANTONIO	DE LUCA	19/05/1965	LUSCIANO	CASERTA	81030
DLCFBA78P18I234X	FABIO	DE LUCIA	18/09/1978	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DLCGDU81T18B715M	GUIDO	DE LUCIA	18/12/1981	SPARANISE	CASERTA	81056
DLCVLN67A16B715C	VITALIANO	DE LUCIA	16/01/1967	SPARANISE	CASERTA	81056
DMSGNL66E08A110P	GINO ANIELLO	DE MASI	08/05/1966	CARINOLA	CASERTA	81030
DVTDNC55R20F839O	DOMENICO	DE VITA	20/10/1955	MINTURNO	LATINA	4026
DVTPLA73E29A512C	PAOLO	DE VITTO	29/05/1973	LUSCIANO	CASERTA	81030
DVTRFL74S04G333S	RAFFAELE	DE VITTO	04/11/1974	PARETE	CASERTA	81030
DLVSVT70S30B445F	SALVATORE	DEL VECCHIO	30/11/1970	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
DLLTMS76P16I234O	TOMMASO	DELLA GATTA	16/09/1976	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLLNTN53B02A512Y	ANTONIO	DELLA PUCA	02/02/1953	AVERSA	CASERTA	81031
DLLLNZ73H20B963X	LORENZO	DELLI PAOLI	20/06/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCRRNN72C52B935J	ARIANNA	DI CRESCENZO	12/03/1972	CASAPULLA	CASERTA	81020
DFSMRA67T01F352Y	MARIO	DI FUSCO	01/12/1967	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DGTGGN73A08Z114G	EUGENIO GINO	DI GAETANO	08/01/1973	BELLONA	CASERTA	81041
DGTRFL49P13A755C	RAFFAELE	DI GAETANO	13/09/1949	BELLONA	CASERTA	81041
DGNMRZ64E03C291Z	MAURIZIO	DI GENNARO	03/05/1964	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DGCNMR58H41B963N	ANNAMARIA	DI GIACOMO RUSSO	01/06/1958	CASAPULLA	CASERTA	81020
DLNNTN62T14G596G	ANTONIO	DI LEONE	14/12/1962	ALIFE	CASERTA	81011
DNRNCL55R18I056C	NICOLA	DI NARDO	18/10/1955	FORMICOLA	CASERTA	81040
DNLNTN67P29B963R	ANTONIO	DI NOLA	29/09/1967	CURTI	CASERTA	81040

fonte: http://burc.regione.campania.it

DSNTTL66C13I676M	ATTILIO	DI SANTO	13/03/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DTNGPP60S29I676J	GIUSEPPE	DI TANO	29/11/1960	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DDTPFN76P14C034M	EPIFANIO	DIODATI	14/09/1976	GALLUCCIO	CASERTA	81045
DNFGNN78S05D708F	GIOVANNI	D'ONOFRIO	05/11/1978	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DNFGNN73R07F224I	GIOVANNI	D'ONOFRIO	07/10/1973	CASTELFORTE	LATINA	4021
FLLFNC65P13L083J	FRANCO	FAELLA	13/09/1965	TEANO	CASERTA	81057
FVADNL86T10G309O	DANIELE	FAVA	10/12/1986	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FLECRI81P04F352B	CIRO	FEOLA	04/09/1981	MONDRAGONE	CASERTA	81034
FRRNTN70H21I885G	ANTONIO	FERRARA	21/06/1970	SPARANISE	CASERTA	81056
FLSPLG69M02F352A	PAOLO LUIGI	FILOSA	02/08/1969	MONDRAGONE	CASERTA	81034
FLSFNC81R07G309M	FRANCESCO MAURIZ	FILOSO	07/10/1981	PARETE	CASERTA	81030
FLSPQL61P20G333J	PASQUALE	FILOSO	20/09/1961	PARETE	CASERTA	81030
FLGGNN59B26I293Q	GIOVANNI	FLAGIELLO	26/02/1959	CESA	CASERTA	81030
FRTNTN57A17I676M	ANTONIO	FORTE	17/01/1957	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FRTRSM63S25I676T	ERASMO	FORTE	25/11/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FRCRST59A17E998V	ERNESTO	FRACASSO	17/01/1959	MARZANO APPIO	CASERTA	81048
FRNNTN52P04I676G	ANTONIO	FRANCO	04/09/1952	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FRNBNR48E18I676X	BERNARDINO	FRANCO	18/05/1948	SANTI COSMA E DAMIANO	LATINA	4020
FRNLCU63T13I676P	LUCIO	FRANCO	13/12/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FGGGPP68T01B963A	GIUSEPPE	FUGGIASCO	01/12/1968	CASERTA	CASERTA	81100
FSCMRA85S10B715W	MAURO	FUSCO	10/11/1985	CAPUA	CASERTA	81043
GGLPQL72L04D708Y	PASQUALE	GAGLIARDE	04/07/1972	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GGLGNR72T21F839V	GENNARO	GAGLIARDI	21/12/1972	AVERSA	CASERTA	81031
GGLNTN56E13I676Q	ANTONIO	GAGLIARDI	13/05/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GGLGNN74R19B963U	GIOVANNI	GAGLIARDINI	19/10/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030
GLZMRA67P02H210J	MAURO	GALAZZO	02/09/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GLLGNR54H15I676K	GENNARO	GALLO	15/06/1954	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GLLDNC72P06F839K	DOMENICO	GALLUCCIO	06/09/1972	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRGFNC78D11B715J	FRANCESCO	GARGIULO	11/04/1978	CURTI	CASERTA	81040	
GGLSVT69C13A512Y	SALVATORE	GIGLIO	13/03/1969	AVERSA	CASERTA	81031	
GGLGNR70E31A512M	GENNARO	GIGLIO	31/05/1970	AVERSA	CASERTA	81031	
GCNPQL66P04F352U	PASQUALE	GIOCONDO	04/09/1966	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
GLNPTR72E17H202Z	PIETRO	GIULIANO	17/05/1972	RAVISCANINA	CASERTA	81010	
GRSNZR67E27A512K	NAZARO	GRASSIA	27/05/1967	AVERSA	CASERTA	81031	
GRSMTT78E28G309W	MATTEO	GRASSO	28/05/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025	
GRVLCU76R17B581T	LUCA	GRAVANTE	17/10/1976	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030	
GRVLDA53B18B581O	ALDO	GRAVANTE	18/02/1953	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030	
GRFTMR53B26L844T	TAMMARO	GRIFFO	26/02/1953	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
GRFDNG79B21B963H	DIONIGI	GRIFFO	21/02/1979	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
GRNGNR68E31I676T	GENNARO	GUARINO	31/05/1968	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
GRNGNI58C02I676G	GINO	GUARINO	02/03/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MNDLRT56E03L205K	ALBERTO	IMONDI	03/05/1956	TORA E PICCILLI	CASERTA	81050	
PPNTMR65T26A512G	TAMMARO	IPPONE	26/12/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030	
PPNLGU60R16A512M	LUIGI	IPPONE	16/10/1960	AVERSA	CASERTA	81031	
ZZIGNR69B01B445F	GENNARO	IZZO	01/02/1969	CALVI RISORTA	CASERTA	81042	
ZZISFN60P28F111A	STEFANO	IZZO	28/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100	
ZZIPTR82B14B963X	PIETRO	IZZO	14/02/1982	SPARANISE	CASERTA	81056	
LMRLSN78D28F839F	ALESSANDRO	LA MURA	28/04/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
LPRMRA73T24B704P	MARIO	LA PROVA	24/12/1973	TEANO	CASERTA	81057	
LMBBGI62A25D769Q	BIAGIO	LAMBIASE	25/01/1962	FRANCOLISE	CASERTA	81040	
LNDNDR70D03B963X	ANDREA	LANDA	03/04/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
LNNMSM76E24B963V	MASSIMO	LANNA	24/05/1976	GRAZZANISE	CASERTA	81046	
LDDCRL67H23B715L	CARLO	LAUDADIO	23/06/1967	CAPUA	CASERTA	81043	
LDNMMM75D18A024A	MIMMO	LAUDANDO	18/04/1975	ACERRA	NAPOLI	80011	
LCCSVT60H27A512Y	SALVATORE	LECCIA	27/06/1960	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
LCCPLA85C21A512C	PAOLO	LECCIA	21/03/1985	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	

LGGRFL53H16G596C	RAFFAELE	LEGGIERO	16/06/1953	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
LPRVNT73A11I676Y	VALENTINO	LEPORE	11/01/1973	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
LCCMSM61D18F799M	MASSIMO	LICCARDO	18/04/1961	AVERSA	CASERTA	81031	
LFFCRL68H17I676Q	CARLO	LOFFREDO	17/06/1968	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
LCCMCL58A13I676K	MARCELLO	LUCCIOLA	13/01/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
LCCMRA65H30F224P	MARIO	LUCCIOLA	30/06/1965	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
LCCSVT61P01D708M	SALVATORE	LUCCIOLA	01/09/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MGGRFL55H21B916Z	RAFFAELE	MAGGIOLINO	21/06/1955	CASALUCE	CASERTA	81030	
MTTMHL71D19E932P	MICHELE	MAIETTA	19/04/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MSTGNN62A01B872J	GIOVANNI	MAISTO	01/01/1962	AVERSA	CASERTA	81031	
MSTMHL66E16B872M	MICHELE	MAISTO	16/05/1966	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033	
MRNMHL61S05D886Z	MICHELE	MARANDOLA	05/11/1961	GALLUCCIO	CASERTA	81045	
MRGMRA65E26B715S	MARIO	MARGARITA	26/05/1965	CAPUA	CASERTA	81043	
MRNGDU71M41B715E	GUIDA	MARINIELLO	01/08/1971	CANCELLO ED ARNONE		CASERTA	81030
MRRCRL70A31B715N	CARLO	MARRA	31/01/1970	CAPUA	CASERTA	81043	
MRRNGL59C03D361C	ANGELO	MARRA	03/03/1959	ALVIGNANO	CASERTA	81012	
MRTGLM89E12I234J	GIROLAMO	MARTUCCI	12/05/1989	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	81050	
MSLLPD65B05I056P	ELPIDIO	MASELLA	05/02/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MSTLDN66R02G541I	ALDINO	MASTROIANNI	02/10/1966	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81015	
MSTCRL73T30D708S	CARLO	MASTROMINICO	30/12/1973	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
MSTSST53L18E158L	SEBASTIANO	MASTROMINICO	18/07/1953	GRAZZANISE	CASERTA	81046	
MSTFNC67T23E791W	FRANCESCO	MASTROPIETRO	23/12/1967	MADDALONI	CASERTA	81024	
MTNFNC64S05I676R	FRANCO	MATANO	05/11/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MTNRRT68S01I676Z	ROBERTO	MATANO	01/11/1968	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MTTGPP63B21I452S	GIUSEPPE	MATTEO	21/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
MRAFLC65L30Z133G	FELICE	MAURO	30/07/1965	CAPUA	CASERTA	81043	
MZZLCN62C31L379K	LUCIANO	MAZZEI	31/03/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030	
MZZVCN68B04L379B	VINCENZO	MAZZEI	04/02/1968	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MLTMRC71B05Z133B	MARCO	MELITO	05/02/1971	CAPUA	CASERTA	81043
MLTNTN62P10Z133K	ANTONIO	MELITO	10/09/1962	CAPUA	CASERTA	81043
MNDCRI66H29B963W	CIRO	MENDITTO	29/06/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MRCVCN67B08A512J	VINCENZO	MERCURIO	08/02/1967	CASALUCE	CASERTA	81030
MRNGPP67T43Z112B	GIUSEPPINA	MERENDA	03/12/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MSSLGU58S14B916T	LUIGI	MESSINA	14/11/1958	CASALUCE	CASERTA	81030
MZZVCN51P27H939L	VINCENZO	MEZZULLO	27/09/1951	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81010
MZZRFL80P13G596Y	RAFFAELE	MEZZULLO	13/09/1980	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81010
MGLPLA67A25I676A	PAOLO	MIGLIORE	25/01/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MGLMHL54E08B781J	MICHELE	MIGLIORE	08/05/1954	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
MLTLGU69S01A512O	LUIGI	MOLITIERNO	01/11/1969	AVERSA	CASERTA	81031
MNTFDN54H05E784Z	FERDINANDO	MONTE	05/06/1954	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MNTLNS67B25I130N	ALFONSO	MONTONE	25/02/1967	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81010
MNTNTN68D19F839D	ANTONIO	MONTONE	19/04/1968	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
MRMTNN64H13G130D	TONINO	MORMILE	13/06/1964	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MTTDNC75H11B963V	DOMENICO	MOTTA	11/06/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MNNNTN69M01I234C	ANTONIO	MUNNO	01/08/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NPLQRN76R12G596A	QUIRINO	NAPOLETANO	12/10/1976	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
NRDMRA64R01L540Q	MAURO	NARDOLILLO	01/10/1964	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81059
NTLFNC51D01H798N	FRANCESCO	NATALE	01/04/1951	CASAPESENNA	CASERTA	81036
NGRNCL72R28I056K	NICOLA	NIGRO	28/10/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NSIMFL53S18G596C	EMILIO FULVIO	NISIO	18/11/1953	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
RSNLNS81S04G596X	ALFONSO	ORSINI	04/11/1981	ALVIGNANO	CASERTA	81012
PCLMRZ62E06G596I	MAURIZIO	PACELLA	06/05/1962	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
PGLLGU73E05Z112C	LUIGI	PAGLIARO	05/05/1973	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PLMTTL70B03F352S	ATTILIO	PALMIERI	03/02/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PLMLGU71H19F839B	LUIGI	PALMIERO	19/06/1971	LUSCIANO	CASERTA	81030
PNNGRG56D28L379T	GIORGIO	PANNULLO	28/04/1956	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANCL76H24B715X	NICOLA	PAOLO	24/06/1976	CANCELLO ED ARNONE		CASERTA	81030
PLCCST53S15I676J	CELESTINO	PAOLUCCI	15/11/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PPACMN53L10I676P	CARMINE	PAPA	10/07/1953	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035	
PPARFL51L19L379Q	RAFFAELE	PAPA	19/07/1951	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	
PPPMRA59P30F352O	MARIO	PAPPA	30/09/1959	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
PRRGPP62L30L083A	GIUSEPPE	PARRILLO	30/07/1962	TEANO	CASERTA	81057	
PSCMRA67E14H045I	MARIO	PASCALE	14/05/1967	PRESENZANO	CASERTA	81050	
PSCNMM61C46Z133O	NORMA MARIA	PASCALE	06/03/1961	MARZANO APPIO	CASERTA	81048	
PTRNCL75H01B963D	NICOLA	PATRICELLI	01/06/1975	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
PRRMRA75P03I676V	MARIO	PERRETTA	03/09/1975	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PRRDNC60P26B860L	DOMENICO	PERRETTA	26/09/1960	RUVIANO	CASERTA	81010	
PRRLCN66T16I993X	LUCIANO	PERROTTA	16/12/1966	SUCCIVO	CASERTA	81030	
PTRNDR56T14F839C	ANDREA	PETRAZZUOLO	14/12/1956	QUALIANO	NAPOLI	80019	
PTRCRI65M08F839X	CIRO	PETRAZZUOLO	08/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100	
PTRGPP72H23I676O	GIUSEPPE	PETRUCCELLI	23/06/1972	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PZNLGU71B12A512H	LUIGI	PEZONE	12/02/1971	AVERSA	CASERTA	81031	
PCNNNN53L15I676U	ANTONINO	PICANO	15/07/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PCCDNC83A10B715O	DOMENICO	PICCA	10/01/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030	
PCCCMN51P29L155I	CARMINE	PICCA	29/09/1951	TEVEROLA	CASERTA	81030	
PCCRND72S24I234N	RAIMONDO	PICCIANO	24/11/1972	SAN PRISCO	CASERTA	81054	
PCCFNC52T01I247W	FRANCESCO	PICCIRILLO	01/12/1952	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	81050	
PCCNDR88B20I234Y	ANDREA	PICCIRILLO	20/02/1988	MARCIANISE	CASERTA	81025	
PCCPQL56T15F224G	PASQUALE	PICCOLO	15/12/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PSNLNS85P08H834S	ALFONSO	PISANI	08/09/1985	CARDITO	NAPOLI	80024	
PSNMHL77P28F839V	MICHELE	PISANI	28/09/1977	CARDITO	NAPOLI	80024	
PSNTMS55E19B759H	TOMMASO	PISANI	19/05/1955	CARDITO	NAPOLI	80024	
PSNLSN80A31D708J	ALESSANDRO	PISANO	31/01/1980	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
PSNFNC59E10B963G	FRANCESCO	PISANTI	10/05/1959	CASERTA	CASERTA	81100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSPLNS77T24E932Z	ALFONSO	PISAPIA	24/12/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
PSCNGL63S18B781L	ANGELO	PISCITIELLO	18/11/1963	QUALIANO	NAPOLI	80019
PMPGPP67T05I676G	GIUSEPPE	POMPEO	05/12/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PMPNTN64M24I676V	ANTONIO	POMPEO	24/08/1964	CASTELFORTE	LATINA	4021
RCPDNC76P25I261U	DOMENICO	RACIOPPOLI	25/09/1976	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
RSAGRD67A07F224B	GERARDINO	RASO	07/01/1967	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RZZBTL76R04E791W	BARTOLOMEO	RAZZANO	04/10/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
RNSBRN55B14I676Y	BRUNO	RENOSO	14/02/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RNSLEI78M08D708G	ELIO	RENOSO	08/08/1978	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
RPLGPP60T24I056Q	GIUSEPPE	REPOLA	24/12/1960	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RMNDNL78C19F839S	DANIELE	ROMANO	19/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMOGTN72L31I234L	AGOSTINO	ROMEO	31/07/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RNDLGU66S08A512P	LUIGI	RONDANINI	08/11/1966	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
RTOFNC78M14D708B	FRANCESCO	ROTA	14/08/1978	MONDRAGONE	CASERTA	81034
RBNLGU71A02B715B	LUIGI	RUBINO	02/01/1971	CAPUA	CASERTA	81043
RBNGNN59M15B715Y	GIOVANNI	RUBINO	15/08/1959	CAPUA	CASERTA	81043
RSSNGL67L06F224J	ANGELO	RUSSO	06/07/1967	CELLOLE	CASERTA	81030
RSSRME61R06I676F	REMO	RUSSO	06/10/1961	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
SBTFNN69L04D799W	FERNANDO	SABATINO	04/07/1969	PARETE	CASERTA	81030
SBTNCL83E04A512L	NICOLA	SABATINO	04/05/1983	FRIGNANO	CASERTA	81030
SMMGNN80B41D708N	GIOVANNA	SAMMARCO	01/02/1980	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SNGRNT64T16I676I	RENATO	SANGERMANO	16/12/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
SNGNTN50P13I676T	ANTONIO	SANGIORGIO	13/09/1950	CELLOLE	CASERTA	81030
SNGLDA54B19I676M	ALDO	SANGIORGIO	19/02/1954	CELLOLE	CASERTA	81030
SNTGPP55P10H798I	GIUSEPPE II	SANTAGATA	10/09/1955	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
SNTPLA58L31H798I	PAOLO	SANTAGATA	31/07/1958	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
SNTGPP64B21H798G	GIUSEPPE I	SANTAGATA	21/02/1964	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
SSSVCN66B18C359B	VINCENZO	SASSO	18/02/1966	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLLGNN64S22E158C	GIOVANNI	SAULLE	22/11/1964	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SBRMSM71L29B963H	MASSIMO	SBORDONE	29/07/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SCNVCN68B14L083D	VINCENZO	SCANNAPIECO	14/02/1968	TEANO	CASERTA	81057
SCLGPP67P04B860Z	GIUSEPPE	SCIALLA	04/09/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SCLRFL68P20E932R	RAFFAELE	SCIALLA	20/09/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLVPRI63T25L083I	PIERO	SELVAGGIO	25/12/1963	TEANO	CASERTA	81057
SGLFNC73C31L155C	FRANCESCO	SGLAVO	31/03/1973	CASALUCE	CASERTA	81030
SRRGRS76A29B963V	GENEROSO	SORRENTINO	29/01/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SRRMLE74M30B963F	EMILIO	SORRENTINO	30/08/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034
STBGNN58T21I676W	GIOVANNI	STABILE	21/12/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
SRCNTN61S29B963E	ANTONIO	SURACI	29/11/1961	PELLEZZANO	SALERNO	84080
TMBNCL81L22A512B	NICOLA	TAMBURRO	22/07/1981	CASALUCE	CASERTA	81030
TNATNN76P03A512C	TONINO	TANA	03/09/1976	CARINARO	CASERTA	81032
TVLVCN68H04L379R	VINCENZO	TAVOLETTA	04/06/1968	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
TVLNCL70A01L844Z	NICOLA	TAVOLETTA	01/01/1970	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TMMGPP55R27I676C	GIUSEPPE	TOMMASINO	27/10/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
TRRGNN61L18C291E	GIOVANNI	TORRANO	18/07/1961	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
TRRRRT69L25Z114F	ROBERTO	TORRANO	25/07/1969	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
TRPLNZ72T13Z133K	LORENZO	TRIPALDELLA	13/12/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRMPQL68B21F839Y	PASQUALE	TROMBETTI	21/02/1968	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
TCCBSL77L18B963Y	BASILIO	TUCCI	18/07/1977	MONDRAGONE	CASERTA	81034
TDNPTR79H28F224M	PIETRO	TUDINO	28/06/1979	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
TFNCRN61T25H798D	CIPRIANO	TUFANO	25/12/1961	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
TRCGNN80R02E791H	GIOVANNI	TURCO	02/10/1980	CESA	CASERTA	81030
VLLNTN70T21Z112Z	ANTONIO	VALLETTA	21/12/1970	CURTI	CASERTA	81040
VRGGPP60A30A512B	GIUSEPPE	VARGAS	30/01/1960	CASALUCE	CASERTA	81030
VRNRRT78D17D708Y	ROBERTO	VARONE	17/04/1978	CARINOLA	CASERTA	81030
VRNFVN55P04I676U	FIORAVANTI	VARONE	04/09/1955	TEANO	CASERTA	81057

VRNMHL76D14B963G	MICHELE	VARONE	14/04/1976	SAN PRISCO	CASERTA	81054
VNDFNC62C31Z114N	FRANCO	VENDITTOLI	31/03/1962	CELLOLE	CASERTA	81030
VNTSRG63M18B963E	SERGIO	VENUTO	18/08/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
VRDCML60D27D886V	CARMELO	VERDONE	27/04/1960	SAN PIETRO INFINE	CASERTA	81050
VRRMRA59P15B781Q	MARIO	VERRENGIA	15/09/1959	CARINOLA	CASERTA	81030
VRRNTN76A26B715S	ANTONIO	VERRILLO	26/01/1976	GRAZZANISE	CASERTA	81046
VLLFNC75M26F352B	FRANCESCO	VILLANO	26/08/1975	MONDRAGONE	CASERTA	81034
VTLGNN69D26G309Y	GIOVANNI	VITALE	26/04/1969	PARETE	CASERTA	81030
ZPPLRD70P09C178C	ALFREDO	ZAPPULO	09/09/1970	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
ZTINTN74T12F352I	ANTONIO	ZITO	12/12/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.179,63
VALIDO_DAL	03/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007319947
CODFISC	03575570613
DENOMINAZIONE	COVER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 126.655,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.264
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BDAMMM84T06Z330E	MOHAMMED	ABIDI	06/12/1984	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FFNGPP87M03E932Q	GIUSEPPE	AFFINITO	03/08/1987	MARCIANISE	CASERTA	81025
LLANNZ81P56F839J	NUNZIA	AIELLO	16/09/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
CNILCU88M50E932B	LUCIA	CIANO	10/08/1988	MARCIANISE	CASERTA	81025
CFFNNZ87M49H834G	ANNUNZIATA	CIOFFI	09/08/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLNPS89C55E932I	ANNA PASQUALINA	COLELLA	15/03/1989	MARCIANISE	CASERTA	81025
CSTKSC82M43I234G	KATIUSCIA	COSTANTINO	03/08/1982	CAPODRISE	CASERTA	81020
DFCMSN84C62E932W	MASINA	DI FUCCIA	22/03/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNNTN84C50E932B	ANTONIA	FRONCILLO	10/03/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCITRS82B55B963R	TERESA	IODICE	15/02/1982	CAPODRISE	CASERTA	81020
VNLRSO81T62B963U	ROSA	IOVINELLA	22/12/1981	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
NVSRFL84C68I234Q	RAFFAELLA	NAVAS	28/03/1984	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PRFGNN87M20E932W	GIOVANNI	PORFIDIA	20/08/1987	MARCIANISE	CASERTA	81025
RGZVLR86B44B963W	VALERIA	RAGOZZINO	04/02/1986	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.649,55
VALIDO_DAL	05/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004188113
CODFISC	02418290611
DENOMINAZIONE	DE ROSA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA STAZIONE ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 70.873,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.833
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLMRZ85B12A512Z	MAURIZIO	APICELLA	12/02/1985	AVERSA	CASERTA	81031
BTTLGU74T06F839V	LUIGI	BATTISTA	06/12/1974	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
BLLFNC56R02B371L	FRANCESCO	BILLINO	02/10/1956	CAIVANO	NAPOLI	80023
CNTLNZ83D16A512W	LORENZO	CANTELLI	16/04/1983	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CNTMRA82A23A512Y	MARIO	CANTELLI	23/01/1982	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CPSNTN81H15A512M	ANTONIO	CAPASSO	15/06/1981	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CPTLGU81B19A512L	LUIGI	CAPUTO	19/02/1981	CAPUA	CASERTA	81043
CSANTN57L07E224V	ANTONIO	CASO	07/07/1957	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CRVVTI63P04I293E	VITO	CERVASIO	04/09/1963	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DCRPRZ63L49D938C	PATRIZIA	DE CRISTOFARO	09/07/1963	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DLCNTN78E16F839F	ANTONIO	DE LUCA	16/05/1978	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DVNRFL61A45A512M	RAFFAELA	DE VINCENZO	05/01/1961	AVERSA	CASERTA	81031
CLRDNC53L06E054Z	DOMENICO	IACOLARE	06/07/1953	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
LGRGNR60H13A455Y	GENNARO	LIGUORI	13/06/1960	ARZANO	NAPOLI	80022
MCRLNS49M03F352M	ALFONSO	MACERA	03/08/1949	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MLLGNR73M10B925X	GENNARO	MALLOZZI	10/08/1973	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MRCMRS73L42B990N	MARIA ROSA	MARCIELLO	02/07/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
MTTCRI67A30F839O	CIRO	MOTTA	30/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
PGNPLA74S12L379D	PAOLO	PAGANO	12/11/1974	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
PTRGPP81D07E791Y	GIUSEPPE	PETRENGA	07/04/1981	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RNCMRN81M43G309M	MARINA	RONCA	03/08/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TNTCSC85H15B963R	CRESCENZO	TONTARO	15/06/1985	CAIVANO	NAPOLI	80023
VRZMHL69D11B872Y	MICHELE	VERAZZO	11/04/1969	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
VRDSVT47C20I293E	SALVATORE	VERDE	20/03/1947	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
ZMPFNC74H24F839G	FRANCESCO	ZAMPATTI	24/06/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
ZRAGPP81C16I234B	GIUSEPPE	ZARA	16/03/1981	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 76.005,66
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129973491
CODFISC	06647031217
DENOMINAZIONE	ELLESSE A R. L. SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 367.710,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	35.332
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRRFL67T01H798Q	RAFFAELE	ALFIERO	01/12/1967	CRISPANO	NAPOLI	80020
RNLGNN67C27F839A	GIOVANNI	ARENELLA	27/03/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SCNMSM74E06L259B	MASSIMO	ASCIONE	06/05/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRCGNN78S22B963K	GIOVANNI	BARCA	22/11/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
BNCGPP72T10B963I	GIUSEPPE	BIANCARDO	10/12/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRRMRA71S23F839C	MARIO	BORRASI	23/11/1971	MOSCHIANO	AVELLINO	83020
CMLNGL70A23F839F	ANGELO	CAMILLO	23/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPSGNN71L26B227E	GIOVANNI	CAPASSO	26/07/1971	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CSLGTN71H10F839P	GAETANO	CASOLA	10/06/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTCMN76D03F839Z	CARMINE	CASTALDO	03/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSTDNT68D26F839S	DONATO	CASTELLONE	26/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRLMRC79L01F839W	MARCO	CIRILLO	01/07/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DMCGDU72L07F839P	GUIDO	D'AMICO	07/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMCFNC66H07D170N	FRANCESCO	DI MICCO	07/06/1966	CRISPANO	NAPOLI	80020
DMNGPP62P04E932V	GIUSEPPE	DI MONACO	04/09/1962	CAPODRISE	CASERTA	81020
FNMMRN61R01F799X	MARIANO	FINAMORE	01/10/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GTTSVT73A23F839R	SALVATORE	GATTA	23/01/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
GNTNTN81L30F839C	ANTONIO	GENTILE	30/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
GNTRFL74L06F839P	RAFFAELE	GENTILE	06/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
GDUFNC76A10B715P	FRANCESCO	GUIDA	10/01/1976	CARINARO	CASERTA	81032
LNZLRD59E15F839Z	ALFREDO	LANZETTA	15/05/1959	VOLLA	NAPOLI	80040
MGLCRL63T01E791H	CARLO	MAGLIOCCA	01/12/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
MTTPQL77T02F839S	PASQUALE	MATTERA	02/12/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
MZZCRS85D12F839X	CRISTIAN	MAZZOCCA	12/04/1985	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MLERFL74P24G964A	RAFFAELE	MELE	24/09/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MNNCRI73M24L259E	CIRO	MENNELLA	24/08/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNLGPP70C08L259C	GIUSEPPE	MENNELLA	08/03/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRNGPP60D01A535O	GIUSEPPE	MERONE	01/04/1960	BACOLI	NAPOLI	80070
MRNSVT72H12G960W	SALVATORE	MERONE	12/06/1972	BACOLI	NAPOLI	80070
MSSCMN78D29F839C	CARMINE	MESSINA	29/04/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
MGLPQL70D02H834X	PASQUALE	MIGLIORE	02/04/1970	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MGLLSN70L21B950L	ALESSANDRO	MIGLIORE	21/07/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRGVCN77R19F839J	VINCENZO	MORGESE	19/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNCLGU78C09C188R	LUGI	PANICO	09/03/1978	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PRDGNR77L30G812D	GENNARO	PARADISO	30/07/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
PRTNNZ60P24G902X	NUNZIO	PARETO	24/09/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PLLRCC76R26F839I	ROCCO	PELLECCHIA	26/10/1976	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PRLLNS69H13F839O	ALFONSO	PERELLI	13/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSCLRT81D01A052Y	ALBERTO	PISACANI	01/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNTDVD61C28F839G	DAVIDE	PONTORIERE	28/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLCRFL61P03G812N	RAFFAELE	PULCRANO	03/09/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PPLDNC68E06A024C	DOMENICO	PUOPOLO	06/05/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSLRT67T25Z133G	ALBERTO	RUSSO	25/12/1967	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
SLZLCN78E26F839S	LUCIANO	SALZANO	26/05/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCLPTR58D08M092I	PIETRO	SCIALDONE	08/04/1958	VITULAZIO	CASERTA	81041
SPDNLL74L05G230L	ANIELLO	SPADA	05/07/1974	PAGANI	SALERNO	84016
TNCMHL77A01G230I	MICHELE	TANCREDI	01/01/1977	PAGANI	SALERNO	84016
VRDNTN54B26F839C	ANTONIO	VERDOLINO	26/02/1954	QUALIANO	NAPOLI	80019
VNCGPP66A07H834Z	GIUSEPPE	VINCIGUERRA	07/01/1966	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
VSNNTN73L29G190V	ANTONIO	VISONE	29/07/1973	SCISCIANO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 36.482,72
VALIDO_DAL	30/03/2012
VALIDO_AL	29/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006040525
CODFISC	04655711218
DENOMINAZIONE	EURECO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITÀ FAGIANERIA
UNITA_PROD_LOCALITA	PIANA DI MONTE VERNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81015
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 176.500,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRRFL61R24L259D	RAFFAELE	ACCARDO	24/10/1961	CASAPULLA	CASERTA	81020
NTRMHL57L03A755X	MICHELE	ANTROPOLI	03/07/1957	BELLONA	CASERTA	81041
BDLLDR55A15L155A	LEANDRO	BADILE	15/01/1955	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRNVTR76P59D708D	VITTORIA	CERNUTO	19/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80134
CHTRRT59S18F839Q	ROBERTO	CHIATTO	18/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNFLNS59T03I234S	ALFONSO	CONFORTI	03/12/1959	BELLONA	CASERTA	81041
FSNLCU55H15H501A	LUCA	FASANO	15/06/1955	CASERTA	CASERTA	81100
FRNGDE68E16F839H	EGIDIO	FOURNIER	16/05/1968	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
FCCGRL63B68A110M	GABRIELLA	FUCCI	28/02/1963	AIROLA	BENEVENTO	82011
GLLCSM54E17F839S	COSIMO	GALLIZZO	17/05/1954	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MRSGPL56L22F839P	GIAMPAOLO	MARSEGLIA	22/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80127
MCURSN54M64F839U	ROSSANA	MUCA	24/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80132
RCCLBA58A59F839S	ALBA	ROCCO	19/01/1958	CASERTA	CASERTA	81100
SCHMRA55D47I676M	MARIA	SCHENA	07/04/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
SPZRSL57M55G902W	ROSSELLA	SPIEZIE	15/08/1957	ERCOLANO	NAPOLI	80056
ZNGNNA61E56F839V	ANNA	ZENGA	16/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.442,60
VALIDO_DAL	18/03/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4957340929
CODFISC	00000772186
DENOMINAZIONE	FIREMA TRASPORTI S.P.A. in Amministrazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE, APPIA LOCALITÀ
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.817,15
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.145
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRGST87B07F839P	GIUSTO	ALFIERI	07/02/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRNNTN80C21G309Z	ANTONIO	AMARONE	21/03/1980	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CRFLGU80A05H834W	LUIGI	CARFORA	05/01/1980	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLPQL87H13B963I	PASQUALE	COLELLA	13/06/1987	CASTEL DI SASSO	CASERTA	81040
DLLVCN81H13B963L	VINCENZO	DELLA PERUTA	13/06/1981	CASERTA	CASERTA	81100
DGLCMN81H21E791P	CARMINE	DIGLIO	21/06/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RMEPQL80H02E791C	PASQUALE	ERAMO	02/06/1980	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FRRNDR85R16B963C	ANDREA	FERRAIUOLO	16/10/1985	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FCILGU88A20A024T	LUIGI	FICO	20/01/1988	CASORIA	NAPOLI	80026
GRGGNN83H02B963J	GIOVANNI	GARGIULO	02/06/1983	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
NGILNZ80R08L259H	LORENZO	IENGO	08/10/1980	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRRGGR80E08F839U	GREGORIO	MARRAZZO	08/05/1980	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MRNSVT80A03H931E	SALVATORE	MERONE	03/01/1980	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PCCDNL82E16F839I	DANILO	PICCOLO	16/05/1982	QUARTO	NAPOLI	80010
PRCLSN80T28B963U	ALESSANDRO	PROCINO	28/12/1980	CASERTA	CASERTA	81100
RTNLGU86A20B963B	LUIGI	ROTONDO	20/01/1986	CAPODRISE	CASERTA	81020
SGLLNS80H03A512D	ALFONSO	SAGLIOCCO	03/06/1980	SUCCIVO	CASERTA	81030
SCHRSR81H09F839B	ROSARIO	SCHERMA	09/06/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCGGDE84M31B963V	EGIDIO	SCOGNAMILLO	31/08/1984	LUSCIANO	CASERTA	81030
SPRLGU90S13B963B	LUIGI	SPARACO	13/11/1990	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRMNTN85L09F839E	ANTONIO	TRAMBARULO	09/07/1985	QUALIANO	NAPOLI	80019
VGLSVT85E20B963I	SALVATORE	VIGLIONE	20/05/1985	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 37.351,29
VALIDO_DAL	18/03/2012
VALIDO_AL	31/08/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4957340929
CODFISC	00000772186
DENOMINAZIONE	FIREMA TRASPORTI S.P.A. in Amministrazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE, APPIA LOCALITÀ
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 180.702,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.450
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRGST87B07F839P	GIUSTO	ALFIERI	07/02/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRNNTN80C21G309Z	ANTONIO	AMARONE	21/03/1980	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CRFLGU80A05H834W	LUIGI	CARFORA	05/01/1980	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLPQL87H13B963I	PASQUALE	COLELLA	13/06/1987	CASTEL DI SASSO	CASERTA	81040
DLLVCN81H13B963L	VINCENZO	DELLA PERUTA	13/06/1981	CASERTA	CASERTA	81100
DGLCMN81H21E791P	CARMINE	DIGLIO	21/06/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RMEPQL80H02E791C	PASQUALE	ERAMO	02/06/1980	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FRRNDR85R16B963C	ANDREA	FERRAIUOLO	16/10/1985	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FCILGU88A20A024T	LUIGI	FICO	20/01/1988	CASORIA	NAPOLI	80026
GRGGNN83H02B963J	GIOVANNI	GARGIULO	02/06/1983	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
NGILNZ80R08L259H	LORENZO	IENGO	08/10/1980	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRRGGR80E08F839U	GREGORIO	MARRAZZO	08/05/1980	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MRNSVT80A03H931E	SALVATORE	MERONE	03/01/1980	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PCCDNL82E16F839I	DANILO	PICCOLO	16/05/1982	QUARTO	NAPOLI	80010
PRCLSN80T28B963U	ALESSANDRO	PROCINO	28/12/1980	CASERTA	CASERTA	81100
RTNLGU86A20B963B	LUIGI	ROTONDO	20/01/1986	CAPODRISE	CASERTA	81020
SGLLNS80H03A512D	ALFONSO	SAGLIOCCO	03/06/1980	SUCCIVO	CASERTA	81030
SCHRSR81H09F839B	ROSARIO	SCHERMA	09/06/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCGGDE84M31B963V	EGIDIO	SCOGNAMILLO	31/08/1984	LUSCIANO	CASERTA	81030
SPRLGU90S13B963B	LUIGI	SPARACO	13/11/1990	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRMNTN85L09F839E	ANTONIO	TRAMBARULO	09/07/1985	QUALIANO	NAPOLI	80019
VGLSVT85E20B963I	SALVATORE	VIGLIONE	20/05/1985	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.325,18
VALIDO_DAL	20/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007755547
CODFISC	03592820611
DENOMINAZIONE	GAN`S SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA CONSORTILE ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.600,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.978
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNTN74H13B715T	ANTONIO	ANDREOZZI	13/06/1974	AVERSA	CASERTA	81031
NDRDLA75P45B715I	ADELE	ANDREOZZI	05/09/1975	AVERSA	CASERTA	81031
CPNMTR72R55A512R	MARIA TERESA	CAPONE	15/10/1972	AVERSA	CASERTA	81031
CSCNNA76H44A512D	ANNA	COSCIONE	04/06/1976	TEVEROLA	NAPOLI	81030
CRSNCN91M09I234V	INNOCENZO	CRISPINO	09/08/1991	CASALUCE	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.860,23
VALIDO_DAL	14/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003750492 - 5129477380
CODFISC	06521900636
DENOMINAZIONE	GIANNI CARITA` & FIGLI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI SUD LOC. POZZO BIANCO C/O
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 67.054,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.494
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNMRC74P08A064G	MARCO	ALFANO	08/09/1974	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
LLCCMN59P12F839C	CARMINE	ALLOCCA	12/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80132
BZZDRA76A02B963T	DARIO	BIZZOZZARO	02/01/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CPSNGL65E16I820Q	ANGELO	CAPASSO	16/05/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DLSVCN51D24G902D	VINCENZO	D'ALESSIO	24/04/1951	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MGNGPP72E23B963K	GIUSEPPE	MAGNO	23/05/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSDRN53B53F205J	ADRIANA	ROSSETTI	13/02/1953	NAPOLI	NAPOLI	80122
SCGPQL63M05F839C	PASQUALE	SCOGNAMIGLIO	05/08/1963	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SMNRMR68B46E791M	ROSAMARIA	SIMONE	06/02/1968	CASERTA	CASERTA	81100
TRPGNN64B15F839Y	GIOVANNI	TRAPANI	15/02/1964	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.301,98
VALIDO_DAL	02/04/2012
VALIDO_AL	31/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006338938
CODFISC	03052310616
DENOMINAZIONE	GOLD SHOES SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRA MURATA VICOLO I
UNITA_PROD_LOCALITA	ARIENZO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 93.381,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.959
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDNTN63R18B737O	ANTONIO	BIONDILLO	18/10/1963	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRFCTN53E19H834T	COSTANTINO	CARFORA	19/05/1953	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRFLRT79E01A783K	ALBERTO	CARFORA	01/05/1979	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRFPQL72H56H834F	PASQUALINA	CARFORA	16/06/1972	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRFRSO79C60H834Y	ROSA	CARFORA	20/03/1979	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLGNN71T61H834F	GIOVANNA	COLELLA	21/12/1971	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLTLI83S45H834K	ITALIA	COLELLA	05/11/1983	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRRNMR75B53E791M	ANNAMARIA	CORRERA	13/02/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCNNA77E70F839P	ANNA	DE LUCA	30/05/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
DRSPQL77S48E791B	PASQUALINA	DE ROSA	08/11/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FRRGNN66D01Z614Z	GIOVANNI	FERRIELLO	01/04/1966	ARIENZO	CASERTA	81021
KTSLNO78L58Z138W	OLENA	KATSYUK	18/07/1978	ARIENZO	CASERTA	81021
MNTLNN72E45D969D	LUISA ANNA	MONTI	05/05/1972	CASERTA	CASERTA	81100
MRGNTN61E28A493F	ANTONIO	MORGILLO	28/05/1961	ARIENZO	CASERTA	81021
MRGCMN63B11A403O	CLEMENTE	MORGILLO	11/02/1963	ARIENZO	CASERTA	81021
PSCMRT67E45I233G	MARTA	PESCE	05/05/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PNDRSO65T46E791T	ROSA	PINDO	06/12/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
PSCNNA61R57Z133K	ANNA	PISCITELLI	17/10/1961	SANTA MARIA A VICO	cASERTA	81028
PSCRFL60A27H834K	RAFFAELE	PISCITELLI	27/01/1960	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PLCPLA81R71H579R	PAOLA	PLACONA'	31/10/1981	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
RTLRSO69S68B963O	ROSA	RUOTOLO	28/11/1969	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SCLNGL56L18E791A	ANGELO	SCALERA	18/07/1956	CASERTA	CASERTA	81100
SCLVCN62C24E791Q	VINCENZO	SCALERA	24/03/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
STFNCL71B10E791T	NICOLA	STEFANELLI	10/02/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
TLSGNN63P47Z614M	GIOVANNA	TELESE	07/09/1963	ARIENZO	CASERTA	81021
VRDNNL82L48E791A	ANTONELLA	VERDICCHIO	08/07/1982	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.681,02
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124067546
CODFISC	04411271218
DENOMINAZIONE	I FIGLI DI RAFFAELE TOMEO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA IND. ASI AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.187,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.377
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNNNTN85S28F839L	ANTONIO	GIANNETTI	28/11/1985	NAPOLI	NAPOLI	80143
GRDPRZ88R05F839H	PATRIZIA	GIARDULLO	05/10/1988	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PRSVNC84R57F839U	VERONICA	PERSICO	17/10/1984	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SCRFMN65H54F839B	FILOMENA	SCARPATI	14/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
SLNLRD60C05F839Q	LEONARDO	SOLINA	05/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
VGNDNC61E05F839R	DOMENICO	VIGNALE	05/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 35.990,75
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004959302 - 2004989002
CODFISC	01633860612
DENOMINAZIONE	ILSIDE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS 264 KM 30+760
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLONA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 177.995,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.637
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNPLA71E49H978G	PAOLA	BARONE	09/05/1971	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CFRNTN78P14A755B	ANTONIO	CAFARO	14/09/1978	BELLONA	CASERTA	81041
CFRPQL75E13B715R	PASQUALE	CAFARO	13/05/1975	BELLONA	CASERTA	81041
CRCGNN61R25A243R	GIOVANNI	CARACCIOLO	25/10/1961	ALVIGNANO	CASERTA	81012
CLLGPP85H08B715G	GIUSEPPE	COLELLA	08/06/1985	BELLONA	CASERTA	81041
CNTRST57B03H978F	ORESTE	CONTE	03/02/1957	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNTVCN59B03H978Y	VINCENZO	CONTE	03/02/1959	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNTTMS77L25G596R	TOMMASO	CUNTI	25/07/1977	BAIA E LATINA	CASERTA	81010
DGNLNZ75H21I234Z	LORENZO	DE GENNARO	21/06/1975	CAPUA	CASERTA	81043
DMNLGU61T22A755B	LUIGI	DI MONACO	22/12/1961	BELLONA	CASERTA	81041
DRSNLM73P45A755K	ANGELA	DI RESTA	05/09/1973	BELLONA	CASERTA	81041
DBMNHN72M11Z318D	ANTHONY	DIBUAMA	11/08/1972	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DNFRFL73H24Z133B	RAFFAELE	D'ONOFRIO	24/06/1973	BELLONA	CASERTA	81041
FRSDNL73B14I234B	DANIELE	FRASTO	14/02/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FSCNCL64R12B715A	NICOLA	FUSCO	12/10/1964	CAPUA	CASERTA	81043
LMBMSM77L13F839G	MASSIMO	LAMBERTI	13/07/1977	CURTI	CASERTA	81040
MRRFNC72E03C557M	FRANCESCO	MARRO	03/05/1972	PONTELATONE	CASERTA	81050
MRRNNL70L41F839E	ANTONELLA	MARROCCELLA	01/07/1970	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
MZZSVT67T22I234Z	SALVATORE	MAZZARELLA	22/12/1967	CASERTA	CASERTA	81100
NGRLDN72D62D643B	LOREDANA	NIGRO	22/04/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
PTTFNC72P13Z133Y	FRANCO	PETTRONE	13/09/1972	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
PZZPQL62M03A755E	PASQUALINO SIMEO	PEZZULO	03/08/1962	BELLONA	CASERTA	81041
PRTTMS79P06B963M	TOMMASO	PROIETTI	06/09/1979	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
QNTSVT83B05B715R	SALVATORE	QUINTAVALLE	05/02/1983	BELLONA	CASERTA	81041
RCCCRI70S21A512F	CIRO	RICCIARDI	21/11/1970	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
RMNNLN77D22B963N	ANGELO ANTONIO	ROMANO	22/04/1977	BELLONA	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCLGPP79L19Z112V	GIUSEPPE	SCIALDONE	19/07/1979	BELLONA	CASERTA	81041
VRGRFL69D25A512S	RAFFAELE	VIRGILIO	25/04/1969	BELLONA	CASERTA	81041

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.600,57
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129187856
CODFISC	06380811213
DENOMINAZIONE	INDUSTRIAL SERVICE A R. L. SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.771,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.533
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPSGNR66D05A512J	GENNARO	CAPASSO	05/04/1966	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
FRRDNC70M25H834V	DOMENICO	FERRARA	25/08/1970	ARIENZO	CASERTA	81056
LMNNTN62T30F839D	ANTONIO	LA MONICA	30/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
MCHRSR70E29Z133L	ROSARIO	MICHELINO	29/05/1970	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81045
SLVFNC54P04G812Q	FRANCESCO	SALVADORE	04/09/1954	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.300,99
VALIDO_DAL	30/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003392375
CODFISC	06674130635
DENOMINAZIONE	LA RINASCITA S.R.L. PRESIDIO RIAB. E F.K.T.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VERDI 47
UNITA_PROD_LOCALITA	FRIGNANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.349,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.255
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VRSGCM50A12H978G	GIACOMO	AVERSANO	12/01/1950	FRIGNANO	CASERTA	81030
DLLMCL70T48B963J	IMMACOLATA	DELLA VOLPE	08/12/1970	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
DTLNZE71D44A512X	ENZA	DI TELLA	04/04/1971	FRIGNANO	CASERTA	81030
LSUGNN64A51A512R	GIOVANNA	LUISO	11/01/1964	AVERSA	CASERTA	81031
PGNNGL74S51I234B	ANGELA	PAGANO	11/11/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030
SBTMRA65E44G309T	MARIA	SABATINO	04/05/1965	FRIGNANO	CASERTA	81030
SLMPRZ66P57F839B	PATRIZIA	SALEMME	17/09/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.650,35
VALIDO_DAL	20/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007974650
CODFISC	03351480615
DENOMINAZIONE	LE FOOTBALL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE APPIA NORD KM 11.400
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 61.201,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.957
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRGNN72M28B963H	GIOVANNI	ANDREOZZI	28/08/1972	AVERSA	CASERTA	81031
BRNLGU61B07A512F	LUIGI	BRANCACCIO	07/02/1961	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DVRBGI60R01A512Y	BIAGIO	D'AVERSA	01/10/1960	LUSCIANO	CASERTA	81030
DNZNGL66C59E754N	ANGELA	DONZETTA	19/03/1966	LUSCIANO	CASERTA	81030
GLOPQL75T04F839G	PASQUALE	GOLIA	04/12/1975	LUSCIANO	CASERTA	81030
MNANCL73T09A512F	NICOLA	MAIANO	09/12/1973	SUCCIVO	CASERTA	81030
MNCCMN80S10A512R	CARMINE	MINCIONE	10/11/1980	AVERSA	CASERTA	81031
NTLGPP74A08L155H	GIUSEPPE	NATALE	08/01/1974	CASALUCE	CASERTA	81030
SLZRFL71D08A512U	RAFFAELE	SALZANO	08/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	81038
SRRGNN69M11F839L	GIOVANNI	SERRA	11/08/1969	CALVIZZANO	NAPOLI	80012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 83.719,70
VALIDO_DAL	07/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006202864
CODFISC	12075980156
DENOMINAZIONE	LOG SERVICE WAREHOUSE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA, S.S. 7/BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 405.030,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	46
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	39.221
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPNDR80M15F839A	ANDREA	ACAMPA	15/08/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CMPLGU73H15L259D	LUIGI	ACAMPORA	15/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
LSSVTR65E17H892R	VITTORIO	ALESSI	17/05/1965	ARZANO	NAPOLI	80022
MTAMRT62H01F839D	UMBERTO	AMATO	01/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMMLGU68L18F839X	LUIGI	ARIEMMA	18/07/1968	CAIVANO	NAPOLI	80023
BSLGNR60E13I073Q	GENNARO	BASILE	13/05/1960	NOLA	NAPOLI	80035
BRNFNC73A09B963L	FRANCESCO	BERNARDO	09/01/1973	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CRLCRI70E05F839B	CIRO	CAROLA	05/05/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRLSBN71L31F839A	SABINO	CAROLA	31/07/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
CRSFST78E25F839L	FAUSTO	CAROSONE	25/05/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DVNNTN72C25F839T	ANTONIO	D'AVANZO	25/03/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
DFRLGU63E29F839I	LUIGI	DE FRANCESCO	29/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLGGPL69C18F839U	GIANPAOLO	DE LIGUORO	18/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
LFNLGU64E11F839W	LUIGI	ELEFANTE	11/05/1964	CERCOLA	NAPOLI	80040
FRLLGU64T16L379T	LUIGI	FARALDO	16/12/1964	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FLEGNN65L12F839U	GIOVANNI	FELE	12/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRSCRL65M01F839T	CARLO	FORESTA	01/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNRSR66T02F839E	ROSARIO	GRANATA	02/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNCMN60E15F839P	CARMINE	GRANATA	15/05/1960	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRVLGU60E11A512C	LUIGI	GRAVINO	11/05/1960	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
GRZGNN55R29F839J	GIOVANNI	GRAZIANO	29/10/1955	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
GRLLCN78D18F839J	LUCIANO	GRELLE	18/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRLMRN77C27F839J	MARIANO	GRELLE	27/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRSLRD81P20F839K	ALFREDO	GROSSI	20/09/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VZZFLC67B05G309I	FELICE	IAVAZZO	05/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZZINTN76S16F839Y	ANTONIO	IZZO	16/11/1976	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

LCSGNR63E12F839M	GENNARO	LICASTRO	12/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRTFRZ69S04F839Y	FABRIZIO	MARTONE	04/11/1969	AVERSA	CASERTA	81031
MRTRFL57B11E932O	RAFFAELE	MORETTA	11/02/1957	MARCIANISE	CASERTA	81025
MTTVCN62P29F839Z	VINCENZO	MOTTOLA	29/09/1962	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
NCRCRI75P16C495S	CIRO	NOCERINO	16/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
NTRGNR58P19F839C	GENNARO	NOTARI	19/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
NGNSRN54C67A512T	SPERANZA	NUGNES	27/03/1954	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PPRLPS62A10F839W	LUIGI PASQUALE	PAPARO	10/01/1962	CERCOLA	NAPOLI	80040
PSSVVN67M05F839W	OVIDIO VINCENZO	PASSANI	05/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNSGNR67B06F839A	GENNARO	PIANESE	06/02/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RCCNTN74P05F839K	ANTONIO	RUOCCO	05/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSNTN63A24L245L	ANTONIO	RUSSO	24/01/1963	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCCSRG62A24F839Y	SERGIO	SACCONE	24/01/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SVRSVT62B10I262B	SALVATORE	SAVARESE	10/02/1962	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SCGCLD61E31F839K	CLAUDIO	SCOGNAMIGLIO	31/05/1961	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SLLMRA62H19B946O	MARIO	SELLER	19/06/1962	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SLMCMN63L16F839E	CARMINE	SOLIMENA	16/07/1963	AVERSA	CASERTA	81031
SMMFNC64C24F839W	FRANCESCO	SOMMELLA	24/03/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TSTGNN63H07G964X	GIOVANNI	TESTA	07/06/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
TRTDRD62R16G964M	EDUARDO	TORTORELLI	16/10/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 39.235,40
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	31/07/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006976376
CODFISC	02348280617
DENOMINAZIONE	LOGICOOP SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA IND.LE ASI EX-INDESIT
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 194.042,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19.027
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTADNL77L44F839F	DANIELA	AMATO	04/07/1977	CERVIA	RAVENNA	48015
BRBNTN85H08B715T	ANTONIO	BARBATO	08/06/1985	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRBLGU46D09A512V	LUIGI	BARBATO	09/04/1946	TEVEROLA	CASERTA	81030
BSLLGU51D04A512N	LUIGI	BASILE	04/04/1951	TEVEROLA	CASERTA	81030
BSCGNN64E14I234V	GIOVANNI	BISCARDI	14/05/1964	AVERSA	CASERTA	81031
CHCNCL85P11B963F	NICOLA	CHIACCHIO	11/09/1985	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CCCFNC60E19E932O	FRANCESCO	CICCHELLA	19/05/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025
CPRLCN53L30F839Z	LUCIANO	CIPRIANO	30/07/1953	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DDTRCR73A29B963M	RICCARDO	DE DATO	29/01/1973	CASERTA	CASERTA	81100
DLCTMS48C24A512A	TOMMASO	DE LUCA	24/03/1948	AVERSA	CASERTA	81031
LTTNLL45M31B371L	ANIELLO	ELIETTO	31/08/1945	CRISPANO	NAPOLI	80020
FLCLGU48R20A512S	LUIGI	FALCONE	20/10/1948	AVERSA	CASERTA	81031
LCRCRN51T46A512Z	CATERINA	LUCARIELLO	06/12/1951	AVERSA	CASERTA	81031
LCRRFL80P21B715H	RAFFAELE	LUCARIELLO	21/09/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
MLIRTR45P27A512V	ARTURO	MIELE	27/09/1945	AVERSA	CASERTA	81031
NCCRHL89D49A512V	RACHELE	NOCCHIERO	09/04/1989	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
NVLLNZ53T07A512L	LORENZO	NOVIELLO	07/12/1953	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PGLLMR49M15B963O	ALDO MARIA	PAGELLA	15/08/1949	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.974,33
VALIDO_DAL	05/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006592590
CODFISC	03367360611
DENOMINAZIONE	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA STAZIONE ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 106.310,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.249
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCHGNN79L47B963W	GIOVANNA	ARCHIDIACONO	07/07/1979	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SCNVCN58H01Z345E	VINCENZO	ASCIONE	01/06/1958	CASERTA	CASERTA	81100
BLSCTA77H47F839T	CATIA	BALESTRIERI	07/06/1977	QUARTO	NAPOLI	80019
BSLDBR79B66F704Q	DEBORA	BASILE	26/02/1979	PARMA	PARMA	43100
BLLNRT81L65F912A	ANNA RITA	BELLOMO	25/07/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BRZMRC88D07F799J	MARCO	BORZACCHELLI	07/04/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BNDNTN81H07F839G	ANTONIO	BUONADONNA	07/06/1981	CAIVANO	NAPOLI	80023
CLNGPP91P03F839K	GIUSEPPE	CALANNI	03/09/1991	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CNTLDI81S44A091J	LIDIA	CANTIELLO	04/11/1981	CAPACCIO	SALERNO	84047
CRDSFN62C27F839G	STEFANO	CARDONE	27/03/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRTTZN56D48F839G	TIZIANA	CARIATI	08/04/1956	PROCIDA	NAPOLI	80079
CRPNNL79R48A509E	ANTONELLA	CARPINETO	08/10/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
CHCMCL63T56E224N	IMMACOLATA	CHIACCHIO	16/12/1963	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CHNPQL90T18F839L	PASQUALE	CHIANESE	18/12/1990	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CMPPQL55E14I061A	PASQUALE MIRIO	CIAMPOLILLO	14/05/1955	SAN NICOLA BARONIA	AVELLINO	83050
CRVPQL85P02F799S	PASQUALE	CIERVO	02/09/1985	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CLNRMN61C63C561J	ERMINIA	CILIENTO	23/03/1961	CESA	CASERTA	81030
CLCLLL80H56G812E	LELLA	COLACICCO	16/06/1980	SCISCIANO	NAPOLI	80030
CPPGMM87D58B963V	GEMMA	COPPOLA	18/04/1987	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CPPSNT70T69F839E	ASSUNTA	COPPOLA	29/12/1970	CARINARO	CASERTA	81032
DLSRSO85H43G309D	ROSA	D'ALESSANDRO	03/06/1985	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DLTFNC85T05F839C	FRANCESCO	D'ALTERIO	05/12/1985	QUALIANO	NAPOLI	80019
DFLCMN84E08E131D	CARMINE	DE FELICE	08/05/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLVCN88S03F912J	VINCENZO	DELLA MONICA	03/11/1988	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DRRNLN50T19B371W	NICOLINO	DORRELLO	19/12/1950	CAIVANO	NAPOLI	80023
SPSVTR90P28F839C	VITTORIO	ESPOSITO	28/09/1990	POZZUOLI	NAPOLI	80078

FBZRST58S26L379Z	ERNESTO	FABOZZI	26/11/1958	TEVEROLA	CASERTA	81030
FRRMRA82D14A509A	MARIO	FERRARA	14/04/1982	NOLA	NAPOLI	80035
FRTRBC90E54Z129Z	REBECA	FRATILA	14/05/1990	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
GGLLDA62L07B872J	ALDO	GAGLIARDI	07/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRGDNL84B27F839P	DANIELE	GARGIULO	27/02/1984	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
GCNSDR65M02M082S	SANDRO	GIACINTI	02/08/1965	VASANELLO	VITERBO	1030
GRGDCR63P41Z404K	ADELE CARMELA	GIORGIONE	01/09/1963	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
GRMMHL84L15L083C	MICHELE	GIRAMMA	15/07/1984	CARINOLA	CASERTA	81030
GRZVCN83M28C129Y	VINCENZO	GRAZIANO	28/08/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
HVRLHO67P63Z138R	OLHA	HAVRYLYUK	23/09/1967	AVERSA	CASERTA	81031
CLRNTN78T19G309D	ANTONIO	IACOLARE	19/12/1978	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
VNIGRM88D07A509X	GEREMIA	IOVINE	07/04/1988	SCISCIANO	NAPOLI	80030
PPNVNI84L20F839J	IVAN	IPPONE	20/07/1984	AVERSA	CASERTA	81031
KSKSTL79A41Z138N	SVITLANA	KASKIV	01/01/1979	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
LMRCST76R58C129H	CRISTIANA	LA MURA	18/10/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LGGMLE82R58A091E	EMILIA	LEGGIERI	18/10/1982	CAPACCIO	SALERNO	84047
MLLRSO72L55F799N	ROSA	MALLARDO	15/07/1972	QUALIANO	NAPOLI	80019
MLVNGL82P55C129P	ANGELA	MALVONE	15/09/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MSTNNA76P58A783J	ANNA	MASTRACCHIO	18/09/1976	MORCONE	BENEVENTO	82026
MSTFBA77S04E791A	FABIO	MASTROPIETRO	04/11/1977	CASERTA	CASERTA	81100
MTTNVE78H24A512U	NEVIO	MATTIELLO	24/06/1978	CARINARO	CASERTA	81032
MCRGPP74C03A064X	GIUSEPPE	MOCERINO	03/03/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MLLRFL58D13A783M	RAFFAELE	MOLLICHELLA	13/04/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
NTLFBA86C07I234Q	FABIO	NATALE	07/03/1986	CARINOLA	CASERTA	81030
NTLNCL70T11B872G	NICOLA	NATALE	11/12/1970	LUSCIANO	CASERTA	81030
NTLNCL76B17B963S	NICOLA	NATALE	17/02/1976	CARINOLA	CASERTA	81030
NTLSMN72D68F839J	SIMONA	NATALE	28/04/1972	CASERTA	CASERTA	81100
NVLFBA87E21A509R	FABIO	NEVOLA	21/05/1987	AVELLINO	AVELLINO	83100

fonte: http://burc.regione.campania.it

RTNNNA69E65L845X	ANNA	ORTONE	25/05/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PNTCLD86T44F839J	CLAUDIA	PINTO	04/12/1986	CASERTA	CASERTA	81100
PRRNNA76R53F839W	ANNA	PIRRO	13/10/1976	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PSNLNS76M14F799L	ALFONSO	PISANO	14/08/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
PZZSLD57T25B715B	OSVALDO	PIZZOLO	25/12/1957	CAPUA	CASERTA	81043
QGLGNR86M20F839X	GENNARO	QUAGLIARELLA	20/08/1986	ARZANO	NAPOLI	80022
RGAVCN75H10H860Y	VINCENZO	RAGO	10/06/1975	CASAPULLA	CASERTA	81020
RMNRFL66M14E158C	RAFFAELE	RAIMONDO	14/08/1966	GRAZZANISE	CASERTA	81046
RZZCMN75H01B781Y	CARMINE	RAZZINO	01/06/1975	CARINOLA	CASERTA	81030
RNZDVD60S30B990T	DAVIDE	RENZA	30/11/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
RSSCRN80A61A783P	CATERINA	ROSSI	21/01/1980	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
RSSVVN85E61B715X	VIVIANA	RUSSO	21/05/1985	CAPUA	CASERTA	81043
SVCGYN74R48Z138Y	GALYNA	SAVCHUK	08/10/1974	AVERSA	CASERTA	81031
SREFNC64D11H798O	FRANCO	SERAO	11/04/1964	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
SKHNLY77B58Z138T	NATALIYA	SUKHA	18/02/1977	AVERSA	CASERTA	81031
TRNLCU87R26F839E	LUCA	TARANTINO	26/10/1987	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
TSNPLA64B25B781B	PAOLO	TESONE	25/02/1964	CARINOLA	CASERTA	81030
TRRFNC74B50A091Z	FRANCESCA	TORRE	10/02/1974	CAPACCIO	SALERNO	84047
TRSGPP65P07F839Z	GIUSEPPE	TROISE	07/09/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRPGNR51R20A455Z	GENNARO	TRUPPO	20/10/1951	ARZANO	NAPOLI	80022
LSSPLA85R31A512D	PAOLO	ULISSE	31/10/1985	LUSCIANO	CASERTA	81030
VLLNTN86T23F799J	ANTONIO	VALLEFUOCO	23/12/1986	QUALIANO	NAPOLI	80019
VSNGPP63P01B872V	GIUSEPPE	VISONE	01/09/1963	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.375,47
VALIDO_DAL	11/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001520578
CODFISC	00353880610
DENOMINAZIONE	MAIER SUD SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III SS87 KM22,600
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 103.413,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.045
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTTSFN78C24F839O	STEFANO	AULETTA	24/03/1978	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
GRRSFN55S09E784R	STEFANO	GUERRAZZI	09/11/1955	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MDNNGL73H07E791I	ANGELO	MADONNA	07/06/1973	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MRGCMN67P06B667G	CLEMENTE	MORGILLO	06/09/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
QBLNCL60T19F839J	NICOLA	QUIBELLINO	19/12/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
SMPSVT62D26E791P	SALVATORE	SIMPATICO	26/04/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
SMPMHL55H15E791Q	MICHELE	SIMPATICO	15/06/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
SRRLGU56R07E955O	LUIGI	SORRENTINO	07/10/1956	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TRTFNC53D01B963A	FRANCESCO	TARTAGLIONE	01/04/1953	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRNVCN55R29F839F	VINCENZO	TORINO	29/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
VGLVCN61S20E791Q	VINCENZO	VIGLIOTTI	20/11/1961	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 44.500,24
VALIDO_DAL	04/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118518595
CODFISC	03221201217
DENOMINAZIONE	MECCANICA POTENZA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERROVIE DELLO STATO ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 215.289,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20.907
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTTGNR67M23H892N	GENNARO	AULETTO	23/08/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80039
BRSNTN68P02F839S	ANTONIO	BROSCO	02/09/1968	CARDITO	NAPOLI	80024
CPZDNC63C07F111K	DOMENICO	CAPOZZI	07/03/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CPZGTN61A04F111E	GAETANO	CAPOZZI	04/01/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CCRCRI66E13F111Z	CIRO	CECERE	13/05/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CHNPLA81D02A512Y	PAOLO	CHIANTESE	02/04/1981	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CHRMHL75P28F839Y	MICHELE	CHIAROLANZA	28/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHRRND70C09F839V	RAIMONDO	CHIAROLANZA	09/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGDNRC62E05F839A	ENRICO	DI GUIDA	05/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
FLGNLL62R29I293O	ANIELLO	FLAGIELLO	29/10/1962	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
LNGNCL80P10F799H	NICOLA	LONGO	10/09/1980	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MSTNLL69S24F111B	ANIELLO	MAISTO	24/11/1969	AVERSA	CASERTA	81031
MRRDRD63T11E906A	EDOARDO	MARRA	11/12/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PCCPQL81M18B963F	PASQUALE	PICCOLO	18/08/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSGNN75D41F839C	GIOVANNA	RUSSO	01/04/1975	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SNTGPP74L17F111I	GIUSEPPE	SANTOSPIRITO	17/07/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SRPSRA79A49F839C	SARA	SERPICO	09/01/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
STLGFR74P20F839Q	GIANFRANCO	STILETTI	20/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRPRSR75M03F111D	ROSARIO	TRUPPO	03/08/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003387122
CODFISC	01691040610
DENOMINAZIONE	MIDA 3 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. COSMA E DAMIANO
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.126
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTNRSL77B58B963U	ROSSELLA	ATTANASIO	18/02/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BNVNNT75L60I234D	ANTONIETTA	BONAVOLONTA'	20/07/1975	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DNZLGU80C44E791A	LUIGIA	DI NUZZO	04/03/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GQNDRN76S70B963X	ADRIANA	GIAQUINTO	30/11/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NVCSBN80H21A509T	SABINO	NOVACO	21/06/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLMGNE82L14B963C	EUGENIO	PALOMBA	14/07/1982	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PSCSNT75H42B963K	ASSUNTA	PASCARELLA	02/06/1975	CASERTA	CASERTA	81100
PTTGPP79P28B963P	GIUSEPPE	PETTIGLI	28/09/1979	CASAPULLA	CASERTA	81020
RCCGLN77B59B963T	GIULIANA	RAUCCI	19/02/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RGGFNC82M06F839C	FRANCESCO	REGGINA	06/08/1982	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SNTFNC78C61E791C	FRANCESCA	SANTORO	21/03/1978	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 27.362,04
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003387122
CODFISC	01691040610
DENOMINAZIONE	MIDA 3 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CANNETO
UNITA_PROD_LOCALITA	PIEDIMONTE MATESE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 132.375,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.755
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRVNC85E53A512I	VERONICA	ANDREOZZI	13/05/1985	AVERSA	CASERTA	81031
SCNNNA57B42B963B	ANNA	ASCIONE	02/02/1957	CASERTA	CASERTA	81100
BLNGPP74M14F839W	GIUSEPPE	BILANCIO	14/08/1974	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CRCVCN73B13H892E	VINCENZO	CURCIO	13/02/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLMGNI76L03B963J	IGINO	DEL MASTRO	03/07/1976	CASAGIOVE	CASERTA	81022
FLLRSL80A52F799U	ORSOLA	FAIELLO	12/01/1980	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GLTLTZ64M41F352X	LETIZIA	GALEOTA	01/08/1964	AVERSA	CASERTA	81031
NNLFNC67M01E791E	FRANCESCO	IANNIELLO	01/08/1967	CASERTA	CASERTA	81100
LDDGMR73H11L155S	GIAMMARIA	LEDDA	11/06/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
MNCNTN61P14D228E	ANTONIO	MONACO	14/09/1961	CURTI	CASERTA	81040
MSCGIO82D41B963R	GIOIA	MUSCARIELLO	01/04/1982	TEVEROLA	CASERTA	81030
NPLNCL70L13G309B	NICOLA	NAPOLANO	13/07/1970	CARINARO	CASERTA	81032
PNCGTN73B14F839C	GAETANO	PANICO	14/02/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
SLLSVT59M22F839N	SALVATORE	SOLLA	22/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRTVCN79D63B963J	VINCENZA	TARTARO	23/04/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRMMSM71S10F839J	MASSIMO	TREMANTE	10/11/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 114.008,49
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003387122
CODFISC	01691040610
DENOMINAZIONE	MIDA 3 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA CONS. AGGLOMERATO IND. AVERSA
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 551.565,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	53.144
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LRCBBR79D59F839V	BARBARA	ALARICO	19/04/1979	TEVEROLA	CASERTA	81030
MTRLGU78D03A512T	LUIGI	AMATORE	03/04/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
MNDRSR81B51I234E	ROSARIA	AMENDOLA	11/02/1981	CARINARO	CASERTA	81032
VRSSNT73C42B715G	ASSUNTA	AVERSANO	02/03/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRBBRC74P68A512S	BEATRICE	BARBATO	28/09/1974	CASERTA	CASERTA	81030
BRBMDM79E57B963K	MARIA DOMENICA	BARBATO	17/05/1979	TEVEROLA	CASERTA	81030
BNNLVC62L13A512A	LUDOVICO	BUONINCONTI	13/07/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
CZZMRS78C71A512R	MARIA ROSA	CAIAZZO	31/03/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
CZZGTV76B16D963M	GUSTAVO	CAIAZZO	16/02/1976	CASERTA	CASERTA	81030
CMPVCN82M51A512S	VINCENZA	CAMPOCHIARO	11/08/1982	LUSCIANO	CASERTA	81030
CPTKTC77H41Z602U	KATIUCIA	CAPUTO	01/06/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
CSRMDL73P54L155X	MADDALENA	CASERTA	14/09/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
CSRGPP67P26L155W	GIUSEPPE	CASERTA	26/09/1967	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRLMLA83B64A512U	AMALIA	CERULLO	24/02/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030
CHNPQL82H54A512F	PASQUALINA	CHIANESE	14/06/1982	AVERSA	CASERTA	81031
CRMVNT81P44F839C	VALENTINA	CIARAMAGLIA	04/09/1981	AVERSA	CASERTA	81031
CNQMRA77L69F839R	MARIA	CINQUEGRANA	29/07/1977	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CLLTRS62P56L155E	TERESA	COLELLA	16/09/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030
CMMNTN56D13C197H	ANTONIO	COMMATTEO	13/04/1956	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CRBFMN65S55B963N	FILOMENA	CORBO	15/11/1965	CASERTA	CASERTA	81100
CRNLNS77D22A512S	ALFONSO	CORONELLA	22/04/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRTGPP80P63B963A	GIUSEPPINA	CORTESE	23/09/1980	CAIVANO	NAPOLI	80023
CTTNGL61A02I293Y	ANGELO	COTTUNI	02/01/1961	TEVEROLA	CASERTA	81030
DMRLSN84L69A512G	ALESSANDRA	D'AMORE	29/07/1984	TEVEROLA	CASERTA	81030
DNVMRA72C68A512O	MARIA	DE NOVELLIS	28/03/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DVVMNT72P67B963N	MARIA ANTO	DE VIVO	27/09/1972	CASALUCE	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

DVVPQL71C18F839F	PASQUALE	DE VIVO	18/03/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLGRFL69C22F839C	RAFFAELE	DEL GAUDIO	22/03/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DGRNNZ77H62A512U	ANNUNZIATA	DI GRAZIA	22/06/1977	AVERSA	CASERTA	81031
DNZMSM70D08A024E	MASSIMILIA	DI NUZZO	08/04/1970	CAIVANO	NAPOLI	80023
DRNRFL77C44I234W	RAFFAELLA	DI RIENZO	04/03/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DPLCSG72D62L155I	CONSIGLIA	DIPLOMATICO	22/04/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030
NEEFNC80A24A512G	FRANCESCO	ENEA	24/01/1980	TEVEROLA	CASERTA	81030
FLCCLN65D49L379Q	CAROLINA	FALCONE	09/04/1965	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FRDLGU68R15F839U	LUIGI	FAREDO	15/10/1968	CAIVANO	NAPOLI	80023
FRNGLN79C50E932N	GIULIANA	FARINA	10/03/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
FNLMNC79H66A512R	MONICA	FINELLI	26/06/1979	AVERSA	CASERTA	81031
GLLMRA72M50B963Y	MARIA	GALLUCCI	10/08/1972	AVERSA	CASERTA	81031
GLLCML82B42F839J	CARMELA	GALLUCCIO	02/02/1982	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
GLMGRL69M04G964G	GABRIELE	GELMINNO	04/08/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GNVLNS77S56B715T	ALFONSINA	GENOVESI	16/11/1977	CARINARO	CASERTA	81032
GNGLSE73D63B963P	ELISA	GIANGRANDE	23/04/1973	CASALUCE	CASERTA	81030
NGIGNR54M23A064S	GENNARO	IENGO	23/08/1954	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RIONLN70H54B916N	NICOLINA	IORIO	14/06/1970	CASALUCE	CASERTA	81030
VNISVT80A12B916X	SALVATORE	IOVENE	12/01/1980	CASALUCE	CASERTA	81030
LPRCML85B42F839J	CARMELA	LA PERUTA	02/02/1985	CARDITO	NAPOLI	80024
LRNVCN67A20A512V	VINCENZO	LAURENTINO	20/01/1967	TRENTOLA DUCENTA	NAPOLI	81038
LNEGLL63B13B860W	GUGLIELMO	LEONE	13/02/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
LTTVIO69E28A512I	IVO	LETTERA	28/05/1969	SANT' ARPINO	NAPOLI	81030
MNDGPP54T04F839U	GIUSEPPE	MANDA	04/12/1954	TEVEROLA	CASERTA	81030
MSLGNN74M44F839X	GAETANINA	MASIELLO	04/08/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MSSFNC58S06D790X	FRANCESCO	MASSARO	06/11/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MNLMGR76H41B715Z	MARIA GRAZ	MENALE	01/06/1976	AVERSA	CASERTA	81031
MLTFNC84T41A512A	FRANCESCA	MOLITIERNO	01/12/1984	AVERSA	CASERTA	81031

MSCGRL72P23I234S	GABRIELE	MOSCARIELLO	23/09/1972	FRIGNANO	CASERTA	81030
NTLPRP71H29B963S	PIETRO PAO	NATALE	29/06/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
LVORTI83L65A512J	RITA	OLIVA	25/07/1983	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
LVONNA79D47B715Z	ANNA	OLIVA	07/04/1979	CARINARO	CASERTA	81032
LVOFNC84H69B715G	FRANCESCA	OLIVA	29/06/1984	CARINARO	CASERTA	81032
LVOCRN80P56F839T	CATERINA	OLIVA	16/09/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
NZOGPP84A45F839N	GIUSEPPINA	ONZA	05/01/1984	TEVEROLA	CASERTA	81030
PCLFNC70A25L155U	FRANCESCO	PACIELLO	25/01/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030
PGLDNC73L13I234R	DOMENICO	PAGLIUCA	13/07/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
PGLNNT72B60A512G	ANTONIETTA	PAGLIUCA	20/02/1972	AVERSA	CASERTA	81031
PNANMR69P54A512V	ANNA MARIA	PAONE	14/09/1969	CASALUCE	CASERTA	81030
PRNNNA72D56I234O	ANNA	PARENTE	16/04/1972	GRAZZANISE	CASERTA	81046
PLLTRS81C62B963E	TERESA	PELLINO	22/03/1981	CARINARO	CASERTA	81032
PSTNNA79E41F839Z	ANNA	PESTORINO	01/05/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PCCNNA86B59B715W	ANNA	PICCA	19/02/1986	TEVEROLA	CASERTA	81030
PCNNGL78E44B963Q	ANGELA	PICONE	04/05/1978	CARINARO	CASERTA	81032
PNTMGR77S66D789Y	MARIA GRAZ	PONTICELLI	26/11/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PNZMNC78P54F839H	MONICA	PONZO	14/09/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
RGLMRC75P13D708I	MARCO	RAGOLDI	13/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
RCHLGU68B21F839Q	LUIGI	RICHIELLO	21/02/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RSCMMI83B68B963V	IMMA	RUSCIANO	28/02/1983	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RSSMRC73M05A064X	MARCO	RUSSO	05/08/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SGLFNC71E28B963C	FRANCESCO	SAGLIOCCHI	28/05/1971	AVERSA	CASERTA	81031
SLRLGU70A22F839U	LUIGI	SALERNO	22/01/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SLVMSM74H25F839O	MASSIMO	SALVATI	25/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNTGNS66R66L155G	AGNESE	SANTORO	26/10/1966	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SRDFNC76M41B715K	FRANCA	SARDO	01/08/1976	CARINARO	CASERTA	81032
SCRRNT70B09I234L	RENATO	SCIROCCO	09/02/1970	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMLVJY83E20Z222J	VIJOY	SIMEOLI	20/05/1983	AVERSA	CASERTA	81031
SLORRC67P08F839X	ERRICO	SOLE	08/09/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
STLRNT82D54A512W	ROSA ANTON	STELLA	14/04/1982	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
TLLGPP83C31A512Y	GIUSEPPE	TALLONE	31/03/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030
TRZMDM71R41L155O	MARIA DOME	TIROZZI	01/10/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
TRCNLT81H61A512E	NICOLETTA	TROCCHIA	21/06/1981	AVERSA	CASERTA	81031
VCTPLA57T03F839E	PAOLO	VACATELLO	03/12/1957	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
VLNMCL77R55F839L	IMMACOLATA	VALIANTE	15/10/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
VRLMHL83D47B963A	MICHELA	VEROLLA	07/04/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030
VTIDNC73P28E932U	DOMENICO	VITI	28/09/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VVLMNL71R70B963R	MANUELA	VOVOLA	30/10/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
ZMPCCT79S69B963I	CONCETTA	ZAMPELLA	29/11/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
ZRRLCU82H57B963X	LUCIA	ZARRILLO	17/06/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZNCMRA73R50A024D	MARIA	ZUNICO	10/10/1973	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003387122
CODFISC	01691040610
DENOMINAZIONE	MIDA 3 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. APPIA KM. 195,4
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.126
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNGPP71L43B935Q	GIUSEPPINA	ALBANESE	03/07/1971	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MDAVCN71E57I234F	VINCENZA	AMODIO	17/05/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NTRNCL65B04M092C	NICOLA	ANTROPOLI	04/02/1965	VITULAZIO	CASERTA	81041
NTRRNS60M47B715G	ORTENSIA	ANTROPOLI	07/08/1960	VITULAZIO	CASERTA	81041
BRTFNC58R08D789Z	FRANCESCO	BEROTTI	08/10/1958	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
BNCNNL78H65B963C	ANTONELLA	BONACCI	25/06/1978	CAMIGLIANO	CASERTA	81050
BNVRCR83D29B963T	RICCARDO	BONAVITA	29/04/1983	PASTORANO	CASERTA	81050
BRTPQL67L17A512W	PASQUALE	BORTONE	17/07/1967	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	81050
CRSVCN79M41M092S	VINCENZA	CARUSONE	01/08/1979	VITULAZIO	CASERTA	81041
CSRNNT70L45B963A	ANTONIETTA	CESARO	05/07/1970	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
DNGLND64S70F839A	LINDA	D'ANGELO	30/11/1964	VITULAZIO	CASERTA	81041
DRAMRA64D20G661X	MARIO	D'AURIA	20/04/1964	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
DFGLRT73P08F839Z	ALBERTO	DI FOGGIA	08/09/1973	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLLVCN69S05B860H	VINCENZO	DI LELLA	05/11/1969	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DLLMRA67R41B715E	MARIA	DI LILLO	01/10/1967	CAPUA	CASERTA	81043
DLLLCU83T68B715V	LUCIA	DI LILLO	28/12/1983	VITULAZIO	CASERTA	81041
DRNRSO66R71I234S	ROSA	DI RIENZO	31/10/1966	CAPUA	CASERTA	81043
FSCNTN82M53B715D	ANTONIA	FUSCO	13/08/1982	VITULAZIO	CASERTA	81041
GSTFNC69S13B963X	FRANCESCO	GASTRONELLI	13/11/1969	CASERTA	CASERTA	81100
GLRNNT83L43B963C	ANTONIETTA	GLORIOSO	03/07/1983	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MMLGPP70M16B963O	GIUSEPPE	IOMMELLI	16/08/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030
MRNMRA66R57H978Y	MARIA	MARANO	17/10/1966	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MRNLSN77A02B963A	ALESSANDRO	MARIANO	02/01/1977	VITULAZIO	CASERTA	81041
MRTMGV77P44B715N	MARIAGIOVA	MARTONE	04/09/1977	VITULAZIO	CASERTA	81041
MNLNTN73M22B715W	ANTONIO	MENALE	22/08/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
MRNNLS73L65F839Z	ANNALISA	MIRANTI	25/07/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030

NPLNNA73M58B715K	ANNA	NAPOLITANO	18/08/1973	CARINOLA	CASERTA	81030	
PLMMSM81T20D843I	MASSIMO	PALMESANO	20/12/1981	VITULAZIO	CASERTA	81041	
PNNNGL71A14F839W	ANGELO	PANNULLO	14/01/1971	FRIGNANO	CASERTA	81030	
PSQNDR81T09B963Y	ANDREA	PASQUARIELLO	09/12/1981	CASERTA	CASERTA	81100	
PCRSDT74M03I234Y	ESPEDITO	PECORARIO	03/08/1974	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030	
PRNLGU67S17B963R	LUIGI	PERONE	17/11/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
RCCFNC67T05I234M	FRANCESCO	RICCIARDI	05/12/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
RSSLGU76B10B916R	LUIGI	RUSSO	10/02/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030	
RSSMGR83R60B715V	MARIA	RUSSO	20/10/1983	CAMIGLIANO	CASERTA	81050	
SNTGLI83C43B715X	GIULIA	SANTAGATA	03/03/1983	PASTORANO	CASERTA	81050	
SRNNGL75L22B715X	ANGELO	SORIONE	22/07/1975	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052	
TMMNRC68B17F799E	ENRICO	TAMMARO	17/02/1968	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018	
VLTRTI78M51G661T	RITA	VELTRE	11/08/1978	CAMIGLIANO	CASERTA	81050	
VLLCSR62L28A755D	CESARE	VILLANO	28/07/1962	VITULAZIO	CASERTA	81041	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.120,68
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003387122
CODFISC	01691040610
DENOMINAZIONE	MIDA 3 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BORSELLINO - VIALE CARLO III
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.125,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.252
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDRMRA64C27I234C	MARIO	ADDARIO	27/03/1964	CASERTA	CASERTA	81100
LLGPQL64T08B963T	PASQUALE	ALLEGRETTA	08/12/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
LLCRSO75B64F839S	ROSA	ALLOCCA	24/02/1975	CASERTA	CASERTA	81100
MTANHN73S03Z404H	ANTHONY RO	AMATO	03/11/1973	CASERTA	CASERTA	81100
MRLLRD76L58B963R	LEONARDA	AMORIELLO	18/07/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SSRGPP82E67B963U	GIUSEPPINA	ASSIRELLI	27/05/1982	CASERTA	CASERTA	81100
RMMVCN63T41H834V	VINCENZA	AURIEMMA	01/12/1963	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BRBLDA53D16F839S	ALDO	BARBA	16/04/1953	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BRBVNC78L49F839G	VERONICA	BARBATO	09/07/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
BGNRVN78L24Z100C	ERVIN	BEGANI	24/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BNDRSO67D48B963U	ROSA	BIONDILLO	08/04/1967	CASERTA	CASERTA	81100
CCCBGI80T14G964R	BIAGIO	CACCAVALE	14/12/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CCCGRG80M27F205H	GIORGIO	CACCIA	27/08/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CNTSFN78S62G964K	STEFANIA	CONTENTI	22/11/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPPCML64A65B860Q	CARMELA	COPPOLA	25/01/1964	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CRSLRD77A06G273R	ALFREDO	CORSELLI D'ONDES	06/01/1977	CASERTA	CASERTA	81100
DGSVCN69M01B759U	VINCENZO	D'AGOSTINO	01/08/1969	CARDITO	NAPOLI	80024
DLSVLN66A53B860Z	EVELINA	D'ALESSIO	13/01/1966	CASERTA	CASERTA	81100
DNLDLR81S52B963V	ADDOLORATA	DANIELE	12/11/1981	CASERTA	CASERTA	81100
DLLFBA81C25B963Y	FABIO	DELLA VALLE	25/03/1981	CASERTA	CASERTA	81100
DVCDRN65M13E791D	ADRIANO	DI VICO	13/08/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
DTLRCC67M16B963P	ROCCO	D'ITOLLO	16/08/1967	RECALE	CASERTA	81020
FPRCRN61M65E932P	CATERINA	FAPARELLI	25/08/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNMNN75S60E932N	MARIANNA	FARINA	20/11/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNVNC80T47E932Y	VERONICA	FARINA	07/12/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025
FSLCML76T60B963P	CARMELA	FASULO	20/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025

FLCFNC60H18F839A	FRANCESCO	FELACE	18/06/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GVRMNN74S50B963H	MARIANNA	GAVARRO	10/11/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRDNDE83L29F839E	NEDO	GIARDINO	29/07/1983	RECALE	CASERTA	81020
GRCKSC77R48G964C	KATIUSCIA	GRIECO	08/10/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NNRVTR80C31B715W	VITTORIO	IANNARELLI	31/03/1980	RECALE	CASERTA	81020
NNLMST68C70B963V	MARIA STELLA	IANNIELLO	30/03/1968	CASERTA	CASERTA	81100
NNTFST83S64B963L	FAUSTA	IANNOTTA	24/11/1983	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
DCIRSL84P52B963J	ORSOLA	IODICE	12/09/1984	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
LRSBRC75P48B963X	BEATRICE	LORUSSO	08/09/1975	CASAPULLA	CASERTA	81020
MDNRNG66S26B963N	ARCANGELO	MADONNA	26/11/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MRSRSO65D51I056V	ROSA	MARSEGLIA	11/04/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MTTMRC62P14H501T	MARCO	MATTIELLO	14/09/1962	CASERTA	CASERTA	81100
MRGNGL67R02B963D	ANGELO	MORGILLO	02/10/1967	CASERTA	CASERTA	81100
NTLCRL68B16B371O	CARLO	NATALE	16/02/1968	CARDITO	NAPOLI	80024
PSQNTN81B27B963L	ANTONIO	PASQUARIELLO	27/02/1981	CASERTA	CASERTA	81100
PRNCLN59R65B963N	CAROLINA	PERONE	25/10/1959	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNTNNL68A59B963D	ANTONELLA	PONTICELLI	19/01/1968	CASAPULLA	CASERTA	81020
PNZRFL77B22F839D	RAFFAELE A	PUNZO	22/02/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RSCNNL72D41B860C	ANTONELLA	RUSCITO	01/04/1972	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SGLLMR71C58F205I	LUANA MARI	SAGLIOCCO	18/03/1971	CASERTA	CASERTA	81100
SVYNMR55P49F839R	ANNAMARIA	SAVY	09/09/1955	CASERTA	CASERTA	81100
SMPMRS74B62F839P	MARIA ROSA	SEMPREBUONO	22/02/1974	CASERTA	CASERTA	81100
SRLGPP74R23I234Q	GIUSEPPE	SERULO	23/10/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
STLCLD71H28I234V	CLAUDIO	STELLATO	28/06/1971	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
TFFGDR78R47B963V	GILDA ROSA	TAFFURI	07/10/1978	CASERTA	CASERTA	81100
TRNSVT85H04B963B	SALVATORE	TURNATURI	04/06/1985	CASERTA	CASERTA	81100
VGLVNC79C51B963E	VERONICA	VAGLIANO	11/03/1979	CASERTA	CASERTA	81100
VSTRSO63P61I056L	ROSA	VASTA	21/09/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

VNDSRA82M51L020L	SARA	VENDEMMIA	11/08/1982	RECALE	CASERTA	81020
VNTFMN66A66B935Y	FILOMENA	VENTRIGLIA	26/01/1966	CASAPULLA	CASERTA	81020
VNTSVT81L05B963A	SALVATORE	VENUTO	05/07/1981	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.801,70
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003387122
CODFISC	01691040610
DENOMINAZIONE	MIDA 3 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BORSELLINO - VIALE CARLO III
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 110.313,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.629
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDRMRA64C27I234C	MARIO	ADDARIO	27/03/1964	CASERTA	CASERTA	81100
LLGPQL64T08B963T	PASQUALE	ALLEGRETTA	08/12/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
LLCRSO75B64F839S	ROSA	ALLOCCA	24/02/1975	CASERTA	CASERTA	81100
MTANHN73S03Z404H	ANTHONY RO	AMATO	03/11/1973	CASERTA	CASERTA	81100
MRLLRD76L58B963R	LEONARDA	AMORIELLO	18/07/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SSRGPP82E67B963U	GIUSEPPINA	ASSIRELLI	27/05/1982	CASERTA	CASERTA	81100
RMMVCN63T41H834V	VINCENZA	AURIEMMA	01/12/1963	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BRBLDA53D16F839S	ALDO	BARBA	16/04/1953	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BRBVNC78L49F839G	VERONICA	BARBATO	09/07/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
BGNRVN78L24Z100C	ERVIN	BEGANI	24/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BNDRSO67D48B963U	ROSA	BIONDILLO	08/04/1967	CASERTA	CASERTA	81100
CCCBGI80T14G964R	BIAGIO	CACCAVALE	14/12/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CCCGRG80M27F205H	GIORGIO	CACCIA	27/08/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CNTSFN78S62G964K	STEFANIA	CONTENTI	22/11/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPPCML64A65B860Q	CARMELA	COPPOLA	25/01/1964	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CRSLRD77A06G273R	ALFREDO	CORSELLI D'ONDES	06/01/1977	CASERTA	CASERTA	81100
DGSVCN69M01B759U	VINCENZO	D'AGOSTINO	01/08/1969	CARDITO	NAPOLI	80024
DLSVLN66A53B860Z	EVELINA	D'ALESSIO	13/01/1966	CASERTA	CASERTA	81100
DNLDLR81S52B963V	ADDOLORATA	DANIELE	12/11/1981	CASERTA	CASERTA	81100
DLLFBA81C25B963Y	FABIO	DELLA VALLE	25/03/1981	CASERTA	CASERTA	81100
DVCDRN65M13E791D	ADRIANO	DI VICO	13/08/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
DTLRCC67M16B963P	ROCCO	D'ITOLLO	16/08/1967	RECALE	CASERTA	81020
FPRCRN61M65E932P	CATERINA	FAPARELLI	25/08/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNMNN75S60E932N	MARIANNA	FARINA	20/11/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNVNC80T47E932Y	VERONICA	FARINA	07/12/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025
FSLCML76T60B963P	CARMELA	FASULO	20/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025

FLCFNC60H18F839A	FRANCESCO	FELACE	18/06/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GVRMNN74S50B963H	MARIANNA	GAVARRO	10/11/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRDNDE83L29F839E	NEDO	GIARDINO	29/07/1983	RECALE	CASERTA	81020
GRCKSC77R48G964C	KATIUSCIA	GRIECO	08/10/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NNRVTR80C31B715W	VITTORIO	IANNARELLI	31/03/1980	RECALE	CASERTA	81020
NNLMST68C70B963V	MARIA STELLA	IANNIELLO	30/03/1968	CASERTA	CASERTA	81100
NNTFST83S64B963L	FAUSTA	IANNOTTA	24/11/1983	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
DCIRSL84P52B963J	ORSOLA	IODICE	12/09/1984	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
LRSBRC75P48B963X	BEATRICE	LORUSSO	08/09/1975	CASAPULLA	CASERTA	81020
MDNRNG66S26B963N	ARCANGELO	MADONNA	26/11/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MRSRSO65D51I056V	ROSA	MARSEGLIA	11/04/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MTTMRC62P14H501T	MARCO	MATTIELLO	14/09/1962	CASERTA	CASERTA	81100
MRGNGL67R02B963D	ANGELO	MORGILLO	02/10/1967	CASERTA	CASERTA	81100
NTLCRL68B16B371O	CARLO	NATALE	16/02/1968	CARDITO	NAPOLI	80024
PSQNTN81B27B963L	ANTONIO	PASQUARIELLO	27/02/1981	CASERTA	CASERTA	81100
PRNCLN59R65B963N	CAROLINA	PERONE	25/10/1959	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNTNNL68A59B963D	ANTONELLA	PONTICELLI	19/01/1968	CASAPULLA	CASERTA	81020
PNZRFL77B22F839D	RAFFAELE A	PUNZO	22/02/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RSCNNL72D41B860C	ANTONELLA	RUSCITO	01/04/1972	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SGLLMR71C58F205I	LUANA MARI	SAGLIOCCO	18/03/1971	CASERTA	CASERTA	81100
SVYNMR55P49F839R	ANNAMARIA	SAVY	09/09/1955	CASERTA	CASERTA	81100
SMPMRS74B62F839P	MARIA ROSA	SEMPREBUONO	22/02/1974	CASERTA	CASERTA	81100
SRLGPP74R23I234Q	GIUSEPPE	SERULO	23/10/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
STLCLD71H28I234V	CLAUDIO	STELLATO	28/06/1971	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
TFFGDR78R47B963V	GILDA ROSA	TAFFURI	07/10/1978	CASERTA	CASERTA	81100
TRNSVT85H04B963B	SALVATORE	TURNATURI	04/06/1985	CASERTA	CASERTA	81100
VGLVNC79C51B963E	VERONICA	VAGLIANO	11/03/1979	CASERTA	CASERTA	81100
VSTRSO63P61I056L	ROSA	VASTA	21/09/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

VNDSRA82M51L020L	SARA	VENDEMMIA	11/08/1982	RECALE	CASERTA	81020
VNTFMN66A66B935Y	FILOMENA	VENTRIGLIA	26/01/1966	CASAPULLA	CASERTA	81020
VNTSVT81L05B963A	SALVATORE	VENUTO	05/07/1981	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.057,81
VALIDO_DAL	14/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003976474
CODFISC	02420180610
DENOMINAZIONE	MODA & MUSICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN GIOVANNI N. 7
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 92.200,35
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.929
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNPRFL64D02B935W	RAFFAELE	BUONPANE	02/04/1964	CASAPULLA	CASERTA	81020
CRMNNA85L42B963P	ANNA	CIARAMELLA	02/07/1985	CASERTA	CASERTA	81100
LRSBRC82H67I234A	BEATRICE	LORUSSO	27/06/1982	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MNCBBR69M45C388T	BARBARA	MANCINO	05/08/1969	CASAPULLA	CASERTA	81020
MRSRRT85P47B963S	ROBERTA	MARESCA	07/09/1985	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MNGMNL74E04B963H	EMANUELE	MINGIONE	04/05/1974	CASAGIOVE	CASERTA	81022
NTLPNG75S06B963M	PIERANGELO	NATALE	06/11/1975	CASERTA	CASERTA	81100
PTTLRI90M64I234M	ILARIA	PIATTONE	24/08/1990	CURTI	CASERTA	81040
RMOGLI61A56I234H	GIULIA	ROMEO	16/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
TSCMHL73L51B963L	MICHELINA	TOSCANO	11/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
VTLPRZ77T52B860A	PATRIZIA	VITIELLO	12/12/1977	CASAPULLA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.500,01
VALIDO_DAL	02/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007633111 - 2007579963
CODFISC	01723521009
DENOMINAZIONE	MULTI SERVICES ENTERPRISE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE SANNITICA KM 20,202
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.312,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.342
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNFMN87E56F839E	FILOMENA	ABBANEO	16/05/1987	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
BRBCRL65E60G190M	CAROLA	BARBATO	20/05/1965	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
BNCVNC75A70F839K	VERONICA	BENCIVENGA	30/01/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRRGNN78L18C129I	GIOVANNI	BORRELLI	18/07/1978	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CVNDNC73H04F839J	DOMENICO	COVONE	04/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80128
DGTCRL64M19H243A	CARLO	DE GAETANO	19/08/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LCCSVT59R15D769T	SALVATORE ALFREDO	LICCIARDI	15/10/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PNCSVR69D10I151I	SAVERIO	PANICO	10/04/1969	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
RLLCRI69L04C495H	CIRO	REILLO	04/07/1969	CAPODRISE	CASERTA	81020
RMNCRI64P13H243H	CIRO	ROMANO	13/09/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
SCGFMN80T68F839P	FILOMENA	SCOGNAMIGLIO	28/12/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SLLFLV74C08G674J	FLAVIO	SOLLO	08/03/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 71.445,32
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129973390
CODFISC	06647041216
DENOMINAZIONE	MULTISERVICE A R. L. SOC. COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 345.647,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	33.212
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLRMHL59L03F942B	MICHELE	ALLARA'	03/07/1959	NOLA	NAPOLI	80035
NDRNTN85E30A512X	ANTONIO	ANDREOZZI	30/05/1985	AVERSA	CASERTA	81031
STRLGU71R18B990H	LUIGI	ASTARITA	18/10/1971	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
BNCRNN61S58M092R	ROSANNA	BUONOCORE	18/11/1961	VITULAZIO	CASERTA	81041
CNLNCL81H18G309M	NICOLA	CAIANIELLO	18/06/1981	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CZZMLS67E59A064E	MARIA LUISA	CAIAZZO	19/05/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
CSTGPP75P26B963C	GIUSEPPE	CASERTANO	26/09/1975	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CVLGPP62D01B946P	GIUSEPPE	CAVALIERE	01/04/1962	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DMRDNC90T06F839U	DOMENICO	D'AMORE	06/12/1990	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
FFDCLD72S08F839V	CLAUDIO	DE FEUDIS	08/11/1972	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DRRFNC68D21C561I	FRANCESCO	D'ERRICO	21/04/1968	CESA	CASERTA	81030
DRNNTN84D27A512V	ANTONIO	DI RONZA	27/04/1984	LUSCIANO	CASERTA	81030
DSMMLN83E11G812F	EMILIANO	DI SOMMA	11/05/1983	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSDNC77E16F839F	DOMENICO	ESPOSITO	16/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSFTN79R01F839X	FORTUNATO	ESPOSITO	01/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSGPP85D17F839E	GIUSEPPE	ESPOSITO	17/04/1985	CASAVATORE	NAPOLI	80020
FSTPQL81T06F839S	PASQUALE	FESTA	06/12/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
GNNMSM76P09L259R	MASSIMO	GIANNONE	09/09/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GRCFNC65M06E955E	FRANCESCO	GUERCIA	06/08/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NLIMNL71A24G812Y	EMANUELE	IANUALE	24/01/1971	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
VNILSN76H07F839B	ALESSANDRO	IVONE	07/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNDTMS62R02B963N	TOMMASO	LANDOLFI	02/10/1962	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
LNGMHL63E15I131J	MICHELE	LUONGO	15/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRTMRC85R01F839V	MARCO	MAROTTA	01/10/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
MLTLSN74L26A512K	ALESSANDRO	MOLITIERNO	26/07/1974	AVERSA	CASERTA	81031
PLTVCN78D25F839G	VINCENZO	PALIOTTI	25/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREDBR78L41F839A	DEBORA	PERO	01/07/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
PREMRA79S27F839Y	MARIO	PERO	27/11/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRRMRA61C03H834K	MARIO	PERROTTA	03/03/1961	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PTLBBR74L45E791M	BARBARA	PETILLO	05/07/1974	FORCHIA	BENEVENTO	82011
PCNLCU72M01F839Q	LUCA	PIACENTINI	01/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNLFNC80H05G812X	FRANCESCO	PIONELLI	05/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PGLVTL82R21F839I	VITALE	PUGLIESE	21/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
QNTDNC72A13E791M	DOMENICO	QUINTAVALLE	13/01/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
RGENCL69H20C188B	NICOLA	REGA	20/06/1969	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
RSSVCN83P29L259L	VINCENZO	RUSSO	29/09/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RSSPTR62L01L259R	PIETRO	RUSSO	01/07/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCCGPP59P28G812Q	GIUSEPPE	SACCONE	28/09/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SBRMHL63E15I131J	MICHELE	SBORDONE	15/05/1963	CASAPULLA	CASERTA	81020
SCLNTN75P11A512Z	ANTONIO	SCALA	11/09/1975	AVERSA	CASERTA	81031
SCRLCU50P17F839K	LUCIO	SCARPATI	17/09/1950	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLLNTN80D24F839V	ANTONIO	SELLER	24/04/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
STESVT77E31F839P	SALVATORE	SETA	31/05/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPNFNC63M19B779W	FRANCESCO	SPENA	19/08/1963	CARINARO	CASERTA	81032
STLDCN71D01B963Q	DOMENICO	STELLA	01/04/1971	AVERSA	CASERTA	81031
VLIMSM79C16A024F	MASSIMILIANO	VIOLA	16/03/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
VLIRFL77L27A024K	RAFFAELE	VIOLA	27/07/1977	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.240,96
VALIDO_DAL	21/03/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005993842
CODFISC	03160700617
DENOMINAZIONE	OROSTILE S.C.A R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CENTRO ORAFO IL TARÌ
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 93.086,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.017
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRNNT88A63L259E	ANTONIETTA	BORRELLI	23/01/1988	MARCIANISE	CASERTA	81025
					80136	
CMLLDN87C64F839Q	LOREDANA	CAMILLI	24/03/1987	NAPOLI	NAPOLI	80147
DVDSLV89L44F704Y	SILVIA	DAVIDE	04/07/1989	ERCOLANO	NAPOLI	80056
					80136	
DNFMSM67M16C495C	MASSIMILIANO	D'ONOFRIO	16/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRRVCN63M19F839G	VINCENZO	MORRA	19/08/1963	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PZZRFL72A03E158R	RAFFAELE	PEZZERA	03/01/1972	GRAZZANISE	CASERTA	81046
RCPSVT57S11F839L	SALVATORE	RICUPERO	11/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80135
TZZFNC57T13F839X	FRANCESCO	TIZZANI	13/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80136

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.255,49
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	17/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005749089
CODFISC	03089310613
DENOMINAZIONE	PANTEK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 95.229,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.134
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRFNC69R31B667K	FRANCESCO	ALBERICO	31/10/1969	CAPODRISE	CASERTA	81023
NNCGPP73C28F207F	GIUSEPPE	ANNACCARATO	28/03/1973	CASAGIOVE	CASERTA	81022
BFFVCN72A14E932Q	VINCENZO	BAFFONE	14/01/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRCFNC77R05E932X	FRANCESCO	BARCA	05/10/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
BLLNGL58C14E932T	ANGELO	BELLOPEDE	14/03/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
BVOVCN77E21A010F	VINCENZO	BOVE	21/05/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BNPNTN73C21E791J	ANTONIO	BUONPANE	21/03/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
CRZNTN59D20B963W	ANTONIO	CAROZZA	20/04/1959	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CSCSMN68E09E932H	SIMEONE	CASACCIO	09/05/1968	CAPODRISE	CASERTA	81023
CSTVCN71B01B963Z	VINCENZO	CASTELVENERE	01/02/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CCRBTL73D15I056H	BARTOLOMEO	CECERE	15/04/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CRSNGL75C27B963Y	ANGELO	CRESCENTE	27/03/1975	CAPODRISE	CASERTA	81023
DFRNCL79P17B963B	NICOLA	DI FRATTA	17/09/1979	CASERTA	CASERTA	81100
GLNFNC65R01E932E	FRANCESCO	GOLINO	01/10/1965	CAPODRISE	CASERTA	81023
DCIFNC78C08B963J	FRANCESCO	IODICE	08/03/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMBGPP76S09B963B	GIUSEPPE	LOMBARDI	09/11/1976	CASERTA	CASERTA	81100
MTTNTN71P06E932E	ANTONIO	MAIETTA	06/09/1971	CAPODRISE	CASERTA	81023
MNCGPP78R05L083D	GIUSEPPE	MANCINI	05/10/1978	RIARDO	CASERTA	81053
MRNGCH69E07A535W	GIOACCHINO DAVIDE	MERONE	07/05/1969	CAPODRISE	CASERTA	81023
MSNLSN74B13E932Y	ALESSANDRO	MUSONE	13/02/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNPQL70T29E932T	PASQUALE	MUSONE	29/12/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
PSTGNN72M02F839I	GIOVANNI	PASTORE	02/08/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRRLCU54L04B963Z	LUCA	PERRONE	04/07/1954	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PCCGRD70H26I234Z	GERARDO	PICCIRILLO	26/06/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RCCDNT64D11B667T	DONATO	RAUCCI	11/04/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCGFNC65T28F839Z	FRANCESCO	RICIGLIANO	28/12/1965	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNICRI62T08F839E	CIRO	SIANO	08/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80127
SPRNCL67H19B963E	NICOLA	SPARACO	19/06/1967	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TMMGPP75T03B963Q	GIUSEPPE	TAMMARO	03/12/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTFNC71E05E932P	FRANCESCO	TARTAGLIONE	05/05/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTTMS68E26E932A	TOMMASO	TORTOLANO	26/05/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRMNTN56S02E976Q	ANTONIO	TRAMONTANO	02/11/1956	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
VRNNDR78C18E932L	ANDREA	VARONE	18/03/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
VSTVCN75L20B963P	VINCENZO	VASTA	20/07/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 79.797,51
VALIDO_DAL	13/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	6102328277
CODFISC	00110990330
DENOMINAZIONE	RDB S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE N. 333 LOCALITÀ
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLONA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 386.054,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	59
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	37.557
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
FFNMDA71C23A755U	AMEDEO	AFFINITO	23/03/1971	VITULAZIO	CASERTA	81041	
GSTGPP74A25Z112J	GIUSEPPE GERARDO	AGOSTINI	25/01/1974	BELLONA	CASERTA	81041	
ZZALSN54R02M092M	ALESSANDRO	AIEZZA	02/10/1954	VITULAZIO	CASERTA	81041	
ZZAPTR57D04B715H	PIETRO	AIEZZA	04/04/1957	CAPUA	CASERTA	81043	
RLAMRN74T15A755H	MARINO	AURILIO	15/12/1974	BELLONA	CASERTA	81041	
BVOVCN68E04C558V	VINCENZO	BOVE	04/05/1968	CERVINO	CASERTA	81023	
CFRGTN66B23B715J	GAETANO	CAFARO	23/02/1966	BELLONA	CASERTA	81041	
CFRLNZ58P21A755F	LORENZO	CAFARO	21/09/1958	BELLONA	CASERTA	81041	
CFRNGL57A03A755Q	ANGELO	CAFARO	03/01/1957	BELLONA	CASERTA	81041	
CMPLNZ53M07B494Z	LORENZO	CAMPAGNANO	07/08/1953	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	81010	
CRSSND67S11A755P	SECONDINO	CARUSONE	11/11/1967	BELLONA	CASERTA	81041	
CRSNTN73H16A755G	ANTONIO	CARUSONE	16/06/1973	BELLONA	CASERTA	81041	
CRSLGU55E06A755B	LUIGI	CARUSONE	06/05/1955	BELLONA	CASERTA	81041	
CSRNGL74A28B715P	ANGELO	CASERTA	28/01/1974	BELLONA	CASERTA	81041	
CSTRZO54E10L220I	ORAZIO	CASTORO	10/05/1954	BITETTO	BARI	70020	
CRLGLG79P06B715O	GIANLUIGI	CIRIELLO	06/09/1979	BELLONA	CASERTA	81041	
CRLNTN75C03A755F	ANTONIO	CIRIELLO	03/03/1975	BELLONA	CASERTA	81041	
CRLGSL57H27A755Q	GIOSUE' ELIO	CIRILLO	27/06/1957	BELLONA	CASERTA	81041	
CSTNTN81B20A755F	ANTONIO	COSTANZO	20/02/1981	BELLONA	CASERTA	81041	
CRSNNS78M16B715U	ANTONIO SALVATORE	CRISCIONE	16/08/1978	BELLONA	CASERTA	81041	
DLCGNN55L17A755H	GIOVANNI	DE LUCA	17/07/1955	BELLONA	CASERTA	81041	
DMSGNI49P10A110M	GINO	DE MASI	10/09/1949	AIROLA	BENEVENTO	82011	
DLLNTN66S18B715R	ANTONIO	DELLA CIOPPA	18/11/1966	BELLONA	CASERTA	81041	
DFBGRD68T29B715R	GERARDO	DI FEBBRARO	29/12/1968	BELLONA	CASERTA	81041	
DGTPRN60M17Z114T	PIERINO	DI GAETANO	17/08/1960	VITULAZIO	CASERTA	81041	
DMRNCL64T23F052K	NICOLA	DI MARSICO	23/12/1964	MATERA	MATERA	75100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DNCSFN73A16A755L	SERAFINO	DI NUCCIO	16/01/1973	BELLONA	CASERTA	81041
DRBNDR58D28M092H	ANDREA	DI RUBBA	28/04/1958	VITULAZIO	CASERTA	81041
FRNLGU54M29E932F	LUIGI	FARINA	29/08/1954	MARCIANISE	CASERTA	81025
FTINTN76L15A755L	ANTONIO	FIATA	15/07/1976	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
GLRRFL80M17B715G	RAFFAELE	GLORIOSO	17/08/1980	BELLONA	CASERTA	81041
GRNMRA66R11B361M	MARIO	GRANDE	11/10/1966	TEANO	CASERTA	81057
GRZNTN61S11A755D	ANTONIO	GRAZIANO	11/11/1961	VITULAZIO	CASERTA	81041
GRZNGL54D07A755O	ANGELO	GRAZIANO	07/04/1954	VITULAZIO	CASERTA	81041
GRCLGU68L15B724X	LUIGI	GRIECO	15/07/1968	VITULAZIO	CASERTA	81041
DCCFLL56S10Z326M	FIORELLO	IADICICCO	10/11/1956	CAPODRISE	CASERTA	81020
MBRRRT67P19Z103U	ROBERT	IMBRIANI	19/09/1967	BELLONA	CASERTA	81041
MGRNTN53S06D289W	ANTONIO	MAGURNO	06/11/1953	DIAMANTE	COSENZA	87023
MNCGTN75R23A755N	GAETANO	MANCO	23/10/1975	BELLONA	CASERTA	81041
MSSNTM69M11B781A	ANTIMO	MASSARO	11/08/1969	BELLONA	CASERTA	81041
MRLGPP54D24A755D	GIUSEPPE SALVATORE	MEROLILLO	24/04/1954	BELLONA	CASERTA	81041
MSNGPP57H26E932L	GIUSEPPE	MUSONE	26/06/1957	MARCIANISE	CASERTA	81025
NSTPQL65E12I993I	PASQUALE	NASTI	12/05/1965	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
NTLMPS55L04A755M	MARIO PASQUALE	NATALINO	04/07/1955	BELLONA	CASERTA	81041
PLMMHL57D14B860G	MICHELE	PALMIERO	14/04/1957	CASERTA	CASERTA	81100
PRNSVT58S30E158W	SALVATORE	PARENTE	30/11/1958	GRAZZANISE	CASERTA	81046
PLLPSC54T21A755L	PRISCO	PELLEGRINO	21/12/1954	BELLONA	CASERTA	81041
RSASVT67B24I234C	SALVATORE	RAUSO	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RSSRRT72A22Z700W	ROBERTO	RUSSO	22/01/1972	VITULAZIO	CASERTA	81041
SLLGTN74P29B715J	AGOSTINO	SAULLE	29/09/1974	BELLONA	CASERTA	81041
SVRCML60L55Z602Y	CARMELA	SEVERINO	15/07/1960	SALERNO	SALERNO	84100
SPNPQL54A12A755I	PASQUALINO	SPANO	12/01/1954	VITULAZIO	CASERTA	81041
STLPQL77A16A755N	PASQUALE	STELLATO	16/01/1977	BELLONA	CASERTA	81041
TRZDNC64S28A512U	DOMENICO	TIROZZI	28/11/1964	FRIGNANO	CASERTA	81030

VNAGPP63B18F839E	GIUSEPPE	VANO	18/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VRRFNC65L31A755U	FRANCESCO	VERRICO	31/07/1965	BELLONA	CASERTA	81041
VLLPQL56L06M092S	PASQUALE	VILLANO	06/07/1956	VITULAZIO	CASERTA	81041
ZMPLRD71M11F839P	LEONARDO ANTONIO	ZAMPONE	11/08/1971	GRAZZANISE	CASERTA	81046
ZLLMHL65L11L219L	MICHELE	ZILLI	11/07/1965	ORTA NOVA	FOGGIA	71045

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 89.686,68
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129973693
CODFISC	03426020610
DENOMINAZIONE	SERVICE GROUP A R. L. SOC COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA - NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 433.897,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	59
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	41.692
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDLMHL81T08B715J	MICHELE	ADDELIO	08/12/1981	BELLONA	CASERTA	81041
LVNSVT84T28F839Q	SALVATORE	ALVINO	28/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
NTRNTN74S13F839U	ANTONIO	ANATRIELLO	13/11/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
NTRRFL69A10M092L	RAFFAELE	ANTROPOLI	10/01/1969	VITULAZIO	CASERTA	81041
RLAMRA80P29B715N	MARIO	AURILIO	29/09/1980	VITULAZIO	CASERTA	81041
TRAMSM73S20F839V	MASSIMO	AUTORE	20/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
BLLMRC76L08F839B	MARCO	BELLANTONIO	08/07/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
BRNNGL72C12D790G	ANGELO	BRANCACCIO	12/03/1972	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BNMGNN76P16F839E	GIOVANNI	BUONOMO	16/09/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CLDFRC69P11A064E	FEDERICO	CALDIERI	11/09/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
CPSFNC86R01G812T	FRANCESCO	CAPASSO	01/10/1986	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CPNNCL75M06L219G	NICOLA	CAPONE	06/08/1975	AVERSA	CASERTA	81031
CPNRLD86T10A512U	ROMUALDO	CAPONE	10/12/1986	AVERSA	CASERTA	81031
CHCNTN60B03A509J	ANTONIO	CHIOCCHI	03/02/1960	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CCCDNC83B16F839T	DOMENICO	CICCARELLI	16/02/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRRCMN62S30F839O	CARMINE	CORRADO	30/11/1962	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DMCNTN66M02E784Q	ANTONIO	D'AMICO	02/08/1966	SAN PRISCO	NAPOLI	81054
DMRNTN61T19B227O	ANTONIO	D'AMORE	19/12/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DMRRST74S19F839V	ERNESTO	DE MARTINO	19/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSVCN63E12B946T	VINCENZO	DE ROSA	12/05/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNTNTN73R04G964X	ANTONIO	DENTE	04/10/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DGSVCN80A02I234K	VINCENZO	DI GIUSEPPE	02/01/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DNDVCN74L03L259K	VINCENZO	DONADIO	03/07/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DNDLGN68P22L259L	LONGINO	DONADIO	22/09/1968	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FBBFRC80A05F839G	DOMENICO	FABBRI	05/01/1980	AVERSA	CASERTA	81031
FRCCMN65T30F839Y	CARMINE	FARACO	30/12/1965	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRNSVT74L04F839X	SALVATORE	FARAONE	04/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRNGNN69P02H931V	GIOVANNI	FURINO	02/09/1969	SAVIANO	NAPOLI	80039
GRAPMR73B12A755O	PALMERIO	GARAU	12/02/1973	VITULAZIO	CASERTA	81041
SVLLCU58E10F839X	LUCA	IASEVOLI	10/05/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RIOLGU55R23G795X	LUIGI	IORIO	23/10/1955	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
LCNLGU81M24C951Y	LUIGI	LICENZIATO	24/08/1981	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCMHL85B27F839M	MICHELE	LUCCI	27/02/1985	BACOLI	NAPOLI	80070
MSRMSM69D04F839S	MASSIMO	MAISTO	04/04/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MSTLGU69L03B905K	LUIGI	MAISTO	03/07/1969	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
MNGPTR66R22A512R	PIETRO	MANGIACAPRA	22/10/1966	AVERSA	CASERTA	81031
MNNGNN68E08A064B	GIOVANNI	MANNA	08/05/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
MRNZEI74A12F839R	EZIO	MARINO	12/01/1974	CASALUCE	CASERTA	81030
NPPTMS72R27I234I	RTOMMASO	NAPPA	27/10/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030
NTLMRZ65T23F839X	MAURIZIO	NATALE	23/12/1965	AVERSA	CASERTA	81031
NCRSVT89A15H834E	SALVATORE	NOCERINO	15/01/1989	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NGNFNC71E13A512X	FRANCESCO	NUGNES	13/05/1971	AVERSA	CASERTA	81031
RFCGNN77A01F839A	GIOVANNI	OREFICE	01/01/1977	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PLMFLV74P12G964E	FULVIO	PALUMBO	12/09/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PLLGPP71L21B990U	GIUSEPPE	PELLEGRINO	21/07/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PCCNCL75T18F924C	NICOLA	PICCOLO	18/12/1975	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PLVDNC84H25F839V	DOMENICO	POLVERINO	25/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
RCCVCN73S01E054B	VINCENZO	RUOCCO	01/11/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSSPQL78L22G130M	PASQUALE	RUSSO	22/07/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SCLMRC81M10B715I	MARCO	SCALZONE	10/08/1981	VITULAZIO	CASERTA	81041
SNSVCN70S20A064U	VINCENZO	SENESE	20/11/1970	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SRCCSR75H12A116V	CESARE	SERACE	12/06/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
TMMFNC74B25B963M	FRANCESCO	TAMMARO	25/02/1974	RECALE	CASERTA	81026
TPLDRD72H08F839U	EDUARDO	TIPALDI	08/06/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

TFNPTR85S17F839F	PIETRO	TUFANO	17/11/1985	QUARTO	NAPOLI	80010
TLUGRL65B01A535L	GABRIELE	UTILE	01/02/1965	BACOLI	NAPOLI	80070
VSCLEI56R13F839O	ELIA	VISCIANO	13/10/1956	CAIVANO	NAPOLI	80023
VTINTN73M25L259B	ANTONIO	VITO	25/08/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
ZCCFBA75M21F839V	FABIO	ZUCCONE	21/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 76.329,84
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006692601
CODFISC	03395880614
DENOMINAZIONE	SERVICOOP SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PISACANE
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 430.755,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	47.830
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRGRS72S30F205R	GENEROSO	ANDREOZZI	30/11/1972	AVERSA	CASERTA	81031
NGLNCL73C26F839T	NICOLA	ANGELINO	26/03/1973	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
NGLCMN70B23B371A	CARMINE	ANGELINO	23/02/1970	CAIVANO	NAPOLI	80023
BRBSVS77C04F924I	SILVESTRO	BARBARINO	04/03/1977	CICCIANO	NAPOLI	80033
BRRPQL66H30B759N	PASQUALE	BARRA	30/06/1966	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
BSNRSR77E31D708D	ROSARIO	BASON	31/05/1977	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
BLRMRZ49B19G130K	MAURIZIO	BELARDO	19/02/1949	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CZZPLG78B25B519Y	PIERLUIGI	CAIAZZO	25/02/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRSFNC79L08A512Z	FRANCESCO	CARUSONE	08/07/1979	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CLLLGU58B13L155U	LUIGI	COLELLA	13/02/1958	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLLGNN54B22E173Z	GIOVANNI	DELLO MARGIO	22/02/1954	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DSNCRL62L21B779F	CARLO	DI SANTO	21/07/1962	CARINARO	CASERTA	81032
FLCNTN67L30B916H	ANTONIO	FELACO	30/07/1967	CASALUCE	CASERTA	81030
GLDNGL81C11B963D	ANGELO	GALDIERO	11/03/1981	CAIVANO	NAPOLI	80023
GRDGPP77H25F839L	GIUSEPPE	GIORDANO	25/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRRGPP74H23I234G	GIUSEPPE	GUERRAZZI	23/06/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MRNNTN67S22G902M	ANTONIO	MIRANDA	22/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
PDRNCL64T06E173F	NICOLA	PADRICELLI	06/12/1964	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
PGNFNC54A11D799V	FRANCESCO	PAGANO	11/01/1954	FRIGNANO	CASERTA	81030
PLSSVT80M21F839E	SALVATORE	PALESTRO	21/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
PSQCRI77R14F839F	CIRO	PASQUARIELLO	14/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
PLLNTN72D06D790Z	ANTONIO	PELLINO	06/04/1972	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PLLLGU74H18D790W	LUIGI	PELLINO	18/06/1974	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PLLFNC69A15D790K	FRANCESCO	PELLINO	15/01/1969	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
PLLVCN76L30D790O	VINCENZO	PELLINO	30/07/1976	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
RSSMRA62A67F839R	MARIA	RUSSO	27/01/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSSRTR78A03F839L	ARTURO	RUSSO	03/01/1978	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SRRSBT75S15A024E	SABATO	SORRENTINO	15/11/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
TTNFNC75L24B963W	FRANCO	TATONE	24/07/1975	CASALUCE	CASERTA	81030
TMPRND81D29H978R	ORLANDO	TEMPERATO	29/04/1981	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
TSSRFL70E02A512F	RAFFAELE	TESSITORE	02/05/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030
VLTGPP84A28F839W	GIUSEPPE	VELOTTI	28/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZMPPQL62B04A512L	PASQUALE	ZAMPELLA	04/02/1962	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.080,45
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129036730
CODFISC	06335031214
DENOMINAZIONE	SERVIZI LOGISTICI A R. L. SOC COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.416,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.827
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPTNTN81L04F839Z	ANTONIO	CAPUTO	04/07/1981	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
NRDVCN69L20F839G	VINCENZO	NARDI	20/07/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80021
SLVNTN66P21F839R	ANTONIO	SELVA	21/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCLLRD83P03A512N	ALFREDO	SOCIALE	03/09/1983	LUSCIANO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 53.203,96
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129544862
CODFISC	06452861211
DENOMINAZIONE	SERVIZI PIATTAFORME LOGISTICHE. A R. L. SOC COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 257.397,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24.732
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRAMHL59R13F839T	MICHELE	ACRI	13/10/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MTARFL56M03F839P	RAFFAELE	AMATO	03/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
VSSCRI78A07F839T	CIRO	AVOSSA	07/01/1978	AVERSA	CASERTA	81031
BNOSVT59E17F839M	SALVATORE	BOIANO	17/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRGGPP70B21D005O	GIUSEPPE	BORGIA	21/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZGNN73C29F839G	GIOVANNI	CAIAZZO	29/03/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CSTNTN85S18F839Z	ANTONIO	CASTALDO	18/11/1985	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CFFMSM69R03F839Q	MASSIMILIANO	CIOFFI	03/10/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMCGNN78M16I234R	GIOVANNI	D'AMICO	16/08/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DLCMGN85M23B963T	MARIO GENNARO	DE LUCIA	23/08/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
DRMVCN67C08F839T	VINCENZO	DE ROMA	08/03/1967	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DLLGNZ73B06E932L	IGNAZIO	DI LILLO	06/02/1973	CAPODRISE	CASERTA	81020
DPLNZE85M21F839C	ENZO	DI PALMA	21/08/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DVRFNC69A31A512G	FRANCESCO	DI VIRGILIO	31/01/1969	CAPODRISE	CASERTA	81020
RRCVCN64E12I234Y	VINCENZO	ERRICO	12/05/1964	RECALE	CASERTA	81026
FRRBGI74T18F839J	BIAGIO	FERRARO	18/12/1974	AVERSA	CASERTA	81031
FRIFNC82H05A512Q	FRANCESCO	FIORE	05/06/1982	CARINARO	CASERTA	81030
GLLSVT74S27F839D	SALVATORE	GALLICO	27/11/1974	TEVEROLA	CASERTA	80030
GLLGPP72B16F839H	GIUSEPPE	GALLINARO	16/02/1972	CRISPANO	NAPOLI	80020
GRLFNC81H22B963M	FRANCESCO	GRILLO	22/06/1981	CAPODRISE	CASERTA	81020
MRNGTN56P27B946O	GAETANO	MARINO	27/09/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
MLIMTN69B17F924K	MARTINO	MIELE	17/02/1969	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MNCLGU57B21F839V	LUIGI	MONACO	21/02/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
NRESVR82A28B963N	SAVERIO	NERO	28/01/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025
NTRCRI55M18F839N	CIRO	NOTARI	18/08/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
NGNSVT79T04F839I	SALVATORE	NUGNES	04/12/1979	PARETE	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFCVCN67D24F839P	VINCENZO	OREFICE	24/04/1967	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PRNDRD68B25F839K	EDUARDO	PERNA	25/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNNDR69B05E173C	ANDREA	ROMANO	05/02/1969	PARETE	CASERTA	81030
SLVRRT80B07B963S	ROBERTO	SILVESTRI	07/02/1980	CASAVATORE	NAPOLI	80020
TMMMRN87T18F799H	MARIANO	TAMMARO	18/12/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
TRTTMS81C21B963G	TOMMASO	TARTAGLIONE	21/03/1981	CAPODRISE	CASERTA	81020
VRLNZM62C30E932I	NUNZIO MARCO	VARLETTA	30/03/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRDFNC68E19A512E	FRANCESCO	VERDE	19/05/1968	AVERSA	CASERTA	81030
VTLDNC83R06E791D	DOMENICO	VITALE	06/10/1983	RECALE	CASERTA	81026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.754,98
VALIDO_DAL	11/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004401478
CODFISC	02620510616
DENOMINAZIONE	SERVIZI PREVIDENZIALI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN CARLO N. 156
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.328,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.296
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DFLGNR79R23B963H	GENNARO	DI FALCO	23/10/1979	CASERTA	CASERTA	81100
GLNDLE67H51F952H	DELIA	GIULIANO	11/06/1967	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.600,57
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129137952
CODFISC	06335011216
DENOMINAZIONE	SERVIZITALIA A R. L. SOC COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI AVERSA-NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.771,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.533
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLCGLG74H09L259K	GIANLUIGI	DI LUCA	09/06/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80074
MRASVT84R29F839V	SALVATORE	MACRI	29/10/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNGRLA86P10A512M	AURELIO	MANGIACAPRA	10/09/1986	AVERSA	CASERTA	81030
RSSGDO61E02F839T	GUIDO	RUSSO	02/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSCRI58R31F839F	CIRO	RUSSO	31/10/1958	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.430,41
VALIDO_DAL	17/02/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006409258
CODFISC	04212111217
DENOMINAZIONE	SICOREX RICERCHE ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA A.S.I. AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.785,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FBZVCN85B09A512K	VINCENZO	FABOZZI	09/02/1985	CARINARO	CASERTA	81032
LNLCMN85B22F839D	CARMINE	LEONELLO	22/02/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
PLVRFL86D30G309F	RAFFAELE	POLVERINO	30/04/1986	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.500,00
VALIDO_DAL	02/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121123913
CODFISC	03907621217
DENOMINAZIONE	SIDERCAMPANIA PROFESSIONAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TAGLIATELLE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.770,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLPLA71C08F839E	PAOLO	AVALLONE	08/03/1971	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
MRRGNN67P15F839N	GIOVANNI	MARRA	15/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.241,36
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006355203
CODFISC	02185670615
DENOMINAZIONE	SOCIETA` COOPERATIVA MASTER SERVICE A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOSCANINI N°7/9
UNITA_PROD_LOCALITA	ORTA DI ATELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.250,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.503
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDLCMN63D09F839Y	CARMINE	ANDELORO	09/04/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
CPSVTI69C30D789B	VITO	CAPASSO	30/03/1969	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMRSNT69D69F839I	ASSUNTA	DE MARTINO	29/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80128
FRCGUO90C10F839R	UGO	FRACONTE	10/03/1990	ARZANO	NAPOLI	80022
MRFGRG66C02F839R	GIORGIO	MARFELLA	02/03/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
SLLMRA63P10F839O	MARIO	SOLLI	10/09/1963	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TCCLGU62D21F839L	LUIGI	TECCE	21/04/1962	PONTE	BENEVENTO	82030
VRGGNN57P13F839E	GIOVANNI	VERGARA	13/09/1957	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.750,01
VALIDO_DAL	02/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007580176-2007586136
CODFISC	04781560638
DENOMINAZIONE	TELE A DI ABBANEO ALFREDO S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE SANNITICA 87 - KM
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 76.197,45
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.399
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNMRA62C13G902P	MARIO	BARONE	13/03/1962	CAPODRISE	CASERTA	81020
BFLGNN70P03G190N	GIOVANNI CIRO	BIFULO	03/09/1970	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CRRVCN66H29C129Z	VINCENZO	CARRANO	29/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSLFNC66D25H931Y	FRANCO	CASILLO	25/04/1966	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DCRGPP62S27F839H	GIUSEPPE	DE CRESCENZO	27/11/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RCLMRZ60C23F839G	MAURIZIO	ERCOLANO	23/03/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
FLSNCL64H07G902U	NICOLA	FILOSA	07/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
MBMRRT71R55E625D	ROBERTA	IMBIMBO	15/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
MNTGNR73T30F839S	GENNARO	MANTA	30/12/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MGHFNN74A22B509N	FERDINANDO	MUGHETTO	22/01/1974	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
NDDRSR61B24G813G	ROSARIO	NADDEO	24/02/1961	TERZIGNO	NAPOLI	80040
NPLSFO74A49G190R	SOFIA	NAPOLITANO	09/01/1974	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
NMCWLD76P08Z127Z	WITOLD	NIEMIEC	08/09/1976	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
SWAJWL72D17Z127J	JAN WLADYSLAW	SAWA	17/04/1972	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
TRMSVT52L01L845G	SALVATORE	TRAMPARULO	01/07/1952	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.780,88
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/01/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110478280
CODFISC	01375950639
DENOMINAZIONE	TELELIA SUD SRL IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE LOC. CERASO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 56.995,05
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.431
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTARFL57T28A064U	RAFFAELE	AMATO	28/12/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RNNRSR69M15F839J	ROSARIO	ARNONE	15/08/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLNDNL72C68B963Y	DANIELA	CALANDRIELLO	28/03/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CSGRST73M29F839N	ERNESTO	CASAGRANDE	29/08/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
CVLLRI64R54F839Q	ILARIA	CAVALLO	14/10/1964	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CMMDNL64B67F839D	DANIELA	CIMMINO	27/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCCRLA74T16F839C	AURELIO	CIOCCOLANTI	16/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
DMECML56P58F839X	CARMELA	DE MAIO	18/09/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
DPTCST69B42F839U	CRISTIANA	DI PIETRO	02/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80127
DPTMRZ65P14F839G	MAURIZIO	DI PIETRO	14/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80127
GRDRNN75L65B963N	ARIANNA	GIARDINO	25/07/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LCCNNL70M52B963F	ANTONELLA	LICCARDI	12/08/1970	CASERTA	CASERTA	81100
LPRRNT64B27F839N	RENATO	LO PRESTI	27/02/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MNNGNN85R15F839C	GIOVANNI	MANNUZZA	15/10/1985	VOLLA	NAPOLI	80040
MRSMRA58L04F839T	MARIO	MARSALE	04/07/1958	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MRSDVD82T23F839Z	DAVIDE	MARSALE	23/12/1982	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MZZMRZ73L28F839W	MAURIZIO	MAZZACANO	28/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80128
MSSVTR54E06F839H	VITTORIO	MESSINA	06/05/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
MTTMLV84E19B963V	MOSE'OLIVIER	METTIVIERI	19/05/1984	CERVINO	CASERTA	81023
MRNLSU72P44F839Z	LUISA	MIRANDA	04/09/1972	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MRLNTN74M04F839T	ANTONIO	MORELLI	04/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80136
NPLFRN78L61H892K	FLORENZA	NAPOLITANO	21/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLLNNT68T67F839W	ANTONIETTA	PALLADINO	27/12/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PLMSFN64L23F111K	STEFANO	PALUMBO	23/07/1964	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PSSLCU71E10F839Q	LUCA	PASSARO	10/05/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RSSRFL56M04B990B	RAFFAELE	RUSSOMANNO	04/08/1956	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLRDND74D22L259E	EDMONDO	SALERNITANO	22/04/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVGPP68M60F839X	GIUSEPPINA	SILVESTRI	20/08/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TGLVCN55H07A024X	VINCENZO	TIGLIO	07/06/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
CCLRSR71L58F839V	ROSARIA	UCCELLA	18/07/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
VRDNTN66H26I293C	ANTONIO	VERDE	26/06/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.209,68
VALIDO_DAL	09/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007352678
CODFISC	00885790949
DENOMINAZIONE	TELL ME S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA IRLANDA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.042,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.908
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCSVNT79A44F839O	VALENTINA	ARCES	04/01/1979	AVERSA	CASERTA	81031
DSMVCN76E11B715R	VINCENZO	DE SIMONE	11/05/1976	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
LCUCMN83H09F839H	CARMINE	LUCIA	09/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
NPLSVT75E04F839S	SALVATORE	NAPOLETANO	04/05/1975	QUARTO	NAPOLI	80010
NPLNTN76A29F924H	ANTONIO	NAPOLITANO	29/01/1976	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
TSCCRL81A69B963L	CARLA	TESCIONE	29/01/1981	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 59.284,41
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003141249
CODFISC	01994180618
DENOMINAZIONE	WIP SUD SRL in Liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE 23
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA A VICO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81028
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 286.813,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	27.635
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNNGL65B49B935R	ANGELA	ALBANESE	09/02/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CPZMTR67S49H834B	MARIA TERESA	CAPOZZOLO	09/11/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CCIRSO78M64E791B	ROSA	CICIA	24/08/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
CFFVCN56B09F839U	VINCENZO	CIOFFI	09/02/1956	ARIENZO	CASERTA	81021
CRSDNC81E06E791D	DOMENICO MATTIA	CRISCI	06/05/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DMBLCU58T68H834X	LUCIA	D'AMBROSIO	28/12/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCNGL63H20H592E	ANGELO	DE LUCIA	20/06/1963	ARIENZO	CASERTA	81021
DLCCML75S51I233M	CARMELA	DI LUCIA	11/11/1975	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DSVDNC70H27B963S	DOMENICO	DI SIVO	27/06/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DSVFMN71R51E932F	FILOMENA	DI SIVO	11/10/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
DGLCMN65R18E791Y	CARMINE	DIGLIO	18/10/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRSVT69T02B963H	SALVATORE	FERRARO	02/12/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
GDUDNC51P13A403W	DOMENICO	GUIDA	13/09/1951	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MTZCMN66L27I233E	CARMINE	MATUOZZO	27/07/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MNLVCN79R05E791V	VINCENZO	MONIELLO	05/10/1979	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MNTMRA66B53E784G	MARIA	MONTE	13/02/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MSCGPP67M55Z614R	GIUSEPPINA	MOSCA	15/08/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
NZZRNN81C57E791N	ROSANNA	NUZZO	17/03/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PCLGPP70D56I233W	GIUSEPPINA	PICILLO	16/04/1970	ARIENZO	CASERTA	81021
PCZLNS74T05B963E	ALFONSO	PICOZZI	05/12/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RTLNNT61M47H834U	ANTONIETTA	RUOTOLO	07/08/1961	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	82028
RTLRFL80L10E791X	RAFFAELE	RUOTOLO	10/07/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SCHNGL62C52F799Y	ANGELA	SCHIATTARELLA	12/03/1962	ARPAIA	BENEVENTO	82012
SGMFLC71L11I462U	FELICE	SGAMBATO	11/07/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
VNTMHL69S29I234F	MICHELE	VENTRIGLIA	29/11/1969	CURTI	CASERTA	81040
VGLNNA73M50I233Q	ANNA	VIGLIOTTI	10/08/1973	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 24/07/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FSE 2007/2013 OB. OP. A.2). AVVISO "PIU' APPRENDI PIU' LAVORI" DEL PIANO "CAMPANIA AL LAVORO" APPROVATO CON D.D. N. 259 DEL 22/12/2010, COSI' COME RETTIFICATO DAL D.D. N. 3 DEL 31/01/2011 - RETTIFICA D.D. N. 46 DEL 15/06/2012 DI APPROVAZIONE QUINTO ELENCO DELLE DOMANDE PERVENUTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n° 690 del 08/10/2010 si è approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n° 76 del 22/11/2010;
- che con D.G.R. n° 892 del 14/12/2010 si è approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
- che con D.D. n° 259 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n° 3 del 31/01/2011, pubblicato sul BURC n° 10 del 14/02/2011, si è approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Più apprendi più lavori" - POR FSE 2007-2013 - ob. op. a.2) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione;
- che con D.D. n° 40 29/06/2011 e ss.mm.ii. si è approvata la proroga temporale al 29 giugno 2012 dell'Avviso "Più Apprendi Più lavori";
- che con D.P.G.R.C. n. 5 del 17/01/2012 si è attribuito l'obiettivo operativo a. 2) del P.O.R. FSE 2007-2013 al Dirigente del Settore Ormel dell'AGC 17;
- che con D.D. n° 61 del 06/07/2011 e ss.mm.ii. si è nominata la Commissione di verifica delle domande pervenute, si sono definiti i criteri per la verifica di ammissibilità delle stesse e si è preso atto dei primi due elenchi delle domande presentate on line sulla piattaforma predisposta e gestita dall'Assistenza tecnica sull'apprendistato regionale;
- che con nota n. 605702 del 02/08/2011 si sono comunicate ai Presidenti delle Commissioni degli Avvisi del Piano "Campania al Lavoro!", fra i quali è compreso "Più apprendi più lavori", indicazioni operative per la presentazione degli esiti delle istruttorie;
- che con D.D. n° 81 del 10/08/2011, pubblicato sul BURC n° 54 del 16/08/2011, si è approvato il primo elenco di domande ammesse a finanziamento, per complessive 236 (repertorio regionale dal n. 1 al n. 459);
- che con D.D. n° 164 del 30/11/2011 si è definito l'iter di valutazione delle domande di incentivo indicate come "da approfondire" nella nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 e si è rettificato il D.D. n. 3/2011;
- che con D.D. n° 185 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n° 79 del 27/12/2011, si sono approvate le domande da perfezionare e non ammesse relative al primo elenco delle domande istruite di cui al D.D. 81/2011 (repertorio regionale dal n. 1 al n. 459), per complessive 223;
- che con D.D. n° 186 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n° 79 del 27/12/2011, si è approvato il secondo elenco di domande istruite (repertorio regionale dal n. 460 al n. 648), per complessive 188;
- che con D.D. n° 18 del 26/03/2012, pubblicato sul BURC n. 20 del 2 Aprile 2012 si è approvato il terzo elenco di domande istruite (repertorio regionale dal n. 649 al n. 997), per complessive 349;
- che con D.D. n° 44 del 06/06/2012, pubblicato sul BURC n° 36 del giorno 11 giugno 2012 si è approvato il quarto elenco di domande istruite (repertorio regionale dal n. 998 al n. 1134), per complessive 137;

PRECISATO

- che con nota protocollo regionale n. 0378335 del 17/05/2012, l'Erfea ha trasmesso le domande pervenute sulla piattaforma dal n. 1135 al n. 1557 e le risultanze dei controlli effettuati in automatico dalla piattaforma;
- che tali risultanze sono state inserite in automatico sulla piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it nell'area riservata alla Commissione nelle check list informatizzate;
- che oggetto di istruttoria sono state le domande protocollate presenti nell'elenco trasmesso da Erfea con la nota su indicata;
- che i lavori svolti hanno tenuto conto di quanto stabilito dai DD n° 61 e DD n° 68/2011 e di quanto indicato con nota prot. n. 605702 del 02/08/2011;

VERIFICATO che le risorse finanziarie disponibili sono sufficienti per l'eventuale finanziamento delle domande ritenute ammissibili a seguito di verifica della Commissione e degli uffici;

CONSIDERATO

- che con D.D. n. 46 del 15/06/2012, pubblicato sul BURC n° 39 del 25/06/2012, si è approvato il quinto elenco di domande istruite (repertorio regionale dal n. 1135 al n. 1557), per complessive 423;
- che in data 11/07/2012 con nota protocollo regionale n. 0532111 il Presidente della Commissione ha comunicato di aver trasmesso gli esiti dell'istruttoria non aggiornati;

PRESO ATTO

- che con la nota su indicata del Presidente della Commissione è stato trasmesso l'esito aggiornato dell'istruttoria delle domande di incentivo a valere sull'Avviso "Più Apprendi Più Lavori" - repertorio regionale dal n. 1135 al n. 1557, da cui si evince che:

1. **n. 148 domande** sono state ritenute **ammissibili a finanziamento**, come indicato nell'ALLEGATO A, che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
2. **n. 13 domande** sono state ritenute **non ammissibili a finanziamento** come indicato nell'ALLEGATO B, che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
3. **n. 262 domande** sono state ritenute **da perfezionare** come indicato nell'ALLEGATO C, che costituisce parte integrante al presente provvedimento;

RITENUTO

- di dover sostituire gli allegati del D.D. n. 46/2012 con quelli aggiornati trasmessi dal Presidente della Commissione con nota protocollo regionale n. 0532111 del 11/07/2012;
- di dover ammettere a finanziamento le domande di cui all'ALLEGATO A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito positivo la procedura di verifica per un numero di ulteriori **148 domande;**
- di dover non ammettere **13 domande**, di cui all'ALLEGATO B, per le motivazioni indicate a margine;
- di dover prendere atto delle **262 domande** da perfezionare, di cui all'ALLEGATO C, e di dover demandare alla Commissione di valutazione le attività volte al perfezionamento delle stesse, così come disposto nel Decreto Dirigenziale n° 164 del 30/11/2011;
- di dover demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti, nonché ad ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione;
- di doversi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;
- di dover sottoscrivere apposito Atto di Concessione con i soggetti proponenti per la regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dall'ammissione all'incentivo;
- di dover rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
- di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;

VISTI

- il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- il DD n. 259 del 22/12/2010 così come rettificato dal DD n° 3 del 31/01/2011;

- la DGR n. 935 del 30 maggio 2008 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- la nota prot. 0157053 del 22/02/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/13;
- il DD n° 61 e DD n° 68/2011;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;
- D.D. n. 164 del 30/11/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo a.2) POR FSE 2007/13 e dal Settore Ormel, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Responsabile di obiettivo operativo

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- di sostituire gli allegati del D.D. n. 46/2012 con quelli aggiornati trasmessi dal Presidente della Commissione con nota protocollo regionale n. 0532111 del 11/07/2012;
- di ammettere a finanziamento le domande di cui all'ALLEGATO A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito positivo la procedura di verifica per un numero di ulteriori **148 domande;**
- di non ammettere **13 domande**, di cui all'ALLEGATO B, per le motivazioni indicate a margine;
- di prendere atto delle **262 domande** da perfezionare, di cui all'ALLEGATO C, e di demandare alla Commissione di valutazione le attività volte al perfezionamento delle stesse, così come disposto nel Decreto Dirigenziale n° 164 del 30/11/2011;
- di demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti, nonché ad ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione;
- di avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;
- di sottoscrivere apposito Atto di Concessione con i soggetti proponenti per la regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dall'ammissione all'incentivo;
- di rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
- di dare la massima diffusione ai soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo a.2) del P.O. Campania FSE 2007/2013, al Coordinatore dell'AGC 17, all'AdG PO FSE 2007/13, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione del menzionato P.O., all'ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza, a Erfea per la pubblicazione sul sito www.apprendistatoregionecampania.it e al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul sito regionale e sul BURC.

Dott. Paolo Gargiulo

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande ammesse ad incentivo

Allegato A

Prot.	Ragione socilae	Numero apprendisti	Importo
1135	RAIMO VINCENZO E F.LLI SNC	1	€ 5.000,00
1136	EDIL. COM. SRL	1	€ 5.000,00
1137	DITTA BUSIELLO RAFFAELE	1	€ 5.000,00
1144	IL PARRUCCHIERE DI SCHERILLO SALVATORE	1	€ 5.000,00
1145	PASTICCERIA LANDI MATTEO	1	€ 5.000,00
1154	LONDON CAFE' SNC	1	€ 5.000,00
1159	M.C.R. IMPIANTI DI MAZZA' FRANCESCO	1	€ 5.000,00
1160	PEDICINI MASSIMILIANO	1	€ 5.000,00
1161	GUERRA ANNA	1	€ 5.000,00
1163	GREEN ELF S.A.S. DI PRISCO ARTURO & C.	1	€ 5.000,00
1167	IANNACE CARMELA	1	€ 5.000,00
1178	UN POSTO AL SOLE SAS	1	€ 5.000,00
1182	VERRAZZO SRL	1	€ 5.000,00
1183	LA BOTTEGA DEL PORTAFOGLIO SOC. COOP.	1	€ 5.000,00
1185	D.M.R. S.R.L.	1	€ 2.500,00
1192	COOPERATIVA LA TARTARUGA A R.L.	2	€ 10.000,00
1193	COOPERATIVA LA TARTARUGA A R.L.	2	€ 10.000,00
1198	PISAPIA MAURIZIO	1	€ 5.000,00
1199	BUONO GIUSEPPE	1	€ 5.000,00
1200	BUONO GIUSEPPE	1	€ 5.000,00
1201	BUONO GIUSEPPE	1	€ 5.000,00
1203	DI NARDO PIETRO - SAPORI MEDITERRANEI	1	€ 5.000,00
1204	M.C.R. IMPIANTI DI MAZZA' FRANCESCO	1	€ 5.000,00
1205	LONGO FRANCESCO	1	€ 5.000,00
1221	SHALIMAR S.R.L.	1	€ 5.000,00
1222	MEDIASAR S.R.L.	1	€ 5.000,00
1223	MATERIA E COLORE	1	€ 5.000,00
1225	SHALIMAR S.R.L.	2	€ 10.000,00
1231	F&F SNC DI FRUNCILLO ROBERTO E FONTANELLA ANTONIO	1	€ 5.000,00
1232	L.G. SRL COSTRUZIONI EDILI	1	€ 5.000,00
1242	CARPENITO ERMINIO	1	€ 5.000,00
1252	ACCARINO PASQUALE	1	€ 5.000,00
1254	RO.GI.TEK S.A.S. DI RUSSO ROSARIO & C.	1	€ 5.000,00
1267	DI.EFFE. ESTINTORI DI SOMMA ANNA & C. S.N.C.	1	€ 5.000,00
1275	FRAGIA S.R.L.	2	€ 10.000,00
1276	FRAGIA S.R.L.	1	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande ammesse ad incentivo

Allegato A

Prot.	Ragione socilae	Numero apprendisti	Importo
1282	GALEOTAFIORE SRL	1	€ 5.000,00
1291	IL GIOIELLO DI GUERRA GENNARO & C. S.A.S.	1	€ 5.000,00
1293	L. & R. ACCESSORI MODA E SCARPE DI LIRELLI ROSA	1	€ 5.000,00
1294	STUDIO ASSOCIATO 2002	1	€ 5.000,00
1297	GENERALMECCANICA SNC	1	€ 5.000,00
1298	MALU' MODA ABBIGLIAMENTO DONNA DI CUTOLO ANGELA	2	€ 10.000,00
1301	OMEGA SOCIETA' COOPERATIVA	1	€ 5.000,00
1302	GARGIULO FRANCESCO	1	€ 3.000,00
1303	GARGIULO FRANCESCO	1	€ 3.000,00
1306	FRANCESCO VOZZA SRL	1	€ 1.500,00
1310	GAUDIO COSTRUZIONI SRL	1	€ 5.000,00
1314	MORZILLO ADRIANO	1	€ 5.000,00
1316	PRINT HOUSE SRL	1	€ 5.000,00
1320	OCANA SERRET TAMARA DAISY	1	€ 5.000,00
1322	TIPOGRAFIA BIANCO SRL	1	€ 5.000,00
1323	TIPOGRAFIA BIANCO SRL	1	€ 5.000,00
1324	TIPOGRAFIA BIANCO SRL	1	€ 5.000,00
1326	JENNY PIZZA DI ATTADEMO GENNARO&C. SNC	1	€ 5.000,00
1327	NEWCEMI COMMERCE DI ARDONE AMABILE	1	€ 5.000,00
1328	UNION MARE DI BASSANINI LUCA	1	€ 5.000,00
1329	CASCONE PATRIZIA	1	€ 5.000,00
1332	COSMETIC SERVICE S.R.L.	2	€ 10.000,00
1333	ANIELLO VICIDOMINI	1	€ 5.000,00
1338	2 MC DI GENNARO MUSTO & C. SAS	1	€ 5.000,00
1344	RMA SRL	3	€ 15.000,00
1345	D'ELIA GIUSEPPE	1	€ 7.500,00
1347	I VIAGGI DEL LEONCINO S.A.S.	1	€ 5.000,00
1348	CAPOLONGO GIUSEPPE	1	€ 5.000,00
1354	CE.DI. LOMBARDI S.R.L.	2	€ 10.000,00
1356	KINDER GARDEN SCHOOL S.R.L.	1	€ 5.000,00
1358	FONOSAT 2000 SRL	1	€ 5.000,00
1361	STILE GROUP SRL	1	€ 5.000,00
1368	MENICHINI GIUSEPPE	1	€ 5.000,00
1371	CASAFFARE IMMOBILIARE SRL	1	€ 5.000,00
1372	CONSULGEST SOCIETA' COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	1	€ 5.000,00
1380	CARROZZERIA PER AUTOC. DI DI NARDO VITO	2	€ 10.000,00
1387	COOPERATIVA SOCIALE ALLEGRAMENTE	1	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande ammesse ad incentivo

Allegato A

Prot.	Ragione socilae	Numero apprendisti	Importo
1388	PIANETI DIVERSI COOP SOCIALE ONLUS	1	€ 5.000,00
1389	VANILLA CAFE' DI SAMMARCO ANTONIO	1	€ 5.000,00
1394	ETEREA SRL	1	€ 5.000,00
1395	L.N.I.LAVORI NAVALI E INDUSTRIALI	1	€ 5.000,00
1397	DONNA PIÙ DI CERRATO RENATA	1	€ 5.000,00
1398	DONNA PIÙ DI CERRATO RENATA	1	€ 5.000,00
1401	JO.RO.SA SRL	1	€ 5.000,00
1408	BIOTECNICA SRL	1	€ 5.000,00
1409	BIOTECNICA SRL	1	€ 5.000,00
1410	CANTON SRL	1	€ 5.000,00
1411	CENTRO ALIMENTARI GUERRERA SAS DI GUERRERA GIUSEPP	1	€ 5.000,00
1416	APREA ANTONIO	1	€ 5.000,00
1417	COS.MA.T. S.R.L.	1	€ 5.000,00
1421	SA.GEST SRL	1	€ 5.000,00
1424	PHSHOP SRL	1	€ 5.000,00
1429	PISCOPO BIAGIO	1	€ 5.000,00
1432	CD PLAST SRL	1	€ 5.000,00
1435	I.M.A.R.G. DI CARANDENTE TARTAGLIA MICHELE SAS	1	€ 5.000,00
1437	E.L.S. - GOLD AND SILVER SOCIETA' COOPERATIVA	1	€ 5.000,00
1438	E.L.S. - GOLD AND SILVER SOCIETA' COOPERATIVA	1	€ 5.000,00
1443	CIN CIN DI XU HEYONG	1	€ 5.000,00
1445	GARGIULO PAOLO LUIGI	1	€ 5.000,00
1451	LOGISTICA PORTUALE L. P. S.R.L.	1	€ 5.000,00
1452	BILANCIONE CORRADO	1	€ 5.000,00
1456	ESPOSITO FRANCESCO	2	€ 10.000,00
1457	STUDIO KENNEDY SRL	1	€ 5.000,00
1465	GELATERIA DEL GESU' SRL	1	€ 5.000,00
1467	GELATERIA DEL GESU' SRL	1	€ 5.000,00
1468	MANCINI MICHELE	1	€ 5.000,00
1471	PARADISE PUB DI ROSSI GIUSEPPE	1	€ 5.000,00
1474	ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS SRL	12	€ 60.000,00
1475	AREA PORTE SRL	1	€ 5.000,00
1476	AREA PORTE SRL	1	€ 5.000,00
1481	ONE SRL	1	€ 5.000,00
1482	CARSUD SRL	1	€ 5.000,00
1489	GADIL SOCIETA' COOPERATIVA	1	€ 5.000,00
1491	F.LLI MICCIO SRL	1	€ 5.000,00
1493	CRIMAR SOC. COOP. ARL	1	€ 5.000,00
1494	FERVIN SRL	1	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande ammesse ad incentivo

Allegato A

Prot.	Ragione socilae	Numero apprendisti	Importo
1495	FERVIN SRL	1	€ 5.000,00
1496	GI.SA S.R.L.	1	€ 5.000,00
1497	NAKIRA SRL	1	€ 5.000,00
1498	FERVIN SRL	1	€ 5.000,00
1500	ETNA SRL	1	€ 5.000,00
1506	BUENA VIDA TRAVEL SRL	1	€ 3.750,00
1507	TUCCIA FRANCESCO	1	€ 3.750,00
1508	PAOLO SCAFORA SRL	2	€ 10.000,00
1509	PUBLIC LOOK SAS	2	€ 15.000,00
1513	ROMBI ALBERTO	1	€ 2.500,00
1516	SR SERVICES DI SALVATORE LOFFREDO	1	€ 5.000,00
1517	PANIFICIO RUSSO S.A.S. DI PETRELLA SALVATORE	1	€ 5.000,00
1518	IL CUORE DELL'OCEANO DI D'ADDIO DOMENICO & C. SAS	1	€ 5.000,00
1520	GENY COMMUNICATIONS S.R.L.	2	€ 10.000,00
1521	CO.GE.CA. & C. S.P.A. UNIPERSONALE	1	€ 5.000,00
1522	DEMETRA SERVICE S.R.L.	1	€ 5.000,00
1523	GAZZILLO GERARDO	1	€ 5.000,00
1526	STUDIO APPALTI DI DANIELE ORLANDO	1	€ 3.000,00
1527	EDILSAF S.R.L.	1	€ 5.000,00
1528	DEMA COSTRUZIONI S.R.L	1	€ 5.000,00
1532	FAPEX S.R.L.	1	€ 5.000,00
1533	FAPEX S.R.L.	1	€ 5.000,00
1534	FAPEX S.R.L.	1	€ 5.000,00
1535	LIETO CARMINE SRL	1	€ 5.000,00
1537	A.D.R PRO GEST ITALIA SRL	1	€ 5.000,00
1538	EUROTECNO DI BECCHIMANZI ARMANDO	1	€ 5.000,00
1540	SIMAC S.R.L.	1	€ 5.000,00
1544	VIGNERI LUXURIES S.R.L.	1	€ 5.000,00
1545	DIMENSIONE BENESSERE S.A.S. DI TRAMONTANO	1	€ 5.000,00
1546	AIR PLANTS SRL	1	€ 5.000,00
1547	PAGANO VINCENZO	1	€ 5.000,00
1548	IDEA SPORT DI CICATIELLO LUISA & C. SAS	1	€ 5.000,00
1549	EUROCOSTRUZIONI SUD SRL	1	€ 5.000,00
1550	ESSEPI COSTRUZIONI DI PORCELLI SABATINO	1	€ 5.000,00
1553	BELMONTE SRL	1	€ 5.000,00
1554	P & P SAS DI VARRICCHIO PAOLA & C	1	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1138	BABY DREAMS DE VIVO MARIA GRAZIA
1139	F.LLI TERRESTRE SNC DI ALESSIO E ARMANDO TERRESTRE
1140	LAB. ODONTOTECNICO DI SENATORE GENNARO
1141	CAFE' MONT BLANC SNC DI G. BATTIPAGLIA & C.
1142	CAFE' MONT BLANC SNC DI G. BATTIPAGLIA & C.
1143	COPPOLA ANTONIO
1146	LA MAIDA GIUSEPPE
1147	SHINING S.A.S.
1148	PASTA TA TTA' SRL
1149	F.G.M. TELECOMUNICAZIONI DI TORTORELLI DOMENICO
1150	L'OFFISIEL DI BRANDI ALESSANDRO
1151	L'OFFISIEL DI BRANDI ALESSANDRO
1152	GENOVESE PELLETTERIE SRL
1153	CARPENTERIE METALLICHE GIULIANO SRL
1155	APICELLA MAURIZIO
1156	DE VINCENTIIS FRANCESCO
1157	SMARRAZZO MARIA GRAZIA
1162	RUMOLO CARLO
1164	CAN.T.OR. S.R.L.
1165	DRINKS AND FOODS DI DAVIDE DI MEO SAS
1166	HAIRDRESSING GROUP DI ULIANO SALVATORE
1168	KINESIS DUE SRL
1169	APICELLA BIAGIO
1170	BAR PASTICCERIA VERRONE GIOVANNI
1171	GDM SRL
1172	GDM SRL
1173	GDM SRL
1174	REVISIONI VEICOLI E AUTORIPARAZIONE RIVIELLO SRL
1176	FONTANA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS
1179	CD PLAST SRL
1180	IL FULMINE GALLIFUOCO DI CARDELLINO GIOVANNI & C.
1181	VIELLE FINANZA S.A.S. DI FRANCESCO VOZZA
1184	SOLUZIONI UFFICIO S.R.L.
1186	ELEVEN SRL
1187	COVER SRL
1188	I PETITO SRL
1189	I PETITO SRL
1190	CACCIAPUOTI VINCENZO
1191	SPORT MANIA DI DE ROSA VINCENZO MASSIMO
1194	TERPIER.EDIL SRL DI DE MAIO TERESA
1195	PANE AMORE E FANTASIA DI DE ROSA MARIANNA & SAS
1196	IMAGE BY ZA.MI. DI MINOPOLI PASQUALINO
1197	DOLCE STIL NOVO DI LUPO MARIAGIOVANNA & LIDIA SNC
1202	STUDIO DI CONS. DEL LAVORO DOTT. MONACO DOMENICO
1206	LETTIERI VITTORIO
1207	CALZEDONIA SPA

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1208	WILD HAIR DI SCOGNAMIGLIO GENNARO
1209	STARACE MICHELE
1210	STARACE MICHELE
1211	RISE DISCO BAR DEL MOLO S.A.S. DI VIVENZIO G.
1212	NUOVI ORIZZONTI SRL
1213	CHIARO ROSA
1214	MBDA ITALIA S.P.A.
1215	MBDA ITALIA S.P.A.
1216	MBDA ITALIA S.P.A.
1217	MBDA ITALIA S.P.A.
1218	DOLCENERO SNC DI ADINOLFI E CASTIGLIANE
1219	TEAM STORE S.R.L.
1220	TEAM STORE S.R.L.
1224	DA.FER. S.R.L.
1226	A&C MOTORS
1227	GI.AN. S.R.L.
1228	MARGIE' E GIO' DI MAURIELLO MARGHERITA
1230	F&F SNC DI FRUNCILLO ROBERTO E FONTANELLA ANTONIO
1233	ELETTROTECNICA MERIDIONALE IMPIANTI SRL
1234	PERGAMO NOBILE
1235	ISOLA ANIELLO & C. SRL
1236	MICHELE NUNZIATA
1237	LA FIERA DELLE CARNI S.R.L.
1238	PND COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.R.L.
1239	RUSCIANO DANIELA
1241	ULINO ELIO
1243	RAIMONDI GIOVANNI
1244	INNOCENTE GIUSEPPE
1245	RAIMONDI GIOVANNI
1246	AMATO IMPIANTI FRIGORIFERI E CONDIZIONAMENTO S.R.L
1247	PRIORE LUIGI
1248	ISCHIA THERMAE S.R.L.
1249	FLORENZO S.A.S. DI DE CARO GENNARO & C.
1250	ABENANTE S.R.L.
1251	ABENANTE S.R.L.
1253	M.&A. S.R.L.
1255	LE COCCOLE DI BREVI VINCENZO
1256	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.
1257	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.
1258	MAIN S.R.L.
1259	VESUVIANA POLLI S.A.S. DI PESCETTO GIUSEPPE & C.
1260	CAFFETTERIA VERGATI S.R.L.
1261	SNACK BAR MAROTTA DI MAROTTA ANGELO
1262	SPORT.GO S.R.L.
1263	SELVA IMMOBILIARESRL
1264	SELVA IMMOBILIARESRL

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1265	LAMBERTI GIUSEPPE
1266	AMG COSERVICE SOCIETA'COOPERATIVA
1268	AVOLIO CARMELA
1269	NOVIELLO SALVATORE
1270	LANZALOTTI LUIGIA
1271	PACELLI SRL
1272	PACELLI SRL
1273	PACELLI SRL
1274	PACELLI SRL
1277	CAFFETTERIA RIGHI S.A.S. DI MAZZIOTTI DARIO
1278	DESSERT UMBERTO DI GIORDANO TIZIANA
1279	ALTOR S.A.S. DI TORTORA ALFONSO & C.
1283	PACELLI TRADE SRL
1284	ZARO VIAGGI S.R.L.
1285	GRAMOR SAS DI MORISCO RAUL & C.
1286	MATT COMPUTER DI PERITO MATTEO
1287	GALVAS S.R.L.
1288	A. E G. ARS AUREA DI ANGELLOTTO GENNARO
1289	SUN INSURANCE SERVICE DI LUCA PONSIGLIONE & C. SAS
1290	TFP SRL
1292	CATANIA GOMME SNC DI CATANIA ANGELO E DI MARTINO L
1295	LA FONTE DEL DOLCE SRL
1296	BAR BUSCIE'DI SCAGLIONE ROSA
1299	DESIDER DI LIGUORI FRANCESCO
1300	IACUELLI IVAN S.R.L. UNIPERSONALE
1304	LA MADONNINA S.A.S. DI TRAMONTANO KATIUSCIA & C.
1305	STUDIO PI S.A.S. DI MIRIAM PICCOLO & C.
1307	STARACE ROSARIO
1308	DI ROSA S.R.L.
1309	F.LLI FEZZA S.R.L. OFFICINA MECCANICA
1311	PTS S.R.L.
1312	BELLOPEDE GIULIANO
1313	ELECTRICAL SERVICE SNC DI CARBONE GENNARO
1315	MY GARDEN S.R.L.
1317	BAR CHERI S.R.L
1318	CASILLO ALLESTIMENTI V.I. SRL
1319	CASILLO ALLESTIMENTI V.I. SRL
1321	HAIR'S REVOLUTION DI LETTIERI ANGELA
1325	L.G.M.LAVORAZIONI GENERALI MECCANICHE SRL
1330	CORNICI E BELLE ARTI SAS
1331	NEW MANAGEMENT SRL
1334	GENERAL SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA
1335	SWEET FRUIT S.R.L.
1336	3M S.A.S. DI MOSTACCIUOLO MARIANNA
1337	PELLECCHIA SRL
1339	3M S.A.S. DI MOSTACCIUOLO MARIANNA
1341	2 MC DI GENNARO MUSTO & C. SAS

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1342	BERONI SRL
1343	UN POSTO AL SOLE SAS DI BARONE ANTONIO & C.
1346	CAPPELLI MARA
1349	PACELLI SRL
1350	BARBATIANO S.A.S. DI VITALIANO LISA
1351	COZZOLINO GIANCARLO
1352	CE.DI. LOMBARDI S.R.L.
1353	KINDER GARDEN SCHOOL S.R.L.
1355	HAIR & HAIR DI MINA VENTRE & C. SAS
1357	SCRILEME SRL
1359	ABETE - AIELLO & PARTNERS
1360	CAVALLINO GIUSEPPE
1362	GESTIONCAR SRL
1363	LEONE AMODIO
1364	ROSSI VINCENZO
1365	CALDAIE MURALI SRL
1366	CASEIFICIO ROSANO S.R.L.
1367	STYLING DI FIDATO ANIELLO
1369	DOTT. GIOVANNI SABATINO STUDIO IMMOBILIARE E FIN
1370	LADY LINK SNC
1373	DI GREGORIO ANGELA MARIA
1374	C.M.E. RAGGIO DI LUNA DI DELL'ORTO G. & C. SNC
1375	C.D.F. DI MOCCIA ANTONIO
1376	DI DONNA LUIGI
1377	SUGAR BABY SRL
1378	DEA BEAUTY CENTER DI D'AVINO ASSUNTA
1379	PALUMBO GENNARO
1381	ALMA SISTEMI SRL
1382	CALL POST SRL
1383	ALMA SISTEMI SRL
1384	ALMA SISTEMI SRL
1385	PERFETTO BAGS SRL
1386	GIUGLIANO ENRICO GERARDO S.R.L.
1390	SHINING S.A.S.
1391	LABORATORIO P9 DI PAGANO UMBERTO
1392	LABORATORIO P9 DI PAGANO UMBERTO
1393	POLISI GROUP S.R.L.
1396	AIR PLANTS SRL
1399	SICUR.AN S.R.L.
1400	P.L. INFISSI S.A.S DI PERNA LUISA & C.
1402	KYRONENGINEERIA
1403	CLOTH PRINTING SAS
1404	DUE G. S.R.L
1405	DUE G. S.R.L
1406	DUE G. S.R.L
1407	GRUPPO TESSILE BOCCIA SRL

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1413	ANTONINI PATRIZIA
1414	C.L. GAS S.R.L.
1415	CENTRO ALIMENTARI GUERRERA SAS DI GUERRERA GIUSEPP
1418	CAPELLISSIMI DI FRAGLIASSO ROSA
1419	IDEA ARREDO SRL
1420	TECNA SERVICE PROFESSIONAL SRL
1423	DELTA KI DI DARIO CACACE
1425	PEOPLE 360 S.A.S. DI ONOFRIO DE DIVITIS & C.
1426	PAPACCIO GEMMA
1427	CORMIDI SRL
1428	PROMAR S.R.L.
1430	DOTTORE COMEMRCIALISTA LUIGI BIFULCO
1431	MILLE E UNO SRL
1433	ARMATORE FRANCESCO
1434	ARMATORE FRANCESCO
1436	ARMATORE FRANCESCO
1439	NHP S.R.L.
1440	VENERE SRL
1441	BAR SICILIA SAS
1442	DOTTORE COMEMRCIALISTA LUIGI BIFULCO
1444	HAIR STYLIST TONI DI SORRENTINO ANTONIO
1446	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1447	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1448	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1449	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1450	TECNOVISION SRL
1453	GIMA SRL
1454	ALETTA ALESSANDRO
1455	MICKEY MOUSE SRL
1458	LA BOTTEGA DELLE DELIZIE DI MARINIELLO ELISABETTA
1459	BRASIELLO ALFREDO DITTA INDIVIDUALE
1460	ALLOCCA TRUCK S.R.L.
1461	E-SERVICE DI SENATORE ROSARIA
1462	LAMBDA SERVICE NETWORK SRL
1463	TECNOVISION LED DISPLAY SRL
1464	DUE S.A.S.
1466	COM PROGETTI SRL
1469	CASANOVA 80 SRL
1470	RETRA DI FEDERICO E MARIANO REGALBUTO SNC
1472	NEON COMPANY SRL
1473	NAPOLI MIA SRL
1477	LE ROSE ROSSE SRL
1478	RISTORANTE DEL PINO SRL
1479	SWEET FRUIT DI FABOZZO LUIGI & C. S.A.S.
1480	BAR SPORT DI ACITO GENNARO & C. SAS
1483	SENESE VALTER

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1484	CAFFETTERIA IL CHICCO D'ORO S.A.S. DI PEPE M.
1485	CO.GEL IMPIANTI SRL
1488	RISTORANTE DEL PINO SRL
1492	SA.GI.SAS DI LEONESSA OSCAR
1499	ZURLO CARMINE
1501	HS SERVICE SRL
1502	HS SERVICE SRL
1503	HS SERVICE SRL
1504	HS SERVICE SRL
1505	HS SERVICE SRL
1510	MAMMATO ANDREA GIOVANNI
1511	CED PLF SOC. COOPERATIVA
1512	EDILIZIA E TRASPORTI FRATELLI RICCIO SRL
1514	JHO LOUGE BAR DI ESPOSITO GIOVANNI
1515	IDEALFLORA - CREAZIONI FLOREALI SRL
1519	EUROCOSTRUZIONI SUD SRL
1524	ANTONIO CINQUE SNC DI MARCO & GIOVANNI C
1525	MONGILLO CARMINE
1529	DANI HOTELS S.R.L.
1530	MIRRA GERARDO
1531	FIORILLO NIKITA
1536	CILENTO SRL
1539	SALATIELLO LUIGI
1541	C.M.T. COMPAGNIA MANIFATTURE TESSILI SRL
1542	C.M.T. COMPAGNIA MANIFATTURE TESSILI SRL
1543	PRINT ART STUDIO S.A.S. DI SERRA ADA & C. PRINT A
1551	L'ORIGINALE VIAGGIA AUTORICAMBI MICHELE NOSCHESE
1552	CAPPIELLO GIUSEPPE
1555	BEAUTY IN DI TOMMASIELLO ANNA
1556	CATALANO LUCIANO
1557	EMODIVA DI DE LUNA TIZIANA

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande non ammesse ad incentivo

Prot.	Ragione sociale	Numero apprendisti	Motivo di esclusione
1158	**DICITENCELLO VUJE DI GAGLIONE PIETRO**	**1**	Invio non coerente con quanto previsto all'art. 11 dell'Avviso
1175	**ALLOCCA TRUCK S.R.L.**	**1**	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (14/03/2012 - 28/03/2012)
1177	**ALTOR S.A.S. DI TORTORA ALFONSO & C.**	**1**	Pratica firmata digitalmente oltre i tre giorni (14/03/2012 - 30/03/2012)
1229	**JENNY PIZZA DI ATTADEMO GENNARO&C. SNC**	**1**	L'apprendista è già presente nella pratica 1326.
1240	**SOFIA S.R.L.**	**1**	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (27/03/12 - 04/04/2012)
1280	**MONTI ANGELA**	**1**	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (30/03/2012 - 04/05/2012)
1281	**MONTI ANGELA**	**1**	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (30/03/2012 - 04/05/2012)
1340	**BAD HEAD DI SCATOLA CLAUDIO**	**2**	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (10/04/2012 - 18/04/2012)
1412	**DISTRIBUZIONE LONGO SRL**	**1**	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (18/04/2012 - 30/04/2012)
1422	**DELTA KI DI DARIO CACACE**	**1**	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (19/04/2012 - 02/05/2012)
1486	**R.S. RECUPERO STRAGIUDIZIALE SAS DI CIANCI SILVIA**	**1**	Invio non coerente con quanto previsto all'art. 11 dell'Avviso
1487	**R.S. RECUPERO STRAGIUDIZIALE SAS DI CIANCI SILVIA**	**1**	Invio non coerente con quanto previsto all'art. 11 dell'Avviso
1490	**NAHILA SNC DI MAZZEO NICOLE & C.**	1	Legale rappresentante uguale all'apprendista. Si dichiara dipendenti 0, ma risulta tutor aziendale diverso dal legale rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 27/07/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIG/S IN DEROGA AZIENDE DELLA PROVINCIA DI SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione, fino al 31/12/2012 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come previsto dalla precedente L.220/10 fino al 31/12/11;
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data 20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2011 -pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 64128 dell'1/02/12 sono stati destinati alla Regione Campania i predetti 90 milioni di euro per il prosieguo della gestione, nell'anno 2011, delle crisi occupazionali che hanno colpito e la Regione, che risultano persistenti anche nel c.a. 2012, ed alle quali si sono aggiunte ulteriori situazioni di crisi determinate da difficoltà, ormai strutturali, che hanno coinvolto specifici comparti di attività sia in ambito locale che nazionale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni e dette politiche attive proseguiranno anche per il corrente anno;
- che in data 07/05/12 si è svolto un incontro,con l'INPS, presso la Direz. Gen. Politiche Attive e Passive del MLPS , per l'esame della situazione relativa al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga nella Regione Campania;
- che a tutt'oggi risultano sussistenti , a parziale consuntivo delle autorizzazioni già effettuate, risorse residue relative alle citate somme già assegnate e che consentono sia :- la ulteriore concessione dei trattamenti già richiesti oltre il 30/06/12; che - la concessione e/o la proroga delle istanze pervenute successivamente alla precedente seduta del Tavolo Istituzionale del 27/03/2012, limitatamente al 30/09/12, in considerazione delle risorse ancora disponibili;
-

PRESO ATTO

- che sono state previste, dal Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2012;
- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione del 10/07/12 ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG/S in deroga - richiesto con istanze pervenute successivamente al precedente incontro del 27/03/12 - per i rispettivi periodi indicati e limitatamente al 30/09/2012
-

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga, per i periodi richiesti e non oltre il 30/09/12, in favore dei complessivi n. 719 lavoratori dipendenti delle sottoindicate aziende, ubicate nella provincia di Salerno

PROVINCIA DI SALERNO

1 . COOPERATIVA AGRICOLA AVERSANA SOCIETA` AGRICOLA A.R.L. - EBOLI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 07/05/2012 al 30/09/2012
per n. 3 unità – (100%) € 26.415,00 di cui € 20.955,02 (60%) e € 5.459,98 (40%)
2 . Srl AM EXPRESS SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/04/2012 al 30/09/2012
per n. 17 unità – (100%) € 185.050,95 di cui € 146.800,92 (60%) e€ 38.250,03 (40%)
3 . SPA ASER SPA IN LIQUIDAZIONE - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 16/05/2012 al 30/09/2012
per n. 34 unità – (100%) € 280.872,30 di cui € 222.816,00 (60%) e€ 58.056,30 (40%)
4 . ONLUS ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ACCOGLIENZA ONLUS - ANGRI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 18.214,50 di cui € 14.449,56 (60%) e € 3.764,94 (40%)
5 . ONLUS ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ONLUS - ANGRI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 6 unità – (100%) € 54.643,50 di cui € 43.348,69 (60%) e€ 11.294,81 (40%)
6 . COOPERATIVA ATHENA SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE - ANGRI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 21/05/2012 al 30/09/2012
per n. 8 unità – (100%) € 63.669,60 di cui € 50.509,09 (60%) e€ 13.160,51 (40%)
7 . SPA BOCCIA AUTOMOBILI SPA - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 11/06/2012 al 30/09/2012
per n. 3 unità – (100%) € 19.992,60 di cui € 15.860,13 (60%) e € 4.132,47 (40%)
8 . SNC BOVE MARIO & C. SNC - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 10/04/2012 al 30/09/2012
per n. 8 unità – (100%) € 83.214,00 di cui € 66.013,67 (60%) e€ 17.200,33 (40%)

9 . Srl BROTHERS SRL - MONTECORVINO ROVELLA SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 06/04/2012 al 30/09/2012
per n. 14 unità – (100%) € 149.009,70 di cui € 118.209,40 (60%) e€ 30.800,31 (40%)
10 . DITTA INDIVIDUALE BUCCELLA ANGELO - EBOLI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 14.708,40 di cui € 11.668,17 (60%) e € 3.040,23 (40%)
11 . Srl CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento - CASTEL SAN GIORGIO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 17 unità – (100%) € 187.532,10 di cui € 148.769,21 (60%) e€ 38.762,89 (40%)
12 . SPA CIRTE SPA - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 30/09/2012
per n. 47 unità – (100%) € 253.333,29 di cui € 202.109,30 (60%) e€ 51.223,99 (40%)
13 . Srl COM.ALL. SUD S.R.L. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 04/05/2012 al 30/09/2012
per n. 6 unità – (100%) € 53.918,10 di cui € 42.773,23 (60%) e€ 11.144,87 (40%)
14 . Srl CONCESSIONARIA DELLA PORTA S.R.L. - NOCERA INFERIORE SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 04/06/2012 al 30/09/2012
per n. 6 unità – (100%) € 42.886,80 di cui € 34.022,10 (60%) e € 8.864,70 (40%)
15 . COOPERATIVA CONSORZIO COOPERATIVO MEDITERRANEO CON.CO.MED. SOC. COOP. -
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 30/09/2012
per n. 15 unità – (100%) € 80.851,05 di cui € 64.502,97 (60%) e€ 16.348,08 (40%)
16 . Srl CORRADO GROUP SRL - PONTECAGNANO FAIANO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 18/06/2012 al 30/09/2012
per n. 6 unità – (100%) € 37.446,30 di cui € 29.706,15 (60%) e € 7.740,15 (40%)
17 . Srl COSILINAUTO SRL - SALA CONSILINA SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 4 unità – (100%) € 29.416,80 di cui € 23.336,35 (60%) e € 6.080,45 (40%)
18 . Srl COSILINAUTO SRL - SALA CONSILINA SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 8 unità – (100%) € 57.494,08 di cui € 45.868,78 (60%) e€ 11.625,30 (40%)
19 . DITTA INDIVIDUALE DI SEVO CARMINE - VALLO DELLA LUCANIA SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 04/06/2012 al 30/09/2012
per n. 15 unità – (100%) € 106.310,25 di cui € 84.335,92 (60%) e€ 21.974,33 (40%)
20 . Srl DREM SRL - FISCIANO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 9 unità – (100%) € 66.187,80 di cui € 52.506,78 (60%) e€ 13.681,02 (40%)
21 . Srl DREM SRL - FISCIANO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 1 unità – (100%) € 7.354,20 di cui € 5.834,09 (60%) e € 1.520,11 (40%)
22 . Srl DURANTES VINCUNT S.R.L. - PONTECAGNANO FAIANO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 28 unità – (100%) € 255.003,00 di cui € 202.293,88 (60%) e€ 52.709,12 (40%)
23 . SAS E.P.P. EUROPEAN PRECISION PLASTIC SAS - FISCIANO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 30/09/2012
per n. 15 unità – (100%) € 71.792,55 di cui € 59.070,91 (60%) e€ 12.721,64 (40%)
24 . Srl EASYCENTER SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 18/06/2012 al 30/09/2012
per n. 37 unità – (100%) € 233.155,50 di cui € 184.962,26 (60%) e€ 48.193,24 (40%)
25 . SNC ELETTRO LIGHT S.N.C. DI COMUNIELLO & GUZZO - PADULA SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 1 unità – (100%) € 9.107,25 di cui € 7.224,78 (60%) e € 1.882,47 (40%)
26 . Srl F.A.S. INFORMATICA SRL - SAN CIPRIANO PICENTINO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 19/03/2012 al 30/09/2012

per n. 10 unità – (100%) € 117.567,00 di cui € 93.265,90 (60%) e€ 24.301,10 (40%)
27 . SAS F.FERRAJOLI & C. S.A.S. - PAGANI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 04/06/2012 al 30/09/2012
per n. 9 unità – (100%) € 63.786,15 di cui € 50.601,55 (60%) e€ 13.184,60 (40%)
28 . SNC F.LLI CANCELLARO SNC - PADULA SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 09/04/2012 al 30/09/2012
per n. 14 unità – (100%) € 146.470,80 di cui € 116.195,29 (60%) e€ 30.275,51 (40%)
29 . SPA FASANO S.P.A. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 25/06/2012 al 30/09/2012
per n. 8 unità – (100%) € 47.026,80 di cui € 37.306,36 (60%) e € 9.720,44 (40%)
30 . COOPERATIVA FIDES SOCIETA` COOPERATIVA A R.L. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 14/05/2012 al 30/09/2012
per n. 1 unità – (100%) € 8.381,85 di cui € 6.649,32 (60%) e € 1.732,53 (40%)
31 . Srl FORNACE DELLA CAVA SRL - CAVA DE' TIRRENI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 04/06/2012 al 30/09/2012
per n. 15 unità – (100%) € 106.310,25 di cui € 84.335,92 (60%) e€ 21.974,33 (40%)
32 . DITTA INDIVIDUALE GALDI AGOSTINO - PONTECAGNANO FAIANO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 4 unità – (100%) € 29.416,80 di cui € 23.336,35 (60%) e € 6.080,45 (40%)
33 . Srl GIAMAR SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/05/2012 al 30/09/2012
per n. 12 unità – (100%) € 110.313,00 di cui € 87.511,30 (60%) e€ 22.801,70 (40%)
34 . Srl GRANESE S.R.L. - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/07/2012 al 30/09/2012
per n. 8 unità – (100%) € 43.441,20 di cui € 34.461,90 (60%) e € 8.979,30 (40%)
35 . SPA IDEA INTERNATIONAL GRUPPO CORRADO SPA - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 06/06/2012 al 30/09/2012
per n. 6 unità – (100%) € 41.798,70 di cui € 33.158,91 (60%) e € 8.639,79 (40%)
36 . DITTA INDIVIDUALE IL GIARDINO DI MARMO FILIPPO - SAN PIETRO AL TANAGRO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 3 unità – (100%) € 27.321,75 di cui € 21.674,34 (60%) e € 5.647,41 (40%)
37 . SCRL IL TARTARUGHINO SOC. COOP ARL - NOCERA INFERIORE SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 4 unità – (100%) € 36.429,00 di cui € 28.899,13 (60%) e € 7.529,87 (40%)
38 . Srl ISTITUTO ODONTOIATRICO ITALIANO SRL A SOCIO UNICO - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/04/2012 al 30/09/2012
per n. 4 unità – (100%) € 43.541,40 di cui € 34.541,39 (60%) e € 9.000,01 (40%)
39 . COOPERATIVA LA SVOLTA SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE - SARNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012
per n. 1 unità – (100%) € 9.107,25 di cui € 7.224,78 (60%) e € 1.882,47 (40%)
40 . Srl LUCANA SERVIZI SRL - ATENA LUCANA SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/05/2012 al 30/09/2012
per n. 6 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e€ 11.400,85 (40%)
41 . Srl MAR SRL - NOCERA SUPERIORE SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012
per n. 18 unità – (100%) € 194.042,52 di cui € 154.807,12 (60%) e€ 39.235,40 (40%)
42 . Srl MARIAGRAZIA MUSTO SRL - AGROPOLI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012
per n. 2 unità – (100%) € 14.708,40 di cui € 11.668,17 (60%) e € 3.040,23 (40%)
43 . SNC MEROLA ALESSANDRO & C. S.N.C. - CAPACCIO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012
per n. 4 unità – (100%) € 38.289,36 di cui € 31.504,49 (60%) e € 6.784,87 (40%)
44 . Srl MIDA 3 S.R.L. - ROCCAPIEMONTE SA

(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012 per n. 12 unità – (100%) € 132.375,60 di cui € 105.013,56 (60%) e€ 27.362,04 (40%)
45 . SAS MONDIALSUD SAS DI GIULIANO EDMONDO & C. - AGROPOLI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012 per n. 13 unità – (100%) € 95.604,60 di cui € 75.843,13 (60%) e€ 19.761,47 (40%)
46 . Srl OPERA SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012 per n. 2 unità – (100%) € 14.708,40 di cui € 11.668,17 (60%) e € 3.040,23 (40%)
47 . DITTA INDIVIDUALE POLVERINO VALERIA - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012 per n. 2 unità – (100%) € 18.214,50 di cui € 14.449,56 (60%) e € 3.764,94 (40%)
48 . Srl PRE.MET. SRL - OGLIASTRO CILENTO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 14/05/2012 al 30/09/2012 per n. 7 unità – (100%) € 58.672,95 di cui € 46.545,25 (60%) e€ 12.127,70 (40%)
49 . COOPERATIVA PROGETTO 2000 SOC. COOP. SOCIALE - BELLIZZI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012 per n. 7 unità – (100%) € 51.479,40 di cui € 40.838,61 (60%) e€ 10.640,79 (40%)
50 . Srl PROGRESS IMPIANTI GROUP SRL - SAN MARZANO SUL SARNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 11/06/2012 al 30/09/2012 per n. 5 unità – (100%) € 33.321,00 di cui € 26.433,55 (60%) e € 6.887,45 (40%)
51 . DITTA INDIVIDUALE RUOCCO RENATO - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/04/2012 al 30/09/2012 per n. 6 unità – (100%) € 65.312,10 di cui € 51.812,09 (60%) e€ 13.500,01 (40%)
52 . COOPERATIVA SALERNO SERVICE 2007 SOCIETA` COOPERATIVA - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 03/02/2012 al 02/08/2012 per n. 19 unità – (100%) € 204.822,66 di cui € 163.407,52 (60%) e€ 41.415,14 (40%)
53 . Srl SALVATI MOTORS SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/05/2012 al 30/09/2012 per n. 3 unità – (100%) € 27.578,25 di cui € 21.877,83 (60%) e € 5.700,42 (40%)
54 . SNC SCALDAFERRI VITO & C SNC - SAPRI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 04/06/2012 al 30/09/2012 per n. 2 unità – (100%) € 28.591,20 di cui € 22.681,40 (60%) e € 5.909,80 (40%)
55 . SCRL SO.C.A.M. S.C.P.A. - BARONISSI SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/07/2012 al 30/09/2012 per n. 15 unità – (100%) € 81.452,25 di cui € 64.616,07 (60%) e€ 16.836,18 (40%)
56 . Srl SOREM BROKER SRL - SAN PIETRO AL TANAGRO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012 per n. 6 unità – (100%) € 53.398,74 di cui € 42.601,51 (60%) e€ 10.797,23 (40%)
57 . Srl STAMPINDUSTRIA SRL- - BUCCINO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/06/2012 al 30/09/2012 per n. 124 unità – € 891.158,24 di cui € 710.966,04 (60%) e€ 180.192,20 (40%)
58 . COOPERATIVA STRADE NUOVE SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE - SARNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012 per n. 5 unità – (100%) € 45.536,25 di cui € 36.123,91 (60%) e € 9.412,34 (40%)
59 . SNC T.M.S. DEI F.LLI TRIMARCO SABATO E MARIO SNC - BUCCINO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 05/03/2012 al 30/09/2012 per n. 25 unità – (100%) € 315.075,00 di cui € 249.949,00 (60%) e€ 65.126,00 (40%)
60 . Srl TERMINAL FRUTTA SALERNO SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 13/06/2012 al 30/09/2012 per n. 19 unità – (100%) € 124.322,70 di cui € 98.625,20 (60%) e€ 25.697,50 (40%)
61 . COOPERATIVA VAL CALORE SOC. COOP. R.L. - CASTEL SAN LORENZO SA
(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/09/2012 per n. 4 unità – (100%) € 38.289,36 di cui € 31.504,49 (60%) e € 6.784,87 (40%)
62 . SNC VETRERIA ITALSUD SNC DI PEPE PASQUALE & C. - CAGGIANO SA

(Accordo Istituzionale del 10/07/2012 – CIG in deroga dal 02/05/2012 al 30/09/2012 per n. 2 unità – (100%) € 18.214,50 di cui € 14.449,56 (60%) e € 3.764,94 (40%)

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per n. 719 lavoratori il cui importo complessivo € 5.818.816,05 è così costituito e ripartito:

- € 4.628.251,68 a valere sui fondi nazionali(60%) assegnati alla Regione Campania con il D.I. n. . 64128 dell'1/02/12
- per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 1.190.564,37 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 21 dell'art. 33 della Legge 183/11,già previste anche dalla precedente L.220/10, e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS nonché ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.
Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.
Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE
(dr. Paolo GARGIULO)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.459,98
VALIDO_DAL	07/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210370110
CODFISC	04637720659
DENOMINAZIONE	AGRICOLA AVERSANA SOCIETA` AGRICOLA A.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. LAGO AVERSANA, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.415,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.558
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRICLL66A02L259X	CIRILLO	CIRO	02/01/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLLLBT77R48I019E	ELISABETTA	PALLADINO	08/10/1977	EBOLI	SALERNO	84025
PPELNS50H02D390B	ALFONSO	PEPE	02/06/1950	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 38.250,03
VALIDO_DAL	02/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209769037
CODFISC	04604370652
DENOMINAZIONE	AM EXPRESS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. WENNER 5
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 185.050,95
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.970
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLLNS54D05C361V	ALFONSO	ADINOLFI	05/04/1954	SALERNO	SALERNO	84100
MNDLSN78C07F912X	ALESSANDRO	AMENDOLA	07/03/1978	ANGRI	SALERNO	84012
PCLCMN80D53H703H	CARMEN	APICELLA	13/04/1980	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BRNGTN75R04H703K	AGOSTINO	BERNARDO	04/10/1975	BARONISSI	SALERNO	84081
CNDLSN75A22H703S	ALESSANDRO	CANDELA	22/01/1975	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CPRMRZ65P23H703G	MAURIZIO	CAPRIGLIONE	23/09/1965	SALERNO	SALERNO	84100
CRSRFL83S20I483O	RAFFAELE	CRISCUOLO	20/11/1983	SCAFATI	SALERNO	84018
DRANTN54P29I300U	ANTONIO	D'AURIA	29/09/1954	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DPCMRN60P12G447Q	MARIANO	DI PACE	12/09/1960	RICIGLIANO	SALERNO	84020
FTTGPR62C16I300W	GASPARE	FATTORUSO	16/03/1962	ANGRI	SALERNO	84012
PCCMSM70S08H703V	MASSIMO	PICCIRILLO	08/11/1970	SALERNO	SALERNO	84100
RMNSRG85D21H703G	SERGIO	ROMANO	21/04/1985	SALERNO	SALERNO	84100
SHRZZA69C23Z330T	AZIZ	SAHRI	23/03/1969	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
SNSPQL74E24H703L	PASQUALE	SINISCALCO	24/05/1974	SALERNO	SALERNO	84100
TRRFNC86E17H703T	FRANCESCO	TERRALAVORO	17/05/1986	FISCIANO	SALERNO	84084
VSSBMN78C23E131O	BENIAMINO	VASSALLO	23/03/1978	POMPEI	NAPOLI	80054
VTLLGU78B06G230E	LUIGI	VITALE	06/02/1978	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 58.056,30
VALIDO_DAL	16/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207228273
CODFISC	03764260653
DENOMINAZIONE	ASER SPA IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASE ROSSE LOC. FUORNI
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 280.872,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	27.203
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNDRN82C14H703Y	ADRIANO	BRANCACCIO	14/03/1982	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
CFRMSM64R23A717V	SANDRO	CAFARO	23/10/1964	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CPRSDR65D18H703S	SANDRO	CAPORASO	18/04/1965	SALERNO	SALERNO	84133
CRCVCN55T17H703R	VINCENZO	CARACCIOLO	17/12/1955	SALERNO	SALERNO	84100
CRVSVT71L14H703M	SALVATORE	CARANO	14/07/1971	SALERNO	SALERNO	84100
CSLRND69H20H703M	RAIMONDO	CASELLA	20/06/1969	SALERNO	SALERNO	84100
CTRNMR55E47H703D	ANNA MARIA	CITARELLA	07/05/1955	SALERNO	SALERNO	84100
CTRDNC62E19H703G	DOMENICO	CITRO	19/05/1962	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CFFCLD60L07H703V	CLAUDIO	CUFFA	07/07/1960	SALERNO	SALERNO	84100
CCUGDU60B07H703P	GUIDO	CUOCO	07/02/1960	SALERNO	SALERNO	84100
DMTNTN69B20H703B	ANTONIO	D'AMATO	20/02/1969	SALERNO	SALERNO	84100
DRCDNC51L29A674W	DOMENICO	D'ARCO	29/07/1951	SALERNO	SALERNO	84100
DRCFBA79R09H703Q	FABIO	D'ARCO	09/10/1979	SALERNO	SALERNO	84135
DDNGLI67P06H703P	GIULIO	DE DONATO	06/09/1967	SALERNO	SALERNO	84132
FRRTLM64B13H703C	TEODOLINDO	FARRO	13/02/1964	SALERNO	SALERNO	84100
FRRNTR57B55H703V	ANNA TERESA	FERRARO	15/02/1957	SALERNO	SALERNO	84100
FRIBRN64B20H703U	BRUNO	FIORE	20/02/1964	SALERNO	SALERNO	84100
GLTCRI75H14H703I	CIRO	GALIOTO	14/06/1975	SALERNO	SALERNO	84100
MMMMDA64C22E839P	AMEDEO	MAMMATO	22/03/1964	SALERNO	SALERNO	84100
MNCVCN77C07H501L	VINCENZO	MONACO	07/03/1977	SALERNO	SALERNO	84100
PLLNNZ61C68A674X	ANNUNZIATA	PELLEGRINO	28/03/1961	SALERNO	SALERNO	84100
PMNCLL54A04H703G	ACHILLE	PIMONTE	04/01/1954	SALERNO	SALERNO	84100
RNTCRL61S50H703G	CARLA	RIONTINO	10/11/1961	SALERNO	SALERNO	84100
RGGPTR60E05H703N	PIETRO	RUGGIERO	05/05/1960	SALERNO	SALERNO	84100
SLSCMN62E10H703X	CARMINE	SALSANO	10/05/1962	SALERNO	SALERNO	84100
SNTCMN58T17H703A	CARMINE	SANTORO	17/12/1958	SALERNO	SALERNO	84100

SNTNCL59A10L860A	NICOLA	SANTUCCI	10/01/1959	SALERNO	SALERNO	84100
SNTNGL65B26L860W	ANGELO	SANTUCCI	26/02/1965	SALERNO	SALERNO	84100
SRRLCU59A26H703O	LUCIO	SERRITIELLO	26/01/1959	SALERNO	SALERNO	84100
SCIBTL60P12H703K	BARTOLOMEO	SICA	12/09/1960	SALERNO	SALERNO	84100
VNLPQL77H09A091P	PASQUALE	VALENTE	09/06/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNSRSN64D29H703A	ERASMO	VENOSI	29/04/1964	CAMPAGNA	SALERNO	84022
VCNRRT67D09H703B	ROBERTO	VICINANZA	09/04/1967	SALERNO	SALERNO	84100
ZCRLNS64D08F839T	ALFONSO	ZUCARO	08/04/1964	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.764,94
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209906920
CODFISC	04199180656
DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ACCOGLIENZA ONLUS
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ADRIANA, 18
UNITA_PROD_LOCALITA	ANGRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.214,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.764
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MMLCML73E46H703O	CARMELA	MEMOLI	06/05/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PNDNGL83S68G230G	ANGELA	PANDOLFI	28/11/1983	PAGANI	SALERNO	84016
VTLSFN88A64C129P	STEFANIA	VITALE	24/01/1988	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.294,81
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207152307
CODFISC	03885070650
DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ONLUS
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ADRIANA, 18
UNITA_PROD_LOCALITA	ANGRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.643,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.291
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRDMRC74C03A794Z	MARCO	GIORDANO	03/03/1974	SALERNO	SALERNO	84100
VRNMRN73C14F839H	MARIANO	IAVARONE	14/03/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
MMLLCU82C26H703O	LUCA	MEMOLI	26/03/1982	PAGANI	SALERNO	84016
MRNMLS78S65I438C	MARIA ELISABETTA	MURANO	25/11/1978	SARNO	SALERNO	84087
PCLGNN71T68F912H	GIOVANNA	PAUCIULO	28/12/1971	ANGRI	SALERNO	84012
RSSNLS82S54L845L	ANNALISA	ROSSI	14/11/1982	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
RSSMME77D41I317K	EMMA	ROSSI	01/04/1977	PAGANI	SALERNO	84016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.160,51
VALIDO_DAL	21/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211091294
CODFISC	04512750656
DENOMINAZIONE	ATHENA SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MATTEOTTI, 29
UNITA_PROD_LOCALITA	ANGRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.669,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.167
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LNAMME75D49L259S	EMMA	ALIANI	09/04/1975	SCAFATI	SALERNO	84018
FLCDNL81T68F912Y	DANIELA	FALCIANO	28/12/1981	SARNO	SALERNO	84087
MNZMGR61E03F912G	MARIAGRAZIA	MANZO	03/05/1961	ANGRI	SALERNO	84012
LVRRSR83T61C495Y	ROSARIA	OLIVIERO	21/12/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PDVMRA69L48A294G	MARIA	PADOVANO	08/07/1969	ANGRI	SALERNO	84012
RGEMSB74P50F912G	SABRINA	REGA	10/09/1974	CORBARA	SALERNO	84010
RGGMHL75E50I300S	MICHELINA	RUGGIERO	10/05/1975	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SLLNLN75B52I438Y	ANGELINA	SELLITTO	12/02/1975	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SPSMRM87C43F839F	MIRIAM	SPISTA	03/03/1987	TERZIGNO	NAPOLI	80040
VSNVTR72H65L259P	VITTORIA	VISONE	25/06/1972	GRAGNANO	NAPOLI	80054
VTLRSO77P63L259C	ROSA	VITULLI	23/09/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.132,47
VALIDO_DAL	11/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210077655
CODFISC	04623700657
DENOMINAZIONE	BOCCIA AUTOMOBILI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE CALABRIE, 37
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.992,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.945
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCRNN51S56A343R	ROSANNA	BOCCIA	16/11/1951	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
LGRGRL65S68H703B	GABRIELLA	LIGUORI	28/11/1965	SALERNO	SALERNO	84100
MRSVCN54S21Z614L	VINCENZO DOMENICO	MARSICO	21/11/1954	SALERNO	SALERNO	84100
MRSCRI88B27H703M	CIRO	MARSICO	27/02/1988	SALERNO	SALERNO	84100
RSSFNC74H09H703Z	FRANCESCO	RUSSO	09/06/1974	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84096

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.200,33
VALIDO_DAL	10/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200924206
CODFISC	00288850654
DENOMINAZIONE	BOVE MARIO & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STRADA STATALE 19 N. 11
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.214,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.083
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVOMRA57H01H703Q	MARIO	BOVE	01/06/1957	SALERNO	SALERNO	84135
CLBRFL67C12H703R	RAFFAELE	CALABRESE	12/03/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLBGNN79B20A717P	GIOVANNI	CALABRESE	20/02/1979	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DSCCST69R26Z129E	CONSTANTIN	DASCALU	26/10/1969	EBOLI	SALERNO	84025
FRTCSM64B07F481Y	COSIMO	FORTUNATO	07/02/1964	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
FRSGRD62C18A717G	GERARDO	FRASCA	18/03/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MCCPQL82D24D390M	PASQUALE	MOCCALDI	24/04/1982	EBOLI	SALERNO	84025
PRRDNT65C28G793Z	DONATO	PERRETTA	28/03/1965	BUCCINO	SALERNO	84021
PRNVCN65R01A717M	VINCENZO	PIRONTI	01/10/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 30.800,31
VALIDO_DAL	06/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205375256
CODFISC	03010110652
DENOMINAZIONE	BROTHERS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS 164 KM 7 LOC. CAPPELLE
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTECORVINO ROVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84096
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 149.009,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.472
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNFNC72L11H703H	FRANCESCO	ALFINITO	11/07/1972	SALERNO	SALERNO	84100
CTRGRD64L03F481X	GERARDO	CITRO	03/07/1964	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
CZZNLL61H18A023O	ANIELLO	CUOZZO	18/06/1961	ACERNO	SALERNO	84042
DSDNNA41B67A294R	ANNA	DESIDERIO	27/02/1941	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
GNVRNT52M28H800T	RENATO	GENOVESE	28/08/1952	BELLIZZI	SALERNO	84092
GNNLSN75C28A717L	ALESSANDRO	GIANNATTASIO	28/03/1975	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
NGNMLE63C10F481J	EMILIO	INGENITO	10/03/1963	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
LFMLGU69L02G230R	LUIGI	LA FEMINA	02/07/1969	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRNPQL63A28H703C	PASQUALE	MARINO	28/01/1963	EBOLI	SALERNO	84025
MDGCLD82D54A717S	CLAUDIA	MODUGNO	14/04/1982	EBOLI	SALERNO	84025
PLSCML49P58A666I	CARMELA	PALESE	18/09/1949	AVELLINO	AVELLINO	83100
PNCMHL75T24H703J	MICHELANGELO	PANICO	24/12/1975	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
RSSMLL72E14E027X	METELLO	RUSSO	14/05/1972	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
STLGPP71L07H703Z	GIUSEPPE	STELLACCIO	07/07/1971	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.040,23
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205733878
CODFISC	BCCNGL51P22C265S
DENOMINAZIONE	BUCCELLA ANGELO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA ANGONA, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.708,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.413
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RGECST91H14D390V	CRISTIAN	REGA	14/06/1991	EBOLI	SALERNO	84025
TGLCSM68E06D390N	COSIMO	TAGLIANETTI	06/05/1968	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 38.762,89
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209155632
CODFISC	04051120659
DENOMINAZIONE	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALMIRO TOGLIATTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 187.532,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.970
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRNDR79P20G230H	ANDREA	AMBROSIO	20/09/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
BRNGPP74E26G230T	GIUSEPPE	BARONE	26/05/1974	PAGANI	SALERNO	84016
BSLRND68B22B115D	ARMANDO	BASILE	22/02/1968	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
BSCBGI64B03F912B	BIAGIO	BOSCO	03/02/1964	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CSTNLM82T19C361I	ANSELMO	CASTELLANO	19/12/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DRARFL56M26D615W	RAFFAELE	D'AURIA	26/08/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
DSDFNC70A25G230D	FRANCESCO	DESIDERIO	25/01/1970	ANGRI	SALERNO	84012
FRRGPP67B07F912D	GIUSEPPE	FERRAIOLI	07/02/1967	PAGANI	SALERNO	84016
FSTMHL73B27A509C	MICHELE	FESTA	27/02/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FSTBRN57R11A509A	BRUNO	FESTA	11/10/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GNVLGU74T27A509Q	LUIGI	GENOVESE	27/12/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
PNDVNI80B12H703Y	IVANO	PANDOLFI	12/02/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMAMSM76D30A509V	MASSIMILIANO	RAIMO	30/04/1976	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
RSSCLN79A21F912O	CARLO ANTONIO	ROSSI	21/01/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SCHNCL82S25F912K	NICOLA	SCHIAVO	25/11/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TNALSN78H19F912E	ALESSANDRO	TAIANO	19/06/1978	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84083
VLLNTN78D23F913K	ANTONIO	VILLANI	23/04/1978	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 51.223,99
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203969152
CODFISC	05644165063
DENOMINAZIONE	CIRTE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI GRECI, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84135
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 253.333,29
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24.978
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAGNN73H45F912L	GIOVANNA	AIELLO	05/06/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MTRGTN62M05A251G	GAETANO	AMATRUDA	05/08/1962	AMALFI	SALERNO	84011
NNBMRA69S26A455D	MAURO	ANNIBALE	26/11/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
RNANTN65R15F839W	ANTONIO	ARIANO	15/10/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
BROGRZ65T51H703H	GRAZIA	BOREA	11/12/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BVOPLA70M59H703N	PAOLA	BOVE	19/08/1970	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
BNGNCL60L02A975S	NICOLA	BUONGIORNO	02/07/1960	BONITO	AVELLINO	83032
CRNLCU73T53F839Q	LUCIA	CARNEVALE	13/12/1973	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CRRNLL66A03G230Y	ANIELLO	CARRARA	03/01/1966	PAGANI	SALERNO	84016
CVLNNL72M63G942E	ANTONELLA	CAVALLONE	23/08/1972	SALERNO	SALERNO	84127
CGLRGN67A42G230D	REGINA	CEGLIA	02/01/1967	PAGANI	SALERNO	84016
CRDRSR64E71F839C	ROSARIA	CIARDI	31/05/1964	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CTRPRZ65L57H703B	PATRIZIA	CITRO	17/07/1965	SALERNO	SALERNO	84132
CNCNLN70M68A674O	NICOLINA	CONCILIO	28/08/1970	BARONISSI	SALERNO	84084
CZZRFL59R24H243C	RAFFAELE	COZZOLINO	24/10/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
DMTCRC63E09A509X	CIRIACO	D'AMATO	09/05/1963	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
DMNGNN65B01F839Q	GIOVANNI	DAMIANO	01/02/1965	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
DLEMNL65H62G062G	EMANUELA	DE LEO	22/06/1965	BARONISSI	SALERNO	84081
DSNGPP70T24H703M	GIUSEPPE	DE SANTO	24/12/1970	SALERNO	SALERNO	84129
DSMFPP57R23A080J	FILIPPO	DE SIMONE	23/10/1957	AGNONE	ISERNIA	86081
DLLMHL71T11H703W	MICHELE	DELLA NOTTE	11/12/1971	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
FRNGTN69T26H703N	GAETANO	FARINA	26/12/1969	SALERNO	SALERNO	84100
FRMBRN70M21C105S	BRUNO	FIERAMOSCA	21/08/1970	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
FGLCRI56D08F839E	CIRO	FOGLIA	08/04/1956	QUARTO	NAPOLI	80010
GDRGNN62H24E026C	GIOVANNI	GAUDIERI	24/06/1962	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
GRZRFL68B29F839I	RAFFAELE	GRAZIOSO	29/02/1968	ARZANO	NAPOLI	80022

fonte: http://burc.regione.campania.it

MLNLDA66L04G834I	ALDO	MALANGONE	04/07/1966	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MRTNTN74A08G812F	ANTONIO	MARTIGNETTI	08/01/1974	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MRTFNN64L47H703G	FERNANDA	MARTINO	07/07/1964	SALERNO	SALERNO	84135
MCCGRS73L14A509V	GENEROSO	MOCCIA	14/07/1973	CASTELVETERE SUL CALORE	AVELLINO	83040
MSMFNC66R19F799C	FRANCESCO	MUSMECI	19/10/1966	FISCIANO	SALERNO	84084
NRDLNS65T09G230H	ALFONSO	NARDI	09/12/1965	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PGNMRA68T02H703S	MARIO	PAGANO	02/12/1968	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PPARRT71C50H703T	ROBERTA	PAPA	10/03/1971	SALERNO	SALERNO	84123
PTRMLE66S51H703P	EMILIA	PETRONE	11/11/1966	SALERNO	SALERNO	84133
PLTVCN65M58H703E	VINCENZA	PLAITANO	18/08/1965	SALERNO	SALERNO	84134
RMALSN73B13H703M	ALESSANDRO	RAIMO	13/02/1973	SALERNO	SALERNO	84126
RMLNNA57P68F839X	ANNA	ROMOLO	28/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80128
RSSNTN61C15A509R	ANTONIO	ROSSETTI	15/03/1961	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
RSSRFL65H17E054X	RAFFAELE	RUSSO	17/06/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
SLSMRA68M41C361L	MARIA	SALSANO	01/08/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SMMMRC60P14F839K	MARCO	SAMMARCO	14/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80128
SVSNLL64B13L860H	ANIELLO	SAVASTANO	13/02/1964	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
SPNGRD65S27F912R	GERARDO	SPINA	27/11/1965	PAGANI	SALERNO	84016
STNGPR67P28H703Y	GIANPIERO	STAIANO	28/09/1967	SALERNO	SALERNO	84131
TDSNNA65S50A294T	ANNA	TODISCO	10/11/1965	ANGRI	SALERNO	84012
VNDNTN67B08C361W	ANTONIO	VENDITTI	08/02/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VTLRGN66D43C361C	REGINA	VITALE	03/04/1966	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VTLNNA68M52G834Y	ANNA	VITOLO	12/08/1968	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
ZMPMHL66B23H243B	MICHELE	ZAMPARELLI	23/02/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.144,87
VALIDO_DAL	04/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203392428
CODFISC	02126970652
DENOMINAZIONE	COM.ALL. SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ACQUASANTA TRAV.T.CARUTO N.2
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.918,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.221
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSCFNC60A17G426M	FRANCESCO	BOSCO	17/01/1960	SALERNO	SALERNO	84132
LNDRNZ69C09D615M	RENZO	LANDI	09/03/1969	FISCIANO	SALERNO	84080
MNCCMN51P26C259G	CARMINE	MANCUSI	26/09/1951	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PSTGNN67D12H703K	GIOVANNI	PISATURO	12/04/1967	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
SCHGTN81E18H703O	GAETANO	SCHETTINI	18/05/1981	FISCIANO	SALERNO	84084
SSSCMN68R05H703U	CARMINE	SESSA	05/10/1968	FISCIANO	SALERNO	84084

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.864,70
VALIDO_DAL	04/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202739936
CODFISC	01852880655
DENOMINAZIONE	CONCESSIONARIA DELLA PORTA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ISAIA GABOLA, 8/18
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.886,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.135
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBLMSM71H23F912F	MASSIMO	AMABILE	23/06/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MTLTZN86M46H703H	TIZIANA	AMATIELLO	06/08/1986	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FLLMCM65D10E605O	MARCO MARIA	FAIELLA	10/04/1965	PAGANI	SALERNO	84016
FRRSNT62C58F912S	ASSUNTA	FERRENTINO	18/03/1962	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
GRNNTN64S12F912F	ANTONIO	GRANATO	12/11/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PRZCLD74T28F912K	CLAUDIO	PARZIALE	28/12/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.348,08
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804750178
CODFISC	02466080641
DENOMINAZIONE	CONSORZIO COOPERATIVO MEDITERRANEO CON.CO.MED. SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DIAZ, 13
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTECORVINO PUGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84090
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 80.851,05
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.972
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTSLBN51E57H224H	ALBINA	ATTISANO	17/05/1951	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CFRCML64T66G834K	CARMELA	CAFARO	26/12/1964	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CZZMRA52H50L049S	MARIA	CAIAZZO	10/06/1952	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CMPNMR66B59H703Q	ANNA MARIA	CAMPIONE	19/02/1966	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CCCCML47A66G538S	CARMELA	COCCARO	26/01/1947	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CPPLDN78R47H703J	LOREDANA	COPPOLA	07/10/1978	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DPCGRD59T42F480I	GERARDA	D'APICE	02/12/1959	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DLLMRA69A63F480Z	MARIA	DELLA CORTE	23/01/1969	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
GNVLCU64P61H703D	LUCIA	GENOVESE	21/09/1964	BELLIZZI	SALERNO	84092
GNCCML50B67C126P	CARMELITA	GIANCATERINA	27/02/1950	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
GRDRSO64C65H703A	ROSA	GIORDANO	25/03/1964	TORRIONI	AVELLINO	84100
MZZNMR77H43H703P	ANNA MARIA	MAZZARIELLO	03/06/1977	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RCCRSR60P67F481U	ROSARIA	ROCCO	27/09/1960	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
STBMRZ81A68A717B	MARZIA	STABILE	28/01/1981	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
VTLRSO68R59H703I	ROSA	VITALE	19/10/1968	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.740,15
VALIDO_DAL	18/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208441226 - 7210685292
CODFISC	04182650657
DENOMINAZIONE	CORRADO GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. CONFORTI S.N.C.
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84098
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.446,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.644
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RGNCCT77P60H703V	CONCETTA	ARGENTO	20/09/1977	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
BVORNN82T50A717C	ARIANNA	BOVE	10/12/1982	BELLIZZI	SALERNO	84092
BKNRRT71S20L049O	ROBERTO	BUKNE	20/11/1971	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CPNMRC80R13H703Y	MARCO	CAPONE	13/10/1980	BELLIZZI	SALERNO	84092
CLCNNL75T42H703L	ANTONELLA	COLUCCI	02/12/1975	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DRSNNZ86H70L259E	ANNUNZIATA	DE ROSA	30/06/1986	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DRSCMN86S58A717J	CARMEN	DE ROSA	18/11/1986	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RREGRZ63C61G834J	GRAZIA	ERRA	21/03/1963	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
NNNKSC77D51H703O	KATIUSCIA	IANNONE	11/04/1977	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MDDCML85A48A717M	CARMELINA	MADDALO	08/01/1985	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MMLSRN88C62H703R	SERENA	MEMOLI	22/03/1988	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VVNCMN60E03H703Q	CARMINE	VIVONE	03/05/1960	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.080,45
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201549219 - 7201549118
CODFISC	00532970654
DENOMINAZIONE	COSILINAUTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.416,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.827
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNCMN76E20G793Y	CARMINE	BABINO	20/05/1976	TEGGIANO	SALERNO	84039
LTTSRG56R16H683T	SERGIO	LETTERELLI	16/10/1956	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PSCVTI71R30Z401D	VITO	PASCUCCIO	30/10/1971	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
TRPCCR60S19D292Z	CIRO	TROPIANO	19/11/1960	TEGGIANO	SALERNO	84039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.625,30
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201549219 - 7201549118
CODFISC	00532970654
DENOMINAZIONE	COSILINAUTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRINITA` ,260
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.494,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.653
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTAGPP83P18I422N	GIUSEPPE	AULETA	18/09/1983	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
CRTGRD61S07H683F	GERARDINO	CURTO	07/11/1961	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
DMTCRN53P53I307P	CATERINA	D'AMATO	13/09/1953	SASSANO	SALERNO	84038
NTRFRC58D05I114R	FERRUCCIO	INTRIERI	05/04/1958	POLLA	SALERNO	84035
MTRMRA67H29H703C	MARIO	MATARAZZO	29/06/1967	CASALBUONO	SALERNO	84030
RGNLDN74E67G793B	LOREDANA	RAGONE	27/05/1974	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
SPRNLG55H46A495N	ANNA LUIGIA	SAPORITO	06/06/1955	AULETTA	SALERNO	84031
VSPSFN88T71I422R	STEFANIA	VESPOLI	31/12/1988	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.974,33
VALIDO_DAL	04/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203197357
CODFISC	DSVCMN45L16L628T
DENOMINAZIONE	DI SEVO CARMINE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BADOLATO ZONA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	VALLO DELLA LUCANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 106.310,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.337
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDBFLL77S61L628P	FIORELLA	ADDABBO	21/11/1977	CANNALONGA	SALERNO	84040
CRBMRA70A03B608Y	MARIO	CARBONE	03/01/1970	CANNALONGA	SALERNO	84040
DBRRCC91H27L628P	ROCCO	DI BARTOLOMEO	27/06/1991	POLLICA	SALERNO	84068
DSVGPP73M03L628V	GIUSEPPE	DI SEVO	03/08/1973	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
DSVFMN72C49L628L	FILOMENA	DI SEVO	09/03/1972	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
FZZLRT71B18Z112M	ALBERTO	FEZZA	18/02/1971	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050
MBRPTR66P27D832Q	PIETRO	IMBROGNO	27/09/1966	FUTANI	SALERNO	84050
NVRSND76A56A091O	SAMANDA	INVERSO	16/01/1976	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
LSIFNC79E02L628Z	FRANCO	LISA	02/05/1979	GIOI	SALERNO	84056
MSCBTL66D04C485G	BARTOLO	MASCOLO	04/04/1966	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
MNDSLV75M10L628O	SILVIO	MONDELLI	10/08/1975	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	84040
RNLFNC83C01F912H	FRANCESCO	RINALDI	01/03/1983	SAN MAURO LA BRUCA	SALERNO	84070
RCCNTN63M10L628K	ANTONIO	RUOCCO	10/08/1963	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
SNTLCN73T12G063Y	LUCIANO	SANTORO	12/12/1973	OMIGNANO	SALERNO	84060
SNTFNC71L24G063P	FRANCESCO	SANTORO	24/07/1971	OMIGNANO	SALERNO	84060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.681,02
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201868635
CODFISC	00737220657
DENOMINAZIONE	DREM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CERVITO ZONA IND.
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.187,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNVNI83D21A509U	IVAN	CALIANO	21/04/1983	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
CHRRCC71R20H703A	ROCCO	CHIARONE	20/10/1971	FISCIANO	SALERNO	84084
CTRVCN87B05H703L	VINCENZO	CITRO	05/02/1987	SALERNO	SALERNO	84100
CMUWTR75S25F839B	WALTER	CUOMO	25/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
CMUMHL63A20H703W	MICHELE	CUOMO	20/01/1963	SALERNO	SALERNO	84100
DCHCMN61A17A674V	CARMINE	DE CHIARA	17/01/1961	BARONISSI	SALERNO	84081
NPLNCL86H14H703V	NICOLA	NAPOLI	14/06/1986	BARONISSI	SALERNO	84081
PTRNTN61T29Z114C	ANTONIO	PETRICONE	29/12/1961	FISCIANO	SALERNO	84084
SCSMHL75E22Z355Y	MICHAEL	SCIASCIA	22/05/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SCSCRS77P16C351H	CHRISTIAN	SCIASCIA	16/09/1977	FISCIANO	SALERNO	84084
SLLRNT68T30F138V	RENATO	SELLITTO	30/12/1968	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
STRMRZ74C13F839K	MAURIZIO	STRINO	13/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
STRCRI60M28F839D	CIRO	STRINO	28/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.520,11
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201868635
CODFISC	00737220657
DENOMINAZIONE	DREM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CERVITO ZONA IND.
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.354,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	707
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNVNI83D21A509U	IVAN	CALIANO	21/04/1983	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
CHRRCC71R20H703A	ROCCO	CHIARONE	20/10/1971	FISCIANO	SALERNO	84084
CTRVCN87B05H703L	VINCENZO	CITRO	05/02/1987	SALERNO	SALERNO	84100
CMUWTR75S25F839B	WALTER	CUOMO	25/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
CMUMHL63A20H703W	MICHELE	CUOMO	20/01/1963	SALERNO	SALERNO	84100
DCHCMN61A17A674V	CARMINE	DE CHIARA	17/01/1961	BARONISSI	SALERNO	84081
NPLNCL86H14H703V	NICOLA	NAPOLI	14/06/1986	BARONISSI	SALERNO	84081
PTRNTN61T29Z114C	ANTONIO	PETRICONE	29/12/1961	FISCIANO	SALERNO	84084
SCSMHL75E22Z355Y	MICHAEL	SCIASCIA	22/05/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SCSCRS77P16C351H	CHRISTIAN	SCIASCIA	16/09/1977	FISCIANO	SALERNO	84084
SLLRNT68T30F138V	RENATO	SELLITTO	30/12/1968	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
STRMRZ74C13F839K	MAURIZIO	STRINO	13/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
STRCRI60M28F839D	CIRO	STRINO	28/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 52.709,12
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210502456
CODFISC	04829250655
DENOMINAZIONE	DURANTES VINCUNT S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84089
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 255.003,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24.692
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLSLL70H52H703Y	ISABELLA	AVAGLIANO	12/06/1970	SALERNO	SALERNO	84100
VLLVCN73A25H703B	VINCENZO	AVALLONE	25/01/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CRVLEI62D22H703S	ELIO	CARAVANO	22/04/1962	SALERNO	SALERNO	84100
CRRGPL61E30C361Q	GIAMPAOLO	CARRATU'	30/05/1961	SALERNO	SALERNO	84100
CSTCMN66H08G834I	CARMINE	CASTELLUCCIO	08/06/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CTRPIA71B53H703X	PIA	CITRO	13/02/1971	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
DVDCST68C47G834Y	CRISTINA	DAVIDE	07/03/1968	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DNCCRI59H29A023L	CIRO	DE NICOLA	29/06/1959	ACERNO	SALERNO	84042
DLLNNT72S52Z112Q	ANTONIETTA	DELLA CORTE	12/11/1972	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DMRNCL60P18G426W	NICOLA	DI MARINO	18/09/1960	BARONISSI	SALERNO	84081
DSTFNC71M18Z404J	FRANCESCO	DI STEFANO	18/08/1971	SASSANO	SALERNO	84038
FRTMNL68M54F839I	MANUELA	FORTE	14/08/1968	PELLEZZANO	SALERNO	84080
LMNNNA82E65A717X	ANNA	LA MONACA	25/05/1982	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
LPRMRN63A51G834R	MARINA	LEPRE	11/01/1963	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LDTRFL70T12C361K	RAFFAELE	LODATO	12/12/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MTSGNN79R12H703D	GIOVANNI	MATASSINO	12/10/1979	ACERNO	SALERNO	84042
NPLMRZ71L26F912Z	MAURIZIO	NAPOLETANO	26/07/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
NPLVCN71H16H703E	VINCENZO	NAPOLI	16/06/1971	SALERNO	SALERNO	84100
PSNRRT71H07H501B	ROBERTO	PAESANI	07/06/1971	SALERNO	SALERNO	84100
PLMNNL74P56C361F	ANTONELLA	PALOMBO	16/09/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
PSTMRM79B51A717D	MIRIAM	PASTORINO	11/02/1979	BELLIZZI	SALERNO	84096
PLLLEI75L19H703V	ELIO	PELLEGRINO	19/07/1975	SALERNO	SALERNO	84100
PSPGRD69A14F912E	GERARDO	PISAPIA	14/01/1969	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RNLMRK90A16A717Y	MIRKO	RINALDI	16/01/1990	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RSSNNL68M43A717N	ANTONELLA	RUSSO	03/08/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SBBFBA76P20H703A	FABIO	SABBATINO	20/09/1976	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

SNTVNI76E54H703J	IVANA	SANTORO	14/05/1976	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84090
VSCNNA72S54A717Q	ANNA	VISCIDO	14/11/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.721,64
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204090873
CODFISC	02585700657
DENOMINAZIONE	E.P.P. EUROPEAN PRECISION PLASTIC SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	U.A./P. LOC. MADONNA DEL SOCCORSO
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.792,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.972
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSGRSR72C18C361I	ROSARIO	BISOGNO	18/03/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BNTNLL81R04I438B	ANIELLO	BUONAIUTO	04/10/1981	SARNO	SALERNO	84087
CZZMDA65B16L860P	AMEDEO	CAIAZZO	16/02/1965	SARNO	SALERNO	84087
CDTFPP66E19C361I	FILIPPO	CODETTI	19/05/1966	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
CRDNTN76E13I438S	ANTONIO	CORDELLA	13/05/1976	STRIANO	NAPOLI	80040
DSCRFL64E12H703G	RAFFAELE	D'ASCOLI	12/05/1964	SALERNO	SALERNO	84100
DSMVCN69B06C129Q	VINCENZO	DI SOMMA	06/02/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZZIGPP82H42H703N	GIUSEPPINA	IZZO	02/06/1982	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
LDLRST78E02H703Z	ERNESTO	LADALARDO	02/05/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
LRNMSM73M11C129L	MASSIMO	LARENZA SIRICA	11/08/1973	STRIANO	NAPOLI	80040
MGLDNC63M21D615T	DOMENICO	MAGLIACANO	21/08/1963	FISCIANO	SALERNO	84084
PGNGNR77S07F839R	GENNARO	PAGANO	07/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
PLMGRD77P04H703M	GERARDO	PALMENTIERI	04/09/1977	SALERNO	SALERNO	84100
PPPLGU65D07H703M	LUIGI	PAPPALARDO	07/04/1965	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SRVSMN83H16I483T	SIMONE	SORVILLO	16/06/1983	STRIANO	NAPOLI	80040
SVRVCN79P09G813H	VINCENZO	SOVIERO	09/09/1979	STRIANO	NAPOLI	80040
VCNDRA71H03H703M	DARIO	VICINANZA	03/06/1971	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 48.193,24
VALIDO_DAL	18/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207217262
CODFISC	07642900638
DENOMINAZIONE	EASYCENTER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI GRECI, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 233.155,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22.472
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBMSBN72E70H703N	SABINA	ABBAMONTE	30/05/1972	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
DMAMCL81M05C361K	MARCELLO	ADAMO	05/08/1981	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LBNGNR52P29F839B	GENNARO	ALBANO	29/09/1952	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRSPLA71H42D969F	PAOLA	AMORUSO	02/06/1971	SALERNO	SALERNO	84127
BRBRKE73D63F912I	ERIKA	BARBA	23/04/1973	SALERNO	SALERNO	84133
BTTNND73P07Z614D	ANTONIO	BATTAGLIA	07/09/1973	BARONISSI	SALERNO	84081
CMPNTN76S29C129N	ANTONIO	CAMPITIELLO	29/11/1976	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
CPCMRC69A25H703O	MARCO	CAPACCIO	25/01/1969	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CRRSNO77A54Z112W	SONIA	CERRATO	14/01/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CTRMGV75H63H703H	MARIAGIOVANNA	CITRO	23/06/1975	SALERNO	SALERNO	84131
DLSPQL76R14H703E	PASQUALE	D'ALESSIO	14/10/1976	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DLVCMN72P06H703Z	CARMINE	D'ALVIA	06/09/1972	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
DMCLRD81S23H703O	ALFREDO	D'AMICO	23/11/1981	BARONISSI	SALERNO	84081
DMRMSM77D28H703Q	MASSIMO	DE MARTINO	28/04/1977	SALERNO	SALERNO	84100
DSCBBR70T66H703B	BARBARA	DE SCIANNI	26/12/1970	BARONISSI	SALERNO	84081
DSESRN72R43C361W	SERENA	DE SIO	03/10/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRNRSN77S55L259G	ROSSANA	FERNANDES	15/11/1977	SALERNO	SALERNO	84125
FRTSDR73M24H703K	SANDRO	FORTUNATO	24/08/1973	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FRNLNE70A70H703M	ELENA	FRANCESE	30/01/1970	PAGANI	SALERNO	84016
GMPFBA79B17H703G	FABIO	GIAMPIETRO	17/02/1979	SALERNO	SALERNO	84100
GRTMRK75L08H703W	MIRKO	GROTTI	08/07/1975	SALERNO	SALERNO	84100
LNDMHL82E60F912D	MICHELA	LANDI	20/05/1982	BARONISSI	SALERNO	84081
LDTLRA78D64E791N	LAURA	LAUDATO	24/04/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
MRAMRT79A14G975D	UMBERTO	MAIURO	14/01/1979	SCALEA	COSENZA	87029
MSLMSM76E08G230M	MASSIMILIANO	MASULLO	08/05/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MNTNZE77L52G786N	ENZA	MONTESANO	12/07/1977	VALSINNI	MATERA	75029

NVLGFR74B26L259F	GIANFRANCO	NOVIELLO	26/02/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
LVRGTV62B02F839O	GUSTAVO	OLIVIERI	02/02/1962	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
PGNGLC78M01H703L	GIANLUCA	PAGANO	01/08/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
PRTLNZ82P25H703E	LORENZO	PORTANOVA	25/09/1982	SALERNO	SALERNO	84100
RGAPTR73B16H703Y	PIETRO	RAGO	16/02/1973	SALERNO	SALERNO	84100
RCCNLS83L66H703Y	ANNA LISA	ROCCO	26/07/1983	PELLEZZANO	SALERNO	84080
RSSMRN83B65A717R	MARINA	RUSSO	25/02/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SBTNNZ77M65H703V	NUNZIA	SABATINO	25/08/1977	SALERNO	SALERNO	84128
SVRRFL69R05C352Q	RAFFAELE	SAVERINO	05/10/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
STRSNT75A20A509A	SANTE	STRADIOTTO	20/01/1975	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AVELLINO	83014
ZRRGTN74C46A509E	GAETANA	ZARRELLA	06/03/1974	SALERNO	SALERNO	84127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.882,47
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208247963
CODFISC	03921700658
DENOMINAZIONE	ELETTRO LIGHT S.N.C. DI COMUNIELLO & GUZZO
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE 430
UNITA_PROD_LOCALITA	PADULA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.107,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	882
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRDPQL88A06G793X	PASQUALINO	GIORDANO	06/01/1988	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	84033
MNCFPP48P17A495Y	FILIPPO	MONACO	17/09/1948	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 24.301,10
VALIDO_DAL	19/03/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209212719
CODFISC	04438390652
DENOMINAZIONE	F.A.S. INFORMATICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPIGLIANO Z.I.
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN CIPRIANO PICENTINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84099
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 117.567,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.388
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRSGTN85S16H703W	GAETANO	DE ROSA	16/11/1985	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
GNVNGL86T69H703S	ANGELA	GENOVESE	29/12/1986	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84096
GNVCHR84E62H703S	CHIARA	GENOVESE	22/05/1984	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
GGLVCN59L23F839R	VINCENZO	GIGLIO	23/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
LNGGNN82B23H703C	GIOVANNI	LONGO	23/02/1982	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
MLCNNT68H66H800S	ANTONIETTA	MELCHIORRE	26/06/1968	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
NTLFRC79E52H703E	FEDERICA	NATELLA	12/05/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
PCRFNC80T06E514L	FRANCO	PICARIELLO	06/12/1980	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
PRCGFR83E06A489P	GIANFRANCO	PROCIDA	06/05/1983	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
VTLVNI80C12H703N	IVANO	VITOLO	12/03/1980	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.184,60
VALIDO_DAL	04/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200056138 - 7201143219
CODFISC	00168970655
DENOMINAZIONE	F.FERRAJOLI & C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE 89/95
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.786,15
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.202
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLFGNN47L05A294W	GIOVANNI	DEL FERRO	05/07/1947	ANGRI	SALERNO	84012
FLCFNC67E27H703H	FRANCESCO	FALCONE	27/05/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRVLR71L09C361I	VALERIO	FERRARA	09/07/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VNIFNC65D14L245J	FRANCESCO	IOVINO	14/04/1965	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MLFRNT73B15F912I	RENATO	MALAFRONTE	15/02/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
MRNFNC74B23L845D	FRANCESCO	MIRANDA	23/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RTLTTL51A18F912M	ATTILIO	ORTOLANI	18/01/1951	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VCCVNT59B22G813J	VALENTINO	VECCHI	22/02/1959	TORRE ANNUNZIATA	SALERNO	80058
VTLGPP66S10C361D	GIUSEPPE A.	VITALE	10/11/1966	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 30.275,51
VALIDO_DAL	09/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200958340 - 7205505673
CODFISC	00256450651
DENOMINAZIONE	F.LLI CANCELLARO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMMARELLE
UNITA_PROD_LOCALITA	PADULA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 146.470,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.226
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSGNN63B67L245G	GIOVANNA	BALSAMO	27/02/1963	TEGGIANO	SALERNO	84039
BNCVCN61A65F625Y	VINCENZA	BIANCO	25/01/1961	MONTE SAN GIACOMO	SALERNO	84034
BRGNRC64T07G226D	ENRICO	BREGLIA	07/12/1964	PADULA	SALERNO	84034
CNTMHL70H09G226Z	MICHELE	CANTELMO	09/06/1970	PADULA	SALERNO	84034
FRRMHL86L24G793B	MICHELE	FERRO	24/07/1986	PADULA	SALERNO	84034
GDCNTN77A21E919H	ANTONIO	GIUDICE	21/01/1977	PADULA	SALERNO	84034
GDCMRA52L11I253K	MARIO	GIUDICE	11/07/1952	PADULA	SALERNO	84034
GRNMRA65E49G283W	MARIA	GUARNESCHELLA	09/05/1965	PADULA	SALERNO	84034
LNIDNC59T16G226L	DOMENICO	IULIANO	16/12/1959	PADULA	SALERNO	84034
MNCMRA54B02F618O	MARIO	MONACO	02/02/1954	MONTE SAN GIACOMO	SALERNO	84030
SLVFNC75H10G793K	FRANCESCO	SALVATO	10/06/1975	MONTE SAN GIACOMO	SALERNO	84034
SNSLMC65T13G226I	LUCIO MICHELE	SANSEVIERO	13/12/1965	PADULA	SALERNO	84034
SRLGPP58B10G226E	GIUSEPPE	SARLI	10/02/1958	PADULA	SALERNO	84034
VCCMHL60A02G226C	MICHELE	VECCHIO	02/01/1960	PADULA	SALERNO	84034

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.720,44
VALIDO_DAL	25/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200287767
CODFISC	00180330656
DENOMINAZIONE	FASANO S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA T. CARUTO - ZONA IND.LE N. 5/7
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.026,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.532
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CRLMRA69S01H703J	MARIO	CIRILLO	01/11/1969	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
LEINGL53C09H800F	ANGELO	ELIA	09/03/1953	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099	
SPSRND82D16H703Y	ARMADNO	ESPOSITO	16/04/1982	SALERNO	SALERNO	84133	
GZZFNC70L17H703E	FRANCESCO LUCIO		GIZZI	17/07/1970	PELLEZZANO	SALERNO	84080
LNGTRS70E51G793R	TERESA	LANGONE	11/05/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MZZLVS82C22H703N	ELVIS	MAZZA	22/03/1982	SALERNO	SALERNO	84129	
PGNLRI81P50H703M	ILARIA	PAGANO	10/09/1981	SALERNO	SALERNO	84135	
RLEWND81C43I483L	WANDA	REALE	03/03/1981	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
RLELSN82T17I483T	ALESSANDRO	REALE	17/12/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
SCCCMN68M02H703Z	CARMINE	SACCO	02/08/1968	SALERNO	SALERNO	84125	
TRRGRL81P70A717A	GABRIELLA	TORRE	30/09/1981	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
VRTLCN64D26A343B	LUCIANO	VERTUCCI	26/04/1964	SALERNO	SALERNO	84132	
VTRFNC76R27H703P	FRANCESCO	VETROMILE	27/10/1976	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.732,53
VALIDO_DAL	14/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124520825
CODFISC	04575091212
DENOMINAZIONE	FIDES SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.381,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	812
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VTRNCL67P10H703U	NICOLA	VIETRI	10/09/1967	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.974,33
VALIDO_DAL	04/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	720276826
CODFISC	01877380657
DENOMINAZIONE	FORNACE DELLA CAVA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE VITALE 13
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 106.310,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.337
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLGPP68R15C361A	GIUSEPPE	AVAGLIANO	15/10/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DGLFRC79R64H703I	FEDERICA	DEGLI ESPOSITI	24/10/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DGLDRA77R03C361E	DARIO	DEGLI ESPOSITI	03/10/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RZGNN56T01I438Z	GIOVANNI	ORZA	01/12/1956	SARNO	SALERNO	84017
PLMPMN56L58C485B	PALMINA	PALOMBO	18/07/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLMSRG63A03C361B	SERGIO	PALUMBO	03/01/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSTMRC74P26H703Z	MARCO	PASTORE	26/09/1974	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84010
RGSLGU56S15I438A	LUIGI	RAGOSTA	15/11/1956	SARNO	SALERNO	84087
RGSGPP64L04I438I	GIUSEPPE	RAGOSTA	04/07/1964	SARNO	SALERNO	84087
RMNDNS77E19Z112L	DENIS	RAIMONDO	19/05/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SNTRND60H12F913V	ARMANDO	SENATORE	12/06/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SSSNLL62M21H703I	ANIELLO	SESSA	21/08/1962	FISCIANO	SALERNO	84084
SNIGPP60L06C361N	GIUSEPPE	SIANI	06/07/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRNMRA65E59H703B	MARIA	TURINO	19/05/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRNMNC67R51H703V	MONICA	TURINO	11/10/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.080,45
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208448798
CODFISC	GLDGTN57M27H977T
DENOMINAZIONE	GALDI AGOSTINO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA C. COLOMBO,44
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84098
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.416,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.827
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
GLDNTN66H08H977A	ANTONIO	GALDI	08/06/1966	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
GLDMTT86M31H703Z	MATTEO	GALDI	31/08/1986	BELLIZZI	SALERNO	84090	
GLDGPP83A17A717D	GIUSEPPE	GALDI	17/01/1983	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
PLMVNI76R13H703V	IVAN	PALMA	13/10/1976	BELLIZZI	SALERNO	84090	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.801,70
VALIDO_DAL	01/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209918143
CODFISC	04393080652
DENOMINAZIONE	GIAMAR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PICENZA
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 110.313,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.652
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRSVN75D68H703J	SILVANA	ALIBERTI	28/04/1975	PELLEZZANO	SALERNO	84080
VLLMNL73S66H703W	EMANUELA	AVALLONE	26/11/1973	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DDNPQL65A13H703S	PASQUALE	DI DONATO	13/01/1965	SALERNO	SALERNO	84100
MRCFNC74H23H703P	FRANCESCO	MARCHETTI	23/06/1974	SALERNO	SALERNO	84100
NRDLDN70R48A783Z	LOREDANA	NARDIN	08/10/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
NGRRFL76C13H703M	RAFFAELE	NEGRI	13/03/1976	SALERNO	SALERNO	84100
NTRGPP70L15H703H	GIUSEPPE	NOTARI	15/07/1970	SALERNO	SALERNO	84100
PRNGPP63S23H703E	GIUSEPPE	PRINCIPE	23/11/1963	SALERNO	SALERNO	84100
RSSNTN71H03A717Z	ANTONIO	RUSSO	03/06/1971	SALERNO	SALERNO	84013
SCLCML68T59H703N	CARMELA	SCOLA	19/12/1968	SALERNO	SALERNO	84100
SQTRSR79T15H703R	ROSARIO	SQUITIERI	15/12/1979	SALERNO	SALERNO	84100
VLLMRA75S48H703D	MARIA	VALLONE	08/11/1975	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.979,30
VALIDO_DAL	02/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203751959
CODFISC	02148810654
DENOMINAZIONE	GRANESE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROSA JEMMA 80-88
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.441,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.205
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRDRA63M11L219H	DARIO	BORRASI	11/08/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLNNA62P69A717T	ANNA	FERULLO	29/09/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LNDMRT85B09A717N	UMBERTO	LANDI	09/02/1985	BELLIZZI	SALERNO	84092
RNLRCC54T09A717G	ROCCO	RINALDI	09/12/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RZZNTN73E05A717R	ANTONIO	RIZZO	05/05/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RMOVCN56T06I725C	VINCENZO GIUS	ROMEO	06/12/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SNTRNT72B01H800L	RENATO	SENATORE	01/02/1972	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
TRMGGR70D16D390R	GREGORIO	TRIMARCO	16/04/1970	CAMPAGNA	SALERNO	84022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.639,79
VALIDO_DAL	06/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211194335
CODFISC	04415830654
DENOMINAZIONE	IDEA INTERNATIONAL GRUPPO CORRADO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BERNARDO GAETA
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.798,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.065
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSSDNC53L17G834A	DOMENICO	BASSO	17/07/1953	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CPRTMS73S03C361H	TOMMASO	CAPORALE	03/11/1973	BARONISSI	SALERNO	84081
CSLMRT55H13H703K	UMBERTO	CASELLA	13/06/1955	SALERNO	SALERNO	84100
CPUBTM63A04C974A	BENITO MARCELLO	CUPO	04/01/1963	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
DBLGTN81R12H703G	GAETANO	DE BELLIS	12/10/1981	SALERNO	SALERNO	84100
DRSVGN61R45H703B	VIRGINIA	DE ROSA	05/10/1961	CAPACCIO	SALERNO	84047
DTUSFN82S24Z129W	STEFAN	DUTA	24/11/1982	SALERNO	SALERNO	84100
MRGRTR57A21H703W	ARTURO	MARIGLIANO	21/01/1957	BARONISSI	SALERNO	84081
MRNSRN85H52H703U	SERENA	MARINELLI	12/06/1985	SALERNO	SALERNO	84100
PCACMN90L04A773A	CARMINE	PACE	04/07/1990	SALERNO	SALERNO	84131
PSTDNA81M68H703W	DANIA	PASTORE	28/08/1981	SALERNO	SALERNO	84100
PCRNNL59M14A674S	ANIELLO	PECORARO	14/08/1959	PELLEZZANO	SALERNO	84080
RNLMTT57D22G426G	MATTEO	RINALDI	22/04/1957	PELLEZZANO	SALERNO	84080
SMNMLS57S49H703K	MARIA LUISA	SIMONETTI	09/11/1957	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.647,41
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209752864
CODFISC	MRMFPP61S27I143M
DENOMINAZIONE	IL GIARDINO DI MARMO FILIPPO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SCORZO, 51
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN PIETRO AL TANAGRO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.321,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.646
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PLLLBR69D26G793D	LAMBERTO	PALLADINO	26/04/1969	SAN RUFO	SALERNO	84030
SMMDNL83A46L736I	DANIELA	SOMMA	06/01/1983	SAN RUFO	SALERNO	84030
STBRLB78T59L219A	ROSALBA	STABILE	19/12/1978	SAN RUFO	SALERNO	84030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.529,87
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207659024
CODFISC	03611290655
DENOMINAZIONE	IL TARTARUGHINO SOC. COOP ARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GUERRITORE 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.429,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.527
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRRNN66L54F912G	ROSANNA	IACCARINO	14/07/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LVOVNT75B54H703H	VALENTINA	OLIVA	14/02/1975	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
RGSPRZ71L55F912Q	PATRIZIA	RAGOSA	15/07/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VCDNLS73B55F912U	ANNALISA	VICIDOMINI	15/02/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VLPSRA79D64F912A	SARA	VOLPE	24/04/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.000,01
VALIDO_DAL	02/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208695887
CODFISC	04271420657
DENOMINAZIONE	ISTITUTO ODONTOIATRICO ITALIANO SRL A SOCIO UNICO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO V. EMANUELE N. 58
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84123
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.541,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.228
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNVTI72C21A743S	VITO	ALBANESE	21/03/1972	BELLA	POTENZA	85051
CRTNNL83D51A717T	ANTONELLA	CORTAZZO	11/04/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DNDNNA60B68G834H	ANNA	D'ANDRIA	28/02/1960	SALERNO	SALERNO	84100
DNDLLN60B68G834C	LILIANA	D'ANDRIA	28/02/1960	SALERNO	SALERNO	84123
MRNGPP66M30A717B	GIUSEPPE	MARINO	30/08/1966	TRENTINARA	SALERNO	84070
MZZDNL76B50H703E	DANIELA	MAZZA	10/02/1976	SALERNO	SALERNO	84123
MNLSFN68S63H703C	STEFANIA	MINELLI	23/11/1968	SALERNO	SALERNO	84131
MNTSFN80T61H703D	STEFANIA	MONETTI	21/12/1980	SALERNO	SALERNO	84123
NDDGRL70E54H703W	GABRIELLA	NADDEO	14/05/1970	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PLMMRA60L47G834Z	MARIA	PALUMBO	07/07/1960	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RGARSO75P68A674J	ROSA	RAGO	28/09/1975	BARONISSI	SALERNO	84081
YRYHYN66E64Z138T	HALYNA	YURYNETS	24/05/1966	SALERNO	SALERNO	84123

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.882,47
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207873086
CODFISC	03852550650
DENOMINAZIONE	LA SVOLTA SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN VALENTINO, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.107,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	882
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNQBRN56A03G230K	BRUNO	CINQUE	03/01/1956	PAGANI	SALERNO	84016
MLNNTN78R27I438Y	ANTONIO	MILONE	27/10/1978	SARNO	SALERNO	84087

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205534464
CODFISC	03566520650
DENOMINAZIONE	LUCANA SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LIMITONE, 10
UNITA_PROD_LOCALITA	ATENA LUCANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.326
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MDACML72D64Z112V	CARMELA	AMODEO	24/04/1972	CAGGIANO	SALERNO	84030
BSCVCN70D28G793Q	VINCENZO	BISCOTTI	28/04/1970	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
CGGVTR66T13G476C	VITTORIO	CAGGIANO	13/12/1966	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
LRSLDN75B52G793F	LOREDANA	LORUSSO	12/02/1975	POLLA	SALERNO	84035
MRRLGU71S58G793A	LUIGIA	MORRONE	18/11/1971	PERTOSA	SALERNO	84030
PSSCCT82H69G793H	CONCETTA	PESSOLANO	29/06/1982	ATENA LUCANA	SALERNO	84030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 39.235,40
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202920066
CODFISC	02402240655
DENOMINAZIONE	MAR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TONDI CAMERELLE 32
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA SUPERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84015
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 194.042,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19.132
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NCLVCN82B18H431V	VINCENZO	ANACLERICO	18/02/1982	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
TTNLGU79R15F913Z	LUIGI	ATTANASIO	15/10/1979	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RGMRFL61M47H703D	RAFFAELINA	AURIGEMMA	07/08/1961	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CNCSVT75C15F839D	SALVATORE	CIANCIARUSO	15/03/1975	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
CBLMRZ62S23C361E	MAURIZIO	CIBELLI	23/11/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CTLNGL85S55H703W	ANGELA	CUTOLO	15/11/1985	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRVCN62D17H431X	VINCENZO	DI MARINO	17/04/1962	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SPSNTN66A21F912F	ANTONIO	ESPOSITO	21/01/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GLLSVS73A01C361I	SILVESTRO	GALLO	01/01/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
NNNLGU61T15F912T	LUIGI	IANNONE	15/12/1961	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNDNNA88L45C361E	ANNA	MANDARA	05/07/1988	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MRRMDA70C29G942N	AMEDEO	MARRAFINO	29/03/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MRRNTN84L03C361C	ANTONIO	MARRAFINO	03/07/1984	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MRRSNO72D55F913R	SONIA	MARRAFINO	15/04/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MRTSVN60P63H431K	SILVANA	MARTINO	23/09/1960	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
MSSGDU60L27C361E	GUIDO	MASSA	27/07/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MLINGL72T66H431E	ANGELA	MIELE	26/12/1972	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
MLNVCN50H12F913C	VINCENZO	MILANO	12/06/1950	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MLNNRC84M12H703U	ENRICO	MILANO	12/08/1984	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MLNMNG77B53F912Z	MARIANGELA	MILANO	13/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MLTGPP66E16F913R	GIUSEPPE	MILITE	16/05/1966	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
YRZNRS65B16Z600Y	ANDRES DOMINGO	OYARZABAL	16/02/1965	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PLZGRD67C21C361U	GERARDO	PALAZZO	21/03/1967	CETARA	SALERNO	84010
PNNDNL83R11C361M	DANIELE	PANNULLO	11/10/1983	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLCGNN77H25F912Q	GIOVANNI	POLICHETTI	25/06/1977	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
RNZGRD68A29F912K	GERARDO	RIENZO	29/01/1968	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLVGRD79R64Z133E	GERARDA	SALVATI	24/10/1979	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
SNTBLD82C09C361F	UBALDO	SANTORIELLO	09/03/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTVNT88A70C361U	VALENTINA	SANTORIELLO	30/01/1988	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TSTCRN62C55F913N	CATERINA	TESTARDO	15/03/1962	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
ZTIVCN67H23C361H	VINCENZO	ZITO	23/06/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.040,23
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210155340
CODFISC	04701830657
DENOMINAZIONE	MARIAGRAZIA MUSTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BONORA N°5
UNITA_PROD_LOCALITA	AGROPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.708,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.413
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRMGV63B56A091E	MARIAGIOVANNA	FARRO	16/02/1963	AGROPOLI	SALERNO	84043
PRTCML65A64A091H	CARMELA	PARTENOPEO	24/01/1965	AGROPOLI	SALERNO	84043

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.784,87
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204652253
CODFISC	01168860656
DENOMINAZIONE	MEROLA ALESSANDRO & C. S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLA REPUBBLICA
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPACCIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84047
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.289,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.252
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSGPP82L31A091S	GIUSEPPE	CRISCUOLO	31/07/1982	CAPACCIO	SALERNO	84047
DNGGRD68L06H703V	GERARDO	D'ANGELO	06/07/1968	CAPACCIO	SALERNO	84047
MGVNTN69M29F912P	ANTONIO	MOGAVERO	29/08/1969	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
VVNSVT70B11A717V	SALVATORE	VIVONE	11/02/1970	CAPACCIO	SALERNO	84047

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 27.362,04
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003387122
CODFISC	01691040610
DENOMINAZIONE	MIDA 3 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE LIBERTA`
UNITA_PROD_LOCALITA	ROCCAPIEMONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84086
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 132.375,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.755
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRRFL75M25A512Q	RAFFAELE	ANDREOZZI	25/08/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
BNVMNA72T55F839Z	ANNA	BUONAVOGLIA	15/12/1972	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRVGNR76P13G902L	GENNARO	CORVINO	13/09/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
CSTTZN76C54F839A	TIZIANA	COSTANZO	14/03/1976	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DMRNTN75H28F839T	ANTONIO	DE MARCO	28/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSNPT64L66A455M	ANNA	DE ROSA	26/07/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
DSNNTN61B01F839T	ANTONIO	DE SANTO	01/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCCGNI77B63F839B	GINA	ECCOCINTO	23/02/1977	CAIVANO	NAPOLI	80023
FTTRFL68C06A512T	RAFFAELE	FATTORE	06/03/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
GLLDRH79E66F839W	DEBORAH	GALILEO	26/05/1979	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MNZMRA67D24B963T	MARIO	MAIENZA	24/04/1967	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MLNNTN68L13C129T	ANTONIO	MOLINARI	13/07/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MLNNMR71A48L155M	ANNA MARIA	MOLINARO	08/01/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
MRLLSN80H07F839U	ALESSANDRO	MUROLO	07/06/1980	CASANDRINO	NAPOLI	80025
PPALGU72E04F839U	LUIGI	PAPA	04/05/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PSCGRL68M52B916K	GABRIELLA	PASCALE	12/08/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
SNTMSM67P23G813M	MASSIMILIA	SENATORE	23/09/1967	ANGRI	SALERNO	84012
RSLGPP69A19B963G	GIUSEPPE	URSELLI	19/01/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
VSNCMN79T17F839F	CLEMENTE	VISONE	17/12/1979	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.761,47
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201973393
CODFISC	01001340650
DENOMINAZIONE	MONDIALSUD SAS DI GIULIANO EDMONDO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ISCA DI MARE 33
UNITA_PROD_LOCALITA	AGROPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 95.604,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.186
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLVVCN84D05I805S	VINCENZO	CALVANESE	05/04/1984	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CPTSNO70P64B644U	SONIA	CAPUTO	24/09/1970	CAPACCIO	SALERNO	84047
DMTFBA78B11L219Y	FABIO	D'AMATO	11/02/1978	AGROPOLI	SALERNO	84043
DFLPQL75L08F912V	PASQUALE	DI FILIPPO	08/07/1975	SIANO	SALERNO	84088
GLNDND70T03L219S	EDMONDO	GIULIANO	03/12/1970	AGROPOLI	SALERNO	84043
MRTNNA68P66H703E	ANNA	MARTELLO	26/09/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRAGNN64H02B963V	GIOVANNI	MAURI	02/06/1964	SALERNO	SALERNO	84128
MTNNGL81A01L628I	ANGELO	MAUTONE	01/01/1981	NOVI VELIA	SALERNO	84060
MZZTZN79R18A509B	TIZIANO	MAZZA	18/10/1979	BELLIZZI	SALERNO	84092
MRGTMS60S23Z614J	TOMMASO	MERGOLA	23/11/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84012
PSCPRC71E09Z404M	PATRICK	PISCOPO	09/05/1971	AGROPOLI	SALERNO	84043
SRRVCN71M11G230Y	VINCENZO	SORRENTINO	11/08/1971	PAGANI	SALERNO	84016
TRTBRN58H06F912W	BRUNO	TORTORA	06/06/1958	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.040,23
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210116356
CODFISC	04706720655
DENOMINAZIONE	OPERA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. PETRONE 1/4
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.708,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.413
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CBLMSM70D15H703L	MASSIMO	CIBELLI	15/04/1970	BARONISSI	SALERNO	84081
VLPDNL74L47H703F	DANIELA	VOLPE	07/07/1974	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.764,94
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208776108
CODFISC	PLVVLR80R56H703O
DENOMINAZIONE	POLVERINO VALERIA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MANZO 64
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.214,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.764
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RLOPRI85H70A717P	PIERA	ORILIA	30/06/1985	SALERNO	SALERNO	84129
PLLNNA84H68H703R	ANNA	PELLEGRINO	28/06/1984	BARONISSI	SALERNO	84081

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.127,70
VALIDO_DAL	14/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205604370
CODFISC	03597400658
DENOMINAZIONE	PRE.MET. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` MALAGENIA
UNITA_PROD_LOCALITA	OGLIASTRO CILENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 58.672,95
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.682
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLNNL82B01A717S	ANTONELLO	BASILEO	01/02/1982	EBOLI	SALERNO	84025
BSLGNR55R30A717A	GENNARO	BUSILLO	30/10/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84092
CRFPLA79L20A717S	PAOLO	CARFORA	20/07/1979	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DCRLDA54R16E027W	ALDO	DE CRISTOFARO	16/10/1954	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
SCRVCN86L10A717X	VINCENZO	SCARPA	10/07/1986	EBOLI	SALERNO	84025
SCRDNL88R02A717B	DANIELE	SCARPA	02/10/1988	EBOLI	SALERNO	84025
VTUGLN60E07B644I	GIULIANO	VUTO	07/05/1960	CAPACCIO	SALERNO	84047

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.640,79
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204951071 - 721043799
CODFISC	02757010653
DENOMINAZIONE	PROGETTO 2000 SOC. COOP. SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARIE COMUNITA` FAMILIARI NEL COMUNE
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLIZZI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84092
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 51.479,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.946
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CVLGRD61B66H703L	GERARDINA	CAVALLO	26/02/1961	BELLIZZI	SALERNO	84092
CVLMLN62R54F481Q	MARILENA	CIVALE	14/10/1962	BELLIZZI	SALERNO	84092
CRTNNT67L52H703Z	ANTONIETTA	CORTAZZO	12/07/1967	BELLIZZI	SALERNO	84092
DSDNNA58L60F481P	ANNA	DESIDERIO	20/07/1958	BELLIZZI	SALERNO	84092
MNZSRN56R54A717N	ESTERINA	MANZI	14/10/1956	BELLIZZI	SALERNO	84092
SNSPMS59E64A717N	PALMA SONIA	SANSONE	24/05/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
ZPPPQL62H53H703U	PASQUALINA	ZAPPILE	13/06/1962	BELLIZZI	SALERNO	84092

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.887,45
VALIDO_DAL	11/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210352835
CODFISC	04733250650
DENOMINAZIONE	PROGRESS IMPIANTI GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CADUTI PER LA PATRIA 5
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARZANO SUL SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.321,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.241
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CVTGSY89B62F912X	GIUSY	CAVOTTA	22/02/1989	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CRRMHL88M15I438M	MICHELE	CORRADO	15/08/1988	SARNO	SALERNO	84087
DMNLNS78H26F912X	ALFONSO	DAMIANO	26/06/1978	PAGANI	SALERNO	84016
DCRGPP52B18H703D	GIUSEPPE	DE CARO	18/02/1952	SALERNO	SALERNO	84133
DLLRSR89S22G230A	ROSARIO	DELLA ROCCA	22/11/1989	SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SALERNO	84010
DMRVCN77C22F912E	VINCENZO	DI MARINO	22/03/1977	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DKRMKL56P27Z138I	MYKOLA	DIOKER	27/09/1956	PAGANI	SALERNO	84016
GRDLNS79E16F912P	ALFONSO	GIORDANO	16/05/1979	ANGRI	SALERNO	84012
LNIGNR75D01G230T	GENNARO	IULIANO	01/04/1975	PAGANI	SALERNO	84016
NCCLCU81T16F912P	LUCA	NACCHIA	16/12/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SNTDNC85M07F912Z	DOMENICO	SANTONASTASIO	07/08/1985	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
VLNMNN85D45F537Q	MARIA ANNUNZIATA	VALENTE	05/04/1985	TURATE	SALERNO	22078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.500,01
VALIDO_DAL	02/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203464253
CODFISC	RCCRNT54E01D832X
DENOMINAZIONE	RUOCCO RENATO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE WAGNER N. 2 LOTTO 13 SC. I
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.312,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.342
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPRMN71B41H703R	ROMINA	CAMPIONE	01/02/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CHRNLS69C61H703R	ANNALISA	CHIARIELLO	21/03/1969	SALERNO	SALERNO	84100
GLDNNP63A54H703P	ANNAPIA	GALDERIS	14/01/1963	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
LCNTCL69B64C361L	TECLA	LUCIANO	24/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PTRCCT63R67A566J	CONCETTA	PATRONE	27/10/1963	SALERNO	SALERNO	84123
SLZRFL65H22H703G	RAFFAELE	SALZANO	22/06/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 41.415,14
VALIDO_DAL	03/02/2012
VALIDO_AL	02/08/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209141499
CODFISC	04438380653
DENOMINAZIONE	SALERNO SERVICE 2007 SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STAZIO, 6
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 204.822,66
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20.084
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTFNC84E26H703J	FRANCESCO	CANTARELLA	26/05/1984	SALERNO	SALERNO	84100
CPTGNN67T29H703H	GIOVANNI	CAPUTO	29/12/1967	SALERNO	SALERNO	84100
CPTMRC83D23C361F	MARCO	CAPUTO	23/04/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CLLLSU71P65H703E	LUISA	CELLA	25/09/1971	SALERNO	SALERNO	84100
CPRMRC86D25H703Y	MARCO	CIPRIANI	25/04/1986	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84090
CRTMSM75M11G230Y	MASSIMO	CRETELLA	11/08/1975	ANGRI	SALERNO	84100
DCNFNC82A18H703Z	FRANCESCO MARIA	D'ACUNTO	18/01/1982	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
DSEVCN70H10F839B	VINCENZO	DE SIO	10/06/1970	SALERNO	SALERNO	84100
DLLRFL81A12F912S	RAFFAELE	DELLA GUARDIA	12/01/1981	SALERNO	SALERNO	84100
DRSCRL85A05H703W	CARLO	D'URSO	05/01/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SPSLNZ58M10G964W	LORENZO	ESPOSITO	10/08/1958	SALERNO	SALERNO	84100
GLLSVT80H24G230J	SALVATORE	GALLO	24/06/1980	SALERNO	SALERNO	84100
GGLLCU81P18F912G	LUCIO	GIUGLIANO	18/09/1981	SIANO	SALERNO	84100
GRNLEI75P02H703L	ELIO	GRANATA	02/09/1975	SALERNO	SALERNO	84100
VNIMTT87H26H703W	MATTEO	IOVANE	26/06/1987	BARONISSI	SALERNO	84100
PPRNTN64P18H703J	ANTONIO	PAPARELLA	18/09/1964	SALERNO	SALERNO	84100
PNNMRT74D15F912T	UMBERTO	PENNINO	15/04/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84100
RCCPTR75T19H703U	PIETRO	RICCI	19/12/1975	SALERNO	SALERNO	84100
SSSGNN84L18H703D	GIOVANNI	SESSA	18/07/1984	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.700,42
VALIDO_DAL	01/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208850752
CODFISC	03600050656
DENOMINAZIONE	SALVATI MOTORS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASE ROSSE, 13
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.578,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.663
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PSCGPP77A12H703I	GIUSEPPE	PASCALE	12/01/1977	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SLVNTN87S13H703U	ANTONIO	SALVATI	13/11/1987	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SLVNNZ60D16F205W	NUNZIO	SALVATI	16/04/1960	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.909,80
VALIDO_DAL	04/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200473140
CODFISC	02149270650
DENOMINAZIONE	SCALDAFERRI VITO & C SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. VERME MOCCHIE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAPRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84073
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.591,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.378
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSLRT76T14E919Z	ALBERTO	BALSAMO	14/12/1976	SAPRI	SALERNO	84073
LVSGPP55E02L233P	GIUSEPPE	LOVISI	02/05/1955	TORRACA	SALERNO	84030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.836,18
VALIDO_DAL	02/07/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204213825
CODFISC	02249010659
DENOMINAZIONE	SO.C.A.M. S.C.P.A.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA N. 34
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 81.452,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.884
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTARCC60D12D615A	ROCCO	ABATE	12/04/1960	FISCIANO	SALERNO	84080
LFNNCL62A20A674G	NICOLA	ALFANO	20/01/1962	BARONISSI	SALERNO	84080
MBLRSR54H01C259G	ROSARIO	AMABILE	01/06/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MRSSTN54B23D615U	SABATINO	AMORUSO	23/02/1954	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MRSMRC52E04D615E	MARCO	AMORUSO	04/05/1952	FISCIANO	SALERNO	84084
MRSCRL85B13H703B	CARLO	AMORUSO	13/02/1985	FISCIANO	SALERNO	84084
CTRGRD65L03C235Z	GERARDO	CITRO	03/07/1965	BARONISSI	SALERNO	84081
CCUDNC62D15A674N	DOMENICO	CUOCO	15/04/1962	BARONISSI	SALERNO	84080
DRCDNC60M04H703X	DOMENICO	D'ARCO	04/08/1960	BARONISSI	SALERNO	84080
DRAFPP56P29A674U	FILIPPO	D'AURIA	29/09/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
DCRGNN67T10H703V	GIOVANNI	DE CARO	10/12/1967	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DGRSRA80E62H703N	SARA	DI GREGORIO	22/05/1980	SALERNO	SALERNO	84131
FRILGU60H18A674W	LUIGI	FIORE	18/06/1960	BARONISSI	SALERNO	84081
GLDGRD58R05A674T	GERARDO	GALDIERI	05/10/1958	BARONISSI	SALERNO	84081
GLBVCN76D14H703G	VINCENZO	GILIBERTI	14/04/1976	PELLEZZANO	SALERNO	84080
LNZGDU68L07F912T	GUIDO	LANZARA	07/07/1968	SALERNO	SALERNO	84100
MCCNCL69R28A674I	NICOLO'	MACCARRONE	28/10/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
PRTFBA75E27D643O	FABIO	PROTA	27/05/1975	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
RGAMRA63D13H703V	MARIO	RAGO	13/04/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
RGANTN56L27A674Y	ANTONIO	RAGO	27/07/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
STBPTR63T14H703U	PIETRO	STABILE	14/12/1963	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84081

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.797,23
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205307370
CODFISC	02986430656
DENOMINAZIONE	SOREM BROKER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/DA SCORZO 51
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN PIETRO AL TANAGRO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.398,74
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.291
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CROFLC85E31H703H	FELICE	COIRO	31/05/1985	TEGGIANO	SALERNO	84039
MRNFST84E26H703P	FAUSTO	MARINO	26/05/1984	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
MRMFNC84D05G793G	FRANCESCO	MARMO	05/04/1984	SAN RUFO	SALERNO	84030
PGNCRL66A18G793B	CARLO	PAGANO	18/01/1966	SAN RUFO	SALERNO	84030
PNDMNL81P15I307F	EMANUELE	PANDOLFO	15/09/1981	SANT'ARSENIO	SALERNO	84037
SLRDNL76T18G793F	DANIELE	SALERNO	18/12/1976	CORLETO MONFORTE	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 180.192,20
VALIDO_DAL	01/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205507198
CODFISC	07233620637
DENOMINAZIONE	STAMPINDUSTRIA SRL-
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	U.PR. ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	BUCCINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 891.158,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	124
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	87.623
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
DMALCU67P13I978O	LUCIO	ADAMO	13/09/1967	STRIANO	NAPOLI	80040	
DMAMRA72D09Z133S	MARIO	ADAMO	09/04/1972	STRIANO	NAPOLI	80040	
DDSLRA75H50G793V	LAURA	ADDESSO	10/06/1975	AULETTA	SALERNO	84031	
GRSRCR70R05D390L	RICCARDO	AGRESTI	05/10/1970	EBOLI	SALERNO	84025	
LFNPQL68A50I978Q	PASQUALINA	ALFANO	10/01/1968	STRIANO	NAPOLI	80040	
LFNDNC65C06H703V	DOMENICO	ALFINITO	06/03/1965	SALERNO	SALERNO	84129	
MTALCU66B42I438N	LUCIA	AMATO	02/02/1966	SARNO	SALERNO	84087	
NNNRSO56S63H732Q	ROSA	ANNUNZIATA	23/11/1956	AULETTA	SALERNO	84031	
NNNMHL59L56H732P	MICHELINA	ANNUNZIATA	16/07/1959	PALOMONTE	SALERNO	84020	
SCLCTN72M45I438K	COSTANZA	ASCOLESE	05/08/1972	STRIANO	NAPOLI	80040	
BLDRNN68A61B242J	ROSANNA	BALDASSARRE	21/01/1968	BUCCINO	SALERNO	84021	
BLZCRI64E14H703R	CIRO	BALZANO	14/05/1964	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
BRBBRN59D29H943A	BRUNO	BARBERIO	29/04/1959	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
BNVNGL59P63G292V	ANGELA	BENEVENGA	23/09/1959	BUCCINO	SALERNO	84021	
BCCSVT55T22I978S	SALVATORE	BOCCIA	22/12/1955	STRIANO	NAPOLI	80040	
BNUMHL61A24I978W	MICHELE	BUONO	24/01/1961	STRIANO	NAPOLI	80040	
CLNGNR67E18Z614Y	GENNARO	CALIENDO	18/05/1967	STRIANO	NAPOLI	80040	
CNDCMN70T29G793V	CARMINE	CANDELA	29/12/1970	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
CPZDNC76D08A717W	DOMENICO	CAPOZZOLI	08/04/1976	BELLIZZI	SALERNO	84092	
CPTRCC67T15L197P	ROCCO	CAPUTO	15/12/1967	TOLVE	POTENZA	85017	
CRBFNC59P54I978N	FRANCESCA	CARBONE	14/09/1959	STRIANO	NAPOLI	80040	
CRPCRL70T05H703R	CARLO	CARPENTIERI	05/12/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84082	
CRRNNT72A57G813B	ANTONIETTA	CARRELLA	17/01/1972	STRIANO	NAPOLI	80040	
CTNCTN58A59A604P	COSTANTINA	CATENA	19/01/1958	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
CTNVTI73A30D390C	VITO	CATONE	30/01/1973	BUCCINO	SALERNO	84021	
CLNSNT72C48I377X	ASSUNTA	CELENTANO	08/03/1972	STRIANO	NAPOLI	80040	

CMINNA66A43I438L	ANNA	CIMA	03/01/1966	SARNO	SALERNO	84087	
CNTVLR57H54G292U	VITULIA ROSA	CONTE	14/06/1957	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
CNTRTT79H60G039H	ROSETTA	CONTE	20/06/1979	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
CRDGNT67D26I978T	GIULIO ANTONIO	CORDELLA	26/04/1967	STRIANO	NAPOLI	80040	
CRDGNN67B62I978A	GIOVANNA	CORDELLA	22/02/1967	STRIANO	NAPOLI	80040	
CRDDNC76C11I438S	DOMENICO	CORDELLA	11/03/1976	STRIANO	NAPOLI	80040	
CRDMGV59B48I978V	MARIA GIOVANNA	CORDELLA	08/02/1959	STRIANO	NAPOLI	80040	
CRRFDN66C07I438H	FERDINANDO	CORRADO MANCICNO	07/03/1966	SARNO	SALERNO	84087	
CPUNTN65C69G292X	ANTONIA	CUPO	29/03/1965	BUCCINO	SALERNO	84021	
DLSVNC74P62H703J	VERONICA	D'ALESSIO	22/09/1974	POSTIGLIONE	SALERNO	84026	
DFLPRZ73C63H931D	PATRIZIA	DE FILIPPO	23/03/1973	STRIANO	NAPOLI	80040	
DRSCML78P44G039J	CARMELA	DE ROSA	04/09/1978	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
DVVGPP67C09I438T	GIUSEPPE	DE VIVO	09/03/1967	SARNO	SALERNO	84087	
DNTMRC78S20G039X	MARCO	DENTE	20/11/1978	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
DDNMHL74H04H703S	MICHELE	DI DONATO	04/06/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
DLICCT58T50B242P	CONCETTA	DI LEO	10/12/1958	BUCCINO	SALERNO	84021	
DNSLCU62S64I438V	LUCIA	DINISIO	24/11/1962	SARNO	SALERNO	84087	
FLCMHL72R05H931K	MICHELE	FALCO	05/10/1972	STRIANO	NAPOLI	80040	
FLCFNC67P17H931A	FRANCESCO	FALCO	17/09/1967	STRIANO	NAPOLI	80040	
FLTTRS63R42I978R	TERESA	FELTRO	02/10/1963	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040	
FRRDNT74T23G793H	DONATO	FERRANTE	23/12/1974	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037	
FRRDNT60A22G813G	DONATO	FERRARA	22/01/1960	STRIANO	NAPOLI	80040	
FRICML71D64H931V	CARMELA	FIORE	24/04/1971	STRIANO	NAPOLI	80040	
FRIRSO76A45H931I	ROSA	FIORE	05/01/1976	SALERNO	SALERNO	84126	
FRNPQL66D45F839T	PASQUALINA	FRANZA	05/04/1966	STRIANO	NAPOLI	80040	
GLLMRA60E18I438D	MARIO	GALLUZZO	18/05/1960	SARNO	SALERNO	84087	
GNNSMN70L62H703E	SIMONA	GIANNATIEMPO	22/07/1970	SALERNO	SALERNO	84100	
GRDSNO75T47C974F	SONIA	GIORDANO	07/12/1975	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRZRNN69L50G942T	ROSANNA	GRAZIANO	10/07/1969	AULETTA	SALERNO	84031	
GRGFDN62E06L628E	FERDINANDO	GREGORIO	06/05/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
GRCSMN72H46C773S	SIMONA	GRIECO	06/06/1972	BUCCINO	SALERNO	84021	
CLLMLC61C48H277O	MARIA	IACULLO	08/03/1961	RICIGLIANO	SALERNO	84093	
NNZPQL70L43H703V	PASQUALINA	IANNUZZI	03/07/1970	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84045	
NNZMRS76R45H703R	MARIA ROSARIA	IANNUZZI	05/10/1976	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84045	
NGNDRD64M19I438C	EDUARDO	INGENITO	19/08/1964	SARNO	SALERNO	84087	
PPLPQL62P21A717H	PASQUALE	IPPOLITO	21/09/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
ZZLMRA74L22G039F	MARIO	IUZZOLINO	22/07/1974	SAN GREGORIO MAGNO		SALERNO	84020
LNDGPP67A11I438H	GIUSEPPE	LANDI	11/01/1967	SARNO	SALERNO	84087	
LNZGNN75E12H703R	GIOVANNI	LANZETTA	12/05/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
LNZRRT74R29G039L	ROBERTO	LENZA	29/10/1974	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
LEOMNN61R67H943U	MARIANNA	LEO	27/10/1961	BUCCINO	SALERNO	84021	
LEONCL72C06H703O	NICOLA	LEO	06/03/1972	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
LEOFNC69P04H943R	FRANCESCO	LEO	04/09/1969	SAN GREGORIO MAGNO		SALERNO	84020
LRDRSO73S46G039X	ROSA	LORDI	06/11/1973	SAN GREGORIO MAGNO		SALERNO	84020
MRNMTN62S19I978S	MARTINO	MAIORANO	19/11/1962	STRIANO	NAPOLI	80040	
MLNGRZ70H03Z112E	GRAZIO	MALINCONICO	03/06/1970	STRIANO	NAPOLI	80040	
MMZFNC56R29D765N	FRANCESCO	MAMAZZA	29/10/1956	STRIANO	NAPOLI	80040	
MNCGPP69S05F912L	GIUSEPPE	MANCUSO	05/11/1959	SARNO	SALERNO	84087	
MNCNNT66E66I438W	ANTONIETTA	MANCUSO	26/05/1966	SARNO	SALERNO	84087	
MNDNGL66P14Z133Q	ANGELO	MANDIA	14/09/1966	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	84029	
MNGNNG65E09B242U	ANTONIO GERARDO	MANGINI	09/05/1965	BUCCINO	SALERNO	84021	
MRCLNI72T23Z133A	LINO	MARCIANO	23/12/1972	STRIANO	NAPOLI	80040	
MNNRSR76R61L259U	ROSARIA	MENNELLA	21/10/1976	STRIANO	NAPOLI	80040	
MGLNNT72M61I438G	ANTONIETTA	MIGLIARO	21/08/1972	STRIANO	NAPOLI	80040	
MNCWND80E70H703S	WANDA	MINUCCI	30/05/1980	SALERNO	SALERNO	84100	
MNTVTI54L21H277R	VITO	MONTAGNA	21/07/1954	RICIGLIANO	SALERNO	84020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRNMRA60M42B242C	MARIA	MURANO	02/08/1960	BUCCINO	SALERNO	84021	
MRNNNT72A62B242X	ANTONIETTA	MURANO	22/01/1972	BUCCINO	SALERNO	84021	
MRUCLN65H65I978Z	CAROLINA	MURO	25/06/1965	STRIANO	NAPOLI	80040	
NDDGRD65R08H800R	GERARDO	NADDEO	08/10/1965	SAN GREGORIO MAGNO		SALERNO	84020
NTLNTN63S21B242A	ANTONIO	NATALE	21/11/1963	BUCCINO	SALERNO	84021	
DRNSDT69C30F912X	ESPEDITO	ODIERNA	30/03/1969	SARNO	SALERNO	84087	
RZOLRD69A02I438F	LEONARDO	ORZA	02/01/1969	SARNO	SALERNO	84087	
RZOGPP66D28I438A	GIUSEPPE	ORZA	28/04/1966	SARNO	SALERNO	84087	
PNRPQL71P30I377Q	PASQUALE	PANORANO	30/09/1971	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
PPPGNR59L04I438I	GENNARO	PAPPACENA	04/07/1959	SARNO	SALERNO	84087	
PSTGNR66E30I438V	GENNARO	PASTORE	03/05/1966	STRIANO	NAPOLI	80040	
PRRSFN79S65G793M	STEFANIA	PERROTTA	25/11/1979	PALOMONTE	SALERNO	84020	
PNIBBR75M66A717T	BARBARA	PIANO	26/08/1975	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
PCCDNI73M42G793X	DINA	PICCIUOLO	02/08/1973	BUCCINO	SALERNO	84021	
PNTSVT57H07I438O	SALVATORE	PINTO	07/06/1957	SARNO	SALERNO	84087	
PLCRSO66D67H943W	ROSA	POLICASTRO	27/04/1966	SAN GREGORIO MAGNO		SALERNO	84020
RMGVTR72S07A717O	VITTORIO	RAMAGLIA	07/11/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
RGEBRN57R07I438Z	BRUNO	REGA	07/10/1957	SARNO	SALERNO	84087	
RGEGDU72S03I438D	GUIDO	REGA	03/11/1972	SARNO	SALERNO	84087	
RNDNCM71M13F839U	ENRICO MARIA	RENDINA	13/08/1971	STRIANO	NAPOLI	80040	
RCCRHL75C55C974O	RACHELE	RICCA	15/03/1975	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
RMNGPP60R55H860I	GIUSEPPINA	ROMANO	15/10/1960	STRIANO	NAPOLI	80040	
RSSDRO65P51I438A	DORA	RUSSO	11/09/1965	SARNO	SALERNO	84087	
RSSGNN64S01I483K	GIOVANNI	RUSSO	01/11/1964	ANGRI	SALERNO	84012	
RSSZEI58D08I438K	EZIO	RUSSO	08/04/1958	SARNO	SALERNO	84087	
RSSMHL68R21H703M	MICHELE	RUSSONIELLO	21/10/1968	SALERNO	SALERNO	84134	
SBTGLC82R20L219F	GIANLUCA	SABATINO	20/10/1982	BELLIZZI	SALERNO	84092	
SNTLGU68A05G942C	LUIGI	SANTANGELO	05/01/1968	PIGNOLA	POTENZA	85010	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNTNMR60E55I438M	ANNA MARIA	SANTANIELLO	15/05/1960	SARNO	SALERNO	84087	
SCLNTN65M64G292G	ANTONIA	SCALCIONE	24/08/1965	PALOMONTE	SALERNO	84020	
SRRGRD60H03H277Z	GERARDO	SERRITELLA	03/06/1960	RICIGLIANO	SALERNO	84020	
SRCNLL68M06I438B	ANIELLO	SIRICA	06/08/1968	SARNO	SALERNO	84087	
SPRSST74B25G793D	SEBASTIANO	SPERA	25/02/1974	AULETTA	SALERNO	84031	
SQTNDN58C57I438G	ONDINA	SQUITIERI	17/03/1958	SARNO	SALERNO	84087	
STBMLN76B58G039I	MARILENA	STABILE	18/02/1976	BUCCINO	SALERNO	84021	
TZZMHL71M04G793E	MICHELE	TUOZZO	04/08/1971	BUCCINO	SALERNO	84021	
TRCMRS69A46D390I	MARISA	TURCO	06/01/1969	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
VNCDLD72A43I438E	ADELAIDE	VINCENTI	03/01/1972	SARNO	SALERNO	84087	
VNCNTN67R28H931U	ANTONIO	VINCENTI	28/10/1967	SARNO	SALERNO	84087	
VTLNNA80A61D390I	ANNA	VITOLO	21/01/1980	EBOLI	SALERNO	84025	
VLPMHL77B44G793K	MICHELINA	VOLPE	04/02/1977	BUCCINO	SALERNO	84021	
VCLMRS60A54C879D	MARISA	VUOCOLO	14/01/1960	VALVA	SALERNO	84020	
VCLNNT62L70C879Q	ANTONETTA	VUOCOLO	30/07/1962	COLLIANO	SALERNO	84020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.412,34
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209995212
CODFISC	04388780654
DENOMINAZIONE	STRADE NUOVE SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE AMENDOLA, 158
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.536,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.409
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSCSG82A51F912W	CONSIGLIA	MARSICANO	11/01/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MLNMLA68E25F912O	AMALIO	MILONE	25/05/1968	SARNO	SALERNO	84087
RNZSNT86A64F912S	ASSUNTA	RENZULLO	24/01/1986	SARNO	SALERNO	84087
RGGNNA83D58C361A	ANNA	RUGGIERO	18/04/1983	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SSSPLA84R60I438I	PAOLA	SESSA	20/10/1984	SARNO	SALERNO	84087

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 65.126,00
VALIDO_DAL	05/03/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203397872
CODFISC	02179870650
DENOMINAZIONE	T.M.S. DEI F.LLI TRIMARCO SABATO E MARIO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` CORNITO 7
UNITA_PROD_LOCALITA	BUCCINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 315.075,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30.514
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
DCNGPP63T02M253P	GIUSEPPANTON	D'ACUNTO	02/12/1963	BUCCINO	SALERNO	84021	
DBLDNT69M17G793X	DONATO	DE BLASIO	17/08/1969	SALVITELLE	SALERNO	84020	
FRNDNC53A28B242Y	DOMENICO	FERNICOLA	28/01/1953	BUCCINO	SALERNO	84021	
FRRNGL74R02H703M	ANGELO	FERRARA	02/10/1974	BUCCINO	SALERNO	84021	
FRSVTI61D13H943Z	VITO	FRESOLONE	13/04/1961	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
GGLCMN81M16G039N	CARMINE	GIGLIO	16/08/1981	BUCCINO	SALERNO	84021	
GRCVCN90L27A717Z	VINCENZO	GRIECO	27/07/1990	BUCCINO	SALERNO	84021	
MBRFNC68D08B242O	FRANCESCO	IMBRENDA	08/04/1968	BUCCINO	SALERNO	84021	
RIULCU84T13A091T	LUCIO	IUORIO	13/12/1984	BUCCINO	SALERNO	84021	
MNGVCN58B20B242U	VINCENZO	MANGINI	20/02/1958	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
MCCLDN82S42G793H	LOREDANA	MUCCIONE	02/11/1982	BUCCINO	SALERNO	84021	
NGRSMN84E04A717D	SIMONE	NIGRO	04/05/1984	BUCCINO	SALERNO	84021	
NGRLSN83P18G793Y	ALESSANDRO	NIGRO	18/09/1983	BUCCINO	SALERNO	84021	
NTTFNC90A25D390H	FRANCESCO	NITTO	25/01/1990	BUCCINO	SALERNO	84021	
PCLRSO87E61G039U	ROSA	PACELLI	21/05/1987	BUCCINO	SALERNO	84021	
PTRPQL62L09B242P	PASQUALE	PATERNA	09/07/1962	BUCCINO	SALERNO	84021	
RSILGU70C31F839I	LUIGI	RISI	31/03/1970	BUCCINO	SALERNO	84021	
SLMCMN72E30D390W	CARMINE	SALIMBENE	30/05/1972	BUCCINO	SALERNO	84021	
SLMFNC86T16G039Y	FRANCESCO	SALIMBENE	16/12/1986	BUCCINO	SALERNO	84021	
SLMNCL77H18D390V	NICOLA	SALIMBENE	18/06/1977	BUCCINO	SALERNO	84021	
SLMNGL75E20D390E	ANGELO	SALIMBENE	20/05/1975	BUCCINO	SALERNO	84021	
TRMMCL86T11G793A	MARCELLO	TRIMARCO	11/12/1986	BUCCINO	SALERNO	84021	
TRMPQL85M26G793X	PASQUALE	TRIMARCO	26/08/1985	BUCCINO	SALERNO	84021	
TZZMHL61M12B242B	MICHELE	TUOZZO	12/08/1961	BUCCINO	SALERNO	84021	
TZZFNC65L16D390T	FRANCO	TUOZZO	16/07/1965	BUCCINO	SALERNO	84021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.697,50
VALIDO_DAL	13/06/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	720677203
CODFISC	01225390655
DENOMINAZIONE	TERMINAL FRUTTA SALERNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	MOLO TRAPEZIO
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 124.322,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.095
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
VLLVCN62E05L860K	VINCENZO	AVALLONE	05/05/1962	SALERNO	SALERNO	84100	
CLBMRZ67C03H703M	MAURIZIO	CALABRESE	03/03/1967	BELLIZZI	SALERNO	84092	
CLBLDR70B01H703V	LEANDRO	CALABRESE	01/02/1970	BELLIZZI	SALERNO	84092	
CPRMTT65A31H703Y	MATTEO	CIPRIANO	31/01/1965	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
CPRSVT63H08H703E	SALVATORE	CIPRIANO	08/06/1963	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
DLLLGU56B13H703W	LUIGI	DELLA ROCCA	13/02/1956	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
DMRGPP51P26H703M	GIUSEPPE	DI MARTINO	26/09/1951	SALERNO	SALERNO	84100	
FRNCMN70M29G813S	CARMINE	FRANCHINI	29/08/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
GMBPTR56A30A251D	PIETRO	GAMBARDELLA	30/01/1956	AMALFI	SALERNO	84011	
LMBLNS66D14H703E	ALFONSO	LAMBERTI	14/04/1966	SALERNO	SALERNO	84100	
MTNNDR72S18H703U	ANDREA	MAUTONE	18/11/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
MTNLGU71H24H703Y	LUIGI	MAUTONE	24/06/1971	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
MTNCRI68D14H703Q	CIRO	MAUTONE	14/04/1968	SALERNO	SALERNO	84100	
NTTNTN61A06G447F	ANTONIO	NITTOLO	06/01/1961	SALERNO	SALERNO	84100	
NTTSTN64P15G447O	SABATINO	NITTOLO	15/09/1964	SALERNO	SALERNO	84100	
PLMGPP56M10H703W	GIUSEPPE	PALMIERI	10/08/1956	MAIORI	SALERNO	84010	
PDTCRI84L06L245J	CIRO	PEDATELLA	06/07/1984	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
RMNDMN71T06H703W	DAMIANO	ROMANO	06/12/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
RSSNRC73L28L245J	ENRICO	RUSSO	28/07/1973	BOSCOREALE	NAPOLI	80041	
SLSVCN67B01C361H	VINCENZO	SALSANO	01/02/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
TRTBVN53C18H703L	BONAVENTURA	TORTORA	18/03/1953	SALERNO	SALERNO	84100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.784,87
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201042198 - 7203258979
CODFISC	00182400655
DENOMINAZIONE	VAL CALORE SOC. COOP. R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DONATO RICCIO,30
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN LORENZO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.289,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.252
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPAGPP51S28C262G	GIUSEPPE	CAPO	28/11/1951	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CSTLCU61E19A343I	LUCIO	COSTANZA	19/05/1961	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PDTSLV60B22C262Z	SILVIO	PEDUTO	22/02/1960	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PDTPQL70E30C262W	PASQUALE	PEDUTO	30/05/1970	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
SFONTN64E10C262M	ANTONIO	SOFIA	10/05/1964	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.764,94
VALIDO_DAL	02/05/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203892670
CODFISC	01889290654
DENOMINAZIONE	VETRERIA ITALSUD SNC DI PEPE PASQUALE & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA MATTINA 114
UNITA_PROD_LOCALITA	CAGGIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.214,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.764
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCFNC75A24B351X	FRANCESCO	CARUCCI	24/01/1975	CAGGIANO	SALERNO	84030
CSTFNC80E17G793T	FRANCESCO	CASTELLUCCI	17/05/1980	CAGGIANO	SALERNO	84030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 24/07/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

PO FSE 2007 - 013: ATTUAZIONE DGR N. 678 DEL 9 APRILE 2009 E DGR N. 252 DEL 29 MAGGIO 2012. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER SUL CATALOGO INTERREGIONALE DELL'ALTA FORMAZIONE - III EDIZIONE 2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009 ha aderito al nuovo progetto interregionale denominato"*Verso un sistema integrato di Alta formazione*"ed approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta, al fine di fare sistema sulla tematica dell'alta formazione e fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale;
b. che il progetto, alla sua III edizione per la Regione Campania, prevede la realizzazione del "*Catalogo Interregionale di Alta Formazione*" a supporto dell'erogazione di "*voucher formativi*", tale da offrire ai cittadini delle Regioni aderenti adeguate opportunità di formazione, crescita e mobilità professionale;
c. che con il suddetto protocollo le Regioni si impegnano a condividere regole comuni per il riconoscimento reciproco dei voucher di Alta Formazione ed a garantire la piena operatività del *Catalogo fornendo informazioni, materiali, risorse umane e finanziarie e quant'altro serva alla sua implementazione;*
d. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 ha approvato la partecipazione alla terza edizione 2012 del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione".
e. che, per le azioni di coordinamento e di indirizzo del progetto, ivi compreso la condivisione degli atti necessari alla realizzazione del progetto, è costituito un Comitato Tecnico Interregionale, composto dai rappresentanti designati da ciascuna Regione, che si avvale del supporto organizzativo di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo;
f. che con decreto dirigenziale n. 60 del 18 maggio 2012 è stato approvato "*l'Avviso pubblico regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione e Norme di funzionamento dei corsi*", da inserire nel *Catalogo Interregionale di Alta Formazione.*

PRESO ATTO

a. che la citata deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009 ha demandato al Dirigente del Settore Orientamento Professionale l'adozione dei provvedimenti necessari alla operatività del progetto ivi compreso la predisposizione di idonea procedura di evidenza pubblica per la selezione delle offerte formative da inserire nel catalogo e delle domande di finanziamento per la partecipazione ai corsi, mediante voucher;
b. che il Coordinamento delle Regioni partecipanti al progetto interregionale ha condiviso lo schema standard di Avviso pubblico per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'Alta Formazione – III edizione 2012 **(All. A)**;
c. che la Regione Campania per l'attuazione della terza edizione 2012 del Progetto Interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*" ha stanziato euro 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2-1 coerente con le attività relative al Progetto, destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania;
d. che il contributo massimo erogabile quale contributo per i costi di iscrizione al corso è di euro 6.000,00
e. più i costi di mobilità per la partecipazione ai corsi fuori regione secondo la tabella **Allegato 1** del presente Avviso;

RITENUTO

a. di poter approvare l'*Avviso Pubblico* che forma parte integrante del presente atto, per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi *sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III edizione 2012* **(All. A)**;
b. di dover prevedere che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher vanno presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

1. di approvare l'*Avviso Pubblico* che forma parte integrante del presente atto, per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi *sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III edizione 2012* **(All.A)**;
2. di prevedere che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher vanno presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;
3. di impegnare con successivi atti le risorse programmate per le attività *de quo*;
4. di inviare il presente atto; all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013: AGC 03 – All'Autorità di pagamento FSE 2007-2013 AGC 08; al Settore Orientamento Professionale.

Dott Paolo Gargiulo



FONDO SOCIALE EUROPEO - POR 2007/2013
ASSE IV OB. CAPITALE UMANO

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
III edizione - 2012

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER SUL CATALOGO INTERREGIONALE DELL'ALTA FORMAZIONE
REGIONE CAMPANIA

ANNUALITA' 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 - Riferimenti normativi	3
Art. 2 - Finalità del presente avviso	5
Art. 3 - Oggetto del presente avviso	6
Art. 4 - Dotazione finanziaria per la concessione di voucher	6
Art. 5 - Requisiti dei destinatari dei contributi	6
Art. 6 - Ammontare del voucher	7
Art. 7 - Individuazione dei percorsi formativi	8
Art. 8 - Modalità e termini di presentazione della domanda di voucher	8
Art. 9 - Istruttoria e valutazione delle richieste di voucher	9
Art. 10 - Tempi ed esiti delle istruttorie delle richieste di voucher	12
Art. 11 - Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione	12
Art. 12 - Modalità di erogazione dei voucher	15
Art. 13 - Foro competente	15
Art. 14 - Responsabile del procedimento	15
Art. 15 - Tutela della privacy	15
Art. 16 - Informazione sull'avviso	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Riferimenti normativi

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- il Quadro strategico nazionale per il 2007-2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6/5/2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 di modifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Considerati:

- il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, attraverso il quale le Regioni hanno condiviso regole comuni per conseguire il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione e unificare i dispositivi esistenti – fase di sperimentazione;
- il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Regione Veneto, siglato in data 8 aprile 2010"

Visti:

- il PON "Governance e Azioni di Sistema" – Ob. Convergenza – 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)5761 del 21 novembre 2007 e il PON "Azioni di Sistema" – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)5771 del 21 novembre 2007;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 dell'11 gennaio 2008 di Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007- 2013;
- la Deliberazione n. 27 dell'11 gennaio 2008 di approvazione dei provvedimenti in ordine al P.O. FSE 2007 –2013 – Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo, pubblicata sul BURC n.11 del 17/03/08 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 61 del 7 marzo 2008: PO FSE 2007 - 2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 Programma Operativo FSE Campania 2007 - 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione del PO FSE Campania 2007- 2013, pubblicata sul BURC n. 14 del 02 marzo 2009 e s.m.i.;
- la deliberazione n. 418 del 11 marzo 2008 - Area Generale di Coordinamento n. 3 - Programmazione, Piani e Programmi - Piano di comunicazione P.O.R. Campania FSE 2007-2013, pubblicata sul BURC n. 13 del 31 marzo 2008 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 9 aprile 2009, di approvazione del protocollo d'Intesa;
- il decreto del Dirigente del Settore Orientamento Professionale n. 124 dell'8 maggio 2009, di approvazione di Convenzione per l'operatività e l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione;
- il decreto del Dirigente del Settore Orientamento Professionale n. 29 del 24 maggio 2011, di approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione in attuazione alla DGR n. 678/2009;
- il decreto del Dirigente del Settore Orientamento Professionale n. 60 del 18 maggio 2012, di approvazione dell'avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione- Annualità 2012

Art. 2 - Finalità del presente avviso

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012, ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con il presente avviso si intende favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

Con il presente avviso la Regione Campania intende favorire e promuovere l'accesso a percorsi di alta formazione da parte di giovani e adulti residenti nella regione per sostenerne la crescita delle competenze professionali e supportarne i percorsi di inserimento e di permanenza qualificata nel mercato del lavoro, definendo i requisiti e i criteri per l'assegnazione dei voucher formativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Oggetto del presente avviso

Il presente avviso ha per oggetto l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale alle attività contenute nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione.
Con il termine "**voucher**" si fa riferimento ad un titolo di spesa erogato dalla Regione per il rimborso – ancorché parziale - delle quote di iscrizione ai percorsi di alta formazione presenti nell'apposito Catalogo Interregionale on-line, disponibile sul sito internet all'indirizzo **www.altaformazioneinrete.it**, sino ad un valore massimo di € 6.000,00.
I rapporti tra il beneficiario del voucher e l'Organismo di formazione (OdF) hanno natura privatistica: la Regione Campania, fatte salve le regole inderogabili stabilite in ordine alla riconoscibilità del voucher e alla sua liquidazione, è parte terza rispetto alle obbligazioni reciprocamente assunte dalle parti.

Art. 4 - Dotazione finanziaria per la concessione di voucher

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso per la concessione di assegni formativi (voucher) è di **€ 1.000.000,00 per i soggetti laureati disoccupati**, residenti in Campania a valere sull'Obiettivo Operativo i2-1 del P.O. Campania FSE 2007-2013.

Art. 5 - Requisiti dei destinatari dei contributi

Possono presentare domanda per l'assegnazione di un voucher le persone che, alla data di presentazione della domanda, abbiano residenza nella regione Campania, siano disoccupate o inoccupate e siano in possesso di un titolo di laurea (vecchio o nuovo ordinamento) purché rilasciato da:

- Atenei italiani; Istituti Speciali Universitari; Scuole Superiori per mediatori linguistici; Istituti di specializzazione in psicoterapia; Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (Legge 508/1999), tutti riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

oppure da:

- Atenei stranieri ma con titolo di studio già riconosciuto da un'autorità italiana competente ai fini dell'esercizio di un'attività professionale regolamentata o ai fini dell'ammissione ad un corso di studio universitario di livello superiore al primo.

Lo stato di disoccupazione viene riconosciuto, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 297/02, al soggetto per il quale ricorrono contestualmente le seguenti tre condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) essere privo di lavoro;
2) essere immediatamente disponibile al lavoro;
3) aver concordato le modalità di ricerca attiva del lavoro con i servizi competenti.

Quindi lo stato di disoccupazione viene riconosciuto solo a coloro che si recano al Centro per l'Impiego competente per domicilio e dichiarano l'immediata disponibilità al lavoro.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione1 (D.Lgs. 297/02) è riconosciuto dai Centri per l'Impiego competenti territorialmente ai soggetti privi di lavoro e disponibili a svolgere attività lavorativa. Lo stato si acquisisce presentandosi personalmente presso il Centro per l'Impiego e firmando una dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di una attività lavorativa. Lo stato di disoccupazione è conservato in presenza di attività lavorativa i cui redditi derivanti siano al di sotto di specifiche soglie (D.Lgs 297/02).

La durata dello stato di disoccupazione si calcola in mesi commerciali. I periodi fino a giorni quindici all'interno di un unico mese non si computano, mentre i periodi superiori a giorni quindici si computano come un mese intero (Art. 2, comma 6, Dlgs n. 181/2000).

Art. 6 - Ammontare del voucher

Il voucher è assegnato alla singola persona e riguarda la copertura – anche parziale - delle spese di iscrizione al corso e il rimborso delle altre spese sostenute dal beneficiario connesse alla frequenza del percorso formativo.

Rispetto alle spese di iscrizione il voucher ha un valore massimo non superiore a 25,00 euro l'ora e comunque non superiore nel complesso a 6.000,00 euro.

Le altre spese riconosciute dall'amministrazione regionale al beneficiario di voucher sono le seguenti:

- vitto;
- alloggio;
- trasferimenti.

Le spese di vitto, alloggio e trasferimento sono previste solo per la frequenza di un corso presente nel Catalogo e realizzato in una Regione diversa da quella di domicilio, e saranno riconosciute ai beneficiari nel caso in cui la distanza tra il Comune di domicilio e il Comune di localizzazione del corso sia pari o superiore a 150 km (la distanza chilometrica sarà

[1] La dichiarazione è resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici conseguiti in base alle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcolata attraverso le indicazioni stradali - via auto - di Google Maps, considerando a fini di ammissibilità il percorso suggerito).
Nel caso in cui la residenza e il domicilio del richiedente siano in due differenti regioni, nella determinazione dell'importo da rimborsare sarà riconosciuta la cifra minore tra le due.
Le somme previste per il rimborso sono riportate nella tabella all'allegato n. 1 e saranno erogate solo nel caso in cui sia raggiunto un livello minimo di frequenza pari al 80%, secondo quanto indicato all'art. 11 del presente avviso. Nel caso dei master universitari è richiesto anche il conseguimento del titolo.
Il rimborso delle spese viene rideterminato (solo in diminuzione) se le ore effettive di durata del corso risultano diverse da quelle previste e portano a collocare il corso in un intervallo di durata diverso da quello iniziale.

Art. 7 - Individuazione dei percorsi formativi

I percorsi formativi per i quali si può richiedere l'assegnazione del voucher sono tassativamente quelli previsti all'interno del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione Annualità 2012, disponibile su internet all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it , a partire dal 30/07/2012.

Art. 8 - Modalità e termini di presentazione della domanda di voucher

La procedura prevede il **solo invio telematico**. Pertanto, coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5 dovranno registrarsi al portale del Catalogo all'indirizzo **www.altaformazioneinrete.it**, compilare la domanda di assegnazione del voucher in tutte le sue parti, **a partire dalle ore 9,00 del 30 luglio 2012 entro e non oltre le ore 18,00 del 28 settembre 2012**. Una volta compilata e validata la domanda, andrà stampata direttamente dal sistema, sottoscritta dal richiedente che vi apporrà una marca da bollo[2] (**a pena di esclusione**). Al termine di tale procedura, il richiedente effettuerà

[2] Le norme di riferimento prevedono l'applicazione dell'imposta secondo le seguenti modalità alternative:
a) mediante marca da bollo, visto per bollo o bollo a punzone;
b) in modo virtuale, mediante pagamento dell'imposta all'ufficio del registro o ad altri uffici autorizzati o mediante versamento in conto corrente postale, è necessario possedere uno strumento di pagamento elettronico (carta di credito, bancomat, post pay ecc.) per fare il versamento del dovuto e ottenere la ricevuta e questo può rappresentare una difficoltà e un aggravio di costi per gli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"l'upload[3] della domanda e del documento d'identità valido" e l'invio telematico definitivo entro i termini previsti (entro e non oltre le ore 18.00 del 28 settembre 2012).

E' possibile che alla scadenza ci siano dei rallentamenti delle procedure di invio causate da eccessiva contemporaneità di upload, per questo si consiglia di non attendere la scadenza ultima (entro e non oltre le ore 18.00 del 28 settembre 2012) ma di effettuare l'upload e l'invio telematico in anticipo (almeno 2 giorni prima).

Farà fede l'orario e la data di "invio telematico della domanda" (entro e non oltre le ore 18.00 del 28 settembre 2012).

Fatte le graduatorie di assegnazione, verranno individuati i beneficiari dei voucher. Quindi, i beneficiari di voucher sottoscriveranno l'atto d'impegno presentando:

- l'originale della domanda in formato cartaceo;
- copia del documento d'identità;

la seguente documentazione già autocertificata nella domanda compilata sul sistema:

- copia di attestazione del reddito ISEE con riferimento alla dichiarazione dei redditi 2012, periodo di imposta 2011. Tale attestazione non è rilevante ai fini dell'ammissibilità della domanda ma per l'assegnazione del punteggio previsto dal criterio di valutazione "*Indicatore di reddito ISEE*": in assenza di tale attestazione si assegnerà all'*Indicatore di reddito ISEE,* di cui al successivo art. 9, punteggio 0 (zero);
- **fotocopia autenticata** del certificato di laurea da cui **risulti la votazione finale conseguita**. In assenza di tale certificato il voucher assegnato, verrà revocato.

Si ribadisce che in mancanza della documentazione sopra citata, il voucher verrà revocato.

In nessun caso è richiesto l'invio della documentazione cartacea.

Sarà possibile presentare una sola domanda di voucher a valere sul presente avviso.

Art. 9 - Istruttoria e valutazione delle richieste di voucher

L'istruttoria di ammissibilità dei richiedenti il voucher sarà a cura della Regione Campania – AGC 17 Settore Orientamento Professionale.

[3] La domanda ed il documento di identità vanno scansionati per essere caricati sul portale. Si consiglia di effettuare una scansione in unico file formato pdf, utilizzando l'impostazione scala 256 grigi, risoluzione 200 dpi, ricordando che comunque la dimensione massima del file non deve superare i 4 MB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 5 del presente avviso;
- compilate sull'apposito formulario on-line ed inviate per via telematica all'ufficio preposto secondo quanto indicato al precedente art. 8;
- pervenute entro i termini e le modalità previsti al precedente art. 8;
- relative ai soli corsi inseriti nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

La valutazione per l'assegnazione dei voucher avviene sulla base dei criteri di seguito specificati:

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI:

Precedente assegnazione di voucher del Catalogo:

Precedente assegnazione di Voucher nel catalogo	**Punteggio**
NO	10
SI	0

Età del richiedente [4]:

Età	**Punteggio**
meno di 31 anni	10
da 31 a 45 anni	5
oltre i 45 anni	0

[4] Alla data di scadenza del presente avviso (28 settembre 2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possesso di titolo accademico e relativa votazione:

DU, DL, L, LM	Facoltà di Ingegneria dei Politecnici	Diplomi universitari a fini speciali	**Punteggio**
66-90	60-82	42-57	**0**
91-100	83-91	58-64	**5**
101-105	92-95	65-67	**10**
106-110	96-100	68-70	**25**
110 con lode	100 con lode	70 con lode	**30**

Nella ipotesi di titolo accademico conseguito all'estero o non espresso secondo i valori di cui sopra sarà applicata la seguente formula sviluppata in analogia con quella elaborata dal MIUR (nota n. 9466/1997):

$$V.I. = \frac{(V.L. - V.\ min.)}{(V.max. - V.min.)} \times 44 + 66$$

dove:

V.I. = voto italiano equivalente in centodecimi;

V.L. = voto di laurea conseguito dallo studente all'estero;

V. min. = voto minimo di laurea conseguibile nel Paese straniero;

V. max. = voto massimo di laurea conseguibile nel Paese straniero;

Nel caso in cui il titolo accademico sia stato rilasciato senza voto, si attribuisce la votazione minima prevista secondo il sistema italiano.

Indicatore di reddito ISEE:

Reddito ISEE	**Punteggio**
<16.000	**20**
da 16.001 a 20.000	**15**
da 20.001 a 25.000	**10**
da 25.001 a 32.000	**5**
oltre 32.000 non presenta dichiarazione	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui due o più candidati riportino parità di punteggio, l'ordine di assegnazione del voucher avverrà in base al genere femminile e, in caso di ulteriore parità, all'età, con priorità ai soggetti più giovani.

Art. 10 - Tempi ed esiti delle istruttorie delle richieste di voucher

L'amministrazione regionale procederà a redigere la relativa graduatoria. I voucher saranno assegnati in ordine di graduatoria sino ad esaurimento dei fondi stanziati.
La graduatoria delle richieste ammesse, con l'indicazione di quelle finanziate, e l'elenco delle richieste non ammesse, con relative motivazioni, saranno pubblicati sul sito www.altaformazioneinrete.it **il giorno 22 ottobre 2012.**

Art. 11 - Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione

L'assegnatario del *voucher* sottoscriverà l'Atto Unilaterale d'Impegno[5], che sarà pubblicato successivamente con apposito decreto e lo **invierà con raccomandata A/R** alla **Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Centro Direzionale Napoli Isola A/6 – 80143 Napoli** entro 10 giorni dall'avvenuta conferma di avvio del corso da parte dell'Organismo di Formazione e previo superamento della verifica dei requisiti di ingresso e del superamento delle eventuali prove di selezione. In caso di sostituzione del corso, il *voucherista* dovrà inviare l'atto unilaterale di impegno, secondo le modalità precedentemente indicate, entro 10 giorni dall'avvenuto superamento della verifica dei requisiti di ingresso ed eventuale prova di selezione del nuovo corso scelto.
Nell'Atto di Impegno con la Regione Campania il beneficiario può impegnarsi a delegare l'Agenzia formativa e/o Università alla riscossione del contributo regionale. Il caricamento dei dati sull'apposita piattaforma di monitoraggio della Regione Campania deve essere comunque sempre effettuato dalle Agenzie formative e/o dalle Università.

[5] Al momento della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Impegno l'assegnatario dovrà obbligatoriamente presentare l'originale della domanda in formato cartaceo, copia del documento d'identità e la documentazione oggetto di autocertificazione così come indicato nell'art.8 del presente avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari del voucher devono garantire un livello minimo di frequenza pari al 80% delle ore totali di durata del corso e, in generale, adempiere a quanto previsto nel presente bando.

Nel caso di master universitari deve essere anche conseguito il titolo.

Il raggiungimento di un livello minimo di frequenza pari al 80% delle ore totali di durata è condizione indispensabile sia per il diritto al voucher che per il riconoscimento e l'erogazione delle spese di vitto, alloggio e trasferimento.

Inoltre, è richiesto, *pena la non riconoscibilità* del voucher, di:

· effettuare la "*sostituzione*" del corso, operando una seconda scelta tramite portale, su corsi attivi *e coerenti*, nei tempi indicati negli adempimenti in carico agli assegnatari di voucher;

· effettuare la valutazione ex ante sulle competenze del corso scelto, prima dell'avvio del corso;

· effettuare la valutazione ex post sulle competenze del corso frequentato;

· compilare il questionario di gradimento sul corso frequentato.

Il mancato superamento della valutazione dei requisiti e delle competenze in ingresso previste per la partecipazione al corso prescelto non comporta la revoca del voucher in quanto, dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, sarà possibile effettuare una sostituzione del corso, operando una seconda scelta tramite portale, sui corsi attivi per i quali ricorrano le condizioni per l'iscrizione; nel caso in cui la seconda scelta non venga effettuata nei termini previsti il voucher sarà revocato.

Nel caso in cui il corso scelto non venisse avviato, è richiesto altresì ai destinatari, pena la revoca del voucher, di effettuare la "sostituzione" del corso, operando una seconda scelta tramite portale, sui corsi attivi per i quali ricorrano ancora le condizioni per l'iscrizione al corso (percentuale di frequenza minima).

Nello specifico il **beneficiario può effettuare una seconda scelta** sui soli corsi attivi:

· **dal 21° al 40° giorno** successivo alla pubblicazione della graduatoria, in caso di rinuncia da parte dell'OdF ad **attivare** il corso;

· **entro i 20 giorni successivi alla data di rinuncia all'avvio da parte dell'Odf,** in caso di un corso precedentemente attivato nel periodo dal 1° al 20° giorno dalla pubblicazione delle graduatorie di assegnazione;

Inoltre qualora il corso abbia un numero di partecipanti superiore a quello consentito, il **beneficiario potrà effettuare la sostituzione del corso dal 21° al 40° giorno** successivo alla pubblicazione della graduatoria, nel caso in cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

· non venga attivata una nuova edizione del corso e il beneficiario, pur avendo superato la selezione, non rientri nel gruppo aula formato;
· pur essendo attivata una nuova edizione del corso, il beneficiario non accetti le eventuali variazioni di sede, di date o di orario di svolgimento.
Il perfezionamento della seconda scelta è sempre subordinato al superamento della valutazione dei requisiti e delle competenze in ingresso previste per la partecipazione al nuovo corso scelto. Il mancato superamento non comporta revoca il voucher in quanto sarà possibile effettuare un'ulteriore scelta purché nei tempi previsti.
Qualora la sostituzione del corso comporti un ammontare diverso del voucher e/o del rimborso spese di vitto, alloggio e trasporto, il finanziamento riconosciuto non potrà essere superiore in ogni caso a quello approvato in sede di prima scelta.
È inoltre richiesto di comunicare, tramite portale, l'eventuale rinuncia o interruzione definitiva della frequenza al corso, pena la non ammissibilità a future iniziative regionali di assegnazione di voucher cofinanziati con contributi pubblici.
In caso di mancato rispetto di questo e degli altri adempimenti fissati si potrà procedere alla revoca del voucher e quindi l'intero costo di iscrizione al corso sarà a carico del beneficiario.

In particolare il voucher potrà essere revocato:
· qualora il beneficiario del voucher non presenti in originale la documentazione prevista dal sopra citato art.8 del presente avviso;
· qualora il beneficiario del voucher rinunci al finanziamento;
· qualora il beneficiario di un voucher nei casi previsti non effettui la seconda scelta entro il periodo concesso (dal 21° al 40° giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria o comunque successivamente alla rinuncia di attivazione del corso da parte dell'OdF).
In caso di revoca del voucher resteranno a carico dell'allievo tutti i costi e le spese connesse all'iscrizione ed alla frequenza del Corso/Master.
L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di stanziare, a valere sul presente avviso pubblico, risorse finanziarie aggiuntive e/o di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di revoca del contributo o di rinuncia al voucher da parte dei beneficiari.
In entrambi i casi i soggetti che hanno richiesto il voucher e che, pur essendo ammissibili al contributo, non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, possono conseguire un'assegnazione del voucher successiva alla pubblicazione della graduatoria.
Affinché l'Amministrazione possa provvedere all'eventuale assegnazione di ulteriori voucher è necessario che il richiedente sia iscritto ad un corso attivo. Pertanto coloro che **hanno**

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto il voucher e che pur essendo ammissibili non sono stati finanziati, **a partire dal 21° giorno dalla pubblicazione della graduatoria,** possono verificare se il corso a cui sono iscritti risulta fra quelli attivati.

In caso negativo, ovvero nel caso il corso **non** sia stato attivato dall'Organismo di formazione, i richiedenti hanno la facoltà, dal 21° al 40° giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria, di operare una scelta sostitutiva iscrivendosi ad un corso attivo e coerente per consentire, in caso di scorrimento della graduatoria o di stanziamento di risorse aggiuntive, l'assegnazione del voucher.

Qualora il richiedente non provveda a effettuare la scelta sostitutiva l'Amministrazione non procederà all'assegnazione del contributo.

Qualora la sostituzione del corso comporti un ammontare diverso del voucher e/o del rimborso spese di soggiorno di cui all' art. 6, il finanziamento riconosciuto non potrà essere superiore in ogni caso a quello approvato in sede di prima scelta.

I beneficiari di voucher sono soggetti, nello svolgimento delle attività, ai controlli che saranno disposti dalla presente amministrazione regionale.

Art. 12 - Modalità di erogazione dei voucher

Il voucher sarà erogato al beneficiario finale assegnatario del contributo o all'Organismo di formazione, in un'unica soluzione, attraverso il caricamento sul sistema *Si.Mon.A.* e nelle apposite sezioni dedicate, a saldo, a conclusione del percorso, e sarà effettuato secondo le seguenti modalità:

- nei confronti dell'ente erogatore del corso, in nome e per conto degli allievi beneficiari di voucher che abbiano frequentato almeno il 80% delle ore del corso;
- direttamente al beneficiario qualora questi abbia frequentato un master universitario per almeno l'80% delle ore previste e abbia conseguito il relativo titolo.

<u>Erogazione del voucher all'OdF in nome e per conto del beneficiario:</u>

L'erogazione del contributo avverrà, dietro caricamento da parte dell'OdF,sul sistema *Si.Mon.A.* e nelle apposite sezioni dedicate, dei documenti di seguito elencati:

- Copia autentica della delega all'incasso; (All.__3_);
- Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e corredata di fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante di conclusione delle attività e relativo rilascio di attestati da parte del legale rappresentante dell'OdF (All. __4__);
- Domanda di liquidazione dell'importo relativo ai costi di iscrizione e frequenza del corso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché delle eventuali spese di mobilità interregionale se già richieste dal voucherista in fase di presentazione della domanda di voucher [All. __5/A (per gli OdF)];

- Relazione finale sull'attività formativa,a cura del destinatario voucher;
- Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e corredata di fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante in originale da parte del legale rappresentante dell'OdF controfirmata dai beneficiari di voucher di effettiva frequenza di almeno l'80% delle ore del corso (All. __6__);
- Dichiarazione liberatoria sull'utilizzo delle risorse liquidate (All.__2__);
- fattura in originale emessa dall'Organismo di formazione, intestata alla Regione Campania e pari al 100% dell'importo del voucher concesso dall'amministrazione al voucherista che ha partecipato al corso più le eventuali spese di mobilità;
- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità del beneficiario del voucher e del Legale rappresentante dell'OdF.

<u>Erogazione del voucher direttamente al Beneficiario:</u>

L'erogazione del contributo avverrà, dietro caricamento da parte dell'OdF,sul sistema *Si.Mon.A.* e nelle apposite sezioni dedicate, dei documenti di seguito elencati:

- Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e corredata di fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante di conclusione delle attività e relativo rilascio di attestati da parte del legale rappresentante dell'OdF (All. __4__);
- Domanda di liquidazione dell'importo relativo ai costi di iscrizione e frequenza del corso, nonché delle eventuali spese di mobilità interregionale se già richieste dal voucherista in fase di presentazione della domanda di voucher [All. 5/B (per le Università_)];
- Relazione finale sull'attività formativa,a cura del destinatario voucher;
- Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e corredata di fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante in originale da parte del legale rappresentante dell'OdF controfirmata dai beneficiari di voucher di effettiva frequenza di almeno l'80% delle ore del corso (All. __6__);
- Dichiarazione liberatoria sull'utilizzo delle risorse liquidate (All._1__);
- Documento contabile intestato al voucherista come dichiarazione di spesa;
- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità del beneficiario del voucher.

<u>Erogazione dei rimborsi spesa:</u>

Il rimborso spese, eventualmente dovuto al voucherista, sarà erogato contestualmente al

fonte: http://burc.regione.campania.it

saldo, secondo le modalità sopra descritte ovvero in nome e per conto del voucherista, all'Organismo di Formazione o direttamente al beneficiario del voucher in caso di master universitari.
La modulistica necessaria sarà resa disponibile sul portale all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it, area dei sottoportali regionali, e dovrà essere inoltrata, ove richiesto, al seguente indirizzo:
Regione Campania - A.G.C. 17 - Settore Orientamento Professionale - Centro Direzionale Napoli Isola A6 - 80143 Napoli.

Art. 13 - Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 14 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è il Coordinatore dell'A.G.C. 17 Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del FORUM Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale - Dott. Paolo Gargiulo.

Art. 15 - Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 16 - Informazione sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in Internet all'indirizzo www.regione.campania.it cliccando su cittadini \ news per i cittadini e all'indirizzo: www.altaformazioneinrete.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul portale www.altaformazioneinrete.it **saranno disponibili on–line tutte le informazioni per la compilazione delle domande e una sezione FAQ con le risposte dell'amministrazione alle domande più frequenti. Inoltre sempre sul portale sono presenti i riferimenti per contattare il servizio di helpdesk, per il servizio di orientamento alla scelta, per assistenza alla compilazione della domanda e per problemi informatici legati all'uso delle procedure.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella dei rimborsi (dati in €)

		Regione domicilio del richiedente																				
	Intervalli ore di corso	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Liguria	160	415,50	493,40	498,00	384,20	318,00	390,40	398,20		328,20	388,50	418,50	384,85	377,05	316,20	505,20	482,21	488,80	343,80	350,90	331,60	378,20
	161-200	417,28	495,18	499,78	385,98	319,78	392,18	399,98		329,98	390,28	420,28	386,63	378,83	317,98	506,98	483,99	490,58	345,58	352,68	333,38	379,98
	201-249	488,33	566,23	570,83	457,03	390,83	463,23	471,03		401,03	461,33	491,33	457,68	449,88	389,03	578,03	555,04	561,63	416,63	423,73	404,43	451,03
	250-300	575,36	653,26	657,86	544,06	477,86	550,26	558,06		488,06	548,36	578,36	544,71	536,91	476,06	665,06	642,07	648,66	503,66	510,76	491,46	538,06
	301-600	665,95	743,85	748,45	634,65	568,45	640,85	648,65		578,65	638,95	668,95	635,30	627,50	566,65	755,65	732,66	739,25	594,25	601,35	582,05	628,65
	oltre 600	1.198,83	1.276,73	1.281,33	1.167,53	1.101,33	1.173,73	1.181,53		1.111,53	1.171,83	1.201,83	1.168,18	1.160,38	1.099,53	1.288,53	1.265,54	1.272,13	1.127,13	1.134,23	1.114,93	1.161,53
Lombardia	160	637,40	643,80	732,60	627,80	513,80	519,80	609,80	475,80		527,80	629,60	517,80	499,35	491,80	590,80	590,38	727,80	531,80	506,80	484,25	492,80
	161-200	640,10	646,50	735,30	630,50	516,50	522,50	612,50	478,50		530,50	632,30	520,50	502,05	494,50	593,50	593,08	730,50	534,50	509,50	486,95	495,50
	201-249	748,05	754,45	843,25	738,45	624,45	630,45	720,45	586,45		638,45	740,25	628,45	610,00	602,45	701,45	701,03	838,45	642,45	617,45	594,90	603,45
	250-300	880,29	886,69	975,49	870,69	756,69	762,69	852,69	718,69		770,69	872,49	760,69	742,24	734,69	833,69	833,27	970,69	774,69	749,69	727,14	735,69
	301-600	1.017,92	1.024,32	1.113,12	1.008,32	894,32	900,32	990,32	856,32		908,32	1.010,12	898,32	879,87	872,32	971,32	970,90	1.108,32	912,32	887,32	864,77	873,32
	oltre 600	1.827,55	1.833,95	1.922,75	1.817,95	1.703,95	1.709,95	1.799,95	1.665,95		1.717,95	1.819,75	1.707,95	1.689,50	1.681,95	1.780,95	1.780,53	1.917,95	1.721,95	1.696,95	1.674,40	1.682,95
Veneto	160	457,40	508,00	547,80	425,50	335,00	312,00	425,00	373,00	340,00	341,00	450,80	364,00	295,80	370,00	424,50	498,58	547,00	363,00	389,55	415,95	
	161-200	459,14	509,74	549,54	427,24	336,74	313,74	426,74	374,74	341,74	342,74	452,54	365,74	297,54	371,74	426,24	500,32	548,74	364,74	391,29	417,69	
	201-249	528,89	579,49	619,29	496,99	406,49	383,49	496,49	444,49	411,49	412,49	522,29	435,49	367,29	441,49	495,99	570,07	618,49	434,49	461,04	487,44	
	250-300	614,34	664,94	704,74	582,44	491,94	468,94	581,94	529,94	496,94	497,94	607,74	520,94	452,74	526,94	581,44	655,52	703,94	519,94	546,49	572,89	
	301-600	703,27	753,87	793,67	671,37	580,87	557,87	670,87	618,87	585,87	586,87	696,67	609,87	541,67	615,87	670,37	744,45	792,87	608,87	635,42	661,82	
	oltre 600	1.226,39	1.276,99	1.316,79	1.194,49	1.103,99	1.080,99	1.193,99	1.141,99	1.108,99	1.109,99	1.219,79	1.132,99	1.064,79	1.138,99	1.193,49	1.267,57	1.315,99	1.131,99	1.158,54	1.184,94	
Friuli Venezia Giulia	160	528,95	563,00	597,90	596,00	378,00		429,00	435,20	417,00	473,00	522,35	420,20	401,70	484,05	542,00	575,58	616,10	391,00	472,55	443,00	362,00
	161-200	531,01	565,06	599,96	598,06	380,06		431,06	437,26	419,06	475,06	524,41	422,26	403,76	486,11	544,06	577,64	618,16	393,06	474,61	445,06	364,06
	201-249	613,26	647,31	682,21	680,31	462,31		513,31	519,51	501,31	557,31	606,66	504,51	486,01	568,36	626,31	659,89	700,41	475,31	556,86	527,31	446,31
	250-300	714,01	748,06	782,96	781,06	563,06		614,06	620,26	602,06	658,06	707,41	605,26	586,76	669,11	727,06	760,64	801,16	576,06	657,61	628,06	547,06
	301-600	818,88	852,93	887,83	885,93	667,93		718,93	725,13	706,93	762,93	812,28	710,13	691,63	773,98	831,93	865,51	906,03	680,93	762,48	732,93	651,93
	oltre 600	1.435,76	1.469,81	1.504,71	1.502,81	1.284,81		1.335,81	1.342,01	1.323,81	1.379,81	1.429,16	1.327,01	1.308,51	1.390,86	1.448,81	1.482,39	1.522,91	1.297,81	1.379,36	1.349,81	1.268,81
Emilia-Romagna	160	518,60	548,20	609,00	528,20		419,20	486,20	404,00	452,20	425,20	512,00	442,20	436,20	484,20	494,20	537,11	628,20	418,20	416,20	499,60	426,20
	161-200	520,91	550,51	611,31	530,51		421,51	488,51	406,31	454,51	427,51	514,31	444,51	438,51	486,51	496,51	539,42	630,51	420,51	418,51	501,91	428,51
	201-249	613,46	643,06	703,86	623,06		514,06	581,06	498,86	547,06	520,06	606,86	537,06	531,06	579,06	589,06	631,97	723,06	513,06	511,06	594,46	521,06
	250-300	726,84	756,44	817,24	736,44		627,44	694,44	612,24	660,44	633,44	720,24	650,44	644,44	692,44	702,44	745,35	836,44	626,44	624,44	707,84	634,44
	301-600	844,84	874,44	935,24	854,44		745,44	812,44	730,24	778,44	751,44	838,24	768,44	762,44	810,44	820,44	863,35	954,44	744,44	742,44	825,84	752,44
	oltre 600	1.538,96	1.568,56	1.629,36	1.548,56		1.439,56	1.506,56	1.424,36	1.472,56	1.445,56	1.532,36	1.462,56	1.456,56	1.504,56	1.514,56	1.557,47	1.648,56	1.438,56	1.436,56	1.519,96	1.446,56
Toscana	160	417,20	512,60	567,40	498,60	404,60	418,60	444,60	416,20	456,60	452,10	468,40	454,60	444,60	486,60	544,60	523,92	598,60		388,60	506,00	440,60
	161-200	419,43	514,83	569,63	500,83	406,83	420,83	446,83	418,43	458,83	454,33	470,63	456,83	446,83	488,83	546,83	526,15	600,83		390,83	508,23	442,83
	201-249	508,58	603,98	658,78	589,98	495,98	509,98	535,98	507,58	547,98	543,48	559,78	545,98	535,98	577,98	635,98	615,30	689,98		479,98	597,38	531,98
	250-300	617,79	713,19	767,99	699,19	605,19	619,19	645,19	616,79	657,19	652,69	668,99	655,19	645,19	687,19	745,19	724,51	799,19		589,19	706,59	641,19
	301-600	731,45	826,85	881,65	812,85	718,85	732,85	758,85	730,45	770,85	766,35	782,65	768,85	758,85	800,85	858,85	838,17	912,85		702,85	820,25	754,85
	oltre 600	1.400,08	1.495,48	1.550,28	1.481,48	1.387,48	1.401,48	1.427,48	1.399,08	1.439,48	1.434,98	1.451,28	1.437,48	1.427,48	1.469,48	1.527,48	1.506,80	1.581,48		1.371,48	1.488,88	1.423,48
Marche	160	322,10	356,00	484,80	420,05	325,00	414,00	332,00	374,30	366,00		337,10	345,00	338,00	376,00	365,00	491,91	461,00	365,50	308,80	446,90	332,00
	161-200	323,79	357,69	486,49	421,74	326,69	415,69	333,69	375,99	367,69		338,79	346,69	339,69	377,69	366,69	493,60	462,69	367,19	310,49	448,59	333,69
	201-249	391,29	425,19	553,99	489,24	394,19	483,19	401,19	443,49	435,19		406,29	414,19	407,19	445,19	434,19	561,10	530,19	434,69	377,99	516,09	401,19
	250-300	473,98	507,88	636,68	571,93	476,88	565,88	483,88	526,18	517,88		488,98	496,88	489,88	527,88	516,88	643,79	612,88	517,38	460,68	598,78	483,88
	301-600	560,04	593,94	722,74	657,99	562,94	651,94	569,94	612,24	603,94		575,04	582,94	575,94	613,94	602,94	729,85	698,94	603,44	546,74	684,84	569,94
	oltre 600	1.066,29	1.100,19	1.228,99	1.164,24	1.069,19	1.158,19	1.076,19	1.118,49	1.110,19		1.081,29	1.089,19	1.082,19	1.120,19	1.109,19	1.236,10	1.205,19	1.109,69	1.052,99	1.191,09	1.076,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione sede del corso		Intervalli ore di corso	Regione domicilio del richiedente: Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
	Umbria	160	337,20	442,70	474,00	450,00	362,60	460,15	364,60	383,30	391,60	355,40	410,90	428,80	423,00	477,15	455,10	502,98	484,00	348,60		492,55	427,15
		161-200	339,18	444,68	475,98	451,98	364,58	462,13	366,58	385,28	393,58	357,38	412,88	430,78	424,98	479,13	457,08	504,96	485,98	350,58		494,53	429,13
		201-249	418,33	523,83	555,13	531,13	443,73	541,28	445,73	464,43	472,73	436,53	492,03	509,93	504,13	558,28	536,23	584,11	565,13	429,73		573,68	508,28
		250-300	515,29	620,79	652,09	628,09	540,69	638,24	542,69	561,39	569,69	533,49	588,99	606,89	601,09	655,24	633,19	681,07	662,09	526,69		670,64	605,24
		301-600	616,20	721,70	753,00	729,00	641,60	739,15	643,60	662,30	670,60	634,40	689,90	707,80	702,00	756,15	734,10	781,98	763,00	627,60		771,55	706,15
		oltre 600	1.209,83	1.315,33	1.346,63	1.322,63	1.235,23	1.332,78	1.237,23	1.255,93	1.264,23	1.228,03	1.283,53	1.301,43	1.295,63	1.349,78	1.327,73	1.375,61	1.356,63	1.221,23		1.365,18	1.299,78
	Lazio	160	473,40	510,60	573,40	538,60	566,60	550,60		564,60	628,60	512,60	476,40	602,60	592,60	636,60	550,60	588,98	572,60	538,60	498,60	654,05	596,60
		161-200	476,22	513,42	576,22	541,42	569,42	553,42		567,42	631,42	515,42	479,22	605,42	595,42	639,42	553,42	591,80	575,42	541,42	501,42	656,87	599,42
		201-249	588,87	626,07	688,87	654,07	682,07	666,07		680,07	744,07	628,07	591,87	718,07	708,07	752,07	666,07	704,45	688,07	654,07	614,07	769,52	712,07
		250-300	726,86	764,06	826,86	792,06	820,06	804,06		818,06	882,06	766,06	729,86	856,06	846,06	890,06	804,06	842,44	826,06	792,06	752,06	907,51	850,06
		301-600	870,49	907,69	970,49	935,69	963,69	947,69		961,69	1.025,69	909,69	873,49	999,69	989,69	1.033,69	947,69	986,07	969,69	935,69	895,69	1.051,14	993,69
		oltre 600	1.715,37	1.752,57	1.815,37	1.780,57	1.808,57	1.792,57		1.806,57	1.870,57	1.754,57	1.718,37	1.844,57	1.834,57	1.878,57	1.792,57	1.830,95	1.814,57	1.780,57	1.740,57	1.896,02	1.838,57
	Campania	160	419,20	338,40	388,20		466,40	575,40	396,40	408,40	504,40	458,45	327,20	548,40	537,25	526,40	387,20	476,44	408,40	450,40	441,80	531,90	454,90
		161-200	421,13	340,33	390,13		468,33	577,33	398,33	410,33	506,33	460,38	329,13	550,33	539,18	528,33	389,13	478,37	410,33	452,33	443,73	533,83	456,83
		201-249	498,23	417,43	467,23		545,43	654,43	475,43	487,43	583,43	537,48	406,23	627,43	616,28	605,43	466,23	555,47	487,43	529,43	520,83	610,93	533,93
		250-300	592,68	511,88	561,68		639,88	748,88	569,88	581,88	677,88	631,93	500,68	721,88	710,73	699,88	560,68	649,92	581,88	623,88	615,28	705,38	628,38
		301-600	690,98	610,18	659,98		738,18	847,18	668,18	680,18	776,18	730,23	598,98	820,18	809,03	798,18	658,98	748,22	680,18	722,18	713,58	803,68	726,68
		oltre 600	1.269,23	1.188,43	1.238,23		1.316,43	1.425,43	1.246,43	1.258,43	1.354,43	1.308,48	1.177,23	1.398,43	1.387,28	1.376,43	1.237,23	1.326,47	1.258,43	1.300,43	1.291,83	1.381,93	1.304,93
	Molise	160	330,45	317,60	365,60	308,80	431,80	483,35	315,80	424,30	487,80	357,10		463,20	461,65	495,80	352,10	454,18	414,10	401,80	384,30	519,25	461,80
		161-200	332,26	319,41	367,41	310,61	433,61	485,16	317,61	426,11	489,61	358,91		465,01	463,46	497,61	353,91	455,99	415,91	403,61	386,11	521,06	463,61
		201-249	404,76	391,91	439,91	383,11	506,11	557,66	390,11	498,61	562,11	431,41		537,51	535,96	570,11	426,41	528,49	488,41	476,11	458,61	593,56	536,11
		250-300	493,58	480,73	528,73	471,93	594,93	646,48	478,93	587,43	650,93	520,23		626,33	624,78	658,93	515,23	617,31	577,23	564,93	547,43	682,38	624,93
		301-600	586,01	573,16	621,16	564,36	687,36	738,91	571,36	679,86	743,36	612,66		718,76	717,21	751,36	607,66	709,74	669,66	657,36	639,86	774,81	717,36
		oltre 600	1.129,76	1.116,91	1.164,91	1.108,11	1.231,11	1.282,66	1.115,11	1.223,61	1.287,11	1.156,41		1.262,51	1.260,96	1.295,11	1.151,41	1.253,49	1.213,41	1.201,11	1.183,61	1.318,56	1.261,11
	Basilicata	160	290,80		279,70	246,60	394,60	450,60	276,60	425,80	428,60	302,60	244,20	425,10	417,40	476,80	265,60	414,64	317,60	372,60	342,70	456,10	445,60
		161-200	292,15		281,05	247,95	395,95	451,95	277,95	427,15	429,95	303,95	245,55	426,45	418,75	478,15	266,95	415,99	318,95	373,95	344,05	457,45	446,95
		201-249	346,30		335,20	302,10	450,10	506,10	332,10	481,30	484,10	358,10	299,70	480,60	472,90	532,30	321,10	470,14	373,10	428,10	398,20	511,60	501,10
		250-300	412,64		401,54	368,44	516,44	572,44	398,44	547,64	550,44	424,44	366,04	546,94	539,24	598,64	387,44	536,48	439,44	494,44	464,54	577,94	567,44
		301-600	481,68		470,58	437,48	585,48	641,48	467,48	616,68	619,48	493,48	435,08	615,98	608,28	667,68	456,48	605,52	508,48	563,48	533,58	646,98	636,48
		oltre 600	887,80		876,70	843,60	991,60	1.047,60	873,60	1.022,80	1.025,60	899,60	841,20	1.022,10	1.014,40	1.073,80	862,60	1.011,64	914,60	969,60	939,70	1.053,10	1.042,60
	Puglia	160	341,00	307,80	319,80	337,60	382,80	471,80	358,80	479,80	417,80	353,80	320,90	380,80	375,80	427,80		505,64	389,20	446,80	397,30	502,25	404,30
		161-200	342,62	309,42	321,42	339,22	384,42	473,42	360,42	481,42	419,42	355,42	322,52	382,42	377,42	429,42		507,26	390,82	448,42	398,92	503,87	405,92
		201-249	407,32	374,12	386,12	403,92	449,12	538,12	425,12	546,12	484,12	420,12	387,22	447,12	442,12	494,12		571,96	455,52	513,12	463,62	568,57	470,62
		250-300	486,58	453,38	465,38	483,18	528,38	617,38	504,38	625,38	563,38	499,38	466,48	526,38	521,38	573,38		651,22	534,78	592,38	542,88	647,83	549,88
		301-600	569,07	535,87	547,87	565,67	610,87	699,87	586,87	707,87	645,87	581,87	548,97	608,87	603,87	655,87		733,71	617,27	674,87	625,37	730,32	632,37
		oltre 600	1.054,32	1.021,12	1.033,12	1.050,92	1.096,12	1.185,12	1.072,12	1.193,12	1.131,12	1.067,12	1.034,22	1.094,12	1.089,12	1.141,12		1.218,96	1.102,52	1.160,12	1.110,62	1.215,57	1.117,62
	Sicilia	160	482,10	437,20	403,00	436,20	594,20	623,30	458,20	540,80	632,20	527,20	460,30	610,20	608,50	577,90	466,60	500,35		578,20	503,60	645,70	604,20
		161-200	484,20	439,30	405,10	438,30	596,30	625,40	460,30	542,90	634,30	529,30	462,40	612,30	610,60	580,00	468,70	502,45		580,30	505,70	647,80	606,30
		201-249	568,25	523,35	489,15	522,35	680,35	709,45	544,35	626,95	718,35	613,35	546,45	696,35	694,65	664,05	552,75	586,50		664,35	589,75	731,85	690,35
		250-300	671,21	626,31	592,11	625,31	783,31	812,41	647,31	729,91	821,31	716,31	649,41	799,31	797,61	767,01	655,71	689,46		767,31	692,71	834,81	793,31
		301-600	778,38	733,48	699,28	732,48	890,48	919,58	754,48	837,08	928,48	823,48	756,58	906,48	904,78	874,18	762,88	796,63		874,48	799,88	941,98	900,48
		oltre 600	1.408,75	1.363,85	1.329,65	1.362,85	1.520,85	1.549,95	1.384,85	1.467,45	1.558,85	1.453,85	1.386,95	1.536,85	1.535,15	1.504,55	1.393,25	1.427,00		1.504,85	1.430,25	1.572,35	1.530,85
	Sardegna	160	375,18	412,04	461,84	382,04	380,91	460,58	352,38	412,01	372,58	435,91	378,18	455,58	432,43	380,01	460,84		378,15	381,32	400,38	395,41	433,58
		161-200	376,52	413,38	463,18	383,38	382,25	461,92	353,72	413,35	373,92	437,25	379,52	456,92	433,77	381,35	462,18		379,49	382,66	401,72	396,75	434,92
		201-249	430,02	466,88	516,68	436,88	435,75	515,42	407,22	466,85	427,42	490,75	433,02	510,42	487,27	434,85	515,68		432,99	436,16	455,22	450,25	488,42
		250-300	495,56	532,42	582,22	502,42	501,29	580,96	472,76	532,39	492,96	556,29	498,56	575,96	552,81	500,39	581,22		498,53	501,70	520,76	515,79	553,96
		301-600	563,77	600,63	650,43	570,63	569,50	649,17	540,97	600,60	561,17	624,50	566,77	644,17	621,02	568,60	649,43		566,74	569,91	588,97	584,00	622,17
		oltre 600	965,02	1.001,88	1.051,68	971,88	970,75	1.050,42	942,22	1.001,85	962,42	1.025,75	968,02	1.045,42	1.022,27	969,85	1.050,68		967,99	971,16	990,22	985,25	1.023,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 25/07/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 DEL 18 GENNAIO 2012 - B.U.R.C. N. 7/2012 - :"AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CON SEDE IN CAMPANIA PER LA COSTITUZIONE DI UNA "BACHECA REGIONALE" PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI (ON THE JOB), DESTINATI A GIOVANI DOTTORANDI CAMPANI, PRESSO PROPRIE SEDI OPERATIVE UBICATE IN CAMPANIA". PRESA D'ATTO RISULTANZE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE III ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con decreto dirigenziale n. 6 del 18 gennaio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 2012, è stato pubblicato ""*Avviso pubblico rivolto alle piccole e medie imprese con sede in Campania per la costituzione di una "bacheca regionale" per lo svolgimento di tirocini formativi (on the job), destinati a giovani dottorandi campani, presso proprie sedi operative ubicate in Campania*.", in esecuzione della deliberazione n. 182/2011;
b) che Il citato Avviso disciplina la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dell'elenco di piccole e medie imprese campane, idonee a permettere un tirocinio formativo a dottorandi di ricerca;
c) che l'elenco, denominato "*Bacheca regionale"* di aziende campane per tirocini formativi per dottorandi di ricerca, si intende istituito per il periodo 2011-2015;
d) che la bacheca può costituire lo strumento per l'identificazione di piccole e medie imprese campane idonee a partecipare alle azioni connesse alla realizzazione dell' AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione di contributi alle Università campane sulla base di idee progettuali rivolte a laureati con lo scopo di prevedere un tirocinio in azienda tipologia progettuale: *dottorati in azienda.*
e) che tale Avviso prevedeva per l'ammissibilità e la valutazione dell'Istanza di iscrizioni alla Bacheca un'apposita Commissione costituita con successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Orientamento Professionale;
f) che la Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si è riservata la facoltà di richiedere alle imprese proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta;
g) che con decreto dirigenziale n. 35 del 29 marzo 2012 è stato costituito il Nucleo di Valutazione;
h) che, con nota prot. n. 2012.389551 del 22/05/2012, in originale agli atti del Settore, sono stati trasmessi i primi esiti di ammissibilità relativi all'Avviso citato;
i) che con decreto dirigenziale n. 63 del 25 maggio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del primo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione.

CONSIDERATO

a) che, con nota prot. n. 2012.0563847 del 23 luglio 2012, in originale agli atti del Settore, sono stati trasmessi gli esiti delle aziende che, alla data odierna, hanno inviato richiesta di partecipazione alla "Bacheca regionale" divisi tra "ammessi" ed quelli "ammessi con riserva" perché in integrazione documentale;
b) che le aziende "ammesse con riserva" sono tenute a regolare la loro posizione prima dell'eventuale sottoscrizione del "Contratto formativo" con il dottorando e l'Università.

RITENUTO di dover prendere atto degli esiti di valutazione sopra citati (allegato A), al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;

VISTO

- la DGR n. 182/2011;
- il DD n. 6 del 18 gennaio 2012;
- n. 35 del 29 marzo 2012;
- la nota prot. n. 2012.389551 del 22/05/2012
- il DD n. 63 del 25 maggio 2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti di valutazione sopra citati (allegato A), al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;

2. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Dr. Paolo Gargiulo

PROPOSTE AMMESSE III° ELENCO

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.
1	3	PASTIFICIO ARTIGIANALE LEONESSA S.N.C.	VIA DON MINZONI.231	80040	CERCOLA	NA
2	7	INBIOS	VIA P. CASTELLINO,111	80131	NAPOLI	NA
3	19	ATTIANESE SPA	VIA NAZIONALE KM 41,850	84015	NOCERA SUPERIORE	SA
4	28	XENUS SRL	VIA DOMENICO MONTESANO, 49	80131	NAPOLI	NA
5	32	OASI FIUME ALENTO SOC.COOP.	LOC. PIANO DELLA ROCCA	84060	PRIGNANO CILENTO	SA
6	48	PRIMM SRL	VIA CASTELLINO, 111	80131	NAPOLI	NA
7	62	MOSAICO MONITORAGGIO INTEGRATO	VIA LUIGI PIRANDELLO SNC	82100	BENEVENTO	BN
8	74	NORMAN RESEARCH SRL	VICOLO DELLE COLONNE, 1	84121	SALERNO	SA
9	75	CONFINDUSTRIA CAMPANIA	P.ZZA DEI MARTIRI, 58	80121	NAPOLI	NA
10	77	AXXAM SPA	MEUCCI, 3	20091	BRESSO	MI
11	78	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	Z.I. LOC. FOSSO IMPERATORE-LOTTO N. 8	84014	NOCERA INFERIORE	SA
12	79	D'ARENA SRL	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 50	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA
13	80	G.M. SERVIZI S.C.A.R.L.	VIA BADIA, AREA PIP	82016	MONTESARCHIO	BN
14	82	TECNO BIOS SRL	PIAZZA S. GIUSEPPE MOSCATI - ZONA PIP	82030	APOLLOSA	BN
15	83	STRAGO S.P.A.	VIA CAMPANA,233	80078	POZZUOLI	NA
16	84	OFFICINE MECCANICHE IRPINE S.R.L.	AREA INDUSTRIALE GALAGGIO	83046	LACEDONIA	AV
17	86	FARMACEUTICI DAMOR	VIA EMILIO SCAGLIONE, 27	80145	NAPOLI	NA
18	87	AGROMARE SRL	VIA EUROPA,3	84012	ANGRI	SA
19	88	MINERVA AGRICOLA ALIMENTARI SCARL	VIA BADIA AREA PIP	82016	MONTESARCHIO	BN
20	89	MAGALDI POWER S.P.A.	VIA IRNO, 219	84135	SALERNO	SA
21	90	ELETTRO SANNIO SRL	ZONA INDUSTRIALE S.S. 212 KM 9	82020	PIETRALCINA	BN
22	91	INIZIATIVA CUBE SRL	VIA E. PESSINA,56	80135	NAPOLI	NA
23	92	INDEA SRL	ZONA INDUSTRIALE FICOCELLE	84061	OGLIASTRO CILENTO	SA
24	93	DOLCIARIA ACQUAVIVA SPA	VIA CORCIONI 10	80044	OTTAVIANO	NA
25	94	COSTRUZIONI AERONAUTICHE TECNAM SRL	VIA MAIORISE	81043	CAPUA	CE
26	95	SOCIETA' AEROSPAZIALE MEDITERRANEA SCRL	VIA ADRIANO OLIVETTI,1	80078	POZZUOLI	NA

PROPOSTE DA INTEGRARE

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.	
1	9	THINKTANKS SRL	VIA ACATE, 68	80124	BAGNOLI	NA	
2	13	FRANZESE SPA	VIA TRAVERSA CORSO NUOVO, 33	80036	PALMA CAMPANIA	NA	(manca supporto informatico)
3	15	SOFT. LAB. SRL	VIA BORGO, SNC	82030	PONTE	BN	
4	16	S.A.I.P.A.N. SRL	VIA GAUDIO MAIORI, 38	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	
5	20	EOLPOWER GROUP SRL	VIA TARI, 22	80138	NAPOLI	NA	(manca supporto informatico)
6	25	L'ESPRESSO NAPOLETANO ROGIOSI EDITORI SRL	VIA TINO DA CAMAINO, 13	80128	NAPOLI	NA	
7	33	CENTRO ISIDE SRL	LOC. PIANO DELLA ROCCA	84060	PRIGNANO CILENTO	SA	
8	43	TECH.CON. SRL	VIA FRANCESCO IANDOLI, 18	82100	BENEVENTO	BN	
9	49	PROFIM SRL	VIALE VIRGILIO, 10	80123	NAPOLI	NA	
10	57	CONSORZIO BORGO ISCHIA PONTE	VIA LUIGI MAZZELLA, 124	80077	ISCHIA	NA	
11	58	ANTICO BORGO OREFICI SERVICE	VIA LOGGIA DI GENOVA, 4	80133	NAPOLI	NA	
12	59	CONSORZIO ANTICO BORGO OREFICI	VIA DUCA DI SAN DONATO, 73	80133	NAPOLI	NA	
13	60	CONSORZIO ANTICHE BOTTEGHE TESSILI	VIA AMERIGO VESPUCCI, 104	80142	NAPOLI	NA	
14	67	HYPUCEM SRL	PIAZZALE E. FERMI, 1	80055	PORTICI	NA	
15	68	AZIENDA AGRICOLA BARTOLI STEFANO	VIA VALLEMARINA	81045	GALLUCCIO	CE	
16	72	CLICKADV SRL	VIA MARIE CURIE, 24	80010	QUARTO	NA	
17	73	ADVANCED ACCELERATOR APPLICATIONS SRL	VIA DELL'INDUSTRIA 1^ TRAV. INTERNA SNC	86077	POZZILLI	IS	
18	76	IDROCILENTO SCPA	LOC. PIANO DELLA ROCCA	84060	PRIGNANO CILENTO	SA	
19	81	BLU PLAST SRL	VIA MADONNA DI FATIMA, 25	84016	PAGANI	SA	
20	85	AZIENDA AGRICOLA ZOOTECNICA MASSERIA CASELLE	VIA CASELLE 3	81050	FRANCOLISE	CE	

Decreto Dirigenziale n. 360 del 20/07/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI ED INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE - L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA' 2012. PROROGA DEI TERMINI. PROVVEDIMENTI.

Rettifica Avviso Pubblico relativo alla concessione di contributi finanziari per manifestazioni ed interventi culturali di rilievo nazionale, regionale o locale - L.R. 8/2004 art. 6 comma 9. Annualita' 2012. Proroga dei termini. Provvedimenti.

PREMESSO CHE:
Il Consiglio Regionale, nell'ambito delle prerogative di legge conferite e delle disponibilità finanziarie, concede, a titolo di patrocinio, contributi per manifestazioni, attività, iniziative e interventi istituzionali di rilevante interesse nazionale, regionale o locale, aventi lo scopo di sollecitare e di sviluppare l'attività promozionale della Campania nei settori culturale, sociale, artistico, sportivo, scientifico;
- con Decreto Dirigenziale n. 348 del 6/07/2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 42 del 9 luglio 2012, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla concessione di contributi finanziari per manifestazioni e interventi culturali di rilievo nazionale, regionale o locale - L.R. 8/2004 art. 6 comma 9. Annualità' 2012**,** e relativi allegati, facendo contestualmente gravare il relativo onere finanziario sul capitolo 542 – U.P.B. 6.23.237, esercizio finanziario 2012, il cui stanziamento è pari a € 6.450.000,00;

RITENUTO
- che si rende necessario ed opportuno rettificare il succitato Avviso Pubblico e, in particolare, gli articoli nn. 4 e 5, per prorogare la data di scadenza di presentazione delle istanze e per fissare l'importo massimo di spesa preventivata per ogni singolo progetto o intervento;
- di dover ripartire lo stanziamento economico complessivo destinato all'Avviso Pubblico e pari a € 6.450.000,00 secondo il seguente schema:

1	Attività sportive e di promozione dello sport	€ 600.000,00
2	Manifestazioni e attività di promozione della socialità, della legalità e del territorio	€ 1.600.000,00
3	Manifestazioni spettacolari ed artistiche di livello locale, regionale e nazionale	€ 2.400.000,00
4	Eventi, manifestazioni, seminari, convegni culturali e scientifici di livello nazionale ed internazionale	€ 600.000,00
5	Eventi, manifestazioni e interventi rivolti al sostegno delle fasce deboli	€ 600.000,00
6	Interventi strutturali o di restauro inerenti spazi e beni culturali messi in campo da Istituti di culto	€ 650.000,00

VISTE
-la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
-la L.R. 8/2004 art. 6 comma 9;
-le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27 gennaio 2012;
- la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2012;
- la D.G.R. n. 120 del 30/01/2009, con la quale si è proceduto a trasferire il Servizio 09 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" dal Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18, con contestuale rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009 con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 "Sport, Tempo libero e Spettacolo" e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di:

1) di revocare il Decreto Dirigenziale n. 348 del 6/07/2012;
2) di rettificare l'Avviso Pubblico relativo alla concessione di contributi finanziari per manifestazioni ed interventi culturali di rilievo nazionale, regionale o locale - L.R. 8/2004 art. 6 comma 9. Annualita' 2012, approvato con il D.D. n. 348/2012;
3) di approvare il nuovo Avviso Pubblico per la concessione di contributi finanziari per manifestazioni ed interventi culturali di rilievo nazionale, regionale o locale - L.R. 8/2004 art. 6 comma 9. Annualita' 2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) di considerare la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania valida come comunicazione a tutti gli interessati;
5) al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

AGC 18 SETTORE 02

SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER MANIFESTAZIONI E INTERVENTI CULTURALI DI RILIEVO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE – L.R. 8/2004 ART. 6 COMMA 9. ANNUALITA' 2012.

1. Ambito di applicazione

Il Consiglio Regionale, nell'ambito delle prerogative di legge conferite e delle disponibilità finanziarie, concede, a titolo di patrocinio, contributi per manifestazioni, attività, iniziative e interventi di rilevante interesse nazionale, regionale o locale, aventi lo scopo di sollecitare e di sviluppare l'attività promozionale della Campania nei settori culturale, sociale, artistico, sportivo, scientifico.

Il presente avviso disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

2. Modalità di concessione dei contributi

Le istanze di contributo devono essere inviate al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo dell'A.G.C. 18 che, in sede di istruttoria, ne valuta l'ammissibilità rispetto ai requisiti di cui al punto 4. Con successivo provvedimento dirigenziale, il competente Settore istituirà un'apposita commissione che valuterà le istanze in base ai criteri stabiliti al punto 5 e ai punteggi riportati nella griglia di valutazione di cui al punto 10.

3. Soggetti Ammissibili

Sono beneficiari dei contributi per le manifestazioni e gli interventi Enti pubblici e privati, Associazioni, Fondazioni, Università, società, Organizzazioni di volontariato ed ONLUS, Comitati ex art. 39 del Cod. Civ. e Enti di culto riconosciuti dallo Stato, comunque operanti nei settori di intervento di cui al precedente punto 1, dotati di propria autonomia finanziaria ed aventi rilevanza regionale o locale.

4. Requisiti per l'accesso ai contributi

I soggetti di cui al precedente punto, in relazione all'organizzazione di singole manifestazioni o interventi che si svolgono nel territorio regionale o che, comunque, riguardino la Campania, debbono presentare al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo dell'A.G.C. 18 apposita domanda, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che deve essere corredata da:

a) dettagliata relazione illustrativa che evidenzi le finalità della manifestazione o dell'intervento e la data di inizio (a partire dal 1° gennaio 2012);

b) preventivo di spesa;

c) copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si desuma il non perseguimento di fini di lucro;

d) dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione o intervento in base a leggi regionali, corredata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione alle manifestazioni o agli interventi devono essere inoltrate a: **Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo dell'A.G.C. 18 – via Nuova Marina, 19/c - Palazzo Armieri - 80133 Napoli**, **entro il 31 agosto 2012**. In caso di invio a mezzo posta, fa fede la data della spedizione del plico.
Le attività , pena l'esclusione, devono iniziare entro il 31/12/2012.

5. Criteri per la concessione del contributo
1. Il Settore regionale competente, preso atto delle valutazioni della Commissione di cui al punto 2, dispone l'ammissione al contributo degli aventi diritto nella misura massima del 50% della spesa preventivata, attraverso l'assunzione di apposito provvedimento.
La spesa preventivata non può superare l'importo di € 150.000,00.
Ogni soggetto potrà beneficiare di un solo contributo per l'anno 2012.
2. Per i criteri di valutazione sono determinate tre categorie, così come di seguito evidenziate:
a) valenza qualitativa:
- grado di preminenza della manifestazione o dell'intervento nel settore specifico;
- autorevolezza degli "attori";
- complessità e corposità dell'iniziativa o dell'intervento;
b) complessità dell'organizzazione:
- caratteristiche dell'Ente promotore e richiedente;
- coinvolgimento di enti pubblici;
- continuità della manifestazione o dell'intervento nel tempo;
- complessità dell'intervento;
c) pubblico di riferimento o destinatari dell'intervento:
- ampiezza del pubblico di riferimento o dei destinatari dell'intervento;
- pubblicizzazione dell'iniziativa.
3. Nello stesso provvedimento sono elencati i soggetti, le iniziative e gli interventi esclusi con una sintetica indicazione delle motivazioni.
4. La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento delle manifestazioni e degli interventi ai quali ha accordato contributi finanziari.
5. Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, che, verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, disporne la revoca.
6. La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

6. Attività di controllo
1. La concessione delle sovvenzioni e dei contributi di cui al presente avviso comporta per i beneficiari l'obbligo di realizzare le iniziative e gli interventi finanziati in modo conforme a quelli programmati.
2. Il Settore Regionale competente verifica dette conformità, sulla base dell'istruttoria, in sede di approvazione dei rendiconti presentati dai beneficiari. Ha facoltà di svolgere attività di controllo, durante la fase di attuazione delle manifestazioni o degli interventi per i quali è stato disposto il contributo.

7. Modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi
Il contributo assegnato sarà erogato a conclusione della manifestazione o dell'intervento, a seguito della presentazione della documentazione sotto elencata e previo esame della medesima.
1. Dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte o dell'intervento realizzato, con eventuale rassegna stampa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Rendiconto analitico delle spese sostenute per la realizzazione delle attività o degli interventi ammessi a contributo (datato, timbrato, firmato).
3. Documenti contabili, in copia conforme, per l'importo del contributo regionale e relativi alla realizzazione dell'attività culturale o dell'intervento per il quale è stato concesso;
4. Codice fiscale dell'Ente.
5. Modalità di liquidazione: conto corrente postale o bancario intestato all'Ente (Banca- Agenzia- ABI- CAB- CIN – codice IBAN)
6. Fotocopia del documento in corso di validità del legale rappresentante, ai fini dell'autentica della firma.
7. Documentazione rapporti SIAE (autorizzazione e diritti SIAE) se trattasi di attività spettacoli e manifestazioni con biglietto d'ingresso.
8. In caso di fattura o ricevuta di prestazioni professionali, allegare copia dei versamenti della ritenuta d'acconto, se dovuta; diversamente la documentazione non sarà ritenuta regolare.
9. Eventuali pubblicazioni o libri stampati con il contributo regionale.
10. Per qualsiasi tipo di Società è necessario produrre autocertificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio e la posizione fallimentare degli ultimi cinque anni.
11. I beneficiari dei contributi dovranno rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e 7 della Legge 13/08/2010, n. 136 come modificati da D.L. 187 del 12.11.2010 ss.mm.ii.

8. Spese Ammissibili

Le spese ammissibili, ai fini della liquidazione del contributo, sono:
a. spese di promozione e pubblicità;
b. spese di progettazione dell'attività o dell'intervento;
c. spese di organizzazione;
d. spese di coordinamento e direzione;
e. noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi per i servizi connessi;
f. spese per studi, ricerche e pubblicazioni;
g. spese per gli interventi in termini di adeguamento delle strutture a favore dei destinatari.
Le iniziative finanziate e gli interventi realizzati dovranno dare adeguato risalto al patrocinio dell'Amministrazione regionale. Tutto il materiale promozionale e pubblicitario realizzato (depliant, brochure, locandine e manifesti) dovrà riportare il logo e la seguente dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Campania".

9. Revoca dei benefici

Il beneficio assegnato viene revocato nei seguenti casi:
- Mancata realizzazione dell'iniziativa o dell'intervento;
- Realizzazione dell'iniziativa o dell'intervento ammesso a contributo in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, senza averne concordato le eventuali rimodulazioni con la Regione;
- Rendicontazione delle spese ammissibili inferiore al 50% dell'assegnazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1) Valenza qualitativa

	Punti
grado di preminenza della manifestazione o dell'intervento nel settore specifico	Max 10
autorevolezza degli "attori";	Max 10
complessità e corposità dell'iniziativa o dell'intervento	Max 10

2) Complessità dell'organizzazione

	Punti
caratteristiche dell'Ente promotore e richiedente	Max 10
coinvolgimento di enti pubblici	Max 10
continuità della manifestazione o dell'intervento nel tempo	Max 10
complessità dell'intervento	Max 10

3) Pubblico di riferimento

	Punti
ampiezza del pubblico di riferimento	Max 10
pubblicizzazione dell'iniziativa o dell'intervento	Max 10

TOTALE PUNTEGGIO

Parziali totali	Punti
Valenza qualitativa	Max 30
Complessità dell'organizzazione	Max 40
Pubblico di riferimento	Max 20
Totale	**Max 90**

Il Settore competente approverà la graduatoria finale e i contributi saranno concessi fino ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

esaurimento dei fondi disponibili, con scorrimento della graduatoria.

Allegato A
A**.G.C. 18 - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo**
via Nuova Marina, 19/c - Palazzo Armieri –
80133 NAPOLI

Oggetto: domanda per la concessione di un contributo finanziario per manifestazioni e interventi culturali di rilievo nazionale, regionale o locale - Annualità 2012.

Il/La
sottoscritt.....nato/a.....
Prov.....il.....C.F.....
nella qualità di legale rappresentante del.....
.....con
domicilio fiscale.....
consapevole delle sanzioni penali previste dalle vigenti disposizioni a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione, a nome e nell'esclusivo interesse dell'organismo che rappresenta, rivolge istanza a codesta Amministrazione Regionale, al fine di poter beneficiare di un contributo ai sensi della L.R. 8/2004 – art. articolo 6, comma 9 – "Attività ed iniziative istituzionali", per l'organizzazione della manifestazione o per la realizzazione dell'intervento_____
_____
_____
_____

A tal fine si allegano i seguenti documenti:
1. dettagliata relazione illustrativa che evidenzi le finalità della manifestazione o dell'intervento e la data di inizio degli stessi (a partire dal 1° gennaio 2012 ed entro il 31/12/2012) ;
2. preventivo di spesa;
3. copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si desuma il non perseguimento di fini di lucro;
4. dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione o intervento in base a leggi regionali, corredata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 227 del 23/07/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE REGIONALE PER L'EDUCAZIONE CONTINUA " MANUALE DI ACCREDITAMENTO DEI PROVIDER REGIONALI ECM ".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, in qualità di Commissario ad Acta alla Sanità, con Decreto n°45 del 19/ 07/2010 ha avviato in Regione Campania il sistema di Educazione Continua in Medicina – ECM;
- che, al fine di dar concreta attuazione al programma ECM, è stata costituita, con successivo Decreto Commissariale n°171 del 30/08/2011, la Commissione Regionale per l'Educazione Continua, con sede presso il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale;
- che la Commissione Regionale per l'Educazione Continua si è insediata in data 17/10/2011 e che ha iniziato la propria attività;

CONSIDERATO

- che l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano, concernente " Riordino del sistema di Formazione continua in medicina " del 5 novembre 2009, recepito con predetto Decreto Commissariale n°45 del 19/07/2010, prevede che, fra gli altri, le Regioni siano Enti accreditanti dei *Provider* ECM
- che l'accreditamento dei P*rovider* ECM, per le Regioni, costituisce un preciso obbligo LEA;
- che gli Enti accreditanti ECM debbano stabilire i requisiti che i *Provider* ECM devono possedere; per essere accreditati;
- che a tal fine la Commissione Regionale per l'Educazione Continua, nella seduta del 20/06/2012, ha approvato il "Manuale di Accreditamento dei Provider Regionali ECM della Regione Campania";

VISTO

il "Manuale di Accreditamento dei Provider Regionali ECM della Regione Campania", approvato nella predetta seduta del 20/06/2012 dalla Commissione Regionale per l'Educazione Continua;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO

il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto che la Commissione Regionale per l'Educazione Continua ha approvato il “Manuale di Accreditamento dei Provider Regionali ECM della Regione Campania” che, allegato al presente decreto, costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, alla Commissione Nazionale per l' Educazione continua presso l' Age.Na.S., al Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e al Settore Stampa Documentazione Informazione e BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore

Dr. Francesco Paolo Iannuzzi

Commissione Regionale per l'Educazione Continua della Campania

MANUALE DI ACCREDITAMENTO DEI PROVIDER REGIONALI E.C.M.

1. INTRODUZIONE
2. ACCREDITAMENTO: DEFINIZIONE E PRINCIPI
3. PUBBLICITA' , SPONSORIZZAZIONE E CONFLITTO DI INTERESSI
4. REQUISITI MINIMI E STANDARD
5. IL CONTRIBUTO ALLE SPESE

1. INTRODUZIONE

In linea con il regolamento applicativo dei criteri per l'accreditamento, di cui all'Accordo Stato Regioni del 05 Novembre 2009, approvato dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua il 13 Gennaio 2010, questo documento ha carattere di linee guida generali e definisce i requisiti minimi ed i relativi standard necessari per l'accreditamento istituzionale in qualità di PROVIDER di soggetti pubblici e privati che organizzano programmi formativi ed eventi educazionali per i professionisti della Sanità in accordo a quanto stabilito nel precitato accordo per il sistema ECM della Regione Campania.

Esso, pertanto, vuole essere uno strumento da utilizzare nella Regione Campania al fine di armonizzare i comportamenti dei soggetti coinvolti e promuovere lo sviluppo del sistema ECM.

I requisiti richiesti dall'Ente Accreditante Regionale della Campania riguardano le caratteristiche dei soggetti, i loro modelli organizzativi, gli aspetti qualitativi dell'offerta formativa e la loro indipendenza da interessi commerciali.

Il documento, inoltre, elenca i criteri di verifica dei requisiti richiesti per l'accreditamento del PROVIDER.

L'evoluzione continua del Sistema di Formazione Continua Nazionale e dei modelli in uso nelle regioni, renderà necessaria la verifica periodica di questo documento e la sua periodica revisione sulla base del monitoraggio dei risultati e delle esperienze derivanti dalla sua applicazione.

Vengono fatte salve tutte le norme di legge vigenti che siano in qualche modo pertinenti. Pertanto altri requisiti che si applichino in modo specifico e che siano definiti da diverse norme in vigore anche se non esplicitamente richiamati, vanno considerati come inclusi in modo implicito.

2 ACCREDITAMENTO: DEFINIZIONE E PRINCIPI

2.1 Enti accreditanti

L' accreditamento ECM quale PROVIDER REGIONALE è rilasciato dalla Regione Campania, Commissione Regionale ECM, quale Ente Accreditante.

L'Ente Accreditante, avvalendosi di eventuali strutture per il supporto operativo, valuta il possesso dei requisiti previsti, esamina la documentazione ricevuta, verifica direttamente attraverso le sue articolazioni operative la veridicità di quanto dichiarato anche direttamente presso la sede del PROVIDER e nei luoghi dove vengono realizzate le attività formative.

L'Ente Accreditante direttamente, e/o mediante le sue articolazioni operative, provvederà al

fonte: http://

monitoraggio delle attività formative svolte, della qualità della formazione erogata ed del mantenimento dei requisiti richiesti.

L'Ente Accreditante, direttamente e/o attraverso le sue articolazioni, qualora riscontri violazioni, può disporre sanzioni, in funzione della loro gravità, dall'ammonizione fino alla revoca temporanea o definitiva dell'accreditamento, conformemente a quanto convenuto nell'Accordo Stato Regioni. L'Ente stesso produce rapporto annuale sulle attività ECM e sui risultati delle verifiche effettuate.

La Commissione Regionale per la Formazione Continua, sulla base di tali rapporti e di quelli dell'Osservatorio Regionale, produce un rapporto annuale sulle attività ECM in Regione Campania inviandolo alla Commissione Nazionale ECM, all'Age.Na.S. ed al Co.Ge.A.P.S. in accordo a quanto stabilito dal precitato Accordo Stato Regioni.

L'Ente Accreditante predispone l'Albo Regionale dei PROVIDER accreditati, ne cura l'aggiornamento sistematico, rendendolo pubblicamente consultabile con il rilievo delle eventuali sanzioni ricevute in accordo al documento Stato Regioni.

2.2 Accreditamento di Provider regionale ECM

L'accreditamento di un PROVIDER ECM è il riconoscimento da parte dell'Ente Regionale che il soggetto è attivo e qualificato nel campo della formazione continua in sanità e che pertanto è abilitato a realizzare attività formativa riconosciuta ed idonea per l'ECM, individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti.

L'accreditamento si basa su di un sistema di requisiti minimi considerati indispensabili per lo svolgimento di attività formative per l'ECM e viene rilasciato dall'Ente Accreditante a seguito della verifica del possesso di tutti i requisiti minimi previsti secondo standard definiti:

Sono accreditabili dalla Regione Campania le Aziende Sanitarie e gli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private ed eventuali enti di formazione a partecipazione prevalentemente pubblica regionale o altri enti regionali appositamente delegati del territorio, che svolgano Attività Formative Residenziali o di Formazione sul Campo (F.S.C.) nella Regione Campania o che svolgano Formazione a Distanza (F.A.D.) con accesso limitato ai propri dipendenti ed agli operatori della Regione Campania, a condizione che la F.A.D. abbia i requisiti di tracciabilità e di completa esclusione dei professionisti che non operano sul territorio dell'Ente Accreditante (Regione Campania).

Qualora le Aziende Sanitarie e gli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private ed eventuali Enti di formazione a partecipazione prevalentemente pubblica regionale, accreditati come PROVIDER REGIONALE, intendano svolgere uno o più Eventi Residenziali in regione diversa dalla Regione Campania, ovvero attività di F.A.D. con libero accesso a tutti i professionisti, indipendentemente dalla loro sede operativa, sottoporranno tali richieste di accreditamento dell'Evento Formativo alla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

Le Università, gli I.R.C.C.S., gli II.ZZ.SS., gli Ordini, i Collegi, nonché le rispettive Federazioni Nazionali, le Associazioni Professionali e gli Enti di Diritto Pubblico di Rilevanza Nazionale o Sovraregionale, le Società Scientifiche, le Agenzie Formative, gli Enti di Formazione, le Fondazioni, gli altri Enti Pubblici ed i soggetti privati non erogatori di prestazioni sanitarie, con sede legale in Regione Campania, che intendano erogare attività formative residenziali o in formazione a distanza – quest'ultima con requisiti di tracciabilità – rivolte esclusivamente agli operatori sanitari della Regione, sottopongono la richiesta di accreditamento all'Ente Accreditante della Regione Campania, rinunciando all'eventuale accreditamento nazionale.

fonte: http://b

Il sistema dei requisiti per l'accreditamento e dei relativi standard costituisce la base comune minima condivisa a livello Nazionale e Regionale. L'Ente Accreditante Regione Campania si riserva anche di individuare requisiti e standard più restrittivi al fine di elevare la qualità dell'offerta formativa ai sensi delle indicazioni della Conferenza Stato-Regioni.

2.3 I crediti formativi

I crediti ECM sono indicatori della quantità di formazione-apprendimento effettuata dagli operatori sanitari in occasione di attività E.C.M.. Tali crediti vengono assegnati dal PROVIDER REGIONALE ad ogni programma educazionale che realizza secondo criteri indicati dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (documenti : "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM " "Formazione sul Campo (FSC). Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività FSC" del 13 Gennaio 2010) sulla base della durata, della tipologia formativa e delle caratteristiche del programma. I crediti E.C.M. vengono attestati dal PROVIDER ai partecipanti agli eventi o programmi educazionali una volta accertato un adeguato apprendimento e sono validi su tutto il territorio nazionale.

Il Provider deve trasmettere tempestivamente all'Ente accreditante ed al COGEAPS i crediti che ha assegnato ad ogni partecipante.

2.4 Gli obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi nazionali e regionali sono lo strumento utilizzato per orientare i programmi di formazione continua rivolti agli operatori della sanità al fine di definire le adeguate rispettive priorità.

L'individuazione e la ripartizione tra i livelli istituzionali (nazionali, regionali, aziendali) degli obiettivi formativi costituisce una misura di riferimento e di bilanciamento delle competenze e delle responsabilità atteso che tali obiettivi devono poi concretamente articolarsi ed armonizzarsi nel piano formativo (Dossier formativo) del singolo professionista e/o equipe.

Gli obiettivi formativo di rilievo nazionale vengono definiti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina e devono essere riconducibili alle attività riconducibili ai Livelli Essenziali di Assistenza.

Gli obiettivi di rilievo regionale sono stabiliti dalle Regioni tenendo conto dei Piani Sanitari Regionali e delle specifiche mission aziendali. Sono, al pari di quelli nazionali, finalizzati a garantire efficacia, appropriatezza ed efficienza dei servizi prestati, in ragione delle peculiarità organizzative locali e delle caratteristiche epidemilogiche e socio-sanitarie territoriali. (Pag. 9 Doc. Conferenza Stato-Regioni)

In Regione Campania gli obiettivi sono definiti dalla Commissione Regionale per l'Educazione Continua che, nella seduta del 11/01/2012, ha definito ed approvato gli obiettivi ECM della Regione Campania.

2.5 Il Provider accreditato

Il Provider deve :

fonte: http://b

- Garantire la effettiva partecipazione degli operatori alle attività ECM. Questo può avvenire con modalità varie (firma di frequenza, verifiche elettroniche di ingresso/uscita dalla sede di formazione, scheda di valutazione dell'apprendimento firmato dal partecipante, etc.);
- assicurare la valutazione della qualità percepita da parte dei partecipanti relativamente a ogni evento o programma.

Questo parametro deve essere rilevato mediante una scheda standard anonima che includa, tra l'altro, specifiche domande su:

- la rilevanza del programma rispetto ai bisogni formativi e al ruolo professionale;
- la qualità formativa del programma e dei singoli docenti;
- l'efficacia della formazione ricevuta;
- la qualità dell'organizzazione e i tempi di svolgimento;
- la eventuale percezione da parte dei partecipanti di interessi commerciali nell'evento o nel programma.

La qualità del singoli programmi va valutata anche attraverso specifiche relazioni dei Responsabili scientifici redatte alla conclusione delle iniziative;

- valutare l'apprendimento dei singoli partecipanti nelle diverse forme possibili, alla fine dei programmi ed eventualmente in itinere. In questo modo si realizza anche una valutazione della partecipazione al programma e dell'efficacia formativa.

La valutazione dell'apprendimento può essere effettuata con diversi strumenti che devono, tuttavia, essere coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati ed avere caratteristiche paragonabili per i diversi programmi in modo da creare condizioni standard di valutazione.

Dopo avere accertato la partecipazione, raccolto il giudizio soggettivo di gradimento ed effettuata la valutazione dell'apprendimento del singolo partecipante, il Provider deve fornire l'attestazione che l'utente ha svolto la specifica attività formativa ed ha acquisito i relativi crediti ECM.

Al termine di ogni programma, il Provider deve comunicare all'Ente accreditante ed al COGEAPS (attraverso la funzione informatica predisposta sul sito AGENAS) l'elenco nominativo dei partecipanti, i crediti attribuiti ai singoli utenti mediante l'uso di una traccia elettronica comune comprensiva di tutti i dati ritenuti idonei alla registrazione ed in particolare alla certificazione dei crediti, nonché indicazione di coloro che sono stati direttamente reclutati da sponsor e la denominazione dello sponsor.

Il Provider è tenuto ad archiviare e conservare per cinque anni copia di tutte le documentazioni relative all'assegnazione dei crediti,.inclusa la copia degli inviti nominativi da parte dello sponsor rendendoli disponibili a richiesta per la Commissione Regionale ECM.

2.6 Il processo di accreditamento

Il Provider può richiedere l'accreditamento limitato a specifiche aree formative (ad es. Società Scientifica che si rivolge al settore o settori disciplinari che rappresenta o che sono affini) o a specifiche professioni sanitarie (ad es. medici, infermieri, fisioterapisti, igienisti dentali etc) fermo restando il rispetto dei requisiti minimi.

L'accreditamento può essere anche limitato a specifiche tipologie/procedure formative (residenziali, FAD, FSC, etc.).

fonte: http://b

I processi di accreditamento dei Provider si articolano in fasi diverse che possono essere così riassunte:

1. Domanda di accreditamento provvisorio da presentare all'Ente accreditante corredata da tutta la documentazione richiesta.

2. Processo di accreditamento provvisorio.
   L'Ente accreditante entro sei mesi dalla domanda:
   a) verifica la sussistenza dei requisiti,
   b) stila una relazione con i risultati della valutazione, richiede eventuali integrazioni e, se del caso, effettua visite;
   c) emette un proprio atto con il quale accredita provvisoriamente il Provider per 24 mesi;
   d) aggiorna l'Albo nazionale e regionale dei Provider ECM.

3. Domanda di accreditamento standard
   Il Provider può presentarla dopo almeno 12 mesi ed entro 24 mesi dall'accreditamento provvisorio se si tratta di Provider con esperienza formativa di almeno 3 anni; dopo almeno 18 mesi dall'accreditamento provvisorio ed entro 24 mesi se si tratta di Provider di nuova istituzione. Trascorsi i termini indicati il Provider non ha più titolo ad erogare formazione continua e pertanto si procede all'esclusione dall'albo.

4. Processo di accreditamento (standard)
   L'Ente accreditante entro sei mesi dalla domanda:
   a) verifica l'idoneità della documentazione e l'attività ECM svolta dal provider con accreditamento provvisorio;
   b) effettua, visite in loco per accertare la corrispondenza dei requisiti;
   c) stila una relazione con i risultati della valutazione;
   d) emette un proprio atto con il quale accredita il Provider per un massimo di quattro anni;
   e) aggiorna l'Albo regionale dei Provider ECM.
   L'accreditamento provvisorio resta comunque valido fino alla risposta da parte dell'Ente accreditante alla domanda di accreditamento standard.

5. Visite di verifica
   L'Ente accreditante, direttamente e/o mediante articolazioni operative di riferimento, effettua visite di verifica per accertarsi che continuino a sussistere i requisiti per il mantenimento dell'accreditamento.
   Ogni anno l'Ente accreditante deve effettuare visite ad almeno il 10 % dei Provider che ha accreditato, secondo propri programmi che tengono conto delle caratteristiche dei Provider, della data dell'ultima verifica e dei risultati delle verifiche precedenti.
   Durante la visita di verifica l'Ente accreditante rileva l'idoneità dei requisiti ed eventuali violazioni e stila una relazione con i risultati della verifica, emettendo eventualmente i conseguenti provvedimenti che possono includere ammonizione con indicazione delle correzioni richieste e dei termini entro cui attuarle, sospensione temporanea o revoca dell'accreditamento." (Pag.13/14 Doc. Conferenza Stato-Regioni)

6. Rifiuto dell'accreditamento
   Ove la richiesta di accreditamento del Provider non venga accolta per significativa difformità rispetto agli standard richiesti, l'Ente accreditante dovrà notificare al richiedente la valutazione negativa con le specifiche motivazioni.

fonte: http://

7. Ammonizione, sospensione e revoca dell'accreditamento

L'Ente accreditante che riscontra da parte di un Provider violazioni degli adempimenti previsti può:

a) inviare un'ammonizione con richiesta delle correzioni da attuare ed i limiti di tempo entro cui provvedere se la violazione è lieve;
b) revocare temporaneamente l'accreditamento se la violazione è grave, oppure se si tratta della seconda violazione lieve; la revoca temporanea dell'accreditamento dura al massimo 12 mesi e se entro questo periodo non viene rilevato il superamento della violazione, l'accreditamento decade automaticamente;
c) revocare definitivamente l'accreditamento se la violazione è molto grave, oppure se si tratta della seconda violazione grave.

Le indicazioni del livello di gravità delle eventuali violazioni ed i conseguenti provvedimenti sanzionatori sono stati definiti dalla CNFC con det. del 08/10/2010

2.7 Regole per la partecipazione dei provider e degli sponsor al sistema di formazione continua

Il Provider può accreditare eventi e programmi ECM solo se in grado di garantire che l'informazione e l'attività educazionale sia obiettiva e non influenzata da interessi diretti o indiretti che ne possono pregiudicare la finalità esclusiva di educazione/formazione dei professionisti basata quindi sotto il profilo scientifico sulle evidenze delle prove di efficacia ed in ogni altro campo sostenuta dalle più moderne conoscenze derivate da fonti autorevoli e terze.

Il Provider deve inoltre garantire che nell'attività ECM non intervengono situazioni di Conflitto di interessi.

Il conflitto di interessi è la condizione in cui un soggetto svolge contemporaneamente due ruoli differenti con possibilità di interferenza dell'uno sull'altro. Perché sussista la condizione di conflitto non è necessario che la possibilità dia effettivamente luogo all'interferenza.

Per l'ECM si intende evitare, in particolare che :

a) il ruolo di accreditatore/valutatore di provider ECM siano attribuiti al medesimo soggetto;
b) chiunque possa influenzare i contenuti di un evento formativo non dichiari, rendendo palesi, eventuali conflitti di interesse;
c) coloro che attivamente sostengono un'attività formativa e siano portatori di interessi commerciali possano orientare la formazione per le proprie finalità;
d) la partecipazione all'evento educazionale sia condizionata da interessi estranei alla formazione ed all'aggiornamento."

3. PUBBLICITA', SPONSORIZZAZIONI E CONFLITTO DI INTERESSE

3.1 Pubblicità

Si definisce pubblicità qualunque forma di messaggio che sia diffuso allo scopo di promuovere la vendita o il trasferimento di beni mobili o immobili, oppure la prestazione di opere e servizi. Come si vede, la nozione è molto ampia e include ogni forma di comunicazione promozionale, quali che siano le sue modalità o i mezzi di diffusione. Sono incluse nella nozione di pubblicità quelle forme di comunicazione che, anche se non tendono immediatamente a spingere all'acquisto di beni o servizi.

fonte: http://

promuovono comunque l'immagine di un qualunque operatore della Sanità presso il pubblico dei consumatori. Pertanto, si configura conflitto d'interesse quando si effettua:

- La pubblicità e le attività promozionali diversi da quelli consentiti dal Regolamento, di cui in premessa, che interferiscono e disturbano sotto qualsiasi forma l'attività ECM (inclusi, quindi, i pasti, le attività sociali, altro).

- La pubblicità di qualsiasi genere in favore di specifici prodotti di interesse sanitario (farmaci, strumenti, dispositivi medicali, etc.) nelle sedi di attività ECM (residenziale) e nei materiali durevoli (FAD).

- La pubblicità di prodotti di interesse sanitario quali farmaci, strumenti e dispositivi medicali prodotti da aziende pubbliche e private presentate in sedi dedicate all'ECM, nel materiale durevole FAD, nei depliant e nei programmi di attività ECM (residenziali e FAD).(E' invece consentita, per la formazione residenziale, in sedi adiacenti a quelle dedicate all'ECM).

- La pubblicità sul materiale cartaceo (giornali, syllabus, pubblicazioni, etc.) nelle pagine dedicate all'attività ECM e nelle pagine adiacenti al programma e/o agli strumenti didattici correlati (ad es: pagine dedicate alla valutazione). Per il materiale informatico e audio-visivo la presenza di pubblicità (sotto forma di "finestre", videate, spot promozionali, etc.) non è, altresì, consentita la pubblicità durante lo svolgimento del programma educativo (in entrambi i casi l'attività di pubblicità può essere inserita solo prima dell'inizio e/o dopo il termine degli eventi formativi).

- La pubblicità nelle attività formative ECM (RES, FAD) attraverso l'indicazione del nome commerciale (di farmaci, strumenti,dispositivi), anche se non correlato con l'argomento trattato. (Possono essere indicati solo i nomi generici di farmaci, strumenti e dispositivi).

- La pubblicità che interferisce con l'attività didattica residenziale e a distanza (è consentita la pubblicità per altre attività o programmi ECM, inclusa la presentazione e la descrizione di corsi, congressi e materiali durevoli, comunque prima dell'inizio e dopo il termine del corso).

3.2 Sponsorizzazione

Il contratto di sponsorizzazione è un atto negoziale particolare (contratto atipico) con il quale lo sponsee (ossia il soggetto sponsorizzato) si impegna a rendere nei confronti dello sponsor prestazioni specifiche per la veicolazione pubblicitaria di un marchio o di un segno o di un messaggio comunque distintivo dell'attività di quest'ultimo. Pertanto, si configura conflitto di interesse il:

- Non dichiarare il supporto finanziario o di risorse fornite dallo sponsor commerciale.

- Il condizionamento da parte dell'industria farmaceutica e quella degli strumenti e presidi medici dell'organizzazione, dei contenuti e/o della gestione delle attività ECM ("unrestricted grant").

fonte: http://

- Indicare lo sponsor al di fuori degli spazi consentiti.(E' consentito indicare lo sponsor prima dell'inizio e dopo il termine del corso, oppure all'ultima pagina di dépliant e programmi di attività ECM residenziali e FAD ed anche all'inizio e/o alla fine del materiale durevole FAD).

- Riportare l'indicazione dello sponsor nelle diapositive e all'interno del materiale durevole FAD dedicato alla formazione.

- Non rendere disponibile, a fronte della richiesta dell'Ente Accreditante, tutte le convenzioni ed i contratti di sponsorizzazione che indicano in modo esplicito le obbligazioni di entrambi i contraenti (provider e sponsor).

- Non somministrare lo specifico questionario sulla qualità percepita ai discenti.

- Non rispettare le regole di trasparenza, di seguito indicate, di cui è responsabile il Provider:

  1. contratti formali tra Provider e sponsor;

  2. pagamenti/rimborsi ai docenti/tutor effettuati dal Provider sulla base di un regolamento interno formalmente approvato dagli organi responsabili del provider

  3. Nessun pagamento/supporto può essere effettuato dallo sponsor e non può essere assegnato a familiari di relatori o altre persone non direttamente coinvolte nell'attività ECM;

  4. dichiarazione formale sottoscritta da parte di tutti coloro che a qualsiasi titolo sono coinvolti nella organizzazione/gestione/erogazione di eventi ECM delle fonti di finanziamento acquisite personalmente negli ultimi 2 anni dagli sponsor;

  5. reclutamento dei partecipanti/discenti su indicazione dello sponsor;

  6. non garantire la riservatezza degli elenchi e degli indirizzi dei partecipanti, trasmetterli allo sponsor o utilizzarli, comunque, ai fini commerciali.

3.3 Conflitto di interessi

Il conflitto di interessi è la condizione in cui un soggetto svolge contemporaneamente due ruoli differenti con possibilità di interferenza dell'uno sull'altro. Perché sussista la condizione di conflitto non è necessario che la possibilità dia effettivamente luogo all'interferenza. Il conflitto di interessi nella formazione ECM è la condizione in cui si trova un professionista che non ha esplicitamente dichiarato eventuali collaborazioni, intrattenute con una qualsiasi società o ente ed inerenti alla tematica dell'evento, così da rischiare di compromettere completezza e oggettività dell'informazione scientifica. Pertanto, si configura conflitto d' interesse l'/il:

- Accreditare eventi e programmi ECM i cui contenuti non garantiscono l'assenza di conflitto di interessi diretti e indiretti nell'ambito dell'informazione e dell'attività educazionale o che possono pregiudicare la finalità esclusiva di educazione/formazione dei professionisti della sanità e non evitare l'influenza di interessi commerciali nel campo della sanità.

fonte: http://b

- Non presentare in modo equilibrato il contenuto di un programma ECM che deve basarsi sull'evidenza scientifica comunemente accettata evitando che i relatori in conflitto di interessi e le tematiche trattate prevalgano rispetto ai contenuti formativi

- Non osservare le regole previste dal Regolamento, di cui in premessa, per evitare di incorrere nel conflitto di interessi per i soggetti che sono coinvolti nell'attività ECM:

  a) in riferimento agli organizzatori/Provider costituiscono violazioni molto gravi:

  - l'organizzazione e la gestione, diretta o indiretta, di eventi e programmi ECM da parte di soggetti che producono, distribuiscono, commercializzano e pubblicizzano prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici

  - l'organizzazione e la gestione, diretta o indiretta, di eventi e programmi ECM da parte dei partner - legati da contratto ai provider che producono, distribuiscono, commercializzano e pubblicizzano prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici.

  - avere interessi o cariche in aziende aventi finalità commerciali nel settore della Sanità da parte dei componenti degli organi direttivi e dei responsabili dei provider (scientifico, amministrativo, informatico)

  - la presenza di sponsor (industria farmaceutica e di dispositivi medicali) per un evento /programma ECM secondo regole e contratti non trasparenti.

  - la presenza di interessi commerciali nelle seguenti attività:
    - rilievo dei fabbisogni formativi
    - individuazione degli obiettivi formativi
    - individuazione dei contenuti formativi
    - definizione delle tecniche didattiche
    - nomina dei docenti/tutor
    - reclutamento dei partecipanti
    - valutazione degli effetti della formazione.

  b) in riferimento ai relatori/moderatori/formatori, costituiscono violazioni molto gravi:

  - non garantire la trasparenza delle fonti di finanziamento e dei rapporti con soggetti portatori di interessi commerciali in campo sanitario (dichiarazione esplicita dell'interessato relativa agli ultimi 2 anni);

  - ricevere rimborsi spese e compensi da parte di soggetti diversi dal provider in violazione del formale regolamento interno;

  - la mancata conservazione da parte del provider per almeno 5 anni di tutta la documentazione relativa alle sponsorizzazioni ed al Conflitto di interessi

  - non consentire all'Ente accreditante di effettuare le verifiche di eventuali interferenze sulle scientificità ed equilibrio delle informazioni/formazioni ECM tramite:

fonte: http://

1. le verifiche dell'Ente accreditante in situ;
2. le verifiche del materiale durevole ex-post;
3. le schede di valutazione della qualità percepita compilate dai partecipanti.

Tutta la documentazione relativa alle sponsorizzazioni ed al Conflitto di interessi, l'indipendenza dei programmi ECM dal sistema di sponsorizzazione sarà verificata dalla Commissione Regionale ECM o dal Comitato di Garanzia, se presente.

4 REQUISITI MINIMI E STANDARD

I requisiti che il Provider deve possedere per ottenere l'accreditamento riguardano:

a) le caratteristiche del soggetto richiedente;
b) l'organizzazione generale e le risorse
c) la qualità dell'offerta formativa e la gestione del miglioramento continuo della qualità

Perché la valutazione complessiva possa essere considerata positiva è necessario che tutti i requisiti indicati siano soddisfatti secondo i criteri e gli standard indicati.

L'adesione ai requisiti viene valutata dagli Enti accreditanti con l'esame della documentazione prodotta ed anche con visite in loco. Ogni volta che si fa riferimento a documenti si richiede che questi siano sottoscritti dal legale rappresentante.

4.1 Requisiti del soggetto richiedente

REQUISITO	**INDICATORE**	**EVIDENZA** *elenco atti e documenti da produrre a corredo dell'istanza ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106*
Ragione Sociale	Denominazione	Atto costitutivo – Statuto (Non per Aziende Sanitarie pubbliche, Università, CNR, IRCCS, etc). Deve essere allegata dichiarazione formale che quanti direttamente interessati alla attività ECM del Provider (coniuge, affini e parenti fino al 2° grado) non abbiano interessi commerciali nell'ambito della Sanità (*) Nota 1

(*) Nota 1 Le dichiarazioni devono essere predisposte su carta intestata e firmate dal Legale Rappresentante con firma digitale.

fonte: http://b

REQUISITO	INDICATORE	EVIDENZA *elenco atti e documenti da produrre a corredo dell'istanza ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106*
Sede legale	Sede stabile in Regione Campania	Attestazione del legale rappresentante Audit
Sede operativa	Sede con i requisiti necessari alla gestione delle attività ECM e situata nel territorio della Regione Campania.	Attestazione del legale rappresentante
Legale rappresentante	Generalità complete del rappresentante legale	Atto e data di nomina
Impegno statutario nel campo della formazione continua in sanità	Presenza esplicita di questa finalità nell'Atto costitutivo, anche a titolo non esclusivo	Atto costitutivo - Statuto
Pregressa esperienza in attività didattico/formativa in campo sanitario (*) Nota 2	Evidenza di attività formative in campo sanitario e indicazione delle aree di attività prevalenti realizzate negli ultimi 3 anni	Documentazione in cui si evidenzia che il provider ha progettato, pianificato, realizzato, monitorato attività formative in campo sanitario
Affidabilità economico-finanziaria	Bilanci e documenti economici congrui agli obiettivi, alla numerosità dell'utenza ed alla tipologia di ECM che intende organizzare. Nomina di un responsabile amministrativo	Bilanci economici per centri di costo e centri di spesa (contabilità analitica) e documenti contabili che attestino le capacità economiche in rapporto all'entità dell'impegno programmato Per i soggetti privati si rinvia alle norme del Codice Civile ed alle leggi speciali. (*) Nota 3 Atto di nomina e curriculum del responsabile amministrativo

(*) Nota 2 : questo criterio non è obbligatorio per l'accreditamento temporaneo di Provider di nuova istituzione

(*) Nota 3: I documenti devono evidenziare l'eventuale impegno economico pregresso per attività formative e la disponibilità economico-finanziaria per le attività pianificate. Il documento/bilancio sulle attività formative pregresse non è obbligatorio per l'accreditamento temporaneo del Provider di nuova Istituzione. Per gli enti pubblici (Aziende Sanitarie, Università, etc.) il documento deve riguardare solamente il budget dell'Ufficio/ UO Formazione.

fonte: http://b

REQUISITO	INDICATORE	EVIDENZA *elenco atti e documenti da produrre a corredo dell'istanza ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106*
Affidabilità rispetto alle norme in tema di sicurezza, previdenza e fiscalità	– Documentazione anti-mafia (per privati) – Rispetto obblighi relativi prevenzione infortuni (strutture e attrezzature) – Rispetto obblighi in tema di contribuiti previdenziali e assistenziali – Rispetto obblighi fiscali	Dichiarazione del legale rappresentante. Indicazione nominativa del personale dipendente (copia documentazione se richiesta). Copia documentazione formalmente sottoscritta che attesta che il Provider ha verificato e si fa garante anche nel caso le strutture e le attrezzature siano utilizzate in base a contratti e convenzioni. Audit
Indicazione relativa alle metodologie ECM che intende utilizzare (RES, FAD, FSC)	Formazione RES, FAD, FSC, mista, altro	Dichiarazione del legale rappresentante
Dichiarazione relativa alla tipologia di professionisti della Sanità cui intende rivolgersi (target utenza)	Indicazione delle discipline e/o delle professioni destinatarie degli eventi formativi	Dichiarazione del legale rappresentante

4.2 Requisiti della struttura/organizzazione

REQUISITO	INDICATORE	EVIDENZA *elenco atti e documenti da produrre a corredo dell'istanza ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106*
Sedi, Strutture/attrezzature disponibili (proprie o per contratto)	Sono disponibili sedi, strutture e attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività amministrative e di quelle formative (aule, servizi di segreteria, servizi editoriali, sito web, etc.) nel territorio di competenza della Regione Campania e con caratteristiche coerenti con i piani formativi proposti. Le strutture e le attrezzature sono conformi alla normativa per la sicurezza e la prevenzione. Per FAD e FSC devono essere	Titoli di proprietà o contratti di locazione o altro titolo di utilizzo in cui sia indicata la durata temporale e la destinazione d'uso. Altra documentazione utile relativa alle procedure ed impegno spesa di massima per l'acquisizione di strutture didattiche idonee nelle sedi previste nel piano formativa di massima. Audit Contratti/convenzioni con soggetti idonei per le tecnologie mediatiche necessarie e/o con

fonte: http://b

	disponibili le condizioni e le attrezzature per organizzare e gestire iniziative di formazione a distanza, o attività di formazione sul campo.	soggetti che gestiscono strutture sanitarie idonee per FSC (se non possedute in proprio).
Struttura organizzativa	Risorse umane, economiche e strutturali che configurano una organizzazione stabile e finalizzata alla formazione, inclusa la presenza di un responsabile di struttura formativa.	Documentazione descrittiva con organigramma, funzionigramma ed altra documentazione sottoscritta. Atto di nomina e CV del responsabile della formazione. Per le Aziende Sanitarie ed Enti pubblici: caratteristiche dell'Ufficio/UO Formazione
Sistema informatico	Presenza di un sistema informatico informatizzato per la gestione/archiviazione dati di cui sono definite architetture, responsabilità e procedure e che include risorse tecnologiche e umane idonee alla gestione del sistema . E' nominato un responsabile delle procedure	Documentazione descrittiva firmata dal legale rappresentante
Competenze scientifiche (*) Nota 4	Presenza di persona con competenze di progettazione e pianificazione della formazione (coordinatore scientifico). Presenza di organismo (Comitato scientifico) preposto alla validazione del piano formativo a livello scientifico (almeno 3 componenti incluso il coordinatore) Il Comitato Scientifico dovrà designare il Responsabile Scientifico per ogni singolo programma ECM	Atto di nomina del Coordinatore Scientifico. Atti di nomina o convenzioni per i componenti del Comitato Scientifico. Curricula dei componenti il Comitato scientifico. Per ogni evento il programma definitivo dovrà indicare il/i responsabili scientifici, docenti, tutor, etc con i relativi curricula
Implementazione miglioramento delle qualità	Esiste una procedura ed un responsabile per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi predeterminati e sono individuati criteri ed identificati indicatori di processo e di esito	Documenti sulle procedure di rilevazione delle esigenze, di valutazione dei risultati e di implementazione della qualità. Atto di nomina e curriculum del responsabile

fonte: http://

(*) Nota 4: Le competenze scientifiche ed andragogiche possono essere possedute in proprio dal Provider ma anche acquisite mediante specifici accordi con soggetti di documentata capacità in rapporto ad obiettivi e target utenza. Questi accordi devono essere documentati da atti formali e curricula dei soggetti coinvolti.

4.3 Requisiti della offerta formativa

REQUISITO	**INDICATORE**	**EVIDENZA** *elenco atti e documenti da produrre a corredo dell'istanza ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106*
Rilevazione ed analisi fabbisogni formativi	Esistenza di procedure finalizzate alla rilevazione dei fabbisogni formativi dell'utenza cui è rivolta	Documentazione sulle modalità di rilevazione e analisi dei fabbisogni
Pianificazione (*) Nota 5	Esistenza di un piano formativo che deve comprendere : - eventi programmati e loro tipologia - obiettivi formativi - target di riferimento - responsabili scientifici - sistema di valutazione del piano	Documentazione relativa alla pianificazione annuale. Per ogni evento (RES, FAD, FSC) programmato, il piano formativo dovrà indicare: - argomento (titolo) - tipologia formativa (RES, FAD, FSC) - obiettivi formativi - target utenza - periodo/sede (per FAD inizio/scadenza) - responsabile scientifico e suo CV (*) Nota 6

(*) Nota 5 - La pianificazione annuale deve essere trasmessa all'Ente accreditante entro 31 ottobre dell'anno precedente. Il Provider ha l'obbligo di realizzare almeno il 50% dell'attività programmata annualmente, con la possibilità di aumentare, per ogni target di utenza già previsto, le attività formative, coerentemente con le risorse disponibili e le richieste dell'utenza cui si rivolge e coerentemente con gli obiettivi formativi che ha indicato

(*) Nota 6 - Il Provider dovrà comunicare il programma definitivo di ogni evento, inclusi i docenti/tutor ed i crediti assegnati almeno 30 giorni prima della data di inizio (eventi RES e FSC) o della data di attivazione (eventi FAD).

Le competenze scientifiche e andragogiche e requisiti tecnico-professionali dei docenti/formatori sugli argomenti oggetto dell'attività formativa (cv) dovranno essere indicati al momento della presentazione di ogni programma definitivo L'Ente accreditante provvederà ad inserire l'evento nel catalogo Nazionale/Regionale delle attività ECM operative (confermate).

fonte: http://

REQUISITO	INDICATORE	EVIDENZA *elenco atti e documenti da produrre a corredo dell'istanza ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106*
Progettazione	Esistenza di procedure strutturate che garantiscano la qualità del progetto	Documentazione relativa alla progettazione. Le procedure attivate devono essere coerenti con le tipologie formative utilizzate. Il progetto deve prevedere almeno gli obiettivi formativi, la selezione dei destinatari, i contenuti, le metodologie e un sistema di valutazione
Erogazione	Esistenza di procedure organizzate per garantire un processo di erogazione dell'attività ECM efficace opportunamente controllato attraverso metodologie e strumenti oggettivi relativamente a: ricognizione competenze in ingresso, rilevazione presenze, raggiungimento obiettivi di apprendimento, verifica sulla qualità/finalità del progetto formativo e valutazione della qualità percepita	Documentazione relativa sottoscritta dal Responsabile Scientifico dell'evento e dal PROVIDER
Valutazione (*) Nota 7 (*) Nota 9	Esistenza di un sistema di : - rilevazione della presenza - rilevazione del gradimento e della qualità percepita, - rilevazione dell'apprendimento	Documentazione che indichi le modalità di rilevazione e anche la registrazione nel sistema informatico
Attribuzione crediti ECM/distribuzione attestati (*) Nota 8 (*) Nota 9	Procedure per l'attribuzione dei crediti ECM e per l'erogazione degli attestati all'utente (a carico del Provider). Trasmissione dei dati all'Ente accreditante ed al COGEAPS	Documentazione relativa firmata dal legale rappresentante

(*) Nota 7 - La effettiva partecipazione degli operatori alle attività ECM può essere documentata con modalità varie (firma di frequenza, verifiche elettroniche di ingresso/uscita dalla sede di formazione, scheda di valutazione dell'apprendimento firmata dal partecipante, etc.).
La valutazione della qualità percepita da parte dei partecipanti è obbligatoria per assegnare i crediti. Questo parametro deve essere rilevato mediante una scheda che includa:

- la rilevanza del programma rispetto ai bisogni formativi e al ruolo professionale;

fonte: http://

- la qualità formativa del programma;
- utilità della formazione ricevuta;
- i tempi di svolgimento (per la FAD)
- la eventuale percezione da parte dei partecipanti di interessi commerciali nel programma ECM

La valutazione dell'apprendimento costituisce anche una valutazione della partecipazione al programma e dell'efficacia formativa.
La valutazione può essere effettuata con diversi strumenti (quesiti a scelta multipla o a risposta aperta, esame orale, esame pratico, produzione di un documento, realizzazione di un progetto, etc.) che devono, tuttavia, essere coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati ed avere caratteristiche paragonabili per i diversi programmi in modo da creare condizioni standard di valutazione. Se vengono utilizzati i quesiti, essi dovranno essere standardizzati in almeno 3 quesiti per ogni credito ECM erogato (a scelta quadrupla con una sola risposta esatta se si usano quesiti a scelta multipla).

(*) Nota 8 - Accertato che i requisiti (partecipazione, valutazione della formazione e scheda della qualità percepita) siano stati soddisfatti, il Provider *attesterà* che l'utente ha svolto la suddetta attività formativa ed ha acquisito i crediti ECM in numero pari a quanto previsto per quella attività formativa. Dovrà quindi essere rilasciata o inviata, a cura del Provider e su format predefinito approvato dalla Commissione Regionale ECM, apposita attestazione ed il dato trasmesso per via informatica al CO.GE.A.P.S. ed all'Ente accreditante

I dati relativi a valutazione e attribuzione dei crediti devono essere conservati dal Provider per 5 anni

REQUISITO	**INDICATORE**	**EVIDENZA** *elenco atti e documenti da produrre a corredo dell'istanza ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106*
Sponsorizzazione e patrocini	Nel piano formativo devono essere indicati, ove già definitivi, patrocini e sponsor. In ogni caso questi devono essere inclusi nella documentazione relativa al programma definitivo di ogni evento ECM, inviato almeno 30 giorni prima dell'inizio	Documentazione relativa a contratti/convenzioni di sponsorizzazione. Tali contratti devono esplicitare le obbligazioni di entrambi i contraenti ed essere firmati dal legale rappresentante
Relazione attività annuale	Redazione di una relazione annuale sull'attività formativa svolta durante l'anno con l'indicazione degli eventi formativi realizzati rispetto a quelli programmati La relazione annuale deve essere trasmessa all'Ente accreditante entro il 31 gennaio dell'anno successivo e deve contenere tutti gli indicatori relativi ad ogni	Relazione idonea sottoscritta dal legale rappresentante

fonte: http://b

	evento realizzato: - Elenco eventi realizzati - Confronto tra il programmato (nel piano) ed il realizzato (indicare gli eventi effettivamente erogati e la percentuale corrispondente agli eventi effettivamente erogati rispetto alla programmazione a suo tempo definita nel piano formativo) - Numero partecipanti per ogni evento con elenco nominativo - Target partecipanti (professioni/specialità) - Numero partecipanti cui sono stati attribuiti crediti - Rilevazione statistiche finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa nei suoi aspetti organizzativi (qualità percepita, implementazione) - Aspetti economico-finanziari - Quantità complessiva delle risorse provenienti dalla sponsorizzazione e dettaglio distinto per azienda di ogni singolo evento effettivamente erogato La relazione deve anche contenere la dichiarazione di avere adempiuto agli obblighi informativi (fornire ogni indicazione utile ai discenti per la partecipazione agli eventi, quali ad esempio: data, luogo, costi, docenti, didattica; fornire tutti gli elementi contenuti nel presente Regolamento applicativo all'ente accreditante; invio puntuale dei report contenenti i dati relativi ai partecipanti degli eventi effettivamente erogati all'ente accreditante e all'istituzione archiviante nazionale) nei confronti:	

fonte: http://b

	- dell'utenza; - dell'istituzione accreditante; - dell'istituzione archiviante nazionale (COGEAPS)	

5. IL CONTRIBUTO ALLE SPESE

Il modello di accreditamento regionale dei provider residenziali, dei provider FSC e dei provider FAD prevede:

- il contributo annuale fisso è invariato rispetto a quello nazionale: 2.582,28 Euro;
- il contributo legato alle attività formative è sintetizzato nel seguente schema:

	ASL, AO, AOU, II.ZZ.SS e IRCCS Pubblici	**Altri Provider**
PROGETTI AZIENDALI (PFA): FAD FSC RES	Per le aziende sanitarie pubbliche non sono previsti ulteriori contributi, oltre a quello per l'accreditamento quale Provider ECM, per le attività formative rivolte esclusivamente al proprio personale dipendente o convenzionato.	contributo invariato rispetto a quello nazionale
EVENTI: FAD FSC RES	contributo invariato rispetto a quello nazionale	contributo invariato rispetto a quello nazionale

Approvato dalla Commissione Regionale per l'Educazione Continua nella seduta del 20.06.2012.

Il Presidente

Dott. Francesco P. Iannuzzi

fonte: http://

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 24/07/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

ART. 8 COMMA 1 BIS D.L.GS 502/92 S.M.I. E DPCM 12.12.97 N. 502. SOSTITUZIONE SEGRETARIO COMMISSIONE PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA PER LO INQUADRAMENTO NEL RUOLO SANITARIO DEI MEDICI INCARICATI DEL SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con delibera di Giunta Regionale n. 460 del 19.4.2006 e con successivo decreto dirigenziale n. 43 del 12.12.2008, in applicazione dell'art. 8 comma 1 bis del D.L.gs 502/92 s.m.i. è stato indetto avviso pubblico per l'inquadramento nel ruolo sanitario del SSN dei medici incaricati del servizio di emergenza sanitaria territoriale e di medicina dei servizi, previa formulazione del giudizio di idoneità;
b. che con decreto n. 342/2009 è stata costituita la commissione deputata alla formulazione del giudizio di idoneità ex art. 8 – comma 1 bis – del D.L.gs 502/92 s.m.i.;

VISTO che alcuni ricorrenti hanno presentato ricorso avverso all'esclusione all'ammissione al giudizio di idoneità;

VISTE le sentenze emesse dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro con le quali è stata disposta l'ammissione dei predetti ricorrenti al giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento nel ruolo sanitario del SSN;

RITENUTO di dover dare esecuzione alle sentenze emesse dal Tribunale di Salerno - Giudice del Lavoro;

PRESO ATTO che la Segretaria della predetta Commissione nella persona della dott.ssa Mirra Maria Rosaria è stata collocata in stato di quiescenza;

RITENUTO opportuno provvedere alla nomina del segretario;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare quale segretario della predetta Commissione in sostituzione della dott.ssa Mirra Maria Rosaria, collocata in stato di quiescenza, il Sig. Sepe Giuseppe – Funzionario dell''Assessorato Sanità e, pertanto, la predetta Commissione risulta così costituita:

Presidente	Dott. Zamparelli Bruno	Dirigente Medico dell'AO Santobono-Pausilipon
Componenti:	Dott. Gallotto Luigi	Funzionario del Ministero della Salute
	Dott. Lucchetti Fabio	Ordine dei Medici – Prov. Napoli
	Dott. Golia Dario	Dirigente Medico dell'ASL NA/2 Nord
	Dott. Palombino Raffaele	Dirigente Medico dell'ASL NA/3 Sud
Segretario:	Sig. Sepe Giuseppe	Funzionario Assessorato Sanità

2. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
3. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, al Presidente e ai componenti della Commissione .

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 200 del 21/05/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE MODISAN. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei corsi per alimentaristi;
-che l'Ente Modisan , con nota del 20 aprile 2006 , ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente Modisan veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative per "alimentaristi" con accreditamento n. 86 del 2/06/06;
-che tale accredito autorizzava quali sedi , legale ed operativa, quelle ubicate in :

- Benevento-via delle Puglie,8-sede legale;
- Molinara(BN)-p.zza San Rocco -sede operativa;

CONSIDERATO

-che a seguito della mancata regolarizzazione di accertate non conformità sia di ordine strutturale che documentale della sede corsuale in cui l'Ente intendeva trasferirsi, questo Settore ha disposto la revoca del suddetto accredito con decreto dirigenziale n. 383 del 28/09/2011 ;
;
PRESO atto delle
- controdeduzioni fornite dell'Ente con nota del 2/05/2012 con la quale contestualmente si è provveduto alla trasmissione della relativa documentazione probatoria ;

ATTESO

-che bisogna in ogni modo salvaguardare il diritto al conseguimento degli attestati da parte degli allievi che hanno già frequentato le attività formative nonché di quelli che intendono frequentarle presso l'Ente Modisan;

VISTE

-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
-la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :
-di revocare il decreto dirigenziale n. 383 del 28/09/2011 ;
-di riattivare l'accredito n. 86 del 2/06/06 rilasciato all'Ente Modisan per la formazione degli "alimentaristi" per le sedi legale ed operativa ubicate rispettivamente in:

- Benevento-via delle Puglie,8-sede legale;

- San Marco dei Cavoti(BN)-Località Leccata -sede operativa;

-di precisare:
. che la riattivazione dell'accredito di che trattasi,nelle more che codesto Ente provveda all'acquisizione del certificato catastale indicante il classamento della struttura prevista correlata ctg.(B/5 o D/11),avrà una durata temporale di 60 giorni dalla data di notifica del presente decreto dirigenziale;
. che l'inosservanza del termine su indicato determinerà la revoca definitiva dell'accredito in questione;

- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
- al Responsabile del SIAN ASL BN, al Legale Rappresentante Ente Modisan,al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04,Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica,al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 21/05/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE MULTISERVICE. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "MultiService" ,con nota del 26/04/2006 ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "MultiService" veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n.84 del 2/06/06;
-che tale accredito autorizzava quali sedi, legale ed operativa quelle ubicate entrambe in Montecalvo Irpino(AV):
-Viale Veneto,35-sede legale;
-Via Roma c/o istituto scolastico Pirrotti-sede operativa;

TENUTO CONTO

-che con nota prot. 0112138 del 14/02/2012 questo Settore ha incaricato il competente SIAN di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il regolare funzionamento delle sedi innanzi citate;

VISTA

- la nota del SIAN ASL AV prot. n. 111/UOPC del 19/03/2012 con la quale viene segnalato che la suindicata sede corsuale dell'Ente non è mai stata operativa ;
- che di tanto l'Ente non ha provveduto a darne alcuna comunicazione al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " al fine di poter consentire allo stesso le opportune valutazioni di competenza finalizzate alla riapertura dei termini per il rilascio degli accrediti in modo tale da garantire su tutto il territorio regionale una adeguata proposta formativa,sia dal punto di vista logistico che qualitativo;

CONSIDERATO

-che l'autorizzazione concessa all'Ente "MultiService"prevede comunque anche l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa attraverso rapporti di ordine amministrativo con il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario", altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per l' inadempienza dell'Ente sopra descritta;

VISTE

-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
-la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 84 del 2/06/06 concessa all'Ente "MultiService"per le sedi, legale ed operativa , ubicate entrambe a Montecalvo Irpino(AV)
-Viale Veneto,35-sede legale;
-Via Roma c/o istituto scolastico Pirrotti-sede operativa;

-di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
-al Legale Rappresentante Ente "MultiService"; al Responsabile del S.I.A.N. dell' ASL AV ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 207 del 13/06/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE CONISCO.PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "Conisco",con nota del 25/05/06 ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Conisco " veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n. 164 del 29/06/06;
--che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe a Napoli alla via G. Porzio- Centro Direzionale Is.B6;

TENUTO CONTO

-che con nota prot. 0278624 dell' 11/04/12 questo Settore ha incaricato il competente SIAN di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il regolare funzionamento delle sedi innanzi citate;

VISTA

- la nota del SIAN ASL NA 1 centro prot. n. 297 del 15/05/12 con la quale viene segnalato che l'Ente "Conisco" ha cessato l'attività dal mese di luglio 2011;
- che di tanto l'Ente non ha provveduto a darne alcuna comunicazione al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " al fine di poter consentire allo stesso le opportune valutazioni di competenza finalizzate alla riapertura dei termini per il rilascio degli accrediti in modo tale da garantire su tutto il territorio regionale una adeguata proposta formativa,sia dal punto di vista logistico che qualitativo;

CONSIDERATO

-che l'autorizzazione concessa all'Ente "Conisco" prevede comunque anche l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa attraverso rapporti di ordine amministrativo con il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario", altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per l' inadempienza dell'Ente sopra descritta;

VISTE

-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 164 del 29/06/06 concessa all'Ente "Conisco "per le sedi,legale ed operativa, ubicate entrambe a a Napoli alla via G. Porzio- Centro Direzionale Is.B6;

- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
- al Legale Rappresentante Ente "Conisco"; ai Responsabili del SS.I.A.N. dell' ASL NA 1 centro,NA 2 nord e NA3 sud ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 211 del 25/06/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI .ENTE "C.N.Q.I.".PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei corsi per alimentaristi;
-che l'Ente "C.N.Q.I." srl , con nota del 21/04/2006, ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "C.N.Q.I" veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative per "alimentaristi" con accreditamento n. 28 del 27/05/06;
-che tale accredito autorizzava quali sedi , legale ed operativa, quelle ubicate entrambe in Altavilla Silentina (SA) alla Località Cerrelli,129;

CONSIDERATO

-che in data 22 e 24 maggio 2012 veniva effettuato da personale di questo Settore un sopralluogo tecnico-amministrativo-didattico presso la suddetta sede ;
-che tale sopralluogo ha evidenziato:
. la modifica della destinazione d'uso di alcuni ambienti senza che ne fosse data preventiva comunicazione al Settore e contestualmente richiestane l'autorizzazione;
. alcune non conformità sia di ordine documentale che tecnico-strutturale;

CONSIDERATO altresì che

. tali modifiche hanno alterato i parametri tecnico-strutturali sulla base dei quali questo Settore ha rilasciato l'accredito di che trattasi ;

ATTESO

-che l'autorizzazione concessa prevede comunque l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa anche attraverso interlocuzione di ordine amministrativo con questo Settore , altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per la mancata comunicazione al Settore delle variazioni di destinazione d'uso innanzidette;

VISTE

-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
-la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 28 per la tenuta delle attività formative per "alimentaristi", concessa all'Ente "C.N.Q.I." per le sedi , legale ed operativa, ubicate entrambe in Altavilla Silentina (SA) alla Località Cerrelli,129;

- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
- al Responsabile del SIAN ASL AV, al Legale Rappresentante Ente "Centro Scolastico C.N.Q.I.,al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04,Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica,al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

Decreto Dirigenziale n. 212 del 25/06/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE MODISAN.PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei corsi per alimentaristi;
-che l'Ente Modisan , con nota del 20 aprile 2006 , ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO
-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Modisan" veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative per alimentaristi con accreditamento n. 86 del 2/06/06;
-che tale accredito autorizzava quali sedi , legale ed operativa, quelle ubicate in :
-Benevento-via delle Puglie,8-sede legale;
-Molinara(BN)-p.zza San Rocco -sede operativa;

TENUTO CONTO
-che con nota del 12/05/10,per sopravvenuti problemi di ordine igienico-sanitario dei locali,l'Ente ha richiesto il trasferimento della sede operativa dal comune di Molinara (BN)-P.zza San Rocco a quello di San Marco dei Cavoti (BN)- Località Leccata;
-che dall'ispezione effettuata da personale di questo Settore in data 14/06/11 sono emerse criticità di ordine sia documentale che tecnico-strutturale;
-che in particolare per quanto attiene il classamento della sede nella prevista categoria,dopo vari inutili solleciti ad ottemperare, questo Settore, con decreto dirigenziale n.383 del 28/09/11,ha disposto la revoca dell'accredito n.86 del 2/08/06 rilasciato all'Ente;

PRESO ATTO che
-con nota del 21/05/12 l'Ente "Modisan" ha chiesto la riattivazione dell'accredito avendo intrapreso contatti con gli uffici del catasto all'uopo preposti per il classamento della sede operativa nella prevista categoria;

RITENUTO
- di dover tutelare il diritto degli allievi,già iscritti e/o frequentanti i corsi gestiti dall'Ente "Modisan",al conseguimento dell'attestato di formazione/aggiornamento;

CONSIDERATO
-che con decreto dirigenziale n.200 del 21/05/12 si è disposta la riattivazione dell'accredito n. 86 del 2/06/06 rilasciato all'Ente "Modisan" per la formazione degli alimentaristi per le sedi legale ed operativa ubicate rispettivamente in:

- Benevento-via delle Puglie,8-sede legale;
- San Marco dei Cavoti(BN)-Località Leccata -sede operativa;

-che per mero errore materiale veniva indicato il termine di 60 giorni per l'invio del certificato catastale inerente il classamento della struttura nella prevista correlata categoria(B/5 o D/11);

VISTE
-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare il decreto dirigenziale n. 200 del 21/05/2012 ;
-di riattivare l'accredito n. 86 del 2/06/06 rilasciato all'Ente "Modisan" per la formazione degli alimentaristi per le sedi legale ed operativa ubicate rispettivamente in:

- Benevento-via delle Puglie,8-sede legale;
- San Marco dei Cavoti(BN)-Località Leccata -sede operativa;

-di precisare:
. che la riattivazione dell'accredito di che trattasi,nelle more che codesto Ente provveda all'acquisizione del certificato catastale indicante il classamento della struttura nella prevista correlata categoria.(B/5 o D/11),avrà una durata temporale di 90 giorni dalla data di notifica del presente decreto dirigenziale;
. che nelle more dell'acquisizione del predetto certificato nei tempi su indicati, l'Ente è autorizzato a svolgere attività formative per alimentaristi presso la citata sede operativa;
. che l'inosservanza del termine su indicato determinerà la revoca definitiva dell'accredito in questione;
- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
- al Responsabile del SIAN ASL BN, al Legale Rappresentante Ente "Modisan",al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04,Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica,al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 06/07/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PROVINCIA DI NAPOLI.PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Napoli"con nota prot.1247 del 12/07/06 ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO
-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Napoli",veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n. 262del 18/08/06;
--che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe a Napoli alla P.zza Salvo D'Acquisto,32;

TENUTO CONTO
-che con nota prot. 0112245 del 14/02/12 questo Settore ha incaricato il competente SIAN di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il regolare funzionamento delle sedi innanzi citate;

VISTA
- la nota del SIAN ASL NA 1 centro prot. n. 341/SIAN del 13/06/12 con la quale viene segnalato che l'Ente "Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Napoli" non ha mai svolto presso la propria sede operativa attività formative per alimentaristi ;
- che di tanto l'Ente non ha provveduto a darne alcuna comunicazione al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " al fine di poter consentire allo stesso le opportune valutazioni di competenza finalizzate alla riapertura dei termini per il rilascio degli accrediti in modo tale da garantire su tutto il territorio regionale una adeguata proposta formativa,sia dal punto di vista logistico che qualitativo;

CONSIDERATO
-che l'autorizzazione concessa all'Ente "Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Napoli"prevede comunque anche l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa attraverso rapporti di ordine amministrativo con il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario", altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per l' inadempienza dell'Ente sopra descritta;

VISTE
-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO
per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 262 del 18/08/06 concessa all'Ente "Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Napoli"per le sedi,legale ed operativa, ubicate entrambe a Napoli alla P.zza Salvo D'Acquisto,32;

- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
- Al Legale Rappresentante Ente "Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Napoli";ai Responsabili dei SS.I.A.N. dell' ASL NA 1 centro,NA 2 nord e NA 03 sud ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

Decreto Dirigenziale n. 214 del 06/07/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE CENTRO STUDI E RICERCHE POLITEIA S.A.S..PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "Centro studi e Ricerche Politeia s.a.s."con nota del 24/04/06 ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO
-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Centro Studi e Ricerche Politeia s.a.s.",veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n. 44 del 2/06/06;
-che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe a Napoli in:
-via G.Porzio,4 IS A-Centro Direzionale-sede legale;
-viale Colle Aminei,2-sede operativa;

TENUTO CONTO
-che con nota prot. 0112245 del 14/02/12 questo Settore ha incaricato il competente SIAN di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il regolare funzionamento delle sedi innanzi citate;

VISTA
- la nota del SIAN ASL NA 1 centro prot. n. 341/SIAN del 13/06/12 con la quale viene segnalato che l'Ente "Centro Studi e Ricerche Politeia s.a.s." non ha mai svolto presso la propria sede operativa attività formative per alimentaristi ";
- che di tanto l'Ente non ha provveduto a darne alcuna comunicazione al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " al fine di poter consentire allo stesso le opportune valutazioni di competenza finalizzate alla riapertura dei termini per il rilascio degli accrediti in modo tale da garantire su tutto il territorio regionale una adeguata proposta formativa,sia dal punto di vista logistico che qualitativo;

CONSIDERATO
-che l'autorizzazione concessa all'Ente "Centro Studi e Ricerche Politeia s.a.s" prevede comunque anche l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa attraverso rapporti di ordine amministrativo con il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario", altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per l' inadempienza dell'Ente sopra descritta;

VISTE
-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO
per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 44 del 2/06/06 concessa all'Ente "Centro Studi e Ricerche Politeia s.a.s,"per le sedi,legale ed operativa, ubicate entrambe a Napoli in:
-via G.Porzio,4 IS A-Centro Direzionale-sede legale;
-viale Colle Aminei,2-sede operativa;

- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
Al Legale Rappresentante Ente "Netcom Informatica", ;ai Responsabili dei SS.I.A.N. dell' ASL NA 1 centro,NA 2 nord e NA 03 sud ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 216 del 06/07/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE PUNTO H .PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "Punto H",con nota prot.n. 416 del 20/04/06 ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO
-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Punto H " veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n. 46 del 27/05/06;
-che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe ad Aversa (CE)in:
-via Salvo D'Acquisto,66-sede legale;
-viale Michelangelo,114-sede operativa;

TENUTO CONTO
-che con nota prot. 0380589 del 18/05/12 questo Settore ha incaricato il competente SIAN di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il regolare funzionamento delle sedi innanzi citate;

VISTA
- la nota del SIAN ASL CE prot. n.1082/SIAN del 28/05/12 con la quale viene segnalato che l'Ente "Punto H" non è più operativo presso le suddette sedi ;
- che di tanto l'Ente non ha provveduto a darne alcuna comunicazione al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " al fine di poter consentire allo stesso le opportune valutazioni di competenza finalizzate alla riapertura dei termini per il rilascio degli accrediti in modo tale da garantire su tutto il territorio regionale una adeguata proposta formativa,sia dal punto di vista logistico che qualitativo;

CONSIDERATO
-che l'autorizzazione concessa all'Ente "Punto H" prevede comunque anche l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa attraverso rapporti di ordine amministrativo con il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario", altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per l' inadempienza dell'Ente sopra descritta;

VISTE
-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO
per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 46 del 27/05/06 concessa all'Ente "Punto H "per le sedi,legale ed operativa, ubicate entrambe ad Aversa (CE)in:
-via Salvo D'Acquisto,66-sede legale;
-viale Michelangelo,114-sede operativa;

-di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
al Legale Rappresentante Ente "Punto H"; al Responsabile del SIAN dell' ASL CE ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

Decreto Dirigenziale n. 217 del 06/07/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

A T T I V I T A ' F O R M A T I V E P E R A L I M E N T A R I S T I . E N T E C O N N E C T R E N D . P R O V V E D I M E N T I .

IL DIRIGENTE

PREMESSO
-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "Connnectrend",con nota del 25/05/06 ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO
-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Connectrend " veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n. 163 del 29/06/06;
--che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe a Portici(NA) alla via Paladino,35;

TENUTO CONTO
-che con nota prot. 0327683 del 30/04/12 questo Settore ha incaricato il competente SIAN di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il regolare funzionamento delle sedi innanzi citate;

VISTA
- la nota del SIAN ASL NA 1 centro prot. n. 339/SIAN del 13/06/12 con la quale viene segnalato che l'Ente "Connectrend" non risulta essere più operativo presso le predetti sedi;
- che di tanto l'Ente non ha provveduto a darne alcuna comunicazione al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " al fine di poter consentire allo stesso le opportune valutazioni di competenza finalizzate alla riapertura dei termini per il rilascio degli accrediti in modo tale da garantire su tutto il territorio regionale una adeguata proposta formativa,sia dal punto di vista logistico che qualitativo;

CONSIDERATO
-che l'autorizzazione concessa all'Ente "Connectrend" prevede comunque anche l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa attraverso rapporti di ordine amministrativo con il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario", altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per l' inadempienza dell'Ente sopra descritta;

VISTE
-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO
per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 163 del 29/06/06 concessa all'Ente "Connectrend "per le sedi,legale ed operativa, ubicate entrambe a Portici(NA) alla via Paladino n.35;

- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
- al Legale Rappresentante Ente "Connectrend
"; ai Responsabili del SS.I.A.N. dell' ASL NA 1 centro,NA 2 nord e NA3 sud ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 221 del 13/07/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE DOCET.PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "Docet",con nota del 18/04/06 ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Docet" veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n. 96 del 2/06/06;
--che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe a Eboli (SA) alla via Ceffato,64;

TENUTO CONTO

-che con nota prot. 0112289 del 14/02/12 questo Settore ha incaricato il competente SIAN di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il regolare funzionamento delle sedi innanzi citate;

VISTA

- la nota del SIAN ASL SA prot. n. 4989 del 27/04/12 con la quale viene segnalato che l'Ente ha cambiato il Rappresentante Legale;
- che di tale variazione l'Ente non ha provveduto a darne alcuna comunicazione al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ";

CONSIDERATO

-che l'autorizzazione concessa all'Ente "Docet" prevede comunque anche l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa attraverso rapporti di ordine amministrativo con il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario", altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per l' inadempienza dell'Ente sopra descritta;

VISTE

-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 96 del 2/06/06 concessa all'Ente "Docet" per le sedi, legale ed operativa, ubicate entrambe a Eboli (SA) alla via Ceffato,64;

- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
- al Legale Rappresentante Ente “Docet”; al Responsabile del S.I.A.N. dell' ASL SA ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

Decreto Dirigenziale n. 225 del 13/07/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE NETCON INFORMATICA.PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "Netcon Informatica"con nota del 24/04/06 ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Netcon Informatica",veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n. 115 del 2/06/06;
--che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe a Napoli alla via G.Porzio,4 Centro Direzionale;

TENUTO CONTO

-che con nota prot. 0112245 del 14/02/12 questo Settore ha incaricato il competente SIAN di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il regolare funzionamento delle sedi innanzi citate;

VISTA

- la nota del SIAN ASL NA 1 centro prot. n. 341/SIAN del 13/06/12 con la quale viene segnalato che l'Ente "Netcon Informatica",ha svolto presso la propria sede operativa attività formative per alimentaristi "per un brevissimo periodo risalente a diversi anni or sono ";
- che di tanto l'Ente non ha provveduto a darne alcuna comunicazione al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " al fine di poter consentire allo stesso le opportune valutazioni di competenza finalizzate alla riapertura dei termini per il rilascio degli accrediti in modo tale da garantire su tutto il territorio regionale una adeguata proposta formativa,sia dal punto di vista logistico che qualitativo;

CONSIDERATO

-che l'autorizzazione concessa all'Ente "Netcon Informatica"prevede comunque anche l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa attraverso rapporti di ordine amministrativo con il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario", altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per l' inadempienza dell'Ente sopra descritta;

VISTE

-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n.115 del 2/06/06 concessa all'Ente "Netcon Informatica",per le sedi,legale ed operativa, ubicate entrambe a Napoli alla via G.Porzio,4 Centro Direzionale;

- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
Al Legale Rappresentante Ente "Netcon Informatica", ;ai Responsabili dei SS.I.A.N. dell' ASL NA 1 centro,NA 2 nord e NA 03 sud ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 226 del 13/07/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE CLAAIFORM.PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "CLAAI Form"con nota del 7/07/06 ha avanzato formale richiesta di autorizzazione;

RILEVATO
-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "CLAAI Form",veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n. 219 del 11/08/06;
-che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe a Napoli a Piazza Garibaldi,49;

TENUTO CONTO
-che con nota prot. 0112245 del 14/02/12 questo Settore ha incaricato il competente SIAN di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il regolare funzionamento delle sedi innanzi citate;

VISTA
- la nota del SIAN ASL NA 1 centro prot. n. 341/SIAN del 13/06/12 con la quale viene segnalato che l'Ente "CLAAI Form" ha svolto presso la propria sede operativa attività formative per alimentaristi "per un brevissimo periodo risalente a diversi anni or sono ";
- che di tanto l'Ente non ha provveduto a darne alcuna comunicazione al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " al fine di poter consentire allo stesso le opportune valutazioni di competenza finalizzate alla riapertura dei termini per il rilascio degli accrediti in modo tale da garantire su tutto il territorio regionale una adeguata proposta formativa,sia dal punto di vista logistico che qualitativo;

CONSIDERATO
-che l'autorizzazione concessa all'Ente "CLAAI Form"prevede comunque anche l'erogazione, in un rapporto di reciproca fiducia, di un servizio istituzionale che si sviluppa attraverso rapporti di ordine amministrativo con il Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario", altre istituzioni e l'utenza comunque interessata alla formazione;
-che tale rapporto fiduciario al momento deve ritenersi concluso per l' inadempienza dell'Ente sopra descritta;

VISTE
-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO
per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 219 dell' 11/08/06 concessa all'Ente CLAAIform,per le sedi,legale ed operativa, ubicate entrambe a Napoli a Piazza Garibaldi,49;

- di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
Al Legale Rappresentante Ente "CLAAIform" ;ai Responsabili dei SS.I.A.N. dell' ASL NA 1 centro,NA 2 nord e NA 03 sud ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 202 del 17/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' STABILIMENTO DITTA AZIENDA MAR. CARNI SRL - SEDE OPERATIVA IN MARANO DI NAPOLI , ALLA VIA PIETRA SPACCATA, N. 1 - APPROVAL NUMBER 2928 S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO **che** lo stabilimento della ditta **MAR. CARNI srl**, con sede legale in Napoli alla Via Vicinale Soffritto, n.1 e sede operativa in Marano di Napoli, alla Via Pietra Spaccata, n.1, è stato riconosciuto idoneo, giusti DD.DD. n. 38 e 39/SAN/STAP-NA entrambi del 25.1.2007, rispettivamente per attività di sezionamento di carni di ungulati domestici, ai sensi del Reg. CE 853/04 – Sez. I e per un laboratorio di produzione di salsiccia fresca ai sensi del Reg. CE 853/04 – Sez. V, a seguito di cambio di ragione sociale, con Approval Number 2928 S;

CONSIDERATO **che** il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 2 NORD, con nota prot. n. 8576 del 13.7.2012, acquisita al ns. prot. al n. 546856 del 17.7.2012, ha trasmesso la comunicazione del rappresentante legale della ditta in oggetto di sospensione dell'attività di sezionamento e di laboratorio preparazione carni, a far data dal 24.4.2012, per motivi commerciali;

RITENUTO di poter accogliere la predetta richiesta, disponendo la sospensione **dell'attività di sezionamento e di laboratorio preparazione carni** della ditta *de qua,* per un periodo non superiore a 12 mesi, a far data dal 20.4.2012 e scadenza 20.4.2013, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 1838 del 20.11.2008, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta **MAR. CARNI srl**, con sede legale in Napoli alla Via Vicinale Soffritto, n.1 e sede operativa in Marano di Napoli, alla Via Pietra Spaccata, n.1, può proporre **ricorso** al **Giudice Amministrativo** entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre la sospensione **dell'attività di sezionamento e di laboratorio preparazione carni** della ditta **MAR. CARNI srl**, con sede legale in Napoli alla Via Vicinale Soffritto, n.1 e sede operativa in Marano di Napoli, alla Via Pietra Spaccata, n.1, riconosciuta con approval number **2928 S***,* per un periodo non superiore a 12 mesi, a far data dal 20.4.2012 e scadenza 20.4.2013, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

- di subordinare la riattivazione dell'attività di sezionamento e di laboratorio preparazione carni, presso lo stabilimento della ditta in oggetto, alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta *de qua*, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta **MAR. CARNI srl**, con sede legale in Napoli alla Via Vicinale Soffritto, n.1 e sede operativa in Marano di Napoli, alla Via Pietra Spaccata, n.1, riconosciuta con approval number **2928 S,** può proporre **ricorso** al **Giudice Amministrativo** entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, al Settore Veterinario Regionale, al Servizio di Segreteria di Giunta Regionale Campania e al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 2 NORD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 208 del 20/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/04 - RETTIFICA D.D. N. 286/SAN/STAP-NA DEL 9.11.2010 - DITTA ARDOLINO CARNI SRL, SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA SELVA CAFARO, N. 44/C - APPROVAL NUMBER 1502 S.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO
che con Decreto del Ministero della Sanita' n. 600.8/24475/52.92/1452 del 22/06/2001, lo stabilimento della ditta ARDOLINO CARNI Srl, con sede legale in Napoli, C.so Umberto I, n. 365 e sede operativa in Napoli alla Via Selva Cafaro, n. 44/c, è stato riconosciuto idoneo, a seguito di cambio di ragione sociale, per un laboratorio di sezionamento carni con n. CE 1502 S, ai sensi del previgente D.Lg.vo 286/94;

che con l'entrata in applicazione del Regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, che stabilisce norme speciali per gli alimenti di origine animale, a tutti gli stabilimenti disciplinati dall'Allegato III dello stesso Regolamento, deve essere assegnato un numero di riconoscimento unico, a prescindere dalle tipologie di attività che in esse vengono svolte;

che, il Settore Veterinario, con nota n. 2007.0477775 del 28.5.2007, ha comunicato che allo stabilimento della ditta ARDOLINO CARNI Srl, con sede legale in Napoli, C.so Umberto I, n. 365 e sede operativa in Napoli alla Via Selva Cafaro, n. 44/c, è stato assegnato il numero di riconoscimento unico APPROVAL NUMBER 1502 S;

che con D.D. n. 286/SAN/STAP-NA del 9.11.2010 il succitato Decreto del Ministero della Sanità è stato aggiornato a seguito di modifiche produttive e che, pertanto, lo stabilimento della ditta in oggetto è stato altresì riconosciuto idoneo all'attività disciplinata dal Reg. CE 853/04 – All.III – **Sez. V** (Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente – stabilimento per carni macinate e preparazioni di carne – carne bovina e suina) e **Sez. VI** (prodotti a base di carne – stabilimento di trasformazione – insaccati freschi – carne suina);

RILEVATO che, in seguito ad una verifica, effettuata da questo Settore, delle pratiche giacenti presso lo stesso, è risultato che nel succitato D.D. n. 286/SAN/STAP-NA del 9.11.2010, è stato erroneamente riportato, per mero errore materiale di trascrizione, che nella **Sez. V, relativamente all'attività di Carni Separate Meccanicamente,** possono essere utilizzate carni bovini e suine anzicchè le sole carni suine;

CONSIDERATO che il Reg. CE 853/04, nonché la deliberazione di G.R.C. n. 1838 del 20.11.2008, con quale è stata modificata ed integrata la deliberazione di G.R.C. n.795/2006, stabiliscono che, relativamente alla Sez. V del richiamato Regolamento CE, gli stabilimenti autorizzati per l'attività di "carni separate meccanicamente" **non possono utilizzare carni di ruminanti;**

RITENUTO pertanto, **di** dover provvedere alla rettifica del D.D. n. 286/SAN/STAP-NA del 9.11.2010, relativamente al "CONSIDERATO" e al "DECRETATO" dove deve intendersi che la ditta de qua è riconosciuta ai sensi del Reg. 853/04 – All. III – **Sez. V** (Carni macinate, preparazioni di carni – stabilimento per carni macinate e preparazioni di carne – **carne bovina suina** e stabilimento per **carni separate meccanicamente, esclusi i ruminanti**) **anzicchè Sez. V** (Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente – stabilimento per carni macinate e preparazioni di carne – **carne bovina e suina**);

VISTO il Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, in particolare la Sezione V denominata: "Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente";

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV,capo I,del D.L.vo. 112/98" ;

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- Di rettificare il D.D. n. 286/SAN/STAP-NA del 9.11.2010 relativamente al "CONSIDERATO" e al "DECRETATO" dove deve intendersi che la ditta ARDOLINO CARNI Srl, con sede legale in Napoli, C.so Umberto I, n. 365 e sede operativa in Napoli alla Via Selva Cafaro, n. 44/c, è riconosciuta ai sensi del Reg. 853/04 – All. III – **Sez. V** (Carni macinate, preparazioni di carni – stabilimento per carni macinate e preparazioni di carne – **carne bovina suina** e stabilimento per **carni separate meccanicamente, esclusi i ruminanti**) **anzicchè Sez. V** (Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente – stabilimento per carni macinate e preparazioni di carne – **carne bovina e suina**);

- Di confermare, per tutto quanto non oggetto di rettifica, quanto già contenuto nel D.D. n. 286/SAN/STAP-NA del 9.11.2010;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 1 Centro, per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 210 del 25/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - SEZ. IX - RICONOSCIMENTO IDONEITA' IMPIANTO DELLA DITTA S.I.C.K. SRL - SEDE OPERATIVA IN CASORIA (NA) - VIA SANNITICA, KM. 7.800, N. 21 - APPROVAL NUMBER V233B - (P.IVA: 01242341210).

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono,costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD, con nota prot. n. 1319/C/B del 18.7.2012, ha trasmesso l'istanza del Sig. GARGIULO LUIGI – nato a Napoli (NA) il 25.10.1946 e residente in Casoria (NA) – Via Indipendenza, n. 2 (C.F.: GRGLGU46R25F839X), nella qualità di legale rappresentante della Ditta S.I.C.K. srl, con sede legale e operativa in CASORIA (NA) – Via Sannitica, Km. 7.800, n. 21, volta ad ottenere il riconoscimento di idoneità ai sensi del Reg.to CE 853/04 – All. III – Sez. IX – per uno Stabilimento di Trasformazione – Burro (latte impiegato: vaccino);

VISTA la documentazione, acquisita dall'ASL NAPOLI 2 NORD che rimane agli atti di questo Settore;

VISTO il verbale di sopralluogo, redatto il 17.7.2012 da personale della predetta ASL, con il quale si esprime parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dall'All. III – Sez. IX del Reg.to CE 853/04;

VISTO il versamento sul c/c postale n. 21965181, effettuato dalla ditta in data 05.07.2012 di Euro 1.032,91 a favore della Regione Campania attestante il pagamento della tassa di riconoscimento;

TENUTO CONTO che la ditta in oggetto è stata precedentemente riconosciuta da questo STAP Sanità Napoli con D.D. n. 276 del 15.6.2004, ai sensi del previgente DPR 54/97 con n. CE 15 615 e che la stessa risulta avere operato fino al 14.12.2009, data in cui il rappresentante legale della ditta de qua comunicava la cessazione dell'attività produttiva che comportò la revoca del riconoscimento comunitario;

che la ditta S.I.C.K. srl, con sede legale e operativa in CASORIA (NA) – Via Sannitica, Km. 7.800, n. 21, fu a suo tempo autorizzata alle emissioni in atmosfera giusto D.D. n. 294 dell'8.10.2009 dell'A.G.C. Ecologia;

VISTA la nota, prot. n. 545503 del 16.7.2012 del Settore Provinciale Ecologia, con la quale viene comunicato che l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla ditta Sick srl, ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25.7.2001 con D.D. n. 791 del 22.4.2002, e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per inquinamento significativo rilasciata ai sensi dell'art. 269 co.2 D. lgs. 152/06, con D.D. 294 dell'8.10.2009, non prescrivono un termine, a pena di decadenza dell'autorizzazione entro cui effettuare la messa in esercizio, così come stabilito dalla normativa nazionale che prevede, altresì, la validità dell'autorizzazione di 15 anni, dalla data di emissione del decreto, e la sua efficacia decorre dalla comunicazione della messa in esercizio dell'impianto;

VISTA la nota del Settore Veterinario, AGC 20 – Assistenza Sanitaria, prot. n.568966 del 24.7.2012, con la quale si comunica che l'APPROVAL NUMBER progressivo di sistema assegnato all'impianto della Ditta S.I.C.K. srl, con sede legale e operativa in CASORIA (NA) – Via Sannitica, Km. 7.800, n. 21, è V233B, per uno

Stabilimento di Trasformazione – Burro (latte impiegato: vaccino), ai sensi Reg. CE 853/2004 – All. III - Sez. IX;

RITENUTO di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento della ditta in oggetto;

VISTO l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto : "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo. 112/98";
VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 dell'06.03.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- lo stabilimento della Ditta S.I.C.K. srl, con sede legale e operativa in CASORIA (NA) – Via Sannitica, Km. 7.800, n. 21, è riconosciuto idoneo a svolgere l'attività prevista dal Reg. CE 853/04 – All. III – Sez. IX – per per uno Stabilimento di Trasformazione – Burro (latte impiegato: vaccino) e l'APPROVAL NUMBER progressivo di sistema assegnato è **V233B;**

- di inviare all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 2 NORD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 88 del 23/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX - STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI - CASEIFICIO CASCONE S.A.S. DI CASCONE MARIA GRAZIA & C. COMUNE DI SCAFATI (SA) APPROVAL NUMBER R3H56- AGGIORNAMENTO PER MODIFICHE STRUTTURALI ED IMPIANTISTICHE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia latte e prodotti lattiero caseari, precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54;
- la deliberazione di G.R.C. n. 795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4 , paragrafo 2, allegato III, del Reg. CE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20/11/2008 concernente modifiche alle surrichiamate procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento (CE) n.853/2004;

PREMESSO

che con decreto dirigenziale n. 103 del 14/08/2007 A.G.C. 20 Settore 10 lo stabilimento del Caseificio Cascone S.A.S. di Cascone Mariagrazia & C. sito in Scafati (SA) alla Via G.B. Casciello n. 6 veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con il numero di riconoscimento **R3H56** per l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte, disciplinata dalla Sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004, delle seguenti tipologie:

a) prodotto a base di latte (mozzarella);
b) prodotto a base di latte tipo scamorze, caciocavallo e caciotte;
c) prodotto a base di latte affumicato/aromatizzato con prodotti liquidi consentiti;
d) ricotta;

ACQUISITA al prot. 0046382 del 20/01/2012 la nota prot. n. 1851/iapz del 17/12/2011 con la quale U.O.C." Igiene allevamenti e produzioni zootecniche" dell'ASL Ambito Salerno 1 ha trasmesso la comunicazione e relativa documentazione prodotta dal Caseificio Cascone S.A.S. di Cascone Mariagrazia & C relativa alle modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento;

VISTA la domanda formulata sul modello H3 prot 1034/iapz del 29/06/2011 con la quale la Sig.ra Cascone Mariagrazia nata a Pompei il 30/12/1987, in qualità di legale rappresentante del Caseificio Cascone S.A.S. comunica le modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento;

ESAMINATA la documentazione allegata all' istanza che a titolo esemplificativo si riporta:

- il verbale di sopralluogo datato 09/12/2011 effettuato dal Servizio Veterinario U.O.C. dell'ASL Salerno Ambito Salerno 1 di Nocera Inferiore, con il quale si esprime parere favorevole sui requisiti strutturali dello stabilimento per la produzione di prodotti a base di latte ubicato in Scafati alla Via Casciello n. 6;
- certificato di conformità urbanistica ed edilizia rilasciato dal Comune di Scafati datato 08/06/2012, dal quale si evince che l'immobile (catasto fabbricati foglio 14 p.lla 294), ubicato alla Via G.B. Casciello risulta conforme alle norme edilizie e alle norme urbanistiche, ai sensi dell'art. 54 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., in quanto nelle sottozone D3 sono consentite le destinazioni d'uso industriali e artigianali non nocive né inquinanti;
- planimetria dei locali con Lay-out in scala 1:100 e relazione tecnica datata 11/04/2011;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 09/02/2012 relativa alla vigenza di contratto finalizzato allo smaltimento dei residui solidi e liquidi nonchè al rispetto della normativa in materia;
- ricevuta del versamento di € 200,00 effettuato in data 24/08/2011 sul c/c 21965181 intestato a Regione Campania codice tariffa 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIAMATA la comunicazione datata 26/06/2007 trasmessa al Settore provinciale Ecologia in data 28/06/2007, con la quale la legale rappresentante del Caseificio Cascone s.a.s dichiara che sussistono le condizioni di attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti, in quanto rientrante alla lettera "Y" dell'elenco " produzione lattiero casearie con produzione inferiore a 350 Kg. al giorno" di cui al D.L.gs 152/06 art. 272 comma 1, impianti ed attività in deroga, parteV°, allegatoIV° parte I;

VISTA la legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore dover procedere all' aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali ed impiantistiche;

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica con firma digitale interna, rispettivamente dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di aggiornare il decreto dirigenziale n. 103 del 14/08/2007 A.G.C. 20 Settore 10, prendendo atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche, come da planimetria e relazione tecnica datate 11/04/2011, apportate allo stabilimento del Caseificio Cascone S.A.S. di Cascone Mariagrazia & C. sito in Scafati (SA) alla Via G.B. Casciello n. 6, riconosciuto, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con il numero di riconoscimento **R3H56** per l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte, disciplinata dalla Sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004, delle seguenti tipologie:

a) prodotto a base di latte (mozzarella);
b) prodotto a base di latte tipo scamorze, caciocavallo e caciotte;
c) prodotto a base di latte affumicato/aromatizzato con prodotti liquidi consentiti;
d) ricotta;

2. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento del sistema SINTESI e del data base interno i seguenti dati relativi alla Ditta:

Ragione sociale - approval number	Rappresentante legale PIVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco (*codici interni*)
Caseificio Cascone S.A.S. di Cascone Mariagrazia & C R3H56	Cascone Mariagrazia 04497250656	Scafati (SA) Via G.B. Casciello n. 6 Castellammare di Stabia (NA) Via Meucci n. 42	IX stab. trasform.PP latte vaccino; formaggi< 60gg.; altri prodotti a base di latte *(2-agh*)

3. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento medesimo di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta, al limite di produzione che non può superare i 350 kg. Giornalieri (avendo la Ditta usufruito della deroga in materia di emissioni in atmosfera prevista dal D.Lgs. 152/2006) e ad ogni altro requisito di legge;

4. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOC " Igiene allevamenti e produzioni zootecniche" dell'ASL ambito Salerno 1 Nocera Inferiore (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Scafati (SA), al Settore Veterinario Regionale n.2 dell'A.G.C. – n.20 Assistenza Sanitaria, e al Settore Ecologia di Salerno n.8 dell'A.G.C. n.5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 25/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE IN FAVORE DELLA D.SSA PAOLA VITALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, a seguito del conseguimento di altra titolarità da parte della D.ssa Paola Vitale, farmacista, nata a Roma il 28.09.1950, c.f. VTL PLA 50P68 H501J. già titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Grottolella (AV), il Dirigente del Settore TAP Assistenza Sanitaria di Avellino individuava nel Dr. Flaviano Pappalardo, farmacista nato a Trani (BA) il 25.08.1960, c.f. PPP FVN 60M25 L328G, utilmente collocato nella graduatoria del concorso per assegnazione di sedi farmaceutiche in Provincia di Avellino, bandito con DPGRC n.17457/97, quale gestore provvisorio;

- che, a seguito del mancato accordo tra le parti circa la valutazione dell'indennità di avviamento e degli arredi e suppellettili, il Dirigente del Settore TAP Assistenza Sanitaria di Avellino autorizzava, con DD SAN/STAP/AV n.142 del 05.05.2004, il Dr. Flaviano Pappalardo a versare presso la Cassa Depositi e Prestiti in favore della D.ssa Paola Vitale, le somme dovute, salvo conguaglio;

- che, con successivo DD SAN/STAP/AV n.144 del 13.05.2004, veniva autorizzata la gestione provvisoria della farmacia unica rurale del Comune di Grottolella (AV) in favore del Dr. Flaviano Pappalardo, avendo lo stesso provveduto a versare presso la Tesoreria dello Stato – Sezione di Avellino – il deposito cauzionale di euro 10.000,00 quale indennità di avviamento e di euro 1.000,00 quale rilievo arredi e suppellettili, salvo conguaglio, trasmettendo al Settore TAP Assistenza Sanitaria di Avellino l'originale della quietanza;

ESAMINATE

- l'istanza, assunta al protocollo del Settore al n.0510342 in data 03.07.2012, a firma della D.ssa Paola Vitale e dell'Avv. Rosangela de Feo, con la quale viene richiesto un provvedimento amministrativo di autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Avellino, in uno con la consegna della quietanza originale giacente presso il Settore;
- la sentenza in data 08.05.2012, che individua, tra l'altro, la somma complessiva di euro 11.000,00 giacente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Avellino come parte dell'importo complessivo dovuto dal Dr. Flaviano Pappalardo alla D.ssa Paola Vitale;

RITENUTA
la richiesta di autorizzazione meritevole di accoglimento;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico – nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale di complessivi euro 11.000,00 (di cui euro 10.000,00 quale indennità di avviamento ex art.110 R.D.1265/34 ed euro 1.000,00 per arredi e suppellettili) giacente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Avellino, in favore della D.ssa Paola Vitale, farmacista, nata a Roma il 28.09.1950, c.f. VTL PLA 50P68 H501J;

- di consegnare alla D.ssa Paola Vitale, o suo delegato, previo rilascio di apposita ricevuta, la quietanza originale per complessivi euro 11.000,00 in possesso di questo Settore;

- di notificare il presente decreto alla D.ssa Paola Vitale e di inviarlo per conoscenza al Dr. Flaviano Pappalardo, per competenza all'AGC 20 Settore Farmaceutico ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
Dr. Albino D'Ascoli

Decreto Dirigenziale n. 25 del 25/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA VI SEDE URBANA DEL COMUNE DI AVELLINO IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIA AUTOLINO DEL DOTTOR SERAFINO AUTOLINO S.A.S." IN ABBREVIAZIONE "FARMACIA AUTOLINO S.A.S".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DD n. 4 del 13.02.2007, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 02.04.1968 n.475 e successive modifiche ed integrazioni, veniva riconosciuta la titolarità della VI sede farmaceutica urbana del Comune di Avellino in favore del Dr. Serafino Autolino, farmacista, nato ad Avellino il 18.01.1954, c.f. TLN SFN 54A18 A509F, ed ivi residente alla Via Beato Crescitelli, n.27, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.735 dal 09.10.1993;

- con atto pubblico, redatto in data 21.02.2012 dal Dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV), iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, registrato in Avellino il 22.02.2012 al n.1089/TM71MS - Racc.n.19246 - Rep.n.68461, il Dr. Serafino Autolino, in epigrafe meglio generalizzato, in qualità di socio accomandatario, e il Dr. Angelo Autolino, farmacista, nato ad Avellino il 09.09.1961 ed ivi residente, Galleria Ciardiello,n.20, c.f. TLN NGL 61P09 A509C, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.628 dal 30.12.1986, in qualità di socio accomandante, costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della legge 08.11.1991, n.362, una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale: "**FARMACIA AUTOLINO del dottor Serafino Autolino s.a.s."** in abbreviazione, " **FARMACIA AUTOLINO s.a.s**." con sede legale in Avellino - Via Luigi Amabile nn.44-46-48, stabilendo che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà affidata al Dr. Serafino Autolino, per ora e fino a nuova comunicazione;

- con istanza acquisita al protocollo di Settore con n.515977 del 05.07.2012, il Dr. Serafino Autolino, in qualità di amministratore e legale rappresentante della Società **"FARMACIA AUTOLINO del dottor Serafino Autolino s.a.s."in abbreviazione " FARMACIA AUTOLINO s.a.s."** chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 475/68 e art.7 della legge 362/91 come modificato dall'art.5 comma 6 ter, del D.L.233 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04.08.2006, n.248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico VI sede urbana del Comune di Avellino in Via Luigi Amabile nn.44-46-48, in favore della costituita Società **"FARMACIA AUTOLINO del dottor Serafino Autolino s.a.s."** in abbreviazione **"FARMACIA AUTOLINO s.a.s."**

ESAMINATA

la documentazione prodotta dagli interessati e depositata agli atti del Settore TAP – Assistenza Sanitaria di Avellino:

1) Atto di costituzione della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale FARMACIA AUTOLINO del dottor Serafino Autolino s.a.s." in abbreviazione "FARMACIA AUTOLINO s.a.s". con sede legale in Avellino – Via Luigi Amabile nn.44-46-48;

2) Copia del certificato di attribuzione del numero di partita IVA e/o codice fiscale n. 02717030643 della Società, rilasciato in data 21/02/2012 dall'Agenzia delle Entrate di Avellino;

3) Autocertificazione, ai sensi degli artt. 47, 48 e 75 del DPR 28.12.2000, n.445 del Dr. Serafino Autolino, farmacista, nato il 18.01.1954 ad Avellino ed ivi residente alla Via Beato Crescitelli n.27 c.f. TLN SFN 54A18 A509F, dalla quale si evince, tra l'altro, che:

   a) è in possesso dell'idoneità ex art.12 legge 475/68 in quanto già titolare della farmacia conferita;

b) ha conseguito presso l'Università di Napoli la laurea in Farmacia in data 26.07.1979 e l'abilitazione in Farmacia presso la stessa Università nella II sessione 1979;
c) non ha riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti ed in corso;
d) non sussistono nei confronti della sua persona le cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del decreto legge 08.08.1994 n.490 e non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.05.1965 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n.55, con le successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. n.490/94;
e) non trovasi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.8 della legge n.362/91;
f) è iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.735 dal 09.10.1993;

4) Certificato dell'ASL AV rilasciato in data 18.05.2012, attestante che il Dr. Serafino Autolino è in possesso di idoneità psico - fisica per l'espletamento del servizio di farmacista;

5) Autocertificazione, ai sensi degli artt.47, 48 e 75 del DPR 28.12.2000 n. 445, del Dr. Angelo Autolino, farmacista, nato il 09.09.1961 ad Avellino ed ivi residente alla Galleria Ciardiello n.20, c.f. TLN NGL 61P09 A509C, dalla quale si evince, tra l'altro, che:

a) è in possesso dell'idoneità ex art.12 legge 475/68 in quanto ha svolto la prevista pratica professionale dal 04.12.2006 al 15.02.2011;
b) ha conseguito presso l' Università di Urbino la laurea in Farmacia in data 26.06.1986 e l' abilitazione in Farmacia presso la stessa Università nella II sessione;
c) non ha riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti ed in corso;
d) non sussistono nei confronti della sua persona le cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del decreto legge 08.08.1994 n.490 e non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previsto dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.05.1965 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n.55, con le successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L. n.490/94;
e) non è in alcuna posizione di incompatibilità previste dall'art.13 legge 475/68 e art.8 legge 362/91;
f) è iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.628 dal 30.12.1986;

6) Certificato dell'ASL AV rilasciato in data 18.05.2012, attestante che il Dr. Angelo Autolino è in possesso dell'idoneità psico - fisica per l'espletamento del servizio di farmacista;

RITENUTA

regolare e conforme alla vigente normativa la documentazione depositata agli atti dello scrivente Settore;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;

la L.R. n. 24 del 29/12/2005.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico - nonchè dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di riconoscere** il trasferimento della titolarità del diritto di esercizio e dell'attività commerciale che vi è connessa della VI sede farmaceutica urbana del Comune di Avellino sita in Via Luigi Amabile nn.44-46-48 dal Dr. Serafino Autolino, farmacista, titolare come da DD n.4 del 13.02.2007, in favore della Società in accomandita semplice **" FARMACIA AUTOLINO del dottor Serafino Autolino s.a.s.",** in abbreviazione **"FARMACIA AUTOLINO s.a.s.",** con sede legale in Avellino - Via Luigi Amabile nn.44-46-48, iscritta presso il registro delle imprese di Avellino con numero di codice fiscale 02717030643, costituita con atto del Dr. Carlo Trifuoggi notaio in Solofra (AV);

- **di prendere atto**, inoltre, che la direzione tecnico-professionale della Società è affidata al Dr. Serafino Autolino, nato ad Avellino il 18.01.1954 ed ivi residente alla Via Beato Crescitelli n.27 c.f. TLN SFN 54A18 A509F, per ora e fino a nuova comunicazione;

- **di revocare** contestualmente il DD n.4 del 13.02.2007, e dichiarare il Dr. Serafino Autolino decaduto dalla precedente titolarità, ai sensi dell'art.12, L. n.475/68;

- **di notificare** il presente decreto alla Società interessata e di inviarlo al Comune di Avellino, all'AGC 20 Settore Farmaceutico, all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R.05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
Dr. Albino D'Ascoli

Decreto Dirigenziale n. 26 del 25/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE EREDITARIA DELLA FARMACIA UNICA RURALE DEL COMUNE DI MARZANO DI NOLA (AV) IN FAVORE DELLA SOCIETA? IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA CORBISIERO DEL DR. DOMENICO CORBISIERO E C. S.A.S".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- In data 15.05.2011, in Marzano di Nola (AV) è deceduto, ab intestato, il Dr. Luigi Corbisiero, farmacista, nato il 12.04.1917 in Marzano di Nola (AV) c.f.CRB LGU 17D12 E997J, socio accomandante della farmacia " Farmacia Corbisiero del Dr.Domenico Corbisiero e C. s.a.s." con sede legale in Marzano di Nola (AV) alla Via S.Andrea Apostolo n.7;

VISTA

- l'istanza acquisita agli atti del Settore TAP – Assistenza Sanitaria- di Avellino, prot. n.861711 del 15.11.2011, con la quale il dr. Corbisiero Domenico, farmacista,nato in Marzano di Nola (AV) il 06.09.1971 e residente in Marzano di Nola alla Via S.Addeo, n.2 c.f. CRB DNC 71P06 E997E, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.993 dal 19.01.2005, nella qualità di unico socio accomandatario della società nonché legale rappresentante della stessa comunica che in data 15.05.2011 è deceduto il socio dott. Luigi Corbisiero e chiede di continuare insieme agli altri eredi l'attività nella gestione ereditaria della farmacia, con annessa azienda commerciale,ai sensi dell'art.7 della legge 08.11.1991 n.362 ed art.12 della legge 02.04.1978, n.475 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO

che la predetta istanza è stata integrata, in data 04.07.2012, con la seguente documentazione depositata agli atti del Settore TAP - Assistenza Sanitaria – Avellino:

- Autocertificazione ex D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (art.46 – lettera h) con la quale il Dr. Domenico Corbisiero, dichiara che suo padre, il Dr. Luigi Corbisiero nato in Marzano di Nola (AV) il 12.04.1917, in vita residente in Marzano di Nola (AV) alla Via S. Andrea Apostolo n.9, è deceduto in Marzano di Nola (AV) in data 15.05.2011, e che gli eredi attualmente conosciuti oltre al dichiarante sono:
- Maria Sepe, coniuge, nata in Marzano di Nola (AV) il 10.06.1936 e residente in Marzano di Nola (AV) alla Via S.Andrea Apostolo, c.f. SPE MRA 36H50 E997N e Alfonsina Maria Abbondanza Corbisiero, figlia, nata in Marzano di Nola il 23.07.1978 ed ivi residente alla Via S.Andrea Apostolo n.9, c.f. CRB LNS 78L63 E9971;

RITENUTA

regolare e conforme alla vigente normativa la documentazione depositata agli atti dello scrivente Settore;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07.1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972,n.4;
il D.P.R. 21.08.1971, n.1275;
la L. 2.04.1968, n.475;
la L. 8.11.1991,n.362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.05.75 n.29; 05.06.75 n.61; 08.03.1985, n.13;

la L.R 04.07.1991, art.11;
la L.R. n.24 del 29.12.2005;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico – nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare,** a seguito del decesso avvenuto in data 15.05.2011 in Marzano di Nola (AV) del socio accomandante Dr. Luigi Corbisiero, la gestione ereditaria, relativamente alla quota di proprietà del defunto, della farmacia unica rurale del Comune di Marzano di Nola (AV) denominata " Farmacia Corbisiero del Dr.Domenico Corbisiero e C.s.a.s", sita in Via S.Andrea Apostolo n.7, con annessa azienda commerciale, in favore degli eredi dr. Domenico Corbisiero, farmacista, nato in Marzano di Nola (AV) il 06.09.1971 e residente in Marzano di Nola (AV) alla Via S.Addeo,n.2 c.f. CRB DNC 71P06 E997E, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.993 dal 19.01.2005, Maria Sepe, coniuge, nata in Marzano di Nola (AV), il 10.06.1936, e residente in Marzano di Nola (AV) alla Via S.Andrea Apostolo, c.f. SPE MRA 36H50 E997N, e Alfonsina Maria Abbondanza Corbisiero, figlia, nata in Marzano di Nola (AV), il 23.07.1978, ed ivi residente, alla Via S. Andrea Apostolo, n.9, c.f. CRB LNS 78L63 E997I, fino al 15.05.2013, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L.362/91, come modificato dall'art.5 della L.248/2006;
- **di confermare,** in ogni sua parte non in contrasto con il presente decreto, il DD n.37 del 13.09.2007 di questo Settore, con il quale veniva riconosciuta la titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Marzano di Nola (AV) in favore della Società "Farmacia Corbisiero del Dr. Domenico Corbisiero e C. s.a.s."
- **di notificare** il presente atto agli eredi interessati e di inviarlo al Sindaco del Comune di Marzano di Nola (AV), all'AGC 20 Assistenza Sanitaria – Settore Farmaceutico, all'Azienda Sanitaria Locale AV, all' Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R.05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
Dr. Albino D'Ascoli

Decreto Dirigenziale n. 27 del 27/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 1069/2009 RECANTE NORME SANITARIE RELATIVE AI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E PRODOTTI DERIVATI NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO. RICONOSCIMENTO IMPIANTO DI TRANSITO IN DITTA " ARTIGIANA PELLI SRL" SITO IN SAN NICOLA BARONIA (AV) - NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER ABP2564COLL3.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con nota n.11643 del 07/06/2012, il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino trasmetteva l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta " Artigiana Pelli Srl" - P. IVA n. 02504270642 - con sede legale ed operativa in San Nicola Baronia (Av) alla C/da Montagliano n.11 con la quale veniva richiesto il riconoscimento di idoneità, ai sensi dell' art. 24 del Regolamento CE 1069/2009, come Impianto di Transito per l'attività di cernita, taglio e salagione di pelli grezze di categoria 3, come indicato nella seguente tabella:

Sez.	Settore	Categoria SOA	Attività	Prodotti
I	Attività intermedie art.24, (1) (h) (Impianto di transito che effettua manipolazione)	3	Cernita Taglio Salagione	Pelli grezze

PRESO ATTO

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, unitamente alla domanda di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato il 05/04/2012, nel quale si dichiarava di aver verificato che l'impianto suddetto risponde ai requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dai Regolamenti CE 1069/2009 e UE 142/2011, nonché il parere favorevole al rilascio del provvedimento richiesto;

- che il Settore Veterinario Regionale, con nota n.0488477 del 26/06/2012, procedeva ad assegnare al citato Impianto il numero di riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 1069/2009, Approval Number **ABP2564COLL3** ;

CONSIDERATA

- la sussistenza di tutti i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dalle norme vigenti attestati dal Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, nonché il versamento dei diritti a titolo di spese di riconoscimento;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento (CE) N. 1774 del 3 ottobre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, abrogato dal Regolamento CE 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21/10/2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 7 febbraio 2003 n. 520, con allegato disciplinare;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 181 del 15/02/2005 e successiva modifica;
- il Regolamento U.E. 142/2011, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1069/2009;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Servizio 02 -Veterinaria -, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che si intende integralmente riportato:

- di riconoscere la idoneità, ai sensi dell'art. 24, del Regolamento CE 1069/2009, dell'Impianto di Transito, sito in San Nicola Baronia (AV) alla C/da Bosco Montagliano n.11, in ditta "Artigiana Pelli Srl**"**, per l'attività di cernita, taglio e salagione di pelli grezze di Categoria 3, come indicato nella sottostante tabella :

Sez.	Settore	Categoria SOA	Attività	Prodotti
I	Attività intermedie art.24 (1) (h) (Impianto di transito che effettua manipolazione)	3	Cernita Taglio Salagione	Pelli grezze

- di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento CE Approval Number **ABP2564COLL3** di iscrizione nell'elenco nazionale degli stabilimenti SINTESI, ai sensi del Regolamento CE 1069/2009;

- di far carico alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, di comunicare alla Regione Campania - STAP Assistenza Sanitaria di Avellino, per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, al Settore Veterinario Regionale per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dott. Albino D'Ascoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 25/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

"LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE S. CARLO S.R.L." CON SEDE IN GROTTAMINARDA (AV) - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 343 del 10/07/2012;

PREMESSO che
a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 592 del 12/5/2006, ha recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 17 giugno 2004 concernente i "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo", provvedendo ad istituire il registro regionale dei laboratori e a disciplinarne le modalità di iscrizione, aggiornamento e cancellazione;
b. detto provvedimento era stato adottato in attuazione di quanto stabilito dal d.lgs. 155/1997, così come modificato dalla legge 526/99, con il quale erano state recepite le direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari;
c. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
d. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
e. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che
a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2012 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:
a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che
a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 2978/SIAN del 12/06/2012, acquisita al protocollo di questo Settore in data 25/06/2012 al n. 482975, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Avellino ha, tra l'altro, trasmesso:

a. l'istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche S. Carlo s.r.l." con sede in Grottaminarda (AV), nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;
b. il parere favorevole rilasciato dal personale medico e veterinario competente per territorio in data 03/06/2012 prot. n. 10474/SISP;
c. la copia conforme all'originale del certificato di accreditamento rilasciato da "ACCREDIA" in data 19/06/2009 (scadenza 19/06/2013) e dell'elenco delle prove o gruppi di prove;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del "Laboratorio di Analisi Cliniche S. Carlo s.r.l." con sede in Grottaminarda (AV) – Via D. Alighieri n. 37 – piano primo (P.Iva 00524250644) nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **090 AV** il "Laboratorio di Analisi Cliniche S. Carlo s.r.l." diretto dal dott. Iacoviello Carlo con sede in Grottaminarda (AV) – Via D. Alighieri n. 37 – piano primo (P.Iva 00524250644) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Avellino, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Avellino per quanto di competenza;
6. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Albino D'ASCOLI

Allegato

Numero di iscrizione	**090 AV**
Denominazione	Laboratorio di Analisi Cliniche S. Carlo s.r.l.
Sede legale	Via Dante Alighieri n. 37 - Piano Primo - Grottaminarda (AV)
Sede operativa	Via Dante Alighieri n. 37 - Piano Primo - Grottaminarda (AV)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Iacoviello Carlo
Partita IVA	00524250644

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina	Conta enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, in bottiglia ed acque di piscina	Conta stafilococchi patogeni	Rapporto ISTISAN 2007/05 PAG 188 - MET ISS A 018A	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, minerali e in bottiglia, acque di piscina	Conta escherichia coli e batteri coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, minerali e in bottiglia, acque di piscina	Conta microbica totale	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, minerali e in bottiglia, acque di piscina	Conta pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, minerali e in bottiglia	Durezza	Rapporto ISTISAN 2007/31 PAG 60 MET ISS BEC 031	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, minerali e in bottiglia	pH	Rapporto ISTISAN 2007/31 PAG 68 MET ISS BCA 023	ACCREDITATA
Acque naturali, acque trattate e acque di scarico	Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A2 MAN 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque naturali, acque trattate e acque di scarico	Azoto nitrico, nitrati (da calcolo)	APAT CNR IRSA 4040 A1 MAN 29 2003	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	Conta escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F MAN 29 2003	ACCREDITATA
Alimenti	Conta carica microbica totale	UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta enterobatteriaceae	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta stafilococchi coagulasi-positivi (staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca listeria nonocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Conta escherichia coli ß-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Conta listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Conta stafilococchi coagulasi-positivi (staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Ricerca salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Oli di oliva	Acidità	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 ALL II Reg CEE 702/2007 21/06/2007 GU CE L161 22/06/2007	ACCREDITATA
Oli di oliva	Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 ALL IX Reg CEE 183/1993 29/01/1993 GU CE L22 30/01/1993	ACCREDITATA
Superfici, attrezzature, utensili	Conta carica microbica totale	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
Superfici, attrezzature, utensili	Conta enterobatteriaceae	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici, attrezzature, utensili	Conta escherichia coli ß-glucuronidasi positivo	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Superfici, attrezzature, utensili	Conta stafilococchi coagulasi-positivi (staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2004 + ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Superfici, attrezzature, utensili	Ricerca listeria nonocytogenes	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Superfici, attrezzature, utensili	Ricerca salmonella spp	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Vini	Biossido di zolfo (anidride solforosa libera e totale)	OIV-MA-AS323-04B R2009	ACCREDITATA
Vini	Acidità Totale	OIV-MA-AS313-01 R2009	ACCREDITATA
Vini	Acidità Totale	OIV-MA-AS313-02 R2009	ACCREDITATA
Vini	Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	pH	OIV-MA-AS313-15 R2009	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 137 del 25/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "ANTOS S.R.L." CON SEDE IN NAPOLI - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DELL'ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 343 del 10/07/2012;

PREMESSO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 è stato:
a. recepito l'Accordo del 8 luglio 2010;
b. istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;
d. stabilito che i laboratori già inseriti nel precedente registro regionale istituito con la deliberazione 592/2006, sono iscritti d'ufficio nel nuovo registro regionale;
e. revocato la D.G.R.C. n. 592/2006 che ha sinora disciplinato la materia;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 50 del 20/03/2009 il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Antos s.r.l." diretto dalla dott.ssa Fusco Antonietta con sede in Via Nicola e Tullio Porcelli n. 20 del Comune di Napoli;

CONSIDERATO:
a. che con nota datata 20/04/2012, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 307734 del 20/04/2012, il legale rappresentante sig.ra Guerriero Carla ha trasmesso la copia conforme all'originale del certificato di accreditamento n. 1257 delle prove o gruppi di prove rilasciato da "Accredia" in data 29/03/2012 con scadenza 28/03/2016 (Revisione 0), nonché copia conforme all'originale dell'elenco delle prove o gruppi di prove accreditate;
b. che con nota del 19/06/2012, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 502313 del 02/07/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ha trasmesso la documentazione relativa al cambio del Legale Rappresentante del laboratorio "Antos s.r.l." (P. Iva 05891201211) con sede in Napoli e relativo parere datato 14/06/2012;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto del cambio del Legale Rappresentante del Laboratorio in parola e dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quali il medesimo laboratorio è stato iscritto nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto del cambio del legale rappresentante dalla dott.ssa Fusco Antonietta alla dott.ssa Guerriero Carla del laboratorio "Antos s.r.l." diretto dalla dott.ssa Fusco Antonietta con sede in Via Nicola e Tullio Porcelli n. 20 del Comune di Napoli.
2. Di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove, così come si evince dal certificato di accreditamento n. 1257 delle prove o gruppi di prove rilasciato da "Accredia" in data 29/03/2012 con scadenza 28/03/2016 (Revisione 0), inviato dal Legale Rappresentante del laboratorio "Antos s.r.l.", di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.
3. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.

4. Di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. competente.
5. Di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante del citato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 1 Centro ai fini dell'espletamento dell'attività di verifiche, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, dell'Accordo Stato – Regioni n. 78/CSR dell'08/07/2010, recepito con la D.G.R.C. 535 del 29/10/2011.
6. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Albino D'ASCOLI

Allegato

Numero di iscrizione	068 NA
Denominazione	Antos s.r.l.
Sede legale	Via Nicola e Tullio Porcelli n. 20 del Comune di Napoli
Sede operativa	Via Nicola e Tullio Porcelli n. 20 del Comune di Napoli
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Fusco Antonietta
Partita Iva	05891201211

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano	Escherichia coli	M.U. 1185:01	Accreditata
Acque destinate al consumo umano	Pseudomonas aeruginosa	ISO 16266:2006	Accreditata
Acque destinate al consumo umano e acque di scarico	Conducibilità	UNI EN 27888:1995	Accreditata
Acque destinate al consumo umano e acque di scarico	pH	UNI ISO 10523:2009	Accreditata
Superfici	Escherichia coli	ISO 18593:2004 + UNI ISO 16649-2:2010	Accreditata

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 26/07/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI MODIFICHE STRUTTURALI ED IMPIANTISTICHE - DITTA "CASEIFICIO LA NUOVA CASEARIA SNC DI COPPOLA ENRICO & C." - COMUNE DI VILLA LITERNO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 93/SAN./STAP-CE del 05.08.2009 è stato assegnato il numero di riconoscimento X6Q8V allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO LA NUOVA CASEARIA SNC di COPPOLA ENRICO & C.**"** con sede operativa in Villa Literno, via S. Maria a Cubito, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP- per la lavorazione di latte bufalino e vaccino -B-; Formaggi <60 gg. di bovini -B-; Altri prodotti a base di latte bovino –B-**;**

PRESO ATTO

- della nota prot. 1408 del 09.07.2012 con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A.. dell'A.S.L. Caserta, già ASL CE/2 - Ambito Operativo n. 2 - ha trasmesso l'istanza formulata dal Signor Coppola Enrico, legale rappresentante della succitata ditta, intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di modifiche strutturali ed impiantistiche apportate al proprio stabilimento, consistenti nelle seguenti opere:

1. posizionamento di un nuovo pastorizzatore;
2. posizionamento di una linea automatica di rassodamento prodotto;
3. posizionamento di una coppia di polivalenti con cassone di drenaggio;
4. posizionamento di una confezionatrice verticale;
5. posizionamento nella sala preparazione ricotta di una scrematrice autopulente, di un omogenizzatore e di un serbatoio a doppio fondo;

Esternamente al laboratorio di produzione sono stati posizionati:

a) un generatore di vapore;
b) un serbatoio per il liquido di governo;
c) un serbatoio per il latte;
d) una centrale di acqua gelida;
e) costruzione di un impianto di depurazione discontinuo;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 06.07.2012 dal Veterinario Ufficiale della precitata ASL – Ambito Operativo n. 2 - nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*", a seguito delle modifiche strutturali ed impiantistiche confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

VISTA

- la nota del 06.07.2012 con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A.. dell'A.S.L. Caserta, già ASL CE/2 - Ambito Operativo n. 2 -, ha individuato il dott. Scibelli Elio, quale Veterinario Ufficiale presso il suddetto stabilimento;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito di modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento "*de quo*";

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

VISTA

- la deliberazione di G.R. n. 795 del 16.06.2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1838 del 20.11.2008;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **confermare** il numero di riconoscimento X6Q8V allo stabilimento della ditta"CASEIFICIO LA NUOVA CASEARIA SNC di COPPOLA ENRICO & C.**"** con sede operativa in Villa Literno, via S. Maria a Cubito, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP- per la lavorazione di latte bufalino e vaccino -B-; Formaggi <60 gg. di bovini -B-; Altri prodotti a base di latte bovino –B-**;**

- di **autorizzare** allo stabilimento della ditta "de quo**"** le modifiche strutturali ed impiantistiche apportate al proprio opificio, consistenti nelle seguenti opere:

1. posizionamento di un nuovo pastorizzatore;
2. posizionamento di una linea automatica di rassodamento prodotto;
3. posizionamento di una coppia di polivalenti con cassone di drenaggio;
4. posizionamento di una confezionatrice verticale;
5. posizionamento nella sala preparazione ricotta di una scrematrice autopulente, di un omogenizzatore e di un serbatoio a doppio fondo;

Esternamente al laboratorio di produzione sono stati posizionati:

a) un generatore di vapore;
b) un serbatoio per il liquido di governo;

c) un serbatoio per il latte;
d) una centrale di acqua gelida;
e) costruzione di un impianto di depurazione discontinuo;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, alla ditta "CASEIFICIO LA NUOVA CASEARIA SNC di COPPOLA ENRICO & C.**""** e di inviare copia dello stesso all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Giampaolo PAUDICE

COMUNE DI MARCIANISE – Provincia di Caserta – **Delibera n. 1 del Commissario ad Acta.**

Oggetto: Adozione della variante relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi del P.R.G., dell'area di proprietà dei sigg. Salvatore Lauritano Alessandro Di Fuccia e Maria Russo sita nel comune di Marcianise (CE) alla via Fuccia angolo via Corridoni ed identificata catastalmente al foglio 5 particella 57 –
Sentenze T.A.R. Campania Napoli Sezione Prima n. 3681/2002 e n. 6052/2008 del 4/6/2008 –
Decreto del Dirigente del Settore Urbanistica della Giunta Regionale della Campania n. 166 del 29.12.2008

Il giorno 17 del mese di luglio dell'anno 2012 il Commissario ad Acta Geometra Giacomo Ascione, nominato nella qualità con Decreto del Dirigente del Settore Urbanistica n 166 del 29 dicembre 2008, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Patrizia Cinquanta

VISTO:

- la Legge 17 agosto 1942 numero 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

- le Leggi 19 novembre 1968 numero 1187 e 28 novembre 1968 numero 10;

- i DD.MM. 1 aprile 1968 numero 1404 e 2 aprile 1968 numero 1444;

- la Legge Regionale 20 marzo 1982 numero 14 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la Legge Regionale 7 gennaio 1983 numero 9 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la Legge Regionale 8 marzo 1985 numero 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la Legge Regionale 7 febbraio 1994 numero 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;

- il D.P.R. 6 giugno 2001 numero 380;

- la Legge Regionale 28 novembre 2001 numero 19;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2004 numero 16 e successive modificazioni ed integrazioni.

- il " Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, pubblicato sul BURC n. 77 del 21.12.2009;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2009 numero 19;

- la Legge Regionale 5 gennaio 2011 numero 1;

- il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, numero 5 di attuazione della L.R. 16/2004;

- la Legge Regionale 27 gennaio 2012 n. 1;

PREMESSO:

CHE il Comune di Marcianise è dotato:

A- Piano Regolatore Generale approvato con D.P.R. in data 17/10/1961, registrato alla Corte dei Conti il 17/12/1961, reg. 55, foglio 353;
B- Variante al Piano Regolatore, adottata con Delibera di C.C. N. 365 del 20/06/1977, approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 3614 del 28/04/1983 e Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N.28 del 16/05/1983;
C- Ulteriore Variante normativa al Piano Regolatore Generale, adottata con Delibera Consiliare n. 22 del 5 maggio 1992, definitivamente approvata con Decreto del Presidente della Amministrazione Provinciale di Caserta n. 1371 del 10 settembre 1996 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N.63 del 07/10/1996.

CHE i Sigg. Lauritano Salvatore , Di Fuccia Alessandro e Russo Maria sono proprietari di un appezzamento di terreno sito in Marcianise e riportato in N.C.T. al Foglio 5, particella 57, ubicato in via L. Fuccia angolo via Corridoni;

CHE l'area ricade all'interno del perimetro urbano del Comune di Marcianise ed è destinata ad attrezzature – asilo nido di progetto;

CHE a seguito del ricorso numero 1531/2008, la Sezione Prima del T.A.R. Campania con propria Sentenza n. 6052 del 20.06.2008 ha disposto l'obbligo al Comune di Marcianise di provvedere sull'istanza presentata dai ricorrenti, sig.ri Lauritano Salvatore, Di Fuccia Alessandro e Russo Maria alla riclassificazione urbanistica dell'area di loro proprietà, a seguito della decadenza del vincolo preordinato all'esproprio previsto dal Piano Regolatore Generale vigente;

CHE, considerato il persistere dell'inerzia da parte dell'Amministrazione Comunale è stata disposta la nomina di un Commissario ad acta nella persona del Coordinatore dell'Area Governo del Territorio della Regione Campania, in ottemperanza alla Sentenza 6052/2008;

CHE con Decreto n. 166 del 29/12/2008 il Dirigente preposto all'Area Governo del Territorio della Regione Campania ha delegato le attività di Commissario ad Acta allo scrivente Geom. Giacomo Ascione, funzionario del Settore Urbanistica della Regione Campania, in ottemperanza alla Sentenza di cui sopra e per l'esecuzione del dispositivo della stessa;

CHE il giorno 2 marzo 2010 si è tenuto audizione pubblica con le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste economico-professionali e sindacali tenutasi presso la Sala del Consiglio Comunale di Marcianise in ottemperanza alla normativa vigente;

CHE con delibera commissariale n. 1 del 11 giugno 2010 fu disposto di incaricare, tramite la formalizzazione del Dirigente del V Settore del Comune, il Geologo Dottore Massimo Scaldarella e l'Arch. Truglio Rosaria Rita per la formazione degli atti indispensabili da allegare alla proposta di Variante in argomento, ognuno per le rispettive competenze specifiche;

Premesso altresì

CHE con Ordinanza n. 573 del 29 luglio 2010 della Sezione Prima del T.A.R. Campania, è stata accolta una prima istanza di compiuta esecuzione della Sentenza n. 3681/2002 assegnando al srivente commissario ad Acta, al fine di provvedere in merito ed in ragione della complessità delle incombenze affidatemi, l'ulteriore termine non prorogabile di sessanta giorni, decorrente dalla comunicazione, o notificazione ove anteriore, dell'ordinanza sopra citata;

CHE con relazione conclusiva depositata il 21 settembre 2010 nel rappresentare l'impossibilità di addivenire "alla definizione della procedura di variante urbanistica occorrente per l'area oggetto di contenzioso" lo scrivente Commissario ad Acta ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di cui al Decreto Dirigenziale n. 166/2008;

CHE con Ordinanza n. 915 del 15 dicembre 2010 la Sezione Prima del T.A.R. Campania ha dichiarato estinta la procedura di esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 3681/2002;

CHE a seguito dell'istanza per la revoca dell'ordinanza di estinzione n. 915/2010, depositata dai ricorrenti in data 15 gennaio, la Sez. I del T.A.R. Campania con Ordinanza n. 3226 del 25 maggio 2011 ha accolto tale richiesta nei sensi precisati in motivazione e contestualmente ha riconfermato lo scrivente con l'incarico di provvedere alla riclassificazione urbanistica dell'area di proprietà dei ricorrenti assegnando il nuovo termine non prorogabile di 240 giorni;

CHE, il sottoscritto, in data 14 ottobre 2011, ha depositato presso il T.A.R. Campania, istanza di chiarimenti in considerazione dell'entrata in vigore del Regolamento emanato dalla Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, il quale ridefinisce la disciplina dei procedimenti amministrativi di formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla legge urbanistica regionale n. 16/2004;

CHE con Ordinanza n. 5108 del 26 Ottobre 2011, depositata in Segreteria il 4 novembre 2011, la Sez. I del T.A.R. Campania ha fornito chiarimenti di cui in motivazione ai quali lo scrivente deve attenersi al fine di provvedere alla riclassificazione urbanistica dell'area di proprietà dei ricorrenti;

CHE alla luce delle summenzionate disposizioni emesse dal Tribunale Amministrativo della Campania, con incontro tenutosi presso il comune, in data 29 novembre 2011 con i tecnici incaricati, si disponeva di dare seguito ai mandati affidati rispettivamente ognuno per le specifiche competenze assegnate;

CHE in data 6 febbraio 2012 con nota prot. 2189 del comune di Marcianise sono stati consegnati gli elaborati concernenti la relazione geologica e relative indagine indagini geognostiche riguardante la riclassificazione urbanistica di cui in oggetto da parte del geologo incaricato;

Che in data 16 febbraio 2012 con protocollo del comune n. 3222 è stato consegnato lo Studio Ambientale relativamente all'area interessata redatto ai sensi dell'Allegato II del D.Lgs. 152/2006 e s. m. i. da parte del tecnico incaricato;

CHE, sulla scorta della dichiarazione del Dirigente del V Settore del comune datata 01 marzo 2012, con la quale si attestava che l'amministrazione comunale non aveva provveduto ad attivare l'Ufficio VAS, così come disposto dall'art. 2 del REGOLAMENTO DI ATTUZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, sono stati attivati i poteri sostitutivi previsti all'art. 39 della L.R. 16/2004, richiedendo all'Amministrazione Provinciale di Caserta, con istanza a firma dello scrivente datata 2 marzo 2012 e protocollata presso l'Ente in data 7/3/2012 al n. 26546, la nomina di un Commissaria ad Acta in sostituzione dell'Amministrazione Comunale inadempiente;

CHE con nota prot. n. 0049120 del 23/4/2012 l'Amministrazione Provinciale di Caserta che il Comune di Marcianise con delibera di Giunta Comunale n. 152 del 16/4/2012 ha individuato nel Responsabile del Servizio Ambiente, Ecologia e Tutela del Territorio l'Autorità Competente in materia VAS;

CHE in data 3 maggio 2012 con verbale n. 3, con la presenza del Responsabile dell'Ufficio VAS sono stai individuati i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ai quali è stata disposta la trasmissione del Rapporto Ambientale Preliminare, così come per legge;

Che in data 30 e 31 maggio 2012 è stato inviato il summenzionato Rapporto Ambientale agli Enti precedentemente individuati con verbale n. 3;

Che con nota prot. n. 287 del 11/7/2012 il Responsabile dell'Ufficio VAS ha decretato "di escludere dalla procedura VAS la variante al P.R.G. del Comune di Marcianise concernente la riclassificazione urbanistica dell'area di proprietà del Sigg. Salvatore Lauritano – Alessandro di Fuccia e Maria Russo sita alla via Fuccia angolo via Corridoni ed identificata catastalmente al Foglio 5 particella 57";

Considerato

CHE l'ing. Angelo Piccolo, quale Dirigente del V Settore – Urbanistica e tecnico progettista della variante di che trattasi, ha redatto apposita relazione istruttoria con idonei elaborati grafici progettuali, che formano parte integrante e sostanziale della presente:

- l'area in questione ricade all'interno del perimetro urbano del Comune ed era destinata ad attrezzature pubbliche (asilo nido) di progetto;
- tale destinazione fu posta in considerazione della carenza di attrezzature scolastiche dell'obbligo esistenti sia nella succitata Sottozona B/2 B che in quella limitrofa, e che la realizzazione della prevista "Scuola d'Obbligo" sarebbe dovuta avvenire previo approvazione di Piano Particolareggiato da parte dell'Amministrazione Comunale;
- l'Amministrazione comunale non ha mai provveduto alla redazione dei previsti Piani Particolareggiati e né provvedeva all'esproprio dell'area in questione;
- nella stessa zona B2/B esistono numero 2 "asilo nido" per cui risultano rispettati gli standard di cui al D.M. 1444/1968;
- l'area non risulta inclusa in nessuno dei programmi delle OO.PP. (triennali ed annuali);
- su tale area, nel breve e medio periodo, non sono previsti interventi di opere pubbliche da parte del Comune;
- l'area non è interessata da vincolo di tipo ambientale, storico, paesaggistico ed idrogeologico;
- l'area in questione è già edificata, in particolare sul lotto di proprietà S. Lauritano, esteso mq. 981 è stato realizzato e condonato un manufatto abusivo di mc. 4880,00, mentre sul lotto di proprietà Di Fuccia Alessandro e Russo Maria esteso mq. 813,00, risultano edificati mc. 1998,00, in parte abusiva e condonata;
- Per quanto sopra è possibile prevedere per l'area di proprietà dei sigg.ri Lauritano Salvatore, Di Fuccia Alessandro e Russo Maria la destinazione di zona omogenea B2 sottozona B2/B.
- Si propone, pertanto, di riclassificare l'area di proprietà dei sigg. Lauritano Salvatore, Di Fuccia Alessandro e Russo Maria come segue:

" ZONA OMOGENEA B2 sottozona B2/b – Parte del Territorio di recente urbanizzazione che non presenta particolari vincoli ambientali"

Che gli immobili esistenti risultano condonati rispettivamente con Concessione Edilizia n. 1849/2002 e n. 950/2000 così come attestato con certificazione datata 13 luglio 2012, a firma del Dirigente del V Settore , ai sensi della Legge 47/85

Considerato altresì che

CHE in ottemperanza alle Sentenze del T.A.R. Campania – Sezione Prima n. 6052 del 20.06.2008 il sottoscritto Commissario ad Acta è tenuto ad emettere apposita determinazione sull'istanza in argomento;

CHE devono essere acquisiti sul progetto di variante oggetto del presente provvedimento i seguenti pareri preventivi e obbligatori concernenti tale procedura:

- dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale per la Campania;
- del Genio Civile – Sezione Provinciale di Caserta ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001;
- dell'ASL competente ai sensi della L.R. 13/85 e s.m.i;

Vista la relazione a firma del Dirigente del V Settore e progettista della variante in argomento, lo scrivente Commissario ad Acta non condivide la proposta di Variante formulata dallo stesso, in quanto in tale proposta non si tiene conto dell'edificazione presente sull'area oggetto di Variante;

CHE sulla scorta di tale analisi, il sottoscritto, riclassifica l'area in questione come Zona Omogenea del tipo "B/S - Satura", in quanto dalle verifiche effettuate, l'edificazione esistente e condonata, supera gli indici edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione del piano regolatore vigente relative alle Zone Omogenee B2 Sottozona B2/B;

CHE per tale zona "B/S – Satura", sono consentiti esclusivamente interventi di ristrutturazione, sostituzione edilizia a parità di volume ed altezza e annessi parcheggi pertinenziali.

ASSUNTI i poteri della Giunta Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5 DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO di cui alla Legge Regionale 22 dicembre 2004 numero 16;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica rilasciata dal Dirigente del Settore Urbanistica ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;

DELIBERA

Nell'ambito delle competenze assegnate con il Decreto Dirigenziale del 29/12/2008 numero n. 166 e in relazione a quanto riportato nella narrativa del presente provvedimento:

DI ADOTTARE ai sensi dell'articolo 3 del REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5 DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO di cui alla Legge Regionale 22 dicembre 2004 numero 16, la Proposta di Variante al vigente Piano Regolatore Generale del comune di Marcianise, riclassificando l'area individuata catastalmente al foglio 5 particella 57 come zona omogenea "B/S - Satura" di cui alle Norme Tecniche sopra riportate;

DI DARE ATTO che la Variante di che trattasi, recante il visto del Commissario ad Acta e gli estremi del provvedimento di approvazione adottato dal medesimo organo straordinario dell'Amministrazione Comunale sostituita, si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione;
- Stralcio tav. 2 carta zonizzazione acustica;
- Stralcio rilievo aereofotogrammetrico – foglio 1 – scala 1:2000;
- Stralcio rilievo aereofotogrammetrico – foglio 1 – scala 1:5000;
- Stralcio tav. 4 A – Verifica Aree per Attrezzature nell'ambito delle Zone A – B del P.R.G vigente scala 1:2000;
- Stralcio tav. 4 A di Variante scala 1:2000;
- Stralcio tav. 2 A – Zonizzazione e Rete Viaria del P.R.G. vigente – Scala 1:5000
- Stralcio tav. 2 A di Variante – scala 1:5000;
- Stralcio mappa catastale – scala 1:2000;
- Stralcio Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale;
- Relazione Geologica e Modellizzazione Sismica;
- Studio Ambientale Preliminare;

Di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica del Comune tutti gli adempimenti relativi all'acquisizione dei previsti pareri, al deposito ed alla pubblicazione della presente in ottemperanza al disposto dell'articolo 3 e 4 del REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5 DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO di cui alla Legge Regionale 22 dicembre 2004 numero 16;

Avverso il Presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre1971 numero 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 numero 1199, rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica:
Il DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
Ing. Angelo Piccolo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile
IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE
Dott. Zinzi Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Cinquanta

IL COMMISSARIO AD ACTA
Geom. Giacomo Ascione

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F. 95109910638
Delibera del Commissario n. 9 del 19 luglio 2012
Oggetto: Approvazione della variazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2012

VISTO

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 134 del 03.05.2012, di proroga del Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 13 del 29.12.2011 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 5 del 12.03.2012 avente ad oggetto "Disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 8 del 11.04.2012 avente ad oggetto "Approvazione della Variazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012";

VISTO altresì

- la legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania Art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76;*
- l'art. 5 della legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, avente ad oggetto "bilanci degli organismi dipendenti";
- l'art. 29 avente ad oggetto "Assestamento e variazioni ai bilanci";

CONSIDERATO

- che con DGR n. 256 del 29/05/2012 l'ARCADIS è stata individuata quale beneficiario ed ente attuatore del progetto " Palazzo Penne" finanziato con le risorse sull'Obiettivo 1.7 " Edifici Pubblici Sicuri" per l'importo di € 13.500.000,00;
- che pertanto, sia nello stato di previsione di competenza della entrata che della spesa per l'esercizio finanziario 2012, è necessaria una variazione in aumento per complessivi € 13.500.000,00;

RITENUTO

- di dover istituire nello Stato di previsione dell'Entrata al Titolo I " Entrate Caratteristiche" l' U.P.B. 10 così descritta : "D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 - POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI- D.G. R. n. 421/2011"
- di dover istituire nell'ambito della U.P.B. 10 il cap. 463 così descritto : "Progetto Palazzo Penne"- con un importo pari ad € 13.500.000,00;
- di dover istituire nello stato di previsione della spesa, alla Funzione Obiettivo 2, nell'ambito della U.P.B. 2 "Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione" il cap. 463 così descritto : "Progetto Palazzo Penne"- con un importo pari ad € 13.500.000,00;
- di dover approvare l'allegato schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002.

DELIBERA

- di istituire nello Stato di previsione dell'Entrata al Titolo I " Entrate Caratteristiche" l' U.P.B. 10 così descritta : "D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 - POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI- D.G. R. n. 421/2011"
- di istituire nell'ambito della U.P.B. 10 il cap. 463 così descritto : "Progetto Palazzo Penne"- con un importo pari ad € 13.500.000,00;
- di istituire nello stato di previsione della spesa, alla Funzione Obiettivo 2, nell'ambito della U.P.B. 2 "Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione" il cap. 463 così descritto : "Progetto Palazzo Penne"- con un importo pari ad € 13.500.000,00;
- di approvare l'allegato schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002.
- di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore Opere e Lavori Pubblici della G.R. della Campania, all'Area Generale di Coordinamento 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione", all'Area Generale di Coordinamento 10 "Demanio e Patrimonio", all'Area Generale di Coordinamento 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale" della Giunta della Regione Campania;
- di trasmetterne copia al Tesoriere Banco Napoli necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Giacenza di cassa all'1 gennaio 2012			**42.015.456,87**
		Avanzo di Amministrazione		**2.109.292,26**	
		Titolo I - ENTRATE CARATTERISTICHE			
		Ctg 1: Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
		U.P.B. 1 - Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
1-1-1	*10*	*Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Ctg. 2 - Trasferimenti per la realizzazione degli interventi			
		U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per attività residuale ex ord.2499/97, 2787/98			
1-2-1	*400*	*Trasferimento attività residuale ex ord.2787 del 1998*	53.522.592,73	61.653,51	53.584.246,24
	401	*Trasferimento attività residuale ex ord.2499 del 1997*	0,00	0,00	0,00
	402	*Trasferimento attività residuale ex ord.2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
	443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/vallone Colle Petrara -1°lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	4.520.000,00	4.520.000,00
	444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	1.915.000,00	1.915.000,00
	445	*Sistemazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Staglio e S. Egidio - 2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
	447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00
	448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello) D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	3.610.000,00	3.610.000,00
	449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	4.570.000,00	4.570.000,00
	450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00
	451	*Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	5.780.000,00	5.780.000,00
	452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.610.000,00	1.610.000,00
	453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	940.000,00	940.000,00
	454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	1.660.000,00	1.660.000,00
	455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	7.300.000,00	7.300.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	**54.721.592,73**	**41.566.653,51**	**96.288.246,24**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 2- Trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n.3849/2010 e ss.- Impianto di depurazione di Mondragone e Fanciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto			
1-2-2	403	*Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n. 875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
	428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss*	10.053.807,34	0,00	10.053.807,34
		TOTALE U.P.B. 2	**28.653.807,34**	**0,00**	**28.653.807,34**
		U.P.B. 3- Ord. Comm. Del. N. 2 del 01/06/2011 ex OPCM 3920			
1-2-3	404	*Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)*	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
	405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)*	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
	406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)*	180.000,00	0,00	180.000,00
	407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
	408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
	409	*Intervento di sistemazione idrogeologica nell'area di monte Vescovado (Nocera Inferiore)*	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 3	**16.850.000,00**	**0,00**	**16.850.000,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 4 - Trasferimento risorse per gli interventi Ordinanza Commissariale 3/3914 del Comm. Del. Ex OPCM 3914/2010(Atrani Tab A1,B)			
1-2-4	411	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo (Atrani tab.B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
	412	*Sede e nucleo di protezione civile (Atrani Tab. B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
	413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani (Atrani Tab. B)*	531.000,00	0,00	531.000,00
	414	*Ciclo depurazione (Atrani Tab. A1)*	16.000,00	0,00	16.000,00
	415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio (Atrani Tab. A1)*	110.000,00	0,00	110.000,00
	416	*Riqualificazione urbana (Atrani Tab.A1)*	30.000,00	0,00	30.000,00
	417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico (Atrani Tab. A1)*	18.000,00	0,00	18.000,00
	418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato (Atrani Tab. A1)*	46.000,00	0,00	46.000,00
	419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi (Atrani Tab. A1)*	9.000,00	0,00	9.000,00
	420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone (Atrani Tab. A1)*	100.000,00	0,00	100.000,00
	427	*Presidio controllo e monitoraggio (Atrani Tab. A1)*	11.000,00	0,00	11.000,00
		TOTALE U.P.B. 4	**1.071.000,00**	**0,00**	**1.071.000,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 5 - Trasferimento risorse OPCM 3908/2010 3922/2011(Acquedotto del Basso Sele e Provincia di Salerno)			
1-2-5	*421*	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)*	240.137,55	0,00	240.137,55
	422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)*	487.867,45	0,00	487.867,45
	423	*Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele*	2.415,00	0,00	2.415,00
	424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo*	1.784.676,71	0,00	1.784.676,71
	425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno.*	70.000,00	0,00	70.000,00
	426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza*	1.159.790,65	0,00	1.159.790,65
	429	*Rilievi fotogrammetici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco*	160.000,00	0,00	160.000,00
	430	*Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA)*	9.660,00	0,00	9.660,00
		TOTALE U.P.B. 5	**3.914.547,36**	**0,00**	**3.914.547,36**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 6 - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-			
1-2-6	*431*	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	700.000,00	700.000,00
	432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (comuni vari del Bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	300.000,00	300.000,00
	433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	166.000,00	166.000,00
	434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-.*	0,00	170.000,00	170.000,00
	435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
	436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	30.000,00	30.000,00
	437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
	438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	24.000,00	24.000,00
	439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	30.000,00	30.000,00
	440	*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	0,00	550.000,00	550.000,00
	441	*Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	0,00	200.000,00	200.000,00
		TOTALE U.P.B. 6	**0,00**	**2.212.000,00**	**2.212.000,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 7- Ord. Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011: n.1 del 06/02/2012; n.2 del 07/02/2012; n. 3 del 08/02/2012; n. 5 del 21/03/2012, n.6 del 22/03/2012			
1-2-7	*456*	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) -cod. ISTAT n.96- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*		1.476.000,00	1.476.000,00
	457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*		1.240.903,87	1.240.903,87
	458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*		1.042.300,33	1.042.300,33
	459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n.64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*		2.200.000,00	2.200.000,00
	460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011-*		9.840.000,00	9.840.000,00
		TOTALE U.P.B. 7	**0,00**	**15.799.204,20**	**15.799.204,20**
		U.P.B.8 - Comune di Giffoni Valle Piana(Sa)- L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147- Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi.			
1-2-8	*461*	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana).*	0,00	90.000,00	90.000,00
		TOTALE U.P.B. 8	0,00	**90.000,00**	**90.000,00**
		U.P.B.9 - Protocollo d'Intesa del 28-03-2012 tra la Regione Campania e l'ARCADIS e l'Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno per l'attuazione del Grande Progetto " Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno".			
1-2-9	*462*	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamentodella riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	0,00	217.472.302,30	217.472.302,30
		TOTALE U.P.B. 9	**0,00**	**217.472.302,30**	**217.472.302,30**
		U.P.B.10 -D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 - POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G. R. n. 421/2011			
1-2-10	*463*	*Progetto Palazzo Penne*	0,00	13.500.000,00	13.500.000,00
		TOTALE U.P.B. 10	**0,00**	**13.500.000,00**	**13.500.000,00**
		Totale Categoria 2	**105.210.947,43**	**290.640.160,01**	**395.851.107,44**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Ctg. 3 - Altre entrate			
		U.P.B. 1 - Introiti diversi			
1-3-1	*20*	*Tasse per concorsi*	240,07	500,00	740,07
	21	*Introiti diversi*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**240,07**	**500,00**	**740,07**
		Totale Categoria 3	**240,07**	**500,00**	**740,07**
		TOTALE TITOLO I	**105.211.187,50**	**290.640.660,01**	**395.851.847,51**
		Titolo II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO DELLA UE E DI ENTI VARI			
		Ctg. 1 -Trasferimenti dalla Regione Campania			
		U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS			
2-1-1	*1163*	*Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS*	1.862.976,84	7.500.000,00	9.362.976,84
		TOTALE U.P.B. 1	**1.862.976,84**	**7.500.000,00**	**9.362.976,84**
		Totale Categoria 1	**1.862.976,84**	**7.500.000,00**	**9.362.976,84**
		TOTALE TITOLO II	**1.862.976,84**	**7.500.000,00**	**9.362.976,84**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Titolo III - ENTRATE DIVERSE			
		Ctg. 1 - Entrate diverse			
		U.P.B. 1 - Entrate finanziarie			
3-1-1	*501*	*Interessi attivi su Tesoreria*	47.894,75	184.000,00	231.894,75
	502	*Altre Entrate*	0,00	0,00	0,00
	442	*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.ii.*	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	**47.894,75**	**4.184.000,00**	**4.231.894,75**
		U.P.B. 2 - Recuperi, rimborsi e contributi vari			
3-1-2	*602*	*Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-*	0,00	0,00	0,00
	603	*Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari -*	0,00	500.000,00	500.000,00
	604	*rimborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 2	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**
		Totale Categoria 1	**47.894,75**	**4.684.000,00**	**4.731.894,75**
		TOTALE TITOLO III	**47.894,75**	**4.684.000,00**	**4.731.894,75**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Titolo IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		Ctg. 1 - Alienazioni			
		U.P.B. 1 - Introiti per alienazioni			
4-1-1	*740*	*immobili*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Ctg. 2 - Trasferimenti conto capitale			
		U.P.B. 1 - Trasferimenti conto capitale			
4-2-1	*710*	*Trasferimenti vari*			
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		U.P.B. 2 - Trasferimenti per investimenti			
4-2-2	*720*	*Trasferimenti per investimenti*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 3 - Rimborsi di credito			
4-2-3	*730*	*Rimborsi di credito*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
		Ctg. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie			
		U.P.B. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie varie			
5-1-1	*801*	*Mutui*	0,00	0,00	0,00
	802	*Obbligazioni*	0,00	0,00	0,00
	803	*Anticipazioni bancarie*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOTALE TITOLO V	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Titolo VI -ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
		Ctg. 1 - Contabilità Speciali			
		U.P.B. 1 - Contabilità Speciali			
6-1-1	*701*	*Entrate varie transitorie*	0,00	700.000,00	700.000,00
	702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	0,00	700.000,00	700.000,00
	703	*Ritenute erariali*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
	705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
	706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
	707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
	708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
	709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.265.000,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.265.000,00**
		TOTALE TITOLO VI	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.265.000,00**
		TOTALE GENERALE	**107.122.059,09**	**308.198.952,27**	**455.227.175,97**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1			**Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzionamento**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**			
		10	*Compensi agli organi istituzionali*	26.671,97	152.048,28	178.720,25
		20	*Spese di funzionamento organi istituzionali*	0,00	5.000,00	5.000,00
		30	*Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti*	0,00	0,00	0,00
		40	*Oneri diversi compresa IRAP a carico ARCADIS*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	**26.671,97**	**157.048,28**	**183.720,25**
1	*2*		**U.P.B. 2 -Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**			
		60	*Oneri ed indennità varie per il personale comandato*	499.385,93	650.000,00	1.149.385,93
		101	*Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente o a contratto*	2.028.484,60	3.280.000,00	5.308.484,60
		75	*Oneri riflessi per il personale dipendente o a contratto*	43.019,89	950.000,00	993.019,89
		76	*Spese di viaggio ed altri oneri per il personale dipendente o a contratto*	185,60	100.000,00	100.185,60
		102	*Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*	618.248,64	953.761,60	1.572.010,24
		103	*Spese per lavoro straordinario per il personale dipendente o a contratto*	0,00	200.000,00	200.000,00
		80	*Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente*	329.267,66	360.000,00	689.267,66
		82	*Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali*	2.000,00	50.000,00	52.000,00
		105	*Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente*	46.120,91	370.000,00	416.120,91
		85	*INAIL spese del personale*	3.478,73	70.000,00	73.478,73
		86	*Spese per corsi di formazione e aggiornamento personale dipendente*	0,00	50.000,00	50.000,00
		88	*Pari opportunità*	0,00	10.000,00	10.000,00
		92	*IRAP su stipendi e compensi vari*	92.611,35	370.000,00	462.611,35
			Totale UPB 2	**3.662.803,31**	**7.413.761,60**	**11.076.564,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	*3*		**U.P.B. 3 - Spese di consuno e di servizi per il funzionamento degli uffici**			
		100	*Manutenzione ordinaria*	0,00	50.000,00	50.000,00
		201	*Servizio Informatico*	43.197,00	250.000,00	293.197,00
		202	*Fitti e noleggi*	45.254,00	10.000,00	55.254,00
		203	*Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania*	16.540,36	198.000,00	214.540,36
		204	*Utenze varie*	38.632,79	150.000,00	188.632,79
		205	*servizio di Vigilanza*	41.458,00	14.500,00	55.958,00
		206	*Economato*	18.084,25	30.000,00	48.084,25
		207	*Spese Postali*	20.000,00	30.000,00	50.000,00
		208	*Spese per carburante*	4.774,25	60.000,00	64.774,25
		214	*Assicurazioni per il personale ARCADIS*	0,00	150.000,00	150.000,00
		211	*Canoni di locazione*	0,00	60.000,00	60.000,00
		212	*Noleggio auto*	0,00	0,00	0,00
		107	*Commissioni e spese bancarie*	0,00	500,00	500,00
			Totale UPB 3	**227.940,65**	**1.003.000,00**	**1.230.940,65**
1	*4*		**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**			
		112	*Acquisto attrezzature informatica e telefonia*	1.736,42	0,00	1.736,42
		118	*Spesa per pubblicità su quotidiani e periodici*	10.000,00	10.000,00	20.000,00
		120	*Piano di sicurezza ex l. 46/90 e dlvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato*	0,00	0,00	0,00
		122	*prestazioni professionali*	76.987,54	30.000,00	106.987,54
		124	*Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)*	24.400,00	10.000,00	34.400,00
		126	*Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici*	2.000,00	20.000,00	22.000,00
		128	*Attività istituzionale di informazione*	0,00	15.000,00	15.000,00
		130	*Imposte e Tasse*	6.000,00	5.000,00	11.000,00
			Totale UPB 4	**121.123,96**	**90.000,00**	**211.123,96**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	*5*		**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		150	*Fondo di riserva per spese obbligatorie*	0,00	110.000,00	110.000,00
			Totale UPB 5	**0,00**	**110.000,00**	**110.000,00**
1	*6*		**U.P.B. 6- Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		152	*Fondo di riserva spese impreviste*	0,00	109.982,38	109.982,38
			Totale UPB 6	**0,00**	**109.982,38**	**109.982,38**
1	*7*		**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		156	*Fondo di riserva bilancio di Cassa*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 7	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1	*8*		**U.P.B.8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**			
		140	*Protocolli d'intesa Enti Vari*	0,00	200.000,00	200.000,00
			Totale UPB 8	**0,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
			TOTALE F.O. 1	**4.038.539,89**	**9.083.792,26**	**13.122.332,15**
2			**Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**			
		182	*Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e dlvo 80/08*	0,00	10.000,00	10.000,00
		188	*Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie*	1.439,90	700.000,00	701.439,90
		485	*Dotazioni di sicurezza individuale per il personale dipendente*	0,00	500.000,00	500.000,00
			Totale UPB 1	**1.439,90**	**1.210.000,00**	**1.211.439,90**
2	*2*		**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione**			
		200	*Fondi ex gestione commissariale opcm 3681/08*	79.417.337,22	61.653,51	79.478.990,73
		209	*Fondi ex gestione commissariale opcm 2499/08*	11.625.814,93	0,00	11.625.814,93
		210	*Fondi ex gestione commissariale conto 40/15*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
		403	*realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n.875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		404	*lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)*	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
		405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)*	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
		406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)*	180.000,00	0,00	180.000,00
		407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
		408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
		409	*Intervento di sistemazione idrogeologica nell'area di monte Vescovado(Nocera Inferiore)*	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
		411	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo (Atrani Tab B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
		412	*Sede e nucleo di protezione civile (Atrani Tab B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
		413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani (Atrani Tab B)*	531.000,00	0,00	531.000,00
		414	*Ciclo depurazione (Atrani Tab.A1)*	16.000,00	0,00	16.000,00
		415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio (Atrani Tab. A1)*	110.000,00	0,00	110.000,00
		416	*Riqualificazione urbana (Atrani Tab.A1)*	30.000,00	0,00	30.000,00
		417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico (Atrani Tab A 1)*	18.000,00	0,00	18.000,00
		418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato (Atrani Tab A1)*	46.000,00	0,00	46.000,00
		419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi (Atrani Tab A1)*	9.000,00	0,00	9.000,00
		420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone (Atrani Tab A1)*	100.000,00	0,00	100.000,00
		421	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)*	240.137,55	0,00	240.137,55
		422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)*	487.867,45	0,00	487.867,45
		423	*Servizio di sviluppo di un distema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele*	2.415,00	0,00	2.415,00
		424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo*	1.784.676,71	0,00	1.784.676,71
		425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno.*	70.000,00	0,00	70.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza*	1.159.790,65	0,00	1.159.790,65
		427	*presidio di controllo e mononitoraggio (Atrani Tab A1)*	11.000,00	0,00	11.000,00
		428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm.n. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n.3849/2010 e ss*	10.053.807,34	0,00	10.053.807,34
		429	*Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco*	160.000,00	0,00	160.000,00
		430	*Lavoridi realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna(SA)*	9.660,00	0,00	9.660,00
		431	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	700.000,00	700.000,00
		432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	300.000,00	300.000,00
		433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	166.000,00	166.000,00
		434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-.*	0,00	170.000,00	170.000,00
		435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
		436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	0,00	30.000,00	30.000,00
		437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
		438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	24.000,00	24.000,00
		439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	30.000,00	30.000,00
		440	*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)- D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	550.000,00	550.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		441	*Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	200.000,00	200.000,00
		443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/vallone Colle Petrara - 1°lotto funzionale (Siano)-D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	4.520.000,00	4.520.000,00
		444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.915.000,00	1.915.000,00
		445	*Sistememazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale -Valloni Staglio e S. Egidio -2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
		447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00
		448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S.Felice a Cancello) D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	3.610.000,00	3.610.000,00
		449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	4.570.000,00	4.570.000,00
		450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00
		451	*Opere provvisionali per il convegliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	5.780.000,00	5.780.000,00
		452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.610.000,00	1.610.000,00
		453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	940.000,00	940.000,00
		454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.660.000,00	1.660.000,00
		455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) -D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	7.300.000,00	7.300.000,00
		456	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) -cod. ISTAT n.96- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.476.000,00	1.476.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.240.903,87	1.240.903,87
		458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.042.300,33	1.042.300,33
		459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n.64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*		2.200.000,00	2.200.000,00
		460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011-*		9.840.000,00	9.840.000,00
		461	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana).*	0,00	90.000,00	90.000,00
		462	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamentodella riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	0,00	217.472.302,30	217.472.302,30
		463	*Progetto Palazzo Penne*	0,00	13.500.000,00	13.500.000,00
			Totale UPB 2	**142.731.506,85**	**290.640.160,01**	**433.371.666,86**
			TOTALE F.O. 2	**142.732.946,75**	**291.850.160,01**	**434.583.106,76**
3			**Funzione Obiettivo 3 - Somme non ripartibili**			
	1		**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**			
		300	*Rimborso prestiti*	0,00	0,00	0,00
		301	*Rimborso mutui*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	0,00	**0,00**	**0,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3	*2*		**U.P.B. 2 - Anticipazioni e altre operazioni di credito**			
		305	*Anticipazioni*	0,00	0,00	0,00
		306	*Altre operazioni di credito*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 2	0,00	**0,00**	**0,00**
3	*3*		**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**			
		310	*Interessi passivi*	0,00	0,00	0,00
		312	*Contributo all'Autorità di vigilanza contratti pubblici*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 3	0,00	**0,00**	**0,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3	4		**U.P.B. 4 - Altre somme non ripartibili - Edilizia Abitativa-**			
		442	*Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla legge Regionale 7 gennaio 1983, n 9 e ss.mm.ii.*	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			Totale UPB 4	0,00	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
			TOTALE F.O. 3	**0,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
4			**Funzione Obiettivo 4 - Contabilità Speciali**			
	1		**U.P.B. 1 - Partite di Giro**			
		701	*Spese varie transitorie*	32.860,86	700.000,00	732.860,86
		702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	58.982,01	700.000,00	758.982,01
		703	*Ritenute erariali*	164.894,19	1.500.000,00	1.664.894,19
		704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
		705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
		706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
		707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
		708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
		709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
			Totale UPB 1	**256.737,06**	**3.265.000,00**	**3.521.737,06**
			TOTALE F.O. 4	**256.737,06**	**3.265.000,00**	**3.521.737,06**
			TOTALE GENERALE	**147.028.223,70**	**308.198.952,27**	**455.227.175,97**

in sintesi le risultanze del bilancio annuale si evidenziano dalle seguenti tabelle:

ENTRATA			
Parte Entrata	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
Giacenza di cassa	0,00	0,00	42.015.456,87
Avanzo di amm.ne non disponibile	0,00	**2.109.292,26**	0,00
Titolo I – Entrate caratteristiche	105.211.187,50	290.640.660,01	395.851.847,51
Titolo II – Entrate per trasferimenti dalla Regione, dallo Stato, dalla UE e di Enti vari	1.862.976,84	7.500.000,00	9.362.976,84
Titolo III – Entrate diverse	47.894,75	4.684.000,00	4.731.894,75
Titolo IV – Entrate da alienazioni da trasformazione di capitale da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo V – Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Entrate per contabilità speciali	0	3.265.000,00	3.265.000,00
Totale	**107.122.059,09**	**308.198.952,27**	**455.227.175,97**

SPESA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte Spesa	Residui	Competenza	Cassa
Funzione Obiettivo 1 – Gestione e Funzionamento	4.038.539,89	9.083.792,26	13.122.332,15
Funzione Obiettivo 2 – Spese in conto capitale	142.732.946,75	291.850.160,01	434.583.106,76
Funzione Obiettivo 3 – Somme non ripartibili	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Funzione Obiettivo 4 – Contabilità speciali	256.737,06	3.265.000,00	3.521.737,06
Totale Funzioni Obiettivo	**147.028.223,70**	**308.198.952,27**	**455.227.175,97**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Provincia di Napoli

Entrata in vigore del piano di lottizzazione ad iniziativa privata in zona omogenea G2 localizzato in Via Staffetta, località Lago Patria – proprietà Società PROGETTO GRANO S.p.A.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del punto 6 dell'art. 27 della L.R. n. 16 del 22.12.2004

D E C R E T A

che a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Campania entra in vigore il piano di lottizzazione convenzionata ad iniziativa privata in zona omogenea G2 localizzato in via Staffetta località Lago Patria ed in ditta alla Società PROGETTO GRANO S.p.A., adottato con delibera di G.C. n. 378 del 30/11/2010 ed approvato con successiva delibera di G.C. n. 281 del 25/10/2011.

Che gli atti del suddetto piano sono depositati presso il Settore Assetto del Territorio della casa Comunale a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano stesso.

Giugliano,

IL SINDACO

Avv. Giovanni Pianese

ADOZIONE PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA SU ISTANZA DEL SIG. ROMANO MARIO PER TRASFORMAZIONE LOTTO EDIFICATO "EX CINEMA" IN VIA ANIELLO CALIFANO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO RENDE NOTO CHE AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R.C. 16/2004 E ART. 10 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5 DEL 04/08/2011 CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.95 DEL 04.07.2012 E' STATO ADOTTATO IL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA "EX CINEMA" IN VIA ANIELLO CALIFANO.

GLI ATTI SONO DEPOSITATI PRESSO L'UFFICIO URBANISTICA A LIBERA VISIONE DEL PUBBLICO PER LA DURATA DI GG.30 CONSECUTIVI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C.

IN TALE TERMINE TEMPORALE PERENTORIO TUTTI GLI INTERESSATI POTRANNO PRESENTARE AL COMUNE PRESSO L'UFFICIO PROTOCOLLO LE PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to Arch. Vito D'AMBROSIO

COMUNE DI CASTELVENERE – (Provincia di Benevento) Codice Fiscale: 81002050623
Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante puntuale del Piano Regolatore Generale Comunale per la realizzazione dei locali di ministero pastorale, aule catechistiche e salone della parrocchia "San Nicola di Bari".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RENDE NOTO

Che con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 14/07/2012 è stato adottata la variante puntuale del Piano Regolatore Generale Comunale per la realizzazione dei locali di ministero pastorale, aule catechistiche e salone della parrocchia "San Nicola di Bari".
. La citata Delibera, con gli elaborati allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale, Segreteria del Settore Urbanistico, per 45 giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., a libera visione del pubblico, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.Nel periodo di deposito del piano potranno essere presentate al Protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni alla variante adottata.

Il Responsabile Del Servizio
Arch. Vincenzo Alberto Plenzick

Firmato digitalmente da

GIUSEPPE SAVOIA

CN = SAVOIA GIUSEPPE
O = non presente
C = IT

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Settore III Urbanistica Pianificazione e LL.PP.
Servizio Urbanistica

AVVISO DI DEPOSITO

In ottemperanza alle SENTENZE DEL TAR CAMPANIA SEZIONE 1^ N. 169/96, N. 9404/08. E DELL'ORDINANZA DEL TAR CAMPANIA SEZ. I - N. 1088/2011,

Vista la L.R. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione n.5/2011, art.6 e art.10;

SI AVVISA

Con delibera del Commissario ad Acta n.3 del 03.07.2012 è stata adottata la riclassificazione urbanistica delle aree individuate al foglio 11 p.lle 278 e 279 del Comune di Casalnuovo di Napoli.
Gli elaborati relativi a tale riclassificazione, resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, in libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali. Nei giorni festivi e prefestivi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso il locale Comando di Polizia Municipale.
Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Urbanistica dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali.
Nel termine di cui innanzi, eventuali osservazioni potranno essere inoltrate al Protocollo Generale dell'Ente in duplice copia, di cui una in bollo come per legge.

IL RUP

dott. ing. Giuseppe Caruso

IL DIRIGENTE

dott. ing. Giuseppe Savoia

Oggetto: Comune di Castel San Giorgio (Salerno) – C. F. 80021560653.
Avviso di deposito di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente espressa nel verbale conclusivo del 17/07/2012 della Conferenza di Servizi, art. 14 e segg. legge n° 241/90 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. n° 160/2010 (ex art. 5 D.P.R. n° 447/98 e s.m.i.) a seguito del progetto per: - Variante al Permesso di Costruire n° 24 del 23/04/2009 per la realizzazione di un piazzale pertinenziale all'opificio industriale (foglio 11, mappali nn° 95-96) presentato dalla Ditta De Maio Marmi srl.

Il Funzionario Responsabile del 5° Settore

Visto il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 17/07/2012 relativa all'oggetto

rende noto

che sono depositati presso gli uffici del 5° Settore del Comune di Castel San Giorgio in piazza Amabile 1 gli atti tecnico-amministrativi della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto concernente la proposta di variante al P.R.G. (ex art. 5 D.P.R. n° 447/98 e s. m.i.). Gli atti rimarranno depositati presso gli uffici del 5° Settore in piazza Amabile 1 di Castel San Giorgio, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
Durante il periodo di deposito qualunque soggetto interessato potrà proporre osservazioni, proposte ed opposizione da presentare in duplice copia presso l'ufficio protocollo: Piazza Amabile, 1 - 84083 Castel San Giorgio.

Dalla Casa Comunale, 18 Luglio 2012

Il Funzionario Responsabile 5° Settore
Ing. Michele Perone

COMUNE DI AULETTA

Provincia di Salerno

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Prot.3646 del 11/7/2012

Oggetto: Avviso di pubblicazione ADOZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE e V.A.S. e R.U.E.C., ai sensi della l.r. 16/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISA

che la **GIUNTA MUNICIPALE** con la delibera **n.56 del 22/6/2012** ha adottato il **PUC del Comune di Auletta** (Sa).

Il PUC e il Rapporto Ambientale (VAS), il RUEC e le NTA, nonché la Sintesi non tecnica del R.A., sono in visione pubblica presso l'Ufficio Tecnico Comunale e la Segreteria Comunale.

Chiunque, soggetto portatore di interessi pubblici o privati individuali e collettivi, nonché portatore di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, può formulare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

L'Autorità proponente e procedente è il Comune di Auletta (Sa).

Auletta il 11 luglio 2012

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Nicola PEPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

You created this PDF from an application that is not licensed to print to novaPDF printer (http://www.novapdf.com)

COMUNE DI ACERRA - Provincia di Napoli – CF. 80103960631
Avviso adozione di variante alla strumentazione urbanistica vigente – progetto “La della scuola” – Art. 19 DPR 327/01

IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 03/07/2012, di proposta al Consiglio Comunale.
Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12/07/2012 con la quale è stata adottata la variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell’art. 19 del DPR 327/01 e s.m.i., finalizzata alla realizzazione del progetto “ LA CITTA’ DELLA SCUOLA”

DA’ NOTIZIA

Che gli atti riferiti all’intervento di cui trattasi, comprensivi degli elaborati previsti per legge, sono depositati presso gli Uffici comunali.
I citati atti resteranno in libera visione del pubblico per un periodo di 60 (SESSANTA) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso la V Direzione e la Segreteria Generale del Comune;
- il sabato e la domenica dalle ore 9,30 alle 12,30 presso gli Uffici della Polizia Municipale e la Segreteria Generale del Comune

Gli atti comprensivi di tutti gli allegati sono consultabili sul sito web del Comune di Acerra all’indirizzo www.comune.acerra.na.it.
Nel predetto periodo chiunque può presentare osservazioni in ordine alla succitata variante in duplice copia, di cui una in carta bollata, da depositare presso il protocollo generale durante l’orario di ufficio.
Acerra, 18.07.2012

IL RESPONSABILE PRO-TEMPORE
DEL PROGRAMMA PIU EUROPA
arch. Massimo Santoro

COMUNE DI ACERRA - Provincia di Napoli – CF. 80103960631
Avviso adozione di variante alla strumentazione urbanistica vigente – progetto “La città sicura” – Art. 19 DPR 327/01

IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 03/07/2012, di proposta al Consiglio Comunale.
Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 12/07/2012 con la quale è stata adottata la variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell’art. 19 del DPR 327/01 e s.m.i., finalizzata alla realizzazione del progetto “ LA CITTA’ SICURA”

DA’ NOTIZIA

Che gli atti riferiti all’intervento di cui trattasi, comprensivi degli elaborati previsti per legge, sono depositati presso gli Uffici comunali.
I citati atti resteranno in libera visione del pubblico per un periodo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso la V Direzione e la Segreteria Generale del Comune;
- il sabato e la domenica dalle ore 9,30 alle 12,30 presso gli Uffici della Polizia Municipale e la Segreteria Generale del Comune

Gli atti comprensivi di tutti gli allegati sono consultabili sul sito web del Comune di Acerra all’indirizzo www.comune.acerra.na.it.
Nel predetto periodo chiunque può presentare osservazioni in ordine alla succitata variante in duplice copia, di cui una in carta bollata, da depositare presso il protocollo generale durante l’orario di ufficio.
Acerra, 18.07.2012

IL RESPONSABILE PRO-TEMPORE
DEL PROGRAMMA PIU EUROPA
arch. Massimo Santoro

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – **Avviso pubblico per la formazione di una short list per l'affidamento di incarichi professionali - PIU' EUROPA - POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.1. – AGGIORNAMENTO.**

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

RENDE NOTO

Che il Comune di Torre del Greco, al fine di supportare l'Amministrazione in tutte le fasi del processo produttivo del PIU' EUROPA e garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione, aggiorna la short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali a soggetti esterni di assistenza tecnico - specialistica alle attività connesse all'attuazione del Programma Integrato Urbano, il cui primo avviso è stato approvato con Determina Dirigenziale n. 653 del 26.03.2009.
In relazione a quanto sopra, l'Avviso per l'aggiornamento della short list prevede che la domanda dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12 del 09/08/2012**.
L'Avviso è disponibile, nel testo integrale, sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo www.comune.-torredelgreco.na.it.
Per ogni ulteriore ed utile informazione è possibile rivolgersi al IV Settore "Urbanistica" – Comune di Torre del Greco - Viale Campania - Complesso "La Salle" – Telef. O81-8830234 – Fax 081-8830233.

Torre del Greco, 25/07/2012

Il Responsabile del Programma
Arch. Giovanni Falanga

Comune di Guardia Sanframondi (BN)- COD. FISC. 00076020627

AVVISO PUBBLICO PER LA PREDISPOSIZIONE ELENCO OPERATORI ECONOMICI.
(Albo di fiducia) PROT. N. DEL

Il Comune di Guardia Sanframondi ha pubblicato presso l'albo on line l'avviso per la costituzione di un elenco di operatori economici da utilizzare per affidamento per di lavori servizi forniture e servizi tecnici di competenza comunale.
I soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. n. 163/2006 in possesso dei requisiti prescritti per l'esecuzione dei lavori pubblici-servizi e forniture a favore di Pubbliche Amministrazioni interessati possono presentare istanza di inserimento nel suindicato elenco entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC. Gli operatori economici che intendono iscriversi all'elenco in oggetto dovranno indirizzare la domanda a: Comune di Guardia Sanframondi – via Municipio n. 1 – (82034) – GUARDIA SANFRAMONDI (BN).
Il presente avviso e i relativi allegati sono depositati presso l'UTC di Guardia Sanframondi e sono reperibili sul sito ufficiale della S.A. all'indirizzo http://www.comuneguardiasanframondi.gov.it/

RUP Geom. Michele Perfetto – Tel.: 0824-817444 Fax. 0824-817400 e.mail:

Guardia Sanframondi Lì _____

IL RUP

(Geom. Michele Perfetto)

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca – Complesso Diga Alento
84060 Prignano Cilento (SA)
Codice Fiscale 80021580651

Avviso di deposito dei Ruoli di contribuenza 2011 e relativa delibera di approvazione della Deputazione Amministrativa n. 48 del 29/06/2012.

Si dà pubblico avviso che presso la sede del Consorzio, indicata in intestazione, sono depositati i "Ruoli di contribuenza 2011", nonché la delibera della Deputazione Amministrazione n. 48 del 29/06/2012 di approvazione dei medesimi, con possibilità di consultazione da chiunque ne ravvisi l'interesse. Eventuali osservazioni e richieste di chiarimenti potranno essere formulate, fino al 07/09/2012, all'Ufficio Catasto, sito in Vallo della Lucania (SA), via Z. Pinto n. 21, tel. e fax 09744957, o mediante e-mail all'indirizzo: consorziovelia@pec.it .

Prignano Cilento, 16/07/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

Regione Campania
Autorità di Bacino Campania Sud ed
Interregionale del Bacino Idrografico del Fiume Sele

Prot.n. 2086/Sx Salerno il 12 lug. 2012

AVVISO PER LA PROCEDURA INTEGRATA VIA – VI

Procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza
Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale.

Intervento di per la mitigazione dei fenomeni di erosione costiera e dei rischi ad essi connessi nel litorale del Comune di Castellabate, Provincia di Salerno.

Il sottoscritto avv. Luigi Stefano Sorvino, nato ad Avellino il 25.05.64, ivi residente in via M. Pironti, in qualità di legale rappresentante dell'Autorità di Bacino Campania Sud Regione Campania ed Interregionale del Bacino Idrografico del Fiume Sele (ex Autorità di Bacino Regionale in Sx Sele), con sede legale Via A. Sabatini, 3 - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774 – sto@adbsxsele.it, ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza.
Il progetto riguarda la razionalizzazione delle esistenti scogliere emerse, mediante la messa in opera di una barriere sommersa, nel tratto di mare posto immediatamente a ridosso del litorale prospiciente l'abitato di Santa Maria di Castellabate, in corrispondenza della spiaggia a sud del Porto Le Gatte, tra il lungomare Nicola Pepe ed il lungomare Perrotti, al fine di mitigare le fenomenologie erosive del relativo litorale.
L'intervento si sostanzia nella realizzazione di una cella avente lunghezza complessiva di circa mt 450,00, con una berma sommitale caratterizzata da una larghezza di circa m,t 15,00 e profondità di circa mt 3,00, oltre a due pennelli aventi lunghezza di circa mt 50,00 e berma sommitale con larghezza pari a mt. 4,50.
Sito/i della Rete Natura 2000 interessati direttamente :
SIC e ZPS CODICE IT8050036 - Parco marino di S. Maria di Castellabate (zona C)
SIC e ZPS CODICE IT8050048 - Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse;
ed interessati in modo indiretto:
SIC CODICE 8050026 – Monte Licosa e dintorni;
Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di Incidenza e della relativa Sintesi non Tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1. **Regione Campania** – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli;
2. **Provincia di Salerno** - Assessorato Ambiente, via Roma – P.zzo S.Agostino – 84100 Salerno;
3. **Comune di Castellabate** - Ufficio LL.PP – p.zza Lucia - 84048 S.Maria di Castellabate (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Autorità di Bacino Campania Sud ed
Interregionale del Bacino Idrografico del Fiume Sele

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il Commissario Straordinario
avv. Luigi Stefano Sorvino

Oggetto: Demauto S.r.l. – C.F. 01391000625 - Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso e loro parti nel Comune di Puglianello (BN), in Zona PIP.

La società Demauto S.r.l., con sede legale in S. Agata Dei Goti (BN), Via Sanguinito n. 3, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Puglianello
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il legale rappresentante
Suppa Ilario

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento A1.1 - "Adeguamento canale Bottaro a seconda foce".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento A1.1 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento A1.1 - "Adeguamento canale Bottaro a seconda foce", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 10.07.2012 al n. 3669, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n. 241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è il dott. Raffaele Monteverde tel. 081 19977981 e-mail: monteverde@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Raffaele Monteverde, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;
7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione

personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio dei comuni di: Castellamare di Stabia (NA), Pompei (NA), Scafati (SA) e Torre Annunziata (NA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;

8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio dei comuni di: Castellamare di Stabia (NA), Pompei (NA), Scafati (SA) e Torre Annunziata (NA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;

9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Comune di Castellammare di Stabia (Na)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
PALOMBA Antonio CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 22/10/1937 PLM NTN 37R22 C129W (1/1)	1	1317 (ex 12)
PALOMBA Antonio CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 22/10/1937 PLM NTN 37R22 C129W (1/1)	1	1318 (ex 12)
GALLO Elena CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 14/10/1943 GLL LNE 43R54 C129U (1/1)	1	615
D`ORIANO Alfonso CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 04/03/1982 DRN LNS 82C04 C129X (1/1)	1	201
D`ORIANO Vincenzo CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 14/10/1977 DRN VCN 77R14 C129U (1/1)	1	700
DI MAIO Leopoldo TORRE ANNUNZIATA (NA) il 02/11/1969 DMI LLD 69S02 L245A (1/1)	1	1303 (ex 399)
LANZIERI Matilde CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 25/12/1957 LNZ MLD 57T65 C129H (1/1)	1	1313 (ex 554 (ex 323 e ex 400))
LANZIERI Teresa CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 25/12/1957 LNZ TRS 57T65 C129H (1/1)	1	1314 (ex 554 (ex 323 e ex 400))
CARLUCCIO Carmela VICO EQUENSE (NA) il 04/05/1982 CRL CML 82E44 L845R (1/2) CARLUCCIO Marianna VICO EQUENSE (NA) il 01/10/1986 CRL MNN 86R41 L845Z (1/2)	1	1315 (ex 554 (ex 323 e ex 400))

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Pompei (Na)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
PIEDIPALUMBO Fiorina; FU FRANCESCO DA VERIFICARE (1/1)	10	263
CHIOCCHETTI Marco POMPEI (NA) 02/04/1936 CHC MRC 36D02 G813T (Usufrutto 1/1) CHIOCCHETTI Raffaele POMPEI (NA) 01/09/1909 CHC RFL 09P01 G813A (Usufrutto 1/1)	10	276
PRETE Elva IMPERIA (IM) 23/04/1966 PRT LVE 66D63 E290P (1/1 - Sub 1) ZUROLO Angela CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 08/12/1977 ZRL NGL 77T48 C129N (1/1 - Sub 2) PRETE Elva IMPERIA (IM) 23/04/1966 PRT LVE 66D63 E290P (1/1 - Sub 3) FRANZESE Andrea TORRE ANNUNZIATA (NA) 22/10/1934 FRN NDR 34R22 L245Q (1/2 - Sub 4) POLIDORO Francesca CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ) 03/06/1942 PLD FNC 42H43 C279S (1/2 - Sub 4)	10	46
SEPE Rosa; DI VINCENZO DA VERIFICARE (1/1)	10	338
GALLERIE COMMERCIALI ITALIA S.P.A. con sede in ROZZANO 03349340962 (1/1 - Sub 5) GALLERIE COMMERCIALI ITALIA S.P.A. con sede in ROZZANO 03349340962 (114119/1000000 - Sub 6) LA RINASCENTE SOCIETA`PER AZIONI con sede in ROZZANO 00800810152 (886/1000 - Sub 6) AUCHAN S.P.A con sede in ROZZANO 03349310965 (1/1 - Sub 7)	10	370

CONSORZIO DI BONIFICA DELL`AGRO SARNESE NOCERINO con sede in SALERNO 80009450653 (1/1)	10	54
	10	64
	10	129
ARL LA GENESI SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA POPOLARE CON SEDE IN ANGRI PUNZO Giorgio SAN GIORGIO A CREMANO il 19/01/1944 PNZ GRG 44A19 H892F	10	57
CONSORZIO DI BONIFICA DELL`AGRO SARNESE NOCERINO con sede in SALERNO 80009450653 (1/1)	10	128
	10	520
	10	521
PALOMBA Alfonso TORRE ANNUNZIATA (NA) 31/01/1944 PLM LNS 44A31 L245B (1/1)	10	256
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PEL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA AGRO SARNESE (1/1)	12	2280
	12	2279
CONSORZIO DI BONIFICA DELL`AGRO SARNESE NOCERINO con sede in SALERNO 80009450653 (1/1)	12	2218
	12	2219
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PEL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA AGRO SARNESE (1/1)	12	2223
	12	2222
	12	2224

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELL`AGRO SARNESE NOCERINO con sede in SALERNO 80009450653 (1/1)	12	2220
	12	2221
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PEL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA AGRO SARNESE (1/1)	12	1002
	12	1000
CONSORZIO DI BONIFICA DELL`AGRO SARNESE NOCERINO con sede in SALERNO 80009450653 (1/1)	13	203
COMUNE DI POMPEI con sede in POMPEI 00495640633 (1/1)	13	400
CONSORZIO DI BONIFICA DELL`AGRO SARNESE NOCERINO con sede in SALERNO 80009450653 (1/1)	13	1616
	13	1615
COMUNE DI POMPEI con sede in POMPEI 00495640633 (1/1)	13	484
CONSORZIO DI BONIFICA DELL`AGRO SARNESE NOCERINO con sede in SALERNO 80009450653 (1/1)	13	482
	13	224
	13	1691
	13	1690
	13	1689

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Scafati (SA)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
Da accertare	23	735
Da accertare	23	733
Da accertare	23	734
FIENGA Ernesto; FU FRANCESCO	25	390
Da accertare	25	605
FIENGA Ernesto SCAFATI (SA) FNG RST 00B10 I483U (DA VERIFICARE) PALOMBA Gaetano CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 10/09/1969 PLM GTN 69P10 C129P (DA VERIFICARE)	25	261 (ex 265)
FIENGA Ernesto; FU FRANCESCO DA VERIFICARE (1/1)	25	271
ENTE FERROVIE DELLO STATO DA VERIFICARE (1/1)	25	270
Da accertare	25	606
FIENGA Ernesto; FU FRANCESCO DA VERIFICARE (1/1)	25	224
Da accertare	25	604
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PEL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA AGRO SARNESE (1/1)	25	591
Da accertare	25	622
Comune di Torre Annunziata (NA)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta Catastale	Fg	p.lla
INSERRA Maria TORRE ANNUNZIATA (NA) il 23/04/1920 NSR MRA 20D63 L245U (Usufrutto) LANZIERI Maria CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 11/05/1974 LNZ MRA 74E51 C129Q (Proprietà)	14	656
CESARANO Stefano NAPOLI 23/12/1952 CSR SFN 52T23 F839F (1/1)	14	90
CESARANO Angela CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 22/02/1959 CSR NGL 59B62 C129Y (1/1)	14	608
CESARANO Stefano NAPOLI 23/12/1952 CSR SFN 52T23 F839F (1/1)	14	92
ARCICONFRATERNITA DI S MARIA DEL SUFFRAGIO DA VERIFICARE (Concedente in parte)	14	89
D`APICE Giuseppe DA VERIFICARE (Livellario per 1/2) GRAZIUSO Ermelinda CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 20/10/1909 GRZ RLN 09R60 C129J (Livellario per 1/2)	14	88
MONTE DEI MORTI IN TORRE ANNUNZIATA DA VERIFICARE (Concedente in parte)	14	87
FIENGA Ernesto; FU FRANCESCO DA VERIFICARE (1/1)	14	151
DEMANIO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE (IST. CAT. DEM. MAR. 94)	15	1117
FINTECNA - FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI S.P.A. ROMA 05990230012 (1/1)	15	168
Da accertare	15	187

fonte: http://burc.regione.campania.it

T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO S.P.A. con sede in NAPOLI 02822741217 (1/1 - Sub 104)		
T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO S.P.A. con sede in NAPOLI 02822741217 (1/1 - Sub 105)		
ITS INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES con sede in TORRE DEL GRECO 02866801216 (1/1 - Sub 106)		
ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. con sede in ROMA 00967720285 (1/1 - Sub 107)		
FLORINVEST S.P.A. con sede in CASTELLAMMARE DI STABIA 03760951214 (1/1 - Sub 112)		
FINTECNA - FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI S.P.A. ROMA 05990230012 (1/1 - Sub 113)		
EL.EN. S.P.A. con sede in CALENZANO 03137680488 (1/1 - Sub 114)		
MERCANTILE LEASING S.P.A. con sede in FIRENZE 94004630482 (1/1 - Sub 115)	15	99
ITS INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES con sede in TORRE DEL GRECO 02866801216 (1/1 - Sub 118)		
FILCAR S.R.L. con sede in OTTAVIANO 02984561213 (1/2 - Sub 119)		
I.C.E. INDUSTRIE COSTRUZIONI ELETTRICHE S.R.L. con sede in FRATTAMAGGIORE 03391051210 (1/2 - Sub 119)		
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA con sede in TORRE ANNUNZIATA 01244431217 (1/1 - Sub 120)		
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA con sede in TORRE ANNUNZIATA 01244431217 (1/1 - Sub 122)		
ITS INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES con sede in TORRE DEL GRECO 02866801216 (1/1 - Sub 123)		
AIR NAVAL YACHT S.R.L. con sede in NAPOLI 04944371212 (1/1 - Sub 129)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CREDEMLEASING SOCIETA` PER AZIONI con sede in REGGIO NELL`EMILIA 00924500358 (1/1 - Sub 130)	15	99
BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A. con sede in MILANO 00862460151 (1/1 - Sub 132)		
OFFICINE TORRESI S.R.L. con sede in MILANO 03998690964 (1/1 - Sub 134)		
OFFICINE TORRESI S.R.L. con sede in MILANO 03998690964 (1/1 - Sub 137)		
NISIDA YACHTING S.R.L. con sede in POZZUOLI 07736100632 (1/1 - Sub 142)		
OFFICINE TORRESI S.R.L. con sede in MILANO 03998690964 (1/1 - Sub 145)		
OFFICINE TORRESI S.R.L. con sede in MILANO 03998690964 (1/1 - Sub 146)		
OFFICINE TORRESI S.R.L. con sede in MILANO 03998690964 (1/1 - Sub 147)		
ILVA PALI DALMINE INDUSTRIES S.R.L. con sede in TORRE ANNUNZIATA 07567731000 (1/1 - Sub 101)	15	43
ILVA PALI DALMINE INDUSTRIES S.R.L. con sede in TORRE ANNUNZIATA 07567731000 (1/1 - Sub 105)		
I.C.M.S. INDUSTRIE CARPENTERIE MERIDIONALI STANZIONE S.R.L. con sede in TORRE ANNUNZIATA 05250711214 (1/1 - Sub 106)		
ILVA PALI DALMINE INDUSTRIES S.R.L. con sede in TORRE ANNUNZIATA 07567731000 (1/1 - Sub 107)		
ENTE FERROVIE DELLO STATO con sede in ROMA 01585570581 (1/1)	15	203
GESTIONE LIQUIDAZIONE PRESIDENTE G .R . CAMPANIA COMM .STRAORDINARIO GOVERNO con sede in NAPOLI 94020340637 (1/1)	15	1188
	15	1176

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE LIQUIDAZIONE PRESIDENTE G .R . CAMPANIA COMM .STRAORDINARIO GOVERNO con sede in NAPOLI 94020340637 (1/1)	15	1178
	15	1180
	15	1182
	15	1184
	15	1195
	15	1197
	15	1191
DEMANIO DELLO STATO MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	15	599
DAVICO Alda TORINO 07/01/1909 DVC LDA 09A47 L219R (1/1)	15	1469 (ex 294)
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA con sede in TORRE ANNUNZIATA 80016480636 (1/1)	15	1470 (ex 294)
VERDOLIVA Carmela POMPEI (NA) 29/01/1981 VRD CML 81A69 G813Q (167/1000) VERDOLIVA Carmine GRAGNANO (NA) 14/02/1950 VRD CMN 50B14 E131T (333/1000) VERDOLIVA Franca CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 09/03/1980 VRD FNC 80C49 C129F (167/1000) VERDOLIVA Salvatore CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 16/08/1977 VRD SVT 77M16 C129I (167/1000) VERDOLIVA Vincenzo POMPEI (NA) 07/07/1983 VRD VCN 83L07 G813T (166/1000)	15	1471 (ex 1054)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA con sede in TORRE ANNUNZIATA 80016480636 (1/1)	15	1472 (ex 1054)
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA con sede in TORRE ANNUNZIATA 80016480636 (1/1)	15	405
BUONDONNO Maria Rosaria TORRE ANNUNZIATA (NA) 26/11/1968 BND MRS 68S66 L245R (1/1)	15	1474 (ex 1464)
SCHETTINO Tommaso CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 06/06/1935 SCH TMS 35H06 C129Z (1/1)	15	1475 (ex 1464)
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA con sede in TORRE ANNUNZIATA 80016480636 (1/1)	15	1461
D`APICE Rita CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 07/04/1973 DPC RTI 73D47 C129J (1/1)	15	1462
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA con sede in TORRE ANNUNZIATA 80016480636 (1/1)	15	1463

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMITRANO Giuseppe TORRE ANNUNZIATA (NA) 06/07/1919 MTR GPP 19L06 L245A (150/1000) ESPOSITO Rosa POMPEI (NA) 20/09/1940 SPS RSO 40P60 G813E (150/1000) GAGLIARDI Maria Daniela TORRE ANNUNZIATA (NA) 18/09/1983 GGL MDN 83P58 L245J (63/1000) GAGLIARDI Maria Daniela TORRE ANNUNZIATA (NA) 18/09/1983 GGL MDN 83P58 L245J (1/16) GAGLIARDI Pasquale Aniello CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 17/02/1993 GGL PQL 93B17 C129U (249/2000) INSERRA Domenico TORRE ANNUNZIATA (NA) 20/02/1928 NSR DNC 28B20 L245Q (150/1000) LANGELLOTTI Giuseppina CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 20/04/1938 LNG GPP 38D60 C129G (150/1000) VERDOLIVA Maria Grazia CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 14/11/1924 VRD MGR 24S54 C129I (150/1000)	15	653
LANZIERI Michelangelo TORRE ANNUNZIATA (NA) 18/10/1950 LNZ MHL 50R18 L245Y (1/1)	15	780
D`APICE Michele CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 07/03/1970 DPC MHL 70C07 C129B (1/1)	15	1516 (ex 1384)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento A2.1 - "Laminazione piene in località San Bartolomeo - Montoro Inferiore (AV)".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento A2.1 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento A2.1 - "Laminazione piene in località San Bartolomeo - Montoro Inferiore (AV)", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 10.07.2012 al n. 3673, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n. 241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è il dott. Federico Borreca tel. 081 0176907 e-mail: borreca@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Federico Borreca, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;
7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione

personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio del Comune di Montoro Inferiore (AV), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;

8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio del Comune di Montoro Inferiore (AV), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;

9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Comune di Montoro Inferiore (AV)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
RUSSO Angela Carmela MONTORO INFERIORE (AV) il 04/06/1952 RSS NLC 52H44 F693I	22	420
RUSSO Anna Teresa MONTORO INFERIORE (AV) il 15/02/1955 RSS NTR 55B55 F693Y		
RUSSO Antonia MONTORO INFERIORE (AV) il 15/02/1949 RSS NTN 49B55 F693U		
RUSSO Antonio SALERNO il 22/04/1974 RSS NTN 74D22 H703O		
RUSSO Carmine MONTORO INFERIORE (AV) il 07/03/1945 RSS CMN 45C07 F693N		
RUSSO Giuseppe MONTORO INFERIORE (AV) il 04/09/1950 RSS GPP 50P04 F693T		
RUSSO Maria MONTORO INFERIORE (AV) il 13/02/1944 RSS MRA 44B53 F693P		
RUSSO Maria SALERNO il 13/11/1984 RSS MRA 84S53 H703G		
RUSSO Pantaleone MONTORO INFERIORE (AV) il 11/04/1942 RSS PTL 42D11 F693D		
RUSSO Pantaleone MONTORO INFERIORE (AV) il 11/04/1942 RSS PTL 42D11 F693D		
RUSSO Rosaria MONTORO INFERIORE (AV) il 13/03/1947 RSS RSR 47C53 F693X		
RUSSO Teresa SALERNO il 17/05/1976 RSS TRS 76E57 H703M		
RUSSO Angela Carmela MONTORO INFERIORE (AV) il 04/06/1952 RSS NLC 52H44 F693I	22	20
RUSSO Anna Teresa MONTORO INFERIORE (AV) il 15/02/1955 RSS NTR 55B55 F693Y		
RUSSO Antonia MONTORO INFERIORE (AV) il 15/02/1949 RSS NTN 49B55 F693U		
RUSSO Antonio SALERNO il 22/04/1974 RSS NTN 74D22 H703O		
RUSSO Carmine MONTORO INFERIORE (AV) il 07/03/1945 RSS CMN 45C07 F693N		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUSSO Giuseppe MONTORO INFERIORE (AV) il 04/09/1950 RSS GPP 50P04 F693T	22	20
RUSSO Maria MONTORO INFERIORE (AV) il 13/02/1944 RSS MRA 44B53 F693P		
RUSSO Maria SALERNO il 13/11/1984 RSS MRA 84S53 H703G		
RUSSO Pantaleone MONTORO INFERIORE (AV) il 11/04/1942 RSS PTL 42D11 F693D		
RUSSO Pantaleone MONTORO INFERIORE (AV) il 11/04/1942 RSS PTL 42D11 F693D		
RUSSO Rosaria MONTORO INFERIORE (AV) il 13/03/1947 RSS RSR 47C53 F693X		
RUSSO Teresa SALERNO il 17/05/1976 RSS TRS 76E57 H703M		
SOGLIA Brigida MONTORO INFERIORE (AV) il 24/09/1940 SGL BGD 40P64 F693A	22	21
SOGLIA Ettore MONTORO INFERIORE (AV) il 21/01/1943 SGL TTR 43A21 F693T		
SOGLIA Giovanni FU NOBILE		
IANNONE Gerardo AVELLINO il 15/10/1979NNN GRD 79R15 A509W	22	56
GIARLETTA Lucia MONTORO INFERIORE (AV) il 10/07/1928 GRL LCU 28L50 F693B	22	148
AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO	22	457
GUARINIELLO Raffaele Antonio MONTORO INFERIORE (AV) il 17/01/1966 GRN RFL 66A17 F693N	22	501
CAPPA Anna Maria MONTORO INFERIORE (AV) il 02/02/1948 CPP NMR 48B42 F693D	22	500
CAPPA Elena MONTORO SUPERIORE (AV) il 22/07/1944 CPP LNE 44L62 F694U		
CAPPA Mirella Rosaria MONTORO INFERIORE (AV) il 09/12/1960 CPP MLL 60T49 F693K		
CAPPA Pasquale MONTORO SUPERIORE (AV) il 05/06/1950 CPP PQL 50H05 F694G		
GUARINIELLO Raffaele Antonio MONTORO INFERIORE (AV) il 17/01/1966 GRN RFL 66A17 F693N	22	959

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPPA Anna Maria MONTORO INFERIORE (AV) il 02/02/1948 CPP NMR 48B42 F693D	22	503
CAPPA Elena MONTORO SUPERIORE (AV) il 22/07/1944 CPP LNE 44L62 F694U		
CAPPA Mirella Rosaria MONTORO INFERIORE (AV) il 09/12/1960 CPP MLL 60T49 F693K		
CAPPA Pasquale MONTORO SUPERIORE (AV) il 05/06/1950 CPP PQL 50H05 F694G		
NAPOLI Gennaro MONTORO INFERIORE (AV) il 02/12/1908 NPL GNR 08T02 F693Q	22	207
GRIMALDI Anna MONTORO SUPERIORE (AV) il 15/03/1937 GRM NNA 37C55 F694C	22	322
NAPOLI Raffaela MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 11/05/1905 NPL RFL 05E51 F138X		
GUARINO Mario MONTORO INFERIORE (AV) il 12/09/1947GRN MRA 47P12 F693D	22	27
PETROSINO Luisa MONTORO INFERIORE (AV) il 28/11/1954 PTR LSU 54S68 F693H		
PETROSINO Luisa MONTORO INFERIORE (AV) il 28/11/1954 PTR LSU 54S68 F693H	22	726
PETROSINO Patrizia MONTORO INFERIORE (AV) il 07/01/1959 PTR PRZ 59A47 F693C	22	725
CAPPA Mafalda MONTORO INFERIORE (AV) il 05/12/1951 CPP MLD 51T45 F693T	22	19
CURIA DI SALERNO		
CURIA DI SALERNO	22	170
SOGLIA Brigida MONTORO INFERIORE (AV) il 24/09/1940 SGL BGD 40P64 F693A		
SOGLIA Ettore MONTORO INFERIORE (AV) il 21/01/1943 SGL TTR 43A21 F693T		
SOGLIA Giovanni FU NOBILE		
ALFANO Santa ARGENTINA il 10/07/1912 LFN SNT 12L50 Z600J	22	22
NAPOLI Gerardo MONTORO INFERIORE (AV) il 09/01/1943 NPL GRD 43A09 F693W		
NAPOLI Matilde MONTORO INFERIORE (AV) il 26/11/1946 NPL MLD 46S66 F693M		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEL MASTRO Vincenza MONTORO INFERIORE (AV) il 30/04/1933 DLM VCN 33D70 F693G	22	23
MACCHIARELLI Maria Rosaria NAPOLI il 23/04/1956 MCC MRS 56D63 F839U	22	1025 (ex 59)
MACCHIARELLI Pasquale NAPOLI il 04/06/1952 MCC PQL 52H04 F839Q		
CAPPA Anna Maria MONTORO INFERIORE (AV) il 02/02/1948 CPP NMR 48B42 F693D	22	502
CAPPA Elena MONTORO SUPERIORE (AV) il 22/07/1944 CPP LNE 44L62 F694U		
CAPPA Mirella Rosaria MONTORO INFERIORE (AV) il 09/12/1960 CPP MLL 60T49 F693K		
CAPPA Pasquale MONTORO SUPERIORE (AV) il 05/06/1950 CPP PQL 50H05 F694G		
ASCOLESE Giuseppe FU SABATO	22	734
PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO		
RUSSO Angela Carmela MONTORO INFERIORE (AV) il 04/06/1952 RSS NLC 52H44 F693I	22	422
RUSSO Anna Teresa MONTORO INFERIORE (AV) il 15/02/1955 RSS NTR 55B55 F693Y		
RUSSO Antonia MONTORO INFERIORE (AV) il 15/02/1949 RSS NTN 49B55 F693U		
RUSSO Antonio SALERNO il 22/04/1974 RSS NTN 74D22 H703O		
RUSSO Carmine MONTORO INFERIORE (AV) il 07/03/1945 RSS CMN 45C07 F693N		
RUSSO Giuseppe MONTORO INFERIORE (AV) il 04/09/1950 RSS GPP 50P04 F693T		
RUSSO Maria MONTORO INFERIORE (AV) il 13/02/1944 RSS MRA 44B53 F693P		
RUSSO Maria SALERNO il 13/11/1984 RSS MRA 84S53 H703G		
RUSSO Pantaleone MONTORO INFERIORE (AV) il 11/04/1942 RSS PTL 42D11 F693D		
RUSSO Pantaleone MONTORO INFERIORE (AV) il 11/04/1942 RSS PTL 42D11 F693D		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUSSO Rosaria MONTORO INFERIORE (AV) il 13/03/1947 RSS RSR 47C53 F693X	22	422
RUSSO Teresa SALERNO il 17/05/1976 RSS TRS 76E57 H703M		
RUSSO Angela Carmela MONTORO INFERIORE (AV) il 04/06/1952 RSS NLC 52H44 F693I	22	421
RUSSO Anna Teresa MONTORO INFERIORE (AV) il 15/02/1955 RSS NTR 55B55 F693Y		
RUSSO Antonia MONTORO INFERIORE (AV) il 15/02/1949 RSS NTN 49B55 F693U		
RUSSO Antonio SALERNO il 22/04/1974 RSS NTN 74D22 H703O		
RUSSO Carmine MONTORO INFERIORE (AV) il 07/03/1945 RSS CMN 45C07 F693N		
RUSSO Giuseppe MONTORO INFERIORE (AV) il 04/09/1950 RSS GPP 50P04 F693T		
RUSSO Maria MONTORO INFERIORE (AV) il 13/02/1944 RSS MRA 44B53 F693P		
RUSSO Maria SALERNO il 13/11/1984 RSS MRA 84S53 H703G		
RUSSO Pantaleone MONTORO INFERIORE (AV) il 11/04/1942 RSS PTL 42D11 F693D		
RUSSO Pantaleone MONTORO INFERIORE (AV) il 11/04/1942 RSS PTL 42D11 F693D		
RUSSO Rosaria MONTORO INFERIORE (AV) il 13/03/1947 RSS RSR 47C53 F693X		
RUSSO Teresa SALERNO il 17/05/1976 RSS TRS 76E57 H703M		
DE GIOVANNI Vincenzo MONTORO INFERIORE (AV) il 14/05/1938 DGV VCN 38E14 F693C	22	431
DEL REGNO Anna MONTORO INFERIORE (AV) il 28/07/1948 DLR NNA 48L68 F693L		
DE GIOVANNI Vincenzo MONTORO INFERIORE (AV) il 14/05/1938 DGV VCN 38E14 F693C	22	432
DEL REGNO Anna MONTORO INFERIORE (AV) il 28/07/1948 DLR NNA 48L68 F693L		
Ditta da accertare	22	XX9

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEL MASTRO Giovanna MONTORO INFERIORE (AV) il 24/08/1940 DLM GNN 40M64 F693X	22	454
DE MAIO Filomena MONTORO SUPERIORE (AV) il 01/03/1912 DME FMN 12C41 F694J	22	175
LANDI Filomena SALERNO il 12/01/1969 LND FMN 69A52 H703W		
GIARLETTA Mario MONTORO INFERIORE (AV) il 20/05/1956 GRL MRA 56E20 F693T	22	477
DE FALCO Anna MONTORO INFERIORE (AV)	22	476
GIARLETTA Adalgisa MONTORO INFERIORE (AV) il 14/11/1930 GRL DGS 30S54 F693L		
GIARLETTA Antonio MONTORO INFERIORE (AV) il 01/12/1945 GRL NTN 45T01 F693K		
GIARLETTA Enrico MONTORO INFERIORE (AV) il 18/10/1928 GRL NRC 28R18 F693G		
GIARLETTA Francesco FU FRANCESCO		
GIARLETTA Lucia MONTORO INFERIORE (AV) il 10/07/1928 GRL LCU 28L50 F693B		
GIARLETTA Mario Ennio FU FRANCESCO		
GIARLETTA Pasqualina MONTORO INFERIORE (AV) il 27/05/1935 GRL PQL 35E67 F693S		
GIARLETTA Raffaele FU FRANCESCO		
GIARLETTA Rosa MONTORO INFERIORE (AV) il 06/03/1933 GRL RSO 33C46 F693T		
GIARLETTA Vincenzo FU ENRICO		
GIARLETTA Vincenzo MONTORO INFERIORE (AV) il 01/09/1940 GRL VCN 40P01 F693T		
RICCIARDELLI Celeste		
PAPPALARDO Giuseppe MONTORO INFERIORE (AV) il 04/09/1952 PPP GPP 52P04 F693E	22	55
PAPPALARDO Luigi MONTORO INFERIORE (AV) il 25/07/1961 PPP LGU 61L25 F693I		
GUARINIELLO Pantaleone MANOCALZATI (AV) il 23/04/1954 GRN PTL 54D23 E891B	22	41

fonte: http://burc.regione.campania.it

LANDI Michele MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 11/08/1964 LND MHL 64M11 F138Z	22	985
LANDI Giovanna FISCIANO (SA) il 24/03/1962 LND GNN 62C64 D615C	22	978
LANDI Michele MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 11/08/1964 LND MHL 64M11 F138Z	22	989
D`ARIENZO Brigida MONTORO INFERIORE (AV) il 07/11/1931 DRN BGD 31S47 F693K	22	979
ASCOLESE Giuseppe FU SABATO PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO	22	18
LANDI Michele MONTORO INFERIORE (AV) il 11/08/1964 LND MHL 64M11 F138Z	22	987
LANDI Giovanni FISCIANO (SA) il 16/12/1965 LND GNN 65T16 D615P	22	466
INGINO Gerarda MONTORO INFERIORE (AV) il 16/10/1960 NGN GRD 60R56 F693M	22	920
TEODOSIO Antonetta MONTORO INFERIORE (AV) il 13/02/1939 TDS NNT 39B53 F693P	22	38
TEODOSIO Domenico MONTORO INFERIORE (AV) il 12/01/1936 TDS DNC 36A12 F693G		
TEODOSIO Gaetano MONTORO INFERIORE (AV) il 12/03/1930 TDS GTN 30C12 F693M		
TEODOSIO Gennaro MONTORO INFERIORE (AV) il 02/07/1943 TDS GNR 43L02 F693Z		
TEODOSIO Incoronata MONTORO INFERIORE (AV) il 19/04/1946 TDS NRN 46D59 F693R		
TEODOSIO Lionello MONTORO INFERIORE (AV) il 03/08/1950 TDS LLL 50M03 F693Z		
TEODOSIO Maria MONTORO INFERIORE (AV) il 18/01/1928 TDS MRA 28A58 F693T		
PETROSINO Michelina MONTORO INFERIORE (AV) il 16/03/1949 PTR MHL 49C56 F693T	22	727
D`ARIENZO Brigida MONTORO INFERIORE (AV) il 07/11/1931 DRN BGD 31S47 F693K	22	159
AUTIERO Gaetano MONTORO SUPERIORE (AV) il 08/12/1940 TRA GTN 40T08 F694P	22	459

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI SALERNO CAMPAGNA ACERNO con sede in SALERNO 95015010655	22	984
ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA	22	976
LANDI Carla BARONISSI (SA) il 01/05/1968 LND CRL 68E41 A674I		
DENTICE Elvira CONTRADA (AV) il 23/02/1976 DNT LVR 76B63 C971I	22	988
LA MAGNOLIA S.R.L. con sede in MONTORO INFERIORE 04220310637	22	150
MARANGELO Teresa SOLOFRA (AV) il 04/03/1922 MRN TRS 22C44 I805J	22	964
PAPPALARDO Giuseppe SOLOFRA (AV) il 28/03/1957 PPP GPP 57C28 I805B		
DEL MASTRO Giovanna MONTORO INFERIORE (AV) il 24/08/1940 DLM GNN 40M64 F693X	22	938
LANDI Annalisa SALERNO il 07/01/1973 LND NLS 73A47 H703C	22	883
LANDI Vittorio FISCIANO (SA) il 12/02/1937 LND VTR 37B12 D615Y		
VOLPE Michelina GIFFONI SEI CASALI (SA) il 03/03/1942 VLP MHL 42C43 E026J		
ASCOLESE Giuseppe; FU SABATO	22	885
PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO		
GUARINIELLO Michele AVELLINO il 02/12/1950 GRN MHL 50T02 A509C	22	495
GUARINIELLO Michele AVELLINO il 02/12/1950 GRN MHL 50T02 A509C	22	496
GUARINIELLO Pantaleone MANOCALZATI (AV) il 23/04/1954 GRN PTL 54D23 E891B		
D`ARIENZO Brigida MONTORO INFERIORE (AV) il 07/11/1931 DRN BGD 31S47 F693K	22	977
ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA		
LANDI Michele MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 11/08/1964 LND MHL 64M11 F138Z	22	992
INGINO Palmiero MONTORO INFERIORE (AV) il 14/11/1953 NGN PMR 53S14 F693O	22	910

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENTICE Elvira CONTRADA (AV) il 23/02/1976 DNT LVR 76B63 C971I	22	986
MACCHIARELLI Maria Rosaria NAPOLI il 23/04/1956 MCC MRS 56D63 F839U	22	176
MACCHIARELLI Pasquale NAPOLI il 04/06/1952 MCC PQL 52H04 F839Q		
DEL REGNO Giuseppe AVELLINO il 03/02/1974 DLR GPP 74B03 A509I	22	141
LANDI Giovanni FISCIANO (SA) il 16/12/1965 LND GNN 65T16 D615P	22	882
LANDI Vittorio FISCIANO (SA) il 12/02/1937 LND VTR 37B12 D615Y		
VOLPE Michelina GIFFONI SEI CASALI (SA) il 03/03/1942 VLP MHL 42C43 E026J		
ASCOLESE Domenico MONTORO INFERIORE (AV) il 01/08/1905	22	240
CONGREGAZIONE DEL SS ROSARIO DI PIAZZA DI PANDOLA	22	40
INGINO Gennaro MONTORO INFERIORE (AV) il 02/02/1951 NGN GNR 51B02 F693O	22	913
DENTICE Elvira CONTRADA (AV) il 23/02/1976 DNT LVR 76B63 C971I	22	990
D`AMORE Ferdinando MONTORO INFERIORE (AV) il 31/01/1959 DMR FDN 59A71 F693O	22	149
TEODOSIO Antonetta MONTORO INFERIORE (AV) il 13/02/1939 TDS NNT 39B53 F693P	22	39
TEODOSIO Domenico MONTORO INFERIORE (AV) il 12/01/1936 TDS DNC 36A12 F693G		
TEODOSIO Gaetano MONTORO INFERIORE (AV) il 12/03/1930 TDS GTN 30C12 F693M		
TEODOSIO Gennaro MONTORO INFERIORE (AV) il 02/07/1943 TDS GNR 43L02 F693Z		
TEODOSIO Incoronata MONTORO INFERIORE (AV) il 19/04/1946 TDS NRN 46D59 F693R		
TEODOSIO Lionello MONTORO INFERIORE (AV) il 03/08/1950 TDS LLL 50M03 F693Z		
TEODOSIO Maria MONTORO INFERIORE (AV) il 18/01/1928 TDS MRA 28A58 F693T		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGINO Gennaro MONTORO INFERIORE (AV) il 02/02/1951 NGN GNR 51B02 F693O	22	912
INGINO Gerarda MONTORO INFERIORE (AV) il 16/10/1960 NGN GRD 60R56 F693M		
INGINO Palmiero MONTORO INFERIORE (AV) il 14/11/1953 NGN PMR 53S14 F693O		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento A2.3 - "Laminazione piene in località Casarsano - Nocera Inferiore (SA)".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento A2.3 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento A2.3 – "Laminazione piene in località Casarsano - Nocera Inferiore (SA)", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 11.07.2012 al n. 3680, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n. 241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è l'ing. Piero Andriola tel. 081 0176907 e-mail: andriola@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento ing. Piero Andriola, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;
7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione

personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio del Comune di Nocera Inferiore (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;

8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio del Comune di Nocera Inferiore (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;

9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Comune di Nocera Inferiore (SA)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
Ditta da accertare	6	X6
Ditta da accertare	6	X5
MANZO Antonio ROCCAPIEMONTE il 10/03/1955 MNZNTN55C10H431I	6	92
Ditta da accertare	6	X4
Ditta da accertare	6	X3
Ditta da accertare	6	X2
Ditta da accertare	6	X1
CAPRIGLIONE Annunziata NOCERA INFERIORE il 13/11/1913 CPRNNZ13S53F912P	6	304
CAPRIGLIONE Annunziata NOCERA INFERIORE il 13/11/1913 CPRNNZ13S53F912P	6	305
IOVINE Gianfranco POTENZA il 01/08/1946 VNIGFR46M01G942R IOVINE Domenico VEROLI il 23/09/1943 VNIDNC43P23L780Y	6	306
MANCIURIA Gerardo NOCERA INFERIORE il 27/01/1946 MNCGRD46A27F912Q MANZO Anna ROCCAPIEMONTE il 08/01/1948 MNZNNA48A48H431R	6	307
MANZO Raffaele ROCCAPIEMONTE il 01/01/1943 MNZRFL43A01H431X	6	534
DEL REGNO Carmine NOCERA INFERIORE il 17/08/1958 DLRCMN58M17F912S	6	946 (ex 300)
DEL REGNO Maurizio NOCERA INFERIORE il 13/07/1974 DLRMRZ74L13F912G	6	947 (ex 300)
CAIAZZO Alfonso PAGANI il 07/08/1945 CZZLNS45M07G230K	6	87

fonte: http://burc.regione.campania.it

VILLANI Alfredo PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria S.GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928 VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11	1724
DI LAURO Alfonso NOCERA INFERIORE il 30/06/1958 DLRLNS58H30F912T DI LAURO Gennaro NOCERA INFERIORE il 01/02/1954 DLRGNR54B01F912O DI LAURO Rosa NOCERA INFERIORE il 19/11/1967 DLRRSO67S59F912F DI LAURO Saverino NOCERA INFERIORE il 27/10/1952 DLRSRN52R27F912J FERRANTE Giovanna NOCERA INFERIORE il 14/07/1929 FRRGNN29L54F912L	11	1553
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA BACINO NOCERINO	11	41
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	411
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	1756 (ex 409)
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	1763 (ex 1757 - 409)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	412
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	410
SENATORE Iolanda NOCERA SUPERIORE il 04/04/1938 SNTLND38D44F913M	11	948
SENATORE Iolanda NOCERA SUPERIORE il 04/04/1938 SNTLND38D44F913M	11	944
SENATORE Carmela NOCERA SUPERIORE il 17/11/1936 SNTCML36S57F913V	11	947
SENATORE Carmela NOCERA SUPERIORE il 17/11/1936 SNTCML36S57F913V	11	943
SENATORE Alfonso NOCERA INFERIORE il 30/01/1982 SNTLNS82A30F912Q SENATORE Laura NOCERA INFERIORE il 26/05/1978 SNTLRA78E66F912P SENATORE Vincenzo NOCERA INFERIORE il 30/01/1982 SNTVCN82A30F912G	11	946
SENATORE Alfonso NOCERA INFERIORE il 30/01/1982 SNTLNS82A30F912Q SENATORE Laura NOCERA INFERIORE il 26/05/1978 SNTLRA78E66F912P SENATORE Vincenzo NOCERA INFERIORE il 30/01/1982 SNTVCN82A30F912G	11	942
SENATORE Concetta NOCERA SUPERIORE il 17/05/1935 SNTCCT35E57F913M	11	945
SENATORE Concetta NOCERA SUPERIORE il 17/05/1935 SNTCCT35E57F913M	11	941
SENATORE Pasquale NOCERA SUPERIORE il 20/02/1941 SNTPQL41B20F913O	11	142
SENATORE Pasquale NOCERA SUPERIORE il 20/02/1941 SNTPQL41B20F913O	11	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENATORE Pasquale NOCERA SUPERIORE il 20/02/1941 SNTPQL41B20F913O	11	401
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	402
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	403
DE PRISCO Rosita NOCERA INFERIORE il 26/11/1970 DPRRST70S66F912E DE PRISCO Rosita NOCERA INFERIORE il 26/11/1970 DPRRST70S66F912E SPINIELLO Assunta NOCERA INFERIORE il 05/08/1926 SPNSNT26M45F912A SPINIELLO Teresa NOCERA INFERIORE il 02/07/1928 SPNTRS28L42F912U	11	404
FARIELLO Alfonso NOCERA INFERIORE il 08/09/1930 FRLLNS30P08F912O FARIELLO Alfonso NOCERA INFERIORE il 20/02/1969 FRLLNS69B20F912M FARIELLO Annamaria NOCERA INFERIORE il 11/07/1963 FRLNMR63L51F912L FARIELLO Bonaventura NOCERA INFERIORE il 16/02/1934 FRLBVN34B16F912N	11	175
FARIELLO Carmela NOCERA INFERIORE il 15/01/1933 FRLCML33A55F912W FARIELLO Consiglia NOCERA INFERIORE il 20/09/1957 FRLCSG57P60F912M FARIELLO Lucia NOCERA INFERIORE il 10/04/1963 FRLLCU63D50F912D FARIELLO Marisa NOCERA INFERIORE il 11/09/1964 FRLMRS64P51F912B	11	151
GAMBARDELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 27/02/1965 GMBNTN65B27F912I	11	344

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAMBARDELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 27/02/1965 GMBNTN65B27F912I	11	342
GAMBARDELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 27/02/1965 GMBNTN65B27F912I	11	345
GAMBARDELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 27/02/1965 GMBNTN65B27F912I	11	343
DI LAURO Alfonso NOCERA INFERIORE il 30/06/1958 DLRLNS58H30F912T DI LAURO Gennaro NOCERA INFERIORE il 01/02/1954 DLRGNR54B01F912O DI LAURO Rosa NOCERA INFERIORE il 19/11/1967 DLRRSO67S59F912F DI LAURO Saverino NOCERA INFERIORE il 27/10/1952 DLRSRN52R27F912J FERRANTE Giovanna NOCERA INFERIORE il 14/07/1929 FRRGNN29L54F912L	11	1554
DI LAURO Alfonso NOCERA INFERIORE il 30/06/1958 DLRLNS58H30F912T DI LAURO Gennaro NOCERA INFERIORE il 01/02/1954 DLRGNR54B01F912O DI LAURO Rosa NOCERA INFERIORE il 19/11/1967 DLRRSO67S59F912F DI LAURO Saverino NOCERA INFERIORE il 27/10/1952 DLRSRN52R27F912J FERRANTE Giovanna NOCERA INFERIORE il 14/07/1929 FRRGNN29L54F912L	11	1552
DI LAURO Alfonso NOCERA INFERIORE il 30/06/1958 DLRLNS58H30F912T DI LAURO Gennaro NOCERA INFERIORE il 01/02/1954 DLRGNR54B01F912O DI LAURO Rosa NOCERA INFERIORE il 19/11/1967 DLRRSO67S59F912F DI LAURO Saverino NOCERA INFERIORE il 27/10/1952 DLRSRN52R27F912J FERRANTE Giovanna NOCERA INFERIORE il 14/07/1929 FRRGNN29L54F912L	11	1551

fonte: http://burc.regione.campania.it

VESCOVO Antonietta NOCERA INFERIORE il 01/06/1959 VSCNNT59H41F912E VESCOVO Luciano NOCERA INFERIORE il 16/11/1962 VSCLCN62S16F912J VESCOVO Rita NOCERA INFERIORE il 02/08/1972 VSCRTI72M42F912U VESCOVO Silvana NOCERA INFERIORE il 25/09/1960 VSCSVN60P65F912N	11	541
DI LAURO Alfonso NOCERA INFERIORE il 30/06/1958 DLRLNS58H30F912T DI LAURO Gennaro NOCERA INFERIORE il 01/02/1954 DLRGNR54B01F912O DI LAURO Rosa NOCERA INFERIORE il 19/11/1967 DLRRSO67S59F912F DI LAURO Saverino NOCERA INFERIORE il 27/10/1952 DLRSRN52R27F912J FERRANTE Giovanna NOCERA INFERIORE il 14/07/1929 FRRGNN29L54F912L	11	1550
BASSANO Francesco BASSANO Giovanni MINICHINI Anna MINICHINI Gilda	11	317
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	177
AGAL S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	11	1659 (ex 1499 - 153)
AGAL S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	11	1660 (ex 1499 - 153)
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	1500 (ex 153)
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	1500 (ex 153)
CIALDINI Anna NOCERA SUPERIORE il 10/07/1939 CLDNNA39L50F913M	11	857
CIALDINI Anna NOCERA SUPERIORE il 10/07/1939 CLDNNA39L50F913M	11	861
CRISCUOLO Luigi NOCERA INFERIORE il 18/06/1986 CRSLGU86H18F912S	11	334

fonte: http://burc.regione.campania.it

FARIELLO Alfonso NOCERA INFERIORE il 08/09/1930 FRLLNS30P08F912O FARIELLO Alfonso NOCERA INFERIORE il 20/02/1969 FRLLNS69B20F912M FARIELLO Annamaria NOCERA INFERIORE il 11/07/1963 FRLNMR63L51F912L FARIELLO Bonaventura NOCERA INFERIORE il 16/02/1934 FRLBVN34B16F912N FARIELLO Carmela NOCERA INFERIORE il 15/01/1933 FRLCML33A55F912W FARIELLO Consiglia NOCERA INFERIORE il 20/09/1957 FRLCSG57P60F912M	11	155
FARIELLO Lucia NOCERA INFERIORE il 10/04/1963 FRLLCU63D50F912D FARIELLO Marisa NOCERA INFERIORE il 11/09/1964 FRLMRS64P51F912B	11	155
SOCIETA` TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	303
CIALDINI Anna NOCERA SUPERIORE il 10/07/1939 CLDNNA39L50F913M	11	858
CIALDINI Anna NOCERA SUPERIORE il 10/07/1939 CLDNNA39L50F913M	11	859
CBCOTTI S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	11	1491 (ex 335 -1319 -1333)
DITTA DA ACCERTARE	11	133
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	540
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	414
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	539

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLIVA Anna NOCERA INFERIORE il 16/10/1955 LVONNA55R56F912R OLIVA Antonio NOCERA INFERIORE il 25/10/1953 LVONTN53R25F912R OLIVA Carmela NOCERA INFERIORE il 25/01/1963 LVOCML63A65F912H OLIVA Felicia NOCERA INFERIORE il 08/12/1960 LVOFLC60T48F912B OLIVA Giuseppina NOCERA INFERIORE il 05/11/1957 LVOGPP57S45F912L OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C OLIVA Silvana NOCERA INFERIORE il 19/12/1965 LVOSVN65T59F912N	11	170
DE PRISCO Mario NOCERA INFERIORE il 04/05/1943 DPRMRA43E04F912I	11	514
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	154
BASSANO Francesco BASSANO Giovanni MINICHINI Anna MINICHINI Gilda	11	159
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	708
SPINELLI Carmela NOCERA INFERIORE il 24/10/1907 SPNCML07R64F912L	11	180
CALIENDO Carmela NOCERA INFERIORE il 19/07/1972 CLNCML72L59F912S	11	550
CALIENDO Carmela NOCERA INFERIORE il 19/07/1972 CLNCML72L59F912S	11	549
CALIENDO Antonio NOCERA INFERIORE il 14/03/1959 CLNNTN59C14F912P RUGGIERO Concetta NOCERA SUPERIORE il 20/01/1922 RGGCCT22A60F913A	11	547
PANNULLO Maria, FU Antonio	11	158
PANNULLO Maria, FU Antonio	11	181
Ditta da accertare	11	X9
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	324

fonte: http://burc.regione.campania.it

BARBUTI Anna SALERNO il 20/04/1941 BRBNNA41D60H703B FAIELLA Francesco NOCERA INFERIORE il 15/01/1937 FLLFNC37A15F912M	11	167
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	715
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	305
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	716
TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	714
OLIVA Anna NOCERA INFERIORE il 16/10/1955 LVONNA55R56F912R OLIVA Antonio NOCERA INFERIORE il 25/10/1953 LVONTN53R25F912R OLIVA Carmela NOCERA INFERIORE il 25/01/1963 LVOCML63A65F912H OLIVA Felicia NOCERA INFERIORE il 08/12/1960 LVOFLC60T48F912B OLIVA Giuseppina NOCERA INFERIORE il 05/11/1957 LVOGPP57S45F912L OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C OLIVA Silvana NOCERA INFERIORE il 19/12/1965 LVOSVN65T59F912N	11	306
OLIVA Anna NOCERA INFERIORE il 16/10/1955 LVONNA55R56F912R OLIVA Antonio NOCERA INFERIORE il 25/10/1953 LVONTN53R25F912R OLIVA Carmela NOCERA INFERIORE il 25/01/1963 LVOCML63A65F912H OLIVA Felicia NOCERA INFERIORE il 08/12/1960 LVOFLC60T48F912B OLIVA Giuseppina NOCERA INFERIORE il 05/11/1957 LVOGPP57S45F912L OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C OLIVA Silvana NOCERA INFERIORE il 19/12/1965 LVOSVN65T59F912N	11	1579

fonte: http://burc.regione.campania.it

TORTORA S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE	11	1621
FIANO Sante NOCERA INFERIORE il 01/11/1946 FNISNT46S01F912F	11	1622
SERIO Fabiola NOCERA INFERIORE il 20/05/2000 SREFBL00E60F912Z SERIO Giovanna NAPOLI il 29/10/1988 SREGNN88R69F839F SERIO Melania NAPOLI il 29/10/1988 SREMLN88R69F839V SERIO Palmira NAPOLI il 29/10/1988 SREPMR88R69F839Q	11	1091
SERIO Carolina NOCERA INFERIORE il 23/06/1949 SRECLN49H63F912H	11	1502 (ex 1089)
SERIO Alfonso NOCERA INFERIORE il 09/11/1957 SRELNS57S09F912Q	11	1503 (ex 1089)
SERIO Fabiola NOCERA INFERIORE il 20/05/2000 SREFBL00E60F912Z SERIO Giovanna NAPOLI il 29/10/1988 SREGNN88R69F839F SERIO Melania NAPOLI il 29/10/1988 SREMLN88R69F839V SERIO Palmira NAPOLI il 29/10/1988 SREPMR88R69F839Q	11	1504 (ex 1089)
SERIO Fabiola NOCERA INFERIORE il 20/05/2000 SREFBL00E60F912Z SERIO Giovanna NAPOLI il 29/10/1988 SREGNN88R69F839F SERIO Melania NAPOLI il 29/10/1988 SREMLN88R69F839V SERIO Palmira NAPOLI il 29/10/1988 SREPMR88R69F839Q	11	1092
SERIO Carolina NOCERA INFERIORE il 23/06/1949 SRECLN49H63F912H	11	1505 (ex 1090)
SERIO Alfonso NOCERA INFERIORE il 09/11/1957 SRELNS57S09F912Q	11	1506 (ex 1090)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERIO Fabiola NOCERA INFERIORE il 20/05/2000 SREFBL00E60F912Z SERIO Giovanna NAPOLI il 29/10/1988 SREGNN88R69F839F SERIO Melania NAPOLI il 29/10/1988 SREMLN88R69F839V SERIO Palmira NAPOLI il 29/10/1988 SREPMR88R69F839Q	11	1507 (ex 1090)
FAIELLA Nunzia NOCERA INFERIORE il 13/07/1972 FLLNNZ72L53F912X FAIELLA Silvia NOCERA INFERIORE il 04/12/1965 FLLSLV65T44F912U FAIELLA Umberto NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970 FLLMRT70A28F913K LANDUCCI Luisa NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933 LNDLSU33A66F913D FAIELLA Amalia NOCERA INFERIORE il 07/11/1967 FLLMLA67S47F912B FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 02/01/1958 FLLNTN58A02F912X FAIELLA Carmine NOCERA INFERIORE il 18/02/1961 FLLCMN61B18F912Z FAIELLA Lucia NOCERA INFERIORE il 01/07/1955 FLLLCU55L41F912S	11	183
FAIELLA Silvia NOCERA INFERIORE il 29/05/1934 FLLSLV34E69F912U	11	636
FLAUTO Aniello NOCERA INFERIORE il 29/05/1972 FLTNLL72E29F912T	11	635
FLAUTO Aniello NOCERA INFERIORE il 29/05/1972 FLTNLL72E29F912T	11	634
FAIELLA Gaetano NOCERA SUPERIORE il 09/10/1912 FLLGTN12R09F913W	11	278
FLAUTO Aniello NOCERA INFERIORE il 29/05/1972 FLTNLL72E29F912T	11	633
FAIELLA Gaetano NOCERA SUPERIORE il 09/10/1912 FLLGTN12R09F913W	11	1068

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUONOCORE Cira NOCERA SUPERIORE il 03/04/1935 BNCCRI35D43F913W DI STASIO Antonio NOCERA INFERIORE il 09/02/1967 DSTNTN67B09F912Y DI STASIO Assunta NOCERA INFERIORE il 21/07/1961 DSTSNT61L61F912Y DI STASIO Francesco NOCERA INFERIORE il 03/01/1964 DSTFNC64A03F912V	11	279
BASSANO Maria NOCERA SUPERIORE il 19/11/1955 BSSMRA55S59F913K BASSANO Pasquale NOCERA SUPERIORE il 02/02/1951 BSSPQL51B02F913L FAIELLA Gaetano NOCERA SUPERIORE il 09/10/1912 FLLGTN12R09F913W	11	1067
BUONOCORE Cira NOCERA SUPERIORE il 03/04/1935 BNCCRI35D43F913W DI STASIO Antonio NOCERA INFERIORE il 09/02/1967 DSTNTN67B09F912Y DI STASIO Assunta NOCERA INFERIORE il 21/07/1961 DSTSNT61L61F912Y DI STASIO Francesco NOCERA INFERIORE il 03/01/1964 DSTFNC64A03F912V	11	591
FAIELLA Gaetano NOCERA SUPERIORE il 09/10/1912 FLLGTN12R09F913W	11	1066
FAIELLA Annunziata NOCERA INFERIORE il 27/09/1936 FLLNNZ36P67F912B	11	632
FAIELLA Eugenio NOCERA INFERIORE il 27/07/1939 FLLGNE39L27F912Z	11	590
CARDINO Giuseppe NOCERA INFERIORE il 07/04/1956 CRDGPP56D07F912Y	11	161
BASSANO Maria NOCERA SUPERIORE il 19/11/1955 BSSMRA55S59F913K BASSANO Pasquale NOCERA SUPERIORE il 02/02/1951 BSSPQL51B02F913L	11	1065
FAIELLA Eugenio NOCERA INFERIORE il 27/07/1939 FLLGNE39L27F912Z	11	589

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAIELLA Gaetano NOCERA INFERIORE il 22/03/1923 FLLGTN23C22F912J LANZARA Giovanna NOCERA INFERIORE il 24/06/1921 LNZGNN21H64F912T	11	280
BUONOCORE Cira NOCERA SUPERIORE il 03/04/1935 BNCCRI35D43F913W DI STASIO Antonio NOCERA INFERIORE il 09/02/1967 DSTNTN67B09F912Y DI STASIO Assunta NOCERA INFERIORE il 21/07/1961 DSTSNT61L61F912Y DI STASIO Francesco NOCERA INFERIORE il 03/01/1964 DSTFNC64A03F912V	11	588
FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 28/10/1931 FLLNTN31R28F912H	11	587
FAIELLA Alfonso NOCERA INFERIORE il 25/06/1959 FLLLNS59H25F912H FAIELLA Domenico NOCERA INFERIORE il 23/09/1964 FLLDNC64P23F912M FAIELLA Emilia NOCERA INFERIORE il 02/06/1961 FLLMLE61H42F912S FAIELLA Giuseppina NOCERA INFERIORE il 23/06/1955 FLLGPP55H63F912C FAIELLA Rosario NOCERA INFERIORE il 02/01/1967 FLLRSR67A02F912E	11	592
FAIELLA Francesco NOCERA INFERIORE il 15/01/1937 FLLFNC37A15F912M	11	586
FAIELLA Maria NOCERA INFERIORE il 29/10/1925 FLLMRA25R69F912V	11	585

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUONOCORE Cira NOCERA SUPERIORE il 03/04/1935 BNCCRI35D43F913W DI STASIO Antonio NOCERA INFERIORE il 09/02/1967 DSTNTN67B09F912Y DI STASIO Assunta NOCERA INFERIORE il 21/07/1961 DSTSNT61L61F912Y DI STASIO Francesco NOCERA INFERIORE il 03/01/1964 DSTFNC64A03F912V FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 28/10/1931 FLLNTN31R28F912H FAIELLA Eugenio NOCERA INFERIORE il 27/07/1939 FLLGNE39L27F912Z FAIELLA Francesco NOCERA INFERIORE il 15/01/1937 FLLFNC37A15F912M FAIELLA Maria NOCERA INFERIORE il 29/10/1925 FLLMRA25R69F912V	11	584
FAIELLA Eugenio NOCERA INFERIORE il 27/07/1939 FLLGNE39L27F912Z	11	583
BASSANO Maria NOCERA SUPERIORE il 19/11/1955 BSSMRA55S59F913K BASSANO Pasquale NOCERA SUPERIORE il 02/02/1951 BSSPQL51B02F913L	11	275
FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 28/10/1931 FLLNTN31R28F912H	11	582
DE PRISCO Mario NOCERA INFERIORE il 04/05/1943 DPRMRA43E04F912I	11	184
DE PRISCO Mario NOCERA INFERIORE il 04/05/1943 DPRMRA43E04F912I	11	162
FAIELLA Francesco NOCERA INFERIORE il 15/01/1937 FLLFNC37A15F912M	11	581
FAIELLA Gaetano NOCERA INFERIORE il 22/03/1923 FLLGTN23C22F912J	11	277
DE PRISCO Mario NOCERA INFERIORE il 04/05/1943 DPRMRA43E04F912I	11	513

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLETANO Vincenzo NOCERA INFERIORE il 27/01/1947 NPLVCN47A27F912Q SEVERINO Lucia NOCERA INFERIORE il 05/01/1920 SVRLCI20A45F912Q	11	164
CALIENDO Anna NOCERA INFERIORE il 16/05/1936 CLNNNA36E56F912N CALIENDO Emilio NOCERA INFERIORE il 11/04/1942 CLNMLE42D11F912D CALIENDO Gennaro NOCERA INFERIORE il 09/05/1940 CLNGNR40E09F912U CALIENDO Gino NOCERA INFERIORE il 18/02/1950 CLNGNI50B18F912F	11	558
CALIENDO Anna NOCERA INFERIORE il 16/05/1936 CLNNNA36E56F912N CALIENDO Emilio NOCERA INFERIORE il 11/04/1942 CLNMLE42D11F912D CALIENDO Gennaro NOCERA INFERIORE il 09/05/1940 CLNGNR40E09F912U CALIENDO Gino NOCERA INFERIORE il 18/02/1950 CLNGNI50B18F912F	11	950
CALIENDO Giuseppina NOCERA INFERIORE il 02/03/1948 CLNGPP48C42F912T CALIENDO Lucia NOCERA INFERIORE il 16/12/1951 CLNLCU51T56F912W	11	951
CALIENDO Giuseppina NOCERA INFERIORE il 02/03/1948 CLNGPP48C42F912T CALIENDO Lucia NOCERA INFERIORE il 16/12/1951 CLNLCU51T56F912W	11	163
CALIENDO Paolo NOCERA INFERIORE il 18/11/1945 CLNPLA45S18F912D CALIENDO Salvatore NOCERA INFERIORE il 25/12/1954 CLNSVT54T25F912F	11	957
CALIENDO Paolo NOCERA INFERIORE il 18/11/1945 CLNPLA45S18F912D CALIENDO Salvatore NOCERA INFERIORE il 25/12/1954 CLNSVT54T25F912F	11	954

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALIENDO Gennaro NOCERA INFERIORE il 17/07/1975 CLNGNR75L17F912Z	11	553
CALIENDO Anna NOCERA INFERIORE il 16/05/1936 CLNNNA36E56F912N CALIENDO Emilio NOCERA INFERIORE il 11/04/1942 CLNMLE42D11F912D CALIENDO Gennaro NOCERA INFERIORE il 09/05/1940 CLNGNR40E09F912U CALIENDO Gino NOCERA INFERIORE il 18/02/1950 CLNGNI50B18F912F	11 11	952 952
CALIENDO Giuseppina NOCERA INFERIORE il 02/03/1948 CLNGPP48C42F912T CALIENDO Lucia NOCERA INFERIORE il 16/12/1951 CLNLCU51T56F912W	11	955
CALIENDO Paolo NOCERA INFERIORE il 18/11/1945 CLNPLA45S18F912D CALIENDO Salvatore NOCERA INFERIORE il 25/12/1954 CLNSVT54T25F912F	11	953
CALIENDO Paolo NOCERA INFERIORE il 18/11/1945 CLNPLA45S18F912D CALIENDO Salvatore NOCERA INFERIORE il 25/12/1954 CLNSVT54T25F912F	11	956
PANNULLO Maria, FU Antonio	11	186
CALIENDO Carmela NOCERA INFERIORE il 19/07/1972 CLNCML72L59F912S	11	554
PANNULLO Maria, FU Antonio	11	165
CALIENDO Antonio NOCERA INFERIORE il 14/03/1959 CLNNTN59C14F912P RUGGIERO Concetta NOCERA SUPERIORE il 20/01/1922 RGGCCT22A60F913A	11	555
BATTIPAGLIA Antonio NOCERA INFERIORE il 06/12/1968 BTTNTN68T06F912B BATTIPAGLIA Luigi NOCERA INFERIORE il 05/12/1958 BTTLGU58T05F912D BATTIPALIA Armando NOCERA INFERIORE il 10/03/1961 BTTRND61C10F912Y	11	556

fonte: http://burc.regione.campania.it

BATTIPAGLIA Antonio NOCERA INFERIORE il 06/12/1968 BTTNTN68T06F912B BATTIPAGLIA Armando NOCERA INFERIORE il 10/03/1961 BTTRND61C10F912Y BATTIPAGLIA Luigi NOCERA INFERIORE il 05/12/1958 BTTLGU58T05F912D D`ANIELLO Lucia SALERNO il 01/03/1965 DNLLCU65C41H703Q	11	557
GAMBARDELLA Antonietta NOCERA INFERIORE il 22/10/1964 GMBNNT64R62F912T	11	557
BATTIPAGLIA Ida NOCERA INFERIORE il 28/10/1943 BTTDIA43R68F912C	11	901
PANNULLO Maria, FU Antonio	11	327
BATTIPAGLIA Ida NOCERA INFERIORE il 28/10/1943 BTTDIA43R68F912C	11	328
BATTIPAGLIA Ida NOCERA INFERIORE il 28/10/1943 BTTDIA43R68F912C	11	329
BATTIPAGLIA Francesco NOCERA INFERIORE il 15/05/1929 BTTFNC29E15F912Z	11	1808 (ex 900)
BATTIPAGLIA Maria NOCERA INFERIORE il 10/12/1940 BTTMRA40T50F912K	11	325
BATTIPAGLIA Maria NOCERA INFERIORE il 10/12/1940 BTTMRA40T50F912K	11	899
BATTIPAGLIA Palma NOCERA INFERIORE il 29/03/1936 BTTPLM36C69F912L	11	898
ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO IN NOCERA INFERIORE	11	33
BATTIPAGLIA Antonio NOCERA INFERIORE il 06/12/1968 BTTNTN68T06F912B BATTIPAGLIA Armando NOCERA INFERIORE il 10/03/1961 BTTRND61C10F912Y BATTIPAGLIA Luigi NOCERA INFERIORE il 05/12/1958 BTTLGU58T05F912D	11	326
ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO IN NOCERA INFERIORE	11	31
ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO IN NOCERA INFERIORE	11	30
ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO IN NOCERA INFERIORE	11	32
LANDUCCI Antonio	11	29

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOCERA INFERIORE il 21/03/1967 LNDNTN67C21F912V LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 19/06/1935 LNDNTN35H19F912R LANDUCCI Giuseppe NOCERA INFERIORE il 28/07/1968 LNDGPP68L28F912Y LANDUCCI Ida NOCERA INFERIORE il 08/04/1976 LNDDIA76D48F912B LANDUCCI Roberto NOCERA INFERIORE il 28/05/1972 LNDRRT72E28F912T		
OLIVA Anna NOCERA INFERIORE il 16/10/1955 LVONNA55R56F912R OLIVA Antonio NOCERA INFERIORE il 25/10/1953 LVONTN53R25F912R OLIVA Carmela NOCERA INFERIORE il 25/01/1963 LVOCML63A65F912H OLIVA Felicia NOCERA INFERIORE il 08/12/1960 LVOFLC60T48F912B OLIVA Giuseppina NOCERA INFERIORE il 05/11/1957 LVOGPP57S45F912L OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C OLIVA Silvana NOCERA INFERIORE il 19/12/1965 LVOSVN65T59F912N	11	1511 (ex43)
OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C	11	1512 (ex43)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLIVA Anna NOCERA INFERIORE il 16/10/1955 LVONNA55R56F912R OLIVA Antonio NOCERA INFERIORE il 25/10/1953 LVONTN53R25F912R OLIVA Carmela NOCERA INFERIORE il 25/01/1963 LVOCML63A65F912H OLIVA Felicia NOCERA INFERIORE il 08/12/1960 LVOFLC60T48F912B OLIVA Giuseppina NOCERA INFERIORE il 05/11/1957 LVOGPP57S45F912L OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C OLIVA Silvana NOCERA INFERIORE il 19/12/1965 LVOSVN65T59F912N	11	1513 (ex43)
PARMENTOLA Franco	11	739
LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 21/03/1967 LNDNTN67C21F912V LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 19/06/1935 LNDNTN35H19F912R LANDUCCI Giuseppe NOCERA INFERIORE il 28/07/1968 LNDGPP68L28F912Y LANDUCCI Ida NOCERA INFERIORE il 08/04/1976 LNDDIA76D48F912B LANDUCCI Roberto NOCERA INFERIORE il 28/05/1972 LNDRRT72E28F912T	11	740

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLIVA Anna NOCERA INFERIORE il 16/10/1955 LVONNA55R56F912R OLIVA Antonio NOCERA INFERIORE il 25/10/1953 LVONTN53R25F912R OLIVA Carmela NOCERA INFERIORE il 25/01/1963 LVOCML63A65F912H OLIVA Felicia NOCERA INFERIORE il 08/12/1960 LVOFLC60T48F912B OLIVA Giuseppina NOCERA INFERIORE il 05/11/1957 LVOGPP57S45F912L OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C OLIVA Silvana NOCERA INFERIORE il 19/12/1965 LVOSVN65T59F912N	11	1519 (ex 143)
OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C	11	1520 (ex 143)
LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M LANDUCCI Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C	11	1617

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLIVA Anna NOCERA INFERIORE il 16/10/1955 LVONNA55R56F912R OLIVA Antonio NOCERA INFERIORE il 25/10/1953 LVONTN53R25F912R OLIVA Carmela NOCERA INFERIORE il 25/01/1963 LVOCML63A65F912H OLIVA Felicia NOCERA INFERIORE il 08/12/1960 LVOFLC60T48F912B OLIVA Giuseppina NOCERA INFERIORE il 05/11/1957 LVOGPP57S45F912L OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C OLIVA Silvana NOCERA INFERIORE il 19/12/1965 LVOSVN65T59F912N	11	1517 (ex 45)
OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C	11	1518 (ex 45)
LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M LANDUCCI Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C	11	198
OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C	11	1515 (ex 44)
OLIVA Anna NOCERA INFERIORE il 16/10/1955 LVONNA55R56F912R OLIVA Antonio NOCERA INFERIORE il 25/10/1953 LVONTN53R25F912R OLIVA Carmela NOCERA INFERIORE il 25/01/1963 LVOCML63A65F912H OLIVA Felicia NOCERA INFERIORE il 08/12/1960 LVOFLC60T48F912B	11	1516 (ex 44)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLIVA Giuseppina NOCERA INFERIORE il 05/11/1957 LVOGPP57S45F912L OLIVA Rosa NOCERA INFERIORE il 15/12/1952 LVORSO52T55F912C OLIVA Silvana NOCERA INFERIORE il 19/12/1965 LVOSVN65T59F912N	11	1516 (ex 44)
DITTA DA ACCERTARE	11	138
LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M LANDUCCI Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C	11	1641
VILLANI Alfredo PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria SAN GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928 VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11	257
LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M LANDUCCI Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C	11	1640

fonte: http://burc.regione.campania.it

VILLANI Alfredo PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria SAN GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928 VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11	262
LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M	11	1611
LANDUCCI Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C	11	1615
VILLANI Alfredo PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria SAN GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928 VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11	259
VILLANI Alfredo PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria SAN GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928	11	1634

fonte: http://burc.regione.campania.it

VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11	1634
VILLANI Alfredo PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria SAN GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928 VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11	1636
VILLANI Alfredo PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria SAN GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928 VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11	1638
VILLANI Alfredo PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria SAN GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928 VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11	1635
VILLANI Alfredo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria SAN GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928 VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11 11	1637 1637
VILLANI Alfredo PORTICI il 25/03/1931 VLLLRD31C25G902D VILLANI Ida NAPOLI il 20/05/1942 VLLDIA42E60F839S VILLANI Maria SAN GIORGIO A CREMANO il 28/07/1928 VLLMRA28L68H892X VILLANI Vincenzo NAPOLI il 31/01/1925 VLLVCN25A31F839W VILLANI Vittorio NAPOLI il 24/05/1938 VLLVTR38E24F839E	11	1639
PETTI Esterina ROCCAPIEMONTE il 11/09/1934 PTTSRN34P51H431J	11	237 (ex 144)
PETTI Esterina ROCCAPIEMONTE il 11/09/1934 PTTSRN34P51H431J	11	1800 (ex 1796 - 46)
PETTI Esterina ROCCAPIEMONTE il 11/09/1934 PTTSRN34P51H431J	11	1801 (ex 1796 - 46)
PETTI Esterina ROCCAPIEMONTE il 11/09/1934 PTTSRN34P51H431J	11	263

fonte: http://burc.regione.campania.it

LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M LANDUCCI Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C	11	1609
LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M LANDUCCI Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C	11 11	1613 1613
PARMENTOLA Ernesto	11	741
LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M LANDUCCI Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C	11	1633
LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M LANDUCCI Vincenzo	11	1607

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C		
LANDUCCI Amalia NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 LNDMLA65T60F912J LANDUCCI Antonio NOCERA INFERIORE il 09/03/1968 LNDNTN68C09F912P LANDUCCI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 04/07/1964 LNDGPP64L44F912M LANDUCCI Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971 LNDVCN71H29F913Z PAGLIUCA Carmela NOCERA INFERIORE il 04/03/1943 PGLCML43C44F912C	11	1632
FAIELLA Amalia NOCERA INFERIORE il 07/11/1967 FLLMLA67S47F912B FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 02/01/1958 FLLNTN58A02F912X FAIELLA Carmine NOCERA INFERIORE il 18/02/1961 FLLCMN61B18F912Z	11	1567
FAIELLA Lucia NOCERA INFERIORE il 01/07/1955 FLLLCU55L41F912S FAIELLA Nunzia NOCERA INFERIORE il 13/07/1972 FLLNNZ72L53F912X FAIELLA Silvia NOCERA INFERIORE il 04/12/1965 FLLSLV65T44F912U	11	1568
FAIELLA Umberto NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970 FLLMRT70A28F913K LANDUCCI Luisa NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933 LNDLSU33A66F913D	11	1569
NAPOLETANO Francesco NOCERA INFERIORE il 02/01/1956 NPLFNC56A02F912T	11	1658
AGAL S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	11	1660
AGAL S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	11	1656
SELLITTI Anna NOCERA INFERIORE il 27/09/1933 SLLNNA33P67F912Y	11	1055

fonte: http://burc.regione.campania.it

VILLANI Salvatore NOCERA INFERIORE il 22/08/1928 VLLSVT28M22F912M	11	542
FERRENTINO Alfonso NOCERA INFERIORE il 07/09/1924 FRRLNS24P07F912S	11	1680
APICELLA Eduardo TRAMONTI il 22/10/1952 PCLDRD52R22L323C	11	1677
APICELLA Alfonso nato a CAVA DE` TIRRENI il 18/08/1964 PCLLNS64M18C361A APICELLA Eduardo nato a TRAMONTI il 22/10/1952 PCLDRD52R22L323C APICELLA Giuseppina nata a CAVA DE` TIRRENI il 22/01/1962 PCLGPP62A62C361Z APICELLA Ida nata a TRAMONTI il 14/06/1956 PCLDIA56H54L323E	11	1678
SENATORE Iolanda NOCERA SUPERIORE il 04/04/1938 SNTLND38D44F913M	11	416
SENATORE Concetta NOCERA SUPERIORE il 17/05/1935 SNTCCT35E57F913M SENATORE Iolanda NOCERA SUPERIORE il 04/04/1938 SNTLND38D44F913M	11	156
PETTI Esterina ROCCAPIEMONTE il 11/09/1934 PTTSRN34P51H431J	11	1497
PETTI Esterina ROCCAPIEMONTE il 11/09/1934 PTTSRN34P51H431J	11	1498
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA BACINO NOCERINO	11	1747
CRISCUOLO Luigi NOCERA INFERIORE il 18/06/1986 CRSLGU86H18F912S	11	336
CIALDINI Anna NOCERA SUPERIORE il 10/07/1939 CLDNNA39L50F913M CIALDINI Maria Immacolata NOCERA INFERIORE il 15/05/1936 CIALDINI Mario NOCERA INFERIORE il 09/12/1933 CLDMRA33T09F912Q CIALDINI Nunzio NOCERA INFERIORE il 01/02/1964 CLDNNZ64B01F912C	11	860
CIALDINI Nunzio NOCERA INFERIORE il 01/02/1964	11	853

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLDNNZ64B01F912C		
CIALDINI Anna NOCERA SUPERIORE il 10/07/1939 CLDNNA39L50F913M	11	854
CIALDINI Mario NOCERA INFERIORE il 09/12/1933 CLDMRA33T09F912Q	11	855
CIALDINI Mario NOCERA INFERIORE il 09/12/1933 CLDMRA33T09F912Q	11	856
FAIELLA Maria NOCERA INFERIORE il 29/10/1925 FLLMRA25R69F912V	11	276
DE PRISCO Mario NOCERA INFERIORE il 04/05/1943 DPRMRA43E04F912I	11	509
AVAGLIANO Alfonsina CAVA DE` TIRRENI il 06/08/1938 VGLLNS38M46C361G DEL REGNO Anna CAVA DE` TIRRENI il 26/07/1971 DLRNNA71L66C361N DEL REGNO Annunziata CAVA DE` TIRRENI il 04/03/1965 DLRNNZ65C44C361H DEL REGNO Antonio CAVA DE` TIRRENI il 13/11/1973 DLRNTN73S13C361R DEL REGNO Genoveffa CAVA DE` TIRRENI il 12/10/1979 DLRGVF79R52C361C DEL REGNO Immacolata CAVA DE` TIRRENI il 09/12/1967 DLRMCL67T49C361A	11	515
AVAGLIANO Alfonsina CAVA DE` TIRRENI il 06/08/1938 VGLLNS38M46C361G DEL REGNO Anna CAVA DE` TIRRENI il 26/07/1971 DLRNNA71L66C361N DEL REGNO Annunziata CAVA DE` TIRRENI il 04/03/1965 DLRNNZ65C44C361H DEL REGNO Antonio CAVA DE` TIRRENI il 13/11/1973 DLRNTN73S13C361R DEL REGNO Genoveffa CAVA DE` TIRRENI il 12/10/1979 DLRGVF79R52C361C DEL REGNO Immacolata CAVA DE` TIRRENI il 09/12/1967 DLRMCL67T49C361A	11	510
DEL REGNO Lucia NOCERA INFERIORE il 14/12/1936	11	516

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEL REGNO Lucia NOCERA INFERIORE il 14/12/1936	11	511
FERRENTINO Angelina ROCCAPIEMONTE il 17/04/1955 FRRNLN55D57H431E FERRENTINO Annunziata ROCCAPIEMONTE il 13/07/1963 FRRNNZ63L53H431T FERRENTINO Raffaele ROCCAPIEMONTE il 20/02/1929 FRRRFL29B20H431L FERRENTINO Sabato ROCCAPIEMONTE il 19/10/1957 FRRSBT57R19H431O	11	517
FERRENTINO Angelina ROCCAPIEMONTE il 17/04/1955 FRRNLN55D57H431E FERRENTINO Annunziata ROCCAPIEMONTE il 13/07/1963 FRRNNZ63L53H431T FERRENTINO Raffaele ROCCAPIEMONTE il 20/02/1929 FRRRFL29B20H431L FERRENTINO Sabato ROCCAPIEMONTE il 19/10/1957 FRRSBT57R19H431O	11	512
DE PRISCO Mario NOCERA INFERIORE il 04/05/1943 DPRMRA43E04F912I	11	518
FAIELLA Amalia NOCERA INFERIORE il 07/11/1967 FLLMLA67S47F912B FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 02/01/1958 FLLNTN58A02F912X FAIELLA Carmine NOCERA INFERIORE il 18/02/1961 FLLCMN61B18F912Z FAIELLA Lucia NOCERA INFERIORE il 01/07/1955 FLLLCU55L41F912S FAIELLA Nunzia NOCERA INFERIORE il 13/07/1972 FLLNNZ72L53F912X FAIELLA Silvia NOCERA INFERIORE il 04/12/1965 FLLSLV65T44F912U FAIELLA Umberto NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970 FLLMRT70A28F913K LANDUCCI Luisa NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933 LNDLSU33A66F913D	11	1570
FAIELLA Amalia NOCERA INFERIORE il 07/11/1967 FLLMLA67S47F912B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 02/01/1958 FLLNTN58A02F912X FAIELLA Carmine NOCERA INFERIORE il 18/02/1961 FLLCMN61B18F912Z FAIELLA Lucia NOCERA INFERIORE il 01/07/1955 FLLLCU55L41F912S FAIELLA Nunzia NOCERA INFERIORE il 13/07/1972 FLLNNZ72L53F912X FAIELLA Silvia NOCERA INFERIORE il 04/12/1965 FLLSLV65T44F912U FAIELLA Umberto NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970 FLLMRT70A28F913K LANDUCCI Luisa NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933 LNDLSU33A66F913D	11 11	1575 1575
FAIELLA Amalia NOCERA INFERIORE il 07/11/1967 FLLMLA67S47F912B FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 02/01/1958 FLLNTN58A02F912X FAIELLA Carmine NOCERA INFERIORE il 18/02/1961 FLLCMN61B18F912Z FAIELLA Lucia NOCERA INFERIORE il 01/07/1955 FLLLCU55L41F912S FAIELLA Nunzia NOCERA INFERIORE il 13/07/1972 FLLNNZ72L53F912X FAIELLA Silvia NOCERA INFERIORE il 04/12/1965 FLLSLV65T44F912U FAIELLA Umberto NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970 FLLMRT70A28F913K LANDUCCI Luisa NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933 LNDLSU33A66F913D	11	1574
FAIELLA Amalia NOCERA INFERIORE il 07/11/1967 FLLMLA67S47F912B FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 02/01/1958 FLLNTN58A02F912X FAIELLA Carmine NOCERA INFERIORE il 18/02/1961 FLLCMN61B18F912Z FAIELLA Lucia	11	1573

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOCERA INFERIORE il 01/07/1955 FLLLCU55L41F912S FAIELLA Nunzia NOCERA INFERIORE il 13/07/1972 FLLNNZ72L53F912X FAIELLA Silvia NOCERA INFERIORE il 04/12/1965 FLLSLV65T44F912U FAIELLA Umberto NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970 FLLMRT70A28F913K LANDUCCI Luisa NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933 LNDLSU33A66F913D		
FAIELLA Amalia NOCERA INFERIORE il 07/11/1967 FLLMLA67S47F912B FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 02/01/1958 FLLNTN58A02F912X FAIELLA Carmine NOCERA INFERIORE il 18/02/1961 FLLCMN61B18F912Z FAIELLA Lucia NOCERA INFERIORE il 01/07/1955 FLLLCU55L41F912S FAIELLA Nunzia NOCERA INFERIORE il 13/07/1972 FLLNNZ72L53F912X FAIELLA Silvia NOCERA INFERIORE il 04/12/1965 FLLSLV65T44F912U FAIELLA Umberto NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970 FLLMRT70A28F913K LANDUCCI Luisa NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933 LNDLSU33A66F913D	11 11	1572 1572
FAIELLA Amalia NOCERA INFERIORE il 07/11/1967 FLLMLA67S47F912B FAIELLA Antonio NOCERA INFERIORE il 02/01/1958 FLLNTN58A02F912X FAIELLA Carmine NOCERA INFERIORE il 18/02/1961 FLLCMN61B18F912Z FAIELLA Lucia NOCERA INFERIORE il 01/07/1955 FLLLCU55L41F912S FAIELLA Nunzia NOCERA INFERIORE il 13/07/1972 FLLNNZ72L53F912X FAIELLA Silvia NOCERA INFERIORE il 04/12/1965	11	1571

fonte: http://burc.regione.campania.it

FLLSLV65T44F912U FAIELLA Umberto NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970 FLLMRT70A28F913K LANDUCCI Luisa NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933 LNDLSU33A66F913D		
FERRENTINO Alfonso NOCERA INFERIORE il 07/09/1924 FRRLNS24P07F912S	11	1675
REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI	11	1723
NAPOLETANO Vincenzo NOCERA INFERIORE il 27/01/1947 NPLVCN47A27F912Q SEVERINO Lucia NOCERA INFERIORE il 05/01/1920 SVRLCI20A45F912Q	11	1722
REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI	11	1721
ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO IN NOCERA INFERIORE	11	1720
ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO IN NOCERA INFERIORE	11	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIALDINI Anna NOCERA SUPERIORE il 10/07/1939 CLDNNA39L50F913M CIALDINI M.Immacolata NOCERA INFERIORE il 15/05/1936 CIALDINI Mario NOCERA INFERIORE il 09/12/1933 CLDMRA33T09F912Q CIALDINO Nunziante NOCERA INFERIORE il 24/08/1924 CLDNZN24M24F912M SERIO Alfonso NOCERA INFERIORE il 09/11/1957 SRELNS57S09F912Q SERIO Anna NOCERA INFERIORE il 03/01/1954 SRENNA54A43F912C SERIO Carolina NOCERA INFERIORE il 23/06/1949 SRECLN49H63F912H SERIO Gaetano NOCERA INFERIORE il 15/07/1921 SREGTN21L15F912X SERIO Gerardo NOCERA INFERIORE il 01/06/1964 SREGRD64H01F912T CANFORA Alfonso PANNULLO Antonio PANNULLO Gaetano PANNULLO Pasquale VILLANI Ciriaco FAIELLA Francesco NOCERA INFERIORE il 15/01/1937 FLLFNC37A15F912M BARBUTI Anna SALERNO il 20/04/1941 BRBNNA41D60H703B FAIELLA Francesco NOCERA INFERIORE il 15/01/1937 FLLFNC37A15F912M DI LAURO Grazia NOCERA INFERIORE il 25/06/1934 DLRGRZ34H65F912O CALIENDO Gennaro NOCERA INFERIORE il 17/07/1975 CLNGNR75L17F912Z DI LAURO Prisco NOCERA INFERIORE il 20/01/1927 DLRPSC27A20F912Z	11	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALIENDO Anna NOCERA INFERIORE il 16/05/1936 CLNNNA36E56F912N CALIENDO Emilio NOCERA INFERIORE il 11/04/1942 CLNMLE42D11F912D CALIENDO Gennaro NOCERA INFERIORE il 09/05/1940 CLNGNR40E09F912U CALIENDO Gino NOCERA INFERIORE il 18/02/1950 CLNGNI50B18F912F CALIENDO Giuseppina NOCERA INFERIORE il 02/03/1948 CLNGPP48C42F912T CALIENDO Lucia NOCERA INFERIORE il 16/12/1951 CLNLCU51T56F912W CALIENDO Paolo NOCERA INFERIORE il 18/11/1945 CLNPLA45S18F912D CALIENDO Salvatore NOCERA INFERIORE il 25/12/1954 CLNSVT54T25F912F	11	548
CALIENDO Antonio NOCERA INFERIORE il 23/02/1879	11	551
CALIENDO Antonio NOCERA INFERIORE il 14/03/1959 CLNNTN59C14F912P RUGGIERO Concetta NOCERA SUPERIORE il 20/01/1922 RGGCCT22A60F913A	11	552
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P CUOFANO Vincenzo NOCERA SUPERIORE il 25/09/1922 CFNVCN22P25F913Y VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	419
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	417
SENATORE Concetta NOCERA SUPERIORE il 17/05/1935 SNTCCT35E57F913M	11	418
CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	413

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUOFANO Gaetano NOCERA INFERIORE il 18/05/1958 CFNGTN58E18F912P VITOLO Gerarda NOCERA INFERIORE il 20/12/1929 VTLGRD29T60F912N	11	415
ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO IN NOCERA INFERIORE	11	64
ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO IN NOCERA INFERIORE	11	1726
APICELLA Eduardo TRAMONTI il 22/10/1952 PCLDRD52R22L323C	11	1676
FERRENTINO Alfonso NOCERA INFERIORE il 07/09/1924 FRRLNS24P07F912S	11	1681
DITTA DA ACCERTARE	11	1080
DI LORENZO Fabio NOCERA INFERIORE il 09/07/1988 DLRFBA88L09F912L DI LORENZO Giovanni SARNO il 22/08/1965 DLRGNN65M22I438T DI LORENZO Valentino NOCERA INFERIORE il 29/01/1992 DLRVNT92A29F912J VENTURA Aniello NOCERA INFERIORE il 05/04/1969 VNTNLL69D05F912L VENTURA Antonio NOCERA INFERIORE il 30/09/1966 VNTNTN66P30F912H VENTURA Carmine NOCERA INFERIORE il 16/04/1970 VNTCMN70D16F912M VENTURA Maria NOCERA INFERIORE il 23/04/1975 VNTMRA75D63F912B	11	1054
VENTURA Benedetto NOCERA INFERIORE il 14/02/1935 VNTBDT35B14F912O	11	1051
VENTURA Benedetto NOCERA INFERIORE il 14/02/1935 VNTBDT35B14F912O	11	646
APICELLA Eduardo TRAMONTI il 22/10/1952 PCLDRD52R22L323C	11	1229
VENTURA Benedetto NOCERA INFERIORE il 14/02/1935 VNTBDT35B14F912O	11	1052
VENTURA Benedetto NOCERA INFERIORE il 14/02/1935 VNTBDT35B14F912O	11	1050
VENTURA Benedetto NOCERA INFERIORE il 14/02/1935	11	645

fonte: http://burc.regione.campania.it

VNTBDT35B14F912O		
FERRENTINO Alfonso NOCERA INFERIORE il 07/09/1924 FRRLNS24P07F912S	11	1682
FERROVIE DELLO STATO VIA DELLA CROCE ROSSA con sede in ROMA	11	1022
FERRENTINO Alfonso NOCERA INFERIORE il 07/09/1924 FRRLNS24P07F912S	11	1679
DITTA DA ACCERTARE	11	X1
FERRENTINO Annamaria NOCERA INFERIORE il 03/01/1954 FRRNMR54A43F912R FERRENTINO Antonietta NOCERA INFERIORE il 09/02/1948 FRRNNT48B49F912I FERRENTINO Federica NOCERA INFERIORE il 14/12/2001 FRRFRC01T54F912L FERRENTINO Rosa Maria SALERNO il 27/01/1997 FRRRMR97A67H703R FERRENTINO Vittoria NOCERA INFERIORE il 01/07/1951 FRRVTR51L41F912O	11	1780 (ex 1674)
FERRENTINO Annamaria NOCERA INFERIORE il 03/01/1954 FRRNMR54A43F912R FERRENTINO Antonietta NOCERA INFERIORE il 09/02/1948 FRRNNT48B49F912I FERRENTINO Federica NOCERA INFERIORE il 14/12/2001 FRRFRC01T54F912L FERRENTINO Rosa Maria SALERNO il 27/01/1997 FRRRMR97A67H703R FERRENTINO Vittoria NOCERA INFERIORE il 01/07/1951 FRRVTR51L41F912O	11	1781 (ex 1674)
FERRENTINO Annamaria NOCERA INFERIORE il 03/01/1954 FRRNMR54A43F912R FERRENTINO Antonietta NOCERA INFERIORE il 09/02/1948 FRRNNT48B49F912I FERRENTINO Federica NOCERA INFERIORE il 14/12/2001 FRRFRC01T54F912L FERRENTINO Rosa Maria SALERNO il 27/01/1997 FRRRMR97A67H703R FERRENTINO Vittoria NOCERA INFERIORE il 01/07/1951	11	1782 (ex 1674)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRRVTR51L41F912O		
FERRENTINO Annamaria NOCERA INFERIORE il 03/01/1954 FRRNMR54A43F912R FERRENTINO Antonietta NOCERA INFERIORE il 09/02/1948 FRRNNT48B49F912I FERRENTINO Federica NOCERA INFERIORE il 14/12/2001 FRRFRC01T54F912L FERRENTINO Rosa Maria SALERNO il 27/01/1997 FRRRMR97A67H703R FERRENTINO Vittoria NOCERA INFERIORE il 01/07/1951 FRRVTR51L41F912O	11	1783 (ex 1674)
SAMMARTINO Adorina	11	968
SAMMARTINO Adorina	11	966
IANNELLI Pasquale NOCERA INFERIORE il 08/03/1973 NNLPQL73C08F912P RUGGIERO Carmela PAGANI il 11/12/1974 RGGCML74T51G230L	11	656
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICA	11	1703 (ex 119)
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICA		1704 (ex 119)
SAMMARTINO Adorina	11	967
RUGGIERO Maria NOCERA INFERIORE il 21/09/1946	11	323
SAMMARTINO Adorina	11	136
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA BACINO NOCERINO	11	1746
CORVINO Francesco NOCERA INFERIORE il 21/11/1939 CRVFNC39S21F912R	1 1	308

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento A2.5.1 - "Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio in località San Rocco - Fisciano (SA) e Mercato San Severino (SA)".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento A2.5.1 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento A2.5.1 – "Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio in località San Rocco - Fisciano (SA) e Mercato San Severino (SA)", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n.163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 10.07.2012 al n. 3670, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n.241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Benedetto tel. 081 19977981 e-mail: benedetto@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Francesco Benedetto, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;

7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio dei comuni di: Fisciano (SA) e Mercato San Severino (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;
8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio dei comuni di Fisciano (SA) e Mercato San Severino (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;
9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Comune di FISCIANO (SA)		
Ditta Catastale	**Fg**	**P.lla**
D`AURIA Antonietta FISCIANO il 25/04/1946 DRA NNT 46D65 D615U	14	266
ROSSI Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 18/05/1950 RSS DNC 50E18 F138C ROSSI Matteo MERCATO SAN SEVERINO il 11/04/1946 RSS MTT 46D11 F138D	14	52
DELLI PRISCOLI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 14/06/1917 DLL NTN 17H14 F138T	14	50
DELLI PRISCOLI Bernardino MERCATO SAN SEVERINO il 28/03/1913 DLL BNR 13C28 F138M	14	829
DELLI PRISCOLI Immacolata MERCATO SAN SEVERINO il 16/01/1930 DLL MCL 30A56 F138B	14	831
DELLI PRISCOLI Maria MERCATO SAN SEVERINO il 11/11/1909 DLL MRA 09S51 F138S	14	832
DELLI PRISCOLI Stefano MERCATO SAN SEVERINO il 30/09/1907 DLL SFN 07P30 F138E	14	830
DELLI PRISCOLI Teresa MERCATO SAN SEVERINO il 19/02/1915 DLL TRS 15B59 F138V		
DELLI PRISCOLI Bernardino MERCATO SAN SEVERINO il 28/03/1913 DLL BNR 13C28 F138M	14	850
DELLI PRISCOLI Immacolata MERCATO SAN SEVERINO il 16/01/1930 DLL MCL 30A56 F138B	14	1695
DELLI PRISCOLI Maria MERCATO SAN SEVERINO il 11/11/1909 DLL MRA 09S51 F138S	14	1698
DELLI PRISCOLI Stefano MERCATO SAN SEVERINO il 30/09/1907 DLL SFN 07P30 F138E		
DELLI PRISCOLI Teresa MERCATO SAN SEVERINO il 19/02/1915 DLL TRS 15B59 F138V		
VOLGARE Nicola FISCIANO il 09/06/1934 VLG NCL 34H09 D615Q		
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. ROMA 07516911000	14	640
		642
		643

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARPENTIERI Giuseppe; FU MARCO SACERDOTE PREBENDA PARROCCHIALE DI S STEFANO IN CORTICELLE	14	641
IRITEL S.P.A. ROMA 04312731005	14	110
RICCIARDI Anna SALERNO il 27/07/1962 RCC NNA 62L67 H703T	14	164
ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI	14	64
D`AURIA Anna FISCIANO il 30/04/1944 DRA NNA 44D70 D615O	14	972
ERRA Lucia FISCIANO il 12/12/1944 RRE LCU 44T52 D615J LANDI Emilio FISCIANO il 04/03/1943 LND MLE 43C04 D615Y	14	775
FIORILLO Giuseppa FISCIANO il 13/04/1951 FRL GPP 51D53 D615T	14	512
CARPENTIERI Giuseppe; FU MARCO SACERDOTE PREBENDA PARROCCHIALE DI S STEFANO IN CORTICELLE	14	1280 (ex 45)
	14	1281 (ex 45)
ENTE FERROVIE DELLO STATO	14	1282 (ex 59)
	14	1283 (ex 59)
	14	1284 (ex 188)
	14	1285 (ex 188)
FIORILLO Pasquale FISCIANO il 22/02/1956 FRL PQL 56B22 D615U	14	1286 (ex 228)
	14	1287 (ex 228)
FIORILLO Filippo FISCIANO il 16/12/1922 FRL FPP 22T16 D615W FIORILLO Pasquale nato a FISCIANO il 22/02/1956 FRL PQL 56B22 D615U	14	1386 (ex 229)
FIORILLO Filippo FISCIANO il 16/12/1922 FRL FPP 22T16 D615W FIORILLO Pasquale FISCIANO il 22/02/1956 FRL PQL 56B22 D615U	14	1289 (ex 229)
FIORILLO Filippo FISCIANO il 16/12/1922 FRL FPP 22T16 D615W	14	1290 (ex 318)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIORILLO Giovanni FISCIANO il 01/01/1952 FRL GNN 52A01 D615R FIORILLO Giuseppina FISCIANO il 04/12/1953 FRL GPP 53T44 D615D FIORILLO Pasquale FISCIANO il 22/09/1956 FRL PQL 56P22 D615X	14	1291 (ex 318)
CASEIFICIO STELLA DI RESCIGNO ELIANA SEDE LEGALE VIA PONTE DON MELILLO FISCIANO 03213120656	14	1321 sub3 (ex 1331 C.T.)
		1321 sub4 (ex 1331 C.T.)
		1321 sub5n(ex 1331 C.T.)
		1321 sub6 (ex 1331 C.T.)
CASEIFICIO STELLA DI RESCIGNO ELIANA SEDE LEGALE VIA PONTE DON MELILLO FISCIANO 03213120656	14	1323 (ex 1331 C.T.)
	14	1324 (ex 1331 C.T.)
	14	1325 (ex 1331 C.T.)
	14	1326 (ex 1331 C.T.)

Comune di MERCATO SAN SEVERINO (SA)

Ditta Catastale	Fg	P.lla
PARROCCHIA DI S. MARCO A ROTA CON SEDE IN MERCATO S. SEVERINO	13	175
Da accertare	13	255
D`AMICO Angelo VIETRI SUL MARE il 05/02/1951 DMC NGL 51B05 L860X	13	277
LORIA Angelina SALERNO il 13/06/1950 LRO NLN 50H53 H703F LORIA Anna Maria MERCATO SAN SEVERINO il 01/06/1959 LRO NMR 59H41 F138U LORIA Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 21/06/1952 LRO NTN 52H21 F138D LORIA Vincenzo MERCATO SAN SEVERINO il 15/04/1947 LRO VCN 47D15 F138F	13	2217
RINALDI Giuseppe 03/12/1898	13	278
NOIA Luigi MERCATO SAN SEVERINO il 10/03/1956 NOI LGU 56C10 F138W	13	1376
GRAFICA METELLIANA SPA CAVA DE` TIRRENI 02691820654	13	2200

fonte: http://burc.regione.campania.it

VITTORE Carmela NOCERA SUPERIORE il 01/12/1965 VTT CML 65T41 F913Q VITTORE Carmela NOCERA SUPERIORE il 01/12/1965 VTT CML 65T41 F913Q VITTORE Claudio NOCERA SUPERIORE il 03/03/1965 VTT CLD 65C03 F913O VITTORE Giovanni CAVA DE` TIRRENI il 10/05/1937 VTT GNN 37E10 C361S VITTORE Pasquale NOCERA SUPERIORE il 07/01/1963 VTT PQL 63A07 F913P VITTORE Pasquale NOCERA SUPERIORE il 28/08/1966 VTT PQL 66M28 F913N VITTORE Pasquale NOCERA SUPERIORE il 07/01/1963 VTT PQL 63A07 F913P VITTORE Roberto NOCERA SUPERIORE il 01/01/1967 VTT RRT 67A01 F913O VITTORE Roberto NOCERA SUPERIORE il 01/01/1967 VTT RRT 67A01 F913O	17	762
PICARELLA Assunta MERCATO SAN SEVERINO il 20/08/1941 PCR SNT 41M60 F138C PIERRI Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO il 19/03/1938 PRR GPP 38C19 F138R	17	748
VITTORE Carmela NOCERA SUPERIORE il 01/12/1965 VTTCML65T41F913Q	17	992
CARPENTIERI Clorinda MERCATO SAN SEVERINO il 08/02/1925 CRP CRN 25B4 8F138E PECORARO Saverio MERCATO SAN SEVERINO il 04/04/1951 PCR SVR 51D04 F138L	17	907 (ex 90) 1076 (ex 908 ex 90) 1077 (ex 908 ex 90)
VITTORE Claudio NOCERA SUPERIORE il 03/03/1965 VTT CLD 65C03 F913O	17	1562
VITTORE Pasquale NOCERA SUPERIORE il 28/08/1966 VTT PQL 66M28 F913N	17	1563

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASTORE Raffaela FISCIANO il 10/08/1920 PST RFL 20M50 D615H PESCE Silvana SERINO il 07/07/1953 PSC SVN 53L47 I630F PICARELLA Aldo MERCATO SAN SEVERINO il 22/12/1947 PCR LDA 47T22 F138R PICARELLA Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO il 04/02/1913 PCR GPP 13B04 F138Y	17	1462
VITTORE Claudio NOCERA SUPERIORE il 03/03/1965 VTT CLD 65C03 F913O	17	1018
VITTORE Pasquale NOCERA SUPERIORE il 28/08/1966 VTTPQL66M28F913N	17	989
ditta da accertare	17	946
PICARELLA Assunta MERCATO SAN SEVERINO il 20/08/1941 PCR SNT 41M60 F138C PIERRI Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO il 19/03/1938 PRR GPP 38C19 F138R	17	746 (ex 1019)
MORCIONI Lauretana Dolores Nazaria Anna SASSOCORVARO il 25/07/1937 MRC LTN 37L65 I459C PICARELLI Mirko MILANO il 27/06/1968 PCR MRK 68H27 F205V PICARELLI Stefano MILANO il 12/03/1967 PCR SFN 67C12 F205J	17	730
KHOVZAM Clara MILANO il 20/10/1936 KHV CLR 36R60 F205P MARTINEZ Y CABRERA Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO il 29/05/1934 MRT GPP 34E29 F138N	17	105 104
IANNONE Aniello MERCATO SAN SEVERINO il 08/11/1937 NNN NLL 37S08 F138X	17	94

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIATANTE Liliana CISTERNINO il 08/12/1943 CHT LLN 43T48 C741W DIERCKS Rita GERMANIA il 21/01/1933 DRC RTI 33A61 Z112M MAISANO Giulia NAPOLI il 19/01/1960 MSN GLI 60A59 F839I MARCIANI Annamaria GERMANIA il 07/06/1964 MRC NMR 64H47 Z112U MARCIANI Chiara NAPOLI il 03/09/1977 MRC CHR 77P43 F839G MARCIANI Elisabetta GERMANIA il 24/02/1968 MRC LBT 68B64 Z112J MARCIANI Francesco Ludovico GERMANIA il 02/03/1966 MARCIANI Giovanni Enrico NAPOLI il 14/07/1930 MRC GNN 30L14 F839S MRC FNC 66C02 Z112Z	17	1395
STRIANO S.R.L. NOCERA INFERIORE 03460310653	18	1183
IMMOBILIARE DE FALCO S.R.L. NOCERA SUPERIORE 03837260656	18	1184
CARPENTIERI Filomena MERCATO SAN SEVERINO il 10/02/1953 CRP FMN 53B50 F138G CARPENTIERI Tommaso MERCATO SAN SEVERINO il 01/08/1962 CRP TMS 62M01 F138M	18	6
CITRO Antonia MERCATO SAN SEVERINO il 13/05/1939 CTR NTN 39E53 F138G CITRO Michela MERCATO SAN SEVERINO il 29/11/1946 CTR MHL 46S69 F138X	18	373
CARPENTIERI Filomena MERCATO SAN SEVERINO il 10/02/1953 CRPFMN53B50F138G CARPENTIERI Tommaso MERCATO SAN SEVERINO il 01/08/1962 CRPTMS62M01F138M	18	372
CITARELLI Luigia MERCATO SAN SEVERINO il 04/01/1958 CTR LGU 58A44 F138K ESPOSITO Gaetano SANT`ANTONIO ABATE il 27/02/1957 SPS GTN 57B27 I300X	18	1051 (ex 374)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITARELLI Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 07/04/1960 CTR DNC 60D07 F138T DEL REGNO Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 04/12/1960 DLR CML 60T44 F138W	18	1052 (ex 374)
CITARELLI Luigia MERCATO SAN SEVERINO il 04/01/1958 CTR LGU 58A44 F138K ESPOSITO Gaetano SANT`ANTONIO ABATE il 27/02/1957 SPS GTN 57B27 I300X	18	1048 (ex 9) 1049 (ex 9) 1050 (ex 9)
GUARINO Vincenzo MERCATO SAN SEVERINO il 24/10/1947 GRNVCN47R24F138X	18	455
COPPOLA Santolo;DI SANTOLO SACERDOTE PREBENDA PARROCCHIALE DI S MARIA DELLE GRAZIE IN MONTICELLE	18	1133 (ex 10) 1134 (ex 10)
CERUSO Filomena MERCATO SAN SEVERINO il 26/02/1929 CRS FMN 29B66 F138C (3/9) SICA Assunta SALERNO il 16/08/1964 SCI SNT 64M56 H703W SICA Carmela SALERNO il 01/01/1956 SCI CML 56A41 H703P SICA Giuseppina SALERNO il 05/07/1959 SCI GPP 59L45 H703B	18	399
CITRO Tommaso MERCATO SAN SEVERINO il 11/01/1943 CTR TMS 43A11 F138Y SICA Carmela ACERNO il 06/09/1947 SCI CML 47P46 A023I SICA Mario MERCATO SAN SEVERINO il 05/10/1923 SCI MRA 23R05 F138F	18	456
ANSALONE Maurizio MILANO il 13/08/1968 NSL MRZ 68M13 F205D	19	31

fonte: http://burc.regione.campania.it

BASSO Consiglia NOCERA SUPERIORE il 18/08/1927 BSS CSG 27M58 F913I IEMMO Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 07/06/1929 MMI DNC 29H07 F138T IEMMO Domenico Fu Antonio IEMMO Fioravante MERCATO SAN SEVERINO il 24/02/1932 MMI FVN 32B24 F138U IEMMO Gerardo Fu Antonio IEMMO Giovanna MERCATO SAN SEVERINO il 18/01/1942 MMI GNN 42A18 F138R IEMMO Maria MERCATO SAN SEVERINO il 03/05/1934 MMI MRA 34E43 F138X IEMMO Maria MERCATO SAN SEVERINO il 08/02/1933 MM IMRA 33B48 F138Z IEMMO Rosa MERCATO SAN SEVERINO il 19/03/1939 MMI RSO 39C59 F138K	19	32
AMOROSO Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO il 14/09/1944 MRS GPP 44P14 F138U AMOROSO Pietro MERCATO SAN SEVERINO il 01/02/1921 MRS PTR 21B01 F138W AMOROSO Vincenzo SALERNO il 23/02/1962 MRS VCN 62B23 H703N	19	459
PAGANO Raffaele MERCATO SAN SEVERINO il 03/11/1960 PGN RF L60S03 F138B	19	35
AMORUSO Filomena SESTO SAN GIOVANNI il 24/08/1973 MRS FMN 73M64 I690N AMORUSO Filomena SESTO SAN GIOVANNI il 24/08/1973 MRS FMN 73M64 I690N AMORUSO Paolo MERCATO SAN SEVERINO il 23/11/1940 MRS PLA 40S23 F138T	19	698
CARONE Pasquale STIO il 08/05/1948 CRNPQL48E08I960Z	19	37
AMORUSO Paolo MERCATO SAN SEVERINO il 23/11/1940 MRS PLA 40S23 F138T	19	36

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMORUSO Paolo MERCATO SAN SEVERINO il 23/11/1940 MRS PLA 40S23 F138T AUGUSTO Antonia SALERNO il 18/01/1948 GST NTN 48A58 H703E	19	699
CARONE Pasquale STIO il 08/05/1948 CRN PQL 48E08 I960Z	19	33
IANNONE Nunziante MERCATO SAN SEVERINO il 16/12/1958 NNN NZN 58T16 F138Y	19	880 (ex 813) 877 (ex 813)
CAVALIERE Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 05/11/1946 CVL NNT 46S45 F138X CAVALIERE Rosa MERCATO SAN SEVERINO il 30/11/1948 CVL RSO 48S70 F138H CAVALIERE Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 01/09/1951 CVL VCN 51P41 F138N	19	384
ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SALERNO con sede in SALERNO 95015010655	19	357
NOIA Alessandro BARONISSI il 03/01/1954 NOI LSN 54A03 A674P NOIA Felicita BARONISSI il 01/06/1964 NOI FCT 64H41 A674X NOIA Luigi BARONISSI il 01/01/1956 NOI LGU 56A01 A674U	19	6
CAVALIERE Grazia nata a MERCATO SAN SEVERINO il 18/10/1908 CVL GRZ 08R58 F138H	19	746
CAVALIERE Alfredo;DI GAETANO	19	787
IANNONE Nunziante MERCATO SAN SEVERINO il 16/12/1958 NNN NZN 58T16 F138Y	19	879 (ex 815)
IEMMO Ugo MERCATO SAN SEVERINO il 14/07/1949 MMI GUO 49L14 F138O IEMMO Ugo MERCATO SAN SEVERINO il 14/07/1949 MMI GUO 49L14 F138O	19	418
VILLARI Adolfo BARONISSI il 01/01/1952 VLL DLF 52A01 A674G VILLARI Teresa BARONISSI il 27/08/1947 VLL TRS 47M67 A674C	19	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

PISAPIA Maria CAVA DE` TIRRENI il 10/03/1943 PSP MRA 43C50 C361E	19	871 (ex 679)
PISAPIA Maria CAVA DE` TIRRENI il 10/03/1943 PSP MRA 43C50 C361E	19	872 (ex 679) sub 2
CAVALIERE Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 21/08/1961 CVL NTN 61M21 F138D CAVALIERE Luisa MERCATO SAN SEVERINO il 02/01/1954 CVL LSU 54A42 F138X CAVALIERE Vincenza MONTORO INFERIORE il 03/04/1950 CVL VC N50D43 F693G	19	412
ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SALERNO con sede in SALERNO 95015010655	19	14
CAVALIERE Grazia MERCATO SAN SEVERINO il 18/10/1908 CVL GRZ 08R58 F138H	19	744
CAVALIERE Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 21/08/1961 CVL NTN 61M21 F138D CAVALIERE Luisa MERCATO SAN SEVERINO il 02/01/1954 CVL LSU 54A42 F138X CAVALIERE Vincenza MONTORO INFERIORE il 03/04/1950 CVL VC N50D43 F693G	19	785
SIALLWOOD S.R.L. FISCIANO 03762540650	19	17
DE LUCA Sabato SALERNO il 01/06/1956 DLC SBT 56H01 H703X FENZA Stella MERCATO SAN SEVERINO il 08/09/1954 FNZ SLL 54P48 F138W	19	432
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. ROMA 07516911000	19	505
CITRO Pasquale SALERNO il 29/07/1960 CTR PQL 60L29 H703H	19	23

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROMANO Agostino MERCATO SAN SEVERINO il 25/11/1911 RMN GTN 11S25 F138Y ROMANO Angela;FU GIUSEPPE ROMANO Antonietta; DI GENEROSO ROMANO Antonio; FU GIUSEPPE ROMANO Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 24/11/1928 RMN NTN 28S24 F138N ROMANO Francesco MERCATO SAN SEVERINO il 01/01/1914 RMN FNC 14A01 F138V ROMANO Generoso;DI GENEROSO ROMANO Maria;FU GIUSEPPE	19	401
ERRA Filomena MERCATO SAN SEVERINO il 08/07/1961 RRE FMN 61L48 F138K	19	402
ERRA Lorenzo MERCATO SAN SEVERINO il 20/07/1964 RRE LNZ 64L20 F138N ERRA Lucia MERCATO SAN SEVERINO il 06/05/1958 RRE LCU 58E46 F138Q SALVATI Ines MERCATO SAN SEVERINO il 06/01/1933 SLV NSI 33A46 F138T		
DE LUCA Sabato SALERNO il 01/06/1956 DLC SBT 56H01 H703X FENZA Stella MERCATO SAN SEVERINO il 08/09/1954 FNZ SLL 54P48 F138W	19	641 (ex 34)
DE SIMONE Adele MERCATO SAN SEVERINO il 07/03/1951 DSM DLA 51C47 F138N DE SIMONE Agnese MERCATO SAN SEVERINO il 21/09/1956 DSM GNS 56P61 F138M DE SIMONE Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 03/09/1947 DSM PQL 47P03 F138Y RUGGIERO Anna MERCATO SAN SEVERINO il 09/12/1921 RGG NNA 21T49 F138E	19	425
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. ROMA 07516911000	19	485

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANGIANO Giancarlo TORRE ANNUNZIATA il 16/06/1953 CNG GCR 53H16 L245N CANGIANO Liliana TORRE ANNUNZIATA il 30/05/1950 CNG LLN 50E70 L245U CANGIANO Raffaele TORRE ANNUNZIATA il 16/06/1953 CNG RFL 53H16 L245A	19	421
ERRA Filomena MERCATO SAN SEVERINO il 08/07/1961 RRE FMN 61L48 F138K ERRA Lorenzo MERCATO SAN SEVERINO il 20/07/1964 RRE LNZ 64L20 F138N ERRA Lucia MERCATO SAN SEVERINO il 06/05/1958 RRE LCU 58E46 F138Q SALVATI Ines MERCATO SAN SEVERINO il 06/01/1933 SLV NSI 33A46 F138T	19	28
DE SIMONE Adele MERCATO SAN SEVERINO il 07/03/1951 DSM DLA 51C47 F138N DE SIMONE Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 03/09/1947 DSM PQL 47P03 F138Y DE SIMONE Agnese MERCATO SAN SEVERINO il 21/09/1956 DSM GNS 56P61 F138M RUGGIERO Anna MERCATO SAN SEVERINO il 09/12/1921 RGGNNA21T49F138E	19	424
ROMANO Agostino MERCATO SAN SEVERINO il 25/11/1911 RMN GTN 11S25 F138Y ROMANO Angela;FU GIUSEPPE ROMANO Antonietta; DI GENEROSO ROMANO Antonio; FU GIUSEPPE ROMANO Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 24/11/1928 RMN NTN 28S24 F138N ROMANO Francesco MERCATO SAN SEVERINO il 01/01/1914 RMN FNC 14A01 F138V ROMANO Generoso;DI GENEROSO ROMANO Maria;FU GIUSEPPE	19	26 440 441
NICODEMI Enrico SALERNO il 16/10/1946 NCD NRC 46R16 H703S	19	358 364 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento A2.7 - "Laminazione piene in località Vetice – Striano (NA), San Valentino Torio (SA), Scafati (SA) e Poggiomarino (NA)".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento A2.7 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento A2.7 – "Laminazione piene in località Vetice – Striano (NA), San Valentino Torio (SA), Scafati (SA) e Poggiomarino (NA)", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n.163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 10.07.2012 al n. 3667, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n.241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è la dott. Roberta Addrizza tel. 081 0176907 e-mail: addrizza@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Roberta Addrizza, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;

7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio dei comuni di: Striano (NA), San Valentino Torio (SA), Scafati (SA) e Poggiomarino (NA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;
8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio dei comuni di: Striano (NA), San Valentino Torio (SA), Scafati (SA) e Poggiomarino (NA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;
9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Comune di POGGIOMARINO (NA)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
CARBONE Antonio POGGIOMARINO (NA) il 27/03/1931 CRB NTN 31C27 G762Y CARBONE Maria CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) il 26/06/1967 CRB MRA 67H66 C129X PADUANO Rosanna POGGIOMARINO (NA) il 26/09/1960 PDN RNN 60P66 G762T ROMANO Pasqua SCAFATI (SA) il 08/09/1932 RMN PSQ 32P48 I483U	9	247
	9	246
CASALINO Antonio SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 27/09/1967 CSL NTN 67P27I0 19MP; CASALINO Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 28/05/1973 CSL GPP 73E28 I019C	9	585
PADUANO Rosanna POGGIOMARINO (NA) il 26/09/1960 PDN RNN 60P66 G762T; ROMANO Pasqua SCAFATI (SA) il 08/09/1932 RMN PSQ 32P08 I483Q	9	584
Ditta da accertare	9	x21
Ditta da accertare	9	x20
SCHIAVONE Pasquale;FU GIUSEPPE	9	444
		443
		442
SCHIAVONE Pierangelo NOCERA INFERIORE (SA) il 03/03/1979 SCH PNG 79C03 F912M	9	441
Ditta da accertare	9	x12
SCHIAVONE Pierangelo NOCERA INFERIORE (SA) il 03/03/1979 SCH PNG 79C03 F912M	9	440
DI MARTINO Carmela CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) il 06/07/1967 DMR CML 67L46 C129Y	9	424
CINCIA Annuziata SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 01/02/1937 CNC NNZ 37B41 I019A	9	423
SCHIAVONE Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 03/04/1960 SCH PQL 60D03 I019T	9	699
SCHIAVONE Rosanna PAGANI (SA) il 30/04/1959 SCH RNN 59D70 G230D	9	698

VISCARDI Antonietta	9	693
MOSCA Luciana OTTAVIANO (NA) il 12/10/1962 MSC LCN 62R52 G190R	9	692
MOSCA Olimpia OTTAVIANO (NA) il 27/08/1958 MSC LMP 58M67 G190H	9	691
MIGLIARO Aniello SAN VALENTINO TORIO (SA) il 20/04/1953 MGL NLL 53D20 I377R	9	319
TRAMONTANO GUERRITORE Amalia VICO EQUENSE (NA) il 11/08/1970 TRM GRT 70M51 L845N VASTOLA Vincenzo POGGIOMARINO (NA) il 31/05/1964 VST VCN 64E31 G762Q	9	318
D'AVINO Giovanni Salvatore CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) il 07/05/1968 DVN GNN 68E07 C129F	9	317
GUADAGNO Matilde POGGIOMARINO (NA) il 08/06/1928 GDG MLD 28H48 G762J RANIERI Antonietta POGGIOMARINO (NA) il 24/03/1969 RNR NNT 69C64 G762D; RANIERI Maria SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) il 05/01/1964 RNR MRA 64A45 H931N; RANIERI Grazia SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) il 16/06/1956 RNR GRZ 56H56 H931Z; RANIERI Michele POGGIOMARINO (NA) il 26/03/1958 RNR MHL 58C26 G762Q; RANIERI Rosa SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) il 06/12/1956 RNR RSO 56T46 H931Z	9	316
ZUOTTOLO Antonia SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 10/05/1928	9	48
SCHIAVONE Pierangelo NOCERA INFERIORE (SA) il 03/03/1979 SCH PNG 79C03 F912M	9	45
FARINA Alfonso FARINA Antonio FARINA Marianna OLIVA Anna OLVA Maria	9	40
SCHIAVONE Andreana SCHIAVONE Antonietta SCHIAVONE Orsola SCHIAVONE Pasquale	9	33
IAQUINARDO Antonio; SCHIAVONE Giuseppe;	9	31

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPPOLA Anna Maria STRIANO (NA) il 22/02/1944 CPP NMR 44B62 I978U	9	422
Comune di SAN VALENTINO TORIO (SA)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
ADILETTA Enrico SARNO (SA) il 30/03/1972 DLT NRC 72C30 I438S ADILETTA Michele FU ALFONSO DE FILIPPO Michele DI CARMINE	1	352
ADILETTA Francesco SARNO (SA) il 10/07/1959 DLT FNC 59L10 I438W DONNARUMMA Gaetano	1	4
MARTORELLI Maria SAN VALENTINO TORIO (SA) il 19/05/1928 MRT MRA 28E59 I377A	1	478
MARINIELLO Luigia SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 20/12/1925 MRN LGU 25T60 I019H RUGGIERO Francesco SAN VALENTINO TORIO (SA) il 10/05/1924 RGG FNC 24E10 I377L RUGGIERO Francesco SAN VALENTINO TORIO (SA) il 21/01/1952 RGG FNC 52A21 I377J RUGGIERO Gennaro SAN VALENTINO TORIO (SA) il 09/04/1927 RGG GNR 27D09 I377V RUGGIERO Giovanna SAN VALENTINO TORIO (SA) il 25/05/1955 RGG GNN 55E65 I377X RUGGIERO Giovannina SAN VALENTINO TORIO (SA) il 11/05/1911 RGG GNN 11E51 I377S RUGGIERO Maria SAN VALENTINO TORIO (SA) il 02/02/1950 RGG MRA 50B42 I377G RUGGIERO Maria Incoronata SAN VALENTINO TORIO (SA) il 18/04/1922 RGG MNC 22D58 I377K; RUGGIERO Vincenzo SAN VALENTINO TORIO (SA) il 01/05/1960 RGG VCN 60E01 I377B	1	532
MARTORELLI Maria SAN VALENTINO TORIO (SA) il 19/05/1928	1	290
DE FILIPPO Carmine SARNO (SA) il 03/01/1954 DFL CMN 54A03 I438J	1	524

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASCELLA Alfonso NOCERA INFERIORE (SA) il 22/11/1953 CSC LNS 53S22 F912O VASTOLA Antonietta SAN VALENTINO TORIO (SA) il 23/06/1949 VST NNT 49H63 I377Z	1	600
CATALANO Concetta SAN VALENTINO TORIO il 05/10/1923 CTL CCT 23R45 I377W VASTOLA Antonietta SAN VALENTINO TORIO il 23/06/1949 VST NNT 49H63 I377Z	1	1047
BENINCASA Giuseppe SAN VALENTINO TORIO il 05/06/1962 BNN GPP 62H05 I377N MAIO Teresa SARNO il 26/09/1965 MAI TRS 65P66 I438J	1	1071 (ex 533)
Ditta da accertare	1	536
VASTOLA Giulia PAGANI (SA) il 03/06/1958 VST GLI 58H43 G230U CATALANO Concetta SAN VALENTINO TORIO (SA) il 05/10/1923	1	599
CTL CCT 23R45 I377W	1	736
CANZANELLI Grazia SAN VALENTINO TORIO (SA) il 26/04/1937 CNZ GRZ 37D66 I377F	1	712 (ex 18)
ESPOSITO Concetta ANGRI (SA) il 10/02/1963 SPS CCT 63B50 A294I LONGOBARDI Angelo VICO EQUENSE (NA) il 26/09/1985 LNG NGL 85P26 L845G	1	299
VASTOLA Teresa SAN VALENTINO TORIO (SA) il 20/07/1961	1	432
ESPOSITO Concetta ANGRI il 10/02/1963 SPS CCT 63B50 A294I LONGOBARDI Angelo VICO EQUENSE il 26/09/1985 LNG NGL 85P26 L845G	1	291
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI I CATEGORIA AGRO SARNESE	1	17
FORMOSA Giovan Domenico SAN VALENTINO TORIO (SA) il 26/07/1935 FRM GND 35L26 I377T	1	16
CARBONE Filomena SAN VALENTINO TORIO (SA) il 27/02/1967 CRB FMN 67B67 I377M	1	1040

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPOSITO Concetta ANGRI (SA) il 10/02/1963 SPS CCT 63B50 A294I LONGOBARDI Angelo VICO EQUENSE (NA) il 26/09/1985	1	431
CARLEO Antonio SAN VALENTINO TORIO (SA) il 09/01/1949 CRL NTN 49A09 I377P LAURIA Anna STRIANO (NA) il 27/04/1949 LRA NNA 49D67 I978C	1	1153 (ex 25)
	1	1154 (ex 25)
	1	1155 (ex 25)
CARBONE Filomena SAN VALENTINO TORIO (SA) il 27/02/1967 CRB FMN 67B67 I377M	1	1039
FORMOSA Giovan Domenico SAN VALENTINO TORIO (SA) il 26/07/1935 FRM GND 35L26 I377T	1	571
MIGLIARO Marina Rosa SAN VALENTINO TORIO (SA) il 02/09/1941 MGL MNR 41P42 I377I MIGLIARO Rosa SAN VALENTINO TORIO (SA) il 21/11/1944 MGL RSO 44S61 I377L	1	35
Ditta da accertare	1	551
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	1	55
CAMPITIELLO Luigia PAGANI (SA) il 31/08/1946 CMP LGU 46M71 G230R GAROFALO Sabato SAN VALENTINO TORIO (SA) il 04/04/1937 GRF SBT 37D04 I377V	1	896 (ex 56)
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA con sede in ROMA (RM)	1	897 (ex 56)
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA con sede in ROMA (RM)	1	898 (ex 56)
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA con sede in ROMA (RM)	1	899 (ex 56)
MIGLIARO Andrea	1	367
FRIGENTI Giovanni SAN VALENTINO TORIO (SA) il 26/11/1962 FRG GNN 62S26 I377N	1	258
RUGGIERO Maddalena SAN VALENTINO TORIO (SA) il 07/05/1964 RGG MDL 64E47 I377R RUGGIERO Maria SAN VALENTINO TORIO (SA) il 13/09/1961 RGG MRA 61P53 I377P RUGGIERO Michele SAN VALENTINO TORIO (SA) il 20/01/1958; RUGGIERO Antonio SAN VALENTINO TORIO (SA) il 22/07/1956 RGG NTN 56L22 I377I	1	900

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRESCENZO Santa NOCERA INFERIORE (SA) il 22/02/1933 CRS SNT 33B62 F912O D'ALBERO Raffaele SAN VALENTINO TORIO (SA) il 28/03/1930 DLB RFL 30C28 I377B GAROFALO Anna POGGIOMARINO (NA) il 13/02/1921 GRF NNA 21B53 G762A	1	78
CONTE GIOVANNI PAGANI (SA) il 04/04/1971 CNT GNN 71D04 G230Q CONTE Raffaele PAGANI il 10/12/1974 CNT RFL 74T10 G230V	1	8
VASTOLA Carmine SAN VALENTINO TORIO (SA) il 26/03/1898 VST CMN 98C2 6I377J	1	2
RUGGIERO Vincenzo SAN VALENTINO TORIO (SA) il 01/05/1960 RGG VCN 60E0 1I377B	1	14
MARTORELLI Luigi SAN VALENTINO TORIO (SA) il 21/11/1951 MRT LGU 51S2 1I377G	1	5
RUGGIERO Lucia SARNO (SA) il 08/08/1978 RGG LCU 78M4 8I43O	1	957 (ex 205)
RUGGIERO Francesco SAN VALENTINO TORIO il 21/01/1952 RGG FNC 52A21 I377J	1	958 (ex 205)
FUSCO Filomena SALERNO il 18/01/1965 FSC FMN 65A5 8H703S	1	351
CONTALDO Giovanni SAN VALENTINOTORIO (SA) il 10/02/1964 CNT GNN 64B1 0I377B CONTALDO Umberto SAN VALENTINO TORIO (SA) il 10/04/1956 CNT MRT 56D1 0I377I	1	193
VASTOLA Giulia PAGANI (SA) il 03/06/1958 VST GLI 58H43 G230U CATALANO Concetta SAN VALENTINO TORIO (SA) il 05/10/1923 CTL CCT 23R4 5I377W	1	735

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRIANESE Alfonso SAN VALENTINO TORIO (SA) il 18/11/1956 STR LNS 56S1 8I377W STRIANESE Aniello SAN VALENTINO TORIO (SA) il 07/07/1963 STR NLL 63L0 7I377P STRIANESE Luciano SAN VALENTINO TORIO (SA) il 02/09/1950 STR LCN 50P0 2I377Y STRIANESE Luigi SAN VALENTINO TORIO (SA) il 08/08/1959 STR LGU 59M0 8I377B STRIANESE Salvatore SAN VALENTINO TORIO (SA) il 24/10/1952 STR SVT 52R2 4I377D	1	194
VASTOLA Antonietta SAN VALENTINO TORIO (SA) il 23/06/1949 VST NNT 49H6 3I377Z	1	598
ESPOSITO Concetta ANGRI (SA) il 10/02/1963 SPS CCT 63B5 0A294I LONGOBARDI Angelo VICO EQUENSE (NA) il 29/09/1985 LNG NGL 85P2 6L845G	1	433
STRIANESE Alfonso SAN VALENTINO TORIO (SA) il 18/11/1956 STR LNS 56S1 8I377W STRIANESE Aniello SAN VALENTINO TORIO (SA) il 07/07/1963 STR NLL 63L0 7I377P STRIANESE Luciano SAN VALENTINO TORIO (SA) il 02/09/1950 STR LCN 50P0 2I377Y STRIANESE Luigi SAN VALENTINO TORIO (SA) il 08/08/1959	1	1079
STR LGU 59M0 8I377B	1	1080
STRIANESE Salvatore	1	1081
SAN VALENTINO TORIO (SA) il 24/10/1952 STR SVT 52R2 4I377D	1	1082
CARLEO Francesca SAN VALENTINO TORIO (SA) il 08/10/1946 CRL FNC 46R4 8I377I RUGGIERO Anna SAN VALENTINO TORIO (SA) il 20/05/1966 RGG NNA 66E6 0I377I RUGGIERO Armando SAN VALENTINO TORIO (SA) il 23/03/1943 RGG RND 43C2 3I377E	1	1093
MIGLIARO Ciro SAN VALENTINO TORIO il 22/11/1972 MGL CRI 72S2 2I377T	1	1092

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIGLIARO Alfonso SAN VALENTINO TORIO (SA) il 21/09/1957 MGL LNS 57P2 1I377L MIGLIARO Aniello SAN VALENTINO TORIO (SA) il 20/04/1953 MGL NLL 53D2 0I377R MIGLIARO Carmine SAN VALENTINO TORIO (SA) il 03/04/1962 MGL CMN 62D0 3I377B MIGLIARO Giuseppe SAN VALENTINO TORIO (SA) il 18/03/1959 MGL GPP 59C1 8I377I MIGLIARO Gioacchino SAN VALENTINO TORIO (SA) il 27/03/1925 MGL GCH 25C1 7I377O	1	649
CASCELLA Alfonso NOCERA INFERIORE il 22/11/1953 CSC LNS 53S22 F912O VASTOLA Antonietta SAN VALENTINO TORIO il 23/06/1949 VST NNT 49H63 I377Z	1	1117
SORIENTE Carmela NOCERA INFERIORE il 14/05/1952 SRN CML 52E54 F912U	1	768 (ex 9)
MONTEFUSCO Lidia; DI FRANCESCO SAN VALENTINO TORIO il 27/01/1927		769 (ex 9)
ODIERNA Salvatore SARNO il 17/02/1957 DRN SVT 57B17 I438M RUGGIERO Teresa SAN VALENTINO TORIO il 21/09/1962 RGG TRS 62P61 I377J	1	770 (ex 9)
AMATRUDO Rosa SAN VALENTINO TORIO (SA) il 11/04/1949 MTR RSO 49D5 1I377B PANORANO Francesco SAN VALENTINO TORIO (SA) il 29/09/1946 PNR FNC 46P2 9I377B	1	713 (ex 18)
FORMOSA Giovan Domenico SAN VALENTINO TORIO (SA) il 26/07/1935 FRM GND 35L2 6I377T	1	23
FORINO Giovanni PAGANI il 11/04/1977 FRN GNN 77D11 G230G	1	1042
DI FILIPPO Salvatore SAN VALENTINO TORIO (SA) il 15/04/1960 DFL SVT 60D1 5I377I	1	944
CASILLO Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 23/03/1959 CSL GPP B95C2 3I019O	1	180
D' ALBERO Raffaele SAN VALENTINO TORIO (SA) il 28/03/1930 DLB RFL 30C2 8I377B	1	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTE Giovanni PAGANI (SA) il 04/04/1971 CNT GNN 71D0 4G230Q CONTE Raffaele PAGANI (SA) il 10/12/1974 CNT RFL 74T1 0G230V	1	243
GIORDANO Carmela SAN VALENTINO TORIO (SA) il 30/09/1967 GRD CML 67P7 0I377M GIORDANO Carolina SAN VALENTINO TORIO (SA) il 26/04/1958 GRD CLN 58D6 6I377Q GIORDANO Grazia Carmela Maria SAN VALENTINO TORIO (SA) il 16/07/1961 GRD GZC 61L5 6I377T GIORDANO Luigi SAN VALENTINO TORIO (SA) il 30/03/1964 GRD LGU 64C3 0I377W GIORDANO Maria SAN VALENTINO TORIO (SA) il 11/06/1972 GRD MRA 72H5 1I377J	1	1077
MIGLIARO Alfonso SAN VALENTINO TORIO (SA) il 21/09/1957 MGL LNS 57P2 1I377L MIGLIARO Aniello SAN VALENTINO TORIO (SA) il 20/04/1953 MGL NLL 53D2 0I377R MIGLIARO Carmela SAN VALENTINO TORIO (SA) il 03/04/1962 MGL CMN 62D0 3I377B MIGLIARO Giuseppe SAN VALENTINO TORIO (SA) il 18/03/1959 MGL GPP 59C1 8I377I MIGLIARO Gioacchino SAN VALENTINO TORIO (SA) il 27/03/1925 MGL GCH 25C1 7I377O	1	1112
MANCUSO Pasquale SAN VALENTINO TORIO (SA) il 20/10/1972 MNC PQL 72R2 0I377H MIGLIARO Giovanna SAN VALENTINO TORIO (SA) il 11/08/1977 MGL GNN 77M5 1I377X	1	430
VASTOLA Lucia SAN VALENTINO TORIO (SA) il 13/11/1962 VST LCU 62S5 3I377C	1	572
RUGGIERO Alfredo PAGANI (SA) il 24/11/1920 RGG LRD 20S2 4G230Q	1	387

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUGGIERO Maddalena SAN VALENTINO TORIO (SA) il 07/05/1964 RGG MDL 64E47 I377R RUGGIERO Maria SAN VALENTINO TORIO (SA) il 13/09/1961 RGG MRA 61P53 I377P RUGGIERO Michele SAN VALENTINO TORIO (SA) il 20/01/1958 RUGGIERO Antonio SAN VALENTINO TORIO (SA) il 22/07/1956 RGG NTN 56L22 I377I	1	941
GAROFALO Angelo NOCERA INFERIORE (SA) il 06/08/1966 GRF NGL 66M0 6F912O GAROFALO Bianca SAN VALENTINO TORIO (SA) il 19/12/1942 GRF BNC 42T5 9I377C GAROFALO Concetta SAN VALENTINO TORIO (SA) il 01/02/1939 GRF CCT 39B4 1I377A GAROFALO Esterina SAN VALENTINO TORIO (SA) il 17/08/1932 GRF SRN 32M5 7I377Q GAROFALO Gemma SAN VALENTINO TORIO (SA) il 25/03/1936 GRF GMM 36H6 5I377N	1	76
FRIGENTI Piero POGGIOMARINO il 15/01/1963 FRG PTR 63A1 5G762C	1	383
ODIERNA Salvatore SARNO il 17/02/1957 DRN SVT 57B17 I438M RUGGIERO Teresa SAN VALENTINO TORIO il 21/09/1962 RGG TRS 62P61 I377J	1	837 (ex 11) 838 (ex 11) 839 (ex 11)
VASTOLA Lucia SAN VALENTINO TORIO (SA) il 13/11/1962 VST LCU 62S5 3I77C	1	573
CASILLO Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 23/03/1959 CSL GPP B95C2 3I019O	1	930
Ditta da accertare	1	477
FORINO Giovanni PAGANI il 11/04/1977 FRN GNN 77D11 G230G	1	1041
RUGGIERO Alfredo SAN VALENTINO TORIO (SA) il 24/11/1920 RGG LRD 20S2 4G230Q RUGGIERO Giuseppe SAN VALENTINO TORIO (SA) il 11/06/1952 RGG GPP 52H1 1I377V RUGGIERO Piero SAN VALENTINO TORIO (SA) il 20/09/1959 RGG PTR 59P2 0I377M	1	51

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE VIVO Lucia SAN VALENTINO TORIO il 12/12/1965 DVV LCU 65T 52I3 77B TRIMARCO Gaetano NOCERA INFERIORE il 17/03/1964 TRM GTN 64C 17F 912A	1	809
FRIGENTI Piero POGGIOMARINO il 15/01/1963 FRG PTR 63A1 5G762C GAROFALO Anna POGGIOMARINO il 13/02/1921 GRF NNA 21B 53G762A	1	955
GAROFALO Angelo NOCERA INFERIORE (SA) il 06/08/1966 GRF NGL 66M0 6F912O GAROFALO Bianca SAN VALENTINO TORIO (SA) il 19/12/1942 GRF BNC 42T5 9I377C GAROFALO Concetta SAN VALENTINO TORIO (SA) il 01/02/1939 GRF CCT 39B4 1I377A GAROFALO Esterina SAN VALENTINO TORIO (SA) il 17/08/1932 GRF SRN 32M5 7I377Q GAROFALO Gemma SAN VALENTINO TORIO (SA) il 25/03/1936 GRF GMM 36H6 5I377N GAROFALO Lucia SAN VALENTINO TORIO (SA) il 14/03/1945 GRF LCU 45C5 4I377X GAROFALO Mario SAN VALENTINO TORIO (SA) il 02/11/1947 GRF MRA 47S0 2I377H	1	903

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRIGENTI PIETRO POGGIOMARINO il 15/01/1963 FRG PTR 63A 15G 762C GAROFALO angelo NOCERA INFERIORE il 06/08/1966 GRF NGL 66M 06F 912O GAROFALO bianca SAN VALENTINO TORIO il 19/12/1942 GRF BNC 42T 59I 377C GAROFALO Concetta SAN VALENTINO TORIO il 01/02/1939 GRF CCT 39B 41I 377A GAROFALO Esterina SAN VALENTINO TORIO il 17/08/1932 GRF SRN 32M 57I 377Q GAROFALO GEMMA SAN VALENTINO TORIO il 25/06/1936 GRF GMM 36H 65I 377N GAROFALO Lucia SAN VALENTINO TORIO il 14/03/1945 GRF LCU 45C 54I 377X GAROFALO Mario SAN VALENTINO TORIO il 02/11/1947 GRF MRA 47S 02I 377H GAROFALO Michele NOCERA INFERIORE il 07/05/1961 GRF MHL 61E07 F912D MIGLIARO Alfonso SAN VALENTINO TORIO il 16/12/1952 MGL LNS 52T16 I377F MIGLIARO Isidoro SAN VALENTINO TORIO il 30/12/1964 MGL SDR 64T30 I377Q MIGLIARO Lucia SAN VALENTINO TORIO il 04/12/1958 MGL LCU 58T44 I377V MIGLIARO Michele SAN VALENTINO TORIO il 11/10/1955 MGL MHL 55R11 I377E MIRANDA Maria SAN VALENTINO TORIO il 01/10/1936 MRN MRA 36R 41I 377J	1	450
FRIGENTI PIETRO POGGIOMARINO il 15/01/1963 FRG PTR 63A 15G 762C GAROFALO angelo NOCERA INFERIORE il 06/08/1966 GRF NGL 66M 06F 912O GAROFALO bianca SAN VALENTINO TORIO il 19/12/1942 GRF BNC 42T 59I 377C GAROFALO Concetta SAN VALENTINO TORIO il 01/02/1939 GRF CCT 39B 41I 377A GAROFALO Esterina SAN VALENTINO TORIO il 17/08/1932	1	68

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRF SRN 32M 57I 377Q GAROFALO GEMMA SAN VALENTINO TORIO il 25/06/1936 GRF GMM 36H 65I 377N GAROFALO Lucia SAN VALENTINO TORIO il 14/03/1945 GRF LCU 45C 54I 377X GAROFALO Mario SAN VALENTINO TORIO il 02/11/1947 GRF MRA 47S 02I 377H GAROFALO Michele NOCERA INFERIORE il 07/05/1961 GRF MHL 61E07 F912D MIGLIARO Alfonso SAN VALENTINO TORIO il 16/12/1952 MGL LNS 52T16 I377F MIGLIARO Isidoro SAN VALENTINO TORIO il 30/12/1964 MGL SDR 64T30 I377Q MIGLIARO Lucia SAN VALENTINO TORIO il 04/12/1958 MGL LCU 58T44 I377V MIGLIARO Michele SAN VALENTINO TORIO il 11/10/1955 MGL MHL 55R11 I377E MIRANDA Maria SAN VALENTINO TORIO il 01/10/1936 MRN MRA 36R 41I 377J	1	68
BUONO Amalia SAN VALENTINO TORIO il 07/05/1961 BNU MLA 61E 47I 377A BUONO Biagio SAN MARZANO SUL SARNO il 01/02/1919 BNU BGI 19B 01I0 19P	1	182
BUONO Amalia SAN VALENTINO TORIO il 07/05/1961	1	1167 (ex 77)
BNU MLA 61E 47I 377A	1	1168 (ex 77)
D`ALBERTO Raffaele SAN VALENTINO TORIO il 28/03/1930 DLB RFL 30C 28I 377B	1	385
CAMPITIELLO Luigia PAGANI il 31/08/1946 CMP LGU 46M 71G 230R GAROFALO Sabato SAN VALENTINO TORIO il 04/04/1937 GRF SBT 37D 04I 377V	1	896
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	1	3
SOCIETA' DELLE FERROVIE SECONDARIE MERIDIONALI	1	157

fonte: http://burc.regione.campania.it

VASTOLA Angelo SAN VALENTINO TORIO il 16/01/1950 VST NGL 50A16 I377U VASTOLA Giuseppe SAN VALENTINO TORIO il 04/06/1948 VST GPP 48H04 I377S VASTOLA Rosa SAN VALENTINO TORIO il 04/10/1946 VST RSO 46R44 I377E	1	1187 (ex128)
ASCOLESE ANDREINA SAN VALENTINO TORIO il 29/05/1933 SCL NRN 33E 69I 377H RUGGIERO CARLO SAN VALENTINO TORIO il 02/02/1931	1	883 (ex 155)
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA con sede in ROMA 01008081000	1	884 (ex 155)
	1	885 (ex 155)
	1	886 (ex 155)
RUGGIERO Rosetta SAN VALENTINO TORIO il 10/09/1961 RGG RTT 61P50 I377N	1	1118 (ex 155)
	1	1110 (ex 155)
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA con sede in ROMA 100808100	1	889 (ex 155)
	1	890 (ex 155)
	1	155
	1	892 (ex 155)
	1	893 (ex 155)
	1	894 (ex 155)
ASCOLESE Andreina SAN VALENTINO TORIO il 29/05/1933 SCL NRN 33E 69I 377H RUGGIERO Carlo SAN VALENTINO TORIO il 02/02/1931 RGG CRL 31B 02I 377Y	1	895 (ex 155)
RUGGIERO Erminia SARNO il 09/08/1976 RGG RMN 76M49 I438A	1	198
MARTORELLI Luigi SAN VALENTINO TORIO il 02/11/1943 MRT LGU 43S 02I 377H	5	214
MARTORELLI Luigi SAN VALENTINO TORIO il 02/11/1943 MRT LGU 43S 02I 377H MARTORELLI Michele SAN VALENTINO TORIO il 10/04/1922 MRT MHL 22D 10I 377O	5	213
D`AMBROSIO Francesco Giuseppe SAN VALENTINO TORIO il 01/09/1961 DMB FNC 61P 01I 377A	5	854
OLIVA Rosa SAN MARZANO SUL SARNO il 30/11/1931 LVO RSO 31S 70I 019	5	378

fonte: http://burc.regione.campania.it

NICOLO Maria SAN VALENTINO TORIO il 05/09/1948 NCL MRA 48P45 I 377S OLIVA Onofrio SAN MARZANO SUL SARNO il 06/08/1945 LVO NFR 45M06 I 19B	5	376
OLIVA Luciana SAN VALENTINO TORIO il 06/04/1934	5	377
NICOLO Maria SAN VALENTINO TORIO il 05/09/1948 NCL MRA 48P 45I 377S OLIVA Onofrio SAN MARZANO SUL SARNO il 06/08/1945 LVO NFR 45M 06I 019B	5	379
OLIVA Luciana SAN VALENTINO TORIO il 06/04/1934	5	380
OLIVA Rosa SAN MARZANO SUL SARNO il 30/11/1931 LVO RSO 31S 70I 019I	5	381
Accessorio comune a ente rurale e urbano	5	140
BARBA Antonio SAN MARZANO SUL SARNO il 09/11/1944 BRB NTN 44S 09I 019E ZUROLO Elisa LETTERE il 25/05/1947 ZRL LSE 47E 65E 557Y	5	329
ANNUNZIATA Palmina SAN MARZANO SUL SARNO il 14/04/1946 NNN PMN 46D 54I 019K BARBA Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO il 15/12/1942 BRB GPP 42T 15I 019H	5	110
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DIBONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	5	1
VITA Rosario SALERNO il 23/05/1931 VTI RSR 31E23 H703V	5	865 (ex 13)
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DIBONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	5	105
SCUDIERI Nadia OTTAVIANO il 08/09/1962 SCD NDA 62P48 G190W	5	929 (ex 102)
COPPOLA Agata SAN VALENTINO TORIO il 26/08/1950 COPPOLA Gennaro SAN VALENTINO TORIO il 14/08/1944 OLIVA Marianna SAN VALENTINO TORIO il 18/03/1912	5	112

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTALDO Carmela PAGANI il 15/11/1933 CNT CML 33S 55G 230O LAURO Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 02/12/1968 LRA FNC 68T 02I 019S LAURO Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 20/09/1955 LRA PQL 55P 20I 019F LAURO Tobia SAN MARZANO SUL SARNO il 29/05/1958 LRA TBO 58E 69I 019N	5	391
MARTORELLI Antonio SAN VALENTINO TORIO il 13/03/1951 MRT NTN 51C 13I 377Z MIGLIARO Rosa SAN VALENTINO TORIO il 08/03/1909 MGL RSO 09C 48I 377S VASTOLA Maria SAN VALENTINO TORIO il 03/12/1949 VST MRA 49T 43I 377O	5	363
CALDIERI Valentino SAN VALENTINO TORIO il 26/09/1962 CLD VNT 62P 26I 377D	5	4
VASTOLA Antonio SAN VALENTINO TORIO il 23/09/1923 VST NTN 23P 23I 377L VASTOLA Fortuna SAN VALENTINO TORIO il 05/08/1952 VST FTN 52M 45I 377H	5	11
RUGGIERO Isidoro PAGANI il 01/02/1955 RGG SDR 55B01 G230A	5	39
D`AMBROSI Rachele SAN VALENTINO TORIO il 06/07/1953 DMB RHL 53L 46I 377M	5	846
CALDIERI Valentino SAN VALENTINO TORIO il 26/09/1962 CLD VNT 62P 26I 377D	5	5
AMATRUDO Michelina NOCERA INFERIORE il 30/05/1955 MTR MHL 55E 70F 912W AMATRUDO Pietro PAGANI il 22/01/1954 MTR PTR 54A 22G 230B	5	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPECE MINUTOLO Ferdinando; FU FRANCESCO CAPECE MINUTOLO Gaetano; FU FILIPPO CAPECE MINUTOLO Gennaro; FU FRANCESCO CAPECE MINUTOLO Giuseppe; FU FRANCESCO MARTORELLI Angelina SAN VALENTINO TORIO il 10/05/1928 MRT NLN 28E 50I 377Q MARTORELLI Giuseppina SAN VALENTINO TORIO il 17/11/1931 MRT GPP 31S 57I 377Y MARTORELLI Maria SAN VALENTINO TORIO il 18/05/1925 MRT MRA 25E 58I 377V RAFFONE Lucia SAN VALENTINO TORIO il 18/10/1889 RFF LCU 89R 58I 377F	5	37
Ditta da accertare	5	866
MARTORELLI Michele SAN VALENTINO TORIO il 18/08/1943 MRT MHL 43M18 I377W RUGGIERO Maria SAN VALENTINO TORIO il 19/08/1946 RGG MRA 46M59 I377R	5	197
VICIDOMINI Alfonso NOCERA INFERIORE il 04/02/1969 VCD LNS 69B04 F912D VICIDOMINI Angelo NOCERA INFERIORE il 21/10/1971 VCD NGL 71R21 F912O VICIDOMINI Luigi NOCERA INFERIORE il 06/02/1938 VCD LGU 38B06 F912X	5	113
ADINOLFI Luisa SAN MARZANO SUL SARNO il 20/05/1930 DNL LSU 30E60 I019R BORGONI Marco SAN MARZANO SUL SARNO il 25/09/1938	5	881 (ex 107)
	5	882 (ex 107)
REALE Iolanda CERCOLA il 08/04/1950 RLE LND 50D48 C495I SCUDIERI Achille OTTAVIANO il 07/06/1977 SCD CLL 77H07 G190I SCUDIERI Simona Clorinda OTTAVIANO il 17/02/1980 SCD SNC 80B57 G190O	5	874 (ex 304)
	5	875 (ex 304)
SCUDIERI Mario OTTAVIANO il 26/10/1940 SCD MRA 40R26 G190N	5	303
FARINA Domenico SAN MARZANO SUL SARNO il 17/12/1923 FRN DNC 23T17 I019Q	5	536
SCUDIERI Clorinda OTTAVIANO il 08/06/1965 SCD CRN 65H48 G190Q	5	880 (ex 460)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCUDIERI Clorinda OTTAVIANO il 08/06/1965 SCD CRN 65H48 G190Q	5	919 (ex 460)
	5	920 (ex 460)
AMARANTE Roberto SAN MARZANO SUL SARNO il 23/01/1956 MRN RRT 56A23 I019D BISOGNO Cosima VEGLIE il 13/10/1956 BSG CSM 56R53 L711X	5	810
Ditta da accertare	5	125
AMATRUDO Pietro PAGANI il 22/01/1954 MTR PTR 54A22G230B GARGIULO Maddalena NOCERA SUPERIORE il 16/04/1960 GRG MDL 60D56 F913X	5	40
LANZI Anna Lucia SAN VALENTINO TORIO il 27/07/1948 LNZ NLC 48L67 I377M LANZI Giuseppe SAN VALENTINO TORIO il 14/06/1960 LNZ GPP 60H14 I377P LANZI Luigi SAN VALENTINO TORIO il 27/07/1950 LNZ LGU 50L27 I377F	5	6
CORRADO Angelo SAN VALENTINO TORIO il 20/11/1950 CRR NGL 50S20 I377G CORRADO Annunziata SAN VALENTINO TORIO il 23/04/1956 CRR NNZ 56D63 I377K CORRADO Antonio SAN VALENTINO TORIO il 07/12/1948 CRR NTN 48T07 I377B CORRADO Ferdinando SAN VALENTINO TORIO il 27/07/1953 CRR FDN 53L27 I377D	5	38
D'ALBERO Francesco NOCERA INFERIORE il 20/05/1955 DLB FNC 55E20 F912D	5	2
D`AMBROSI Rachele SAN VALENTINO TORIO il 06/07/1953 DMB RHL 53L46 I377M	5	616 (ex 546)
D`AMBROSI Rachele SAN VALENTINO TORIO il 06/07/1953 DMB RHL 53L46 I377M	5	846 (ex 546)
SCUDIERI Nadia OTTAVIANO il 08/09/1962 SCD NDA 62P48 G190W	5	929 (ex 462)
SCUDIERI Nadia OTTAVIANO il 08/09/1962 SCD NDA 62P48 G190W	5	930 (ex 462)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCUDIERI Achille OTTAVIANO il 14/06/1930 SCD CLL 30H14 G190K SCUDIERI Achille OTTAVIANO il 07/06/1977 SCD CLL 77H07 G190I SCUDIERI Enza Rosaria OTTAVIANO il 18/01/1935 SCUDIERI Mario OTTAVIANO il 26/10/1940 SCUDIERI Raffaele OTTAVIANO il 14/02/1938 SCUDIERI Simona Clorinda OTTAVIANO il 17/02/1980 VIAVATTENE Ottavio OTTAVIANO il 06/12/1966 VIAVATTENE Salvatore OTTAVIANO il 06/07/1968	5	917 (ex461)
SCUDIERI Achille OTTAVIANO il 14/06/1930 SCD CLL 30H14 G190K	5	918 (ex 461)
CONTALDO Carmela PAGANI il 15/11/1933 CNT CML 33S55 G230O LAURO Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 02/12/1968 LRA FNC 68T02 I019S LAURO Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 20/09/1955 LRA PQL 55P20 I019F LAURO Tobia SAN MARZANO SUL SARNO il 29/05/1958 LRA TBO 58E69 I019N	5	313
ANNUNZIATA Palmina SAN MARZANO SUL SARNO il 14/04/1946 NNN PMN 46D5 4I019K BARBA Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO il 15/12/1942 BRB GPP 42T15 I019H	5	173
OLIVA Onofrio SAN MARZANO SUL SARNO il 06/08/1945 LVO NFR 45M06 I019B	5 5	111 177
FIMIANI Giuseppina MERCATO SAN SEVERINO il 28/07/1933 FIMIANI Maria Concetta MERCATO SAN SEVERINO il 28/05/1932 FMN MCN 32E68 F138P	5 5	883 (ex 203) 884 (ex 203)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALIFANO Vittoria SAN MARZANO SUL SARNO il 30/09/1927 CLF VTR 27P70 I019F SCHIAVONE Antonio SAN MARZANO SUL SARNO il 21/03/1950 SCH NTN 50C21 I019S SCHIAVONE Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 20/12/1962 SCH FNC 62T20 I019T	5	868 (ex 808)
SCHIAVONE Raffaela SAN MARZANO SUL SARNO il 03/10/1954 SCH RFL 54R43 I019J	5	869 (ex 808)
	5	809
	5	661
MARTORELLI Angelina SAN VALENTINO TORIO il 10/05/1928 MRT NLN 28E50 I377Q MARTORELLI Giuseppina SAN VALENTINO TORIO il 17/11/1931 MRT GPP 31S57 I377Y MARTORELLI Maria SAN VALENTINO TORIO il 18/05/1925 MRT MRA 25E58 I377V RAFFONE Lucia SAN VALENTINO TORIO il 18/10/1889 RFF LCU 89R58 I377F	5	191
FARINA Pasquale SAN VALENTINO TORIO il 20/02/1934	5	635 (ex 9)
		636 (ex 9)
Comune di SCAFATI (SA)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
CIANCIA Concetta SAN MARZANO SUL SARNO il 28/01/1943 CNC CCT 43A68 I019O	2	281
	2	155
PERRINO Romana GIUGLIANO IN CAMPANIA il 08/03/1955 PRR RMN 55C48 E054L	2	464
CALDIERO Angelo SAN VALENTINO TORIO il 18/04/1936 CLD NGL 36D18 I377L	2	148
MOLISSE Rosa SAN MARZANO SUL SARNO il 05/01/1967 MLS RSO 67A45 I019Z	2	1158
RUGGIERO Raimondo SAN MARZANO SUL SARNO il 25/08/1946 RGG RND 46M25 I019S SCHIAVONE Grazia SAN MARZANO SUL SARNO il 15/07/1947 SCH GRZ 47L55 I019J	2	279
Comune di STRIANO (NA)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE	7	154

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARBONE Nunzia STRIANO il 20/06/1940 CRB NNZ 40H60 I978M FARINA Antonio SAN MARZANO SUL SARNO il 05/09/1949 FRN NTN 49P05 I019Z	7	887
CARBONE Nunzia STRIANO il 20/06/1940 CRB NNZ 40H60 I978M FARINA Antonio SAN MARZANO SUL SARNO il 05/09/1949 FRN NTN 49P05 I019Z	7	1139
D`AVINO Severino; FU BENIAMINO	7	312
CORDELLA Pietro STRIANO il 13/05/1947 CRD PTR 47E13 I978H SERAFINO Rosa STRIANO il 27/03/1948 SRF RSO 48C67 I978D	7	274
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE	7	343
CORDELLA Francesca STRIANO il 27/07/1909 CRD FNC 09L67I978S	7	564
CORDELLA Pietro STRIANO il 13/05/1947 CRD PTR 47E13 I978H SERAFINO Rosa STRIANO il 27/03/1948 SRF RSO 48C67 I978D	7	152
CORDELLA Francesca STRIANO il 27/07/1909 CRD FNC 09L67I978S	7	160
CORDELLA Pietro STRIANO il 13/05/1947 CRD PTR 47E13 I978H	7	660
GATTI Maria STRIANO il 17/03/1910 GTT MRA 10C57 I978U	7	159
CORDELLA Pietro STRIANO il 13/05/1947 CRD PTR 47E13 I978H SERAFINO Rosa STRIANO il 27/03/1948 SRF RSO 48C67 I978D	7	273
PRISCO Immacolata OTTAVIANO il 13/12/1935 PRS MCL 35T53 G190K	7	156
ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO con sede in NOLA 92004630635	7	155
BATTAGLIA Antonio TORRE ANNUNZIATA il 08/03/1929 BTT NTN 29C08 L245O BATTAGLIA Emilio POGGIOMARINO il 02/04/1965 BTT MLE 65D02 G762P	7	1112

fonte: http://burc.regione.campania.it

BATTAGLIA Antonio TORRE ANNUNZIATA il 08/03/1929 BTT NTN 29C08 L245O BATTAGLIA Emilio POGGIOMARINO il 02/04/1965 BTT MLE 65D02 G762P PARISI Giuseppa POGGIOMARINO il 04/01/1933 PRS GPP 33A44 G762K	7	1110
IZZO Carolina BOSCOREALE il 26/03/1933 ZZI CLN 33C66 B076Q SPERANZA Concetta POGGIOMARINO il 03/09/1958 SPR CCT 58P43 G762A SPERANZA Pasquale POGGIOMARINO il 12/04/1956 SPR PQL 56D12 G762D	7	386
CASELLA Antonetta FELITTO il 25/02/1947 CSL NNT 47B65 D527T GATTI Antonio STRIANO il 03/08/1944 GTT NTN 44M03 I978Z	7	341
D`AVINO Andrea; FU BENIAMINO	7	340
LA MANNA Giuseppe STRIANO il 07/06/1939 LMN GPP 39H07 I978J	8	585
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE	8	168
ROBUST Donato STRIANO il 14/03/1933 ROBUST Urbano STRIANO il 24/06/1907 RBS RBN 07H24 I978M	8	559
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE	8	157
ROBUST Carmine STRIANO il 22/06/1939 RBS CMN 39H22 I978T	8	558
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE	8	142
CORDELLA Francesco STRIANO il 18/12/1924 CRD FNC 24S18 I978W	8	476
CORDELLA Luigi STRIANO il 02/01/1927 CRD LGU 27A02 I978S	8	475
CORDELLA Francesco STRIANO il 18/12/1924 CRD FNC 24S18 I978W	8	443
ADAMO Vincenza STRIANO il 12/03/1939 DMA VCN 39C52 I978P	8	442

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPOSITO Francesca STRIANO il 07/11/1952 SPS FNC 52S47 I978N LA MANNA Anna STRIANO il 27/12/1920 LMN NNA 20T67 I978K	8	741
ANNUNZIATA Antonietta POGGIOMARINO il 01/03/1937 NNN NNT 37C41 G762G FINELLI Filomena POGGIOMARINO il 01/01/1964 FNLFMN64A41G762U	8	584
Ditta da accertare	8	898
DONNARUMMA Bianca CASTELLAMMARE DI STABIA il 23/06/1967 DNN BNC 67H63 C129K	8	1157
FIORE Antonio STRIANO il 17/11/1934 FRI NTN 34S17 I978D	8	398
Ditta da accertare	8	888
D`AVINO Ugo SARNO il 18/02/1932 DVN GUO 32B18 I438W FRANCO Ersilia SARNO il 19/01/1892 FRN RSL 92A59 I438X	8	884
FIORE Antonio STRIANO il 17/11/1934 FRI NTN 34S17 I978D	8	461
CORDELLA Serafina STRIANO il 29/03/1949 CRD SFN 49C69 I978W	8	1282 (ex 332)
	8	1283 (ex 332)
CORDELLA Vincenzo STRIANO l'11/02/1945 CRD VCN 45B11 I978I LA MANNA Anna STRIANO il 27/12/1920 LMN NNA 20T67 I978K	8	740
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE	8	192
CORSETO SORVILLO Anna MARIA DI LUIGI	8	251
GATTI Gaetano SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 05/05/1969 GTT GTN 69E05 H931C	8	230
	8	229
	8	471
CALDIERI Antonio SAN VALENTINO TORIO 27/06/1920	8	413

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento B1 - "Adeguamento torrente Solofrana a monte della località Pandola del Comune di Mercato San Severino (SA)".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento B1 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento B1 – "Adeguamento torrente Solofrana a monte della località Pandola del Comune di Mercato San Severino (SA)", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n.163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 11.07.2012 al n. 3684, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n.241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è il dott. Raffaele Monteverde tel. 081 19977981 e-mail: monteverde@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Raffaele Monteverde, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;

7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio dei comuni di: Montoro Inferiore (AV) e Montoro Superiore (AV), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;
8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio dei comuni di: Montoro Inferiore (AV) e Montoro Superiore (AV), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;
9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Comune Montoro Inferiore (Av)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
BARBATO GRAZIA MONTORO INFERIORE il 02/07/1944 BRBGRZ44L42F693O	19	26
DE STEFANO ANTONIO MONTORO SUPERIORE il 30/03/1935 DSTNTN35C30F694I (1/2) POMPA ANNA MONTORO SUPERIORE il 15/02/1935 PMPNNA35B55F694P (1/2)	19	467
COMUNE DI MONTORO SUPERIORE MONTORO SUPERIORE 80001550641	19	21
LANDI PASQUALE MONTORO INFERIORE il 25/12/1966 LNDPQL66T25F693M	19	314
CIARLETTA CAROLINA MONTORO INFERIORE il 01/01/1920 CRLCLN20A41F693N (667/1000) PAGNOTTA LUIGI MONTORO INFERIORE il 16/07/1954 PGNLGU54L16F693S (166/1000) PAGNOTTA ROSARIO MONTORO INFERIORE il 10/06/1951 PGNRSR51H10F693O (167/1000)	19	19
LOCATELLI MARIA MATILDE MONZA il 21/07/1944 LCTMMT44L61F704T(6/54) TRUCILLO ANDREA FILIPPO MILANO il 28/12/1976 TRCNRF76T28F205N (4/54) TRUCILLO FEDERICO FAUSTO MILANO il 09/06/1970 TRCFRC70H09F205Z (4/54) TRUCILLO FRANCESCO MARIA MILANO il 23/04/1972 TRCFNC72D63F205V (4/54) TRUCILLO GIANCARLO MILANO il 20/12/1947 TRCGCR47T20F205Q (18/54) TRUCILLO GIANFRANCO RANICA il 13/11/1944 TRCGFR44S13H176E (18/54)	19	23

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITRO CARMINE MONTORO INFERIORE il 02/07/1964 CTRCMN64L02F693Z (NUDA PROPRIETA' 1/18) CITRO GERARDINA MONTORO INFERIORE il 02/05/1962 CTRGRD62E42F693Q (NUDA PROPRIETA' 1/18) CITRO MARIALUISA MONTORO INFERIORE il 04/10/1958 CTRMLS58R44F693O (NUDA PROPRIETA' 1/18) CITRO MICHELA MONTORO INFERIORE il 05/12/1956 CTRMHL56T45F693C (NUDA PROPRIETA' 1/18) CITRO PANTALEONE MONTORO INFERIORE il 27/07/1967 CTRPTL67L27F693X (NUDA PROPRIETA' 1/18) CITRO SOCCORSA MONTORO INFERIORE il 07/09/1968 CTRSCR68P47F693Z (NUDA PROPRIETA' 1/18) DE CARO NORMINA FISCIANO il 29/03/1961 DCRNMN61C69D615L (NUDA PROPRIETA' 12/18) DE MAIO ANNA MONTORO INFERIORE il 22/11/1933 DMENNA33S62F693A (USUFRUTTO 1/1)	19	30
DE STEFANO MICHELE MONTORO INFERIORE il 18/09/1955 DSTMHL55P18F693A	19	1.002
Non trovato	19	XC
CONSORZIO IDRICO INTERPROVINCIALE DELL' ALTO CALORE AVELLINO	19	360
LANDI ERMELINDA MONTORO INFERIORE il 08/08/1937 LNDRLN37M48F693T	19	313
DE STEFANO GERARDO MONTORO SUPERIORE il 17/11/1956 DSTGRD56S17F694N*	19	473

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITRO IDA FISCIANO il 08/02/1932 CTRDIA32B48D615O (3/9) LANDI GIUSEPPINA MONTORO INFERIORE il 04/01/1963 LNDGPP63A44F693M (2/9) LANDI PASQUALE MONTORO INFERIORE il 25/12/1966 LNDPQL66T25F693M (2/9) LANDI ROSA MONTORO INFERIORE il 20/08/1964 LNDRSO64M60F693R (2/9)	19	24
DE STEFANO MARIA ELEONORA MONTORO SUPERIORE il 13/03/1974 DSTMLN74C53F694O	19	973
LANDI PAOLO MONTORO INFERIORE il 20/02/1931 LNDPLA31B20F693M	19	25
CITRO PANTALEONE MONTORO INFERIORE il 27/07/1967 CTRPTL67L27F693X DE MAIO ANNA MONTORO INFERIORE il 22/11/1933 DMENNA33S62F693A (USUFRUTTO)	19	870
CITRO CARMINE MONTORO INFERIORE il 02/07/1964 CTRCMN64L02F693Z DE MAIO ANNA MONTORO INFERIORE il 22/11/1933 DMENNA33S62F693A (USUFFRUTTO)	19	871
DELLA ROCCA DONATO MONTORO SUPERIORE il 28/04/1938 DLLDNT38D28F694P (7/10)	19	478
SANTPRO ALFONSINA MERCATO SAN SEVERINO il 02/08/1940 SNTLNS40M42F138V (3/10)	19	476

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELLA ROCCA ANTONIETTA MONTORO SUPERIORE il 18/06/1935 DLLNNT35H58F694J Enfiteusi per (26/216) DELLA ROCCA GERARDO MONTORO SUPERIORE il 23/06/1943 DLLGRD43H23F694L PROPRIETA' (1000/1000)	19	1085 (ex 450)
DELLA ROCCA FLAVIANO SALERNO il 03/06/1972 DLLFVN72H03H703U (1/30) DELLA ROCCA LOREDANA SALERNO il 31/08/1965 DLLLDN65M71H703Z (1/30) DELLA ROCCA MARGHERITA SALERNO il 12/08/1963 DLLMGH63M52H703D (1/30) SANTORO ANNA MONTORO INFERIORE il 22/02/1937 SNTNNA37B62F693D (27/30)	19	477
CONGREGAZIONE DEL PIO MONTE DEI MORTI IN MISCIANO Diritto del concedente DELLA ROCCA Antonetta MONTORO SUPERIORE il 18/06/1935 DLLNNT35H58F694J Enfiteusi per 26/216 DELLA ROCCA CARMINE MONTORO SUPERIORE il 27/10/1946 DLLCMN46R27F694F Livellario per 26/216 DELLA ROCCA DONATO MONTORO INFERIORE il 28/04/1928 Livellario per 26/216 DELLA ROCCA GERARDO MONTORO SUPERIORE il 23/06/1943 DLLGRD43H23F694L Enfiteusi per 26/216 DELLA ROCCA GIULIO MONTORO INFERIORE il 04/12/1951 Livellario per 26/216 DELLA ROCCA GIUSTINA MONTORO INFERIORE il 05/12/1949 Livellario per 26/216 DELLA ROCCA MARGHERITA MONTORO INFERIORE il 22/05/1915 DLLMGH15E62F693NLivellario per 8/216 DELLA ROCCA MARGHERITA MONTORO INFERIORE il 22/05/1915 DLLMGH15E62F693N Usufruttuario parziale di livello DELLA ROCCA NICOLA MONTORO INFERIORE il 14/11/1936 Livellario per 26/216 DELLA ROCCA VITTORIO MONTORO INFERIORE il 21/07/1940 Livellario per 26/216	19	451

DELLA ROCCA CARMINE MONTORO SUPERIORE il 23/10/1973 DLLCMN73R23F694A	19	304
VITALE PELLI DI SIMEONE ROMEO S.A.S. MONTORO INFERIORE 02046510646	19	343
ANSALONE FILIPPO NAPOLI il 16/05/1958 NSLFPP58E16F839D (3/36) ANSALONE IRENE NAPOLI il 04/03/1957 NSLRNI57C44F839R (3/36) ANSALONE MARIA PIA NAPOLI il 12/02/1952 NSLMRP52B52F839U (3/36) ANSALONE MARINA NAPOLI il 16/07/1964 NSLMRN64L56F839K (3/36) MACCHIARELLI MARIA ROSARIA NAPOLI il 13/04/1956 MCCMRS56D53F839T (4/36) MACCHIARELLI PASQUALE NAPOLI il 04/06/1952 MCCPQL52H04F839Q (8/36) MACCHIARELLI BEATRICE DI PASQUALE MONTORO INFERIORE 00000000018 (12/36)	19	40
CAPUANO ANNA RITA CARMELA MONTORO INFERIORE il 06/07/1956 CPNNRT56L46F693C	19	975
ANSALONE FILIPPO NAPOLI il 16/05/1958 NSLFPP58E16F839D (3/36) ANSALONE IRENE NAPOLI il 04/03/1957 NSLRNI57C44F839R (3/36) ANSALONE MARIA PIA NAPOLI il 12/02/1952 NSLMRP52B52F839U (3/36) ANSALONE MARINA NAPOLI il 16/07/1964 NSLMRN64L56F839K (3/36) MACCHIARELLI MARIA ROSARIA NAPOLI il 13/04/1956 MCCMRS56D53F839T (4/36) MACCHIARELLI PASQUALE NAPOLI il 04/06/1952 MCCPQL52H04F839Q (8/36) MACCHIARELLI BEATRICE DI PASQUALE MONTORO INFERIORE 00000000018 (12/36)	19	344

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALIANO MARIO MONTORO INFERIORE il 10/04/1943 CLNMRA43D10F693J (70/126) VICIDOMINI ANTONIETTA PELLEZZANO il 08/04/1946 VCDNNT46D48G426S (56/126)	19	481
CALIANO GERARDO MONTORO INFERIORE il 17/02/1941 CLNGRD41B17F693N LIVELLARIO CONGREGAZIONE DEL PIO MONTE DEI MORTI IN MISCIANO DIRITTO DEL CONCEDENTE	19	305
CALIANO GIOVANNA MONTORO INFERIORE il 10/06/1947 CLNGNN47H50F693U LIVELLARIO (70/126) CONGREGAZIONE DEL PIO MONTE DE MORTI IN MISCIANO Diritto del concedente IANNONE ANTONIO MERCATO SAN SEVERINO il 16/02/1945 NNNNTN45B16F138U (LIVELLARIO 56/12)	19	482
DELLA ROCCA CARMINE MONTORO SUPERIORE il 23/10/1973 DLLCMN73R23F694A	19	252
CALIANO MARIO MONTORO INFERIORE il 10/04/1943 CLNMRA43D10F693J (70/126) CONGREGAZIONE DEL PIO MONTE DE MORTI IN MISCIANO DIRITTO DEL CONCEDENTE VICIDOMINI ANTONIETTA PELLEZZANO il 08/04/1946 VCDNNT46D48G426S (56/126)	19	1.041
PIRONTI ALFONSO MERCATO SAN SEVERINO il 30/06/1949 PRNLNS49H30F138Z	19	34
MACCHIARELLI MARIA ROSARIA NAPOLI il 23/04/1956 MCCMRS56D63F839U (1/3) MACCHIARELLI Pasquale NAPOLI il 04/06/1952 MCCPQL52H04F839Q (2/3)	19	53

fonte: http://burc.regione.campania.it

IZZO ANNA MONTORO INFERIORE il 08/12/1928 ZZINNA28T48F693E (USUFRUTTO 1000/1000) VITALE ANTONIO MONTORO INFERIORE il 21/10/1954 VTLNTN54R21F693G (NUDA PROPRIETA' 500/1000) VITALE NICOLINA MONTORO INFERIORE il 25/09/1957 VTLNLN57P65F693L (NUDA PROPRIETA' 500/1000)	19	291
ALIBERTO GOISUE` MONTORO SUPERIORE il 28/08/1939 LBRGSO39M28F694I	19	293
IZZO ANNA MONTORO INFERIORE il 08/12/1928 ZZINNA28T48F693E USUFRUTTO VITALE ANTONIO MONTORO INFERIORE il 21/10/1954 VTLNTN54R21F693G (NUDA PROPRIETA' 500/1000) VITALE NICOLINA MONTORO INFERIORE il 25/09/1957 VTLNLN57P65F693L (NUDA PROPRIETA' 500/1000)	19	292
CITRO AGOSTINO MONTORO INFERIORE il 07/07/1949 CTRGTN49L07F693K	19	32
CITRO SOCCORSA MONTORO INFERIORE il 07/09/1968 CTRSCR68P47F693Z DE MAIO ANNA MONTORO INFERIORE il 22/11/1933 DMENNA33S62F693A USUFRUTTO	19	872
INGENITO Vittorio MERCATO SAN SEVERINO il 09/01/1942 NGNVTR42A09F138C	21	350
DE FELICE GIOVANNI;FU DIEGO	21	1.262
Oneri Beneficiario PARROCCHIA DI SAN MARIA ZITA Proprietà	21	1.293
Non trovata	21	XX4
VITALE ANTONIO CASTEL SAN GIORGIO il 01/02/1960 VTLNTN60B01C259R	21	508
SCAFURO GERARDO SALERNO il 27/11/1980 SCFGRD80S27H703V	21	550

fonte: http://burc.regione.campania.it

DONNIACUO MICHELE MONTORO INFERIORE il 16/10/1953 DNNMHL53R16F693A	21	522
LANDI CATERINA SALERNO il 15/07/1945 LNDCRN45L55H703K	21	324
LANDI CATERINA SALERNO il 15/07/1945 LNDCRN45L55H703K	21	459
MATONTI CARMELA BARONISSI il 22/08/1942 MTNCML42M62A674D	21	1.104
GISOLFI GIOVANNI MONTORO INFERIORE il 24/06/1939 GSLGNN39H24F693A (3/6) VIETRI MARIA;FU FRANCESCO MONT. INFERIORE(1/6) VIETRI ROSA;FU FRANCESCO MONT. INFERIORE (1/6) VIETRI VINCENZA;FU FRANCESCO MONTORO INFERIORE (1/6)	21	326
GISOLFI ANTONIETTA SALERNO il 19/09/1964 GSLNNT64P59H703M (222/1000) GISOLFI ANTONIO FISCIANO il 01/05/1966 GSLNTN66E01D615J (222/1000) GISOLFI CLEMENTINA FISCIANO il 13/04/1969 GSLCMN69D53D615P 222/1000) VILLAMAINA ALFONSINA MERCATO SAN SEVERINO il 25/03/1938 VLLLNS38C65F138K (334/1000)	21	553
VITALE ANTONIO CASTEL SAN GIORGIO il 01/02/1960 VTLNTN60B01C259R	21	507
CAPPA VINCENZO MONTORO INFERIORE il 16/04/1928 CPPVCN28D16F693E	21	458
CAPPA ANIELLO MONTORO INFERIORE il 24/06/1942 CPPNLL42H24F693W (2/6) CAPPA ANIELLO MONTORO INFERIORE il 24/06/1942 CPPNLL42H24F693W (4/6)	21	1.103
MATONTI CARMELA BARONISSI il 22/08/1942 MTNCML42M62A674D	21	1.105

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUARINIELLO ANTONIO MONTORO SUPERIORE il 03/03/1945 GRNNTN45C03F694A (1/7) GUARINIELLO DONATO MONTORO SUPERIORE il 03/03/1938 GRNDNT38C03F694D (1/7) GUARINIELLO GERARDO MONTORO SUPERIORE il 15/04/1935 GRNGRD35D15F694K (1/7) GUARINIELLO LUCIO MONTORO SUPERIORE il 12/06/1942 GRNLCU42H12F694E (1/7) GUARINIELLO MARIA CARMELA MONTORO SUPERIORE il 19/05/1930 GRNMCR30E59F694K (1/7) GUARINIELLO VIRGINIA MONTORO INFERIORE il 06/10/1927 GRNVGN27R46F693U (1/7) TEGLIELLI ANETA GROSSETO il 27/04/1976 TGLNTT76D67E202H (1/7)	21	397
GUARINIELLO ANTONIO MONTORO INFERIORE il 09/08/1932 GRNNTN32M09F693U	21	714
AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO	22	457
	22	454

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEODOSIO ANTONETTA MONTORO INFERIORE il 13/02/1939 TDSNNT39B53F693P (1/12) TEODOSIO DOMENICO MONTORO INFERIORE il 12/01/1936 TDSDNC36A12F693G (1/12) TEODOSIO GAETANO MONTORO INFERIORE il 12/03/1930 TDSGTN30C12F693M (1/12) TEODOSIO GENNARO MONTORO INFERIORE il 02/07/1943 TDSGNR43L02F693Z (1/12) TEODOSIO INCORONATA MONTORO INFERIORE il 19/04/1946 TDSNRN46D59F693R (1/12) TEODOSIO LIONELLO MONTORO INFERIORE il 03/08/1950 TDSLLL50M03F693Z (6/12) TEODOSIO MARIA MONTORO INFERIORE il 18/01/1928 TDSMRA28A58F693T (1/12)	22	39
LA MAGNOLIA S.R.L. MONTORO INFERIORE 04220310637	22	150
MONTONE ANTONIO MONTORO SUPERIORE il 12/06/1948 MNTNTN48H12F694H	22	999 (ex 79)
	22	1000 (ex 79)
	22	1001 (ex 79)
	22	1002 (ex 79)
	22	1003 (ex 79)
	22	504 (ex 1004; ex 79)
DE FELICE Giovanni;FU DIEGO Oneri BENEFICIARIO PARROCCHIA DI SAN MARIA ZITA PROPRIETA'	22	87

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGLIA Brigida MONTORO INFERIORE il 24/09/1940 SGLBGD40P64F693A SOGLIA GIOVANNI CASTEL SAN GIORGIO il 27/02/1909 SGLGNN09B27C259T USUFRUTTO	22	406
MONTONE ANTONIO MONTORO SUPERIORE il 12/06/1948 MNTNTN48H12F694H	22	994(ex 80)
TEODOSIO ANTONETTA MONTORO INFERIORE il 13/02/1939 TDSNNT39B53F693P (1/12) TEODOSIO DOMENICO MONTORO INFERIORE il 12/01/1936 TDSDNC36A12F693G (1/12) TEODOSIO GAETANO MONTORO INFERIORE il 12/03/1930 TDSGTN30C12F693M (1/12) TEODOSIO GENNARO MONTORO INFERIORE il 02/07/1943 TDSGNR43L02F693Z (1/12) TEODOSIO INCORONATA MONTORO INFERIORE il 19/04/1946 TDSNRN46D59F693R (1/12) TEODOSIO LIONELLO MONTORO INFERIORE il 03/08/1950 TDSLLL50M03F693Z (6/12) TEODOSIO Maria MONTORO INFERIORE il 18/01/1928 TDSMRA28A58F693T (1/12)	22	37
DE CARO GIOVANNI;DI ANGELO COMPROPRIETARIO LANDI ANTONIETTA;FU ANTONIO MAR. DE CARO COMPROPRIETARIO	22	792
DI CATERINA EMILIO NOVI VELIA il 28/05/1949 DCTMLE49E28F967K	22	742
DE CARO GIOVANNI;DI ANGELO COMPROPRIETARIO LANDI ANTONIETTA;FU ANTONIO MAR. DE CARO COMPROPRIETARIO	22	45
MACCHIARELLI MARIA ROSARIA NAPOLI il 23/04/1956 MCCMRS56D63F839U (1/3) fino al 06/05/2011	22	1025 (ex 59)
MACCHIARELLI PASQUALE NAPOLI il 04/06/1952 MCCPQL52H04F839Q (2/3) fino al 06/05/2011	22	176

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Montoro Superiore (Av)		
Ditta Catastale	**Fg**	**P.lla**
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	10	769
	10	767
PIRONTI UGO MONTORO SUPERIORE il 03/11/1962 PRNGUO62S03F694U	10	801
ALIBERTI MARIANNA MONTORO SUPERIORE il 14/07/1917 LBRMNN17L54F694R (5/15) RUSSO ALFONSO MONTORO SUPERIORE il 09/02/1937 RSSLNS37B09F694E (2/15) RUSSO ANTONIETTA MONTORO SUPERIORE il 26/01/1951 RSSNNT51A66F694I (2/15) RUSSO FRANCESCO MONTORO SUPERIORE il 23/05/1935 RSSFNC35E23F694D (2/15) RUSSO GiIUSEPPE MONTORO SUPERIORE il 11/06/1949 RSSGPP49H11F694G (2/15) RUSSO MADDALENA MONTORO SUPERIORE il 20/05/1944 RSSMDL44E60F694F (2/15)	10	146
BOTTA ANGELO MONTORO SUPERIORE il 01/10/1966 BTTNGL66R01F694J (500/1000) PIRONTI MARIA ORNELLA MONTORO SUPERIORE il 17/01/1969 PRNMRN69A57F694C (500/1000)	10	799(ex 139; ex 317)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGINO FFRANCESCA MONTORO SUPERIORE il 12/09/1933 NGNFNC33P52F694E DA VERIFICARE PIRONTI FRANCESCA MONTORO SUPERIORE il 16/12/1959 PRNFNC59T16F694B DA VERIFICARE PIRONTI FRANCESCO MONTORO SUPERIORE il 16/12/1959 PRNFNC59T16F694B NUDA PROPRIETA' (4/6) PIRONTI FRANCESCO MONTORO SUPERIORE il 16/12/1959 PRNFNC59T16F694B (2/6) PIRONTI MARIA ORNELLA MONTORO SUPERIORE il 17/01/1969 PRNMRN69A57F694C DA VERIFICARE PIRONTI ORNELLA MONTORO SUPERIORE il 17/01/1969 PRNRLL69A57F694B DA VERIFICARE PIRONTI RAFFAELA MONTORO SUPERIORE il 11/12/1957 PRNRFL57T51F694C DA VERIFICARE PIRONTI RAFFAELLA MONTORO SUPERIORE il 11/12/1957 PRNRFL57T51F694C DA VERIFICARE PIRONTI UGO MONTORO SUPERIORE il 03/11/1962 PRNGUO62S03F694U DA VERIFICARE	10	800(ex 139; ex 317)
PIRONTI UGO MONTORO SUPERIORE il 03/11/1962 PRNGUO62S03F694U (1/1) bene personale fino al 22/02/2011	10	801(ex 139; ex 317)
PETTA ANDREA MONTORO INFERIORE il 28/02/1948 PTTNDR48B28F693R (500/1000) PETTA GERARDO MONTORO SUPERIORE il 03/02/1961 PTTGRD61B03F694K (500/1000)	10	159
GIAQUINTO AGOSTINO MONTORO SUPERIORE il 01/03/1971 GQNGTN71C01F694P	10	513
RUSSO Antonietta MONTORO SUPERIORE il 26/01/1951 RSSNNT51A66F694I (1/2) RUSSO GIUSEPPE MONTORO SUPERIORE il 11/06/1949 RSSGPP49H11F694G (1/2)	10	147

fonte: http://burc.regione.campania.it

DONNARUMMA GIUSEPPE AVELLINO il 06/02/1984 DNNGPP84B06A509G (1/6) DONNARUMMA RAFFAELE AVELLINO il 09/09/1988 DNNRFL88P49A509O (1/6) LUCIANO MARIA cARMELA SOLOFRA il 12/01/1958 LCNMCR58A52I805C (4/6)	10	136
SALESE ANGELO SALERNO il 16/04/1968 SLSNGL68D16H703V	10	512
ALIBERTI MARIANNA MONTORO SUPERIORE il 14/07/1917 LBRMNN17L54F694R (5/15) PARRELLA MADDALENA FU GIUSEPPE USUFRUTTO PARZIALE RUSSO ALFONSO MONTORO SUPERIORE il 09/02/1937 RSSLNS37B09F694E (2/15) RUSSO ANTONIETTA MONTORO SUPERIORE il 26/01/1951 RSSNNT51A66F694I (2/15) RUSSO FRANCESCO MONTORO SUPERIORE il 23/05/1935 RSSFNC35E23F694D (2/15) RUSSO GIUSEPPE MONTORO SUPERIORE il 11/06/1949 RSSGPP49H11F694G (2/15) RUSSO MADDALENA MONTORO SUPERIORE il 20/05/1944 RSSMDL44E60F694F (2/15)	10	160
RUSSO ANTONIETTA MONTORO SUPERIORE il 26/01/1951 RSSNNT51A66F694I	10	148
GIAQUINTO AGOSTINO MONTORO SUPERIORE il 01/03/1971 GQNGTN71C01F694P	10	514
COMUNE DI MONTORO SUPERIORE MONTORO SUPERIORE 80001550641	10	303
DE MAIO ERMETE MONTORO SUPERIORE il 09/01/1943 DMERMT43A09F694Y	10	304

DE MAIO ALFONSINA MONTORO SUPERIORE il 20/05/1932 DMELNS32E60F694K (133/1000) DE MAIO DONATA MONTORO SUPERIORE il 13/04/1931 DMEDNT31D53F694F (133/1000) DE MAIO ERMETE MONTORO SUPERIORE il 09/01/1943 DMERMT43A09F694Y (466/1000) DE MAIO GERARDINA MONTORO SUPERIORE il 13/01/1934 DMEGRD34A53F694D (134/1000) DE MAIO LUISA MONTORO SUPERIORE il 08/08/1940 DMELSU40M48F694D (134/1000)	10	75
EREDI GENNARO AUFIERO S.A.S. DI AUFIERO FRANCESCO, ASSUNTA E C. BARONISSI 04926460652	10	768
DE MAIO Giuseppe MILANO il 03/08/1944 DMEGPP44M03F205J (1/2) EREDI GENNARO AUFIERO S.A.S. DI AUFIERO FRANCESCO, ASSUNTA E C. BARONISSI 04926460652 (1/2)	10	766
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	12	987
DEMANIO REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI 80011990639 (1000/1000) GALIANI GIOVANNI; LEONARDO FU CELESTINO SACERDOTE ONERI BENEFICIARIO	12	989
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	12	959
	12	963
	12	965
	12	967
	12	969
	12	971

fonte: http://burc.regione.campania.it

CERRATO CARMINE MONTORO SUPERIORE il 04/02/1931 CRRCMN31B04F694O (1/4) CERRATO COSMO MONTORO SUPERIORE il 13/05/1933 CRRCSM33E53F694V (1/4) CERRATO GIUSEPPE MONTORO SUPERIORE il 14/05/1936 CRRGPP36E14F694U (1/4) CERRATO IDA MONTORO SUPERIORE il 10/03/1932 CRRDIA32C50F694G (1/4)	12	958
AMITRANO SALVATORE TORRE ANNUNZIATA il 06/11/1967 MTRSVT67S06L245S	12	986
CURCIO GIUSEPPE AVELLINO il 09/06/1967 CRCGPP67H09A509P	12	980
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	12	973
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	12	977
CELLUBLOK SPA MONTORO SUPERIORE 00556200640	12	990
SAMEDIL S.R.L. MONTORO SUPERIORE 01872390644	12	1109 (ex1037)
RUSSO MICHELINA MONTORO SUPERIORE il 17/02/1941 RSSMHL41B57F694S	12	962
CIUCI ANTONIETTA MONTORO SUPERIORE il 27/04/1926 CCINNT26D67F694B	12	1160 (ex 960)
	12	1161 (ex 960)
	12	1162 (ex 960)
	12	1163 (ex 960)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	12	1164 (ex 960)
	12	1165 (ex 960)
	12	1166 (ex 960)
	12	1167 (ex 960)
CURCIO GIUSEPPE AVELLINO il 09/06/1967 CRCGPP67H09A509P	12	982
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	12	975
	12	979
DE FELICE ALFONSO MONTORO SUPERIORE il 07/09/1947 DFLLNS47P07F694J (1/2) DE FELICE LUCIANO MONTORO SUPERIORE il 16/03/1950 DFLLCN50C16F694N (1/2)	12	623
SAMEDIL S.R.L. MONTORO SUPERIORE 01872390644	12	1109 (ex 1039)
RUSSO MICHELINA MONTORO SUPERIORE il 17/02/1941 RSSMHL41B57F694S	12	964
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	12	961
	12	459
Non trovata	12	xx1
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	12	983

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	12	981
CURCIO TIZIANA MONTORO SUPERIORE il 06/06/1966 CRCTZN66H46F694V	12	972
INGINO ANTONIO MONTORO SUPERIORE il 26/01/1915 NGNNTN15A26F694R	12	1
CURCIO CARMINANTONIO MONTORO SUPERIORE il 17/03/1932 CRCCMN32C17F694A USUFRUTTO (1/2) CURCIO MARIA MONTORO SUPERIORE il 22/11/1957 CRCMRA57S62F694Y NUDA PROPRIETA' RUSSO CARMELA MONTORO SUPERIORE il 11/09/1935 RSSCML35P51F694X USUFRUTTO PARZIALE (1/2)	12	968
CURCIO TIZIANA MONTORO SUPERIORE il 06/06/1966 CRCTZN66H46F694V	12	211
SPINIELLO Rosalba MONTORO SUPERIORE il 25/12/1938 SPNRLB38T65F694Z	12	23
LANDI PAOLO;DI PASQUALE LIVELLARIO PARROCCHIA DI SAN SALVATORE CONCEDENTE IN PARTE R SANTUARIO DELL INCORONATA CONCEDENTE IN PARTE	12	966
CURCIO ROSALIA MONTORO SUPERIORE il 29/04/1970 CRCRSL70D69F694A NUDA PROPRIETA` RUSSO CARMELA MONTORO SUPERIORE il 11/09/1935 RSSCML35P51F694X USUFRUTTO	12	970
DIANA AURELIO MONTORO SUPERIORE il 01/05/1953 DNIRLA53E01F694T	12	373
INGINO ORSOLA MONTORO SUPERIORE il 11/02/1953 NGNRSL53B51F694P	12	374
INGINO ANNA MONTORO SUPERIORE il 15/09/1922 NGNNNA22P55F694P	12	375
INGINO FIORENZA MONTORO SUPERIORE il 06/04/1919 NGNFNZ19D46F694N	12	371

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGINO MICHELINA MONTORO SUPERIORE il 11/12/1924 NGNMHL24T51F694W	12	372
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639	12	973

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento B2 - "Adeguamento torrente Solofrana a valle della località Pandola del Comune di Mercato San Severino (SA)".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento B2 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento B2 – "Adeguamento torrente Solofrana a valle della località Pandola del Comune di Mercato San Severino (SA)", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n.163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 11.07.2012 al n. 3685, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n.241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è il dott. Federico Borreca tel. 081 0176907 e-mail: borreca@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Federico Borreca, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;

7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio dei comuni di: Castel San Giorgio (SA), Mercato San Severino (SA) e Roccapiemonte (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;
8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio dei comuni di: Castel San Giorgio (SA), Mercato San Severino (SA) e Roccapiemonte (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;
9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)		
DITTA CATASTALE	**Fg**	**P.lla**
SELLITTO Anna MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 17/03/1955 SLLNNA55C57F138C SELLITTO Giovanna MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 20/07/1957 SLL GNN 57L60 F138U SELLITTO Rosa MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 24/11/1967 SLL RSO 67S64 F138Q	9	1408
CALDARESE Pasquale NOCERA SUPERIORE (SA) il 24/08/1955 CLD PQL 55M24 F913G	9	1406
SELLITTO Antonietta MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 14/02/1959 SLL NNT 59B54 F138M SELLITTO Domenico MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 22/08/1970 SELLITTO Oreste MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 09/11/1931 SLL RST 31S09 F138N	9	1410
COLORI MARESCA S.N.C. DI MARESCA ROSARIO E C. con sede in CASTEL SAN GIORGIO (SA)	9	1412
NAPOLITANO Costantino; DI PAOLO	9	1414
FOLLIERO Elvira	9	367
FOLLIERO Elvira ARGENTINA (EE) il 05/05/1911 FLL LVR 11C45 Z600A; SELLITTO Alfredo MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 21/12/1946 SLL LRD 46T21 F138D SELLITTO Anna MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 02/01/1951 SLL NNA 51A42 F138H SELLITTO Francesco MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 04/10/1942 SLL FNC 42R04 F138F SELLITTO Giovanni MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 28/10/1944; SELLITTO Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 03/02/1949 SLL GPP 49B03 F138Z SELLITTO Mario MERCATO SAN SEVERINO il 23/03/1939 SLL MRA 39C23 F138A SELLITTO Rosa MERCATO SAN SEVERINO il 01/02/1941 SLL RSO 41B41 F138H	9	499

fonte: http://burc.regione.campania.it

SELLITTO Alberigo MERCATO SAN SEVERINO il 20/08/1933 SLL LRG 33M20 F138G SELLITTO Concetta MERCATO SAN SEVERINO il 29/03/1964 SLL CCT 64C69 F138B SELLITTO Elvira MERCATO SAN SEVERINO il 21/12/1969 SLL LVR 69T61 F138G SELLITTO Maria Teresa MERCATO SAN SEVERINO il 01/05/1962 SLL MTR 62E41 F138X SELLITTO Patrizia MERCATO SAN SEVERINO il 01/10/1965 SLL MTR 62E41 F138X SELLITTO Raffaella MERCATO SAN SEVERINO il 23/11/1966 SL LRFL 66S23 F138H SELLITTO Umberto MERCATO SAN SEVERINO il 21/02/1968 SLL MRT 68B21 F138O	9	882
FOLLIERO Elvira DI GIUSEPPE	9	497
FOLLIERO Elvira DI GIUSEPPE	9	534
SELLITTO Alfredo MERCATO SAN SEVERINO il 21/01/1946	9	366
FOLLIERO Elvira ARGENTINA (EE) il 05/05/1911 FLL LVR 11C45 Z600A SELLITTO Alfredo MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 21/12/1946 SLL LRD 46T21 F138D SELLITTO Anna MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 02/01/1951 SLL NNA 51A42 F138H SELLITTO Francesco MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 04/10/1942 SLL FNC 42R04 F138F SELLITTO Giovanni MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 28/10/1944; SELLITTO Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 03/02/1949 SLL GPP 49B03 F138Z SELLITTO Mario MERCATO SAN SEVERINO il 23/03/1939 SLL MRA 39C23 F138A SELLITTO Rosa MERCATO SAN SEVERINO il 01/02/1941 SLL RSO 41B41 F138H	9	498
ALFANO Assunta CASTEL SAN GIORGIO il 01/12/1948 LFN SNT 48T41 C259Y SELLITTO Fracesco MERCATO SAN SEVERINO il 04/10/1942 SLL FNC 42R04 F138F	9	496

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAGANO Giovanni ROCCAPIEMONTE il 26/06/1965 PGN GNN6 5H26 H431L PAGANO Giulino ROCCAPIEMONTE il 26/08/1935 PGN GLM 35M26 H431N	9	1263 ex 539
MILITE Eugenio CASTEL SAN GIORGIO il 25/12/1965 MLT GNE 65T25 C259Z	9	1141
MILITE Eugenio CASTEL SAN GIORGIO il 25/12/1965 MLT GNE 65T25 C259Z	9	1131
MILITE Emma CASTEL SAN GIORGIO il 12/05/1960 MLTMME60E52C259O MILITE Eugenio nato a CASTEL SAN GIORGIO il 25/12/1965 MLTGNE65T25C259Z MILITE Giovanni nato a NOCERA INFERIORE il 31/10/1956 MLTGNN56R31F912O MILITE Ovidio nato a CASTEL SAN GIORGIO il 03/06/1964 MLTVDO64H03C259F MILITE Pasquale nato a CASTEL SAN GIORGIO il 25/04/1958 MLTPQL58D25C259V VITTORE Carmela CAVA DE` TIRRENI il 28/10/1932 VTTCML32R68C361B	9	1454
SELLITTO Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 14/02/1959 SLL NN T59B54 F138M SELLITTO Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 22/08/1970 SLL DNC 70M22F138R SELLITTO Oreste MERCATO SAN SEVERINO il 09/11/1931 SLL RST 31S09 F138N	9	1409
CALDARESE Pasquale NOCERA SUPERIORE il 24/08/1955 CLD PQL 55M24 F913G	9	1405
FERRENTINO Virginia TORRE ANNUNZIATA il 22/10/1940 FRR VGN 40R62 L245S IULIANO Salvatore ROCCAPIEMONTE il 02/03/1933 LNI SVT 33C02 H431S	9	1427 ex 678
FERRENTINO Virginia TORRE ANNUNZIATA il 22/10/1940 FRR VGN 40R62 L245S IULIANO Salvatore ROCCAPIEMONTE il 02/03/1933 LNI SVT 33C02 H431S	9	1428 ex 678
LANZARA Guido ROMA il 24/10/1929 LNZ GDU 29R24 H501W	9	223
NOVELLI Gennaro NOCERA INFERIORE il 19/05/1979 NVL GNR 79E19 F912V	9	364

fonte: http://burc.regione.campania.it

MILITO Rosa NOCERA SUPERIORE il 07/02/1953 MLT RSO 53B47 F913B	9	398
MEMOLI Felice NOCERA SUPERIORE il 14/08/1946 MML FLC 46M14 F913S NOVELLI Anna NOCERA INFERIORE il 03/12/1972 NVL NNA 72T43 F912Y	9	369
RESCIGNO Felice ROCCAPIEMONTE il 15/09/1934 RSC FLC 34P15 H431L CAPUANO Candida CASTEL SAN GIORGIO il 28/01/1909 CPN CDD 09A68 C259R	9	378
ALLEGRETTI Carmine CASTEL SAN GIORGIO il 22/05/1966 LLG CMN 66E22 C259D ALLEGRETTI Michele CASTEL SAN GIORGIO il 10/02/1963 LLG MHL 63B10 C259T	9	934
IULIANO Salvatore ROCCAPIEMONTE il 02/03/1933 LNI SVT 33C02 H431S	9	1425 ex 316
IULIANO Salvatore ROCCAPIEMONTE il 02/03/1933 LNI SVT 33C02 H431S	9	1426 ex 316
IULIANO Salvatore ROCCAPIEMONTE il 02/03/1933 LNI SVT 33C02 H431S	9	244
NAPOLITANO Costantino; DI PAOLO	9	1413
SELLITTO Anna MERCATO SAN SEVERINO il 17/03/1955 SLL NNA 55C57 F138C SELLITTO GIOVANNA MERCATO SAN SEVERINO il 20/07/1957 SLL GNN 57L60 F138U SELLITTO Rosa MERCATO SAN SEVERINO il 24/11/1967 SLL RSO 67S64 F138Q	9	1407
SANTONICOLA Vincenza ROCCAPIEMONTE il 14/10/1966 SNT VCN 66R54 H431K	9	368
IULIANO Salvatore ROCCAPIEMONTE il 02/03/1933 LNI SVT 33C02 H431S	9	491
COLORI MARESCA S.N.C. DI MARESCA ROSARIO E C. con sede in CASTEL SAN GIORGIO (SA)	9	1411
BISOGNO Barbarella Rosa FERRENTINO VIirginia TORRE ANNUNZIATA il 22/10/1940 FRR VGN 40R62 L245S IULIANO Salvatore ROCCAPIEMONTE il 02/03/1933 LNI SVT 33C02 H431S	9	915

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLORI MARESCA S.N.C. DI MARESCA ROSARIO E C. con sede in CASTEL SAN GIORGIO (SA)	9	1238 ex380
COLORI MARESCA S.N.C. DI MARESCA ROSARIO E C. con sede in CASTEL SAN GIORGIO (SA)	9	1239 ex 380
RESCIGNO DOMENICO; ANTONIO DI ENRICO	9	475
APOSTOLICO Anna Maria FU CARMINE APOSTOLICO Giustina; FU CARMINE CAPUANO Elvira; FU GIUSEPPE	9	365
PETTI Francesco NOCERA SUPERIORE il 10/07/1946 PTT FNC 46L10 F913O	10	303
SARNO Lucia MERCATO SAN SEVERINO il 22/09/1948 SRN LCU 48P62 F138N	10	783 ex 200
SARNO Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 01/01/1939 SRN GRD 39A01 F138G	10	784 ex 200
PERGAMO Vincenzo MERCATO SAN SEVERINO il 22/04/1929 PRGVCN29D22F138Z	10	666
PETTI Francesco NOCERA SUPERIORE il 10/07/1946 PTT FNC 46L10 F913O	10	179
Ditta da accertare	10	314
SOGLIA Filomena CASTEL SAN GIORGIO il 18/10/1960 SGL FMN 60R58 C259I	10	879 ex 197
SOGLIA Anna CASTEL SAN GIORGIO il 01/10/1952 SGL NNA 52R41 C259L	10	880 ex 197
CORREALE Giovanna Magrina MERCATO SAN SEVERINO il 07/01/1917	10	753
SOGLIA Nobile; FU GERARDO	10	490
SOGLIA NOBILE CASTEL SAN GIORGIO il 01/03/1940 SGL NBL 40C01 C259P	10	299
NATALE Mario SANTA MARIA CAPUA VETERE il 30/05/1945 NTL MRA 45E30 I234L NATALE Rosa SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19/01/1939 NTL RSO 39A59I234Y	12	1628
NATALE Mario SANTA MARIA CAPUA VETERE il 30/05/1945 NTL MRA 45E30 I234L NATALE Rosa SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19/01/1939 NTL RSO 39A59I234Y	12	849
ALFANO Francesco FU CAMILLO ALFANO Giovanni FU CAMILLO	12	1254
BOVE Gaetano ROCCAPIEMONTE il 27/01/1951 BVO GTN 51A27 H431O	12	1454
BOVE Francesco SAN VALENTINO TORIO il 23/10/1969 BVO FNC 69R23 I377J	12	1453

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIMIANI Saverio CASTEL SAN GIORGIO il 02/01/1923 FMN SVR 23A02 C259H	12	1414
CIANCIO Saverio ROCCAPIEMONTE il 06/10/1921 CNC SVR 21R06 H431M	12	1734
Ditta da accertare	12	1415
DE ANGELIS Maria Luisa ROCCAPIEMONTE il 04/03/1942 DNG MLS 42C44 H431N DE ANGELIS Vincenzina ROCCAPIEMONTE il 15/02/1950 DNG VCN 50B55 H431U	12	520
CARPENTIERI Carolina ROCCAPIEMONTE il 05/10/1948 CRP CLN 48R45 H431B CARPENTIERI Clara ROCCAPIEMONTE il 08/06/1952 CRP CLR 52H48 H431S CARPENTIERI Maria ROCCAPIEMONTE il 12/09/1956 CRP MRA 56P52 H431S	12	512
IULIANO Vincenzo; FU MATTEO SACERDOTE PARROCCHIA DI S. MARIA DELLE GRAZIE IN CASALE	12	754
DE ANGELIS Maria Luisa ROCCAPIEMONTE il 04/03/1942 DNG MLS 42C44 H431N DE ANGELIS Vincenzina ROCCAPIEMONTE il 15/02/1950 DNG VCN 50B55 H431U	12	787
FORINO Carmine NOCERA INFERIORE il 05/03/1987 FRN CMN 87C05 F912D	12	518
DE ANGELIS Maria Luisa ROCCAPIEMONTE il 04/03/1942 DNG MLS 42C44 H431N DE ANGELIS Vincenzina ROCCAPIEMONTE il 15/02/1950 DNG VCN 50B55 H431U	12	785
ROMANO Aniello ROCCAPIEMONTE il 08/02/1953 RMN NLL 53B08 H431S	12	1761
CARPENTIERI Salvatore ROCCAPIEMONTE il 23/05/1929 CRP SVT 29E23 H431T CHIERCHIA Virginia CASTEL SAN GIORGIO il 01/06/1943 CHR VGN 43H41 C259F	12	1181
DE ANGELIS Maria Luisa ROCCAPIEMONTE il 04/03/1942 DNG MLS 42C44 H431N DE ANGELIS Vincenzina ROCCAPIEMONTE il 15/02/1950 DNG VCN 50B55 H431U	12	608

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROMANO Felice ROCCAPIEMONTE il 03/12/1957 RMN FLC 57T03 H431H	12	1759
BOVE Gaetano ROCCAPIEMONTE il 27/01/1951 BVO GTN 51A27 H431O	12	1452
NATALE Mario SANTA MARIA CAPUA VETERE il 30/05/1945 NTL MRA 45E30 I234L NATALE Rosa SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19/01/1939 NTL RSO 39A59 I234Y	12	844
COSTRUZIONI GENERALI PETRAGLIA GROUP S.R.L. con sede in CASTEL SAN GIORGIO C.F.04690820651	12	492
NATALE Mario SANTA MARIA CAPUA VETERE il 30/05/1945 NTL MRA 45E30 I234L NATALE Rosa SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19/01/1939 NTL RSO 39A59 I234Y	12	1627
APICELLA Aniello TRAMONTI il 02/06/1938 PCL NLL 38H02 L323X	12	615
IMMOBILIARE FERRENTINO S.R.L. con sede in CASTEL SAN GIORGIO C.F. 04457060657	12	622
IMMOBILIARE FERRENTINO S.R.L. con sede in CASTEL SAN GIORGIO C.F. 04457060657	12	868
ALFANO Francesco; FU CAMILLO ALFANO Giovanni ; FU CAMILLO	12	1252
ALFANO Francesco; FU CAMILLO ALFANO Giovanni ; FU CAMILLO	12	625
CAMPITIELLO Riziero PAGANI il 26/04/1930 CMP RZR 30D26 G230T VENEZIANO Maria PAGANI il 08/02/1941 VNZ MRA 41B48 G230K	12	836
ALFANO Francesco; FU CAMILLO ALFANO Giovanni ; FU CAMILLO	12	1249
ALIBERTI Aniello NOCERA INFERIORE il 25/12/1982 LBR NLL 82T25 F912T ALIBERTI Bartolomeo ROCCAPIEMONTE il 25/04/1955 LBR BTL 55D25 H431U ALIBERTI Gianluca NOCERA INFERIORE il 15/08/1981 LBR GLC 81M15 F912F ALIBERTI Mario NOCERA INFERIORE il 25/12/1978 LBR MRA 78T25 F912P	12	1755

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIANCIO Saverio ROCCAPIEMONTE il 06/10/1921 CNC SVR 21R06 H431M	12	1733
	12	1251
ALFANO Francesco ALFANO Giovanni	12	1253
FILETTI Giuseppe NOCERA INFERIORE il 14/04/1958	12	623
NATALE Mario SANTA MARIA CAPUA VETERE il 30/05/1945 NTL MRA 45E30 I234L NATALE Rosa SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19/01/1939 NTL RSO 39A59 I234Y	12	845
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. con sede in ROMA C.F. 07516911000	12	1037
SOCIETA` CO.BO.AL.FE. S.N.C. DI PAGANO L. E BOVE A. con sede in CASTEL SAN GIORGIO C.F. 04238530655	12	586
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. con sede in ROMA C.F. 07516911000	12	1039
SOCIETA` CO.BO.AL.FE. S.N.C. DI PAGANO L. E BOVE A. con sede in CASTEL SAN GIORGIO C.F. 04238530655	12	627
SOCIETA` CO.BO.AL.FE. S.N.C. DI PAGANO L. E BOVE A. con sede in CASTEL SAN GIORGIO C.F. 04238530655	12	1006
MORRONE Umberto ROCCAPIEMONTE il 08/11/1915 MRR MRT 15S08 H431H	12	620
CARPENTIERI Carolina ROCCAPIEMONTE il 05/10/1948 CRP CLN 48R45 H431B CARPENTIERI Clara ROCCAPIEMONTE il 08/06/1952 CRP CLR 52H48 H431S CARPENTIERI Maria ROCCAPIEMONTE il 12/09/1956 CRP MRA 56P52 H431S	12	784
LAURO Filomena CASTEL SAN GIORGIO il 25/02/1923 LRA FMN 23B65 C259O SAMMARTINO Pasquale CASTEL SAN GIORGIO il 29/06/1956 SMM PQL 56H29 C259K SAMMARTINO Salvatore NAPOLI il 15/04/1952 SMM SVT 52D15 F839R	12	601
SAMMARTINO Aniello; FU Salvatore	12	607
BOVE Francesco SAN VALENTINO TORIO il 23/10/1969 BVOFNC69R23I377J	12	1721
CARPENTIERI Anna ROCCAPIEMONTE il 07/04/1941 CRP NNA 41D47 H431L CARPENTIERI Felice	12	513

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROCCAPIEMONTE il 15/05/1946 CRP FLC 46E15 H431P CARPENTIERI Nunziante ROCCAPIEMONTE il 08/06/1943 CRP NZN 43H08 H431L CARPENTIERI Rosa ROCCAPIEMONTE il 15/06/1948 CRP RSO 48H55 H431J		
PALUMBO Michelina ROCCAPIEMONTE il 05/07/1917 PLM MHL 17L45 H431P	12	513
FIMIANI Saverio CASTEL SAN GIORGIO il 02/01/1923 FMNSVR23A02C259H	12	1495
ALIBERTI Aniello NOCERA INFERIORE il 25/12/1982 LBRNLL82T25F912 ALIBERTI Bartolomeo ROCCAPIEMONTE il 25/04/1955 LBRBTL55D25H431U ALIBERTI Gianluca NOCERA INFERIORE il 15/08/1981 LBRGLC81M15F912F ALIBERTI Mario NOCERA INFERIORE il 25/12/1978 LBRMRA78T25F912P	12	1756
COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA)		
SALVATI Gennaro MERCATO SAN SEVERINO il 06/09/1943 SLV GNR 43P06 F138D	8	815
SALVATI Francesco MERCATO SAN SEVERINO il 10/04/1950 SLV FNC 50D10 F138F	8	816
SALVATI Gennaro MERCATO SAN SEVERINO il 06/09/1943 SLV GNR 43P06 F138D	8	819
D`ARCO Vincenza FISCIANO il 08/01/1948 DRC VCN 48A48 D615L	8	1352
D`ARCO Vincenza FISCIANO il 08/01/1948 DRC VCN 48A48 D615L	8	1351
Ditta da accertare	8	X6
D`ANTONIO Alfredo MERCATO SAN SEVERINO il 10/06/1932 DNT LRD 32H10 F138H	8	528
D`ARCO Vincenza FISCIANO il 08/01/1948 DRC VCN 48A48 D615L	8	1134 ex 584
D`ARCO Mario FISCIANO il 03/03/1946 DRC MRA 46C03 D615E	8	1135 ex 584
D`ARCO Carmela FISCIANO il 26/11/1935 DRC CML 35S66 D615H	8	1136 ex 584

fonte: http://burc.regione.campania.it

D`ARCO Elena FISCIANO il 29/09/1955 DRC LNE 55P69 D615O	8	1137 ex 584
D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944 DRC NMR 44D 44D 615M D`ARCO Antonio FISCIANO il 01/01/1940 DRC NTN 40A 01D 615H D`ARCO Carmela FISCIANO il 26/11/1935 DRC CML 35S 66D 615H D`ARCO Elena FISCIANO il 29/09/1955 DRC LNE 55P 69D 615O D`ARCO Giuseppe FISCIANO il 26/11/1937 DRC GPP 37S 26D 615Y D`ARCO Mario FISCIANO il 03/03/1946 DRC MRA 46C03 D 615E D`ARCO VINCENZA FISCIANO il 08/02/1942 DRC VCN 42B48 D615E	8	1150
D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944 DRC NMR 44D 44D 615M	8	1138
D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944 DRC NMR 44D 44D 615M D`ARCO ANTONIO FISCIANO il 01/01/1940 DRC NTN 40A 01D 615H D`ARCO Carmela FISCIANO il 26/11/1935 DRC CML 35S 66D 615H D`ARCO Elena FISCIANO il 29/09/1955 DRC LNE 55P 69D 615O D`ARCO Giuseppe FISCIANO il 26/11/1937 DRC GPP 37S 26D 615Y D`ARCO Guido FISCIANO il 11/03/1951 DRC GDU 51C 11D 615K D`ARCO Mario FISCIANO il 03/03/1946 DRC MRA 46C 03D 615E D`ARCO Vincenza FISCIANO il 03/02/1942 DRC VCN 42B 43D 615S	8	1139 ex 584
D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944 DRC NMR 44D 44D 615M	8	1140 ex 584
D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944	8	1143

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRC NMR 44D 44D 615M		
SALVATI Francesco MERCATO SAN SEVERINO il 10/04/1950 SLV FNC 50D 10F 138F	8	602
D`ARCO Giuseppe FISCIANO il 26/11/1937 DRC GPP 37S26 D615Y	8	1144
CORBISIERO CarmineFu Giovanni CORBISIERO Luisa Fu Giovanni DEL PESCE Maria Fu Carlo PETROSINO Antonietta PETROSINO Italo AVELLINO il 12/12/1957 PTR TLI 57T12 A509F PETROSINO Liberatore SALERNO il 01/01/1962 PTR LRT 62A 01H 703N	8	1
Ditta da accertare	8	1145
D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944 DRC NMR 44D44 D615M D`ARCO Antonio FISCIANO il 01/01/1940 DRC NTN 40A01 D615H D`ARCO Carmela FISCIANO il 26/11/1935 DRC CML 35S66 D615H D`ARCO Elena FISCIANO il 29/09/1955 DRC LNE 55P69 D615O D`ARCO Giuseppe FISCIANO il 26/11/1937 DRC GPP 37S26 D615Y D`ARCO Guido FISCIANO il 11/03/1951 DRC GDU 51C11 D615K D`ARCO Mario FISCIANO il 03/03/1946 DRC MRA 46C 03D 615E D`ARCO Vincenza FISCIANO il 03/02/1942 DRC VCN 42B 43D 615S	8	1142

fonte: http://burc.regione.campania.it

D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944 DRC NMR 44D44 D615M D`ARCO Antonio FISCIANO il 01/01/1940 DRC NTN 40A 01D 615H D`ARCO Carmela FISCIANO il 26/11/1935 DRC CML 35S 66D 615H D`ARCO Elena FISCIANO il 29/09/1955 DRC LNE 55P 69D 615O D`ARCO Giuseppe FISCIANO il 26/11/1937 DRC GPP 37S 26D 615Y D`ARCO Mario FISCIANO il 03/03/1946 DRC MRA 46C 03D 615E D`ARCO Vincenza FISCIANO il 03/02/1942	8	1146
D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944 DRC NMR 44D 44D 615M D`ARCO Antonio FISCIANO il 01/01/1940 DRC NTN 40A01 D615H D`ARCO Carmela FISCIANO il 26/11/1935 DRC CML 35S66 D615H D`ARCO Elena FISCIANO il 29/09/1955 DRC LNE 55P69 D615O D`ARCO Giuseppe FISCIANO il 26/11/1937 DRC GPP 37S26 D615Y D`ARCO Mario FISCIANO il 03/03/1946 DRC MRA 46C 03D 615E D`ARCO Vincenza FISCIANO il 03/02/1942 DRC VCN 42B 43D 615S	8	1147
D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944 DRC NMR 44D44 D615M D`ARCO Antonio FISCIANO il 01/01/1940 DRC NTN 40A01 D615H	8	1148
IACOVACCI Maria SAN POTITO ULTRA il 26/04/1950 CVC MRA 50D66 I129T NAPOLI Oronzio SALERNO il 19/01/1973 NPL RNZ 73A19 H703T SALIERNO Umberto CASTEL SAN GIORGIO il 30/06/1927 SLR MRT 27H30 C259G	8	583

fonte: http://burc.regione.campania.it

D`ARCO Anna Maria FISCIANO il 04/04/1944 DRC NMR 44D44 D615M	8	1141
D`ARCO Giuseppe FISCIANO il 26/11/1937 DRC GPP 37S26 D615Y	8	1149
CITRO Bernardino MERCATO SAN SEVERINO il 29/04/1936 CTR BNR 36D29 F138K CONCILIO Antonia BARONISSI il 16/03/1935 CNC NTN 35C56 A674B	8	582
IACOVACCI Maria SAN POTITO ULTRA il 26/04/1950 CVC MRA 50D 66I 129T NAPOLI Oronzio SALERNO il 19/01/1973 NPL RNZ 73A19 H703T SALIERNO Umberto CASTEL SAN GIORGIO il 30/06/1927 SLR MRT 27H30 C259G	8	600
CONFORTI Maria Fu Alesssandro DE PORCELLINIS Alessandro Fu Carlo DE PORCELLINIS Cecila Fu Carlo DE PORCELLINIS Francesco Fu Amato DE PORCELLINIS Gisella Fu Pasquale DE PORCELLINIS Giuseppina Fu Amato DE PORCELLINIS Giuseppina Fu Carlo DE PORCELLINIS Guido Fu Pasquale DE PORCELLINIS Gustavo Fu Pasquale DE PORCELLINIS Laura Fu Carlo DE PORCELLINIS Mario Fu Pasquale DE PORCELLINIS Massimo Fu Carlo DE PORCELLINIS Paolo Fu Amato IACOVACCI Maria SAN POTITO ULTRA il 26/04/1950 CVC MRA 50D 66I 129T SALIERNO Umberto CASTEL SAN GIORGIO il 30/06/1927 SLR MRT 27H 30C 259G	8	575

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUERRA Anna MERCATO SAN SEVERINO il 01/01/1940 GRR NNA 40A41F138K GUERRA Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 28/05/1954 GRR NNT 54E68 F138O GUERRA Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 30/08/1945 GRR CML 45M71 F138H GUERRA Giacomo MERCATO SAN SEVERINO il 28/08/1936 GRR GCM 36M28 F138M GUERRA Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 12/08/1951 GRR PQL 51M12 F138H GUERRA Rosaria MERCATO SAN SEVERINO il 12/03/1938 GRR RSR 38C52 F138N	8	767
GUERRA Rosaria MERCATO SAN SEVERINO il 12/03/1938 GRR RSR 38C52 F138N	8	765
NAPOLI Lucia MERCATO SAN SEVERINO il 01/02/1951 NPL LCU 51B41 F138Q	8	768
GUERRA Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 30/08/1945 GRR CML45M7 1F138H	8	764
NAPOLI Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 28/09/1943 NPL GRD 43P28 F138P	8	769
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	647
Ditta da accertare	8	XX849
GUERRA Anna MERCATO SAN SEVERINO il 01/01/1940 GRR NNA 40A41F138K GUERRA Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 28/05/1954 GRR NNT 54E68 F138O GUERRA Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 30/08/1945 GRR CML 45M71 F138H GUERRA Giacomo MERCATO SAN SEVERINO il 28/08/1936 GRR GCM 36M28 F138M GUERRA Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 12/08/1951 GRR PQL 51M12 F138H GUERRA Rosaria MERCATO SAN SEVERINO il 12/03/1938 GRR RSR 38C52 F138N	8	637
GUERRA Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 28/05/1954 GRR NNT 54E6 8F138O	8	762

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO con sede in ROMA 97048990580	8	761
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	589
GUERRA Anna MERCATO SAN SEVERINO il 01/01/1940 GRR NNA 40A41F138K GUERRA Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 28/05/1954 GRR NNT 54E68 F138O GUERRA Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 30/08/1945 GRR CML 45M71 F138H GUERRA Giacomo MERCATO SAN SEVERINO il 28/08/1936 GRR GCM 36M28 F138M GUERRA Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 12/08/1951 GRR PQL 51M12 F138H GUERRA Rosaria MERCATO SAN SEVERINO il 12/03/1938 GRR RSR 38C52 F138N	8	636
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	581
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	650
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	651
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	573
Ditta da accertare	8	474
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	598
GRIMALDI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 11/11/1926 GRM NTN 26S11 F138L	8	644
GRIMALDI Antonio;DI ANGELO ANIELLO	8	642
AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO con sede in ROMA 97048990580	8	770
GUERRASIO Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO il 13/11/1935 GRR GPP 35S13 F138T	8	579
GUERRASIO Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO il 13/11/1935 GRR GPP 35S13 F138T	8	587

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONTEFUSCO Casimira SALERNO il 28/06/1966 MNT CMR 66H68 H703U MONTEFUSCO Paola SALERNO il 29/12/1970 MNT PLA 70T69 H703X MONTEFUSCO Salvatore SALERNO il 31/10/1968 MNT SVT 68R31H703B SELLITTO Maria MERCATO SAN SEVERINO il 28/03/1937 SLL MRA 37C68 F138O	8	83
GRIMALDI Antonio;di ANGELO ANIELLO	8	645
Ditta da accertare	8	371
NAPOLI Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 28/09/1943 NPL GRD 43P28 F138P	8	771
GRIMALDI Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 05/11/1928 GRM CML 28S45 F138U	8	596
GRIMALDI Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 05/11/1928 GRM CML 28S45 F138U	8	563
GRIMALDI Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 05/11/1928 GRM CML 28S45 F138U	8	578
ditta da accertare	8	838
CONFORTI Maria; FU ALESSANDRO DE PORCELLINIS Alessandro ; FU CARLO DE PORCELLINIS Anna ; FU PASQUALE DE PORCELLINIS Antonio ; FU PASQUALE DE PORCELLINIS Biancamaria FU MICHELE DE PORCELLINIS Bruno; FU CARLO DE PORCELLINIS Cecilia; FU CARLO DE PORCELLINIS Elena FU CARLO DE PORCELLINIS Elena; FU PASQUALE DE PORCELLINIS Ermanno; FU PASQUALE DE PORCELLINIS Francesco; FU AMATO DE PORCELLINIS Giovanni; FU MICHELE DE PORCELLINIS Gisella; FU PASQUALE DE PORCELLINIS Giuseppina; FU AMATO DE PORCELLINIS Giuseppina FU CARLO DE PORCELLINIS Guido; FU PASQUALE DE PORCELLINIS Gustavo; FU PASQUALE DE PORCELLINIS Laura; FU CARLO DE PORCELLINIS Margherita; FU PASQUALE DE PORCELLINIS Maria; Concetta FU MICHELE DE PORCELLINIS Mario; FU AMATO DE PORCELLINIS Massimo; FU CARLO DE PORCELLINIS Paolo; FU AMATO DE PORCELLINIS Pasquale; FU CARLO DE PORCELLINIS Ugo; FU PASQUALE DE PORCELLINIS Vittorio; FU PASQUALE	8 8	164 164
GRIMALDI Antonia MERCATO SAN SEVERINO il 05/10/1922 GRMNTN22R45F138T	8	779

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRIMALDI Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 05/11/1928 GRM CML 28S45 F138U	8	783
NAPOLI Antonia MERCATO SAN SEVERINO il 02/11/1952 NPL NTN 52S42 F138M	8	1017 ex 567
NAPOLI Antonia MERCATO SAN SEVERINO il 02/11/1952 NPL NTN 52S42 F138M	8	1256 ex 1016
NAPOLI Gerardo SALERNO il 02/09/1971 NPL GRD 71P 02H 703J	8	1257 ex 1016
GRIMALDI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 05/10/1922 GRM NTN 22R45 F138T	8	784
GRIMALDI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 11/11/1926 GRM NTN 26S11 F138L	8	673
GRIMALDI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 11/11/1926 GRM NTN 26S11 F138L	8	674
NAPOLI Maria MERCATO SAN SEVERINO il 12/04/1954 NPL MRA 54D5 2F138Q	8	788
NAPOLI Maria MERCATO SAN SEVERINO il 12/04/1954 NPL MRA 54D5 2F138Q	8	789
GUERRASIO Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO il 13/11/1935 GRR GPP 35S13 F138T	8	597
NAPOLI Maria MERCATO SAN SEVERINO il 01/3/1948 NPL MRA 54D5 2F138Q	8	790
NAPOLI Gaetano MERCATO SAN SEVERINO il 01/03/1948 NPL GTN 48C01 F138R	8	162
NAPOLI Gaetano MERCATO SAN SEVERINO il 01/03/1948 NPL GTN 48C01 F138R	8	57
DE PORCELLIS Elena DE PORCELLIS Giulia DE PORCELLIS Margherita GRIMALDI Aniello GRIMALDI Maria	8	585
Ditta da accertare	8	X 2
Ditta da accertare	8	599
GRIMALDI Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 05/11/1928 GRM CML 28S45 F138U	8	859
NAPOLI Gaetano MERCATO SAN SEVERINO il 01/03/1948 NPL GTN 48C01 F138R	8	1184 ex 577
CERRATO Vincenza MONTORO INFERIORE il 09/03/1919	8	1185 ex 577

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRRVCN19C49F693O NAPOLI Gaetano MERCATO SAN SEVERINO il 01/03/1948 NPLGTN48C01F138R		
NAPOLI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 11/03/1943 NPL VCN 43CN51 F138X	8	562
GRIMALDI Antonia MERCATO SAN SEVERINO il 05/10/1922 GRM NTN 22R45 F138T	8	860
BARELLA Luigi MERCATO SAN SEVERINO il 01/12/1946	8	620
SANSEVERINO Costantina AVELLINO il 14/03/1915 SNS CTN 15C54 A509U GRIMALDI Palmerio MERCATO SAN SEVERINO il 26/03/1906 GRM PMR 06C26 F138A GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 10/06/1941 GRM VCN 41H50 F138T	8	641
GRIMALDI Antonia MERCATO SAN SEVERINO il 05/10/1922 GRM NTN 22R45 F138T GUERRASIO Palmiero MERCATO SAN SEVERINO il 01/09/1952 GRR PMR 52P01 F138F	8	862
Ditta da accertare	8	984
CASSA PER IL MEZZOGGIORNO CON SEDE IN ROMA 80099150585	8	863
Ditta da accertare	8	414
GIORDANO Antonietta MONTORO SUPERIORE il 02/01/1944 GRD NNT 44A42 F694W RUSSO Pellegrina MONTORO INFERIORE il 15/04/1914 RSS PLG 14D55 F693Y	8	576
CASSA PER IL MEZZOGGIORNO CON SEDE IN ROMA 80099150585	8	865
Ditta da accertare	8	996
NAPOLI Gerardo SALERNO il 02/09/1971 NPL GRD 71P02 H703J	8	100
SANSEVERINO Costantina AVELLINO il 14/03/1915 SNS CTN 15C54 A509U GRIMALDI Palmerio MERCATO SAN SEVERINO il 26/03/1906 GRM PMR 06C26 F138A GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 10/06/1941 GRM VCN 41H50 F138T	8	814
CASSA PER IL MEZZOGGIORNO CON SEDE IN ROMA 80099150585	8	866

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANSEVERINO Costantina AVELLINO il 14/03/1915 SNS CTN 15C54 A509U GRIMALDI Palmerio MERCATO SAN SEVERINO il 26/03/1906 GRM PMR 06C26 F138A GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 10/10/1946 GRM NNA 46R50 F138J	8	813
SANSEVERINO Costantina AVELLINO il 14/03/1915 SNS CTN 15C5 4A509U GRIMALDI Palmerio MERCATO SAN SEVERINO il 26/03/1906 GRM PMR 06C2 6F138A GRIMALDI Vincenza MERCAT SAN SEVERINO il 10/06/1941 GRM VCN 41H5 0F138T	8	640
GIORDANO Antonietta MONTORO SUPERIORE il 02/01/1944 GRD NNT 44A4 2F694W RUSSO PELLEGRINA MONTORO INFERIORE il 15/04/1914 RSS PLG 14D5 5F693Y	8	867
GIORDANO Antonietta MONTORO SUPERIORE il 02/01/1944 GRD NNT 44A4 2F694W RUSSO Pellegrina MONTORO INFERIORE il 15/04/1914 RSS PLG 14D5 5F693Y	8	594
CASSA PER IL MEZZOGGIORNO CON SEDE IN ROMA 80099150585	8	842
ENTE REGIONE CAMPANIA 80011990639	8	1009
DE MAIO Anna MERCATO SAN SEVERINO il 10/06/1968 DME NNA 68H5 0F138 DE MAIO Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 16/07/1974 DME DNC 74L1 6F138R DE MAIO Paola MERCATO SAN SEVERINO il 30/06/1971 DME PLA 71H7 0F138N DE MAIO Rosa SVIZZERA il 30/10/1965 DME RSO 65R7 0Z133M VITALE Giuseppina MERCATO SAN SEVERINO il 07/10/1945 VTL GPP 45R4 7F138X	8	1008
GRIMALDI Vincenzo AVELLINO il 24/01/1976 GRM VCN 76A2 4A509	8	508

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUERRASIO Autilia MERCATO SAN SEVERINO il 22/04/1954 GRR TLA 54D6 2F138V GUERRASIO Giuseppina MERCATO SAN SEVERINO il 19/03/1947 GRR GPP 47C5 9F138I GUERRASIO Palmina MERCATO SAN SEVERINO il 20/04/1949 GRR PMN 49D6 0F138P	8	657
GRIMALDI Vincenzo AVELLINO il 24/01/1976 GRM VCN 76A2 4A509C	8	733
NAPOLI Maria MERCATO SAN SEVERINO il 10/01/1951 NPL MRA 51A50 F138D	8	1011
SALVATI Carmela SALERNO il 02/09/1973 SLV CML 73P4 SALVATI GIUSEPPE SALERNO il 14/08/1971 SLV GPP 71M1 4H703E SANTORO ANTONIO Fu ANTONIO	8	102
NAPOLI Maria MERCAT SAN SEVERINO il 10/01/1951 NPL MRA 51A50 F138D	8	1010
GRIMALDI Vincenzo AVELLINO il 24/01/1976 GRM VCN 76A24 A509C	8	109
GRIMALDI Gilda MERCATO SAN SEVERINO il 29/09/1923 GRM GLD 23P69 F138Y	8	734
GRIMALDI Vincenzo AVELLINO il 24/01/1976 GRM VCN 76A24 A509C	8	741
ENTE REGIONE CAMPANIA 80011990639	8	1013
BRODA Maria MONTORO INFERIORE il 25/05/1908 NAPOLI Vincenzo MERCATO SAN SEVERINO il 05/04/1937 NPL VCN 37D05 F138J	8	1012
GRIMALDI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 11/03/1940 GRM NTN 40C11 F138C RAINONE Giovanna CASTEL SAN GIORGIO il 01/02/1940 RNN GNN 40B4 1C259W	8	870
GRIMALDI Vincenzo AVELLINO il 24/01/1976 GRM VCN 76A24 A509C	8	173

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE DONATO Enzo MERCATO SAN SEVERINO il 04/11/1945 DDN NNZ E45S04 F138C DE DONATO Gaetano MERCATO SAN SEVERINO il 05/05/1938 DDN GTN 38E05 F138X DE DONATO Maria MERCATO SAN SEVERINO il 04/11/1936 DDN MRA 36S44 F138L	8	735
GRIMALDI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 11/03/1940 GRM NTN 40C11 F138C RAINONE Giovanna CASTEL SAN GIORGIO il 01/02/1940 RNN GNN 40B4 1C259W	8	871
GRIMALDI Gilda MERCATO SAN SEVERINO il 29/09/1923 GRM GLD 23P69 F138Y	8	742
PASTORE Maria MERCATO SAN SEVERINO il 04/03/1937 PST MRA 37C44 F138K	8	1253 ex 146
PASTORE Gerardo AVELLINO il 12/01/1972 PST GRD 72A12 A509I PASTORE Nunziante CASTEL SAN GIORGIO il 10/09/1967 PST NZN 67P10 C259O	8	1254 ex 146
PASTORE Anna Teresa FISCIANO il 25/01/1932 PST NTR 32A65 D615K	8	1255 ex 146
ENTE REGIONE CAMPANIA 80011990639	8	1015
ATTANASIO Alfonso Nocera Superiore il 05/02/1927 TTN LNS 27B0 5F913F BRODA MARIA MONTORO INFERIORE il 25/05/190 VIETRI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 24/03/1933 VTR NNA 33C6 4F138X	8	1014
SENATORE Carmine MERCATO SAN SEVERINO il 01/04/1959 SNT CMN 59D0 1F138Y	8	736
DE DONATO Enzo MERCATO SAN SEVERINO il 04/11/1945 DDN NNZ E45S0 4F138C DE DONATO Gaetano MERCATO SAN SEVERINO il 05/05/1938 DDN GTN 38E0 5F138X DE DONATO Maria MERCATO SAN SEVERINO il 04/11/1936 DDN MRA 36S4 4F138L	8	743
Ditta da accertare	8	454 ex 731

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORBISIERO Carmine Fu Giovanni CORBISIERO Luisa Fu Giovanni DEL PESCE Maria Fu Carlo PETROSINO Antonietta PETROSINO Italo AVELLINO il 12/12/1957 PTR TLI 57T12 A509F PETROSINO Liberatore SALERNO il 01/01/1962 PTR LRT 62A0 1H703N	8	2
Ditta da accertare	8	347
Ditta da accertare	8	358
BIANCHINI Giovanna FU ANTONIO IZZO Giovanni MERCATO SAN SEVERINO il 11/08/1948 ZZI GNN 48M11 F138N	8	378
VIETRI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 24/03/1933 VTR NNA 33C64 F138X	8	510
D`ANTONIO Alfredo MERCATO SAN SEVERINO il 10/06/1932	8	511
D`ANTONIO Alfredo MERCATO SAN SEVERINO il 10/06/1932	8	512
GRIMALDI Antonia MERCATO SAN SEVERINO il 18/10/1932 GRM NTN 32R58 F138C	8	513
TROTTA Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 22/03/1970 TRT GRD 70C22 F138O	8	516
D`ANTONIO Alfredo MERCATO SAN SEVERINO il 10/06/1932 DNT LRD 32H10 F138H	8	517
D`ANTONIO Alfredo MERCATO SAN SEVERINO il 10/06/1932 DNT LRD 32H10 F138H	8	518
GRIMALDI Antonia MERCATO SAN SEVERINO il 18/10/1932 GRM NTN 32R58 F138C	8	519
TROTTA Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 22/03/1970 TRT GRD 70C22 F138O	8	526
D`ANTONIO Alfredo MERCATO SAN SEVERINO il 10/06/1932 DNT LRD 32H10 F138H	8	527
CITRO Giuseppina DI GIUSEPPE	8	529
GUERRASIO Giuseppe MERCATO SAN SEVERINO il 13/11/1935 GRR GPP 35S13 F138T	8	564
AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO con sede in ROMA 97048990580	8	572

fonte: http://burc.regione.campania.it

IACOVACCI Maria SAN POTITO ULTRA il 26/04/1950 CVC MRA 50D66 I129T NAPOLI Oronzio SALERNO il 19/01/1973 NPL RNZ 73A19 H703T SALIERNO Umberto CASTEL SAN GIORGIO il 30/06/1927 SLR MRT 27H30 C259G	8	591
NAPOLI Maria MERCATO SAN SEVERINO il 12/05/1932 NPL MRA 32E52 F138K	8	707
TROTTA Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 22/03/1970 TRT GRD 70C22 F138O	8	709
RISPOLI Antonella NOCERA INFERIORE il 18/07/1989 RSP NNL 89L58 F912F RISPOLI Carmine NOCERA SUPERIORE il 27/11/1959 RSP CMN 59S27 F913T RISPOLI Valentina NOCERA INFERIORE il 06/11/1984 RSP VNT 84S46 F912T RISPOLI Vincenza NOCERA INFERIORE il 07/04/1983 RSP VCN 83D47 F912U	8	711
RISPOLI Antonella NOCERA INFERIORE il 18/07/1989 RSP NNL 89L58 F912F RISPOLI Carmine NOCERA SUPERIORE il 27/11/1959 RSP CMN 59S27 F913T RISPOLI Valentina NOCERA INFERIORE il 06/11/1984 RSP VNT 84S46 F912T RISPOLI Vincenza NOCERA INFERIORE il 07/04/1983 RSP VCN 83D47 F912U	8	712
RISPOLI Antonella NOCERA INFERIORE il 18/07/1989 RSP NNL 89L58 F912F RISPOLI Carmine NOCERA SUPERIORE il 27/11/1959 RSP CMN 59S27 F913T RISPOLI Valentina NOCERA INFERIORE il 06/11/1984 RSP VNT 84S46 F912T RISPOLI Vincenza NOCERA INFERIORE il 07/04/1983 RSP VCN 83D47 F912U	8	713
GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 28/10/1940 GRM NNA 40R68 F138W GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 21/09/1937	8	738

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRM VCN 37P61 F138J		
GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 28/10/1940 GRM NNA 40R68 F138W GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 21/09/1937 GRM VCN 37P61 F138J	8	739
GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 18/05/1908 GRM NNA 08E58 F138W GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 28/10/1940 GRM NNA 40R68 F138W GRIMALDI Gilda MERCATO SAN SEVERINO il 29/09/1923 GRM GLD23P69 F138Y GRIMALDI Luisa MERCATO SAN SEVERINO il 30/06/1903 GRM LSU 03H70 F138T GRIMALDI Palmiero MERCATO SAN SEVERINO il 26/03/1906 GRMPMR06C26F138A GRIMALDI Savino MERCATO SAN SEVERINO il 31/03/1902 GRM SVN 02C31 F138Z GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 21/09/1937 GRM VCN 37P61 F138J PIERRI Emilio FISCIANO il 11/09/1947 PRR MLE 47P11 D615W PIERRI Pasquale FISCIANO il 13/01/1946 PRR PQL 46A13 D615M	8	737
GRIMALDI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 27/08/1949 GRM NTN 49M27 F138Q GRIMALDI Benito MERCATO SAN SEVERINO il 04/06/1939 GRM BNT 39H04 F138D GRIMALDI Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 11/07/1937 GRM DNC 37L11 F138R GRIMALDI Donato MERCATO SAN SEVERINO il 19/08/1930 GRM DNT 30M19 F138K GRIMALDI Gemma MERCATO SAN SEVERINO il 09/07/1946 GRM GMM 46L49 F138B	8	740

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 11/10/1932 GRM VCN 32R51 F138I SALVATI Adelina SLV DLN 06P58 F138K	8	740
SENATORE Carmine MERCATO SAN SEVERINO il 01/04/1959 SNT CMN 59D01 F138Y	8	744
GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 18/05/1908 GRM NNA 08E58 F138W GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 28/10/1940 GRM NNA 40R68 F138W GRIMALDI Gilda MERCATO SAN SEVERINO il 29/09/1923 GRM GLD 23P69 F138Y GRIMALDI Luisa MERCATO SAN SEVERINO il 30/06/1903 GRM LSU 03H70 F138T GRIMALDI Palmiero MERCATO SAN SEVERINO il 26/03/1906 GRM PMR 06C26 F138A GRIMALDI Savino MERCATO SAN SEVERINO il 31/03/1902 GRM SVN 02C31 F138Z GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 21/09/1937 GRM VCN 37P61 F138J PIERRI Emilio FISCIANO il 11/09/1947 PRR MLE 47P11 D615W PIERRI Pasquale FISCIANO il 13/01/1946 PRR PQL 46A13 D615M	8	745
GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 28/10/1940 GRMNNA40R68F138W GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 21/09/1937 GRMVCN37P61F138J	8	746
ditta da accertare	8	876
GRIMALDI Gilda MERCATO SAN SEVERINO il 29/09/1923 GRM GLD 23P69 F138Y	8	749
DE DONATO Enzo MERCATO SAN SEVERINO il 04/11/1945 DDN NZE 45S04 F138C DE DONATO Gaetano MERCATO SAN SEVERINO il 05/05/1938 DDN GTN 38E05 F138X DE DONATO Maria MERCATO SAN SEVERINO il 04/11/1936 DDN MRA 36S44 F138L	8	750
SENATORE Carmine MERCATO SAN SEVERINO il 01/04/1959 SNT CMN 59D01 F138Y	8	751

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 28/10/1940 GRM NNA 40R68 F138W GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 21/09/1937 GRM VCN 37P61 F138J	8	752
GRIMALDI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 27/08/1949 GRM NTN 49M27 F138Q GRIMALDI Benito MERCATO SAN SEVERINO il 04/06/1939 GRM BNT 39H04 F138D GRIMALDI Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 11/07/1937 GRM DNC 37L11 F138R GRIMALDI Donato MERCATO SAN SEVERINO il 19/08/1930 GRM DNT 30M19 F138K GRIMALDI Gemma MERCATO SAN SEVERINO il 09/07/1946 GRM GMM 46L49 F138B GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 11/10/1932 GRM VCN 32R51 F138I SALVATI Adelina SLV DLN 06P58 F138K	8	753
SALVATI Gennaro MERCATO SAN SEVERINO il 06/09/1943 SLV GNR 43P06 F138D	8	817
CASSA PER IL MEZZOGIORNO CON SEDE IN ROMA 80099150585	8	868
GRIMALDI Gilda MERCATO SAN SEVERINO il 29/09/1923 GRM GLD 23P69 F138Y	8	872
GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 18/05/1908 GRMNNA08E58F138W	8	873
CASSA PER IL MEZZOGIORNO CON SEDE IN ROMA 80099150585	8	874
GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 18/05/1908 GRM NNA 08E58 F138W GRIMALDI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 28/10/1940 GRM NNA 40R68 F138W GRIMALDI Gilda MERCATO SAN SEVERINO il 29/09/1923 GRM GLD 23P69 F138Y GRIMALDI Luisa MERCATO SAN SEVERINO il 30/06/1903 GRM LSU 03H70 F138T GRIMALDI Palmiero MERCATO SAN SEVERINO il 26/03/1906 GRM PMR 06C26 F138A GRIMALDI Savino MERCATO SAN SEVERINO il 31/03/1902	8	875

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRM SVN 02C31 F138Z GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 21/09/1937 GRM VCN 37P61 F138J PIERRI Emilio FISCIANO il 11/09/1947 PRR MLE 47P11 D615W PIERRI Pasquale FISCIANO il 13/01/1946 PRR PQL 46A13 D615M	8	875
GRIMALDI Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 27/08/1949 GRM NTN 49M27 F138Q GRIMALDI Benito MERCATO SAN SEVERINO il 04/06/1939 GRM BNT 39H04 F138D GRIMALDI Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 11/07/1937 GRM DNC 37L11 F138R GRIMALDI Donato MERCATO SAN SEVERINO il 19/08/1930 GRM DNT 30M19 F138K GRIMALDI Gemma MERCATO SAN SEVERINO il 09/07/1946 GRM GMM 46L49 F138B GRIMALDI Vincenza MERCATO SAN SEVERINO il 11/10/1932 GRM VCN 32R51 F138I SALVATI Adelina SLV DLN 06P58 F138K	8	877
GRIMALDI Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 18/10/1932 GRM NTN 32R58 F138C	8	964
GRIMALDI Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 18/10/1932 GRM NTN 32R58 F138C	8	965
ENTE REGIONE CAMPANIA 80011990639	8	1006
VIETRI Anna MERCATO SAN SEVERINO il 24/03/1933 VTR NNA 33C64 F138X	8	1018
REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI 80011990639	8	1019
AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO con sede in ROMA 97048990580	8	1171
GUERRASIO Palmina MERCATO SAN SEVERINO il 20/04/1949 GRR PMN 49D60 F138P	8	1368
GUERRASIO Giuseppina MERCATO SAN SEVERINO il 19/03/1947 GRR GPP 47C59 F138I	8	1369
GUERRASIO Autilia MERCATO SAN SEVERINO il 22/04/1954 GRR TLA 54D62 F138V	8	1370

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUERRASIO Autilia MERCATO SAN SEVERINO il 22/04/1954 GRR TLA 54D62 F138V	8	1372
GUERRASIO Gerardina SALERNO il 30/05/1965	8	1373
GUERRASIO Autilia MERCATO SAN SEVERINO il 22/04/1954 GRR TLA 54D62 F138V	8	1374
GUERRASIO Gerardina SALERNO il 30/05/1965 GRR GRD 65E70 H703V	8	1375
GUERRASIO Autilia MERCATO SAN SEVERINO il 22/04/1954	8	1376
GUERRASIO Gerardina SALERNO il 30/05/1965 GRR GRD 65E70 H703V	8	1377
IACOVACCI Maria SAN POTITO ULTRA il 26/04/1950 CVC MRA 50D66 I129T NAPOLI Oronzio SALERNO il 19/01/1973 NPL RNZ 73A19 H703T SALIERNO Umberto CASTEL SAN GIORGIO il 30/06/1927 SLR MRT 27H30 C259G	8	1378
AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO con sede in ROMA 97048990580	8	1379
IACOVACCI Maria SAN POTITO ULTRA il 26/04/1950 CVC MRA 50D66 I129T NAPOLI Oronzio SALERNO il 19/01/1973 NPL RNZ 73A19 H703T SALIERNO Umberto CASTEL SAN GIORGIO il 30/06/1927 SLR MRT 27H30 C259G	8	1380
SALVATI Francesco MERCATO SAN SEVERINO il 10/04/1950 SLV FNC 50D10 F138F	8	1385
SALVATI Francesco MERCATO SAN SEVERINO il 10/04/1950 SLV FNC 50D10 F138F	8	1386
D`ARCO Vincenza FISCIANO il 08/01/1948 DRC VCN 48A48 D615L	8	1387
D`ARCO Vincenza FISCIANO il 08/01/1948 DRC VCN 48A48 D615L	8	1388
IACOVACCI Maria SAN POTITO ULTRA il 26/04/1950 CVC MRA 50D66 I129T NAPOLI Oronzio SALERNO il 19/01/1973 SALIERNO Umberto CASTEL SAN GIORGIO il 30/06/1927	8	1389

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLR MRT 27H30 C259G		
CITRO Bernardino MERCATO SAN SEVERINO il 29/04/1936 CTR BNR 36D29 F138K CONCILIO Antonia BARONISSI il 16/03/1935	8	1391
CITRO Bernardino MERCATO SAN SEVERINO il 29/04/1936 CTR BNR 36D29 F138K CONCILIO Antonia BARONISSI il 16/03/1935 CNC NTN 35C56 A674B	8	1392
GUERRA Anna MERCATO SAN SEVERINO il 01/01/1940 GRR NNA 40A41F138K GUERRA Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 28/05/1954 GRR NNT 54E68 F138O GUERRA Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 30/08/1945 GRR CML 45M71 F138H GUERRA Giacomo MERCATO SAN SEVERINO il 28/08/1936 GRR GCM 36M28 F138M GUERRA Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 12/08/1951 GRR PQL 51M12 F138H GUERRA Rosaria MERCATO SAN SEVERINO il 12/03/1938 GRR RSR 38C52 F138N	8	1393
GUERRA Anna MERCATO SAN SEVERINO il 01/01/1940 GRR NNA 40A41F138K GUERRA Antonietta MERCATO SAN SEVERINO il 28/05/1954 GRR NNT 54E68 F138O GUERRA Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 30/08/1945 GRR CML 45M71 F138H GUERRA Giacomo MERCATO SAN SEVERINO il 28/08/1936 GRR GCM 36M28 F138M GUERRA Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 12/08/1951 GRR PQL 51M12 F138H GUERRA Rosaria MERCATO SAN SEVERINO il 12/03/1938 GRR RSR 38C52 F138N	8	1394

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	1395
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	1396
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	1397
DEL FRANCO Anna SALERNO il 14/07/1977 DLF NNA 77L54 H703H	8	1398
GRIMALDI Antonio DI ANGELO ANIELLO	8	1399
GRIMALDI Antonio DI ANGELO ANIELLO	8	1400
NAPOLI Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 28/09/1943 NPL GRD 43P28 F138P	8	580
NAPOLI Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 28/09/1943 NPL GRD 43P28 F138P	8	1401
NAPOLI Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 28/09/1943 NPL GRD 43P28 F138P	8	1402
GUERRA Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 12/08/1951 GRR PQL 51M12 F138H	8	1403 ex 763
GUERRA Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 12/08/1951 GRR PQL 51M12 F138H	8	1404 ex 763
ERRA Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 07/02/1957 RRE GRD 57B07 F138L	12	1332
ERRA Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 07/02/1957 RRE GRD 57B07 F138L	12	1334
ERRA Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 07/02/1957 RRE GRD 57B07 F138L NAPOLI Marianna MERCATO SAN SEVERINO il 10/11/1924 NPL MNN 24S50 F138I	12	1336
FIMIANI Giuseppina MERCATO SAN SEVERINO il 20/07/1933 FMN GPP 33L60 F138N	12	1344
FIMIANI Giuseppina MERCATO SAN SEVERINO il 20/07/1933 FMN GPP 33L60 F138N	12	1346

fonte: http://burc.regione.campania.it

SICA Anna MERCATO SAN SEVERINO il 12/10/1919 SCI NNA 19R52 F138Q SICA Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 05/11/1921 SCI CML 21S45 F138W SICA Carmine MERCATO SAN SEVERINO il 20/12/1909 SCI CMN 09T 20 F138Q SICA Donato MERCATO SAN SEVERINO il 07/02/1908 SCI DNT 08B07 F138Y SICA Grazia MERCATO SAN SEVERINO il 24/09/1940 SICA Maria MERCATO SAN SEVERINO il 03/09/1925 SCI MRA 25P 43F 138A SICA Michele MERCATO SAN SEVERINO il 26/11/1929 SCI MHL 29S 26F 138N SICA Nicola MERCATO SAN SEVERINO il 11/05/1917 SCI NCL 17E 11F 138C SICA Rosa MERCATO SAN SEVERINO il 10/09/1923	12	1348
RISPOLI Antonella NOCERA INFERIORE il 18/07/1989 RSP NNL 89L 58F 912F RISPOLI Carmine NOCERA SUPERIORE il 27/11/1959 RSP CMN 59S 27F 913T RISPOLI Valentina NOCERA INFERIORE il 06/11/1984 RSP VNT 84S 46F 912T RISPOLI Vincenza NOCERA INFERIORE il 07/04/1983 RSP VCN 83D 47F 912U	12	1350
SICA Corrado MERCATO SAN SEVERINO il 01/05/1930	12	1352
SICA Antonietta SALERNO il 27/11/1966 SCI NNT 66S 67H 703Q	12	1354
SICA Antonietta SALERNO il 27/11/1966 SCI NNT 66S 67H 703Q	12	1356
CITRO Bianco MERCATO SAN SEVERINO il 18/08/1956 CTR BNC 56M18 F138J CITRO Giacomo MERCATO SAN SEVERINO il 25/03/1912 CTR GCM 12C25 F138A CITRO Giovanna MERCATO SAN SEVERINO il 15/09/1949 CTR GNN 49P55 F138H	12	1358

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITRO Bianco MERCATO SAN SEVERINO il 18/08/1956 CTR BNC 56M18 F138J CITRO Giacomo MERCATO SAN SEVERINO il 25/03/1912 CTR GCM 12C25 F138A CITRO Giovanna MERCATO SAN SEVERINO il 15/09/1949 CTR GNN 49P55 F138H	12	1360
DE LUCA Iolanda MERCATO SAN SEVERINO il 16/10/1932 DLC LND 32R56 F138R	12	1362
CITRO Bianco MERCATO SAN SEVERINO il 18/08/1956 CTR BNC 56M18 F138J CITRO Giacomo MERCATO SAN SEVERINO il 25/03/1912 CTR GCM 12C25 F138A CITRO Giovanna MERCATO SAN SEVERINO il 15/09/1949 CTR GNN 49P55 F138H	12	1359
SICA Antonietta SALERNO il 27/11/1966 SCI NNT 66S67 H703Q	12	1355
SICA Corrado MERCATO SAN SEVERINO il 01/05/1930	12	1351
GUADAGNO Anna NOCERA INFERIORE il 01/02/1987 GDG NNA 87B41 F912Y GUADAGNO Carlo NOCERA INFERIORE il 12/08/1979 GDG CRL 79M12 F912G GUADAGNO Vincenza NOCERA INFERIORE il 30/09/1977 GDG VCN 77P70 F912J	12	1347
FIMIANI Giuseppina MERCATO SAN SEVERINO il 20/07/1933 FMN GPP 33L60 F138N	12	1343
FIMIANI Maria Concetta MERCATO SAN SEVERINO il 28/05/1932 FMN MCN 32E 68F 138P	12	1329
ERRA Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 16/04/1949 RRE NTN 49D 16F 138M	12	977
Ditta da accertare	12	1141 ex 1076
Ditta da accertare	12	1142 ex 1076
ERRA Gerardo MERCATO SAN SEVERINO il 07/02/1957 RRE GRD 57B07 F138L	12	1331
FIMIANI Giuseppina MERCATO SAN SEVERINO il 20/07/1933 FMN GPP 33L60 F138N	12	1345

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISPOLI Antonietta NOCERA INFERIORE il 18/07/1989 RSP NNL 89L58 F912F RISPOLI Carmine NOCERA SUPERIORE il 27/11/1959 RSP CMN 59S27 F913T RISPOLI Valentina NOCERA INFERIORE il 06/11/1984 RSP VNT 84S46 F912T RISPOLI Vincenza NOCERA INFERIORE il 07/04/1983 RSP VCN 83D47 F912U	12	1349
SICA Antonietta SALERNO il 27/11/1966 SCI NNT 66S67 H703Q	12	1353
CITRO Bianco MERCATO SAN SEVERINO il 18/08/1956 CTR BNC 56M18 F138J CITRO Giacomo MERCATO SAN SEVERINO il 25/03/1912 CTR GCM 12C25 F138A CITRO Giovanna MERCATO SAN SEVERINO il 15/09/1949 CTR GNN 49P55 F138H	12	1357
COMUNE MERCATO SAN SEVERINO con sede in MERCATO SAN SEVERINO 80020380657	12	1138 ex 1067
DE LUCA Iolanda MERCATO SAN SEVERINO il 16/10/1932 DLC LND 32R 56F 138R	12	1361
COMUNE MERCATO SAN SEVERINO con sede in MERCATO SAN SEVERINO 80020380657	12	1140 ex 1074
ERRA Gaetano MERCATO SAN SEVERINO il 25/01/1951 RRE GTN 51A25 F138U	12	1333
ERRA Rosetta MERCATO SAN SEVERINO il 21/01/1962 RRE RTT 62A61 F138F NAPOLI Marianna MERCATO SAN SEVERINO il 10/11/1924 NPL MNN 24S50 F138I	12	1335
SANTORO Luigi SALERNO il 08/08/1967 SNT LGU 67M08 H703T	12	1381

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE LUCA Anna SALERNO il 16/11/1972 DLC NNA 72S 56H 703I DE LUCA Antonietta SALERNO il 31/01/1979 DLC NNT 79A71 H703K DE MAIO Antonio nato in SVIZZERA il 08/05/1968 DME NTN 68E08 Z133Y GUERRASIO Autilia MERCATO SAN SEVERINO il 13/03/1949 GRR TLA 49C53 F138V	12	1364
DE LUCA Anna SALERNO il 16/11/1972 DLC NNA 72S 56H 703I DE LUCA Antonietta SALERNO il 31/01/1979 DLC NNT 79A 71H 703K DE MAIO Antonio nato in SVIZZERA il 08/05/1968 DME NTN 68E 08Z 133Y GUERRASIO Autilia MERCATO SAN SEVERINO il 13/03/1949 GRR TLA 49C 53F 138V	12	1363
SANTORO Luisa SALERNO il 12/10/1956 SNT LSU 56R 52H 703U	12	1407
FIMIANI Maria Concetta MERCATO SAN SEVERINO il 28/05/1932 FMN MCN 32E 68F 138P	12	1330
COMUNE MERCATO SAN SEVERINO con sede in MERCATO SAN SEVERINO	12	1280
SANTORO Luisa SALERNO il 12/10/1956 SNT LSU 56R52 H703U	12	1408
SRL ANTONIO PENNA e FIGLIO CON SEDE IN MERCATO SAN SEVERINO	14	405
ALLOCCA SELLITTO Maria Immacolata MARIGLIANO il 08/12/1942 LLC MMM 42T48 E955X	14	763
Ditta da accertare	14	406
Ditta da accertare	14	26
REGIONE CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI	14	605
REGIONE CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI	14	611
SELLITTO Immacolato di Giuseppe	14	609
ALLOCCA SELLITTO Marcellino MARIGLIANO il 01/06/1944 LLC MCL 44H01 E955R	14	607
ALLOCCA SELLITTO Maria Immacolata MARIGLIANO il 08/12/1942 LLC MMM 42T48 E955X	14	763 ex 1
ALLOCCA SELLITTO Maria Immacolata MARIGLIANO il 08/12/1942 LLCMMM42T48E955X	14	764 ex 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

PETTI Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 09/12/1935 PTT PQL 35T09 F138M	14	394
DI MARINO Monica CAVA DE` TIRRENI il 21/11/1976 DMR MNC 76S61 C361N	14	913 ex 74
DI MARINO Monica CAVA DE` TIRRENI il 21/11/1976 DMRMNC76S61C361N	14	914 ex 74
ALLOCCA SELLITTO Marcellino MARIGLIANO il 01/06/1944 LLC MCL 44H01 E955R	14	716
PETTI Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 09/12/1935 PTT PQL 35T 09F 138M	14	395
PAGANO Vicent nato in STATI UNITI D`AMERICA il 23/12/1922 PGN VCN 22T 23Z 404L	14	404
ALLOCCA SELLITTO Marcellino MARIGLIANO il 01/06/1944 LLC MCL 44H 01E 955R	14	21
REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI 80011990639	14	608
SELLITTO Vittorio MERCATO SAN SEVERINO il 05/04/1936 SLL VTR 36D 05F 138J	14	610
REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI 80011990639	14	613
ALLOCCA SELLITTO Marcellino MARIGLIANO il 01/06/1944 LLC MCL 44H 01E 955R	14	606
PETTI Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 09/12/1935 PTT PQL 35T09 F138M	14	396
ENTE FERROVIE DELLO STATO	14	5
PETTI Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 09/12/1935 PTT PQL 35T09 F138M	14	259
PETTI Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 09/12/1935 PTT PQL 35T09 F138M	14	397
PETTI Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 09/12/1935 PTT PQL 35T09 F138M	14	398
ALLOCCA SELLITTO Marcellino MARIGLIANO il 01/06/1944 LLCMCL44H01E955R	14	717
Ditta da accertare	14	111
AVELLA Carmelina CASTEL SAN GIORGIO il 06/03/1935 VLL CML 35C46 C259V CHIERCHIA Giuseppe NOCERA SUPERIORE il 08/01/1935 CHR GPP 35A08 F913G	15	324

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERGAMO Aniello MERCATO SAN SEVERINO il 10/05/1955 PRG NLL 55E10 F138P	15	896
ALFANO Anna MERCATO SAN SEVERINO il 12/05/1950 LFN NNA 50E52 F138R APICELLA Nicola nato in SVIZZERA il 12/10/1974 PCL NCL 74R12 Z133E CITRO Michelina SALERNO il 26/03/1972 CTR MHL 72C66 H703S DORIA Claudio ROMA il 04/11/1948 DRO CLD 48S04 H501Y FERRARA Giovanna MERCATO SAN SEVERINO il 04/07/1950 FRR GNN 50L44 F138E IANNONE Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 02/12/1960 NNN DNC 60T02 F138J IANNONE Errico nato a AVELLINO il 19/07/1968 NNN RRC 68L19 A509H IANNONE Federico MERCATO SAN SEVERINO il 14/04/1952 NNN FRC 52D14 F138X MAZZOCCHI Elisabetta MERCATO SAN SEVERINO il 07/01/1972 MZZ LBT 72A47 F138I PERGAMO Luigi MERCATO SAN SEVERINO il 26/04/1962 PRG LGU 62D26 F138T SESSA Giuseppina BATTIPAGLIA il 24/07/1990 SSS GPP 90L64 A717L	15	1296
IUZZOLINO Antonio MERCATO SAN SEVERINO il 13/12/1975 ZZL NTN 75T13 F138H ROMANO Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 01/09/1962 RMN DNC 62P 01F 138I	15	1444

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALFANO Anna MERCATO SAN SEVERINO il 12/05/1950 LFNNNA50E52F138R APICELLA Nicola nato in SVIZZERA il 12/10/1974 PCLNCL74R12Z133E CITRO Michelina SALERNO il 26/03/1972 CTRMHL72C66H703S DORIA Claudio ROMA il 04/11/1948 DROCLD48S04H501Y FERRARA Giovanna MERCATO SAN SEVERINO il 04/07/1950 FRRGNN50L44F138E IANNONE Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 02/12/1960 NNNDNC60T02F138J IANNONE Errico nato a AVELLINO il 19/07/1968 NNN RRC 68L19 A509H IANNONE Federico MERCATO SAN SEVERINO il 14/04/1952 NNN FRC 52D14 F138X MAZZOCCHI Elisabetta MERCATO SAN SEVERINO il 07/01/1972 MZZ LBT 72A47 F138I PERGAMO Luigi MERCATO SAN SEVERINO il 26/04/1962 PRG LGU 62D26 F138T SESSA Giuseppina BATTIPAGLIA il 24/07/1990 SSS GPP 90L64 A717L	15	1297
ALFANO Anna MERCATO SAN SEVERINO il 12/05/1950 LFNNNA50E52F138R APICELLA Nicola nato in SVIZZERA il 12/10/1974 PCLNCL74R12Z133E CITRO Michelina SALERNO il 26/03/1972 CTRMHL72C66H703S DORIA Claudio ROMA il 04/11/1948 DROCLD48S04H501Y FERRARA Giovanna MERCATO SAN SEVERINO il 04/07/1950 FRRGNN50L44F138E IANNONE Domenico MERCATO SAN SEVERINO il 02/12/1960 NNNDNC60T02F138J IANNONE Errico nato a AVELLINO il 19/07/1968 NNN RRC 68L19 A509H IANNONE Federico MERCATO SAN SEVERINO il 14/04/1952	15	1295

fonte: http://burc.regione.campania.it

NNN FRC 52D14 F138X MAZZOCCHI Elisabetta MERCATO SAN SEVERINO il 07/01/1972 MZZ LBT 72A47 F138I PERGAMO Luigi MERCATO SAN SEVERINO il 26/04/1962 PRG LGU 62D26 F138T SESSA Giuseppina BATTIPAGLIA il 24/07/1990 SSS GPP 90L64 A717L	15	1295
AMABILE Giambattista SALERNO il 11/09/1980 MBLGBT80P11H703Y	15	389
MILELLA Nunziella BRENTONICO il 06/07/1946 MLL NZL 46L46 B153B	15	1257
Ditta da accertare	15	1042
PECORARO Simone SALERNO il 13/12/1971 PCR SMN 71T13 H703D	16	1044
SELLITTO Francesco MERCATO SAN SEVERINO il 01/10/1945 SLL FNC 45R01 F138Z	16	1038
SELLITTO Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 15/10/1932 SLL CML 32R55 F138Q	16	1040
SELLITTO Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 15/10/1932 SLL CML 32R55 F138Q	16	1036
SELLITTO Francesco MERCATO SAN SEVERINO il 01/10/1945 SLL FNC 45R01 F138Z	16	1037
SELLITTO Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 15/10/1932 SLL CML 32R55 F138Q	16	941
SELLITTO Carmela MERCATO SAN SEVERINO il 15/10/1932 SLL CML 32R55 F138Q	16	1035
COMUNE MERCATO SAN SEVERINO con sede in MERCATO SAN SEVERINO	12	1280
EDIL TRIESTE DI DE CARO-LANDI-SICA SRL con sede in MONTORO INFERIORE 00225030659	13	1877
EDIL TRIESTE DI DE CARO-LANDI-SICA SRL con sede in MONTORO INFERIORE 00225030659	13	1880
EDIL TRIESTE DI DE CARO-LANDI-SICA SRL con sede in MONTORO INFERIORE 00225030659	13	1876
DOVINOLA Giuseppe SALERNO il 25/08/1951 DVN GP P51M25 H703U DOVINOLA Palmira MERCATO SAN SEVERINO il 04/04/1946 DVN PMR 46D44 F138E DOVINOLA Rosa	13	1306

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALERNO il 02/05/1938 DVN RSO 38E42 H703Z DOVINOLA Vincenzo SALERNO il 31/03/1933 DVN VCN 33C31 H703G	13	1306
DOVINOLA Giuseppe SALERNO il 25/08/1951 DVN GP P51M25 H703U DOVINOLA Palmira MERCATO SAN SEVERINO il 04/04/1946 DVN PMR 46D44 F138E DOVINOLA Rosa SALERNO il 02/05/1938 DVN RSO 38E42 H703Z DOVINOLA Vincenzo SALERNO il 31/03/1933 DVN VCN 33C31 H703G	13	1305
EDIL TRIESTE DI DE CARO-LANDI-SICA SRL con sede in MONTORO INFERIORE 00225030659	13	1873
DOVINOLA GIiuseppe SALERNO il 25/08/1951 DVN GP P51M25 H703U DOVINOLA Palmira MERCATO SAN SEVERINO il 04/04/1946 DVN PMR 46D44 F138E DOVINOLA Rosa SALERNO il 02/05/1938 DVN RSO 38E42 H703Z OVINOLA Vincenzo SALERNO il 31/03/1933 DVN VCN 33C31 H703G	13	1874
EDIL TRIESTE DI DE CARO-LANDI-SICA SRL con sede in MONTORO INFERIORE 00225030659	13	1879
EDIL TRIESTE DI DE CARO-LANDI-SICA SRL con sede in MONTORO INFERIORE 00225030659	13	1871
MORENA Maria MERCATO SAN SEVERINO il 05/09/1953 MRN MRA 53P45 F138I SELLITTO Andrea CANTU` il 29/07/1974 SLL NDR 74L2 9B639W SELLITTO Diego CANTU` il 04/07/1979 SLL DGI 79L04 B639C	16	1042
TREZZA Antonio ROCCAPIEMONTE il 14/11/1966 TRZ NTN 66S14 H431A	16	747
SOGLIA Pasquale MERCATO SAN SEVERINO il 05/10/1951 SOGLIA Rosa MERCATO SAN SEVERINO il 10/05/1949 SGL RSO 49E5 0F138V	16	452

fonte: http://burc.regione.campania.it

TREZZA Antonio ROCCAPIEMONTE il 14/11/1966 TRZ NTN 66S14 H431A	16	170
MORENA Maria MERCATO SAN SEVERINO il 05/09/1953 MRN MRA 53P45 F138I SELLITTO Andrea CANTU` il 29/07/1974 SLL NDR 74L2 9B639W SELLITTO Diego CANTU` il 04/07/1979 SLL DGI 79L04 B639C	16	1041
PECORARO Simone SALERNO il 13/12/1971 PCR SMN 71T13 H703D	16	1043
Ditta da accertare	16	841 ex 57
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA)		
LORETO Raffaele ROCCAPIEMONTE il 11/01/1948 LRT RFL 48A11H431K	1	58
PELUSO Anna Rita NOCERA INFERIORE il 29/09/1970 PLS NRT 70P69 F912P	1	2
CUOMO Domenico NOCERA INFERIORE il 07/08/1924 CMU DNC 24M07 F912E OLIVIA Maria NOCERA INFERIORE il 06/02/1925 LVO MRA 25B46 F912N	1	385
PELUSO Anna Rita NOCERA INFERIORE il 29/09/1970 PLS NRT 70P69 F912P	1	1
CUOMO Domenico NOCERA INFERIORE il 07/08/1924 CMU DNC 24M07 F912E OLIVIA Maria NOCERA INFERIORE il 06/02/1925 LVO MRA 25B46 F912N	1	3
MORRONE Pellegrino;DI VINCENZO	1	23
PISANI Gerarda;FU RAFFAELE TORINO Rosa nata a ROCCAPIEMONTE il 02/04/1934 TRNRSO34D42H431K	1	25
MORRONE Pellegrino;DI VINCENZO	1	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

TORTORA Anna CASTEL SAN GIORGIO il 01/01/1963 TRT NNA 63A41 C259E TORTORA Maria PAGANI il 09/06/1968 TRT MRA 68H49 G230P TORTORA Massimo CASTEL SAN GIORGIO il 21/11/1973 TRT MSM 73S21 C259S TORTORA Teresa CASTEL SAN GIORGIO il 05/01/1964 TRT TRS 64A45 C259E	1	26
BOVE Anna ROCCAPIEMONTE il 27/05/1932 TROTTA Antonietta ROCCAPIEMONTE il 26/11/1962 TRT NN T62S66 H431K	1 1	879 879
BATTIPAGLIA Anna Teresa NOCERA INFERIORE il 20/12/1965 BTT NTR 65T60 F912U SPINIELLO Antonio NOCERA INFERIORE il 07/10/1961 SPN NTN 61R07 F912E	1	333
CARNEVALE Annunziatina NOCERA INFERIORE il 26/03/1949 CRN NNZ 49C66 F912U CARNEVALE Giovanni ROCCAPIEMONTE il 20/04/1962 CRN GNN 62D20 H431X CARNEVALE Maria ROCCAPIEMONTE il 29/04/1955 CRN MRA 55D69 H431D	1	231
CALVANESE Rosa ROCCAPIEMONTE il 23/04/1938 CLV RSO 38D63 H431T	1	30
Ditta da accertare	1	482
PICCOLO Federico SARNO il 20/07/1973 PCC FRC 73L20 I438N PICCOLO Gennaro NAPOLI il 03/01/1925 PCC GNR 25A03 F839P	1	27
LODATO Anna Luisa NOCERA INFERIORE il 04/05/1981 LDT NLS 81E44 F912A LODATO Fiorenza NOCERA INFERIORE il 10/03/1985 LDT FNZ 85C50 F912I	1	934(ex335)
PALUMBO Aniello CASTEL SAN GIORGIO il 07/07/1946 PLM NLL 46L07 C259Z	1	357
FERRARA Giuseppe ROCCAPIEMONTE il 03/10/1935 FRRGPP35R03H431E	1	400 ex 402

fonte: http://burc.regione.campania.it

CICALESE Anna PAGANI il 22/04/1969 CCL NNA 69D62 G230X CICALESE Antonio PAGANI il 16/06/1964 CCL NTN 64H16 G230O CICALESE Carmine PAGANI il 27/03/1963 CCL CMN 63C27 G230X CICALESE Felicia SARNO il 20/03/1960 CCL FLC 60C60 I438K CICALESE Gerardo PAGANI il 21/09/1986 CCL GRD 86P21 G230V CICALESE Luigi PAGANI il 26/11/1965 CICALESE Marcella PAGANI il 16/05/1981 CCL MCL 81E56 G230Z CICALESE Margherita SARNO il 28/07/1957 CCL MGH 57L68 I438D CICALESE Maria SARNO il 19/12/1955 CCL MRA 55T59 I438Y CICALESE Nunzio PAGANI il 25/03/1972 CCL NNZ 72C25 G230T CICALESE Rosa PAGANI il 28/01/1967 CCL RSO 67A68 G230N CICALESE Rosa PAGANI il 23/07/1955 CCL RSO 55L63 G230A ODIERNA Rosa PAGANI il 17/02/1928 DRN RSO 28B57 G230H	1	359
BOVE Anna; MAR TROTTA ROCCAPIEMONTE il 27/05/1932 BVO NNA 32E67 H431V	1	878
CALVANESE Rosa ROCCAPIEMONTE il 23/04/1938 CLV RSO 8D63 H431T	1	233
ATTANASIO Alfonso ROCCAPIEMONTE il 23/08/1948 TTN LNS 48M23 H431J ATTANASIO Vincenzo ROCCAPIEMONTE il 07/03/1940 TTN VCN 40C07 H431M CALVANESE Anna ROCCAPIEMONTE il 26/07/1946 CLV NNA 46L66 H431O MARRONE Rosa ROCCAPIEMONTE il 23/06/1951 MRR RSO 51H63 H431T	1	232

fonte: http://burc.regione.campania.it

PALUMBO Alfonso ROCCAPIEMONTE il 11/11/1940 PLM LNS 40S11 H431S ROBUSTELLI Giuseppe NOCERA INFERIORE il 08/03/1962 RBS GPP 62C08 F912O ROBUSTELLI Giuseppe NOCERA INFERIORE il 08/03/1962 RBS GPP 62C08 F912O	1	917 ex 229
LODATO Anna Luisa NOCERA INFERIORE il 04/05/1981 LDT NLS 81E44 F912A LODATO Fiorenza NOCERA INFERIORE il 10/03/1985 LDT FNZ 85C50 F912I	1	932 ex 230
PALUMBO Anna; FU BIAGIO	1	358
FERRARA Giuseppe ROCCAPIEMONTE il 03/10/1935 FRR GPP 35R03 H431E	1	235
CALVANESE Antonia ROCCAPIEMONTE il 04/05/1946 CLV NTN 46E44 H431S	1	360
PALUMBO Gerardina ROCCAPIEMONTE il 23/11/1957 PLM GRD 57S63 H431J SANTONICOLA Antonio NOCERA INFERIORE il 15/02/1958 SNT NTN 58B15 F912Q	1	334
PICCOLO Federico SARNO il 20/07/1973 PCC FRC 73L20 I438N PICCOLO Gennaro NAPOLI il 03/01/1925 PCC GNR 25A03 F839P	1	35
SALZANO Alfonso NOCERA INFERIORE il 01/08/1959 SLZ LNS 59M01 F912L SAMMARTINO Francesca ROCCAPIEMONTE il 05/09/1960 SMM FNC 60P45 H431T	1	228
ANDRETTA Vincenzo NOCERA INFERIORE il 15/05/1930 NDRVCN30E15F912C MORRONE Anna ROCCAPIEMONTE il 18/10/1935 MRRNNA35R58H431J	1	560
FERRENTINO Maria ROCCAPIEMONTE il 16/03/1933 FRR MRA 33C56 H431I	1	521
FERRENTINO Maria ROCCAPIEMONTE il 16/03/1933 FRR MRA 33C56 H431I	1	415
TORINO Alfonso ROCCAPIEMONTE il 13/12/1940 TRN LNS 40T13 H431U	1	205

fonte: http://burc.regione.campania.it

MORRONE Guido ROCCAPIEMONTE il 04/09/1939 MRR GDU 39P04 H431T	1	197
MORRONE Giuseppe NOCERA INFERIORE il 04/01/1977 MRR GPP 77A04 F912D	1	424
ANDRETTA Gaetano NOCERA INFERIORE il 12/02/1933 NDRGTN33B12F912I APICELLA Raffaela NOCERA SUPERIORE il 09/04/1894 PCLRFL94D49F913L MORRONE Anna;FU GIOVANNI MORRONE Assunta;FU GIOVANNI MORRONE Giacomo;FU GIOVANNI MORRONE Grazia;FU GIOVANNI MORRONE Immacolata;FU GIOVANNI MORRONE Iolanda;FU GIOVANNI MORRONE Marzia ROCCAPIEMONTE il 19/08/1933; MRRMRZ33M59H431F MORRONE Tersa;FU GIOVANNI	1	321
Ditta da accertare	1	603
CHINCA Mariangela BOSA il 06/03/1945 CHN MNG 45C46 B068F MORRONE Gaetano CARRARA il 19/08/1976 MRR GTN 76M19 B832L MORRONE Racquel SASSARI il 19/02/1975 MRR RQL 75B59 I452W	1	203
LORETO Raffaele ROCCAPIEMONTE il 11/01/1948 LRT RFL 48A11 H431K	1	200
ANDRETTA Gaetano NOCERA INFERIORE il 12/02/1933 NDRGTN33B12F912I	1	877
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	1	31
MORRONE Giuseppe NOCERA INFERIORE il 04/01/1977 MRR GPP 77A04 F912D	1	813
SPA PENTAGELO	1	502 ex 9
IANNACCONE Valter Mario ROMA il 23/04/1938 NNC VTR 38D23 H501L	2	1353 ex 6
IANNACCONE Valter Mario ROMA il 23/04/1938 NNCVTR38D23H501L	2	1354 ex 6
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO BONIFICHE	2	301
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	2	458
IANNACCONE Valter Mario ROMA il 23/04/1938 NNC VTR 38D23 H501L	2	1682 ex 7
IANNACCONE Valter Mario ROMA il 23/04/1938 NNCVTR38D23H501L	2	1683 ex7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta da accertare	2	433
FERRENTINO Prezioso ROCCAPIEMONTE il 01/04/1947 FRR PZS 47D01 H431G	2	832
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	2	1392
FERRENTINO Alfonso ROCCAPIEMONTE il 03/01/1952 FRR LNS 52A03 H431Z	2	831
ZAMBRANO Alfonso ROCCAPIEMONTE il 15/02/1943 ZMB LNS 43B15 H431Z	2	257
PROVINCIA DI SALERNO	2	423
ANGRISANI Camillo; DI GAETANO ANGRISANI Carmelina;DI CAMILLO ANGRISANI Evelino; DI CAMILLO ANGRISANI Gaetano; DI CAMILLO ANGRISANI Maria; DI CAMILLO ANGRISANI Savino; DI CAMILLO ANGRISANI Ugo; DI CAMILLO ANGRISANI Vincenzo; DI CAMILLO	3	1740
PAGANO Giuseppe ROCCAPIEMONTE il 08/03/1964 PGN GPP 64C08 H431L	3	1738
PAGANO Giuseppe ROCCAPIEMONTE il 08/03/1964 PGN GPP 64C08 H431L	3	1737
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA AGRO NOCERINO	3	1735
GIOIELLA Vincenzo ROCCAPIEMONTE il 19/05/1904 GLL VCN 04E19 H431U	3	350
FERRENTINO Antonio ROCCAPIEMONTE il 02/03/1958 FRR NTN 58C02 H431Y FERRENTINO Vincenzo ROCCAPIEMONTE il 04/02/1960 FRRVCN60B04H431Q	3	1742
MORESE Anna MERCATO SAN SEVERINO il 09/09/1952 MRS NNA 52P49 F138U	3	1608
PAGANO Giuseppe ROCCAPIEMONTE il 08/03/1964 PGN GPP 64C08 H431L	3	1736
FERRENTINO Antonio ROCCAPIEMONTE il 02/03/1958 FRR NTN 58C02 H431Y FERRENTINO Vincenzo ROCCAPIEMONTE il 04/02/1960 FRRVCN60B04H431Q	3	1741
GIOIELLA Vincenzo ROCCAPIEMONTE il 19/05/1904 GLL VCN 04E19 H431U	3	374
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA AGRO NOCERINO	3	1734

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. con sede in ROMA 07516911000	3	783
CALIFANO Luisa CASTEL SAN GIORGIO il 17/05/1944 CLFLSU44E57C259T	3	951
CALIFANO Rosa ROCCAPIEMONTE il 05/12/1964 CLF RS O64T45 H431L	3	953
Ditta da accertare	3	1691
CALIFANO Luisa CASTEL SAN GIORGIO il 17/05/1944 CLF LSU 44E57 C259T	3	952
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. con sede in ROMA 07516911000	3	1765 ex 785
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. con sede in ROMA 07516911000	3	1766 ex 785
GIOIELLA Vincenzo ROCCAPIEMONTE il 19/05/1904 GLL VCN 04E19 H431U	3	348
ANGRISANI Camillo; DI GAETANO ANGRISANI Carmelina;DI CAMILLO ANGRISANI Evelino; DI CAMILLO ANGRISANI Gaetano; DI CAMILLO ANGRISANI Maria; DI CAMILLO ANGRISANI Savino; DI CAMILLO ANGRISANI Ugo; DI CAMILLO ANGRISANI Vincenzo; DI CAMILLO	3	1739
DE MITA Alfredo CAVA DE` TIRRENI il 12/03/1926 DMT LRD 26C12 C361O DE MITA Rosa CAVA DE` TIRRENI il 14/03/1968 DMT RSO 68C54 C361D VACCARO Giuditta TRAMONTI il 02/05/1928 VCC GTT 28E42 L323K	3	1487(ex950)
DE MITA Alfredo CAVA DE` TIRRENI il 12/03/1926 DMT LRD 26C12 C361O DE MITA Rosa CAVA DE` TIRRENI il 14/03/1968 DMT RSO 68C54 C361D VACCARO Giuditta TRAMONTI il 02/05/1928 VCC GTT 28E42 L323K	3	1488(ex950)
DE MITA Alfredo CAVA DE` TIRRENI il 12/03/1926 DMT LRD 26C12 C361O DE MITA Rosa CAVA DE` TIRRENI il 14/03/1968 DMT RSO 68C54 C361D VACCARO Giuditta TRAMONTI il 02/05/1928 VCC GTT 28E42 L323K	3	1489(ex950)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPPOLA Luigi CAVA DE` TIRRENI il 06/03/1984 CPP LGU 84C06 C361X DE MITA Alfredo CAVA DE` TIRRENI il 12/03/1926 DMT LRD 26C12 C361O DE MITA Anna ROCCAPIEMONTE il 15/03/1958 DMT NNA 58C55 H431Z DE MITA Assunta ROCCAPIEMONTE il 11/03/1962 DMT SNT 62C51 H431G DE MITA Rosa ROCCAPIEMONTE il 14/03/1968 DMT RSO 68C54 H431H VACCARO Giuditta TRAMONTI il 02/05/1928 VCC GTT 28E42 L323K	3	1490(ex950)
DE MITA Alfredo CAVA DE` TIRRENI il 12/03/1926 DMTLRD26C12C361O DE MITA Assunta ROCCAPIEMONTE il 11/03/1962 DMTSNT62C51H431G VACCARO Giuditta TRAMONTI il 02/05/1928 VCCGTT28E42L323K	3	1879 ex 950
DE MITA Alfredo CAVA DE` TIRRENI il 12/03/1926 DMTLRD26C12C361O VACCARO Giuditta TRAMONTI il 02/05/1928 VCCGTT28E42L323K	3	1492 ex 950
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. con sede in ROMA 07516911000	3	800
CALIFANO Anna CASTEL SAN GIORGIO il 20/06/1948 CLF NNA 48H60 C259G	3	332
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. con sede in ROMA 07516911000	3	1761ex 40
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.P.A. con sede in ROMA 07516911000	3	1762 ex 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento B3 - "Adeguamento Alveo Comune Nocerino".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento B3 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento B3 – "Adeguamento Alveo Comune Nocerino", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n.163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 11.07.2012 al n. 3688, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n.241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è il dott. Marco Ferraro tel. 081 19977981 e-mail: ferraro@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Marco Ferraro, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;
7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione

personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio dei comuni di: Nocera Inferiore (SA), Pagani (SA) e San Marzano sul Sarno (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;

8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio dei comuni di: Nocera Inferiore (SA), Pagani (SA) e San Marzano sul Sarno (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;

9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario Flavio Cioffi

Comune di Nocera Inferiore (Sa)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA BACINO NOCERINO	4	201
	4	202
AVALLONE Annamaria NOCERA INFERIORE il 26/12/1968 VLLNMR68T66F912H	4	1689 (ex 203)
	4	1911 (ex 1690-203)
	4	1691 (ex 203)
AVALLONE Pasquale NOCERA INFERIORE il 02/10/1950 VLLPQL50R02F912L (1/2) VILLANI Assunta NOCERA INFERIORE il 01/01/1957 VLLSNT57A41F912J (1/2)	4	1685 (ex 206)
	4	1686 (ex 206)
	4	1687 (ex 206)
	4	1688 (ex 206)
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA BACINO NOCERINO	4	292
Ditta da accertare	4	504
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICA	4	522
PEPE Raffaele PAGANI il 17/09/1943 PPERFL43P17G230M	4	117
VICIDOMINI Rosa NOCERA INFERIORE il 10/10/1943 VCDRSO43R50F912Q	4	176
DE VIVO Alfonso PAGANI il 19/01/1941 DVVLNS41A19G230F	4	178
CAPITOLO DEI CANONICI DELLA CATTEDRALE DI NOCERA INFERIORE	4	194

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE MAIO Emilia NOCERA INFERIORE il 13/04/1964 DMEMLE64D53F912O CONTALDO Bruno NOCERA INFERIORE il 22/02/1971 CNTBRN71B22F912H DE MAIO Agnese NOCERA INFERIORE il 03/03/1962 DMEGNS62C43F912H LOMBARDO Francesco NOCERA INFERIORE il 28/04/1970 LMBFNC70D28F912Q DE MAIO Angela NOCERA INFERIORE il 09/02/1963 DE MAIO Salvatore NOCERA INFERIORE il 29/08/1931 DMESVT31M29F912A	4	200
BARILE Salvatore NOCERA INFERIORE il 12/10/1957 BRLSVT57R12F912E	4	204
CAPALDO Ludovico NOCERA INFERIORE il 04/06/1964 CPLLVC64H04F912U	4	285
PETROSINO Caterina NOCERA INFERIORE il 13/04/1966 PTRCRN66D53F912V (2/9) PETROSINO Domenico NOCERA INFERIORE il 06/07/1962 PTRDNC62L06F912T (2/9) PETROSINO Paolo NOCERA INFERIORE il 16/01/1971 PTRPLA71A16F912M (2/9) VITOLO Antonia NOCERA INFERIORE il 13/01/1940 VTLNTN40A53F912X (3/9)	4	627
DE PRISCO Felice PAGANI il 09/09/1934 DPRFLC34P09G230N	4	748
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA BACINO NOCERINO	4	759
Ditta da accertare	4	1293
Ditta da accertare	4	1401

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVALLONE Antonio NOCERA INFERIORE il 12/05/1963 VLLNTN63E12F912A	4	1541
VITTORIANO Ezio NOCERA INFERIORE il 03/11/1930 VTTZEI30S03F912N	4	1645
DE PRISCO Andrea NOCERA INFERIORE il 20/11/1941 DPRNDR41S20F912U	4	747
Ditta da accertare	4	X1168
CAPALDO Ludovico NOCERA INFERIORE il 04/06/1964 CPLLVC64H04F912U	4	286
DE VIVO Antonietta PAGANI il 08/06/1934 DVVNNT34H48G230A	4	568
CUOFANO Giovannina NOCERA SUPERIORE il 01/07/1933 CFNGNN33L41F913R (1/2) PETROSINO Gerardo NOCERA INFERIORE il 27/01/1929 PTRGRD29A27F912J (1/2)	4	702
DE PRISCO Andrea NOCERA INFERIORE il 20/11/1941 DPRNDR41S20F912U	4	2084 (ex 749)
	4	2085 (ex 749)
	4	750
VITOLO Anna Maria NOCERA INFERIORE il 21/02/1959 VTLNMR59B61F912L (1/3) VITOLO Antonietta NOCERA INFERIORE il 13/06/1966 VTLNNT66H53F912L (1/3) VITOLO Rosa NOCERA INFERIORE il 07/07/1962 VTLRSO62L47F912U (1/3)	4	767
CALIFANO Domenico NOCERA INFERIORE il 27/01/1948 CLFDNC48A27F912T	4	1296
Ditta da accertare	4	1402
AVALLONE Assunta NOCERA INFERIORE il 27/10/1967 VLLSNT67R67F912L	4	1543
DE MAIO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in PAGANI	4	1600

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPALDO Raffaele NOCERA INFERIORE il 26/12/1965 CPLRFL65T26F912S	4	1728
Ditta da accertare	4	X02
BARILE Salvatore NOCERA INFERIORE il 12/10/1957 BRLSVT57R12F912E	4	197
Ditta da accertare	4	X196
Ditta da accertare	4	X1167
DE VIVO Natalina PAGANI il 26/12/1943 DVVNLN43T66G230A	4	944
FRANCAVILLA Luigi NOCERA SUPERIORE il 17/09/1956 FRNLGU56P17F913O	4	1838
AVALLONE Assunta NOCERA INFERIORE il 27/10/1967 VLLSNT67R67F912L	4	744
FAIELLA Pasquale NOCERA INFERIORE il 10/12/1957 FLLPQL57T10F912Y	4	1621
Ditta da accertare	4	X197
PEPE Raffaele PAGANI il 17/09/1943 PPERFL43P17G230M	4	165
MARRAZZO Iolanda ANGRI il 23/09/1909	4	174
Ditta da accertare	4	503
FIERRO Agostino NOCERA INFERIORE il 14/11/1953 FRRGTN53S14F912L	4	563
PEPE Francesco PAGANI il 20/12/1974 PPEFNC74T20G230D	4	1848
ADINOLFI Marianna	4	169
PEPE Marzio PAGANI il 14/03/1931 PPEMRZ31C14G230G	4	175
PETROSINO Rita NOCERA INFERIORE il 15/04/1965 PTRRTI65D55F912Q	4	560
PETROSINO Silvana NOCERA INFERIORE il 09/08/1970 PTRSVN70M49F912H	4	1651

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEPE Francesco PAGANI il 20/12/1974 PPEFNC74T20G230D	4	1849
CALIFANO Raffaele (6/12) MAIORINO Maddalena NOCERA INFERIORE il 27/09/1948 MRNMDL48P67F912E (3/12) MAIORINO Rosanna NOCERA INFERIORE il 02/09/1950 MRNRNN50P42F912G (3/12)	4	557
PEPE Francesco PAGANI il 20/12/1974 PPEFNC74T20G230D	4	1847
PETROSINO Rita NOCERA INFERIORE il 15/04/1965 PTRRTI65D55F912Q	4	1650
LA MURA Giuseppe NOCERA INFERIORE il 26/10/1975 LMRGPP75R26F912X	8	239
FORMISANO Maria NOCERA INFERIORE il 14/10/1938 FRMMRA38R54F912H	8	430
FIERRO Vincenzo NOCERA INFERIORE il 04/03/1940 FRRVCN40C04F912C	8	2036 (ex 518)
	8	2037 (ex 518)
LA MURA Giuseppe NOCERA INFERIORE il 26/10/1975 LMRGPP75R26F912X	8	696
VENTURA Caterina NOCERA INFERIORE il 24/07/1940 VNTCRN40L64F912Q	8	799
FORMISANO Carmela NOCERA INFERIORE il 16/11/1940 FRMCML40S56F912W	8	887
GRANATO Angelina NOCERA INFERIORE il 09/06/1947 GRNNLN47H49F912Q	8	1069
GRANATO Lucia NOCERA INFERIORE il 26/01/1945 GRNLCU45A66F912A	8	1070
GRANATO Benedetto NOCERA INFERIORE il 08/04/1952 GRNBDT52D08F912W	8	1071
GRANATO Antonietta NOCERA INFERIORE il 19/05/1954 GRNNNT54E59F912G	8	1072
DI LAURO Rosa NOCERA INFERIORE il 20/04/1966 DLRRSO66D60F912G	8	1693
DI LAURO Pasquale NOCERA INFERIORE il 02/06/1969	8	1692

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLRPQL69H02F912G		
FIERRO Vincenzo NOCERA INFERIORE il 04/03/1940 FRRVCN40C04F912C	8	2033 (ex 1616)
	8	2034 (ex 1616)
	8	2035 (ex 1616)
GRANATO Benedetto NOCERA INFERIORE il 08/04/1952 GRNBDT52D08F912W	8	1075
GRANATO Angelina NOCERA INFERIORE il 09/06/1947 GRNNLN47H49F912Q	8	1073
FORMISANO Maria NOCERA INFERIORE il 14/10/1938 FRMMRA38R54F912H	8	432
FORMISANO Anna NOCERA INFERIORE il 27/07/1953 FRMNNA53L67F912A	8	109
RUGGIERO Agostino NOCERA INFERIORE il 30/09/1968 RGGGTN68P30F912U	8	209
PINTO Carmela SARNO il 12/06/1943 PNTCML43H52I438J	8	214
PETROSINO Elvira	8	220
VENTURO Vincenzo NOCERA INFERIORE il 12/10/1942 VNTVCN42R12F912D	8	238
BOTTONE Gerardina PAGANI il 27/05/1935 BTTGRD35E67G230F	8	240
FERRO Giovanni NOCERA INFERIORE il 01/04/1951 FRRGNN51D01F912A	8	242
PETTI Carmine NOCERA INFERIORE il 07/11/1946 PTTCMN46S07F912P	8	314
PRISI Anna NOCERA INFERIORE il 16/04/1984 PRSNNA84D56F912R (1/2) PRISI Salvatore NOCERA INFERIORE il 18/01/1976 PRSSVT76A18F912Z (1/2)	8	373
GRANATO Raffaele NOCERA INFERIORE il 27/01/1897	8	554
FERRO Aniello NOCERA INFERIORE il 03/09/1943	8	664

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUGGIERO Angela NOCERA INFERIORE il 05/10/1940 RGGNLN40R45F912V	8	1299
CESARANO Antonio SANT`ANTONIO ABATE il 11/09/1948 CSRNTN48P11I300E CUCCARO Anna NOCERA INFERIORE il 30/01/1951 CCCNNA51A70F912W	8	1414
VICIDOMINI Anna VICIDOMINI Catello VICIDOMINI Gerardina VICIDOMINI Luigi VICIDOMINI Mafalda VICIDOMINI Mario VICIDOMINI Rosa VICIDOMINI Umberto	8	1825
SANTONICOLA Giovanni NOCERA INFERIORE il 04/07/1956 SNTGNN56L04F912M	8	567
FERRO Carmela NOCERA INFERIORE il 25/01/1953 FRRCML53A65F912H	8	583
GRANATO Antonietta NOCERA INFERIORE il 19/05/1954 GRNNNT54E59F912G	8	1076
GRANATO Lucia NOCERA INFERIORE il 26/01/1945 GRNLCU45A66F912A	8	1074
FORMISANO Carmela NOCERA INFERIORE il 16/11/1940 FRMCML40S56F912W	8	886
CERRATO Francesco NOCERA INFERIORE il 30/11/1932 CRRFNC32S30F912K	8	221
GRIECO Carolina PAGANI il 24/02/1961 GRCCLN61B64G230Y	8	241
VENTURO Vincenzo NOCERA INFERIORE il 12/10/1942 VNTVCN42R12F912D	8	291
FERRO Antonio NOCERA INFERIORE il 01/04/1941 FRRNTN41D01F912X	8	358
CUOMO Vincenzo NOCERA INFERIORE il 01/10/1919 CMUVCN19R01F912R	8	363
PRISI Anna NOCERA INFERIORE il 16/04/1984 PRSNNA84D56F912R (1/2) PRISI Salvatore NOCERA INFERIORE il 18/01/1976 PRSSVT76A18F912Z (1/2)	8	374

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRANATO Lucia NOCERA INFERIORE il 03/07/1930 GRNLCU30L43F912M	8	555
VICIDOMINI Salvatore NOCERA INFERIORE il 04/01/1944 VCDSVT44A04F912R	8	752
FORMISANO Anna NOCERA INFERIORE il 27/07/1953 FRMNNA53L67F912A	8	889
PETTI Carmine NOCERA INFERIORE il 07/11/1946 PTTCMN46S07F912P	8	1598
RUGGIERO Maria NOCERA INFERIORE il 11/01/1955 RGGMRA55A51F912B	8	334
VICIDOMINI Anna VICIDOMINI Catello VICIDOMINI Gerardina VICIDOMINI Luigi VICIDOMINI Mafalda VICIDOMINI Mario VICIDOMINI Rosa VICIDOMINI Umberto	8	1033
MAIORINO Angela NOCERA INFERIORE il 14/02/1944 MRNNGL44B54F912X (1/2) VICEDOMINI Luigi NOCERA INFERIORE il 04/10/1938 VCDLGU38R04F912Z (1/2)	8	332
PETTI Carmine NOCERA INFERIORE il 07/11/1946 PTTCMN46S07F912P	8	344
FERRO Aniello NOCERA INFERIORE il 03/09/1943	8	565
FERRO Anna NOCERA INFERIORE il 13/06/1956 FRRNNA56H53F912V	8	1273
SPINIELLO Antonino NOCERA INFERIORE il 27/10/1937 SPNNNN37R27F912K	8	301
CUOMO Francesco NOCERA INFERIORE il 03/10/1953 CMUFNC53R03F912T	8	316

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRANATO Domenico NAPOLI il 05/07/1964 GRNDNC64L05F839F (200/1000) GRANATO Giovanni TORRE DEL GRECO il 27/03/1990 GRNGNN90C27L259W (67/1000) GRANATO Giovanni ERCOLANO il 14/01/1956 GRNGNN56A14H243O (200/1000) GRANATO Michele PORTICI il 28/09/1967 GRNMHL67P28G902O (200/1000) GRANATO Raffaele NAPOLI il 19/01/1954 GRNRFL54A19F839Z (200/1000) GRANATO Sonia TORRE DEL GRECO il 01/03/1988 GRNSNO88C41L259A (67/1000) ROMANO Cristina ERCOLANO il 04/04/1961	8	556
RUGGIERO Agostino NOCERA INFERIORE il 30/09/1968 RGGGTN68P30F912U	8	1599
DE FILIPPO Alfonso NOCERA INFERIORE il 30/01/1968 DFLLNS68A30F912V DE FILIPPO Anna NOCERA INFERIORE il 10/04/1974 DFLNNA74D50F912L GAMBARDELLA Pietro NOCERA INFERIORE il 12/08/1962 GMBPTR62M12F912Q	8	217 (ex 227)
FERRO Luigi NOCERA INFERIORE il 30/10/1947 FRRLGU47R30F912O	8	140
VICEDOMINI Salvatore NOCERA INFERIORE il 04/01/1944 VCDSVT44A04F912R	8	336
NUCCIO Francesco NOCERA INFERIORE il 05/03/1936 NCCFNC36C05F912N	8	345
FERRO Maria NOCERA INFERIORE il 05/04/1947 FRRMRA47D45F912A	8	1274
RUGGIERO Anna NOCERA INFERIORE il 03/02/1948 RGGNNA48B43F912S	8	335
SENATORE Salvatore NOCERA INFERIORE il 14/02/1944 SNTSVT44B14F912L	8	1232 (ex 46)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENATORE Mario NOCERA INFERIORE il 24/11/1950 SNTMRA50S24F912X	8	1233 (ex 46)
Ditta da accertare	8	52
PAGLIUCA Michele (1/3) PAGLIUCA Virginia (1/3) VICEDOMINI Raffaela (2/3)	8	57
SPINELLI Ferdinando NOCERA INFERIORE	8	204
DE MAIO Domenico NOCERA INFERIORE il 28/04/1928 DMEDNC28D28F912W	8	790
SPERANZA SPINIELLO Rosanna NOCERA INFERIORE il 03/02/1947 SPRRNN47B43F912O	8	794
	8	1032
CAMMAROTA COSTRUZIONI SRL con sede in NOCERA INFERIORE	8	1625 (ex 1048)
	8	1626 (ex 1048)
	8	1627 (ex 1048)
BATTIPAGLIA Anna Maria NOCERA INFERIORE il 20/06/1956 BTTNMR56H60F912A	8	1402
GROSSETO Anella NOCERA INFERIORE il 05/04/1953 GRSNLL53D45F912O GROSSETO Biagio NOCERA INFERIORE il 03/04/1931 GRSBGI31D03F912S GROSSETO Raffaele NOCERA INFERIORE il 11/01/1927 GRSRFL27A11F912B	8	1437

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPPOLA Mario NOCERA INFERIORE il 28/04/1963 CPPMRA63D28F912R CERRATO Francesco NOCERA INFERIORE il 30/11/1932 CRRFNC32S30F912K FRANCO Rosa NOCERA INFERIORE il 09/04/1932 FRNRSO32D49F912K VITALE Toni NOCERA SUPERIORE il 31/10/1972 VTLTNO72R31F913U D`ELIGIO Raffaele NOCERA INFERIORE il 14/12/1983 DLGRFL83T14F912W GIORDANO Giuseppe SALERNO il 19/10/1967 GRDGPP67R19H703Q	8	1470
MANFREDI Anna Rita NOCERA INFERIORE il 11/02/1972 MNFNRT72B51F912K	8	2070 (ex 1505)
MANFREDI Anna Rita NOCERA INFERIORE il 11/02/1972 MNFNRT72B51F912K MANFREDI Lucia NOCERA INFERIORE il 06/01/1976 MNFLCU76A46F912Z MANFREDI Michele NOCERA INFERIORE il 04/04/1977 MNFMHL77D04F912A	8	1334 (ex 2071 - 2058 - 1505)
OLIVA Concetta NOCERA INFERIORE il 12/10/1946 LVOCCT46R52F912X	8	1408
CAPITOLO DEI CANONICI DELLA CATTEDRALE DI NOCERA INFERIORE	8	141
CAPALDO Alessio NOCERA INFERIORE il 01/10/1921 CPLLSS21R01F912H (1/4) CAPALDO Carmine NOCERA INFERIORE il 31/05/1928 CPLCMN28E31F912K (1/4) CAPALDO Gerardo NOCERA INFERIORE il 07/02/1932 CPLGRD32B07F912V (1/4) CAPALDO Teresa NOCERA INFERIORE il 23/12/1923 CPLTRS23T63F912G (1/4)	8	47

fonte: http://burc.regione.campania.it

VICIDOMINI Salvatore NOCERA INFERIORE il 30/11/1945 VCDSVT45S30F912Y	8	56
D`ANGELO Raffaele NOCERA INFERIORE il 02/06/1940 DNGRFL40H02F912J (2/12)  D`ANGELO Raffaele NOCERA INFERIORE il 02/06/1940 DNGRFL40H02F912J (5/12) VASTOLA Anna SAN VALENTINO TORIO il 09/04/1950 VSTNNA50D49I377D (5/12)	8	495
CERRATO Antonio NOCERA INFERIORE il 20/12/1953 CRRNTN53T20F912F PERGOLESI Teresa NOCERA INFERIORE il 28/12/1954 PRGTRS54T68F912M	8	710
DE MAIO Domenico NOCERA INFERIORE il 28/04/1928 DMEDNC28D28F912W	8	791
CORRADO Giovanni NOCERA INFERIORE il 08/11/1982 CRRGNN82S08F912X	8	1400
BARILE Giulio NOCERA INFERIORE il 02/01/1963 BRLGLI63A02F912R MONTALBINO Giuseppina NOCERA INFERIORE il 12/07/1965 MNTGPP65L52F912F	8	1964 (ex 1404)
MANFREDI Nicola NOCERA INFERIORE il 23/10/1949 MNFNCL49R23F912K	8	2049 (ex 1507)
	8	2074 (ex 1507)
BENZATI Anna NOCERA INFERIORE il 09/02/1963 BNZNNA63B49F912O (1/2) DE PRISCO Gennaro NOCERA INFERIORE il 18/05/1963 DPRGNR63E18F912W (1/2)	8	1654
PETAGNA Carmine NOCERA INFERIORE il 19/05/1970 PTGCMN70E19F912U	8	1680
OLIVA Vincenzo NOCERA INFERIORE il 12/01/1948 LVOVCN48A12F912B	8	1409
VILLANOVA con sede in NOCERA INFERIORE	8	148

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPERANZA SPINIELLO Rosanna NOCERA INFERIORE il 03/02/1947 SPRRNN47B43F912O	8	27
CAPALDO Alessio NOCERA INFERIORE il 01/10/1921 CPLLSS21R01F912H (1/3)	8	2017 (ex 50)
CAPALDO Carmine NOCERA INFERIORE il 31/05/1928 CPLCMN28E31F912K (1/3) CAPALDO Gerardo NOCERA INFERIORE il 07/02/1932 CPLGRD32B07F912V (1/3)	8	2018 (ex 50)
LA MURA Giuseppe NOCERA INFERIORE il 26/10/1975 LMRGPP75R26F912X	8	296
SENATORE Salvatore NOCERA INFERIORE il 14/02/1944 SNTSVT44B14F912L	8	1234 (ex 406)
	8	1235 (ex 406)
SENATORE Mario NOCERA INFERIORE il 24/11/1950 SNTMRA50S24F912X	8	1236 (ex 406)
D`ANGELO Salvatore NOCERA INFERIORE il 30/09/1938 DNGSVT38P30F912G VENTURA Rosina NOCERA INFERIORE il 10/10/1940 VNTRSN40R50F912E	8	702
CERRATO Luigia NOCERA INFERIORE il 07/06/1948 CRRLGU48H47F912H (2/48) CERRATO Luigia NOCERA INFERIORE il 07/06/1948 CRRLGU48H47F912H (23/48) LANZARA Aniello NOCERA INFERIORE il 30/09/1947 LNZNLL47P30F912T (23/48)	8	711
BRUNO Antonetta NOCERA INFERIORE il 13/06/1949 BRNNNT49H53F912M	8	1401
FULGIDO Alfredo SAN VALENTINO TORIO il 17/11/1953 FLGLRD53S17I377Q (1/2) IANNONE Generosa SAN VALENTINO TORIO il 19/01/1959 NNNGRS59A59I377R (1/2)	8	1405
SOCIETA` NOCERA 2 S.R.L. CON SEDE IN NOCERA INFERIORE	8	1621 (ex 1091)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIETA` NOCERA 2 S.R.L. CON SEDE IN NOCERA INFERIORE	8	1622 (ex 1091)
OLIVA Lorenzo NOCERA INFERIORE il 07/01/1979 LVOLNZ79A07F912M	8	1891
VICIDOMINI Salvatore NOCERA INFERIORE il 30/11/1945 VCDSVT45S30F912Y	8	297
SENATORE Salvatore NOCERA INFERIORE il 14/02/1944 SNTSVT44B14F912L	8	1237 (ex 407)
	8	1238 (ex 407)
LANZARA Teresa CASTEL SAN GIORGIO il 28/11/1929 LNZTRS29S68C259N	8	1403
OLIVA Concetta NOCERA INFERIORE il 12/10/1946 LVOCCT46R52F912X	8	1407
FORTINO Antonietta NOCERA INFERIORE il 25/01/1959 FRTNNT59A65F912O	8	1284
GROSSETO Anella NOCERA INFERIORE il 05/04/1953 GRSNLL53D45F912O	8	673
VICIDOMINI Salvatore NOCERA INFERIORE il 30/11/1945 VCDSVT45S30F912Y	8	695
CERRATO Angelo NOCERA INFERIORE il 26/05/1950 CRRNGL50E20F912W	8	712
FORTINO Antonietta NOCERA INFERIORE il 25/01/1959 FRTNNT59A65F912O	8	1286
OLIVA Lorenzo NOCERA INFERIORE il 07/01/1979 LVOLNZ79A07F912M OLIVA Vincenzo NOCERA INFERIORE il 12/01/1948 LVOVCN48A12F912B	8	31
BRUNO Gennaro NOCERA INFERIORE il 08/12/1959 BRNGNR59T08F912L (1/3) BRUNO Maria NOCERA INFERIORE il 01/07/1962 BRNMRA62L41F912K (1/3) CUCCARO Anna NOCERA INFERIORE il 02/01/1936 CCCNNA36A42F912W (1/3)	8	648
FORTINO Antonietta NOCERA INFERIORE il 25/01/1959 FRTNNT59A65F912O	8	1288

fonte: http://burc.regione.campania.it

BATTIPAGLIA Pasquale NOCERA INFERIORE il 29/01/1965 BTTPQL65A29F912L	8	2082 (ex 780)
	8	783 (ex 2083 - 780)
FORTINO Giuseppina NOCERA INFERIORE il 20/11/1956 FRTGPP56S60F912I	8	1283
BATTIPAGLIA Pasquale NOCERA INFERIORE il 29/01/1965 BTTPQL65A29F912L (1/2) DI LAURO Giuseppe NOCERA INFERIORE il 15/01/1968 DLRGPP68A15F912Q (1/2)	8	784
VICIDOMINI Salvatore CASTEL SAN GIORGIO il 29/09/1930 VCDSVT30P29C259C	8	2022 (ex 1651)
	8	2023 (ex 1651)
GAMBARDELLA Mario PAGANI il 20/09/1961 GMBMRA61P20G230G	8	1546
CAMMAROTA COSTRUZIONI SRL con sede in NOCERA INFERIORE SRL NOCERA DUE SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA CON SEDE IN NOCERA INFERIORE	8	1639 (ex 858)
	8	1640 (ex 858)
	8	1641 (ex 858)
Ditta da accertare	8	1642 (ex 858)
BENZATI Anna NOCERA INFERIORE il 09/02/1963 BNZNNA63B49F912O (1/2) DE PRISCO Gennaro NOCERA INFERIORE il 18/05/1963 DPRGNR63E18F912W (1/2)	8	1655

fonte: http://burc.regione.campania.it

RADICE Ferdinando NOCERA INFERIORE il 06/01/1983 RDCFDN83A06F912H (1/3) RADICE Sara NOCERA INFERIORE il 11/05/1988 RDCSRA88E51F912L (1/3) RADICE Stefania NOCERA INFERIORE il 17/05/1980 RDCSFN80E57F912M (1/3)	8	1684
BRUNO Anna NOCERA INFERIORE il 27/09/1935 BRNNNA35P67F912K	8	647
OLIVA Francesco NOCERA INFERIORE il 30/01/1956 LVOFNC56A30F912P	10	2107
OLIVA Vincenzo NOCERA INFERIORE il 24/05/1946 LVOVCN46E24F912M	10	2106
CANZOLINO Alfonso NOCERA INFERIORE il 17/11/1945 CNZLNS45S17F912K (12/45) CANZOLINO Carmela NOCERA INFERIORE il 25/07/1943 CNZCML43L65F912J (11/45) CANZOLINO Luisa NOCERA INFERIORE il 14/07/1940 CNZLSU40L54F912N (6/45) CANZOLINO Maria NOCERA INFERIORE il 28/10/1941 CNZMRA41R68F912G (6/45) GIORDANO Annibale NOCERA INFERIORE il 23/01/1980 GRDNBL80A23F912U (5/45) GIORDANO Francesco NOCERA INFERIORE il 11/11/1981 GRDFNC81S11F912B (5/45)	10	626
COPPOLA Carmine	10	5
DE MICHELE Francesco NAPOLI il 25/05/1940 DMCFNC40E25F839C (1/3) DE MICHELE Giuseppe NAPOLI il 02/10/1934 DMCGPP34R02F839Q (1/3) DE MICHELE Maria NAPOLI il 16/05/1938 DMCMRA38E56F839G (1/3)	10	69

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRANZA Concetta PESCARA il 26/03/1923 FRNCCT23C66G482I	10	78
SOCIETA` EDIL NOVE COSTRUZIONI S.R.L. CON SEDE IN NOCERA INFERIORE	10	87
DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICA	10	92
PEPE Rosa NOCERA INFERIORE il 15/08/1952 PPERSO52M55F912X	10	199
BISOGNO Assunta CAVA DE` TIRRENI il 02/07/1938 BSGSNT38L42C361D (1/3) CANZOLINO Adriano NOCERA INFERIORE il 05/12/1969 CNZDRN69T05F912S (1/3) CANZOLINO Vincenzo NOCERA INFERIORE il 22/11/1964 CNZVCN64S22F912U (1/3)	10	259
PETROSINO Angelo NOCERA INFERIORE il 25/09/1947 PTRNGL47P25F912F	10	360
COPPOLA Vincenzo Rosario NOCERA INFERIORE il 07/10/1985 CPPVCN85R07F912N	10	562
OLIVA Francesco NOCERA INFERIORE il 30/01/1956 LVOFNC56A30F912P (1/2) OLIVA Vincenzo NOCERA INFERIORE il 24/05/1946 LVOVCN46E24F912M (1/2)	10	2105
Ditta da accertare	10	2111
PETTI Marco PAGANI il 18/03/1947 PTTMRC47C18G230K	10	79
BOVE ANDREA E GENCO ANGELO S N C con sede in NOCERA INFERIORE	10	89
CANZOLINO Carlo NOCERA INFERIORE il 29/03/1947 CNZCRL47C29F912I (1/2) CANZOLINO Cristina NOCERA INFERIORE il 01/01/1949 CNZCST49A41F912Z (1/2)	10	359

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANZOLINO Alfonsina NOCERA INFERIORE il 18/11/1944 CNZLNS44S58F912P CANZOLINO Carlo NOCERA INFERIORE il 26/05/1941 CNZCRL41E26F912A CANZOLINO Cristina NOCERA INFERIORE il 10/09/1937 CNZCST37P50F912Z CANZOLINO Giuseppina ALATRI il 22/07/1977 CNZGPP77L62A123J CANZOLINO Maria NOCERA INFERIORE il 02/01/1939 CNZMRA39A42F912P CANZOLINO Marianna ALATRI il 22/07/1977 CNZMNN77L62A123E MANZO Anna NOCERA INFERIORE il 28/03/1955 MNZNNA55C68F912L	10	361
DE MICHELE Francesco NAPOLI il 25/05/1940 DMCFNC40E25F839C (1/3) DE MICHELE Giuseppe NAPOLI il 02/10/1934 DMCGPP34R02F839Q (1/3) DE MICHELE Maria NAPOLI il 16/05/1938 DMCMRA38E56F839G (1/3)	10	247
COPPOLA Francesco NOCERA INFERIORE il 26/03/1947 COPPOLA Pietro NOCERA INFERIORE il 29/06/1953 CPPPTR53H29F912B	10	477
Ditta da accertare	10	1628
BATTIPAGLIA Salvatore NOCERA INFERIORE il 11/10/1944 BTTSVT44R11F912E	10	2054

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPPOLA Vincenzo Rosario NOCERA INFERIORE il 07/10/1985 CPPVCN85R07F912N	10	478
CANZOLINO Alfonso NOCERA INFERIORE il 17/11/1945 CNZLNS45S17F912K (12/45) CANZOLINO Carmela NOCERA INFERIORE il 25/07/1943 CNZCML43L65F912J (11/45) CANZOLINO Luisa NOCERA INFERIORE il 14/07/1940 CNZLSU40L54F912N (6/45) CANZOLINO Maria NOCERA INFERIORE il 28/10/1941 CNZMRA41R68F912G (6/45) GIORDANO Annibale NOCERA INFERIORE il 23/01/1980 GRDNBL80A23F912U (5/45) GIORDANO Francesco NOCERA INFERIORE il 11/11/1981 GRDFNC81S11F912B (5/45)	10	628
COPPOLA Francesco NOCERA INFERIORE il 26/03/1947 COPPOLA Pietro NOCERA INFERIORE il 29/06/1953 CPPPTR53H29F912B	10	482
FORNARO Vincenza NOCERA INFERIORE il 05/03/1940 FRNVCN40C45F912W (2/10) ROMANO Lucia NOCERA INFERIORE il 27/11/1927 RMNLCU27S49F912B (8/10)	10	287
OLIVA Vincenzo NOCERA INFERIORE il 24/05/1946 LVOVCN46E24F912M	10	2053
Ditta da accertare	10	X243
SOCIETA` 3C.S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	10	8
CALVIELLO Maria NOCERA INFERIORE il 10/04/1952 CLVMRA52D50F912C CALVIELLO Matilde NOCERA INFERIORE il 10/11/1948 CLVMLD48S50F912I CALVIELLO Natale NOCERA INFERIORE il 28/11/1954 CLVNTL54S28F912Q	10	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

FERRI Pasquale NOCERA INFERIORE il 18/09/1938 FRRPQL38P18F912K	10	204
DI LAURO Giuseppe NOCERA INFERIORE il 15/03/1944 DLRGPP44C15F912K	10	207
PETTI Alfonso NOCERA SUPERIORE il 16/08/1932 PTTLNS32M16F913G (3/5) PETTI Gaetano NOCERA INFERIORE il 24/07/1935 (1/5) PETTI Luigi NOCERA SUPERIORE il 07/01/1938 PTTLGU38A07F913T (1/5)	10	209
VICIDOMINI Vincenzo NOCERA INFERIORE il 14/03/1930 VCDVCN30C14F912I	10	212
SOCIETA EDILIZIA A RESPONSABILITA LIMITATA PARCO S ANNA CON SEDE IN NOCERA INFERIORE	10	246
F.LLI STILE SRL SOCIETA` COSTRUZIONI EDILI con sede in NOCERA INFERIORE VISCONTI Giovanna NOCERA INFERIORE il 01/02/1952 VSCGNN52B41F912T  BOVE Francesco NOCERA INFERIORE il 16/05/1943 BVOFNC43E16F912Y  TORINO ANNA Maria NOCERA INFERIORE il 14/04/1947 TRNNMR47D54F912M  AMORE Pietro SANT`EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 18/06/1955 MRAPTR55H18I317O MAGLIACANE Patrizia NOCERA INFERIORE il 28/08/1961 MGLPRZ61M68F912L MARTORELLI Maria NOCERA SUPERIORE il 14/09/1955 MRTMRA55P54F913I DE NICOLA Fiorentino NOCERA INFERIORE il 06/09/1953 DNCFNT53P06F912F PETROSINO Maria NOCERA INFERIORE il 21/09/1957 PTRMRA57P61F912H PRISCO Rosa SARNO il 16/06/1978 PRSRSO78H56I438U	10	247

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPPOLA Antonio NOCERA INFERIORE il 08/04/1964 CPPNTN64D08F912K COPPOLA Nadia NOCERA INFERIORE il 21/05/1971 CPPNDA71E61F912E	10	431
COPPOLA Francesco NOCERA INFERIORE il 23/08/1936 CPPFNC36M23F912S (2/3) PETROSINO Livia NOCERA INFERIORE il 26/05/1940 PTRLVI40E66F912A (2/6)	10	472
COPPOLA Luigi	10	474
SILVESTRI Anna NOCERA INFERIORE il 19/04/1932	10	808
SOCIETA` 3C.S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	10	947
PETROSINO Carmela NOCERA INFERIORE il 06/04/1965 PTRCML65D46F912J (1/2) ROMANO Antonio PAGANI il 24/03/1960 RMNNTN60C24G230W (1/2)	10	1270
SOCIETA` 3C.S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	10	1568
PREBENDA PARROCCHIALE DI S GIOVANNI BATTISTA DI CICALESI IN NOCERA INFERIORE	10	10
PETROSINO Vittorio NOCERA INFERIORE il 07/03/1941 PTRVTR41C07F912Q	10	205
ALFANO Giovanni CASTEL SAN GIORGIO il 09/11/1935 LFNGNN35S09C259Q (16/24) ALFANO Ilaria NOCERA INFERIORE il 21/08/1970 LFNLRI70M61F912Z (2/24) ALFANO Laura NOCERA INFERIORE il 21/08/1970 LFNLRA70M61F912R (2/24) ALFANO Norma NOCERA INFERIORE il 15/08/1968 LFNNRM68M55F912X (2/24) ALFANO Rosa SALERNO il 01/12/1966 LFNRSO66T41H703M (2/24)	10	208

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.A.R. IMMOBILIARE S.R.L. con sede in PAGANI	10	211
CALIENDO Carmela NOCERA INFERIORE il 19/07/1972 CLNCML72L59F912S (1/2) CALIENDO Gennaro NOCERA INFERIORE il 17/07/1975 CLNGNR75L17F912Z (1/2)	10	473
COPPOLA Nadia NOCERA INFERIORE il 21/05/1971 CPPNDA71E61F912E	10	475
COPPOLA Assunta (2/50) COPPOLA Carmine (2/50) COPPOLA Carmine (10/50) COPPOLA Fioravante (10/50) COPPOLA Francesco (2/50) COPPOLA Francesco NOCERA INFERIORE il 23/08/1936 CPPFNC36M23F912S (5/50) COPPOLA Guido NOCERA INFERIORE il 08/12/1947 CPPGDU47T08F912H (5/50) COPPOLA Lucia (2/50) COPPOLA Luigi (10/50) COPPOLA Rosa (2/50)	10	476
CANFORA Carmela NOCERA INFERIORE il 06/02/1972 CNFCML72B46F912C (3/48) CANFORA Elio NOCERA INFERIORE il 26/06/1968 CNFLEI68H26F912S (3/48) CANFORA Gennaro NOCERA INFERIORE il 23/10/1965 CNFGNR65R23F912N (3/48) CANFORA Gerardo NOCERA INFERIORE il 23/03/1944 CNFGRD44C23F912D (12/48) CANFORA Giuseppe NOCERA INFERIORE il 15/10/1941 CNFGPP41R15F912P (12/48) CANFORA Nicola NOCERA INFERIORE il 18/05/1967 CNFNCL67E18F912N (3/48) CANFORA Valentina TORINO il 07/05/1972 CNFVNT72E47L219W (4/48) CANFORA Viviana TORINO il 19/01/1976 CNFVVN76A59L219H (4/48) IZZO Aurora NOCERA SUPERIORE il 01/03/1952 ZZIRRA52C41F913U (4/48)	10	598

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLETANO Donata NOCERA INFERIORE il 01/01/1947 NPLDNT47A41F912E (500/1000) SAMMARTINO Delio SORRENTO il 07/06/1945 SMMDLE45H07I862J (500/1000)	10	712
BELLAVISTA Maria MONTECORVINO IL 16/9/1929	10	807
SOCIETA` 3C.S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	10	948
SOCIETA EDILIZIA A RESPONSABILITA LIMITATA PARCO S ANNA CON SEDE IN NOCERA INFERIORE	10	1140
FALCONE Ferdinando ANGRI il 03/03/1958 FLCFDN58C03A294G (1/4) FALCONE Francesco NOCERA INFERIORE il 13/08/1939 FLCFNC39M13F912A (1/4) FALCONE Giuseppina NOCERA INFERIORE il 14/10/1932 FLCGPP32R54F912M (1/4) FALCONE Lucia NOCERA INFERIORE il 21/01/1930 FLCLCU30A61F912H (1/4)	10	1395
SOCIETA` 3C.S.R.L. con sede in NOCERA INFERIORE	10	1575
D`ALESSANDRO Andrea NOCERA INFERIORE il 03/07/1958 DLSNDR58L03F912B (1/2) PACELLI Giuseppina Rosaria Anna PONTECAGNANO FAIANO il 05/11/1957 PCLGPP57S45G834P (1/2)	10	1591
CAMMAROTA COSTRUZIONI SRL con sede in NOCERA INFERIORE	10	1992
GROTTINO Esterina NOCERA INFERIORE il 19/12/1965 GRTSRN65T59F912V	10	2005
ARMELLINO Carolina	10	547

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANZOLINO Aniello NOCERA INFERIORE il 18/12/1964 CNZNLL64T18F912Y (1/4) CANZOLINO Carmela NOCERA INFERIORE il 04/01/1982 CNZCML82A44F912J (1/4) CANZOLINO Pietro NOCERA INFERIORE il 11/09/1960 CNZPTR60P11F912I (1/4) CANZOLINO Vincenzo NOCERA INFERIORE il 04/09/1956 CNZVCN56P04F912N (1/4)	10	220
ALLEGRETTO Gelsomina CASTEL SAN GIORGIO il 11/09/1932 BRUNO Antonio NOCERA INFERIORE il 25/10/1934 BRNNTN34R25F912N	10	1734 (ex 740)
BRUNO Raffaele NOCERA INFERIORE il 16/01/1962 BRNRFL62A16F912O BRUNO Michele NOCERA INFERIORE il 08/04/1967 BRNMHL67D08F912B	10	1735 (ex 740)
PETROSINO Rita NOCERA INFERIORE il 01/02/1928 PTRRTI28B41F912O	10	1146
FALCONE Ferdinando ANGRI il 03/03/1958 FLCFDN58C03A294G (1/4) FALCONE Francesco NOCERA INFERIORE il 13/08/1939 FLCFNC39M13F912A (1/4) FALCONE Giuseppina NOCERA INFERIORE il 14/10/1932 FLCGPP32R54F912M (1/4) FALCONE Lucia NOCERA INFERIORE il 21/01/1930 FLCLCU30A61F912H (1/4)	10	1396
AMORE Pietro SANT`EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 18/06/1955 MRAPTR55H18I317O (1/2) MAGLIACANE Patrizia NOCERA INFERIORE il 28/08/1961 MGLPRZ61M68F912L (1/2)	10	1592
GROTTINO Angelo NOCERA INFERIORE il 20/01/1967 GRTNGL67A20F912N	10	2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

BATTIPAGLIA Luigi NOCERA INFERIORE il 25/12/1932 BTTLGU32T25F912T	10	870 (ex 330)
ARMELLINO Giovanni NOCERA INFERIORE il 16/07/1951 RMLGNN51L16F912Z	10	2228 (ex 555)
ARMELLINO Maria Assunta NOCERA INFERIORE il 03/04/1953 RMLMSS53D43F912C ARMELLINO Silvana NOCERA INFERIORE il 16/10/1954 RMLSVN54R56F912M	10	2229 (ex 555)
ARMELLINO Giovanni NOCERA INFERIORE il 16/07/1951 RMLGNN51L16F912Z (1/3) ARMELLINO Maria Assunta NOCERA INFERIORE il 03/04/1953 RMLMSS53D43F912C (1/3) ARMELLINO Silvana NOCERA INFERIORE il 16/10/1954 RMLSVN54R56F912M (1/3)	10	2230 (ex 555)
PANNULLO Gianpietro NOCERA INFERIORE il 25/02/1976 PNNGPT76B25F912E	10	599
POLINO Raimondo OLIVETO CITRA il 25/11/1975 PLNRND75S25G039Y	10	548
CANZOLINO Anna NOCERA INFERIORE il 07/08/1919 CNZNNA19M47F912Y	10	600
ARMELLINO Anna Maria NOCERA INFERIORE il 28/11/1954 RMLNMR54S68F912C (1/3) ARMELLINO Giovanni NOCERA INFERIORE il 11/10/1947 RMLGNN47R11F912Q (1/3) ARMELLINO Maria Assunta NOCERA INFERIORE il 01/01/1950 RMLMSS50A41F912M (1/3)	10	556
ROMANO Lucia NOCERA INFERIORE il 09/11/1927 RMNLCU27S49F912B FORMARO Vincenza NOCERA INFERIORE il 05/03/1940 ROMANO Lucia NOCERA INFERIORE il 27/11/1927 RMNLCU27S49F912B	10	288

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Pagani (Sa)		
Ditta catastale	**Fg**	**P.lla**
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DIBONIFICA DI I CATEGORIA BACINO NOCERINO	2	68
	2	67
	2	1006
IAQUINANDI Raffaela SARNO il 02/04/1937	2	1007
REGIONE CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI	2	1008
	2	979
	2	971
	2	980
FONDAZIONE CARMINELLO AD ARCO ONLUS con sede in PAGANI	2	992
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DIBONIFICA DI I CATEGORIA BACINO NOCERINO	2	112
	2	113
PASCALE Domenico SAN MARZANO SUL SARNO il 01/12/1929 PSCDNC29T01I019G	2	646
PALLAVICINO Ida PAGANI il 05/07/1936 PLLDIA36L45G230L	2	689
SESSA Giovanna PAGANI il 18/04/1927 SSSGNN27D58G230J	2	1009

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPPOLA Grazia SAN MARZANO SUL SARNO il 25/10/1938 CPPGRZ38R65I019F FARINA Antonietta NOCERA INFERIORE il 23/10/1979 FRNNNT79R63F912Z FARINA Giovanni NOCERA INFERIORE il 27/03/1976 FRNGNN76C27F912M FARINA Maria NOCERA INFERIORE il 14/08/1961 FRNMRA61M54F912U FARINA Marziano SAN MARZANO SUL SARNO il 20/01/1966 FRNMZN66A20I019Y FARINA Raffaele SAN MARZANO SUL SARNO il 07/01/1970	2 2	6220 (ex 1831) 6221 (ex 1831)
FARINA Rosa SAN MARZANO SUL SARNO il 24/12/1973 FRNRSO73T64I019R FARINA Stefano SAN MARZANO SUL SARNO il 19/09/1962 FRNSFN62P19I019L	2	6222 (ex 1831)
SESSA Giovanna PAGANI il 18/04/1927 SSSGNN27D58G230J	2	1883
ARPAIA Immacolata POGGIOMARINO il 06/05/1969 RPAMCL69E46G762I	2	1882
GAITO Anna PAGANI il 06/06/1940 GTANNA40H46G230Y	2	230
MASI Giuseppa MASSA LUBRENSE il 19/04/1910	2	608
IAQUINANDI Raffaela SAN MARZANO SUL SARNO il 02/04/1937 QNNRFL37D42I019L	2	1675 (ex 66)
RIMELLO Vincenzo SAN MARZANO SUL SARNO il 25/10/1924 RMLVCN24R25I019W	2	140
PEPE Michelina PAGANI il 20/11/1934 PPEMHL34S60G230I	2	990
TORTORA Ignazio PAGANI il 01/03/1949 TRTGNZ49C01G230E	2	994

fonte: http://burc.regione.campania.it

FALCONE Alfonso PAGANI il 28/08/1927 FLCLNS27M28G230O (1/3) FALCONE Aurelio PAGANI il 02/12/1929 FLCRLA29T02G230U (1/3) FALCONE Mario PAGANI il 09/11/1931 FLCMRA31S09G230B (1/3)	2	996
NACCHIA Maria	2	998
CONTALDO Carmela VICO EQUENSE il 15/03/1983 CNTCML83C55L845Z	2	520
CARACCIOLO Anna GERMANIA il 01/08/1969 CRCNNA69M41Z112H	2	991
FALCONE Alfonso PAGANI il 28/08/1927 FLCLNS27M28G230O (1/3) FALCONE Aurelio PAGANI il 02/12/1929 FLCRLA29T02G230U (1/3) FALCONE Mario PAGANI il 09/11/1931 FLCMRA31S09G230B (1/3)	2	995
CAIAZZO Antonio PAGANI il 18/06/1926 CZZNTN26H18G230A	2	997
NACCHIA Maria	2	1040
TORTORA Orazio	2	993
DITTA SUINBOV S.R.L. con sede in NOCERA SUPERIORE	2	1666
BARONE Carmine PAGANI il 23/10/1948 BRNCMN48R23G230P	2	182
FARINA Francesca PAGANI il 15/06/1939 FRNFNC39H55G230N	2	790

fonte: http://burc.regione.campania.it

FARINA Anna SALERNO il 15/09/1961 FRNNNA61P55H703V (1/6) FARINA Ferdinando PAGANI il 24/09/1930 FRNFDN30P24G230H (4/6) FARINA Lucia SALERNO il 04/11/1959 FRNLCU59S44H703I (1/6)	2	190
MARESCA Olga PAGANI il 02/01/1975 MRSLGO75A42G230E (1/2) MARESCA Vincenzo PAGANI il 02/12/1970 MRSVCN70T02G230H (1/2)	2	189
CONGREGAZIONE DELLA MADONNA DELLE GALLINE IN PAGANI	2	186
FARINA Maria PAGANI il 08/05/1944 FRNMRA44E48G230A	2	360
BARONE Luigi PAGANI il 28/01/1924 BRNLGU24A28G230Z	2	596
FARINA Anna SALERNO il 15/09/1961 FRNNNA61P55H703V (1/6)	2	819
FARINA Ferdinando PAGANI il 24/09/1930 FRNFDN30P24G230H (4/6) FARINA SALERNO il 04/11/1959 FRNLCU59S44H703I (1/6)	2	827
CALABRESE Ignazio PAGANI il 23/09/1934 CLBGNZ34P23G230B	2	102
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO con sede in SALERNO	2	823
G`AITO Raffaella	2	1441 (ex 475)
PENTANGELO Delia LETTERE il 11/12/1955 PNTDLE55T51E557N	2	1442 (ex 475)
ATTIANESE Maria GRAZIA MAR NOCERA SANT`EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 19/02/1905 NOCERA Emiddio ANGRI il 25/05/1906	2	1779

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONGREGAZIONE DELLA MADONNA DELLE GALLINE IN PAGANI	2	104
MACCHIA Francesco NOCERA INFERIORE il 06/12/1946	2	474
PAROTTI Riziero SAN MARZANO SUL SARNO il 21/02/1933 PRTRZR33B21I019E	2	1457
FARINA Anna SALERNO il 15/09/1961 FRNNNA61P55H703V (1/6) FARINA Ferdinando PAGANI il 24/09/1930 FRNFDN30P24G230H (4/6) FARINA Lucia SALERNO il 04/11/1959 FRNLCU59S44H703I (1/6)	2	96
CAIAZZO Maria PAGANI il 19/06/1946 CZZMRA46H59G230Q (1/2) NOCERA Salvatore ANGRI il 11/03/1941 NCRSVT41C11A294M (1/2)	2	107
DEL CEDRO Vincenzo PAGANI il 14/08/1949 DLCVCN49M14F912K	6	31

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTALDO Alfonso PAGANI il 09/06/1968 CNTLNS68H09G230B (1/24) CONTALDO Annunziata PAGANI il 21/06/1959 CNTNNZ59H61G230U (1/24) CONTALDO Francesco PAGANI il 01/08/1957 CNTFNC57M01G230I (1/24) CONTALDO Giovanna PAGANI il 14/10/1964 CNTGNN64R54G230X (1/24) CONTALDO Lucia PAGANI il 20/08/1963 CNTLCU63M60G230W (1/24) CONTALDO Lucia PAGANI il 20/08/1963 CNTLCU63M60G230W (2/3) CONTALDO Massimo PAGANI il 07/08/1972 CNTMSM72M07G230H (1/24) CONTALDO Nicola PAGANI il 04/08/1971 CNTNCL71M04G230R (1/24) CONTALDO Roberto PAGANI il 30/10/1978 CNTRRT78R30G230Y (1/24)	6	1958
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DIBONIFICA DI I CATEGORIA BACINO NOCERINO	6	30
COZZOLINO Giuseppa TORRE DEL GRECO il 08/09/1939 CZZGPP39P48L259F (1/6) SORRENTINO Espedito TORRE DEL GRECO il 21/12/1974 SRRSDT74T21L259E (1/6) SORRENTINO Francesco TORRE DEL GRECO il 14/11/1981 SRRFNC81S14L259S (1/6) SORRENTINO Vincenzo TORRE DEL GRECO il 29/06/1945 SRRVCN45H29L259Q (1/2)	6	1
TORTORA Maria NOCERA INFERIORE il 22/04/1988 TRTMRA88D62F912M	6	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

FERRAIOLI Luisa PAGANI il 19/09/1940 FRRLSU40P59G230E	6	983
CONTALDO Maria	6	296
CONTALDO Massimo PAGANI il 07/08/1972 CNTMSM72M07G230H	6	26
CONTALDO Elena PAGANI il 06/12/1943 CNTLNE43T46G230X	6	28
TORTORA Bernardo PAGANI il 04/07/1948 TRTBNR48L04G230Y	6	11
CAMPITELLI Carmela PAGANI il 13/11/1933 CMPCML33S53G230W (4/12) CONTALDO Alfonso PAGANI il 09/06/1968 CNTLNS68H09G230B (1/12) CONTALDO Annunziata PAGANI il 21/06/1959 CNTNNZ59H61G230U (1/12) CONTALDO Francesco PAGANI il 01/08/1957 CNTFNC57M01G230I (1/12) CONTALDO Giovanna PAGANI il 14/10/1964 CNTGNN64R54G230X (1/12) CONTALDO Lucia PAGANI il 20/08/1963 CNTLCU63M60G230W (1/12) CONTALDO Massimo PAGANI il 07/08/1972 CNTMSM72M07G230H (1/12) CONTALDO Nicola PAGANI il 04/08/1971 CNTNCL71M04G230R (1/12) CONTALDO Roberto PAGANI il 30/10/1978 CNTRRT78R30G230Y (1/12)	6	2105

fonte: http://burc.regione.campania.it

COZZOLINO Giuseppa TORRE DEL GRECO il 08/09/1939 CZZGPP39P48L259F (1/6) SORRENTINO Espedito TORRE DEL GRECO il 21/12/1974 SRRSDT74T21L259E (1/6) SORRENTINO Francesco TORRE DEL GRECO il 14/11/1981 SRRFNC81S14L259S (1/6) SORRENTINO Vincenzo TORRE DEL GRECO il 29/06/1945 SRRVCN45H29L259Q (1/2)	6	2
CONTALDO Maria	6	295
CONTALDO Nicola SAN VALENTINO TORIO il 14/08/1942 CNTNCL42M14I377J	6	297
CONTALDO Lucia PAGANI il 01/12/1936 CNTLCU36T41G230K	6	27
PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA CON SEDE IN NOCERA INFERIORE	6	29
TORTORA Bernardo PAGANI il 04/07/1948 TRTBNR48L04G230Y	6	9
FERRAIOLI Maddalena PAGANI il 04/11/1944 FRRMDL44S44G230R	6	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPITELLI Carmela PAGANI il 13/11/1933 CMPCML33S53G230W (4/12) CONTALDO Alfonso PAGANI il 09/06/1968 CNTLNS68H09G230B (1/12) CONTALDO Annunziata PAGANI il 21/06/1959 CNTNNZ59H61G230U (1/12) CONTALDO Francesco PAGANI il 01/08/1957 CNTFNC57M01G230I (1/12) CONTALDO Giovanna PAGANI il 14/10/1964 CNTGNN64R54G230X (1/12) CONTALDO Lucia PAGANI il 20/08/1963 CNTLCU63M60G230W (1/12) CONTALDO Massimo PAGANI il 07/08/1972 CNTMSM72M07G230H (1/12) CONTALDO Nicola PAGANI il 04/08/1971 CNTNCL71M04G230R (1/12) CONTALDO Roberto PAGANI il 30/10/1978 CNTRRT78R30G230Y (1/12)	6	2104
Ditta da accertare	6	1623
CONTALDO Lucia PAGANI il 01/12/1936 CNTLCU36T41G230K	6	38
CONTALDO Luigi PAGANI il 19/06/1952 CNTLGU52H19G230R	6	2246 (ex 1052 - 1055 - 1056)
CANNELLA Teresa NOCERA INFERIORE il 12/05/1963 CNNTRS63E52F912W (1/2) CONTALDO Luigi PAGANI il 19/06/1952 CNTLGU52H19G230R (1/2)	6	1185
Ditta da accertare	6	X2

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTALDO Alfonso PAGANI il 09/06/1968 CNTLNS68H09G230B (1/24) CONTALDO Annunziata PAGANI il 21/06/1959 CNTNNZ59H61G230U (1/24) CONTALDO Francesco PAGANI il 01/08/1957 CNTFNC57M01G230I (1/24) CONTALDO Giovanna PAGANI il 14/10/1964 CNTGNN64R54G230X (1/24) CONTALDO Lucia PAGANI il 20/08/1963 CNTLCU63M60G230W (1/24) CONTALDO Lucia PAGANI il 20/08/1963 CNTLCU63M60G230W (2/3) CONTALDO Massimo PAGANI il 07/08/1972 CNTMSM72M07G230H (1/24) CONTALDO Nicola PAGANI il 04/08/1971 CNTNCL71M04G230R (1/24) CONTALDO Roberto PAGANI il 30/10/1978 CNTRRT78R30G230Y (1/24)	6	1960
CONTALDO Concetta PAGANI il 21/03/1939 CNTCCT39C61G230W	6	1924
ORLANDO Marianna Assunta ANGRI il 01/12/1973 RLNMNN73T41A294P	6	1696
PEPE Francesco PAGANI il 20/12/1974 PPEFNC74T20G230D	6	2159 (ex 1515)
ZIRPOLI Annarita PAGANI il 31/08/1979 ZRPNRT79M71G230T	6	2160 (ex 1515)
CALIFANO Rosa PAGANI il 10/02/1928 CLFRSO28B50G230C	6	652
NAPOLETANO Pietro ANGRI il 09/05/1955 NPLPTR55E09A294A (1/2) ORLANDO Giuseppina ANGRI il 19/03/1957 RLNGPP57C59A294H (1/2)	6	366

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLITANO Giuseppe PAGANI il 21/11/1930 NPLGPP30S21G230V	6	368
CONTALDO Francesco PAGANI il 13/12/1966 CNTFNC66T13G230N	6	2247 (ex 1061)
CANNELLA Teresa NOCERA INFERIORE il 12/05/1963 CNNTRS63E52F912W (1/2) CONTALDO Luigi PAGANI il 19/06/1952 CNTLGU52H19G230R (1/2)	6	1186
CONTALDO Alfonso PAGANI il 09/06/1968 CNTLNS68H09G230B (1/24) CONTALDO Annunziata PAGANI il 21/06/1959 CNTNNZ59H61G230U (1/24) CONTALDO Francesco PAGANI il 01/08/1957 CNTFNC57M01G230I (1/24) CONTALDO Giovanna PAGANI il 14/10/1964 CNTGNN64R54G230X (1/24) CONTALDO Lucia PAGANI il 20/08/1963 CNTLCU63M60G230W (1/24) CONTALDO Lucia PAGANI il 20/08/1963 CNTLCU63M60G230W (2/3) CONTALDO Massimo PAGANI il 07/08/1972 CNTMSM72M07G230H (1/24) CONTALDO Nicola PAGANI il 04/08/1971 CNTNCL71M04G230R (1/24) CONTALDO Roberto PAGANI il 30/10/1978 CNTRRT78R30G230Y (1/24)	6	1959
CONTALDO Lucia PAGANI il 01/12/1936 CNTLCU36T41G230K	6	1922
ORLANDO Marianna Assunta ANGRI il 01/12/1973 RLNMNN73T41A294P	6	1695
Ditta da accertare	6	1411

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTALDO Concetta PAGANI il 21/03/1939 CNTCCT39C61G230W	6	1150
CAVALLARO Michele SCAFATI il 18/01/1944 CVLMHL44A18I483G (1/2)	6	2232 (ex 650)
PEPE Girolama PAGANI il 19/08/1944 PPEGLM44M59G230R (1/2)	6	2233 (ex 650)
PAGANO Giuseppina SAN VALENTINO TORIO il 21/04/1929 PGNGPP29D63I377W	6	367
NAPOLITANO Giuseppe PAGANI il 21/11/1930 NPLGPP30S21G230V	6	327
NAPOLETANO Pietro ANGRI il 09/05/1955 NPLPTR55E09A294A	6	220
PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA CON SEDE IN NOCERA INFERIORE	6	46
PELO Anna Maria ANGRI il 10/03/1961 PLENMR61C50A294R	6	17
CONTALDO Francesco PAGANI il 13/12/1966 CNTFNC66T13G230N	6	1053
Ditta da accertare	6	1412
COMUNE DI PADULA con sede in PADULA	6	32
DE PRISCO Maria NOCERA INFERIORE il 18/10/1964 DPRMRA64R58F912D	6	47
CONTALDO Concetta PAGANI il 21/03/1939 CNTCCT39C61G230W	6	1149 (ex 44)
CONTALDO Concetta PAGANI il 21/03/1939 CNTCCT39C61G230W	6	1150 (ex 44)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Marzano sul Sarno (Sa)		
Ditta Catastale	**Fg**	**P.lla**
PASCALE Biagio;FU MARCO (Proprietario) FARINA Rosa;FU ANDREA (Usufruttuaria)	3	859
VISCARDI Concetta SAN MARZANO SUL SARNO il 03/06/1935 VSCCCT35H43I019A	3	1525
	3	1507
	3	1686 (ex 1506)
	3	1687 (ex 1506)
VISCARDI Michele SAN MARZANO SUL SARNO il 21/02/1958 VSCMHL58B21I019X	3	1505
	3	1504
ANNUNZIATA Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 27/12/1909 NNNFNC09T27I019Y (1/2) GUARINO Teresa SAN MARZANO SUL SARNO il 15/04/1914 GRNTRS14D55I019B (1/2)	3	1502
	3	1498
	3	1500
	3	1509
Ditta da accertare	3	168
Ditta da accertare	3	166
DEMANIO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA AGROSARNESE	3	169
	3	167
	3	135
	3	1486

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI NOCERA INFERIORE – con sede in NOCERA INFERIORE P.IVA 94014530656	3	1486
GIAQUINTO Bianca NOCERA INFERIORE il 24/12/1954 GQNBNC54T64F912W (1/2) GRIMALDI Francesco VICO EQUENSE il 26/04/1981 GRMFNC81D26L845M (1/2)	3	165
GUARINO Filomena SAN MARZANO SUL SARNO il 15/09/1936 GRNFMN36P55I019X (1/2)	3	1125
ZITO Bonaventura SAN MARZANO SUL SARNO il 22/01/1937 ZTIBVN37A22I019I (1/2)	3	517
VISCARDI Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 28/02/1965 VSCFNC65B28I019C	3	913
	3	1015
CIANCIA Carolina SAN MARZANO SUL SARNO il 18/06/1911 CNCCLN11H58I019L (4/12)	3	149
VISCARDI Concetta SAN MARZANO SUL SARNO il 07/06/1943 VSCCCT43H47I019K (2/12) VISCARDI Giovanna SAN MARZANO SUL SARNO il 03/01/1941 VSCGNN41A43I019V (2/12) VISCARDI Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 08/12/1945 VSCMRA45T48I019F (2/12) VISCARDI Salvatore SAN MARZANO SUL SARNO il 01/03/1939 VSCSVT39C01I019C (2/12)	3	934
GRANTURCO Rosa;MAR VARESE SAN MARZANO SUL SARNO il 13/03/1926 GRNRSO26C53I019Y	3	1494
FOGGIA Rosaria SAN MARZANO SUL SARNO il 04/11/1939 FGGRSR39S44I019W	3	927

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAIELLA Grazia SAN MARZANO SUL SARNO il 24/02/1961 FLLGRZ61B64I019Z (1/2) FAIELLA Vincenzo SALERNO il 17/09/1968 FLLVCN68P17H703M (1/2)	3	1574 (ex 1450)
PISANI Marina NAPOLI il 14/01/1960 PSNMRN60A54F839W	3	1575 (ex 1450)
	3	1677 (ex 1576) (ex 1450)
	3	1678 (ex 1576) (ex 1450)
FONDAZIONE CARMINELLO AD ARCO ONLUS con sede in PAGANI P.IVA 80024730659	3	146
CARRATURO Pietro (1/2)	3	1155 (ex 145)
MIRANDA Rosa;MAR CARRATURO (1/2)	3	1156 (ex145)
CARRATURO Luigi SAN MARZANO SUL SARNO il 12/06/1953 CRRLGU53H12I019Q	3	1157 (ex 145)
	3	331
	3	143
BOVE Vincenzo NOCERA INFERIORE il 22/01/1982 BVOVCN82A22F912C	3	1791 (ex 1793) (ex463)
	3	1838 (ex 1794) (ex 463)
	3	1839 (ex 1794) (ex 463)
	3	1836 (ex 1792) (ex 462)
	3	1837 (ex 1792) (ex 462)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAGANO Giuseppa TERZIGNO il 18/02/1946 PGNGPP46B58L142I (1/2) VISCARDI Salvatore SAN MARZANO SUL SARNO il 26/07/1942 VSCSVT42L26I019N (1/2)	3	543
VISCARDI Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO il 01/01/1953 VSCGPP53A01I019B	3	1021
	3	1020
	3	45
ESPOSITO Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 12/10/1928 SPSMRA28R52I019R (usuf. 4/6) ZITO Giuseppa SAN MARZANO SUL SARNO il 01/03/1959 ZTIGPP59C41I019R (prop. 4/6)	3	624
SORRENTINO Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 04/01/1954 SRRMRA54A44I019P	3	553
SORRENTINO Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 04/01/1954 SRRMRA54A44I019P	3	142
	3	552
	3	554
COPPOLA Andrea SAN MARZANO SUL SARNO il 22/05/1952 CPPNDR52E62I019W (1/2) OLIVA Annunziata SAN MARZANO SUL SARNO il 18/06/1953 LVONNZ53H58I019A (1/2)	3	133
GUARINO Filomena SAN MARZANO SUL SARNO il 15/09/1936 GRNFMN36P55I019X (1/2) ZITO Bonaventura SAN MARZANO SUL SARNO il 22/01/1937 ZTIBVN37A22I019I (1/2)	3	131
IAQUINANDI Alfonso SAN MARZANO SUL SARNO il 02/08/1951 QNNLNS51M02I019A (Prop.) CONTALDO Maria Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO il 31/05/1909 CNTMGT09E71I019F (Usuf.)	3	764
GIAQUINTO Bianca NOCERA INFERIORE il 24/12/1954 GQNBNC54T64F912W	3	860

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISCARDI Carmela SAN MARZANO SUL SARNO il 06/04/1951 VSCCML51D46I019F	3	1022
	3	1018
GRANTURCO Raffaele SAN MARZANO SUL SARNO il 20/04/1928 GRNRFL28D20I019R	3	1492
ANNUNZIATA Giovanna SAN MARZANO SUL SARNO il 18/02/1937 NNNGNN37B58I019F	3	147
ANNUNZIATA Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 27/12/1909 NNNFNC09T27I019Y	3	1488
BOZZO Nicola PAGANI il 24/01/1963 BZZNCL63A24G230S	3	266
VISCARDI Salvatore SAN MARZANO SUL SARNO il 26/07/1942 VSCSVT42L26I019N	3	1010
	3	1013
	3	1127
DI PALMA Gaetano SAN MARZANO SUL SARNO il 03/12/1927 DPLGTN27T03I019T	3	523
Ditta da accertare	3	753
CAPPUCCIO Gennaro SAN MARZANO SUL SARNO il 23/10/1937 CPPGNR37R23I019Y	3	505
MONTE Carla NAPOLI il 29/02/1936 MNTCRL36B69F839Y	3	1720 (ex 128)
VISCARDI Giovanna SAN MARZANO SUL SARNO il 30/05/1940 VSCGNN40E70I019Z	3	1012
	3	1016
BOVE Agostino SAN MARZANO SUL SARNO il 25/10/1946 BVOGTN46R25I019E	3	1183
CALDIERO Francesco SAN VALENTINO TORIO il 02/09/1921 CLDFNC21P02I377Z	3	139

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPOSITO Patrizia PAGANI il 08/06/1975 SPSPRZ75H48G230I (1/2) OLIVA Annamaria PAGANI il 24/10/1968 LVONMR68R64G230P (1/2)	3	189
DUCA Giuseppa SAN MARZANO SUL SARNO il 07/03/1973 DCUGPP73C47I019W (Prop.1/6) DUCA Matteo SAN MARZANO SUL SARNO il 19/04/1974 DCUMTT74D19I019V (Prop.1/6) DUCA Natalina SAN MARZANO SUL SARNO il 13/04/1971 DCUNLN71D53I019T (Prop.1/6) DUCA Pietro SAN MARZANO SUL SARNO il 04/12/1968 DCUPTR68T04I019S (Prop.1/6) MARSICO Margherita SAN MARZANO SUL SARNO il 27/12/1941 MRSMGH41T67I019D (Prop.2/6)	3	132
MONTE Carla NAPOLI il 29/02/1936 MNTCRL36B69F839Y	3	1726 (ex 186)
	3	1727 (ex 186)
	3	1728 (ex 186)
MARSICO Domenico SAN MARZANO SUL SARNO il 26/12/1965 MRSDNC65T26I019Y (Prop.1/2) NAPPI Angela SAN MARZANO SUL SARNO il 15/05/1967 NPPNGL67E55I019B (Prop.1/2)	3	140
CONTALDO Maria Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO il 31/05/1909 CNTMGT09E71I019F (Usuf.) IAQUINANDI Filippo SAN MARZANO SUL SARNO il 25/07/1943 QNNFPP43L25I019U (Propr.)	3	428

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANDILE Carmela NAPOLI il 19/06/1968 MNDCML68H59F839B (Pr.166/1000) MANDILE Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 03/02/1935 MNDFNC35B03I019L (Pr.334/1000) MANDILE Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 15/02/1963 MNDPQL63B15I019D (Pr.167/1000) MANDILE Rosa SAN MARZANO SUL SARNO il 09/10/1966 MNDRSO66R49I019K (Pr.167/1000) MANDILE Stella Immacolata NOCERA INFERIORE il 29/09/1975 MNDSLL75P69F912Z (Pr.166/1000)	3	760
GUERRA Assunta Vincenza POMPEI il 05/04/1956 GRRSNT56D45G813R (Prop. 1/2) VISCARDI Raffaele SAN MARZANO SUL SARNO il 04/05/1946 VSCRFL46E04I019I (Prop. 1/2)	5	2104
	5	973
	5	2103
FAIELLA Rocco SAN MARZANO SUL SARNO il 02/01/1950 FLLRCC50A02I019Y	5	2106
D`AVINO Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 01/01/1928 DVNFNC28A01I019Q (Uuf. Generale)  D`AVINO Raffaela PAGANI il 18/03/1972 DVNRFL72C58G230W (Prop.) SANTONICOLA Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO il 11/05/1937 SNTGTN37E51I019B (Usuf. Generale)	5	2108
	5	2107
SAS BRUNO GAETANO E C SOCIETA IN ACCOMANDITA SEMPLICE CON SEDE IN S MARZANO SUL SARNO	5	1351
	5	201
D`AVINO Biagio PAGANI il 17/10/1963 DVNBGI63R17G230B (Prop.)  D`AVINO Vincenzo SAN MARZANO SUL SARNO il 02/06/1927 DVNVCN27H02I019W (Usuf. 1/2)	5	2110
	5	2109

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISCARDI Concetta SAN MARZANO SUL SARNO il 03/06/1935		
D`AVINO Raffaela;FU GENNARO SAN MARZANO SUL SARNO il 11/09/1921	5	2112
D`AVINO Vincenzo SAN MARZANO SUL SARNO il 02/06/1927 DVNVCN27H02I019W (Prop. 3/6)	5	2116
VISCARDI Concetta SAN MARZANO SUL SARNO il 03/06/1935 VSCCCT35H43I019A (Prop.1/6)	5	2113
	5	2114
DEMANIO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA AGROSARNESE	5	98
	5	99
	5	97
	5	100
CIOFFI Maria ROCCAPIEMONTE il 10/08/1930 CFFMRA30M50H431P	5	67
TORRENTE Emanuele SAN MARZANO SUL SARNO il 22/08/1923 TRRMNL23M22I019Q	5	66
VISCARDI Andrea SARNO il 02/01/1950 VSCNDR50A02I438Y (Prop- 1/2) VISCARDI Ines SARNO il 03/12/1952 VSCNSI52T43I438P (Prop- 1/2)	5	369
PASQUINO Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 13/02/1963 PSQMRA63B53I019E	5	2290
	5	2291

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAGANO Andrea SAN MARZANO SUL SARNO il 05/08/1964 PGNNDR64M05I019R (Prop. 1/21) PAGANO Anna Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 12/09/1966 PGNNMR66P52I019M (Prop. 1/21) PAGANO Claudio NOCERA INFERIORE il 11/08/1981 PGNCLD81M11F912F (Prop. 1/21) PAGANO Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 09/05/1974 PGNFNC74E09I019I (Prop. 1/21)	5	1750
PAGANO Luisa SAN MARZANO SUL SARNO il 24/12/1977 PGNLSU77T64I019A (Prop. 1/21) PAGANO Michele NOCERA INFERIORE il 17/10/1970 PGNMHL70R17F912O (Prop. 1/21) PAGANO Silvana SAN MARZANO SUL SARNO il 03/08/1969 PGNSVN69M43I019Y (Prop. 1/21) SCHIAVONE Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 24/11/1940 SCHMRA40S64I019O (Prop. 14/21)	5	1751
PERRIS Roberto;FU LEOPOLDO	5	898
BRUNO Gaetano;FU LEONARDO	5	202
ESPOSITO Biagio SAN MARZANO SUL SARNO il 26/01/1929 SPSBGI29A26I019W (Comprop.) SCHIAVONE Antonia SAN MARZANO SUL SARNO il 13/02/1931 SCHNTN31B53I019S (Comprop.)	5	85
CALENDA Ferdinando SAN MARZANO SUL SARNO il 01/07/1917 CLNFDN17L01I019Z (Prop. fino al 19/08/2009)	5	1350
PALLADINO Grazia NOCERA INFERIORE il 16/08/1976 PLLGRZ76M56F912U	5	847

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERRIS Anna NAPOLI il 03/04/1923 PRRNNA23D43F839F (Prop. per 1/2 fino al 14/07/1981) PERRIS Flora NAPOLI il 23/01/1919 PRRFLR19A63F839V (Prop. per 1/2 fino al 14/07/1981)	5	1704
AMBRUOSI Americo NOCERA INFERIORE il 18/02/1943 MBRMRC43B18F912J	5	1030
CAVADENTI Carmela SAN MARZANO SUL SARNO il 02/01/1941 CVDCML41A42I019L (Prop. 6/9) COPPOLA Eva SAN MARZANO SUL SARNO il 27/08/1968 CPPVEA68M67I019S (Prop. 1/9) COPPOLA Giovanni SAN MARZANO SUL SARNO il 01/02/1974 CPPGNN74B01I019K (Prop. 1/9) COPPOLA Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 16/06/1966 CPPMRA66H56I019C (Prop. 1/9)	5	1032
COPPOLA Raffaele SAN MARZANO SUL SARNO il 17/11/1956 CPPRFL56S17I019O (Prop.) SQUITIERI Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO il 25/05/1924 SQTGTN24E65I019N (Usufr.)	5	900
PALLADINO Ferdinando SAN MARZANO SUL SARNO il 24/06/1958 PLLFDN58H24I019T	5	1342
CALIFANO Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 13/07/1947 CLFPQL47L13I019Q	5	1071
CADAVENTI Carmela SAN MARZANO SUL SARNO il 02/01/1941	5	2385 (ex899)
CADAVENTI Carmela SAN MARZANO SUL SARNO il 02/01/1941	5	2386 (ex899)
DE FELICE Aniello SAN MARZANO SUL SARNO il 26/05/1923 DFLNLL23E26I019F (Prop- 1/2) GRIMALDI Giovanna SANT`EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 28/06/1926 GRMGNN26H68I317T (Prop- 1/2)	5	115

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPOSITO Antonella SARNO il 28/06/1976 SPSNNL76H68I438F (Prop. 6/36) ESPOSITO Giuseppe SARNO il 30/06/1978 SPSGPP78H30I438S (Prop. 6/36) FRANZA Giovanna SAN MARZANO SUL SARNO il 02/01/1952 FRNGNN52A42I019P (Prop. 24/36)	5	962 (ex818)
DI PALMA Salvatore SAN MARZANO SUL SARNO il 21/08/1946 DPLSVT46M21I019J	5	106
D`AVINO Raffaela;FU GENNARO SAN MARZANO SUL SARNO il 11/09/1921	5	2111
OLIVA Simone SAN MARZANO SUL SARNO il 07/07/1925 LVOSMN25L07I019R (Prop. 1/2) POLICARPO Rosa SAN MARZANO SUL SARNO il 04/05/1928 PLCRSO28E44I019Y (Prop. 1/2)	5	983
BARRETTA Ottavio SAN MARZANO SUL SARNO il 20/01/1940 BRRTTV40A20I019T (Prop.1/2) ISONZO Rita SAN MARZANO SUL SARNO il 15/12/1951 SNZRTI51T55I019I (Prop.1/2)	5	984
ISONZO Rita SAN MARZANO SUL SARNO il 15/12/1951 SNZRTI51T55I019I	5	985
DEMANIO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA AGROSARNESE	6	1
	6	11
	6	14
	6	27
	6	28
Ditta da accertare	6	92

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISCARDI Anna SAN MARZANO SUL SARNO il 15/02/1956 VSCNNA56B55I019E	6	1372
	6	1439
FAIELLA Rocco SAN MARZANO SUL SARNO il 02/01/1950 FLLRCC50A02I019Y	5	2472
LEMBO Annunziata SAN VALENTINO TORIO il 27/01/1910 LMBNNZ10A67I377H CALENDA Pasquale PORTICI il 15/02/1966 CLNPQL66B15G902F	5	2117
ANNUNZIATA Livio Nunzio Francesco CASTELLAMMARE DI STABIA il 24/02/1973 NNNLNN73B24C129X (Prop. 1/2) ANNUNZIATA Salvatore CASTELLAMMARE DI STABIA il 24/02/1973 NNNSVT73B24C129A (Prop. 1/2)	6	1352

fonte: http://burc.regione.campania.it

FARINA Alfonso SAN MARZANO SUL SARNO il 09/10/1911 FRNLNS11R09I019E (Prop. 12/54) FARINA Alfonso SAN MARZANO SUL SARNO il 13/02/1951 FRNLNS51B13I019W (Prop. 5/54) FARINA Filomena SAN MARZANO SUL SARNO il 21/01/1947 FRNFMN47A61I019K (Prop. 5/54) FARINA Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 04/06/1949 FRNMRA49H44I019T (Prop. 5/54) FARINA Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 05/03/1945 FRNPQL45C05I019P (Prop. 5/54) FARINA Primavera SAN MARZANO SUL SARNO il 01/01/1956 FRNPMV56A41I019D (Prop. 5/54) FARINA Rosa SAN MARZANO SUL SARNO il 07/12/1943 FRNRSO43T47I019P (Prop. 5/54) GRIMALDI Michele SAN MARZANO SUL SARNO il 12/12/1958 GRMMHL58T12I019G (Prop. 6/54) GRIMALFI Filomena SANT`EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 10/02/1915 GRMFMN15B50I317A (Prop. 10/54) MANDILE Carmela SAN MARZANO SUL SARNO il 01/10/1932 MNDCML32R41I019R (Prop. 6/54)	6	19
FARINA Alfonso PAGANI il 04/02/1936 FRNLNS36B04G230G (Prop. 6/9) FARINA Angelina NOCERA INFERIORE il 26/02/1964 FRNNLN64B66F912W (Prop. 1/9) FARINA Felice SAN MARZANO SUL SARNO il 23/08/1974 FRNFLC74M23I019K (Prop. 1/9) FARINA Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO il 13/04/1969 FRNGPP69D13I019O (Prop. 1/9)	6	542

fonte: http://burc.regione.campania.it

FARINA Alfonso SAN MARZANO SUL SARNO il 13/02/1951 FRNLNS51B13I019W	6	16
PASQUINO Alfonso SAN MARZANO SUL SARNO il 25/11/1970 PSQLNS70S25I019V	6	15
	6	1349
AMATO Antonio ANGRI il 07/12/1942 MTANTN42T07A294N (Prop. 1/2) D`AMBROSI Concetta SAN VALENTINO TORIO il 17/11/1948 DMBCCT48S57I377F (Prop. 1/2)	6	543
FARINA Rosa SAN MARZANO SUL SARNO il 07/12/1943 FRNRSO43T47I019P (Proprietaria) GRIMALDI Filomena SANT`EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 02/10/1915 GRMFMN15R42I317L (Usuf.)	6	447
ANNUNZIATA Filomena SAN MARZANO SUL SARNO il 29/09/1923 NNNFMN23P69I019C (Prop. 1/3) OLIVA Alberto SAN MARZANO SUL SARNO il 27/04/1952 LVOLRT52D27I019Q (Prop. 1/3) OLIVA Filomena SAN MARZANO SUL SARNO il 26/01/1949 LVOFMN49A66I019N (Prop. 1/3)	6	1350
AZIENDA SANITARIA LOCALE SA 1 con sede in NOCERA INFERIORE P.iva 03023020658	6	18
CICALESE Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 18/08/1962 CCLFNC62M18I019U	6	539
PISCITELLA Nobilio SAN MARZANO SUL SARNO il 12/02/1945 PSCNBL45B52I019B	6	1311 (ex 52)
	6	1374(ex1310) (ex52)
IAQUINANDI Domenica PAGANI il 19/10/1974 QNNDNC74R59G230E	6	1373 (ex1310) (ex 52)
BARRETTA Andrea NAPOLI il 31/12/1915 BRRNDR15T31F839C	6	1363 (ex291)
	6	1364 (ex291)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUMO Raffaella SAN MARZANO SUL SARNO il 09/06/1941 FMURFL41H49I019J (Prop. 5/18)	6	1367 (ex376)
GIORGIO Sisto SAN MARZANO SUL SARNO il 26/03/1943 GRGSST43C26I019F (Prop. 13/18)	6	1368 (ex 376)
ANNUNZIATA Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 27/12/1909 NNNFNC09T27I019Y	6	1359 (ex553)
	6	1360 (ex553)
	6	1353 (ex51)
	6	1354 (ex51)
OLIVA Luisa SAN MARZANO SUL SARNO il 10/11/1922 LVOLSU22S50I019F	6	1369 (ex234)
	6	1370 (ex234)
ANNUNZIATA Gerardo PAGANI il 24/02/1969 NNNGRD69B24G230Q (Prop. 2/27) ANNUNZIATA Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO il 01/03/1927 NNNGPP27C01I019V (Prop. 9/27)	6	1357 (ex626)
ANNUNZIATA Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO il 23/11/1959 NNNGPP59S23I019V (Prop. 2/27) ANNUNZIATA Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 10/01/1956 NNNPQL56A10I019I (Prop. 2/27)	6	1358 (ex626)
ANNUNZIATA Teresa SAN MARZANO SUL SARNO il 25/07/1922 NNNTRS22L65I019D (Prop. 9/27) VISCARDI Antonia SAN MARZANO SUL SARNO il 17/09/1933 VSCNTN33P57I019J (Prop. 3/27)	6	1355 (ex554)
	6	1356 (ex554)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento B4 - "Adeguamento torrente Cavaiola".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento B4 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento B4 – "Adeguamento torrente Cavaiola", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n.163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 11.07.2012 al n. 3687, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n.241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è il dott. Marco Ferraro tel. 081 19977981 e-mail: ferraro@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Marco Ferraro, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;
7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione

personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio del Comune di Nocera Superiore (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;

8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio del Comune di Nocera Superiore (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;

9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Comune Montoro Inferiore (Av)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
SANTUCCI Giuseppe NOCERA SUPERIORE (SA) 30/03/1938 SNT GPP 38C30 F913R (1/1)	3	3691
MARINIELLO S.R.L. con sede in NOCERA SUPERIORE 00857640650 (1/1)	3	3830 (ex 878)
CALIFANO Domenico NOCERA SUPERIORE (SA) 01/11/1946 CLF DNC 46S01 F913L (1/2) CALIFANO Emiddio NOCERA SUPERIORE (SA) 30/10/1952 CLF MDD 52R30 F913I (1/2)	3	3831 (ex 878)
MARIO CALABRESE & FIGLI S.R.L. con sede in NOCERA SUPERIORE 02148820653 (1/1)	3	2330
FERRARA Carmela NOCERA SUPERIORE (SA) 14/11/1965 FRR CML 65S54 F913T (1/1)	3	774
SENATORE Giovanni NOCERA SUPERIORE (SA) 07/12/1949 SNT GNN 49T07 F913F (1/1 - Sub 2) SENATORE Gaetano NOCERA SUPERIORE (SA) 01/05/1953 SNT GTN 53E01 F913B (1/1 - Sub 3) SENATORE Raffaele NOCERA SUPERIORE (SA) 01/09/1958 SNT RFL 58P01 F913I (1/1 - Sub 5) SENATORE Immacolata NOCERA SUPERIORE (SA) 02/01/1963 SNT MCL 63A42 F913Z (1/1 - Sub 6)	3	276
MILITO Rosa CAVA DE` TIRRENI (SA) 29/06/1941 MLT RSO 41H69 C361Z (4/6) SCARPA Gennaro NOCERA INFERIORE (SA) 25/10/1971 SCR GNR 71R25 F912I (1/6) SCARPA Maria NOCERA SUPERIORE (SA) 18/08/1964 SCR MRA 64M58 F912F (1/6)	3	275
FRUGGIERO RUGGIERO Lucia NOCERA SUPERIORE (SA) 25/02/1959 RGG LCU 59B65 F913K (1/1)	3	3340

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRUGGIERO RUGGIERO Maria NOCERA SUPERIORE (SA) 12/05/1963 RGG MRA 63E52 F913Q (1/1)	3	3339
CAPALDO Rosanna NOCERA INFERIORE (SA) 01/06/1954 CPL RNN 54H41 F912O (1/2) SANTUCCI Carmine NOCERA SUPERIORE (SA) 07/01/1951 SNT CMN 51A07 F913I (1/2)	3	3771
MARINIELLO S.R.L. con sede in NOCERA SUPERIORE 00857640650 (1/1)	3	62
BATTIPAGLIA Giuseppe NOCERA INFERIORE (SA) 20/09/1972 BTT GPP 72P20 F912K (1/2 - Sub 1) SQUILLANTE Emilia NOCERA INFERIORE (SA) 29/09/1974 SQL MLE 74P69 F912F (1/2 - Sub 1) GRIMALDI Ferdinando SANT`EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) 05/11/1948 GRM FDN 48S05 I317U (1/1 - Sub 2) DI MURO Angela GROTTOLE (MT) 22/04/1952 DMR NGL 52D62 E213M (1/1 - Sub 3) CAPALDO Rocco NOCERA INFERIORE (SA) 01/05/1943 CPL RCC 43E01 F912X (1/2 - Sub 4) RUGGIERO Grazia SARNO (SA) 07/12/1950 RGG GRZ 50T47 I438Z (1/2 - Sub 4) BELLUNO Carla NOCERA INFERIORE (SA) 10/05/1966 BLL CRL 66E50 F912A (1/2 - Sub 5) RUGGIERO Agostino CAVA DE` TIRRENI (SA) 25/09/1961 RGG GTN 61P25 C361H (1/2 - Sub 5)  CAFARO Rosa CAVA DE` TIRRENI (SA) 26/08/1965 CFR RSO 65M66 C361F (1/2 - Sub 6) VUOLO Ciro CAVA DE` TIRRENI (SA) 17/09/1961 VLU CRI 61P17 C361D (1/2 - Sub 6) CRISCUOLO Rosa NOCERA SUPERIORE (SA) 30/08/1930 CRS RSO 30M70 F913O (1/2 - Sub 7)	3	775

fonte: http://burc.regione.campania.it

PENNASILI SERIO NAPOLI (NA) 19/12/1930 PNN GRD 30T19 F839O (1/2 - Sub 7) BARONE Maria NOCERA INFERIORE (SA) 06/12/1961 BRN MRA 61T46 F912I (1/2 - Sub 8) GRANITO Giuseppe NOCERA INFERIORE (SA) 29/08/1952 GRN GPP 52M29 F912I (1/2 - Sub 8) D`ANDRETTA Antonio ANGRI (SA) 04/08/1949 DND NTN 49M04 A294F (1/2 - Sub 9) FAIELLA Assunta NOCERA SUPERIORE (SA) 27/04/1951 FLL SNT 51D67 F913H (1/2 - Sub 9) GUARINO Antonietta NAPOLI (NA) 20/12/1967 GRN NNT 67T60 F839N (1/2 - Sub 10) PRESUTTO Robin NOCERA INFERIORE (SA) 24/01/1966 PRS RBN 66A24 F912X (1/2 - Sub 10) LAMBERTI Luisa CAVA DE` TIRRENI (SA) 01/11/1952 LMB LSU 52S41 C361B (Prop. 1/1 - Sub 11)  SENATORE Giuseppe LAUREANA CILENTO (SA) 12/03/1947 SNT GPP 47C12 E480I (Usufrut. 1/2 - Sub 11)  SALERNO Antoniella MONTEFORTE CILENTO (SA) 27/02/1953 SLR NNL 53B67 F507T (1/1 - Sub 12)  SENATORE Francesca CAVA DE` TIRRENI (SA) 12/11/1941 SNT FNC 41S52 C361J (1/1 - Sub 13) GIORDANO Antonio PAGANI (SA) 12/11/1973 GRD NTN 73S12 G230C (1/1 - Sub 14) DE FILIPPO Enrica MERCATO SAN SEVERINO (SA) 21/02/1946 DFLNRC46B61F138J (1/2 - Sub 15) SENATORE Giuseppe CAVA DE` TIRRENI (SA) 28/04/1943 SNT GPP 43D28 C361O (1/2 - Sub 15) GIANNATTASIO Giada SALERNO (SA) 26/05/1988 GNN GDI 88E66 H703B (1/1 - Sub 16)	3	775

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTE Antonietta PAGANI (SA) 28/10/1982 CNT NNT 82R68 G230X (1/2 - Sub 17) PADUANO Ciro NOCERA INFERIORE (SA) 29/11/1982 PDN CRI 82S29 F912C (1/2 - Sub 17) SENATORE Giovanni NOCERA SUPERIORE (SA) 01/04/1942 SNT GNN 42D01 F913A (1/1 - Sub 18) CASO Giuseppa TRAMONTI (SA) 09/02/1929 CSA GPP 29B49 L323K (14/21 - Sub 19) GIORDANO Angela PAGANI (SA) 21/02/1970 GRD NGL 70B61 G230M (1/21 - Sub 19) GIORDANO Annamaria PAGANI (SA) 29/10/1965 GRD NMR 65R69 G230B (1/21 - Sub 19) GIORDANO Antonio PAGANI (SA) 12/11/1973 GRD NTN 73S12 G230C (1/21 - Sub 19) GIORDANO Assunta PAGANI (SA) 17/05/1971 GRD SNT 71E57 G230E (1/21 - Sub 19) GIORDANO Giovanna TRAMONTI (SA) 14/01/1959 GRD GNN 59A54 L323M (1/21 - Sub 19) GIORDANO Luigia TRAMONTI (SA) 12/01/1967 GRD LGU 67A52 L323P (1/21 - Sub 19) GIORDANO Nicola TRAMONTI (SA) 01/09/1956 GRD NCL 56P01 L323N (1/21 - Sub 19) PETTI Luigi NOCERA INFERIORE (SA) 11/05/1967 PTT LGU 67E11 F912Q (1/1 - Sub 20) BARTIROMO Antonio NOCERA SUPERIORE (SA) 28/07/1936 BRT NTN 36L28 F913N (1/2 - Sub 21) CALIFANO Angela TORRE DEL GRECO (NA) 01/07/1936 CLF NGL 36L41 L259B (1/2 - Sub 21) BOVE Lucia ANGRI (SA) 05/09/1964 BVO LCU 64P45 A294A (57/100 - Sub 22)	3	775

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANZO Ernesto PAGANI (SA) 30/05/1956 MNZ RST 56E30 G230T (43/100 - Sub 22) BARTIROMO Giovanni NOCERA SUPERIORE (SA) 05/03/1937 BRT GNN 37C05 F913G (1/2 - Sub 23) KOHLER Gundula BERLINO (Germania) 20/08/1949 N.D. (1/2 - Sub 23) MIDIRI Caterina ROMETTA (ME) 15/03/1939 MDR CRN 39C55 H519D (1/2 - Sub 24) SCIMONE Angelo MESSINA (ME) 07/06/1931 SCM NGL 31H07 F158M (1/2 - Sub 24) CALIFANO Maria TORRE DEL GRECO (NA) 01/06/1938 CLF MRA 38H41 L259X (Usu.10/15 - Sub 25) SANTORO Alfonso NOCERA SUPERIORE (SA) 23/01/1962 SNT LNS 62A23 F913T (N. P. 10/15 - Sub 25) SANTORO Alfonso NOCERA SUPERIORE (SA) 23/01/1962 SNT LNS 62A23 F913T (Prop. 5/15 - Sub 25) CAPUTO Raimondo NOCERA SUPERIORE (SA) 25/02/1953 CPT RND 53B25 F913J (Prop. 1/1 - Sub 26) MARANO Anna NOCERA SUPERIORE (SA) 28/03/1928 MRN NNA 28C68 F913J (Usufrutto - Sub 26) BUONCORE Raffaele NOCERA SUPERIORE (SA) 27/05/1930 BNC RFL 30E27 F913Y (1/1 - Sub 27) SPERA Nicola NOCERA INFERIORE (SA) 25/01/1979 SPR NCL 79A25 F912I (1/1 - Sub 28) GAMBARDELLA Carmela NOCERA INFERIORE (SA) 20/02/1934 GMB CML 34B60 F912E (1/2 - Sub 29) OREFICE Antonio NOCERA INFERIORE (SA) 19/09/1927 RFC NTN 27P19 F912X (1/2 - Sub 29) DI MARCO Ersilia NAPOLI (NA) 29/10/1964 DMR RSL 64R69 F839N (N.P. 12/18 - Sub 30)	3	775

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI MARCO Ersilia NAPOLI (NA) 29/10/1964 DMR RSL 64R69 F839N (Propr. 6/18 - Sub 30) SANTARPIA Luisa NAPOLI (NA) 22/06/1937 SNT LSU 37H62 F839Q (Usu. 12/18 - Sub 30) CALIFANO Domenico NOCERA SUPERIORE (SA) 04/08/1949 CLF DNC 49M04 F913D (1/1 - Sub 31) AVAGLIANO Gerardo CAVA DE` TIRRENI (SA) 13/09/1953 VGL GRD 53P13 C361B (1/2 - Sub 33)  CODA Silvana CAVA DE` TIRRENI (SA) 28/11/1954 CDO SVN 54S68 C361Z (1/2 - Sub 33) RAMORA Laura NOCERA INFERIORE (SA) 07/10/1980 RMR LRA 80R47 F912X (1/1 - Sub 34) GAMBARDELLA Carmela NOCERA INFERIORE (SA) 20/02/1934 GMB CML 34B60 F912E (1/2 - Sub 35) OREFICE Antonio NOCERA INFERIORE (SA) 19/09/1927 RFC NTN 27P19 F912X (1/2 - Sub 35) MIDIRI Caterina ROMETTA (ME) 15/03/1939 MDR CRN 39C55 H519D (1/2 - Sub 36) SCIMONE Angelo MESSINA (ME) 07/06/1931 SCM NGL 31H07 F158M (1/2 - Sub 36) SERIO Agostino NOCERA SUPERIORE (SA) 02/08/1939 SRE GTN 39M02 F913O (1/2 - Sub 37) SERIO Anna NOCERA SUPERIORE (SA) 13/09/1945 SRE NNA 45P53 F913E (1/2 - Sub 37) SCARANO Elena NOCERA INFERIORE (SA) 03/08/1970 SCR LNE 70M43 F912F (1/1 - Sub 38) SALERNO Antoniella MONTEFORTE CILENTO (SA) 27/02/1953 SLR NNL 53B67 F507T (1/1 - Sub 39) LAMBERTI Luisa CAVA DE` TIRRENI (SA) 01/11/1952 LMB LSU 52S41 C361B (Prop. 1/1 - Sub 40)	3	775

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE FILIPPO Enrica MERCATO SAN SEVERINO (SA) 21/02/1946 DFLNRC46B61F138J (1/2 - Sub 41) SENATORE Giuseppe CAVA DE` TIRRENI (SA) 28/04/1943 SNT GPP 43D28 C361O (1/2 - Sub 41) SANTORO Carmela NOCERA SUPERIORE (SA) 03/09/1963 SNT CML 63P43 F913G (1/1 - Sub 42) BARTIROMO Antonio NOCERA SUPERIORE (SA) 28/07/1936 BRT NTN 36L28 F913N (1/2 - Sub 43) CALIFANO Angela TORRE DEL GRECO (NA) 01/07/1936 CLF NGL 36L41 L259B (1/2 - Sub 43) CASO Giuseppa TRAMONTI (SA) 09/02/1929 CSA GPP 29B49 L323K (14/21 - Sub 44) GIORDANO Angela PAGANI (SA) 21/02/1970 GRD NGL 70B61 G230M (1/21 - Sub 44) GIORDANO Annamaria PAGANI (SA) 29/10/1965 GRD NMR 65R69 G230B (1/21 - Sub 44) GIORDANO Antonio PAGANI (SA) 12/11/1973 GRD NTN 73S12 G230C (1/21 - Sub 44) GIORDANO Assunta PAGANI (SA) 17/05/1971 GRD SNT 71E57 G230E (1/21 - Sub 44) GIORDANO Giovanna TRAMONTI (SA) 14/01/1959 GRD GNN 59A54 L323M (1/21 - Sub 44) GIORDANO Luigia TRAMONTI (SA) 12/01/1967 GRD LGU 67A52 L323P (1/21 - Sub 44) GIORDANO Nicola TRAMONTI (SA) 01/09/1956 GRD NCL 56P01 L323N (1/21 - Sub 44) SPERA Nicola NOCERA INFERIORE (SA) 25/01/1979 SPR NCL 79A25 F912I (1/1 - Sub 46) SENATORE Giovanni NOCERA SUPERIORE (SA) 01/04/1942 SNT GNN 42D01 F913A (1/1 - Sub 47)	3	775

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTO Vittoria ATRANI (SA) 09/11/1948 PRT VTR 48S49 A487S (1/2 - Sub 48) SPERA Franco TRAMONTI (SA) 01/12/1944 SPR FNC 44T01 L323M (1/2 - Sub 48) D`ANDRETTA Agnese NOCERA SUPERIORE (SA) 08/01/1973 DND GNS 73A48 F913T (1/1 - Sub 49) GUARINO Antonietta NAPOLI (NA) 20/12/1967 GRN NNT 67T60 F839N (1/2 - Sub 50) PRESUTTO Robin NOCERA INFERIORE (SA) 24/01/1966 PRS RBN 66A24 F912X (1/2 - Sub 50) GAMBARDELLA Antonietta NOCERA SUPERIORE (SA) 03/03/1949 GMB NNT 49C43 F913R (1/1 - Sub 51) PETTI Luigi NOCERA INFERIORE (SA) 11/05/1967 PTT LGU 67E11 F912Q (1/1 - Sub 52) SENATORE Francesca CAVA DE` TIRRENI (SA) 12/11/1941 SNT FNC 41S52 C361J (1/1 - Sub 53) CRISCUOLO Rosa NOCERA SUPERIORE (SA) 30/08/1930 CRS RSO 30M70 F913O (1/2 - Sub 54) PENNASILI SERIO NAPOLI (NA) 19/12/1930 PNN GRD 30T19 F839O (1/2 - Sub 54) BARTIROMO Giovanni NOCERA SUPERIORE (SA) 05/03/1937 BRT GNN 37C05 F913G (1/2 - Sub 55) KOHLER Gundula BERLINO (Germania) 20/08/1949 N.D. (1/2 - Sub 55) ADAMO Pasquale NOCERA SUPERIORE (SA) 20/05/1938 DMA PQL 38E20 F913J (1/1 - Sub 56) PETTI Luigi NOCERA INFERIORE (SA) 11/05/1967 PTT LGU 67E11 F912Q (1/1 - Sub 57) CASO Giuseppa TRAMONTI (SA) 09/02/1929 CSA GPP 29B49 L323K (14/21 - Sub 58)	3	775

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIORDANO Angela PAGANI (SA) 21/02/1970 GRD NGL 70B61 G230M (1/21 - Sub 58) GIORDANO Annamaria PAGANI (SA) 29/10/1965 GRD NMR 65R69 G230B (1/21 - Sub 58) GIORDANO Antonio PAGANI (SA) 12/11/1973 GRD NTN 73S12 G230C (1/21 - Sub 58) GIORDANO Assunta PAGANI (SA) 17/05/1971 GRD SNT 71E57 G230E (1/21 - Sub 58) GIORDANO Giovanna TRAMONTI (SA) 14/01/1959 GRD GNN 59A54 L323M (1/21 - Sub 58) GIORDANO Luigia TRAMONTI (SA) 12/01/1967 GRD LGU 67A52 L323P (1/21 - Sub 58) GIORDANO Nicola TRAMONTI (SA) 01/09/1956 GRD NCL 56P01 L323N (1/21 - Sub 58) PALUMBO Maria Rosaria SALERNO (SA) 10/09/1948 PLM MRS 48P50 H703X (1/1 - Sub 59) GIORDANO Nicola TRAMONTI (SA) 01/09/1956 GRD NCL 56P01 L323N (1/21 - Sub 60) RUGGIERO Salvatore NOCERA INFERIORE (SA) 31/01/1985 RGG SVT 85A31 F912G (1/1 - Sub 62) CENETIEMPO Franca NOCERA INFERIORE (SA) 27/07/1958 CNT FNC 58L67 F912J (1/2 - Sub 63) SCAZZARI Sergio Giovanni SAVA (TA) 14/07/1947 SCZ SGG 47L14 I467Q (1/2 - Sub 63)	3	775
CAPALDO Maria NOCERA INFERIORE (SA) 12/05/1949 CPL MRA 49E52 F912J (1/1)	3	2494
PALUMBO Anna NOCERA SUPERIORE (SA) 05/02/1930 PLM NNA 30B45 F913T (1/2) PALUMBO Francesco NOCERA SUPERIORE (SA) 29/01/1933 PLM FNC 33A29 F913X (1/2)	3	282

fonte: http://burc.regione.campania.it

D`AMBROSI Giacomo SAN VALENTINO TORIO (SA) 14/09/1937 DMB GCM 37P14 I377E (1/1)	3	2353
RUGGIERO RUGGIERO NOCERA SUPERIORE (SA) 25/01/1955 RGG LNS 55A25 F913Q (1/1)	3	3341
RUGGIERO RUGGIERO Maria NOCERA SUPERIORE (SA) 12/05/1963 RGG MRA 63E52 F913Q (1/1 - Sub 2) RUGGIERO RUGGIERO Lucia NOCERA SUPERIORE (SA) 25/02/1959 RGG LCU 59B65 F913K (1/1 - Sub 3) RUGGIERO RUGGIERO Maria NOCERA SUPERIORE (SA) 12/05/1963 RGG MRA 63E52 F913Q (1/1 - Sub 4) RUGGIERO RUGGIERO Lucia NOCERA SUPERIORE (SA) 25/02/1959 RGG LCU 59B65 F913K (1/1 - Sub 5) RUGGIERO RUGGIERO Lucia NOCERA SUPERIORE (SA) 25/02/1959 RGG LCU 59B65 F913K (1/1 - Sub 6) RUGGIERO RUGGIERO Maria NOCERA SUPERIORE (SA) 12/05/1963 RGG MRA 63E52 F913Q (1/1 - Sub 7)	3	3024
SANTUCCI Immacolata PAGANI (SA) 05/12/1980 SNT MCL 80T45 G230C (1/1 - Sub 24) SANTUCCI Giuseppina NOCERA SUPERIORE (SA) 01/09/1965 SNT GPP 65P41 F913U (1/1 - Sub 25) SANTUCCI Gerardo CAVA DE` TIRRENI (SA) 08/06/1973 SNT GRD 73H08 C361X (1/1 - Sub 26)	3	410 (ex 409 (ex 2406))
COMUNE DI NOCERA SUPERIORE, C.SO MATTEOTTI, 23 NOCERA SUPERIORE 00231450651 (1/1)	3	3807 (ex 3772)
CAPALDO Rosanna NOCERA INFERIORE (SA) 01/06/1954 CPL RNN 54H41 F912O (1/2) SANTUCCI Carmine NOCERA SUPERIORE (SA) 07/01/1951 SNT CMN 51A07 F913I (1/2)	3	3808 (ex 3772)
Ditta da accertare	3	3817 (ex 2495)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE, C.SO MATTEOTTI, 23 NOCERA SUPERIORE 00231450651 (1/1)	3	28
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO con sede in SALERNO 80000390650 (1/1)	3	309
CONTALDI Gaetano NOCERA INFERIORE (SA) 24/10/1924 CNT GTN 24R24 F912V (7/9) CONTALDI Pietro NOCERA SUPERIORE (SA) 15/05/1911 CNT PTR 11E15 F913G (2/9)	3	2603
	3	416
SOCIETA` FRATELLI BASILE DI NICOLA S.N.C. con sede in NOCERA SUPERIORE 00000000018 (1/1)	8	384
INTERBOX. SPA 00184990653 (1/1)	8	120 (ex 387 e 405)
SPA SOCIETA PER AZIONI FRIGO SUD CON SEDE IN NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	404
SPA CARTOBOX CON SEDE IN NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	382
Ditta da accertare	8	1552 (ex 865)
SPA PETTI ANTONIO INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI DA VERIFICARE (1/1)	8	881
FRATELLI BASILE DI NICOLA SOCIETA IN NOME COLLETTIVO NOCERA SUPERIORE 00228320651 (1/1)	8	759

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOPP S.R.L. con sede in NAPOLI 05673941216 (1/1 - Sub 2) TOPP S.R.L. con sede in NAPOLI 05673941216 (1/1 - Sub 7) TOPP S.R.L. con sede in NAPOLI 05673941216 (1/1 - Sub 9) ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. CONSEDE IN ROMA con sede in ROMA 05779711000 (1/1 - Sub 11)	8	728
FINECO LEASING S.P.A. con sede in BRESCIA 01582970172 (1/1 - Sub 14) FEZZA Orlando NOCERA SUPERIORE (SA) 27/08/1967 FZZ RND 67M27 F913M (1/1 - Sub 15) FEZZA Orlando NOCERA SUPERIORE (SA) 27/08/1967 FZZ RND 67M27 F913M (1/1 - Sub 16)	8	728
SPA SOCIETA PER AZIONI FRIGO SUD CON SEDE IN NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	134
S P A CONSERVE INDUSTRIA ALIMENTARI DI ANTONIO PETTI NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

BASILE Sabato NOCERA INFERIORE (SA) 11/08/1926 BSL SBT 26M11 F912R (1/1 - Sub 2) BASILE Ascanio NOCERA INFERIORE (SA) 17/09/1930 BSL SCN 30P17 F912O (1/1 - Sub 3) BASILE Giovanni NOCERA INFERIORE (SA) 30/01/1935 BSL GNN 35A30 F912G (1/1 - Sub 4) BASILE Ersilio NOCERA INFERIORE (SA) 05/02/1943 BSL RSL 43B05 F912P (1/1 - Sub 5) FRATELLI BASILE DI NICOLA S.N.C. con sede in NOCERA SUPERIORE 00228320651 (1/1 - Sub 6) FRATELLI BASILE DI NICOLA S.N.C. con sede in NOCERA SUPERIORE 00228320651 (1/1 - Sub 8) FRATELLI BASILE DI NICOLA S.N.C. con sede in NOCERA SUPERIORE 00228320651 (1/1 - Sub 9) BASILE Sabato NOCERA INFERIORE (SA) 11/08/1926 BSL SBT 26M11 F912R (1/1 - Sub 10) BASILE Ascanio NOCERA INFERIORE (SA) 17/09/1930 BSL SCN 30P17 F912O (1/1 - Sub 11) BASILE Giovanni NOCERA INFERIORE (SA) 30/01/1935 BSL GNN 35A30 F912G (1/2 - Sub 12)	8	53
TARALLO Teresa SANT`ANTONIO ABATE (NA) 20/07/1950 TRL TRS 50L60 I300Q (1/2 - Sub 12) BASILE Ersilio NOCERA INFERIORE (SA) 05/02/1943 BSL RSL 43B05 F912P (1/1 - Sub 13)	8	53
S P A CONSERVE INDUSTRIA ALIMENTARI DI ANTONIO PETTI NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	6
FRIGO SUD S.R.L. con sede in NOCERA SUPERIORE 00000000018 (1/1)	8	251
S P A CONSERVE INDUSTRIA ALIMENTARI DI ANTONIO PETTI NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	882

fonte: http://burc.regione.campania.it

S P A CONSERVE INDUSTRIA ALIMENTARI DI ANTONIO PETTI NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	1065
SPA SOCIETA PER AZIONI FRIGO SUD CON SEDE IN NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	403
GIVIAL S.R.L. con sede in NOCERA SUPERIORE 04902990656 (1/1)	8	616
FRIGO SUD S.R.L. con sede in NOCERA SUPERIORE 00000000018 (1/1)	8	947 (ex 606)
FRIGO SUD S.R.L. con sede in NOCERA SUPERIORE 00000000018 (1/1)	8	948 (ex 606)
MILITE Carmela NOCERA SUPERIORE (SA) 22/04/1945 MLT CML 45D62 F913K (1/4) MILITE Maria NOCERA SUPERIORE (SA) 30/05/1943 MLT MRA 43E70 F913W (1/4) MILITE Olimpia NOCERA SUPERIORE (SA) 19/08/1947 MLT LMP 47M59 F913Z (1/4) MILITE Rosanna NOCERA SUPERIORE (SA) 29/12/1957 MLT RNN 57T69 F913G (1/4)	8	949
FRIGO SUD S.R.L. con sede in NOCERA SUPERIORE 00000000018 (1/1)	8	521
S P A CONSERVE INDUSTRIA ALIMENTARI DI ANTONIO PETTI NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	1064
SPA SOCIETA PER AZIONI FRIGO SUD CON SEDE IN NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	8	165
FERROVIE DELO STATO S.P.A. con sede in ROMA 01585570581 (1/1)	8	950
Ditta da accertare	8	129
LODATO Vincenza;MAR VILLANI CAVA DE` TIRRENI il 12/11/1922 (Comproprietario) VILLANI Giuseppe NOCERA SUPERIORE il 11/09/1921	8	383

fonte: http://burc.regione.campania.it

VLLGPP21P11F913P (Comproprietario)		
SPA CARTOBOX CON SEDE IN NOCERA SUPERIORE	8	603
DEABAN SPA DA VERIFICARE (1/1)	9	71
DEABAN SPA DA VERIFICARE (1/1)	9	72
ZITO Mario NOCERA SUPERIORE (SA) 16/10/1940 ZTI MRA 40R16 F913S (1/1)	9	472
SANTORIELLO Giuseppina CAVA DE` TIRRENI (SA) 29/11/1931 SNT GPP 31S69 C361V (1/1)	9	52
CONSALVO Antonio CAVA DE` TIRRENI (SA) 15/08/1962 CNS NTN 62M15 C361E (1/2)  CONSALVO Giuseppe CAVA DE` TIRRENI (SA) 09/12/1965 CNS GPP 65T09 C361U (1/2)	9	167

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORTINO Anna NOCERA INFERIORE (SA) 15/11/1935 FRT NNA 35S55 F912V (9/18) RISPOLI Angela NOCERA INFERIORE (SA) 19/05/1970 RSP NGL 70E59 F912W (3/18) RISPOLI Teresa NOCERA SUPERIORE (SA) 08/08/1965 RSP TRS 65M48 F913N (3/18) RISPOLI Vincenzo NOCERA SUPERIORE (SA) 05/01/1963 RSP VCN 63A05 F913E (3/18)	9	831
RISPOLI Luigi NOCERA SUPERIORE (SA) 11/04/1936 RSP LGU 36D11 F913A (1/1)	9	1086 (ex 830)
RISPOLI Luigi NOCERA SUPERIORE (SA) 11/04/1936 RSP LGU 36D11 F913A (1/1)	9	1087 (ex 830)
FRATELLI PASQUALE E GIUSEPPE SALVI S.N.C. con sede in NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	9	73
FRATELLI PASQUALE E GIUSEPPE SALVI S.N.C. con sede in NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	9	121
DEABAN SPA DA VERIFICARE (1/1)	9	105
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DIBONIFICA DI I CATEGORIA BACINO NOCERINO (1/1)	9	910
DEABAN SPA DA VERIFICARE (1/1)	9	106
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA NOCERA INFERIORE 80009450653 (1/1)	9	911
SALVI Domenico;FU GIUSEPPE NATO A NOCERA SUPERIORE SA DA VERIFICARE (1/1) VILLANI Anastasia;FU DOMENICO VED SALVI DA VERIFICARE (Usufrutto per 1/8)	9	123
MILITE Tommaso NOCERA SUPERIORE (SA) 21/06/1909 MLT TMS 09H21 F913F (1/1)	9	190

fonte: http://burc.regione.campania.it

D`ARIENZO Diodato SALERNO (SA) 22/07/1967 DRN DDT 67L22 H703H (Nuda proprietà 1/18)  D`ARIENZO Diodato VIETRI SUL MARE (SA) 20/05/1945 DRN DDT 45E20 L860G (3/18) D`ARIENZO Francesco SALERNO (SA) 05/07/1964 DRN FNC 64L05 H703I (Nuda proprietà 1/18)  D`ARIENZO Francesco VIETRI SUL MARE (SA) 18/10/1954 DRN FNC 54R18 L860X (1/18) D`ARIENZO Lucia VIETRI SUL MARE (SA) 06/05/1956 DRN LCU 56E46 L860I (1/18)  D`ARIENZO Mario VIETRI SUL MARE (SA) 14/09/1939 DRN MRA 39P14 L860A (Usufrutto 3/18 A FAVORE DI LAMBERTI LUISA) D`ARIENZO Patrizia SALERNO (SA) 26/06/1973 DRN PRZ 73H66 H703Z (Nuda proprietà 1/18)  D`ARIENZO Teodolinda VIETRI SUL MARE (SA) 09/06/1959 DRN TLN 59H49 L860Z (1/18) D`ARIENZO Vincenzo VIETRI SUL MARE (SA) 07/04/1928 DRN VCN 28D07 L860B (6/18)  D`ARIENZO Vincenzo VIETRI SUL MARE (SA) 15/10/1960 DRN VCN 60R15 L860B (1/18) DELLA CORTE Maria CAVA DE` TIRRENI (SA) 15/09/1928 DLL MRA 28P55 C361N (2/18)	9	273

fonte: http://burc.regione.campania.it

D`ARIENZO Diodato SALERNO (SA) 22/07/1967 DRN DDT 67L22 H703H (Nuda proprietà 1/18)  D`ARIENZO Diodato VIETRI SUL MARE (SA) 20/05/1945 DRN DDT 45E20 L860G (3/18) D`ARIENZO Francesco SALERNO (SA) 05/07/1964 DRN FNC 64L05 H703I (Nuda proprietà 1/18) D`ARIENZO Francesco VIETRI SUL MARE (SA) 18/10/1954 DRN FNC 54R18 L860X (1/18) D`ARIENZO Lucia VIETRI SUL MARE (SA) 06/05/1956 DRN LCU 56E46 L860I (1/18)  D`ARIENZO Mario VIETRI SUL MARE (SA) 14/09/1939 DRN MRA 39P14 L860A (Usufrutto 3/18 A FAVORE DI LAMBERTI LUISA) D`ARIENZO Patrizia SALERNO (SA) 26/06/1973 DRN PRZ 73H66 H703Z (Nuda proprietà 1/18)  D`ARIENZO Teodolinda VIETRI SUL MARE (SA) 09/06/1959 DRN TLN 59H49 L860Z (1/18) D`ARIENZO Vincenzo VIETRI SUL MARE (SA) 07/04/1928 DRN VCN 28D07 L860B (6/18)  D`ARIENZO Vincenzo VIETRI SUL MARE (SA) 15/10/1960 DRN VCN 60R15 L860B (1/18) DELLA CORTE Maria CAVA DE` TIRRENI (SA) 15/09/1928 DLL MRA 28P55 C361N (2/18)	9	274
ARTISTICA MERIDIONALE DI RAFFAELE NAPPI & C. S.A.S. NOCERA SUPERIORE 00776330656 (1/1)	9	901
FRATELLI PASQUALE E GIUSEPPE SALVI S.N.C. con sede in NOCERA SUPERIORE DA VERIFICARE (1/1)	9	121
SANTORIELLO Giuseppina CAVA DE` TIRRENI (SA) 29/11/1931 SNT GPP 31S69 C361V (1/1)	9	170

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta da accertare	9	X884
CIOFFI Maria GERMANIA 23/01/1970 CFF MRA 70A63 Z112B (1/2) IMPERATO Gaetano NOCERA SUPERIORE (SA) 05/02/1964 MPR GTN 64B05 F913K (1/2)	9	160
FORTINO Anna NOCERA INFERIORE (SA) 15/11/1935 FRT NNA 35S55 F912V (9/18) RISPOLI Angela NOCERA INFERIORE (SA) 19/05/1970 RSP NGL 70E59 F912W (3/18) RISPOLI Teresa NOCERA SUPERIORE (SA) 08/08/1965 RSP TRS 65M48 F913N (3/18) RISPOLI Vincenzo NOCERA SUPERIORE (SA) 05/01/1963 RSP VCN 63A05 F913E (3/18)	9	832

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTANASIO Silvia CAVA DE` TIRRENI (SA) 29/12/1966 TTN SLV 66T69 C361R (3/48 - Sub 2) RISPOLI Alfonso NOCERA SUPERIORE (SA) 06/11/1937 RSP LNS 37S06 F913X (12/48 - Sub 2) RISPOLI Angela NOCERA INFERIORE (SA) 19/05/1970 RSP NGL 70E59 F912W (4/48 - Sub 2) RISPOLI Luigi NOCERA SUPERIORE (SA) 11/04/1936 RSP LGU 36D11 F913A (12/48 - Sub 2) RISPOLI Teresa NOCERA SUPERIORE (SA) 08/08/1965 RSP TRS 65M48 F913N (4/48 - Sub 2) RISPOLI Umberto NOCERA SUPERIORE (SA) 24/02/1940 RSP MRT 40B24 F913S (6/48 - Sub 2) RISPOLI Vincenzo NOCERA SUPERIORE (SA) 05/01/1963 RSP VCN 63A05 F913E (3/48 - Sub 2) RISPOLI Vincenzo NOCERA SUPERIORE (SA) 05/01/1963 RSP VCN 63A05 F913E (4/48 - Sub 2) CIOFFI Maria GERMANIA 23/01/1970 CFF MRA 70A63 Z112B (1/2 - Sub 3)	9	801
IMPERATO Gaetano NOCERA SUPERIORE (SA) 05/02/1964 MPR GTN 64B05 F913K (1/2 - Sub 3) CIOFFI Maria GERMANIA 23/01/1970 CFF MRA 70A63 Z112B (1/2 - Sub 4) IMPERATO Gaetano NOCERA SUPERIORE (SA) 05/02/1964 MPR GTN 64B05 F913K (1/2 - Sub 4) RISPOLI Luigi NOCERA SUPERIORE (SA) 11/04/1936 RSP LGU 36D11 F913A (1/1 - Sub 6) RISPOLI Luigi NOCERA SUPERIORE (SA) 11/04/1936 RSP LGU 36D11 F913A (1/1 - Sub 7)	9	801
RISPOLI Alfonso NOCERA SUPERIORE (SA) 06/11/1937 RSP LNS 37S06 F913X (1/1)	9	1063 (ex 833)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISPOLI Alfonso NOCERA SUPERIORE (SA) 06/11/1937 RSP LNS 37S06 F913X (1/1)	9	1064 (ex 833)
RISPOLI Luigi NOCERA SUPERIORE il 11/04/1936 RSPLGU36D11F913A	9	834
RISPOLI Alfonso NOCERA SUPERIORE (SA) 06/11/1937 RSP LNS 37S06 F913X (1/1)	9	1065 (ex 833)
CONTALDI Giuseppe NOCERA SUPERIORE (SA) 15/03/1967 CNT GPP 67C15 F913B (2/12 - Sub 1) CONTALDI Luigi NOCERA SUPERIORE (SA) 08/09/1951 CNT LGU 51P08 F913S (2/12 - Sub 1) CONTALDI Maddalena NOCERA SUPERIORE (SA) 02/01/1928 CNT MDL 28A42 F913P (4/12 - Sub 1) CONTALDI Maria NOCERA SUPERIORE (SA) 12/07/1960 CNT MRA 60L52 F913L (2/12 - Sub 1) CONTALDI Pietro NOCERA SUPERIORE (SA) 09/02/1957 CNT PTR 57B09 F913X (2/12 - Sub 1) ESPOSITO Evelina NOCERA INFERIORE (SA) 14/04/1930 SPS VLN 30D54 F912H (2/48 - Sub 2)	14	240

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANZI Anna VIETRI SUL MARE (SA) 29/06/1894 MNZ NFM 94H69 L860Q (24/48 - Sub 2) SENATORE Carlo CAVA DE` TIRRENI (SA) 21/01/1948 SNT CRL 48A21 C361R (3/48 - Sub 2)  SENATORE Gennaro CAVA DE` TIRRENI (SA) 15/09/1946 SNT GNR 46P15 C361Z (3/48 - Sub 2) SENATORE Gennaro NOCERA SUPERIORE (SA) 22/06/1925 SNT GNR 25H22 F913U (6/48 - Sub 2) SENATORE Letizia NOCERA SUPERIORE (SA) 29/10/1920 SNT LZF 20R69 F913W (6/48 - Sub 2) SENATORE Rosaria NOCERA INFERIORE (SA) 15/02/1958 SNT RSR 58B55 F912A (2/48 - Sub 2) SENATORE Tommaso NOCERA INFERIORE (SA) 16/06/1959 SNT TMS 59H16 F912Z (2/48 - Sub 2) ESPOSITO Evelina NOCERA INFERIORE (SA) 14/04/1930 SPS VLN 30D54 F912H (2/48 - Sub 3) MANZI Anna VIETRI SUL MARE (SA) 29/06/1894 MNZ NFM 94H69 L860Q (24/48 - Sub 3) SENATORE Carlo CAVA DE` TIRRENI (SA) 21/01/1948 SNT CRL 48A21 C361R (3/48 - Sub 3)  SENATORE Gennaro CAVA DE` TIRRENI (SA) 15/09/1946 SNT GNR 46P15 C361Z (3/48 - Sub 3) SENATORE Gennaro NOCERA SUPERIORE (SA) 22/06/1925 SNT GNR 25H22 F913U (6/48 - Sub 3) SENATORE Letizia NOCERA SUPERIORE (SA) 29/10/1920 SNT LZF 20R69 F913W (6/48 - Sub 3) SENATORE Rosaria NOCERA INFERIORE (SA) 15/02/1958 SNT RSR 58B55 F912A (2/48 - Sub 3) SENATORE Tommaso NOCERA INFERIORE (SA) 16/06/1959 SNT TMS 59H16 F912Z (2/48 - Sub 3)	14	240

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELLA MONICA Elena NOCERA SUPERIORE (SA) 20/08/1940 DLL LNE 40M60 F913V (1/1 - Sub 4) FERRARA Luisa NOCERA INFERIORE (SA) 23/08/1956 FRR LSU 56M63 F912H (1/1 - Sub 6) DI PIERNO Rosa NAPOLI (NA) 06/04/1959 DPR RSO 59D46 F839N (1/1 - Sub 7) BOTTA Rosa NOCERA SUPERIORE (SA) 25/09/1945 BTT RSO 45P65 F913Q (1/1 - Sub 8) DELLA MONICA Elena NOCERA SUPERIORE (SA) 20/08/1940 DLL LNE 40M60 F913V (1/1 - Sub 55)	14	240
HOFMANN Cira GERMANIA 17/07/1973 HFM CRI 73L57 Z112F (1/1)	14	320
CUOFANO Giuseppina NOCERA SUPERIORE (SA) 03/09/1937 CFN GPP 37P43 F913M (1/6) MINIERI Nicola NOCERA SUPERIORE (SA) 09/08/1930 MNR NCL 30M09 F913S (5/6)	14	306

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento B6 - "Adeguamento fiume Sarno a monte della traversa di Scafati".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento B6 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento B6 – "Adeguamento fiume Sarno a monte della traversa di Scafati", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n.163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 10.07.2012 al n. 3666, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n.241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è l'ing. Piero Andriola tel. 081 0176907 e-mail: andriola@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento ing. Piero Andriola, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;
7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione

personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio dei comuni di: Angri (SA), San Marzano sul Sarno (SA) e Scafati (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;

8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio dei comuni di: Angri (SA), San Marzano sul Sarno (SA) e Scafati (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;

9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Ditta Catastale	Fg	p.lla
APICELLA Stefano CASTELLAMMARE DI STABIA il 11/09/1965 PCL SFN 65P11 C129Y	1	566
SORRENTINO Carolina NAPOLI il 17/08/1938 SRR CLN 38M57 F839D VISCARDI Anna POMPEI il 26/10/1969 VSC NNA 69R66 G813W	1	145
VISCARDI Luigi ANGRI il 28/08/1952 VSC LGU 52M28 A294A	1	25
BARRETTA Raffaele SAN MARZANO SUL SARNO il 10/01/1948 BRR RFL 48A10 I019N FANTASIA Giuseppina ANGRI il 27/04/1948 FNT GPP 48D67 A294E	1	1025 (ex 21)
REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI 80011990639	1	1177 (ex 21)
LANZIONE Benedetto CASTELLAMMARE DI STABIA il 09/02/1972 LNZ BDT 72B09 C129C	1	1027 (ex 21)
REGIONE CAMPANIA con sede in NAPOLI 80011990639	1	1185 (ex 21)
LANZIONE Benedetto CASTELLAMMARE DI STABIA il 09/02/1972 LNZ BDT 72B09 C129C	1	1184 (ex 21)
BARRETTA Raffaele SAN MARZANO SUL SARNO il 10/01/1948 BRR RFL 48A10 I019N FANTASIA Giuseppina ANGRI il 27/04/1948 FNT GPP 48D67 A294E	1	1514 (ex 21)
CAPODANNO Antonietta ANGRI il 22/06/1964 CPD NNT 64H62 A294T CELENTANO Matteo SAN MARZANO SUL SARNO il 01/10/1959 CLN MTT 59R01 I019M	1	546 (ex 21)
BARRETTA Orsola SAN MARZANO SUL SARNO il 13/03/1953 BRR RSL 53C53 I019Z	1	547 (ex 21)
CATANIA Nicoletta ANGRI il 03/07/1946 CTN NLT 46L43 A294D	1	26
SORRENTINO Carolina NAPOLI il 17/08/1938 SRR CLN 38M57 F839D VISCARDI Anna POMPEI il 26/10/1969 VSC NNA 69R66 G813W	1	146
CASO Ida NOCERA INFERIORE il 23/12/1947 CSA DIA 47T63 F912R LA MURA Aniello ANGRI il 15/01/1950 LMR NLL 50A15 A294Z LA MURA Lucia ANGRI il 06/01/1952		

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA COSTA Gaetano NAPOLI il 27/04/1916 LCS GTN 16D27 F839B LA COSTA Giulia NAPOLI il 11/11/1907 LCS GLI 07S51 F839F PACELLI Ernesto NAPOLI il 24/03/1945 PCL RST 45C24 F839F PACELLI Francesco NAPOLI il 24/03/1945 PCL FNC 45C24F839K PACELLI Maria Teresa NAPOLI il 24/02/1940	12	594
LA COSTA GIULIA; FU Francesco	12	583
BELLO Lucia Anna BOSCOREALE il 16/09/1966 BLL LNN 66P56 B076X MARIAMBURGO COPPOLA Domenico SCAFATI il 19/01/1960 MRM DNC 60A19 I483S	12	580
TUFANO ANTONIO POGGIOMARINO il 28/04/1977 TFN NTN 77D28 G762J TUFANO GIUSEPPE POGGIOMARINO il 28/11/1974 TFN GPP 74S28 G762V	12	22
MARANO FILOMENA SCAFATI il 06/12/1966 MRN FMN 66T46 I483V	12	69
	12	46
D`AURIA Gerardo SANT`ANTONIO ABATE il 10/07/1947 DRA GRD 47L10 I300C FERRARA Carolina POMPEI il 10/02/1951 FRR CLN 51B50 G813G	12	242
DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE con sede in ROMA 80193210582	12	515
LA COSTA Giulia; FU FRANCESCO	12	584
BELLO Lucia Anna BOSCOREALE il 16/09/1966 BLL LNN 66P56 B076X MARIAMBURGO COPPOLA Domenico SCAFATI il 19/01/1960 MRM DNC 60A19 I483S	12	596

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPPOLA Giusy SCAFATI il 24/11/1982 CPP GSY 82S64 I483P COPPOLA Matteo POMPEI il 08/12/1978 CPP MTT 78T08 G813D MARIAMBURGO COPPOLA Carmela SCAFATI il 19/06/1961 MRM CML 61H59 I483T MARIAMBURGO COPPOLA Luigia SCAFATI il 28/11/1953 MRM LGU 53S68 I483C MARIAMBURGO COPPOLA Michele SCAFATI il 08/02/1969 MRM MHL 69B08 I483M	12	582
TRAMONTI Diodato SCAFATI il 21/10/1961 TRM DDT 61R21 I483G	12	625 (ex 239)
BENINCASA Angela SCAFATI il 07/07/1955 BENINCASA Teresa SCAFATI il 06/12/1952 BENINCASA Vittorio SCAFATI il 12/03/1930 CARBONE Diodato SCAFATI il 24/01/1952 CARBONE Giorgio SCAFATI il 19/07/1958 CARBONE Maria TORRE ANNUNZIATA il 14/05/1947 CARBONE Michele TORRE ANNUNZIATA il 13/08/1949 TRAMONTI Benedetto SCAFATI il 30/03/1958 TRAMONTI Diodato SCAFATI il 21/10/1961 TRAMONTI Diodato SCAFATI il 24/12/1954 TRAMONTI Elvira SCAFATI il 14/10/1963 TRAMONTI Elvira SCAFATI il 07/05/1962 TRAMONTI Francesco POMPEI il 04/10/1970 TRAMONTI Gaetano SCAFATI il 14/03/1957 TRAMONTI Giovanni SCAFATI il 29/11/1964 TRAMONTI Giuseppina TORRE ANNUNZIATA il 09/11/1965 TRAMONTI Marcello SCAFATI il 09/12/1968 TRAMONTI Maria TORRE ANNUNZIATA il 06/03/1963 TRAMONTI Rosa POMPEI il 20/01/1968	12	626 (ex 239)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANFORA Gennaro SCAFATI il 13/03/1965 CNF GNR 65C13 I483J	12	68
EBOLI PAOLO TORRE ANNUNZIATA il 26/02/1975 BLE PLA 75B26 L245H	12	463
MARIAMBURGO COPPOLA TERESA SCAFATI il 30/07/1965 MRM TRS 65L70 I483G	12	581
CAROTENUTO Carmine TORRE ANNUNZIATA il 23/11/1929 CRT CMN 29S23 L245H SORRENTINO Virginia; MAR CAROTENUTO TORRE ANNUNZIATA il 02/09/1922	12	19
ACANFORA Gennaro SCAFATI il 13/03/1965 CNF GNR 65C13 I483J	12	15
	12	17
CARBONE Michele TORRE ANNUNZIATA il 13/08/1949 CRB MHL 49M13 L245J	12	238
DEMANIO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA AGROSARNESE	12	57
PAGANO Giuseppe BOSCOREALE il 07/10/1932 PGN GPP 32R07 B076H	12	26
DEMANIO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA AGROSARNESE	20	162
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO	20	249
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	20	167
CONTALDI Marisa SCAFATI il 06/10/1966 CNT MRS 66R46 I483U	20	305
CONTALDI Marcello SCAFATI il 21/08/1971 CNT MCL 71M 21 I483A COPPOLA Ida POMPEI il 16/11/1933 CPP DIA 33S56 G813Q	20	156
MICCIO Pina SCAFATI il 07/01/1957 MCC PNI 57A47 I483M	20	663 (ex 322)
MICCIO Giuseppe PIANO DI SORRENTO il 05/10/1919 MCC GPP 19R05 G568T PALLIO Immacolata PIANO DI SORRENTO il 07/03/1921 PLL MCL 21C47 G568S	20	664 (ex 322)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTALDI Carmine SCAFATI il 30/10/1961 CNT CMN 61R30 I483V CONTALDI Pietro SCAFATI il 30/01/1958 CNT PTR 58A30 I483G	20	42
Ditta da accertare	20	833 (ex 69)
BOCCIA Angelina;di Alfonso CAVALLARO Antonio; fu Giuseppe CAVALLARO Carmine; fu Giuseppe	20	499 (ex 69)
BOCCIA Angela POGGIOMARINO il 03/01/1922 BCC NGL 22A43 G762V CAVALLARO Carmine SCAFATI il 15/07/1954 CVL CMN 54L15 I483A	20	834 (ex 69)
CATALANO Vincenzo; fu Orazio	20	193
SENSALE Luigi; fu Pasquale	20	250
ROSA Immacolata SCAFATI il 08/09/1933 RSO MCL 33P48 I483D	20	251
PIACENTE Domenico CASTELLAMMARE DI STABIA il 23/06/1973 PCN DNC 73H23 C129R	20	138
PADUANO Ferdinando SCAFATI il 14/03/1942 PDN FDN 42C14 I483F PADUANO Filomena SCAFATI il 11/07/1944 PDN FMN 44L 51 I483M PADUANO Giuseppe SCAFATI il 06/05/1946 PDN GPP 46E 06 I483R PADUANO Maria SCAFATI il 24/12/1939 PDN MRA 39T 64I483T PADUANO Raffaele SCAFATI il 21/06/1938 PDN RFL 38H 21 I483D	20	129
SENSALE Maria SCAFATI il 08/08/1950 SNS MRA 50M 48I 483N	20	154

fonte: http://burc.regione.campania.it

PADUANO Ferdinando SCAFATI il 14/03/1942 PDN FDN 42C14 I483F PADUANO Filomena SCAFATI il 11/07/1944 PDN FMN 44L 51 I483M PADUANO Giuseppe SCAFATI il 06/05/1946 PDN GPP 46E 06 I483R PADUANO Maria SCAFATI il 24/12/1939 PDN MRA 39T 64I483T PADUANO Raffaele SCAFATI il 21/06/1938 PDN RFL 38H 21 I483D	20	136
Ditta da accertare	20	562
COMUNE DI SCAFATI 00625680657	20	519
ATORINO Maria ANGRI il 26/06/1939 ROSA Angelo; fu Angelo ROSA Ciro ;fu Angelo ROSA Giuseppe; fu Angelo ROSA Raffaele;fu Angelo ROSA Vincenza SCAFATI il 19/11/1961 RSO VCN 61S59 I483G ROSA Vincenza; fu Angelo VICEDOMINI Vincenza; di Luigi	20	117
D`AMARO Antonietta ANGRI il 07/01/1922 DMR NNT 22A 47A 294B ROSA Antonio SCAFATI il 26/11/1953 RSO NTN 53S 26I 483Y	20	558
ROSA Antonio SCAFATI il 26/11/1953 RSO NTN 53S 6 I483Y	20	549
CAVALLARO Alfonso SCAFATI il 20/11/1908 CAVALLARO Dalia SCAFATI il 01/05/1938	20	115
ACANFORA Filomena SCAFATI il 02/08/1923 CNF FMN 23M 42I 483E CONTALDI PIETRO SCAFATI il 23/12/1956 CNT PTR 56T23 I483W	20	294
CONTALDI Luigi SCAFATI il 01/08/1929 CNT LGU 29M01 I483M	20	41

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTALDI Rosa SCAFATI il 01/05/1938 CNT RSO 38E41 I483F D`ANGELO Franca SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 04/01/1962 DNG FNC 62A 44 H931U D`ANGELO Giovanni SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 05/02/1964 DNG GNN 64B 05 H931H D`ANGELO Pietro SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 02/01/1968 DNG PTR 68A02 H931L	20	67
BOCCIA Angelina;di Alfonso CAVALLARO Antonio; fu Giuseppe CAVALLARO Carmine; fu Giuseppe	20	501 (ex 174)
SENSALE Anna; fu Pasquale SENSALE Luigi; fu Pasquale	20	152
CONTALDI Salvatore SCAFATI il 14/10/1930 CNT SVT 30R14 I483G	20	145
FALANGA Alfonso; fu Luigi FALANGA Giuseppe; fu Luigi	20	25
CAVALLARO Silvana SCAFATI il 25/06/1951 CVL SVN51H65 I483X FIUMARA Antonia SCAFATI il 06/10/1921 FMR NTN 21R46 I483I	20	293
CONGREGAZIONE DEL PURGATORIO AD ARCO DI NAPOLI	20	137
CAVALLARA Angelina; fu Carmine	20	247
DE ROSA Angelo DE ROSA Angelo DE ROSA Anna; di Angelo DE ROSA Annunziata; di Angelo DE ROSA Ciro; di Angelo DE ROSA Giuseppe; di Angelo DE ROSA Maria; di Angelo DE ROSA Rosina; di Angelo DE ROSA Vincenzo; di Angelo	20	142
CONTALDI Marcello SCAFATI il 21/08/1971 CNT MCL 71M21 I483A COPPOLA Ida POMPEI il 16/11/1933 CPP DIA 33S56 G813Q	20	149
Ditta da accertare	20	561
ROSA Vincenza SCAFATI il 10/01/1949 RSO VCN 49A50 I483D	20	734
DE ROSA Anella GRAGNANO il 06/11/1959 DRS NLL 59S46 E131U ROSA Antonio SCAFATI il 26/11/1953 RSO NTN 53S26 I483Y	20	546

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAVALLARO Alfonso SCAFATI il 20/11/1909 CAVALLARO Maria SCAFATI il 01/02/1934	20	336
FALANGA Maria SCAFATI il 07/09/1952 FLN MRA 52P47 I483F	20	3
VITIELLO Anna SCAFATI il 10/02/1947 VTL NNA 47B 50 I483Q	20	304
BOCCIA Angelina;di Alfonso CAVALLARO Antonio; fu Giuseppe CAVALLARO Carmine; fu Giuseppe	20	497 (ex 175)
SENSALE Maria SCAFATI il 08/08/1950 SNS MRA 50M48 I483N	20	253
FIENGA Vincenzo SCAFATI il 02/01/1967 FNG VCN 67A02 I483K	20	135
ACANFORA Filomena SCAFATI il 02/08/1923 CNF FMN 23M42 I483E CONTALDI Pietro SCAFATI il 23/12/1956 CNT PTR 56T23 I483W	20	157
	20	127
ROSA Antonio SCAFATI il 26/11/1953 RSO NTN 53S26 I483Y	20	733
SERRAPICA Aniello SCAFATI il 23/07/1956 SRR NLL 56L23 I483Z	20	542
Ditta da accertare	20	563
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	20	781 (ex 107)
	20	782 (ex 107)
CAVALLARO Gaetano SCAFATI il 19/06/1926 CVL GTN 26H19 I483P	20	539 (ex 307)
MICCIO Pina SCAFATI il 07/01/1957 MCC PNI 57A47 I483M	20	663 (ex 322)
MICCIO Giuseppe PIANO DI SORRENTO il 05/10/1919 MCC GPP 19R05 G568T PALLIO Immacolata PIANO DI SORRENTO il 07/03/1921 PLL MCL 21C47 G568S	20	664 (ex 322)
CIARDI Maria Luisa TORRE ANNUNZIATA il 21/07/1958 CRD MLS 58L61 L245X MARIAMBURGO COPPOLA Luigi SCAFATI il 11/07/1954 MRM LGU 54L11 I483X	20	776 (ex 282)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BELLO Lucia Anna BOSCOREALE il 16/09/1966 BLL LNN 66P 56B 076X MARIAMBURGO COPPOLA Domenico SCAFATI il 19/01/1960 MRM DNC 60A 19I 483S	20	777 (ex 282)
CAIAZZO Alfonso ANGRI il 10/09/1948 CZZ LNS 48P 10A 294R	20	779 (ex 282)
CONTALDI Marisa SCAFATI il 06/10/1966 CNT MRS 66R46 I483U	20	707 (ex 205)
	20	708 (ex 205)
PADUANO Ferdinando SCAFATI il 11/03/1942 PDN FDN 42C11 I483W PISCITELLI Marianna SAN MARZANO SUL SARNO il 07/02/1946 PSC MNN 46B47 I019I	20	810 (ex 150)
	20	811 (ex 150)
CAVALLARO Lucia SCAFATI il 02/02/1958 CVL LCU 58B42 I483Y	20	772 (ex 307)
CAVALLARO Alfonso SCAFATI il 20/11/1908 CVL LNS 08S20 I483F ATTRUIA Anna TORRE ANNUNZIATA l'11/12/1961 TTR NNA 61T51 L24CM ATTRUIA Giovanni SCAFATI il 25/02/1959 TTR GNN 59B25 I483T ATTRUIA Patrizia CASTELLAMMARE DI STABIA il 18/10/1967 TTR PRZ 67R58 C129M	20	337
CONTALDI Luigi SCAFATI il 01/08/1929 CNT LGU 29M01 I483M	20	331
CONTALDI Marisa SCAFATI il 06/10/1966 CNT MRS 66R4 6I483U	20	705 (ex 65)
CONTALANO Orazio SCAFATI il 27/08/1925 CTL RZO 25M27 I483F	20	192
Ditta da accertare	20	564
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	21	9
COCCO Rita SCAFATI il 20/03/1942 CCC RTI 42C60 I483C	21	253
GALASSO Rosa SCAFATI il 05/06/1931 GLS RSO 31H45 I483Z	21	52

fonte: http://burc.regione.campania.it

LANGELLA Biagio POMPEI il 13/12/1959 LNGBGI59T13G813D LANGELLA Giovanni SCAFATI il 03/04/1927 LNGGNN27D03I483Z	21	66

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROMANO Carlo POMPEI il 18/08/1962 RMN CRL 62M18 G813T	21	371
GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	21	266
ROMANO Giovanni SCAFATI il 25/02/1948 RMN GNN 48B25 I483N	21	402 (ex 265)
	21	399 (ex 265)
GALLOTTO Michele POMPEI il 05/04/1988 GLT MHL88D05 G813E	21	351
DÌ PALMA Federico SCAFATI il 30/09/1966 DPL FRC 66P30 I483X NOVI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 29/10/1964 NVO GPP 64R69 F912G	21	368
LANGELLA Biagio SCAFATI il 08/07/1965 LNG BGI 65L08 I483B	21	58
LANGELLA Santa SCAFATI il 07/12/1941 LNG SNT 41T47 I483K	21	36
BIFOLCO Giovannina SCAFATI il 07/12/1938 BFL GNN 38T47 I483A GALASSO Rosa POMPEI lo 05/10/1968 GLS RSO 68R45 G813G GALASSO Rosaria SCAFATI il 07/09/1959 GLS RSR 59P4 7I483G GALASSO Tommaso TORRE ANNUNZIATA il 03/07/1962 GLS TMS 62L03 L245Y	21	345
GALASSO Gabriella SCAFATI il 31/05/1940 GLS GRL 40E71 I483Q	21	359 (ex 172)
GALASSO Giovanna SCAFATI il 03/01/1938 GLS GNN 38A43 I483G	21	360 (ex 172)
LANGELLA Biagio POMPEI il 13/12/1959 LNG BGI 59T13 G813D	21	407 (ex 159)
	21	408 (ex 159)
PADOVANO Carmela SCAFATI il 17/07/1930	21	336
FERRAIOLI Emilio PAGANI il 28/01/195 FRR MLE 56A2 8G230K	21	89

fonte: http://burc.regione.campania.it

LANGELLA Annunziata SCAFATI il 23/11/1943 LNG NNZ 43S63 I483D LANGELLA Filomena SCAFATI il 01/12//1941 LNG FMN 41T41 I483Y LANGELLA Giovanni SCAFATI il 14/12/1949 LANGELLA Giuseppina SCAFATI il 25/11/1945 LNG GPP 45S65 I483D VITOLO Immacolata PAGANI il 03/12/1914 VTL MCL 14T43 G230B	21	262
AMBROSIO Rosa SCAFATI il 27/01/1947 MBR RSO 47A6 7I483M PAGANO Giuseppe SCAFATI il 23/10/1946 PGN GPP 46R23 I483N	21	226
GALASSO Gennaro SCAFATI il 29/08/1930	21	348
GALASSO Rosa SCAFATI il 20/05/1924 GLS RSO 24E6 0I483I LANGELLA Anna TORRE ANNUNZIATA il 26/08/1954 LNG NNA 54M66 L245Y LANGELLA Giovanni SCAFATI il 03/04//1927 LNG GNN 27D03 I483Z	21	160
GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	21	268
ROMANO Anna SCAFATI il 18/08/1965 RMN NNA 65M5 9I483N	21	369
CAVALLARO Filippo SCAFATI il 09/01/1943 CVL FPP 43A09 I483P RUSSO Anna SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO l'11/08/1949 RSS NNA 49M5 1I317P	21	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

LANGELLA Annunziata SCAFATI il 23/11/1943 LNG NNZ43S63I483D LANGELLA Filomena SCAFATI il 01/12/1941 LNG FMN41T41I483Y LANGELLA Giovanni SCAFATI il 14/12/1949 LANGELLA Giuseppina SCAFATI il 25/11/1945 LNG GPP 45S65I483D VITOLO Immacolata PAGANI il 03/12/1914 VTL MCL 14T43 G230B	21	261
AMBROSIO Rosa ESPERTI il 27/01/1947 MBR RSO 47A67 I483M PAGANO Giuseppe SCAFATI il 23/10/1946 PGN GPP 46R23 I483N	21	224
ROMANO Mario SCAFATI il 19/01/1964 RMN MRA 64A19 I483E	21	355 (ex 255)
	21	356 (ex 255)
LANGELLA Antonio ESPERTI il 16/08/1910 LNG NTN 10M16 I483I LANGELLA Santa SCAFATI il 07/12/1941 LNG SNT 41T47 I483K	21	219
CIRILLO Luca SCAFATI il 10/11/1959 CRL LCU 59S10 I483A	21	348 (ex 51)
GALASSO Gennaro SCAFATI il 29/08/1930	21	349 (ex 51)
BIFOLCO Giovannina SCAFATI il 07/12/1938 BFL GNN 38T47 I483A GALASSO Rosa POMPEI il 05/10/1968 GLS RSO 68R45 G813G GALASSO Rosaria ESPERTI il 07/09/1959 GLS RSR 59P47 I483G GALASSO Tommaso TORRE ANNUNZIATA il 03/07/1962 GLS TMS 62L03 L245Y	21	350 (ex 51)
GALASSO Tommaso SCAFATI il 31/08/1926 GLS TMS 26M31 I483B	21	148
CASCONE Agostino SCAFATI il 25/01/1955 CSC GTN 55A25 I483X CASCONE Antonio ANGRI il 11/03/1912	21	192

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROMANO Giovanni SCAFATI il 25/02/1948 RMN GNN 48B25 I483N	21	400 (ex 200)
CASCIONE Francesco POMPEI il 10/09/1968 CSC FNC 68P10 G813M	21	184
LANGELLA Carmela Letizia TORRE ANNUNZIATA il 04/07/1962 LNG CML 62L44 L245A	21	30
LANGELLA Biagio SCAFATI il 08/07/1965 LNG BGI 65L08 I483B	21	260
DONNARUMMA Antonio Gragnano il 07/01/1936 DNN NTN 36A07 E131O	21	49
LANGELLA Erminia NAPOLI il 02/01/1960 LNG RMN 60A42 F839X	21	13
GALASSO Tommaso SCAFATI il 31/08/1926 GLS TMS 26M31 I483B	21	413 (ex 83)
	21	414 (ex 83)
ROMANO Alfonso SCAFATI il 08/12/1957 RMN LNS 57T08 I483S ROMANO Giosuè SCAFATI il 01/01/1952 RMN GSI 52A01 I483K	21	37
ROMANO Maria PAGANI il 13/02/1974 RMN MRA 74B53 G230E	21	370
D' AMORE Teresa SCAFATI il 10/05/1942 DMR TRS 42E50 I483A	21	393 (ex 88)
	21	392 (ex 88)
DONNARUMMA Antonio GRAGNANO il 07/01/1936 DNN NTN 36A07 E131O	21	47
GALASSO Gabriella SCAFATI il 19/02/1937 GLS GRL 40E71 I483Q	21	173
FALANGA Caterina SCAFATI il 16/01/1935 FLN CRN 35A56 I483C	21	267
D' AMORE Teresa SCAFATI il 10/05/1942 DMR TRS 42E50 I483A	21	391 (ex 87)
VITALE Maria SCAFATI il 20/12/1962 VTL MRA 62T60 I483T	21	48
CASCIONE Giuseppe SCAFATI il 08/12/1957 CSC GPP 37B19 I483Q DE MATTEO Annunziata SCAFATI il 19/02/1937	21	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

VITALE Maria SCAFATI il 20/12/1962 VTL MRA 62T60 I483T	21	256
LANGELLA Biagio SCAFATI il 09/09/1973 LNG BGI 73P09 I483C LANGELLA Giovanna SCAFATI il 08/08/1966 LNG GNN 66M48 I483J LANGELLA Nunziata SCAFATI il 21/02/1970 LNG GNZ T70B61 I483M VITIELLO Maria POMPEI il 28T07/1937 VTL MRA 37L68 G813Z	21	378
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DÌ 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	21	25
GALASSO Giovannina SCAFATI il 03/01/1938 GLS GNN 38A43 I483G	21	35
CASCONE Antonio SCAFATI il 23/01/1949 CSC NTN 49A23 I483Y	21	38
CASCONE Agostino FU BARTOLOMEO CASCONE Giuseppe SCAFATI il 19/02/1937 CSC GPP 37B19 I483Q CASCONE Maria GRAZIA FU BARTOLOMEO DE MATTEO Annunziata SCAFATI il 30/10/1906	21	61
LANGELLA Santa SCAFATI il 07/12/1941 LNG SNT 41T47 I483K	21	67
CASCONE Maria Grazia ANGRI il 10/08/1917 CSCMGR17M50A294W	21	249 (ex 42)
ACANFORA Santa Maria SCAFATI il 04/07/1960 CNF STM 60L44 I483J	21	385
D`AURIA Matteo POMPEI il 24/06/1972 DRA MTT 72H24 G813U DE VIVO Lucia POMPEI il 03/09/1973 DVV LCU 73P43 G813L	21	395 (ex 42)
CASCONE Maria Grazia ANGRI il 10/08/1917 CSCMGR17M50A294W	21	397 (ex 42)
Ditta da accertare	22	858
Ditta da accertare	22	861
Ditta da accertare	22	930
Ditta da accertare	22	934
Ditta da accertare	22	936

AVALLONE Carolina Fu Pasquale	22	939 (ex 941)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARIANO CERRATO Rosa Di Giovanni NAPPI Anna TORRE DEL GRECO il 06/08/1935 NPPNNA35M46L259G NAPPI Giuseppina SCAFATI il 22/03/1890 NPPGPP90C62I483B NAPPI Giuseppina TORRE DEL GRECO il 03/06/1924 NPPGPP24H43L259L NAPPI Gustavo TORRE DEL GRECO il 13/03/1920 NPPGTV20C13L259J NAPPI Luisa TORRE DEL GRECO il 10/11/1927 NPPLSU27S50L259X NAPPI Michelina Di Pietro NAPPI Pierino SCAFATI il 07/01/1938 NAPPI Ubaldo SCAFATI il 02/06/1891 NAPPI Vittorio TORRE DEL GRECO il 05/12/19		
BELLONE Liliana PISA il 08/01/1927 BLL LLN 27A48 G702D NAPPI Alberico NAPOLI il 20/03/1952 NPP LRC 52C20 F839A	22	943
	22	944
MANZO Vincenzo POMPEI il 21/11/1941 MNZVCN41S21G813U	22	945 (ex 515)
ARPAIA Brigida FU SALVATORE MARAIELLO SCAFATI il 06/11/1896 ARPAIA Lucia FU SALVATORE ARPAIA Maria FU SALVATORE ARPAIA Michele FU SALVATORE ARPAIA Raffaela FU SALVATORE ARPAIA Salvatore FU LUIGI CAVALLARO Antonio FU ANDREA CAVALLARO Giuseppe DI PLACIDO CAVALLARO Maria MADDALENA FU ANDREA FERRANTE CAVALLARO Giacomaniello FU GIUSEPPE	22	946
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO	22	1039
		1123
SO.ME.CO.SOCIETA` MERIDIONALE COSTRUZIONI S.R.L. con sede in PAGANI 00771650652	22	1217
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO	22	1498
		1499
		1500
BUSIELLO Annunziata GRAGNANO il 10/02/1959 BSL NNZ 59B50 E131L	22	1584
	22	1587
EDILSCA S.R.L. con sede in GRAGNANO	22	1734

fonte: http://burc.regione.campania.it

06230841212		
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	28	1
VISCARDI Luigi ANGRI il 28/08/1952 VSC LGU 52M28 A294A	28	2
VISCARDI Pasquale ANGRI il 15/03/1940 VSC PQL 40C15 A294M	28	53
VISCARDI Raffaele ANGRI il 22/07/1936 VSC RFL 36L22 A294R	28	55
VISCARDI Salvatore SCAFATI il 15/09/1972 VSCSVT72P15I483S	28	36
ARAMO Carolina BOSCOREALE il 31/03/1964 RMA CLN 64C71 B076R VISCARDI Salvatore SCAFATI il 05/07/1958 VSC SVT 58L05 I483U	28	174
CHIAVAZZO Marco FU SALVATORE VISCARDI Antonio ANGRI il 26/07/1926 VSC NTN 26L26 A294Y VISCARDI Colomba ANGRI il 28/04/1957 VSC CMB 57D68 A294Z VISCARDI Pietro SCAFATI il 29/06/1966 VSC PTR 66H29 I483Q	28	200
VISCARDI Alfonso ANGRI il 28/10/1942 VSC LNS 42R28 A294P	28	205
DEL PEZZO Gerardo FU ALFONSO RUSSO Raffaela FU VINCENZO	28	214
	28	215
COSTABILE Piervincenzo NAPOLI il 17/04/1968 CST PVN 68D17 F839P	28	219
MORENA Antonio NOCERA INFERIORE il 01/11/1975 MRN NTN 75S01 F912F	29	1
VISCARDI Anna SCAFATI il 13/09/1966 VSC NNA 66P53 I483E	29	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

COCCO Brigida FU GIUSEPPE COCCO Carolina FU GIUSEPPE COCCO Domenico FU FRANCESCO COCCO Domenico FU GIUSEPPE COCCO Giovanni FU FRANCESCO COCCO Giovanni FU GIUSEPPE COCCO Michele FU GIUSEPPE COCCO Rosa FU FRANCESCO COCCO Rosa FU GIUSEPPE MALAFRONTE Anna FU ANGELO	29	3
D`AMARO Antonetta ANGRI il 07/01/1922 DMR NNT 22A47 A294B ROSA Angelo SCAFATI il 06/02/1947 RSO NGL 47B06 I483J	29	5
D`AMARO Antonetta ANGRI il 07/01/1922 DMR NNT 22A47 A294B ROSA Angelo SCAFATI il 06/02/1947 RSO NGL 47B06 I483J	29	6
DE VIVO Salvatore SCAFATI il 24/11/1951 DVV SVT 51S24 I483Y	29	7
ALFANO Marianna NAPOLI il 25/09/1957 LFN MNN 57P65 F839I CAPUTO Anna ANGRI il 03/02/1932 CPT NNA 32B43 A294G	29	8
ALFANO Marianna NAPOLI il 25/09/1957 LFN MNN 57P65 F839I CAPUTO Anna ANGRI il 03/02/1932 CPT NNA 32B43 A294G	29	10
MIRANDA Franca SCAFATI il 07/05/1947 MRN FNC 47E47 I483E ROMANO Anastasia SCAFATI il 29/07/1971 RMN NTS 71L69 I483K ROMANO Pasquale SCAFATI il 10/07/1975 RMN PQL 75L10 I483C ROMANO Virginia SCAFATI il 02/12/1969 RMN VGN 69T42 I483M	29	13
D`AMARO Antonetta ANGRI il 07/01/1922 DMRNNT 22A47 A294B ROSA Angelo SCAFATI il 06/02/1947 RSO NGL 47B06 I483J	29	393

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPUTO Vincenzo SCAFATI il 21/02/1970 CPT VCN 70B21 I483U	29	1083
COMUNE DÌ SCAFATI	29	1084
CAPUTO Vincenzo SCAFATI il 21/02/1970 CPT VCN 70B21 I483U	29	1085
COMUNE DÌ SCAFATI	29	1086
GALASSO Filomena SCAFATI il 06/01/1936 GLS FMN 36A46 I483J SANTONICOLA Gerardo SCAFATI il 07/08/1930 SNT GRD 30M07 I483A	28	18
GALASSO Filomena SCAFATI il 06/01/1936 GLS FMN 36A46 I483J SANTONICOLA Gerardo SCAFATI il 07/08/1930 SNT GRD 30M07 I483A	28	21
DE GREGORIO Maria Rosaria POMPEI il 26/04/1982 DGR MRS 82D66 G813L MIRANDA Maria SCAFATI il 18/11/1933 MRN MRA 33S58 I483X	28	211
DE GREGORIO Nicoletta SCAFATI il 12/11/1928 DGR NLT 28S52 I483U RUGGIERO Alfonso SCAFATI il 22/06/1961 RGG LNS 61H22 I483U RUGGIERO Maria ANGRI il 08/09/1953 RGG MRA 53P48 A294K	28	62
DE GREGORIO Gaetano ANGRI il 12/11/1926 DGR GTN 26S12 A294C	28	42
DE GREGORIO Gaetano ANGRI il 12/11/1926 DGR GTN 26S12 A294C	28	40
DE GREGORIO Giovanni ANGRI il 09/02/1936 DGR GNN 36B09 A294N SCHETTINO Serafina CASTELLAMMARE DI STABIA il 23/10/1929 SCH SFN 29R63 C129F	28	32
D`AURIA Carmela GRAGNANO il 12/10/1936 DRA CML 36R52 E131Q	28	82
COSTABILE Paolo NAPOLI il 14/10/1975 CST PLA 75R14 F839O	28	218

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA MURA Giovanni ANGRI il 18/06/1939 LMR GNN 39H18 A294J AQUINO Angiola SCAFATI il 11/03/1904	28	9
CHIAVAZZO Mariano SCAFATI il 20/09/1954 CHV MRN 54P20 I483G	28	225 (ex 13)
	28	226 (ex 13)
VISCARDI Luigi ANGRI il 28/08/1952 VSC LGU 52M28 A294A	28	4
VISCARDI Raffaele ANGRI il 22/07/1936 VSC RFL 36L22 A294R	28	74
ARAMO Carolina BOSCOREALE il 31/03/1964 RMA CLN 64C71 B076R beni	28	173
GALASSO Filomena SCAFATI il 06/01/1936 GLS FMN 36A46 I483J SANTONICOLA Gerardo SCAFATI il 07/08/1930 SNT GRD 30M07 I483A	28	34
DEL PEZZO Raffaella;DI GERARDO	28	20
DE GREGORIO Giovanni SCAFATI il 24/06/1953 DGR GNN 53H24 I483G MIRANDA Maria SCAFATI il 18/11/1933 MRN MRA 33S58 I483X	28	212
NOVI Giuseppina NOCERA INFERIORE il 09/06/1971 NVO GPP 71H49 F912M	28	197 (ex 28)
NOVI Salvatore PAGANI il 07/12/1975 NVO SVT 75T07 G230L	28	198 (ex 28)
NOVI Anna NOCERA INFERIORE il 16/08/1967 NVO NNA 67M56 F912V	28	199 (ex 28)
PADOVANO Giuseppe ANGRI il 20/09/1946 PDV GPP 46P20 A294G	28	63
PADOVANO Alfonso ANGRI il 25/09/1948 PDV LNS 48P25 A294T	28	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE GREGORIO Ciro SCAFATI il 03/11/1951 DGR CRI 51S03 I483A DE GREGORIO Damiano SCAFATI il 29/07/1945 DGR DMN 45L29I483Y DE GREGORIO Gaetano SCAFATI il 20/02/1955 DGR GTN 55B20 I483D DE GREGORIO Giuseppa SCAFATI il 04/09/1947 DGR GPP 47P44 I483F DE GREGORIO Immacolata SCAFATI il 27/11/1941 DGR MCL 41S67 I483W DE GREGORIO Luigi SCAFATI il 23/11/1949 DGRLGU49S23I4 DE GREGORIO Maria SCAFATI il 09/01/1944 DGR MRA 44A49 I483I DE GREGORIO Rosina SCAFATI il 29/11/1939 DGR RSN 39S69 I483U	28	43
ATORINO Carmela SCAFATI il 31/03/1957 TRN CML 57C71 I483Q DE GREGORIO Luigi SCAFATI il 23/11/1949	28	41
DGR LGU 49S23 I483I	28	39
D`ANTUONO Anna Carmela SANT`ANTONIO ABATE il 26/07/1956 DNT NCR 56L66 I300Z MARTINES Antonino SAN FRATELLO il 30/03/1947 MRT NNN 47C30 H850W	28	33
VISCARDI Margherita ANGRI il 29/04/1934 VSC MGH 34D69 A294F	28	72
VISCARDI Salvatore SCAFATI il 05/07/1958 VSCSVT58L05I483U	28	204
Ditta da accertare	28	471
VISCARDI Raffaele ANGRI il 22/07/1936	28	171
ORLANDO Salvatore SCAFATI il 13/04/1971 RLN SVT 71D13 I483V	28	50
PADOVANO Giuseppe ANGRI il 20/09/1946 PDV GPP 46P20 A294G	28	195
PADOVANO Alfonso ANGRI il 25/09/1948 PDV LNS 48P25 A294T	28	196

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE GREGORIO Ciro SCAFATI il 03/11/1951 DGR CRI51S03 I483A DE GREGORIO Damiano SCAFATI il 29/07/1945 DGR DMN 45L29 I483Y DE GREGORIO Gaetano SCAFATI il 20/02/1955 DGR GTN 55B20 I483D DE GREGORIO Giuseppa SCAFATI il 04/09/1947 DGR GPP 47P44 I483F DE GREGORIO Immacolata SCAFATI il 27/11/1941 DGR MCL 41S67 I483W DE GREGORIO Luigi SCAFATI il 23/11/1949 DGR LGU 49S23I4 DE GREGORIO Maria SCAFATI il 09/01/1944 DGR MRA 44A49I 483I DE GREGORIO Rosina SCAFATI il 29/11/1939 DGR RSN39S69 483U	28	44
VISCARDI Pasquale ANGRI il 15/03/1940 VSC PQL 40C15 A294M	28	54
VISCARDI Raffaele ANGRI il 22/07/1936 VSC RFL 36L22 A294R VITIELLO Angela SCAFATI il 13/12/1937	28	46
LA MURA Giovanni ANGRI il 18/06/1939 LMR GNN 39H18 A294J AQUINO Angiola SCAFATI il 11/03/1904	28	47
DEL PEZZO Raffaella; DI GERARDO	28	20 (ex 19)
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DIBONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	6	87
	6	86
	6	90
LA CAVA Rocco SAN MARZANO SUL SARNO il 16/08/1930 LCV RCC 30M16 I019I LACAVA Angelo SCAFATI il 18/09/1954 LCV NGL 54P18 I483X	6	669
LA CAVA Rocco SAN MARZANO SUL SARNO il 16/08/1930 LCV RCC 30M16 I019I LA CAVA Angelo SCAFATI il 18/09/1954 LCV NGL 54P18 I483X	6	711 (ex 319)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PALLAVICINO Giuseppa SANT`EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 10/02/1933	6	292
LA CAVA Lucia SAN MARZANO SUL SARNO il 02/06/1951 LCV LCU 51H42I 019T LA CAVA Rocco SAN MARZANO SUL SARNO il 16/08/1930 LCV RCC 30M16 I019I	6	668
LA CAVA Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 19/03/1921 LCVFNC21C19I019D	6	72
LA CAVA Rocco SAN MARZANO SUL SARNO il 16/08/1930 LCV RCC 30M16 I019I LA CAVA Angelo SCAFATI il 18/09/1954 LCV NGL 54P18 I483X	6	320
	6	246
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DIBONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	6	152
LA CAVA Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 19/03/1921 LCV FNC 21C19I 019D	6	252
ADINOLFI Francesco SAN MARZANO SUL SARNO il 01/05/1948 DNL FNC 48E01 I019E ADINOLFI Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 20/04/1951 DNL MRA 51D60 I019Z	6	707 (ex 71)
	6	720 (ex 71)
CALIFANO Iolanda SAN MARZANO SUL SARNO il 07/11/1939 CLF LND 39S47 I019N IAQUINANDI Domenico SAN MARZANO SUL SARNO il 04/02/1939 QNN DNC 39B04 I019Q	6	330
FUMO Maria SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 20/09/1933 FMU MRA 33P60 I019I SARNO Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 10/06/1941 SRN GPP 41H10 I019D	6	328

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUMO Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 04/01/1927 FMU GTN 27A44I 019B RUSSO Antonio SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 05/01/1959 RUSSO Biagio SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 24/09/1955 RSS BGI 55P24 I019V RUSSO Elisabetta SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 20/09/1960 RSS LBT 60P60 I019U RUSSO Gerardo SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 24/09/1955 RSS GRD 55P24 I019O RUSSO Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 02/06/1962 RSSPQL62H02I019K	6	734 (ex 471)
IAQUINANDI Vincenzo SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 10/04/1948 QNN VCN 48D10 I019F OLIVA Rosa SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 04/10/1947	6	329
FUMO Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO il 04/01/1927 FMU GTN 27A44 I019B RUSSO Antonio SAN MARZANO SUL SARNO il 05/01/1959 RUSSO Biagio SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955 RUSSO Elisabetta SAN MARZANO SUL SARNO il 20/09/1960 RSS LBT 60P60 I019U RUSSO Gerardo SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955 RSS GRD 55P24 I019O RUSSO Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 02/06/1962 RSS PQL 62H02 I019K	6	448
	6	705 (ex 470)
ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI NOLA	6	82

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento C1 - "Sistemazione idraulica canale Angri / San Tommaso".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento C1 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco, la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento C1 – "Sistemazione idraulica canale Angri / San Tommaso", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n.163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 10.07.2012 al n. 3659, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n.241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Benedetto tel. 081 19977981 e-mail: benedetto@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Francesco Benedetto, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;
7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione

personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio del Comune di Scafati (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;

8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio del Comune di Scafati (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;

9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Comune di Scafati (Sa)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	26	1721
ANIELLO LONGOBARDI DI GAETANO -ENRICO E CARLO LONGOBARDI S.R.L. SCAFATI 00184610657 (1/1)	26	705 sub1 (ex 705)
	26	705 sub2 (ex 705)
	26	705 sub3 (ex 705)
	26	705 sub4 (ex 705)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	26	1727
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	26	1728
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	26	1725
MANIFATTURA TESSILI VITTORIA E C N DI VITTORIA BIAGIO S A S (1000/1000)	26	1723
ANNUNZIATA Maria SAN VALENTINO TORIO il 01/05/1943 NNNMRA43E41I377H (334/1000) VITIELLO Maddalena SCAFATI il 12/01/1970 VTLMDL70A52I483T (222/1000) VITIELLO Michele SCAFATI il 14/01/1967 VTLMHL67A14I483I (222/1000) VITIELLO Patrizia SCAFATI il 14/01/1972 VTLPRZ72A54I483R (222/1000)	26	869
COMUNE DI SCAFATI SCAFATI 00625680657 (1/1)	26	166

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAVALLARO Fiorinda; FU AGOSTINO (1000/1000)	26	1959 (ex1726)
COMUNE DI SCAFATI SCAFATI 00625680657 (1/1)	26	1960 (ex1726)
COMUNE DI SCAFATI SCAFATI 00625680657 (1/1)	26	1562 (ex280)
COMUNE DI SCAFATI SCAFATI 00625680657 (CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI) ENTE NAZIONALE PER L`ENERGIA ELETTRICA(ENEL) NAPOLI 00811720580 (CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI) GENTILE Luigi Fu Luigi (CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI) GENTILE Riccardo Di Luigi (CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI)	26	1563 (ex280)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	30	780
	30	778
	30	785
	30	786
	30	789
	30	790
	30	788

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPALDO Carmela SCAFATI il 06/03/1924 (USUFRUTTUARIO GEN . CON ACC . A FAVORE DEL CONIUGE D AVINO) VINCENZO D`AVINO Rosaria SAN MARZANO SUL SARNO il 30/03/1952 DVNRSR52C70I019X (proprieta`)	30	743
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	30	745
	30	744
	30	746
LU.AT. S.R.L. SCAFATI 04794020653 (1/1)	30	199
	30	251
NASTI Anna NOCERA INFERIORE il 06/03/1980 NSTNNA80C46F912E (Nuda proprieta 1/8) NASTI Anna NOCERA INFERIORE il 06/03/1980 NSTNNA80C46F912E (Proprieta` 1/8)  NASTI Emanuela POMPEI il 20/03/1988 NSTMNL88C60G813L (Nuda proprieta` 1/8) NASTI Giovanni ANGRI il 13/08/1926 NSTGNN26M13A294V (Pro.ta` 1/8) NASTI Giovanni ANGRI il 13/08/1926 NSTGNN26M13A294V (Usufrutto per 4/8)  NASTI Luigi NOCERA INFERIORE il 02/07/1984 NSTLGU84L02F912G (Nuda proprieta` per 1/8) NASTI Luigi NOCERA INFERIORE il 02/07/1984 NSTLGU84L02F912G (Proprieta` 1/8)  NASTI Rita NOCERA INFERIORE il 06/02/1983 NSTRTI83B46F912I (Nuda proprieta` 1/8) NASTI Rita NOCERA INFERIORE il 06/02/1983 NSTRTI83B46F912I (Proprieta` per 1/8)	30	113

fonte: http://burc.regione.campania.it

NASTI Anna NOCERA INFERIORE il 06/03/1980 NSTNNA80C46F912E (Nuda proprieta 1/8) NASTI Anna NOCERA INFERIORE il 06/03/1980 NSTNNA80C46F912E (Proprieta` 1/8)  NASTI Emanuela POMPEI il 20/03/1988 NSTMNL88C60G813L (Nuda proprieta` 1/8) NASTI Giovanni ANGRI il 13/08/1926 NSTGNN26M13A294V (Proprieta` 1/8) NASTI Giovanni ANGRI il 13/08/1926 NSTGNN26M13A294V (Usufrutto per 4/8)  NASTI Luigi NOCERA INFERIORE il 02/07/1984 NSTLGU84L02F912G (Nuda proprieta` per 1/8) NASTI Luigi NOCERA INFERIORE il 02/07/1984 NSTLGU84L02F912G (Proprieta` 1/8)  NASTI Rita NOCERA INFERIORE il 06/02/1983 NSTRTI83B46F912I (Nuda proprieta` 1/8) NASTI Rita NOCERA INFERIORE il 06/02/1983 NSTRTI83B46F912I (Proprieta` per 1/8)	30	569
Ditta da accertare	30	385
CAFAGGI Anna CASTELLAMMARE DI STABIA il 20/06/1974 CFGNNA74H60C129Y (1/2) VARONE Raffaele CASTELLAMMARE DI STABIA il 13/09/1972 VRNRFL72P13C129N (1/2)	30	108 sub1
	30	108 sub2
	30	108 sub3
CAPUTO Vincenzo ANGRI il 21/03/1941 CPTVCN41C21A294J (1/2) DE VIVO Elvira SCAFATI il 11/11/1943 DVVLVR43S51I483H (1/2)	30	93

fonte: http://burc.regione.campania.it

LONGOBARDI Pietro ANGRI il 01/07/1931 LNGPTR31L01A294J (1/2) STANZIONE Maria ANGRI il 09/12/1933 STNMRA33T49A294N (1/2)	30	86
COPPOLA Giovanni POMPEI il 03/04/1978 CPPGNN78D03G813E (1/1)	30	190
LU.AT. S.R.L. SCAFATI 04794020653 (1/1)	30	119
LU.AT. S.R.L. SCAFATI 04794020653 (1/1)	30	118
NASTI Anna NOCERA INFERIORE il 06/03/1980 NSTNNA80C46F912E (Nuda proprieta` per 1/8) NASTI Anna NOCERA INFERIORE il 06/03/1980 NSTNNA80C46F912E (Proprieta` per 1/8) NASTI Emanuela POMPEI il 20/03/1988 NSTMNL88C60G813L (Nuda proprieta` per 1/8)  NASTI Giovanni ANGRI il 13/08/1926 NSTGNN26M13A294V (Proprieta` per 1/8) NASTI Giovanni ANGRI il 13/08/1926 NSTGNN26M13A294V (Usufrutto per 4/8) NASTI Luigi NOCERA INFERIORE il 02/07/1984 NSTLGU84L02F912G (Nuda proprieta` per 1/8) NASTI Luigi NOCERA INFERIORE il 02/07/1984 NSTLGU84L02F912G (Proprieta` per 1/8) NASTI Rita NOCERA INFERIORE il 06/02/1983 NSTRTI83B46F912I (Nuda proprieta` per 1/8) NASTI Rita NOCERA INFERIORE il 06/02/1983 NSTRTI83B46F912I (Proprieta` per 1/8)	30	567
IRACE Emanuela NOCERA INFERIORE il 23/07/1973 RCIMNL73L63F912L (1/1)	30	862 (ex 111)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASOLINO Alfonso ANGRI il 27/04/1905 FSLLNS05D27A294J (Usuf. per 1/3) FASOLINO Amelia ANGRI il 22/10/1896 FSLMLA96R62A294Q (Usuf. per 1/3) FASOLINO Eva ANGRI il 11/11/1910 FSLVEA10S51A294B (Usuf. per 1/3) FASOLINO Rosa SCAFATI il 26/05/1948 FSLRSO48E66I483B (Proprieta` per 1/1)	30	409
MAINARDI Carolina ANGRI il 23/04/1962 MNRCLN62D63A294O (1/2) MAINARDI Maria ANGRI il 12/07/1958 MNRMRA58L52A294N (1/2)	30	90
LONGOBARDI Pietro ANGRI il 01/07/1931 LNGPTR31L01A294J (1/2) STANZIONE Maria ANGRI il 09/12/1933 STNMRA33T49A294N (1/2)	30	350
ADAMO Antonio ANGRI il 16/02/1953 DMANTN53B16A294L (1/6) ADAMO Carmelina ANGRI il 06/12/1947 DMACML47T46A294T (1/6) ADAMO Giovanni ANGRI il 01/01/1945 DMAGNN45A01A294T (1/6) ADAMO Giuseppe ANGRI il 12/09/1941 DMAGPP41P12A294I (1/6) ADAMO Pietro ANGRI il 28/07/1946 DMAPTR46L28A294Z (1/6) ADAMO Sabato ANGRI il 16/09/1939 DMASBT39P16A294L (1/6)	30	189

CAFAGGI Anna CASTELLAMMARE DI STABIA il 20/06/1974 CFGNNA74H60C129Y (1/2) VARONE Raffaele CASTELLAMMARE DI STABIA il 13/09/1972 VRNRFL72P13C129N (1/2)	30	110
NOCERA Annunziata SCAFATI il 26/02/1944 NCRNNZ44B66I483Y (Usufrutto per 1/2) VAIANO Annamaria POMPEI il 29/07/1974 VNANMR74L69G813B (Nuda proprieta` per 1/3)  VAIANO Francesca POMPEI il 26/03/1969 VNAFNC69C66G813E (Nuda proprieta` per 1/3) VAIANO Giuseppe POMPEI il 19/12/1971 VNAGPP71T19G813F (Nuda proprieta` per 1/3)	30	610 (ex 26)
D`ANIELLO Vincenzo GRAGNANO il 13/03/1980 DNLVCN80C13E131Y (1/1)	30	611 (ex 26)
D`ANIELLO Vincenzo GRAGNANO il 13/03/1980 DNLVCN80C13E131Y (1/1)	30	612 (ex 26)
MAINARDI Carolina ANGRI il 23/04/1962 MNRCLN62D63A294O (1/2) MAINARDI Maria ANGRI il 12/07/1958 MNRMRA58L52A294N (1/2)	30	89
ACANFORA Rosa SCAFATI il 09/09/1947 CNFRSO47P49I483U (Usufrutto per 1/2) GRIPPINO Donato ANGRI il 15/01/1943 GRPDNT43A15A294X (Usufrutto per 1/2) GRIPPINO Giuseppe POMPEI il 02/12/1975 GRPGPP75T02G813D (Nuda proprieta` per 1/6)  GRIPPINO Giuseppe POMPEI il 02/12/1975 GRPGPP75T02G813D (Nuda proprieta` per 4/6) SCARICO Pasqualina VICO EQUENSE il 05/11/1978 SCRPQL78S45L845Z (Nuda proprieta` per 1/6)	30	806

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPUTO Carmela ANGRI il 11/12/1948 CPTCML48T51A294U (1/1)	30	230 sub 1 (ex 230)
	30	230 sub 2 (ex 230)
GRIPPINO Carlo ANGRI il 21/07/1950 GRPCRL50L21A294U (1/2) PERRICCIO Rita SANT`ANTONIO ABATE il 18/10/1953 PRRRTI53R58I300B (1/2)	30	383
CAPUTO Francesco SCAFATI il 20/10/1958 CPTFNC58R20I483V (1/1)	30	813
SCHIAVONE Maria Paola ANGRI il 18/08/1965 SCHMPL65M58A294M (1000/1000)	30	606
GRIPPINO Carlo ANGRI il 21/07/1950 GRPCRL50L21A294U (3/4) PERRICCIO Rita SANT`ANTONIO ABATE il 18/10/1953 PRRRTI53R58I300B (1/4)	30	784
REGIO LICEO TASSO DI SALERNO (Proprieta` per 1000/1000)	30	787
CAPUTO Anna Maria ANGRI il 19/11/1951 CPTNMR51S59A294B (1/1)	30	164 sub2 (ex 164)
	30	164 sub3 (ex 164)
	30	164 sub4 (ex 164)
GRIPPINO Assunta ANGRI il 05/05/1953 GRPSNT53E45A294B (Proprieta`)	30	673 (ex 69)
GRIPPINO Carlo ANGRI il 21/07/1950 GRPCRL50L21A294U (3/4) PERRICCIO Rita SANT`ANTONIO ABATE il 18/10/1953 PRRRTI53R58I300B (1/4)	30	674 (ex 69)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MAISANO Carmela SCAFATI il 23/09/1961 MSNCML61P63I483V (1/2) MAISANO Luigi SCAFATI il 24/01/1956 MSNLGU56A24I483J (1/2)	31	461
DONNARUMMA Anna POMPEI il 04/02/1967 DNNNNA67B44G813L (1/1)	31	624
CANNAVACCIUOLO Mario Luigi BUCCINO il 06/02/1946 CNNMLG46B06B242B (Proprieta`)	31	882
MAISANO Carmela SCAFATI il 23/09/1961 MSNCML61P63I483V (1/2) MAISANO Luigi SCAFATI il 24/01/1956 MSNLGU56A24I483J (1/2)	31	230
CESARANO Raffaele GRAGNANO il 18/04/1950 CSRRFL50D18E131P (1/2) PALMIGIANO Rosa SANT`ANTONIO ABATE il 26/01/1953 PLMRSO53A66I300Z (1/2)	31	110
COPPOLA Pietro SCAFATI il 14/02/1933 CPPPTR33B14I483R (1/2)	31	1991 (ex630)
SCHETTINO Nunziata SCAFATI il 28/02/1929 (1/2)	31	1992 (ex 630)
CANNAVACCIUOLO Mario Luigi BUCCINO il 06/02/1946 CNNMLG46B06B242B (1000/1000)	31	884
	31	883
CASCONE Carmela GRAGNANO il 23/11/1928 CSCCML28S63E131A (1000/1000)	31	125

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEMANIO DELLO STATO AMMINISTRAZIONE DELLE BONIFICHE (1000/1000)	31	124
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	31	1707
COPPOLA Raffaele GRAGNANO il 11/07/1930 CPPRFL30L11E131F (1000/1000)	31	1706
GIORDANO Assunta SCAFATI il 14/08/1928 GRDSNT28M54I483R (1000/1000) SCARICA Michelina TORRE ANNUNZIATA il 07/05/1956 SCRMHL56E47L245O (1000/1000) SCARICA Nunziante CASTELLAMMARE DI STABIA il 30/06/1922 SCRNZN22H30C129U (Usufrutto per 1000/1000)	31	113
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	809
	32	818
	32	802
	32	816
	32	798
	32	799
	32	829
	32	811
	32	811

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	804
	32	805
	32	820
	32	821
	32	823
	32	825
	32	824
	32	826
	32	807
	32	814
	32	813
DI FELICE Anna NAPOLI il 03/06/1961 DFLNNA61H43F839L (125/1000)	32	499
CHIERCHIA Ciro;DI BERNARDO (1000/1000)	32	157
VARONE Almerinda CASTELLAMMARE DI STABIA il 17/04/1950 VRNLRN50D57C129Q (1000/1000)	32	25
DEL VECCHIO Angelo SCAFATI il 01/08/1966 DLVNGL66M01I483I (1000/1000)	32	198

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA MAGIULE COSTRUZIONI S.R.L. SAN MARZANO SUL SARNO (Proprieta`)	32	515
DE MATTEO Antonio SCAFATI il 02/01/1973 DMTNTN73A02I483B (1/4) DE MATTEO Francesco SCAFATI il 06/01/1965 DMTFNC65A06I483Y (1/4) DE MATTEO Giuseppe SCAFATI il 19/03/1968 DMTGPP68C19I483J (1/4) DE MATTEO Michele SCAFATI il 29/05/1966 DMTMHL66E29I483C (1/4)	32	15
D`ALESIO Giuseppe SCAFATI il 20/01/1927 DLSGPP27A20I483Y (1000/1000)	32	689
D`ALESIO Giuseppe SCAFATI il 20/01/1927 DLSGPP27A20I483Y (1000/1000)	32	797
D ALESSIO Michele SCAFATI il 30/01/1941 DLSMHL41A30I483N (1000/1000)	32	803
ANNARUMMA Raffaele ROMA il 24/09/1947 NNRRFL47P24H501C (1/2) CROCIANELLI Filippo ROMA il 31/12/1976 CRCFPP76T31H501G (1/2)	32	822
CAVALLARO Pasquale SCAFATI il 18/01/1940 CVLPQL40A18I483U (1000/1000)	32	842 (ex741)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	843 (ex741)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	844 (ex741)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	845 (ex741)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	846 (ex741)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIERCHIA Ciro;DI BERNARDO (1000/1000)	32	158
VITIELLO Salvatore SCAFATI il 27/10/1963 VTLSVT63R27I483B (1000/1000)	32	836 (ex 26)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	837 (ex 26)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	838 (ex 26)
DI FELICE Anna NAPOLI il 03/06/1961 DFLNNA61H43F839L (125/1000)	32	833 (ex 276)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	834 (ex 276)
DEMANIO REGIONE CAMPANIA NAPOLI 80011990639 (1/1)	32	835 (ex 276)
D`ALESSIO Maria Anna SCAFATI il 21/03/1933 DLSMNN33C61I483Y (1000/1000)	32	718
D`ALESIO Giuseppe SCAFATI il 20/01/1927 DLSGPP27A20I483Y (Proprieta`)	32	688 sub 1 (ex688)
	32	688 sub 4 (ex 688)
	32	688 sub 5 (ex 688)
	32	688 sub 6 (ex 688)
	32	688 sub 7 (ex 688)
	32	688 sub 8 (ex 688)
LA MAGIULE COSTRUZIONI S.R.L. SAN MARZANO SUL SARNO (Proprieta`)	32	808

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE MATTEO Antonio SCAFATI il 02/01/1973 DMTNTN73A02I483B (1/4) DE MATTEO Francesco SCAFATI il 06/01/1965 DMTFNC65A06I483Y (1/4) DE MATTEO Giuseppe SCAFATI il 19/03/1968 DMTGPP68C19I483J (1/4) DE MATTEO Michele SCAFATI il 29/05/1966 DMTMHL66E29I483C (1/4)	32	801
DEL VECCHIO Angelo SCAFATI il 01/08/1966 DLVNGL66M01I483I (1000/1000)	32	806
CAVALLARO Pasquale SCAFATI il 18/01/1940 CVLPQL40A18I483U (1000/1000)	32	742 sub 1 (ex 742)
	32	742 sub 2 (ex 742)
	32	742 sub 3 (ex 742)
	32	742 sub 4 (ex 742)
CAVALLARO Angela SCAFATI il 18/05/1971 CVLNGL71E58I483W (1/1)	32	719
CHIERCHIA Ciro;DI BERNARDO (1000/1000)	32	817
D`ALESIO Giuseppe SCAFATI il 20/01/1927 DLSGPP27A20I483Y (1000/1000)	32	828
LA MAGIULE COSTRUZIONI S.R.L. SAN MARZANO SUL SARNO (Proprieta`)	32	810
DI FELICE Anna NAPOLI il 03/06/1961 DFLNNA61H43F839L (125/1000)	32	812
CAVALLARO Angela SCAFATI il 18/05/1971 CVLNGL71E58I483W (1/1)	32	665

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIERCHIA Ciro;DI BERNARDO (1000/1000)	32	815
VARONE Almerinda CASTELLAMMARE DI STABIA il 17/04/1950 VRNLRN50D57C129Q (1000/1000)	32	819

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO) C.F.: 95109910638
POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012. Intervento C3 - "Sistemazione idraulica Piccolo Sarno/Controfosso Destro".
Avviso pubblico di avvio del procedimento dell'iter espropriativo - Comunicazione di richiesta autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate per la esecuzione di indagini e rilievi.

VISTO
a) l'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n. 163;
b) gli articoli 11 e 15 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327;
c) l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n. 241;

PREMESSO
a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'Arcadis è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", ivi compreso l'intervento C3 di che trattasi, e l'Arcadis è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'Arcadis è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno";
d) il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);
e) il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

C O M U N I C A
1. l'avvio del procedimento dell'iter espropriativo delle aree indicate nell'allegato elenco, la cui acquisizione risulta necessaria per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno". Intervento C3 – "Sistemazione idraulica Piccolo Sarno/Controfosso Destro", ai sensi dei combinati disposti di cui all'articolo 93, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs 12.04.2006, n.163, e all'articolo 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;
2. la richiesta del RUP di autorizzazione all'accesso nelle aree indicate nel medesimo elenco, acquisita al protocollo di Arcadis in data 10.07.2012 al n. 3659, per la esecuzione di indagini e rilievi, anche di tipo archeologico, ai sensi e per gli effetti di cui ai combinati disposti articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327, ed articolo 8, comma 3, della legge 7.08.1990, n.241;
3. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori è il dott. Italo Giulivo;
4. che il procedimento, di competenza di questa Agenzia, è assegnato all'Ufficio Espropri – responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: cassetti@arcadis.campania.it - e che il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Benedetto tel. 081 19977981 e-mail: benedetto@arcadis.campania.it, funzionario dell'Ufficio Espropri;
5. che la documentazione relativa al procedimento in oggetto può essere visionata presso l'ARCADIS nei giorni Lunedì – Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico o e-mail con il responsabile del procedimento dott. Francesco Benedetto, ai riferimenti sopra indicati;
6. che entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a pena di decadenza, i proprietari delle aree possono presentare eventuali osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata AR) che, qualora pertinenti, saranno valutate da questa Agenzia ai fini delle definitive determinazioni da assumere;
7. che, ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, e articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione

personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio del Comune di Scafati (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso;

8. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, il provvedimento di autorizzazione all'accesso alle proprietà private per le operazioni propedeutiche alla progettazione sarà comunicato mediante affissione dello stesso all'albo pretorio del Comune di Scafati (SA), sul sito informatico della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;

9. che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Agenzia entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Si allega alla presente l'elenco dei beni interessati dall'intervento in oggetto, come risultanti dai registri catastali.

La Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti
Il Commissario Flavio Cioffi

Comune di SCAFATI (SA)		
Ditta Catastale	**Fg**	**p.lla**
PRISCO Giuseppe SCAFATI il 03/01/1946 PRSGPP46A03I483H	12	9
ACANFORA Gennaro SCAFATI il 13/03/1965 CNFGNR65C13I483J	12	15
TRAMONTI Giuseppina TORRE ANNUNZIATA il 09/11/1965 TRMGPP65S49L245H TRAMONTI Maria TORRE ANNUNZIATA il 06/03/1963 TRMMRA63C46L245O	12	639 (ex 237) 640 (ex 237)
D`AURIA Gerardo SANT`ANTONIO ABATE il 10/07/1947 DRAGRD47L10I300C FERRARA Carolina POMPEI il 10/02/1951 FRRCLN51B50G813G	12	241
LA COSTA Gaetano NAPOLI il 27/04/1916 LCSGTN16D27F839B LA COSTA Giulia NAPOLI il 11/11/1907 LCSGLI07S51F839F PACELLI Ernesto NAPOLI il 24/03/1945 PCLRST45C24F839F PACELLI Francesco NAPOLI il 24/03/1945 PCLFNC45C24F839K PACELLI Maria Teresa NAPOLI il 24/02/1940 PCLMTR40B64F839U	12	516 594
LA COSTA Giulia;FU FRANCESCO	12	583
BELLO Lucia Anna BOSCOREALE il 16/09/1966 BLLLNN66P56B076X MARIAMBURGO COPPOLA Domenico SCAFATI il 19/01/1960 MRMDNC60A19I483S	12	580
CIARDI Maria Luisa TORRE ANNUNZIATA il 21/07/1958 CRDMLS58L61L245X MARIAMBURGO COPPOLA Luigi	12	597

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCAFATI il 11/07/1954 MRMLGU54L11I483X		
EBOLI Paolo TORRE ANNUNZIATA il 26/02/1975 BLEPLA75B26L245H	12	464
MARANO Filomena SCAFATI il 06/12/1966 MRNFMN66T46I483V	12	46
D`AURIA Gerardo SANT`ANTONIO ABATE il 10/07/1947 DRAGRD47L10I300C FERRARA Carolina POMPEI il 10/02/1951 FRRCLN51B50G813G	12	242
DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE ROMA 80193210582	12	515
LA COSTA Giulia;FU FRANCESCO	12	584
BELLO Lucia Anna BOSCOREALE il 16/09/1966 BLLLNN66P56B076X MARIAMBURGO COPPOLA Domenico SCAFATI il 19/01/1960 MRMDNC60A19I483S	12	596
COPPOLA Giusy SCAFATI il 24/11/1982 CPPGSY82S64I483P COPPOLA Matteo POMPEI il 08/12/1978 CPPMTT78T08G813D MARIAMBURGO COPPOLA Carmela SCAFATI il 19/06/1961 MRMCML61H59I483T MARIAMBURGO COPPOLA Luigia SCAFATI il 28/11/1953 MRMLGU53S68I483C MARIAMBURGO COPPOLA Michele SCAFATI il 08/02/1969 MRMMHL69B08I483M	12	582
TRAMONTI Diodato SCAFATI il 21/10/1961 TRMDDT61R21I483G TRAMONTI Diodato SCAFATI il 21/10/1961 TRMDDT61R21I483G	12	625 (ex 239) 626 (ex 239)
MARIAMBURGO COPPOLA Teresa SCAFATI il 30/07/1965 MRMTRS65L70I483G	12	581

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARBONE Michele TORRE ANNUNZIATA il 13/08/1949 CRBMHL49M13L245J	12	238
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO DI BONIFICA DI 1 CATEGORIA AGRO SARNESE	20	158 159 161 160
CAVALLARO Aniello SCAFATI il 04/01/1948 CVLNLL48A04I483N CAVALLARO Carolina SCAFATI il 28/06/1945 CVLCLN45H68I483H CAVALLARO Lucio SCAFATI il 22/04/1950 CVLLCU50D22I483V	20	370
CONTALDI Rosa SCAFATI il 01/05/1938 CNTRSO38E41I483F (usufrutto) D`ANGELO Franca SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 04/01/1962 DNGFNC62A44H931U  D`ANGELO Giovanni SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 05/02/1964 DNGGNN64B05H931H D`ANGELO Pietro SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 02/01/1968 DNGPTR68A02H931L	20	105
CAIAZZO Alfonso ANGRI il 10/09/1948 CZZLNS48P10A294R	20	779 (ex 207) 780 (ex 207)
CONTALDI Rosa SCAFATI il 01/05/1938 CNTRSO38E41I483F (usufrutto) D`ANGELO Franca SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 04/01/1962 DNGFNC62A44H931U  D`ANGELO Giovanni SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 05/02/1964 DNGGNN64B05H931H D`ANGELO Pietro	20	97

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 02/01/1968 DNGPTR68A02H931L		
BRASILE Domenico;FU RAFFAELE (usufrutto parziale) BRASILE Fortunata;DI DOMENICO BRASILE Rosa;DI DOMENICO	20	106
CAVALLARO Armando;FU ANTONIO CAVALLARO Carolina SCAFATI il 18/10/1931 CVLCLN31R58I483R CAVALLARO Dalia SCAFATI il 11/05/1938 CVLDLA38E51I483U CAVALLARO Filomena;FU ANTONIO CAVALLARO Fioravante;FU ANTONIO CAVALLARO Giuseppe;FU ANTONIO CAVALLARO Maria;FU ANTONIO CAVALLARO Umberto;FU ANTONIO MARINO Olinda SAN VALENTINO TORIO il 22/09/1920	20	53
CONTALDI Rosa SCAFATI il 01/05/1938 CNTRSO38E41I483F D`ANGELO Franca SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 04/01/1962 DNGFNC62A44H931U  D`ANGELO Giovanni SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 05/02/1964 DNGGNN64B05H931H D`ANGELO Pietro SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 02/01/1968 DNGPTR68A02H931L	20	95
CAVALLARO Alfonso SCAFATI il 06/09/1931 CVLLNS31P06I483H	20	434

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SCAFATI SCAFATI 00625680657	20	433
RUBINA S.R.L. BOSCOREALE 02693831212	20	52
PAGANO Luigi SCAFATI il 28/10/1940 PGNLGU40R28I483P RIEGER Sigrid Dorothea AUSTRIA il 24/10/1937 RGRSRD37R64Z102O	20	717
CIARDI Maria Luisa TORRE ANNUNZIATA il 21/07/1958 CRDMLS58L61L245X MARIAMBURGO COPPOLA Luigi SCAFATI il 11/07/1954 MRMLGU54L11I483X	20	776 (ex 282)
CIARDI Maria Luisa TORRE ANNUNZIATA il 21/07/1958 CRDMLS58L61L245X MARIAMBURGO COPPOLA Luigi SCAFATI il 11/07/1954 MRMLGU54L11I483X	20	777 (ex 282)
CONTALDI Luigi SCAFATI il 01/08/1929 CNTLGU29M01I483M	20	41
CONTALDI Maddalena SCAFATI il 15/05/1962 CNTMDL62E55I483I	20	63
GIARRETTA Pasquale NAPOLI il 25/10/1956 GRRPQL56R25F839G	20	56
PADUANO Rosa SCAFATI il 02/07/1947 PDNRSO47L42I483A SANGERMANO Giovanna BOSCOREALE il 11/06/1922 SNGGNN22H51B076C	20	783

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUONO Maria 11/03/1899 (USUFRUTTUARIA PARZIALE) CAMPANILE Ester 23/10/1910 (USUFRUTTUARIA PARZIALE) CATAPANO Antonio SAN GIUSEPPE VESUVIANO il 28/11/1928 CTPNTN28S28H931O (56/1680) PAGANO Alba SCAFATI il 29/08/1936 PGNLBA36M69I483A PAGANO Alfredo PAGANO Almerigo SCAFATI il 03/03/1931 PGNLRG31C03I483C PAGANO Anna CASTELLAMMARE DI STABIA il 08/11/1971 PGNNNA71S48C129K PAGANO Anna PAGANI il 13/09/1921 PGNNNA21P53G230U PAGANO Antonio PAGANO Augusto PAGANO Aurelia CASTELLAMMARE DI STABIA il 16/02/1973 PGNRLA73B56C129L PAGANO Bruno PAGANO Carla PAGANO Carla SCAFATI il 10/11/1938 PGNCRL38S50I483L PAGANO Clelia SCAFATI il 05/04/1945 PGNCLL45D45I483M PAGANO Costantino SCAFATI il 10/11/1928 PGNCTN28S10I483N PAGANO Domenico SCAFATI il 20/02/1930 PGNDNC30B20I483S PAGANO Domenico Fu Angelo PAGANO Gabriele SCAFATI il 23/07/1997 PGNGRL97L23I483X PAGANO Luigi SCAFATI il 28/10/1940 PGNLGU40R28I483P PAGANO Mario	20	688
PAGANO Raimondo	20	389

fonte: http://burc.regione.campania.it

OTTAVIANO il 13/07/1973 PGNRND73L13G190N		
ORLANDO Alfonso SCAFATI il 28/03/1958 RLNLNS58C28I483L ORLANDO Giovanni SCAFATI il 29/04/1962 RLNGNN62D29I483B	20	61
FALANGA Maria SCAFATI il 07/09/1952 FLNMRA52P47I483F	20	3
PADUANO Rosa SCAFATI il 02/07/1947 PDNRSO47L42I483A	20	785
PADUANO Rosa SCAFATI il 02/07/1947 PDNRSO47L42I483A SANGERMANO Giovanna BOSCOREALE il 11/06/1922 SNGGNN22H51B076C	20	787
ADAMO Antonio SCAFATI il 16/02/1953 DMANTN53B16I483U	20	686
CONTALDI Luigi SCAFATI il 01/08/1929 CNTLGU29M01I483M	20	301

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAGANO Alfredo SCAFATI il 07/09/1933 PGNLRD33P07I483J PAGANO Almerico NAPOLI il 05/04/1960 PGNLRC60D05F839D PAGANO Anna CASTELLAMMARE DI STABIA il 08/11/1971 PGNNNA71S48C129K PAGANO Antonio SCAFATI il 09/01/1930 PGNNTN30A09I483A PAGANO Augusto SCAFATI il 24/04/1939 PGNGST39D23I483A PAGANO Aurelia CASTELLAMMARE DI STABIA il 16/02/1973 PGNRLA73B56C129L PAGANO Bruno SCAFATI il 21/11/1940 PGNBRN40S21I483C PAGANO Carla SCAFATI il 18/08/1935 PGNCRL35M58I483G PAGANO Domenico; FU ANGELO PAGANO Gabriele SCAFATI il 23/07/1997 PGNGRL97L23I483X PAGANO Luigi SCAFATI il 28/10/1940 PGNLGU40R28I483P PAGANO Raffaella NAPOLI il 18/05/1962 PGNRFL62E58F839M PAGANO Serenella TORRE ANNUNZIATA il 31/12/1966 PGNSNL66T71L245X PUZIO Elena NAPOLI il 29/07/1935 PZULNE35L69F839O RIEGER Sigrid Dorothea AUSTRIA il 24/10/1937 RGRSRD37R64Z102O	20	690
RUSSO Alfonso SAN MARZANO SUL SARNO il 13/03/1944 RSSLNS44C13I019O RUSSO Marziano SAN MARZANO SUL SARNO il 29/05/1938 RSSMZN38E29I019I	6	85

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALIFANO Iolanda SAN MARZANO SUL SARNO il 07/11/1939 CLFLND39S47I019N IAQUINANDI Domenico SAN MARZANO SUL SARNO il 04/02/1939 QNNDNC39B04I019Q	6	330
FUMO Maria SAN MARZANO SUL SARNO il 20/09/1933 FMUMRA33P60I019I SAARNO Giuseppe SAN MARZANO SUL SARNO il 10/06/1941 SRNGPP41H10I019D	6	328
FUMO Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO il 04/01/1927 FMUGTN27A44I019B RUSSO Antonio SAN MARZANO SUL SARNO il 05/01/1959 RUSSO Biagio SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955 RSSBGI55P24I019V RUSSO Elisabeta SAN MARZANO SUL SARNO il 20/09/1960 RSSLBT60P60I019U RUSSO Gerardo SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955 RSSGRD55P24I019O RUSSO Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 02/06/1962 RSSPQL62H02I019K	6	732 (ex 471)
FUMO Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO il 04/01/1927 FMUGTN27A44I019B (1/6) RUSSO Antonio SAN MARZANO SUL SARNO il 05/01/1959 RSSNTN59A05I019P (1/6) RUSSO Biagio SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955 RSSBGI55P24I019V (1/6) RUSSO Elisabetta SAN MARZANO SUL SARNO il 20/09/1960 RSSLBT60P60I019U (1/6) RUSSO Gerardo SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955	6	734 (ex 733) (ex 471)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSSGRD55P24I019O (1/6) RUSSO Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 02/06/1962 RSSPQL62H02I019K (1/6)		
IAQUINANDI Vincenzo SAN MARZANO SUL SARNO il 10/04/1948 QNNVCN48D10I019F (1/2) OLIVA Rosa SAN MARZANO SUL SARNO il 04/10/1947 (1/2)	6	329
UNITA ALLA 705	6	43
ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI NOLA	6	82
FUMO Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO il 04/01/1927 FMUGTN27A44I019B RUSSO Antonio SAN MARZANO SUL SARNO il 05/01/1959 RUSSO Biagio SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955 RSSBGI55P24I019V RUSSO Elisabeta SAN MARZANO SUL SARNO il 20/09/1960 RSSLBT60P60I019U RUSSO Gerardo SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955 RSSGRD55P24I019O RUSSO Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 02/06/1962 RSSPQL62H02I019K	6	448 472

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUMO Gaetana SAN MARZANO SUL SARNO il 04/01/1927 FMUGTN27A44I019B RUSSO Antonio SAN MARZANO SUL SARNO il 05/01/1959 RUSSO Biagio SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955 RSSBGI55P24I019V RUSSO Elisabeta SAN MARZANO SUL SARNO il 20/09/1960 RSSLBT60P60I019U RUSSO Gerardo SAN MARZANO SUL SARNO il 24/09/1955 RSSGRD55P24I019O RUSSO Pasquale SAN MARZANO SUL SARNO il 02/06/1962 RSSPQL62H02I019K	6	705 (ex 470)
PALLAVICINO Giuseppa SANT`EGIDIO DEL MONTE ALBINO il 10/02/1933	6	318
BORGOGNI O BORGOGNINI Marco SAN MARZANO SUL SARNO il 25/09/1928 BRGMRC28P25I019M	6	65
MARIAMBURGO COPPOLA Gerardo SAN MARZANO SUL SARNO il 15/06/1957 MRMGRD57H15I019W MARRA Mario SCAFATI il 08/07/1943 MRRMRA43L08I483A	6	456

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE APPALTANTE UNICA PROVINCIA DI CASERTA – GISEC S.p.A. – **Bando di procedura aperta N. 4311251 – Affidamento del servizio di prelievo, carico, confezionamento, trasporto, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o internazionale dei rifiuti urbani e speciali prodotti giornalmente nella Provincia di Caserta.**

1) Ente aggiudicatore: GISEC SPA Gestione Impianti e Servizi Ecologici 81100 CASERTA Tel. 0823/1670007, fax 0823/1670009. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta maggior ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: " GARA N. 1 "Affidamento del servizio di prelievo, carico, confezionamento, trasporto, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o internazionale dei rifiuti urbani e speciali aventi codice CER 20 03 01 - 19 12 12 - 19 05 01 - 19 05 03 prodotti giornalmente nella Provincia di Caserta". **4) Importo € 48.825.000,00 IVA esclusa al 10%**; 5) Durata dell'appalto: mesi 12 (dodici) dalla data di aggiudicazione dell'appalto ; **6) Termine per il ricevimento delle offerte: 26.09.2012 ore 12.00**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.gisecspa.it - www.sau.provincia.caserta.it 8) Responsabile procedimento: ing. Maurizio Campopiano

Amministratore Unico GISEC
dott. Donato Madaro

Il Direttore della SAUP di Caserta
Avv. Emilia Tarantino

STAZIONE APPALTANTE UNICA PROVINCIA DI CASERTA – GISEC S.p.A. – **Bando di procedura aperta N. 4311325 – Affidamento del servizio di prelievo, carico, confezionamento, trasporto, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o internazionale dei rifiuti urbani e speciali stoccati presso i siti in gestione alla GISEC.**

1) Ente aggiudicatore: GISEC SPA Gestione Impianti e Servizi Ecologici 81100 CASERTA Tel. 0823/1670007, fax 0823/1670009. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta maggior ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: " GARA N. 2 "Affidamento del servizio di prelievo, carico, confezionamento, trasporto, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o internazionale dei rifiuti urbani e speciali aventi codice CER 20 03 01 - 19 12 12 - 19 05 01 – 19.05.03 stoccati presso i siti in gestione alla GISEC". **4) Importo € 71.288.500,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: mesi diciotto; 6) **Termine per il ricevimento delle offerte: 26.09.2012 ore 12.00**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.gisecspa.it - www.sau.provincia.caserta.it 8) Responsabile procedimento: ing. Maurizio Campopiano

Il Direttore della SAUP di Caserta
Avv. Emilia Tarantino

Amministratore Unico GISEC
dott. Donato Madaro

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Affidamento della gestione dei servizi cimiteriali (Cimiteri di Capua e S. Angelo in Formis) - CIG 42843261A9.**

1)Ente aggiudicatore: Comune di Capua Via Corte della Bagliva tel 0823/560205-560223 fax 0823/560207; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI (Cimiteri di Capua e S:Angelo in Formis).4) Importo € 334.500,00 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: anni 3 (tre); 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 21/09/2012**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.comunedicapua.it - www.sau.provincia.caserta.it 8) Responsabile procedimento: arch. Pasquale Rocchio.

Il Dirigente Settore Urbanistica Comune Capua
Arch. Pasquale Rocchio

Il Direttore della S.A.U. – avv. Emilia Tarantino

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti - Comune di Marcianise - CIG 44107623F2.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, Via Roma, 1 - Tel. 0823.635223 – 0823.635279. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: procedura aperte per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti **4) Importo € 23.866,570,56 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 5 anni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 07/09/2012 ore 12.00** ; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Ing. Angelo Piccolo

Il Direttore della S.A.U.P. – Avv. Emilia Tarantino
Il Dirigente – Ing. Angelo Piccolo

COMUNE DI COMIZIANO – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Concessione della gestione del servizio di refezione scolastica - Codice identificativo Gara (CIG) 4416974A3E.**

Stazione Appaltante: Comune di Comiziano, Piazza Vittorino Alfieri n.1, Tel.081/8297412, Fax:081/8298464, Codice fiscale: 84003470634-Partita IVA: 01549331211.
Tipologia appalto: concessione della gestione del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado,ann o scolastico 2012/2013.
Durata appalto: da ottobre 2012 – maggio 2013.
Procedura di gara: procedura aperta con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara di € 2,83 per pasto fornito, oltre IVA.
Importo presunto del servizio **€ 91.491,00** oltre IVA.
Documentazione e modalità di partecipazione alla gara:
Capitolato Speciale e bando di gara in forma integrale pubblicato all'Albo pretorio on line dell'Ente.
Scadenza presentazione offerta: **31/8/2012**.
Apertura offerte: 3/9/2012 ore 10,00.
Responsabile del procedimento Dr. Felice Napolitano

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
Dr. Felice Napolitano

COMUNE DI CRISPANO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Servizio di refezione scolastica prevalentemente per le scuole materne - CIG 4428417D4D.**

I.1) Comune di Crispano, Provincia di Napoli, Via Pizzo delle Canne – c.a.p. 80020- Crispano;
II.1.5) Descrizione: Servizio di refezione scolastica prevalentemente per le scuole materne site nel Comune di Crispano comprendente la preparazione ed il confezionamento dei pasti presso il centro di cottura dell'impresa aggiudicataria, nonché la veicolazione, distribuzione, somministrazione e lo scodellamento dei pasti (in multi razione) presso gli edifici scolastici di Via Provinciale n. 1 e Via Puccini n. 1 e per i seguenti periodi: Anno 2012: dal 01 ottobre al 20 dicembre;- Anno 2013: dal 07 gennaio al 31 maggio e dal 01 ottobre al 20 dicembre;- Anno 2014: dal 07 gennaio al 30 maggio e dal 01 ottobre al 19 dicembre;- Anno 2015: dal 07 gennaio al 31 maggio.
II.2.1) Importo a base di gara: €. 3,39 per pasto, oltre I.V.A. e oneri per la sicurezza per un totale presunto di €. 531.348,00, oltre I.V.A. ed oltre euro 17.241,40 per oneri per la sicurezza non assoggettabili a ribasso.
IV.1.1) Procedura: APERTA. IV.2.1) Aggiudicazione: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 10.09.2012 ORE 13.00;
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 17.09.2012 ORE 10.00;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.crispano.gov.it.
VI.5) Invio all'UPUUE: 13.07.2012
Il responsabile unico del procedimento - dott.ssa Carmela De Risi

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Estratto bando di gara – Lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, viali e condotte comunali, della durata di anni due".**

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 438 del 22.06.2012, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, viali e condotte comunali, della durata di anni due". Importo complessivo dell'appalto è di €. **449.000,00**, così distinto: **€ 445.000,00** quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso, **€. 4.000,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso .

CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OG3 classifica II

TERMINE DI ESECUZIONE : **anni 2 (due).======**

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 05.09.2012**

APERTURA OFFERTE: in **prima seduta** alle ore **10,00** del **giorno 06.09.2012,** in **seconda seduta** alle ore **10,00** del **18.09.2012 .===**

Finanziamento: **Bilancio comunale** ====

CUP: F55I12000030004 – CIG: 43612980F7.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anomalmente basse. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio tecnico - area LL.PP. sito in Piazza Municipio n. 1, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 .

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI OTTAVIANO – Provincia di Napoli – III Settore – **Avviso di Gara – Affidamento del servizio di Tesoreria comunale - CIG : 43901713B7.**

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune di Ottaviano (Na), Piazza Municipio – 80044 – OTTAVIANO (NA) - Servizio Ragioneria Generale - Tel. 0818280215 – fax 0818280261 – internet : www.comune.ottaviano.na.it

OGGETTO DELL'APPALTO

Affidamento del servizio di Tesoreria comunale secondo descrizione e modalità di espletamento contenute nello schema di convenzione approvato dal Consiglio Comunale con atto n°80 del 28/12/2011 e del capitolato d'appalto.

PROCEDURE

Pubblico incanto (procedura aperta art 55 D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i.) esperita con l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del DLgs 12.04.2006 n° 163 e s.m. i. – Termine ricevimento offerte : ore 12,00 del giorno 03/09/2012 . Apertura offerte : ore 9,30 del 04/09/2012.

ALTRE INFORMAZIONI

Documentazione integrale disponibile su http://www.comune.ottaviano.na.it

Il Dirigente Area Finanziaria
Dott. Andrea EUTERPIO

COMUNE DI PIETRAROJA – Provincia di Benevento – **Asta Pubblica** – **Vendita di nr 892 piante di alto fusto, in agro di proprietà del Comune.**

Presso la casa comunale, in Piazza Vittoria, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento ad aggiudicazione definitiva ad unico incanto per la vendita di nr 892 piante di alto fusto di cui nr 866 di faggio, nr 16 di acero montano e nr 10 di carpino nero radicate nella XV sezione boschiva "Coste Palombara" 2° lotto e contrassegnat e su apposita specchiatura al colletto radicale con numerazione progressiva dal nr 1069 al nr 1960 incluso con sovraimpresso il marchio del martello forestale SA522, in dotazione al progettista.
La gara è subordinata alla partecipazione anche di un solo concorrente.
La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di €uro **44.786,00** (diconsi €uro quarantaquattromilasettecentottantasei/00).
Termine di ricezione delle offerte entro le **ore 13,00 del giorno 10 settembre 2012**.
Per consentire la partecipazione ad un maggior numero di imprese ed assicurare all'asta la vendita del materiale, saranno ammesse alla gara, oltre alle imprese iscritte all'albo regionale delle ditte boschive, anche imprese iscritte unicamente alla Camera di Commercio o imprese diretto-coltivatrici singole o associate, iscritte come tali presso la CCIA, munite del requisito di legge di cui all'art. 17 comma 1 legge 97/1994 e successive modifiche ed integrazioni.
Tutte le spese inerenti la vendita, stima, Capitolato d'Oneri, l'asta, l'aggiudicazione, contratto, consegna, martellata, misurazione, rilievi, collaudo ecc. restano a carico dell'aggiudicatario.
Per ogni altro chiarimento, requisito e documentazione necessaria, si rammenta al bando integrale sul sito internet: www.comune.pietraroja.bn.it

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Bello Paolo Maria)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESTRATTO BANDO DI GARA: FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N. 2 IMPIANTI SOLARI TERMICI PER LA PRODUZIONE DI CALORE A BASSA TEMPERATURA PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT E IL CENTRO SPORTIVO "S. PERTINI". CIG **44187113AB** – CUP **F55F121000070008**

Si rende noto che è indetta la procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, art. 15, comma 1, lettera a) e art. 36 Legge Regionale 3/07.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 118.837,18 di cui € 3.356,69 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- La categoria prevalente dei lavori è **"OG11"** classe **I**;
- Luogo di esecuzione:Pomigliano d'Arco (Via San Pietro e Via S. Pertini);
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sulla Gazzetta AA.AA.PP. e sul Sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 7 agosto 2012, entro le ore 12,00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 8 agosto 2012 ore 9,30;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) geom. Silvio D'Auria, telefono 081/5217209, fax 081/5217 214.

Il Dirigente
Ing. Ciro Cusano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA)
P.IVA 00281590653
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE, P.zza Zanardelli 3, tel. 081/036351 fax 081/936334, anna.bove@comune.roccapiemonte.sa.it Offerte: Protocollo del Comune.

OGGETTO: BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI: FORNITURA, PREPARAZIONE, COTTURA E DISTRIBUZIONE DI PASTI NEI LOCALI CUCINA E REFETTORI ESISTENTI NEI PLESSI SCOLASTICI DI PROPRIETÀ' DELL'ENTE AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI ROCCAPIEMONTE ANNO SCOLASTICO 2012/2013 (PERIODO SETTEMBRE 2012 - MAGGIO 2013) E SETTEMBRE - DICEMBRE 2013;
Importo presunto globale dell'appalto : - € 119.120,00 oltre IVA in misura di legge più €.1.000,00, oneri sicurezza Prezzo a base d'asta per singolo pasto , sul quale dovrà essere formulata l'offerta in diminuzione: € 3,90 (IVA esclusa);
Cauzione provvisoria pari al 2% del prezzo presunto globale indicato nel bando, da prestare con le modalità previste dall'art.75.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
CIG 441662496A;
Scadenza fissata per la ricezione delle offerte ¨entro e non oltre le ore 12,00 del 13.08.2012"; Apertura delle offerte: ore 10,00 del 21.08.2012 c/o la Sala Giunta del Comune di Roccapiemonte sita in Roccapiemonte (SA) P.zza Zanardelli,3 . Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al ed allegati reperibili anche su www.comune.roccapiemonte.sa.it;

La P.O. Area Amm.va Legale
Anna Bove

COMUNE DI ROFRANO – Provincia di Salerno – **Bando di gara a procedura aperta – Lavori di realizzazione centro di raccolta – CIG 443284643D.**

IMPORTO DEI LAVORI : € 56.138,93 oltre IVA di cui € 55.114,61 oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e **€ 1.024,32** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **120** (centoventi).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Lunedì dalle ore 12,00 alle ore 14,00 e giovedì dalle ore 17:00 - 19:00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 20/08/2012.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 30/08/2012, ore 17,00, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
ULTERIORI INFORMAZIONI: www.comune.rofrano.sa.it

Dalla residenza municipale, 16/09/2012

Il Responsabile del Servizio Tecnico
ing. Paolo FERRARO

SO.RE.SA. S.p.A. – Napoli – **Bando di Gara – Affidamento della fornitura di dispositivi medici per medicazione da CND M010101 a CND M050102.**

SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER MEDICAZIONE da CND M010101 a CND M050102
II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: Aziende Sanitarie della Regione Campania;
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33695000
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.
II.2.1) Entità dell'appalto:€ 39.573.038,2736,(IVA esclusa).
II.3) Durata dell'appalto: 48 mesi
SEZIONE III:INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva.
III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara
III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: ore 10.00 del giorno 07/08/2012;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
V.2)Numero lotti: 60
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 11/07/2012.
ALLEGATO B
INFORMAZIONI SUI LOTTI
LOTTO 1: ovatta di cotone idrofilo per uso sanitario, tipo FU, ORO, IN FALDA (non arrotolato) in confezione non sterile, sacchetto richiudibile; Cig: 4420856DC4; valore stimato s/i € 972.079,94;
LOTTO 2: OVATTA DI COTONE PER ORTOPEDIA AGUGLIATA IN COTONE E FIBRE SINTETICHE 120GR +/-10MQ STERILIZZABILE IN AUTOCLAVE A 121 GRADI IN BENDE DI LUNGHEZZA 3/5 M; Cig:4420873BCC; valore stimato s/i €446.551,28;
LOTTO 3: ovatta per ortopedia in fibre sintetiche a rotoli per imbottitura sottogesso priva di sbiancanti ottici, idrorepellente, sterilizzabile a 121° lunghezza 2,5/5 m; Cig: 44209023BD; valore sti-mato s/i € 62.102,40;
LOTTO 4: Feltro per imbottitura bianco, in poliestere o polipropilene e viscosa autoadesivo cm 19 x cm 38 x mm 5/6 ca.; Cig: 4420920298; valore stimato s/i € 11209,60;
LOTTO 5: Garza in cotone tagliata, senza filo di bario, sterile, , da utilizzarsi per tenere sotto controllo il microambiente di una ferita, in confenzione da max 25 garze; Cig: 4420938173; valore stimato s/i € 5.291.639,80;
LOTTO 6: Garze in cotone tagliate non sterili senza filo di bario in confenzione da kg 1 peso netto da utilizzarsi per tenere sotto controllo il microambiente di una ferita; Cig: 4420970BD8; valore stimato s/i € 5.088.299,20;
LOTTO 7: Garza in cotone piegata senza filo di bario sterile, in confezione singola, box da circa 100 buste. Garza titolo 12/8 idonea al mantenimento del microambiente di una ferita; Cig: 4420997223; valore stimato s/i € 280.617,60 ;
LOTTO 8: Garza in cotone piegata senza filo di bario sterile, in confezione singola, scatole da circa 12 buste. Garza titolo 12/8 idonea al mantenimento del microambiente di una ferita; Cig: 4421036252; valore stimato s/i € 984.187,68;
LOTTO 9: Compresse di garza idrofila in cotone piegate sterili idonee all'utilizzo come barriera meccanica per l'assorbimento di essudati, senza filo di bario, privo di cimosa, bordo ripiegato

all'interno, apertura a lunghetta, con apertura peel-open, 8 strati; Cig: 4421072008; valore stimato s/i € 339036,70 ;
LOTTO 10: Compresse di garza idrofila in cotone piegate sterili idonee al mantenimento del microambiente di una ferita, senza filo di bario, privo di cimosa, bordo ripiegato all'interno, apertura a lunghetta, con apertura peel-open, 8 strati; Cig:4421108DBA; valore stimato s/i € 1.033.119,52;
LOTTO 11: Compresse di garza idrofila in cotone piegate sterili idonee al mantenimento del microambiente di una ferita, senza filo di bario, privo di cimosa, bordo ripiegato all'interno, apertura a lunghetta, con apertura peel-open, 16 strati; Cig: 4421122948; valore stimato s/i € 1.345.123,60;
LOTTO 12: Zaffi per tamponamento da utilizzarsi per tenere sotto controllo il microambiente di una ferita, a 4 strati, sterili, bordi ripiegati all'interno, in confezione singola, confezionate in imballaggi tali da minimizzare i rischi di contaminazione, con apertura peel-open: Titolo 12/8 cm 5 x m 5 ca.; Cig: 4421145C42; valore stimato s/i € 144597,60;
LOTTO 13: Compresse di garza idrofila in cotone piegate non sterili idonee al mantenimento del microambiente di una ferita, senza filo di bario, privo di cimosa, bordo ripiegato all'interno, apertura a lun-ghetta, con apertura peel-open, 8 strati, confezione idonea alla sterilizzazione a vapore con indicatori di processo non a contatto con il materiale; Cig: 4421165CC3; valore stimato s/i € 209.738,28;
LOTTO 14: Compresse di garza idrofila in cotone piegate non sterili idonee al mantenimento del microambiente di una ferita, senza filo di bario, privo di cimosa, bordo ripiegato all'interno, apertura a lunghetta, con apertura peel-open, 16 strati, confezione idonea alla sterilizzazione a vapore; Cig: 4421173360; valore stimato s/i € 88.316,00;
LOTTO 15: Garze in cotone piegate non sterili per uso chirurgico invasivo, con filo di bario inserito nella trama, prive di cimosa, bordo ripiegato all'interno, apertura a lunghetta, sterilizzabili, confezionate in materiale idoneo a permetterne la sterilizzazione a vapore con indicatori di processo non a contatto con il materiale, con apertura peel- open: Titolo 12/8; Cig: 4421183B9E; valore stimato s/i € 524142,64;
LOTTO 16: Garze laparatomiche in cotone sterili, 4 strati, con cuciture ripiegate internamente ed a doppia impuntura provviste di un passante a nastro fermante fissato ad un angolo, per uso chirurgico invasivo, con filo di bario inserito nella trama, busta con apertura peel-open:; Cig: 4421627A05; valore stimato s/i € 3.654.345,00;
LOTTO 17: COMPRESSE DI GARZA con filo di bario inserito nella trama, priva di cimosa, bordo ripiegato all'interno, piegata a lunghetta, provviste di un passante a nastro fermante fissato ad un angolo, in doppia busta sterile con apertura peel open, doppia etichetta di cui una amovibile, 4 strati, conf da 5 compresse; Cig: 4421636175; valore stimato s/i € 2.472.550,00;
LOTTO 18: COMPRESSE DI GARZA , con filo di bario inserito nella trama, priva di cimosa, bordo ripiegato all'interno, piegata a lunghetta, provviste di un passante a nastro fermante fissato ad un angolo, in doppia busta sterile con apertura peel open, doppia etichetta di cui una amovibile, 8 strati, conf da 5 compresse; Cig: 442164373A; valore stimato s/i € 664.318,42 ;
LOTTO 19: COMPRESSE DI GARZA, con filo di bario inserito nella trama, priva di cimosa, bordo ripiegato all'interno, piegata a lunghetta, provviste di un passante a nastro fermante fissato ad un angolo, in doppia busta sterile con apertura peel open, doppia etichetta di cui una amovibile, 16 strati, conf da 5 compresse ; Cig: 4421649C2C; valore stimato s/i € 867738,20;
LOTTO 20: Compresse garza cucite con filo di bario non sterili, 4 strati, con cuciture ripiegate internamente ed a doppia impuntura provviste di un passante a nastro fermante fissato ad un angolo, per uso chirurgico invasivo, con filo di bario inserito nella trama, in conf. con apertura peel-open idonea alla sterilizzazione a vapore con indicatori di processo non a contatto con il materiale:; Cig: 44216561F6; valore stimato s/i € 790.314,776;
LOTTO 21: Tamponcini rotondi di garza senza filo RX sterili, morbidi, da utilizzarsi per tenere sotto controllo il microambiente di una ferita, in confezioni da 10 con apertura peel-open:; Cig: 44216637BB; valore stimato s/i € 356.372,00 ;
Lotto: 22 Tamponcini rotondi di garza con filo RX sterili, con filo radiopaco inserito nella trama, morbidi, per uso chirurgico, in con-fezioni da 10 in doppia busta sterile con apertura peel open, doppia etichetta di cui una amovibile, con apertura peel-open; Cig: 4421671E53; valore stimato s/i € 531974,40;

Lotto 23: Garza tit.12/8 in pezza da utilizzarsi come barriera meccanica per la compressione e per l'assorbimento degli essudati, non per uso invasivo chirurgico, non sterile; Cig 442167841D; valore stimato s/i € 7200,00;
Lotto 24: Tamponi in TNT, chiusi all'interno con anello elastico privo di lattice, radiopachi, costituiti da viscosa e poliestere in adeguata proporzione in modo da garantire elevate capacita' di assorbimento e resistenza, privo di leganti chimici peso a mq non inferiore a 40 gr./mq.,in dobbia busta con doppia etichetta di cui una amovibile; Cig 442168383C; valore stimato s/i € 520,00;
Lotto 25: Garza in cotone al 100% impregnata di paraffina in modo uniforme, trama e ordito formano un tessuto a maglie larghe, permette una adeguata ventilazione e permette all'essudato di affiorare, STERILE; Cig: 442169307F; valore stimato s/i € 67.237,36 ;
Lotto 26: Garza in cotone al 100% impregnata di paraffina in modo uniforme, trama e ordito formano un tessuto a maglie larghe,permette una adeguata ventilazione e permette all'essudato di affiorare, STERILE ; Cig: 44217141D3; valore stimato s/i € 70092,80;
Lotto 27: Garza in cotone al 100% impregnata in modo uniforme di pa-raffina + disinfettante, sterile; Cig: 442176189A ; valore stimato s/i € 63660,00;
Lotto 28: Bende in garza non orlata titolo 12/8; Cig:442268424B ; va-lore stimato s/i € 82984,00;
Lotto 29: Bende in garza CAMBRIC idrofilo F.U. titolo 15/10, filato 32/12, peso circa 69 g/mq Cig: 44227031F9; valore stimato s/i € 530.180,64;
LOTTO 30: Benda elastica costituita da un supporto in cotone/fibra sintetica, priva di lattice, impregnata con pasta cremosa all'ossido di zinco; Cig: 4422733AB8; valore stimato s/i € 151.930,00
LOTTO 31: Benda anelastica medicata con pasta cremosa all'ossido di zinco al 10% lunghezza 5/6 m; Cig: 44227443CE; valore stimato s/i €.99.596,00
LOTTO 32: Benda di garza elastica in cotone e poliammide, con orlo, non adesiva estensibilItà longitudinale di grado medio circa 80%, compressione medio-leggera, per fissaggio medicazioni, non sterile, in confezione singola, in confezioni da max 20 pezzi. Completa di fermagli; Cig: 44227676C8; valore stimato s/i €. 148.145,40
LOTTO 33: Bende elastiche di fissaggio autoadesive biestensibili, a media estensibilità (60% lunghezza - 30% in altezza) in cotone, ra-diotrasparente, adesivo sintetico ipoallergenico eventualmente addizionato di ossido di zinco, privo di lattice; Cig: 4422787749; valore stimato s/i €. 185.259,60
LOTTO 34: Rete tubolare di fissaggio per il contenimento delle medicazioni n conf. max. 50 metri in tensione; Cig: 4422812BE9; valore stimato s/i €. 259.485,80
LOTTO 35: BENDA SALVAPELLE in schiuma di poliuretano, conformabile, elastica, autoaderente, porosa; Cig: 442282891E; valore stimato s/i €. 10.120,00.
LOTTO 36: Bende elastiche compressive, adesive, a corta estensibilità, costituita da almeno il 40% di cotone più fibra poliammidica e fibra sintetica elastomerica. La benda deve presentare un allungamento di circa il 50%; Cig: 4422873E3F; valore stimato s/i €. 317.380,40
LOTTO 37: Benda elastica compressiva, adesiva a media estensibilità, permeabile all'aria e al vapore acqueo, in cotone 100% con estensibilita' del 70/80%, privo di lattice; Cig: 4422903703; valore stimato s/i €. 443.815,20.
LOTTO 38: Benda elastica compressiva, adesiva a media estensibilità,costituita da cotone, fibra poliammidica e fibra sintetica elasto-merica. La benda deve presentare un allungamento di circa il 120%; Cig: 4422932EEF; valore stimato s/i €. 46.097,38
LOTTO 39: Benda elastica di sostegno non adesiva ad alta estensibilità, lavabile e sterilizzabile in autoclave, estensibilita' circa 180% altezza cm.8 lunghezza m.7 in tensione (TIPO PRESSOFLEX); Cig: 4422951E9D; valore stimato s/i €. 169.107,00.
LOTTO 40: Bendaggi pronti per immobilizzazione, soffici per fratture con sistema a doppio laccio e spessori regolabili di compressione; Cig: 4422970E4B; valore stimato s/i €. 100.160,00.
LOTTO 41: Benda gessata a presa rapida, cremosa e resistente, supporto in garza di cotone , spalmata di gesso naturale, tempo di presa iniziale circa 3 minuti, finale entro 4 minuti, solidità finale in circa 12 ore. Radiotrasparente, confezionamento resistente all'umidita', avvolte su anima che permetta una rapida e uniforme imbibizione dopo una breve immersione in acqua; Cig: 442303431F; valore stimato s/i €. 449.770,80
LOTTO 42: Stecca gessata (longuette) a presa rapida in gesso naturale -4 strati di bende piegate a zig-zag; Cig: 4423043A8A; valore stimato s/i €. 55.320,00

LOTTO 43: bende sintetiche per immobilizzazioni rigide e semirigide, con bordi morbidi, disponibili in vari colori, in materiale sintetico, permeabile all'aria, radiotrasparente, confezionate singolarmente; Cig: 44230532CD; valore stimato s/i € 153.428,24
LOTTO 44: Bende sintetiche per immobilizzazione senza fibra di vetro, substrato a base di poliestere o polipropilene e resina di tipo po-liuretanica, altamente conformabili e radiotrasparenti, confezionate singolarmente; Cig: 4423064BDE; valore stimato s/i €. 33.928,00;
LOTTO 45: stecca sintetica IN ROTOLI, per immobilizzazione arti, a più strati , radiotrasparente, confezionata singolarmente; Cig: 4423079840; valore stimato s/i €. 613.108,00
LOTTO 46: kit per trazione costituiti da: striscia in TNT , spalmata con adesivo acrilico , una striscia protettiva in schiuma di polietilene , una corda di trazione, una piastra di distensione; Cig: 44231502D9; valore stimato s/i €. 43.032,00
LOTTO 47: Stecche Zimmer metalliche per dita, con gomma piuma; Cig: 4423188235; valore stimato s/i €. 71.010,60
LOTTO 48: Ferula in poliuretano espanso a cellule aperte che ricalca anatomicamente la forma della gamba per la contenzione dell'arto in-feriore dopo intervento chirurgico o dopo un trauma; Cig: 4423222E40; valore stimato s/i €. 23.160,00
LOTTO 49: Splint per immobilizzazione provvisoria per arti in cartone rigido; Cig: 4423260D9C; valore stimato s/i €. 120.680,00
LOTTO 50: Stecche Palmari; Cig: 4423277BA4; valore stimato s/i €. 18.090,00
LOTTO 51: Medicazione assorbente con tampone in cellulosa ed involucro in TNT o poliestere per una ridotta aderenza alla ferita, altamente assorbente. Deve avere uno strato inferiore altamente traspirante e permeabile al vapore per facilitare la guarigione delle ferite e uno superiore idrorepellente tale da essere un'efficace barriera al passaggio dei liquidi assorbiti verso l'esterno, sterile, confezione singola; Cig: 4423307468; valore stimato s/i €. 88.472,40
LOTTO 52: MEDICAZIONI IN TNT ALLUMINIZZATO non aderenti sterili per tracheostomia fenestrata, costituita da un foglio di TNT morbido areato e assorbente, con superficie di contatto vaporizzata con alluminio per consentire il cambio della medicazione in maniera atraumatica e indolore. Latex free; Cig: 44233285BC; valore stimato s/i €. 59.024,00
LOTTO 53: MEDICAZIONI IN SCHIUME DI POLIURETANO AD ALTA ASSORBENZA CAVITARIE semipermeabile che consenta una elevata traspirazione dell'essudato trattata in modo da non aderire alla superficie della lesione. La medicazione può essere anche eventualmente associata ad altri substrati; Cig: 44233442F1; valore stimato s/i €. 144.384,80
LOTTO 54: MEDICAZIONE EMOSTATICA A BASE DI COLLAGENE Emostatico rias-sorbibile a base di fibrille di collagene equino o bovino, qualora il prodotto offerto sia di collagene bovina lo stesso deve essere conforme al D. Lgs. 67 del 2005; Cig: 4423355C02; valore stimato s/i €. 390.016,00
LOTTO 55: MEDICAZIONE EMOSTATICA STERILE PER USO CHIRURGICO KIT COM-PLETO A BASE DI GELATINA E TROMBINA. Gel emostatico a base di gelatina e trombina umana per utilizzo in procedure invasive o chirurgicamente invasive come coadiuvante dell'emostasi; Cig: 44234033A1; valore stimato s/i €. 5.798.268,00
LOTTO 56: TAMPONI NASALI STERILI EMOSTATICI, costituiti da tromboblasti intermedi; Cig: 44234190D6; valore stimato s/i €. 345.504,00
LOTTO 57: MEDICAZIONE PER LA PREVENZIONE DELLE ADRENZE POST OPERATORIE in chirurgia ginecologica, urologica, epatica in gel vischioso a base di acido ialuronico/ collagene o film antiaderenziale o tampone. Il prodotto deve essere riassorbito completamente in un periodo tra 1 e 2 settimane; Cig: 44234412FD; valore stimato s/i €. 2.030.400,00
LOTTO 58: Cerotti medicati per piccole ferite in TNT, sterile; Cig: 4423454DB4; valore stimato s/i €. 22.285,20
LOTTO 59: SOLUZIONE SALINA SERILE BOMBOLA SPRAY PER DETERSIONE FERITE, delle lesioni cutanee croniche da decubito, vascolari. Flacone nebulizzatore da 150 A 250 ml; Cig: 442346679D; valore stimato s/i €. 191.730,00
LOTTO 60: federa copriferula per arti inferiori in TNT; Cig: 442348032C; valore stimato s/i €. 10.080,00.
Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Esito di gara**
Numero atto **3630/PM**
Data atto **15/06/2012**

ESITO GARA

Stazione Appaltante: Comune di Frattamaggiore – Napoli – Comando di Polizia Municipale – Tel. 081/8890419 Fax 0818323227.
Oggetto: appalto per l'affidamento del servizio di gestione del procedimento amministrativo per la notifica dei verbali elevati per infrazione al codice della strada e di altre norme di polizia amministrativa.
Importo a base d'appalto: euro 942.000,00 oltre Iva
Tipo di procedura: gara a procedura aperta per prestazioni di servizi, ai sensi del D.Lgs 163/2006, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Data di aggiudicazione definitiva: Determina Dirigenziale n. 493 del 22.05.2012.
Numero partecipanti: 1
Numero offerte ammesse: 1
Aggiudicatario definitivo: Ditta Poste Italiane S. p. A. con sede legale in Roma al Viale Europa, 190 -
Importo finale: euro 838.200,00 oltre IVA con un ribasso del 11,02 %
Rup: dr.ssa Antonia Sarnataro

Il Dirigente del V Settore
Dr. Mauro Sarnataro

COMUNE DI GIOIA SANNITICA – Provincia di Caserta – **Esito di Gara – Lavori di realizzazione impianto sportivo polivalente alla Via Pozzillo - Realizzazione di campetti playground". Codice CIG X340298B6F. Codice CUP: B39B10000360001.**

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio- Tel.: 0823/915021- – fax 0823/915540-Codice Fiscale 82001450616-P.I. 00444090617.
2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;
3. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: **A & C. s.r.l.** -Via Cacciatori, snc,11-81010 Gioia Sannitica (CE) (tel./fax. 08231766872);

3.I numero offerte ricevute: 1;

4. Importi :

- Importo complessivo (compreso oneri per € 610,31): €. 23.960,31 IVA esclusa;
- Importo di aggiudicazione (compreso oneri sicurezza): € 23.726,81 IVA esclusa;

5. Data di aggiudicazione: 02.04.2012;
6. Determina di aggiudicazione : n. 87 del 19.04.2012
7. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Antonio Romano)

COMUNE DI GIOIA SANNITICA – Provincia di Caserta – **Esito di Gara – Lavori di messa in sicurezza edificio Scuola Elementare Capoluogo (Art. 80, comma 21 L. 289/2002). Codice CIG 3950547E80. codice CUP: B36E11000460001.**

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio- Tel.: 0823/915021- – fax 0823/915540-Codice Fiscale 82001450616-P.I. 00444090617.
2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;
3. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: **Termotetti Costruzioni s.r.l.** - Via Filette,11 -81010 Gioia Sannitica (CE) (tel.0823915942 fax. 915546);

3.I numero offerte ricevute: 1;

4. Importi :

- Importo complessivo (compreso oneri per € 11'500.00): €. 324'882.75 IVA esclusa;
- Importo di aggiudicazione (compreso oneri sicurezza): € 321.748,92 IVA esclusa;

5. Data di aggiudicazione: 16.04.2012;
6. Determina di aggiudicazione : n. 140 del 04.07.2012
7. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Antonio Romano)

COMUNE DI GIOIA SANNITICA – Provincia di Caserta – **Esito di Gara – Lavori di agibilità e sicurezza dell'edificio Scuola Media "L. Settembrini" nel Capoluogo. CODICE : CIG 413614352D CUP B32J11000830001**

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio- Tel.: 0823/915021- – fax 0823/915540-Codice Fiscale 82001450616-P.I. 00444090617.
2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;
3. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: **A & C s.r.l.** - Via Cacciatori snc - 81010 Gioia Sannitica (CE) (tel.fax. 1766875);

3.I numero offerte ricevute: 1;

4. Importi :
   - Importo complessivo (compreso oneri per € 1'156,79): €. 140.416,18 IVA esclusa;
   - Importo di aggiudicazione(compreso oneri sicurezza): € 137.866,10 IVA esclusa;
5. Data di aggiudicazione: 25.05.2012;
6. Determina di aggiudicazione : n. 136 del 28.06.2012
7. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Antonio Romano)

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Avviso di aggiudicazione

C.F. 80101470633

ENTE APPALTANTE: Comune di Marano di Napoli

OGGETTO: PIU EUROPA P.O. FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.1 "Riqualificazione asse commerciale c.so Umberto I - via Merolla - c.so Europa"

Aggiudicazione definitiva: RTP capogruppo ing. Ummarino - Techno & Service srl con sede legale in via Santa Caterina a Chiaia, 67 da Napoli per progettazione definitiva e direzione lavori

Il Responsabile PIU Europa
Ing. Davide Ferriello

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

C.F. 80101470633

Avviso di aggiudicazione

ENTE APPALTANTE: Comune di Marano di Napoli

OGGETTO: PIU EUROPA P.O. FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.1 "Lavori di realizzazione nuova caserma dei carabinieri"

Aggiudicazione definitiva: ATI C.D.M. COSTRUZIONI SRL con sede in via Giordano Bruno, 156 Napoli - IMA EDILE SRL con sede in traversa Nuova Marina, 8 Napoli

Il responsabile PIU Europa
ing. Davide Ferriello

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

C.F. 80101470633

Avviso di aggiudicazione

ENTE APPALTANTE: Comune di Marano di Napoli

OGGETTO: PIU' EUROPA P.O. FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.1 "Viabilità di raccordo"

Aggiudicazione definitiva: RTP capogruppo ing. Maurizio Lucarelli con sede legale via Gentile, 2 Aversa per progettazione definitiva e direzione lavori

Il responsabile PIU Europa
ing. Davide Ferriello

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

C.F. 80101470633

Avviso di aggiudicazione

ENTE APPALTANTE: Comune di Marano di Napoli

OGGETTO: PIU EUROPA P.O. FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.1 "Ristrutturazione chiostro S. Maria degli Angeli e parte del convento di San Francesco"

Aggiudicazione definitiva: RTP capogruppo ing. Fabio Mastellone di Castelvetere con sede legale in Napoli al CDN isola F12 per progettazione definitiva e direzione lavori

Il responsabile PIU Europa
ing. Davide Ferriello

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO, AREA LAVORI

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - C.I.G.: 0574850D36

I.1) **Amministrazione aggiudicatrice**. Comune di Napoli - II Municipalità "Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe, Porto, Mercato, Pendino", Servizio Manutenzione Urbana, piazza Dante n. 93. Tel.: 081-7950229; Fax: 081-7950203; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it **I.2**) **Oggetto ed entità dell' appalto**. Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all' adeguamento alla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, al D.M. 26/8/1992 "Norme di prevenzione incendi per l' edilizia scolastica" e all' eliminazione delle barriere architettoniche di alcuni immobili scolastici rientranti nell' ambito territoriale della II Municipalità (D.G.M. n. 10 del 27/10/2010; D.D. n. 10 del 24/11/2010 repertorio n. 73 del 14/12/2010), per l' importo complessivo di € 253.361,98 di cui € 7.379,48 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. **II.1**) **Tipo di procedura**. Aperta. **II.2**) **Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi. **III.3**) **Pubblicazione bando di gara**. Albo pretorio, 27/12/2011. **III.4) Offerte pervenute**. 100. **IV.1**) **Provvedimento di aggiudicazione**. D.D. n. 4 del 15/5/2012 registrata all' indice generale in data 30/5/2012 con il n. 730. **IV.2**) **Aggiudicatario**. DAFNE Soc.Coop., con sede legale in Quarto (NA), via Vaiani n. 20. **IV.3**) **Valore finale dell' appalto**. € 154.892,55 di cui € 7.379,48 per oneri di sicurezza.

Napoli, 16/7/2012 IL DIRIGENTE (DOTT.SA R. SIVO)

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
(Provincia di Salerno)
Avviso di aggiudicazione di appalto N. 01/2011

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Comune di Pontecagnano Faiano (SA) - Via Alfani, 52 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA) - ITALIA. Servizio Infrastrutture – via Alfani, 60 – Pontecagnano Faiano. Telefono: 089386311 - Fax: 089849935 e-mail: lavoripubblici@comune.pontecagnanofaiano.sa.it - Indirizzo internet - Profilo di committente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it. – Posta elettronica PEC: protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it**. I.2) Tipo di Amministrazione:** Autorità locale. **I.3) Principali settori di attività:** Servizi generali delle amministrazioni pubbliche. **I.4)** L'Amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: No.

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto. II.1) Descrizione. II.1.1): Lavori di "Riqualificazione del complesso ex tabacchificio Centola – Ambito A2 lotto A2.2a – Stralcio funzionale Auditorium." CIG 1881738B4F. CUP F63G09000030006. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** a) Lavori. Esecuzione. Luogo principale di esecuzione: Comune di Pontecagnano Faiano (SA). Codice NUTS: ITF35. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:** "Riqualificazione del complesso ex tabacchificio Centola – Ambito A2 lotto A2.2a – Stralcio funzionale Auditorium." Importo a base di gara: € 1.399.018,29 di cui € 1.309.568,89 soggetti a ribasso ed € 89.449,40 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, I.V.A. esclusa. **II.1.5)** CPV: 45210000-2; 45212321-2. **II.2.1)** Valore finale totale degli appalti: € 822.506,78 I.V.A. esclusa.

SEZIONE IV: Procedura. IV.1) Tipo di procedura. **IV.1.1)**: Aperta. **IV.2) Criteri di aggiudicazione. IV.2.1)**: Prezzo più basso. **IV.2.2)** Ricorso ad un'asta elettronica: No. **IV.3) Informazioni di carattere amministrativo. IV.3.1)** Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: **Bando N. 01/2011. IV.3.2)** Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: Bando di gara nella GURI 5^ serie speciale n° 46 del 18/04/2011.

SEZIONE V: Aggiudicazione dell'appalto. V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 28/05/2012. **V.2) Numero di offerte ricevute:** 36. **V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto:** SIGMA S.a.s. di Piromallo Stefania – Via A. Catalani, n° 31 – 00199 Roma. ITALIA. **V.4): Informazione sul valore dell'appalto:** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 1.399.018,29 I.V.A. esclusa. Valore finale totale dell'appalto € 822.506,78 I.V.A. esclusa. **V.5) E' possibile che l'appalto venga subappaltato:** Si. Percentuale: 30% della categoria prevalente (OG1).

SEZIONE VI: Altre Informazioni. VI.1) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea? No. **VI.3) Procedure di ricorso**. **VI.3.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania Sez. Salerno Largo San Tommaso D'Aquino 3, 84121 Salerno. ITALIA. 089226706 - www.giustizia-amministrativa.it . **VI.3.2) Presentazione ricorsi:** entro 30 giorni dalla piena conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giovanni LANDI

COMUNE DI RUVIANO (CE) - C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.

Esito di gara – Lavori di riqualificazione della struttura di contenimento in località Vadera - CUP: I85D08000070004 e Lavori di completamento della riqualificazione della struttura di contenimento in località Vadera (con sistemazione spazio a verde attrezzato) CUP: I88C10000030002. - CIG: 38134530F8.

Ai sensi del D.L.gs n.163/2006 e s.m.i. si rende noto:

- che con Determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale N. 76 del 12.07.2011 i "lavori di riqualificazione della struttura di contenimento in località Vadera - CUP: I85D08000070004 e i lavori di completamento della riqualificazione della struttura di contenimento in località Vadera (con sistemazione spazio a verde attrezzato) CUP: I88C10000030002" sono stati definitivamente aggiudicati all'impresa "Costruzioni Santangelo s.r.l." con sede legale in Mignano Montelungo (CE), per l'importo netto complessivo di € 258.100,69 di cui € 253.531,51 per lavori al netto del ribasso offerto del 2,123% ed € 4.565,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre ai lavori aggiuntivi e/o sostitutivi offerti dall'impresa in sede di gara;

- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi e avvenuto mediante procedura aperta, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., ed affidamento dei lavori a a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4 ed 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 163/06;

- che sono pervenute n. 03 offerte.

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare il Responsabile del Procedimento, arch. Gabriella Saudella, c/o Ufficio Tecnico del Comune di Ruviano, Tel 0823/86.00.21 interno 22*.

Ruviano, lì 12.07.2012

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"

BENEVENTO

VIA DELL'ANGELO, 1 – BENEVENTO

Tel.0 824.57111 – - P.IVA e C.F. 01009760628

Benevento lì 16.07.2012

AVVISO DI GARA ESPERITA

L'appalto relativo all'affidamento del servizio di pulizia dei locali dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo"- CIG **304603646C** è stato aggiudicato in data 16/05/2012. alla ditta _ LA PULITECNICA S.r.l.Via S. Agostino n. 19 – 82100 BENEVENTO - per un totale di € 2.074.140,00 IVA esclusa.

Il Dirigente dell'Area Provveditorato ed Economato
(dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri)

CAMPANIA INNOVAZIONE S.P.A. – Cod.Fisc. e P.Iva 04317491217

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI IDEE INNOVATIVE, START-UP D'IMPRESA E PROGRAMMI COMUNI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE PER LA CREATIVE FACTORY DI CAMPANIA INNOVAZIONE

Articolo 1 PREMESSA

Campania Innovazione S.p.A., ente strumentale della Regione Campania per la promozione della ricerca e dell'innovazione, persegue l'obiettivo di sviluppare il tessuto economico del territorio, promuovendo la valorizzazione di idee innovative, l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e favorendo, attraverso l'innovazione di prodotto e di processo, la diversificazione e la crescita di imprese già esistenti.

La Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 286 del 19.03.2010, ha approvato il Documento di Pianificazione Strategica di Campania Innovazione, annualità 2010-2012. Il citato Piano riconosce e assegna alla stessa un ruolo di primaria importanza nella diffusione della cultura dell'innovazione e nei processi virtuosi di sviluppo regionale, operando nel campo dei servizi rivolti al tessuto economico locale per sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese, attivare processi di innovazione economica e trasferimento di know how imprenditoriale al tessuto produttivo, contribuire al sostegno alle politiche di sviluppo locale.

Con Decreto n. 188 del 26.3.2010, a firma del dirigente pro tempore del Settore Regionale Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, la Regione Campania ha approvato "Il Piano per la realizzazione della rete dell'innovazione" proposto da Città della Scienza S.p.A demandandone alla medesima l'esecuzione.

Con Deliberazione n. 177 del 29.04.2011 la Giunta Regionale della Campania ha disposto la modifica dello statuto della s.p.a. "Città della Scienza", nonché il cambio di denominazione in "Campania Innovazione S.p.A.".

La Regione Campania, su proposta dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica, con Delibera di Giunta n. 180 del 29.4.2011, ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca&Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", rinviando a successive delibere l'approvazione degli interventi a valere su detto Piano.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 29.04.2011, sono stati approvati i singoli interventi in materia di ricerca sviluppo ed innovazione a valere sui fondi POR FESR e FSE 2007/13 tra cui figura l'intervento "Realizzazione dell'Agenzia Regionale dell'innovazione".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 387 del 4.08.2011 la Regione Campania ha individuato Campania Innovazione S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione dell'Agenzia Regionale dell'Innovazione" a supporto della politica di sostegno allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione regionale, proseguendo nell'azione di stimolo e di rafforzamento della capacità innovativa del territorio.

La Regione Campania, con la Finanziaria Regionale del 2012, ha istituito la Rete Regionale della Ricerca e dell'Innovazione, denominata Campania In.Hub, riconosciuta quale leva di competitività del territorio e strumento di governance del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale. Alla rete Campania In.Hub, coordinata da Campania Innovazione, aderiscono le Università, gli enti di ricerca pubblici, le CCIAA, i Parchi Scientifici e Tecnologici, gli incubatori di imprese, le associazioni di categoria e le associazioni di impresa, che insistono sul territorio regionale.

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. fondi
Sul sito: http://burc.regione.campania.it

Campania In.Hub
Rete Regionale Ricerca e Innovazione



Campania Innovazione, per il raggiungimento degli obiettivi di cui innanzi e a seguito di iniziative di successo sperimentate nel campo dell'economia creativa attraverso il programma Creative Clusters, percorso laboratoriale giunto alla seconda edizione, lancia la "Creative Factory", sistema di servizi ed opportunità per la creazione di impresa, la valorizzazione di idee innovative di prodotto/servizio, il lancio di programmi comuni di sviluppo imprenditoriale.

La Creative Factory è uno spazio sinergico dove competenze multidisciplinari supportano la business idea nel suo cammino verso il mercato, da un lato, stimolando intuizioni creative e percorsi collaborativi e di networking e dall'altro, sostenendo i proponenti nella verifica di fattibilità tecnica ed economica dei propri progetti.

L'obiettivo della Creative Factory è quello di valorizzare l'economia creativa in termini di capacità di innovazione nella produzione di beni e servizi e nella creazione di "nuova occupazione" (intesa come nuovi posti di lavoro) e di "occupazione nuova" (in termini di nuove professionalità), sia nei settori hi-tech, sia nei comparti tradizionali, nella pubblica amministrazione, nella società più in generale.

Articolo 2 OGGETTO DELL'AVVISO

Campania Innovazione, coerentemente con la Pianificazione Strategica richiamata in premessa, con il presente avviso intende contribuire allo sviluppo di idee e di progetti provenienti dagli attori operanti sul territorio regionale, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione e la crescita economica e occupazionale del territorio.

A tal fine, si intende procedere alla selezione di proposte ricadenti in una delle seguenti tipologie:

a) idee di prodotto e/o di servizio;
b) progetti di start-up d'impresa;
c) programmi comuni di sviluppo imprenditoriale

Le proposte dovranno essere caratterizzate da elevata innovatività, concretezza e sostenibilità sul piano tecnico, normativo, economico-finanziario, ambientale, sociale con potenziali ricadute a livello occupazionale e di sviluppo del territorio campano.

E' incoraggiata la presentazione di proposte per le quali siano stati già realizzati prototipi, modelli, prove, ecc.

Ciascun partecipante dichiara e garantisce sotto la propria responsabilità l'originalità della propria idea e il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

Articolo 3 DESTINATARI

L'avviso è rivolto a:

1) persone fisiche o giuridiche, per le proposte di cui al precedente punto a) dell'art. 2 del presente avviso;
2) persone fisiche o giuridiche che intendano esercitare attività di impresa, o che già la esercitino da non più di due anni, per le proposte di cui al precedente punto b) dell'art. 2 del presente avviso;
3) consorzi, società consortili e reti d'imprese (costituite ai sensi dell'art. 42 legge 122/2010), già costituiti da non più di due anni, o in fase di costituzione, per le proposte di cui al precedente punto c) dell'art. 2 del presente avviso.

Si precisa che, nei casi di cui ai precedenti punti 2) e 3), i due anni sono calcolati alla data di presentazione della domanda e decorrono dalla data di iscrizione al Registro Imprese.

Nel caso di progetti di cui ai punti b) e c) dell'art. 2 del presente Avviso, la sede operativa della start-up, del consorzio, della società consortile, della rete d'impresa deve trovarsi sul territorio della regione Campania o, nel caso di soggetti da costituire, il proponente deve impegnarsi a stabilire la sede

operativa nella regione Campania entro 45 giorni dalla data di comunicazione di ammissione e comunque prima della sottoscrizione del contratto di servizi.

Ogni soggetto non potrà presentare più di una candidatura né singolarmente né partecipando ad altri raggruppamenti.

Non possono partecipare all'avviso i componenti degli organi direttivi ed i dipendenti, anche con contratto a termine, di Campania Innovazione S.p.A.

La partecipazione all'avviso non comporta alcun diritto o garanzia a favore dei partecipanti in merito alla realizzazione dell'idea.

Alla data di presentazione della domanda, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

1. in caso di persone fisiche:
   - nazionalità italiana o di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
   - non essere destinatari di misura interdittiva nel contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   - nei propri confronti non devono sussistere cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Dlgs. 159/2011
   - possesso, in ogni caso, dei requisiti prescritti per legge necessari per la partecipazione a procedure concorsuali indette dalla Pubblica Amministrazione

2. in caso di persone giuridiche:
   - regolarità nei pagamenti contributivi, assicurativi e previdenziali, nel caso di soggetti già costituiti;
   - essere in regola con la normativa antimafia, nel caso di soggetti già costituiti;
   - non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, nonché in una delle condizioni di difficoltà previste dagli "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati dalla GUCE C288 del 9.10.1999 ed inoltre nei propri riguardi non deve essere in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
   - requisiti generali di idoneità prescritti dal Dlgs 163/2006, artt. 38 e ss, e sms, per quanto compatibili con le attività oggetto del presente avviso.

Infine, non possono presentare la propria candidatura gli operatori economici che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e comunque in una situazione per cui le relative manifestazioni di interesse siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Articolo 4 I SERVIZI DI ASSISTENZA DELLA CREATIVE FACTORY

Le idee, i progetti e i programmi selezionati saranno oggetto di un'attività di assistenza e accompagnamento finalizzata ad offrire ai proponenti un supporto, declinato in maniera personalizzata rispetto alle specifiche esigenze e stabilito in accordo tra i soggetti proponenti e Campania Innovazione, che potrà essere articolato di volta in volta, in tutti, o parte, dei seguenti servizi:

1. **Orientamento:** supporto all'analisi di fattibilità, tecnica ed economica, definizione di percorsi di valorizzazione;
2. **Tutoraggio**: assistenza dedicata per supportare le start-up nelle aree tipiche di gestione d'impresa (organizzazione aziendale, strategie di mercato, amministrazione, controllo di gestione, marketing, internazionalizzazione, ecc.);
3. **Innovation Design**: audit e affiancamento per la rivisitazione creativa della funzionalità del prodotto/servizio per potenziarne il valore nei confronti degli utenti/clienti;

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. 2 fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **Workshop creativi**: esperienze collaborative tra expertise di diversa estrazione: designer, ricercatori, studenti, imprenditori, manager, per esplorare il potenziale innovativo e funzionale dell'idea;
5. **Finanza**: assistenza per facilitarne la gestione finanziaria e per agevolare l'accesso alle opportunità di finanza ordinaria, agevolata, di rischio (seed capital, venture capital, business angels);
6. **Supporto Tecnologico**: sostegno alla valorizzazione e alla tutela della proprietà intellettuale;
7. **Coaching/mentoring**: percorsi di addestramento e supervisione da parte di imprese mature ed esperte per il trasferimento di competenze ed esperienze alle start-up;
8. **Networking e promozione:** sostegno alla nascita di collaborazioni, formali e informali, tra le start-up, enti ed istituzioni pubbliche o private nonché visibilità attraverso il sito web di Campania Innovazione e di Campania In.Hub ed inserimento in altri canali ed iniziative di diffusione. Sarà inoltre concesso l'uso del marchio "Creative Factory" di Campania Innovazione spa.

Ai costi per l'erogazione dei servizi di cui innanzi si farà fronte con le risorse stanziate dal PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 2.1, secondo quanto disposto dal citato DD dell'AGC 06 Settore 01 n. 188/2010 e da eventuali decreti attuativi della citata DGR n. 387 del 4.8.2011.

Su accordo tra i proponenti ammessi e Campania Innovazione, i servizi potranno essere erogati sia *de visu* che con gli strumenti di comunicazione telematica (posta elettronica, social network, skype, ecc.)
Inoltre, saranno messe a disposizione dei soggetti selezionati alcune facilities logistiche come le sale riunioni, su prenotazione.
La durata del contratto per l'erogazione dei servizi di cui sopra è fissata da Campania Innovazione in ragione delle proprie specifiche esigenze strategiche e organizzative e tenendo altresì conto dei fabbisogni connaturati all'idea proposta. In ogni caso la durata massima dell'accordo non potrà superare 3 anni.

Articolo 5 SETTORI DI INTERVENTO STRATEGICO
I soggetti proponenti dovranno presentare un'idea di prodotto e/o di servizio, oppure un progetto di start-up d'impresa, oppure un programma comune di sviluppo che sia attinente agli ambiti dei settori prioritari nella programmazione regionale (come da DGR n. 180 del 29.04.2011 e il suo allegato Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT), ed in particolare:

- Information & Communication Technology;
- Biotecnologie;
- Nuovi Materiali
- Osservazione dell'Ambiente e Sicurezza delle Infrastrutture;
- Beni Culturali e Turismo;
- Salute e Agroalimentare
- Energia;
- Logistica – Trasporti - Automotive;
- Aerospazio

Articolo 6 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
I soggetti interessati all'avviso dovranno presentare apposita domanda – su cui andranno apposte le marche da bollo come da normativa di merito - redatta sulla base del modello di cui all'Allegato A, per la

presentazione di idee innovative, o all'Allegato B, per le proposte di progetti di start-up d'impresa nonché di programmi comuni di sviluppo imprenditoriale, corredati della seguente documentazione:

1. Abstract dell'idea progettuale, debitamente sottoscritto, secondo lo schema allegato (Allegato C), in caso di proposte di cui all'art. 2 punto a);
2. Business plan descrittivo e numerico, debitamente sottoscritti, redatti sulla base dei modelli allegati (allegato D e allegato E), in caso di proposte di cui all'art. 2 punti b) e c).
3. Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti (Allegato F);
4. Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati al precedente art. 3, di cui all'Allegato G per le persone fisiche, e all'Allegato H per le persone giuridiche;
5. Copia del documento d'identità, firmato in originale, del proponente e di tutti componenti del raggruppamento, in corso di validità (nel caso di proponenti soggetti giuridici, il documento di identità è quello del relativo legale rappresentante);
6. Curriculum vitae di ogni partecipante (in caso di persone giuridiche, del legale rappresentante) con dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum vitae;
7. Curriculum aziendale (in caso di persone giuridiche), con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante che attesti la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum aziendale;
8. Visura camerale (in caso di persone giuridiche) con data successiva alla pubblicazione del presente avviso;
9. Atto costitutivo e statuto, o contratto di rete, per le proposte di cui all'art. 2 punto c) provenienti da consorzi, società reti di imprese già costituite.

Nel caso di progetti relativi ai soggetti di cui all'art. 2 punti b) e c), non ancora costituiti, e che prevedano il coinvolgimento di più persone o aziende, la domanda dovrà essere firmata da tutti i proponenti (nel caso di soggetti giuridici, dal relativo rappresentante legale) e i documenti di cui ai precedenti punti da 1 a 7 dovranno essere prodotti da tutti i proponenti, ma dovrà essere individuato un referente che rappresenti la compagine in tutti i rapporti formali, sino alla costituzione di fatto dell'impresa, o del consorzio, o della società consortile, o della rete d'impresa.

Tutta la documentazione dovrà essere inserita in un plico che dovrà essere chiuso e sigillato con nastro adesivo trasparente, controfirmato sui lembi di chiusura, e recante all'esterno il nominativo/denominazione/ragione sociale del soggetto proponente, il suo indirizzo e la seguente dicitura: "**Progetto per l'accesso ai servizi della Creative Factory di Campania Innovazione. PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1".** Il plico dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo : Campania Innovazione S.p.A., Via Coroglio, 57, cap. 80124 - Napoli.

Il plico potrà essere recapitato a mano, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con altro mezzo idoneo ad assicurarne la consegna. La mancata ricezione del plico nei termini di cui al presente avviso resta a rischio esclusivo del mittente.

Tutta la documentazione dovrà altresì essere prodotta anche in formato elettronico, standard "pdf", da allegare alla documentazione cartacea.

La proposta è impegnativa solo per i candidati potendo Campania Innovazione S.p.A. decidere di non dar seguito all'avviso.

Articolo 7 CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

Le domande verranno esaminate da una commissione appositamente nominata da Campania Innovazione S.p.A.. La commissione sarà coadiuvata da una segreteria tecnica.

Le domande verranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- *nel caso di "Idee di prodotto e/o di servizio"*
  - originalità dell'idea (max 30 punti) – verranno favorite le idee maggiormente creative;

- fattibilità tecnica (max 30 punti) – verranno privilegiate le idee che possono essere ritenute più facilmente realizzabili e gradite dal mercato;
- fattibilità economica (max 30 punti) – verranno favorite le idee sostenibili dal punto di vista economico e rispondenti a criteri di efficienza ed efficacia gestionale;
- modalità di presentazione della proposta (max 10 punti) – uno specifico punteggio sarà attribuito alle modalità di presentazione dell'istanza, grazie al supporto di ausilii, anche di natura creativa ed innovativa, volti a rendere più efficace, chiara e "visibile" l'idea-progetto.

- *nel caso di progetti di start up d'impresa nonché di programmi comuni di sviluppo imprenditoriale*
  - Valutazione del team Imprenditoriale (max 30 punti).
  - Grado di coerenza delle competenze tecnico-scientifiche rispetto al progetto (max 10 punti);
  - Complementarietà delle competenze del team imprenditoriale (max 10 punti);
  - Network relazionale e possibili rapporti di collaborazione con qualificati soggetti esterni all'impresa o alla rete (max 10 punti)

  - Valutazione del progetto (max 40 punti).
  - Fattibilità tecnica e potenzialità del mercato (max 15 punti).
  - Grado di innovatività (innovazione di processo/prodotto): es. utilizzo di tecnologie innovative, possibilità di conseguimento brevetti, metodologia organizzativa volta al perseguimento degli obiettivi di innovazione (max 15 punti).
  - Livello di coinvolgimento del mondo della ricerca (partnership e progetti in corso) (max 10 punti).

  - Valutazione economico/finanziaria (max 30 punti).
  - Valutazione economico/finanziaria del budget previsionale.

La soglia minima di ammissione per ciascun progetto è fissata in 60 punti.
Alla scadenza del presente avviso, i progetti che avranno superato la soglia minima saranno ammessi ai benefici previsti in base all'ordine cronologico della presentazione della domanda.
La Commissione procederà alla valutazione delle domande con cadenza mensile. La prima seduta della Commissione è prevista entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

***Articolo 8* OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
I soggetti ammessi all'utilizzo dei servizi della Creative Factory saranno tenuti ai seguenti adempimenti:

- nel caso di proposte di cui ai punti b) e c) dell'art. 2 del presente avviso, provenienti da soggetti non ancora costituiti, costituirsi in impresa, in consorzio, società consortile o rete d'impresa entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione e comunque prima dell'utilizzo dei servizi, individuando la sede operativa sul territorio campano;
- produrre prima della firma del contratto di prestazione dei servizi copia delle eventuali autorizzazioni amministrative previste dalla vigente normativa, concessioni e licenze relative all'attività svolta;
- produrre prima della firma, tutta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti fissati dall'art. 3 del presente avviso;
- sottoscrivere, entro il termine indicato, il contratto di prestazione dei servizi con Campania Innovazione S.p.A.;
- per tutta la durata del predetto contratto di servizi, l'impresa dovrà essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e mantenere tutti i requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso.
- realizzare in modo puntuale e completo il progetto proposto, senza apportare modifiche o variazioni sostanziali ai contenuti dell'iniziativa presentata, né variare la compagine sociale,

senza la preventiva autorizzazione di Campania Innovazione, per tutto il periodo di utilizzo dei servizi. Campania Innovazione si riserva di negare l'assenso allorquando tali modifiche o variazioni alterino o snaturino il progetto stesso;

- fornire a Campania Innovazione, durante la realizzazione del progetto, tutte le informazioni sull'attuazione dello stesso, nonché i dati relativi agli indicatori economici di monitoraggio, e l'aggiornamento sui bilanci aziendali;
- consentire al personale di Campania Innovazione S.p.A. di effettuare in qualsiasi momento controlli per la verifica della sussistenza dei requisiti per la fruizione dei servizi;
- partecipare attivamente alle attività organizzate da Campania Innovazione e da Campania In.Hub.

Obbligazioni giuridiche a carico di Campania Innovazione S.p.A. sorgeranno esclusivamente all'atto della sottoscrizione del contratto di prestazione dei servizi.

Articolo 9 **REVOCA DEL SERVIZIO**

I rapporti fra Campania Innovazione e i soggetti fruitori dei servizi della Creative Factory saranno regolati da un Contratto di prestazione di servizi che dovrà essere sottoscritto nel termine indicato dall'art.8.

La sottoscrizione del contratto perfezionerà il diritto di utilizzo dei servizi.

Il contratto di prestazione di servizi sarà risolto *ipso jure* nelle seguenti ipotesi:
- mancato rispetto degli obblighi generali o specifici di cui al precedente articolo 8;
- qualora il beneficiario non consenta i controlli di cui al precedente articolo 8;
- sottoscrizione di dichiarazioni mendaci, produzione di documenti o comunicazioni non veritiere;
- cessazione o modificazione dell'attività in modo da rendere la stessa non più finalizzata alla realizzazione del progetto;
- qualora eventuali controlli rivelino modifiche sostanziali nella realizzazione del progetto stesso.

Articolo 10 **VALIDITA' DELL'AVVISO**

Il presente avviso scade il 28.09.2012, alle ore 12:00. Campania Innovazione S.p.A. si riserva di prorogarne la scadenza ovvero di stabilire ulteriori finestre temporali per la presentazione delle domande, con apposito avviso da pubblicarsi sul BURC.

Articolo 11 **ALLEGATI ALL'AVVISO**

1. modello di domanda per le proposte di cui all'art. 2 punto a) (allegato A)
2. modello di domanda per le proposte di cui all'art. 2 punto b) e c) (allegato B)
3. modello di abstract dell'idea progettuale per le proposte di cui all'art. 2 punto a) (Allegato C)
4. business plan descrittivo (allegato D)
5. business plan numerico (allegato E).

Articolo 12 **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Campania Innovazione S.p.A. si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Il responsabile del procedimento è la dott.sa Serena Iossa.

Contatti:
email: info@campaniainhub.it
Tel: 081/735 24 47; Fax. 081/735 24 31

Il Direttore Generale
Dr. Edoardo Imperiale

ALLEGATO A

DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO

(di cui all'art. 2 punto a) dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione)

Il sottoscritto ..... nato a …….. il …./……/……. e residente in……..... prov. ....., CAP ..... via……n....., tel. …… fax. …… e-mail ……..…..... (casella PEC ☐) CF……..,

[in caso di persone giuridiche] in qualità di legale rappresentante della *[denominazione e forma giuridica]*……..…….con sede in…… alla via…… n… P.I……..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione di idee innovative di prodotto e/o di servizio per l'accesso ai servizi della Creative Factory di Campania Innovazione spa

DICHIARA

1) di candidarsi con l'idea progettuale denominata ……;

in qualità di:

☐ proponente singolo

oppure

☐ rappresentante del raggruppamento denominato.....
e composto dai seguenti soggetti:

[per ciascuna delle persone fisiche appartenenti al raggruppamento, compilare il campo seguente]

UNIONE EUROPEA
REGIONE CAMPANIA
La tua Campania cresce in Europa
campania innovazione
Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nome e Cognome .....nato a …….. il …./……/…… residente in……..... alla via …….. C.F .....

[per ciascuna delle persone giuridiche appartenenti al raggruppamento, compilare il campo seguente]

- Nome e Cognome .....nato a …….. il …./……/…… residente in……..... alla via …….. C.F ..... in qualità in qualità di legale rappresentante della *[denominazione e forma giuridica]*…….....con sede in…….. alla via…….. n… P.I……..

2) di garantire sotto la propria responsabilità l'originalità dell'idea proposta;
3) di non aver presentato, a valere sull'Avviso in intestazione, altre idee progettuali, né singolarmente né partecipando ad altri raggruppamenti di proponenti;
4) che - in caso di raggruppamento - nessun membro dello stesso si è candidato, sul medesimo Avviso, con altre idee progettuali, né individualmente né con altro raggruppamento;
5) di non essere dipendente, anche con contratto a termine, né componente degli organi direttivi di Campania Innovazione S.p.A.;
6) che - in caso di raggruppamento - nessun membro dello stesso è dipendente, anche con contratto a termine, né componente degli organi direttivi di Campania Innovazione S.p.A.;
7) Che, nel caso di proponenti "persone giuridiche", la sede operativa si trova sul territorio della regione Campania;

ALLEGA

- Abstract dell'idea progettuale (Allegato C);
- Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti (Allegato F);
- Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati all'art. 3 dell'Avviso in intestazione, di cui all'Allegato G per le persone fisiche, e Allegato H per le persone giuridiche;
- Copia del documento d'identità, firmato in originale, del proponente e di tutti componenti del raggruppamento, in corso di validità (nel caso di proponenti soggetti giuridici, il documento di identità è quello del relativo legale rappresentante);
- Curriculum vitae di ogni partecipante (in caso di persone giuridiche, del legale rappresentante) con dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum vitae;
- Curriculum aziendale, in caso di persone giuridiche, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante che attesti la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum aziendale.

Data …… Firma **……**[1]

[1] *Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.*
La domanda dovrà essere firmata da tutti i proponenti (nel caso di persone giuridiche, dal relativo rappresentante legale)

ALLEGATO B

DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI START-UP D'IMPRESA E PROGRAMMI COMUNI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

(di cui all'art. 2 punti b) e c) dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione)

Il sottoscritto ..... nato a …….. il …./……/……. e residente in……..... prov. ....., CAP ..... via…….....n....., tel. …… fax. …… e-mail ……..…..... (casella PEC ☐) CF……..,

- (in caso di persone giuridiche) in qualità di legale rappresentate della (*denominazione e forma giuridica)* …..…..con sede in……alla via……..n……P.I…… quale soggetto proponente la domanda di per la selezione di idee innovative di prodotto e/o di servizio per l'accesso ai servizi della Creative Factory di Campania Innovazione S.p.A., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione di :

☐ progetti di start-up d'impresa

☐ programmi comuni di sviluppo imprenditoriale

DICHIARA

1) di candidarsi con il progetto denominato ……; in qualità di:

☐ proponente singolo
oppure
☐ rappresentante del raggruppamento denominato.....
e composto dai seguenti soggetti:

[per ciascuna delle persone fisiche appartenenti al raggruppamento, compilare il campo seguente]

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. 2 fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nome e Cognome .....nato a …….. il …./……/…… residente in……..... alla via …… C.F .....

[per ciascuna delle persone giuridiche appartenenti al raggruppamento, compilare il campo seguente]

- Nome e Cognome .....nato a …….. il …./……/…… residente in……..... alla via …… C.F ..... in qualità in qualità di legale rappresentante della *[denominazione e forma giuridica]*…….....con sede in…… alla via…… n… P.I……..

2) Di garantire sotto la propria responsabilità l'originalità della proposta presentata, anche in nome e per conto degli altri eventuali proponenti.
3) di non aver presentato, a valere sull'Avviso in intestazione, altre proposte, né singolarmente né partecipando ad altri raggruppamenti di proponenti;
4) che - in caso di raggruppamento - nessun membro dello stesso si è candidato, sul medesimo Avviso, con altre proposte, né individualmente né con altro raggruppamento;
5) di non essere dipendente, anche con contratto a termine, né componente di organi direttivi di Campania Innovazione S.p.A.;
6) che – in caso di raggruppamento - nessun membro dello stesso è dipendente, anche con contratto a termine, né componente di organi direttivi di Campania Innovazione S.p.A.;
7) Che la sede operativa è sul territorio della regione Campania, o, nel caso di soggetti da costituire, di impegnarsi a stabilire la sede operativa nella regione Campania entro 45 giorni dalla data di comunicazione di ammissione e comunque prima della sottoscrizione del contratto di servizi;

ALLEGA

- Business plan descrittivo e numerico, debitamente sottoscritti, redatti sulla base dei modelli di cui all'Allegato D e all'Allegato E);
- Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti (Allegato F);
- Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati all'art. 3 dell'Avviso in intestazione, di cui all'Allegato G per le persone fisiche, e Allegato H per le persone giuridiche;
- Copia del documento d'identità, firmato in originale, del proponente e di tutti componenti del raggruppamento, in corso di validità (nel caso di proponenti soggetti giuridici, il documento di identità è quello del relativo legale rappresentante);
- Curriculum vitae di ogni partecipante (in caso di persone giuridiche, del legale rappresentante) con dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum vitae;
- Curriculum aziendale, in caso di persone giuridiche, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante che attesti la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum aziendale;
- Visura camerale (in caso di persone giuridiche) con data successiva alla pubblicazione del presente avviso
- Atto costitutivo e statuto, o contratto di rete, per le proposte di cui all'art. 2 punto c) provenienti da consorzi, società reti di imprese già costituite.

Data …… Firma……[2]

[2] *Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.*

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

ABSTRACT DELL'IDEA PROGETTUALE

(per le proposte di cui all'art. 2 punto a) dell'Avviso Pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione)

[Esplicitare al meglio ciascuno dei punti sotto indicati trasferendo tutte le informazioni ritenute idonee per permettere una corretta valutazione dell'idea/progetto]

a. In che cosa consiste l'idea?
b. Quali caratteristiche dell'idea possono considerarsi particolarmente originali e creative?
c. Com'è nata questa idea?
d. Quale bisogno soddisfa l'idea?
e. In quale contesto territoriale opera? (nazionale, regionale, locale o altro)
f. Che grado di realizzabilità attribuisce all'idea?
g. Ha esperienze o competenze che possano aiutarla a realizzare l'idea?
h. Ha già realizzato un prototipo, un modello, delle prove?
i. A chi si rivolge l'idea (indicare il cliente/i destinatario/i del servizio/prodotto) ?
j. Ha già fornitori o attrezzature per la realizzazione della produzione/erogazione del prodotto/servizio?
k. Chi sono i concorrenti?
l. Qual sono secondo Lei i principali punti di forza e di debolezza della Sua idea rispetto alla concorrenza?
m. Di quali risorse avrà bisogno per realizzare la sua idea? (Tecniche, economiche, manageriali, finanziarie, ecc.)
n. Ha una rete di conoscenze personali che possono aiutarla nella realizzazione?
o. Quali condizioni (normative, tecniche, fisiche) devono verificarsi affinché l'idea funzioni?

[Allegare eventuale ulteriore materiale di presentazione, anche di natura creativa ed innovativa, volto a rendere più efficace, chiara e "visibile" l'idea-progetto]

Luogo e Data_____ Firma _____

445 del 28 dicembre 2000.
La domanda dovrà essere firmata da tutti i proponenti (nel caso di persone giuridiche, dal relativo rappresentante legale)

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

BUSINESS PLAN DESCRITTIVO

(per le proposte di cui all'art. 2 punti b) e c) dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione

Indice e argomenti

Esplicitare al meglio ciascuno dei punti sotto indicati trasferendo tutte le informazioni ritenute idonee per permettere una corretta valutazione dell'idea/progetto)

1) Descrizione del progetto di start-up d'impresa o del programma comune di sviluppo imprenditoriale

- Descrizione del progetto/programma
- Mission
- Settore di apparenenza
- Prodotti/servizi
- Clienti/target
- Mercato
- Concorrenza
- Struttura organizzativa
- Fattibilità tecnica del progetto/programma e stadio di sviluppo corrente
- Livello di originalità e innovatività del progetto/programma
- Livello di coinvolgimento del mondo della ricerca

2)Descrizione dei proponenti

- Descrizione delle competenze ed esperienze tecniche, scientifiche, manageriali, ecc. del/dei proponente/i, e loro grado di complementarietà e di coerenza rispetto al progetto
- Descrizione del network relazionale e di possibili rapporti di collaborazione con qualificati soggetti esterni all'impresa o alla rete

3)Analisi economico/finanziaria

- Piano degli investimenti
- Previsioni economico finanziarie
  - Conto economico previsionale (a 2 anni)
  - Stato patrimoniale previsionale (a 2 anni)
  - Piano fonti/impieghi

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. 2 fonte: http://burc.regione.campania.it

- Descrizione dei criteri di definizione e di stima dei principali dati riportati nelle previsioni economico finanziarie

Luogo e Data_____ Firma _____

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

BUSINESS PLAN NUMERICO

(per le proposte di cui all'art. 2 punti b) e c) dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	**Ultimo Bilancio (anno……..)**	**I anno previsione**	**II anno previsione**
A) Crediti V/Soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni (Totale)			
BI) Immobilizzazioni immateriali			
B.II) Immobilizzazioni materiali			
B.III) Immobilizzazioni finanziarie			
C) Attivo Circolante (Totale)			
C.I) Rimanenze			
C.II) Crediti (Totale)			
- crediti entro l'esercizio successivo			
- crediti oltre l'esercizio successivo			
C III Attività finanziarie non immobilizzate			
C IV Disponibilità liquide			
D) Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO			

PASSIVO			
A) Patrimonio Netto (Totale)			
I – Capitale			
II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III – Riserve di rivalutazioni			
IV – Riserva legale			
V – Riserve statutarie			
VI – Riserve per azioni proprie in portafoglio			
VII – Altre riserve			
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile (perdita) dell'esercizio			
B) Fondi per rischi ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente			
D) Debiti (Totale)			
- debiti esigibili entro l'esercizio successivo - debiti esigibili oltre l'esercizio			
successivo			
E) Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO			

CONTO ECONOMICO

	Ultimo Bilancio (anno…..)	I anno previsione	II anno previsione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Fatturato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)			
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati, in lavorazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Acquisizione di servizi			
Godimento beni di terzi			
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci			
Personale			
Accantonamenti			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
RISULTATO OPERATIVO (A - B)			
C) Proventi e oneri finanziari (a-b)			
a. Proventi finanziari			
b. Interessi e oneri finanziari			

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. fonte: http://burc.regione.campania.it

D) Proventi e oneri straordinari (c-d)			
c. Proventi straordinari			
d. Oneri straordinari			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile netto (perdita) dell'esercizio			

PIANO FINANZIARIO per la copertura degli investimenti dell'iniziativa e del capitale di esercizio

FABBISOGNO	**I anno previsione**	**FONTI DI COPERTURA**	**I anno previsione**
Investimenti (immobilizzi materiali e immateriali)		Mezzi propri	
IVA		Agevolazioni pubbliche richieste e/o ottenute	
Capitale di esercizio (*)		Altri finanziamenti a m/l termine	
		Altre disponibilità (specificare)	
TOTALE FABBISOGNO		**TOTALE FONTI**	

(*) Il capitale di esercizio è inteso come la differenza algebrica tra attività correnti e passività correnti.

Luogo e data_____ Firma _____

ALLEGATO F

Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti

(di cui all'art. 6 punto 1) dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione)

Campania Innovazione S.p.A., desidera informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, questo trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Tali dati sono oggetto di trattamento per le seguenti finalità:

a) Per la gestione dell'iter informativo connesso alle attività e servizi erogati nell'ambito del programma Creative Factory, per il quale potrete essere contattati via telefono, e-mail, posta ordinaria;
b) Per finalità statistiche.

Modalità di trattamento, comunicazione e diffusione:

1) I dati verranno trattati principalmente con strumenti elettronici e informatici. Possono venire a conoscenza dei dati in questione in qualità di responsabili o incaricati nostri collaboratori e/o nostro personale dipendente, società enti o consorzi che forniscono alla nostra società servizi di elaborazione dati o che svolgano attività strumentali o complementari a quella della nostra società; da soggetti ai quali la facoltà di accedere ai vostri dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normative regolamentari o comunitarie; da soggetti cui la comunicazione dei vostri dati sia necessaria o sia comunque funzionale alla gestione dei nostri rapporti.
2) I suoi dati non saranno oggetto di diffusione.

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è Campania Innovazione s.p.a. I dati identificativi di tutti i responsabili del trattamento, designati ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs.196/2003, sono riportati in un elenco costantemente tenuto aggiornato presso la sedi della società. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, nei limiti ed alle condizioni previste dagli articolo 8, 9 e 10 del citato decreto legislativo, che per Sua comodità riproduciamo integralmente qui di seguito. A tal fine può inoltrare le richieste mediante posta ordinaria presso la sede di Campania Innovazione S.p.A., Ufficio Privacy, via Coroglio 104/57, 80124 Napoli.

Art. 7 del Decreto Legislativo n.196/2003 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
   a) dell'origine dei dati personali;
   b) delle finalità e modalità del trattamento;
   c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
   d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
   e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
c) L'interessato ha diritto di ottenere:
   a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Natura del conferimento

La scrivente / Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 unitamente a copia dell'art. 7 del decreto medesimo, ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

☐ **Accetto** ☐ **Non Accetto** _____

Se desidera iscriversi alla banca dati di Campania Innovazione, adesione che le consentirà di ricevere anche in futuro a mezzo posta elettronica, ordinaria od a mezzo telefono, notizie relative alle attività di Campania Innovazione, la preghiamo di voler dare esplicito consenso. In tal caso oltre alle finalità descritte in precedenza i dati da Lei forniti verranno trattati anche per le seguenti finalità:

1. invio di materiale informativo a mezzo posta elettronica o invio postale di materiale cartaceo;
2. Inviti a manifestazioni o convegni presso nostra sede a mezzo posta , a mezzo posta elettronica o telefono.

La scrivente /Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 unitamente a copia dell'art. 7 del decreto medesimo, ed esprime esplicito consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e precisati nell'informativa, consapevole che tale consenso è facoltativo e non strettamente necessario all'espletamento dei servizi richiesti.

☐ **Accetto** ☐ **Non Accetto** _____

Luogo e data_____ Firma _____

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

Autocertificazione, per proponenti "persone fisiche", attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione

Il sottoscritto ..... nato a …….. il …./……/…… e residente in…..... prov. ....., CAP ..... via ……..e n. ……., quale soggetto proponente di …….. (*inserire il titolo della proposta*), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

alla data di presentazione della domanda:

- Di avere nazionalità italiana o in uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
- Di non essere destinatario di misura interdittiva nel contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- Che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Dlgs. 159/2011;
- Di essere in possesso dei requisiti prescritti per legge necessari per la partecipazione a procedure concorsuali indette dalla Pubblica Amministrazione.

Luogo e data_____ Firma _____

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H

Autocertificazione per proponenti "persone giuridiche" attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione

Il sottoscritto ..... nato a …….. il …./……/…… e residente in…..... prov. ....., CAP ..... via …….e n. ……., quale soggetto proponente di …….. (*inserire il titolo della proposta*), in qualità di legale rappresentante della (*denominazione e forma giuridica)* …..con sede in…… alla via……..P.I……..

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

alla data di presentazione della domanda, di:

- essere in regola nei pagamenti contributivi, assicurativi e previdenziali;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, nonché in una delle condizioni di difficoltà previste dagli "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati dalla GUCE C288 del 9.10.1999 ed inoltre nei propri riguardi non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- possedere requisiti generali di idoneità prescritti dal Dlgs 163/2006, artt. 38 e seguenti, e successive modifiche e integrazioni, per quanto compatibili con le attività oggetto del presente avviso.
- non trovarsi, con altri proponenti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e comunque in una situazione per cui le relative manifestazioni di interesse siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Luogo e data_____ Firma _____

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Concorso Pubblico, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 2 (due) autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio autovetture fino a 9 posti, compreso quello del conducente. (Art.54, comma 1, lett.a) del D.Lgs del 30/04/1992 e ss.mm.ii.).**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
POLIZIA LOCALE – PROTEZIONE CIVILE

Visto il vigente Regolamento Comunale che disciplina il servizio di trasporto pubblico non di linea, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 27.04.2007;
Vista la propria determina dirigenziale n.30 del 15.06.2012, con la quale è stato indetto il concorso pubblico di cui al presente bando;

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per soli titoli, per l'assegnazione di n.2 (due) autorizzazioni per il servizio noleggio autovettura con conducente, fino ad un massimo di 9 posti, compreso quello del conducente.
Ciascuna autorizzazione per l'esercizio del servizio de quò, è riferita ad un singolo veicolo.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in bollo da Euro14.62 unitamente alla documentazione richiesta, dovrà essere presentata in busta chiusa, sulla quale deve essere riportato, oltre all'indirizzo e la denominazione del mittente, l'indicazione: "Domanda di partecipazione al concorso pubblico per l'assegnazione di n.2 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio con conducente".
La stessa dovrà pervenire al Comune entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 giorno 10.09.2012,con una delle seguenti modalità:

- a mano al Protocollo Generale del Comune di Pollena Trocchia, Via Esperanto n.2, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, nonché il martedì e il giovedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
- a mezzo posta raccomandata A.R. al Comune di Pollena Trocchia Via Esperanto n.2 – 80040 Pollena Trocchia (NA); nel caso specifico faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale.

Il bando integrale di concorso è disponibile sia all'Albo Pretorio on-line che sul sito internet del Comune di Pollena Trocchia all'indirizzo www.comune.pollenatrocchia.na.it.
Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Comando di Polizia Locale del Comune in intestazione, direttamente o telefonicamente contattando il n.081/8936762.

Pollena Trocchia, lì 13.07.2012

Il Responsabile del Settore P.L.
Dott. Mario Accardo

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA – Provincia di Napoli – Settore Amministrativo e AA.GG. – Servizio SUAP – **Estratto Bando Pubblico – Assegnazione di posteggi nel "Mercato dell'Usato e dell'Antiquariato" ubicato in Pollena Trocchia alla Via Esperanto – Area Mercato –**

Si rende noto che con provvedimento dirigenziale n.113 del 12/07/2012 è stato approvato il Bando Pubblico per l'assegnazione di N. 20 posteggi, per un totale di circa 600 mq., nel "Mercato dell'usato e dell'antiquariato" da svolgersi in Via Esperanto di questo Comune, sull'area confinante con gli impianti sportivi e già utilizzata per il mercatino settimanale del Venerdì.
Sono ammessi a partecipare alla procedura di assegnazione i soggetti di cui all'art.5 del regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 22.06.2012.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire con le modalità di cui all'art.3 del suddetto regolamento comunale, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto sul BUR Campania.
Il nuovo regolamento comunale, il bando pubblico integrale e lo schema di domanda sono disponibili sul sito ufficiale del Comune all'indirizzo www.comune.pollenatrocchia.na.it, oppure presso l'Ufficio SUAP dello stesso Ente, nei seguenti giorni di ricevimento pubblico: il Mercoledì dalle ore 08.30 alle ore 13.00 ed il Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Pollena Trocchia, lì

Il Responsabile del Settore
D.ssa Giuseppa Scarpato

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - VIA M. SEMMOLA NAPOLI – CENTRALINO 081/59.03.111 – FAX 081/546.20.43
CODICE FISCALE 00911350635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO PER L'U.O.C. DI CHIRURGIA MAXILLO - FACCIALE E O.R.L. DELL'ISTITUTO, IN SOSTITUZIONE DI UN DIRIGENTE IN MALATTIA.

ART. 1 (Premessa e durata dell'incarico).

In esecuzione della deliberazione n. 659 del 20/07/2012, è indetto, ai sensi del D. Lgs. 06.09.2001 n. 368 e dell'art. 16 del C.C.N.L. 1994\97 dell'area della Dirigenza Medica come modificato dall'art. 1 co. 3 del C.C.N.L. 2002/2005 della medesima Area e secondo le disposizioni di cui all'art. 41 co. 10 del Vigente Regolamento Organico, avviso pubblico per titoli e colloquio per la stipula di n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo determinato di Dirigente Medico per l'U.O.C. di Chirurgia Maxillo – Facciale e O.R.L. dell'Istituto.

Detta assunzione a tempo determinato, per tutto il periodo correlato alla sostituzione del Dirigente Medico specialista in Chirurgia Maxillo Facciale e O.R.L., assente per malattia, potrà essere risolto automaticamente, senza diritto a preavviso, a seguito del rientro in servizio del titolare del posto.

Al vincitore competerà il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. della predetta Area dirigenziale, vigente alla data di immissione in servizio.

ART. 2 (Requisiti).

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

- diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione in Chirugia Maxillo Facciale (o affini; non ci sono discipline equipollenti) o O.R.L (o equipollenti). Per le equipollenze e per le affinità si rinvia, rispettivamente, al D.M. 30\01\98 ed al D.M. 31\01\98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore ai sei mesi, rispetto alla scadenza del termine. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Comunità Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande.

ART. 3 (Domanda di partecipazione).

Nella domanda redatta secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", gli aspiranti, oltre ad indicare nome e cognome ed a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti generali e specifici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi.
j) l'autorizzazione, ai sensi della L. n.196/03, al trattamento dei dati personali.

I beneficiari della L. 104/1992, qualora lo ritengano indispensabile, debbono, in relazione al proprio handicap, specificare nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed i recapiti telefonici fisso e mobile. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione (non è richiesta l'autentica della firma). Si precisa che, se la domanda di ammissione viene redatta su più fogli, devono essere tutti firmati;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare.

ART. 4 (Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.

Sul plico il candidato deve indicar il cognome, nome e domicilio del candidato, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre.

ART. 5 (Termini di scadenza).

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 10° giorno successivo alla data di scadenza succitata.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 6 (Documentazione da allegare alla istanza).

Gli aspiranti candidati devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza i relativi certificati.

Il certificato di iscrizione all'albo deve essere di data non antecedente ai sei mesi rispetto alla data di scadenza del termine.

I servizi prestati saranno valutati solo se i certificati sono rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati. La certificazione deve contenere l'attestazione se ricorrono o

fonte: http://burc.regione.campania.it

meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Se l'aspirante intende documentare il possesso dei requisiti specifici a mezzo dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), le stesse devono essere redatte secondo lo schema allegato "B".
Se si intende documentare i servizi prestati con autocertificazioni, le stesse devono, pena la non valutazione, contenere in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc), ivi comprese la sussistenza le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, ovvero la non sussistenza delle medesime.
Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato.
I titoli e i documenti possono essere prodotti in originale o copia autentica ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, munite della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".
L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazioni dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice. Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti. L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
E' fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Se resa la dichiarazione di cui all'art. 3 - lett. i), deve essere allegata, ai fini della formulazione della graduatoria di merito, la relativa documentazione probante.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Dovranno, inoltre, essere allegati:
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare (solo l'elenco), dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompresa nell'elenco;

ART. 7 (Ammissione ed esclusione).

Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dall'avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8 (Commissione giudicatrice).

La commissione giudicatrice sarà nominata dall'Amministrazione con successivo provvedimento.

ART. 9 (Valutazione titoli e Colloquio).

Per la valutazione dei titoli saranno applicate in via analogica le norme regolamentari previste per il corrispondente concorso; pertanto, la commissione disporrà di punti 32, così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 02 punti per i titoli accademici e di studio;
- 15 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 05 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per l'espletamento del colloquio, che verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, la commissione disporrà di venti punti.

Si precisa che la specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8/8/91, n. 257, è valutata punti 0,5 per ciascun anno del corso di specializzazione.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo del colloquio sarà comunicato ai candidati, a mezzo raccomandata A.R. o con telegramma, non meno di cinque giorni prima della data prevista.

ART. 10 (Graduatoria).

La graduatoria di merito, che sarà approvata con formale provvedimento dell'Amministrazione, sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati e del colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487\94 e successive modificazioni ed integrazioni ed avrà durata triennale ex art. 35 co. 7 D. Lgs. 165/01.

ART. 11 (Adempimenti del vincitore).

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, sarà invitato, con raccomandata A.R., a produrre nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, la documentazione di rito ivi specificata.

Il vincitore dell'avviso che sia già dipendente di Enti Pubblici, dovrà produrre idonea documentazione attestante l'autorizzazione della propria Amministrazione alla assunzione a termine di cui al presente avviso e per tutta la durata della stessa. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto a tempo determinato.

ART. 12 (Contratto individuale a tempo determinato).

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

ART. 13 (Norme finali).

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta. L'assunzione a tempo determinato potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo determinato senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione. Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui al Vigente Regolamento Organico dell'Istituto ed alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435/420/584 - Fax 081 546.20.43).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE RISORSE UMANE
DOTT. FAUSTO PICCOLO

IL DIRETTORE GENERALE
DR. TONINO PEDICINI

Schema esemplificativo della domanda – allegato "A"

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE VIA M. SEMMOLA - 80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblicato nel B.U.R. Campania n. _____ del _____ , per la stipula di n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo determinato per Dirigente Medico per l'U.O.C. di Chirurgia Maxillo – facciale e O.R.L..

A tal fine _l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

a) _____*(data, luogo di nascita e residenza)*_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) ____*(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)*_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ *(ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);*
d) di non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti _____ *(da rendere obbligatoriamente anche se negativa)*;
e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando:
1) _____;
2) _____;
3) _____;
f) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione _____ (per i candidati di sesso maschile);
g) di aver prestato servizio presso _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ (indicare le cause di cessazione del rapporto di lavoro) o di prestare servizio presso _____ (ovvero di non aver mai prestato servizio presso P.A.);
h) di essere fisicamente idone_ all'impiego;
i) (se ricorre) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo _____;
l) (se ricorre) di aver necessità, quale beneficiario della L. 104\92, di _____;
m) il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: _____;
n) di autorizzare ai sensi della L. n.196/03 il trattamento dei dati personali.
Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.
Data ..... In fede (Firma .....)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.
Luogo e data ……. Il dichiarante……

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.
Luogo e data Il dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE – COMMERCIO – AMMINISTRATIVO SANITARIO
PIAZZA DEL POPOLO 83100 AVELLINO C.F. 00184530640

GRADUATORIA DI MERITO PER L'ASSEGNAZIONE N. 10 POSTEGGI NEL MERCATO BISETTIMANALE DELLO STADIO COMUNALE "A. LOMBARDI"

N.	denominazione ditta	Luogo e data di nascita	Data di invio istanza	settore	n. presenze mercato	data autorizzazione	ISCRIZ. CCIA
1	SILVENNI LUIGI	CERCOLA (NA) 08/10/1966	23/05/2012	NON ALIMENTARE	1397	30/03/2001	n.i.
2	FOSSACRETA MARIO	TORINO 10/10/1966	23/05/2012	ALIMENTARE	1340	01/06/1995	31/03/1990
3	IOVINO MICHELE	AVELLINO 15/12/1981	23/05/2012	NON ALIMENTARE	1214	15/12/2009	04/03/2010
4	SANTORELLI SALVATORE	S.GENNARO VES. 24/09/1967	28/05/2012	NON ALIMENTARE	1162	30/12/1996	n.i.
5	LICCARDO GIUSEPPE	S.GIUSEPPE VES. 10/12/1957	28/05/2012	NON ALIMENTARE	1159	06/06/1997	22/09/1996
6	PRISCO CAMILLO	OTTAVIANO 27/11/1957	28/05/2012	NON ALIMENTARE	1099	12/03/1996	07/05/1986
7	SIANO VINCENZO	AVELLINO 01/02/1977	18/05/2012	ALIMENTARE	369	06/04/2006	07/07/1998
8	VITILLO ANTONIO	ARIANO IRP. (AV) 14/08/1963	22/05/2012	PRODUTTORE DIR.	178	n.i.	20/02/1997
9	CARENZA ALESSANDRO	AVELLINO 21/08/1985	10/05/2012	NON ALIMENTARE	53	05/04/2011	20/04/2011
10	LA MARCA CARMINE	S.GIUSEPPE VES. 31/08/1983	21/05/2012	NON ALIMENTARE	1	11/04/2007	04/06/2007
11	TOMMASEO GIUSEPPE	POGGIOMARINO(NA) 02/05/1968	28/05/2012	NON ALIMENTARE	0	22/04/1993	n.i.
12	PACELLI SALVATORE	SARNO (SA) 24/06/1966	18/05/2012	NON ALIMENTARE	0	21/11/1995	n.i.
13	NUNZIATA MICHELE	S.GENNARO VES. 03/09/1975	21/05/2012	NON ALIMENTARE	0	16/11/1998	01/12/1998

14	INNOCENTE GIUSEPPE	AVELLINO 17/010/1963	10/05/2012	NON ALIMENTARE	0	20/10/2000	13/07/1984
15	SAPORITO ROSALIA	S.GIUSEPPE VES. 10/01/1948	26/05/2012	NON ALIMENTARE	0	14/06/2001	n.i.
16	SAPORITO ROSALIA	S.GIUSEPPE VES. 10/01/1948	18/05/2012	NON ALIMENTARE	0	14/06/2001	n.i.
17	SIANO DARIO	SALERNO 27/01/1982	18/05/2012	ALIMENTARE	0	28/01/2008	13/04/2006
18	TOMMASEO ESPEDITO GIOVANNI	POGGIOMARINO (NA) 29/11/1965	28/05/2012	NON ALIMENTARE	0	14/07/2009	n.i.
19	CAPOBIANCO FRANCESCO	STURNO (AV) 01/03/1947	15/05/2012	PRODUTTORE DIR.	0	01/07/1905	n.i.
20	DE FEO FRANCESCO	CONTRADA (AV) 12/05/1968	25/05/2012	NON ALIMENTARE	0	19/01/2010	29/12/2009
21	PIPPO ANTONIO	NAPOLI 30/09/1992	22/05/2012	ALIMENTARE	0	23/05/2011	n.i.
22	CAPASSO DOMENICO	NAPOLI 18/01/1977	16/05/2012	NON ALIMENTARE	0	06/02/2012	05/05/2011
23	GIOVINO MARILENA	AVELLINO 26/05/1960	23/05/2012	PRODUTTORE DIR.	0	23/02/2012	n.i.
24	MAVILLA ERNESTO	NAPOLI 21/12/1970	21/05/2012	NON ALIMENTARE	0	29/03/2012	01/12/2004
25	LO RUSSO MICHELA	AVELLINO 14/11/1981	21/05/2012	ALIMENTARE	0	30/04/2012	12/04/2012
26	FLORIO STEFANIA	NAPOLI 12/08/1968	21/05/2012	NON ALIMENTARE	0	n.i.	03/02/2000
27	FEDERICO SERAFINO	OTTAVIANO 28/02/1989	07/05/2012	NON ALIMENTARE	0	n.i.	03/02/2000

Legenda. n. i. – Non Indicata

ALLA PRESENTE GRADUATORIA E' POSSIBILE PRODURRE RICORSO ENTRO 15 GIORNI DALLA SUA PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C. IN CARTA DA BOLLO AL SINDACO DEL COMUNE DI AVELLINO – PIAZZA DEL POPOLO 83100 AVELLINO - AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 5 DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' ARTIGIANALI E COMMERCIALI SULLE AREE PUBBLICHE".

Il Dirigente

Arch. Giovanni Iannaccone

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Tel. 0824 334911 - Provincia di Benevento - fax. 0824 337270

Cod.Fisc. 80001390626- P.IVA 00554050625

Prot. generale n. 11022 dell'11.07.2012

Decreto Sindacale n. 4 dell'11.07.2012

IL SINDACO

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 126 del 06.07.2012 (esecutiva a norma di legge), di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) – Comparto n. 2 Ambito di trasformazione a medio indice di utilizzazione n. 7-piazza della Costituzione del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);

Dato atto che sono state espletate tutte le procedure di legge dalla adozione all'approvazione del suddetto P.U.A.;

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 art. 27 comma 6;

Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

DECRETA

- L'APPROVAZIONE del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo al Comparto n. 2 Ambito di trasformazione a medio indice di utilizzazione n. 7-piazza della Costituzione del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);

-DISPONE la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania.

-DA' ATTO che ai sensi dell'art. 27, comma 6 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004, il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) Comparto n. 2 Ambito di trasformazione a medio indice di utilizzazione n. 7-piazza della Costituzione del

vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.

San Giorgio del Sannio, lì 11.07.2012

IL SINDACO

Dott. Claudio RICCI

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Tel. 0824 334911 - Provincia di Benevento - fax. 0824 337270

Cod.Fisc. 80001390626- P.IVA 00554050625

Prot. generale n. 11023 dell'11.07.2012

Decreto Sindacale n. 5 dell'11.07.2012

IL SINDACO

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 127 del 06.07.2012 (esecutiva a norma di legge), di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) – Comparto n. 4 Ambito di Trasformazione a medio indice di utilizzazione n. 7-piazza della Costituzione del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);

Dato atto che sono state espletate tutte le procedure di legge dalla adozione all'approvazione del suddetto P.U.A.;

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 art. 27 comma 6;

Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

DECRETA

- L'APPROVAZIONE del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo al Comparto n. 4 Ambito di Trasformazione a medio indice di utilizzazione n. 7-Piazza della Costituzione del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);

-DISPONE la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania.

-DA' ATTO che ai sensi dell'art. 27, comma 6 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004, il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - Comparto n. 4 Ambito di trasformazione a medio indice di utilizzazione n. 7-piazza della Costituzione del

vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.

San Giorgio del Sannio, lì 11.07.2012

IL SINDACO

Dott. Claudio RICCI

Comune di Aiello del Sabato - (Avellino) - c.f. 00225670645
Prot.llo n. **2859** Reg. Decreti n. **01/2012**
Oggetto: PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE. L. 18.4.62 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni. Lavori di costruzione alloggi di E.R.P. abitativa convenzionata con opere di urbanizzazione in C.da Cesinelle a cura della Cooperativa Edilizia "INCLA" S. a r.l. di Avellino. Delibera C.C. n. 2 dell'11.01.2002 - Sentenza TAR di Salerno n° 652/2012 del 09.02.2012.

Estratto

Rinnovo decreto di acquisizione al patrimonio indisponibile di un bene utilizzato per scopo di pubblico interesse e determinazione valore venale ed indennizzi accessori. (Art. 43 del DPR 08.06.2001 n° 327, e successive m. ed i.).

Con Decreto Dirigenziale n° 01/2012 del 02.07.2012, protocollo 2859, è stata confermata a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Aiello del Sabato l'acquisizione dell' immobile sotto indicato ed occorso per la realizzazione degli alloggi di ERP nell'ambito del PEEP in località Cesinelle ed è stata rideterminato il valore venale e gli indennizzi accessori:

- Ubicazione: Appezzamento di terreno ubicato nel Comune di Aiello del Sabato alla C. da Cesinelle;
- Estremi Catastali: NCT Foglio 1 di Aiello del Sabato, particelle n° 1303, di are 7 e centiare 45, n° 1305, di centiare 37, e n° 1306, di centiare 28 (derivate dalla ex particella 956 giusto tipo di frazionamento approvato dall'UTE di Avellino in data 09.01.2009 col n. 2009/AV0001002);
- Intestatario: Sig. Scalese Urciuoli Luca, nato il 09.12.1972 in Avellino e residente in Aiello del Sabato alla via Cupa del Conte n° 6, C.F.: SCL LCU 72T09 A509M;
- Confini: per due lati con viabilità di PEEP, per un lato con restante proprietà Scalese Urciuoli Luca e per l'atro lato con proprietà Altavilla Mario;
- Superficie espropriata: mq. 810,00 identificati dalle intere Particelle n.ri 1303 - 1305 e 1306 del Foglio n° 1;
- Valore venale e indennizzi: € 108.481,47 di cui: € 72.900,00 quale valore venale del bene, € 11.748,80 per indennità di occupazione legittima, € 16.542,66 per indennità risarcitoria ed € 7.290,00 per indennizzo pregiudizievole, al lordo della ritenuta fiscale per € 21.696,29.

L'immobile di cui sopra è stato acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Aiello del Sabato (AV) ed è, per effetto delle convenzioni comunali n° 1 di Rep. del 10.04.2002 e n° 10 di Rep. del 09.10.2009:

- trasferito in proprietà al Comune di Aiello del Sabato limitatamente a mq. 65 di cui alle particelle di terreno n° 1305 e n° 1306 del Foglio 1;
- trasferito in proprietà alla Società COOPERATIVA Edilizia a r.l. "I.N.C.L.A.", (Istituto Nazionale Case Lavoratori Autonomi) con sede e domicilio in Avellino alla via F. Tedesco n. 244 CF:01587630631, limitatamente ai restanti mq. 745 di cui alla particella n° 1303.

Il presente decreto è redatto in esenzione di bollo ai sensi della legge 18.04.1962 n° 167 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi delle vigenti disposizioni fiscali e tributarie in materia.-

Aiello del Sabato, lì 02.07.2012

Il Responsabile del Settore Tecnico

(Dott. Ing. Pellegrino Esposito)

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade - Ufficio Espropri Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - c.f. 80000390650

Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, del decreto di svincolo dell'indennità di esproprio avente prot. n. 167190 del 11/07/2012, emesso dal dirigente dell'Ufficio Espropri.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ha emesso il seguente decreto di svincolo dell'indennità di esproprio:

Decreto di svincolo avente prot. n. 167190 del 11/07/2012 con il quale è stato disposto lo svincolo dell'indennità di espropriazione a favore dei signori Squillante Nunziata, nata a Sarno il 26 marzo 1957 C.F. n.: SQLNZT57C66I438Q, proprietaria per 1/6; Squillante Maria, nata a Sarno il 30 agosto 1964 C.F. n.: SQLMRA64M70I438G, proprietaria per 1/6; Squillante Giuseppe, nato a Sarno il 21 maggio 1954 C.F. n.: SQLGPP54E21I438T, proprietario per 1/6; Squillante Francesco, nato a Sarno il 14 gennaio 1950 C.F. n.: SQLFNC50A14I438S, proprietario per 1/6; Squillante Filomena, nata a Sarno il 29 gennaio 1961 C.F. n.: SQLFMN61A69I438V, proprietaria per 1/6; Squillante Cosimo, nato a Sarno il 21 novembre 1951 C.F. n.: SQLCSM51S21I438V, proprietario per 1/6, per l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 775 di 227 mq, a favore della Provincia di Salerno, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)
f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Lorenzo Criscuolo)

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile – **Istanza di concessione della ditta Zara Andrea da Casapesenna (CE), a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Zara Andrea, con sede in Casapesenna (CE) - via Carducci n. 6, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare 7 lt/sec. di acqua da 2 pozzi con presa sulle part.lle n. 5012 e 5072 dei Fg. n. 25 e 28, loc. Cavaliere del Comune di S. Maria la Fossa (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente Dr. Ciro Costagliola